

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 DICEMBRE 2019.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani.

Deliberazione 18 dicembre 2019, n. 81:

Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020.

Il Consiglio regionale

Visti:

- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- la risoluzione 30 giugno 2015, n. 1 (Approvazione del Programma di Governo 2015 – 2020);
- la risoluzione 15 marzo 2017, n. 47, (Programma regionale di sviluppo 2016 - 2020. Approvazione);
- la deliberazione 31 luglio 2019, n. 54 (Documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2020 – Approvazione).

Considerato che, ai sensi dell’articolo 9, comma 1, della l.r. 1/2015, la nota di aggiornamento al DEFR 2020, adottata e trasmessa al Consiglio regionale contestualmente alla proposta di bilancio, è approvata nell’ambito della sessione unica di cui all’articolo 18, comma 5, della l.r. 1/2015;

Vista la nota di aggiornamento al DEFR 2020 di cui all’allegato A e i relativi allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- progetti regionali (Allegato 1a);
- quadro aggiornato degli indicatori di risultato dei progetti regionali (Allegato 1b);
- rapporto generale di monitoraggio strategico 2019 (Allegato 1c);
- linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali, di cui all’articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), redatte sul modello standard deliberato dalla Corte dei Conti (Allegato 1d).

Visti gli esiti del percorso di confronto ai tavoli di concertazione istituzionale e generale sulla nota di aggiornamento al DEFR 2019;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale per le pari opportunità, espresso nella seduta del 10 dicembre 2019;

Visti i pareri favorevoli delle Commissioni consiliari permanenti Seconda, Terza e Quarta espressi nelle rispettive sedute del 11 dicembre 2019;

Preso atto che il Consiglio delle autonomie locali e la Conferenza permanente delle autonomie sociali non hanno espresso il parere obbligatorio di competenza;

Delibera

di approvare la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2020 (Allegato A) comprensiva dei suoi allegati:

- progetti regionali (Allegato 1a);
- quadro aggiornato degli indicatori di risultato dei progetti regionali (Allegato 1b);
- rapporto generale di monitoraggio strategico 2019 (Allegato 1c);
- linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali di cui all'articolo 20 del d.lgs. 175/2016 (Allegato 1d).

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE

Lucia De Robertis

I SEGRETARI

Marco Casucci

Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA



**DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
REGIONALE 2020
NOTA DI AGGIORNAMENTO**

DEFR 2020 NOTA DI AGGIORNAMENTO
--

INDICE DEL DOCUMENTO

1. Le previsioni economiche.....	4
2. Le priorità regionali.....	9
3. Il quadro finanziario regionale	15
4. La manovra per il 2019	37
5. Indirizzi agli Enti dipendenti e alla Società partecipate	41
6. Piano di razionalizzazione delle Società partecipate	44

Allegato 1a Progetti regionali

Allegato 1b Quadro aggiornato degli indicatori di risultato dei Progetti regionali

Allegato 1c Report di monitoraggio

Allegato 1d Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016)

1. Le previsioni economiche

1. Il contesto esogeno per il 2020-2022

Con il 2019 si chiude di fatto una stagione che, seppur caratterizzata da tassi contenuti, ha riportato l'Italia, e con essa anche la Toscana, ad una espansione dell'economia. L'ultimo biennio, in particolare, ha raffreddato le speranze di un più duraturo rilancio della produzione che si erano formate col 2014, una volta conclusa, cioè, la fase di recessione riconducibile alla crisi dei debiti sovrani. Il paese in questi anni di crescita ha comunque continuato a svilupparsi ad un tasso inferiore rispetto a quello della media UE, segno questo che anche in questa lunga stagione di ripresa c'è stato il protrarsi di problemi strutturali che, seppur preesistenti alla *double recession*, sono stati sicuramente ulteriormente accentuati nel corso dell'ultima decade. L'economia toscana in tutto questo lungo periodo si è allineata all'andamento nazionale dando indicazioni di un comportamento leggermente più virtuoso rispetto alla media italiana; nonostante questo i risultati, soprattutto quelli riferiti all'ultimo biennio, suggeriscono un comportamento meno brillante nel confronto con le principali regioni del nord rispetto alle quali ci si paragona abitualmente.

Come più volte si è sottolineato, questa ripresa è avvenuta, da un lato, con una lentezza tale da non riportare ai valori pre-crisi e, dall'altro, con una ridotta diffusione che non ha consentito di riassorbire gli effetti negativi prodotti su alcune parti del sistema produttivo.

I segnali raccolti a livello nazionale e confermati anche in ambito regionale suggeriscono che il rallentamento di cui si era avuta traccia già nel 2018 si sta manifestando pienamente nel 2019. Considerando i risultati delle stime per l'anno in corso e delle previsioni effettuate da IRPET per il prossimo triennio 2020-2022, per l'economia toscana si profila un sentiero caratterizzato da una crescita modesta in tutto l'orizzonte temporale considerato, con risultati tali da far parlare di prospettive concrete di stagnazione.

Nel corso degli ultimi mesi le previsioni sono state corrette più volte -e sempre- al ribasso. A questo proposito è utile ricordare come, ancora nell'estate 2018, le prospettive dell'Italia diffuse dai principali istituti e dal Governo indicassero per il 2019 una crescita attorno all'1,5%, dato questo che poi si è affievolito con il passare dei mesi per arrivare alle stime più recenti della Commissione Europea che indicano al più in un +0,1% l'espansione del PIL nazionale. Per comprendere le ragioni di questa battuta d'arresto inattesa per l'economia italiana, almeno secondo le aspettative formulate pochi mesi fa, è utile ricordare che la recente frenata ha riguardato tutta l'economia europea, e più in generale, l'insieme delle principali economie mondiali; ma, ancora una volta, l'intensità con cui questa revisione è avvenuta è più marcata nel nostro paese che non altrove: il tendenziale indebolimento delle aspettative, infatti, ha ridimensionato l'espansione delle economie sviluppate portandole ad una previsione di crescita per il 2019 che oggi si stima pari al 1.7% (rispetto ad un +1.9% previsto ad aprile); per quanto riguarda quelle emergenti e in via di sviluppo l'aspettativa di crescita è stata di recente rivista verso un +3.9% (rispetto ad un incremento del +4.4% atteso in precedenza). Ma vediamo più in dettaglio le prospettive per il contesto internazionale.

Il raffreddamento è frutto di vari elementi che hanno inciso pesantemente sui ritmi di crescita di alcuni importanti paesi, generando un forte senso di incertezza diffuso tra i paesi occidentali. Tale percezione è sicuramente alimentata, ad esempio, dall'inasprimento della guerra dei dazi tra Cina e Stati Uniti, alternato a momenti di maggior tranquillità nelle relazioni tra i due attori. A questo si sommano i timori per un rallentamento superiore alle attese dell'economia cinese, che ormai da diversi anni sta affrontando una ristrutturazione interna che se da un lato è direzionata a aumentare la dimensione del mercato interno, dall'altro sta scontando il ridimensionamento dei ritmi di crescita degli scambi internazionali.

Questi fattori hanno raffreddato la domanda internazionale, cresciuta solo dell'1.1% nel 2019, a fronte del 3.6% del 2018 (e di oltre il 5% nel 2017), e di conseguenza si è innescato un meccanismo di crescente pessimismo testimoniato dall'inversione della dinamica dei mercati finanziari. Al di là di questa tendenza ad una crescente incertezza -caratteristica che la crisi finanziaria degli ultimi dieci anni sembra aver trasformato in un processo quasi strutturale- su alcuni paesi hanno pesato fattori specifici. Il più incisivo, sempre in termini negativi, ha riguardato le difficoltà dell'industria automobilistica tedesca che ha spinto progressivamente ad un ridimensionamento dei ritmi di crescita del Paese: ad oggi si stima un incremento del PIL attorno allo 0.5% per il PIL tedesco, un valore pressoché dimezzato rispetto alle attese formulate sei mesi fa. In definitiva, in un contesto in cui la domanda esterna è un fattore di traino fondamentale per l'economia di alcuni dei più importanti paesi e in presenza di crescenti interdipendenze internazionali a livello di catene del valore, il raffreddamento a cascata della domanda esterna fronteggiata dalle principali economie ne ha ridotto le prospettive di crescita e si è a sua volta ripercossa sulla domanda internazionale, abbassandola ulteriormente in un circuito vizioso che tende a diffondere i suoi effetti in modo assai rapido.

Lo scenario di medio-termine per l'economia mondiale incorpora il raffreddamento del ciclo economico manifestatosi negli ultimi trimestri; la frenata ha portato il Fondo Monetario Internazionale a rivedere le stime per il 2019 assestandosi su una crescita mondiale del 3.0%. Nel prossimo triennio 2020-2022 l'IMF si attende un progressivo assestamento del ritmo di espansione della produzione globale attorno a un plateau del 3.6%. L'accelerazione attesa nei prossimi anni si realizzerà in modo non omogeneo e si baserà su un rafforzamento delle prospettive di crescita dei Paesi in via di sviluppo (4.6% nel 2020; 4.8% nel 2022) che consentirà di controbilanciare il progressivo indebolimento della dinamica delle economie sviluppate (1.6% nel 2022).

Nonostante la correzione al ribasso già effettuata, le previsioni di oggi per il triennio 2020-2022, non tengono ancora conto di alcuni elementi di rischio che potrebbero concretizzarsi nel corso del tempo. Il grande punto interrogativo, di dimensioni tali da condizionare il clima internazionale, riguarda il negoziato tra Unione Europea e Regno Unito riguardo alla Brexit. Le prospettive di crescita europee e del Regno Unito in particolare, sarebbero ulteriormente riviste al ribasso nel caso in cui dovesse verificarsi una *hard Brexit* attraverso un *no deal*, con stime che arrivano a prospettare una riduzione di circa mezzo punto percentuale del ritmo di crescita europeo nell'arco dei prossimi 24 mesi. Questo evidentemente si rifletterebbe in una riduzione della performance italiana e toscana, che però al momento non è tenuta in conto nelle stime che seguono.

2. Le prospettive per l'economia Toscana nei prossimi tre anni

Le previsioni per il triennio 2020-2022 formulate da IRPET ipotizzano che il prossimo periodo sia caratterizzato da una domanda internazionale che riflette le considerazioni fatte sopra alle quali si aggiunge l'ipotesi di un leggero aumento dei tassi di interesse rispetto a quanto osservato nel recente passato. In particolare, si ipotizza che il tasso sui titoli a breve emessi dallo Stato italiano si assesti all'1,6% entro la fine del triennio mentre quello sui titoli a lunga scadenza si consolidi sul 3,5%. Questo dovrebbe garantire accesso al mercato per rifinanziare il debito pubblico ma con l'inevitabile conseguenza di un maggior aggravio nel pagamento di interessi da parte dello Stato. Per il triennio 2020-2022 ci si aspetta, infine, che i consumi dei turisti stranieri in ingresso in Toscana crescano in linea con il passato ad un ritmo attorno al 3%.

Come è accaduto per il resto delle economie occidentali, anche nel caso della Toscana si è resa necessaria negli ultimi mesi una correzione delle previsioni di crescita per il 2020-2022 mentre la stima relativa al 2019 è rimasta sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi mesi.

Nell'estate del 2019 l'IRPET stimava infatti una crescita italiana per l'anno in corso attorno allo 0.3% e, in linea con questa previsione, secondo le stime di allora l'economia toscana sarebbe cresciuta del +0.4%. In questi ultimi mesi vi è stata una revisione al ribasso delle stime ma in misura non

particolarmente marcata. Nello specifico, si stima che il PIL toscano per il 2019 si assesti su una crescita dello 0,3% rispetto all'anno precedente mentre per quanto riguarda il risultato complessivo del Paese l'IRPET si attende una crescita nulla dell'economia. Il risultato leggermente migliore da parte della regione è giustificato essenzialmente da un andamento non solo superiore alla media nazionale per quanto attiene le vendite all'estero ma anche ampiamente superiore alle aspettative che si formulavano pochi mesi fa. Le esportazioni estere, in termini nominali, infatti sono cresciute nel corso del primo semestre con un ritmo pari al +17.9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche se le attese per il secondo semestre non sono altrettanto positive ci si aspetta che nel complesso dell'anno la performance regionale risulti ben al di sopra del dato medio italiano giustificando così un margine positivo di crescita rispetto all'Italia.

Il risultato deludente che ci si attende a consuntivo per il 2019, e che vede la Toscana in una posizione solo marginalmente migliore rispetto al resto d'Italia, verrà solo in parte superato dalla crescita che si prevede nel triennio 2020-2022. Incorporando, infatti, le recenti revisioni degli scenari internazionali forniti dal Fondo Monetario Internazionale, l'aggiornamento delle previsioni per l'Italia indica un'accelerazione leggera al +0.4% nel prossimo anno, per arrivare allo 0.6% di crescita del PIL nel 2021 e tornare allo 0.5% nel 2022. Secondo queste previsioni la Toscana farebbe solo leggermente meglio della media nazionale (con un incremento di PIL dello 0.6% nel 2020 e dello 0.9% nel 2021-2022) mostrando un comportamento più simile alle altre regioni del centro nord anche se con la conferma di un gap negativo nei confronti delle regioni più sviluppate.

Come di consueto le previsioni sono da utilizzare con cautela, vista l'instabilità che proprio adesso le caratterizza, ma a rischio di essere smentiti dal tempo ci sentiamo di ricavare un messaggio dal nostro attuale stato delle cose e cioè che purtroppo siamo dotati di una minor resilienza a fronte di shock inattesi. Si tenga conto anche che l'ipotesi di scenario esogeno introdotta è tutto sommato ottimista visto che assume l'idea che si interrompa subito questo processo di indebolimento internazionale con chiari benefici per la nostra economia; nonostante questo, la dinamica prevista non ci suggerisce la possibilità di andare oltre quello che potremmo definire un percorso di sostanziale stagnazione dell'economia, con tassi sempre al di sotto della soglia dell'1,0%. Gli effetti di un percorso di questo tipo possono portare ad una marginalizzazione della nostra economia che costringerebbe gli attori locali (il termine lo si può interpretare sia in senso regionale che nazionale) ad un progressivo impoverimento relativo rispetto ai concittadini europei.

Tabella 1.1. Conto Risorse e Impieghi 2019-2022 della Toscana

	2019	2020	Tassi variazione % a prezzi costanti	
			2021	2022
Consumi delle famiglie	0.8	0.9	1.0	0.6
spesa pubblica	-0.4	0.0	0.2	0.0
investimenti	-0.3	-0.5	-0.1	0.1
Esportazioni verso altre regioni	0.7	1.7	1.0	0.6
esportazioni estere	0.6	2.0	2.5	3.0
importazioni da altre regioni	0.2	0.8	0.2	0.2
importazioni estere	1.9	2.9	2.9	2.6
PIL	0.3	0.6	1.0	0.9

Fonte: stime IRPET

Dopo aver descritto la dinamica complessiva della regione entriamo nel dettaglio delle varie componenti della domanda aggregata. La scarsa crescita dell'economia che nell'anno in corso caratterizzerà la Toscana è il frutto di andamenti in parte contrapposti. Da un lato, si stima una crescita dei consumi interni ad un ritmo dello 0,8% nel 2019 (in linea con quanto previsto per la media nazionale); dall'altro per il 2019 si calcola una nuova battuta d'arresto degli investimenti privati regionali che, dopo alcuni anni di timidi segnali positivi, sono tornati in terreno negativo. La movimentazione dello stock di capitale produttivo sarà contenuta in Toscana e, anche se questo

tratto caratterizza la regione da molto tempo, non si può fare a meno di sottolineare l'elemento di forte preoccupazione al riguardo: gli investimenti sono il canale per accrescere e ammodernare il proprio sistema produttivo, dopo anni in cui si è assistito ad una riduzione del volume di nuovi investimenti possiamo desumere che il sistema produttivo regionale è invecchiato e se fino ad oggi questo invecchiamento non ha prodotto gli effetti negativi tanto temuti sulla competitività è naturale dubitare che si sia in grado di mantenere una forte capacità di competere anche in futuro continuando a posticipare il consolidamento del nostro apparato produttivo. Posta in questi termini, i consumi delle famiglie sono il risultato finale di un percorso di crescita mentre gli investimenti privati rappresentano l'impulso iniziale e la nuova battuta d'arresto attesa nel prossimo triennio non può che gettare ombre sul nostro futuro.

La modesta crescita dei consumi interni alla regione è condizionata dalla spesa delle famiglie residenti che secondo le nostre stime si stabilizzeranno su una crescita dello 0.7% nel 2019 per passare nel 2020-2021 e calare al +0.6% nella parte finale del prossimo triennio. Le famiglie saranno sicuramente condizionate dal clima di incertezza; il reddito disponibile di queste ultime infatti crescerà nel corso dell'anno di circa 2,1 punti percentuali e, a fronte di una inflazione che prevediamo non particolarmente pronunciata (si stima una inflazione all'1,1% nel corso del 2019 e in crescita solo modesta negli anni successivi fino al +1.4% del 2022), il potere d'acquisto aumenterà di circa un punto percentuale per le famiglie toscane e di poco meno per le famiglie italiane in media. Nonostante questo, però, l'immagine di un mercato del lavoro che ancora non sarà in grado di riassorbire la disoccupazione creata nell'ultimo decennio sarà fonte di preoccupazioni che si rifletteranno necessariamente sulle scelte di consumo degli individui. Stando alle nostre stime infatti il tasso di disoccupazione in Italia dovrebbe rimanere nel 2019 ad un livello medio del 10,5% per scendere al 10% solo nel 2022. In Toscana la situazione seppur migliore si mantiene ancora ampiamente al di sopra dei livelli pre-crisi (la stima indica una disoccupazione del 6,5% per la regione stabile in tutto il periodo di previsione). È bene sottolineare che il risultato di una crescita dello 0.8% per i consumi interni nel 2020 è ottenuto in presenza di un disinnescamento della cd clausola di salvaguardia che altrimenti avrebbe aumentato l'IVA per un ammontare di circa 23 miliardi di euro. In caso di una mancata disattivazione di questa clausola i consumi interni subirebbero un contraccolpo negativo, deprimendo così ulteriormente le prospettive di crescita.

Accanto alla domanda interna, come sempre, è necessario aggiungere i dati relativi agli scambi con l'esterno della regione. Le esportazioni estere, secondo le nostre previsioni, cresceranno in termini reali ma lo faranno ad un ritmo che per la Toscana dovrebbe essere leggermente più contenuto di quanto si osserverà per il resto d'Italia nel corso del 2020 e comunque non al di sopra dei due punti di crescita percentuale. Nei due anni successivi la regione dovrebbe aumentare il ritmo di vendita all'estero fino al +3.0% nel 2022, superando così il risultato che si prevede per il complesso del Paese. Vista la crescita praticamente nulla dell'Italia, non ci si attende una dinamica positiva per il flusso di vendite che dalla Toscana saranno indirizzate alle altre regioni italiane. A fronte di questo andamento delle vendite però aumenteranno anche le importazioni, soprattutto quelle dall'estero. Il saldo complessivo, così, rimarrà pressoché invariato e il contributo che verrà dagli scambi esterni alla crescita del PIL sarà molto limitato.

In conclusione, le previsioni per il prossimo triennio indicano l'avvio di una fase di crescita ancor più debole di quella conosciuta negli ultimi anni con il rischio che tali prospettive possano ulteriormente essere ridimensionate a causa di eventi come il protrarsi di uno scontro commerciale tra Cina e USA, un'uscita del Regno Unito non concordata, un ulteriore indebolimento del settore auto. In questo quadro non si è presa in considerazione l'eventualità di un appesantimento dell'onere del debito dovuto ad un incremento del tasso di interesse effettivo sui titoli del debito pubblico italiano, possibilità questa che rischierebbe di essere un ulteriore fardello sulla già modesta dinamica del PIL. Anche senza questo ulteriore aggravio di costi per la PA, il debito pubblico non subirà nei prossimi trimestri alcuna significativa riduzione. Stando alle stime fatte da IRPET recentemente, il livello di debito su PIL non scenderà mai al di sotto del 131,5% in tutto il triennio a venire dando il segno di

una economia che, nonostante le attenzioni alla dinamica della spesa della PA degli ultimi anni, e nonostante la possibilità di beneficiare di tassi di finanziamento assai modesti, non è in grado di migliorare la sua posizione finanziaria.

2. Le priorità regionali

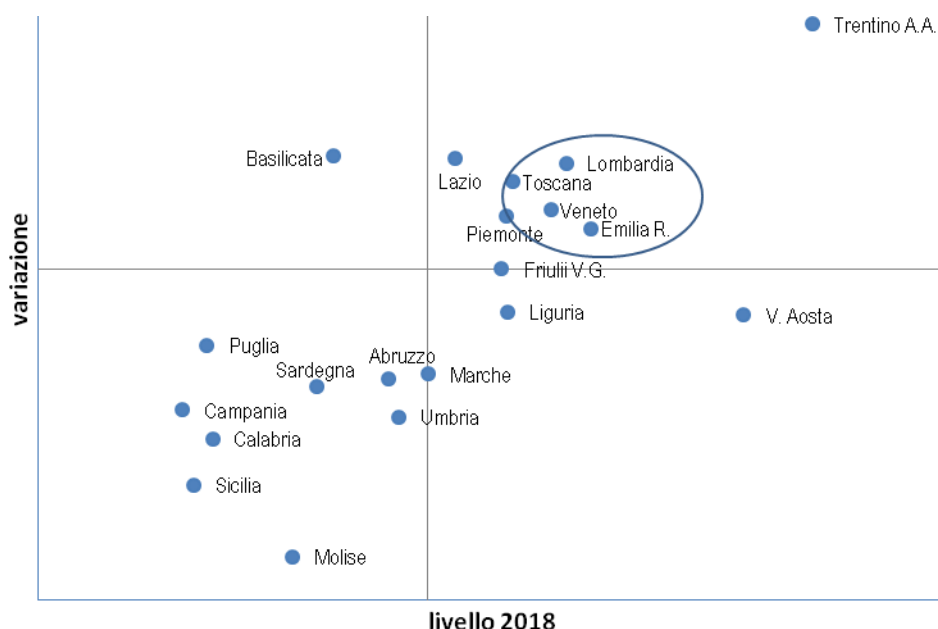
1. La crescita potenziale della Toscana

Gli eventi recenti e le prospettive di crescita qui richiamate rendono bene l'idea di una regione collocata all'interno di un paese che oramai da troppo tempo sta attraversando un fase prima di declino e poi di vera e propria recessione. Tutte le parti del paese ne sono coinvolte, anche se in dimensioni e modi diversi; il fatto che la Toscana nell'ultimo decennio abbia realizzato risultati in genere migliori è solo parzialmente confortante; da un lato infatti dimostra che esiste, all'interno della regione, una parte del sistema produttivo che sembra avere mantenuto una elevata capacità produttiva, dall'altro però indica che tale parte non è in grado da sola di imprimere una adeguata velocità di marcia all'intero sistema.

Non vi sono infatti dubbi sul fatto che la Toscana sia riuscita meglio di altre regioni a contenere le conseguenze della "Grande Crisi", soprattutto nelle fasi recessive del ciclo: le esportazioni ed il turismo sono state le variabili che maggiormente hanno contribuito a tale risultato, consentendo alle imprese più dinamiche di cogliere su tali fronti i principali stimoli, trasmettendone poi in parte gli effetti all'intero sistema. Il risultato finale è stata la crescita nel numero di occupati anche se nella maggior parte dei casi si è trattato di forme contrattuali più deboli e con una contrazione del monte ore complessivamente lavorate.

Grafico 2.1

Sintesi dei principali indicatori macroeconomici nelle regioni Italiane
Livello attuale e variazione 2008-18



Facendo una sintesi dei principali indicatori macroeconomici la Toscana si collocherebbe in effetti, in compagnia di regioni come la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna, nell'asse nevralgico dell'intera economia nazionale (solo il Trentino Alto Adige si distacca dal resto del paese per aver conseguito risultati decisamente migliori). Ciò nonostante gli effetti negativi di questa lunga fase recessiva sono stati vissuti anche dalla Toscana e possono essere analizzati partendo da due diversi punti di vista.

Il primo riguarda le ricadute “a valle” della crisi e si manifesta attraverso il peggioramento delle condizioni di vita dei toscani. L’aumento della disoccupazione, l’elevato livello di quella giovanile, la contrazione del potere di acquisto delle famiglie, l’aumento della povertà, l’intensificarsi delle disuguaglianze (tra persone ed anche tra territori) sono tutti fenomeni che hanno riguardato anche la Toscana, sebbene la loro intensità sia, ancora oggi, inferiore a quella della maggior parte delle altre regioni italiane. Anche in questo caso mettendo assieme i diversi indicatori si conferma il precedente quadro che vede un gruppo di regioni -tra cui la Toscana- distaccarsi dal resto del paese.

Tabella 2.1

ALCUNI INDICATORI SOCIALI NELLE REGIONI ITALIANE

	Disuguaglianza dei redditi (indice Gini)	Disoccupati di lunga durata (% su totale disoccupati)	Incidenza della povertà relativa	Reddito familiare netto medio	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione giovanile
Piemonte	0.288	53.3	6.8	30,177	8.2	30.0
Valle d'Aosta	0.286	39.9	4.4	30,303	7.0	21.7
Lombardia	0.319	51.1	5.5	35,129	6.0	20.8
Trentino-A. A.	0.283	27.8	4.9	36,862	3.8	11.8
Veneto	0.273	46.2	6.1	34,253	6.4	21.0
Friuli-V. G.	0.269	48.0	6.9	32,725	6.7	23.7
Liguria	0.311	51.1	8.5	30,864	9.9	36.3
Emilia-Romagna	0.287	41.3	4.6	35,169	5.9	17.8
Toscana	0.296	46.4	5.9	32,936	7.3	22.9
Umbria	0.274	52.7	12.6	31,454	9.2	31.1
Marche	0.286	55.4	8.8	32,131	8.1	22.1
Lazio	0.346	57.9	8.2	31,477	11.1	34.5
Abruzzo	0.295	55.9	15.6	27,308	10.8	29.7
Molise	0.290	69.0	21.0	24,781	13.0	40.3
Campania	0.340	67.3	24.4	24,373	20.4	53.6
Puglia	0.312	60.8	21.6	27,995	16.0	43.6
Basilicata	0.302	60.7	21.8	25,228	12.5	38.7
Calabria	0.342	69.4	35.3	23,325	21.6	52.7
Sicilia	0.346	68.7	29.0	22,054	21.5	53.6
Sardegna	0.328	53.6	17.3	26,242	15.4	35.7
Italia	0.327	58.1	12.3	30,595	10.6	32.2

Un secondo punto di vista si riferisce invece agli effetti “a monte” generati dalla crisi, ovvero quelli esercitati sui fattori produttivi, dai quali dipende la crescita potenziale della regione (e quindi la stessa capacità di fronteggiare nel tempo gli effetti a valle sopra richiamati). È infatti evidente che le conseguenze “a valle” della crisi possono essere affrontate attraverso percorsi redistributivi o con l’impegno della PA nella erogazione dei servizi; ma se la crescita potenziale resta sui deboli ritmi richiamati precedentemente (ovvero al di sotto dell’1% annuo), gli interventi per riequilibrare le disparità sono resi assai più difficoltosi.

I fattori produttivi -a cui aggiungere oltre al lavoro e al capitale anche il territorio- si sono tutti ridimensionati, subendo allo stesso tempo un graduale processo di invecchiamento.

Il lavoro, pur aumentato in termini di 36 mila occupati rispetto al precedente massimo storico raggiunto nel 2008, ha visto –come abbiamo già ricordato- una riduzione consistente del monte ore impiegate (che è ancora oggi sotto i livelli pre-crisi); sono di conseguenza diminuite le retribuzioni medie, tanto che anche in Toscana non mancano casi di working poors; infine i giovani hanno grande difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro anche per la presenza di un significativo mis-match tra domanda ed offerta. L’età media dei lavoratori è quindi passata dai 41 ai 45 anni, con evidenti conseguenze sulla capacità di stare al passo con l’innovazione.

Il capitale produttivo ha subito sorti analoghe: gli investimenti sono crollati anche in Toscana, tanto che cumulando i valori degli ultimi dieci anni, allo stock di capitale manca qualcosa come almeno 50 miliardi di euro. Allo stesso tempo le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno penalizzato

soprattutto le amministrazioni regionali e locali attraverso una forte riduzione delle risorse con la conseguenza di comprimere soprattutto le spese per investimento, cui si affianca il blocco di alcune importanti opere infrastrutturali di competenza nazionale. Viene quindi ulteriormente aggravata la debolezza infrastrutturale di parte del territorio regionale, sottoposto, peraltro, ad una crescente pressione per gli effetti dei cambiamenti climatici, particolarmente severi in Toscana.

2. L'intesa per lo sviluppo e l'azione sui fattori produttivi

Con la contrazione dei fattori produttivi, si è in parte compromesso il potenziale produttivo della regione; l'obiettivo primario dovrà quindi essere quello di provare a ricostruirlo, tenendo conto del fatto che non sono mancati in Toscana esempi di successo su cui puntare anche per il futuro. Ciò significa, da un lato, prendere atto di questi ultimi e, dall'altro, operare sul fronte del rafforzamento e dell'ammodernamento dei fattori produttivi nella consapevolezza di come oramai, da troppo tempo, la produttività ed il dinamismo del nostro sistema economico-sociale sono fermi e distanti dagli altri paesi europei.

Proprio sulla base di tale esigenza con il patto "Intesa per lo sviluppo" siglato con le parti sociali nel luglio 2019 la Regione Toscana punta ad arrestare, per vie diverse, il processo di ridimensionamento dei fattori produttivi sopra descritto, cercando di rafforzare la competitività della regione, anche attraverso la creazione di un marchio di riconoscibilità delle imprese che producono in Toscana. Questo potrebbe avere un effetto benefico sulle esportazioni delle imprese toscane sfruttando l'immagine positiva che la Toscana ha nel mondo.

Sul fronte del capitale l'intesa punta a rafforzare la dotazione infrastrutturale della regione attraverso un'azione di sensibilizzazione per il rilancio delle grandi opere di competenza nazionale ad oggi bloccate o comunque in fase di lenta esecuzione cercando allo stesso tempo di realizzare quelle programmate con le risorse regionali. Si intende inoltre rafforzare gli interventi a favore delle imprese insistendo sulle iniziative volte a favorire la transizione verso l'economia circolare.

Affiancate a queste iniziative sul fronte del capitale vi sono quelle sul fronte del lavoro volte a favorire l'ingresso di giovani nel mondo del lavoro attraverso uno sforzo sulla formazione indirizzato ad affrontare le esigenze più immediate delle imprese. In molti casi infatti queste ultime manifestano la difficoltà di trovare, su alcune professionalità, un'offerta di lavoro adeguata e che sarebbe possibile formare in tempi rapidi (da affiancare invece alle iniziative già attivate dalla Regione verso una formazione più strategica).

L'azione della Regione punta ad affiancare le imprese alla ricerca dei potenziali lavoratori di cui hanno bisogno fornendogli una formazione che li metta in grado di fronteggiare rapidamente la domanda di lavoro già oggi esistente e che potrebbe addirittura aumentare nel caso dei lavoratori che scelgano di utilizzare la "quota 100".

Inoltre nella consapevolezza di problemi congiunturali legati al peggioramento del ciclo si fornisce alle imprese uno strumento attivo a far fronte alle loro difficoltà anche sul fronte della liquidità, oltre ovviamente a quella di realizzare nuovi investimenti.

È in questa direzione che si pongono le cinque linee di intervento proposte dall'intesa per lo sviluppo:

1. il rilancio degli investimenti pubblici per infrastrutture, sanità e difesa del suolo;
2. il sostegno agli investimenti privati, per l'innovazione e l'economia circolare;
3. la formazione per una migliore qualità del lavoro e per superare il *mis-match* tra domanda ed offerta;
4. l'attivazione di un insieme di interventi per favorire l'accesso al credito delle PMI (Garanzia Toscana);
5. la creazione del marchio di localizzazione e promozione "Toscana".

3. Le azioni per il clima

Nel quadro degli scenari descritti, la questione ambientale costituisce una priorità di assoluta rilevanza. Le conseguenze dei cambiamenti climatici ne rappresentano l'espressione più evidente con effetti visibili e danni non indifferenti sulla tenuta del territorio e lo sviluppo delle attività produttive. Il PRS 2016-2020 ha previsto obiettivi ed interventi destinati a contrastare e prevenire il cambiamento climatico tuttavia è necessario rilanciare e rafforzare le azioni ambientali in una prospettiva di maggior concretezza.

L'impegno dell'intervento pubblico sul fronte della sostenibilità dello sviluppo costituisce una sfida per tutto il territorio e gli attori regionali da affrontare con la massima serietà. Sebbene il cambiamento climatico sia un fenomeno di carattere globale, esso pone al centro dell'analisi i comportamenti che emergono a scala locale: a differenza di altri inquinanti ambientali che ricadono nell'areale in cui vengono prodotti, restando spazialmente confinati, i gas climalteranti producono i loro effetti sull'intero clima del pianeta.

Quindi, se da un lato è vero che la questione investe i singoli territori come conseguenza dei fenomeni che si formano a scala globale, dall'altro sono proprio i comportamenti dei singoli territori che incidono sugli equilibri globali. Pertanto, anche se la Toscana rappresenta una piccola fonte emissiva, non può e non deve esimersi dal fare la propria parte, nella consapevolezza che non si può risolvere un problema globale se non grazie al contributo di tutti gli attori. Si tratterà dunque di attrezzarsi per far fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici (mitigazione, adattamento e contrasto) e di operare per ridurre l'impatto delle nostre azioni sull'ambiente globale (prevenzione).

A fronte di ciò la Regione Toscana, in forte continuità con gli indirizzi di Agenda 2030, ha previsto un percorso per definire ed elaborare una strategia di contrasto ai cambiamenti climatici denominata "Toscana Carbon Neutral" finalizzata a raggiungere la "neutralità carbonica" con l'individuazione di ambiti prioritari entro i quali tutte le politiche settoriali dovranno attivare interventi ed orientare investimenti futuri. La Regione intende infatti non solo fare la propria parte nell'abbattimento dei gas climalteranti (qualunque sia il peso della Toscana a scala Mondo) ma anche offrire un modello virtuoso rispetto al fenomeno dei cambiamenti climatici, inserendo la nostra Regione tra gli esempi più avanzati a livello internazionale che dovranno essere di stimolo per gli altri attori in campo.

Nell'ottica del bilancio emissivo si dovrà tener conto anche dei sistemi di compensazione e quindi del tema legato agli "assorbimenti": le foreste e gli altri sink di carbonio (suolo e mare) rappresentano infatti una risorsa fondamentale dal punto di vista della regolazione del clima globale (assorbendo anidride carbonica aiutano il sistema a neutralizzare una parte delle emissioni di CO₂ dovute alle attività umane).

Ma anche al di là della necessità di far fronte ai cambiamenti climatici, l'uso delle risorse è comunque una questione centrale e riguarda, a monte, alcune risorse fondamentali quali l'energia e l'acqua e, a valle, la gestione ed il trattamento dei rifiuti e, più in generale, il riutilizzo dei materiali. La crescente attenzione verso l'economia circolare è una evidente dimostrazione della centralità della questione ambientale.

4. Priorità e risorse per il 2020

La strategia d'intervento regionale fondata sui 24 progetti del PRS 2016-2020 sarà arricchita e rafforzata nel 2020 dagli obiettivi delineati nei paragrafi precedenti. Si ricorda che negli ultimi anni le azioni regionali sono state orientate al rafforzamento dei segnali di crescita forniti dal sistema, alla riduzione degli squilibri sociali, all'uso efficiente delle risorse ambientali e alla riduzione dei gas climalteranti.

Le azioni attuative dell'Intesa che saranno attivate nel 2020 sono riportate ed identificate nel quadro degli interventi dei progetti regionali di cui all'allegato 1a. Le due tabelle che seguono riportano inoltre, al netto delle reimputazioni derivanti dal riaccertamento dei residui, sia le risorse complessive destinate alla realizzazione di quanto previsto nei 24 progetti, per i quali è prevista una spesa pari a 3.860,1 milioni di euro sul triennio 2019-2020, sia gli importi che nell'ambito di ciascun progetto sarà specificamente destinato alla copertura di interventi attuativi dell'Intesa.

La strategia *Toscana Carbon Neutral*, data l'urgenza della questione ambientale, sarà trasmessa ed approvata dal Consiglio regionale ad integrazione della presente Nota di aggiornamento. Saranno previste azioni da mettere in campo nei prossimi anni. L'obiettivo di azzerare il bilancio emissivo della Toscana, si poggerà sullo sviluppo di interventi orientati a favorire la riduzione delle emissioni climalteranti con interventi prioritariamente orientati ai principali settori responsabili delle stesse che andranno ad integrare i 24 progetti regionali del PRS 2016-2020.

Tabella 2.2: Quadro risorse dei progetti regionali

Progetti regionali	milioni di euro					
	2020		2021		2022	
	M€	%	M€	%	M€	%
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	11,3	0,76%	12,9	1,01%	78,5	7,14%
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	49,0	3,32%	44,6	3,47%	42,6	3,87%
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	27,0	1,83%	21,5	1,67%	18,6	1,69%
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	36,4	2,47%	20,5	1,59%	10,1	0,92%
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	27,1	1,83%	26,6	2,07%	22,9	2,08%
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	8,1	0,55%	13,3	1,04%	19,2	1,75%
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	18,0	1,22%	6,4	0,50%	3,7	0,34%
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	45,2	3,06%	42,2	3,28%	35,4	3,22%
9. Governo del territorio	1,7	0,12%	1,7	0,13%	0,2	0,02%
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	22,2	1,51%	7,0	0,55%	2,2	0,20%
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	88,7	6,01%	34,3	2,67%	25,1	2,29%
12. Successo scolastico e formativo	105,6	7,15%	57,9	4,50%	21,9	1,99%
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	47,8	3,24%	53,5	4,17%	9,4	0,86%
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	97,1	6,58%	30,5	2,38%	15,4	1,40%
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	692,7	46,94%	738,9	57,48%	710,6	64,67%
16. Giovani	70,0	4,74%	56,3	4,38%	46,1	4,19%
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	15,5	1,05%	12,7	0,98%	4,4	0,40%
18. Tutela dei diritti civili e sociali	32,4	2,19%	28,6	2,23%	18,1	1,65%
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	54,9	3,72%	60,1	4,67%	3,1	0,28%
20. Turismo e commercio	7,6	0,51%	5,8	0,45%	5,7	0,52%
21. Legalità e sicurezza	6,5	0,44%	3,5	0,27%	1,7	0,16%
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	1,3	0,09%	1,0	0,07%	0,4	0,04%
23. Università e città universitarie	8,4	0,57%	4,9	0,38%	3,7	0,34%
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	1,4	0,09%	0,6	0,05%	0,0	0,00%
Totale complessivo	1.475,9	100%	1.285,4	100%	1.098,8	100%

Tabella 2.3 Quadro delle risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito delle risorse dei progetti regionali

milioni di euro

Progetti regionali	2020		2021		2022	
	M€	%	M€	%	M€	%
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	4,5	2,24%	8,0	3,49%	78,0	42,86%
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	0,4	0,19%	1,8	0,76%	0,6	0,32%
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	35,0	17,37%	32,9	14,34%	28,1	15,42%
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	2,0	1,00%	3,6	1,59%	1,0	0,56%
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	22,3	11,08%	4,0	1,75%	0,7	0,36%
12. Successo scolastico e formativo	10,3	5,13%	9,7	4,22%	0,0	0,00%
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	4,3	2,14%	6,8	2,97%	0,0	0,00%
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	1,5	0,74%	0,6	0,26%	0,5	0,28%
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	69,3	34,35%	104,6	45,63%	73,0	40,12%
16. Giovanisì	0,7	0,37%	0,1	0,05%	0,0	0,00%
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	51,1	25,33%	57,0	24,87%	0,0	0,00%
20. Turismo e commercio	0,2	0,07%	0,2	0,07%	0,2	0,09%
Totale complessivo	201,7	100%	229,2	100%	182,0	100%

3. Il quadro finanziario regionale

1. Il quadro di finanza pubblica regionale

Tabella 3.1: Quadro delle risorse regionali entrata/spesa

ENTRATA		SPESA	
Titolo	Stanziamiento 2020	Titolo	Stanziamiento 2020
0:Avanzo di amministrazione e Fondo di Cassa	0,00	0000:Componente passiva di amministrazione	1.349,45
1000000:ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.537,86	0100:SPESE CORRENTI	8.781,90
2000000:TRASFERIMENTI CORRENTI	362,33		
3000000:ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	70,06		
4000000:ENTRATE IN CONTO CAPITALE	220,83	0200:SPESE IN CONTO CAPITALE	523,90
5000000:ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	46,01	0300:SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	46,56
6000000:ACCENSIONE PRESTITI	1.568,41	0400:RIMBORSO PRESTITI	103,69
Totale complessivo entrata	10.805,50	Totale complessivo spesa	10.805,50

I valori indicati nella presente tabella sono considerati al netto di :

- Contabilità speciali;
- Fondo Interregionale di Garanzia (500 mln di euro);
- Contabilizzazione del D.L. 35/2012

in quanto costituiscono partite tecniche che non incidono sulla quadratura del bilancio. Sono inoltre nettizzati dalle reimputazioni di somme impegnate in esercizi precedenti al 2018 ma non esigibili negli stessi esercizi e quindi reimputate agli anni successivi.

La tabella mostra il quadro delle risorse regionali, articolato secondo la fonte di provenienza dell'entrata, e l'insieme della spesa finanziata. La base di riferimento per confronto con gli stanziamenti dell'annualità 2020 è costituita dagli stanziamenti iniziali dell'annualità 2019 del Bilancio di previsione 2019/2021.

In coerenza con le priorità individuate dai documenti di programmazione regionale e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica posti a carico del bilancio regionale, è stato previsto il finanziamento delle

spese di carattere rigido, la copertura delle spese di funzionamento e della spesa discrezionale per le politiche attive sostanzialmente sui livelli della spesa 2019.

Inoltre si è provveduto alla rimodulazione della programmazione europea ed alla copertura della quota di cofinanziamento regionale.

2. Le entrate

Nella tabella che segue è riportato l'aggiornamento delle risorse finanziarie, sia nella componente libera che in quella vincolata, per il periodo 2019 – 2022 partendo dall'accertato definitivo 2018.

Tabella 3.2: Entrate

in milioni di euro

ENTRATE "Competenza pura"		2018	2019	2020	2021	2022
		Accertato definitivo su competenza pura	Stanziamiento assestato - competenza pura aggiornato al 05/11/2019	Stanziamiento iniziale BP 2020 - 2022. Competenza pura	Stanziamiento iniziale BP 2020 - 2022. Competenza pura	Stanziamiento iniziale BP 2020 - 2022. Competenza pura
a	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (a.1+a.2+a.3+a.4)	8.676,86	9.181,61	9.037,86	9.036,94	9.036,76
a.1	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.045,65	1.036,28	1.013,41	1.012,49	1.013,09
a.2	Tributi destinati al finanziamento della sanità	7.095,72	7.216,88	7.096,00	7.096,00	7.096,00
a.3	Compartecipazioni di tributi	476,75	428,45	428,45	428,45	427,67
a.4	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali – sanità	58,74	500,00	500,00	500,00	500,00
b	Trasferimenti correnti	576,01	594,89	362,33	244,87	125,83
c	Entrate extratributarie (c.1+c.2+c.3+c.4+c.5)	79,48	104,57	70,06	48,62	47,16
c.1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	44,64	35,95	39,20	38,65	38,65
c.2	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,06	8,45	3,16	3,16	3,16
c.3	Interessi attivi	3,24	0,69	0,68	0,68	0,68
c.4	Altre entrate da redditi da capitale	6,41	0,41	0,20	0,20	0,20
c.5	Rimborsi e altre entrate correnti	22,13	59,07	26,82	5,93	4,47
d	Entrate in conto capitale	207,12	437,03	220,83	120,48	121,90
e	Entrate da riduzione di attività finanziarie	7,44	128,16	46,01	45,86	45,81
f	Accensione Prestiti	53,19	1.790,78	1.568,41	196,51	60,54
g	Totale (a+b+c+d+e+f)	9.600,09	12.237,04	11.305,50	9.693,29	9.438,00
h	Fondo crediti dubbia esigibilità	111,92	147,27	119,44	119,27	119,21
i	Totale al netto del FCDE (g-h)	9.488,16	12.089,77	11.186,06	9.574,01	9.318,80
l	Totale al netto del Fondo Sanitario (i- (a.2+a.4+a.5))	2.333,70	4.372,89	3.590,06	1.978,01	1.722,80
m	Entrate vincolate	1.237,46	3.171,72	2.331,68	766,79	647,42
n	Totale al netto del Fondo Sanitario e delle entrate vincolate (l - m)	1.096,24	1.201,17	1.258,38	1.211,22	1.075,38

o	Rimborsi e poste correttive delle entrate – f.do garanzia interregionale a debito – sanità (ai sensi Dlgs 56/2000)	0,00	-500,00	-500,00	-500,00	-500,00
p	Mobilità sanitaria extraregionale passiva	-209,31	-205,34			
q	Mobilità sanitaria internazionale passiva	-15,65	-22,83			
	Risorse tributarie libere destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata - LEA e extra LEA	6.929,50	6.988,71	7.096,00	7.096,00	7.096,00

Fonte: L.R. n. 53 del 02/08/2019 " Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018", Bilancio di previsione 2019 – 2021, L.R. n. 54 del 02/08/2019 " Bilancio di Previsione 2019 – 2021. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio di Previsione 2020 - 2022.

Note:

a.2: L'accertato 2018 e l'assestato 2019 dei tributi destinati al finanziamento della sanità comprendono l'intero importo del credito derivante dalla mobilità sanitaria attiva. In spesa (capitoli di uscita 26888 e 26899) è iscritto il debito per mobilità sanitaria passiva. Negli esercizi successivi è stato considerato solamente il saldo (crediti per mobilità - debiti per mobilità);

a.2: Sia nel 2017 che nel 2018, una quota di Fondo Sanitario (indicata nei prospetti delle Delibere CIPE come "Quota FSN") non è più finanziata dalle entrate tributarie ai sensi del D.Lgs. 56/2000, ma pur essendo Fondo Sanitario a tutti gli effetti, è erogata come trasferimento dallo Stato e costituisce un'entrata vincolata (cap/E 22473 e cap/E 22474 per la quota premiale). La quota attribuita come trasferimento vincolato nel 2018 è stata pari a: Cap/E 22473 € 18.106.160,00 e cap/E 22474 € 3.704.839,00. Per il 2019 il cap/E 22473 prevede uno stanziamento di euro 21.812.227,00, mentre il Cap/E 22474 presenta un assestato di 2.477.240,00. Negli esercizi 2020, 2021 e 2022 il FSN è stato considerato come interamente a libera destinazione e finanziato dalle entrate tributarie;

h: L'importo del FCDE del 2018 comprende la sola quota generata dagli accertamenti residui derivanti dalla competenza 2018.

Le entrate regionali, con l'esclusione del Fondo Pluriennale vincolato, delle reimputazioni di entrata, dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione prestiti autorizzata a copertura del disavanzo, attese per il triennio 2020 – 2022 (riferito alla sola competenza pura), sono sostanzialmente in linea con l'accertato definitivo dell'esercizio 2018 e sono pari a 9.958,96 milioni di euro (al netto del mutuo autorizzato e non contratto) nel 2020 per scendere ai 9.693,29 milioni del 2021 ed infine ai 9.438,00 milioni del 2022. Poiché 7.096,00 milioni costituiscono il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale, ne consegue che le risorse disponibili per le spese di funzionamento e per le politiche regionali, diverse dalla sanità, si riducono, al netto della quota accantonata al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità, a circa 2,24 miliardi di euro nel primo esercizio e rispettivamente a 1,98 e 1,72 miliardi nei successivi (totale riga "al netto dell'accensione prestiti autorizzata a copertura del disavanzo di amministrazione pari a 1.346,54 milioni di euro).

Al netto fondo sanitario, le entrate libere previste si attestano su un livello superiore ad un miliardo di euro.

Per quanto riguarda la determinazione del Fondo sanitario regionale 2020 lo scenario politico normativo di riferimento è definito dai seguenti atti:

- Patto per la Salute 2014 – 2016 (Intesa Conferenza Stato Regioni n. 82 del 10/07/2014), in particolare art. 1;
- Legge n. 232 del 11/12/2016 (Legge di Bilancio 2017);
- Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge di Bilancio 2018);
- Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- D.M. 5 giugno 2017;
- D.L. n. 148 del 16/10/2017 (conv. L. 172/2017);
- Legge n. 4 del 11/01/2018.

Con riferimento agli atti indicati l'importo destinato al Servizio Sanitario Nazionale per il 2020 è stato determinato in 116.449 mln di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di circa l'1,73%.

Si ritiene ragionevole, pertanto, stimare il Fondo sanitario regionale per il 2020 pari a 7.096 mln di euro (comprensivo del Fondo Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 1 c. 408 e 409 della L. 232/2016, della quota premiale e della mobilità sanitaria).

Il Fondo così determinato è stato calcolato applicando un incremento prudenziale di circa l'1,3%, rispetto al Fondo Sanitario Regionale 2019, di cui all'Intesa Conferenza Stato Regioni sancita nella seduta del 06/06/2019 (Repertorio atti CSR n. 88/6 giugno 2019), considerando un importo di mobilità sanitaria pari a 140 mln.

Le Entrate Tributarie

Tabella 3.3: Entrate tributarie

in milioni di euro

ENTRATE TRIBUTARIE	2018	2019		2020		2021		2022
	Gettito accertato da rendiconto	Bilancio Previsione vigente (2019 – 2021)	Stima entrate tributarie al 31/12/2019	Bilancio Previsione vigente (2019 – 2021)	Bilancio di Previsione 2020-2022	Bilancio Previsione vigente (2019 – 2021)	Bilancio di Previsione 2020-2022	Bilancio di Previsione 2020-2022
		Stanziamiento assestato aggiornato al 05/11/2019		Stanziamiento assestato aggiornato al 05/11/2019		Stanziamiento assestato aggiornato al 05/11/2019		
Imposte e tasse e proventi assimilati + Fondi perequativi	739,33	761,37	758,08	767,73	766,42	763,81	765,50	766,10
Tributi riscossi a seguito di attività di verifica e controllo (attività di accertamento+ruoli coattivi)	289,03	257,60	155,94	229,71	229,71	224,71	229,71	229,71
Tributi e Fondi Perequativi destinati al finanziamento della sanità	7.154,45	7.216,88	7.216,88	6.977,08	7.096,00	6.976,00	7.096,00	7.096,00
Compartecipazioni di tributi	476,74	428,45	428,45	428,45	428,45	428,45	428,45	427,67
Totale complessivo	8.659,55	8.664,30	8.559,35	8.402,97	8.520,58	8.392,97	8.519,66	8.519,48

Fonte: L.R. n. 53 del 02/08/2019 " Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018", Bilancio di previsione 2019 – 2021, L.R. n. 54 del 02/08/2019 " Bilancio di Previsione 2019 – 2021. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio di Previsione 2020 - 2022.

Note:

1) Fra le "Imposte e tasse e proventi assimilati" sono comprese:

- la tassa automobilistica non sanità al netto della quota da riversare all'Erario per un importo pari a 17.300.000,00 (Cap/U 73038);

- il contributo istituito con articolo 8, comma 13-duodecies del D.L. 78/2015 convertito con modificazioni con legge n. 125/2015 quale parziale compensazione del minor gettito delle manovre regionali IRAP causato dall'esclusione dalla base imponibile IRAP della componente "costo del lavoro".

2) Con riferimento alla voce "Tributi e Fondi Perequativi destinati al finanziamento della sanità", il dato da rendiconto 2018 e quelli relativi all'assestato e all'aggiornamento della stima del 2019 comprendono l'intero credito relativo alla mobilità sanitaria, mentre il debito è iscritto in spesa (cap/U 26888 e cap/U 26899) ed è pari complessivamente a 224,96 mln. nel 2018 e a 228,17 mln. nel 2019 . Le previsioni degli anni successivi riportano il credito netto.

Il prospetto mostra il quadro generale delle risorse finanziarie previste per lo svolgimento delle attività regionali programmate nel triennio 2018 – 2022.

Con l'aggiornamento del presente DEFR, le previsioni 2019 delle entrate tributarie stimate, per la parte ordinaria, risultano essere sostanzialmente in linea con il bilancio pluriennale vigente.

L'aggiornamento delle stime di entrata sulla parte tributaria risultano stabili rispetto alle precedenti previsioni, incluse quelle per l'Irap e Add.le regionale Irpef, sulla base di quanto previsto dalle ultime stime del Ministero Economia e Finanze (Mef) sulle manovre regionali.

In lieve aumento rispetto alle precedenti previsioni risultano le entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità, Irap e Add.le regionale Irpef.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

1) le previsioni relative ai tributi riscossi a seguito di attività di verifica e controllo, per la parte riferita alle iscrizioni a ruolo, la previsione è indicata al lordo del relativo Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE);

2) le previsioni inerenti la tassa automobilistica sono riportate al netto della quota di spettanza erariale indicata nelle note della tabella;

Infine, si evidenzia che la previsione di gettito relativa alla riscossione da contrasto all'evasione ed in particolare da ruoli coattivi, ancorché sia stata mantenuta allineata con quella del bilancio di previsione pluriennale, potrà subire una riduzione, soprattutto, per gli anni successivi al 2019, a seguito della riproposizione da parte del legislatore nazionale della definizione agevolata delle cartelle esattoriali, introdotta con D. L. 119/2018.

I Trasferimenti correnti

Tabella 3.4: Trasferimenti correnti

in milioni di euro

Entrata	2018	2019		2020		2021		2022
	Accertato da rendiconto L.R. n. 53 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018" del 02/08/2019) - competenza pura	Bilancio di previsione 2019 – 2021 – Stanziamento assestato competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2019 – 2021 – Stanziamento assestato competenza pura	Bilancio di Previsione 2020 - 2022	Bilancio di previsione 2019 – 2021 – Stanziamento assestato competenza pura	Bilancio di Previsione 2020 - 2022	Bilancio di Previsione 2020 - 2022
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	414,71	426,43	287,91	162,57	217,80	116,32	171,12	94,98
Trasferimenti correnti da Imprese	97,93	16,61	8,23	0,01	0,91	0,03	0,03	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,01	0,00	0,04	0,07	0,04	0,07	0,01
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	63,37	151,84	167,26	122,79	143,55	53,62	73,65	30,84
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da trasferimenti correnti	576,02	594,89	463,40	285,41	362,33	170,01	244,87	125,83

Fonte: L.R. n. 53 del 02/08/2019 " Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018", Bilancio di previsione 2019 – 2021, L.R. n. 54 del 02/08/2019 " Bilancio di Previsione 2019 – 2021. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio di Previsione 2020 - 2022.

Note:

- 1) Gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE;
- 2) L'aggiornamento delle previsioni è stato ottenuto adeguando le entrate libere all'accertato in caso di sfioramento dello stanziamento iniziale con l'eccezione dei proventi derivanti dalla gestione dei beni che sono stati adeguati con le stime pervenute dai settori competenti. Le entrate vincolate sono state allineate agli importi impegnati presenti in bilancio alla data di estrazione dei dati (05/11/2019).

In questo paragrafo sono analizzate delle tipologie di entrata, quasi esclusivamente di natura vincolata (i trasferimenti liberi sono circa 6 milioni per ciascuno degli esercizi considerati), destinate al finanziamento della spesa corrente. Nel triennio di riferimento della presente Nota di aggiornamento al DEFR, i trasferimenti correnti sono stimati in oltre 362,33 milioni di euro per il 2020, mentre si riducono rispettivamente a 244,87 milioni nel 2021 e a 125,83 milioni nel 2022. Poiché il ciclo di programmazione comunitaria 2014 – 2020 volge al termine, i trasferimenti correnti dall'Unione Europea che finanziano tale programmazione sono stimati in 143,48 milioni di euro nel 2020, in 73,62 milioni nel 2021 e ridotti a 30,82 milioni nel 2022. Anche il cofinanziamento statale dei programmi europei segue lo stesso andamento: nel 2020 sono previste entrate pari 81,76 milioni, mentre per il 2021 ed il 2022 le stime si fermano rispettivamente a 37,81 milioni e a 14,59 milioni. Fra gli altri trasferimenti sono da segnalare quelli inerenti le politiche di mobilità che si attestano su oltre 50 milioni di euro per ciascun anno, i trasferimenti relativi al finanziamento statale degli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego pari a 22,38 milioni per ogni esercizio ed i trasferimenti in ambito socio-sanitario relativi ai fondi per la non autosufficienza per 37,89 milioni nel 2020 e 37,74 milioni nel 2021.

Le entrate extra - tributarie

Le entrate derivanti dalla gestione delle attività regionali diverse da quelle tributarie sono attese sostanzialmente stabili. Nella tabella che segue, oltre alle previsioni di stanziamento assestato, comprensivo delle eventuali modifiche introdotte con le leggi di variazione, è riportato un aggiornamento delle stime per l'esercizio 2019 e la previsione del nuovo bilancio 2020 - 2022.

Tabella 3.5: Entrate extra-tributarie

in milioni di euro

Entrata	2018	2019		2020		2021		2022
	Accertato da rendico	Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Stanziamento assestato competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Stanziamento assestato competenza pura	Bilancio di Previsione 2020 - 2022. Competenza pura	Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Stanziamento assestato competenza pura	Bilancio di Previsione 2020 - 2022. Competenza pura	Bilancio di Previsione 2020 - 2022. Competenza pura
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	44,64	35,95	33,08	34,71	39,20	34,71	38,65	38,65
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,06	8,45	9,52	3,16	3,16	3,16	3,16	3,16
Interessi attivi	3,24	0,69	1,24	0,68	0,68	0,58	0,68	0,68
Altre entrate da redditi di capitale	6,41	0,41	1,86	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Rimborsi ed altre entrate correnti	22,13	59,07	61,20	27,11	26,82	6,19	5,93	4,47
Totale entrate extratributarie	79,48	104,57	106,90	65,86	70,06	44,84	48,62	47,16

Fonte: L.R. n. 53 del 02/08/2019 " Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018", Bilancio di previsione 2019 – 2021, L.R. n. 54 del 02/08/2019 " Bilancio di Previsione 2019 – 2021. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio di Previsione 2020 - 2022.

Note:

- 1) Gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE;
- 2) L'aggiornamento delle previsioni è stato ottenuto adeguando le entrate libere all'accertato in caso di sfioramento dello stanziamento iniziale con l'eccezione dei proventi derivanti dalla gestione dei beni che sono stati adeguati con le stime pervenute dai settori competenti. Le entrate vincolate sono state allineate agli importi impegnati presenti in bilancio alla data di estrazione dei dati (05/11/2019).

Le entrate extratributarie rappresentano un insieme di introiti dalla natura eterogenea che comprende sia entrate ricorrenti dell'ente quali i proventi derivanti dalla gestione dei beni, sia non ricorrenti come, per esempio, i proventi derivanti dalla repressione delle irregolarità e degli illeciti. Ad essi si aggiungono delle entrate di natura straordinaria quali i rimborsi e recuperi.

Nel triennio 2020– 2022 queste entrate sono quantificate complessivamente in 165,84 milioni di euro con un andamento decrescente: si passa dai 70,06 mln. del 2020 ai 48,62 mln del 2021 fino ai 47,16 milioni del 2022. Le previsioni risultano comunque in linea con quanto iscritto nel bilancio vigente. Rispetto al totale complessivo dell'accertato del Titolo III, evidenziato dal Rendiconto Generale per l'esercizio 2018 (79,48 mln. di euro), le previsioni del triennio 2020 – 2022 risultano inferiori, proprio in virtù della loro natura. In particolare, poiché la componente "Rimborsi e recuperi" presenta notevoli oscillazioni fra un esercizio e l'altro, la valorizzazione della sua previsione è stata effettuata, per quanto riguarda il 2020, tenendo conto di entrate da recuperi già concordate con gli organismi intermedi (26,82 mln.), mentre per gli esercizi successivi è stata mantenuta al livello minimo riscontrato negli ultimi anni: 5,93 milioni di euro previsti nel 2021 e 4,47 milioni stimati per il 2022.

Fra le entrate extratributarie sono comprese le risorse derivanti dalla gestione del patrimonio regionale: sono previsti incassi da concessioni e locazioni per circa 2,43 milioni, da fitti e noleggi di euro 4,35 milioni e da dividendi su partecipazioni azionarie per 0,20 milioni.

Una delle componenti principali delle risorse di natura extratributaria è rappresentata dai proventi per canoni sulle concessioni del demanio idrico (acquisiti dalla Regione Toscana con la L.R. 22/2015 e disciplinati dalla L.R. 80/2016 e dagli specifici regolamenti) per i quali è prevista un'entrata di circa 18,6 milioni di euro sia per il 2020 che e per gli anni successivi. Si tratta di stime inferiori a quanto accertato nel 2018 (23,56 milioni).

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale, nel triennio 2020– 2022, sono stimate pari a circa 220,83 milioni nel 2020 e poi in diminuzione nel 2021 e nel 2022 (circa 121 milioni). Questo soprattutto per il calo dei "contributi agli investimenti" che nel triennio si riducono dai 219,64 milioni del 2020 ai circa 120 milioni del 2021 e del 2022. La maggior parte dei contributi agli investimenti è rappresentata da risorse vincolate da destinare al finanziamento di progetti comunitari della programmazione 2014/2020 sia nel 2020 (135,11 milioni di euro) che negli esercizi successivi (46,48 mln. nel 2021 e 73,92 mln. nel 2022). Analizzando più in dettaglio si evidenzia che, fra queste entrate, le più rilevanti sono quelle relative al FESR, che sono previste per un importo complessivo, nel triennio, di 226,44 milioni di euro (118,05 mln. nel 2020, 38,04 mln. nel 2021 e 70,35 mln. nel 2022), unitamente a quelle del P.C. Italia Francia Marittimo che raggiungono i 21,06 milioni totali (13,19 mln. nel 2020, 5,30 mln. nel 2021 e 2,58 mln. nel 2022).

Un'altra voce importante dei trasferimenti in c/capitale di provenienza statale, è data dai contributi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020 che sono pari a 44,67 milioni di euro nel 2020, a 53,37 milioni nel 2021 ed a 43,88 milioni nel 2022.

Tutte le altre entrate in conto capitale dovrebbero mantenersi sostanzialmente stabili: in particolare le entrate derivanti dalla dismissione di parte del patrimonio regionale si dovrebbero attestare sul milione di euro per ciascun esercizio.

Tabella 3.6: Entrate in c/capitale

in milioni di euro

Entrata	2018	2019		2020		2021		2022
	Accertato da rendiconto (L.R. n. 53 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018" del 02/08/2019) - competenza pura	Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Stanziamiento assestato competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Stanziamiento assestato competenza pura	Bilancio di Previsione 2020 - 2022. Competenza pura	Bilancio di previsione 2019 - 2021 - Stanziamiento assestato competenza pura	Bilancio di Previsione 2020 - 2022. Competenza pura	Bilancio di Previsione 2020 - 2022. Competenza pura
Contributi agli investimenti	167,65	414,10	298,34	194,93	219,64	174,71	119,42	120,86
Altri trasferimenti in conto capitale	0,14	0,00	0,00	0,10	0,10	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2,64	15,38	14,63	1,09	1,09	1,06	1,06	1,04
Altre entrate in conto capitale	36,69	7,55	19,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in c/capitale	207,12	437,03	332,62	196,12	220,83	175,77	120,48	121,90

Fonte: L.R. n. 53 del 02/08/2019 " Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018", Bilancio di previsione 2019 – 2021, L.R. n. 54 del 02/08/2019 " Bilancio di Previsione 2019 – 2021. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio di Previsione 2020 - 2022.e nuove stime effettuate dai settori competenti.

Note:

- 1) Gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE;
- 2) L'aggiornamento delle previsioni è stato ottenuto adeguando le entrate libere all'accertato in caso di sfioramento dello stanziamento iniziale con l'eccezione dei proventi derivanti dalla gestione dei beni che sono stati adeguati con le stime pervenute dai settori competenti. Le entrate vincolate sono state allineate agli importi impegnati presenti in bilancio alla data di estrazione dei dati (05/11/2019).

3. La spesa regionale

La tabella che segue sintetizza le principali componenti della spesa regionale e, ad un livello di aggregazione elevato, pone a confronto il bilancio iniziale di competenza 2019 con quello di previsione 2020. Nella rappresentazione della spesa si è optato per la ripartizione in Missioni poiché le stesse rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni.

Tabella 3.7: Componenti della spesa regionale annualità 2019 vs 2020

Missione	Somma di INIZIALE 2019	Somma di Competenza	Somma di 2020 nuovo bilancio VS 2019 Iniziale
0000:Componente passiva di amministrazione	1.843.156.015,52	1.349.450.522,22	-493.705.493,30
0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	288.014.490,97	333.030.709,19	45.016.218,22
0300:Ordine pubblico e sicurezza	5.822.360,00	6.329.000,00	506.640,00
0400:Istruzione e diritto allo studio	75.073.464,92	64.479.735,57	-10.593.729,35
0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	36.742.901,97	29.703.032,73	-7.039.869,24
0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.742.278,25	4.920.052,04	-822.226,21
0700:Turismo	8.126.062,84	9.670.328,07	1.544.265,23
0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.175.019,93	9.321.502,90	3.146.482,97
0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	106.973.262,71	119.245.427,87	12.272.165,16
1000:Trasporti e diritto alla mobilità	740.885.965,47	748.320.593,01	7.434.627,54
1100:Soccorso civile	6.289.525,91	23.661.289,83	17.371.763,92
1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	79.604.230,59	101.827.361,91	22.223.131,32
1300:Tutela della salute	6.935.705.514,73	7.123.945.303,34	188.239.788,61
1400:Sviluppo economico e competitività	152.447.945,09	139.662.553,69	-12.785.391,40
1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	192.656.875,38	194.760.670,29	2.103.794,91
1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	70.613.220,27	53.704.051,52	-16.909.168,75
1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	26.639.087,88	40.515.007,29	13.875.919,41
1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	57.140.981,47	55.645.643,83	-1.495.337,64
1900:Relazioni internazionali	57.821.643,34	33.916.550,52	-23.905.092,82
2000:Fondi e accantonamenti	186.762.448,53	210.048.918,81	23.286.470,28
5000:Debito pubblico	143.816.897,01	153.323.359,61	9.506.462,60
6000:Anticipazioni finanziarie	17.500,00	20.000,00	2.500,00
Totale complessivo	11.026.227.692,78	10.805.501.614,24	-220.726.078,54

I valori indicati nella presente tabella sono considerati al netto di:

- Contabilità speciali;
- Fondo Interregionale di Garanzia (500 mln di euro);
- Contabilizzazione del D.L. 35/2012

in quanto costituiscono partite tecniche che non incidono sulla quadratura del bilancio.

Sono inoltre nettizzati dalle reimpuntazioni di somme impegnate in esercizi precedenti al 2019 ma non esigibili negli stessi esercizi e quindi reimpuntate agli anni successivi.

Occorre inoltre precisare che, al fine di rendere maggiormente omogenea la base dati gli stanziamenti 2019 e 2020, sono stati depurati dalla componente legata al riaccertamento ordinario dei residui (in quanto trattasi di interventi già impegnati i cui stanziamenti risultano pertanto non disponibili per il finanziamento di altre politiche) e dell'avanzo di amministrazione.

La spesa regionale al netto delle "poste tecniche" (vedi nota alla tabella precedente), dell'avanzo e delle reimpuntazioni, passa da 11.026,23 milioni di euro del 2019 ai 10.805,50 milioni del 2020 con una riduzione di 220,73 milioni di euro.

Riguardo al confronto della spesa tra il 2019 e il 2020, i principali scostamenti sono:

- la missione "Tutela della Salute" registra un aumento delle risorse di 188,24 milioni di euro concentrate soprattutto nelle spese correnti (+ 121,30 mln.) grazie alle maggiori risorse del Fondo Sanitario Regionale, mentre le maggiori disponibilità per interventi in c/capitale sono pari a 66,94 milioni di euro, di cui 50 milioni sono destinate a interventi di rinnovamento del patrimonio delle aziende sanitarie;
- i "Servizi istituzionali, generali e di gestione" evidenziano una crescita della spesa corrente (+12,57 milioni) soprattutto per l'aumento degli acquisti di beni e servizi (+13,71 milioni di euro). Anche le uscite c/capitale presentano un saldo positivo (+32,45 milioni) si incrementano le spese per investimenti fissi (+43,22 mln.), mentre diminuiscono le "altre spese in c/capitale" e i contributi agli investimenti per complessivi 10,77 milioni di euro;
- oltre 17 milioni in più sono destinati al "soccorso civile" (missione 11) concentrati, prevalentemente, nelle risorse destinate agli interventi per far fronte agli eventi atmosferici del mese di novembre 2019 (15 milioni di euro). L'insieme della spesa in c/capitale complessiva risulta superiore agli stanziamenti 2019 di 17,19 milioni di euro, mentre le uscite correnti superano quelle dell'anno precedente di 0,18 milioni;
- le politiche riguardanti i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia hanno a disposizione un incremento di finanziamenti pari a oltre 22,22 milioni di euro, rispetto al 2019. Le maggiori disponibilità sono indirizzate, prevalentemente, alla spesa corrente: l'incremento maggiore si rileva nelle risorse destinate agli interventi in materia di disabilità (+ 21,07 mln.);
- anche i finanziamenti per le politiche energetiche sono in aumento di 13,88 milioni di euro: sono stabili le spese correnti, mentre crescono quelle in c/capitale raggiungendo l'ammontare complessivo di 31,77 milioni di euro (+13,13 mln. rispetto al 2019). La maggior parte di esse è costituita da contributi agli investimenti che la Regione destina ad altre amministrazioni o ad imprese per le politiche per l'efficientamento energetico;
- lo "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" vedono incrementarsi le risorse a disposizione di 12,27 milioni di euro soprattutto per l'aumento delle spese in c/capitale (+13,29 mln.) sia destinate agli investimenti fissi delle Regione (+9,41 mln.), sia ai contributi agli investimenti (+4,38 mln.). Sono, invece, in diminuzione le uscite correnti (-1,02 milioni);
- la missione "Relazioni internazionali" evidenzia una diminuzione di risorse sia in c/capitale (- 11,73 milioni di euro), sia correnti (-12,18 mln) quasi esclusivamente legate alla riduzione dei trasferimenti correnti e dei contributi agli investimenti finanziati con le risorse del PC Italia Francia Marittimo 2014 – 2020;
- anche la missione 16 "Agricoltura , politiche agroalimentari e pesca" registra una riduzione della propria spesa: sono leggermente inferiori all'anno precedente le uscite correnti (- 0,60 milioni di euro), mentre quelle in c/capitale passano dai 32,28 milioni del 2019 ai 15,97 milioni stanziati per il 2020 (- 16,31 mln.);
- per l'istruzione ed il diritto allo studio le minori risorse ammontano a 10,59 milioni di euro soprattutto per i minori finanziamenti destinati alla spesa corrente (-10,73 milioni), mentre la spesa in c/capitale si incrementa leggermente (+ 0,14 mln.);

- infine la missione "Sviluppo economico e competitività" evidenzia minori risorse rispetto al 2019 di 12,79 milioni di euro: 26,79 milioni sono i minori finanziamenti destinati alla spesa di investimento, mentre si incrementano di 14 milioni quelli destinati alle uscite correnti.

Ad un livello di maggior dettaglio, la spesa regionale può essere aggregata secondo la ripartizione missione/programma, evidenziando l'origine delle risorse finanziarie utilizzate per ciascun programma. Nella tabella seguente è riassunto il quadro delle risorse finanziarie previste dalla proposta di bilancio 2020 - 2022, articolate per Missioni e programmi (D.Lgs 118/2011) e per fonte di finanziamento.

Nella tabella seguente è riassunto il quadro delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 suddivise per fonti di finanziamento previste dalla proposta di bilancio 2019/2021, articolate per Missioni e programmi (D.Lgs 118/2011). Gli importi sono calcolati al netto delle reimputazioni e del riaccertamento residui.

Tabella 3.8: Spesa regionale annualità 2020 per fonti di finanziamento

milioni di euro

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
0000:Componente passiva di amministrazione	0000:Componente passiva di amministrazione	1.349,5						1.349,5
TOTALE		1.349,5						1.349,5
0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101:Organi istituzionali	43,2					0,0	43,2
	0102:Segreteria generale	24,5	0,0	0,1	0,1		0,1	24,7
	0103:Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	75,8			0,0		0,0	75,9
	0104:Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	32,4					0,0	32,4
	0105:Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	45,7						45,7
	0106:Ufficio tecnico	3,1						3,1
	0107:Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	15,4						15,4
	0108:Statistica e sistemi informativi	23,0				0,0	1,2	24,2
	0110:Risorse umane	61,7	0,0	0,0	0,1		1,1	62,9
	0111:Altri servizi generali	5,1		0,0			0,0	5,1
	0112:Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)		0,4			0,0		0,4

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
TOTALE		330,0	0,4	0,1	0,2	0,0	2,4	333,0
0200:Giustizia	0203:Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)		0,0					0,0
TOTALE			0,0					0,0
0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	6,3						6,3
TOTALE		6,3						6,3
0400:Istruzione e diritto allo studio	0401:Istruzione prescolastica	3,7					0,0	3,7
	0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	14,9					0,9	15,8
	0403:Edilizia scolastica (solo per le Regioni)						0,0	0,0
	0404:Istruzione universitaria	38,4			0,0		0,0	38,4
	0406:Servizi ausiliari all'istruzione	2,5					0,0	2,5
	0407:Diritto allo studio	0,0						0,0
	0408:Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,0	0,0		4,1		0,0	4,1
TOTALE		59,5	0,0		4,2		0,9	64,5
0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501:Valorizzazione dei beni di interesse storico	1,5					0,0	1,5
	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	21,8		0,1			0,0	21,9
	0503:Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)		0,0	6,4		0,0		6,4
TOTALE		23,2	0,0	6,5		0,0	0,0	29,7
0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601:Sport e tempo libero	2,8					0,0	2,8
	0602:Giovani	2,1					0,0	2,1
TOTALE		4,9					0,0	4,9
0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	4,5		0,3			3,4	8,3
	0702:Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)		0,0	1,4			0,0	1,4

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
TOTALE		4,5	0,0	1,7			3,4	9,7
0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	7,3					0,0	7,3
	0802:Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,8					1,3	2,1
TOTALE		8,0					1,3	9,3
0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	55,9		0,0			6,0	61,9
	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3,3	14,1	0,3			6,2	23,9
	0903:Rifiuti	5,4		0,0			3,2	8,6
	0904:Servizio idrico integrato	5,2					0,0	5,2
	0905:Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3,9				0,3	0,7	4,8
	0906:Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1,3					0,1	1,4
	0907:Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1,0					0,0	1,0
	0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	5,9					0,4	6,3
	0909:Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)			2,5	3,5		0,1	6,1
TOTALE		81,8	16,6	3,9		0,3	16,6	119,2
1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	129,6	15,1	0,1			152,3	297,1
	1002:Trasporto pubblico locale	67,7	0,0	0,0			278,9	346,6
	1003:Trasporto per vie d'acqua	20,0					13,0	33,0
	1004:Altre modalità di trasporto	1,2	1,0	5,6			0,0	7,8
	1005:Viabilità e infrastrutture stradali	48,4	11,0				1,0	60,4

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
	1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,0	0,0	3,3				3,3
TOTALE		266,9	27,1	9,0			445,3	748,3
1100:Soccorso civile	1101:Sistema di protezione civile	6,1					2,3	8,3
	1102:Interventi a seguito di calamità naturali	15,3					0,0	15,3
TOTALE		21,4					2,3	23,7
1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201:Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,9					0,0	0,9
	1202:Interventi per la disabilità	2,0					22,0	24,0
	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	4,0			0,1		1,1	5,2
	1205:Interventi per le famiglie	5,6					0,0	5,6
	1206:Interventi per il diritto alla casa	1,9					0,0	1,9
	1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5,8			0,0		0,0	5,8
	1208:Cooperazione e associazionismo	0,3					0,4	0,7
	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,0			57,7		0,0	57,7
TOTALE		20,5			57,8		23,5	101,8
1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	7.018,8					19,1	7.037,9
	1302:Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,9					0,0	0,9
	1304:Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	8,8					0,0	8,8

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
1300:Tutela della salute	1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	53,0	2,5				14,4	69,9
	1306:Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	500,0						500,0
	1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	6,4					0,1	6,4
	1308:Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)		0,0					0,0
	1303:Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,0						0,0
TOTALE		7.587,9	2,5				33,6	7.623,9
1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	11,0		0,0			1,9	13,0
	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1,0					0,3	1,2
	1403:Ricerca e innovazione	26,3	1,0	0,1		0,0	1,8	29,2
	1404:Reti e altri servizi di pubblica utilità	1,6						1,6
	1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,7	4,4	89,6	0,1	0,0	0,0	94,7
TOTALE		40,6	5,4	89,7	0,1	0,0	3,9	139,7
1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	4,2		0,1	0,3		22,4	27,0
	1502:Formazione professionale	10,4		0,2	36,9		8,7	56,1
	1503:Sostegno all'occupazione	2,3		0,0	0,1		1,1	3,5
	1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,6		0,2	107,4		0,0	108,1
TOTALE		17,5		0,5	144,6		32,2	194,8

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	31,9	0,0	1,2		0,3	0,5	33,9
	1602:Caccia e pesca	7,8					0,1	7,9
	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,9		0,1		10,9	0,0	11,9
TOTALE		40,6	0,0	1,3		11,2	0,6	53,7
1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701:Fonti energetiche	8,0					3,7	11,7
	1702:Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,0		28,8				28,8
TOTALE		8,0		28,8			3,7	40,5
1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1801:Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	37,2					0,0	37,2
	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)			18,4		0,0		18,4
TOTALE		37,2		18,4		0,0	0,0	55,6
1900:Relazioni internazionali	1901:Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1,3		0,1			0,1	1,5
	1902:Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,0		31,6			0,8	32,4
TOTALE		1,3		31,7			0,9	33,9
2000:Fondi e accantonamenti	2001:Fondo di riserva	25,8						25,8
	2002:Fondo crediti di dubbia esigibilità	119,4					0,0	119,4
	2003:Altri fondi	64,8					0,0	64,8
TOTALE		210,0					0,0	210,0
5000:Debito pubblico	5001:Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	49,5					0,1	49,6

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
	5002:Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	101,2					2,5	103,7
TOTALE		150,7					2,6	153,3
6000:Anticipazioni finanziarie	6001:Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,0					0,0	0,0
TOTALE		0,0					0,0	0,0
Totale complessivo		10.270,4	51,9	191,7	206,8	11,5	573,1	11.305,5

** I valori indicati nella presente tabella ricomprendono il Fondo Interregionale di Garanzia (500 mln di euro);*

3. L'indebitamento regionale e gli obiettivi programmatici di riduzione del debito

Il quadro normativo

Per il ricorso all'indebitamento le Regioni sono tenute al rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia ed in particolare dagli articoli 81 e 119 della Costituzione, dall'art. 3, comma 16 della L. 350/2003 e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'art. 81 della Costituzione. Per il ricorso all'indebitamento dovranno essere inoltre rispettate anche le ulteriori condizioni previste dall'art. 62 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Con la Legge 12 agosto 2016, n. 164 recante "modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243 in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, sono stati modificati gli articoli 9 e 10 e se, da un lato, è stato confermato l'obbligo di effettuare le operazioni di indebitamento contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile degli investimenti da realizzare, dall'altro, è stata invece introdotta la previsione secondo cui le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti debbono essere effettuate sulla base di apposite intese regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, esclusivamente in termini di competenza. L'art. 10 della Legge 24 dicembre 2012 n. 243 stabilisce poi che le operazioni non soddisfatte dalle intese possono essere comunque effettuate sulla base di patti di solidarietà nazionali.

I criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al sopra citato articolo 10 sono stati disciplinati, dapprima con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 21 febbraio 2017, n. 21 (Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'art. 10, comma 5, della L. 243/2012 in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) e successivamente con il D.P.C.M. 23 aprile 2018, n. 67 (Regolamento recante modifiche al D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21).

Con il D.P.C.M. 21/2/2017, n. 21, in particolare, è previsto quanto segue:

- *le intese regionali* disciplinano le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Dette operazioni, per ciascun anno di riferimento, debbono assicurare il rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di rendiconto);

- *i patti di solidarietà nazionale* disciplinano invece le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti che non siano soddisfatte dalle intese regionali. Dette operazioni concluse nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali debbono poi assicurare, come nel caso delle intese regionali, , per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali (sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di rendiconto).

Il predetto D.P.C.M. ha disciplinato, in dettaglio, le modalità di conclusione delle intese (art. 2 del D.P.C.M.), nonché i patti di solidarietà nazionale (art. 4 del D.P.C.M.).

L'art. 2 del D.P.C.M. sopra citato ha previsto inoltre la facoltà – ma non l'obbligo –, per le Regioni, di cedere spazi finanziari ad altri enti, finalizzati ad investimenti da realizzare mediante il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

Nello specifico, la Regione Toscana non ha esercitato la facoltà di cedere tali spazi finanziari.

Con il successivo D.P.C.M. 23 aprile 2018, n. 67 entrato in vigore il 28 giugno 2018, è stato sostituito interamente l'art. 3 del precedente D.P.C.M. n. 21 del 21 febbraio 2017, introducendo, con tale modifica, l'Osservatorio per il monitoraggio delle intese regionali. Compito di detto Osservatorio nazionale è quello monitorare gli esiti delle intese regionali e verificare il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti pubblici e al fine di favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti da parte degli enti territoriali, l'Osservatorio può elaborare principi generali e strategie e, a anche mediante accordi (art. 3, comma 22 D.P.C.M. 21/2/2017, n. 21 come sostituito dal D.P.C.M. 23/4/2018, n. 67):

- a) promuove iniziative per la realizzazione di una stretta sinergia tra Governo, regioni ed enti locali del proprio territorio finalizzata al rilancio degli investimenti;
- b) promuove programmi specifici di formazione destinati agli enti territoriali;
- c) assicura lo scambio di esperienze e la diffusione delle informazioni con le regioni, gli enti locali e le altre istituzioni interessate anche attraverso pubblicazioni e convegni di approfondimento;
- d) adotta programmi di sensibilizzazione delle amministrazioni dello Stato, degli enti territoriali e delle associazioni rappresentative degli enti territoriali al fine di favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari per investimenti.

Informazioni sul debito regionale in ammortamento.

Relativamente al debito regionale in essere si forniscono le seguenti informazioni:

- Consistenza del debito regionale e relativa variazione nell'esercizio 2018.

Alla data del 31/12/2018 l'indebitamento complessivo della Regione Toscana, con oneri a proprio carico, è risultato pari a Euro 1.879,48 milioni, in diminuzione dell'importo di Euro 38,35 milioni rispetto all'ammontare del debito in essere alla fine dell'esercizio precedente (pari a Euro 1,917,83 milioni).

La complessiva variazione in diminuzione nella consistenza dell'indebitamento regionale, per l'importo di Euro 38,35 mln., è stata determinata, nell'anno 2018, dalle seguenti variazioni:

- variazione in diminuzione dell'importo di Euro 91,79 milioni, a seguito del rimborso delle quote di capitale sul debito regionale in ammortamento, avvenuto nel corso dell'anno 2018;
- variazione in aumento dell'importo di Euro 53,43 milioni a seguito dalla contrazione di nuovo indebitamento.

Altre informazioni finanziarie sul debito regionale in ammortamento.

- Il debito complessivo di Euro 1.879,48 milioni corrisponde all'1,648% del Prodotto Interno Lordo regionale della Toscana (anno 2017), quale risulta dalla banca dati i.Stat, sezione "conti e aggregati economici territoriali/Toscana", disponibile sul sito www.istat.it.
- Il debito regionale al 31/12/2018 corrisponde ad un debito pro-capite, sulla base della popolazione residente nel territorio regionale di Euro 502,94.
- Il debito regionale in essere al 31/12/2018 è rappresentato da mutui, nella misura del 42,91% (pari a Euro 806,532 mln.), da prestiti obbligazionari, nella misura del 13,53% (pari a Euro 254,293 mln.) e da anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013 nella misura del 43,56% (pari a Euro 818,654 mln.).
- Il debito regionale in essere, tenuto conto della tipologia di tasso a cui viene regolato, è così suddiviso: il 18,80% del debito regionale è regolato a tasso variabile; il 4,55% è regolato a tasso variabile strutturato, mentre il 76,65% è regolato a tasso fisso. Inoltre, il 44,74% del debito regionale a tasso variabile è assistito da swap su tassi d'interesse.
- Il tasso d'interesse medio pagato nell'anno 2018 sul debito regionale in ammortamento, considerando sia il debito regolato a tasso variabile sia il debito regolato a tasso fisso - senza tenere conto degli swap -, è stato pari al 2,224%. Tenendo conto dei contratti swap sul debito a

tasso variabile, il tasso d'interesse medio pagato nell'anno 2018 in relazione all'intero debito regionale in ammortamento è risultato pari al 2,661%.

La gestione dell'indebitamento regionale relativa all'esercizio 2018.

L'importo complessivo di Euro 53,43 mln. a titolo di nuovo indebitamento contratto nell'anno 2018 deriva dalla presentazione delle seguenti domande di erogazione, avvenuta nell'ambito di prestiti a erogazione multipla contrattualizzati nell'anno 2016:

- domanda di erogazione dell'importo di Euro 15,298 mln., quale terza tranche del prestito a erogazione multipla contrattualizzato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., fino all'importo complessivo di Euro 86,5 mln.;
- domanda di erogazione dell'importo di Euro 37,5 mln., quale seconda erogazione a valere di un prestito a erogazione multipla contrattualizzato con Banca Europea per gli Investimenti, fino all'importo complessivo di Euro 149,5 mln.

Per il ricorso all'indebitamento, nell'anno 2018, è dunque proseguito un percorso avviato nell'anno 2016 che ha visto il ricorso a forme flessibili di finanziamento finalizzate ad assicurare la copertura finanziaria alla spesa regionale per investimenti pubblici, tenendo conto degli stati di avanzamento dei lavori di realizzazione degli interventi.

Entrambe le erogazioni richieste vengono rimborsate con piani di rimborso a tasso fisso, di durata ventennale, sostanzialmente in coerenza con la vita utile media degli investimenti pubblici realizzati le risorse riveniente da dette erogazioni.

Gli interventi finanziati mediante il ricorso all'indebitamento sono in corso di realizzazione e riguardano le seguenti aree:

- infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali;
- interventi di difesa del suolo dai rischi di dissesto idrogeologico;
- interventi nel settore dell'edilizia scolastica (costruzione di nuove scuole, ristrutturazione di scuole esistenti, adeguamento degli edifici scolastici a fronte di rischi sismici, adeguamenti per efficienza energetica, ecc...);
- infrastrutture a supporto degli insediamenti produttivi;
- ...

Si evidenzia inoltre che i contratti di prestito attualmente in essere con le controparti Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Banca Europea per gli Investimenti (BEI) permettono, entrambe, la presentazione di domande di erogazione fino alla concorrenza delle somme messe a disposizione, entro la fine dell'anno 2019.

Gli obiettivi programmatici relativi all'indebitamento regionale per il triennio 2019-2021.

Con l'approvazione della L.R. 27/12/2018, n. 75 (Bilancio di previsione finanziario 2019-2021) è stata autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento regionale finalizzato ad assicurare la copertura finanziaria alla spesa per gli investimenti pubblici regionali per i seguenti importi:

- Euro 50,4 mln. nell'anno 2019;
- Euro 47,1 mln. nell'anno 2020;
- Euro 47,2 mln. nell'anno 2021;

e quindi per un ammontare complessivo di nuovo indebitamento autorizzato, nel triennio 2019-2021, pari a Euro 144,7 milioni.

A seguito dell'approvazione della L.R. 16/04/2019, n. 20 (Prima L.R. di variazione al Bilancio di previsione finanziario 2019-2021), l'autorizzazione alla contrazione di nuovo indebitamento è stata invece modificata come segue:

a) per effetto di quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 20/2019, è stata autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento, nel triennio 2019-2021, per i seguenti importi:

- Euro 81,7 mln. nell'anno 2019;
- Euro 65,3 mln. nell'anno 2020;
- Euro 56,9 mln. nell'anno 2021;

e quindi per un ammontare complessivo di nuovo indebitamento autorizzato, dall'art. 6 della L.R. 20/2019, nel triennio 2019-2021, pari a Euro 203,9 mln.

b) per effetto di quanto previsto dall'art. 6-bis della L.R. 16/04/2019, n. 20, è stata autorizzata la contrazione di ulteriore nuovo indebitamento, destinato in particolare ad assicurare la copertura finanziaria alla spesa per investimenti regionali in ambito sanitario, per i seguenti importi:

- Euro 50,0 mln. nell'anno 2019;
- Euro 50,0 mln. nell'anno 2020;
- Euro 50,0 mln. nell'anno 2021;

e quindi per un ammontare complessivo di nuovo indebitamento autorizzato, dall'art. 6 -bis della L.R. 20/2019, nel triennio 2019-2021, pari a Euro 150,0 mln.

Alla luce di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 6 e 6-bis della L.R. 20/2019 l'ammontare complessivo del nuovo indebitamento autorizzato per il triennio 2019-2021 è stato dunque rideterminato nei seguenti importi:

- Euro 131,7 mln. nell'anno 2019;
- Euro 115,3 mln. nell'anno 2020;
- Euro 106,9 mln. nell'anno 2021

e quindi per un ammontare complessivo di nuovo indebitamento regionale autorizzato, nel triennio 2019-2021, pari a Euro 353,9 mln.

Aggiornamento rispetto al DEFR

Nel corso dell'esercizio 2019, con la seconda legge di variazione di bilancio (LR 13/11/2019 nr 66) il valore degli investimenti per i quali viene autorizzato il ricorso al debito si attesta:

a) per gli interventi in ambito extrasanitario nei seguenti importi:

- Euro 74, 79 milioni nell'anno 2019;
- Euro 95,07 milioni nell'anno 2020;
- Euro 96,10 milioni nell'anno 2021

per un totale complessivo nel triennio pari a Euro 265,96 milioni;

b) per gli interventi in ambito sanitario nei seguenti importi:

- Euro 50,0 mln. nell'anno 2019;
- Euro 50,0 mln. nell'anno 2020;
- Euro 50,0 mln. nell'anno 2021;

per un totale complessivo nel triennio pari a Euro 150,00 milioni.

Complessivamente, quindi, il totale del ricorso al debito autorizzato nel triennio 2019/2020 assomma ad Euro 415,96 milioni.

Previsioni rispetto al ricorso al debito nel bilancio di previsione 2020/2022

Nel percorso di potenziamento degli investimenti, si prefigura nel bilancio del triennio 2020/2022 un incremento delle autorizzazioni al ricorso al debito, rispetto alle autorizzazioni previste nel bilancio 2019/2021, di un importo pari a Euro 37,30 milioni.

Difatti, si prevede in ricorso al debito nei seguenti importi:

- Euro 221,87 milioni nel 2020;
- Euro 196,51 milioni nel 2021;
- Euro 60,54 milioni nel 2022

per un totale complessivo pari a Euro 478,92 milioni.

Sempre con riferimento al medesimo triennio 2020/2022 si prevedono rimborsi di quote capitale di debito come di seguito:

- Euro 102,79 milioni nel 2020;
- Euro 110,42 milioni nel 2021;
- Euro 75,59 milioni nel 2022.

per un totale complessivo pari a Euro 318,82 milioni.

4. La manovra per il 2019

1. Il quadro normativo nazionale

Il disegno di legge di bilancio per l'anno 2020, all'esame del Parlamento al momento di redazione del presente documento, è focalizzato sulla sterilizzazione degli aumenti delle aliquote IVA per il 2020 e almeno in parte per il 2021, e da essa condizionato sotto il profilo finanziario complessivo.

Per quanto concerne la partecipazione delle regioni a statuto ordinario al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, i contenuti appaiono sostanzialmente in linea con quanto già previsto dalla legge di bilancio 2019 che, ricordiamo, aveva recepito, almeno in parte, le proposte al tempo avanzate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Non si prospettano, dunque, inasprimenti dei vincoli di finanza pubblica a carico di Regione Toscana, tanto sotto il profilo del saldo netto da finanziare quanto nei termini dell'indebitamento netto. L'obiettivo di pareggio di bilancio assegnato alla nostra Regione per il 2020, rimane quello individuato dalla L.145/2018 pari ad un saldo positivo di 65 milioni di euro, dunque invariato analogamente ad altre misure in essa già stabilite, tra le quali quella riguardante l'importo degli investimenti aggiuntivi che si richiede di realizzare per l'ammontare di 71 milioni di euro.

Disposizione rilevante (per quanto di impatto ancora non pienamente valutabile), anche come leva potenziale agli investimenti, è quella che prevede la possibilità per le Regioni a Statuto ordinario di anticipare al 2020 l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa.

Tale modifica anticipatoria del termine originariamente previsto è stata oggetto di un recente accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome che concerne temi diversi e testimonia nel complesso la volontà collaborativa e la disponibilità di queste ultime sia a concorrere attivamente al miglioramento della finanza pubblica e alla riqualificazione della spesa sia a collaborare all'individuazione di soluzioni per accelerare gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale (in particolare in materia di sicurezza, ambiente e trasporti), ridurre gli oneri del debito liberando risorse per incentivare e sostenere la crescita nel pieno rispetto dei saldi di finanza pubblica (tenuto conto della positive esperienze conseguite grazie all'applicazione dell'art. 45 del DL 66/2014 e dei buoni esiti delle azioni di ristrutturazione del debito anche in ottica di utilizzo dei risparmi come leva per gli investimenti).

In particolare, l'accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta straordinaria del 10 ottobre 2019 in materia di interventi strategici a favore delle Regioni e Province Autonome, oltre a porre il tema del pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione fin dal 2020, poi recepito dal disegno di legge di bilancio, apre prospettive rilevanti laddove si assume, tra l'altro, l'impegno a conseguire l'intesa per il Patto della salute 2019-2021 entro il 31 dicembre 2019 per salvaguardare l'incremento delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale già previsto per gli anni 2020 e 2021 dalla legge 145/2018¹ e si concorda l'istituzione di un tavolo congiunto Stato, Regioni ed Enti Locali per affrontare il nodo della necessaria accelerazione degli investimenti.

¹ Il livello del fabbisogno sanitario nazionale è stabilito ai sensi dell'art.1 comma 514 della L.145/2018 in 114.439 milioni di euro per il 2019, con incrementi programmati pari a 2.000 milioni per il 2020 ed ulteriori 1.500 milioni per il 2021. L'accesso delle regioni al riparto di tali incrementi risultava però subordinato, in conformità al disposto del successivo comma 515, al raggiungimento, entro il 31 marzo 2019, dell'Intesa in Conferenza Stato - regioni per il Patto per la salute per il triennio 2019-2021. Intesa che la norma stessa richiede sia volta a prevedere misure di programmazione e di miglioramento della qualità delle cure e dei servizi erogati, nonché di

Si riporta nella tabella di seguito il livello del fabbisogno sanitario nazionale (in milioni di euro) comprensivo degli incrementi subordinati al raggiungimento dell'intesa Stato-Regioni entro il 31/12/2019.

	2019	2020	2021
Finanziamento fabbisogno nazionale standard	114.439	114.439	114.439
Incrementi subordinati raggiungimento intesa		+2.000	+2.000 +1.500
TOTALE	114.439	116.439	117.939

Prioritari risultano inoltre in prospettiva, nell'ottica delle regioni i seguenti temi.

Il Fondo Nazionale dei Trasporti - per la cui ripartizione il citato accordo Stato regioni ha rinviato al 2021 l'utilizzo dei nuovi meccanismi stabiliti dal DL 50/2017 stante le loro difficoltà applicative - il quale sotto il profilo della dotazione finanziaria - di poco inferiore ai 5 mld di euro e fatta, peraltro, recentemente oggetto di una riduzione per finanziare le agevolazioni fiscali sulle spese per abbonamenti al trasporto pubblico su ferro e gomma - abbisogna di un incremento significativo.

La gestione della spesa nel quadro degli interventi della politica di coesione nel paese che, considerato come nel corrente periodo di programmazione l'Italia non si sia distinta per efficienza nell'allocazione dei finanziamenti U.E. , richiede di affidare alle regioni la leva della spesa e il ruolo fulcro gestionale dei fondi europei di coesione allo scopo di aumentare efficacia e velocità di realizzazione degli interventi grazie alla maggior sensibilità delle regioni stesse alle esigenze e ai bisogni degli specifici territori.

Il tema dell'attuazione della legge 56/2014, da affrontare nell'ottica di una verifica dell'organizzazione degli assetti territoriali ad essa conseguente relativamente, in particolare, alle province, alle funzioni loro conferite e alle dotazioni finanziarie ad esse relative.

A questi temi si interseca , più o meno direttamente, il cosiddetto "regionalismo differenziato", percorso intrapreso da alcune regioni in attuazione del terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione in vista del raggiungimento di ulteriori forme di autonomia. Esso appare aver ripreso vigore, dopo l'incerta fase vissuta durante la recente crisi di governo, in quella prospettiva, che caratterizza in particolare la proposta Toscana, di moderato allargamento di alcuni ambiti di competenza regionale comunque privo di impatto sostanziale sui delicati equilibri finanziari che intercorrono tra le regioni e tra esse e il sistema statale complessivamente inteso. Si ricorda come questo argomento sia strettamente collegato con quello riguardante l'entrata a regime dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali previsti dal dlgs 68/2011 più volte procrastinata nel tempo, in ultimo al 2020 con l'articolo 1 comma 778 della legge 205/2017, e destinata ad un ulteriore rinvio alla luce del citato accordo tra lo Stato e le Regioni che ne prevede un ulteriore slittamento al 2021.

2. La manovra regionale

efficientamento dei costi. Con l'art 45. comma 1 del DL 124/2019 il termine del 31 marzo 2019 originariamente previsto è stato spostato al 31 dicembre 2019.

In base all'attuale quadro normativo nazionale e al contenuto del Documento di Economia e Finanza statale (DEF), non è previsto, come già detto, alcun irrigidimento ulteriore dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a statuto ordinario, né in termini di saldo netto da finanziare né in termini di indebitamento netto (pareggio bilancio). Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legge 145/2018 (legge di bilancio dello stato per il 2019) e che sono sintetizzate nella tabella sottostante:

Tabella 2.1

	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Totale investimenti aggiuntivi a carico RSO	908.400.000,00	1.033.200.000,00
<i>Totale Investimenti aggiuntivi a carico bilancio RT</i>	71.012.496,63	80.768.506,73
Obiettivo pareggio RSO	837.800.000,00	-
<i>Obiettivo pareggio bilancio RT</i>	65.493.471,68	-

Si riportano di seguito in termini sintetici gli elementi della manovra di bilancio statale che rilevano ai fini dell'impostazione della manovra regionale:

- garantire l'attuale livello di finanziamenti vincolati (circa 1,2 mld euro per il complesso delle RSO);
- incrementare il livello del Fondo Sanitario nazionale 2020 per 2,0 mld euro e di ulteriori 1,5 mld euro per il 2021;
- prevedere il rifinanziamento dell'edilizia sanitaria;
- sterilizzare completamente l'incremento delle aliquote IVA 2020, lasciando, se pur in maniera ridotta, l'incremento delle aliquote per il 2021 e 2022.

Le proiezioni del bilancio di previsione regionale 2020-2022 confermano il quadro delle entrate dell'attuale bilancio previsione 2019-2021 - annualità 2020 e 2021 - sul versante delle entrate libere. Relativamente alla parte spesa invece, le previsioni del bilancio previsione 2020-2022 registrano uno scostamento significativo rispetto al bilancio di previsione 2020 assestato (dopo la 2 legge di variazione attualmente all'esame del CR) e fanno emergere un disavanzo di parte corrente pari a 90,11 mln euro sul 2020, a 116,2 mln euro sul 2021 ed a 110,98 mln euro sul 2022.

Le cause di tale scostamento sono imputabili a quanto segue:

1. aumento del corrispettivo relativo al TpL gomma (circa 29 mln euro da finanziarsi attraverso il recupero di avanzo per circa 20 mln euro) sul 2020, 32 mln euro sul 2021 e circa 40 mln euro dalle annualità successive. A legislazione vigente, tale scostamento risente dell'incremento dell'aliquota IVA dal 10 al 13% per il 2020. In base alla manovra al DDL bilancio, per il 2020 l'incremento dell'aliquota IVA dovrebbe essere congelato, mentre avremo un aumento a decorrere dal 2021 nella misura del 2% (dal 10 al 12%);
2. aumento accantonamenti 2020, 2021 e 2022, dovuto ad un incremento del fondo perdite societarie (da 10 a 18 mln euro), al reintegro del fondo di riserva, che è stato azzerato dalla prima e seconda legge variazione bilancio (circa 50 mln euro);
3. aumento indebitamento e della spesa relativa al servizio del debito (circa 17 mln euro a regime dal 2022) in conseguenza dell'incremento delle politiche di spesa di investimento (finanziate attraverso il ricorso all'indebitamento);
4. incremento cofinanziamento regionale alla programmazione UE a seguito delle rimodulazioni (6,5 mln euro).

Infine, si riportano ulteriori elementi suscettibili ad incrementare il disavanzo che emerge dalle previsioni:

- nell'ambito del bilancio di previsione 2020 è necessario prevedere la spesa relativa alle elezioni regionali (16 mln euro)
- gli oneri finanziari a servizio del debito a carico del FSN sono stabilizzati in 50 mln euro sulle 3 annualità 2020, 2021 e 2022
- sono previste risorse regionali pari a 8,8 mln euro su ciascuna delle annualità 2020, 2021 e 2022 a titolo di copertura del disavanzo sanitario pregresso.

Avendo evitato misure di incremento delle aliquote fiscali (l'ultimo incremento risale al 2013), il parziale riassorbimento dello squilibrio si rende possibile attraverso la previsione di:

- applicazione dell'avanzo vincolato (TPL, politiche per il lavoro, borse di studio), che consente di ridurre l'impiego di risorse regionali libere per pari importo. C'è comunque da tenere presente che, a legislazione vigente, tale operazione richiede una copertura finanziaria in termini di indebitamento netto (cosiddetto "spazio pareggio");
- anticipo al 2019 di alcune spese relative alle politiche sociali (9,6 mln euro) ed alle attività produttive (2,5 mln euro) che risultano essere "esigibili" al 31.12.2019;
- conversione in spesa di investimento finanziabile ad indebitamento di alcune spese di natura corrente (in materia di viabilità e di impiantistica sportiva, ad esempio);
- misure di razionalizzazione della spesa regionale (riduzione delle politiche comprimibili e incompressibili) rese possibili anche dalla riprogrammazione delle risorse UE (ad esempio operazione relativa a Garanzia Toscana ed alle start up innovative).

In sintesi, sono riepilogati gli aspetti più significativi della manovra regionale:

- Non è stato previsto alcun aumento delle entrate fiscali
- Incremento del fondo sanitario in base all'intesa Stato-Regioni
- Rifinanziamento del fondo edilizia sanitaria
- Garantito il rifinanziamento dei trasferimenti vincolati dello Stato sullo stesso livello dell'anno 2019
- Garantito il finanziamento del TPL sia su gomma sia sul ferro. E' stato recentemente siglato il nuovo contratto con Ferrovie dello Stato avente durata al 2034 che prevede un valore complessivo di 7 mld euro; di cui 1,4 mld relativi a investimenti in nuovo materiale rotabile; si tratta in particolare in 100 nuovi treni che saranno immessi nelle 14 linee ferroviarie regionali toscane. Dal 2021 dovrebbe andare a regime anche il nuovo contratto su gomma.
- Confermato il finanziamento di "Garanzia Toscana": 40 mln euro a cui si aggiungono ulteriori 20 mln euro recuperati dal FESR 2014-2020 (riprogrammazione in corso di definizione) per una dotazione complessiva di 60 mln euro nel triennio
- Per quanto riguarda gli enti locali, a parte il completo rifinanziamento delle fusioni, delle funzioni associate, delle risorse che riguardano i piccoli comuni in situazione di disagio, delle funzioni in materia di forestazione e di polizia provinciale, la proposta di bilancio regionale 2020-2022 prevede una misura di particolare interesse per i 119 Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti: si tratta di un contributo di 20 mln euro nel triennio 2020-2022 per il finanziamento di investimenti di piccolo taglio (il taglio piccolo dovrebbe semplificare la gestione degli affidamenti), da rendicontarsi attraverso una certificazione che ne attesti un utilizzo coerente con la domanda di ammissione al finanziamento e l'esigibilità nell'ambito dell'esercizio in cui le risorse sono assegnate. E' previsto altresì un ulteriore contributo straordinario (5 mln euro) per la realizzazione di piste ciclabili e di piantumazioni
- La manovra è caratterizzata da una politica di spesa orientata agli investimenti. Per tale finalità il livello del debito autorizzato nel triennio è significativo ed in consistente aumento rispetto alla precedente programmazione. Il bilancio regionale pertanto ha più che raddoppiato il finanziamento delle spese di investimento in una fase in cui c'è la necessità di assumere misure anticicliche che favoriscano la ripresa economica.

5. Indirizzi agli Enti dipendenti e alla Società partecipate

1. Indirizzi agli Enti dipendenti

Gli Enti dipendenti di cui all'art. 50 dello Statuto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel presente documento, attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Il raggiungimento dell'obiettivo a) "contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale" sarà perseguito attraverso le seguenti misure:

1. tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2019. Inoltre, si prevede per il triennio 2020-2022 il mantenimento al livello dell'esercizio 2016 della spesa per il personale. In particolare, a tale regola possono derogare quei soggetti che per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale. A tale proposito si conferma che sono ancora vigenti i tetti di spesa del personale disposti dal legislatore nazionale, secondo cui l'indicatore di spesa massima resta quello costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della L.n.296/2006;
2. in materia di collaborazioni ed incarichi per studio e ricerca, la spesa non dovrà superare il costo sostenuto per tali spese nell'esercizio 2016;
3. variazioni al Budget. Gli Enti che nel corso dell'anno per effetto di variazioni ai servizi, devono aggiornare il Piano delle attività, devono dare atto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali originate da detti aggiornamenti. Nel caso in cui il budget economico subisca variazioni per un importo complessivo fino a 500.000,00 euro, tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale, accompagnate da una relazione predisposta dall'organo di amministrazione contenente l'indicazione delle conseguenze che le stesse producono sull'equilibrio economico e patrimoniale dell'ente. Nel caso in cui l'importo delle variazioni superi anche cumulativamente la somma di 500.000,00 euro, l'organo di amministrazione predispone la variazione, unitamente alla relazione illustrativa nonché al Piano di attività aggiornato e la trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori;
4. la Giunta detta disposizioni in materia di destinazione dell'utile;
5. partecipazioni societarie. Gli Enti dipendenti adottano i propri Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.175/2016 (T.U.S.P.).

Nel caso di superamento della spesa di personale di cui al punto 1, nonché di superamento delle spese di collaborazione ed incarichi per studio e ricerca di cui al punto 2, il risparmio che non è stato conseguito dovrà essere assicurato attraverso la riduzione dei costi totali di produzione di cui alla lettera B del conto economico dell'articolo 2425 del codice civile, come dettagliato con apposita delibera di Giunta regionale.

Il risparmio dovrà essere determinato confrontando il costo totale di produzione dell'esercizio in corso con quello dell'esercizio n-1, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle voci di cui ai punti 1 e 2. Inoltre al fine di eliminare l'incidenza di costi di natura eccezionali di cui all'art. 2427, comma 1

n. 13 cod. civ. , anche questi devono essere sottratti dal computo del calcolo dei costi totali di produzione.

In relazione all'obiettivo b) "raggiungimento del pareggio di bilancio": in sede di valutazione del pre-consuntivo nell'ipotesi di una possibile perdita di esercizio dovranno essere adottate misure atte a ripristinare l'equilibrio economico.

In relazione all'obiettivo c) "assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi": nell'ipotesi in cui nel piano delle attività si prevede una significativa riduzione del livello delle prestazioni o servizi, l'amministratore dell'Ente nella sua Relazione e in occasione dell'adozione del Bilancio preventivo ne dovrà illustrare gli impatti economici.

Gli obiettivi di cui sopra si applicano anche alla Fondazione Sistema Toscana e in riferimento al punto 1), limitatamente al mantenimento del livello di spesa del personale.

La Giunta regionale procederà per la Fondazione Sistema Toscana ad emanare apposita delibera annuale che impartisce indirizzi di dettaglio.

2. Indirizzi per le Società controllate dalla Regione Toscana

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), pone a carico sia delle società controllate che delle amministrazioni controllanti precisi obblighi in materia di personale.

In particolare, si tratta dell'obbligo per le società, di adottare e pubblicare provvedimenti contenenti criteri e modalità per il reclutamento del personale, secondo i principi fissati dallo stesso art. 19 (commi 2 e 3) e dell'obbligo per l'amministrazione controllante di fissare, con propri provvedimenti, soggetti a pubblicazione, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle del personale (commi 5 e 7); dell'obbligo per le società controllate di garantire il concreto perseguimento - tramite propri provvedimenti ovvero in sede di contrattazione di secondo livello - degli obblighi fissati dalla amministrazione socia.

Per l'anno 2020 e per il successivo triennio 2020-2022, si individuano le seguenti misure da applicare a tutte le società controllate, che integrano le azioni di razionalizzazione rivolte alle società inserite nel Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali, e in esso contenute :

1. mantenere le spese di funzionamento e la spesa del personale allo stesso livello complessivo dell'esercizio precedente, fatta salva la possibilità di adottare soluzioni destinate a valorizzare la correlazione tra il personale e la relativa spesa e l'attività prodotta, nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario di bilancio;

2. non procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi, salvo presentazione di un piano di risanamento finanziario;

3. quantificare le risorse destinate alla contrattazione di secondo livello con riferimento ai risultati di esercizio, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ;

4. adottare regolamenti che definiscano criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi sanciti nel comma 3, dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2011 e di effettuare pubblicazione sul sito aziendale;

5. riduzione delle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza del 20% rispetto all'anno 2018; la riduzione è pari al 50% per le società che presentano gravi squilibri economico-finanziari accertati nell'ultimo bilancio approvato, individuate dalla delibera del Consiglio Regionale di approvazione del Piano di razionalizzazione delle partecipate;

6. illustrare nella Relazione sul governo societario allegata al Bilancio l'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;

7. evidenziare nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio le azioni intraprese e il raggiungimento degli obiettivi posti in forza dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

La Giunta regionale procederà per le società controllate ed in particolare per le società "in house" Sviluppo Toscana S.p.A. e A.R.R.R. S.p.A., ad emanare delibere annuali che impartiscono indirizzi specifici in continuità con la DGR 385/2017.

6. Piano di razionalizzazione delle Società partecipate

1. Relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione ordinaria (DCR 109/2018)

Come previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016, la Regione Toscana ha approvato il proprio piano di razionalizzazione annuale per l'anno 2019 con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2018, n. 109.

In sintesi, le azioni previste nel citato piano di razionalizzazione ordinaria sono state le seguenti:

Piano di razionalizzazione annuale - Azioni, risultati attesi e tempi del piano			
SOCIETA'	IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
TERME MONTECATINI SPA	DI Razionalizzazione con presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico	Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per la redazione di un piano industriale che dimostri il risanamento della situazione economico-finanziaria, in particolare, gli indirizzi per la cessione della partecipazione nella società Gestioni Complementari Termali Srl Adozione del Piano industriale da parte dell'Amministratore Unico della società Indirizzi della Giunta regionale in relazione al piano industriale	28/02/2019 31/05/2019 30/06/2019
FIDI TOSCANA SPA	Razionalizzazione con presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico	Presentazione di un nuovo Piano industriale da parte del Consiglio di amministrazione della società Indirizzi della Giunta regionale in relazione al piano industriale	28/02/2019 31/03/2019
SEAM SPA	Razionalizzazione con presentazione di un nuovo piano industriale che dimostri il raggiungimento del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime	Adozione di un nuovo Piano industriale da parte del Consiglio di amministrazione della società	30/06/2019

		Accordo con Comune di Carrara	28/02/2019
Internazionale Marmi e Macchine Carrara SPA	Patto parasociale con il Comune di Carrara e presentazione di un piano di risanamento ex art. 14 d.lgs. 175/2016	Adozione del piano di risanamento da parte del Consiglio di Amministrazione	30/06/2019
		Valutazione della Giunta regionale in relazione al piano di risanamento	30/09/2019
Arezzo Fiere e Congressi Srl	Presentazione di un piano di risanamento ex art. 14 d.lgs. 175/2016	Comunicazione da parte della Società sul piano di riorganizzazione aziendale	30/04/2019
		Adozione del piano di risanamento da parte del Consiglio di Amministrazione	30/06/2019
		Valutazione della Giunta regionale in relazione al piano di risanamento	31/07/2019
Firenze Fiera Spa	Nuova richiesta di piano industriale della società Destination Florence Convention and Visitors Bureau srl	Adozione del piano industriale da parte del Consiglio di Amministrazione della società Destination Florence Convention and Visitors Bureau srl	30/06/2019

Occorre preliminarmente precisare che il processo di fusione delle società energetiche (Agenzia Fiorentina per l'Energia Srl, Artel Energia Srl, Agenzia Energetica Provincia di Pisa Srl, Apea Srl, EALP Srl, Sevas Controlli Srl, Publiccontrolli Srl, Publies Srl) in ARRR Spa deliberata il 26 giugno 2018, è stato portato a termine a dicembre e le società energetiche sono state cancellate confluendo in ARRR Spa, con effetti giuridici dal 31/12/2018. Pertanto tale società svolge dal 1° gennaio 2019 anche la funzione di controllo delle caldaie nei territori delle società incorporate.

Stato dell'arte delle misure previste nel piano di razionalizzazione

Terme di Montecatini Spa, ad oggi non ha trasmesso alcun piano industriale, nonostante i ripetuti solleciti effettuati con lettera PEC del 23/05/2019, 28/05/2019 e 13/06/2019. A fine luglio, in assenza di quanto richiesto, la Giunta regionale ha impartito alla società indirizzi stringenti rispetto a quelli già approvati per le altre società a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 19 del TUSP, ed inoltre, ha preso atto di un ambizioso cronoprogramma, condiviso con un advisor, per giungere attraverso step successivi ad un accordo di risanamento ex art. 67 Legge Fallimentare, o ad un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis della stessa LF.

Fidi Toscana Spa, ha presentato il piano industriale richiesto in fase di razionalizzazione ordinaria ad aprile 2019. Nel piano presentato, tuttavia, lo scenario di continuità non appariva realisticamente percorribile. Nel frattempo è intervenuta anche la modifica normativa apportata dal d.l. 30/04/2019, n. 34, convertito con l. 28/06/2019, n. 58, che nel sopprimere la lettera "r" dell'articolo 18 del d.lgs. 112/1998, in merito all'accesso al Fondo Centrale di garanzia, comporta delle importanti ripercussioni sul sistema delle garanzie toscane.

Alla luce di queste novità il CDA di Fidi Toscana ha dato mandato al Presidente e al Direttore generale di produrre un'adeguata revisione del Piano Industriale che, con proiezione pluriennale, tenga conto anche di dette modifiche normative, confermando la necessità di una strategia di medio termine in grado di assicurare la continuità aziendale.

Tuttavia, le criticità messe in evidenza non sono state superate con l'aggiornamento del piano effettuato a novembre.

SEAM Spa, il presidente della società, con nota del 1° luglio 2019 e del 26 luglio 2019, ha chiesto di poter differire il termine per la presentazione del piano prima al 31/07/2019 e poi al 30/10/2019, al fine di portare a termine l'interlocuzione con lo Stato Maggiore dell'Aeronautica per l'incremento del numero dei movimenti aerei civili annualmente autorizzati ad operare sull'aeroporto di Grosseto (condizione necessaria per l'aumento del fatturato). Alla società è stato accordato l'aumento a 2000 movimenti (tra voli privati e quelli charter), mentre non è stato rilasciato il consenso per i voli notturni, così come da disposizioni dell'ENAC. Sulla base di queste indicazioni la Società sta predisponendo un nuovo Piano industriale che stimi il raggiungimento di 1 milione di fatturato nel triennio successivo, in attesa dell'autorizzazione definitiva da parte della SMA.

Arezzo Fiere e Congressi Srl, in occasione della trasmissione della documentazione di bilancio d'esercizio 2018, la società ha presentato anche un piano di risanamento 2019-2022, che tuttavia è stato considerato un piano di breve termine utile per supportare la tesi della continuità aziendale ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio, ma privo di una strategia aziendale tale da rilanciare la società nel mercato fieristico e di abbattere lo stock del debito pregresso. Nell'assemblea dei soci tenutasi il 10 luglio scorso, pertanto, è stata richiesta all'amministratore unico la presentazione di un vero e proprio piano di risanamento ex articolo 14 del D.Lgs. 175/2016 entro il prossimo 31 ottobre, con la descrizione delle proposte di azioni tese al recupero della redditività.

Nell'aggiornamento del piano, presentato nei tempi sopra indicati, vengono incluse alcune operazioni straordinarie, tra cui la cessione di alcuni assets ed in particolare la "Collezione Oro d'Autore" alla Regione Toscana, la valutazione della cessione dell'Auditorium al Comune di Arezzo e la cessione delle manifestazioni OroArezzo e GoldItaly alla società I.E.G. S.p.a. A fronte di queste operazioni straordinarie, si aggiunge un primo riallineamento della struttura generale dei costi e l'introduzione di nuovi ricavi da nuovi eventi che portano la società in utile per tutte le annualità in esame ed ad esprimere un giudizio positivo sul piano industriale 2019-2022, anche se viene previsto uno stretto monitoraggio del piano al fine di poter agire con tempestività in caso di evidenti scostamenti.

Firenze Fiera Spa, è stata inserita nei precedenti piani di razionalizzazione con la richiesta di presentazione di un piano industriale di sviluppo relativamente alla propria partecipata Destination Florence Convention and Visitors Bureau Scrl. La società ad oggi non ha trasmesso comunicazioni in merito all'adozione del piano da parte della propria partecipata.

Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa, la Regione ha intrapreso, insieme al comune di Carrara (che detiene il 40,80% della partecipazione) le attività per addivenire alla sottoscrizione di un patto parasociale, al fine dell'esercizio del controllo pubblico sulla società. Il piano inoltre richiedeva la presentazione da parte della società di un piano di ristrutturazione ex art. 14 del TUSP viste le persistenti perdite registrate.

La società ha presentato a distanza di pochi mesi più versioni del piano di ristrutturazione e di risanamento, tutte incentrate su due tipologie di interventi:

1. riduzione dei costi fissi e di struttura;
2. valorizzazione degli assets.

Il piano copre un periodo temporale 2019-2023 e, in una prima versione, presentava una redditività prospettica che risentiva negativamente degli oneri finanziari e pertanto erano previsti risultati negativi d'esercizio nel 2020 e un sostanziale pareggio a partire dal 2021. In tale versione del piano

presentato il processo di risanamento risultava lento e non compatibile con il TUSP, pertanto, nella DGR 924/2019, con la quale sono stati impartiti gli indirizzi al rappresentante regionale per la partecipazione all'assemblea, è stato richiesto all'organo amministrativo di approfondire se vi fossero diverse ed ulteriori strategie, più incisive di quelle prospettate, al fine di perseguire il riequilibrio economico e finanziario della gestione societaria in un termine più breve e conseguentemente di sottoporre all'assemblea dei soci un ulteriore aggiornamento del Piano Industriale.

Nella versione finale del piano la redditività prospettica continua a risentire negativamente degli oneri finanziari. Tuttavia è previsto un risultato negativo di entità modesta solo nell'esercizio 2020, per poi presentare un utile a partire dal 2021, a seguito non solo dell'incremento dei ricavi, ma anche di una delicata azione di contenimento dei costi del personale, che ha portato a valutare positivamente tale ultimo piano presentato dalla società. Allo stesso tempo è accertata la necessità di un monitoraggio dei risultati gestionali per la verifica dei risultati prospettati, con una cadenza periodica e ravvicinata.

Aggiornamento dismissioni partecipazioni indirette.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dagli enti dipendenti della Regione Toscana si rileva quanto segue:

Il percorso di dismissione delle partecipazioni possedute dagli enti dipendenti della Regione è stato avviato già nel piano approvato con DCR 89/2015, in cui veniva ipotizzato un percorso di dismissione, da effettuarsi entro il 31/12/2016. Di seguito si relaziona sullo stato di attuazione delle azioni di razionalizzazione intraprese dagli enti dipendenti che in alcuni casi non sono ancora concluse.

Ente Parco Regionale della Maremma

L'ente Parco ha cessato la propria partecipazione alla società consortile Fabbrica Ambientale Rurale Maremma scrl (FAR Maremma) al 31/12/2016, per quanto riguarda la propria partecipazione al Polo Universitario Grossetano scrl, ha partecipato alla trasformazione del Consorzio in Fondazione, pertanto ha concluso il proprio processo di dismissione delle partecipazioni.

Ente Parco delle Apuane

A seguito della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 55 del 22 dicembre 2017 avente per oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ricognizione partecipazione possedute; individuazione partecipazioni da alienare e liquidare; determinazioni per alienazione e liquidazione", l'Ente parco ha deliberato la cessione delle partecipazioni nella società Antro del Corchia Srl e nel GAL Consorzio Lunigiana Leader, e la liquidazione della società Garfagnana Ambiente Sviluppo scrl. Il termine per effettuare le dismissioni era fissato al 22 dicembre 2018. Nella revisione periodica approvata dal Consiglio direttivo ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 175/2016 (17/2018) è confermata la cessione della partecipazione nella società Antro del Corchia Srl e nel GAL Consorzio Lunigiana Leader, e la liquidazione della società Garfagnana Ambiente Sviluppo scrl, spostando al 30 giugno 2019 il termine per la cessione della società Antro del Corchia Srl. Il bando dell'Asta pubblica per la cessione delle quote è stato pubblicato dal **7 dicembre 2018** al **7 gennaio 2019**, ma la procedura è andata deserta.

Ente Terre Regionali

L'ente Terre Regionali Toscane ha provveduto alla messa in liquidazione della società Agricola Alberese srl in data 12/05/2017; le attività di liquidazione sono terminate in data 18 dicembre 2018, con la devoluzione dell'intero patrimonio finale di liquidazione, pari ad Euro 90.119, all'unico socio "Ente Terre Regionali Toscane". Relativamente alle coop Ortofrutta e OL.MA le operazioni di recesso risultano già concluse. Per quanto riguarda la coop. S. Rocco, l'ente non ha provveduto a chiedere il recesso in quanto ritenuta strategica e funzionale all'attività istituzionale. Infine, per la Grosseto

Export il Consiglio Direttivo della cooperativa ha accolto la richiesta dell'Ente di recesso con validità 31/12/2017.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dalla società a controllo pubblico si rileva quanto segue:

Comparto Termale

A partire dal piano di razionalizzazione approvato con DCR 89/2015 la Regione Toscana aveva previsto la dismissione delle partecipazioni indirette detenute dalle società non strategiche. In particolare, con riferimento alla **società del comparto termale** (Bagni di Casciana Srl, Terme di Chianciano Spa e Gestioni Complementari Termali Srl) era stato dato mandato agli amministratori delle tre società partecipate direttamente di provvedere alla cessione (DGR 282/2016), attraverso una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto delle partecipazioni stesse, previa acquisizione di una idonea perizia di stima del congruo valore di mercato. Il processo, tuttavia, non ha prodotto risultati. Con l'approvazione del piano di razionalizzazione straordinaria, le partecipazioni indirette delle società termali non sono state oggetto di un'azione diretta di razionalizzazione in quanto l'alienazione delle quote delle società controllanti da parte della Regione comportava anche indirettamente l'alienazione di queste stesse quote.

Con l'approvazione del piano di razionalizzazione ordinaria (DCR 109/2018), invece, a seguito del Decreto del Presidente della Giunta regionale che ha escluso Terme di Montecatini Spa dalla cessione, è stato dato un nuovo indirizzo alla società medesima, che in vista dell'adozione del piano industriale di risanamento, avrebbe comunque dovuto provvedere alla cessione della partecipazione nella società Gestioni Complementari Termali Srl. (Vedere anche Terme di Montecatini Spa).

Destination Florence Convention and Visitors Bureau scrll

La società è partecipata indirettamente tramite Firenze Fiera Spa, che detiene attualmente una partecipazione del 18,09%. La società è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria in quanto presenta un limite di fatturato inferiore a 1 milione di euro e, sebbene detto limite è rilevante a partire dal 2020, mentre nel periodo transitorio si considera la media del triennio precedente superiore a 500 mila euro, è stato chiesto alle società di presentare un piano industriale che dimostri la capacità di raggiungimento di un fatturato medio pari a 1 milione di euro a regime.

Poiché la società non ha trasmesso il documento, è stata inserita anche nel piano di razionalizzazione ordinaria, senza tuttavia produrre quanto richiesto, nonostante i solleciti da parte del settore regionale competente.

Fidi Toscana Spa

Per quanto riguarda la società Fidi Toscana Spa, il processo di dismissione delle proprie partecipazioni era stato già avviato a seguito delle prescrizioni della Banca d'Italia (nell'anno 2012), che aveva richiesto la dismissione di tutte quelle partecipazioni non coerenti con il proprio oggetto sociale. Nel 2013 Fidi Toscana ha redatto un piano pluriennale di dismissione di tali partecipazioni, di cui alcune ancora in corso.

Nel piano di razionalizzazione straordinaria approvato con DCR 84/2017, sono state individuate le società, che sebbene strumentali e quindi ammissibili in quanto coerenti con l'oggetto sociale della società madre, tuttavia sono state sottoposte ad un'analisi più stringente a seguito degli ulteriori requisiti previsti dall'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016.

Con deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2017, n. 159, sono stati impartiti gli indirizzi a Fidi Toscana spa per la cessione delle partecipate indirette, così come previsto nel piano di razionalizzazione straordinaria.

Fidi Toscana semestralmente trasmette una relazione con l'aggiornamento dello stato di attuazione delle dismissioni. Dalla nota trasmessa da Fidi Toscana Spa risulta che lo stato delle dismissioni è il seguente:

Fin.pa.s. S.r.l. La società è stata inserita nel Piano di razionalizzazione al fine della cessione. Fidi Toscana ha ricevuto una proposta di acquisto delle quote sociali dalla società cooperativa Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione di Grosseto. In data 27/03/2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di accettare la proposta della cooperativa, è stata pertanto informata la compagine sociale della società per l'esercizio del diritto di prelazione. Decorsi i tempi previsti dallo statuto senza aver ricevuto richieste, Fidi Toscana in data 12/06/2019 ha dato corso alla cessione delle quote.

Polo Navacchio S.p.a. La società è stata inserita nel Piano di razionalizzazione con la richiesta di presentazione di un piano industriale che dimostrasse il recupero delle condizioni di equilibrio economico.

In data 31/10/2017 è stato presentato all'assemblea dei soci un piano di ristrutturazione aziendale 2018-2020 che prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico e la stabilità finanziaria dall'anno 2019, in caso di aumento di capitale e dall'anno 2020 in assenza del suddetto aumento.

Il bilancio 2018 presenta una perdita di circa 150 mila euro, in linea con quanto previsto nel piano di ristrutturazione aziendale. Tuttavia, la tenuta del piano dipende dal mantenimento dell'attuale compagine sociale, infatti, l'uscita della Provincia di Pisa, attualmente sospesa, pregiudicherebbe la continuità aziendale. Attualmente Fidi Toscana non ha assunto determinazioni in merito al mantenimento o meno della partecipazione.

Pont-Tech S.c.r.l. La società è stata inserita nel Piano di razionalizzazione al fine di intraprendere un percorso di maggior efficienza e di potenziamento operativo, che dimostri il raggiungimento del limite di fatturato di 1 milione di euro a regime. La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile, tuttavia dall'esame dei bilanci dell'ultimo triennio risulta che il fatturato è inferiore a 500 mila euro. Anche per Pont Tech risulta momentaneamente sospesa la dismissione delle quote della Provincia di Pisa, mentre è presumibile che venga liquidata la quota detenuta dal socio Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Attualmente Fidi Toscana non ha assunto determinazioni in merito al mantenimento o meno della partecipazione.

Con riferimento a queste due società (Polo di Navacchio e Pont Tech) la legge regionale 6 agosto 2019, n. 57, al fine del sostegno al processo di razionalizzazione del sistema delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico ha previsto la creazione di un soggetto gestore unico derivante dall'aggregazione delle società di gestione, ritenendo che le infrastrutture pubbliche di trasferimento tecnologico, se adeguatamente organizzate, sviluppate e gestite, anche mediante un processo di razionalizzazione e di efficientamento gestionale, costituiscono uno strumento strategico per promuovere una peculiare funzione di integrazione tra il sistema della ricerca e il sistema delle imprese, finalizzato a favorire i processi di innovazione delle imprese per migliorare le capacità competitive del sistema produttivo regionale, la creazione di start up innovative, la messa a disposizione di servizi qualificati.

Grosseto Sviluppo S.r.l. in liquidazione La società è stata inserita nel Piano di razionalizzazione al fine della cessione.

La società, nell'assemblea del 27/07/2017, ha deliberato lo scioglimento anticipato. A luglio 2018, inoltre, è stata effettuata la trasformazione della società da Spa a Srl al fine di ridurre i costi di gestione della società medesima.

Il piano di liquidazione ha provveduto al mantenimento del patrimonio immobiliare ed al riequilibrio dei flussi finanziari, ma è bloccato per quanto riguarda la cessione degli immobili, in quanto ancora non è pervenuta risposta da parte del Ministero del Lavoro in merito all'istanza di riesame presentata dai liquidatori volta a modificare il procedimento che congela fino al giugno del 2021 la possibilità di

vendere gli immobili. Ad oggi, pertanto, nessun immobile può essere alienato senza il rischio che possa essere richiesta la restituzione del contributo del fondo sviluppo ricevuto per la costruzione di detti immobili. Il collegio dei liquidatori sta lavorando a soluzioni alternative a quelle previste dall'attuale piano che dovrà prevedere necessariamente una riduzione ed una ristrutturazione del debito bancario. Vista l'impossibilità di alienare gli immobili, Fidi Toscana nella sua nota semestrale non esclude la possibilità di revocare lo stato di liquidazione, al fine di evitare un ulteriore deterioramento della situazione finanziaria.

Satus S.r.l. (nuova denominazione di Biofund S.r.l.) La società è stata inserita nel Piano di razionalizzazione al fine della cessione.

Nel corso del 2017 Fidi Toscana aveva ricevuto da parte del socio Fondazione Monte dei Paschi di Siena una proposta di acquisto delle quote di Biofund detenute da Fidi Toscana, che non era stata accettata. A novembre 2018 la Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha presentato una nuova proposta di acquisto. Anche in questo caso il CDA di Fidi Toscana ha deliberato di non accettare la proposta e di mantenere la partecipazione in portafoglio, valutando che non erano variare le considerazioni effettuate in occasione della precedente proposta. A marzo del 2019 è stato ampliato l'oggetto sociale della società, al fine di consentire un ampliamento dei settori di intervento ed è stata modificata la denominazione sociale. Nella medesima assemblea è stato deliberato anche un aumento del capitale sociale a cui Fidi Toscana non ha partecipato, riducendo la propria partecipazione da 2,05% a 1,25%.

Patto Duemila S.c.r.l. in liquidazione La società è stata inserita nel Piano di razionalizzazione al fine della cessione.

In data 20/12/2017 il Consiglio di Amministrazione di Fidi Toscana ha deliberato di esercitare il diritto di recesso dalla società Patto 2000 scrl, ai sensi dell'art. 7 -Soci e obblighi sociali- dello Statuto, ed in data 08/01/2018 è stata notificata alla partecipata tale decisione. In data 23/04/2019 l'assemblea dei soci di Patto 2000 ha deliberato la liquidazione della quota detenuta da Fidi Toscana. Inoltre, a seguito della difficile situazione finanziaria della società derivante dalla mancanza di risorse provenienti dai soci pubblici (unica fonte di finanziamento della società) l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento e la liquidazione della società nell'assemblea del 30/04/2019.

Valdarno Sviluppo Spa in liquidazione. La società risulta fallita in data 30/03/2017.

Sviluppo Industriale Spa in liquidazione. La società risulta in concordato preventivo in data 22/01/2015.

Centrale del Latte di Firenze Pistoia Livorno spa. La società è stata fusa con la società **Centrale del Latte di Torino S.p.a.** ed a seguito della fusione è stata costituita una nuova società denominata **Centrale del Latte d'Italia spa** partecipata da Fidi Toscana spa al 6,82%.

Fidi Toscana ha sottoscritto un patto di sindacato con altri soci, che rappresentano complessivamente il 64,87 del capitale sociale, che prevede una clausola di lock-up per un periodo di 2 anni a decorrere dalla data di efficacia del patto (30/09/2016). Tale clausola prevede che ciascun socio sindacato non poteva, direttamente o indirettamente, trasferire, in tutto o in parte, azioni sindacate a favore di uno o più soci sindacati e/o di uno o più terzi. In ragione di ciò la suddetta partecipazione non poteva essere dismessa prima della scadenza dei patti parasociali ovvero prima del 30/09/2018. In data 17/10/2018 è pervenuta la disdetta del patto parasociale da parte dei soci che complessivamente rappresentano il 43,496% del capitale sociale, con detta comunicazione il patto si intende cessato e privo di efficacia a decorrere dal 29/09/2019.

Attualmente nessuna determinazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Fidi Toscana in merito alla dismissione delle azioni detenute nella società.

IFL - Italian food&lifestyle srl in liquidazione. La decisione della cessione della partecipazione è stata assunta da Fidi Toscana. L'assemblea dei soci del 24/08/2018 ha deliberato lo scioglimento e la

liquidazione della società, stante la presenza di perdite rilevanti e la conseguente riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale.

Floramiata spa. La società in concordato preventivo dal 08/08/2013.

C.O.P.A.I.M. spa . La società in concordato preventivo dal 07/06/2016.

Cooperativa agricola "Le Rene" S.coop. a r.l. La società è nello stato di liquidazione coatta amministrativa dal 06/03/2017. La dismissione della società era prevista nel 2013. Con sentenza del 10/07/2013 il Tribunale ha riconosciuto il diritto di Fidi Toscana ad ottenere il rimborso della partecipazione. La controparte è ricorsa in appello, tuttavia nell'udienza tenutasi in data 25/06/2019, la causa è stata interrotta, visto lo stato di liquidazione coatta amministrativa della società.

Royal Tuscany Fashion Group spa. La società è stata dichiarata fallita in data 08/08/2016.

Monte dei Paschi di Siena Spa. La società è partecipata al 0,041%. Si tratta di una partecipazione derivante da un prestito obbligazionario subordinato che, a seguito dell'approvazione del D.L. 237/2016 (c.d. Decreto Salva-banche), ha comportato la conversione dei prestiti obbligazionari subordinati emessi dalla banca in azioni MPS di nuova emissione.

Nel mese di gennaio 2018 la società ha venduto un totale di n. 132.364 azioni di Banca MPS per un controvalore di oltre 520 mila euro, nel rispetto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Fidi Toscana del 28/11/2017 che ha stabilito di procedere alla liquidazione, anche in più soluzioni, della totalità delle azioni Banca MPS ad un limite minimo di prezzo pari ad euro 3,71 con validità di tale disposizione, salvo revoca, fino al 31/12/2018. La quotazione dell'azione Banca MPS dai primi giorni di febbraio è scesa sotto il suddetto limite di prezzo senza mai tornarvi sopra. Il CdA di Fidi Toscana, in data 04/07/2019, ha trasmesso l'ordine per curare la vendita della totalità delle azioni ad un prezzo limite di 1,15 euro ad azione ed un altro ordine per curare la vendita delle stesse azioni qualora il titolo azionario fosse sceso sotto il prezzo di 1,00 euro ad azione. Tutte le azioni sono state vendute in due tranches per un controvalore pari ad € 711.954,59.

PARTECIPAZIONI DIRETTAMENTE DETENUTE DALLA REGIONE TOSCANA CESSATE NEL CORSO DEL 2018

Nel corso del 2018 si è concluso il processo di fusione mediante incorporazione delle società energetiche in ARRR Spa, pertanto le società risultano cancellate come di seguito indicato:

- Energy Agency of Livorno Province Srl (EALP), cancellata in data 31/12/2018;
- Artel Energia Srl, cancellata in data 21/12/2018;
- Publiccontrolli Srl, cancellata in data 20/12/2018;
- Publies Energia Sicura Srl, cancellata in data 31/12/2018;
- Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente Srl (APEA), cancellata in data 21/12/2018;
- Agenzia Fiorentina per l'Energia Srl, cancellata in data 21/12/2018;
- Agenzia Energetica Provincia di Pisa Srl, cancellata in data 20/12/2018;
- Sevas Controlli Srl, cancellata in data 20/12/2018.

Monitoraggio società in liquidazione

Nel piano di razionalizzazione straordinaria era stata prevista la liquidazione delle società Terme di Chianciano Immobiliare Spa, Terme di Casciana Spa e EAMS Srl.

Con deliberazione della Giunta regionale 15 gennaio 2018, n. 33, sono stati impartiti gli indirizzi per la liquidazione della società **Terme di Chianciano Immobiliare Spa** che è stata sciolta e posta in liquidazione con atto del 17 gennaio 2018 i cui effetti decorrono dal 02 febbraio 2018.

Per quanto riguarda l'attività del liquidatore la Regione, in particolare, ha dettato i seguenti indirizzi:

- il compimento di tutti gli atti necessari alla conservazione del valore dell'impresa: a tal proposito il liquidatore è autorizzato all'esercizio provvisorio dell'attività d'impresa, sia nell'ottica di mantenere e massimizzare il valore dell'azienda che di evitare possibili richieste di danni da parte di terzi;
- nella medesima prospettiva il liquidatore è autorizzato al completamento dei lavori relativi ai due lotti V2 e V3 delle piscine Theia fino a giungere al collaudo degli stessi;
- il liquidatore potrà proseguire l'attività di vendita di tutti gli assets non strategici e non strumentali allo svolgimento delle attività termali (sanitarie e non), come negozi e uffici del centro direzionale commerciale largo Siena, anche attraverso lo strumento della locazione con riscatto a favore degli attuali inquilini, con la finalità di ridurre il mutuo;
- il liquidatore è autorizzato a proseguire la trattativa con Banca MPS e Terme di Chianciano Spa, con l'obiettivo di giungere alla definizione di un accordo sostenibile sia economicamente che finanziariamente per la Terme di Chianciano Immobiliare Spa al fine di preservare la continuità della società di gestione e quindi il valore della propria partecipazione iscritta in bilancio.

Dalle relazioni che il liquidatore è tenuto a trasmettere semestralmente alla direzione regionale competente per materia, si rileva che:

- sono stati completati lavori relativi ai due lotti V2 e V3 delle piscine Theia;
- sono stati esperiti due bandi di asta pubblica per la vendita degli asset non strategici per l'esercizio dell'attività termale (Centro direzionale di Largo Siena) che però sono andati entrambi deserti;
- sono state ricevute delle manifestazioni d'interesse per l'acquisto della partecipazione nella società di gestione. A tal proposito è stato istituito un tavolo di coordinamento e valutazione al fine di individuare i percorsi da intraprendere per la cessione delle quote della società di gestione, dando anche mandato a una società di consulenza per la valutazione della stessa in vista della sua cessione;
- per quanto riguarda la trattativa con la Banca MPS e Terme di Chianciano Spa è stato portato a termine il processo di riduzione dei tassi di finanziamento tra l'immobiliare e le banche finanziatrici, con anche un prolungamento del piano di ammortamento, questo ha consentito anche di addivenire alla sottoscrizione dell'accordo transattivo tra la società immobiliare e la società di gestione in merito al contratto di gestione.

Con deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2018, n. 1055, sono stati impartiti gli indirizzi per la liquidazione della società **Terme di Casciana Spa** che è stata sciolta e posta in liquidazione con atto del 15 ottobre 2018 i cui effetti decorrono dal 19 ottobre 2018.

Per quanto riguarda l'attività del liquidatore la Regione, in particolare, ha dettato i seguenti indirizzi:

- a. il liquidatore è autorizzato all'esercizio provvisorio dell'attività d'impresa, sia nell'ottica di mantenere e massimizzare il valore dell'azienda sia al fine di evitare possibili richieste di danni da parte di terzi;
- b. il liquidatore dovrà preservare la continuità aziendale della società di gestione partecipata al 100% Bagni di Casciana Srl, e quindi il valore della propria partecipazione iscritta in bilancio;
- c. il liquidatore potrà procedere alla retrocessione da Bagni di Casciana a Terme di Casciana del mutuo ipotecario ora in essere con la Cassa di Risparmio di Volterra e degli usufrutti e le poste attive connessi;
- d. il liquidatore potrà procedere alla contestuale prosecuzione delle trattative e delle procedure in corso, al fine di estinguere i debiti con NOSTOS e BNL alle migliori condizioni possibili valutando in via prioritaria l'assunzione di apposito mutuo bancario e relativa copertura tramite usufrutto;
- e. il liquidatore è autorizzato a procedere alla stipula di un contratto di locazione con la società di gestione Bagni di Casciana Srl per i beni immobiliari in possesso di Terme di

- Casciana strumentali all'esercizio delle attività termali, stabilendo un canone idoneo al rimborso dei mutui;
- f. agli esiti delle operazioni di cui alla lettera b) c) d) il liquidatore potrà procedere alla cessione, nel rispetto dell'integrità dell'attivo patrimoniale di Terme, della partecipata Bagni di Casciana Srl al Comune di Casciana Terme Lari o, in alternativa, all'assegnazione in natura al socio Comune di Casciana Terme Lari della partecipazione totalitaria della società Bagni di Casciana Srl, e degli immobili a Regione Toscana, salvo conguaglio;
 - g. il liquidatore potrà procedere alla vendita di tutti gli assets non strategici con particolare riferimento al complesso denominato "Villa Borri", al fine di ridurre o eliminare l'indebitamento societario;
 - h. il liquidatore dovrà procedere all'assegnazione degli immobili diversi da quelli di cui al punto e) in quota parte ai soci.

Dalla relazione che il liquidatore trasmette trimestralmente alla direzione regionale competente per materia, si rileva che:

- le azioni compiute dal momento della messa in liquidazione della società hanno consentito non solo il mantenimento del valore della società di gestione, ma addirittura un miglioramento, anche se prudenzialmente la società immobiliare non ha modificato l'originario importo iscritto in bilancio;
- sono state intraprese le attività per la retrocessione da Bagni di Casciana a Terme di Casciana del mutuo ipotecario e degli usufrutti e delle poste attive connesse, che al momento non si è ancora realizzato, ad ogni modo seppur liberata dal debito ipotecario, alla società di gestione rimarranno tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nel nuovo contratto di locazione immobiliare;
- ad aprile 2019 è stato siglato l'accordo per lo stralcio del debito NOSTOS, a carico di Bagni di Casciana, con un risparmio pari ad € 713.100, liberando la società immobiliare anche dal vincolo di solidarietà gravante su detto debito;
- è stato anche stipulato il nuovo contratto di locazione tra l'immobiliare e la società di gestione per i beni immobili strumentali all'esercizio delle attività termali.

Con deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2017, n. 1490, sono stati impartiti gli indirizzi per la liquidazione della società **Agenzia Energetica della Provincia di Massa Carrara Srl (EAMS)** che è stata sciolta e posta in liquidazione con atto del 29 dicembre 2017 i cui effetti decorrono dal 15 gennaio 2018.

Per quanto riguarda l'attività del liquidatore la Regione, in particolare, ha dettato i seguenti indirizzi:

- il liquidatore dovrà agire, coerentemente con il Piano di Razionalizzazione della Regione Toscana ai sensi del Dlgs n.175/16, al fine di garantire nei tempi più brevi possibili una transizione della funzione istituzionalmente svolta individuando, se possibile, un percorso di scissione di ramo d'azienda, cui associare le funzioni di cui al DPR n.74/2013, e sua cessione alla società totalmente regionale SEVAS, già operante nel territorio di Massa Carrara col medesimo oggetto sociale e destinata a confluire in ARRR Spa in un processo di fusione per incorporazione;
- il Liquidatore dovrà comunque garantire, fino al verificarsi della condizione di cui al punto precedente, e comunque fino al termine di cui al comma 2 dell'articolo 24 della l.r. 85/2016, lo svolgimento delle attività di cui al DPR n. 74/2013 non potendo esse essere interrotte per ragioni di pubblica utilità e sicurezza.

La cessione del ramo d'azienda da EAMS a Sevas è avvenuta nei primi mesi del 2018, tanto che nel piano di razionalizzazione ordinaria era stato previsto che la società doveva portare a termine le operazioni di liquidazione entro il 30/06/2019. Allo stato attuale il liquidatore non ha ancora presentato il bilancio finale di liquidazione.

2. Relazione tecnica al piano di razionalizzazione ordinaria

Il d.lgs. 175/2016 ha ridelineato la disciplina in materia di società a partecipazione pubblica con l'intento di ridurre e razionalizzare il fenomeno delle partecipate, al fine di una efficiente gestione delle partecipazioni e per il contenimento della spesa pubblica. A questo proposito l'articolo 20 del d.lgs. 175/2016, dopo un intervento straordinario disciplinato dall'articolo 24, ha introdotto un obbligo periodico per tutti gli enti pubblici che, annualmente (entro il 31 dicembre), sono tenuti ad effettuare un'analisi delle partecipazioni detenute in portafoglio, sia direttamente che indirettamente, predisponendo, laddove necessario, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione.

In particolare, l'articolo 20 dispone al comma 2 che i piani di razionalizzare, corredati da un'apposita relazione tecnica, devono essere predisposti quando dall'analisi del portafoglio societario emergono partecipazioni ricadenti in uno o più delle ipotesi ivi previste e che sono così declinate:

- a. partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b. società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro²;
- e. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4.

In attuazione delle norme del d.lgs. 175/2016, la Regione Toscana, ha approvato il piano di razionalizzazione straordinaria con deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2017, n. 84³, e il piano di razionalizzazione ordinaria con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2018, n. 109.

Va precisato, inoltre, che con decreto del Presidente della Giunta regionale 141/2017 e 161/2018, le società Italcertifer Spa, SEAM Spa e Terme di Montecatini Spa, sono state escluse dall'applicazione dell'articolo 4, anche se le ultime due sono state comunque oggetto di azioni di razionalizzazione ai sensi dell'articolo 20.

La seguente analisi tecnica, nel verificare la presenza dei presupposti giuridici, economici e gestionali, delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Toscana assume come base di partenza le valutazioni già effettuate nei precedenti piani, mettendo in evidenza in alcuni casi lo stato di attuazione delle azioni di razionalizzazione previste in detti piani. Successivamente, si procede all'analisi tecnica propedeutica all'approvazione del piano di razionalizzazione periodica per l'anno 2020.

Nel presente piano l'analisi delle motivazioni sottostanti le decisioni in merito alle società è stata orientata oltre che verso l'usuale verifica delle condizioni previste dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016, anche verso il rafforzamento del controllo pubblico della Regione Toscana mediante la previsione di appositi patti parasociali con gli altri soci pubblici, anche in considerazione delle recenti

² Tra le disposizioni transitorie, articolo 26, comma 12 quinquies, ai fini del criterio menzionato, il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecento mila euro per il triennio precedente all'entrata in vigore del TUSP, ai fini della razionalizzazione straordinaria e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini della razionalizzazione periodica.

³ Il piano ha subito degli aggiornamenti una prima volta con DCR 5/2018 e, infine, con DCR 75/2018.

sentenze delle sezioni riunite della Corte dei Conti in sede giurisdizionale⁴, che convergono nell'affermare che il "coordinamento tra le amministrazioni socie deve risultare da norme di legge o statutarie o da patti parasociali".

A corredo della relazione tecnica, infine, è stata predisposta la compilazione dell'allegato approvato dalla Corte dei Conti che sintetizza i requisiti previsti dal d.lgs. 175/2016 per ciascuna società, e che fa parte integrante del presente piano di razionalizzazione.

Società partecipate direttamente dalla regione

Di seguito l'analisi tecnica svolta per ciascuna società partecipata direttamente dalla Regione, volta alla verifica dei requisiti giuridici, economici e gestionali richiesti dal TUSP.

A.R.R.R. Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.

La società è partecipata al 100% dalla Regione.

La società ha per oggetto sociale l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente. In particolare essa svolge attività di studi, ricerca, sperimentazione, progettazione, realizzazione impianti di disinquinamento e trattamento rifiuti, assistenza tecnica e commerciale a clienti, pubblicazioni non periodiche e servizi vari in campo ambientale.

La società è stata oggetto di un'azione di razionalizzazione nei precedenti piani che hanno comportato la fusione per incorporazione delle società energetiche⁵, acquisite a seguito del riordino delle funzioni provinciali ai sensi della l.r. 22/2015. La società, pertanto, dal 1° gennaio 2019, ha acquisito anche le competenze in materia di controlli sulle caldaie su tutto il territorio regionale, nonché le nuove funzioni in materia di APE, che hanno comportato un importante riassetto e riorganizzazione strutturale ed operativa della società.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse è necessario continuare a monitorare la gestione della società per valutare gli impatti economici dell'azione di razionalizzazione.

Si tratta di una società in house, ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera d) e non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20.

Alatoscana S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 51,05%, e si configura come società a controllo pubblico.

La società ha in gestione l'aeroporto dell'Isola d'Elba. L'oggetto sociale è funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e offre un servizio di interesse generale in quanto assicura la continuità territoriale della Regione Toscana e l'accessibilità fisica ed economica al servizio. Infatti, la l.r. 66/2011 "Legge finanziaria per l'anno 2012", all'articolo 137, ha stabilito che l'aeroporto di Marina di Campo costituisce per la collettività regionale un servizio di interesse economico generale ai sensi dell'articolo 106, comma 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

L'attività svolta, pertanto, è compatibile con le finalità ai sensi dell'articolo 4, comma 1 e dell'articolo 4, comma 2, lettera a).

La società non è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani.

⁴ Sentenza 16/2019 e 25/2019.

⁵ Agenzia Fiorentina per l'Energia Srl, Energy Agency of Livorno Province Srl, Agenzia energetica provincia di Pisa Srl, Artel energia Srl, Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile Srl, Sevas Controlli Srl, Publiccontrolli Srl, Publies Srl.

Con riferimento all'analisi condotta sull'articolo 20, comma 2, lettera d), si precisa che nel calcolo del fatturato medio dell'ultimo triennio (2016-2018), sono stati considerati anche gli importi relativi ai contributi ricevuti dalla società. Come precisato dalle Linee guida del Dipartimento del Tesoro, l'inclusione dei contributi nel calcolo deve essere motivata nel provvedimento.

Nello specifico, il contributo percepito da Alatoscana Spa, si configura come una compensazione per la prestazione di servizi di interesse economico generale relativi ad aeroporti con un traffico annuale medio non superiore a 200.000 passeggeri nei due esercizi precedenti quello in cui è stato affidato il SIEG. L'aeroporto di Marina di Campo ha presentato traffici su valori compresi tra i circa 9.000 ed i 17.000 passeggeri negli anni 2015 e 2016 che hanno consentito l'erogazione di detti contributi al fine di garantire la continuità territoriale dell'Isola d'Elba con il territorio nazionale.

Il contributo percepito ha a riferimento la compensazione per i seguenti insiemi di interventi: servizio di radioassistenza e revisione procedure, realizzazione manufatto per ricovero mezzi di rampa e antincendio, sistemazione aree di ingresso e circolazione per utenti aeroportuali, sistemazione e messa in sicurezza aree remote lungo i fossi Pila e Galea (superfici a raso e recinzioni), adeguamento aerostazione esistente per attività operative (infrastrutture e dotazioni), sicurezza aeroportuale (air side e land side), dotazioni ed infrastrutture per antincendio e controllo del traffico aereo, strutture di supporto a polizia e dogane.

Non sono presenti altre condizioni dell'articolo 20.

Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 39,88%. Nel piano di razionalizzazione straordinaria la società è stata inquadrata come controllata dalla Regione Toscana, in quanto possedendo la maggioranza relativa della partecipazione, si configura il caso disciplinato dall'articolo 2359 c.c., primo comma, punto 2)⁶. Tuttavia, si ravvisa, comunque, la necessità di rafforzare il controllo sulla stessa mediante la sottoscrizione di un apposito patto parasociale con i soci pubblici.

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare ha per oggetto sociale la valorizzazione degli aspetti economici, artistici, culturali, ambientali e sociali del territorio, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, sportive, promozionali, convegnistiche e culturali, la gestione di impianti polivalenti e la locazione immobiliare. La gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in modo prevalente la rende ammissibile ai sensi del comma 7 dell'articolo 4.

L'oggetto della società è coerente con lo statuto della Regione Toscana, che all'articolo 4 individua tra le finalità principali da perseguire anche quella relativa alla promozione dello sviluppo economico e di un contesto favorevole alla competitività delle imprese. La Regione ha da sempre riconosciuto ai poli fieristici il ruolo di motore dello sviluppo dei territori di riferimento per l'effetto incentivante prodotto, tramite l'indotto, sul tessuto economico.

La società è stata oggetto di azioni di razionalizzazione, in quanto sono presenti le condizioni previste dall'articolo 20, comma 2, lettera e) del d.lgs. 175/2016, ossia ha conseguito perdite per 4 esercizi negli ultimi 5, pertanto si è reso necessario procedere ad una profonda riorganizzazione della struttura sociale anche valutando il ricorso ad operazioni straordinarie societarie previa valutazione di un piano di risanamento ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 175/2016.

Il piano presentato dalla società in occasione dell'approvazione del consuntivo 2018 è stato considerato un piano di breve termine orientato alla liquidità, privo di una strategia aziendale tale da rilanciare la società nel mercato fieristico e di abbattere lo stock del debito pregresso. Pertanto è stato

⁶ Vedi nota 4.

richiesto un vero e proprio piano di risanamento ex articolo 14 del D.Lgs. 175/2016 da presentarsi entro il 31 ottobre, con la descrizione delle proposte di azioni tese al recupero della redditività.

L'aggiornamento del piano presentato nella tempistica indicata, prevede una situazione di equilibrio nel periodo preso in considerazione (2019-2022), derivante sia da operazioni straordinarie, sia da un primo riallineamento della struttura generale dei costi e l'introduzione di nuovi ricavi da nuovi eventi, questo ha consentito di esprimere un giudizio positivo sul piano industriale 2019-2022, anche se comunque necessita di uno stretto monitoraggio per poter agire con tempestività in caso di evidenti scostamenti.

La società viene inserita nel piano in previsione della sottoscrizione di accordi parasociali con gli altri soci pubblici al fine di rafforzare la configurazione della società come organismo a controllo pubblico.

Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari allo 0,04%.

La società ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura. L'attività di intermediazione creditizia che la società esercita è ispirata ai principi della finanza etica. Questa connotazione dell'attività societaria permette di assicurare l'accesso al credito alle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza che altrimenti non avrebbero accesso al credito offerto dagli altri operatori sul mercato. Questa caratteristica del servizio offerto da Banca Popolare Etica s.c.a.r.l. permette di qualificare il servizio di interesse generale in quanto assicura l'accesso ai servizi del credito a condizioni economiche non discriminatorie.

La società non è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani. Rispetto alle precedenti analisi non sono emersi nuovi elementi di valutazione in quanto la società non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20, inoltre ai sensi dell'articolo 4, comma 9 ter, del d.lgs. 175/2016, è consentito mantenere partecipazioni in società bancarie di finanza etica e sostenibile, che comunque non superano l'1% del capitale sociale.

CET Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 0,51%.

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare ha per oggetto sociale la razionalizzazione dell'uso dell'energia tramite acquisto della stessa secondo il fabbisogno dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero. I servizi offerti dalla società sono tipici di un consorzio.

La società, pur contemplando altre attività nel proprio oggetto sociale svolge in maniera prevalente lo svolgimento e il coordinamento dell'attività dei soci inerente all'approvvigionamento dell'energia elettrica. Questa attività qualifica i servizi offerti dalla società quali servizi di committenza, classificabili nella categoria indicata dall'articolo 4, comma 2, lettera e).

Il ruolo di CET è stato riconosciuto anche dalla l.r. 38/2007, che all'articolo 42 bis stabilisce che "La Regione Toscana, quale centrale di committenza ... è il soggetto aggregatore regionale e stipula le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488...

La Regione, per le procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico, può avvalersi della centrale di committenza CET - Società consortile energia toscana s.c.a.r.l. con le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale...".

La società è stata oggetto di azione di razionalizzazione nel Piano di razionalizzazione straordinaria, volta al raggiungimento di un fatturato medio pari a 1 milione di euro a regime, anche se risultava rispettata la condizione prevista dal comma 12 quinquies dell'articolo 26, ovvero un fatturato medio nel periodo transitorio maggiore di 500 mila euro. Il piano presentato ha rispettato quanto richiesto. Inoltre non sono emersi nuovi elementi di valutazione circa l'ammissibilità della partecipazione nel portafoglio regionale. Infatti, è confermata l'assenza delle condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20.

Fidi Toscana S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 46,28%. Nel piano di razionalizzazione straordinaria la società è stata inquadrata come controllata dalla Regione Toscana, in quanto possedendo la maggioranza relativa della partecipazione, si configura il caso disciplinato dall'articolo 2359 c.c., primo comma, punto 2)⁷. Tuttavia, si ravvisa, comunque, la necessità di rafforzare il controllo sulla stessa mediante la sottoscrizione di un apposito patto parasociale con i soci pubblici.

La Società ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di rilascio di garanzie e di concessione di finanziamenti. L'ammissibilità della partecipazione pubblica è disciplinata dall'articolo 26 comma 2, che prevede la non applicabilità dell'articolo 4 alle società elencate nell'allegato A. La società è tuttavia soggetta alle previsioni dell'articolo 20 che pone l'esigenza di razionalizzazione per quelle società che si trovano in determinate condizioni gestionali e organizzative. In particolare, per le società che non forniscono un servizio di interesse generale, ricorre la condizione prevista al comma 2, lettera e), cioè l'aver registrato negli ultimi cinque esercizi un risultato negativo per almeno 4 esercizi.

La società, pertanto, è stata oggetto di razionalizzazione nei precedenti piani.

Per una maggiore chiarezza si ricorda che il piano di razionalizzazione straordinario prevedeva per Fidi Toscana un profondo e significativo intervento di razionalizzazione e di perseguimento di una maggiore efficienza, tale da garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico.

La società, nel mese di aprile 2018, aveva presentato un piano strategico 2018-2021 nel quale, in un quadro di continuità aziendale, oltre a delineare strategie in ordine al ricorso alla controgaranzia, al mantenimento della qualità del credito ed all'incremento del pricing della garanzia rilasciata, emergevano in particolare due azioni strategiche per il raggiungimento dell'equilibrio economico:

- la razionalizzazione della struttura;
- la chiusura transattiva dei crediti deteriorati.

La Regione condividendo sostanzialmente la scelta strategica della continuità con la DGR n. 446 del 24/04/2018, dava mandato alla società di redigere entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di esercizio 2017 un "Piano industriale dettagliato che descriva analiticamente le azioni operative necessarie al raggiungimento degli obiettivi economici prospettati".

Il Master Plan presentato dalla società non accoglieva compiutamente le richieste contenute nella delibera regionale n. 446/2018. Pertanto, in occasione dell'approvazione del piano di razionalizzazione ordinaria è stato chiesto alla società di redigere un Nuovo documento strategico aggiornato in grado di esprimere con maggior dettaglio gli impatti economici delle azioni poste in essere.

Il piano approvato dal CDA della società a marzo 2019 non è intervenuto sui presupposti di base del Piano 2018-2021, limitandosi ad aggiornare il documento strategico per il periodo 2019-2023. Nella sostanza il documento strategico presentava delle criticità sostanzialmente riconducibili a:

1. la costanza dei flussi in garanzia e la crescita del pricing delle operazioni in garanzia;

⁷ Vedi nota 4

2. il livello minimo delle commissioni sulla gestione dei Fondi di terzi;

3. operatività presso il FCG (Fondo Centrale di Garanzia).

Questi elementi rendono le stime effettuate dalla società aleatorie e, vista l'esigua misura dei risultati positivi prospettati nel periodo di riferimento del piano, non erano in grado di assicurare un equilibrio economico alla società. Inoltre, irrisolta pareva la questione dell'accordo transattivo delle garanzie in sofferenza.

Sulla base di tali considerazioni il documento strategico presentato è risultato inadeguato ad assicurare un equilibrio economico nel medio/lungo periodo. Pertanto è stata ribadita la necessità dell'approvazione di un piano industriale di risanamento, anche tenendo conto della modifica normativa nel frattempo intervenuta che ha soppresso la "lettera r", dell'articolo 18, comma 1, del d.lgs. 112/1998, con conseguenze molto significative sul sistema delle garanzie toscane.

Le criticità evidenziate non sono state completamente superate nella nuova versione del piano approvata dal CdA a novembre 2019.

Rimangono ferme per la società le valutazioni e le azioni proposte nei precedenti piani di razionalizzazione.

Firenze Fiera S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 31,85%. Nel piano di razionalizzazione straordinaria la società è stata inquadrata come controllata dalla Regione Toscana, in quanto possedendo la maggioranza relativa della partecipazione, si configura il caso disciplinato dall'articolo 2359 c.c., primo comma, punto 2)⁸. Tuttavia, si ravvisa, comunque, la necessità di rafforzare il controllo sulla stessa mediante la sottoscrizione di un apposito patto parasociale con i soci pubblici.

La società ha per oggetto l'attività fieristica e congressuale e ogni altra attività di supporto o strumentale ad essa. Il comma 7 dell'articolo 4 prevede un'esplicita ammissibilità della partecipazione pubblica in società che hanno un oggetto sociale che preveda la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.

L'oggetto della società è coerente con lo statuto della Regione Toscana, che all'articolo 4 individua tra le finalità principali da perseguire anche quella relativa alla promozione dello sviluppo economico e di un contesto favorevole alla competitività delle imprese. La Regione ha da sempre riconosciuto ai poli fieristici il ruolo di motore dello sviluppo dei territori di riferimento per l'effetto incentivante prodotto, tramite l'indotto, sul tessuto economico.

La società Firenze Fiera Spa, avendo manifestato un precario equilibrio economico nel corso dell'ultimo quinquennio, pur non rientrando nelle condizioni previste al comma 2 lettera e) dell'articolo 20, è stata inserita tra le società regionali soggette ad un monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR n. 171/2019⁹, finalizzato al recupero delle condizioni di equilibrio economico finanziario. L'attività di monitoraggio ha evidenziato che gli obiettivi economici contenuti nel piano industriale 2018 - 2025

⁸ Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

⁹ In sostituzione della DGR 435/2016.

approvato nell'assemblea dei soci nel mese di luglio 2018 permetteranno il raggiungimento dell'equilibrio economico.

La società non presenta le condizioni dell'articolo 20, comma 2.

La società viene inserita nel piano in previsione della sottoscrizione di accordi parasociali con gli altri soci pubblici al fine di rafforzare la configurazione della società come organismo a controllo pubblico.

Si fa comunque presente che sono allo studio ipotesi di eventuali fusioni/aggregazioni con altri soggetti operanti nel settore fieristico, che potrebbero creare il presupposto per disegnare una nuova linea strategica regionale che sarà oggetto di analisi nel prossimo piano di razionalizzazione o di una eventuale successiva modifica del presente piano.

Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.

La Regione ha una partecipazione del 36,4%.

La società ha per oggetto la gestione di spazi fieristici e a seguito della fusione con la propria partecipata anche l'organizzazione degli eventi fieristici. L'attività, pertanto, è coerente con l'articolo 4 del TUSP che al comma 7 ammette esplicitamente la partecipazione in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici.

L'oggetto della società è coerente con lo statuto della Regione Toscana, che all'articolo 4 individua tra le finalità principali da perseguire anche quella relativa alla promozione dello sviluppo economico e di un contesto favorevole alla competitività delle imprese. La Regione ha da sempre riconosciuto ai poli fieristici il ruolo di motore dello sviluppo dei territori di riferimento per l'effetto incentivante prodotto, tramite l'indotto, sul tessuto economico.

Nonostante il processo di fusione, tuttavia, la nuova società non è riuscita a perseguire l'equilibrio economico. Inoltre, al fine di esercitare una efficace governance nei confronti della società è stato avviato un processo per assumere il controllo pubblico della società insieme al comune di Carrara, che detiene il 40,82%.

Nelle varie versioni del piano che si sono susseguite nel giro di pochi mesi le strategie messe in campo dalla società si sono orientate verso due tipologie di interventi:

1. riduzione dei costi fissi e di struttura;
2. valorizzazione degli assets.

La redditività prospettica risente negativamente degli oneri finanziari e pertanto è previsto un risultato negativo nell'esercizio 2020, per poi presentare un utile a partire dal 2021, a seguito di una delicata azione di contenimento dei costi del personale, che ha portato a valutare positivamente il piano presentato dalla società.

La società è inserita nel piano di razionalizzazione per portare a termine la sottoscrizione del patto parasociale con il comune di Carrara e per l'attività di monitoraggio del piano industriale approvato.

Italcertifer S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari all'11%.

La società offre in via prevalente servizi di certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di Organismo di Certificazione. Inoltre, anche se in via accessoria, la società svolge attività di formazione di personale specialistico e promozione e supporto di attività di alta formazione universitaria inerente ai processi relativi ai trasporti di persone e di merci, tale attività non permette di riconoscere alla società caratteristiche analoghe a quelle di un Ente di ricerca che in quanto tali sono assoggettati alla vigilanza del MIUR.

La società, con Decreto del Presidente regionale della Giunta regionale 18 settembre 2017, n. 141, è stata esclusa dall'applicazione dell'articolo 4, ai sensi della deroga prevista dal comma 9 del medesimo articolo. La partecipazione regionale nella compagine sociale rientra nel più generale interesse della Regione di assicurare una governance dei centri di eccellenza nell'ambito delle tecnologie ferroviarie direttamente connesse a servizi pubblici come il trasporto pubblico locale su ferro. La partecipazione regionale nella società è finalizzata al consolidamento e allo sviluppo tecnologico del settore manifatturiero ferro-tranviario, in quanto la società costituisce una entità sinergica tra l'Università, il Gruppo Ferrovie dello Stato e le loro strutture di sperimentazione, al fine di realizzare un polo di eccellenza per la conduzione di prove e sperimentazioni su componenti, materiali e sistemi onde attuare ricerche finalizzate alla conoscenza dei sistemi e sottosistemi ferroviari, metropolitani, tranviari e, in genere, dei veicoli per il trasporto di persone e di merci, anche intermodali nonché stimolare la ricerca, la sperimentazione e la certificazione dei componenti e dei sistemi per i trasporti a guida vincolata, e lo sviluppo di tecnologie innovative di interesse ferroviario e il loro trasferimento all'industria italiana.

Non sono emersi nuovi elementi di valutazione circa l'ammissibilità della partecipazione nel portafoglio regionale e nello stesso tempo è confermata l'assenza delle condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20.

Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 23,56%.

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare essa ha per oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un Interporto inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. La società può assumere anche la gestione totale o parziale del centro predetto. Quindi essa offre un servizio di interesse generale in quanto l'offerta dei predetti servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento. La partecipazione in tale società è quindi ritenuta ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a).

La società non è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani. Alla luce del monitoraggio della società non sono emersi nuovi elementi di valutazione circa l'ammissibilità della partecipazione nel portafoglio regionale ai sensi dell'articolo 4.

Con riferimento all'articolo 20, la società non presenta le condizioni del comma 2. Tuttavia, la società, in considerazione del suo stato di squilibrio economico e finanziario, è soggetta al monitoraggio rafforzato previsto dalla DGR 171/2019. Il monitoraggio ha evidenziato anche per l'esercizio 2019 un quadro di incertezza economico e finanziario, legato soprattutto alla ristrutturazione del debito bancario. In particolare, la scadenza di un mutuo di 16 milioni di euro, sul quale la Regione ha rilasciato una garanzia di 18 milioni e che è assisto anche da ipoteca sui beni del debitore.

La Regione Toscana con la l.r. 19/2019 ha autorizzato la spesa massima di 30,256 milioni di euro per l'acquisto dei due immobili oggetto dell'ipoteca gravante sul mutuo. Il valore di dismissione di tali lotti è oggetto di stima da parte dell'Agenzia del Demanio, pertanto l'importo dell'operazione potrebbe avere un valore inferiore rispetto a quello previsto, con effetti significativamente negativi sulla situazione della società. Qualora l'acquisto di detti immobili non dovesse perfezionarsi, la Giunta regionale provvederà al pagamento della garanzia fideiussoria ed alla surrogazione nei diritti del creditore ai sensi dell'articolo 1949 del codice civile (c.c.) e all'azione di regresso contro il debitore principale ai sensi dell'articolo 1950 del c.c..

La soluzione di questa questione risulta fondamentale per assicurare la continuità aziendale. Si ravvisa, quindi, la necessità di operare un'attività di monitoraggio nei confronti della società, ed inoltre, a seguito della positiva conclusione dell'operazione sopra descritta emerge l'esigenza di

inserire la società nel piano in previsione della sottoscrizione di accordi parasociali con gli altri soci pubblici al fine di formalizzare la configurazione della società come organismo a controllo pubblico.

Interporto della Toscana Centrale S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 12,51%.

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare essa ha per oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un Interporto inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. La società può assumere anche la gestione totale o parziale del centro predetto. Quindi essa offre un servizio di interesse generale in quanto l'offerta dei predetti servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento. La partecipazione in tale società è quindi ritenuta ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a).

La società non è stata oggetto di razionalizzazione nei precedenti piani, tuttavia, avendo manifestato un precario equilibrio economico, è stata oggetto di un monitoraggio rafforzato fino all'anno 2018, finalizzato al recupero delle condizioni di equilibrio economico finanziario, pur non rientrando nelle condizioni previste al comma 2 lettera e) dell'articolo 20. L'attività di monitoraggio svolta ha evidenziato il perseguimento degli obiettivi economici contenuti nel piano industriale 2016 - 2018 che hanno permesso il raggiungimento dell'equilibrio economico.

La società non presenta le condizioni dell'articolo 20, comma 2.

La società viene inserita nel piano in previsione della sottoscrizione di accordi parasociali con gli altri soci pubblici al fine di formalizzare la configurazione della società come organismo a controllo pubblico.

S.E.A.M. Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 7,08%.

La società ha per oggetto principale lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale nell'aeroporto civile di Grosseto.

La società, con Decreto del Presidente regionale della Giunta regionale 18 settembre 2017, n. 141, è stata esclusa dall'applicazione dell'articolo 4, ai sensi della deroga prevista dal comma 9 del medesimo articolo, in quanto la partecipazione è considerata strategica al fine di esercitare un'azione pubblica rivolta al sistema aeroportuale toscano, quale tema centrale per le politiche di sviluppo del territorio regionale. Tuttavia, la società, pur rispettando la condizione prevista dal comma 12 quinquies dell'articolo 26, ovvero un fatturato medio nel periodo transitorio maggiore di 500 mila euro, è stata comunque oggetto di azioni di razionalizzazione volte al raggiungimento di un fatturato medio pari a 1 milione di euro a regime. Il piano industriale di sviluppo presentato non rispondendo agli indirizzi della Giunta ha richiesto un aggiornamento.

Attualmente l'aggiornamento del piano non è stato formalizzato in attesa dell'autorizzazione da parte dello Stato Maggiore dell'Aeronautica dell'aumento a 2000 movimenti tra voli privati e charter; rimangono, pertanto, ferme le valutazioni e le azioni proposte nel precedente piano di razionalizzazione.

Sviluppo Toscana S.p.A.

La società è partecipata al 100% dalla Regione.

La società ha per oggetto sociale l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente partecipante. In particolare il suo oggetto sociale ha come attività prevalente la gestione ed il controllo dei fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici.

Si tratta di una società in house ed ammissibile ai sensi del comma 4 dell'articolo 4, lettera d) e non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20.

La società è stata oggetto di monitoraggio in quanto, con la L.R. n. 19/2018, è stata prevista una significativa modifica relativa alle modalità di finanziamento e anche per una ridefinizione dell'oggetto sociale, prevedendo nuove attività, tutte finalizzate all'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente partecipante. Alla luce di tali importanti modifiche la società ha presentato un piano industriale con la previsione di significativo aumento della dotazione organica, fino ad un massimo di 30 unità a tempo indeterminato, nell'arco del triennio 2018-2020.

Alla luce di quanto detto, pertanto, si rende necessario continuare monitorare l'attuazione del Piano e il raggiungimento degli obiettivi economici in esso contenuti.

Terme di Casciana S.p.A. in liquidazione.

La società è partecipata al 75,66% dalla Regione Toscana.

La società ha per oggetto sociale la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerarie esistenti nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione e il commercio delle stesse e di tutti i prodotti derivati. Inoltre la società può gestire esercizi pubblici di cura, ricreativi, turistici alberghieri, attività culturali e altresì svolgere qualsiasi forma di attività nel settore della ristorazione. In particolare la prestazione del servizio termale è erogato dietro corrispettivo economico sul mercato. La società in concreto persegue tali finalità sociali attraverso la partecipazione ad una società partecipata e quindi direttamente svolge solo un'attività di gestione immobiliare.

Per queste considerazioni l'oggetto sociale della società non si configura come coerente con l'articolo 4 e, pertanto, è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria. Alla luce del monitoraggio della società si confermano le valutazioni circa la non ammissibilità della partecipazione nel portafoglio delle partecipazioni regionali. Allo stesso tempo si dà atto che la società, così come previsto nel Piano di razionalizzazione straordinaria è stata messa in liquidazione con atto del 15/10/2018.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse si rende necessario monitorare l'attuazione degli indirizzi impartiti al liquidatore e gli effetti economici della procedura di liquidazione.

Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione.

La società è partecipata al 73,81% dalla Regione Toscana.

La società ha per oggetto sociale la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerarie esistenti nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione e il commercio delle stesse e di tutti i prodotti derivati. Inoltre la società gestisce esercizi pubblici di cura, ricreativi, turistici e commerciali di somministrazione di bevande al pubblico. La società ha anche per oggetto la gestione di beni immobili. La società in concreto, persegue tali finalità sociali attraverso la partecipazione ad una società partecipata e quindi direttamente svolge solo un'attività di gestione immobiliare.

Per queste considerazioni l'oggetto sociale della società non si configura come coerente con l'articolo 4 e pertanto è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria. Alla luce del monitoraggio della società si confermano le valutazioni circa la non ammissibilità della partecipazione nel portafoglio delle partecipazioni regionali. Allo stesso tempo si dà atto che la società, così come previsto nel Piano di razionalizzazione straordinaria è stata messa in liquidazione con atto del 17/01/2018.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse si rende necessario monitorare l'attuazione degli indirizzi impartiti al liquidatore e gli effetti economici della procedura di liquidazione.

Terme di Montecatini S.p.A.

La società è partecipata al 67,12% dalla Regione Toscana.

La società ha per oggetto sociale la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerarie esistenti nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione e il commercio delle stesse e di tutti i prodotti derivati. Inoltre la società gestisce esercizi pubblici di cura, ricreativi, turistici e commerciali di somministrazioni di bevande al pubblico. La società ha anche per oggetto la gestione, svolta professionalmente, di beni immobili di qualsiasi natura nonché la prestazione di servizi nel settore del giardinaggio e della floricoltura.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 161, è stata disposta l'esclusione della società dall'ambito di applicazione dell'art. 4 dello stesso D. Lgs. 175/2016, come previsto dal comma 9 del medesimo articolo 4.

La società è stata comunque oggetto di razionalizzazione, vista la difficile situazione economico-finanziaria, prevedendo la presentazione di un piano industriale di risanamento per il recupero delle condizioni di equilibrio economico ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 175/2016, che doveva essere condiviso con le banche creditrici.

La Giunta regionale, vista la mancata adozione del piano di ristrutturazione e del bilancio 2018, con deliberazione 968 del 22 luglio 2019, ha impartito alla società degli indirizzi stringenti in merito al contenimento dei costi e ha preso atto del crono-gramma concordato con l'advisor al fine di giungere per step successivi ad un accordo di risanamento ex art. 62 LF (o un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 182 bis LF), che si dovrebbe concludere entro il prossimo mese di dicembre. In considerazione di quanto descritto, pertanto, verrà monitorata l'adozione e l'attuazione del piano di risanamento nei termini previsti dalla DGR 968/2019. In caso di mancata adozione del piano di risanamento la società verrà posta in liquidazione.

Toscana Aeroporti S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 5,03%.

La società ha per oggetto principale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale. L'oggetto sociale è funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e offre un servizio di interesse economico generale. La società deriva dal processo di fusione tra la società SAT (Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei spa) e la società Aeroporto di Firenze spa, entrambe partecipate dalla Regione. Le azioni della società sono quotate in borsa.

La natura dell'attività della società è ammissibile ai sensi dell'articolo 26 - Disposizioni Transitorie che permette di mantenere le partecipazioni in società quotate se detenute al 31 dicembre 2015. La partecipazione in questa società è stata acquisita anteriormente a tale data.

La società non è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani. Rispetto alle precedenti analisi non sono emersi nuovi elementi di valutazione in quanto la società non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20.

Agenzia energetica della Provincia di Massa Carrara Srl (EAMS Srl).

La società è partecipata al 57,59% dalla Regione Toscana.

La società è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinario. Va ricordato che la Regione Toscana è subentrata nella quota di partecipazione della società in luogo della Provincia di Massa Carrara a seguito del riordino delle funzioni provinciali attuato con la l.r. 22/2015, che ha comportato l'incorporazione delle società provinciali operanti nel settore dei controlli sulle caldaie. Il piano di razionalizzazione straordinaria, relativamente alle società energetiche prevedeva due ipotesi, ossia la fusione in ARRR Spa o lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione per quelle che non presentavano i requisiti statutari e societari per la fusione con la società in house della Regione.

Con riferimento alla società EAMS è stata scelta l'opzione della messa in liquidazione, che è avvenuta con atto del 29/12/2017. Le operazioni di liquidazioni sono ancora in corso nonostante nel piano di razionalizzazione ordinaria era stato previsto il termine del 30/06/2019 per la conclusione delle operazioni di liquidazione. Si mantiene fermo quanto previsto nel precedente piano.

Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche Società Consortile a Responsabilità Limitata - Co.Svi.G. S.c.r.l.

La Regione Toscana ha acquisito nei primi mesi del 2018 la quota di partecipazione nella società pari al 14,47% a seguito della sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale.

L'adesione alla società rientra tra le finalità della Regione Toscana che, nel DEF 2018, tra i progetti regionali, individua al progetto 13 il "Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare", individuando nel "consorzio Co.Svi.G. lo strumento idoneo come motore di sviluppo dei territori geotermici ed assicurare una governance efficace nei settori strategici della geotermia".

La società ha per oggetto sociale l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente partecipante; la promozione degli investimenti finalizzati al risparmio ed al recupero di energia, alla ricerca, promozione, produzione, utilizzazione di fonti di energia rinnovabili, alle migliori utilizzazioni geotermiche, alla tutela ambientale dei territori interessati dagli insediamenti degli impianti nonché al riassetto e sviluppo socio-economico, anche nel quadro degli interventi previsti dalla Regione Toscana. Quindi la società risulta ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d).

La società non presenta le condizioni dell'articolo 20, comma 2.

La partecipazione è totalmente pubblica ed è in atto il processo di caratterizzazione come soggetto in house.

Società partecipate indirettamente dalla regione

La ricognizione e l'eventuale inserimento nel piano di razionalizzazione delle società indirettamente partecipate ha riguardato solo le società partecipate da una società controllata da Regione Toscana¹⁰.

Per quanto riguarda le società del settore termale detenute indirettamente, fin dal piano di razionalizzazione straordinaria non sono state previste azioni dirette nei loro confronti, in quanto la dismissione della partecipazione della società controllata comportava, indirettamente anche la cessione di dette partecipazioni indirette. Alla luce delle azioni poste in essere relativamente a Terme di Chianciano Immobiliare Spa e Terme di Casciana Spa, quanto detto rimane valido anche per le loro

¹⁰ "Linee di indirizzo per la Revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs n. 175/2016" approvate dalla Corte dei Conti (sezione delle autonomie), Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR, nella scheda 02. "Ricognizione delle società partecipate" - sottocartelle 02.02 "ricognizione delle società a partecipazione indiretta", la nota esplicita che "le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso".

partecipazioni, ossia Terme Chianciano Spa e Bagni di Casciana Srl, che sono oggetto delle azioni di liquidazione da parte delle loro controllanti.

In relazione alla società Gestioni Complementari Termali Srl, partecipata al 100% dalla società Terme di Montecatini Spa, il piano di razionalizzazione ordinaria nel prevedere il mantenimento di Terme di Montecatini Spa, individuava tra gli indirizzi per la società immobiliare la dismissione della partecipazione nella società Gestioni Complementari Termali Srl.

Si riproduce a titolo meramente descrittivo l'analisi tecnica svolta su dette società, confermando la decisione di dismissioni della partecipazioni indirette detenute tramite le società termali.

Terme di Chianciano S.p.A. La società è partecipata al 30,19% dalla società Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. La società ha per oggetto sociale la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerarie esistenti nell'ambito del compendio termale. Quindi l'oggetto sociale della società non è ammissibile ai sensi del comma 2 dell'articolo 4.

Inoltre, presenta la condizione indicata dall'articolo 20, comma 2, lettera e), ovvero un risultato negativo negli ultimi cinque esercizi.

Bagni Di Casciana S.r.l. La società è partecipata al 100% dalla società Terme di Casciana S.p.A. La società ha per oggetto sociale la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerarie esistenti nell'ambito del compendio termale. Quindi l'oggetto sociale della società non è ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 2.

Inoltre, la società è nella condizione prevista dall'articolo 20, comma 2, lettera e), ovvero un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

Gestioni Complementari Termali S.r.l. La società è partecipata al 100% dalla società Terme di Montecatini S.p.A. L'attività della società è riconducibile all'attività di gestione di esercizi pubblici ricreativi, turistici e commerciali di somministrazioni di bevande al pubblico. Questi servizi non sono di interesse generale e pertanto non sono coerenti con il comma 2 dell'art. 4.

E' verificata la condizione prevista dall'articolo 20, comma 2, lettera e), ovvero l'aver registrato negli ultimi cinque esercizi un risultato negativo, anche se si fa presente che l'ultimo bilancio approvato dalla società risale all'esercizio 2017. Inoltre, la società non avendo dipendenti, si trova anche nella condizione dell'articolo 20, comma 2, lettera b).

Partecipazioni detenute indirettamente tramite Firenze Fiera Spa

Destination Florence Convention and Visitors Bureau srl. La società è partecipata al 18,09% dalla società Firenze Fiera Spa e ha come oggetto sociale la promozione e lo sviluppo del turismo congressuale e d'affari in Firenze e Provincia a favore delle imprese consorziate. La società è nella condizione prevista dal comma 12 quinquies dell'articolo 26, ovvero rispetta il limite del fatturato medio nel periodo transitorio (500 mila euro). Per tale ragione è stata comunque inserita nei precedenti piani al fine di intraprendere un percorso di maggior efficienza e di potenziamento operativo, che dimostri il raggiungimento del limite di fatturato di 1 milione di euro a regime. La società, tuttavia, non ha trasmesso il piano e anche dall'analisi svolta sull'ultimo bilancio della società si riscontra un andamento costante del fatturato che non dimostra il raggiungimento del fatturato di 1 milione. Pertanto, si mantengono ferme le azioni previste nei precedenti piani di razionalizzazione.

Promotoscana Srl. La società è partecipata al 2% dalla società Firenze Fiera Spa e ha come oggetto sociale la promozione, acquisizione, coordinamento e commercializzazione di manifestazioni congressuali e convegni in genere da tenersi in toscana, e quindi non risulta coerente con le disposizioni dell'articolo 4. Presenta, inoltre, 3 condizioni previste dall'articolo 20, ha un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti, ha subito perdite negli ultimi 3 esercizi e presenta un fatturato medio negli ultimi tre esercizi inferiore a 500 mila euro.

Alla luce dell'analisi esposta si propone la cessione della partecipazione.

Società partecipate indirettamente tramite di Fidi Toscana Spa

Le partecipazioni detenute da Fidi Toscana Spa sono state oggetto di azioni di razionalizzazione già a partire dal 2013, a seguito dei rilievi della Banca d'Italia in quanto si trattava di partecipazioni non strumentali all'oggetto sociale della società.

Di seguito l'elenco delle società partecipate da Fidi Toscana Spa che non sono state inserite nei piani di razionalizzazione in quanto già soggette a procedure di dismissione da parte di Fidi Toscana o che sono sottoposte a procedure concorsuali.

Società sottoposte a procedure concorsuali:

- **Valdarno Sviluppo Spa** in liquidazione (1,4%) – società dichiarata fallita in data 30/03/2017;
- **Sviluppo Industriale Spa** in liquidazione (3,43%) - società in concordato preventivo dal 22/01/2015;
- **Floramiata Spa** (2,46%) - società in concordato preventivo dal 08/08/2013;
- **COPAİM Srl** in liquidazione (5,41%) - società in concordato preventivo dal 07/06/2016;
- **Coop. Agricola le Rene** – società in liquidazione coatta amministrativa dal 06/03/2017;
- **Italian Food & Lifestyle Srl** in liquidazione (20%) - società in liquidazione dal 24/08/2018;
- **Royal Tuscany F.G. Srl** (24,54%) - società dichiarata fallita in data 08/08/2016.

Le altre società oggetto di razionalizzazione da parte di Fidi Toscana Spa sono:

- **Centrale del latte d'Italia Spa** per una partecipazione pari al 6,82%. Fidi Toscana ha sottoscritto un patto di sindacato con altri soci, in base al quale la partecipazione non poteva essere dismessa prima della scadenza dei patti parasociali ovvero prima del 30/09/2018. In data 17/10/2018 è pervenuta la disdetta del patto parasociale da parte dei soci che complessivamente rappresentano il 43,496% del capitale sociale, con detta comunicazione il patto si intenderà cessato e privo di efficacia a decorrere dal 29/09/2019. Attualmente non risultano determinazioni del Consiglio di Amministrazione di Fidi Toscana in merito alla dismissione delle azioni detenute nella società. Recentemente, con l. 119/2019 è stata apportata la modifica all'articolo 4 del TUSP, inserendo il comma 4 quater che prevede la non applicazione dell'articolo 4 medesimo alle società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, e dei prodotti lattiero-caseari.
- **Banca Monte dei Paschi di Siena Spa** per una partecipazione pari allo 0,041%. Si tratta di una partecipazione derivante da un prestito obbligazionario subordinato che, a seguito dell'approvazione del D.L. 237/2016 (c.d. Decreto Salva-banche), ha comportato la conversione dei prestiti obbligazionari subordinati emessi dalla banca in azioni MPS di nuova emissione. La società aveva dato l'incarico di vendere le azioni ad un prezzo minimo, che da febbraio 2018 non è mai stato raggiunto. A luglio 2019 tutte le azioni rimanenti sono state vendute, cessando la partecipazione di Fidi Toscana Spa nella società.

Fidi Toscana, inoltre, possiede anche una serie di partecipazioni in **società strumentali** in quanto svolgenti un'attività strumentale all'oggetto sociale della società partecipante e che sono state già oggetto di analisi nei precedenti piani.

Si riassume di seguito il quadro di dette partecipazioni:

Sici spa. La società è partecipata al 31% da Fidi Toscana. La società presenta un numero di amministratori superiore ai dipendenti e pertanto, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera b), a differenza dei precedenti piani approvati presenta la necessità di razionalizzazione, prevedendo azioni volte alla riduzione dei componenti dell'organo amministrativo.

Fin.pa.s. S.r.l. La società è partecipata al 2,2% da Fidi Toscana.

La società è stata già oggetto di azioni di razionalizzazione ed il 12/06/2019, è avvenuta la vendita della totalità delle quote al Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione di Grosseto, cessando la partecipazione di Fidi Toscana nella società.

Polo Navacchio S.p.a. La società è partecipata all'1,01% da Fidi Toscana.

Con riferimento all'articolo 20 presenta la condizione di cui al comma 2 lettera e), ovvero ha registrato un risultato negativo negli ultimi 5 esercizi. La società era già inserita nei precedenti piani con la richiesta della presentazione di un piano di ristrutturazione. Si mantengono ferme le azioni previste nei precedenti piani di razionalizzazione.

Pont-Tech S.c.r.l. La società è partecipata al 5,66% da Fidi Toscana Spa. Con riferimento all'articolo 20 presenta la condizione indicata al comma 2, lettera d) ovvero ha registrato un fatturato medio negli ultimi tre esercizi inferiore a 500 mila euro. La società era già inserita nei precedenti piani, al fine della presentazione di un piano industriale di sviluppo. Dalla relazione semestrale di Fidi Toscana non si fa riferimento a detto piano, ma dal bilancio approvato il fatturato non presenta significativi incrementi. Si mantengono ferme le azioni previste nei precedenti piani di razionalizzazione.

Grosseto Sviluppo S.r.l. in liquidazione. La società è partecipata al 3,4% da Fidi Toscana. Con riferimento all'articolo 20 sono presenti le seguenti condizioni indicate nel comma 2:

- lettera b) ha un numero di dipendenti inferiore al numero degli amministratori;
- lettera d) presenta un fatturato medio negli ultimi tre esercizi inferiore a 500 mila euro;
- lettera e) presenta negli ultimi 5 esercizi un risultato negativo.

La società era già inserita nei precedenti piani e risulta in liquidazione ed è in attesa risposta da parte del Ministero del Lavoro in merito all'istanza di riesame presentata dai liquidatori volta a modificare il procedimento che congela fino al giugno del 2021 la possibilità di vendere gli immobili. Si mantengono ferme le azioni previste nei precedenti piani di razionalizzazione.

Satus S.r.l. (già Biofund S.r.l.) La società è partecipata all'1,25% da Fidi Toscana. Con riferimento all'articolo 20 sono presenti le seguenti condizioni indicate nel comma 2:

- lettera b) non ha dipendenti e ha un amministratore;
- lettera d) presenta un fatturato medio negli ultimi tre esercizi inferiore a 500 mila euro;
- lettera e) presenta negli ultimi 5 esercizi un risultato negativo.

La società era stata già inserita nel Piano di razionalizzazione, ma ad oggi non sono ancora state adottate azioni di razionalizzazione nei confronti della società. Si mantengono ferme le azioni previste nei precedenti piani di razionalizzazione.

Patto Duemila S.c.r.l. La società è partecipata all'1,36% da Fidi Toscana. Con riferimento all'articolo 20 è presente la sola condizione indicata al comma 2, lettera d) ovvero presenta un fatturato medio negli ultimi tre esercizi inferiore a 500 mila euro. La società è stata pertanto inserita nei precedenti piani di razionalizzazione. Fidi Toscana è ricorsa al diritto del recesso e l'assemblea della società ha deliberato la liquidazione della quota in data 23/04/2019.

Società partecipate indirettamente tramite gli Enti dipendenti della Regione

Le seguenti società vengono analizzate solo a fini ricognitivi, ma non fanno parte del piano di razionalizzazione.

Fil Srl – Formazione Innovazione Lavoro.

La società è partecipata al 100% dall'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI).

Nel corso del 2018, a seguito del riordino del mercato del lavoro che ha previsto la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, è stata costituita l'Agenzia Regionale Toscana per il Lavoro (ARTI) ai sensi della l.r. 28/2018. L'articolo 28 della medesima legge regionale, ha previsto anche il subentro dell'agenzia nelle quote detenute dalla Provincia di Prato della società Fil Srl, società in house providing della provincia di Prato che si occupa per il territorio pratese delle politiche attive del lavoro in luogo della provincia. Con la deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2018, n. 645, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria è stato disposto il subingresso di ARTI nelle quote di partecipazione della società FIL Srl.

La società ha per oggetto sociale l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione all'accompagnamento, all'inserimento e al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, all'evoluzione culturale e professionale dei cittadini.

L'oggetto sociale della società è coerente con l'articolo 4, in quanto autoproduce beni o servizi strumentali all'ente, con riferimento all'articolo 20 presenta la sola condizioni indicata al comma 2, lettera, c), in quanto svolge attività analoghe a quelle svolte da ARTI. Tuttavia, poiché ARTI è un ente di nuova istituzione che ancora non ha completato il processo di implementazione della propria dotazione organica necessita nell'immediato di dover continuare a usufruire dei servizi resi dalla società Fil al fine di non compromettere l'esercizio sul territorio di una importante funzione legata al mercato del lavoro. Pertanto la valutazione di eventuali azioni di razionalizzazione sono rinviate al prossimo piano ordinario.

Società Agricola Suvignano Srl

La società è partecipata al 100% da Ente Terre Regionali Toscane.

Si tratta di un bene confiscato alla mafia da parte dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (in seguito ANBSC), con Decreto del Tribunale di Palermo n. 92/94 del 17/07/1996 -7/04/1997 definitivo il 6/03/2007, insistente nei territori dei comuni di Murlo e di Monteroni d'Arbia, e che pertanto è escluso dall'applicazione del d.lgs. 175/2016, ai sensi dell'articolo 26. comma 12 bis del decreto medesimo.

Nell'ambito del Tavolo "Legalità e sicurezza in Toscana" la cui istituzione mira a migliorare l'informazione sulla realtà delle confische e a far emergere i problemi esistenti in materia, nel 2016 è stato siglato un accordo con il Ministero dell'agricoltura e i Comuni di Monteroni D'Arbia e di Murlo che ospitano l'azienda, che prevedeva che l'Azienda di Suvignano fosse oggetto di un progetto pilota di agricoltura sociale, un modello innovativo di impresa per la gestione dei beni confiscati alla criminalità, che potesse rappresentare il prototipo per gli altri interventi di questo tipo in Italia

Il Consiglio Direttivo dell'Agenzia a settembre 2018 ha comunicato la decisione di assegnare a titolo gratuito la Società Agricola Suvignano Srl ad Ente Terre Regionali Toscane ai sensi del comma 8 ter dell'articolo 48 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, chiedendo l'invio di una formale manifestazione di interesse da parte dell'Ente Terre Regionali Toscane nonché l'invio di una convenzione sottoscritta tra i soggetti istituzionali coinvolti (Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane, comuni di Murlo e Monteroni d'Arbia), diretta a disciplinarne la gestione .

L'acquisizione della gestione dell'Azienda da parte di Ente Terre Regionali Toscane è stata valutata positivamente sia perché costituisce una occasione di promozione economica del territorio e di valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche, sia perché consente l'utilizzazione sociale del bene attraverso l'attuazione di attività di promozione della cultura della legalità, realizzando buone pratiche nel campo della lotta alle mafie e dell'utilizzo dei beni confiscati, perseguendo altresì le finalità della Legge regionale n. 11 del 10 marzo 1999, "Provvedimenti a favore delle scuole, delle università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti".

Con decreto del 16 novembre 2018, l'ANBSC ha disposto il trasferimento delle quote dell'intero capitale sociale della società ad Ente terre Regionali Toscane per le finalità istituzionali dell'ente, ai sensi dell'articolo 48, comma 8 ter del codice antimafia.

La società ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in generale.

Il trasferimento formale della quota di partecipazione è avvenuta con atto notarile del 23/02/2019. La società non è oggetto di razionalizzazione come precisato sopra, tuttavia, risulta necessario mettere in atto delle azioni di monitoraggio nei confronti dell'Azienda Agricola di Suvignano Srl, prevedendo l'adozione degli indirizzi affinché Ente Terre Regionali provveda a richiedere alla società un apposito piano industriale comprovante l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Ulteriori partecipazioni della Regione Toscana non inserite nel piano

Solo a scopo ricognitivo si riporta l'elenco di società (dirette e indirette) non inserite nel piano in quanto sono in corso procedure fallimentari o azioni legali.

Consorzio Pisa Ricerche scrl, la società era in fallimento dal 27/11/2012. Con provvedimento del Tribunale di Pisa depositato il 22/08/2019 è stato emesso il decreto di chiusura del fallimento per riparto finale dell'attivo. La società, pertanto, risulta cancellata dal 18/09/2019.

Golf la Vecchia Pievaccia Spa. La Regione Toscana ha deliberato la dismissione di detta società a partire dalla DGR 401/2011 e successiva DGR 2014. La cessione della partecipazione sarebbe dovuta avvenire tramite gara ad evidenza pubblica. Visto l'esito negativo della gara, è stato comunicato alla società il verificarsi dei presupposti dell'articolo 1, comma 569, della l. 147/2013¹¹. Nonostante i ripetuti solleciti, la società non ha provveduto alla liquidazione della quota, pertanto è stata effettuata una formale diffida alla liquidazione della quota sociale e, visto il mancato riscontro nei termini previsti la Regione si è avvalsa del diritto di agire in giudizio, la prima udienza si terrà il prossimo 5 novembre. La società non si è presentata all'udienza ed il giudice ha fissato la prossima udienza per il 14 luglio 2020, senza dare termini per ulteriori documenti istruttori.

Le Terme di Montecatini Spa, (partecipazione indiretta) in fallimento dal 24/03/2016, di cui Terme di Montecatini detiene il 9,76%.

ERICA (NEWCO) – Evoluzione della Ricerca Industriale nel Comprensorio Apuano, (partecipazione indiretta) in fallimento dal 20/04/2012 di cui sviluppo Toscana Spa detiene il 0,325%.

¹¹ "...il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di 12 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura ad evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437 – ter, secondo comma codice civile".

3. Piano di razionalizzazione ordinaria

Sulla base dell'analisi tecnica svolta nei paragrafi precedenti, pertanto, si individuano le società che sono inserite nel piano di razionalizzazione ordinaria, che riguarda sia le partecipazioni dirette della Regione Toscana, sia le partecipazioni indirette detenute tramite una partecipazione di controllo.

Nel presente piano sono individuate le società per le quali erano state già previste azioni di razionalizzazione nei precedenti piani che non si sono ancora concluse o che, vista l'impossibilità di raggiungere il risultato atteso, necessitano di nuove azioni.

Piano di razionalizzazione annuale - Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETA'	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Terme di Montecatini SPA	Razionalizzazione con presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico	Piano di ristrutturazione ex art 14 TUSP e accordo di ristrutturazione ex art. 67 LF	In continuità con il precedente piano e in ogni caso non oltre il 31/03/2020	31/03/2020
		In caso di mancata approvazione del piano di ristrutturazione	Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione	31/05/2020
Fidi Toscana Spa	Razionalizzazione con presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico		Presentazione di un nuovo Piano industriale da parte del CdA della società	28/02/2019*
			Indirizzi della Giunta regionale in relazione al Piano industriale	31/03/2019*
		Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo	Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020
SEAM SPA	Razionalizzazione con presentazione di un nuovo piano industriale che dimostri il raggiungimento del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime		Adozione di un nuovo Piano industriale da parte del Consiglio di amministrazione della società	31/03/2020
Internazionale Marmi e Macchine Carrara SPA	Patto parasociale con il Comune di Carrara		Accordo con Comune di Carrara	28/02/2019*

Piano di razionalizzazione annuale - Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETA'	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Arezzo Fiere e Congressi Srl		Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo	Accordo con gli altri soci pubblici	30/09/2020
Firenze Fiera Spa	Richiesta di piano industriale della società Destination Florence Convention and Visitors Bureau srl		Adozione del piano industriale da parte del Consiglio di Amministrazione della società Destination Florence Convention and Visitors Bureau srl	30/06/2019*
		Cessione Promotoscana	Cessazione della partecipazione	30/09/2020
		Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo	Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020
Interporto della Toscana Centrale Spa		Patto parasociale con gli altri soci pubblici	Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020
Interporto Toscano A. Vespucci Spa		Patto parasociale con gli altri soci pubblici	Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020

* Azioni del piano precedente non ancora concluse

Indirette detenute tramite Fidi Toscana

Piano di razionalizzazione annuale – Azioni e tempi del piano		
SOCIETA'	AZIONI	TEMPI
Sici Spa	Riduzione composizione organo amministrativo	31/07/2018
Polo Navacchio Spa	Piano Industriale di ristrutturazione	In continuità con i precedenti piani*
Satus Srl	Cessione	In continuità con i precedenti piani*
Pont-Tech Srl	Piano Industriale di sviluppo	In continuità con i precedenti piani*

* Azioni del piano precedente non ancora concluse

Anche se ancora presenti al 31/12/2018, non vengono inserite nel piano le società Patto 2000 Srl e Fin.Pa.S Srl, in quanto Fidi Toscana ha cessato la propria partecipazione in dette società rispettivamente il 23/04/2019 e il 12/06/2019.

Modalità operative per l'attuazione del piano

Descrizione delle azioni di razionalizzazione

Le azioni previste nel presente piano non presentano impatti finanziari direttamente percepibili sul bilancio regionale. In questo piano non si prevede la cessione di nessuna partecipazione diretta della Regione.

Risultano confermate le azioni già previste nei precedenti piani e che non sono ancora giunte a termine. In questo piano, inoltre, si prevede il rafforzamento del controllo pubblico sulle società partecipate, mediante la sottoscrizione di appositi patti di sindacato con i soci pubblici al fine di esercitare una maggiore capacità di controllo tale da poter incidere in modo più incisivo sulle decisioni strategiche della società, così come evidenziato anche dalle sentenze delle sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede giurisdizionale (16/2019 e 25/2019).

Liquidazione della società

La messa in liquidazione della società viene proposta per le società in cui la Regione dispone della maggioranza assoluta dei voti in assemblea. La Giunta, in tal caso, detterà criteri di liquidazione finalizzati all'assegnazione in natura dei beni immobili che dovessero residuare dopo il pieno soddisfacimento dei creditori sociali. L'azione sarà intrapresa nei confronti della società Terme di Montecatini Spa se entro il 31/03/2020 non sarà presentato un piano industriale di risanamento.

Razionalizzazione delle società mediante l'adozione di un documento strategico.

I documenti strategici richiesti nel piano sono di due tipologie:

- piani industriali di risanamento nei casi di società che presentano problemi legati a persistenti perdite e crisi economico finanziarie;
- piani industriali di sviluppo per le società che necessitano di strategie aziendali in grado di incrementare il fatturato.

L'esigenza di rendere i processi aziendali più efficienti è un'esigenza comune per ogni organismo economico. In particolare, questa necessità si presenta ancora più necessaria per quelle società che hanno registrato negli ultimi esercizi consistenti perdite. Per rispondere all'esigenza sentita dalla Regione Toscana di un monitoraggio delle proprie partecipazioni che presentavano delle precarie situazioni economico-finanziarie tali da configurare delle vere e proprie crisi aziendali, sono stati emanati nel corso degli anni degli indirizzi orientati al recupero della situazione economico finanziaria delle società in crisi (in ultimo DGR 171/2019). I piani approvati dalle società sono oggetto di monitoraggio periodico.

Questo è il caso della società Terme di Montecatini Spa per la quale sono in corso degli accordi con i creditori e le banche finanziatrici al fine di giungere ad un accordo di risanamento ex art. 62 LF (o un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 182 bis LF).

Inoltre, poiché la società Fidi Toscana Spa che, per l'attività che svolge, è stata considerata uno strumento operativo non facilmente sostituibile per l'attuazione di alcune importanti politiche regionali, l'orientamento assunto è stato quello di preservare il complesso di competenze e conoscenze che risiedono nella società. In ogni caso è stato richiesto alla società di adottare decisioni importanti che permettano il superamento di questa fase di debolezza economica. Viste le azioni che sono state intraprese il nuovo documento richiesto alla società dovrà essere in grado di dimostrare il recupero dell'efficienza economico finanziaria.

Un piano di risanamento è richiesto anche in relazione alla società Polo Navacchio Spa, in considerazione dei risultati negativi degli ultimi cinque esercizi.

Diverso è il caso dei piani industriali richiesti per dimostrare delle strategie di sviluppo in grado di conseguire nel triennio 2017-2019 un fatturato medio superiore a 1 milione di euro come richiesto dal d.lgs. 175/2016. Si tratta in particolare della società SEAM Spa.

La medesima richiesta riguarda le partecipazioni indirette in Destination Florence and Visitors Bureau srl, società partecipata da Firenze Fiere Spa, e Pont-Tech Srl partecipata da Fidi Toscana.

Sottoscrizione dei patti parasociali

Nel presente piano è stata posta una particolare attenzione alla sottoscrizione di accordi di sindacato o patti parasociali con altri soci pubblici per quelle società in cui la Regione Toscana detiene solo una partecipazione di maggioranza relativa in modo da rispondere all'esigenza di rafforzare il controllo pubblico su detti organismi al fine da esercitare un'influenza sulla governance così come richiesto dal TUSP, seguendo anche le indicazioni giurisprudenziali che si sono formate in materia. Pertanto, è prevista la sottoscrizione di patti parasociali sia per le società in cui vi è una influenza dominante sia per le altre società in cui vi è la prevalenza dei soci pubblici.

4. Monitoraggio delle società partecipate

Il presente paragrafo ha lo scopo di raggruppare tutte le società che sono state oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani e che necessitano della verifica dello stato di avanzamento delle rispettive azioni, ma anche le società che sono oggetto del monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019.

Un primo gruppo di società oggetto di monitoraggio riguarda quegli organismi per i quali nei precedenti piani era stata prevista la liquidazione, al fine di seguirne lo sviluppo delle fasi di liquidazione tramite le relazioni periodiche da parte dei liquidatori. Questo vale per Terme di Chianciano Immobiliare Spa e Terme di Casciana Spa, mentre per la società EAMS Srl, si ribadisce la necessità, già espressa nel precedente piano di razionalizzazione, di una sua pronta cessazione, visto che a seguito della cessione del ramo d'azienda non svolge più alcuna attività.

SOCIETA' IN MONITORAGGIO			
SOCIETA'	AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIA	ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE	ATTIVITA'
Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	Liquidazione	Società sciolta e posta in liquidazione con effetti a far data dal 02/02/2018	Monitoraggio delle fasi di liquidazione
Terme di Casciana Spa in liquidazione	Liquidazione	Società sciolta e posta in liquidazione con effetti a far data dal 19/10/2018	Monitoraggio delle fasi di liquidazione
EAMS Srl in liquidazione	Liquidazione	Società sciolta e posta in liquidazione con effetti a far data dal 15/01/2018	Chiusura della liquidazione entro 30/06/2019*

* Azione del piano precedente non ancora conclusa

Nel secondo gruppo sono elencate le società per le quali si rende necessario il monitoraggio rafforzato inerente all'attuazione dei rispettivi piani industriali, che si sostanzia nella presentazione di apposite relazioni:

- Interporto Toscano A. Vespucci Spa;
- Firenze Fiera Spa;
- Terme di Montecatini Spa;
- Fidi Toscana Spa.

In questo contesto, prosegue il monitoraggio dei piani industriali in conformità con le disposizioni della DGR 171/2019. Si tratta delle società già sottoposte al monitoraggio rafforzato delle imprese in crisi.

Per quanto riguarda Terme di Montecatini Spa, l'azione prevista nei confronti della società dal presente piano richiede l'adozione di un nuovo piano e una sua costante attenzione.

Con riferimento alle seguenti società:

- Arezzo Fiere e Congressi Srl;
- Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa;

a seguito dell'analisi condotta sui piani industriali si è posta l'esigenza di un monitoraggio più stringente in modo da agire con tempestività in caso di evidenti scostamenti rispetto alle previsioni del piano. Pertanto, le suddette società sono tenute alla presentazione di una ulteriore relazione

infrannule di monitoraggio da presentare entro il 30 aprile 2020, in aggiunta alle disposizioni della DGR 171/2019.

Inoltre, nell'attività di monitoraggio rientrano anche tutti quegli organismi per i quali, a seguito di importanti eventi che hanno avuto effetti sulla gestione economica e finanziaria della società, si è presentata la necessità dell'adozione di un piano comprovante la tenuta economica, finanziaria e patrimoniale della società medesima, nello specifico:

- ARRR Spa;
- Sviluppo Toscana Spa.

L'esigenza di verificare la sostenibilità economico/finanziaria dei Piani industriali e di monitorarne l'andamento infrannuale si pone in relazione alla società ARRR Spa, in considerazione dell'importante processo di fusione che ha portato all'incorporazione delle società energetiche, al fine di verificare la tenuta degli obiettivi previsti nel piano industriale.

Anche la società Sviluppo Toscana Spa, è stata oggetto di importanti modifiche relative alle modalità di finanziamento e alla ridefinizione dell'oggetto sociale che hanno comportato l'attivazione di nuove attività, tutte finalizzate all'autoproduzione di beni e servizi strumentali alla Regione. Pertanto, si è resa necessaria un'attività di monitoraggio delle azioni previste nel piano industriale della società al fine della verifica della loro attuazione e di eventuali adeguamenti del piano medesimo.

La Giunta regionale potrà emanare indirizzi e criteri dettagliati agli amministratori delle società interessate da questi processi per assicurare il coerente perseguimento degli obiettivi del presente Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali.

**Documento di economia e finanza
regionale 2020**

Progetti regionali

Indice generale

<i>1 Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina</i>	3
<i>2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano</i>	7
<i>3 Politiche per la montagna e per le aree interne</i>	10
<i>4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali</i>	17
<i>5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione</i>	23
<i>6 Sviluppo rurale e agricoltura di qualità</i>	29
<i>7 Rigenerazione e riqualificazione urbana</i>	35
<i>8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici</i>	39
<i>9 Governo del territorio</i>	43
<i>10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo</i>	46
<i>11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro</i>	51
<i>12 Successo scolastico e formativo</i>	54
<i>13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare</i>	58
<i>14 Ricerca, sviluppo e innovazione</i>	62
<i>15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata</i>	67
<i>16 GIOVANISI'</i>	75
<i>17 Lotta alla povertà e inclusione sociale</i>	81
<i>18 Tutela dei diritti civili e sociali</i>	85
<i>19 Riforma e sviluppo della qualità sanitaria</i>	89
<i>20 Turismo e commercio</i>	95
<i>21 Legalità e sicurezza</i>	100
<i>22 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri</i>	103
<i>23 Università e città universitarie</i>	106
<i>24 Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana</i>	110

Progetto regionale

1 Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Gli obiettivi e gli interventi di miglioramento della mobilità collettiva continueranno a costituire una priorità per il territorio della Piana fiorentina. Nel 2020, in attuazione agli accordi sottoscritti nel 2016, nel 2018 e nel 2019 da Regione, Città Metropolitana e Comuni territorialmente competenti, si prevede la conclusione delle attività di progettazione della linea di estensione tramviaria verso Bagno a Ripoli, finanziata in parte con risorse europee, al fine di avviare i lavori. Per le estensioni verso Sesto e Campi Bisenzio proseguiranno invece le attività di progettazione già avviate nel corso del 2019.

A partire dai primi mesi del 2019, sono iniziati gli approfondimenti relativi ai contenuti dell'Accordo Quadro tra Regione Toscana e RFI per la definizione degli interventi infrastrutturali prioritari per il potenziamento del servizio ferroviario sulle diverse direttrici facenti capo al Nodo di Firenze, tenendo conto dello scenario a regime che prevede il completamento del sotto attraversamento e la nuova stazione AV. Tali approfondimenti potranno portare nel corso del 2020 all'aggiornamento dell'Accordo Quadro e di Protocolli e Accordi in essere sul Nodo.

In vista della conclusione nel 2020 dei lavori di raddoppio sulla tratta ferroviaria Pistoia-Montecatini, nel 2020 si avvieranno gli studi per la revisione del servizio sulla linea Firenze-Prato-Pistoia-Lucca per tener conto delle nuove opportunità offerte dall'intervento di raddoppio, a partire dall'estensione, almeno in parte, del servizio ferroviario metropolitano (relazioni Firenze-Pistoia e Montevarchi-Prato-Pistoia) da Pistoia fino a Montecatini.

Proseguono i lavori autostradali per la realizzazione delle terze corsie sulla A1 e si prevede l'aggiudicazione e avvio lavori per le terze corsie sulla A11.

Proseguirà la progettazione e l'appalto delle opere stradali di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio, finanziati anche con risorse FSC, nonché la progettazione del nuovo Ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra lo svincolo della FI-PI-LI a Lastra a Signa e viale dell'Arte della Paglia in comune di Signa, secondo il nuovo tracciato piano altimetrico. Per la viabilità a nord di Pisa dovrà proseguire da parte della Provincia di Pisa la progettazione dei lotti funzionali finanziati con le risorse regionali e l'appalto dei lavori dei lotti funzionali finanziati con risorse FSC, sulla base delle priorità espresse dagli Enti locali, e dei finanziamenti regionali e locali.

La Regione sostiene inoltre la qualificazione dell'aeroporto di Peretola quale opera strategica nell'ambito del sistema aeroportuale toscano.

La Regione, nel corso del 2020, nell'ambito degli interventi di sviluppo della Piana Fiorentina, persegue la realizzazione di imboscamento di aree di proprietà pubblica nei territori ricompresi nel Parco della Piana. Nel 2019 è stato adeguato il progetto definitivo degli interventi di piantumazione per le aree non urbane, in seguito a variata disponibilità di alcune di queste aree individuate inizialmente. Nel 2020 saranno realizzati gli interventi avviati nel corso del 2019 a seguito dell'indizione della gara.

Per il mantenimento e lo sviluppo delle aree agricole sono in corso di realizzazione gli investimenti, previsti nel Progetto Integrato Territoriale "Piana Fiorentina" finanziato con il PSR Toscana 2014/2020 (Decreto 5351/2016 e s.m.i.), relativi a più misure con finalità agro-ambientali indicate nel Piano di Sviluppo Rurale. La scadenza per il completamento dei lavori era prevista per la metà di giugno 2020, con DGR 863/2019 è stata prevista la possibilità di prorogare fino ad un massimo di 12 mesi tale scadenza (giugno 2021) in conseguenza di alcune modifiche alla normativa antisismica che hanno determinato un rallentamento nella esecuzione dei lavori per le necessarie verifiche.

Nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020, nel 2020 è previsto il completamento degli interventi di efficientamento energetico delle sedi di impresa e degli edifici pubblici nei comuni del Parco agricolo della Piana.

Saranno realizzati 33 progetti, finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 2,5 mln di euro, da parte di imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni della Piana e di 11 progetti finanziati, per un importo complessivo di contributo pari a circa 4 mln di euro (10 progetti presentati dagli EELL per un importo di contributo pari a circa 3,5 Mln mila euro e un progetto presentato dalle ASL e dalle Aziende ospedaliere per un importo di contributo pari a 500 mila) a favore di progetti per gli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco agricolo della Piana.

Proseguirà la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale di aree, recupero di immobili e manifatture di pregio e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo pedonale. Sarà data piena attuazione all'Accordo di Programma, di cui al DPGR n.212 del 27 dicembre 2018, tra Regione ed EELL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, a valere sulle risorse POR

FESR 2014-2020 – Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopeditoni nell'area della Piana fiorentina", coerentemente con quelli in corso di realizzazione nell'area di interesse: ciclopedista dell'Arno e ciclovia Verona-Firenze.

Proseguiranno anche le attività connesse all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del territorio previsti nel Documento operativo per la difesa del suolo di cui all'art. 3 della l.r. 80/15 e nel Piano Nazionale contro il Dissesto Idrogeologico del 2015; proseguiranno inoltre le attività volte alla realizzazione del I lotto funzionale della Cassa di Espansione dei Renai nel Comune di Signa e della Cassa di laminazione sul Torrente Ombrone in loc. Castelletti nel Comune di Carmignano.

Nel 2020 verrà confermato il sostegno, mediante incrementi dell'intensità d'aiuto e premialità, per i progetti innovativi che verranno presentati da imprese localizzate nel territorio interessato dal PR in oggetto.

Continuerà il sostegno alla creazione di start-up innovative sul territorio della piana fiorentina mediante la concessione di un finanziamento agevolato, in attuazione della azione 1.4.1 del Por Creo 2014/2020, tramite selezione delle proposte presentate a valere sul bando di cui al d.d. 10119/2016.

Con riferimento alle azioni di sostegno per l'accesso al credito per il 2020, sono confermati i bandi per il sostegno alla creazione di imprese e agli investimenti in RIS 3 e industria 4.0 con la procedura a sportello e del fondo di garanzia per il sostegno alla liquidità delle imprese colpite da calamità naturali.

Sono in particolare confermati con la procedura a sportello le seguenti misure:

- sostegno agli investimenti in RIS 3 con il fondo rotativo e il microcredito Azione 3.1.1 del POR 14/20;
- sostegno alla creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali con il microcredito Azione 3.5.1 del POR 14/20.

2. INTERVENTI

1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva

1.1 Sistema tramviario

- Prosegue l'attività di progettazione delle estensioni tramviarie nell'area metropolitana fiorentina, in particolare per la linea 3.2 "Piazza della Libertà – Bagno a Ripoli" nel 2020 è prevista la conclusione dell'attività di progettazione a cui seguirà l'avvio delle opere.
- Per le estensioni verso Sesto Fiorentino e verso Campi Bisenzio proseguirà l'attività di progettazione già avviata nel corso del 2019.

1.2 Potenziamento dei collegamenti ferroviari

- Nel 2020 continuerà l'impegno, già profuso nel corso del 2019, con i soggetti gestori (RFI e Trenitalia) nella direzione di interventi miranti al potenziamento e all'ulteriore qualificazione del servizio nella Piana, tenendo anche conto delle nuove opportunità offerte dal completamento del raddoppio fra Pistoia e Montecatini; proseguirà inoltre l'impegno della Regione Toscana mirante alla piena attuazione dell'Accordo Quadro sottoscritto con RFI nell'aprile 2016, tenuto conto anche dell'eventuale aggiornamento dell'Accordo Quadro stesso e di Protocolli e Accordi in essere sul Nodo di Firenze.

1.3 Potenziamento dei collegamenti stradali

- Proseguirà la progettazione e l'appalto degli interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio portati avanti dagli Enti Locali e finanziati con risorse del FSC 2014-2020, dando attuazione alla Convenzione firmata nel 2018 tra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nell'ambito di specifici Accordi di Programma tra Regione e soggetti attuatori.
- Per la viabilità a Nord di Pisa dovrà proseguire da parte della Provincia di Pisa la progettazione dei lotti funzionali finanziati con le risorse regionali e l'appalto dei lavori dei lotti funzionali finanziati con risorse FSC, sulla base delle priorità espresse dagli Enti locali.
- Continuerà la progettazione nuovo Ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra lo svincolo della FI-PI-LI a Lastra a Signa e viale dell'Arte della Paglia in comune di Signa, secondo il nuovo tracciato piano altimetrico.

1.4 Realizzazione delle terze corsie A1 e A11

- I lavori sull'autostrada A1 Milano Napoli per la realizzazione di opere di ampliamento a terza corsia proseguono nelle tratte Barberino del Mugello - Firenze Nord, Firenze Nord - Firenze Sud, e sul lotto 1 nord e 2A della tratta Firenze Sud – Incisa, mentre sono in gara il lotto 2b (comprensivo della quota parte della variante di San Donato) e il lotto 1 sud.
- Per quanto riguarda l'Autostrada A11 del Mare compreso il nodo di Peretola, la Società Autostrade per l'Italia che sta concludendo la progettazione esecutiva, prevede di procedere a breve con la gara di appalto, così come per la tratta A1 di Incisa – Valdarno.

1.5 Qualificazione dell'aeroporto di Firenze

- La Regione sostiene la qualificazione dell'aeroporto di Peretola quale opera strategica nell'ambito del sistema aeroportuale toscano, restando in attesa dell'esito del ricorso al Consiglio di Stato.

Gli interventi infrastrutturali riportati nella linea di intervento concorrono alla realizzazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.

2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole

- Prosegue l'iter per l'approvazione degli investimenti previsti nel Progetto Integrato Territoriale "Piana Fiorentina" finanziato con il PSR Toscana 2014/2020.
- Prosegue l'attuazione dell'Accordo di Programma "Interventi di forestazione, imboschimento e promozione idraulica delle attività agricole nell'ambito del Parco agricolo della Piana Fiorentina" di cui alla DGR 319/16, per gli interventi di imboschimento, di miglioramento ambientale e di piantagione alberature in casse di espansione è in corso l'espletamento della gara. Nel 2020 saranno dunque realizzati gli interventi avviati nel corso del 2019.

3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti

- Attuazione POR CREO FESR 2014-2020- Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese (bando 2017 e nuovo bando 2017). In riferimento ai bandi rivolti alle imprese, nel 2020 proseguirà l'attuazione di 33 progetti finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 2,5 mln di euro da parte di imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana.
- Attuazione POR CREO FESR 2014-2020- Azione 4.1.1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici. In riferimento al bando immobili pubblici nel 2020 saranno realizzati 11 progetti finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 4 mln di euro (10 progetti presentati dagli EELL per un importo di contributo pari a circa 3,5 Mln mila euro e un progetto presentato dalle ASL e dalle Aziende ospedaliere per un importo di contributo pari a 500 mila) a favore di progetti per gli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco agricolo della Piana.
- In continuità con le precedenti annualità ed in coerenza con il progetto di territorio di rilevanza regionale "Parco agricolo della Piana", sarà data attuazione ai seguenti interventi:
 - realizzazione di percorsi ciclo-pedonali per la costruzione di itinerari compiuti e funzionali sia alla fruizione del Parco e dei suoi elementi costitutivi, che al collegamento con le aree urbane limitrofe e i nodi di interscambio modale, comprese tutte le opere necessarie a garantirne la continuità e la corretta fruizione ivi compresa la segnaletica informativa unitaria e identificativa del Parco;
 - riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale;
 - recupero di immobili e manufatti di pregio e realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco per l'accoglienza dei fruitori.
- Sarà data attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL. territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina", coerentemente con i principali itinerari ciclabili previsti dal PRIIM e con quelli in corso di realizzazione nell'area d'interesse: ciclopista dell'Arno e ciclovia Verona – Firenze.
- Prosecuzione delle attività connesse all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del territorio previsti nel Documento operativo per la difesa del suolo di cui all'art. 3 della l.r. 80/15 e nel Piano Nazionale contro il Dissesto Idrogeologico del 2015.
- Prosecuzione delle attività volte alla realizzazione del I lotto funzionale della Cassa di Espansione dei Renai nel Comune di Signa.
- Prosecuzione delle attività volte alla realizzazione della Cassa di laminazione sul Torrente Ombrone in loc. Castelletti nel Comune di Carmignano.

4. Interventi a sostegno delle attività di Innovazione delle pmi e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative

- E' confermata l'operatività dei bandi a supporto dell'innovazione di cui all'Azione 1.1.2 e 1.1.3 del POR FESR 2014-2020 che rimarranno aperti con procedura automatica a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul piano finanziario.
- Continua, altresì, il sostegno alla costituzione ed al consolidamento di nuove imprese innovative attraverso la concessione di un finanziamento agevolato a tasso zero a valere sull'azione 1.4.1 del POR FESR 2014-2020.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	0,8	0,0	0,0
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1002:Trasporto pubblico locale	3,2	0,0	0,0
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	1,4	8,0	3,0
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,0	0,0	75,0
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,1	0,3	0,5
	1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1702:Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	1,9	2,0	0,0
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	3,9	2,6	0,0
Totale			11,3	12,9	78,5

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1002:Trasporto pubblico locale	3,2	0,0	0,0
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	1,4	8,0	3,0
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,0	0,0	75,0
Totale			4,5	8,0	78,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Ambiente e energia
 Direzione Attività produttive
 Direzione Cultura e ricerca
 Direzione Difesa del suolo e protezione civile
 Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
 Direzione Urbanistica e politiche abitative

Progetto regionale

2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Per garantire la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, proseguirà l'attività finalizzata ad ottimizzare i collegamenti isole/terraferma assicurando anche per il 2020 la gestione del contratto di servizio per i collegamenti marittimi con le isole dell'Arcipelago Toscano. Sarà inoltre garantita l'operatività dell'Aeroporto dell'Elba attraverso una nuova Convenzione con il gestore Alatoscana, valevole per il triennio 2020-2022. Con riferimento alla portualità minore, nel 2020 potranno essere individuati alcuni primi interventi.

Proseguirà l'attuazione delle attività di progettazione e di realizzazione di opere di difesa della costa e degli abitati costieri e di manutenzione del litorale, così come programmate nel Documento Operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera di cui all'art. 18 della l.r. 80/15.

Per quanto riguarda la pesca e l'acquacoltura, in attuazione del FEAMP 2014-2020, proseguiranno le attività relative alle iniziative, le cui procedure di selezione sono state avviate nel corso del 2018 e del 2019 riguardanti l'ammodernamento, la sostituzione degli attrezzi di pesca per favorire la loro selettività ed il minore impatto ambientale, la promozione della diversificazione dell'attività di pesca compresa la trasformazione del prodotto ittico da parte dei pescatori, la protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini, la prestazione di servizi ambientali da parte delle imprese di acquacoltura, la promozione del prodotto ittico attraverso il sostegno alle organizzazioni di produttori, la formazione professionale. Continua inoltre il supporto all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai Gruppi di azione costiera (FLAG) selezionati in attuazione della priorità 4 dello stesso FEAMP. Nuove misure FEAMP potranno essere avviate nel corso del 2020 nell'ambito delle misure di competenza regionale. Sono inoltre previste azioni per la gestione delle risorse tra cui quelle riguardanti lo stock di anguilla e del "rossetto" (*Aphia minuta*).

Al fine di prevenire e ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente acquatico e promuovere la transizione verso un'economia circolare con prodotti e materiali innovativi e sostenibili, si proseguirà nell'attuazione della strategia europea sulla plastica che prevede misure per affrontare in particolare il problema dei rifiuti marini provenienti dai 10 prodotti di plastica monouso rinvenuti più spesso sulle spiagge europee. In Toscana saranno previste restrizioni all'uso di prodotti in plastica monouso nelle spiagge, nei parchi e nelle aree protette.

A seguito del Protocollo di Intesa "Arcipelago Pulito", approvato con DGR n.160/2018, la Toscana, in accordo con il Ministero, proseguirà nel progetto, eletto best practice di livello comunitario, nel percorso per la raccolta dei rifiuti dispersi in mare con l'aiuto dei pescherecci, nel 90% dei casi costituiti da rifiuti plastici mono-uso. Il progetto (adesso avviato solo a Livorno) sarà esteso ai principali comuni della costa toscana.

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, le ASL Toscana Nord Ovest e Toscana Sud Est proseguiranno nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate.

Continueranno, infine, gli interventi relativi al programma di Cooperazione Italia-Francia marittimo già in corso e ne saranno attivati di nuovi mirati ad incrementare il tessuto imprenditoriale delle micro imprese e PMI all'interno dello spazio di cooperazione delle filiere legate alla crescita blu e verde (Nautica e cantieristica navale; turismo innovativo e sostenibile Biotecnologie blu e verdi; Energie rinnovabili), nonché a migliorare l'accessibilità dei territori e la sostenibilità delle attività portuali.

2. INTERVENTI

1. Continuità territoriale e portualità minore

1.1 Continuità territoriale

- La gestione del contratto di servizio per il collegamento marittimo da e per l'arcipelago toscano con il gestore Toremar proseguirà anche nel 2020; è allo studio la verifica della possibilità di garantire, oltre che il trasporto passeggeri da e per l'isola di Giannutri, anche il trasporto di veicoli commerciali, non compreso nelle modalità attualmente previste nel contratto di servizio; è in corso ulteriore verifica con riguardo anche alla possibilità di incrementare nel corso del 2020 il servizio previsto sulla linea Livorno-Capraia; l'importanza rappresentata per i territori dai livelli di servizio assicurati da tale contratto ha suggerito da diversi anni, ai fini di garantire con effettività ed efficacia il principio della continuità territoriale, il coinvolgimento diretto dei soggetti istituzionali e sociali, mediante l'Osservatorio per la continuità territoriale.

- A seguito della definizione del testo, operata nel 2019, nei primi mesi del 2020 verrà approvata la nuova convenzione con il gestore dell'Aeroporto di Marina di Campo nell'Elba per il triennio 2020-21-22, al fine di garantirne l'operatività, mediante la compensazione dei costi relativi alle attività generalmente svolte dallo Stato, quali sicurezza, antincendio e controllo del traffico aereo.

1.2 Portualità minore

- A seguito dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan dei porti toscani, che potrà evidenziare la sussistenza di eventuali criticità circa lo stato di efficienza funzionale dei porti delle isole minori dell'Arcipelago, nel 2020 potranno essere individuati alcuni primi interventi.

2. Pesca e acquacoltura

- Prosecuzione delle attività relative all'attuazione delle iniziative selezionate nell'ambito della programmazione comunitaria e regionale e finalizzate all'ammodernamento degli impianti di produzione e di trasformazione del prodotto ittico ed all'ammodernamento delle aree portuali pescherecce.
- Attuazione del piano regionale per la ricostituzione dello stock di anguilla in prosecuzione con quanto realizzato negli anni precedenti.
- Iniziative per l'attuazione del piano di gestione della risorsa ittica "rossetto" (*Aphia minuta*) attraverso la partecipazione ai lavori dell'Organismo di gestione del Piano.
- Attuazione di azioni riconducibili al Regolamento UE n. 508/2014 relativo al FEAMP 2014-2020 comprese quelle riguardanti gli incentivi per l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai Gruppi di Azione Costiera (FLAG) selezionati in attuazione della Priorità 4 dello stesso FEAMP.

3. Erosione costiera

- Realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera, di cui all'art. 18 della l.r. 80/15.

4. Tutela dell'ambiente marino

- Nel 2020 il Progetto si estenderà anche, oltre al Comune di Livorno, ai Comuni di Viareggio, Piombino, Castiglione della Pescaia e Monte Argentario, ovvero i porti toscani dove sono presenti il maggior numero di pescherecci. L'obiettivo è quello di realizzare filiere per la raccolta dei rifiuti in mare che ne consentano, laddove possibile il recupero, ed in alternativa lo smaltimento in impianti idonei. Al Progetto partecipa anche il Ministero dell'Ambiente che sta utilizzando l'esperienza maturata dalla Regione Toscana al fine di eliminare il vuoto normativo esistente e normare la pratica del "fishing for litter". (cfr PR 13 "Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare").

5. Assistenza sanitaria

- Per l'ASL Toscana Nord Ovest si prevede il collaudo della nuova camera iperbarica, installata nell'ottobre 2019 al Presidio Ospedaliero di Portoferraio, il completamento dei lavori di ristrutturazione e l'acquisto dei necessari arredi previsti per lo stesso Presidio e l'adeguamento dei locali del Punto di salute di Marciana Marina e l'acquisto dei relativi arredi. Sono inoltre previsti i seguenti acquisti in beni e servizi relativi alla realizzazione di 2 servizi di telemedicina: SW per il servizio di riabilitazione a distanza per fratture di femore e relative dotazioni per i pazienti (pc portatili, kit videoconferenza), SW per il servizio di monitoraggio dei nefropatici cronici a distanza ed relative dotazioni per il paziente (cuffie, tablet o smartphone, bilance, sfingomanometri e pulsiossimetri digitali). Sono infine previsti dei cicli di formazione per gli operatori e per la popolazione.
- Per l'ASL Toscana Sud Est è stato acquistato uno stabile posto nella parte alta dell'isola del Giglio per il quale è stata avviata la fase di ristrutturazione. Sono dunque previsti gli acquisti per gli arredi. Verrà inoltre acquistato uno spirometro a completamento delle dotazioni previste per il progetto.

6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo

- Proseguiranno gli interventi del programma attivati nelle annualità precedenti relativi a Progetti strategici e semplici finalizzati:
 - a ridurre il rischio degli incendi nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno;
 - agli investimenti per l'ampliamento della copertura di sistemi ICT sicurezza navigazione;
 - alla creazione di un Osservatorio congiunto per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose;
 - a dar vita a Laboratori congiunti di miglioramento delle competenze dei lavoratori per la sicurezza della navigazione nella gestione delle emergenze nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno;
 - alla gestione integrata del patrimonio naturale e culturale nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno;
 - a creare una rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego e attivare servizi congiunti;
 - alla mobilità transfrontaliera degli studenti nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno.
- Nel corso del 2020 proseguiranno anche le attività avviate nel 2019 relativamente a:

- Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle nuove imprese oppure da parte delle imprese esistenti con l'obiettivo, nel primo caso di incrementare, nel secondo caso di rafforzare, il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde.
- Progetti semplici volti alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri nello spazio dell'alto Tirreno.
- Progetti semplici finalizzati alla creazione di un Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti nello spazio dell'alto Tirreno.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,2	0,0	0,0
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1003:Trasporto per vie d'acqua	16,5	16,7	16,3
		1004:Altre modalità di trasporto	0,9	0,9	0,9
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2,7	3,3	1,2
	1900:Relazioni internazionali	1902:Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	28,7	23,8	24,1
Totale			49,0	44,6	42,6

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)
 Direzione Generale della Giunta regionale
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Ambiente ed energia
 Direzione Difesa del suolo e protezione civile
 Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale

3 Politiche per la montagna e per le aree interne

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione è sensibile alle condizioni e ai bisogni delle proprie aree montane ed interne e interviene per compensarne le situazioni di svantaggio a livello di mobilità, scarsa infrastrutturazione, rarefazione dei servizi, scarsa appetibilità per gli insediamenti produttivi, dovute alle peculiari condizioni geomorfologiche di questi territori. E' necessario interrompere il circolo vizioso che, innescato, da tali situazioni ne trasla gli effetti sulla struttura della popolazione in termini di riduzione degli abitanti ed invecchiamento ed, a sua volta, torna a retroagire, sulle carenze originarie indebolendo ancor di più i servizi e disgregando il tessuto economico locale.

Del resto non è facile intervenire in montagna poiché occorre sempre mettere in conto i delicati equilibri del territorio. Ciò vale sia quando si agisce per conservare la natura sia quando si intende metterla a valore sotto il profilo economico e reddituale. Va letto in questo senso, da un lato, l'impegno regionale nelle attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali, nelle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico e di prevenzione/monitoraggio sismico e dall'altro il sostegno agli investimenti tecnologici nella silvicoltura, alle attività agricole e alla filiera foresta-legno-energia e prodotti secondari del bosco, anche attraverso lo strumento dei PIF che consentono l'attivazione, nell'ambito dello stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure/tipi di operazioni del PSR finalizzate ad incentivare gli investimenti aziendali, l'innovazione tecnologica, la cooperazione.

Relativamente al tema del rischio sismico si continuerà a dare priorità alla prevenzione e riduzione del rischio, attraverso l'attuazione di interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici nonché su edifici privati e interventi non strutturali relativi a studi di microzonazione sismica, verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti, collaborazione con importanti centri di ricerca e universitari per attività di studio e di monitoraggio sismico e campagne di comunicazione sul rischio sismico.

La Regione continuerà inoltre a sostenere la progettualità per lo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani che, in termini più generali, nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il Fondo per la montagna la cui disciplina normativa (recata dall'articolo 87 della legge regionale 68/2011) è stata recentemente innovata, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le cooperative di comunità e la Strategia per le Aree Interne rafforzando in tutti i comuni che hanno risposto alla manifestazione di interesse per la partecipazione ad essa, la concentrazione di interventi e di risorse utilizzando anche altri strumenti di finanziamento disponibili a livello regionale.

In raccordo alle finalità del PR 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" saranno infine avviati interventi di rigenerazione urbana mediante contributi a favore dei Comuni beneficiari ricadenti in aree interne, per il perseguimento di uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita. Sul fronte dei servizi, proseguiranno nell'ambito di altri progetti regionali, gli interventi già in corso, in particolare quelli rivolti all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria attraverso il potenziamento della risposta alle emergenze/urgenze nel più ampio quadro del rafforzamento dei servizi territoriali e quelli in materia di istruzione e formazione attraverso una concentrazione di risorse rese disponibili dai vari strumenti finanziari.

2. INTERVENTI

1. Sviluppo locale

- Prosegue la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani in relazione alle precedenti annualità del Fondo per la montagna, di quelli relativi al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani 2014-2017, finalizzato a contrastare la desertificazione degli esercizi commerciali nonché l'attuazione del nuovo bando del Fondo integrativo 2018-2020.
- Per l'anno 2020 si procederà all'assegnazione delle risorse del fondo regionale per la montagna in base alla rinnovata formulazione dell'articolo di legge e alla relativa disciplina recata da un nuovo regolamento attuativo.
- Prosegue l'attuazione della Strategia per le aree interne secondo le modalità operative di cui alla DGR 308/2016 e DGR 751/2018. In Toscana la manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne ha visto la partecipazione di 5 Aree territoriali ed ha avuto come esito l'approvazione delle proposte presentate dai seguenti capofila: Unione Comuni Casentino; Unione dei Comuni della Garfagnana; Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve.

- Nel corso del 2020 verrà dato pieno avvio all'Accordo di Programma quadro sottoscritto con l'Unione Comuni Casentino, l'Agenzia per la Coesione territoriale ed i Ministeri competenti, e verrà perfezionato quello con l'Unione dei Comuni della Garfagnana. Proseguirà inoltre l'affiancamento all'Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve per la predisposizione del testo definitivo di Strategia d'Area, funzionale alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro.
- Favorire la concentrazione di interventi e risorse, a valere sugli strumenti di finanziamento disponibili, nei Comuni che hanno risposto alla manifestazione di interesse decreto 2203/2014 (cfr. punto 5) finalizzata all'individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, in modo da massimizzare gli effetti della strategia multidimensionale dello sviluppo che li contraddistingue.
- Proseguono gli interventi per lo sviluppo delle zone montane attraverso il metodo LEADER, attuato dai Gruppi di Azione Locale (GAL) con l'emissione dei bandi che danno concreta realizzazione alle azioni individuate dalle strategie di sviluppo locale; saranno inoltre avviate le attività di cooperazione LEADER e si proseguirà a fornire il sostegno per le spese di gestione e funzionamento dei Gruppi stessi.

2. Equilibrio idrogeologico e forestale

- Proseguiranno anche nel 2020 le attività collegate alla gestione delle domande presentate per la creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità (cfr PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici").
- Conclusione della maggior parte delle procedure per il pagamento dei progetti di attuazione del bando della sottomisura 8.5 2016 (interventi per accrescere la resilienza e il pregio ambientale dei boschi).
- Completamento delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti per le domande di aiuto dei bandi 2018 a valere sulle sottomisure 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali del PSR". Per queste sottomisure, nel 2020 si prevede anche l'avvio della maggior parte degli investimenti finanziati;
- Ricezione delle domande di aiuto relative al nuovo bando (bando 2019) a valere sulla sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e avvio delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti;
- Nel corso del 2020 anche per la sottomisura 7.2 del PSR sul finanziamento agli Enti pubblici di impianti per la produzione di energia termica da biomasse di origine forestale (decreto 3104/2018) verranno avviate le attività per l'esecuzione dei lavori previsti.
- Esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico.

3. Equilibrio faunistico del territorio

- Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica
- Iniziative di interesse regionale in ambito ambientale e faunistico anche attraverso il supporto tecnico scientifico di Università ed Istituti competenti.
- Interventi, iniziative ed attività di sostegno per la gestione faunistico - venatoria del territorio, tra cui attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo ai sensi della vigente normativa.
- anche per l'annualità 2020 la Regione Toscana si impegna a mettere in atto le azioni necessarie a garantire l'attività per il soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà.
- Proseguono le attività legate all' informatizzazione e digitalizzazione delle procedure in materia faunistico venatoria (banca dati dei cacciatori toscani, tesserino venatorio elettronico, informatizzazione procedure, raccolta e gestione dati).
- Attività legate alla gestione dei tesserini venatori cartacei.
- Interventi per la gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi per la gestione degli istituti e delle strutture faunistiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi a sostegno dell'attività di vigilanza e controllo nelle materie oggetto di riordino di cui alla l.r. 22/2015. Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad Artea, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'Art.2 comma 2b l.r. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario ed economie, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo.

4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività

- A seguito della pubblicazione della graduatoria dei PIF finanziati e presentazione delle relative domande di aiuto si svolgeranno le procedure per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestali per il sostegno alla filiera foresta – legno.
- Conclusione della maggior parte delle procedure per il pagamento dei progetti di attuazione del bando della sottomisura 8.6 per il sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (bando sottomisura 8.6/2016 "Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste") e degli interventi volti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (Bando sottomisura 8.5/2016 "Interventi per accrescere la resilienza e il pregio ambientale dei boschi").
- Completamento delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti per le domande di aiuto del bando 2018 a valere sulla sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali del PSR". Nel 2020 si prevede anche l'avvio della maggior parte degli investimenti finanziati.
- Avvio delle procedure di pagamento relative alla maggior parte dei progetti di cui al bando per il ripristino delle foreste danneggiate da vento e avvio degli interventi di ripristino delle foreste danneggiate da Matuscoccus f..
- Ricezione delle domande di aiuto relative al nuovo bando (bando 2019) a valere sulla sottomisura 8.6 "Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste" e avvio delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti.

5. Sostegno attività agricola

- Prosegue l'attuazione della sottomisura 13.1 "Indennità compensative in zone montane" del PSR 2014/2020. La Regione Toscana punta, attraverso l'erogazione per un anno un'indennità a ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone montane, ad attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone in modo da garantire un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

6. Rischio sismico e riduzione dei possibili effetti distruttivi

- Interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici strategici, scolastici ed edifici privati: proseguirà la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico sugli edifici strategici e scolastici da parte degli Enti attuatori, finanziati negli anni precedenti; inoltre saranno ammessi a finanziamento ulteriori interventi di miglioramento sismico e riparazione locale su edifici privati.
- Indagini e studi di Microzonazione Sismica e Analisi delle Condizioni limite per l'emergenza: sarà completata la realizzazione di studi di microzonazione sismica ed analisi delle condizioni limite per l'emergenza.
- Realizzazione di attività di verifica tecnica su edifici pubblici: aggiornamento delle reti di monitoraggio sismico; progetti di studio e ricerca sul rischio sismico; attività e campagne di formazione ed informazione.
- Sistema Informativo per la Prevenzione Sismica (SIS): implementazione della banca dati georeferenziata degli edifici pubblici strategici e rilevanti in Toscana e costruzione di un Portale WEB-GIS per la visualizzazione e consultazione delle informazioni collegate.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	11,2	5,3	0,9
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	11,8	10,5	10,2
		1602:Caccia e pesca	2,7	2,7	2,6
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	1,3	3,0	4,8
Totale			27,0	21,5	18,6

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)
Direzione Generale della Giunta regionale
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente e energia

5. ELENCO DEI COMUNI CHE HANNO RISPOSTO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI CUI AL D.D. 2203 DEL 30 MAGGIO 2014

Comune	Provincia
Anghiari	Arezzo
Badia Tedalda	Arezzo
Bibbiena	Arezzo
Caprese Michelangelo	Arezzo
Castel Focognano	Arezzo
Castel San Niccolò	Arezzo
Chitignano	Arezzo
Chiusi della Verna	Arezzo
Montemignaio	Arezzo
Monterchi	Arezzo
Ortignano Raggiolo	Arezzo
Pieve Santo Stefano	Arezzo
Poppi	Arezzo
Pratovecchio Stia	Arezzo
Sansepolcro	Arezzo
Sestino	Arezzo
Talla	Arezzo

Comune	Provincia
Barberino di Mugello	Firenze
Borgo San Lorenzo	Firenze
Dicomano	Firenze
Firenzuola	Firenze
Londa	Firenze
Marradi	Firenze
Palazzuolo sul Senio	Firenze
Pelago	Firenze
Pontassieve	Firenze

Reggello	Firenze
Rignano Sull'Arno	Firenze
Rufina	Firenze
San Godenzo	Firenze
Scarperia e San Piero	Firenze
Vicchio	Firenze

Comune	Provincia
Arcidosso	Grosseto
Campagnatico	Grosseto
Castel del Piano	Grosseto
Castell'Azzara	Grosseto
Cinigiano	Grosseto
Civitella Paganico	Grosseto
Gavorrano	Grosseto
Manciano	Grosseto
Massa Marittima	Grosseto
Monterotondo Marittimo	Grosseto
Montieri	Grosseto
Pitigliano	Grosseto
Roccalbegna	Grosseto
Roccastrada	Grosseto
Santa Fiora	Grosseto
Scansano	Grosseto
Scarlino	Grosseto
Seggiano	Grosseto
Semproniano	Grosseto
Sorano	Grosseto

Comune	Provincia
Bagni di Lucca	Lucca
Barga	Lucca
Borgo a Mozzano	Lucca
Camporgiano	Lucca
Careggine	Lucca
Castelnuovo di Garfagnana	Lucca
Castiglione di Garfagnana	Lucca
Coreglia Antelminelli	Lucca
Fabbriche di Vergemoli	Lucca
Fosciandora	Lucca
Galliciano	Lucca

Minucciano	Lucca
Molezzana	Lucca
Pescaglia	Lucca
Piazza al Serchio	Lucca
Pieve Fosciana	Lucca
San Romano in Garfagnana	Lucca
Sillano Giuncugnano	Lucca
Vagli di Sotto	Lucca
Villa Collemandina	Lucca

Comune	Provincia
Aulla	Massa Carrara
Bagnone	Massa Carrara
Casola in Lunigiana	Massa Carrara
Comano	Massa Carrara
Filattiera	Massa Carrara
Fivizzano	Massa Carrara
Fosdinovo	Massa Carrara
Licciana Nardi	Massa Carrara
Mulazzo	Massa Carrara
Podenzana	Massa Carrara
Pontremoli	Massa Carrara
Tresana	Massa Carrara
Villafranca in Lunigiana	Massa Carrara
Zeri	Massa Carrara

Comune	Provincia
Castelnuovo di Val di Cecina	Pisa
Montecatini Val di Cecina	Pisa
Monteverdi Marittimo	Pisa
Pomarance	Pisa
Volterra	Pisa

Comune	Provincia
Marliana	Pistoia
Sambuca Pistoiese	Pistoia
Abetone Cutigliano	Pistoia
San Marcello Piteglio	Pistoia

Comune	Provincia
Cantagallo	Prato

Carmignano	Prato
Vaiano	Prato
Vernio	Prato

Comune	Provincia
Abbadia San Salvatore	Siena
Castiglione d'Orcia	Siena
Cetona	Siena
Chianciano Terme	Siena
Chiusdino	Siena
Chiusi	Siena
Montepulciano	Siena
Monticiano	Siena
Murlo	Siena
Piancastagnaio	Siena
Radicofani	Siena
Radicondoli	Siena
San Casciano dei Bagni	Siena
San Quirico d'Orcia	Siena
Sarteano	Siena
Sinalunga	Siena
Sovicille	Siena
Torrita di Siena	Siena
Trequanda	Siena

Progetto regionale

4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Proseguono anche nel 2020 gli interventi sui grandi attrattori culturali previsti dall'azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020 finalizzati al consolidamento di un sistema museale regionale articolato per ambiti tematici (Arte Contemporanea, Scienza, Francigena, Etruschi, Ville e Giardini Medicei) e incentrato sui grandi attrattori museali quali perni di un sistema capace di combinare concentrazione degli interventi e messa in rete con soggetti e territori minori. Prosegue altresì l'attuazione dell'Azione 6.7.2, finalizzata specificamente alla diffusione della conoscenza e all'incremento della fruizione di questo sistema.

Continua la realizzazione degli interventi di innovazione urbana in ambito culturale previsti dalla sub-azione 9.6.6 dei PIU, così come degli interventi, finanziati con risorse regionali, previsti dall'accordo con il Comune di Firenze per la "Rifunzionalizzazione dell'edificio Ex TRE di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz" e degli altri interventi infrastrutturali già finanziati. Sarà data inoltre attuazione a nuovi progetti finalizzati a garantire una maggiore fruibilità di edifici culturali.

Prosegue l'attuazione di una politica di sviluppo, crescita e rafforzamento della qualità dell'offerta dei musei della Toscana, anche alla luce del Decreto Ministeriale n. 113 del 21/02/2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale". In questo quadro si continua a dare attuazione ad azioni di sostegno dei musei ed ecomusei di rilevanza regionale, ai sensi della LR 21/2010, a seguito del riallineamento della normativa regionale in materia di riconoscimento della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale con il Sistema Museale Nazionale. Concorre a questo obiettivo anche l'implementazione dei progetti finanziati nell'ambito del programma INTERREG Italia-Francia Marittimo.

Sono inoltre garantite le attività definite dagli Accordi di Valorizzazione e dai conseguenti Piani Strategici di Sviluppo culturale in essere, nei quali si sostanzia una proficua e ormai consolidata collaborazione con il Mibact.

Verrà dato avvio delle attività connesse alla istituzione del museo della fotografia a partire dal patrimonio c.d. Alinari.

Prosegue il supporto a progetti archivistici e di tutela bibliografica in attuazione dell'accordo di valorizzazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana per il triennio 2019-2021.

Sono sostenuti, mediante uno specifico bando, progetti culturali di rigenerazione urbana.

Proseguono le azioni di valorizzazione del patrimonio Unesco attraverso progettualità integrate all'interno del sito seriale "Le Ville Medicee", con il sostegno della L. 77/2006, oltre alle azioni di sostegno ai progetti "Great Spas of Europe" e "Opere di bonifica", pure candidate all'inserimento nella lista del patrimonio Unesco.

Sul versante delle politiche della memoria di cui alla LR n. 38/2002, è garantito il sostegno agli enti di cui all'art. 2. e ai progetti di cui all'art. 4. Si confermano, inoltre, le politiche mirate a mantenere viva e attualizzare la memoria di fatti e persone rilevanti per la storia del Novecento, in particolare della resistenza e della deportazione, attuate con i progetti "Treno della Memoria" e "Per la storia di un confine difficile. L'alto Adriatico nel Novecento", fondati sul coinvolgimento delle scuole, mediante la formazione degli insegnanti e la partecipazione diretta degli studenti.

Infine, è attuato un intervento di adeguamento del sistema informativo della cultura ormai obsoleto da un punto di vista tecnologico e non più in linea con la nuova normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Nell'ambito dello spettacolo-per l'annualità 2020, gli obiettivi da perseguire sono:

- il sostegno del progetto "Residenze artistiche e culturali", un intervento volto a stabilire un rapporto creativo e attivo tra gli artisti e il territorio di riferimento, a valorizzare le funzioni dei luoghi dello spettacolo quali spazi aperti alle comunità locali e di aggregazione sociale e a riequilibrare l'offerta sul territorio regionale, ai fini di favorire l'ulteriore sviluppo di un "modello" di sistema delle residenze artistiche in grado di garantire un'offerta qualificata per i differenti pubblici;
- il sostegno ai progetti di produzione nei settori della prosa, della danza e della musica;
- il sostegno di attività che utilizzano le arti dello spettacolo quale strumento per perseguire finalità sociali;
- il sostegno di festival di interesse regionale, di attività di formazione e di educazione musicale;
- il sostegno per il biennio 2020-2021, alle attività della Fondazione Sistema Toscana che opera secondo le modalità dell'*in house providing* per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 1 della l.r. n. 61/2018, fra le quali la promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo e delle iniziative educative e formative e l'attività di *film commission*.

2. INTERVENTI

1. Attrattori culturali

- Prosecuzione degli interventi previsti dal POR FESR 2014-2020 – Azione 6.7.1 In quest'ambito sarà attivato l'intervento "La villa Medicea di Careggi: lavori di restauro, recupero e adeguamento", della quale la Regione Toscana è beneficiaria in qualità di proprietaria della Villa.
- Proseguono le attività del POR FESR 2014_2020 – Azione 6.7.2. che prevede il sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale. Con l'azione 6.7.2 saranno realizzate in particolare attività trasversali ai progetti tematici previsti dall'azione 6.7.1.
- Prosecuzione degli interventi di valorizzazione del sito seriale UNESCO "Ville giardini Medicei in Toscana", anche attraverso la gestione dei finanziamenti ottenuti ai sensi della L. 77/2006 e del relativo cofinanziamento regionale.
- Prosecuzione delle azioni volte alla definizione del progetto di candidatura del progetto della Via Francigena nella lista del patrimonio UNESCO, in collaborazione con le Regioni italiane attraversate dall'antica via, con il MIBACT e con il coinvolgimento dell'Associazione Europea Via Francigena.
- Prosecuzione dell'attuazione dei progetti GRITACCESS E RACINE finanziati nell'ambito del programma Italia/Francia Marittimo.

2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura

- Interventi di conservazione, recupero e rifunzionalizzazione degli Istituti di Cultura, spazi da adibire ad uso museale ed espositivo e di luoghi dello spettacolo, finanziati mediante risorse regionali, statali e comunitarie. A valere sulle risorse regionali saranno finanziati interventi di recupero dell'acquedotto Nottolini e di villa Bottini a Lucca, nonché del castello di Buti.
- Prosecuzione del progetto di rifunzionalizzazione dell'edificio Ex 3 di Firenze per il Memoriale degli Italiani ad Auschwitz.

3. Sistema museale toscano

- Prosecuzione delle attività educative dei Musei ed Ecomusei Toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico mediante l'implementazione del progetto Edumusei (iniziative per pubblici speciali, in particolar modo per i malati di Alzheimer e per soggetti autistici, formazione del personale museale), anche tramite convenzioni con Istituti culturali specializzati, nonché delle attività di promozione del sistema Museale Regionale attraverso campagne annuali di comunicazione coordinate sul territorio (Amico Museo e Notti dell'Archeologia).
- Prosecuzione del sostegno ai Musei ed Ecomusei di rilevanza regionale mediante l'erogazione di contributi ordinari ai sensi della Delibera 134/2018.
- Qualificazione delle attività dei sistemi museali della regione, anche attraverso l'emanazione di uno specifico bando.
- Prosecuzione dell'attività ordinaria di gestione e valorizzazione dei musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioli", anche in collaborazione con rilevanti istituzioni culturali toscane.
- Avvio delle attività connesse all'istituzione del museo della fotografia a partire dal patrimonio Alinari. In particolare la Giunta regionale con proprio atto approverà la costituzione di un Comitato tecnico-scientifico con il compito di supportare la predisposizione del Piano strategico di sviluppo culturale di cui all'art. 58, l.r. 65/2019.

4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali

- Sostegno al funzionamento e allo sviluppo delle 12 reti documentarie toscane, mediante la concessione di contributi ordinari ai sensi della DGR 134/2018 e l'emanazione di uno specifico bando.
- Attuazione dell'Accordo di valorizzazione tra Regione Toscana e Sovrintendenza Archivistica e bibliografica della Toscana 2019-2021. In questo ambito proseguono i progetti già avviati ai sensi dell'Accordo 2016-2018 e sono sviluppati i nuovi progetti previsti dall'Accordo.
- Sostegno alle istituzioni culturali toscane ai sensi della L.R.3/2010, secondo quanto previsto dalla specifica tabella quinquennale 2018/2022.
- Monitoraggio annuale dei dati delle Biblioteche pubbliche toscane e delle Reti documentarie, rilevati tramite il sistema Simonlib, tramite servizio di web hosting e assistenza ordinaria e straordinaria per il biennio 2020-2021. Adesione e collaborazione all'indagine nazionale Istat sulle biblioteche di pubblica lettura.
- Sistema informativo della Cultura, sezioni Biblioteche, Archivi, Reti documentarie e Eventi Biblioteche: dismissione del vecchio Sistema informativo Cultura e realizzazione di una nuova anagrafe interna. Contemporaneamente il patrimonio informativo del SIC sarà esportato in Wikidata per incrementare la conoscenza da parte dei cittadini dei luoghi e istituti della cultura in Toscana. implementazione e aggiornamento.
- Supporto alle Reti documentarie toscane per la loro integrazione e sviluppo nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) mediante servizio pluriennale di help desk per la catalogazione. Nell'ottica di sostegno alle politiche

bibliotecarie toscane in SBN, dovrà essere definito e approvato un nuovo Accordo tra Regione Toscana e ICCU anche per ILL-SBN.

- Potenziamento e sviluppo di servizi strategici e innovativi del Sistema documentario toscano tramite Centri regionali di eccellenza per funzioni e materie specializzate che garantiscono attività e servizi a livello regionale mediante convenzioni pluriennali da definire e approvare con i soggetti indicati di seguito:
 - a) Prestito interbibliotecario fra le reti documentarie toscane-Progetto "Libri in rete" coordinato e attuato dalla Biblioteca comunale di Empoli.
 - b) Biblioteca Digitale Toscana (servizi, patrimonio e risorse digitali accessibili ai cittadini toscani). Tale intervento si attua:
 - con la partecipazione al progetto MediaLibraryOnline (in raccordo anche con altre piattaforme digitali in uso come Indaco) mediante abbonamento unico regionale alla piattaforma digitale e mediante definizione e approvazione della Convenzione con l'Istituto culturale e di documentazione "A. Lazzarini" di Prato e l'Ufficio del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina del Comune di Firenze.
 - con lo sviluppo di funzioni e servizi del motore di ricerca sui cataloghi delle reti (BiblioToscana), la cui realizzazione è stata curata dall'Università di Firenze in base ad un accordo con la Regione Toscana (DGR n. 967 del 3-9-2018).
 - c) Polo regionale di documentazione interculturale (presso l'Istituto culturale e di documentazione A. Lazzarini di Prato) che assicura consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari interculturali, il prestito di libri nelle lingue dei migranti a tutti i cittadini e nelle biblioteche in carcere;
 - d) Centro regionale per le Biblioteche ragazzi in Toscana (presso la Biblioteca Terzani di Campi Bisenzio-FI) che garantisce consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari per la fascia 0-16 anni, l'aggiornamento di una banca dati delle buone pratiche di promozione della biblioteca, del libro e della lettura rivolta sempre allo stesso target ed una bibliografia annuale dei libri di qualità adatti a questa fascia di età, denominata "Almeno questi!". L'obiettivo è di coinvolgere sempre più il Centro nelle azioni del Patto regionale per la lettura.
 - e) Percorsi di aggiornamento professionali sempre più integrati tra biblioteche, archivi e musei realizzati dall'Associazione Italiana Biblioteche-AIB insieme anche all'Associazione Nazionale Archivisti Italiani-ANAI sulla base dell'Accordo con la Soprintendenza archivistica e bibliografica.
- Ampliamento del pubblico dei lettori - Patto regionale per la lettura in Toscana - Sono stati istituiti 5 gruppi di lavoro tematici in attuazione al Patto della lettura (sul centenario della nascita di Gianni Rodari, sulle politiche di promozione tra bambini e ragazzi, su fiere e festival del libro e della lettura, su sviluppo dell'ecosistema favorevole alla lettura, su indagine sulla lettura) che lavoreranno nel biennio 2020-2021. Come azioni complementari al "Patto" è stata lanciata una campagna di invito alla lettura, "Se leggi colori la tua vita", collegandoci anche un concorso rivolto al biennio delle scuole secondarie di secondo grado per realizzare un soggetto di storia a fumetti (www.seleggicolorilatuaavita.it) che sarà premiato al Salone del libro di Torino a maggio 2020 a cui la Regione Toscana partecipa sostenendo la piccola e media editoria toscana e tutta la filiera del libro e della lettura. Dall'anno scolastico 2019/2020 collaboriamo alla nuova strategia educativa del Settore Istruzione della Regione, "LEGGERE: FORTE!", finalizzata a formare gli insegnanti di tutte le scuole toscane, a partire dai nidi, per leggere ad alta voce in classe.
- Sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della L.R. 21/2010: la tabella delle istituzioni culturali ha validità quinquennale, 2018-2022 ed è sottoposta con periodicità annuale a verifica da parte della Regione Toscana relativamente alla permanenza dei requisiti.

5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale

- Adempimenti relativi all'attuazione della L.R. n. 5/2012 "Valorizzazione delle Associazioni e delle Manifestazioni di rievocazioni e ricostruzione storica della Toscana".
- Costituzione della Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia, in esito al lavoro condotto dal Comitato Tecnico istituito ai sensi dell'Accordo di Valorizzazione del 14 febbraio 2018, sottoscritto dal Mibact, Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino.
- Sostegno a programmi di attività dedicati alla celebrazione di specifiche ricorrenze e alla progettazione e realizzazione di mostre e manifestazioni particolarmente rilevanti per la conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale toscano, nonché a iniziative finalizzate alla promozione della cultura del '900 e a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.
- Sostegno, in qualità di socio sostenitore, alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi.
- Realizzazione delle attività dedicate alle Politiche della Memoria, con particolare riferimento ai temi dell'antifascismo e della deportazione, in attuazione della L.R. n. 38/2002, con il coinvolgimento delle giovani generazioni toscane e degli insegnanti in occasione del Giorno della Memoria ("Meeting regionale degli studenti")

2020) e del Giorno del Ricordo (progetto "Per una storia di un confine difficile: l'Alto Adriatico nel Novecento"), in collaborazione con il Museo della Deportazione e Resistenza di Prato e la rete degli Istituti della Resistenza e dell'Età Contemporanea. Organizzazione dell'edizione 2021 del Treno della Memoria a cominciare dalla Summer School nell'estate 2020.

6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea

- Sostegno alla realizzazione di progetti di rigenerazione urbana a base culturale, mediante uno specifico bando.
- Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale, da realizzarsi mediante l'attuazione di uno specifico programma denominato "Anno del contemporaneo 2020" e mediante uno specifico bando.
- Sostegno al programma artistico-culturale del Centro per l'Arte Contemporanea Pecci di Prato, ai sensi della L.R. 21/2010 quale soggetto preposto al coordinamento del sistema regionale per l'Arte Contemporanea, al fine di svolgere attività di promozione in Toscana con altre istituzioni pubbliche e private. L'attività si realizza mediante il sostegno alla Fondazione delle Arti Contemporanee in Toscana, partecipate dalla Regione Toscana in qualità di socio sostenitore.
- Sostegno allo sviluppo di progetti pilota orientati ad individuare forme innovative di promozione e di fruizione del sistema regionale dell'Arte contemporanea.

7. Spettacolo dal vivo e riprodotto

- Sostegno a Fondazione Sistema Toscana (FST), riconosciuta in house, con legge regionale n. 61/2018 (Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della Fondazione Sistema Toscana. Modifiche alla l.r. 21/2010.) La Fondazione Sistema Toscana, per impulso e in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla Regione che esercita il controllo analogo, è chiamata a realizzare nell'ambito delle politiche regionali dedicate allo spettacolo riprodotto varie attività contenute nel programma annuale fra le quali rientrano anche quelle previste dall'Accordo di Programma Quadro "Sensi Contemporanei: La Toscana per il Cinema" e pertanto finanziate con risorse sia regionali sia nazionali. Per quanto riguarda nello specifico le attività previste dall'APQ Sensi Contemporanei queste sono finanziate con risorse FSC 2016-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 23/2015. In particolare nel 2020 verranno sviluppate, accanto a consolidate azioni (come quelle di sostegno ai festival di cinema, alla programmazione d'essai, di educazione al linguaggio cinematografico) un insieme di azioni innovative, come quelle previste nei comuni di Pisa e di Prato attraverso la realizzazione degli interventi sui rispettivi territori denominati "Formazione professionale – Vecchi mestieri per nuove attività: Manifatture digitali Cinema". Tali interventi si articolano in due azioni principali:
 - l'allestimento dei Cineporti, ovvero spazi destinati ad offrire alle produzioni le migliori condizioni logistico-organizzative durante la loro attività produttiva sul territorio, con diverse destinazioni d'uso (uffici, attrezzatura, sala casting, sale riunioni), a cui si aggiungerà - nel caso di Prato - lo spazio Officina, magazzino di scenografie e laboratorio didattico applicato;
 - l'attività professionalizzante finalizzata a formare figure "ibride", capaci di coniugare le avanzate conoscenze del settore scientifico pisano con lo *storytelling* e le tecniche tipiche del settore multimediale o di orientare le vocazioni manifatturiere in cui l'area pratese è stata competitiva per molto tempo verso l'audiovisivo, con l'obiettivo ultimo di dare avvio ad un nuovo ciclo economico.Altro progetto innovativo nell'ambito delle politiche regionali dedicate allo spettacolo riprodotto che verrà rafforzato nel 2020 è la Casa del Cinema e del Documentario presso il Cinema La Compagnia, acquisito in gestione da FST nel settembre 2016. Proseguiranno le attività di programmazione di qualità, principalmente dedicata al cinema documentario, e di ospitalità dei principali festival cinematografici toscani. Verranno avviate nuove attività finalizzate a contribuire all'audience *development* nel campo della cultura audiovisiva e sperimentare nuovi modelli di gestione dell'esercizio cinematografico e di distribuzione, dedicati principalmente se non esclusivamente al cinema del reale quale genere in costante crescita.
- Accreditamento, tramite avviso pubblico, per un periodo di cinque anni, di organismi di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. e) della l.r. 21/2010.
- Sostegno, ai sensi dell'art.39, comma 2 della l.r. 21/2010, dei progetti triennali 2019-2021 di residenze artistiche e culturali realizzate da compagnie teatrali di prosa e danza individuate con apposito avviso pubblico. Nel 2020 si darà attuazione all'Accordo di Programma Interregionale triennale 2018/2020 sottoscritto da Regione Toscana e MiBACT ai sensi dell'art. 43 del DM 27 luglio 2017, per la realizzazione di progetti di "Residenze".
- Sostegno ai progetti di interventi produttivi di elevato livello qualitativo nei settori della prosa, della danza e della musica selezionati con apposito avviso pubblico.
- Sostegno ai Festival di spettacolo dal vivo di rilevanza regionale, ai sensi dell'art. 39, comma 2, della l.r. 21/2010 selezionati con apposito avviso pubblico.
- Sostegno ad iniziative ai sensi dell'art. 39, comma 2 della l.r. 21/2010, per la promozione del sistema dello spettacolo dal vivo, anche valorizzando le identità e le vocazioni territoriali. Sostegno di progetti finalizzati alla

formazione del pubblico ed alla formazione culturale e professionale di giovani artisti, sulla base di proposte progettuali di interesse regionale.

- Promozione di progetti di collaborazione con soggetti privati attivi nel settore per la formazione del pubblico, con particolare attenzione alle generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione, al fine di garantire pari opportunità di accesso e di crescita sociale e culturale;

8. Finalità sociali dello spettacolo

- Sostegno a progetti di attività che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino, ai sensi dell'art.39, comma 2, della l.r. 21/2010:
 - a) Teatro in Carcere – progetti di attività che valorizzano lo spettacolo dal vivo come strumento di intervento negli Istituti di pena per favorire la socializzazione della popolazione detenuta, realizzati da soggetti qualificati che hanno svolto attività continuativa in tale ambito.
 - b) Progetti di spettacolo dal vivo di Teatro in Carcere che si qualificano per la comprovata attività di ricerca e di innovazione dei contenuti artistico-culturali, per la rilevanza nazionale ed internazionale, nonché per un'attività di produzione che coinvolga direttamente la popolazione detenuta.
 - c) Teatro Sociale – progetti di attività che promuovono la partecipazione ed il protagonismo di soggetti con disagio fisico e psichico e che si caratterizzano per la ricerca, l'innovazione dei linguaggi artistici e la proposta di nuove forme di spettacoli, realizzati da soggetti che svolgono attività continuativa di teatro sociale.

9. Qualità della occupazione in ambito culturale di spettacolo

- Sostegno ad interventi che includono anche attività di spettacolo dal vivo della creatività emergente, nell'ambito più ampio della produzione di elevato livello qualitativo nei settori della prosa, della danza e della musica, come da selezione pubblica (cfr. sopra, tipologia di intervento 7 "Spettacolo dal vivo e riprodotto").
- Sostegno a Fondazione Sistema Toscana che (nell'ambito del progetto Sistema regionale del Cinema di qualità, grazie anche alle risorse nazionali attivate nell'ambito del Progetto pluriennale 2016-2018 'Sensi Contemporanei') proseguirà l'intervento sulla Manifattura di Prato e si darà avvio agli interventi relativi alla Manifattura di Pisa.

10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale

- Sostegno a progetti finalizzati all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali e all'attività di produzione, quale elemento di completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione, realizzati, ai sensi dell'art. 46, comma 1 L.R. 21/2010, lettera a), da Istituzioni Toscane di Alta Formazione Musicale, con il concorso finanziario anche degli enti locali e dello Stato - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.
- Attivazione di progetti di attività di promozione e di educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane di riferimento delle formazioni bandistiche e corali, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della l.r. 21/2010, lettera c).
- Sostegno a progetti finalizzati alla promozione e diffusione della musica popolare contemporanea sulla base di proposte progettuali volte a garantire un'offerta diversificata per il maggior numero di pubblici sul territorio regionale e/o alla valorizzazione di nuovi talenti attivando percorsi per avvicinare giovani emergenti al mondo della produzione musicale professionale, ai sensi dell'art. 39, comma 2 della L.R. 21/2010.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0105:Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7,9	6,2	0,0
		0112:Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,4	0,1	0,0
	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501:Valorizzazione dei beni di interesse storico	1,5	0,0	0,0
		0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	20,3	10,2	9,5

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
		0503:Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	6,4	4,0	0,6
Totale			36,4	20,5	10,1

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Cultura e ricerca (Capofila)

Direzione generale della Giunta regionale

Direzione Organizzazione e sistemi informativi

Progetto regionale

5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Tra gli obiettivi strategici del progetto da perseguire nel 2020 vi è quello di migliorare i servizi della PA per cittadini e imprese e di garantire una loro più semplice, sicura e rapida fruibilità. In ragione di questo obiettivo è necessario proseguire negli investimenti per la realizzazione ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali. Pertanto la Regione Toscana continuerà ad investire nella connettività dei territori per conseguire gli obiettivi target: proseguiranno gli interventi di sviluppo dell'infrastruttura a banda ultra larga nelle zone individuate e saranno avviati gli interventi programmati sulla base dell'Accordo tra MISE e Regione.

Per gli enti locali e i soggetti pubblici toscani la connettività sarà garantita tramite la rete RTRT. Si conferma l'impegno al potenziamento e valorizzazione del data center toscano TIX, con la sua evoluzione in Sistema Cloud Toscana, che rappresenta non solo una struttura d'eccellenza regionale e nazionale per l'erogazione di servizi digitali e infrastrutturali per la PA ma anche polo aperto a forme di collaborazione innovativa per la sperimentazione di tecnologie e per la condivisione di know-how e competenze, coinvolgendo mondo della ricerca e privati, su priorità tecnologiche trasversali in ambito di Agenda digitale e mercato unico del digitale (cybersecurity, open e big data, open source, IoT, cloud, blockchain, etc.).

La Regione Toscana, anche nel 2020, investirà nell'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali abilitanti, anche al fine dell'integrazione con sistemi di livello nazionale ed europeo. Sono previste pertanto azioni sui sistemi di: autenticazione e identità digitale, pagamenti elettronici e posizioni debitorie, e-procurement, conservazione digitale e comunicazione cittadini/PA.

Particolare attenzione sarà rivolta alla diffusione ed espansione di tali infrastrutture e piattaforme sia in termini di gamma di servizi erogabili sia di soggetti fruitori nell'ottica di rispondere a nuovi ed eventuali fabbisogni degli enti locali e degli utenti. In questa logica, la Regione Toscana si pone come soggetto aggregatore territoriale per il digitale anche in ottica di collaborazione sussidiaria verso il territorio toscano e con l'Agenzia per l'Italia Digitale, sulla base di specifico accordo di collaborazione che è stato approvato con DGR 1191 del 1.10.2019 che assegna alla Regione Toscana il ruolo di Soggetto aggregatore territoriale, al fine di supportare il pieno dispiegamento del Piano triennale per l'informatica nella PA, che vede nelle Regioni lo snodo locale delle politiche per l'innovazione.

La costruzione delle politiche regionali in materia di infrastrutture tecnologiche e servizi digitali si è realizzata anche attraverso un importante confronto con gli enti locali territoriali che hanno dato forma all'Agenda Digitale Toscana tramite il percorso #ToscanaDigitale, che si è concluso all'inizio del 2019 e produrrà un documento finale di agenda digitale toscana. L'impegno per il 2020 sarà volto all'avvio delle priorità progettuali definite durante il percorso di condivisione e costruzione tra Regione Toscana, amministrazioni locali e comunità toscana, anche guardando alle altre regioni, al sistema nazionale e all'Europa. Il documento finale del percorso #ToscanaDigitale definirà gli indirizzi per l'azione regionale.

Con riferimento al tema della cittadinanza digitale, nel 2020, Regione Toscana continuerà ad essere impegnata nella realizzazione del progetto complesso denominato "Ufficio di Prossimità" in cooperazione con il Ministero di Giustizia, promotore dell'intervento, con l'obiettivo di ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario e semplificare l'accesso alla tutela di diritti.

Definita la cornice di *governance*, nel 2020, proseguiranno le progettualità specifiche in ambito di *smart cities* e di tecnologie informatiche *drivers* per il sistema di sviluppo regionale, da attuarsi in collaborazione con altri soggetti del territorio. Prosegue la partecipazione allo sviluppo delle politiche e delle linee d'intervento proprie della Strategia Industria 4.0, con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione ed alla cybersecurity, anche mediante l'attuazione di progetti finanziati con fondi europei; in relazione alla cybersecurity, si prevede la definizione di un documento condiviso con altre direzioni interessate e coinvolte che possa individuare azioni e politiche regionali in ambito POR-FSE 2014-2020 e in relazione alla nuova programmazione dei fondi europei.

È ancora necessario investire sul rafforzamento delle competenze e sulla diffusione della cultura digitale tra i cittadini, le imprese, gli enti locali, promuovendo interventi di comunicazione-informazione-formazione-supporto all'utilizzo dei servizi digitali per la comunità e migliorando la fruibilità e usabilità dei canali tecnologici di erogazione dei servizi proposti dalle pubbliche amministrazioni toscane mediante OpenToscana, piattaforma che vedrà nel 2020 una ulteriore evoluzione tecnologica e funzionale. Lo sviluppo delle tecnologie e dei servizi digitali devono essere funzionali alle potenzialità di crescita, di formazione, di lavoro e di coesione dei territori, definendo percorsi co-progettati con i territori stessi.

A tal riguardo, interessanti si prospettano le sollecitazioni e i primi risultati maturati dal confronto con i soggetti partecipanti all'iniziativa #collaboratoscana, che ha portato alla redazione del Libro Verde sull'economia collaborativa

e i beni comuni, e dagli esiti dell'avviso pubblico regionale per contributi a favore delle cooperative di comunità, che hanno iniziato a realizzare i progetti che sono stati finanziati dalla Regione Toscana tra il 2018 e il 2019.

Il Libro Verde sull'Economia Collaborativa costituisce il documento di partenza di un percorso che si sviluppa lungo direttrici diverse con il fine di supportare il territorio e la società civile della Toscana nello sviluppo di varie forme di economia della condivisione. Nell'ambito del supporto alla cooperazione di comunità si segnala che nel corso del 2019 la normativa regionale sulle cooperative di comunità è stata oggetto di intervento con il fine di rendere maggiormente efficaci ed incisivi gli interventi di sostegno, nonché di ridefinirne l'ambito territoriale e le tematiche. Per gli anni 2019-2020, oltre alla prosecuzione delle azioni già finanziate a favore di 24 imprese di comunità, si prevede l'avvio di un nuovo avviso pubblico diretto alle cooperative di comunità che assicuri un supporto più ampio in termini di territori coinvolti e di tipologie di cooperative destinatarie. Sempre in ambito di legislazione regionale sarà definito un testo normativo in materia di beni comuni quale esito delle sperimentazioni avviate negli anni passati. Nel 2020 si concretizzeranno inoltre gli esiti del sostegno regionale a specifici progetti in materia di beni comuni e al progetto di promozione di una rete istituzionale attorno alle tematiche dell'economia collaborativa e dell'innovazione civica, anche attraverso specifici accordi di collaborazione con Anci Toscana. Saranno infine esplorate le possibilità di sostegno al tema dell'economia collaborativa mediante la partecipazione a progetti europei. Sul fronte della promozione di politiche di sostegno all'ambiente mediante il ricorso all'economia della condivisione e più in generale all'economia circolare, prendendo spunto dal progetto Arcipelago Pulito e dal protocollo stipulato con i rappresentanti dei balneari sul tema dell'eliminazione della plastica dalle spiagge, si valuteranno ulteriori azioni da portare avanti nella medesima direzione. Fondazione Sistema Toscana è individuato come partner fondamentale delle azioni di comunicazione e innovative che supporteranno gli interventi di economia collaborativa e di valorizzazione dei beni comuni.

La semplificazione rimane un asse prioritario per il 2020: proseguirà l'impegno ad offrire soluzioni e strumenti tecnologici a supporto della semplificazione dei processi della PA a beneficio della collettività toscana, con la realizzazione di importanti interventi di sviluppo della piattaforma del sistema regionale dei servizi alle imprese anche alla luce delle scadenze del portale digitale europeo di cui al Reg UE n. 2018/1724/UE.

Sotto il profilo della semplificazione normativa e amministrativa Regione Toscana:

- conferma l'impegno alla sistematica valutazione ex ante di proposte di legge e di regolamento regionali al fine di quantificare le ricadute in termini di oneri amministrativi soppressi ed eliminati dei provvedimenti normativi regionali di futura emanazione;
- garantirà anche nel 2020 un'attiva partecipazione al tavolo interistituzionale per la semplificazione cui compete l'implementazione dell'Agenda per la semplificazione 2018-2020 e ai lavori dei gruppi operativi del Patto per la semplificazione;
- proseguirà l'attività di standardizzazione della modulistica in materia di attività produttive e di edilizia, garantendo un costante monitoraggio della sua pubblicazione e messa in uso da parte degli enti locali;
- proseguirà nello sviluppo delle caratteristiche della piattaforma per la gestione telematica delle conferenze dei servizi al fine di accrescerne la qualità delle prestazioni, promuovendo l'uso della stessa presso Suap e amministrazioni terze;
- provvederà a fornire prime soluzioni tecnologiche per garantire l'accesso online alle informazioni e ai servizi di assistenza per le imprese e i cittadini mediante la standardizzazione dei modi e delle forme di diffusione delle informazioni, in conformità a quanto previsto dal regolamento 2018/1724/UE istitutivo dello sportello unico digitale europeo.

2. INTERVENTI

1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud

- Prosecuzione degli interventi per l'infrastrutturazione del territorio in Banda Ultra Larga, sostenuti con fondi FEASR, FESR e MISE, con completamento nei primi 11 Comuni toscani e avvio dei nuovi interventi già formalizzati nel 2017 mediante la sottoscrizione delle convenzioni tra Regione Toscana, MISE, INFRATEL, Province e Comuni.
- Valutazione della modalità dell'intervento a sostegno della realizzazione, sul territorio toscano, di un sistema unitario regionale che eroga un servizio di accesso Wi-Fi ai cittadini, sistema federato alla soluzione nazionale "Italia Wi-Fi" promossa dal MISE.
- Nel 2019 si è concluso dell'iter amministrativo della procedura di gara per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana, il community Cloud per la Pubblica. Il contratto stipulato da Regione Toscana come soggetto aggregatore è aperto agli Enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EE.LL. e della PA toscani.

Nel corso del 2020 verrà data piena attuazione alle attività di dispiegamento dei servizi e verrà realizzata la nuova sala ad alta densità.

- Nella seconda metà del 2019 è stata bandita la seconda fase della procedura di gara ristretta ai sensi del codice degli appalti per aggiudicazione della gara per la progettazione, realizzazione e gestione di una infrastruttura di connettività della Pubblica Amministrazione in Toscana; la procedura è stata bandita da Regione Toscana come soggetto aggregatore e aperta agli enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EE.LL. Toscani. Nel corso del 2020 si prevede il completamento dell'iter procedurale con l'individuazione del soggetto aggiudicatario e, nel primo semestre del 2020 l'avvio delle attività di gestione dell'infrastruttura.
- Gestione del bando Accreditamento degli ISP il Sistema CLOUD Toscana per favorire la massima copertura per l'accesso in banda ultralarga al Sistema Cloud della Toscana.
- Predisposizione di un nuovo avviso di evidenza pubblica per la selezione degli operatori privati abilitati ad erogare servizi SAAS presso il Sistema CLOUD Toscana.
- Attività di certificazione secondo le regole definite dall' Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), mantenimento ed evoluzione, soprattutto in ottica diffusione agli Enti, della piattaforma per la conservazione.
- Pieno dispiegamento del contratto per i servizi di gestione, manutenzione, evoluzione della piattaforma per i pagamenti on line. Interventi rivolti all'adeguamento alle evoluzioni del sistema nazionale di pagamenti PagoPA e al miglioramento delle funzionalità della piattaforma soprattutto in ottica di migliori servizi per cittadini ed Enti.
- Proseguo delle azioni tese a mantenere tecnologicamente e normativamente aggiornate le piattaforme abilitanti per lo sviluppo dei servizi on-line ad uso sia di Regione Toscana che delle pubbliche amministrazioni toscane. In particolare ci si riferisce alla piattaforma tecnologica per API Management, denominata CART (Cooperazione Applicativa Regione Toscana) e alla piattaforma di Access Management denominata ARPA. CART viene utilizzata per gestire le interazioni applicative tra Regione Toscana ed i servizi nazionali centrali (come PagoPA, Fatturazione Elettronica, servizi INPS ed INAIL, Sogei, Ministero della Giustizia e del Lavoro), per fornire servizi, in modo coordinato e facilitato, alle amministrazioni sul territorio (interoperabilità di protocollo, Suap, Sanità) e per gestire le interazioni applicative tra ecosistemi interni alla regione. L'Infrastruttura Arpa autentica e autorizza l'accesso ai servizi on-line secondo i più moderni paradigmi tecnologici e supportando tutti gli strumenti a norma previsti per l'identificazione digitale. Tale infrastruttura rappresenta un punto cardine per semplificare l'implementazione di servizi -on line e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese. Entrambe le piattaforme trovano risponda nelle azioni previste dal piano triennale per l'informatizzazione e rispondono a specifici obblighi determinati dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
- Realizzazione e fornitura ai fruitori esterni di interfacce semplificate, di nuova concezione tipicamente Restful, progettate per permettere un accesso alle funzionalità offerte dalle piattaforme regionali.
- Diffusione sul territorio degli adeguamenti, tramite specifici connettori software, della comunicazione con le infrastrutture immateriali erogate a livello centrale, come PagoPA, SDI, ANPR , SIOPE+ o i servizi sanitari erogati dal MEF.
- Gestione dell'interoperabilità delle piattaforme regionali con analoghe piattaforme esterne come quelle europee.
- Aggiudicazione della procedura di gara per l'individuazione del nuovo gestore della Piattaforma START attraverso una gara ad evidenza pubblica. Diffusione dell'uso della piattaforma telematica START alla totalità delle amministrazioni toscane e promozione delle best practice presso le amministrazioni di altre regioni. Nel corso del 2020 verranno avviate le attività di gestione del sistema e lo sviluppo di nuove funzionalità software tra le quali un sistema evoluto per la gestione dei Sistemi Dinamici di Acquisto.
- Definizione ed acquisizione di una soluzione CRM per varie strutture regionali
- Interventi territoriali di sostegno alla diffusione ed utilizzo delle piattaforme e dei servizi infrastrutturali regionali da parte degli EE.LL. in collaborazione con ANCI Toscana.
- Valutazione dell'utilizzo del sistema per la lotta all'evasione fiscale e sua disponibilità presso il TIX.
- Interventi territoriali, in collaborazione con Legautonomie, volti allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione per enti locali e cittadini e finalizzati alla diffusione di servizi digitali legati alla diffusione dei servizi di banda ultra larga – BUL.

2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione

- Proseguimento delle attività previste dal contratto "Progettazione, sviluppo, manutenzione e assistenza del Sistema Giustizia". Implementazione della Convenzione tra Regione Toscana, Ministero della Giustizia, Corte di Appello di Firenze e Procura Generale di Firenze " *Per l'attuazione di azioni comuni per la promozione e attuazione di servizi mirati alla condivisione di infrastrutture, servizi e dati per la diffusione della giustizia digitale*", approvata con delibera n. 602 del 05 Giugno 2017, con la quale si avvia una collaborazione per la diffusione della giustizia digitale a favore dei cittadini toscani, per le imprese, per le libere professioni, per gli enti locali e per attuare forme di collaborazione permanenti utili alla condivisione di infrastrutture, servizi e banche dati della giurisprudenza di merito. All'interno di questa cornice, Regione Toscana intende adeguare l'applicativo " *Cancelleria distrettuale*", adattando le funzioni relative all'interrogazione di servizi web per i registri della Corte di Appello e arricchendole con i registri della Corte di Cassazione. Preparazione e pubblicazione della nuova procedura di gara per la gestione, manutenzione ed evoluzione dei sistemi della giustizia di Regione Toscana.

- Implementazione del progetto complesso denominato "Ufficio di Prossimità" in cooperazione con il Ministero di Giustizia: ampliamento, in collaborazione con gli enti locali, della rete dei servizi collegati al sistema giudiziario al fine di semplificare l'accesso alla tutela di diritti.
- Attività per l'ottimizzazione dei processi della PA e interventi per migliorare la fruizione dei servizi della PA on line a favore di cittadini ed imprese, anche mediante l'evoluzione del sistema OpenToscana, in diversi ambiti tra cui quello sanitario (fascicolo, attestazioni, esenzioni, pagamenti, ecc.). Open Toscana sarà ristrutturata con una revisione grafica, dell'esperienza utente, della organizzazione dei contenuti e del back office, in particolare sui canali SERVIZI, PARTECIPATOSCANA e DATI TOSCANA. Proseguimento delle attività di collaborazione con Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per l'attivazione degli enti sulle piattaforme nazionali (pagamenti on line, SPID, fatturazione elettronica, ecc.), nell'ambito dei contratti in corso, e sviluppo e diffusione dei servizi on line tramite l'utilizzo delle piattaforme regionali per l'ottimizzazione dei processi interni.
- Evoluzione e gestione della piattaforma per la partecipazione on line prevista dalla l.r. 46/2016, art 22 denominata *partecipa.toscana.it*, ospitata su *open.toscana.it*, e promozione dell'utilizzo della stessa.

3. Innovazione per la competitività

- Sulla base delle risultanze della rilevazione, definizione di un piano strategico di interventi per lo sviluppo delle *smart cities* e *smart landscape* in Toscana, in collaborazione con Confservizi, CISPEL e ANCI Toscana. Definizione ed implementazione di una piattaforma per le smart cities di livello regionale in collaborazione con enti territoriali per la definizione di sistemi per le città.
- Si valuteranno partecipazioni a progetti europei anche in tema di sicurezza secondo le risultanze del percorso #ToscanaDigitale e dei rapporti intessuti nell'ambito del protocollo di intesa per la promozione e sviluppo delle smart cities (DGR 383/2017).
- Continua la collaborazione con il Centro di competenza per la *Cybersecurity* Toscano C3T per la diffusione della cultura della sicurezza verso le imprese e la PA, anche in collaborazione con progetti europei. Il centro è stato costituito con il protocollo di intesa approvato con DGR 4/2018.
- Partecipazione allo sviluppo delle politiche e delle linee d'intervento proprie della Strategia Industria 4.0, in relazione all'ICT ed alla cybersecurity, anche mediante l'attuazione di progetti finanziati con fondi europei (Progetto CYBER e progetto HERIT DATA e progetto TrafAir).

4. Open Data, Big Data e Linked Data

- Attivazione della piattaforma unica regionale comprendente una componente di architettura Big Data, una componente Open Data con relativo catalogo e metadati, una componente per i Linked Data con relative ontologie.

5. Competenze digitali, formazione e inclusione

- Realizzazione di interventi per favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi innovativi e per diffondere le competenze digitali tra i cittadini toscani, gli specialisti e nella PA da attuarsi in collaborazione con altri soggetti istituzionali.
- Attività di competenza come previsto dal protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Toscana nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale di cui alla DGR 1021/2017.
- Definizione e attuazione di forme organizzate di collaborazione con AgID finalizzate alla implementazione del piano triennale della PA nel territorio toscano e al dispiegamento delle politiche di innovazione digitale, anche di concerto con altri attori istituzionali.
- Realizzazione dell'Internet Festival 2020 in collaborazione con Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR-IIT, Ass. Festival della Scienza di Genova.
- Attività di coordinamento della rete dei PAAS (Punti di Accesso Assistito a Internet e dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) toscani al fine di favorire lo sviluppo di competenze digitali per gli adulti.

6. Semplificazione

- MOA ex ante: Attività sistematica di valutazione degli oneri amministrativi derivanti dalle proposte di legge e di regolamento regionali di futura emanazione.
- Modulistica unificata e semplificata: Partecipazione al Tavolo interistituzionale per la semplificazione di cui all'Agenda 2018-2020 e successivo coordinamento delle attività regionali di adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore. Nel 2020 è prevista la standardizzazione della modulistica di attività di spettacolo viaggiante o intrattenimento all'aperto, di autorizzazione unica per nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 208 d.lgs 152/2006. I lavori di standardizzazione nell'ambito dell'Agenda confluiranno nel gruppo operativo Modulistica standard e semplificata del Patto per la semplificazione 2019 a seguito di attivazione a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica.

- Implementazione della modulistica unica standardizzata nazionale e regionale in materia di attività produttive sul Sistema Telematico di Accettazione Regionale" (STAR) ai sensi dell'art. 2 comma 2 del d.lgs 126/2017.
- Monitoraggio della pubblicazione e messa in uso, della modulistica unica standardizzata nazionale e regionale da parte degli enti locali ai sensi della DGR n.1165/2019 attuativa dell'art. 98bis della l.r. 68/2011.
- Conferenza dei servizi: Avvio operativo della piattaforma per la gestione telematica delle conferenze dei servizi; assistenza tecnologica alle strutture regionali, ai SUAP e alle amministrazioni terze che intendano mettere in uso la piattaforma per la gestione telematica delle conferenze dei servizi per lo svolgimento delle stesse.
- Supporto tecnico giuridico-amministrativo alle strutture regionali coinvolte nella realizzazione di conferenze di servizi.
- Sportello unico digitale europeo: Definizione di una check list dei controlli formali prescritti dalla normativa per la presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni e della documentazione a corredo delle stesse e avvio dell'implementazione nell'ambito del sistema Sistema Telematico di Accettazione Regionale" (STAR) di un servizio di controllo formale automatico che rilasci attestazione di conformità della documentazione prodotta ai requisiti di legge.
- Attività sistematica di valutazione degli impatti di natura tecnologica sulla Rete Regionale dei Suap derivanti leggi e regolamenti nazionali e regionali, anche di futura emanazione.
- Partecipazione al Tavolo AGID Semplificazione _ Ecosistema Servizi alle imprese di cui al Piano triennale
- Prosecuzione dell'attività di impulso e coordinamento dei lavori del TTR Suap.
- Progettazione nell'ambito del Sistema Telematico di Accettazione Regionale" (STAR) di un servizio per l'utenza di verifica dello stato di avanzamento pratiche e definizione dei relativi Accordi di Servizio.

7. Collaborazione

- Completamento dei progetti sperimentali individuati durante il processo di confronto territoriale con istituzioni, imprese e cittadini e contenuti nel Libro Verde sull'economia collaborativa. Ciò potrà avvenire attraverso, a titolo esemplificativo, avvisi pubblici, progetti pilota, azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni comuni. Proseguimento ed eventuale estensione della azioni per le cooperative di comunità.
- Completamento delle attività relative all'avviso pubblico regionale per contributi a favore delle cooperative di comunità avviato nel 2018-2019. Si valuteranno i possibili sviluppi degli interventi normativi finalizzati a rendere maggiormente efficaci ed incisivi gli interventi a favore delle cooperative di comunità, anche al fine di ridefinirne la portata territoriale e le tematiche.
- Valutazione di un avviso ulteriore a sostegno delle cooperative di comunità, che faccia leva su una struttura normativa rinnovata e maggiormente rispondente alle necessità di queste realtà imprenditoriali. Saranno infine esplorate le possibilità di sostegno al tema dell'economia collaborativa mediante la partecipazione a progetti europei.
- Valutazione di ulteriori azioni da portare avanti sul fronte della promozione di politiche di sostegno all'ambiente mediante il ricorso all'economia della condivisione e più in generale all'economia circolare, prendendo spunto dal progetto Arcipelago Pulito e dal protocollo stipulato con i rappresentanti dei balneari sul tema dell'eliminazione delle plastiche dalle spiagge. Fondazione Sistema Toscana è individuato come partner fondamentale delle eventuali azioni di comunicazione e innovative che supporteranno gli interventi di economia collaborativa e di valorizzazione dei beni comuni.
- L'attuazione delle linee di indirizzo individuate nel Libro Verde sull'economia collaborativa avverrà in primis attraverso l'avviso pubblico per il sostegno alle cooperative di comunità. Potranno inoltre essere finanziati progetti pilota, iniziative sperimentali, azioni di valorizzazione di beni comuni.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108:Statistica e sistemi informativi	7,4	4,8	6,2
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	8,3	7,6	7,6
		1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	2,5	0,0	0,3
	1400:Sviluppo economico e competitività	1404:Reti e altri servizi di pubblica utilità	1,5	0,0	0,0
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	7,1	13,6	7,8
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,3	0,6	1,0
Totale			27,1	26,6	22,9

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

Direzione Attività Produttive

Direzione Istruzione e formazione

Progetto regionale

6 Sviluppo rurale e agricoltura di qualità

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

In ambito agricolo, la Regione Toscana, persegue, oltre agli obiettivi legati allo sviluppo economico e sociale dei territori e al miglioramento della competitività delle imprese, anche quelli legati alla conservazione dell'ecosistema; promuove l'agricoltura sostenibile. Infatti nonostante l'impatto limitato dell'attività agricola in Toscana rispetto alla totalità delle emissioni, l'obiettivo è quello di ridurre quanto più possibile le emissioni del comparto attraverso il mantenimento e incremento delle superfici condotte con il metodo di produzione biologica e integrata, l'agricoltura conservativa (non lavorazioni, lavorazioni minime del terreno, mantenimento residui culturali) inerbimenti, introduzione delle colture intercalari, sovesci, il mantenimento di pascoli e prati, la corretta gestione degli effluenti zootecnici. Inoltre lo sviluppo di progetti integrati di filiera, progetti innovativi e di filiera corta consentirà di aumentare l'assorbimento e lo stoccaggio di carbonio grazie al miglioramento della gestione delle colture permanenti e delle foreste. Tali strumenti sono attivati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'intesa per lo sviluppo della Toscana (DGR n. 898 del 8.7.2019) dettaglia le azioni da intraprendere per l'attuazione del Patto, in ambito agricolo si è ritenuto necessario affrontare, oltre alle tematiche generali già individuate nell'intesa per lo sviluppo della Toscana, anche politiche di sviluppo settoriali per comparti particolari come quello agricolo, a tale scopo nel corso del 2020 sarà attivato un tavolo di confronto con le Organizzazioni professionali agricole e le Organizzazione dei lavoratori sui temi inerenti lo sviluppo economico e sociale del settore rurale e agricolo.

Per il raggiungimento dei risultati legati allo sviluppo economico e sociale nonché ad una maggiore competitività delle imprese vengono messe in atto azioni volte: ad aumentare la presenza di giovani in agricoltura; al sostegno per la ristrutturazione delle imprese anche attraverso l'agevolazione al credito e l'uso degli strumenti finanziari; a sviluppare l'integrazione all'interno delle filiere; alla conservazione dell'ecosistema, a favorire lo sviluppo e l'attrattiva sia turistica che imprenditoriale dei territori, azioni che portino innovazione e modernità. La Regione, sensibile al rinnovato interesse dei giovani al settore agricolo forestale, continua a sostenere il processo di ricambio generazionale attraverso le azioni messe in atto con il cosiddetto "Pacchetto Giovani", volte tra l'altro ad incentivare l'uso di strumenti finanziari e potenziamento delle opportunità di accesso alla terra.

Particolare attenzione è dedicata ad azioni volte all'integrazione dell'innovazione nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF) e territoriali (PIT), o di progetti multi-misura, attraverso azioni pilota e strumenti per il trasferimento dei risultati con positive ricadute economiche per i diversi componenti della filiera produttiva e importanti risultati in termini di creazione e consolidamento delle filiere.

Allo stesso modo attraverso i PIT (Progetti Integrati Territoriali), proseguono le azioni volte a promuovere l'aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali, valorizzando il ruolo svolto dalle aziende agricole nella qualificazione ambientale del territorio.

Inoltre sarà realizzata la progettualità integrata di valorizzazione delle produzioni agro-alimentari ed agroindustriali della Toscana del Sud riconducibile ad una logica di distretto.

L'agricoltura e lo sviluppo rurale oltre a svolgere un ruolo economico e di produzione ha sviluppato una forte sinergia con valori sociali, ambientali e culturali per tale ragione si è avvertita la necessità di diffondere la cultura del cibo e delle tradizioni alimentari toscane attraverso l'approvazione di una legge volta a promuovere, nell'ambito dei servizi di refezione scolastica, il consumo di prodotti agricoli, di prodotti della pesca e dell'acquacoltura e alimentari toscani a chilometro zero. Continueranno le azioni volte a ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura, incoraggiando l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale delle attività agricole. Sono significativi gli interventi mirati alla vivibilità delle aree rurali oltre a quelli legati al trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, potenziando la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, incentivando l'utilizzazione delle nuove tecnologie, l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo. Infine, saranno messe in atto azioni volte al miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo in agricoltura anche attraverso strumenti a distanza.

La Regione Toscana considera strategico il ruolo delle cooperative agricole e dei consorzi forestali quale forma imprescindibile per l'aggregazione delle imprese del settore primario e forestale per questo nel corso del 2020 verrà avviato un percorso a sostegno di questo comparto attraverso l'attivazione di strumenti finanziari volti ad interventi anche di differente natura. diversa; l'intervento consiste nell'erogazione di un contributo in conto interessi, a fronte dell'ottenimento di un mutuo a medio /lungo termine per il consolidamento di debiti a breve termine (cambiali agrarie e altro) in essere e in corso di scadenza presso gli istituti bancari presso cui sono stati contratti.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad Artea, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art.2 comma 2b l.r.

60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso Artea, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario ed economie rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo.

2. INTERVENTI

1. Competitività dell'Agroalimentare

- Anche per il 2020 la Regione Toscana, attraverso il PSR 2014-2020, sostiene le attività riguardanti la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli attraverso il finanziamento sia d'interventi relativi a investimenti materiali o immateriali effettuati dalle imprese di trasformazione e di commercializzazione, sia attraverso il finanziamento degli investimenti materiali e immateriali effettuati dagli agricoltori.
- Prosegue nell'anno 2020, l'attività di supporto ai distretti rurali che si concretizzerà anche attraverso l'attuazione di specifiche misure del PSR 2014-2020, in sinergia con eventuali disponibilità di altri fondi strutturali e nello sviluppo del contratto di distretto presentato al Mipaaf.
- Azioni che concorrono alla realizzazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.

2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali

- E' costante l'impegno della Regione Toscana nel valorizzare il ruolo che le attività agricole e forestali possono esercitare per la protezione del suolo attraverso:
 - azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione;
 - al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli;
 - al contenimento dei fenomeni di desertificazione;
 - alle azioni volte al miglioramento di pascoli e oliveti con finalità ambientali/paesaggistiche.

2 bis. Sostegno dell'olivicoltura

- Anche nel 2020 per le sottomisure del Piano di Sviluppo Rurale, che verranno messe a bando è prevista l'assegnazione di un punteggio prioritario rispetto al altre colture in particolare per il sostegno ad investimenti nelle aziende agricole anche in relazione ai giovani agricoltori ed ai Progetti Integrati di filiera (PIF). L'intervento non prevede l'assegnazione di risorse.

2. ter Supporto al settore cerealicolo

- Anche nel 2020 per le sottomisure del Piano di Sviluppo Rurale, che verranno messe a bando è prevista l'assegnazione di un punteggio prioritario rispetto al altre colture in particolare per il sostegno ad investimenti nelle aziende agricole anche in relazione ai giovani agricoltori ed ai Progetti Integrati di filiera (PIF). L'intervento non prevede l'assegnazione di risorse.

3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnia

- Prosegue, anche nel 2020, il sostegno della Regione alle azioni per dare attuazione agli interventi di redazione e/o aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione delle Aree protette istituite ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione tutela e gestione, di dette aree e di altre zone al alto valore naturalistico, regolamentazione e programmazione in dette aree.
- Continuano a trovare attuazione le azioni volte al mantenimento della qualità dell'ambiente ed alla conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità, attraverso interventi volti a:
 - il mantenimento di riproduttori appartenenti a razze autoctone minacciate dal rischio di abbandono, le razze sostenute dall'operazione sono autoctone e geneticamente adattate ai sistemi produttivi tradizionali e agli ambienti del territorio regionale poiché sono razze iscritte nel repertorio regionale di cui alla l.r. 16 novembre 2004, n. 64 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale;
 - il sostegno alle azioni volte alla reintroduzione sul territorio della coltivazione delle varietà naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica di seguito dette "varietà locali a rischio di estinzione", al fine di scongiurarne l'estinzione e di tutelare la biodiversità agraria dei territori toscani, la valorizzazione del ruolo che le attività agricole e forestali esercitano per la protezione del suolo, in primo luogo attraverso azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione, al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli, al contenimento dei fenomeni di desertificazione;

- il miglioramento della gestione dei fitofarmaci e dei fertilizzanti facendo anche ai disciplinari di cui alla l.r. 15/04/1999 n. 25;
- proteggere l'integrità e la qualità ecologica dei sistemi pascolivi e prativi della Toscana, in quanto elementi funzionali al mantenimento soprattutto della biodiversità, procedono le liquidazioni del contributo agli aventi diritto iscritti nelle graduatorie dei bandi delle annualità precedenti.
- Prosegue il sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana, allo scopo di non perdere l'importante patrimonio genetico raccolto, caratterizzato e conservato fino ad oggi, risulta fondamentale continuare a sostenere tali attività.
- Attività legate al controllo e monitoraggio fitosanitario in ambito agricolo.
- Interventi volti al sostegno, promozione e informazione della tartuficoltura.

4. Microcredito nel settore agricolo e strumenti finanziari

- Proseguono le azioni volte al miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole, attraverso gli strumenti finanziari a sostegno di vari tipi d'investimento, tali strumenti possono combinarsi o in alternativa al contributo a fondo perduto.
- Interventi rivolti alle cooperative agricole e ai consorzi forestali per l'erogazione di un contributo in conto interessi, a fronte dell'ottenimento di un mutuo a medio /lungo termine per il consolidamento di debiti a breve termine (cambiali agrarie e altro) in essere e in corso di scadenza presso gli istituti bancari presso cui sono stati contratti, in alternativa o in complementarietà, verranno sostenuti processi di innovazione, siano questi di tipo tecnologico che organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva, ma anche di valorizzazione delle produzioni agricole primarie e prodotti agro alimentari attraverso processi di "trasformazione innovativi"; nell'ambito dei processi di "innovazione organizzativa" sono ricompresi anche la realizzazione di laboratori di trasformazione di prodotti e di prodotti agro alimentari purché si dimostri la valorizzazione delle produzioni primarie conferite da parte dei soci. Il contributo per il pagamento di una parte degli interessi passivi è concesso in regime "de minimis".

5. Agricoltura biologica e produzione integrata

- In data 24/07/2018 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto ed Ente Terre Regionali Toscane per la realizzazione del Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare Toscana al fine di rafforzare lo sviluppo della qualità delle produzioni, la sostenibilità ambientale e la conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità. La Provincia di Grosseto, a seguito di manifestazione di interesse, ha in corso la selezione del soggetto privato che si dovrà occupare della gestione del Polo.
- E' costante l'impegno della Regione nel sostenere le azioni per:
 - promuovere comportamenti volti al miglioramento della gestione degli input chimici ed idrici;
 - sostenere le aziende agricole nell'introduzione del metodo di produzione biologica al fine di perseguire come obiettivo la conservazione della biodiversità a livello di agro-ecosistema;
 - la conservazione dei paesaggi, la riduzione dell'inquinamento delle risorse idriche, dell'erosione e della perdita di fertilità dei suoli contribuendo inoltre alla riduzione dell'emissione dei gas serra.

6. Sostegno alle imprese

- Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione che trovano attuazione attraverso interventi di aggiornamento e di formazione professionale degli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali nonché dei giovani che intendano insediarsi per la prima volta in un'azienda.
- Favorire l'acquisizione di conoscenze tecniche e l'introduzione di processi innovativi attraverso interventi sia di carattere collettivo che individuale con diversi gradi di approfondimento.
- Aiutare le imprese attive ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza climatica dell'impresa e/o dell'investimento.
- Consentire la ristrutturazione dei processi produttivi aziendali, al fine di migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola e di contribuire, indirettamente, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici anche attraverso la riduzione del ricorso alle fonti fossili per soddisfare il fabbisogno energetico regionale.
- Incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali.
- Stimolare gli investimenti per attività di diversificazione aziendale necessaria per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali e contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

- Sostenere le attività di informazione e promozione dei regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno. Nel corso del 2020 proseguono le attività degli interventi finanziati con il bando 3.2 annualità 2017 e 2018.
- Realizzare interventi finanziati con la Progettazione Integrata di Filiera (PIF) che permettono, attraverso un capofila, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, costruzione/miglioramento di beni immobili, azioni informative e sostegno alla collaborazione orizzontale tra imprenditori della filiera. Nel corso del 2020 si concluderanno i pagamenti degli interventi finanziati con il bando PIF 2015 e conclusi al dicembre 2018, mentre nel 2020 si concluderanno gli interventi finanziati con il bando PIF Agro 2017.
- Sostenere la cooperazione di filiera, attraverso bandi multi misura, (PIF forestali), per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia nei processi industriali.
- Promuovere investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro -climatico- ambientali, attraverso l'attivazione all'interno di bandi multi misura (PIT), di azioni volte alla conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità e per il miglioramento della gestione e la tutela delle risorse idriche.
- Nel 2020 si concluderanno gli interventi di aiuto volti a sostenere regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, attraverso nuove adesioni da parte delle singole aziende agricole.
- Sostegno per la competitività delle aziende agro-zootecniche toscane attraverso azioni di miglioramento genetico, rese sia con il programma di raccolta dati negli allevamenti di capi iscritti ai Libri Genealogici che attraverso il sostegno al rinnovamento del patrimonio genetico, azioni per aumentare il livello di biosicurezza e del benessere degli allevamenti, ivi compreso lo smaltimento delle carcasse.
- Interventi ed iniziative volti alla valorizzazione delle produzioni agricole e delle attività connesse allo Sviluppo Rurale anche attraverso attività di animazione delle aree rurali sia per la verifica delle politiche attuate che la progettazione di interventi futuri, che pongano particolare attenzione all'uso sostenibile delle risorse agricole-forestali.
- Iniziative a sostegno delle strade del vino, dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.
- Erogazione di indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e dalle calamità naturali riconosciute ammissibili ai sensi del DLGS 102/2004, e dei danni legati alle fitopatie di cui è obbligatoria la lotta.
- Interventi in aziende agro-zootecniche, finalizzati alla corretta gestione dei pascoli, all'aumento della competitività.
- Tutela del patrimonio zootecnico dai danni diretti ed indiretti da predazione.
- Trovano realizzazione gli interventi per il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico e da crisi di mercato.
- Per la tenuta e gestione del fascicolo aziendale nonché per monitoraggio, controllo e verifica previste dalla normativa comunitaria in materia di organizzazione comune di mercato (OCM) per i settori viticolo, olivicolo, ortofrutta, miele, viene previsto anche per il 2020 un sostegno finanziario ad Artea.
- Adesione ad associazioni ai sensi dell' art. 4 della l.r. 28 aprile 2008 20.

7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo

- Attraverso le attività dell'Ente Terre regionali toscane, anche per l'annualità 2020, vengono portate avanti azioni volte a:
 - valorizzare il patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali nella disponibilità della Regione;
 - sviluppo dell'economia verde in sinergia con l'imprenditoria privata;
 - sostegno della promozione dell'innovazione, attraverso attività dimostrative e di sperimentazione;
 - ricambio generazionale nel settore agricolo-forestale;
 - gestione e manutenzione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e dati in concessione all'Ente stesso; prosegue l'attività volta alla definizione di un progetto pilota quale modello innovativo di impresa per la gestione dei beni confiscati alla criminalità e per l'agricoltura sociale, allo stesso tempo, potranno essere ospitate, manifestazioni, incontri volti a promuovere e sensibilizzare all'educazione alla legalità;
 - attività per la creazione del Centro delle conoscenze sulle produzioni agroalimentari tradizionali;
 - creazione di strumenti aggregativi per facilitare il trasferimento dell'innovazione sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare, anche in collaborazione con Artea;
 - partecipazione alle piattaforme europee della S3 della UE in particolare per la piattaforma H.T.F. (Hiht Tech Farm), con azioni che hanno lo scopo di accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie dell'agricoltura di precisione.
- Proseguono anche per il 2020 le attività volte alla realizzazione dei Piani Strategici dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI finalizzati ad individuare soluzioni concrete e innovative per le aziende agricole, agroalimentari e forestali mirate a risolvere problemi specifici o sfruttare particolari opportunità, il cui valore aggiunto è dato dalla sua

natura di piattaforma dinamica in grado di creare ponti tra scienza e pratica. Tra le attività previste quella del coaching per giovani agricoltori.

- Animazione dei distretti rurali per lo sviluppo delle attività economiche.

8. Giovani agricoltori

- Anche nel 2020 proseguirà l'implementazione dei bandi per l'iniziativa "Banca della Terra", inventario di beni che si rendono disponibili agli agricoltori nel corso del tempo (con priorità ai giovani), con ulteriore aumento in termini di numero di beni e di superfici rispetto a quanto effettuato fino al 2018. In particolare proseguirà l'importante lavoro di coordinamento fra gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR).
- La Regione Toscana continua l'impegno per azioni che favoriscono l'avviamento di imprese da parte di giovani imprenditori che sostengono investimenti nell'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e nell'attività di diversificazione dell'attività agricola. Nel corso del 2020 proseguiranno le operazioni necessarie per portare a conclusione le operazioni di investimento realizzate con i bandi delle annualità 2015 e 2016 e 2019.

9. Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune

- Proseguono le azioni volte a promuovere la cooperazione tra piccoli operatori indipendenti delle filiere agroalimentari e forestali, progetti multi misura PIF-Agro e PIT del PSR 2014-2020, al fine di organizzare processi di lavoro in comune e condividere strumenti e risorse allo scopo di accrescere e rafforzare la competitività, degli operatori nell'ambito delle filiere di loro competenza.
- La Regione intende promuovere il consumo di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, alimentari toscani a chilometro zero nell'ambito dei servizi di refezione scolastica nei nidi e nelle scuole d'infanzia, nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE

- Prosegue l'attività di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi, inserita nel piano nazionale di sostegno di cui al regolamento UE 1308/2013 resa anche attraverso l'acquisizione di servizio in house per "istruttoria e valutazione" dei progetti attuativi della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi OCM vino 2020.
- Interventi per la promozione nei paesi UE (Italia compresa) ed extra-UE delle imprese agricole ed agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto, con particolare specificità per i prodotti della filiera del latte ovi-caprino toscano. Gli interventi si articolano nelle seguenti tre linee e sono svolti in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e/o soggetti terzi ai sensi della lettera b) e c), comma 4 art. 3 della l.r. 22/2016:
 1. Vini toscani di eccellenza: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità dei vini toscani di eccellenza attraverso due diverse modalità di azione: A) partecipazione a fiere ed eventi del settore vino di livello internazionale, attraverso l'organizzazione di un workshop B2B (business to business) dedicato all'incontro tra le aziende toscane del vino e il trade internazionale. L'iniziativa sarà seguita da un incoming della stampa specializzata del vino, organizzata in collaborazione con gli stakeholders del territorio; B) acquisizione di servizio in house per "istruttoria e valutazione" dei progetti attuativi della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi OCM vino 2019;
 2. Food di eccellenza: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità delle produzioni agroalimentari toscane, con riguardo alle produzioni di eccellenza (DOP, IGP, STG e tradizionali) ed in particolare al settore olivicolo, alle carni e ai prodotti biologici e la filiera del latte ovi-caprino. Il progetto prevede l'organizzazione o la partecipazione a fiere ed eventi mirati del settore food di livello nazionale ed internazionale o workshop dedicati all'incontro tra le aziende toscane e il trade internazionale;
 3. Toscana vivaistica: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità delle produzioni vivaistiche e floricole toscane attraverso l'organizzazione o la partecipazione a fiere a carattere internazionale. E' prevista anche l'organizzazione di collettive di aziende toscane tramite avviso pubblico di partecipazione a fiere o manifestazioni specifiche del settore food realizzate in Italia, Europa o altro Paese da concordare con gli operatori del settore.
- Nel quadro degli interventi di rilancio della Costa, sarà realizzata una iniziativa integrata a carattere strategico di promozione territoriale (turismo, cultura e produzione agroalimentare), di durata triennale. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di Toscana Promozione Turistica quale soggetto unitario di coordinamento tra gli attori coinvolti, che opererà in base agli indirizzi che le verranno forniti con delibera di Giunta regionale (cfr. Progetto regionale 20 "Turismo e commercio").
- Nel quadro degli interventi di rilancio della Costa, sarà realizzata una iniziativa integrata a carattere strategico di promozione territoriale (turismo, cultura e produzione agroalimentare), ai sensi dell'art. 4 comma 3 lettera c) della legge regionale 22/2016, in collaborazione con la Fondazione "La Versiliana". L'iniziativa, di durata triennale,

prevede il coinvolgimento di Toscana Promozione Turistica, quale soggetto unitario di coordinamento tra gli attori coinvolti, che opererà in base agli indirizzi che le verranno forniti con delibera di Giunta regionale (cfr. Progetto regionale 20 "Turismo e commercio").

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3,9	3,1	3,1
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	4,2	10,2	16,1
Totale			8,1	13,3	19,2

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Progetto regionale

7 Rigenerazione e riqualificazione urbana

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Obiettivo del progetto regionale è quello di perseguire lo sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane e nelle aree interne della Toscana, nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale 65/2014.

La Regione, anche al fine di mantenere e promuovere la sua competitività, si è infatti dotata di due strumenti cardine delle politiche di governo del territorio - il PIT con valenza di Piano paesaggistico e la legge regionale l.r. 65/2014 - che si pongono come obiettivo principale quello di valorizzare il patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari del territorio e del paesaggio toscano. Come sancito all'art. 1, la l.r. 65/2014 detta le norme per il governo del territorio "al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte anche evitando il nuovo consumo di suolo, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale inteso come bene comune e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future."

Saranno dunque realizzati, nell'ambito del progetto regionale 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana", interventi di trasformazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed, in particolare, interventi di rigenerazione urbana orientati a conseguire la ricomposizione dei margini urbani, migliorare e potenziare le opere di urbanizzazione, i servizi ed il verde urbano; garantire la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale.

Proseguirà, dunque, la realizzazione degli Progetti di Innovazione Urbana dell'Asse VI Urbano del POR FESR 2014-2020 che, in coerenza con la l.r. 65/2014, affrontano le sfide economiche ambientali e sociali con interventi integrati e sinergici in ambito urbano. Sarà data piena attuazione agli Accordi di programma di cui ai D.P.G.R. n.56, 57, 58, 59, 61, 62, 63 del 15 maggio 2017 e D.P.G.R. 105 del 13 maggio 2018, sottoscritti tra la Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi - Colle Val d'Elsa e Montale - Montemurlo per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana finanziati nell'ambito dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020.

I progetti si articolano in modo integrato e sinergico su almeno tre delle seguenti Azioni e/o sub-azioni:

- Azione 9.3.1. Servizi socio-educativi: sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti per asili nido.
- Azione 9.3.5 Servizi socio-sanitari: sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti al fine di incrementare l'offerta di strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia.
- Azione 9.6.6 Recupero funzionale: sostegno ad interventi volti alla riqualificazione di aree urbane mediante il recupero del patrimonio edilizio in condizioni di sotto-utilizzo e/o non più rispondente alle funzioni originarie, tramite l'inserimento di attrezzature e servizi per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva e per l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai luoghi della cultura.
- Azione 4.1.1. Eco-efficienza negli edifici: promozione dell' ecoefficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche.
- Azione 4.1.3. Illuminazione pubblica intelligente: sostegno ad interventi di efficientamento energetico del sistema di illuminazione pubblica, sia attraverso interventi di sostituzione delle sorgenti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico sia attraverso l'installazione di sistemi automatici di regolazione.
- Azione 4.6.1. Mobilità sostenibile: sostegno alla realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio per l'incremento della mobilità collettiva e della distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto.

Grazie alle risorse rese disponibili nell'ambito della dotazione principale dell'Asse Urbano è stato, inoltre, ammesso alla fase di co-progettazione, con Delibera n. 453/2019, il decimo PIU in graduatoria, denominato "CAPACITY", presentato dal Comune di Capannori. La fase di co-progettazione, tra Regione e Comune, sarà svolta, secondo le procedure previste dal Disciplinare PIU e si concluderà, a seguito della selezione delle operazioni del PIU e previa approvazione delle relative domande di finanziamento, con la sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione del PIU.

In coerenza con le finalità del PR 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne" saranno inoltre avviati interventi di rigenerazione urbana nei Comuni ricadenti in aree interne, a valere sulle risorse di cui al Bando regionale di cui al Decreto n. 4439 del 21 marzo 2019. Saranno incentivati interventi che vedano la partecipazione di soggetti privati e

sarà favorita la coerenza del progetto con gli strumenti urbanistici, l'efficacia e la qualità dell'intervento, il livello di partecipazione pubblica all'intervento proposto, le scelte di edilizia sostenibile e le forme "sperimentali" che potranno fare da progetto pilota.

Proseguirà, inoltre, ai sensi dell'art. 125 della l.r. 65/14 l'attuazione delle opere pubbliche funzionalmente connesse con gli interventi di rigenerazione urbana di cui agli accordi siglati in data 14 dicembre 2015 tra Regione Toscana ed i comuni di Arezzo, Calenzano, Colle Val d'Elsa, Prato, Scarperia – San Piero e Chianciano terme.

Troverà, altresì, attuazione l'Accordo siglato in data 24 aprile 2019 tra Regione Toscana ed il comune di Fivizzano nell'ambito delle iniziative sperimentali promosse dalla stessa Regione per la rivitalizzazione dei centri storici minori.

Proseguiranno le attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile, in particolare, in attuazione dell'art. 219 della l.r. 65/2014, saranno redatte Linee Guida al fine di fornire alle amministrazioni comunali criteri uniformi per la definizione dei requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge, dei metodi di verifica delle prestazioni degli edifici, dei sistemi di certificazione anche con riferimento alla applicazione delle disposizioni sugli appalti verdi (L. 221/2015) e ai livelli di accessibilità inclusiva.

In raccordo con il PR 21 "Legalità e Sicurezza" proseguirà l'azione con l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (OBCT), realizzato dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (CCLD) della Regione Toscana e finalizzato alla pubblicizzazione di tutta la documentazione disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella Regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e soprattutto il riutilizzo sociale dei beni. La collaborazione riguarderà l'implementazione delle informazioni relative ai beni confiscati presenti in OBCT nella banca dati dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana.

La Toscana è regione storicamente vocata alle attività termali, in particolare i "poli termali" di Montecatini Terme, Casciana Terme Lari e Chianciano Terme, che dispongono di tale risorsa, hanno basato la propria espansione e conformazione urbana su questo. Il rilancio di quei territori, sia da un punto di vista economico che di riqualificazione e rigenerazione urbana, passa quindi dal settore termale, vero e proprio fattore di sviluppo diretto ed indiretto. Nell'ambito della qualificazione del termalismo è da intendersi anche l'intervento finanziato con fondi del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), diretto ad acquisire un finanziamento per la realizzazione del "Museo delle Terme" all'interno del Comune di Montecatini Terme. Il Comune di Montecatini ha acquisito nel 2018 la Palazzina Regia ed è quindi pronto ad avviare gli interventi necessari alla realizzazione in tale sede di un polo espositivo - culturale che comprenda anche il notevole patrimonio artistico letterario già presente al suo interno. Le attività di gestione e controllo saranno affidate ad ARTEA che è già individuata quale organismo intermedio per il PAR FSC 2007-2013, mentre la Regione Toscana avrà il compito di attestare la spesa.

L'esperienza maturata con il progetto "Centomila orti in toscana", sperimentato dalla Regione in collaborazione con i Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca, dimostra che la realizzazione di orti in ambito urbano, oltre a consentire il recupero di aree verdi spesso abbandonate, genera ulteriori ricadute positive anche dal punto di vista sociale, favorendo l'aggregazione tra le persone, lo scambio sociale ed intergenerazionale la didattica ambientale e conseguentemente la crescita culturale. Sarà dunque portata a compimento la realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'iniziativa "Centomila Orti in Toscana".

2. INTERVENTI

1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020

- Attuazione degli Accordi di programma di cui ai D.P.G.R. n.56, 57, 58, 59, 61, 62, 63 del 15 maggio 2017, sottoscritti tra la Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana finanziati nell'ambito dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020; attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione Toscana ed i Comuni di Montale e Montemurlo di cui al D.P.G.R. n.105 del 13 maggio 2018.
- Sottoscrizione di un nuovo Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Capannori per la realizzazione degli interventi previsti dal decimo PIU in graduatoria, denominato "CAPACITY", ammesso alla fase di co-progettazione con Delibera n. 453/2019.

2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile

- Realizzazione di interventi di rigenerazione urbana in aree interne di cui all'Avviso 2019 (DD n. 4439/2019) in coerenza e in attuazione degli obiettivi di sviluppo della legge sul governo del territorio. A seguito dell'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali pervenute in risposta al avviso sopra indicato, di cui al DD n. 15816 del 26 settembre 2019, sono stati ritenuti ammissibili n. 58 progetti, di cui 14 finanziati con risorse

regionali sul triennio 2019-2021. Gli interventi ammessi a finanziamento interessano i Comuni di Monterotondo Marittimo, San Romano in Garfagnana, Anghiari, San Sepolcro, Cetona, Massa Marittima, Villafranca in Lunigiana, Trequanda, Gavorrano, Borgo a Mozzano, Marradi, Roccastrada, Vernio, Pratovecchio Stia e riguardano principalmente:

1. la riqualificazione di immobili ed aree degradate o in stato di abbandono per destinarli a nuove funzioni a servizio della collettività, al fine di contrastare lo spopolamento e favorire l'aggregazione sociale;
2. la creazione di nuove polarità urbane, attraverso interventi di recupero e valorizzazione di strutture pubbliche per finalità culturali e per l'apprendimento professionale, nonché a favore della mobilità sostenibile;
3. la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana, finalizzati a rendere più attrattivo e sostenibile il territorio, anche attraverso la valorizzazione delle economie locali.

I restanti progetti ammessi risultano idonei per lo scorrimento della graduatoria, a valere sulle risorse aggiuntive che verranno destinate al Programma di finanziamento in oggetto.

- Attività di supporto alle amministrazioni comunali nella gestione dell'intero processo di rigenerazione urbana per garantire una maggiore qualità degli interventi attraverso la collaborazione tra strutture tecniche comunali e regionali e l'applicazione dei criteri del Protocollo ITACA per la valutazione della qualità degli interventi di rigenerazione urbana in fase di programmazione, realizzazione ed esercizio.
- Redazione ed approvazione delle Linee Guida, in attuazione dell'art. 219 della l.r. 65/2014, al fine di fornire alle amministrazioni comunali criteri uniformi per la definizione dei requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge, dei metodi di verifica delle prestazioni degli edifici, dei sistemi di certificazione anche con riferimento alla applicazione delle disposizioni sugli appalti verdi (L. 221/2015) e ai livelli di accessibilità inclusiva.
- Iniziativa 100.000 orti in Toscana: per assicurare che il modello sperimentato si diffonda ulteriormente su tutto il territorio regionale è necessario prevedere un contributo in favore dei Comuni che intendono realizzare nuovi orti urbani da affidare in gestione prioritariamente a strutture associative costituite da giovani, secondo il modello regionale sperimentato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2016). Con deliberazione della Giunta regionale, sono stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi. Le attività sono svolte con il supporto di Ente terre regionali toscane.

3. Mappatura dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana

- Implementazione delle informazioni presenti presso l'"Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana" (cfr Progetto regionale 21 "Legalità e sicurezza") relative ai beni confiscati presenti in OBCT nella banca dati dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana.

4. Azioni per la promozione e la valorizzazione del sistema termale toscano

- Nel 2020 saranno definite, in sinergia con i comuni coinvolti, le azioni e gli interventi per la promozione dei territori e per il rilancio delle attività legate al settore termale.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	2,9	4,2	2,9
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,3	0,2	0,2
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,3	0,0	0,0
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	14,5	2,0	0,6
Totale			18,0	6,4	3,7

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,4	1,8	0,6
Totale			0,4	1,8	0,6

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e politiche abitative (Capofila)

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Ambiente e energia

Direzione Cultura e ricerca

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Direzione Istruzione e formazione

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Progetto regionale

8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione Toscana intende mantenere il forte impegno volto a rendere il proprio territorio meno vulnerabile alle avversità ambientali, cercando di ridurre e mitigare i possibili conseguenti effetti negativi per la popolazione, il sistema sociale, i beni culturali e le attività economiche insistenti nello stesso, obiettivo questo che per essere centrato deve necessariamente prevedere azioni congiunte di prevenzione, di protezione e di preparazione. Sulla base di quelle che sono le principali esigenze territoriali, continuerà il percorso finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico avviato con la L.R. 80/2015 e in particolare con il Documento annuale per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della stessa legge. Si tratta di un atto unitario di programmazione operativa in linea con le previsioni contenute nei Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) e nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sul quale convergono tutti i finanziamenti afferenti alla tematica della difesa del suolo. A questo si affiancherà la realizzazione dei lavori manutentivi sugli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua facenti parte del reticolo idraulico, su cui sono operativi i Consorzi di Bonifica, interventi questi che riguardano tutta la fitta rete idrografica del territorio, costituita da circa 37.000 chilometri di corsi d'acqua e che ricomprende, sia i fiumi geograficamente rilevanti, che quelli di minore portata, ma comunque significativi ai fini idraulici.

Proseguiranno inoltre le attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con il MATTM ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Proseguiranno altresì le azioni volte al miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale all'interno del sistema regionale e nazionale di Protezione Civile.

Con riguardo alla tutela della risorsa idrica, nel 2020 troverà attuazione l'aggiornamento del Piano Tutela delle Acque e l'implementazione delle attività correlate, atto questo la cui approvazione è prevista entro la fine del 2019 o nei primi mesi del 2020.

In relazione alle problematiche legate alla gestione della risorsa idrica in agricoltura, saranno previste anche per il 2020 azioni di sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture finalizzate al miglioramento della gestione della risorsa idrica, per incentivare l'accumulo e la distribuzione di acque piovane e superficiali, nonché di acque reflue depurate, e per incrementare l'efficienza di funzionamento degli impianti irrigui consortili.

Proseguono le azioni volte alla creazione di infrastrutture di protezione e le attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. È prevista piena operatività delle attività del bando della sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 relativo alla prevenzione dei danni agli ecosistemi forestali; inoltre nel 2020 inizieranno la maggior parte dei lavori del bando, pubblicato alla fine del 2017 (bando 2018). Allo stesso tempo inizieranno le attività conclusive dei lavori sul bando sulla misura 8.4 per il ripristino dei danni alle pinete danneggiate da *Matsucoccus*, con l'avvio delle procedure di pagamento relative alla maggior parte dei progetti ammessi.

Inoltre si chiuderà la fase di ricezione delle domande di aiuto relative al nuovo bando (bando 2019) a valere sulla sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e inizieranno le procedure per l'assegnazione dei fondi previsti.

Nel 2020 è prevista la piena operatività l'attuazione delle sottomisure 5.1. e 5.2 del PSR relativa agli investimenti in azioni di prevenzione rispetto a possibili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (5 mln), e del bando della misura 5.2 del PSR, volta a sostenere investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (5 mln).

Analogamente proseguiranno le azioni finalizzate alla tutela della costa e degli abitati costieri, altro impegno ritenuto prioritario per la nostra regione, attraverso la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera, di cui all'art. 18 della L.R. 80/15, nonché delle attività di monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva e della morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa.

Nel 2020 continueranno le attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario previste nell'accordo di collaborazione scientifica sottoscritto nel 2017 con i tre Atenei toscani. Si proseguirà inoltre nella riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento al nuovo modello di gestione delle riserve naturali regionali già definito nei Documenti Operativi Annuali approvati a partire dal 2017. Relativamente agli enti parco regionale si proseguirà nell'obiettivo di implementare le

attività tese ad uniformare le procedure e all'attivazione di possibili sinergie nelle azioni di comune interesse. I Parchi saranno inoltre impegnati nelle attività di redazione del piano integrato, con contenuti di pianificazione del territorio e di programmazione, come previsto dall'art. 27 della l.r. 30/2015.

Relativamente al Sistema regionale di Protezione Civile, nel 2020 troverà conclusione e applicazione il percorso di adeguamento della normativa regionale alla luce delle disposizioni nuovo Codice di protezione civile di cui al Dlgs. 2 gennaio 2018, n.1, percorso questo avviato a fine 2018. Parallelamente sarà fondamentale continuare ad investire nell'ottimizzazione e nel potenziamento delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita e al superamento dell'emergenza in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e con gli enti locali, a cui dovrà continuare ad affiancarsi l'importante realizzazione di progetti finalizzati all'incremento della resilienza della popolazione in caso di eventi alluvionali.

2. INTERVENTI

1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali

- Attuazione della nuova normativa regionale in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua (L.R. 41/2018).
- Prosecuzione e implementazione attività relative alla rilevazione del territorio ai fini del monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana.
- Miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale.
- Bando per erogazione contributi ai Comuni finalizzati alla realizzazione di interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua per la rimozione e la riduzione del rischio. L'intervento concorre all'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.
- Sostegno finanziario ai Comuni per l'implementazione delle mappe di pericolosità da alluvione e rischio di alluvioni con la determinazione del battente, attività questa che potrebbe confluire nell'ambito del Documento Operativo per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della L.R. 80/15 in presenza di risorse dedicate.
- Realizzazione interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico previsti nell'ambito del Documento Operativo per la difesa del suolo 2019, di cui all'art. 3 della L.R. 80/15. L'intervento concorre all'attuazione del Patto per lo sviluppo della Toscana.
- Realizzazione attività, tramite convenzioni con i Consorzi di Bonifica, per la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua classificati in II categoria idraulica. L'intervento concorre all'attuazione del Patto per lo sviluppo della Toscana.
- Realizzazione attività connesse all'attivazione di contratti di fiume in attuazione del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e Anci Toscana approvato in schema con DGR n. 1292 del 12.12.2016;
- Realizzazione interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera 2019, di cui all'art. 18 della L.R. 80/15. L'intervento concorre all'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.
- Prosecuzione delle attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi.
- Nel 2019 sono stati pubblicati i bandi della misura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", le cui domande potranno essere presentate fino al 31 gennaio 2020, e della misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" per le piogge alluvionali di Livorno di settembre 2017 e per l'incendio del monte Serra di ottobre 2018.
- Stipula di un Accordo di programma con la Città metropolitana per il completamento degli interventi di realizzazione delle casse di espansione di Fibbiana 1 e Fibbiana 2 sul Fiume Arno, nei Comuni di Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite in località Fibbiana al fine di superare le criticità idrauliche del territorio. L'intervento concorre all'attuazione del Patto per lo sviluppo della Toscana.

2. Risorsa idrica

- Prosecuzione attività volte all'approvazione del Piano Tutela delle Acque e all'implementazione delle attività correlate.
- Conclusione delle procedure di selezione delle domande di aiuto e avvio dell'attuazione degli interventi finanziati con il tipo di operazione 4.3.1. "Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica" del PSR 2014/2020, che supporta investimenti per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture irrigue consortili.
- Finanziamento ai consorzi di bonifica delle opere di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), della l.r. 79/2012 per la progettazione, realizzazione e manutenzione straordinaria di opere di captazione, provvista, adduzione e

distribuzione delle acque utilizzate a prevalenti fini agricoli, ivi compresi i canali demaniali di irrigazione, nell'ambito del Documento operativo di cui all'articolo 3 della l.r. 80/2015.

3. Foreste e terreni agricoli – ripristino funzionale

- Completamento nel corso del 2020 delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti per le domande di aiuto del bando 2018 a valere sulle sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", con previsione dell'avvio della maggior parte degli investimenti finanziati.
- Conclusione della fase di ricezione delle domande di aiuto relative al nuovo bando (bando 2019) a valere sempre sulla sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e avvio delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti.
- In riferimento ai bandi per il ripristino delle foreste danneggiate (sottomisura 8.4), nel 2020 dovrebbero iniziare le procedure di pagamento relative alla maggior parte dei progetti di cui al bando per il ripristino delle foreste danneggiate da vento e avvio degli interventi di ripristino delle foreste danneggiate da *Matsucoccus* f. (cfr PR 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne").

4. Tutela della Natura e della Biodiversità

- Redazione e aggiornamento dei Piani di gestione di Siti Natura 2000. Nel 2020 continuerà l'attività di redazione, aggiornamento e completamento di n.49 Piani di gestione di siti Natura 2000 ricadenti nel territorio di competenza della Regione Toscana.
- Gestione delle Riserve Naturali regionali. Nel 2020 proseguirà la gestione delle Riserve naturali regionali attraverso l'integrazione e il completamento delle convenzioni per la gestione di alcune attività, in coerenza con il modello di gestione definito nel Documento Operativo Annuale a partire dal 2017. Saranno inoltre attivati e finanziati gli interventi programmati nel Documento Operativo 2020, relativi alle convenzioni sottoscritte. L'implementazione del modello di gestione prevederà anche iniziative di promozione e valorizzazione, da attuarsi all'interno del sistema regionale delle aree protette allo scopo di promuovere una visione unitaria del sistema.

5. Iniziative a carattere integrato

- Prosecuzione del percorso di adeguamento della normativa regionale sul sistema regionale di Protezione Civile alla luce delle disposizioni nuovo Codice di protezione civile di cui al Dlgs. 2 gennaio 2018.
- Prosecuzione delle attività per l'ottimizzazione dell'organizzazione e potenziamento delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita e al superamento dell'emergenza in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e con gli enti locali.
- Prosecuzione azioni finalizzate alla diffusione della cultura di protezione civile nella popolazione, con attività volte ad accrescere la consapevolezza dei rischi presenti sul territorio e a far conoscere le buone pratiche per ridurre gli effetti.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	35,5	35,2	30,1
		0904:Servizio idrico integrato	0,1	0,0	0,0
		0905:Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,8	1,0	0,5
		0906:Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,1	0,0	0,0
		0909:Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	2,6	1,6	0,0
	1100:Soccorso civile	1101:Sistema di protezione civile	4,0	3,7	3,7

	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,3	0,7	1,1
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	2,0	0,0	0,0
Totale			45,2	42,2	35,4

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	32,5	31,3	28,1
		0909:Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	2,5	1,5	0,0
Totale			35,0	32,9	28,1

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Difesa suolo e protezione civile (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Ambiente e energia

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione, anche al fine di mantenere e promuovere la sua competitività, si è dotata di due strumenti cardine delle politiche di governo del territorio - il PIT con valenza di Piano paesaggistico e la legge regionale l.r. 65/2014 - che si pongono come obiettivo principale quello di valorizzare il patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari del territorio e del paesaggio toscano.

Come sancito all'art. 1, la l.r. 65/2014 detta le norme per il governo del territorio "al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte anche evitando il nuovo consumo di suolo, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale inteso come bene comune e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future."

Al fine di definire un sistema complessivo di governo del territorio, sarà portata avanti la gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del MIBACT e saranno supportati i Comuni nell'individuazione di percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica.

Attraverso la progressiva Conformazione degli Strumenti di pianificazione degli Enti Locali al PIT PPR ed alla l.r. 65/2014 sul governo del territorio, sarà implementato lo Statuto del Territorio, traguardando un sistema condiviso di conoscenze (quadri conoscitivi) volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche presenti sull'intero territorio regionale per definire discipline statutarie di tutela, valorizzazione e creazione di nuova qualità urbana e territoriale.

Saranno sviluppati strumenti informatici di ausilio alla traduzione e trasposizione degli obiettivi del PIT PPR e della l.r. 65/2014 sul governo del territorio negli strumenti della programmazione settoriale regionale e negli strumenti della pianificazione comunale attraverso un Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio; la creazione di strumenti informatici per la redazione di piani conformati e la loro verifica (es. CRONO), nonché per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio (es. MINERVA).

Per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, sarà promossa della "pianificazione di area vasta" così come previsto dalla l.r. 65/2014, anche attraverso:

- uno specifico programma di finanziamento per la redazione dei Piani strutturali intercomunali che andrà ad integrare ed implementare i programmi già finanziati negli anni precedenti ed attualmente in fase di attuazione;
- uno specifico programma di finanziamento per la conformazione dei piani territoriali di Coordinamento al PIT PPR ed alla l.r. 65/2014 sul governo del territorio;
- uno specifico programma di finanziamento per la redazione di Piani Operativi Intercomunali, con il duplice scopo di estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti.

Sarà valutata l'opportunità di realizzare ulteriori studi di fattibilità finalizzati alla redazione di Progetti di Paesaggio, ai sensi dell'art. 34 della Disciplina del PIT con valenza di Piano paesaggistico, fornendo l'eventuale supporto alla loro redazione.

Proseguiranno inoltre i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art.153 bis l.r. 65/2014 e dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art.59 l.r. 65/2014, così come proseguiranno i lavori della Commissione regionale del Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs 42/2004 istituita con l.r. 26/2012.

Sarà monitorata l'esperienza applicativa della legge sul governo del territorio e del PIT attraverso l'Osservatorio paritetico per la pianificazione.

Con riferimento alle basi informative territoriali ed ambientali proseguirà l'implementazione delle basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche e la realizzazione di una Infrastruttura Dati Territoriale alla quale agganciare un Geoportale Internet che consenta di ricercare, da parte di cittadini, aziende ed Enti, dati alfanumerici, cartografie dinamiche interrogabili e indicatori nei server delle varie amministrazioni che avranno costruito la loro porzione di Statuto del Territorio, attivando quindi servizi INSPIRE e OPENDATA.

In particolare, sarà verificato e misurato il contenimento del consumo di suolo mediante il monitoraggio del consumo di suolo giuridico ed il monitoraggio effettivo (ex post) delle quantità e tipologie di consumo di suolo anche attraverso la messa in opera del "Progetto di Monitoraggio delle Trasformazioni Urbanistiche" (Allegato alla Decisione di Giunta n. 34 del 2018). Saranno dunque implementate le attività di telerilevamento finalizzate al monitoraggio

delle trasformazioni urbanistiche, aumentando la frequenza di acquisizione delle riprese aeree (da tre anni ad un anno) e prevedendo una maggiore specificità nella classificazione e codifica delle trasformazioni relative all'uso/copertura del suolo.

È prevista la fase di prima attuazione del Piano Regionale Cave, che rappresenta l'atto di pianificazione del settore delle attività estrattive da recepirsi nella pianificazione comunale. Successivamente all'approvazione del PRC da parte del Consiglio regionale, infatti, la Giunta darà attuazione al nuovo strumento ed inizierà il suo monitoraggio.

2. INTERVENTI

1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio

- Gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del MiBACT (Soprintendenze, Segretariato regionale, Direzione generale di Roma) attraverso accordi, tavoli tecnici e Conferenze paesaggistiche e il supporto agli Enti Locali nel processo di conformazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica al PIT-PPR.
- Conformazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico degli strumenti della pianificazione comunale, con la definizione del perimetro del territorio urbanizzato (ex art.4 della l.r. 65/2014) finalizzato al contenimento del consumo di suolo attraverso la limitazione della dispersione insediativa ed infrastrutturale.
- Implementazione dello Statuto del territorio della Toscana: attraverso la progressiva Conformazione degli Strumenti di pianificazione degli Enti Locali si va a trarre un sistema condiviso di conoscenze (quadri conoscitivi) volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche presenti sull'intero territorio regionale per definire discipline statutarie di tutela, valorizzazione e creazione di nuova qualità urbana e territoriale.
- Definizione e realizzazione di studi di fattibilità finalizzati alla redazione di Progetti di Paesaggio, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art.34 della Disciplina del PIT PPR, fornendo l'eventuale supporto alla loro redazione.
- Prosecuzione iter per la conclusione dei Progetti di Paesaggio di cui agli Studi di Fattibilità già finanziati dalla Regione e per i quali sono stati stipulati specifici Accordi e/o Protocolli d'Intesa, ovvero: "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia", "Territori del Pratomagno", "Territori del Mugello", "Isola di Capraia", "Territori della Lunigiana", "Territori della Val di Cecina".
- Approvazione del Progetto di Paesaggio "Leopoldine in Val di Chiana" ai sensi dell'art. 34 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico e secondo il procedimento della l.r. 65/2014.
- Attuazione dell'Accordo "Sistema fluviale dell'Arno" di cui alla DGR n. 1158/2018 per la realizzazione degli interventi co-finanziati dalla Regione Toscana ed attuati dagli EELL beneficiari.
- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art. 153 bis l.r. 65/2014.
- Proseguire e monitorare i lavori dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art. 59 l.r. 65/2014 costituito con Dpgr 131 del 9 settembre 2016.

2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale

- Promuovere e facilitare l'attuazione, da parte dei comuni riuniti in unioni/associazioni, della "pianificazione di area vasta", come previsto dalla l.r. 65/2014, anche attraverso:
 - uno specifico programma di finanziamento per la redazione dei Piani strutturali intercomunali che andrà ad integrare ed implementare i programmi già finanziati negli anni precedenti ed attualmente in fase di attuazione;
 - uno specifico programma di finanziamento per la conformazione dei piani territoriali di Coordinamento al PIT PPR ed alla l.r. 65/2014 sul governo del territorio;
 - uno specifico programma di finanziamento per la redazione di Piani Operativi Intercomunali, con il duplice scopo di estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti.
- Sviluppare strumenti informatici di ausilio alla traduzione e trasposizione degli obiettivi del PIT PPR negli strumenti della programmazione settoriale regionale e negli strumenti della pianificazione comunale: ulteriore implementazione dell'*Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio* e creazione di strumenti informatici per la redazione di piani conformati e la loro verifica (es. CRONO), nonché per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio (es. MINERVA) anche avviando una sperimentazione di secondo livello con gli EELL.

- Attivazione di corsi di formazione per dipendenti delle PA e professionisti coinvolti nei processi di governo del territorio per il futuro utilizzo dell'Ecosistema informativo nella formazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore.
- Supportare i Comuni nell'individuazione di percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica, all'interno dei beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 e art. 142 del dlgs 42/2004, attraverso accordi e Conferenze congiunte con il MiBACT.
- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale del Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs 42/2004 istituita con l.r. 26/2012.
- Monitorare l'esperienza applicativa della legge e del PIT PPR e valutare la sua efficacia attraverso l'Osservatorio paritetico per la pianificazione.

3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale

- Verifica e misura del contenimento del consumo di suolo mediante: il monitoraggio del *consumo di suolo giuridico*, ovvero previsto dagli strumenti urbanistici comunali (monitoraggio *ex ante* del consumo di suolo tramite applicativo *web INPUT*) ed un monitoraggio effettivo (*ex post*) delle quantità e tipologie di consumo di suolo anche attraverso la messa in opera del "Progetto di Monitoraggio delle Trasformazioni Urbanistiche" (Allegato alla Decisione di Giunta n. 34 del 2018) ed il Progetto di telerilevamento ai fini dell'analisi delle trasformazioni urbanistiche.
- Coordinamento dell'implementazione della base informativa geografica regionale orientata alla creazione dello Statuto del territorio, attraverso il GdL interdirezionale costituito nel Comitato di direzione (CD) del 5/04/2018 denominato BGR "Base informativa geografica regionale" ed il GdL interdirezionale costituito nel CD del 12/7/2018 denominato "Ricognizione e possibili interventi normativi in materia di strumenti e procedure di telerilevamento".
- Implementare le basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche quale indispensabile supporto conoscitivo ai processi di pianificazione e copianificazione, gestione del territorio, nei momenti della partecipazione e confronto, nella definizione di strategie per la mitigazione delle criticità ambientali e di dissesto idrogeologico, nella tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali, culturali.
- Ulteriore implementazione del Geoportale Internet dell'*Ecosistema informativo per il governo del territorio* per fornire servizi legati al governo del territorio per cittadini, professionisti, aziende ed Enti, anche attivando servizi INSPIRE e OPENDATA.

4. Piano regionale cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli

- Nel 2020, a seguito dell'approvazione del Piano Regionale Cave da parte del Consiglio regionale, la Giunta regionale darà attuazione al piano e inizierà il suo monitoraggio, anche alla luce di quanto previsto dalla l.r. 35/2015 così come modificata dalla l.r. 56/2019.
- Verrà predisposto e quindi attuato il piano dei controlli 2020 ai sensi della l.r. 35/2015, in coordinamento con gli altri soggetti firmatari del protocollo d'intesa per la salvaguardia della legalità nel settore lapideo del distretto Apuo-Versiliese.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
9. Governo del territorio	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	1,7	1,7	0,1
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,1	0,1	0,1
Totale			1,7	1,7	0,2

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e politiche abitative (Capofila)

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Progetto regionale

10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Con riferimento alle azioni di sostegno per l'accesso al credito, per il 2020 sono confermati i bandi per il sostegno alla creazione di imprese e agli investimenti in RIS 3 e industria 4.0 con la procedura a sportello e gli interventi per le imprese colpite da calamità naturali nella forma di garanzia per il sostegno alla liquidità e di microcredito.

Sono in particolare confermati con la procedura a sportello le seguenti misure:

- sostegno agli investimenti in RIS 3 con il fondo rotativo e il microcredito Azione 311 del POR FESR 2014-2020
- sostegno alla creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali con il microcredito Azione 351 del POR FESR 2014-2020.

Proseguiranno inoltre gli interventi nella forma di prestito a tasso zero a sostegno degli investimenti innovativi finalizzati all'incremento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Sarà attivato e reso operativo l'intervento complessivo di Garanzia Toscana, in coerenza con il Patto per lo Sviluppo della Toscana.

Il bando a supporto dell'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese toscane di cui all'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020 sarà attivo nel corso del 2020 con procedura automatica a sportello con aperture e sospensioni alla presentazione delle domande in funzione delle risorse disponibili sul piano finanziario dell'Azione per l'intero periodo di programmazione.

Nel corso del 2020 saranno sempre attivi i Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, fino a esaurimento delle risorse stanziato dai rispettivi Accordi di programma.

L'intervento, oltre a finanziare gli investimenti per l'ampliamento o la creazione di nuovi insediamenti produttivi, agevola anche la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale nonché la realizzazione di infrastrutture di ricerca.

Parallelamente proseguirà anche nel 2020 l'attuazione degli interventi statali di cui alla L. 181/1990 previsti dai suddetti Accordi di programma gestiti da Invitalia S.p.A.

Nel 2020 proseguiranno gli interventi riguardanti le aree di crisi della Toscana con particolare riferimento a quelli già previsti nell'area di crisi industriale complessa di Piombino (riqualificazione area industriale di Colmata) e per l'area di crisi di Livorno nell'ambito della quale continuerà l'attuazione della riconversione di aree. In particolare, grazie allo specifico Accordo di Programma firmato nel 2019, si prevede il recupero dell'immobile "Forte San Pietro-Vecchi Macelli", da destinare a Polo Tecnologico, per cui è stata prevista una spesa di Euro 3 mln a valere su risorse già impegnate e ulteriori 2 mln di euro per interventi volti a favorire l'insediamento delle imprese nell'Area Livornese. Le misure di sostegno alle imprese consisteranno nei bandi ad hoc relativi ai Protocolli di Insediamento e ai Voucher per la microinnovazione.

Per quanto riguarda l'area di crisi di Massa e Carrara, proseguirà anche nel 2020 l'attuazione degli interventi di cui alla L. 181/1989, in particolare di quelli rivolti a favorire l'insediamento di nuove imprese con uno stanziamento di 5 mln di Euro, trasferito nel 2017 al soggetto attuatore Invitalia a titolo di cofinanziamento delle risorse statali.

Sempre per l'area di Massa Carrara proseguiranno gli interventi per la reindustrializzazione di cui all'AdP firmato nel 2014 e sarà messo a regime il nuovo assetto del Consorzio ZIA come ridefinito dalla L.R. 44/2019.

Prosegue l'attuazione di interventi di sostegno alle infrastrutture per attività produttive, in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, anche in aree interne della Regione. Tra tali interventi sono ricompresi (alcuni nuovi, altri già avviati): il progetto di comunità Ecosistema elaborato dal comune di Castell'Azzara, il progetto del Comune di Arezzo per la riagggregazione della filiera produttiva orafa, il recupero immobiliare del Comune di Pontassieve per la casa dell'energia, la riqualificazione dell'area industriale di Ospedaletto – Pisa, il potenziamento dell'area industriale di Sentino nel comune di Rapolano Terme e dell'area industriale nel comune di Barberino Tavarnelle, nonché del complesso termale pubblico lungo la Francigena sito nel Comune di Gambassi Terme. Saranno altresì attivati protocolli di intesa e successivi accordi di collaborazione finalizzati alla definizione di interventi puntuali di riqualificazione di aree per insediamenti produttivi.

Per quanto riguarda il miglioramento delle infrastrutture pubbliche a servizio delle imprese e del commercio, potrà essere data continuità all'intervento regionale a sostegno dei Centri Commerciali naturali e per il miglioramento e la qualificazione di aree a destinazione commerciale in attuazione del Codice del commercio così come interventi di sostegno a infrastrutture turistiche.

Sarà attribuita priorità a interventi di riqualificazione dei centri storici a valenza commerciale e aree periferiche critiche. Una particolare attenzione sarà rivolta ai piccoli comuni delle Aree interne e delle aree di sperimentazione di valorizzazione integrata.

Per quanto concerne le politiche per la Montagna, continuerà l'attuazione degli interventi programmati relativi al Comprensorio dell'Abetone, dando attuazione al Protocollo d'intesa Stato – Regione Toscana e Regione Emilia Romagna (finalizzato al sostegno e promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano-romagnola) per cui è previsto uno stanziamento statale pari a 10 mln di Euro. Nelle politiche per la montagna potranno essere finanziati ulteriori progetti infrastrutturali anche dei restanti comprensori toscani, in un'ottica di superamento della mera stagionalità invernale. Infine, nel corso del 2020 saranno realizzati i progetti sostenuti con il bando di finanziamento per il rinnovo della vita tecnica degli impianti di risalita a favore delle micro, piccole e medie imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana, approvato con decreto dirigenziale n.8281 del 21/05/2019.

Gli interventi di promozione economica per il 2020, in attuazione delle novità introdotte con la riforma della Legge 22/2016, e in continuità con gli anni precedenti, saranno diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo. Gli interventi di promozione economica si integreranno e saranno resi coerenti con gli interventi diretti a sostegno delle imprese per i processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'asse I e dall'asse III del POR FESR 2014-2020. Continuerà l'attività di promozione dei settori ad alta tecnologia e di divulgazione delle tecnologie collegate ad Impresa 4.0 e ad altri temi chiave per la competitività delle imprese. Per i settori tipici del Lifestyle della produzione regionale (sistema moda, sistema casa, nautica) e per l'artigianato saranno sviluppate azioni di promozione e azioni di valorizzazione e di promozione delle produzioni tipiche.

Dopo una prima fase di test sarà reso pienamente operativo il Marchio di localizzazione e di promozione territoriale della Toscana.

L'attività di attrazione investimenti prevista per il 2020 sarà rivolta, in continuità con gli scorsi anni, sia ad intercettare nuovi investitori che ad assistere le imprese già localizzate in regione. Nel primo caso le attività prioritarie saranno incentrate nella messa a regime di un efficace sistema di *scouting* di nuove opportunità con l'ausilio di partner pubblici (desk ICE, Ambasciate, Consolati italiani all'estero ed esteri in Toscana) e privati (Confindustria Toscana, con la quale è stato sottoscritto nel 2019 un apposito protocollo d'intesa) e di un'adeguata copertura promo-comunicativa alle attività di *marketing* (tramite la partecipazione o realizzazione di eventi e la messa in atto di campagne di comunicazione, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana). Nel secondo caso le azioni si focalizzeranno principalmente nella creazione di occasioni di incontro tra multinazionali e PMI e nell'implementazione dei Protocolli d'intesa (circa 30) sottoscritti nell'ultimo triennio tra la Regione Toscana ed alcune delle multinazionali insediate, attualmente impegnate in progetti di consolidamento/espansione della propria presenza in Toscana.

2. INTERVENTI

1. Sostegno diretto alle imprese

- Interventi a sostegno degli investimenti delle imprese, ai sensi degli Accordi di programma relativi alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara. Saranno sempre attivi i protocolli di insediamento che saranno aperti fino a esaurimento delle risorse a ciò destinate dai rispettivi accordi di programma.
- Interventi di microcredito e fondo di garanzia per liquidità per le PMI che subiscono danni da calamità o situazioni di emergenza.

2. Sostegno per l'accesso al credito

Sono confermati con la procedura a sportello le seguenti misure:

- sostegno agli investimenti in RIS 3 con il fondo rotativo e il microcredito Azione 311 del POR FESR 2014-2020
- sostegno alla creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali con il microcredito Azione 351 del POR FESR 2014-2020;
- sostegno agli investimenti innovativi finalizzati all'incremento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori con il fondo rotativo.

Saranno attivati inoltre i seguenti interventi nell'ambito di "Garanzia Toscana":

- sezione speciale Fondo di garanzia ;
- fondo regionale di garanzia;
- contributo in conto capitale abbattimento commissioni di garanzia.

3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane

- Interventi per il sostegno del comprensorio sciistico dell'Abetone, in attuazione dell'Accordo Stato – Regione Toscana – Regione Emilia Romagna per la valorizzazione dell'Appennino Tosco-Romagnolo;
- Completamento degli interventi per il sostegno del comprensorio sciistico dell'Amiata, in attuazione dell'Accordo firmato a marzo 2019 con l'Unione dei Comuni.

- Interventi di miglioramento dell'attrattività turistica del Monte Amiata attraverso la stipula di un accordo con i comuni dell'Amiata interessati.

4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive

- Interventi area crisi industriale complessa di Livorno - recupero dell'immobile "Forte San Pietro-Vecchi Macelli" da destinare a Polo Tecnologico.
- Interventi area crisi industriale complessa di Piombino - riqualificazione area industriale di Colmata.
- completamento degli interventi di microqualificazione urbana cui ai Bandi 2018 e 2019 per i Comuni aventi un Centro Commerciale Naturale e nuovo bando 2020;
- Attuazione degli interventi di riqualificazione dei luoghi del commercio e di rigenerazione di spazi urbani dei Comuni fino a 50.000 abitanti ammessi al bando pubblicato nel 2019;
- sostegno al Comune di Castell'Azzara per il progetto ecosistema comunale.
- Completamento della progettazione per la valorizzazione turistica e commerciale nei comuni di Bibbona, Castagneto Carducci e Cecina.
- Completamento della progettazione e degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione delle risorse dell'Isola di Capraia di cui alla delibera GRT 922/2018.
- Sostegno a interventi pubblici individuati con procedure negoziali per la valorizzazione produttiva, turistica (come nel caso del Comune di Gambassi Terme) e commerciale per favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, tra cui interventi nei Comuni di Pisa, di Pontassieve, di Arezzo, di Rapolano Terme, di Barberino Tavarnelle.
- Sulla base di strumenti negoziali (protocolli di intesa, accordi di programma) o avvisi di manifestazione di interesse, saranno attivati gli interventi di potenziamento e qualificazione di infrastrutture di ricerca, promuovendo altresì, in alcune aree, la realizzazione di "laboratori diffusi" (rete di laboratori pubblico/privati a sostegno delle PMI).

Tutti gli interventi sopra elencati concorrono al rilancio degli investimenti: quelli pubblici, al fine di adeguare la dotazione infrastrutturale della regione, nonché indirettamente quelli privati verso un orientamento alle strategie di industria 4.0. Pertanto essi sono da segnalare per la loro coerenza con gli obiettivi del [Patto per lo Sviluppo](#).

5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE

- E' confermata l'operatività del Bando a supporto dell'internazionalizzazione di cui all'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020 che rimarrà aperto con procedura automatica a sportello fino a esaurimento delle risorse disponibili sul piano finanziario, comprensivo dell'attribuzione della quota della riserva di efficacia, dell'Azione dell'intero periodo di programmazione.
- Progetti di promozione dei settori ad alta tecnologia e di divulgazione delle tecnologie collegate ad Impresa 4.0 e ad altri temi chiave per la competitività delle imprese. Le azioni quali l'organizzazione di eventi mirati, lo sviluppo dei siti "www.industria40.regione.toscana.it" e "www.cantieri40.it", l'attività svolta all'interno dei gruppi di lavoro tematico delle piattaforme europee per la modernizzazione industriale, saranno realizzate sia in Italia, che all'estero. Gli interventi saranno realizzati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con FST e Sviluppo Toscana sia con gli attori pubblici e privati del sistema regionale del trasferimento tecnologico e dell'innovazione anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e accordi di collaborazione. In tale contesto si opererà anche in attuazione dei protocolli di intesa "Clock " e "Laboratorio diffuso Toscana sud". I progetti potranno prevedere anche lo sviluppo di strumenti ed azioni di divulgazione e di Business e di technology intelligence che consentano di facilitare interventi di co-operazione e inter-azione tra le imprese.
- Progetti di valorizzazione e di promozione delle risorse endogene del territorio secondo un approccio intersettoriale e a carattere integrato Gli interventi saranno realizzati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con Sviluppo Toscana anche attraverso protocolli e accordi di collaborazione mirati con soggetti del territorio. Sarà attivata collaborazione con Invitalia nell'ambito delle azioni di sistema di cui alla Delibera Cipe n. 77/2017.
- Sviluppo di progetti di promozione integrata (turismo, cultura e agroalimentare, ambiente) anche con riferimento alle aree interne o aree pilota (Amiata/Castell'Azzara, Isola di Capraia, Garfagnana, Lunigiana, Montagna Pistoiese, Val di Bisenzio).
- Progetti di promozione dei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica) ovvero azioni da realizzare sia in Italia, che all'estero, quali eventi, azioni di comunicazione e di valorizzazione delle produzioni e delle filiere, incluse azioni integrate tra settori diversi, tra cui il settore turismo e l'agroalimentare, in grado di rafforzare la promozione del Tuscan Lifestyle. Gli interventi saranno attuati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con Toscana Promozione Turistica (TPT), con Fondazione Sistema Toscana (FST) e con i principali attori di riferimento a livello regionale, nazionale ed internazionale.

- Approvazione degli atti necessari all'attuazione di interventi a carattere strategico ai sensi dell'art 3 comma 4 lett c) della LR 22/2016, svolti da Artex Scarl secondo quanto previsto dall'art. 21 della l.r. 53/2008, coerenti con le politiche regionali di riferimento e orientati a perseguire le seguenti finalità: valorizzare le componenti territoriali e settoriali, favorendo lo sviluppo dell'innovazione e il coordinamento con le politiche di riferimento per il comparto; favorire l'introduzione di elementi di innovazione nel mondo dell'artigianato artistico e tradizionale; favorire il raccordo fra le politiche regionali e le iniziative locali; assicurare un ampio coinvolgimento delle imprese, singole o aggregate; valorizzare la Toscana come luogo dell'artigianato artistico e tradizionale e come polo di aggregazione degli attori più qualificati del settore.
- Progetto di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana in coerenza con i progetti di promozione economica di cui ai punti sopra richiamati da realizzare attraverso apposito bando.
- Progetti di valorizzazione e di promozione delle produzioni tipiche e delle capacità artigianali toscane, anche in collegamento con azioni di valorizzazione delle identità territoriali e con approcci intersettoriali, funzionali all'attrazione di flussi turistici. Di particolare interesse i progetti che mostrano un collegamento con iniziative di valorizzazione e promozione quali Vetrina Toscana. Gli interventi saranno realizzati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con agenzie e società regionali, quali FST, TPT, sia attraverso protocolli e accordi di collaborazione mirati con altri soggetti del territorio, inclusa Artex Scarl.
- Marchio di localizzazione e promozione territoriale della Toscana: il marchio di localizzazione e promozione territoriale sarà strumento di valorizzazione economico-produttiva e, al contempo, di riconoscimento sociale del valore imprenditoriale e lavorativo. Sarà elemento a supporto delle azioni di promozione delle imprese e strumento di aggregazione tra istituzioni, imprese e valori che lo stesso marchio rappresenta. Il marchio sarà registrato e regolamentato da un disciplinare per l'autorizzazione all'utilizzo gratuito e da un manuale d'uso per la rappresentazione grafica e le modalità comunicative. L'intervento contribuisce a rafforzare la competitività della regione sui mercati internazionali, in coerenza con il Patto per lo Sviluppo.
- Promozione e costituzione della Fondazione BuzziLaB con l'Istituto Tecnico Statale "Tullio Buzzi" di Prato, per attività di consulenza e divulgazione tecnologica a favore delle imprese.

6. Incremento dell'internazionalizzazione passiva

6.1 Interventi volti ad attrarre nuovi investimenti esogeni

- Monitoraggio continuo, condotto su banche dati specialistiche, media nazionali ed internazionali e tramite ricerche web ed attività di business intelligence e diretto ad identificare aziende estere potenzialmente interessate ad investire in Toscana.
- Attività di strutturazione e valorizzazione dell'offerta territoriale, tramite la messa a punto di proposte di valore settoriali o redatte "su misura" in base alle richieste provenienti dai possibili investitori.
- Contatto diretto con potenziali investitori e "moltiplicatori" al fine di proporre la Toscana come luogo potenziale di localizzazione di attività economiche.
- Partecipazione e organizzazione di eventi promozionali specialistici ed apposite iniziative mirate volte a far conoscere l'offerta localizzativa toscana a gruppi di potenziali investitori.
- Organizzazione di eventi di animazione sul territorio toscano.
- Attività di facilitazione ed assistenza a potenziali investitori.

6.2 Interventi volti a favorire il radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana ed il rafforzamento dei locali cluster d'impresa

- Organizzazione di cicli di visite a multinazionali insediate.
- Organizzazione di eventi dedicati alle multinazionali insediate, inclusa l'attività di matchmaking con PMI e centri di ricerca.
- Attività di facilitazione ed assistenza a multinazionali insediate.
- Attività volta al rafforzamento della collaborazione tra imprese multinazionali e PMI.

6.3 Animazione della rete territoriale Invest in Tuscany e collaborazione con soggetti nazionali/regionali

- Coordinamento delle attività di censimento delle aree ed infrastrutture disponibili destinate ad insediamenti produttivi.
- Realizzazione di eventi specifici per la divulgazione dell'attività di attrazione investimenti.

7. Incrementare la cooperazione tra imprese

- Sviluppo di approcci che favoriscano forme di cooperazione tra le imprese nell'attuazione degli interventi di promozione economica.
- Accordi di collaborazione per attività di ricerca-intervento finalizzate allo sviluppo economico dei territori periferici/aree interne.

8. Azioni per la reindustrializzazione

- Interventi a sostegno degli investimenti delle imprese, ai sensi degli Accordi di programma relativi alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara. In particolare saranno sempre attivi i protocolli di insediamento come individuati al punto 1.
- Prosecuzione degli interventi di reindustrializzazione di cui all'AdP firmato nel 2014 e messa a regime del nuovo assetto del Consorzio ZIA come ridefinito dalla L.R. 44/2019.
- Aggiornamento dell'accordo di programma per la reindustrializzazione dell'area ex Eaton nel Comune di Massa.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,8	0,1	0,0
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	4,7	5,0	1,3
		1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,4	0,6	0,5
		1403:Ricerca e innovazione	0,9	0,8	0,3
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	15,5	0,5	0,1
Totale			22,2	7,0	2,2

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,7	2,2	0,2
		1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,4	0,6	0,5
		1403:Ricerca e innovazione	0,9	0,8	0,3
Totale			2,0	3,6	1,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)
Direzione Generale della Giunta regionale

Progetto regionale

11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Come evidenziato nell'ultimo rapporto Irpet sulla congiuntura economica (aprile 2019), nonostante la dinamica occupazionale positiva dell'ultimo anno (+0,8% nel 2018) e il trend migliore rispetto alle altre regioni italiane, emergono segnali di un mercato del lavoro ancora non in grado di riassorbire la disoccupazione creata nell'ultimo decennio con conseguenti effetti sui consumi e sul reddito delle famiglie.

Pertanto anche nel 2020 continua ad essere prioritario investire sul potenziamento di tutte le misure di politica attiva del lavoro, al fine di incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone con disabilità e delle categorie maggiormente vulnerabili, ridurre i rischi individuali nei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro e accompagnarne le traiettorie di mobilità professionale.

Ruolo centrale sarà svolto dalla rete regionale dei centri per l'impiego, gestita dalla Agenzia regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), che, sulla base degli obiettivi e le linee di indirizzo definite dalla Regione, dovrà consolidare la propria attività di gestione sul territorio dei servizi nei confronti di utenti alla ricerca di nuova occupazione e di imprese che necessitano di personale per soddisfare i propri fabbisogni professionali, anche alla luce delle sfide poste dalle nuove misure nazionali introdotte nel 2019, come il Reddito di cittadinanza. L'obiettivo sarà quello di puntare al miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi, affinché i centri per l'impiego siano in grado di far fronte a una domanda molto elevata di prestazioni, alla complessità delle esigenze, delle situazioni personali e di contesto delle persone disoccupate che vi si rivolgono, confermando i dati positivi di questi anni rispetto alla presa in carico degli utenti, alla soddisfazione degli stessi rispetto ai servizi ricevuti, nonché ai dati di *placement* raggiunti, anche su categorie di disoccupati con caratteristiche di minore occupabilità, come nel caso dei beneficiari del Piano integrato per l'occupazione.

Oltre al rafforzamento e alla qualificazione dei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro tramite il potenziamento delle politiche attive del lavoro, proseguirà nel 2020 l'impegno della Regione Toscana sul versante della difesa dell'occupazione e del sostegno al reddito dei lavoratori colpiti dalle crisi o coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale, tramite l'attività svolta dall'Unità di crisi lavoro, per fronteggiare in particolare le situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o di ambito nazionale con ricadute in Toscana.

I primi risultati delle analisi IRPET sugli esiti dei corsi di formazione finanziati nel ciclo di programmazione 2014-2020 attestano la correttezza delle scelte regionali in materia di formazione. Sono perciò confermati, per il 2020, i capisaldi dell'infrastruttura formativa toscana: la centralità dei fabbisogni formativi e conseguenti investimenti in filiere formative collegate alle vocazioni produttive e ai processi di trasformazione digitale delle imprese; il finanziamento di interventi che sostengano le alleanze formative tra scuole, organismi formativi e imprese; l'orientamento al risultato, ossia all'occupazione dei formati; il forte ruolo regionale di coordinamento e controllo. Proseguirà - nell'ambito della strategia regionale per la formazione 4.0 - il sostegno regionale agli interventi formativi per i lavoratori, i manager e gli imprenditori, con l'obiettivo di rafforzare la capacità dei lavoratori e delle imprese di anticipare e sostenere i cambiamenti tecnologici ed economici dei mercati e dei sistemi produttivi in cui sono collocati. Per scongiurare i rischi di disallineamento tra offerta formativa e richieste delle imprese, la formazione per l'inserimento lavorativo sarà focalizzata sulle competenze più richieste dal mercato del lavoro, sia per quanto riguarda le figure professionali legate all'economia digitale, quali ad esempio le figure ICT di seconda generazione, che per le figure più tradizionali, per le quali saranno previsti anche moduli formativi brevi, finalizzati all'occupabilità dei soggetti più fragili.

Sarà data attuazione all'Intesa per lo sviluppo della Toscana, sottoscritta dalla Regione con le parti sociali il 12 luglio 2019, con il sostegno a percorsi formativi in grado di ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e con l'attivazione di voucher formativi *just in time*, per rispondere prontamente ai fabbisogni delle imprese.

La Regione continuerà le misure attivate con riferimento alla lotta al lavoro irregolare in agricoltura, con particolare attenzione alla gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

2. INTERVENTI

1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro

- Proseguimento delle convenzioni sottoscritte con ANPAL per l'attuazione del Piano Integrato per l'Occupazione, con particolare riferimento alle misure della sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla

ricollocazione e dell'incentivo all'occupazione per soggetti disoccupati (non beneficiari di reddito di cittadinanza), in attuazione della DGR n. 1156/2019.

- Gestione dell'Avviso regionale per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018-2020 per le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato (di almeno 12 mesi) di varie tipologie di lavoratori (donne, giovani laureati, licenziati, over55, svantaggiati, disabili). Attività di gestione della gara Servizi di orientamento e formazione destinati a lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.
- Gestione da parte di ARTI - Agenzia regionale Toscana per l'impiego degli interventi per l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili (L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili") finanziati con le risorse del Fondo regionale per l'Occupazione dei Disabili.
- Gestione dell'Avviso regionale per la concessione di borse di mobilità professionali (Eures), volte a favorire la mobilità professionale transazionale, a supportare soggetti disoccupati/inoccupati/inattivi nell'inserimento lavorativo in un paese dell'Unione Europea o dell' EFTA (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) e ad accrescere le competenze della forza lavoro aumentandone nel contempo le possibilità di inserimento/reinserimento lavorativo.
- Formazione territoriale, per il finanziamento di attività formative finalizzate a ridurre il divario tra le competenze richieste dalle imprese e quelle possedute dai cittadini, così da favorirne l'inserimento lavorativo.
- Formazione corsuale o a domanda individuale per i detenuti nei penitenziari del territorio regionale, con particolare attenzione ai minori.
- Proseguimento - in stretto raccordo con le altre attività formative nelle filiere strategiche previste nel Pr 12 "Successo scolastico e formativo" (ITS e IFTS in particolare) - delle attività relative alla formazione nelle filiere strategiche; sarà valutata l'opportunità di emanare un nuovo avviso.
- Interventi a carattere sperimentale per la formazione di destinatari con specifiche esigenze formative (quali, a titolo esemplificativo, le botteghe scuola o i maestri di sci).
- Progetti formativi, in chiave Industria 4.0, relativi ad azioni di riqualificazione e di *outplacement* rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione.
- Interventi di formazione continua, con risorse regionali o risorse statali, destinate a specifici target quali ad esempio militari e manager di azienda (in quest'ultimo caso si darà priorità a proposte formative relative a processi di digitalizzazione delle imprese) o nell'ambito di interventi di *age management*.
- Progetti di formazione continua, eventualmente anche attraverso strumenti negoziali o a domanda individuale, anche finalizzati al supporto delle politiche regionali di attrazione degli investimenti delle imprese che si insediano o ampliano i loro insediamenti nel territorio regionale.
- Tirocini non curriculari per l'inserimento o il reinserimento lavorativo.
- Interventi di formazione individuale, degli imprenditori, in attuazione della strategia regionale per la formazione 4.0.
- Attività di formazione riconosciuta ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro".
- Nell'ambito dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, saranno finanziati percorsi formativi brevi, correlati alle figure professionali a maggior difficoltà di reperimento, e voucher formativi *just in time*, destinati ad utenti per i quali l'impresa prospetti al Centro per l'impiego un'assunzione immediata, al termine del percorso formativo.
- Sostegno formativo all'autoimprenditorialità: realizzazione dei progetti finanziati.
- Voucher di coworking: concessione di voucher a supporto della creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale.
- Interventi a sostegno dei giovani professionisti: azioni di formazione continua, anche a domanda individuale; strumenti per l'accesso al credito e contributo in conto interesse, misura a sportello.

2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori

- Attività di gestione del Fondo regionale per l'Anticipo CIGS e Anticipo Stipendi in collaborazione con Toscanamuove.
- Attività di gestione del Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato in collaborazione con Toscanamuove.
- Proseguimento dell'attività dell'Unità di Crisi regionale e della rete degli Uffici regionali territoriali Vertenze e Crisi Aziendali. L'Unità di Crisi e la Rete supporteranno gli organi politici nella gestione delle vertenze di rilevanza regionale, nazionale e locale. Hanno, inoltre, competenze sui procedimenti di legge in materia di licenziamenti collettivi, come da DGR 1325/2015.

3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro

- Attività di gestione della gara unica regionale per l'affidamento dei "Servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana". Come previsto dal capitolato, la gara viene rinnovata per il biennio 2019-2020.
- Definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi dell'Agenzia regionale Toscana per l'Impiego, monitoraggio delle attività svolte e verifica della qualità dei servizi erogati, con particolare riferimento alle nuove attività previste dalla misura nazionale Reddito di cittadinanza.
- Proseguimento delle attività di promozione e comunicazione relative ai servizi erogati dalla nuova rete regionale dei Centri per l'impiego e organizzazione iniziative specifiche, in collaborazione con ARTI.
- Gestione, in convenzione con ARTI - Agenzia regionale Toscana per l'impiego, del progetto Med New Job presentato a valere sull'Asse IV del II Avviso INTERREG It-Fr Marittimo 2014-2020, finalizzato alla sperimentazione di strumenti, servizi e percorsi per la ricollocazione e per la creazione di impresa nelle filiere della Blue Economy.
- Gestione, in convenzione con ARTI, delle iniziative progettuali promosse e/o realizzate da Regione Toscana tramite la gestione operativa del progetto COMMIT (Competenze Migranti in Toscana) presentato a valere sull'Avviso FAMI II 2018 del Ministero del Lavoro FAMI, per favorire l'inclusione socio-lavorativa e l'accesso ai servizi dei CPI di migranti.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	1,5	0,0	0,0
		1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	23,7	24,0	22,4
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1502:Formazione professionale	3,8	1,6	1,1
		1503:Sostegno all'occupazione	2,0	1,8	1,6
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	57,7	6,9	0,0
Totale			88,7	34,3	25,1

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1502:Formazione professionale	1,9	1,2	0,7
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	20,5	2,8	0,0
Totale			22,3	4,0	0,7

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Lavoro (Capofila)
 Direzione Istruzione e formazione
 Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

Progetto regionale

12 Successo scolastico e formativo

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

In questa legislatura, la Regione Toscana si è prefissa di garantire ai suoi cittadini opportunità educative e di apprendimento in grado di promuovere l'uguaglianza delle condizioni di partenza, la capacità di scelta, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e una reale mobilità sociale ascendente.

Investire nelle persone è investire su una comunità e sul suo futuro: già in pochi anni, le politiche regionali per il successo scolastico e formativo hanno collocato la Toscana in una dimensione europea, con indicatori allineati agli obiettivi europei per il 2020. La Regione conferma perciò il proprio impegno per sviluppare il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, per ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo dei giovani toscani, per restituire dignità all'istruzione tecnica e professionale e per finanziare una formazione professionale che crei occupazione.

Anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sarà reso più forte il sostegno regionale alle famiglie più vulnerabili per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia. Sono confermati la concentrazione degli interventi sulle filiere formative regionali strategiche, gli investimenti in alleanze formative tra scuole, enti formativi e imprese, il ruolo strategico e trasversale della formazione 4.0, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale tra i cittadini e quello tra grandi imprese e PMI; l'investimento regionale per lo sviluppo del sistema duale e dell'apprendistato, con particolare riferimento all'alternanza scuola – lavoro (o, più propriamente, alle alleanze e alle integrazioni tra scuola e lavoro); il forte ruolo di programmazione e controllo della Regione.

Tra le azioni utili a prevenire l'abbandono scolastico, saranno previsti interventi di orientamento: per preparare i giovani alle scelte che li attendono e aiutarli a sviluppare una cultura del cambiamento, occorre contribuire alla strutturazione della capacità di ciascuno di prendere decisioni a partire dalla coscienza di sé, del contesto e delle opportunità, e di far fronte, così, alle mutevoli esigenze della vita, adeguando i propri percorsi di studio, la propria formazione o la propria professione.

Proseguirà la costruzione di un sistema regionale per l'apprendimento permanente, con il contributo di tutti gli attori del sistema educativo, di istruzione e di orientamento regionale: sarà reso operativo il sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e proseguirà l'offerta di istruzione e formazione professionale (IeFP) per gli adulti disoccupati o occupati.

Sarà dato pieno avvio alla seconda fase del Programma Garanzia Giovani, con la concentrazione delle risorse sulla formazione, in particolare per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi (corsi biennali per *drop-out*) e con l'introduzione di misure di formazione breve, individualizzata, pre- o postassunzione.

Per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, sarà inoltre promossa una staffetta generazionale, in attuazione di quanto previsto nell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, sottoscritta dalla Regione con le parti sociali il 12 luglio 2019.

2. INTERVENTI

1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare

- Interventi per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, finalizzati agli standard di qualità dei servizi e all'abbattimento delle tariffe, anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.
- Azioni per il sostegno e lo sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia -in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni - anche tramite la progettazione educativa territoriale e per il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zionali.
- Accordi di collaborazione con gli atenei toscani, finalizzati alla realizzazione di attività di tutoraggio per la formazione di base del personale destinato ai servizi educativi.
- Sostegno di attività di promozione e qualificazione dell'educazione prescolare: contributi finalizzati alla realizzazione di attività progettuali di interesse regionale e locale, posti in essere dagli attori pubblici e privati coinvolti nel sistema di offerta, anche mediante iniziative di continuità educativa, formazione del personale, diffusione dei servizi e contrasto alla lista di attesa.
- Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie; contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza; contributi finalizzati al sostegno della rete delle scuole dell'infanzia paritarie private.

- Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza tramite il Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza.
- Interventi per le aree interne.

2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo

- Interventi destinati a studenti delle scuole residenti in Toscana, appartenenti a famiglie in condizioni socio-economiche svantaggiate, per sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica.
- Interventi di inclusione anche con riferimento al trasporto scolastico e all'assistenza educativa per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
- Interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico, anche tramite la progettazione educativa territoriale che prevede la coprogettazione tra istituzioni scolastiche e Zone Educative.
- Progetto regionale "Leggere: forte!": accordi di collaborazione con atenei, enti di ricerca e istituzioni, nell'ambito del Sistema regionale delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione, finalizzati alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione in termini di risultati e impatti delle pratiche quotidiane di lettura ad alta voce nei nidi e nelle scuole toscane; potrà essere previsto l'acquisto del materiale librario.
- Interventi di promozione di esperienze educative e di socializzazione, anche attraverso attività integrative in orario extrascolastico.
- Interventi di sostegno a favore delle sezioni carcerarie delle scuole toscane.
- Contributi agli istituti penitenziari minorili toscani, per interventi di formazione dei detenuti.
- Supporto alla rete dei laboratori del sapere scientifico (LSS), anche come terreno di approfondimento e sviluppo di metodologie didattiche induttive e laboratoriali.
- Estensione a nuove scuole del progetto "A scuola senza Zaino", finalizzato a sviluppare un apprendimento orientato alla ricerca, al fare, alla partecipazione degli alunni sulla base di una metodologia didattica innovativa.
- Attivazione di interventi compresi nella strategia "Toscana da ragazzi".
- Interventi per la promozione dell'educazione musicale nelle scuole, tramite la valorizzazione delle rassegne musicali realizzate dalle scuole primarie e secondarie, ad indirizzo musicale e non.
- Interventi per le aree interne.
- DL 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" in materia di edilizia scolastica: attuazione della programmazione triennale 2015-2017 e 2018-2020.
- Investimenti per l'edilizia scolastica, mirati ad ottenere una rete di edifici adeguati al fabbisogno, sicuri e organicamente distribuiti sul territorio e a realizzare gli interventi necessari nelle situazioni di emergenza.
 - Mantenimento e sviluppo dei sistemi informativi per l'educazione prescolare e l'istruzione e per l'edilizia scolastica, supporto informativo alla Regione Toscana e ai territori per la programmazione degli interventi.
- Orientamento scolastico: campagna di informazione e comunicazione sulle opportunità di scelta dei percorsi di istruzione e formazione, in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana e con l'Ufficio Scolastico Regionale.
- Programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica.
- Definizione del calendario scolastico annuale.
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato in duale.
- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) in sussidiarietà, percorsi formativi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", percorsi di durata biennale per i giovani drop-out usciti dal sistema scolastico realizzati dagli organismi formativi accreditati alla formazione, percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro): graduatoria e avvio dei progetti finanziati.
- Iniziative, anche a premi, per valorizzare le esperienze di alternanza scuola-lavoro, quali, tra le altre, le iniziative volte a valorizzare le eccellenze enogastronomiche Toscane, in collaborazione con gli istituti alberghieri e agrari del territorio regionale.
- Miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali (ITP): attuazione progetti finanziati.
- Poli Tecnico Professionali: redazione avviso premialità a.s. 2019/2020 e attuazione dei progetti attivati con gli avvisi POR FSE 2014-2020; prosecuzione progetto didattica laboratoriale; istituzione di nuovi PTP, ai fini della coerenza con le filiere ITS.
- Percorsi ITS: avviso a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020.
- Laboratori formativi territoriali aperti: contributi alle Fondazioni ITS per la costituzione di laboratori congiunti ITS-Università-Istituzioni scolastiche e realizzazione, da parte delle Fondazioni, degli interventi finanziati.
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: scorrimento della graduatoria e avvio dei progetti finanziati.

- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I livello.
- Interventi per l'integrazione istruzione/formazione/lavoro nell'ambito del sistema duale: sostegno agli istituti di istruzione superiore per la creazione e/o al consolidamento di imprese didattiche.
- Azioni volte a favorire mobilità dei giovani coinvolti da interventi duali per lo sviluppo di soft skills (formazione linguistica specialistica, mobilità transnazionale).
- Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale attraverso l'inserimento in contratti di apprendistato, percorsi di alternanza scuola lavoro rafforzata o impresa simulata. Gestione degli interventi formativi.
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante: costituito il catalogo su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, saranno attivate sul territorio regionale le attività formative rivolte agli assunti con tale contratto.
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di terzo livello di alta formazione e ricerca.
- Azioni per garantire la qualità dei percorsi di apprendimento basato sul lavoro.
- Tirocini extracurricolari di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato.
- Nell'ambito dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, staffetta generazionale: contributi a rimborso integrale dei tirocini non curriculari attivati da imprese con processi di pensionamento anticipato in corso, che si impegnino ad assumere il tirocinante alla fine del tirocinio, e incentivi all'assunzione, al termine del tirocinio, con un contratto di apprendistato.
- Programmazione e attuazione delle misure di Garanzia Giovani.
- Iniziative sperimentali di orientamento e recupero motivazionale dei NEET, per la riduzione della dispersione scolastica e formativa.
- Accordi di collaborazione con la Camera di Commercio Italo Germanica per la sperimentazione di metodologie e strumenti per i percorsi di apprendistato di tipo duale, secondo gli standard di qualità del modello duale tedesco.

3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente

- Interventi e azioni di sistema per l'apprendimento permanente e l'educazione degli adulti, anche volti a favorire reti territoriali.
- Corsi di formazione IEFP per adulti occupati e disoccupati volti a coniugare l'acquisizione di una qualifica professionale con la sua maggiore spendibilità sul mercato del lavoro, in stretto raccordo con le imprese del territorio regionale.
- Sostegno delle attività di educazione degli adulti nelle aree di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale.
- Finanziamento ai Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), finalizzato al potenziamento dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze di base o anche di qualifiche, eventualmente propedeutica all'accesso a percorsi formativi.
- Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali.
- Formazione a distanza: gestione e sviluppo della piattaforma di web learning Trio. Sviluppo di iniziative rivolte alle scuole e ai Centri per l'impiego, per l'attivazione di percorsi in tema di sicurezza e, rispettivamente, di reddito di cittadinanza.
- Interventi per le aree interne.
- Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze. Attuazione delle disposizioni previste nel nuovo disciplinare regionale.
- Avvio dei processi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, in raccordo con i CPI, tramite uno specifico affidamento a un soggetto esterno.
- Attività di manutenzione e sviluppo del sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze, del repertorio delle figure professionali e del repertorio della formazione regolamentata.
- Attività di correlazione, equivalenza e progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali al Quadro di riferimento nazionale.
- Attività di correlazione degli standard nazionali IeFP al repertorio regionale delle figure professionali.
- Accreditamento. Attuazione e messa a regime del nuovo sistema regionale di accreditamento degli organismi formativi.
- Attività di sistema finalizzate allo sviluppo delle procedure inerenti alla programmazione delle attività formative riconosciute.
- Catalogo dell'offerta formativa pubblica regionale a supporto dell'erogazione di misure di politica attiva del lavoro.
- Attività dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'apprendistato nel sistema duale.
- Sviluppo della nuova piattaforma per l'attivazione dei tirocini non curriculari.
- Azione di sistema finalizzata all'aggiornamento dell'elenco regionale degli esperti di settore.

- Azione di sistema finalizzata all'aggiornamento dell'elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze.
- Sviluppo del sistema informativo della formazione, anche attraverso l'integrazione degli attuali sistemi (accreditamento degli organismi formativi, elenco regionale esperti di settore, elenco regionale esperti valutazione e certificazione delle competenze, repertorio delle figure professionali, catalogo dell'offerta formativa).
- Sviluppo della nuova piattaforma per la formazione riconosciuta.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
12. Successo scolastico e formativo	0400:Istruzione e diritto allo studio	0401:Istruzione prescolastica	3,0	0,4	0,4
		0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	16,3	9,6	10,1
		0406:Servizi ausiliari all'istruzione	2,5	2,5	2,5
		0408:Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	4,0	2,4	1,1
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	13,1	6,7	0,0
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1502:Formazione professionale	44,3	24,7	4,9
1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)		22,4	11,6	3,0	
Totale			105,6	57,9	21,9

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
12. Successo scolastico e formativo	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1502:Formazione professionale	7,5	5,8	0,0
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	2,8	3,8	0,0
Totale			10,3	9,7	0,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione e formazione

Progetto regionale

13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Il tema dei cambiamenti climatici è oramai al centro delle agende politiche internazionali. Il Summit per la Terra di Rio de Janeiro del 1992, il Protocollo di Kyoto del 1997 e la conferenza di Parigi del 2015 hanno spinto i paesi industrializzati a impegnarsi per raggiungere specifici target di riduzione delle emissioni di gas climalternati. Le più recenti azioni di Greta Thunberg e del movimento Fridays for Future da lei ispirato, hanno sensibilizzato ulteriormente l'opinione pubblica sulla necessità di porre in essere azioni concrete per evitare l'aumento della temperatura del Pianeta.

In tale contesto, sarà definita la strategia Toscana Carbon Neutral con l'obiettivo di arrivare quanto prima ad un bilancio emissivo, in termini di gas climalternanti, pari a zero. Tale strategia si coordinerà con gli obiettivi prioritari di sviluppo della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, il cui percorso di redazione si concluderà nel 2020, che avrà lo scopo di definire gli obiettivi al 2030, e individuare con maggiore precisione e livello di dettaglio, le azioni e gli strumenti atti a declinare il tema polisemantico della sostenibilità coniugando ambiente, economia e società. Sarà quindi definito il quadro di riferimento delle politiche settoriali e territoriali che la Toscana dovrà assumere per contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle scelte strategiche operate dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile". L'Agenda 2030 comprende 17 Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) finalizzati a realizzare un processo sostenibile che salvaguardi il pianeta e garantisca il benessere delle persone ed un'equa distribuzione dello sviluppo anche nel tempo.

Al fine quindi di avviare una transizione economica-ambientale verso un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO₂, sarà innanzitutto data attuazione alla legge, in corso di approvazione in Consiglio regionale, in materia di economia circolare.

Considerata anche la strategia europea sulla plastica che prevede misure per affrontare in particolare il problema dei rifiuti marini provenienti dai 10 prodotti di plastica monouso rinvenuti più spesso sulle spiagge europee, la Regione Toscana, prima tra le regione italiane, ha approvato la legge 28 giugno 2019, n. 3 "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente" che vieta nelle spiagge toscane la somministrazione e l'uso di contenitori, mescolatori per bevande, aste a sostegno di palloncini, cannucce e stoviglie, quali posate, forchette, coltelli, cucchiari, bacchette e piatti, in plastica mono-uso. Stesso divieto di somministrazione vale nei parchi e nelle aree protette. La legge estende poi il divieto anche nelle fiere ed eventi organizzati o finanziati, anche in parte, da Regione, enti locali, enti e aziende soggette alla vigilanza degli stessi.

Inoltre con Delibera n.715 del 03-06-2019 sono stati approvati gli indirizzi dell'amministrazione regionale, all'ESTAR e agli enti ed agenzie regionali per l'eliminazione della plastica monouso e sono state impartite disposizioni stringenti per il sistema pubblico regionale. In particolare viene previsto che nei capitolati di gara per forniture e servizi siano aboliti (laddove possibile, ad esempio si vedano alcune eccezioni per il sistema sanitario) i prodotti in plastica mono-uso. Vengono poi aggiunti dei criteri premiali di valutazione delle offerte, relativi alla adozione di misure di sensibilizzazione, incentivazione della raccolta differenziata ed adozione di politiche di riciclo e riutilizzo, rimozione dei rifiuti dispersi ed il successivo trattamento di tali rifiuti, riduzione o eliminazione di confezionamenti e/o imballaggi in plastica ed incentivazione di alternative riutilizzabili.

In tema di energia, la Toscana punta entro il 2050 a soddisfare il proprio fabbisogno elettrico attraverso l'esclusivo utilizzo di fonti rinnovabili. Continuerà pertanto l'impegno verso l'efficiamento energetico degli immobili sedi di imprese e degli edifici pubblici degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere attraverso le risorse POR CreO 2014-2020. Nel corso del 2020 è prevista la realizzazione dei 199 progetti finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 12,2 mln di euro per un volume di investimento di circa 35 Milioni di euro.

In tema di bonifiche, nel 2020 proseguiranno le attività di bonifica finanziate con le risorse FSC 2014-2020 che interessano i SIN-SIR di Massa-Carrara, il SIN di Orbetello e altri siti regionali. Inoltre sarà elaborato un documento operativo per la gestione e il finanziamento di tutti gli interventi di competenza pubblica.

Per il 2020 è prevista la prosecuzione degli investimenti finanziati nel bando multimisura Progetti Integrati Territoriali del PSR Toscana 2014-2020 (Decreto 5351/2016 e s.m.i) con finalità agro-ambientali indicate nel Piano di Sviluppo Rurale. I progetti riguardano l'applicazione contemporanea di più misure su un territorio determinato, con finalità agroambientali volte al miglioramento ambientale dei territori nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici con particolare attenzione alle tematiche del dissesto idrogeologico, oltre alla gestione delle risorse idriche, biodiversità e paesaggio.

2. INTERVENTI

1. Sviluppo della risorsa geotermica

- La risorsa geotermica rappresenta una particolarità della Regione Toscana che necessita di un presidio costante che da una parte ne valorizzi le potenzialità e dall'altra ne minimizzi i possibili impatti. Anche a tal fine la Regione Toscana, con la partecipazione in COSVIG, intende assicurare un'efficace governance nei settori strategici della geotermia, delle politiche per lo sviluppo sostenibile, della valorizzazione della produzione, utilizzazione delle energie rinnovabili e della promozione delle tecnologie ambientali.

2. Economia circolare ed efficientamento energetico

- Attuazione della delibera n.715/2019. Nel 2020 sarà previsto un programma di iniziative ed azioni volte a favorire soluzioni alternative all'uso di bottiglie in plastica per il consumo di acqua sia nei servizi di ristorazione che per le necessità dei propri dipendenti ed utenti;
- Tavoli di confronto con gli ambiti produttivi maggiormente interessati al tema dell'economia circolare. Nel 2020 proseguirà l'attività di programmazione in materia di economia circolare attraverso tavoli di confronto istituiti dalla Regione a cui partecipano le principali categorie produttive. I tavoli già attivi sono quello per il distretto della concia, cartario e tessile e hanno come obiettivo approfondire le attività dei singoli distretti e individuare soluzioni alle criticità riscontrate nella chiusura delle filiere. Saranno attivati successivamente i tavoli per il settore orafo, marmo e meccanica e camperistica. E' attivo anche un tavolo con la Grande Distribuzione volto a promuovere iniziative che minimizzino la vendita e la diffusione di plastiche mono-uso incentivando, nei casi in cui ciò non sia possibile, la creazione di filiere comunque per il loro corretto recupero e riutilizzo in un'ottica di economia circolare.
- Progetto Arcipelago Pulito 2.0. Nel 2020 il Progetto "Arcipelago pulito" si estenderà, oltre al Comune di Livorno, anche ai Comuni di Viareggio, Piombino, Castiglione della Pescaia e Monte Argentario, ovvero ai porti toscani dove sono presenti il maggior numero di pescherecci. L'obiettivo è quello di realizzare filiere per la raccolta dei rifiuti in mare che ne consentano, laddove possibile il recupero, ed in alternativa lo smaltimento in impianti idonei. Al Progetto partecipa anche il Ministero dell'Ambiente che sta utilizzando l'esperienza maturata dalla Regione Toscana al fine di eliminare il vuoto normativo esistente e normare la pratica del "fishing for litter".
- Attuazione POR CREO FESR 2014-2020- Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese (bando 2017 e nuovo bando 2017). In riferimento ai bandi rivolti alle imprese, nel 2020 saranno realizzati circa 200 progetti finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 12 mln di euro da parte di imprese aventi sedi nel territorio regionale
- Attuazione POR CREO FESR 2014-2020- Azione 4.1.1 Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici. In riferimento al bando nel 2020, saranno realizzati 145 progetti per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici per un importo complessivo di contributo pari a circa 53,2 mln di euro (di cui 140 presentati dagli EELL per un importo di contributo pari a circa 42,8 Mln di euro e 5 progetti presentati dalle ASL e dalle Aziende ospedaliere per un importo di contributo pari a circa 10,4 Mln di euro).

3. Miglioramento della qualità dell'aria

- Attuazione dell'accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria. Nel 2020 sarà data attuazione all' Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana. In accordo con il MATTM saranno avviate azioni coordinate e congiunte, cofinanziate da Regione e Ministero, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico nelle aree critiche.
- Sarà inoltre attuato l'accordo di collaborazione scientifica con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) al fine di aggiornare gli "Indirizzi per la piantumazione di specifiche specie arboree in aree urbane per l'assorbimento di particolato e ozono" di cui alla delibera n. 1269 del 19/11/2018. L'aggiornamento riguarderà l'ampliamento delle specie arboree da analizzare in riferimento alle capacità di assorbimento e di resilienza.

4. Sviluppo di progetti integrati territoriali (PIT)

- Prosegue la realizzazione degli investimenti finanziati nel bando multimisura Progetti Integrati Territoriali finanziati con il PSR Toscana 2014/2020 (Decreto 5351/2016 e s.m.i) con finalità agro-ambientali indicate nel Piano di Sviluppo Rurale. La scadenza per il completamento dei lavori era prevista per la metà di giugno 2020, ma con delibera di G.R. n. 863/2019 è stata prevista la possibilità di prorogare fino ad un massimo di 12 mesi tale scadenza (giugno 2021) in conseguenza di alcune modifiche alla normativa antisismica che hanno determinato un rallentamento nella esecuzione dei lavori per le necessarie verifiche.

5. Riduzione dei consumi energetici degli immobili

- Implementare il sistema di certificazione energetica. A partire dal 2020 entreranno pienamente a regime le misure di controllo e verifica degli attestati di prestazione energetica, dando compimento alla riforma prevista dalla legge regionale n.85/2016. Verrà quindi ultimato il Sistema Informativo, sulle basi della architettura sviluppata nel 2019, che prevede il riconoscimento dei soggetti certificatori, l'archiviazione, la tenuta e il controllo degli attestati di prestazione energetica. Come noto, l'APE attesta la classe energetica di un immobile ed indica gli interventi migliorativi più convenienti, risulta quindi fondamentale per limitare e contenere i consumi energetici. Il sistema sarà allo stesso tempo utilizzato ai fini della pianificazione in materia di qualità dell'aria, essendo il riscaldamento domestico una delle principali cause di inquinamento dei centri cittadini.

6. Interventi per la riqualificazione ambientale

- Prosecuzione degli interventi di bonifica di Massa Carrara. Nel 2020 proseguirà l'attuazione dell'Accordo integrativo per la prosecuzione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara e nelle aree ex SIN da parte di SOGESID, società in house del MATTM, secondo quanto regolato da specifica convenzione. In tale anno è prevista la conclusione dei seguenti interventi: aggiornamento e integrazione della caratterizzazione della falda; ricostruzione del modello idrogeologico; progettazione definitiva dell'intervento unitario di messa in sicurezza/bonifica della falda; intervento di bonifica nell'area ex Colonia Torino; caratterizzazione dell'area residenziale di Viale da Verrazzano.
- Attuazione del nuovo Accordo di Programma, stipulato il 7 maggio 2018, "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di Massa Carrara". Avvalendosi delle risorse complessive pari a 22,5 ME messe a disposizione dal CIPE (del. CIPE n. 55/2016) e dalla Regione Toscana, prenderanno avvio le seguenti attività a completamento dell'Accordo del 2016: bonifica delle acque di falda sottostanti alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara; progettazione esecutiva e realizzazione del sistema di emungimento, collettamento e trattamento; completamento degli interventi urgenti su singole sorgenti attive di contaminazione della falda individuati all'interno dell'area SIN – SIR di cui all'Accordo del 2016. Le attività di controllo previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO) saranno affidate ad Artea nel 2020 attraverso gli strumenti di programmazione dell'Agenzia.
- Attuazione dell'Accordo di Programma, stipulato il 29 maggio 2018, "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello – area ex SITOCO". Nell'anno 2019, avvalendosi delle risorse del FSC 2014-2020 prenderanno avvio le seguenti attività per la messa in sicurezza e la bonifica del SIN di Orbetello:
 1. Marginamento falda superficiale;
 2. Bonifica Bacino 1 – Parte pubblica;
 3. Bonifica Bacino 2;
 4. Attualizzazione e completamento delle indagini per la determinazione dei valori di riferimento nell'area lagunare;
 5. Attività di controllo e monitoraggio.Le prime 3 attività saranno attuate da SOGESID SpA, l'attività 4 da ISPRA, mentre il controllo e il monitoraggio sui singoli interventi sarà svolto da ARPAT. Le attività di controllo previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO) saranno affidate ad Artea nel 2020 attraverso gli strumenti di programmazione dell'Agenzia.
- Attuazione Delibera CIPE n. 55/2016. Si tratta di un totale di 8 interventi di bonifica di siti inquinati, al fine di restituire il suolo agli usi antropici. Per l'attuazione di tali interventi è previsto un finanziamento dal fondo FSC di circa 62 milioni. Per gli interventi che riguardano i siti di Isola del Giglio, San Miniato, Montescudaio, Chiusdino, Follonica/Scarolino sarà data attuazione all'Accordo approvato con DGR n. 1011 del 29 luglio 2019. Le attività di controllo previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO) saranno affidate ad Artea nel 2020 attraverso gli strumenti di programmazione dell'Agenzia.
- Accordo di Programma per il Polo industriale di Piombino. Il CIPE con delibera n. 47 del 10/11/2014 ha assegnato alla Regione Toscana 50 mln di euro, a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione, programmazione 2014-2020, finalizzate ad interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino nell'ambito dell'Accordo di Programma del 24 aprile 2014 concernente la messa in sicurezza del sito di bonifica di interesse nazionale di cui all'Asse I - Azione II messa in sicurezza operativa della falda e del suolo. I fondi sono stati assegnati per 47 milioni finalizzati al finanziamento della messa in sicurezza della falda, da realizzarsi nelle aree di proprietà e concessione demaniale della società Aferpi Spa e per la messa in sicurezza operativa del suolo nelle aree demaniali, per i restanti 3 milioni per azioni di sistema CIPE di cui alla DGRT 21/12/2015. Sulla base di quanto previsto dal comma 10 dell'art. 252-bis del d. lgs. 152/2006 e in forza di specifici accordi convenzionali è stato attribuito all'agenzia INVITALIA (società in house del Ministero dello Sviluppo Economico) il ruolo di centrale di committenza con funzioni di stazione appaltante. Le attività di controllo previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO) saranno affidate ad Artea, nel 2020 attraverso gli strumenti di programmazione dell'Agenzia,

mentre INVITALIA è individuata quale stazione appaltante che si occuperà dei pagamenti. Nel corso del 2020 prenderà avvio l'intervento vero e proprio di bonifica.

7. Azioni per il servizio idrico integrato

- Accordi di programma servizio idrico integrato. Nel corso del 2020 prosegue l'azione di coordinamento della Regione nel presidio dell'attuazione degli Accordi di Programma del Servizio Idrico Integrato con particolare attenzione a quelli ricompresi nel IV integrativo (Cartari, Tessili, Burano, Val di Cecina, Massaciuccoli e Versilia) , Comprensorio del cuoio, Balneazione
- Dissalatore di Capoliveri. Nel 2020 proseguirà la realizzazione del dissalatore di Capoliveri (località Mola) a cura del gestore del servizio idrico integrato competente per territorio. L'intervento ha un duplice scopo, da un lato assicurare il raggiungimento dell'autonomia idrica dell'isola d'Elba e dall'altro lato garantire la disponibilità della risorsa ai residenti della costa dell'area della Val di Cornia.

Gli interventi sopra riportati concorrono alla realizzazione del Patto per lo sviluppo della toscana.

3. QUADRO DELLE RISORSE

			milioni di euro		
Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	15,1	22,8	9,4
		0904:Servizio idrico integrato	4,3	6,8	0,0
		0906:Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1,0	0,5	0,0
		0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,5	0,5	0,0
	1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1702:Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	26,9	22,9	0,0
Totale			47,8	53,5	9,4

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

			milioni di euro		
Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0904:Servizio idrico integrato	4,3	6,8	0,0
Totale			4,3	6,8	0,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Ambiente e energia (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Progetto regionale

14 Ricerca, sviluppo e innovazione

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Nel 2020 entreranno nella loro fase conclusiva gran parte dei progetti di R&S selezionati nell'ambito dei BANDI R&S2017. Proseguirà l'attuazione degli Accordi di Innovazione sottoscritti con Il MISE nel corso del 2018, con riferimento, in particolare, al Programma di investimenti dell'*addendum* Galileo di Nuovo Pignone, le iniziative industriali di Kedrion, Hitachi, Termoplast e Vaxynetic che mobilitano complessivamente in Toscana oltre 157,6 milioni di investimenti. Verrà inoltre data piena attuazione all'Accordo di Programma Quadro per la sottoscrizione dei nuovi Accordi di Innovazione tra Regione Toscana e MISE. Tale Accordo, che vale 50 milioni di risorse pubbliche è finalizzato alla sottoscrizione di ulteriori sub Accordi di Innovazione tra Regione Toscana, MISE e imprese proponenti per la realizzazione di progetti strategici di R&S in Toscana. Nel 2020, si prevede il pieno esercizio del Piano nazionale "Space economy", per il quale la Giunta Regionale Toscana ha stanziato 1,5 mln di euro. Tali somme sono da destinare alle iniziative progettuali che le imprese toscane del settore aerospazio saranno capaci di implementare nell'ambito del programma suddetto.

E' allo studio la possibilità di collaborazione con Cassa DDPP per attivazione del FRI (Fondo ricerca e innovazione).

Nel 2020 saranno sempre attivi i Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, fino a esaurimento delle risorse stanziate dai rispettivi Accordi di programma. L'intervento, oltre a finanziare gli investimenti per l'ampliamento o la creazione di nuovi insediamenti produttivi, agevola anche la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale nonché la realizzazione di infrastrutture di ricerca.

Proseguirà nel 2020 il finanziamento del bando per le *start up* innovative, con l'uscita di graduatorie trimestrali, mentre sul versante del sostegno all'innovazione ed in particolare alla c.d. micro-innovazione si concluderanno una parte dei progetti proposti dalle imprese toscane e selezionati nell'ambito dei bandi innovazione approvati nell'ottobre 2016. Tali bandi rivisti con adozione di procedure automatiche a sportello e riaperti ad ottobre 2018 resteranno aperti fino ad esaurimento risorse. Alla base dei suddetti bandi resta comunque il Catalogo dei servizi qualificati aggiornato e riorientato verso il sostegno ai processi di digitalizzazione delle imprese.

Saranno promossi interventi sperimentali a sostegno delle *start up* innovative nel quadro dei protocolli di intesa 4.0, così come particolare attenzione sarà dedicata al miglioramento dei processi di selezione in attuazione dell'aggiornamento della RIS3 come di semplificazione dei procedimenti inerenti gli aiuti alle imprese.

Nel 2020 proseguiranno alcuni interventi già avviati nel corso del 2019, quali la realizzazione del Polo Tecnologico di Livorno da parte del Comune nell'ambito del Piano di riconversione e reindustrializzazione per l'area di crisi complessa di Livorno (di cui al progetto 10), la continuazione delle attività dei due nuovi gestori dei Distretti tecnologici Cartario e Advanced Manufacturing 4.0. di cui all'Azione 1.1.4 sub a) del POR FESR 2014-2020 individuati con bando nel 2019, l'attuazione dell'AdP per il progetto di completamento del c.d. Dente Piaggio (referente Comune di Pontedera), l'attività prevista nell'Accordo di programma per il Laboratorio di Cinigiano (Santa Rita) nel quadro della valorizzazione dell'area della Toscana Meridionale, per quello di POTECO a Santa Croce sull'Arno e di quello dedicato al cartario presso il Polo Tecnologico Lucchese; il completamento del progetto previsto nell'Accordo con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa firmato nel 2019 per la realizzazione di un Polo Tecnologico nel comune di San Giuliano Terme, la definizione di un ulteriore accordo di programma con la Scuola Superiore S. Anna per il completamento della realizzazione del parco scientifico tecnologico nel Comune di San Giuliano Terme per la parte inerente alle attività di trasferimento tecnologico, la gestione dell'intervento relativo al Centro di Ricerca e di alta formazione di Prato (ex CREAF) entrato nel 2019 nella proprietà di Sviluppo Toscana, l'accreditamento di incubatori e *start-up house* e la prosecuzione dell'attività prevista nell'accordo tra la Regione Toscana e il Comune di Cascina per il progetto "Fablab", tramite le competenze del Polo di Navacchio, l'attivazione di un protocollo di intesa per la realizzazione di un polo di tecnologie avanzate pubblico/privato nel Comune di Follonica, potenziando la presenza di organismi di ricerca quali la Scuola Normale superiore di Pisa, valorizzando la presenza di imprese innovative e la relativa filiera localizzate nell'area della Toscana meridionale.

Verrà sostenuta l'attività del Centro Cybersecurity C3T, promossa congiuntamente dalle tre Università della Toscana, per la protezione dei dati delle imprese toscane, grazie all'apposito Accordo di collaborazione firmato con il Centro. Inoltre sarà valutato il sostegno alla costituzione – in accordo con la Fondazione Bordoni del MISE e mediante accordi di collaborazione con Organismi di ricerca- di un Centro sulle tecnologie 5G finalizzato a sperimentare nuove applicazioni del nuovo protocollo di trasmissione 5G nell'ambito delle iniziative attivate e finanziate dal MISE per favorire la diffusione della Banda ultralarga, con specifica candidatura territoriale della città di Prato.

Sarà concretamente avviato il processo di razionalizzazione dei poli tecnologici della costa, nel quadro del processo di razionalizzazione delle partecipazioni, di cui alla L.R. 57 del 6/8/2019, anche per favorire la transizione a modelli di gestione di tali infrastrutture in partenariato pubblico/privato, grazie all'intervento del "Fondo per il trasferimento tecnologico" previsto nella legge stessa. Sarà valutata l'estensione della operatività del Fondo – mediante modifica legislativa – sempre nell'ottica di razionalizzazione della operatività di centri e strutture dedicate al trasferimento tecnologico.

Inoltre, si procederà con il potenziamento e la valorizzazione dell'area sperimentale di Sesta a cura del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche (Cosvig), di cui all'Accordo sottoscritto nel maggio 2019, e l'attivazione di forme di coordinamento e raccordo dei Laboratori di ricerca e di dimostratori tecnologici finalizzati a individuare Centri di rilievo regionale nell'ambito delle tecnologie Industria 4.0 attraverso accordi di collaborazione e finanziamenti ad Organismi di ricerca pubblici. Saranno attivate azioni di valorizzazione degli *asset* e delle competenze del Laboratorio di Sesta, del Cosvig, per consolidare il posizionamento internazionale di tale infrastruttura di R&S rispetto ai temi dell'energia e dei combustibili, oltre che per favorire le ricadute territoriali dell'area di riferimento. In tale contesto, sarà promossa la sperimentazione di azioni di valorizzazione della presenza di infrastrutture di R&S per generare *spillover* territoriale in aree interne o con contesti di sviluppo critici nella forma di laboratorio diffuso con l'avvio di una fase pilota nella Toscana meridionale.

Potranno essere attivati ulteriori finanziamenti per il potenziamento di infrastrutture al servizio delle imprese e infrastrutture per il trasferimento tecnologico sulla base di procedure negoziali (protocolli di intesa, accordi di programma) con particolare attenzione alle tecnologie inerenti Impresa 4.0.

Saranno attivate azioni di sistema per favorire il coordinamento tra centri servizio alle imprese previste da specifici protocolli di intesa, con l'intento di migliorare l'efficienza nelle azioni di supporto e accompagnamento alle imprese, con particolare riferimento ai temi della innovazione.

Proseguirà il sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale in attuazione dell'Azione 1.1.4 sub b) del POR FESR 2014-2020, all'interno della strategia di specializzazione intelligente e delle politiche di sostegno di Impresa 4.0 a partire dagli orientamenti dell'UE e saranno attivate specifiche azioni di sistema finalizzate al miglioramento delle policy regionali sul trasferimento tecnologico

Saranno poste le basi per un aggiornamento della strategia regionale sul trasferimento tecnologico, finalità a definire modalità di raccordo tra Regione e centri di trasferimento tecnologico che, sull'esempio di alcune esperienze di altre regioni europee, si fondi su specifiche performance e forme di certificazione come condizioni di accesso ai finanziamenti regionali.

A seguito del protocollo di intesa approvato con DGR 382/2019, sarà promossa la costituzione di un Laboratorio pilota regionale, che abbia le caratteristiche di un laboratorio diffuso *open access*, sui temi del trattamento sperimentale di suoli, acque e sedimenti contaminati mediante tecniche e materiali innovativi di *remediation* ambientale.

Nell'ambito delle azioni di sistema, ed in vista dell'avvio della nuova programmazione FESR per il periodo post-2020, si procederà alla revisione ed aggiornamento degli strumenti di finanziamento orientando tale azione al miglioramento dei processi di selezione dei beneficiari, per accrescere l'efficienza allocative delle risorse.

Per quanto attiene alla Ricerca sanitaria, nel quadro delle attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute, ed in continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, nel 2020 la Regione proseguirà con nella collaborazione con il Distretto Tecnologico Scienze della Vita e con la Fondazione Toscana *Life Sciences* (TLS), anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Biomedica e Farmaceutica – UvaR, *Clinical Trial Centers e Offices*, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLPe GMP), a beneficio del sistema regionale di *stakeholder* attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita..

Particolare attenzione sarà rivolta al progetto PRECISION MEDICINE, di cui alla DGR 839/2017, che mira alla creazione di una piattaforma integrata pubblico-privata ad accesso aperto di precision medicine, che abbia nel *medical research center (MRC)* gestito da TLS, uno degli hub naturali di sviluppo consentendo a imprese e organismi di ricerca di potenziare le proprie progettualità condividendo competenze, strutture e risorse e mettendole al servizio del sistema sanitario e del sistema della ricerca regionale. Sempre in ottica di Medicina di precisione e personalizzata, verrà mantenuto costante presidio delle strategie combinate su Medicina Personalizzata in RIS3 ed SNSI a livello europeo e nazionale.

Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica verrà dato avvio ai progetti di ricerca vincitori del Bando Ricerca Salute 2018 mirato al sostegno ai processi di innovazione clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso UvaR, e proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute.

Infine, proseguirà l'attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita.

Proseguiranno le attività dei progetti del Bando FAR FAS finanziati con risorse FESR e risorse regionali. Saranno organizzati momenti di presentazione e divulgazione per la valorizzazione dei risultati dei progetti di ricerca finanziati a valere sulle risorse dell'APQ MIUR-MISE-Regione Toscana conclusi nel 2019.

Sul versante alta formazione e ricerca, nel 2020 sarà adottato un ulteriore bando FSE per il finanziamento di assegni di ricerca e/o borse di studio su progetti di ricerca, realizzati in collaborazione fra Università e Enti di ricerca da un lato, e imprese e istituzioni private e pubbliche dall'altro, riconducibili agli ambiti settoriali strategici del PNR e/o ad applicazioni delle priorità tecnologiche individuate dalla S3 regionale, anche in ambito culturale. Proseguiranno poi le attività degli oltre 190 assegni di ricerca attivati nel 2018. Inizieranno le attività gli assegnisti dei progetti di ricerca finanziati nel 2019 con il bando assegni in ambito culturale.

2. INTERVENTI

1. Ricerca, sviluppo, innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico

- Nel 2020 entreranno nella loro fase conclusiva i progetti di R&S selezionati nell'ambito dei BANDI RS2017. Si tratta complessivamente di n. 181 progetti di R&S realizzati in Toscana, con 671 beneficiari totali, un contributo pubblico pari 111 mln per un investimento complessivo di oltre 234 mln.
- Per quanto riguarda il sostegno a progetti di R&S di natura negoziale, attivati nell'ambito degli strumenti ministeriali, Accordi per l'Innovazione e Contratti/Accordi di Sviluppo, il 2020 vedrà il pieno regime realizzativo dei progetti di ricerca del Programma Galileo, nonché l'avvio, previa approvazione da parte del Mise dei progetti esecutivi, dei nuovi Accordi Kedrion e Hitachi, Termoplast, che mobilitano complessivamente in Toscana oltre 50 milioni di investimenti. Verrà inoltre data piena attuazione all'Accordo di Programma Quadro per la sottoscrizione dei nuovi Accordi di Innovazione tra Regione Toscana e Mise. Tale Accordo è finalizzato alla sottoscrizione di ulteriori sub Accordi di Innovazione tra Regione Toscana, MISE e imprese proponenti per la realizzazione di progetti strategici di R&S in Toscana. Agli accordi già sottoscritti nel corso del 2019 (Pharma Integration, Ineos, Esa elettronica, Sei Toscana e Fendi) si aggiungeranno quelli che supereranno la fase valutativa e negoziale prevista dal MISE (ex DM 24.5.2017) fino a concorrenza delle risorse messe a disposizione dall'Accordo Quadro, che ammontano complessivamente a 50 mln, di cui 40 mln provenienti dal Fondo per la Crescita Sostenibile del Mise e 10 mln dai rientri dei Fondi Rotativi del POR FESR Toscana 2007-2013. Nel 2020, si prevede il pieno esercizio del Piano stralcio nazionale "Space economy" con la prosecuzione delle attività previste dal I programma MirrorGovSatCom per la realizzazione di un sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali e l'avvio di quelle relative al II programma Mirror Esplorazione spaziale per la realizzazione di un sistema precursore di Commercial In Orbit Servicing.- Nel 2020 entreranno nella fase conclusiva gran parte dei 594 progetti proposti dalle imprese toscane e selezionati nell'ambito dei bandi innovazione approvati nell'ottobre 2016 con un contributo pubblico di 3,8 mln per un investimento superiore a 5,5 mln. Alcuni selezionati nel 2019 nell'ambito dei bandi approvati nell'ottobre 2018 che prevedono procedure automatiche a sportello entreranno nella fase conclusiva ed ulteriori progetti presentati verranno approvati fino a conclusione delle risorse previste dal PF. A seguito dell'attività di analisi e ricerca iniziata nel 2019 si procederà all'aggiornamento del Catalogo dei servizi qualificati che resta comunque alla base dei suddetti bandi, orientando lo stesso maggiormente al sostegno ai processi di digitalizzazione delle imprese.
- Relativamente al bando delle startup innovative, nel corso del 2020 dovrebbero essere realizzati e quindi rendicontati i progetti presentati e finanziati nel corso del 2017 ed inizio 2018.
- Possibilità di collaborazione con Cassa DDPP per attivazione del FRI (Fondo ricerca e innovazione).
- Gestione dei progetti relativi alla Sub-Azione 1.1.4 a) per i due Distretti tecnologici Cartario ed Advanced Manufacturing 4.0., i cui soggetti gestori sono stati individuati nel 2019 a fronte di specifico bando;
- Attuazione dell'Accordo di programma firmato nel 2019 per la valorizzazione dell'Area sperimentale di Sesta gestito dal Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche (Cosvig).
- Accredimento e conferma dell'accrédimento per incubatori e start-up house;
- Gestione del progetto Fablab del Comune di Cascina tramite le competenze del Polo di Navacchio.
- Realizzazione del Nuovo Polo Tecnologico a Livorno.
- Lavori di completamento del c.d. Dente Piaggio a Pontedera di cui all'AdP firmato nel 2018;
- Potenziamento del Laboratorio tecnologico Santa Rita a Cinigiano (soggetto gestore Certema), di POTECO a Santa Croce sull'Arno e di quello dedicato al cartario presso il Polo Tecnologico Lucchese.
- Supporto all'attivazione del Centro di Ricerca e di alta formazione di Prato (ex CREAM) presso l'immobile acquisito da Sviluppo Toscana.
- Attuazione dell'Accordo di collaborazione firmato nel 2019 con il Centro Regionale di Competenza sulla Cybersecurity (C3T) per il miglioramento della protezione dei dati di imprese e professionisti, e ulteriori Accordi per la sicurezza dei dati degli enti pubblici.

- Gestione dell'Accordo firmato nel 2019 per il potenziamento del Polo tecnologico della S.S.S. Anna nel territorio del Comune di San Giuliano Terme.
- Definizione Accordo di programma per il completamento della realizzazione del parco scientifico tecnologico nel Comune di San Giuliano Terme per la parte inerente alle attività di trasferimento tecnologico.
- Collaborazione con il comune di Prato per la costituzione di un Centro 5G nel distretto industriale pratese.
- Accordi di collaborazione e finanziamenti ad Organismi di ricerca pubblici per il coordinamento e raccordo dei Laboratori di ricerca e di dimostratori tecnologici.
- Attuazione della L.R. 57/2019 di promozione della razionalizzazione delle società di gestione dei Poli di trasferimento tecnologico, grazie all'attivazione dello specifico Fondo.
- Protocolli di intesa/accordi di programma a sostegno della realizzazione di infrastrutture al servizio delle imprese e per il trasferimento tecnologico.
- Protocollo di intesa per un Polo di tecnologie avanzate nel Comune di Follonica e protocolli di intesa per il coordinamento delle attività dei centri di competenza sul tema del trasferimento tecnologico.

Tutti gli interventi sopra elencati contribuiscono al rilancio degli investimenti: quelli pubblici, al fine di adeguare la dotazione infrastrutturale della regione, nonché indirettamente quelli privati verso un orientamento alle strategie di industria 4.0. Pertanto essi sono da segnalare per la loro coerenza con gli obiettivi del Patto per lo Sviluppo.

- Nell'ambito della Strategia Regionale Industria 4.0:
 - proseguirà l'attuazione della sub-azione 1.1.4 b) del POR FESR 2014-2020 che finanzia progetti di ricerca-intervento in collaborazione con organismi di ricerca, coordinati da Irpet, finalizzati a analizzare a vari livelli la distanza delle imprese rispetto ai processi di trasformazione digitale in modo da conoscere i percorsi in essere, il posizionamento, l'evoluzione dei modelli di business, le criticità;
 - saranno promossi ulteriori accordi di collaborazione con organismi di ricerca per lo sviluppo di strumenti di intelligenza economica finalizzata a potenziare i processi di trasferimento tecnologico e per la definizione di nuovi strumenti di politica industriale;
 - saranno promosse forme e modalità di potenziamento, valorizzazione, coordinamento e raccordo di laboratori di ricerca e di dimostratori tecnologici, avendo a riferimento i competence network regionali;
 - si procederà alla strutturazione sistemica delle attività della Piattaforma regionale Impresa 4.0 quale Digital Innovation Hub, promuovendo forme di connessione con attori del trasferimento e con altre analoghe strutture per poter convogliare la domanda di innovazione;
 - si procederà alla promozione di forme di coordinamento integrato tra RT e organismi di ricerca per la costituzione di un Ufficio comune per la valorizzazione dei risultati della ricerca. La Regione potrà avvalersi mediante accordi di collaborazione della Fondazione Life Science nell'attuazione degli interventi di coordinamento. In tale contesto si colloca il processo attuativo del protocollo di intesa sul coordinamento delle iniziative di valorizzazione delle spin off della ricerca;
 - si procederà all'attuazione dei protocolli d'intesa "CL.O.CK", concia e pelletteria e Laboratorio Toscana Sud.
- Proseguimento Progetto Precision Medicine finalizzato alla realizzazione di un Centro di medicina di precisione (monitoraggio attività e finanziamento).
- Per le attività di promozione economica e territoriale saranno attivate iniziative in collaborazione con soggetti pubblici e privati, mediante procedura negoziale sulla base di protocolli di intesa ed eventuali successivi accordi di collaborazione.
- Avvio procedura di riordino delle Biobanche Terapeutiche e di Ricerca della Toscana anche attraverso l'istituzione della Rete Regionale delle Biobanche (atto d'indirizzo e raccordo con organismi nazionali e europei), e ricognizione delle attività delle "Cell Factory" negli enti del SSR, per una gestione efficace e sostenibile delle ATMP (advanced therapy medicinal product).
- Attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, con particolare riferimento al posizionamento regionale su RIS3 e SNSI.
- Sarà attivata una nuova procedura di selezione per finanziare attività di divulgazione, diffusione, formazione e ulteriori attività di sperimentazione e validazione dei risultati di ricerca di progetti finanziati da Regione Toscana, realizzati in partenariato fra OR e imprese e conclusi negli ultimi 24 mesi, in ambiti settoriali definiti. La misura, finanziata a valere sulle economie del bando FAR FAS, mira a promuovere la sperimentazione di metodologie e prototipi, sviluppati nell'ambito dei progetti sopra ricordati, verso l'applicazione concreta e la fase di messa in produzione, nonché la diffusione e la divulgazione dei risultati già ottenuti.

2. Alta formazione e ricerca Università – imprese

- Assegni di ricerca: saranno adottati ulteriori bandi FSE per il finanziamento di assegni di ricerca e/o borse di studio su progetti di ricerca, realizzati in collaborazione fra Università e Enti di ricerca da un lato, e imprese e istituzioni private e pubbliche dall'altro, riconducibili agli ambiti settoriali strategici del PNR e/o ad applicazioni delle priorità tecnologiche individuate dalla S3 regionale, anche in ambito culturale.

- Percorsi di alta formazione in collaborazione con imprese e/o centri di competenza: saranno finanziati percorsi di alta formazione, anche tramite la ricerca, realizzati in collaborazione con imprese e/o centri di competenza regionali, che prevedano periodi formativi presso aziende e altre istituzioni private o siano realizzati sotto forma di alternanza o attraverso contratti di apprendistato.

3. Ricerca preclinica e clinica

- Proseguimento dell'Accordo triennale di collaborazione con Fondazione TLS per implementare attività UvaR in ambito di valorizzazione e supporto al trasferimento dei risultati della ricerca, supporto all'attività di sperimentazione clinica regionale e alle strategie di ricerca in materia di salute.
- Finanziamento, monitoraggio progetti di ricerca Bando Ricerca Salute 2018
- Avvio e monitoraggio dei progetti e dei programmi di rete finanziati tramite i Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipazione al Bando (se emanato).
- Partecipazione a progettualità (es. ERANET: ERAPerMed, EJP RD, TRANSCAN III) e reti europee (es. Consorzio internazionale di Medicina Personalizzata-IC PerMed, piattaforma Esther/MedTech in Industrial Modernization).
- Promozione progetti di sviluppo delle unità aziendali a supporto dello studio e sperimentazione clinica, con particolare riferimento ai Clinical Trial Centers e Offices/Task Force aziendali.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3,2	3,2	3,2
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	1,0	1,1	0,5
		1403:Ricerca e innovazione	22,6	24,2	11,0
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	65,8	0,0	0,0
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	4,4	1,9	0,6
Totale			97,1	30,5	15,4

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,3	0,6	0,5
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	1,2	0,0	0,0
Totale			1,5	0,6	0,5

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)

Direzione Cultura e ricerca

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale

15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Con riferimento ai principali interventi ferroviari, nel 2020 è in programma la fine dei lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, mentre si prevede l'avvio dei lavori per la tratta Montecatini Terme – Lucca, al termine del procedimento di localizzazione.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e RFI sottoscritto nel 2017 proseguiranno le attività volte all'adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato, intervento confermato anche nell'ambito dell'accordo per la realizzazione dei collegamenti ferroviari del Porto di Livorno con il Corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo sottoscritto nel 2019.

Si prevede inoltre da parte di RFI la prosecuzione dell'iter di approvazione per il raddoppio della tratta ferroviaria Empoli – Granaiolo e l'elettificazione dell'intera linea Empoli-Siena e l'avvio dei lavori per il potenziamento della linea ferroviaria Lucca – Aulla e dello Scalo Merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2019.

Proseguono i lavori autostradali per la realizzazione delle terze corsie sulla A1 e si prevede l'aggiudicazione e avvio lavori per le terze corsie sulla A11.

Per completare la Strada di Grande Comunicazione E78, tratto Grosseto – Siena si prevede l'inizio dei lavori del lotto 9 a valle della progettazione esecutiva, l'avanzamento lavori per il lotto 4, nonché l'approvazione delle progettazioni del lotto 0, nel Comune di Siena.

Sul corridoio tirrenico la Regione continua a svolgere tutte le azioni ritenute necessarie affinché i soggetti interessati procedano nelle progettazioni per poter concludere l'iter autorizzativo dell'opera già avviato da tempo, e quindi procedere all'affidamento lavori del tratto San Pietro in Palazzi – confine regionale.

In relazione al Sistema Tangenziale di Lucca, su richiesta di ANAS è stato avviato il procedimento di localizzazione, sul quale la Regione ha già espresso il proprio parere, trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i successivi passaggi di competenza, affinché si possa esprimere il CIPE.

Sulla viabilità regionale procederanno le attività di progettazione e realizzazione delle opere di competenza regionale, con particolare attenzione per gli interventi finanziati con risorse FSC, nell'ambito delle Convenzioni attuative con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Potranno essere approvate convenzioni ed accordi, tramite intesa con gli Enti locali interessati e compatibilmente con le risorse disponibili, per progettazioni preliminari di fattibilità tecnica ed economica, o di livello superiore relative ad interventi su strade regionali o viabilità provinciali e locali che interessano la circolazione stradale anche delle strade regionali, richiamati nel PRIIM o comunque già oggetto di intese preliminari regionali.

Proseguirà l'attività di monitoraggio di cui all'Intesa sottoscritta il 28.08.2018 per i ponti sulla viabilità regionale e provinciale, l'attività del Progetto SIRSS sulla rilevazione incidenti stradali, le attività di aggiornamento del Programma Regionale di risanamento acustico delle SR, le attività necessarie relative al monitoraggio del traffico stradale sulle strade regionali.

Saranno proseguite e approfondite le attività correlate al demanio della SGC FIPILI, dei cavalcavia e degli svincoli.

Potranno essere approvate dalla Giunta Regionale, sentite le Province e la Città Metropolitana di Firenze azioni straordinarie di manutenzione sulle strade regionali da attuarsi da parte delle Province.

Con riferimento al trasporto pubblico locale su gomma, conclusa la gestione biennale del contratto "ponte" sottoscritto a dicembre 2017 e valido per gli anni 2018 e 2019, nel 2020 si prevede l'avvio della gestione dei servizi attraverso il contratto di concessione derivante dalla gara per il lotto unico regionale, a seguito dell'aggiudicazione definitiva di maggio 2019 (effettuata successivamente alla Sentenza della Corte di Giustizia UE) e alla luce degli esiti della sentenza del Consiglio di Stato (prevista per novembre 2019).

Per quanto riguarda il programma di rinnovo della flotta bus, concluso nel 2019 il programma correlato al contratto "ponte", subentrerà il programma di rinnovo correlato al nuovo contratto di concessione, e proseguirà l'attuazione degli ulteriori programmi di cofinanziamento attraverso l'utilizzo di fondi statali, comunitari (POR FESR 2014-2020) e regionali, iniziati precedentemente al 2020 o nello stesso 2020.

I vigenti contratti di servizio con Trenitalia e con Trasporto Ferroviario Toscano (ferrovie aretine) saranno oggetto nel corso del 2020 di approfondite verifiche gestionali, alla luce di rispettivi Piani Economico-Finanziari (PEF); ad oggi (ottobre 2019) continua la trattativa con Trenitalia per un nuovo contratto di servizio di 10 + 5 anni.

Nel 2020 proseguirà l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza della rete ferroviaria di proprietà del demanio regionale da parte del gestore dell'infrastruttura (LFI), finanziati per circa 20 MLN con risorse regionali.

Proseguiranno le iniziative di valorizzazione delle ferrovie minori, anche in correlazione con interventi inerenti la mobilità dolce.

Per quanto riguarda il sistema dei raccordi ferroviari di connessione del porto di Livorno e del porto di Piombino al Corridoio TEN-T Scandinavia-Mediterraneo, in attuazione dell'Accordo sottoscritto nel 2019 tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed Interporto Toscano A.Vespucci, saranno avviati a cura di RFI i lavori relativi alla realizzazione dello scavalco ferroviario della linea Tirrenica, per la connessione diretta tra porto di Livorno ed Interporto di Guasticce.

In relazione ai porti di interesse nazionale, la Regione monitorerà l'avanzamento delle opere infrastrutturali di competenza delle Autorità di Sistema Portuali Nazionali relative: alla prima fase di realizzazione della nuova Darsena Europa del Porto di Livorno, nell'ambito dello specifico Nucleo operativo; alla realizzazione nel Porto di Piombino di un'area per la logistica industriale; alla riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara.

Sul sistema dei porti di competenza dell'Autorità Portuale Regionale nel 2020 saranno avviati i lavori di completamento della nuova banchina commerciale di Viareggio e proseguiranno gli interventi sugli altri Porti regionali.

Proseguirà attraverso l'Autorità Portuale Regionale l'attività di gestione delle porte vinciane nel tratto livornese del canale dei Navicelli, a seguito della proroga fino al 2021 della convenzione di avvalimento sottoscritta il 1 giugno 2017; la manutenzione del canale Burlamacca e le opere per consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli.

A seguito della sottoscrizione di specifica Convenzione con Comune di Pisa e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Toscana procederà a monitorare le attività relative alla realizzazione di una conca di navigazione all'intersezione del canale dei Navicelli con l'Autostrada A11, finanziata con risorse FSC.

Con riferimento al trasporto merci, si prevedono incentivi a favore del trasporto combinato e trasbordato su ferro.

Sono confermati gli interventi per lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano, che interessano il piazzale ovest per aeromobili dell'aeroporto di Firenze e interventi di adeguamento infrastrutturale dell'aeroporto di Marina di Campo (Elba).

Proseguiranno le azioni di mobilità sostenibile portate avanti nell'ambito dei bandi regionali e del POR FESR 2014-2020, con particolare riferimento alle azioni integrate per la mobilità e alle azioni sulla ciclabilità in ambito urbano.

Per dare impulso agli interventi di raccordo fra la rete ciclabile esistente e il sistema del trasporto ferroviario, si prevede, in accordo con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (RFI), lo sviluppo di interventi di connessione atti a favorire l'interscambio modale bici-treno.

Nel contesto della rete ciclabile di interesse regionale, grazie anche ai fondi FSC (nel 2020 avranno inizio i primi interventi correlati), troveranno seguito le azioni legate alla realizzazione del Sistema integrato Ciclovie dell'Arno-Sentiero della Bonifica.

Per quanto concerne la ciclovie di interesse nazionale Verona/Firenze, di cui la Regione Toscana è soggetto partecipante, il 2020 vedrà il proseguimento delle progettazioni sul lotto degli interventi ritenuti prioritari.

A riguardo della ciclovie Tirrenica, inserita anch'essa nella rete di ciclovie turistiche di interesse nazionale, di cui la Regione Toscana è capofila, nel 2020 volgerà al termine il primo livello di progettazione dell'intera ciclovie (Da Ventimiglia a Roma). Di pari passo proseguiranno gli interventi di completamento di detta ciclovie.

Proseguirà la gestione del bando 2019 per la concessione di bonus agli abbonati al servizio ferroviario correlati all'acquisto di bici pieghevoli da trasportare in treno, la gestione del bando 2019 per la sicurezza stradale, gli interventi di infomobilità, con particolare riferimento all'Osservatorio Regionale per la Mobilità e i Trasporti e agli strumenti (sito web, app, social network) di "Muoversi in Toscana", che saranno ulteriormente sviluppati in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana ed attraverso l'attuazione del progetto MOBIMART nell'ambito del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020.

2. INTERVENTI

1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale.

1.1 Grandi opere ferroviarie e stradali

- Per quanto riguarda le grandi opere ferroviarie si prevede:

- Potenziamento della linea Pistoia-Lucca: prosecuzione dei lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, per la quale è prevista la conclusione nel 2020 e l'attivazione del servizio ferroviario nei primi mesi del 2021; per quanto riguarda il raddoppio della tratta Pescia – Lucca si prevede la conclusione delle procedure per l'affidamento dei lavori entro il 2020.
- Potenziamento della linea Empoli – Siena e raddoppio della tratta Empoli – Granaiolo: prosegue l'iter approvativo che vede attualmente il progetto in fase di valutazione al Consiglio Superiore Lavori Pubblici per la successiva procedura di VIA e localizzazione a seguito delle quali RFI potrà avviare la gara d'appalto
- Adeguamento della sagoma a PC80 delle linee Bologna-Prato: a seguito dei primi lavori propedeutici già in corso, si prevede nella seconda metà del 2020 l'avvio delle opere volte all'adeguamento prestazionale delle

linee del corridoio merci Scandinavia-Mediterraneo per il collegamento dei porti dell'adriatico e del Mezzogiorno con il valico del Brennero, in coerenza agli standard di interoperabilità europei.

- potenziamento della linea ferroviaria Lucca – Aulla e dello Scalo Merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana: in attuazione dell'Accordo di Programma del luglio 2019 si prevede di dare avvio ai lavori per la realizzazione dell'adeguamento dello scalo merci e della stazione di Castelnuovo di Garfagnana nel 2020.
 - Adeguamento linee ferroviarie Faentina e Valdisiepe: nel corso del 2019, in attuazione del protocollo del 2017, si è concluso l'accertamento di conformità di alcune stazioni e degli interventi di soppressione dei passaggi a livello che proseguiranno anche nel 2020, a seguito dei quali sarà avviata la realizzazione degli interventi.
- Per quanto riguarda le grandi opere stradali si prevede:
- SGC E78 Due Mari: l'avvio dei lavori per il lotto 4 del tratto Grosseto-Siena (a seguito di risoluzione del contenzioso sorto in fase di aggiudicazione), la conclusione della progettazione esecutiva e l'indizione della gara di appalto per il lotto 9, l'approvazione del progetto definitivo del lotto 0 a Siena e la conclusione della progettazione definitiva del nodo di Arezzo.
 - Corridoio Tirrenico: l'impegno della Regione per sbloccare la situazione di stallo con riferimento alla soluzione non autostradale (ANAS soggetto attuatore) e di conseguenza per eliminare il pedaggio nella tratta di San Pietro in Palazzi – Rosignano.
 - Sistema tangenziale di Lucca: di monitorare la conclusione dell'iter approvativo del procedimento di localizzazione del 1° lotto confermando la strategicità dell'intervento per la Toscana e recependo anche le indicazioni del territorio per quanto possibile, fino all'approvazione del CIPE; di monitorare la progettazione del secondo stralcio, finanziata con risorse FSC.
 - Terza Corsia A1: la prosecuzione dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 nelle tratte Barberino del Mugello -Firenze Nord e Firenze Sud - Incisa Valdarno, dove sono in corso i lavori del lotto 1° Nord e del 2A (Prime opere della galleria di San Donato), e nel 2020 la conclusione della gara di appalto relativa al lotto 2B e 1° Sud, con relativo inizio lavori; la conclusione della progettazione esecutiva e indizione gara d'appalto per la tratta Incisa – Valdarno ipotizzando la sua conclusione entro la fine del 2020; di monitorare la realizzazione della nuova soluzione funzionale per lo svincolo autostradale A1 di Scandicci che decongestionerebbe l'ingresso e l'uscita dalla SGC FIPILI oltre a migliorare il traffico della rete locale connessa.
 - Terza Corsia A11: l'aggiudicazione e l'avvio dei lavori per la tratta Firenze – Pistoia, compreso snodo di Peretola.
 - Strade statali in gestione ANAS: monitorare l'attuazione degli interventi (finanziati in alcuni casi con fondi a valere su risorse FSC) mirati a risolvere criticità locali con ripercussioni di miglioramento a carattere regionale, con particolare riferimento alla variante di Rufina, alla variante di Vallina, al collegamento col nuovo ponte in località Fibbiana sulla SS 67, agli interventi sulla E 45, sulla SS 62 della Cisa e sulla SS 64 Porrettana.

1.2 Viabilità regionale e locale

- Prosegue l'attuazione degli interventi programmati sulle strade regionali finanziati con i fondi CIPE - FSC 2014-2020, nell'ambito delle Convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché in coerenza con la programmazione dei LLPP, per i quali sono previste le prime indizioni di gara a fine dell'anno 2019, con particolare riferimento a: SR71 Varianti nel Comune di Cortona (da Camucia allo svincolo con Perugia-Bettolle), in località Corsalone e da Subbiano Nord a Calbenzano; SR 429, lotto 3 da Castelfiorentino a Certaldo; SR 325 Messa in sicurezza nei comuni Cantagallo e Vernio; SR 69 Variante di Ponte Mocarini; SR 436 3° lotto della Variante Pazzera-SP Camporcioni nei comuni di Montecatini Terme e di Massa e Cozzile; SR 445 Variante di Santa Chiara lotto 2; SR 74 Variante del fiume Fiora lotti 1 e 2; SR 2 Realizzazione rotatoria in zona industriale di Isola d'Arbia; SR 2 Variante al centro abitato di Staggia Senese lotti 1 e 2.
- Nell'ambito delle Convenzioni FSC, per gli interventi di viabilità per i quali la Regione Toscana non è soggetto attuatore, la Regione si attiverà con i soggetti beneficiari per l'attuazione degli interventi, con particolare riferimento al Ponte sul Fiume Serchio nel Comune di Lucca e alla rotatoria in località Isola nel Comune di Vaiano.
- Proseguono gli interventi sulle strade regionali attuati dalla Regione già in fase di progettazione, di appalto o con i lavori in corso sulla SR 69 lotti 1-3-4-5 della variante in riva destra dell'Arno, sulla SR 70 in comune di Pelago, sulla SR 71 tra Calbenzano e Santa Mama in Comune di Subbiano, sulla S.G.C. FI.PI.LI. lotto 2; sulla SGC FI.PI.LI. Svincolo Via Quaglierini in Comune di Livorno, nonché interventi di risanamento acustico (in particolare sulla SR 74 nel Comune di Manciano, sulla SR 436 in Comune di Fucecchio, sulla SR 2 in Comune di Tavarnelle e sulla S.G.C. FI.PI.LI. nei Comuni di Scandicci e di San Miniato).
- Prosegue l'attività di controllo e monitoraggio finalizzata alla conclusione degli interventi previsti nel PRIIM di competenza delle Province e della Città Metropolitana sulle SR 222, SR 429, SR 325, SR 445 e SR 74.
- Potranno essere individuati e programmati ulteriori interventi sulle strade regionali, anche mediante il ricorso ad accordi con gli Enti locali ed i Soggetti interessati, compatibilmente alle risorse regionali disponibili, per i quali

siano state avviate le verifiche di fattibilità o le progettazioni di livello preliminare, o interventi funzionalmente complementari ad interventi già in corso di realizzazione o realizzati per stralci funzionali.

- Per quanto attiene agli interventi sulla viabilità locale, si potrà procedere alla realizzazione degli interventi previsti nelle leggi finanziarie. Risulta da approfondire e verificare la connessione con la SRT 445 e la SP 10 "di Tenerano" in Comune di Fivizzano.
- Compatibilmente con le risorse eventualmente disponibili saranno avviati ulteriori interventi sulle strade regionali in attuazione del PRIIM, nonché progettazioni di fattibilità tecnica ed economica preliminari per interventi individuati dalla Giunta regionale.
- A seguito della nota del Provveditorato alle OO.PP. della Toscana circa il censimento delle criticità sui ponti, viadotti ed attraversamenti di competenza e del verbale di intesa del 28 agosto 2018 tra Regione Toscana, CMF, UPI Toscana e ANCI Toscana, proseguiranno le indagini e le azioni sui ponti delle SR.
- Proseguiranno gli interventi di risanamento acustico programmati sulle strade regionali con DCR 29/2010 e successivi aggiornamenti, con le risorse che si renderanno disponibili dagli stanziamenti di bilancio, richiesti anche per compensare il ritardo attuativo, per raggiungere l'obiettivo di risanamento nel 2025.
- Potranno essere attuate azioni per mitigare i disagi agli utenti derivati dai cantieri sulle strade regionali, con particolare riferimento alla SGC FIPILI, anche d'intesa con gli Enti e Soggetti interessati, sulle viabilità alternative ai tracciati regionali.
- Potranno essere attuate azioni regionali coordinate con i soggetti interessati, per verificare l'operatività di metodi di tipo tecnologico innovativo, anche a titolo sperimentale, finalizzate a migliorare la programmazione della manutenzione delle strade regionali.

Gli interventi riportati nella linea di intervento concorrono alla realizzazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.

2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico.

2.1 TPL gomma

- La Regione Toscana ha puntato sul rinnovo progressivo della flotta degli autobus, ai fini di assicurare maggiore sicurezza, puntualità e comfort agli utenti del servizio; fra il 2018 e il 2019, mediante il concorso di programmi di cofinanziamento rivolti alle aziende, con fondi regionali (17,2 milioni di euro), statali (13,1 milioni di euro) e UE (9 milioni di euro), la Regione Toscana ha assicurato l'acquisizione di circa 360 mezzi, pari a circa il 12,50% della flotta complessiva; tutti i mezzi acquisiti hanno caratteristiche di basso impatto ambientale: i mezzi extraurbani (circa 300) sono diesel euro 6 (ultima generazione), i mezzi urbani sono circa 60, la maggior parte ibridi e alcuni totalmente elettrici; dei 360 mezzi acquisiti, circa 60 mezzi sono stati completamente autofinanziati dalle aziende nell'ambito del contratto ponte 2018-19; i programmi di acquisizione prevedono altresì per il 2020 l'acquisizione di ulteriori 84 mezzi extraurbani diesel euro 6 con fondi statali CONSIP (10,4 milioni di euro). Nel 2020 inizierà inoltre la vigenza del contratto di concessione dei servizi originato dalla gara per il lotto unico regionale, che prevede, nell'arco di 11 anni, il rinnovo del parco mezzi per complessivi 2100 unità, originando così per la quasi totalità il rinnovo del parco esistente al 2017.
- Nel 2019 si è conclusa la fase di gestione dei servizi di trasporto su gomma in ambito regionale correlata alla vigenza del "contratto ponte", sottoscritto a dicembre 2017 con validità per il biennio 2018-19; a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia UE avvenuta a marzo 2019, espressa sulla partecipazione di uno dei due concorrenti alla gara, Regione Toscana ha proceduto (aprile 2019) all'aggiudicazione definitiva della gara sul lotto unico regionale e sono state contestualmente riavviate le attività propedeutiche da parte dell'aggiudicatario ai fini del subentro nel servizio; entro la fine di novembre 2019 è attesa la relativa sentenza del Consiglio di Stato. A partire dal 2020, il servizio sarà gestito nell'ambito del contratto di concessione correlato alla gara per il lotto unico regionale dei servizi su gomma.

2.2 TPL ferro

- La Regione Toscana effettuerà anche nel 2020 la gestione dei contratti di servizio per i servizi ferroviari regionali con i gestori Trenitalia (con riferimento alla rete nazionale di competenza regionale) e TFT (con riferimento alla rete ferroviaria di proprietà del demanio regionale); nell'ambito di tale gestione verranno effettuate periodiche verifiche, con particolare riferimento al livello dei servizi e alla tenuta economico-finanziaria; gli attuali contratti vigono fino al 2023. Proseguirà nel 2020 anche la gestione del contratto con il gestore dell'infrastruttura di proprietà del demanio regionale (LFI); su tale rete, nel 2020 proseguirà inoltre l'attuazione dei programmi di investimento sulla sicurezza, finanziati con fondi regionali (20 milioni euro) - (ERTMS) e fondi FSC. Rimane in corso di definizione la trattativa con Trenitalia mirante a sostituire il contratto vigente con un nuovo contratto di 10 + 5 anni a fronte di rilevanti investimenti sul materiale rotabile.

3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana.

3.1 Porti nazionali e raccordi ferroviari di Livorno

- Porto di Livorno:
 - Progettazione e realizzazione della Darsena Europa: Proseguiranno le attività di monitoraggio delle varie fasi di attuazione dell'intervento, coordinate dal Nucleo operativo, sulla base del nuovo Accordo di programma in corso di definizione volto a disciplinare le modalità attuative della prima fase degli interventi della Piattaforma Europa e le modalità di erogazione delle risorse finanziarie regionali, stanziata come contributo straordinario ai sensi della LR n. 86/2014. Prevista, a seguito dell'espletamento delle procedure di VIA, la costituzione dell'Osservatorio ambientale e socio-economico per la realizzazione della nuova Darsena Europa" di cui alla Del. GR n. 1487/2017, organismo che ha come compito precipuo la valutazione e il monitoraggio dei possibili impatti ambientali della Piattaforma Europa sul sistema ambientale della fascia marino-costiera pisano-livornese.
 - Documento di Pianificazione Strategica del Sistema portuale (DPSS): a seguito dell'adozione prevista nel 2020 del DPSS del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, nuovo strumento della pianificazione portuale previsto a seguito dell'istituzione dei Sistemi portuali, e delle relative Autorità di Sistema Portuale (Decreto legislativo 169/2016), contenente le azioni strategiche concernenti lo sviluppo degli scali marittimi di interesse nazionale, verrà avviata dalla GR l'istruttoria tecnica volta a verificare la coerenza con la pianificazione e programmazione regionale.
- Raccordi ferroviari:
 - A seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed Interporto Toscano A.Vespucci del 23 maggio 2019, nel 2020 saranno avviati, a cura di RFI, i lavori relativi alla realizzazione dello scavalco ferroviario della linea Tirrenica, per la connessione diretta tra porto di Livorno ed Interporto di Guasticce.
- Porto di Piombino:
 - Nel 2020 si prevede di completare le opere concernenti la realizzazione di un "area di business per la logistica industriale" nel porto di Piombino. Per la realizzazione di tali aree, nel giugno 2019 la Regione Toscana ha approvato uno specifico Accordo di programma con l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale.
 - Per quanto riguarda il progetto della SS 398 1° lotto Bretella di Piombino, si ipotizza di poter avviare la gara da parte di ANAS nel corso del 2020, a seguito dell'approvazione da parte del CIPE e della progettazione esecutiva.
- Porto di Marina di Carrara:
 - Progetto del Waterfront. Si prevede che nel corso del 2020 sarà sottoscritto l'atto integrativo dell'accordo di programma e saranno redatti ed approvati i progetti esecutivi dei lotti I, II e IV, sui quali permangono l'interesse e il sostegno finanziario dell'ente regionale, mentre per il lotto III, per il quale si persegue essenzialmente finalità di riqualificazione urbana, si ricorrerà a procedura concorsuale competitiva con tempi necessariamente più lunghi.
 - Documento di Pianificazione Strategica del Sistema portuale (DPSS): entro il 2020, previa intesa Regione Toscana - Regione Liguria e MIT, è prevista l'approvazione del DPSS del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale.

3.2 Porti regionali e vie navigabili

- Porti regionali: Nel 2020 saranno avviati i lavori di completamento della nuova banchina commerciale di Viareggio con i quali saranno realizzati gli impianti di illuminazione, l'arredo banchina e la viabilità di accesso; proseguiranno gli interventi sugli altri Porti regionali, tra cui l'adeguamento della diga foranea del Porto di Marina di Campo (lotto 2) e la prima fase dei lavori di escavo nel porto di Viareggio per il biennio 2020-2021.
- Per lo svolgimento delle funzioni di gestione diretta delle aree demaniali del porto di Viareggio destinate a finalità turistico ricreative si prevede l'avvio del procedimento di costituzione da parte del Comune di Viareggio, mediante la sua società in house I-Care, di una nuova società con possibile partecipazione della Regione Toscana nel caso in cui non siano perseguibili, nell'ambito dell'iniziativa privata, gli obiettivi di interesse generale connessi allo sviluppo turistico o paesaggistico e ambientale del porto e del territorio di riferimento, stimando gli oneri e il relativo finanziamento a carico del bilancio regionale in 1 mln per l'anno 2020.
- Vie navigabili:
 - Proseguiranno le attività legate al servizio di movimentazione delle Porte Vinciane di Livorno e gli interventi di dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra queste ultime e lo scolmatore d'Arno ricadente nel comune di Livorno, a seguito della proroga fino al 31/12/2021 della convenzione in avalimento tra Regione Toscana e Autorità Portuale Regionale

- A seguito della sottoscrizione di specifica Convenzione con Comune di Pisa e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Toscana procederà a monitorare le attività relative alla realizzazione di una conca di navigazione all'intersezione del canale dei Navicelli con l'Autostrada A11, finanziata con risorse FSC.
 - Proseguiranno le attività per la realizzazione degli interventi di consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli da parte del Comune di Pisa di cui ai lotti 5, 8 e 9, con il completamento della progettazione e dell'attività negoziale.
 - Proseguiranno gli interventi per il mantenimento delle condizioni di sicurezza della navigabilità e di salvaguardia ambientale del canale Burlamacca attraverso il consolidamento delle opere idrauliche
- Porti turistici:
- Nell'ambito della promozione degli interventi di riqualificazione funzionale per alcuni dei più importanti porti della rete della portualità turistica della Toscana, nel corso del 2020 dovrebbero arrivare a conclusione: gli atti relativi all'approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Talamone, della Variante PRP di Marciana Marina e dell'Adeguamento tecnico funzionale di Porto Ercole, nonché la progettazione preliminare e definitiva per gli interventi di riqualificazione funzionale e contestuale ampliamento del porto di Punta Ala e lo studio di fattibilità per l'approdo turistico della Bellana del porto di Livorno.
- Interporti e incentivi per il trasporto su ferro:
- Si prevede nel 2020 di incrementare l'apposito fondo regionale, istituito con l.r. 19/2019, art. 16 che integra l'incentivo denominato "ferrobonus" (art. 3 del D.M. 125/2017), a sostegno del trasporto combinato e trasbordato su ferro. Nelle more della proroga della misura nazionale di cui al DM 4 luglio 2017, n. 125 (c.d. Ferrobonus) si prevede altresì di istituire, per il triennio di bilancio 2020-2022, uno specifico fondo a sostegno dell'avvio in via sperimentale di trasporti intermodali che interessano tre specifici progetti (semirimorchi tra Livorno e Verona, cellulosa tra Capannori-Porcari e Livorno, acque minerali tra Prato e Livorno) su percorrenze sia intraregionali che interregionali in regime di aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3.3 Sistema aeroportuale

- E' previsto l'intervento sul piazzale ovest per aeromobili dell'aeroporto di Firenze e l'adeguamento infrastrutturale dell'aeroporto di Marina di Campo (Elba) per il quale, nel 2020, verrà completata la progettazione esecutiva dell'intervento di deviazione del Fosso della Pila, finanziato con risorse FSC 2014-2020, e sarà sottoscritta convenzione attuativa col MIT.

Gli interventi infrastrutturali riportati nella linea di intervento concorrono alla realizzazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.

4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale

4.1 Mobilità sostenibile

- Nel 2020 verranno ultimati dagli enti attuatori (Comuni e Provincie) buona parte degli interventi di mobilità sostenibile finanziati nell'ambito del programma regionale POR FESR 2014-2020, con particolare riferimento alle 2 linee di azioni 4.6.1 sub b) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità" e 4.6.4 sub a) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce-piste Ciclopeditoni".
- Per quanto riguarda le ciclovie di interesse regionale prosegue l'attuazione di interventi inerenti la Ciclopista dell'Arno finanziati rispettivamente con risorse europee (azione 4.6.4 sub a), con risorse nazionali derivanti dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS) e con risorse regionali; nel 2020 è previsto il progressivo completamento di tratti funzionali che potranno consentire la percorribilità di lunghi tratti continui.
- Relativamente alla ciclovie Verona/Firenze inserita fra le ciclovie turistiche di interesse nazionale, oltre che regionale, nel corso del 2020 l'ulteriore sviluppo progettuale si concentrerà principalmente sul tronco Pistoia-San Donnino individuato come prioritario e destinatario di specifici finanziamenti statali.
- Relativamente alla ciclovie Tirrenica, inserita fra le ciclovie di interesse nazionale, oltre che regionale, e oggetto di specifico Protocollo d'Intesa tra MIT, Regione Toscana, Regione Liguria e Regione Lazio, verrà affidata e conclusa la progettazione di fattibilità tecnico-economica di tutto l'itinerario (da Ventimiglia a Roma) coordinata dalla Regione Toscana in qualità di capofila e conseguentemente verranno individuati i lotti prioritari da finanziare con fondi statali. Di pari passo proseguono gli interventi di completamento di detta ciclovie con l'obiettivo di rendere percorribili e pienamente fruibili, anche mediante la programmazione di nuovi interventi, lunghi tratti di ciclovie. In quest'ottica, fra i nuovi interventi da realizzare assumono particolare rilevanza il tratto di ciclovie Tirrenica che consente il collegamento con la stazione di Serravezza all'altezza del Comune di Forte dei Marmi, e gli interventi di ricucitura del tratto sud che si estende dal Comune di Piombino fino al Comune di Orbetello, compreso il Comune di Monte Argentario. Saranno inoltre concluse le attività previste dal progetto INTENSE del PC Interreg Italia – Francia "Marittimo" 2014 – 2020.

- Nell'ottica di una migliore relazione fra le varie ciclovie di interesse regionale assume rilevanza strategica il collegamento Ciclovie del Sole – Francigena – Tirrenica, da Lucca a Livorno passando da Pontedera, recuperando per l'arhissima parte segmenti della ferrovia dismessa "Lucca-Pontedera".
- Nella stessa ottica è da considerarsi il percorso ciclabile denominato "Ciclovie degli Appennini e delle Aree Interne" in corrispondenza delle valli infra-appenniniche, già in buona parte ricompreso all'interno delle ciclovie regionali definite dal PRIIM - il corridoio ipotizzato attraversa Lunigiana, Garfagnana, montagna Pistoiese, Val di Bisenzio, Mugello e Val di Sieve, Casentino e Val Tiberina per poi proseguire in Umbria, con un percorso per tratti significativi già realizzato o finanziato, per altri con previsione di recuperare infrastrutture ferroviarie e stradali dismesse, contribuendo in maniera significativa alla valorizzazione dei luoghi e alla promozione di territori svantaggiati.
- Nel 2020 proseguirà inoltre la gestione del bando bonus bici pubblicato a luglio del 2019 finalizzato al riconoscimento di bonus agli abbonati al servizio ferroviario che consentono di potere accedere abbonamenti ferroviari agevolati, con sconto massimo di euro 150, correlati all'acquisto di bici pieghevoli da trasportare in treno, sulla scia di un'analogo iniziativa realizzata nel 2015.
- Nel corso del 2020 costituirà inoltre oggetto di valutazione l'eventuale possibilità di incentivare l'utilizzo della bicicletta per i dipendenti della Regione Toscana, in attuazione della LR 27/2012.
- Prosegue anche nel 2020 con nuove risorse stanziare nel 2019, la strategia di valorizzazione delle ferrovie minori, in sinergia anche allo sviluppo della mobilità dolce e/o turistica, nell'ambito di un progetto pluriennale avviato nel 2014 (DGR 494/2014), mentre proseguiranno le attività previste nell'ambito del progetto "TRENO" (Programma Interreg Italia- Francia Marittimo 2014-20).
- Proseguirà nel 2020 l'immissione dei dati rilevati da Trenitalia in ordine al risparmio energetico derivante dall'acquisto da parte di Regione Toscana e dalla messa in esercizio dei treni PESA, al fine del conseguente riconoscimento e quindi della ricollocazione sul mercato dei titoli corrispondenti.

4.2 Sicurezza stradale e infomobilità

- Proseguirà la gestione del bando 2019 per la sicurezza stradale e la valutazione di nuove azioni di incentivo a favore di Province e Comuni con ulteriori bandi regionali sulla sicurezza stradale, in coerenza al PRIIM, da avviarsi nel 2020 e potranno essere attuate azioni finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza stradale in coerenza con le attività dell'Osservatorio Regionale della Sicurezza Stradale ex LR 19/2011.
- In continuità con quanto realizzato nel 2019, saranno ulteriormente sviluppati gli interventi per l'infomobilità, con particolare riferimento all'Osservatorio Regionale Mobilità e Trasporti anche ai fini della gestione dei contratti di servizio TPL e marittimo, al servizio Contact Center – Numero Verde e, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, al portale regionale "Muoversi in Toscana" ed ai canali social Facebook, Twitter, Telegram.

Nel 2020 proseguirà inoltre il progetto MOBIMART – Mobilità Intelligente Mare Terra, attuato nell'ambito del Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014/2020.

Gli interventi infrastrutturali riportati nella linea di intervento concorrono alla realizzazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2,7	3,5	0,0
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	282,6	306,1	294,6
		1002:Trasporto pubblico locale	341,8	351,6	356,4
		1003:Trasporto per vie d'acqua	11,5	11,7	17,8
		1004:Altre modalità di trasporto	7,8	2,8	0,0
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	43,0	62,9	41,8
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	3,3	0,3	0,0
Totale			692,7	738,9	710,6

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	0,0	0,0	0,0
		0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2,7	3,5	0,0
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	4,0	24,4	13,0
		1002:Trasporto pubblico locale	0,9	0,9	0,9
		1003:Trasporto per vie d'acqua	11,5	11,7	17,8
		1004:Altre modalità di trasporto	3,9	1,4	0,0
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	42,8	62,3	41,3
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	3,3	0,3	0,0
	1400:Sviluppo economico e competitività	1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
	Totale			69,3	104,6

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, è finanziato con risorse nazionali, regionali ed europee e strutturato in 7 macroaree: Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare impresa, Studio e Formazione, Lavoro e Giovanisì+ (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport).

Oltre 50 opportunità legate alle principali dimensioni della vita di un giovane, una comunicazione e informazione coordinata e un modello di governance integrata e trasversale sono gli elementi principali che caratterizzano Giovanisì e che hanno permesso di offrire opportunità concrete a oltre 300.000 giovani con oltre 1 miliardo di euro di risorse impegnate.

Nel 2020, la Regione Toscana, nell'ambito delle azioni dedicate all'emancipazione giovanile e della cittadinanza attiva, confermerà la misura a sostegno dell'autonomia abitativa attraverso l'assegnazione di un contributo al pagamento del canone di locazione; al tempo stesso si impegnerà per sviluppare il coinvolgimento attivo dei giovani nelle comunità di riferimento, continuerà ad offrire opportunità per il servizio civile e rinnoverà il supporto ad interventi legati alla partecipazione e volti a favorire il protagonismo giovanile.

Sul versante dell'alta formazione e del diritto allo studio universitario saranno promossi tutti gli interventi legati alla formazione universitaria e alla ricerca (orientamento verso gli studi terziari, attività di informazione e orientamento per gli studenti universitari, voucher per la frequenza di corsi post laurea, assegni di ricerca, borse di dottorato Pegaso; percorsi di alta formazione e ricerca-azione; corsi di formazione all'imprenditorialità accademica); inoltre, la Regione continuerà a sostenere ed ampliare gli interventi a sostegno del diritto allo studio universitario (borse di studio, mense, contributi alla mobilità internazionale, altri interventi a supporto dei giovani meritevoli e privi di mezzi e della generalità degli studenti) e farà entrare a regime e amplierà le funzionalità della carta dello Studente universitario che permette l'accesso a tutti i servizi del sistema regionale universitario e del diritto allo studio, a prescindere dall'ateneo di iscrizione.

Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, la Regione continuerà ad offrire opportunità per tirocini e praticantati in modo da dare ad un numero sempre più ampio di giovani la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro; per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, sarà inoltre promossa una staffetta generazionale, in attuazione di quanto previsto nell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, sottoscritta dalla Regione con le parti sociali il 12 luglio 2019. Saranno confermati gli interventi di sostegno all'occupazione, tra cui le agevolazioni alle imprese nelle aree di crisi e interne, anche per laureati e dottori di ricerca under 35; saranno mantenuti gli interventi per la promozione del successo formativo degli apprendisti, attraverso misure volte a favorire il raccordo formazione – impresa. Proseguiranno gli interventi per sostenere la creazione e il consolidamento delle imprese didattiche e sarà rafforzato il sostegno della domanda di servizi educativi per la prima infanzia. La Regione si impegnerà a sostenere la mobilità transnazionale dei giovani sia in termini di opportunità lavorative che di formazione. Proseguirà altresì l'impiego di giovani laureati e laureandi per promuovere i percorsi di attività fisica nelle scuole primarie.

Per qualificare l'offerta formativa tecnica e professionale, saranno sostenuti tutti i percorsi che promuovono il successo scolastico e formativo, tra i quali: percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro); azioni di orientamento scolastico e formativo; IeFP per drop out con il sistema duale, per giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione e per corsi erogati dagli Istituti Professionali di Stato; istruzione e formazione tecnica superiore (ITS e IFTS).

Per promuovere l'autoimprenditorialità dei giovani, la Regione confermerà il sostegno nei confronti dei giovani che vogliono avviare attività imprenditoriali sul territorio regionale, sosterrà i progetti di innovazione e supporterà il processo di internazionalizzazione delle imprese in Paesi esterni all'Unione Europea, con particolare attenzione ai giovani, con un bando che sarà attivo con procedura automatica a sportello con aperture e sospensioni alla presentazione delle domande in funzione delle risorse disponibili. Proseguirà con l'impegno nei confronti dei giovani professionisti attraverso un pacchetto di opportunità sempre più vasto e mirato, che include interventi per sostenere l'esercizio delle attività professionali, misure per favorire la partecipazione a percorsi formativi e voucher per la creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di coworking. Inoltre, sarà promosso il sostegno ai giovani che intraprendono un'attività imprenditoriale in ambito agricolo, attraverso bandi, agevolazioni e contributi all'avvio delle imprese agricole oltre a strumenti di formazione professionale; proseguirà la messa a disposizione di terreni e fabbricati ad uso agricolo attraverso la Banca della Terra.

Infine, per rispondere ai bisogni emergenti delle giovani generazioni, la Regione Toscana proseguirà le attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione (sito web, social media, blog, numero verde, mail dedicate, eventi) del progetto, a cura della struttura Giovanisì; rinnoverà il supporto ad

interventi legati a cultura, legalità. Proseguirà altresì il lavoro di informazione capillare sul territorio grazie alla collaborazione con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, che gestisce la rete regionale dei Centri per l'Impiego e con la promozione di percorsi di partecipazione che coinvolgono i principali *stakeholder* su tutto il territorio toscano su temi di interesse per il target giovanile. Sarà portata a compimento la realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'iniziativa "Centomila Orti in Toscana" e, in ambito agricolo, sarà data continuità alle azioni volte a sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti con finalità sociale, per l'inclusione lavorativa, sociale o riabilitativa di soggetti svantaggiati. L'esperienza maturata con il progetto "Centomila orti in Toscana", sperimentato dalla Regione in collaborazione con i Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca, dimostra che la realizzazione di orti in ambito urbano, oltre a consentire il recupero di aree verdi spesso abbandonate, genera ulteriori ricadute positive anche dal punto di vista sociale, favorendo l'aggregazione tra le persone, lo scambio sociale ed intergenerazionale la didattica ambientale e conseguentemente la crescita culturale.

2. INTERVENTI

1. Emancipazione giovani

- Contributi affitti: sostegno economico dal punto di vista abitativo. I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono "uscire" dal nucleo familiare, crearsene uno proprio sia attraverso soluzioni abitative singole sia attraverso soluzioni abitative che prevedono altre forme di convivenza.
- Nuovo Bando GiovaniSì: istruttoria delle domande presentate, approvazione della graduatoria dei richiedenti ammessi a contributo e dell'elenco delle domande escluse. Istruttoria delle richieste di pagamento e dei contratti di locazione e liquidazione delle prime quote semestrali anticipate del contributo. Previo accertamento delle eventuali economie a seguito della mancata presentazione delle richieste di pagamento e dei contratti di locazione nei termini fissati dalla normativa, sarà approvato lo "scorrimento in graduatoria" così da finanziare, seguendo l'ordine della graduatoria medesima, ulteriori domande idonee fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Prosecuzione dell'attività di controllo circa il rispetto delle norme che il bando pone a carico dei beneficiari.

2. Cittadinanza attiva

- Progetto regionale in materia di politiche giovanili: attuazione del progetto regionale "Giovani protagonisti per le Comunità locali", per favorire l'acquisizione di competenze trasversali e non formali utili per l'accrescimento del bagaglio culturale dei giovani anche in vista del loro inserimento lavorativo. Il progetto, in linea con le indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, accede al riparto delle risorse del Fondo nazionale politiche giovanili 2018 da utilizzare nelle annualità 2018/2020.
- Progetto regionale in materia di politiche giovanili: attuazione del progetto regionale "Giovani al centro" per la realizzazione, sul territorio regionale, di interventi, individuati tramite avviso pubblico, volti a promuovere: la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento; la realizzazione di interventi che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani e l'attuazione di attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale, e/o finalizzate alla prevenzione in vari ambiti con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani e confermando la collaborazione con CESVOT, proseguire nel percorso di avvicinamento dei giovani al volontariato offrendo esperienze di "volontariato giovanile" in vari ambiti, dove l'elemento fondamentale sia il loro protagonismo. Gli ambiti potranno essere sia quelli tradizionali (sociale, socio-sanitario, ambientale) che innovativi (nuove tecnologie) tenendo fermi tre elementi essenziali: il protagonismo giovanile, lo sviluppo associativo e la crescita della coesione sociale nelle comunità di appartenenza. Il progetto, in linea con le indicazioni del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, accede al riparto delle risorse del Fondo nazionale politiche giovanili 2019 da utilizzare nelle annualità 2019/2021.
- Il servizio civile regionale è finanziato con il Fondo Sociale Europeo. Al riguardo nel 2020:
 - sarà avviato il progetto di interesse regionale "Servizio civile nei Pronto Soccorso toscani", della durata di 12 mesi, rivolto a 130 giovani;
 - sarà avviata la seconda proroga del progetto di interesse regionale "Botteghe della Salute", della durata di 12 mesi, rivolto a 220 giovani;
 - svolgeranno il servizio civile i 3150 giovani che sono stati selezionati dagli enti titolari dei progetti finanziati con il bando FSE 2018;
 - verrà emanato un nuovo bando progetti per l'avvio dei giovani nell'annualità successiva o, in alternativa, verranno prorogati i progetti finanziati con il bando 2018, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

3. Alta formazione e diritto allo studio universitario

- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: assegnazione di benefici ed erogazione di servizi – tramite l’Azienda regionale per il Diritto allo studio - a favore degli studenti iscritti ad Università toscane in possesso di specifici requisiti di merito e reddito (borse di studio, servizi ristorativi e di alloggio); servizi a beneficio della generalità degli studenti universitari.
- Contributi alla mobilità internazionale erogati nell’ambito del sistema regionale del diritto allo studio: assegnazione tramite l’Azienda DSU di contributi integrativi della borsa di studio finalizzati ad effettuare percorsi di studio all’estero validati dall’Università presso la quale si è iscritti.
- Avvio di un punto informativo per i giovani nel complesso monumentale di Santa Apollonia: nell’ambito del progetto di ristrutturazione e valorizzazione del complesso immobiliare di Santa Apollonia sarà definito il piano di attività del punto informativo realizzato in collaborazione fra Giovanisì, ARDSU, Fondazione Sistema Toscana e Fondazione Toscana Spettacolo (cfr PR 23 “Università e città universitarie”).
- Carta dello Studente universitario: proseguirà il lavoro di diffusione ed implementazione della carta. Sarà realizzata nel 2020 una campagna di comunicazione per far conoscere l’offerta di servizi accessibili con la stessa. La Carta permette infatti l’accesso non solo ai servizi del sistema regionale universitario e del DSU (ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc.), ma anche a un ampio ventaglio di servizi offerti a condizioni agevolate da una molteplicità di soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, attività sportive e ricreative) in tutta la Toscana. E’ pertanto necessario sviluppare maggiore comunicazione che renda questi servizi più accessibili per gli studenti, anche mediante la messa a punto di specifici strumenti di informazione (APP) (cfr PR 23 “Università e città universitarie”).
- Voucher per la frequenza di master e dottorati in Italia: assegnazione di voucher per giovani laureati under 35 finalizzati a sostenere la frequenza a master realizzati da Università ed Istituti di alta formazione e ricerca in Italia. Il voucher – assegnato tramite bando adottato dall’Azienda DSU - rimborsa le spese di iscrizione sino ad un importo massimo di 4 mila euro (FSE).
- Voucher per la frequenza di master all’estero: assegnazione di voucher per giovani laureati under 35 finalizzati a sostenere la frequenza a master realizzati da prestigiose Università ed Istituti di alta formazione e ricerca all’estero. Il voucher, assegnato tramite bando regionale FSE, rimborsa le spese di iscrizione al corso e le spese accessorie di viaggio e soggiorno sino ad un massimo di 14 mila euro per i master annuali e di 17 mila per i master pluriennali.
- Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari: nel 2020 sarà attivo il bando per l’anno accademico 2019/20 e sarà adottato il bando per l’AA 2020/21. Si tratta di bandi a sportello che supportano gli studenti universitari nell’effettuazione di tirocini curriculari retribuiti presso imprese ed enti. I soggetti ospitanti che corrispondano allo studente almeno 500 euro mensili possono fruire di un rimborso (FSE) pari a 300 euro mensili.
- Sostegno a corsi di dottorato, realizzati in rete da università e enti di ricerca, con particolare attenzione ai dottorati innovativi dal punto di vista dell’internazionalizzazione, della interdisciplinarietà e della caratterizzazione industriale/intersectoriale. Nel 2020 sarà attivato un nuovo avviso FSE per corsi di dottorato realizzati in rete fra Università e centri di ricerca ed in collaborazione con imprese e/o università straniere. Particolare attenzione sarà prestata ai corsi attivati su ambiti disciplinari riconducibili ai settori strategici regionali, con particolare riferimento alla strategia “Industria 4.0”. Proseguiranno le attività dei corsi di dottorato Pegaso finanziati sulle annualità precedenti (cfr PR 23 “Università e città universitarie”).
- Orientamento verso l’Università in una prospettiva strettamente connessa all’uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale. Nel 2020 proseguirà il progetto di orientamento triennale attivato nel 2018 dall’Azienda DSU tramite avviso sul POR FSE 2014/20. L’obiettivo è quello di sostenere gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di II grado a compiere scelte universitarie consapevoli e mirate, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico regionale. Il progetto è realizzato da una vasta rete di soggetti (Università ed organismi formativi accreditati) e comprende un set di attività integrate fra loro (ricerca ed analisi sul territorio, percorsi orientativi rivolti direttamente agli studenti, misure di accompagnamento per docenti e dirigenti scolastici delle scuole secondarie di II grado). Nel 2020 sarà adottato un nuovo avviso dall’Azienda DSU al fine di dare continuità agli interventi. (cfr PR 23 “Università e città universitarie”).
- Orientamento in uscita dall’Università: nel 2020 sarà attivo il progetto delle Università, finanziato sul POR FSE 2014/20 negli ultimi mesi del 2018, che prevede corsi di formazione sull’imprenditorialità accademica (spin off e start-up), sul fundraising e su altre tematiche funzionali alla costruzione di percorsi di carriera nell’ambito della ricerca. Sarà altresì aperto un nuovo avviso FSE per progetti di informazione ed orientamento in uscita dall’Università, al fine di supportare l’inserimento qualificato nel mondo del lavoro e la scelta consapevole e mirata di formazione post laurea (Cfr PR 23 “Università e città universitarie”).

4. Inserimento nel mondo del lavoro

- Interventi di sostegno all'occupazione a favore di datori di lavoro privati, con particolare riferimento alle aree di crisi complessa, non complessa e alle aree interne di cui alla Decisione n. 19/2017: anche per il 2020 sono confermati gli incentivi per assunzioni di giovani laureati e/o laureati con dottorato di ricerca, di età non superiore ai 35 anni (cfr PR 11 "Politiche per il diritto alla dignità del lavoro").
- Gestione dell'Avviso regionale per la concessione di borse di mobilità Eures, volte a favorire la mobilità professionale transazionale, a supportare soggetti disoccupati/inoccupati/inattivi nell'inserimento lavorativo in un paese dell'Unione Europea o dell'EFTA (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) e ad accrescere le competenze della forza lavoro aumentandone nel contempo le possibilità di inserimento/reinserimento lavorativo (cfr PR 11 "Politiche per il diritto alla dignità del lavoro").
- Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato: nel 2020 proseguirà l'attività di gestione del Fondo in collaborazione con Toscanamuove (cfr PR 11 "Politiche per il diritto alla dignità del lavoro").
- Il progetto "Sport e Scuola compagni di banco" è attivo dall'anno scolastico 2015/2016 ed ha coinvolto il 95% degli istituti scolastici toscani, per un totale di 9.003 classi prime e seconde della scuola primaria. In questi anni 310 giovani laureati in scienze motorie hanno avuto la possibilità di prendere parte attiva, attraverso un bando pubblico, al progetto assumendo il ruolo di esperti di educazione fisica per 221.880 alunni della scuola primaria. Il progetto continua negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 in 3.200 classi toscane.
- Interventi per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, finalizzati agli standard di qualità dei servizi e all'abbattimento delle tariffe, anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Azioni volte a favorire mobilità dei giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale per lo sviluppo di soft skills (formazione linguistica specialistica, mobilità transazionale) (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale attraverso l'inserimento in contratti di apprendistato, percorsi di alternanza scuola lavoro rafforzata o impresa simulata. Gestione degli interventi formativi (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante: costituito il catalogo su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, saranno attivate sul territorio regionale le attività formative rivolte agli assunti con tale contratto (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I livello (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato in duale (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Tirocini extracurricolari di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Nell'ambito dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, staffetta generazionale: contributi a rimborso integrale dei tirocini non curriculari attivati da imprese con processi di pensionamento anticipato in corso, che si impegnino ad assumere il tirocinante alla fine del tirocinio, e incentivi all'assunzione, al termine del tirocinio, con un contratto di apprendistato (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").

5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro): graduatoria e avvio dei progetti finanziati (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Iniziative, anche a premi, per valorizzare le esperienze di alternanza scuola-lavoro, quali, tra le altre, le iniziative volte a valorizzare le eccellenze enogastronomiche Toscane, in collaborazione con gli istituti alberghieri e agrari del territorio regionale (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali (ITP): attuazione progetti finanziati (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Poli Tecnico Professionali: redazione avviso premialità a.s. 2019/2020 e attuazione dei progetti attivati con gli avvisi POR FSE 2014-2020; prosecuzione progetto didattica laboratoriale; istituzione di nuovi PTP, ai fini della coerenza con le filiere ITS (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) in sussidiarietà, percorsi formativi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", percorsi di durata biennale per i giovani drop-out usciti dal sistema scolastico realizzati dagli

organismi formativi accreditati alla formazione, percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale. (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").

- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: scorrimento della graduatoria e avvio dei progetti finanziati (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Percorsi ITS: avviso a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").

6. Attività imprenditoriale

- E' confermato, con la procedura a sportello, il sostegno alla creazione di impresa giovanile attraverso la concessione di microcredito Azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020.
- Continua, altresì, il sostegno alla costituzione ed al consolidamento di nuove imprese innovative attraverso la concessione di un finanziamento agevolato a tasso zero a valere sull'azione 1.4.1 del POR FESR 2014-2020.
- E' confermata l'operatività del Bando a supporto dell'internazionalizzazione di cui all'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020 che rimarrà aperto con procedura automatica a sportello fino a esaurimento delle risorse disponibili sul piano finanziario, comprensivo dell'attribuzione della quota della riserva di efficacia, dell'Azione dell'intero periodo di programmazione.
- E' inoltre confermata l'operatività dei bandi a supporto dell'innovazione di cui all'Azione 1.1.2 e 1.1.3 del POR FESR 2014-2020 che rimarranno aperti con procedura automatica a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul piano finanziario.
- Banca della Terra: nel corso del 2020 proseguirà l'implementazione di bandi nella "banca della terra", inventario di beni che si rendono disponibili agli agricoltori nel corso del tempo (con priorità ai giovani), con ulteriore aumento in termini di numero di beni e di superfici rispetto a quanto effettuato fino al 2019. In particolare proseguirà l'importante lavoro di coordinamento fra gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) già avviato a maggio 2018.
- La Regione Toscana continua l'impegno per azioni che favoriscono l'avviamento di imprese da parte di giovani imprenditori che sostengono investimenti nell'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e nell'attività di diversificazione dell'attività agricola. Nel corso del 2020 proseguiranno le operazioni necessarie per portare a conclusione le operazioni di investimento realizzate con i bandi delle annualità 2015 e 2016 e il nuovo bando in uscita a novembre 2019.
- Interventi a sostegno dei giovani professionisti: azioni di formazione continua, anche a domanda individuale; strumenti per l'accesso al credito e contributo in conto interesse (cfr PR 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro").
- Voucher di coworking: concessione di voucher a supporto della creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale (cfr PR 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro").
- Sostegno formativo all'autoimprenditorialità: realizzazione dei progetti finanziati (cfr PR11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro").

7. Azioni trasversali

- Struttura Giovanisi: proseguiranno le attività di coordinamento e governance delle azioni progettuali del Progetto Giovanisi e di gestione dei relativi strumenti di comunicazione e informazione (il sito web, i social media, i blog, il numero verde, la piattaforma di messaggistica istantanea Facebook messenger, le mail dedicate e gli eventi) in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana.
- Proseguirà l'attività informativa Giovanisi all'interno della rete regionale dei centri per l'impiego, dove è possibile nell'ambito della prima informazione orientativa, avere informazioni anche sulle opportunità del progetto regionale.
- Anche per il 2020 prosegue la realizzazione dei Piani Strategici dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI finalizzati ad individuare soluzioni concrete e innovative per le aziende agricole, agroalimentari e forestali mirate a risolvere problemi specifici o sfruttare particolari opportunità attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale. Tra le attività previste quella del coaching per giovani agricoltori (Agri) (cfr PR 6" Sviluppo rurale e agricoltura di qualità).
- Iniziativa 100.000 orti in Toscana: per assicurare che il modello sperimentato si diffonda ulteriormente su tutto il territorio regionale è necessario prevedere un contributo in favore dei Comuni che intendono realizzare nuovi orti urbani da affidare in gestione prioritariamente a strutture associative costituite da giovani, secondo il modello regionale sperimentato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2016). Con deliberazione della Giunta regionale, sono stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi. Le attività sono svolte con il supporto di Ente terre regionali toscane (cfr PR 7 "Rigenerazione e qualificazione urbana").
- Continua la realizzazione dei progetti di cui al bando della sottomisura 16.9 "Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale" del PSR 2014/2020, che sostengono forme di

cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale, con l'obiettivo dell'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. Tra i criteri di selezione è previsto un punteggio di priorità in caso di progetti rivolti a soggetti svantaggiati di età inferiore a 40 anni. (cfr PR 17 "Lotta alla povertà inclusione sociale").

- Promozione delle attività relative promozione della cultura della legalità fra i giovani in applicazione della l.r. 11/1999 sostenendo le iniziative realizzate dai soggetti del terzo settore in ambito scolastico ed extrascolastico. (cfr PR 21 "Legalità e sicurezza").

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
16. Giovanisì	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108:Statistica e sistemi informativi	0,5	0,5	0,5
	0400:Istruzione e diritto allo studio	0404:Istruzione universitaria	42,5	42,5	42,5
	0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601:Sport e tempo libero	0,7	0,9	0,9
		0602:Giovani	4,3	2,2	0,2
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	19,6	9,3	1,6
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	2,4	0,9	0,4
Totale			70,0	56,3	46,1

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
16. Giovanisì	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,7	0,1	0,0
Totale			0,7	0,1	0,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)
 Direzione Attività produttive
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale
 Direzione Urbanistica e politiche abitative
 Direzione Cultura e ricerca
 Direzione Istruzione e formazione
 Direzione Lavoro
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

Progetto regionale

17 Lotta alla povertà e inclusione sociale

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Sul versante dell'inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili, all'inizio dell'anno hanno preso avvio tutti i progetti finanziati col POR FSE 2014-2020 presentati a valere sugli avvisi "Servizi di inclusione sociolavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale" e "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate", che si concluderanno rispettivamente il primo a dicembre 2020 e l'altro a luglio 2020. Il primo avviso si pone come obiettivo quello di creare a livello regionale un sistema per l'erogazione di sostegni individualizzati a persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, anche attraverso processi di progettazione partecipata rivolti sia al sistema dei servizi pubblici che del privato sociale, fondati sull'integrazione fra politiche sociali, del lavoro e lotta alla povertà. Vari i soggetti coinvolti: Amministrazione Penitenziaria, Istituti di pena, Uffici di Esecuzione Penale Esterna, Servizi pubblici per il lavoro, Società della Salute, enti pubblici e privati impegnati sul tema. In totale sono attivi 14 progetti di cui 5 relativi a sportelli per le tutele sociali avviati all'interno degli Istituti penitenziari della zona di Firenze, Livorno, Lucca-Massa-Pisa-Volterra, Prato-Pistoia, Grosseto-Arezzo-Siena e 9 più strettamente legati ai percorsi di accompagnamento al lavoro articolati per le aree UEPE Arezzo, Firenze, Pistoia, Prato, Livorno, Massa, Pisa, Lucca Siena-Grosseto. L'obiettivo è di includere nei progetti un totale di circa 1700 persone di cui 800 sui servizi di accompagnamento al lavoro. L'altro avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" si pone l'obiettivo di accrescere le possibilità, per le persone vulnerabili, di trovare un'occupazione e di rafforzare il sistema territoriale di accompagnamento al lavoro di soggetti svantaggiati in carico ai servizi sociali territoriali. L'avviso contribuisce inoltre, a favorire il collegamento tra i Servizi Sociali zonali e i Centri per l'Impiego e la valorizzazione della valutazione multidimensionale e della progettazione personalizzata dei percorsi inclusivi attraverso la presa in carico integrata. I progetti approvati ed avviati - n. 26 che rappresentano tutte le zone distretto della Toscana - si rivolgono a soggetti disoccupati o inoccupati, in particolare condizione di svantaggio socio-economico e in carico ai servizi sociali territoriali, con particolare attenzione ai seguenti gruppi vulnerabili: donne sole con figli a carico; disoccupati che vivono in famiglie multiproblematiche; persone appartenenti a nuclei familiari monoreddito; persone inserite in strutture di accoglienza o in programmi di intervento in emergenza alloggiativa; persone inserite nei programmi di assistenza a favore di vittime di tratta; persone inserite nei programmi di intervento e servizi a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere. L'obiettivo è attivare circa 1500 progetti individualizzati di accompagnamento al lavoro. Contiamo di proseguire nel 2020 - compatibilmente con le risorse disponibili sul POR FSE 2014-20 - nei percorsi di accompagnamento al lavoro dedicati alle persone maggiormente vulnerabili e che necessitano percorsi di sostegno all'inserimento socio-lavorativo.

Prosegue la sottomisura del PSR attivata nel 2018 con lo scopo di promuovere la realizzazione di progetti volti a sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole /forestali e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutico-riabilitativa di soggetti svantaggiati ai sensi dell' art.4 della L.381/91, con particolare attenzione ai giovani.

Con riferimento al disagio abitativo, nel corso del 2020, proseguiranno le azioni volte a favorire l'accesso all'abitazione per soggetti a reddito medio basso, data l'incidenza, spesso insostenibile, sul reddito delle famiglie sia di un mutuo per l'acquisto di un alloggio sia della locazione a canoni di mercato. Potranno essere attivati sia interventi strutturali e permanenti di offerta diretta di alloggi sociali, sia interventi puntuali di sostegno al reddito delle famiglie in difficoltà.

Per il target specifico dei ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia e che sono seguiti dai servizi sociali, si prevede l'avvio della fase operativa della sperimentazione del progetto nazionale Care Leavers, promosso dal MLPS, ai fini della costruzione, al compimento dei 18 anni, di percorsi di contrasto ai rischi di povertà e di promozione dell'autonomia sotto il profilo formativo, di inserimento al lavoro ed abitativo.

Il prossimo Piano regionale di contrasto alla povertà recepirà le novità normative introdotte dalla Legge 26/2019 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" integrandole con la programmazione del sistema di servizi e delle politiche di prevenzione e di contrasto all'esclusione sociale già avviata.

Nel 2020 la Regione proseguirà, attraverso la Cabina di regia e la Rete regionale per l'inclusione, nell'attività di coordinamento intersettoriale allo scopo di favorire l'integrazione dei Servizi regionali e supportare i territori nel consolidamento delle reti e nella formazione delle equipe multidisciplinari ponendosi come ulteriore obiettivo quello di disciplinare le forme di collaborazione e cooperazione tra i servizi e territori alla luce della nuova disciplina

normativa. In particolare, strategica si rivela la condivisione e formalizzazione delle modalità operative per la predisposizione del Patto per l'inclusione sociale e per la costituzione delle équipe multidisciplinari, vero indicatore della creazione di una infrastruttura di servizi che possa sostenere la natura di Livello essenziale di prestazione del R. d. C. che era stato declinato nei territori già nella forma del REI.

Nel 2020 proseguiranno inoltre le attività del progetto regionale per i senza fissa dimora finalizzato alla creazione della Rete regionale contro l'emarginazione grave.

Considerata la validità di delle numerose sperimentazioni tese a corrispondere a situazioni di emergenza/urgenza, in particolare quella del Servizio Emergenza Urgenza (SEUS) sperimentata in sei ambiti dell'Area Vasta centro, la Regione Toscana intende dare continuità a tale modalità di lavoro tramite la realizzazione, su tutto il territorio regionale, di un servizio di secondo livello, dedicato specificatamente alla gestione di interventi per le emergenze e urgenze sociali, attivo 24h/24 su 365 giorni all'anno.

In questa fase di riforma avviata col nuovo Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017) si inserisce l'iniziativa della Regione Toscana che ha avviato l'iter legislativo per l'approvazione di una legge che raccoglie e aggiorna norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano.

Nel 2020 si prevede di continuare la collaborazione tra Regione Toscana e CESVOT al fine di sostenere gli enti del terzo settore così come proseguirà l'attività di studio del terzo settore e del non profit attraverso specifici approfondimenti curati dall'Osservatorio sociale e con l'attività di sostegno al volontariato ed alla promozione sociale attraverso un avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per progetti nell'ambito sociale.

2. INTERVENTI

01. Contrasto al fenomeno della povertà e del disagio sociale

- In attuazione del Piano di contrasto alla povertà regionale proseguiranno le attività della Cabina di regia e del tavolo istituzionale regionale Rete per l'inclusione sociale.
- Pubblicazione a cura dell'Osservatorio sociale regionale del rapporto annuale sulle povertà in Toscana;
- Prosecuzione delle attività del progetto regionale per i senza dimora finanziato dal Programma operativo PON inclusione a valere sul programma FEAD per la realizzazione di interventi per il contrasto della deprivazione materiale dei senza dimora e delle altre persone fragili finalizzato alla creazione della Rete regionale contro l'emarginazione grave. Le azioni verranno implementate dai finanziamenti aggiuntivi del Fondo nazionale povertà 2018.2020 del Ministero del lavoro rivolte a specifiche zone per la realizzazione dei servizi Housig first;
- Attivazione progetti per l'autonomia ed il contrasto alle forme di povertà ed emarginazione sociale nell'ambito delle Zone distretto Piana di Lucca, SdS Grossetana-CoeSO, Fiorentina aderenti alla sperimentazione nazionale Care Leavers.

1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili

- Nella corso del 2020 è nostra intenzione pubblicare un nuovo avviso pubblico (per un importo complessivo di 15 mln di Euro) che dia continuità ai percorsi di accompagnamento al lavoro rivolti alle persone svantaggiate. Questo intervento - come il precedente che si concluderà il prossimo giugno) - si propone di aiutare le persone ad uscire da una condizione di fragilità, attraverso i percorsi individualizzati, che prevedono misure attive di inserimento, quali orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro con l'attivazione di un "tirocinio di inclusione sociale" presso aziende reclutate sul territorio.
- In particolare l'intervento mira:
 - a migliorare l'occupabilità delle persone svantaggiate e consolidare l'infrastrutturazione territoriale dei servizi per l'accompagnamento al lavoro di soggetti vulnerabili in carico ai servizi socio-sanitari territoriali;
 - a favorire elementi di connessione tra i Servizi Sociali zonali e i Centri per l'Impiego, sia in fase di implementazione delle misure dirette ai destinatari finali;
 - a valorizzare la valutazione multidimensionale e la progettazione personalizzata dei percorsi inclusivi attraverso presa in carico integrata.

2. Rafforzamento della rete di protezione sociale

- In attuazione della Delibera G. R. T. n. 838 del 25/06/2019 si darà continuità alla sperimentazione del modello organizzativo di pronto intervento sociale (SEUS) con il consolidamento dell'assetto già attivo nelle Zone nell'Usl Toscana Centro e l'estensione alle altre due Aziende, la Nord ovest e la Sud est, in vista di un servizio a titolarità pubblica e quindi di carattere universalistico, strutturato a livello regionale basato sulle specificità territoriali;
- Sviluppo delle attività della Cabina di regia regionale che avrà il compito di sovrintendere e monitorare lo sviluppo del SEUS Regionale;
- Formazione rivolta agli assistenti sociali e agli operatori di tutte le Zone del territorio regionale per la progressiva estensione del SEUS a livello regionale demandata ad Anci toscana;

- Approvazione della legge regionale recante "Norme di sostegno e promozione degli Enti del Terzo Settore toscano";
- Pubblicazione del rapporto annuale sul terzo Settore a cura dell'OSR;
- Pubblicazione di un avviso pubblico per la promozione e il sostegno del Terzo Settore finalizzato alla concessione di contributi per interventi in ambito sociale.

3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio

- La Regione Toscana continua l'impegno per azioni che favoriscono l'avviamento di imprese da parte di giovani imprenditori che sostengono investimenti nell'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e nell'attività di diversificazione dell'attività agricola. Nel corso del 2020 si avviano a conclusione i progetti realizzati con i bandi delle annualità 2015 e 2016 e si svolgono le istruttorie delle domande di aiuto presentate sul Pacchetto Giovani annualità 2019.

4. Disagio abitativo

- Sostegno alle famiglie che si trovano in alloggi in locazione a canoni di mercato;
- Sostegno alle famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole;
- Mantenere e possibilmente ampliare l'offerta di alloggi ERP e di case in locazione a canone calmierato, portando a conclusione gli interventi avviati di nuova realizzazione, e favorendo il rapido ripristino degli alloggi di risulta. In particolare, data la vetustà del patrimonio e alla luce delle necessità rilevate, risulta prioritario realizzare, attraverso i soggetti gestori ERP di cui alla LR 77/98 art. 6, interventi di manutenzione degli alloggi ERP esistenti finalizzati al rinnovo, all'adeguamento impiantistico, al consolidamento anche statico, all'efficientamento energetico e alla messa a disposizione anche in vista di nuova assegnazione in caso di alloggi che si siano liberati.
- Rafforzamento dell'Osservatorio sulla condizione abitativa ed il disagio in Toscana affinché monitori l'evoluzione sociale del settore e le ricadute delle politiche attuate e restituisca una puntuale conoscenza degli strumenti utilizzati, comprese le notizie relative al sistema E.R.P., dei flussi di risorse e dei risultati raggiunti dalle stesse Agenzie sociali della casa, garantendo lo scambio dei dati e delle informazioni a tutti i soggetti coinvolti nel sistema.

5. Contrasto alle condizioni di disagio

- In riferimento alla L. R. 32/2009, sulla base del programma triennale approvato con D. G. R. n 1091 del 27-08-2019, nel 2020, si intende continuare con la realizzazione degli Interventi per combattere le povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari attivando rapporti di collaborazione regolamentati da apposita convenzione con i soggetti del terzo settore (ex art. 17 l. r. 41/05) che vi aderiranno.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802:Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1,6	0,0	0,0
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,2	0,2	0,2
		1206:Interventi per il diritto alla casa	1,9	1,8	1,8
		1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,1	0,1	0,1
		1208:Cooperazione e associazionismo	0,1	0,1	0,1
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	11,4	10,2	1,9
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,2	0,2	0,2
Totale			15,5	12,7	4,4

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Urbanistica e politiche abitative

Progetto regionale

18 Tutela dei diritti civili e sociali

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione conferma un convinto impegno nella tutela e sostegno delle persone fragili. La tutela dei bisogni delle persone con disabilità rappresenta un obiettivo programmatico prioritario, quindi anche per il 2020 vengono garantite e affermate le azioni previste dalla l.r. 66/2008 "Istituzione del Fondo per la non autosufficienza", fra cui il Progetto "Vita Indipendente".

L'Avviso "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per sostegno alla domiciliarità" dovrebbe concludersi a fine 2019, ma sempre sul tema della domiciliarità è in corso di approvazione l'avviso "Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia", che prevede due tipi di interventi: *Percorsi innovativi per la cura e il sostegno familiare di persone affette da demenza lieve o moderata* e *Ampliamento del servizio di assistenza familiare per persone che presentano un elevato bisogno assistenziale*. Sulla scorta dei buoni risultati ottenuti dall'avviso Servizi di accompagnamento al lavoro per persone con disabilità e soggetti vulnerabili conclusosi a novembre 2018 (ben n.1677 persone con progetto personalizzato e 166 assunti a tempo determinato e indeterminato alla fine dei percorsi) nel 2019 sarà approvata la seconda edizione dell'avviso che vedrà, presumibilmente, l'avvio dei progetti all'inizio del 2020. Entro luglio 2019 sarà pubblicata la graduatoria dei 23 progetti presentati a valere sull'avviso pubblico POR FSE "Sostegno alle imprese *inclusive*" il cui obiettivo è favorire l'inserimento socio-lavorativo di categorie deboli e vulnerabili, supportando processi di adeguamento delle imprese ospitanti. La stabilità dell'occupazione è un obiettivo primario in tema di soggetti vulnerabili e a tal fine le imprese ospitanti saranno supportate con specifici interventi di sostegno allo sviluppo e all'innovazione, al fine di favorirne la presenza e il posizionamento sul mercato. I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla firma della convenzione con RT e quindi presumibilmente nella seconda metà del 2020.

Per quanto concerne l'area degli investimenti, nel 2020 si prevede la riproposizione dell'iniziativa di finanziamento per l'erogazione di contributi in conto capitale a titolo di cofinanziamento a enti locali e altri enti pubblici del territorio per la realizzazione di progetti di investimento nel settore sociale.

Per quanto concerne l'area infanzia, adolescenza e sostegno alla genitorialità:

- consolidamento del modello di intervento integrato per la prevenzione della genitorialità vulnerabile e per la promozione genitorialità positiva: saranno proseguite le azioni di diffusione degli indirizzi nazionali per l'accompagnamento delle famiglie vulnerabili e degli esiti più rilevanti del Programma Nazionale P.I.P.P.I.; la nuova riprogrammazione dei fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia consentirà di rafforzare i percorsi già intrapresi nel 2019, con l'obiettivo di dotare il sistema territoriale di Prevenzione, Promozione e Protezione per l'infanzia e l'adolescenza, di dispositivi e misure di intervento che riconoscano l'importanza e l'efficacia di un approccio multidimensionale e multiprofessionale ai bisogni delle famiglie: lo strumento e la dimensione di lavoro privilegiati continuano ad essere rappresentati, quindi, dalle équipe multidisciplinari;

- realizzazione del secondo ciclo di formazione regionale sulla valutazione e l'accompagnamento multidimensionale per le famiglie vulnerabili e a rischio di maltrattamento, in collaborazione con il Settore della Direzione che si occupa di salute mentale e di rete consultoriale;

- sviluppo nuovo programma triennale 2019/2021 di collaborazione con l'ASP Istituto degli Innocenti di Firenze per il supporto alla programmazione regionale e territoriale per l'area infanzia, adolescenza, famiglie e genitorialità nell'ambito della legge regionale 31/2000:

1. monitoraggio indicatori e di dati utili alla costruzione del profilo di salute zonale e collaborazione con Osservatorio Sociale Regionale;

2. collaborazione al percorso promosso dalla Direzione per l'attuazione del sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali – SIOSS e ai relativi moduli di approfondimento dedicati all'affidamento familiare e ai Servizi residenziali per minorenni, di cui al Decreto MLPS del 18/7/2019;

3. aggiornamento della rappresentazione zonale delle banche dati sui minori allontanati dalla famiglia e sui minori che vivono in famiglia e che usufruiscono di interventi di sostegno, promozione e prevenzione, al fine di connettere i sistemi di rilevazione e monitoraggio alla programmazione degli interventi ed ai processi di valutazione degli esiti;

4. Sperimentazione del servizio innovativo per l'attivazione di interventi di mediazione familiare, in collaborazione con il Tribunale di Firenze;

5. revisione e aggiornamento delle linee di indirizzo regionali per il diritto al parto in anonimato, in collaborazione con il settore materno infantile della Direzione, con i Centri Adozione di Area Vasta e con il Tribunale per i Minorenni di Firenze.

Per quanto riguarda la tutela dei consumatori continuerà il sostegno agli sportelli che in questi anni sono stati un importante punto di riferimento per i cittadini per la soluzione delle controversie con le imprese di beni e servizi, compresi i servizi bancari.

Continuerà l'opera di diffusione delle carte dei servizi e dell'educazione al consumo nelle scuole. Sarà promossa una maggiore trasparenza nei rapporti fra imprese e consumatori sia nei servizi (attraverso la diffusione delle carte della qualità dei servizi) e nei prodotti (attraverso una migliore comunicazione). Sarà promossa inoltre una maggiore partecipazione dei consumatori nella gestione dei servizi.

Per il 2020 continueranno le attività di monitoraggio del possesso dei requisiti dei centri antiviolenza e delle case rifugio iscritte o che si iscriveranno all'elenco regionale. Sarà data continuità ai finanziamenti ai centri antiviolenza e alle case rifugio con le risorse regionali stanziato sul bilancio regionale pluriennale che attualmente ammontano a 100.000 euro. Proseguiranno i rapporti con il DPO circa il monitoraggio delle risorse di cui ai DPCM emanati ai sensi dell'articolo 5 bis del D.L. n. 93/2013 convertito in legge n. 119/2013 fino al 2020 per centri antiviolenza e case rifugio e le attività di programmazione delle risorse a valere sui prossimi DPCM. Per le politiche di genere sul versante omofobia sarà data continuità all'accordo della rete *Ready* con risorse appositamente stanziato che attualmente ammontano a 80.000,00 euro per il 2020. Verrà inoltre proseguita la campagna di sensibilizzazione sul numero antiviolenza 1522.

Nel 2020 continuerà la promozione degli interventi nel settore dell'impiantistica sportiva mediante il cofinanziamento di proposte progettuali presentate da pubbliche amministrazioni (Enti locali della Toscana, Istituti scolastici e universitari). Si promuovono poi interventi contributivi diretti al sostegno di manifestazioni ed iniziative sportive presentate da associazioni/società sportive dilettantistiche, federazioni sportive ed enti di promozione sportiva che risultino titolari della responsabilità dell'organizzazione e della realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi sul territorio regionale. Ai sensi della l.r. 73/2018 prosegue il contributo finanziario annuale a favore delle famiglie con figli minori con disabilità grave. per il triennio 2019 – 2021 per ogni minore con disabilità in presenza di un'accertata condizione di handicap grave di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate). Proseguono le attività del Progetto regionale, denominato "Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana".

Dare continuità ed attuare nuove azioni specifiche nei *settings* scuola, comunità, lavoro e servizio sanitario, in coerenza con la programmazione nazionale e regionale in tema di prevenzione, promozione della salute e stili di vita. Le azioni saranno orientate ad incentivare i fattori di protezione e ridurre quelli di rischio attraverso un approccio *evidence based*, lo sviluppo delle competenze, delle conoscenze e della consapevolezza delle persone di tutte le età, con un approccio "lifecourse" e la promozione di contesti favorevoli all'adozione di scelte consapevoli e salutari.

Le azioni già avviate in tal senso da Guadagnare Salute, da Toscana da Ragazzi e dal WHP, saranno sviluppate proseguendo e sviluppando le collaborazioni interdirezionali e interistituzionali nell'ottica della "salute in tutte le politiche": con l'USR, le Istituzioni Scolastiche, le Università, le aziende sanitarie, gli enti e le imprese, i soggetti del terzo settore.

E' in corso la formazione degli operatori sanitari e penitenziari impegnati negli Istituti di tutto il territorio regionale, iniziata a ottobre 2019 al fine del raggiungimento di una concreta collaborazione nella prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario.

Tra le politiche di tutela dei diritti civili e sociali promosse dalla Regione rientrano anche gli interventi relativi alle politiche di genere, di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, nonché alle politiche di tutela dei consumatori ed utenti.

Con riferimento agli interventi per rafforzare le politiche di genere occorre cercare di arginare con interventi strutturali sia in termini di protezione che di prevenzione e sensibilizzazione, anche attraverso le azioni di lotta agli stereotipi nelle scuole, nella formazione, nel lavoro e nella comunicazione

Con riguardo alle politiche per la tutela dei consumatori, proseguiranno le azioni per il sostegno e qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza ai cittadini e verranno promosse azioni per l'educazione al consumo consapevole e sostenibile, avendo una particolare attenzione alla popolazione giovanile.

2. INTERVENTI

1. Interventi rivolti al tema della disabilità

- All'inizio del 2020 prenderanno avvio i progetti relativi alla seconda edizione dell'avviso Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e persone in carico ai Servizi di Salute Mentale (13,9 mln di euro) che esauriranno le risorse previste dal Piano Attuativo di Dettaglio del POR FSE 2014-2020 sulla linea di attività B.1.1.1.A Inserimento soggetti disabili.
- Come nella prima edizione, l'intervento si propone di realizzare su tutto il territorio regionale una rete di servizi per l'accompagnamento al lavoro che preveda un set minimo di azioni quali la valutazione del livello di occupabilità dei partecipanti attraverso l'utilizzo della classificazione ICF (*International Classification of Functioning*) della disabilità,

l'orientamento, la progettazione personalizzata, lo scouting delle imprese interessate ad accogliere i partecipanti in stage e il matching domanda/offerta di stage in azienda.

- Ai sensi della l.r. 73/2018 prosegue il contributo finanziario annuale a favore delle famiglie con figli minori disabili gravi per il triennio 2019 – 2021.

2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza

- Prosecuzione degli interventi finalizzati alla Vita indipendente, come previsto all'art. 1, comma 3, lettera c) della l.r. 66/2008, per le persone con disabilità che intendono realizzare il proprio progetto di vita individuale attraverso l'assunzione di un assistente personale quale supporto per la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali nei confronti di figli a carico, e/o attività lavorative in essere o in progetto, e/o attività scolastico-formative finalizzate all'inserimento lavorativo. Il contributo previsto, previa presentazione di un progetto di vita indipendente che viene valutato dalla UVM, va da 800,00 a 1.800,00 euro e sono previste anche spese relative all'acquisto di ausili informatici ai fini didattici e lavorativi, di ausili domotici per l'ambiente domestico, di servizi di trasporto e di altre spese comunque connesse al perseguimento degli obiettivi di vita indipendente.
- All'inizio del 2020 prenderanno avvio i progetti relativi alla seconda edizione dell'avviso Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e persone in carico ai Servizi di Salute Mentale (13,9 mln di euro) che esauriranno le risorse previste dal Piano Attuativo di Dettaglio del POR FSE 2014-2020 sulla linea di attività B.1.1.1.A Inserimento soggetti disabili. Come nella prima edizione, l'intervento si propone di realizzare su tutto il territorio regionale una rete di servizi per l'accompagnamento al lavoro che preveda un set minimo di azioni quali la valutazione del livello di occupabilità dei partecipanti attraverso l'utilizzo della classificazione ICF (*International Classification of Functioning*) della disabilità, l'orientamento, la progettazione personalizzata, lo scouting delle imprese interessate ad accogliere i partecipanti in stage e il matching domanda/offerta di stage in azienda.
- Proseguono nel 2020 le attività del Progetto regionale, denominato "Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana".

3. Integrazione socio-sanitaria

- Rimodulazione degli obiettivi prioritari allo scadere del triennio 2017-2019 per la tutela della salute delle persone detenute negli istituti penitenziari ubicati nel territorio regionale e dei minori sottoposti a procedimento penale, approvati con DGR n. 629 del 12/06/2017.
- Prosecuzione del corso per la formazione degli operatori sanitari e penitenziari impegnati negli Istituti di tutto il territorio regionale.
- Monitoraggio e programmazione interventi per lo sviluppo della rete dei servizi per i pazienti psichiatrici autori di reato: implementazione degli obiettivi programmati nel triennio 2017/2019 e approvati con DGR n. 509 del 15/05/2017.
- Coordinamento e monitoraggio delle attività all'interno dell'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria.

4. Sistema delle politiche sociali

- Progetti integrati, anche a carattere sperimentale ed innovativo, per accoglienza, tutela, promozione e sostegno infanzia e adolescenza.
- Sviluppo del sistema territoriale di prevenzione, promozione e protezione per bambini, ragazzi e famiglie vulnerabili.
- Sviluppo del sistema informativo integrato sui servizi sociali.
- Interventi su impianti sportivi di proprietà di enti locali, istituti universitari e scolastici finanziati nel 2020 attraverso la concessione di contributi in conto capitale.
- Erogazione contributi diretti al sostegno di manifestazioni ed iniziative sportive.

5. Interventi per la tutela dei consumatori

- Sostegno e qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza.
- Interventi sperimentali per introdurre il tema del consumo nel curriculum scolastico e la promozione di programmi didattici extracurricolari e di educazione al consumo consapevole per gli adulti.
- Partecipazione alla progettazione e realizzazione, in collaborazione con altre direzioni, di azioni di informative rivolte ai consumatori e sviluppo di strumenti di comunicazione per migliorare la conoscenza sull'origine dei prodotti, sui processi produttivi e sui servizi da parte dei consumatori anche al fine di favorire l'insediamento e la qualificazione di imprese innovative.
- Diffusione della "Carta della qualità dei servizi" nei servizi a domanda individuale e qualificare la partecipazione delle associazioni dei consumatori nella gestione dei servizi pubblici attraverso il Tavolo sulla qualità dei servizi costituito presso ANCI Toscana.

5 bis Interventi per rafforzare le politiche di genere

- Supporto all'attività e al funzionamento dei centri anti violenza e case rifugio esistenti ed aventi i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni del 24/11/2014.
- Implementazione dei servizi per l'accoglienza e l'ospitalità di donne vittime di violenza ed eventuali loro figli/e.
- Azioni per il reinserimento economico e sociale di donne inserite in percorsi di fuoriuscita dalla violenza.
- Azioni per il rafforzamento delle reti territoriali volte alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere.
- Interventi per la promozione di pari dignità e diritti per le persone LGBTI, anche attraverso la valorizzazione della partecipazione della RT alla rete Ready.
- Promozione di politiche di supporto alle pari opportunità uomo-donna ed al contrasto degli stereotipi di genere, secondo i principi della LR 16/2009 e, nell'ottica di prevenzione degli episodi di violenza, della LR 59/2007 attraverso interventi nel sistema dell'istruzione di ogni ordine e grado, della formazione – anche universitaria, della comunicazione, del lavoro.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
18. Tutela dei diritti civili e sociali	0600: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601: Sport e tempo libero	1,3	1,1	1,1
	1200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,9	0,9	0,9
		1202: Interventi per la disabilità	0,5	0,5	0,5
		1204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,7	0,2	0,2
		1205: Interventi per le famiglie	5,0	4,7	2,8
		1207: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,3	1,3	1,3
		1210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	12,1	10,6	2,0
	1300: Tutela della salute	1301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	9,3	9,3	9,3
1400: Sviluppo economico e competitività	1402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,3	0,1	0,0	
Totale			32,4	28,6	18,1

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Capofila)

Direzione Cultura e ricerca

Progetto regionale

19 Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione ha promosso e continua a promuovere politiche di investimenti in sanità attraverso la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle Aziende sanitarie regionali.

Prosegue l'attività di ottimizzazione della spesa sanitaria, sia della spesa corrente che di quella per investimenti. Se dal lato della spesa corrente l'obiettivo sarà essenzialmente quello di garantire una utilizzazione più efficiente ed efficace delle risorse disponibili, al fine di incrementare la quantità e la qualità dei servizi sanitari forniti, per quanto riguarda gli investimenti, questi saranno diretti soprattutto a garantire un costante aggiornamento delle tecnologie sanitarie, ed implementazione di nuove, utilizzate dalle aziende sanitarie per la diagnosi, la cura e la degenza, nonché al mantenimento del patrimonio edilizio, di proprietà delle aziende stesse, in condizioni di efficienza, continuando, inoltre, ad adeguarlo alle evoluzioni normative in materia di sicurezza. Il finanziamento degli investimenti sarà garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L.67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui stipulati nel 2017 e nel 2018 dalle aziende sanitarie, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e verranno trasferiti alle aziende sanitarie sotto forma di contributi in c/capitale.

Nel quadro degli investimenti previsti, si segnalano per il 2020 i seguenti interventi.

Saranno avviati gli interventi, già ammessi a finanziamento, programmati con l'Accordo di programma sottoscritto con i Ministeri competenti a novembre 2016, l'accordo prevede opere per un totale di circa 74 milioni di euro. Saranno inoltre realizzati gli interventi finalizzati alla prevenzione incendi (art. 20 riparto 2012 per un importo di 5,7 milioni) assegnati con Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2016.

In merito al presidio ospedaliero di Pisa, aggiudicata la gara, inizieranno i lavori per il completamento del trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria Pisana e del Polo universitario di S. Chiara a Cisanello in attuazione dell'Accordo di programma del 31/3/2005, per un costo complessivo di circa 300 mln. al netto delle opere complementari.

In relazione al Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno, è in fase di progettazione la fattibilità della ristrutturazione dell'ospedale esistente e la realizzazione di un nuovo monoblocco, oltretutto il riuso dei fabbricati esistenti nell'adiacente area ex Pirelli. E' stato approvato con DGR n. 330 del 11/03/2019 uno schema di Accordo di Programma con i contenuti e le scelte concertate con Azienda e Comune che troverà attuazione a partire dal 2020.

Inoltre e con riferimento all'ospedale di Prato, il CIPE con Delibera n. 107 del 22/12/2017 ha assegnato alla Regione Toscana 10 mln di euro, a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per la realizzazione della nuova palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale Santo Stefano. La finalità è quella di adeguare il numero di posti letto dell'ospedale alle mutate esigenze del bacino di utenza ed ampliare gli spazi destinati all'oncologia, rendendo coerenti in termini di efficacia ed efficienza gli spazi fruibili dell'ospedale di Prato alla crescente domanda sanitaria. Con DGR n. 274 del 04/03/2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e individuati i soggetti responsabili per la gestione del contributo; il cofinanziamento regionale ammonta a 1,080 mln. per il 2020, mentre la quota aziendale finanziata con mutuo è di euro 8.248.412,48. Nel 2020, terminata la progettazione esecutiva, potrà essere espletata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori e probabilmente affidati i lavori per la costruzione della palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale.

A seguito del DPCM del 28/11/2018 "Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017" sono stati ripartiti fondi per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo in vari settori, fra cui l'edilizia pubblica compresa quella scolastica e sanitaria. Sono stati individuati i seguenti interventi relativi alla ASL Toscana Centro e alla ASL Toscana Nord ovest per complessivi euro 45.040, con copertura finanziaria 2019-2022, che potranno essere attuati a partire dal 2020: adeguamento sismico ospedale di Castelnuovo; adeguamento sismico ospedale di Barga; adeguamento sismico ospedale di Pontremoli-RSA; adeguamento sismico ospedale di Mugello; adeguamento sismico ospedale di Fivizzano, RSA, Distretto di Aulla.

Ulteriori finanziamenti finalizzati al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1 comma 95 della L. 145 del 30/12/2018 sono previsti per l'adeguamento-miglioramento sismico delle strutture. In proposito è stata fatta una ricognizione degli interventi necessari per gli immobili delle Aziende sanitarie e stilato un elenco di priorità.

Proseguiranno le misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie, attraverso la concessione di un contributo complessivo di euro 150 mln sul triennio 2019-2021, ripartiti in 50 Mln di euro per ciascuna annualità e finalizzati anche alla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi sanitari regionali, sia dal punto di vista strutturale che delle attività svolte.

Con Delibera CIPE 11/2018 sono state stanziati risorse a valere sul fondo per lo sviluppo e la coesione sociale 2014-2020, per l'attuazione di un piano nazionale di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici finalizzato alla rimozione e allo smaltimento dello stesso negli edifici scolastici ed ospedalieri. Per la Regione Toscana sono stati stanziati euro 10.130.193,75 che potranno essere assegnati, previa stipula di Accordo di programma, a seguito di un Bando regionale che sarà emesso nel 2020 cui potranno partecipare anche le Aziende sanitarie.

Con proposta di Deliberazione CIPE sono stati destinate alla Regione Toscana risorse pari ad euro 256.783.807,67 per l'adozione nel 2020 di atti di programmazione regionale che individueranno gli interventi da realizzare per proseguire il programma straordinario degli investimenti in sanità ex art. 20 L 67/88.

Infine ed in relazione alla valorizzazione del patrimonio delle AUSL, il 14/3/2018 è stato sottoscritto un protocollo tra Regione Toscana e Agenzia del Demanio che ha per oggetto un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale di riferimento, anche ai sensi degli artt. 33 e 33bis del DL 98/2011, convertito nella L. 111/2011. E' in corso l'attività di classificazione dei beni immobili al fine di poter procedere nel corso del 2020 ad un loro trattamento diversificato nell'ambito delle iniziative sopra richiamate.

Per quanto attiene alla Ricerca sanitaria, nel quadro delle attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute, ed in continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, nel 2020 la Regione proseguirà la collaborazione con il Distretto Tecnologico Scienze della Vita e con la Fondazione Toscana *Life Sciences* (TLS), anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Biomedica e Farmaceutica – UvaR, *Clinical Trial Centers e Offices*, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLPe GMP), a beneficio del sistema regionale di *stakeholder* attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita.

Particolare attenzione sarà rivolta al progetto PRECISION MEDICINE, di cui alla DGR 839/2017, che mira alla creazione di una piattaforma integrata pubblico-privata ad accesso aperto di precision medicine, che abbia nel *medical research center (MRC)* gestito da TLS, uno degli hub naturali di sviluppo consentendo a imprese e organismi di ricerca di potenziare le proprie progettualità condividendo competenze, strutture e risorse e mettendole al servizio del sistema sanitario e del sistema della ricerca regionale. Sempre in ottica di Medicina di precisione e personalizzata, verrà mantenuto costante presidio delle strategie combinate su Medicina Personalizzata in RIS3 ed SNSI a livello europeo e nazionale.

Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica verrà dato avvio ai progetti di ricerca vincitori del Bando Ricerca Salute 2018 mirato al sostegno ai processi di innovazione clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso UvaR, e proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute.

Infine, proseguirà l'attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita.

Nel 2020 è prevista l'elaborazione ed approvazione del nuovo Piano Regionale per la Prevenzione, in attuazione del Piano Nazionale per la Prevenzione 2020-2025. Le 5 tematiche prioritarie oggetto degli interventi del Piano sono le seguenti: Malattie croniche non trasmissibili, Dipendenze da sostanze e comportamenti, Incidenti stradali e domestici, Infortuni, incidenti sul lavoro e malattie professionali, Ambiente e salute, Malattie infettive.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro prosegue l'impegno per dare attuazione ai seguenti protocolli: protocollo per la lotta agli infortuni siglato il 1° giugno 2018 (DGR 455/2018); protocolli per la Sicurezza nei Porti ed in particolare il Protocollo per la Sicurezza nel Porto di Livorno firmato il 3 ottobre 2018. A questi si aggiungono gli interventi previsti dal Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro (DGR 151/2016); la sorveglianza sanitaria per gli ex lavoratori esposti ad amianto (DGR 396/2016) anche sulla base degli Accordi di collaborazione sottoscritti con le OO.SS., Patronati ed ANMIL; la terza fase del progetto Lavoro Sicuro nel territorio dell' Az. USL Toscana Centro (imprese cinesi – DGR 1328/2016 – DGR 739/2018). Si continuerà a dedicare attenzione al piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese (DGR 458/2016) come al piano per la prevenzione e contrasto degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari (DGR 1176/2018). Continuerà l'attività di concessione del contributo economico, una tantum, previa istruttoria sulle circostanze del decesso ai sensi della l.r. 57/2008, per manifestare solidarietà ai familiari delle vittime di incidenti sul luogo di lavoro avvenuti sul territorio regionale. Infine proseguiranno gli interventi di formazione previsti dalla programmazione annuale in collaborazione con le Aziende USL, le parti sociali e i comitati paritetici, in raccordo con le Autorità portuali, e con riferimento ai comparti a maggior rischio infortunistico.

Nell'ambito delle azioni trasversali a supporto degli obiettivi previsti nel progetto regionale 19, prosegue il processo di consolidamento dei data-center delle singole aziende sanitarie verso il data-center regionale Tix, andando a creare un vero e proprio polo centralizzato e specializzato per la Sanità, nonché la progettazione di interventi a supporto della Business Continuity e del Disaster Recovery. Continuerà il processo di revisione ed ottimizzazione della rete regionale RTRT a supporto delle aziende sanitarie. Nel 2020 proseguiranno le azioni per la piena attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale e la sua interoperabilità con il livello nazionale (FSE-INI) e saranno resi disponibili al cittadino nuovi servizi. In tal senso i canali web, app e totem vedranno sempre di più l'implementazione di servizi on-

line, dedicati al tema della Salute, consentendo di sfruttare al massimo le potenzialità offerte dalla tecnologia, per migliorare il benessere e la qualità di vita delle persone. Tra i servizi innovativi particolare rilievo rivestono quelli relativi alla messa a disposizione all'interno del FSE dei piani terapeutici dei farmaci, compresi i TAO (anticoagulanti orali), e la gestione digitale dei ticket alimentari per la celiachia. Di grande impatto sarà la messa a regime del sistema di prenotazione CUP on line su tutto il territorio regionale e la disponibilità della nuova App Smart SST, completamente rivista ed aggiornata. Un cenno merita anche l'azione a supporto del servizio di Pronto Soccorso, dove si sta concentrando un grande sforzo regionale per migliorarne l'accoglienza. A tal fine è prevista la realizzazione di uno specifico progetto per il miglioramento della qualità degli spazi di attesa mediante l'utilizzo di video, punti informativi self service, pannelli, servizi livechat/assistenza vocale o video, dispositivi mobili e app per usufruire di servizi informativi o di intrattenimento on line. Nel corso del 2020 proseguirà lo sviluppo della nuova piattaforma in grado di elaborare ed analizzare grandi volumi di dati in tempo reale, semplificando notevolmente l'ambiente IT destinato al sistema informativo regionale e fornendo funzionalità e potenzialità computazionali altamente performanti. Questo strumento consentirà la semplificazione ed integrazione dei processi, velocizzando l'accesso alle informazioni e rappresentandole graficamente in maniera innovativa con la costruzione di cruscotti aziendali interattivi, il tutto avvicinandosi al concetto di real-time, per poter intraprendere decisioni sempre più accurate e tempestive anche simulando scenari con algoritmi predittivi e tecniche di machine-learning. Nel 2020 prosegue l'attività di programmazione regionale della formazione continua del personale del SSR. Formas, soggetto deputato a realizzare sia la formazione residenziale che quella a distanza, dal 1 gennaio 2020 sarà collocato presso l'AOU Meyer ridefinendone assetto, funzioni e modalità di programmazione delle attività.

Prosegue l'applicazione dell'Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, Unione Regionale Toscana Titolari di Farmacia (U.R.TO.FAR.) e CISPEL TOSCANA per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso farmacie convenzionate fino al luglio 2020.

La Regione Toscana attraverso l'azione del Comitato Percorso Nascita regionale, dei suoi gruppi tematici, e il concorso del Centro Regionale Rischio Clinico, ha dedicato negli ultimi anni una serie di atti di programmazione, raccomandazioni ed interventi, anche formativi, alla sicurezza e alla appropriatezza nel percorso nascita, coinvolgendo nelle diverse fasi, sia di progettazione che di implementazione, professionisti di tutte le aziende sanitarie. Nel 2019 è stato avviato il nuovo percorso regionale per la gravidanza fisiologica previsto da una delibera del 2018, inclusivo di un nuovo percorso di accesso alla diagnosi prenatale con test di screening come il test combinato ed il test del DNA fetale circolante, inoltre è stata adottata una nuova App (hAPPymamma) dedicata al percorso nascita innovando le modalità informative dedicate alle gestanti. Ancora nel 2019 una delibera regionale ha previsto la costituzione della Rete clinica regionale per il management delle gravidanze "ad alto rischio" materno e fetale per consentire una precoce identificazione delle gravidanze a rischio, offrire un'assistenza più appropriata e programmare efficacemente i vari interventi da attuare durante la gravidanza e al momento del parto.

2. INTERVENTI

1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti

- Sviluppo e implementazione del sistema di partecipazione di cui alla l.r. 75/2019 che si esprime attraverso il Consiglio dei cittadini per la salute, a livello regionale e dai comitati di partecipazione aziendali e di zona /distretto sul territorio. Ne fanno parte cittadini impegnati nell'associazionismo sociale e nel volontariato che lavorano a fianco delle istituzioni allo sviluppo di un sistema sanitario e sociale coerente con i bisogni dei cittadini.
- Promozione di percorsi formativi e strumenti di comunicazione, anche innovativi, con messa a punto di metodi per raccogliere in maniera sistematica punti di vista degli utenti. Monitoraggio dei progetti territoriali per lo sviluppo di processi di empowerment.
- Realizzazione di un progetto di ricerca sull'engagement del paziente in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano: in stretta collaborazione con i comitati di partecipazione si esplorano i livelli di engagement, i bisogni e le aspettative di partecipazione nel processo di cura dei pazienti di un'area patologica specifica, le possibilità di co-produzione dei servizi fondato sulla partecipazione dei cittadini, dei loro familiari e caregivers alla definizione, implementazione e valutazione del percorso di cura.
- Sviluppo attività progettuale in collaborazione con ANCI, per il consolidamento e rafforzamento dei comitati, con i seguenti obiettivi: ampliare la base associativa che va a comporre i comitati di zona distretto; rafforzare i comitati in termini di conoscenze e strumenti di lavoro utili; implementare sperimentazioni specifiche, legate ai contesti locali, in grado di creare sinergie tra pubblico e privato sociale con processi di co-programmazione e co-progettazione dei servizi.
- Per quanto riguarda la formazione dei professionisti sanitari si prevede di: a) definire il nuovo assetto organizzativo, delle funzioni e della modalità di programmazione delle attività di Formas; b) approvare il piano triennale di attività; c) approvare il piano annuale di attività.

2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa

- Prosecuzione dell'Accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Titolari di Farmacia (U.R.TO.FAR.) e CISPEL TOSCANA per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate fino al luglio 2020.
- Proseguirà l'ottimizzazione delle liste di attesa anche in ottemperanza del Piano nazionale del Governo, operativo dal febbraio 2019. In particolare la Regione persegue l'obiettivo di bilanciare domanda ed offerta, migliorando le agende di primo accesso e di accesso successivo, oltre a individuare percorsi di tutela e tempi massimi della prestazione a garanzia dell'utente.

3. Sviluppo dell' appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi

- L'appropriatezza delle cure rimane obiettivo primario della Regione Toscana. Gli strumenti organizzativi ormai universalmente accettati dalla comunità scientifica e dalle associazioni dei pazienti sono i Percorsi Diagnostici e Terapeutici Aziendali (PDTA). I PDTA sono importanti perché inquadrano complessivamente il percorso del paziente che ha necessità di un determinato trattamento sanitario. La Regione Toscana intende adottare il PDTA come asse portante della organizzazione sanitaria ed intende sviluppare sia il PDTA a valenza regionale che aziendale. Inoltre il PDTA coinvolge nella stesura e redazione tutti i Professionisti coinvolti nella terapia oggetto di riflessione, in modalità multidisciplinare portando quindi nella operatività giornaliera quel coinvolgimento a rete che è il solo comportamento professionale capace di dare risposte complessive mettendo il paziente "al centro".

4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria

- Rimodulazione e ulteriore sviluppo delle Reti cliniche tempo dipendenti definite dalla DGR 1380/2016 e 1378/2016 (Rete Ictus, Rete Trauma, Rete per le Emergenze Cardiologiche), come successivamente ridefinite dalle Linee di indirizzo regionali approvate dalla DGR 958/2018, al fine di ottimizzare la presa in carico dei pazienti con patologie che richiedono percorsi di diagnosi e cura tempo-dipendenti.
- Prosecuzione delle attività previste dalla DGR 272/2019 di approvazione delle Linee di indirizzo regionali per la gestione delle emergenze intraospedaliere sulla base delle fasi di implementazione previste dal piano di intervento.
- Avvio di tavoli tecnici per il riordino e lo sviluppo del sistema integrato per la gestione delle emergenze cliniche nelle strutture sanitarie e di interesse sociale, con particolare riferimento alla risposta complessiva della rete ospedaliera in caso di maxiemergenze.
- Continuazione delle azioni positive sul percorso nascita regionale (gravidenza fisiologica; app *hAPPymamma* dedicata alle future mamme; Rete clinica regionale per il management delle gravidanze "ad alto rischio" materno e fetale).
- Aggiornamento del modello organizzativo di Rete regionale per le malattie rare sulla base del modello delle reti cliniche delineato dalla DGR 958/2018 e delle reti europee dei centri di eccellenza per le malattie rare (reti ERNs).

5. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology Assessment (HTA)

- La Regione Toscana intende continuare nel potenziamento dell'HTA segnatamente per l'adozione della innovazione relativa ai Dispositivi Medici (DM) impiantabili. Infatti a differenza dal farmaco dove il percorso autorizzativo è inquadrato in un contesto normativo europeo e nazionale, i DM arrivano sul mercato senza alcuna autorizzazione centralizzata e quindi è necessario da parte del SSR una presa di consapevolezza sul valore clinico aggiunto dalla innovazione di volta in volta resa disponibile. Valore clinico che si compone di un duplice elemento: il vantaggio terapeutico e la sicurezza.
- La Regione Toscana intende potenziare la valutazione di tutte le novità in tema di DM impiantabili che il mercato propone per essere in grado di apprezzare la innovazione e valorizzarne il beneficio clinico eventualmente apportato.

6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo

- Ricerca, sviluppo, innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico.
 - Proseguimento Progetto Precision Medicine finalizzato alla realizzazione di un Centro di medicina di precisione (monitoraggio attività e finanziamento).
 - Avvio procedura di riordino delle Biobanche Terapeutiche e di Ricerca della Toscana anche attraverso l'istituzione della Rete Regionale delle Biobanche (atto d'indirizzo e raccordo con organismi nazionali e europei), e ricognizione delle attività delle "Cell Factory" negli enti del SSR, per una gestione efficace e sostenibile delle ATMP (advanced therapy medicinal product).
 - Attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, con particolare riferimento al posizionamento regionale su RIS3 e SNSI.

- Ricerca preclinica e clinica
 - Proseguimento dell'Accordo triennale di collaborazione con Fondazione Toscana Life Science per implementare attività UvaR in ambito di valorizzazione e supporto al trasferimento dei risultati della ricerca, supporto all'attività di sperimentazione clinica regionale e alle strategie di ricerca in materia di salute.
 - Finanziamento, monitoraggio progetti di ricerca Bando Ricerca Salute 2018.
 - Avvio e monitoraggio dei progetti e dei programmi di rete finanziati tramite i Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipazione al Bando.
 - Partecipazione a progettualità (quali ERANET, ERAPerMed, EJP RD, TRANSCAN III) e reti europee (quali Consorzio internazionale di Medicina Personalizzata-IC PerMed, piattaforma Esther/MedTech in Industrial Modernization).
 - Promozione progetti di sviluppo delle unità aziendali a supporto dello studio e sperimentazione clinica, con particolare riferimento ai Clinical Trial Centers e Offices/Task Force aziendali.

7. Piano regionale della prevenzione

- Elaborazione ed approvazione del Piano Regionale per la Prevenzione, secondo i principi fondamentali del Piano Nazionale per la Prevenzione concernenti l'ottica *One Health*, l'Equità, l'intersettorialità e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Le tematiche prioritarie del Piano Regionale per la Prevenzione riguarderanno principalmente i seguenti aspetti: prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, promozione del benessere mentale nei giovani, prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti, prevenzione di incidenti stradali e domestici, ambiente e salute, promozione delle vaccinazioni e contrasto alle malattie infettive, prevenzione di infortuni, incidenti e malattie professionali sui luoghi di lavoro.
- Si prevede la continuità dei protocolli e degli accordi di collaborazione già in essere ed avvio di nuovi, laddove necessari, per assicurare le azioni e gli interventi di promozione della salute e stili di vita nelle scuole, nella comunità, nelle università e nel mondo del lavoro.

8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro

- Attuazione del Protocollo per la lotta agli infortuni siglato il 1° giugno 2018 (DGR 455/2018).
- Attuazione dei Protocolli per la Sicurezza nei Porti ed in particolare il Protocollo per la Sicurezza nel Porto di Livorno firmato il 3 ottobre 2018.
- Azioni del Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro (DGR 151/2016).
- Prosecuzione e sviluppo della sorveglianza sanitaria per gli ex lavoratori esposti ad amianto (DGR 396/2016) anche sulla base degli Accordi di collaborazione sottoscritti con le OO.SS., Patronati ed AMNIL.
- Prosecuzione e sviluppo terza fase Progetto Lavoro sicuro nell'Az. USL Toscana Centro (imprese cinesi – DGR 1328/2016 – DGR 739/2018).
- Attuazione del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese i cui punti chiave riguardano: la definizione di "procedure di lavoro" da rendere cogenti e vincolanti per le imprese; l'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo (DGR 458/2016).
- Attuazione del Piano per la prevenzione e contrasto degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari (DGR 1176/2018).
- Concessione di un contributo economico, una tantum, previa istruttoria, sulle circostanze del decesso ai sensi della l.r. 57/2008, per manifestare solidarietà ai familiari delle vittime di incidenti sul luogo di lavoro avvenuti sul territorio regionale.
- Realizzazione, tramite il Polo regionale per la formazione sulla sicurezza SAFE, di interventi di formazione previsti dalla programmazione annuale in collaborazione con le Aziende USL, le parti sociali e i comitati paritetici, in raccordo con le Autorità portuali, e con riferimento ai comparti a maggior rischio infortunistico.

9. Investimenti sanitari

- In relazione all'ampliamento del presidio ospedaliero Santo Stefano di Prato, sarà dato avvio all'intervento di realizzazione di un corpo di fabbrica a servizio del nuovo ospedale di Prato che sarà finanziato con risorse FSC, risorse regionali e risorse dell'Azienda. Le attività di gestione e controllo nonché i pagamenti saranno affidati ad Artea, che è già individuata quale organismo intermedio per il PAR FSC 2007/2013 mentre l'Azienda USL Toscana Centro sarà il soggetto attuatore. L'intervento risulta conforme con la strumentazione urbanistica del Comune di Prato ed è già stato predisposto lo studio di fattibilità tecnico-economica. Nel 2020 si prevede quindi di poter predisporre le successive fasi di progettazione e svolgere le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.
- Proseguiranno, nelle strutture sanitarie di costruzione meno recente, sparse in tutto il territorio regionale, interventi di adeguamento alle norme per la prevenzione degli incendi e di adeguamento sismico, nonché di efficientamento energetico.
- Oltre all'avvio dell'ampliamento del Presidio Ospedaliero Santo Stefano di Prato, saranno portati avanti importanti interventi di ristrutturazione/costruzione di presidi ospedalieri e territoriali.

- Continuerà l'azione di rinnovamento delle tecnologie sanitarie impiegate per la diagnosi e la cura; la sostituzione di macchinari più obsoleti avverrà sia attraverso l'acquisto in proprietà di nuove apparecchiature, sia tramite la stipula di contratti di noleggio, di leasing o di service.

Gli interventi riportati nella linea di intervento concorrono alla realizzazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1205:Interventi per le famiglie	0,6	0,6	0,6
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2,3	2,3	2,3
		1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	52,0	57,2	0,2
Totale			54,9	60,1	3,1

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	1300:Tutela della salute	1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	51,1	57,0	0,0
Totale			51,1	57,0	0,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Raggiunto l'obiettivo che il PRS 2016-2020 si era posto in materia di turismo e commercio, ossia di rinnovare la normativa nelle due materie al fine di mettere a disposizione del sistema produttivo un quadro legislativo coordinato e innovativo, nel 2020 la Regione svilupperà il lavoro già realizzato, integrandolo e perfezionandolo.

Approvata la L.R. 62/2018 (Codice del commercio), nel 2019 sono state apportate importanti modifiche al testo con la L.R. 16 aprile 2019, n. 16, in particolare per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche e anche con la legge di manutenzione 2019 sono stati corretti errori materiali ma anche rese più chiare alcune norme che avevano presentato particolari difficoltà applicative. Approvato anche il regolamento di attuazione della legge, nel 2020 sarà necessario testare ulteriormente il funzionamento delle disposizioni che hanno dato un riassetto complessivo a tutti i settori del Commercio.

Occorrerà inoltre intervenire per completare il quadro dei moduli unici regionali, provvedendo a redigere quelli relativi a fattispecie per le quali non sono ancora intervenuti accordi in sede di Conferenza unificata oppure per le situazioni specifiche non previste a livello nazionale.

Per quanto riguarda il commercio in sede fissa, occorrerà seguire la gestione delle conferenze dei servizi, reintrodotta dalla L.R. 62/2018 e finalizzate ad esprimere un parere in merito al rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita, attivando altresì le preliminari conferenze interne dei servizi regionali.

Ancora, di concerto con Irpet, sarà data piena operatività alla banca-dati relativa alle diverse tipologie di strutture di vendita. In particolare, sarà costituita un'anagrafe delle medie e delle grandi strutture di vendita, con tutte le informazioni di dettaglio, mentre gli esercizi di vicinato in questa prima fase saranno censiti solo nel numero e nel settore merceologico. Questo lavoro garantirà l'attivazione di un Osservatorio del commercio che in una seconda fase potrà essere integrato con le rilevazioni relative al commercio su aree pubbliche e alle rivendite della stampa e che, con le informazioni contenute nell'Anagrafe dei carburanti, fornirà il quadro di dettaglio del Commercio in Toscana.

Una volta che siano stati definiti, in sede di Conferenza unificata, i criteri e i parametri qualitativi relativi ai nuovi punti vendita e agli orari di attività degli esercizi di vendita della stampa quotidiana e periodica, si provvederà a recepirli, ai sensi dell'art. 4-bis, commi 3 e 4, del d.lgs. 170/2001.

Inoltre, proseguirà la collaborazione con il MISE e con i Comuni per rendere più operativa l'anagrafe dei distributori di carburante, ai sensi della L. 124/2017.

Nel 2019 si è stabilizzato il quadro normativo composto dal Testo unico sul Turismo (di cui alla l.r. 86/2016) e dal relativo regolamento di attuazione (di cui al d.p.g.r. 47/R/2018). Ma, qualora lo Stato intervenisse definendo in via legislativa ciò che gli compete in tema di professioni turistiche, e cioè i profili delle professioni ed i relativi requisiti di accesso, sarà necessario intervenire legislativamente nel 2020 per stabilizzare ed adeguare la normativa regionale relativa alla guida turistica, nonché dei profili delle altre professioni turistiche (accompagnatore, guida ambientale).

Nel 2020 proseguirà l'attività di supporto agli Enti locali riguardo all'interpretazione ed applicazione della normativa soprattutto in riferimento alle nuove tipologie di strutture ricettive introdotte alla legge 86/2016. Inoltre, se nel 2019 ci si è adoperati per coadiuvare i Comuni nel processo di costituzione e di messa a regime degli Ambiti territoriali (ne risultano costituiti 27 dei 28 ambiti previsti dalla l.r.24/2018, l'ultimo dovrebbe costituirsi entro la fine del 2019), nel 2020 proseguirà il lavoro di assistenza agli ambiti per la strutturazione del sistema di informazione turistica e giungeranno a conclusione i progetti cofinanziati da Toscana Promozione Turistica a supporto dello start up degli Ambiti.

Nel 2020 sarà avviata una fase di sperimentazione di un Data Management System (DMS) regionale, coordinato da ANCI Toscana, per la messa in rete degli uffici informazione presenti sul territorio e l'integrazione con il sistema regionale visittuscany.com e il sistema "Make" di interrelazione con gli operatori pubblici e privati.

E' stata adottata, grazie anche alla collaborazione di IRPET, la delibera di Giunta n. 138 dell' 11 febbraio 2019 recante le linee guida per i Comuni per l'attività degli Osservatori Turistici di destinazione previsti dall'art. 8 della l.r. 86/2016, che sono la sede dove i soggetti istituzionali che compongono un ambito turistico di destinazione (ovvero un'aggregazione per prodotto turistico omogeneo) svolgono, in dialogo con le componenti economico-sociali del territorio, la necessaria attività di analisi, confronto e misurazione dei fenomeni collegati al turismo, orientandosi alla valutazione della sostenibilità e competitività delle attività di accoglienza territoriale. Il 2020 sarà dedicato allo sviluppo e al coordinamento delle attività degli OTD, alla presentazione delle analisi di ambito prodotte da IRPET riferite all'anno 2019 e al consolidamento organizzativo delle strutture operanti sul territorio.

Nel 2020 si completerà la riorganizzazione del sistema di rilevazione statistica delle strutture ricettive che prevede tre obiettivi da realizzare in collaborazione con gli enti locali:

1. l'integrazione del sistema di rilevazione della movimentazione turistica regionale con la parte riguardante l'anagrafica e la movimentazione delle locazioni a fini turistici;
2. la rilevazione dell'accessibilità per disabili all'interno delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari;
3. l'installazione del sistema di statistica del turismo sul TIX regionale (come già realizzato per le strutture presenti sul territorio dell'ex Provincia di Pistoia).

Nel corso del 2019 è stato messo a regime il sistema telematico della comunicazione delle locazioni turistiche che deve completarsi nel 2020 con la rilevazione statistica capillare delle presenze turistiche e l'avvio delle prime fasi di controllo.

Con riferimento agli itinerari turistici consistenti in cammini (siano essi riconosciuti a livello europeo - quale è la via Francigena - o di interesse interregionale, o di interesse locale nell'ambito del territorio regionale), richiamata innanzitutto l'opportunità del riordino normativo e regolamentare di aggiornamento e coordinamento della L.R. 17/1998 sulla Rete Escursionista Toscana (RET) e della L.R. 35/2018 sui Cammini, le priorità per il 2020 sono le seguenti:

- proseguire con la valorizzazione e la manutenzione dell'itinerario della Via Francigena, che coinvolge 39 Comuni della Toscana già organizzati in quattro aggregazioni, garantendo gli interventi di manutenzione ordinaria grazie agli stanziamenti annuali a ciò dedicati nel bilancio regionale (da assegnare alle quattro aggregazioni), nonché gli interventi di manutenzione straordinaria grazie allo specifico Accordo Operativo a livello nazionale - Scheda 33 - sottoscritto nel 2018 con il Dipartimento del Turismo a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- analogamente, per il Cammino di Francesco, garantire gli interventi di manutenzione straordinaria grazie allo specifico Accordo Operativo a livello nazionale - Scheda 31 - sottoscritto nel 2018 con il Dipartimento del Turismo a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- fungere da punto di riferimento per le iniziative locali tese a definire nuovi itinerari sui quali operare la messa in sicurezza, la segnaletica, la manutenzione e gli elementi essenziali per la fruibilità degli itinerari, con l'obiettivo di riconoscimento del cammino di interesse locale;
- supportare i Comuni o aggregazioni di Comuni nella progettazione degli itinerari, di cui ai punti precedenti, in coerenza con la DGR 941/2018 e ss.mm., comprese le eventuali varianti o itinerari alternativi ai tracciati ufficiali che nel tempo potrebbero rendersi necessarie;
- sostenere la fruibilità e la percorribilità in sicurezza dei cammini toscani di cui sopra, grazie all'apposito Fondo alimentato dalle risorse statali del progetto In IT.inere, che concede contributi ai Comuni capofila di aggregazioni interessati da uno o più di detti cammini. Analoga misura è dedicata ai cammini degli Itinerari Etruschi, destinatari di risorse specifiche.

Per gli itinerari che superano il livello nazionale, la Regione aderisce alle Associazioni dei Cammini internazionali riconosciute dal Consiglio d'Europa Itinerari Culturali.

Le azioni possono riguardare anche le ippovie e le ciclabili, collegata a cammini ed itinerari da percorsi a piedi.

Per quanto riguarda l'attuazione dell'articolo 15 della Legge regionale 86/2016 si darà seguito alla sperimentazione di alcuni Prodotti Turistici Omogenei che abbiano le caratteristiche definite con atto deliberativo da parte della Giunta regionale. In particolare, ma non solo, proseguirà la sperimentazione sul Prodotto Turistico Omogeneo Toscana Terra Etrusca collocando tale operazione anche in un quadro nazionale che coinvolge le Regioni Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Campania.

Partecipazione al tavolo regionale sul turismo religioso, con elaborazione di proposte di collaborazioni operative su specifici temi.

Inoltre in materia di promozione turistica, con riferimento a quanto previsto all'articolo 3, comma 4 della l.r. 22/2016, si individuano le seguenti priorità per il 2020 in continuità con gli anni precedenti:

- Attuazione dell'azione 3.3.2 del POR CREO FESR 2014/2020 "Sostegno alla promozione turistica" articolata in 4 sottoprogetti denominati 1. "Percorsi tematici" orientato a incrementare le presenze e la redditività delle aziende turistiche toscane 2. "Valorizzazione dei territori" finalizzato a creare una percezione di offerta turistica allargata ai fattori fisici e sociali delle destinazioni; 3. "Turismo digitale" volto a incrementare l'utilizzo delle ITC nel settore turistico; 4. "Offerta Turistica" orientato a favorire la promozione integrata di risorse turistiche culturali ambientali e produttive unitamente al rafforzamento dell'offerta turistica diversificata sui mercati nazionale e internazionale.
- Ulteriori progetti di promozione turistica integrata di risorse, culturali, ambientali, produttive, infrastrutturali finanziati a valere su risorse regionali facendo riferimento sia agli Ambiti territoriali che ai Prodotti Turistici Omogenei.
- Sviluppo di progetti di promozione integrata (turismo, cultura e agroalimentare, ambiente) anche con riferimento alle aree interne o aree pilota (Amiata/Castell'Azzara, Isola di Capraia, Garfagnana, Lunigiana, Montagna Pistoiese, Val di Bisenzio) anche all'interno del programma di attività di Toscana Promozione Turismo e della Fondazione Sistema Toscana con il fine di valorizzarle e promuoverle in chiave di attrazione turistica. Ciò potrà avvenire attivando specifici interventi nell'ambito del Progetto Borghi, Vetrina Toscana, Centri Commerciali Naturali. Coordinando le azioni di promozione con altre Direzioni interessate

- Azioni di comunicazione e promozione saranno attivate anche con modalità sperimentali attraverso forme partecipative di coinvolgimento sia degli Ambiti territoriali che dei Prodotti Turistici omogenei. Infine proseguiranno le attività relative ai progetti europei già finanziati in materia di turismo (Mitomed Plus, Panoramed, Brandtour e Smart Destination).

2. INTERVENTI

1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio

- Per quanto riguarda il Commercio, nel 2020 sarà data piena attuazione al complesso normativo costituito dal Codice e dal suo regolamento di attuazione, che contiene le disposizioni di dettaglio relative alle medie e grandi strutture di vendita, con particolare riferimento ai requisiti strutturali, ai raccordi viari tra strutture commerciali e viabilità pubblica e privata, alle dotazioni e alle caratteristiche dei parcheggi e dei servizi per la clientela; ai procedimenti per lo svolgimento dell'istruttoria e della conferenza dei servizi che precede il rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture; ai centri di assistenza tecnica; alle manifestazioni fieristiche, con particolare riferimento ai requisiti per la qualificazione delle manifestazioni, ai requisiti di quartieri e spazi fieristici, alle procedure per la redazione dei calendari fieristici, ai settori di specializzazione merceologica delle manifestazioni e alle relative codifiche.
- L'attività si incentrerà, pertanto, sulla gestione delle conferenze dei servizi per il rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita, attivando altresì le preliminari conferenze interne dei servizi regionali e in tal modo verificando che vi sia uniformità nell'applicazione delle norme sul territorio.
- Sarà mantenuto il costante rapporto coi Comuni, fornendo chiarimenti e sostegno nelle fasi di applicazione delle norme regionali. In quest'ottica, sarà completata la modulistica unificata, adeguandola alla nuova legge e si procederà a redigere i moduli regionali per le fattispecie per le quali ancora manchi l'accordo nazionale e per quelle non previste a livello nazionale.
- Sarà attivata una collaborazione costante con i Comuni, oltre che con il MiSE, per dare attuazione alle disposizioni in materia di anagrafe dei distributori di carburante, ai sensi della L. 124/2017.
- Sarà completata la banca-dati relativa all'anagrafe delle medie e delle grandi strutture di vendita, integrandola con le informazioni relative agli esercizi di vicinato.
- Saranno recepiti i criteri e i parametri qualitativi relativi ai nuovi punti vendita e agli orari di attività degli esercizi di vendita della stampa quotidiana e periodica definiti in sede di Conferenza unificata.
- Saranno autorizzati i Centri di assistenza tecnica (CAT) che intendano svolgere la loro attività sul territorio regionale.
- Per quanto riguarda il Turismo, completata la costituzione dei 28 Ambiti turistici di destinazione, nel 2020 si potrà mettere a regime la loro attività.
- Implementazione del nuovo sistema degli Osservatori Turistici di Destinazione di area e di prodotto con la messa a disposizione da parte della Regione, col supporto di Irpet, dei dati sul turismo ai Comuni e alle aree turistiche omogenee; oltre lo sviluppo di analisi di supporto su temi strategici (mobilità turistica, destagionalizzazione), avendo anche a riferimento la fattibilità di un Osservatorio digitale.
- Applicazione dell'art.2 della l.r. 86/2016 in merito alla raccolta delle informazioni relative all'accessibilità delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari, che andranno ad implementare la piattaforma online predisposta dalla Giunta regionale.
- Messa a regime del nuovo sistema della statistica turistica regionale, che contempla anche la rilevazione delle presenze nelle locazioni turistiche; il flusso dei dati per riceverli in tempi rapidi e ridurre il numero delle inadempienze
- Sperimentazione di un Data Management System del sistema degli uffici informazione presenti sul territorio regionale.
- Riorganizzazione della Cabina di Regia prevista dalla l.r. 86/2016
- Sviluppo di progetti di promozione integrata con riferimento alle aree interne o aree pilota (in particolare Amiata/Castell'Azzara, Isola di Capraia, Garfagnana, Lunigiana, Montagna Pistoiese, Val di Bisenzio), anche all'interno del programma di attività di TPT e di FST con il fine di valorizzarle e promuoverle in chiave di attrazione turistica.
- Azioni di valorizzazione della costa toscana e delle isole in chiave di promozione turistica, in particolare con il coinvolgimento degli Ambiti di riferimento della Costa Toscana, anche attraverso il progetto Progetto Borghi, il Progetto Vetrina Toscana, il Progetto di Promozione dei Centri commerciali naturali commerciali.
- Definire accordi con le Regioni interessate per la promozione di attrattori turistici a carattere interregionale.
- Partecipare attivamente alle attività sociali delle Associazioni dei Cammini internazionali ed interregionali di cui si è soci.

2. Itinerari turistici

- Azioni di facilitazione per lo sviluppo, in collaborazione con i Comuni e gli Ambiti territoriali, di itinerari turistici in bicicletta al fine di giungere alla definizione di un Prodotto Turistico Omogeneo.
- Organizzazione territoriale degli itinerari Etruschi
- Analisi di fattibilità circa l'attivazione di protocolli di collaborazione con le Associazioni di volontariato che operano sugli itinerari
- Collaborare alla definizione dei Cammini di Fede nell'ambito del tavolo sul turismo religioso.

3. Progetti europei in materia di turismo

- Gestione e sviluppo dei progetti europei già co-finanziati in raccordo con le politiche regionali per il settore ed in particolare:
 - Realizzazione delle attività di chiusura del Progetto Mitomed Plus, in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2020. Il progetto MITOMED PLUS - Models of Integrated TOurism in the MEDiterranean Plus/Modelli di turismo integrato nel Mediterraneo Plus, di cui la Regione Toscana è capofila, affronta con un approccio di cooperazione interregionale il tema del turismo marittimo e costiero.
 - Realizzazione degli interventi e gestione amministrativa e contabile del Progetto Panoramed, in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2020. Il progetto Panoramed, che coinvolge 21 partners distribuiti in 12 Stati, mira a supportare le regioni partners nella definizione di una nuova governance per il Mediterraneo e di progettualità strategica su temi chiave, tra cui il turismo sostenibile marittimo e costiero.
 - Realizzazione degli interventi e gestione amministrativa e contabile del Progetto Brandtour, in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2020. Il Progetto Brandtour ha l'obiettivo di migliorare la capacità dei partner di sostenere la crescita del settore turistico attraverso le politiche per la promozione, innovazione e diversificazione dell'offerta turistica.
 - Realizzazione degli interventi e gestione amministrativa e contabile del Progetto Smart Destination in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2020. Il Progetto Smart Destination mira a sostenere e rilanciare la competitività delle filiere transnazionali del turismo avviando un percorso d'integrazione dei flussi d'informazione e delle banche dati attualmente a disposizione del sistema pubblico-privato con l'offerta turistica territoriale.
- Per i progetti in corso di chiusura nel 2020 saranno svolte azioni dirette ad acquisire e a disseminare le esperienze di maggior interesse così da contribuire al trasferimento dei contenuti sui territori.

4. Promozione turistica

- Approvazione degli atti necessari allo svolgimento delle attività di promozione turistica in capo a Toscana Promozione Turistica ai sensi dell'art 7 della l.r. 22/2016.
- Gestione dell'azione 3.3.2 del POR FESR "Sostegno alla promozione turistica".
- Nel 2020 verrà avviato un percorso di costruzione del piano annuale di promozione in cui si terrà conto degli Ambiti territoriali costituiti, dei Prodotti Turistici Omogenei e delle attività di promozione già presenti nel piano affinché vengano gradualmente incardinate in questi due strumenti di collaborazione territoriale.
- Verrà valutata l'opportunità di costituire uno sportello regionale di accesso alle informazioni turistiche riservato agli operatori del settore al fine di agevolare le attività di promozione di iniziativa privata di rilevanza di ambito territoriale o di Prodotto turistico omogeneo.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022	
20. Turismo e commercio	0100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102: Segreteria generale	1,5	1,5	1,5	
	0500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,2	0,2	0,1	
	0700: Turismo	0701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo		4,0	3,7	3,6
		0702: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)		1,4	0,0	0,0
	1400: Sviluppo economico e competitività	1402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,4	0,4	0,5	
20. Turismo e commercio Totale			7,6	5,8	5,7	

Risorse destinate alle azioni attuative dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana nell'ambito del progetto

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
20. Turismo e commercio	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,2	0,2	0,2
Totale			0,2	0,2	0,2

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive

Progetto regionale

21 Legalità e sicurezza

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Le politiche per la diffusione della cultura della legalità e per la promozione della sicurezza vengono affrontate dalla Regione Toscana in un'ottica di coordinamento e funzionalità reciproca tra le due tematiche, con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, contribuendo a migliorare le condizioni di sicurezza delle persone e a favorire la diffusione della cultura della legalità democratica, in attuazione da quanto previsto dalla normativa regionale di settore (l.r. 11/1999, l.r. 38/2001, l.r. 12/2006).

Per quanto attiene le politiche in materia di sicurezza urbana, l'azione regionale si concentrerà sullo sviluppo e il perfezionamento delle attività intraprese nel corso della legislatura e sulla promozione di nuove realizzazioni.

Nel corso del 2020 proseguirà il sostegno all'attività ispettiva prevista dal "Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Azienda USL Toscana Centro" che è stato prorogato con DGRT 739/2018 fino al 31 dicembre 2020 in coerenza con la durata del protocollo d'intesa siglato tra la Regione Toscana e le Procure della Repubblica ed alla vigenza del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" varato con DGRT 151/16.

E' previsto il proseguimento del lavoro in collaborazione con ANCI Toscana di implementazione presso gli enti locali toscani delle "Linee guida sulla sicurezza urbana" contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana". Ciò potrà avvenire attraverso interventi di supporto agli enti locali quali, a titolo esemplificativo, avvisi pubblici (con particolare attenzione al sostegno della polizia locale, dei sistemi di videosorveglianza, e di progetti locali sperimentali), progetti pilota, azioni di formazione, di studio e indagine, di sostegno alle politiche di sicurezza oppure di adesione a specifici programmi comunitari. Particolare attenzione sarà dedicata al monitoraggio dell'andamento dei progetti già finanziati. In particolare saranno oggetto di attuazione e monitoraggio i progetti di sicurezza integrata, supporto alla polizia di prossimità e videosorveglianza avviati grazie agli avvisi pubblici approvati nel 2019.

Per quanto riguarda, in particolare, la formazione, proseguirà la collaborazione con le università toscane nella realizzazione del percorso formativo in materia di sicurezza integrata destinato agli operatori degli enti locali e attivato in base ad uno specifico accordo sottoscritto nell'ottobre 2019. Si prevede, tra l'altro, lo sviluppo e la prosecuzione di collaborazioni con soggetti istituzionali, IRPET, enti di ricerca e Università, per progetti innovativi e di ricerca sui vari temi afferenti la sicurezza.

Un'attenzione particolare sarà riservata al sostegno alla polizia locale. Proseguirà il lavoro avviato in collaborazione con Anci Toscana per la revisione della normativa regionale in materia di sicurezza e di polizia locale; proseguirà, inoltre, il sostegno alla formazione e all'aggiornamento degli operatori della polizia locale attraverso i corsi erogati dalla Scuola interregionale di Polizia Locale, così come la prosecuzione del progetto "Polizia municipale di prossimità", per il rafforzamento del presidio territoriale da parte delle polizie municipali delle città più problematiche attraverso una specifica linea di finanziamento regionale. Quest'ultimo intervento, attivato nel 2019 in quindici città toscane, risulta già finanziato per il triennio 2019-2021. Nel 2020 troveranno seguito le attività orientate alla presentazione di progetti europei per la sperimentazione di nuovi filoni di intervento, alla ricerca (in particolare sul programma Horizon 2020), alla formazione degli operatori sulle tematiche della sicurezza. Nel medesimo filone si inquadra la partecipazione alle attività derivanti dalla adesione della Regione Toscana ai Forum Italiano ed Europeo per la sicurezza urbana (FISU e FESU) e dalla partecipazione all'Agenda Urbana Europea, nell'ambito del partenariato sulla Urban Security.

Gli interventi per la promozione della cultura della legalità riguarderanno la prosecuzione delle iniziative sui filoni di attività già avviati nella legislatura:

- a) la prosecuzione delle attività di coordinamento e di raccordo fra i soggetti del territorio toscano interessati;
- b) la promozione di attività di documentazione e ricerca sui temi oggetto della LR 11/1999, ivi compreso il supporto alla digitalizzazione della documentazione giudiziaria;
- c) il sostegno alle attività condotte dalle scuole e dal volontariato in tema di cultura della legalità, antimafia e memoria;
- d) favorire ed incentivare, nell'ambito delle attività di controllo e monitoraggio, l'utilizzo delle nuove tecnologie per sistemi sempre più avanzati (es. videosorveglianza evoluta, riconoscimento facciale, ecc.) e della messa in rete dei diversi sistemi di videosorveglianza in essere negli enti locali.

Considerato il successo dell'attività di ricerca sulle infiltrazioni mafiose e fenomeni di corruzione nella regione condotte nel triennio 2016-2019 in accordo con la Scuola Normale superiore di Pisa, si prevede l'attivazione di una convenzione di durata triennale che porterà alla redazione di tre rapporti di ricerca sulle tematiche delle infiltrazioni

mafiose e della corruzione, il primo dei quali verrà redatto ad esito di un rapporto convenzionale finanziato in parte sul bilancio 2019 ed in parte sul bilancio 2020. Questa attività prevederà inoltre la redazione di focus tematici di dettaglio e l'implementazione dell'applicativo digitale creato in collaborazione con la Scuola Normale Superiore, oltre alla disseminazione dei risultati di indagine a favore delle amministrazioni locali toscane.

Sul tema del riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, proseguiranno le attività di osservazione del fenomeno, di coordinamento delle politiche per la destinazione dei beni, con l'ANBSC e le Prefetture della regione e il supporto alle realtà locali per migliorare la fruibilità dei beni già destinati. La Regione Toscana sosterrà anche economicamente la ristrutturazione e l'adeguamento dei beni confiscati al fine di garantirne l'effettivo riutilizzo sociale. Una particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione della Tenuta di Suvignano, uno dei principali beni confiscati nell'Italia del Centro-Nord, acquisita a fine 2018 dall'Ente Terre Regionali Toscane, attraverso un supporto finanziario all'adeguamento di immobili da utilizzare per finalità di carattere sociale e di educazione alla legalità. A questo si affiancano le attività finalizzate alla conoscenza del bene, svolte in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. Sarà inoltre valutata la creazione di un brand delle produzioni agricole orientato al tema della legalità attraverso la realizzazione di attività di promozione della cultura della legalità.

Nell'anno 2020 proseguirà inoltre l'attività istruttoria delle istanze relative ai benefici erogabili alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata come previsto dalla L. r. 55/2006 e dal R. r. n. 28/R/2007 che sono stati entrambi recentemente modificati. Si tratta di benefici, contributi e agevolazioni di vario genere (borse di studio, agevolazioni per i trasporti, benefici per acquisto prima casa e altro). La scadenza per la presentazione della domanda è, attualmente, fissata al 31 ottobre di ogni anno. A seguito delle modifiche normative introdotte con l'approvazione della L. R. 76 del 28 dicembre 2018 non sarà più possibile chiedere il contributo a compensazione di quanto corrisposto a titolo di imposta municipale (IMU) sulla prima casa essendo intervenuta l'abrogazione dell'art. 3 co. 1 lettera f) della L.r. 55/2006 e i contributi verranno concessi in misura percentuale in relazione ad una serie di fasce reddituali parametricate al valore dell'ISEE posseduto. Il 5 agosto 2019 è stato modificato anche il "Regolamento di attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 20 novembre 2006, n. 55 (interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata)" di cui al D. P. G. R. 16 maggio 2007 n. 28/r.

2. INTERVENTI

1. Interventi in materia di sicurezza urbana

- Proseguimento del lavoro di aggiornamento della normativa attuativa regionale sulla sicurezza e sulla polizia locale.
- Attuazione e monitoraggio dei progetti di sicurezza integrata, supporto alla polizia di prossimità e videosorveglianza avviati grazie agli avvisi pubblici approvati nel 2019.
- Implementazione presso gli enti locali toscani delle "Linee guida sulla sicurezza urbana" contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", attraverso interventi di supporto agli enti locali quali, a titolo esemplificativo, avvisi pubblici (con particolare attenzione al sostegno della polizia locale, dei sistemi di videosorveglianza, e di progetti locali sperimentali), progetti pilota, azioni di formazione, di studio e indagine, di sostegno alle politiche di sicurezza oppure di adesione a specifici programmi comunitari.
- Realizzazione del progetto Polizia Municipale di prossimità attivato in quindici città toscane per il triennio 2019-2021.
- Realizzazione, in collaborazione con le Università toscane, del percorso formativo in materia di sicurezza integrata destinato agli operatori degli enti locali e attivato in base ad uno specifico accordo sottoscritto nell'ottobre 2019. Si prevede, tra l'altro, lo sviluppo e la prosecuzione di collaborazioni con soggetti istituzionali, IRPET, enti di ricerca e Università, per progetti innovativi e di ricerca sui vari temi afferenti la sicurezza.
- Formazione e aggiornamento delle Polizie Locali della Toscana attraverso i corsi erogati e le attività organizzate dalla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale, di cui la Regione Toscana è socio fondatore.
- Partecipazione alle attività derivanti dalla adesione della Regione Toscana ai Forum Italiano ed Europeo per la sicurezza urbana (FISU e FESU) e dalla partecipazione all'Agenda Urbana Europea, nell'ambito del partenariato sulla Urban Security.

2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità

- Attività di coordinamento e di raccordo fra i soggetti del territorio toscano interessati alle tematiche della l.r. 11/1999 anche con l'istituzione di tavoli su argomenti specifici.
- Documentazione, raccolta dati e divulgazione in materia di cultura della legalità. Gestione biblioteca, archivio e banche dati del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica".
- Sviluppo dell'"Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana"; attività di monitoraggio sul livello di utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata assegnati ai comuni; Individuazione delle eventuali

criticità e definizione delle progettualità necessarie per la soluzione delle problematiche emerse anche attraverso l'erogazione di contributi economici; monitoraggio dei beni confiscati definitivamente che risultano ancora non destinati ma in gestione dell'ANBSC; promozione delle attività necessarie alla destinazione in tempi rapidi degli stessi.

- Valorizzazione del bene confiscato "Tenuta di Suvignano", attraverso attività finalizzate alla conoscenza del bene svolte in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana.
- Attività di studio e ricerca su corruzione e infiltrazioni criminali in accordo con la Scuola Normale Superiore di Pisa.
- Promozione delle attività relative alle tematiche alla l.r. 11/1999 sostenendo:
 - a) le iniziative da realizzarsi in ambito scolastico ed extrascolastico;
 - b) iniziative che interessano le amministrazioni locali;
 - c) le iniziative di studio e memoria dei fenomeni di eversione terrorismo e criminalità che hanno interessato la Toscana e l'Italia nel Dopoguerra.
- Valorizzazione del patrimonio informativo prodotto e gestito dalla Regione Toscana e la realizzazione di strumenti innovativi per l'analisi e l'emersione dei fenomeni criminali.
- Sostegno a Ente Terre e agli enti locali per la ristrutturazione e l'adeguamento dei beni confiscati al fine di garantirne l'effettivo riutilizzo sociale.
- Prosecuzione e sviluppo terza fase Piano Straordinario Lavoro Sicuro nell'Az. USL Toscana Centro (DGRT 1328/2016 – DGRT 739/2018).
- Prosecuzione dell'attività istruttoria e di concessione dei benefici anche di natura economica previsti dalla l. r. 55/2006 "Interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata". I benefici regionali sono corrisposti a coloro che hanno riportato una invalidità permanente e ai superstiti delle vittime che siano stati riconosciuti tali (leggi 13 agosto 1980, n. 466, 20 ottobre 1990, n. 302, 23 novembre 1998, n. 407).

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
21. Legalità e sicurezza	0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	6,3	3,3	1,5
	1100:Soccorso civile	1102:Interventi a seguito di calamità naturali	0,0	0,0	0,0
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,2	0,2	0,2
Totale			6,5	3,5	1,7

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali (Capofila)
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale

22 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Con l'approvazione del Decreto Legge 113/2018 convertito con Legge 132/2018 - "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", sono intervenute modifiche normative in materia di immigrazione che richiedono di salvaguardare il lavoro realizzato in questi ultimi anni nella nostra Regione. L'impegno, infatti, è quello di continuare a sostenere e promuovere i principi e le raccomandazioni contenute nel "Libro Bianco" (approvato con DGR n. 1304 del 27/11/2017), quale punto di riferimento delle linee di azione regionali in materia di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. In quest'ottica, gli obiettivi che si intendono rafforzare sono:

1. Collegare in modo strategico le politiche specifiche di intervento per l'accoglienza (in modo particolare per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale) e l'integrazione delle persone straniere alla programmazione territoriale delle politiche socio-sanitarie, politiche del lavoro e politiche della formazione, in particolare linguistica, nell'ottica di privilegiare soluzioni di "comunità" e modelli di intervento integrati sul territorio regionale;
2. Promuovere la realizzazione e/o il rafforzamento dei servizi integrati di orientamento e accompagnamento della persona, di supporto all'inclusione sociale e lavorativa negli ambiti dell'abitare, della formazione linguistica e professionale, dell'inserimento lavorativo e dell'assistenza sanitaria attraverso la ricerca della più stretta e virtuosa collaborazione e sinergia tra gli enti pubblici, i soggetti del Terzo Settore e le altre risorse del territorio regionale;
3. Promuovere e sostenere l'integrazione delle persone straniere e la coesione sociale nelle comunità locali toscane attraverso la realizzazione di specifici percorsi di intervento di livello regionale (rete sportelli informativi, area della formazione civico-linguistica, integrazione scolastica, orientamento e accompagnamento al lavoro, comunicazione e partecipazione).

Il conseguimento di quest'ultimo obiettivo trova corrispondenza in interventi programmati con il DEFR 2019 e già attivi, che proseguiranno per il 2020 quali la realizzazione dei progetti dei quali la Regione Toscana è capofila nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, e precisamente i progetti "SOFT II" e "TEAMS" finalizzati alla facilitazione dell'integrazione dei cittadini di Paesi terzi in vari ambiti e il progetto "SPRINT2" finalizzato alla presa in carico di richiedenti asilo e rifugiati con problemi di natura psicopatologica ed azioni di alfabetizzazione sanitaria. Altro progetto FAMI finalizzato ad azioni di carattere socio - sanitario e volto al perseguimento degli obiettivi di cui sopra è il progetto "ICARE" in cui Regione Toscana è coinvolta come partner.

Per quanto riguarda, invece, il tema dei minori stranieri non accompagnati, si confermano gli obiettivi della promozione delle opportunità di accoglienza ed integrazione e della tutela:

- a) si intende proseguire l'attività di monitoraggio sulla presenza di MSNA, sulla presa in carico da parte dei servizi sociali e sull'accoglienza nelle comunità e negli appartamenti per l'autonomia;
- b) collaborazione con il Tribunale per i Minorenni e con il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza ai fini della promozione del modello di presa in carico e accompagnamento e per la formazione dei tutori volontari.

2. INTERVENTI

1. Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale

- Sviluppo di un modello organizzativo regionale. L'implementazione del modello organizzativo regionale per l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti asilo tiene conto per l'anno 2020 degli effetti del decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito in legge 1 dicembre 2018 n. 132, che nei primi 14 articoli tratta il fenomeno dei richiedenti asilo e delle forme di protezione e accoglienza ed è caratterizzato da due obiettivi generali:
 - a) riorganizzazione del sistema di riconoscimento della protezione internazionale e delle forme di tutela complementare, che ha previsto in particolare l'eliminazione, dall'ordinamento, della tipologia del permesso di soggiorno per protezione umanitaria e la riforma del sistema S.P.R.A.R. nel nuovo modello S.I.P.R.O.I.M.I. (riservato ai soli rifugiati o titolari di protezione sussidiaria e ai minori stranieri non accompagnati);

b) introduzione di alcune misure di contrasto al possibile ricorso strumentale alla domanda di protezione internazionale.

In quest'ottica la Regione ha confermato l'impegno alla centralità del sistema di accoglienza diffusa e alla promozione della coesione sociale sul territorio, coerentemente con i principi del "*Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria*" approvato con DGR n. 1304/2017 e le disposizioni della L.R. 17 luglio 2019, n.45 "*Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e alla 9 giugno 2009, n. 29 (Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana)*".

In particolare per l'anno 2020 si prevede di effettuare il monitoraggio sull'andamento dei progetti finanziati in base alla Delibera di Giunta regionale n.841 del 25/6/2019 "Elementi essenziali - Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana sul territorio regionale" nell'ottica della messa a sistema e valorizzazione delle buone pratiche.

2. Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale

- Creazione di un sistema di pari opportunità. L'intervento riguarda le iniziative per sostenere sul territorio regionale percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, attraverso la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi e l'utilizzazione di opportunità finanziarie nazionali ed europee (FAMI- Fondo asilo, migrazione e integrazione - e FSE 2014-2020) per agevolare processi di integrazione. Per il 2020 nell'ambito di questo intervento rientrano le attività di realizzazione dei progetti finanziati dal FAMI annualità 2018/2021, che vedono il Settore Innovazione Sociale capofila:

"TEAMS" finalizzato all'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, a facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri, favorire l'informazione e promuovere la partecipazione attiva dei migranti: le attività sono in corso di realizzazione e la conclusione del progetto è prevista per il 31/12/2020;

"SOFT II - Sistema Offerta Formativa Toscana italiano per stranieri", che -in continuità con precedenti programmazioni- riguarda la qualificazione dell'offerta formativa linguistica e socio-culturale per cittadini stranieri di Paesi terzi regolarmente soggiornanti; le attività del progetto sono in corso di svolgimento e prevedono circa 24.000 hh di formazione linguistica rivolti ad almeno 3.000 iscritti e 700 ore di aggiornamento per circa 150 docenti; la conclusione del progetto è prevista per il 31/12/2021;

"SPRINT II - salute mentale richiedenti asilo e rifugiati" finalizzato all'organizzazione di un sistema di presa in carico a breve termine per la tutela della salute mentale dei richiedenti asilo e rifugiati in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria, di consulenza e supervisione per i servizi di salute mentale e di formazione sull'approccio etno-psichiatrico per operatori dei servizi sanitari, MMG e PLS e all'organizzazione di attività di alfabetizzazione sanitaria, con l'ausilio di peer educator, diretta ad aumentare le competenze sanitarie e la possibilità di un corretto utilizzo dei servizi sanitari da parte dei richiedenti asilo e rifugiati.

"ICARE" Il progetto si propone di realizzare percorsi integrati interdipartimentali e multidisciplinari, al fine di migliorare l'accesso alle cure per i richiedenti e titolari di protezione internazionale nei servizi sanitari territoriali (cure primarie e consultori familiari), garantire risposte appropriate, efficaci e adeguate ai bisogni di salute nella fase successiva alla prima fase di accoglienza. Una particolare attenzione è rivolta ai percorsi dedicati alle donne e ai minori accompagnati e non.

Il progetto prevede anche l'implementazione di percorsi formativi rivolti a operatori socio-sanitari del SSR, mediatori linguistico culturali e operatori del privato sociale al fine di attuare una più tempestiva ed efficace identificazione dei bisogni di salute, un migliore approccio terapeutico e compliance ed una maggiore interazione e integrazione tra i servizi socio-sanitari del territorio e le realtà che si occupano dell'accoglienza.

- Promozione del coordinamento e supporto ai territori. Tale intervento comprende le misure messe in atto annualmente per l'attuazione del Piano di Indirizzo Integrato per le Politiche dell'Immigrazione previsto dalla LR 29/2009 LR 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana", in particolar modo per quanto riguarda azioni di supporto ad altri soggetti istituzionali del territorio coinvolti nella realizzazione di politiche di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri o il sostegno a progetti speciali in ambiti settoriali di interesse per le politiche di integrazione -quali ad esempio la sanità, l'istruzione, la formazione professionale, il lavoro- chiamati ad operare in una cornice comune di riferimento.

3. Rafforzamento modello integrato di governance

- Sistema Informativo sulla governance del fenomeno dei profughi e richiedenti asilo e MSNA. Nell'anno 2020 si prevede di dare continuità alle azioni del nuovo Osservatorio Migrazioni in collaborazione con IRPET, secondo quanto stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n.654 del 20/5/2019. L'attività dell'Osservatorio prevede infatti di costituire un punto di riferimento per la quantificazione del fenomeno mettendo in evidenza le diverse categorie di immigrati con riferimento ai diversi sistemi locali della Toscana e le relazioni col territorio (lavoro, servizi, sanità, abitazioni,...), mettendo a frutto collaborazioni e sinergie, avviate nell'anno 2019, con le principali

istituzioni che si occupano in Italia del fenomeno (Idos, fondazione Moressa, Caritas, università di Firenze). All'inizio del 2020 si prevede in particolare la realizzazione del primo convegno regionale di presentazione dell'Osservatorio e dei primi risultati delle attività di ricerca e analisi condotte sui fenomeni migratori.

- Progettazione sistema dedicato al contrasto del traffico degli esseri umani nel percorso di programmazione assicurato dal Dipartimento Pari Opportunità# - Presidenza Consiglio Ministri. Nel 2020 la Regione Toscana prevede interventi connessi a sostenere ulteriormente il sistema regionale di accoglienza, integrazione e sostegno delle persone vulnerabili e vittime di tratta attraverso la collaborazione con la rete dei soggetti pubblici e privati impegnati nei progetti pluriennali finanziati a livello nazionale dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'impegno regionale è svolto in relazione al Comune di Viareggio, soggetto capofila (in collaborazione con la Zona-Distretto Versilia) della rete regionale di cui al progetto in essere "Satis III", con i seguenti obiettivi specifici, derivanti dai risultati dei precedenti cicli progettuali degli scorsi anni:

- promozione del rafforzamento della governance pubblica in raccordo e sinergia tra l'ente territoriale capofila e gli altri attori del sistema anti tratta (Enti Locali, Forze dell'Ordine, Tribunali, Associazionismo ecc.), nonché attraverso pratiche di co-progettazione con i soggetti privati e assunzione condivisa di co-responsabilità nei percorsi di accompagnamento e aiuto alle persone;
- sostegno all'intero sistema degli interventi e dei servizi territoriali di contrasto alle gravi marginalità e allo sfruttamento di esseri umani, da sviluppare tenendo presenti tutte le opportunità e le misure disponibili a livello locale e combinando i percorsi progettuali disponibili sull'area della vulnerabilità, nonché ricorrendo ai diversi canali di finanziamento;
- progettazione personalizzata sui bisogni delle persone, affinché, dopo la prima protezione e assistenza assicurate attraverso le misure previste dal progetto Satis III, possano essere attivati percorsi di secondo livello per il recupero psico-fisico e l'integrazione sociale e lavorativa, con il ricorso ai vari dispositivi di contesto sociale, sanitario e socio lavorativo;
- tutela dei minori stranieri non accompagnati, affinché possano usufruire di un servizio calibrato ai loro bisogni e basato sul riconoscimento precoce dei fattori di rischio e sulla collaborazione tra operatori delle strutture di accoglienza e operatori del sistema territoriale antitratta.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,3	1,0	0,4
Totale			1,3	1,0	0,4

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Progetto regionale

23 Università e città universitarie

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Nel 2020 proseguiranno gli interventi FSE nell'ambito dell'orientamento dalla scuola verso l'università e, per gli studenti universitari, le attività di orientamento e informazione sui corsi post laurea e sui possibili percorsi e strumenti per l'inserimento nel mercato del lavoro; saranno quindi attivate nuove misure, per dare continuità agli interventi nel 2020 e negli anni successivi.

Proseguiranno inoltre le misure a supporto di orientamento/formazione, finanziate con il FSE, per studenti universitari, giovani laureati e ricercatori attinenti l'imprenditorialità accademica (spin off e start-up), la costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call per progetti di ricerca), i nuovi paradigmi organizzativi con particolare riferimento ad Industria 4.0.

Continuerà l'attuazione, con l'adozione di un ulteriore avviso nel 2020 a valere su fondi FSE e su fondi regionali, della linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso" che finanzia corsi di dottorato innovativi, realizzati in rete fra Università ed enti di ricerca, anche in collaborazione con imprese.

Entrerà a regime l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) costituito, nel 2019, in collaborazione con TLS e le Università Regionali, a supporto della "terza missione". URTT svolgerà attività di coordinamento e supporto degli UTT e dei *liaison office* delle università aderenti per favorire una più efficace attività di valorizzazione dei risultati e delle competenze di ricerca delle Università toscane.

Saranno attivati interventi di supporto alla internazionalizzazione dei percorsi formativi universitari e equivalenti ed alla mobilità internazionale, anche attraverso misure integrative degli schemi di mobilità Erasmus+, da realizzare in collaborazione con le agenzie nazionali Erasmus+.

In sinergia con le azioni a sostegno della terza missione dell'Università e dell'internazionalizzazione del sistema della ricerca si prevede di attivare bandi, su risorse FSE, a sostegno del capitale umano per la formazione di competenze specifiche utili a tale scopo (borse di alta formazione e ricerca-azione, assegni e borse di ricerca, ecc.).

Saranno inoltre attivate misure sperimentali volte a incoraggiare e sostenere l'attivazione di corsi di laurea e/o post-laurea e di altri momenti di formazione e alternanza fra istruzione terziaria, ricerca e lavoro, organizzati in collaborazione con imprese o gruppi di imprese che prevedano attività di docenza congiunta, laboratori e stage in azienda, e altri momenti di apprendimento on the job; particolare attenzione sarà dedicata agli ambiti di "Industria 4.0", dei Big Data e alle tecnologie individuate dalla RIS3 regionale.

Sarà realizzata una specifica campagna di comunicazione per far conoscere l'offerta di servizi accessibili con la Carta Regionale dello Studente Universitario. La Carta realizzata dall'Azienda DSU, in collaborazione con le Università toscane, permette infatti l'accesso non solo ai servizi del sistema regionale universitario e del DSU (ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc.), ma anche a un ampio ventaglio di servizi offerti a condizioni agevolate da una molteplicità di soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, attività sportive e ricreative) in tutta la Toscana, servizi la cui programmazione articolata nel tempo, per territori e su una molteplicità di ambiti e tematiche, deve esser resa più facilmente accessibile agli studenti delle nostre università attraverso maggiore comunicazione e appositi strumenti informazione (APP).

Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione: sarà completata la nuova versione del portale *toscana open research* con nuovi dati, nuove informazioni, nuovi flussi di notizie per il pubblico e con l'attivazione di cruscotti specifici a supporto della definizione delle politiche regionali; saranno quindi attivati momenti di confronto con gli *stakeholders* del sistema regionale.

Sulla base del patrimonio informativo del portale e di eventuali altri dati e indagini saranno realizzati studi ed approfondimenti su specifici temi di rilevante interesse per il sistema della ricerca, innovazione e alta formazione quali, ad esempio, analisi sugli sbocchi occupazionali dei laureati; sul *mismatch* fra domanda e offerta di competenze, sulla produzione scientifica di università e enti di ricerca, anche in collaborazione con imprese, sulle figure professionali richieste dai nuovi paradigmi produttivi e dai nuovi modelli di organizzazione della produzione e della società e sulla loro formazione in ambito universitario.

Concluse le attività di progettazione partecipata avviate nel 2019, inizieranno i lavori di restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale di S. Apollonia, per una sua valorizzazione e destinazione d'uso legata al Diritto allo studio e ad iniziative di animazione, aggregazione e produzione culturale realizzate da/per gli studenti e la cittadinanza.

Proseguirà il supporto alle attività dell'Associazione di diritto Belga per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana presso l'Unione Europea denominata TOUR4EU, che con il sostegno regionale potrà attivare iniziative anche in collaborazione con attori della ricerca di paesi extra europei.

2. INTERVENTI

1. Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario

- Nel 2020 continuerà la realizzazione del progetto triennale di orientamento verso una scelta consapevole degli studi universitari, destinato a studenti del secondo ciclo di istruzione secondaria, con particolare attenzione ai giovani provenienti da contesti urbani disagiati e realtà territoriali periferiche, contesti familiari deboli e portatori di disabilità. L'obiettivo è di sostenere gli studenti delle scuole secondarie di II grado a compiere scelte universitarie consapevoli e mirate, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico regionale. Le attività, del progetto, finanziate con il POR FSE 2014/20 sono gestite dall'Azienda DSU, in qualità di organismo intermedio. Per dare continuità all'intervento è prevista l'adozione di un nuovo bando nella seconda metà del 2020.
- Supporto a iniziative di divulgazione, formazione e orientamento su tematiche emergenti (es. industria 4.0, big data, robotica, cyber-security ecc.) realizzate in collaborazione fra Università, Enti di Ricerca e scuole secondarie di primo e secondo grado. Gli interventi saranno finanziati con il FSE e/o con la concessione di contributi a valere su fondi regionali.
- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico come anche a livello internazionale, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani (es. notte dei ricercatori; sostegno alla start up regionale; attività di promozione dell'alta formazione e del diritto allo studio universitario). L'attività sarà realizzata attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali e attraverso una campagna di comunicazione realizzata da Regione Toscana in collaborazione con le Università Toscane e con l'Azienda regionale DSU
- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: assegnazione di benefici ed erogazione di servizi - tramite l'Azienda regionale per il Diritto allo studio - a favore degli studenti iscritti ad Università toscane in possesso di specifici requisiti di merito e reddito (borse di studio, servizi alloggio e mensa, contributi integrativi mobilità internazionale ecc). Per maggiori dettagli si rinvia al PR 16 - Giovani Sì.
- Lavori di restauro e ri-funzionalizzazione del complesso di Santa Apollonia finalizzati a trasformare il complesso monumentale in un luogo dedicato al diritto allo studio e ad attività culturali, dedicate in particolare ad una utenza studentesca, diventando un luogo di aggregazione giovanile che metta in sinergia la mensa DSU, i nuovi spazi per gli studenti e l'auditorium, con le proposte culturali della Fondazione Toscana Spettacolo, e della Fondazione Sistema Toscana, anche attraverso un apposito punto informativo GiovaniSì (cfr. Progetto Regionale 16 "GiovaniSì").

2. Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza

- Azioni a supporto della terza missione delle Università per attività di scouting sui fabbisogni formativi e tecnologici delle imprese, per attività di animazione tecnologica e di valorizzazione dei risultati della ricerca, anche attraverso percorsi di alta formazione e di ricerca-azione realizzati presso università e centri di ricerca in collaborazione con imprese, istituzioni, centri servizi, e distretti tecnologici regionali. Nel 2020 saranno finanziati - a valere su un avviso POR FSE adottato a fine 2019 - nuovi percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione sui temi della terza missione e in particolare del trasferimento tecnologico.
- Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica (spin off e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call EU/nazionali/regionali); supporto a percorsi formativi, integrativi rispetto all'offerta didattica degli atenei, su tematiche attinenti ambiti strategici emergenti (quali Industria 4.0, i Big Data, ecc.). Nel 2020 proseguiranno i percorsi formativi realizzati da università in collaborazione con enti di ricerca e altri stakeholder del sistema regionale, selezionati in base all'avviso pubblico adottato nel 2018 a valere su fondi FSE; nel 2020 potranno essere predisposti nuovi avvisi su tematiche analoghe.
- Supporto ad interventi di informazione ed orientamento finalizzati a supportare gli studenti universitari e neo laureati nell'inserimento qualificato nel mondo del lavoro e per la scelta di percorsi formativi post laurea. Nel 2020 si concluderanno gli interventi finanziati in corso di svolgimento e potranno essere adottati nuovi avvisi.
- Supporto alla realizzazione di progetti di ricerca e studi di particolare interesse regionale, anche attraverso l'assegnazione di borse/assegni e/o la stipula di accordi di collaborazione con Università e centri di ricerca, su temi connessi ai mutamenti del sistema produttivo (es. ricerche sulle sfide e le opportunità poste al sistema regionale dal paradigma di Industria 4.0 e dall'utilizzo dei Big Data, delle tecnologie 5G, delle tecnologie per la cyber security, ecc), sui percorsi di carriera degli studenti universitari (es. studi e analisi sulla condizione occupazionale dei laureati e sulle scelte di mobilità internazionale di studenti universitari, laureati e giovani ricercatori), su temi collegati agli eventi culturali che saranno realizzati nei prossimi anni (es. settecentenario della morte di Dante Alighieri).

3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari

- Promozione e sostegno di corsi di dottorato, realizzati in rete da università e enti di ricerca, con particolare attenzione ai dottorati innovativi dal punto di vista della internazionalizzazione, della interdisciplinarietà e della caratterizzazione industriale/intersectoriale. I corsi possono essere realizzati in collaborazione e con il cofinanziamento da parte di imprese e/o in partenariato con università straniere. Specifica attenzione è prestata ai corsi attivati su ambiti disciplinari riconducibili a settori strategici regionali, con particolare riferimento al paradigma "Industria 4.0" ed ai Big Data. La linea di intervento è finanziata con il POR FSE 2014/20. Nel 2020 proseguiranno i progetti ancora in corso di svolgimento, finanziati nel 2017, 2018 e 2019. Verranno altresì finanziati nel 2020 nuovi corsi di dottorato da attivare nell'AA 2020/21 a valere su risorse del POR FSE 2014/20 e su risorse regionali a copertura del terzo anno.
- Attività di animazione e ricerca-azione sui temi di industria 4.0, dei Big Data, della Cyber-security al fine di aumentare la consapevolezza, da parte di tutto il sistema accademico, del cambio di paradigma in atto e della sua rilevanza per la valorizzazione del sistema regionale della ricerca e alta formazione anche ai fini di un eventuale aggiornamento dei contenuti dei corsi offerti dal sistema universitario. A tal fine potranno anche essere attivati (con fondi regionali) accordi di collaborazione con una o più università e/o enti di ricerca e/o centri di competenza regionali. Su detti temi potrà altresì essere finanziata l'organizzazione e/o la frequenza di appositi corsi di alta formazione (con fondi regionali e/o del POR FSE 2014-2020).
- Campagna di comunicazione sull'offerta di servizi accessibili con la Carta Regionale dello Studente Universitario con particolare riferimento al ventaglio di servizi culturali, offerti a condizioni agevolate da soggetti esterni al sistema universitario in tutta la Toscana (musei, teatri, cinema, trasporti, attività sportive e ricreative). Per tali servizi la cui programmazione articolata nel tempo, per territori e su una molteplicità di ambiti e tematiche, deve essere resa più facilmente accessibile agli studenti, sarà inoltre attivata una specifica APP.
- Campagna di comunicazione sulle opportunità di formazione terziaria in toscana, sui servizi a sostegno degli studenti (portale cerco casa; agevolazioni sul TPL; ecc) e in particolare sui servizi agli studenti –meritevoli e privi di mezzi- offerti dal sistema regionale del DSU.
- Potranno essere inoltre finanziate, anche con il concorso dell'Azienda DSU, azioni a supporto di specifici servizi destinati agli studenti universitari.

4. Interventi per l'internazionalizzazione

- Supporto a progetti di promozione internazionale della ricerca e della formazione universitaria toscana. Le attività di promozione, mirate ad attrarre sul territorio regionale studenti e ricercatori provenienti da paesi esteri, faranno perno oltre che sulla qualità dei percorsi formativi e delle competenze di ricerca presenti in toscana, sulla possibilità di stage e tirocini in imprese e centri di ricerca locali e sulle opportunità di partecipazione culturale offerte dalle città universitarie. L'attività sarà finanziata, a valere su risorse regionali, attraverso la concessione di contributi a progetti realizzati in rete fra università o attraverso accordi di collaborazione con le Università.
- Sostegno ad azioni di coordinamento fra gli attori della ricerca regionale per una più efficace partecipazione alle reti di ricerca internazionali ed alle opportunità di finanziamento europeo anche attraverso l'adesione a reti ed associazioni di università, enti di ricerca e enti pubblici, costituite o partecipate dalla Regione Toscana. L'azione sarà finanziata a valere su risorse regionali.
- Finanziamento, a valere su fondi regionali, di attività di networking con università e centri di ricerca di chiara fama, anche in paesi extra europei, organizzate con il supporto della Associazione di diritto Belga per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana denominata TOUR4EU TOUR4EU

5. Governance del sistema della ricerca

- Implementazione del modello di governance del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione: coordinamento della Conferenza regionale dei rettori, della Conferenza regionale della ricerca e innovazione e animazione dei tavoli tecnici di supporto attivati in seno alle due conferenze.
- Entrato a regime, l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT), costituito in collaborazione con TLS e le Università Regionali, svolgerà attività di coordinamento e supporto degli UTT e dei liaison office dei soggetti aderenti per favorire una più efficace attività di valorizzazione dei risultati e delle competenze di ricerca delle Università toscane.
- Osservatorio regionale della ricerca e innovazione: proseguiranno le attività di comunicazione e informazione, realizzate nell'ambito dell'Osservatorio, attraverso il nuovo cruscotto di analisi sul sistema dell'alta formazione, ricerca e innovazione regionale, realizzato nel 2019 e reso disponibile attraverso il portale toscanaopenresearch;
- Nell'ambito del portale sopra menzionato, sviluppato in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana per la comunicazione sui temi della ricerca, innovazione e alta formazione, proseguirà la produzione di contenuti di carattere narrativo e la predisposizione di flussi di notizie da canali social (social wall).
- Sempre, nell'ambito dell'osservatorio regionale della ricerca, saranno poi realizzati specifici approfondimenti sulla produzione scientifica e tecnologica delle Università degli Enti di ricerca e dei loro eventuali partner industriali; a tal

fine il cruscotto potrà essere ulteriormente arricchito con indicatori basati su dati bibliometrici sia di natura open source, sia, per garantire maggior copertura e piena confrontabilità a livello internazionale, attraverso l'accesso alle principali basi dati bibliometriche a pagamento acquisite nel 2019.

- Proseguirà il confronto con gli stakeholder del sistema regionale della ricerca, innovazione e alta formazione, coinvolti attraverso specifici gruppi di lavoro, sugli scenari che emergono dal cruscotto informativo. Per approfondimenti su specifici fenomeni, basati anche sul patrimonio informativo disponibile grazie al nuovo cruscotto informativo, potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.
- Sempre nell'ambito dell'osservatorio regionale della ricerca, sarà realizzato un focus sulla mobilità internazionale di studenti e ricercatori, basato non necessariamente sui dati del cruscotto. A tal fine potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.
- Realizzazione di analisi sulle politiche regionali a supporto di ricerca e innovazione e sviluppo di modelli interpretativi per l'analisi e la lettura degli esiti di tali politiche. Gli studi e ricerche saranno realizzati da Irpet, Università e altri enti di ricerca nell'ambito delle proprie attività istituzionali e con attività di ricerca congiunta. Anche in questo caso per l'analisi di specifici aspetti ed interventi particolari potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.
- Sempre nell'ambito dell'Osservatorio potranno essere finanziate borse di studio e/o premi per la realizzazione di analisi e ricerche innovative realizzate a partire dai dati resi disponibili con attraverso il cruscotto.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
23. Università e città universitarie	1400:Sviluppo economico e competitività	1403:Ricerca e innovazione	1,1	0,2	2,2
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	7,4	4,7	1,5
Totale			8,4	4,9	3,7

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Cultura e ricerca

Progetto regionale

24 Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Nel 2020 saranno portate avanti le azioni dedicate allo sviluppo socio economico locale nel Mediterraneo: è prevista la prosecuzione delle attività del progetto "*Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia*" cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo. Il progetto prevede la realizzazione di tre filoni di attività sul rafforzamento delle istituzioni locali tunisine e del loro ruolo nei processi di sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi sanitari di base. Il progetto, che preso avvio nel mese di marzo 2018, ha una durata di 24 mesi e budget di circa 1.400.000 euro, finanziato all'80 % dall'AICS e per la rimanente parte dal partenariato. Nel corso del 2020 saranno realizzate le attività di institutional building a favore delle municipalità tunisine, proseguiranno le attività sul rafforzamento dei servizi sanitari a favore della popolazione delle municipalità coinvolte e l'impegno a sostegno dell'economia sociale e solidale con il coinvolgimento diretto della società civile tunisina.

In tema di sviluppo e migrazioni proseguiranno le progettazioni di cosviluppo che coinvolgono le associazioni dei migranti presenti in Toscana, sostenute attraverso un meccanismo di "re - granting" che coinvolge anche un ampio partenariato toscano impegnato in attività di inclusione sociale sul territorio. Il meccanismo prevede il cofinanziamento di attività progettuali focalizzate sull'avvio di piccole attività imprenditoriali che possano attivare contatti e scambi tra territori toscani e territori dei paesi di origine.

Proseguirà l'azione volta a coinvolgere il mondo dell'imprenditoria privata nei percorsi di cooperazione nel quadro della legge 125/2014.

Con riferimento al sostegno progettazioni del territorio proseguiranno le attività progettuali finanziate con bando nel 2019 relativamente alle due aree geografiche prioritarie Africa (Senegal, Burkina Faso e Niger) e Medioriente (Palestina e Israele).

Inoltre, sarà data continuità alla riflessione sul ruolo della cooperazione decentrata nei processi di sviluppo dei territori e alla coerenza delle attività previste con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Proseguiranno le attività di analisi e diffusione nell'ambito della rete Platforma con focus tematico sulla localizzazione degli SDGs e sulla sensibilizzazione dei territori rispetto ai temi posti dall'Agenda 2030.

A fronte degli esiti della Conferenza regionale della cooperazione del 2019 saranno definite nuove modalità di governance del sistema toscano della cooperazione, a partire dagli strumenti già in campo con riferimento particolare alle cabine di regia per il Mediterraneo e per l'Africa.

Infine, per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza globale continuerà l'opera per coordinare e mettere in sinergia attori e progetti che riguardano la materia al fine di ottimizzare le risorse a disposizione ed avere la massima efficacia sul territorio. Ciò attraverso il Coordinamento Toscano ECG e una più intensa collaborazione con le altre regioni e province autonome. Con le scuole verrà continuata la collaborazione che ha portato a rendere i ragazzi protagonisti di importanti eventi come il Meeting dei diritti umani e la Marcia per i diritti umani. Quest'ultima ci vede capofila in un importante progetto che coinvolge 11 Paesi europei e il prossimo anno sarà promossa a livello nazionale con il progetto In Marcia per il Clima finanziato da AICS. Il supporto della Rete ICORN ci permetterà di ospitare e coinvolgere nelle attività di ECG un intellettuale perseguitato nel proprio Paese di origine.

2. INTERVENTI

1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana

- Gli interventi per l'area mediterranea saranno realizzati in continuità con le attività svolte nel 2019 attraverso il sostegno accordato, mediante procedure di evidenza pubblica a soggetti toscani (ong, no profit, enti locali) che intendano sviluppare progettualità specifiche coerenti con le priorità geografiche e tematiche del progetto. In particolare saranno implementate le attività legate al progetto Africa e al Progetto Palestina approvati nel 2018, che saranno integrati con le risorse del 2020. - Nel 2020 proseguiranno le attività del progetto finanziato dall'AICS in Tunisia sul rafforzamento dei servizi pubblici locali in partenariato con soggetti del territorio toscano. Il progetto ha una durata prevista di 24 mesi e coinvolgerà 5 municipalità tunisine.
- In occasione dell'uscita del bando dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo rivolto agli enti locali, saranno fatti i passaggi necessari per la presentazione di un proposta progettuale in partenariato con i soggetti del territorio.

2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cosviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine

- Proseguimento, attraverso il sostegno accordato, mediante procedure di evidenza pubblica, a soggetti toscani (ong, no profit, enti locali) di azioni a favore delle associazioni dei migranti presenti in toscana e finalizzate:
 - al supporto ad ulteriori progettazioni pilota di co-sviluppo che prevedano anche coinvolgimento diretto dei migranti presenti in Toscana e delle associazioni della diaspora presenti in regione;
 - all'individuazione opportunità finanziamento nazionale e comunitario di azioni di co-sviluppo nei paesi di provenienza dei migranti in Toscana;
 - alla realizzazione di azioni mirate di formazione sulla messa in opera di partenariati transnazionali con i paesi di origine.
- Proseguirà l'azione di coinvolgimento del settore privato profit in iniziative di cooperazione e co-sviluppo nella dimensione del business inclusivo.

3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale

- Nel 2020 proseguirà l'impegno della Regione Toscana a favore della 'localizzazione degli Obiettivi dello sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, già attivato con la partecipazione ai progetti Platforma e alla peer review OCDE nel 2018 e nel 2019 con particolare riferimento ad una attività di ricerca finalizzata ad ottenere:
 - a) Un quadro chiaro e completo delle politiche regionali interessate dai Sustainable Development Goals (SDGs);
 - b) una comparazione delle tra le politiche regionali toscane e quelle di altre regioni europee rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, anche attraverso scambi tra amministrazioni pubbliche europee.
- Proseguirà l'esame delle principali iniziative intraprese, a livello comparato, da Stati, regioni, enti locali, organizzazioni internazionali, Organizzazioni Non Governative di Sviluppo europee (ONGs) per la misurazione della implementazione degli SDGs da parte delle politiche pubbliche. Tutto questo sarà possibile anche grazie alla partecipazione della RT al progetto della rete PLATFORMA.
- Promozione della cultura di pace anche attraverso il sostegno alla rete ICORN e l'ospitalità di intellettuali perseguitati nei propri Paesi di origine, azioni per l'educazione alla cittadinanza globale attraverso la realizzazione del progetto "Walk the global Walk" finanziato dall'UE nell'ambito del programma "Organizzazioni della società civile e autorità locali". Il progetto si pone come obiettivo la possibilità per gli studenti dagli 11 ai 18 anni di avere più spazi per esplorare le problematiche dell'educazione e della cittadinanza globali e di arrivare a sviluppare una coscienza critica nei confronti di tematiche come pace e diritti umani, da diffondere poi fra i coetanei.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	1900:Relazioni internazionali	1901:Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,6	0,4	0,0
		1902:Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,8	0,3	0,0
Totale			1,4	0,6	0,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)
Direzione Cultura e ricerca

**Quadro aggiornato degli indicatori di
risultato dei Progetti regionali**

Progetto regionale 1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Realizzazione del sistema tramviario nell'area metropolitana						
02	Riduzione delle emissioni di CO2, Pm10, NOx in seguito alla realizzazione degli interventi						
01+02	Numero di passeggeri per anno sulle linee tramviarie in funzione	N	7.751.134 (13.049.321)	attivazione 2010 (2015)			Indicatore di contesto (non individuato un target). Come valore iniziale è presente sia quello di legislatura che quello di attivazione della linea, avvenuta il 14/2/2010. Fonte comune Firenze
03	Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica da parte delle aziende agricole						
03	Numero di interventi di investimento nelle aziende agricole per l'ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica	N	0	31/12/2016	652	31/12/2023	
04	Incremento dell'utilizzo delle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole						
04	Numero di interventi di investimento nelle aziende agricole per l'incremento dell'utilizzo e della produzione delle energie rinnovabili	N	0	31/12/2016	64	31/12/2023	
05	Implementazione di mercati di filiera corta dei prodotti agricoli						
05	Numero di imprese che aderiscono ai mercati di filiera corta dei prodotti agricoli	N	ND	31/12/2016	50	31/12/2023	
05	Ha di superficie dedicata all'impianto di arboricoltura da legno	ha	0	31/12/2016		31/12/2023	Target al momento non individuabile

Progetto regionale 2. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO O VALORE TARGET	NOTE
02	Miglioramento della qualità del servizio marittimo						
02	Indice di affidabilità del servizio marittimo [Tratta Livorno-Capraia]: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	%	100%	31/12/2015	95,00%	31/12/2020	target corrispondente alla previsione contrattuale
02	Indice di affidabilità del servizio marittimo [Tratta Piombino-Portoferraio]: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	%	100%	31/12/2015	95,00%	31/12/2020	target corrispondente alla previsione contrattuale
02	Indice di affidabilità del servizio marittimo [Tratta Piombino-Cavo] : corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	%	95%	31/12/2015	95,00%	31/12/2020	target corrispondente alla previsione contrattuale
02	[Tratta Piombino-Rio Marina] Indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	%	99%	31/12/2015	95,00%	31/12/2020	target corrispondente alla previsione contrattuale
02	Indice di affidabilità del servizio marittimo [Tratta Porto S. Stefano-Giglio]: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	%	100%	31/12/2015	95,00%	31/12/2020	target corrispondente alla previsione contrattuale
02	Indice di affidabilità del servizio marittimo [Tratta Porto S. Stefano-Giannutri]: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	%	100%	31/12/2015	95,00%	31/12/2020	target corrispondente alla previsione contrattuale
03	Mantenimento dell'operatività dell'aeroporto di Marina di Campo (Isola d'Elba)						
03	Numero di passeggeri trasportati aeroporto Marina di Campo	N	20.439	31/12/2015			indicatore di contesto (non individuato un target)
03	Giorni annui di apertura dell'aeroporto Marina di Campo (Isola d'Elba)	N	363	31/12/2015	365	31/12/2020	il target scende a 350 gg. in caso di interventi infrastrutturali

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO O VALORE TARGET	NOTE
04	Produzione Ittica: rafforzamento della competitività delle imprese che operano nel settore ittico						
04	Numero di domande finanziate (150/200)	N	0	-	100	31/12/2023	
05	Miglioramento delle infrastrutture al servizio delle imprese di pesca						
05	Numero di strategie di sviluppo locale selezionate (1)	N	0	30/06/2016	4	31/12/2023	n. strategie selezionate nell'ambito del FEAMP
06	Mantenimento dell'equilibrio dinamico costiero e riduzione dell'erosione costiera						
06	Km di costa interessati da interventi di protezione	km	0	01/01/2016	12,00	31/12/2020	
07	Conservazione dell'integrità degli eco sistemi terrestri e marini, tutela delle acque marine, riduzione dei rifiuti in mare e maggiore copertura del sistema di osservazione del mare nell'area marina transfrontaliera						
07	Stato di qualità degli ecosistemi marini e delle acque marine costiere - Stato di qualità ecologico dei corpi idrici costieri	classe ecologica (parametri definiti dal Dlgs 152/2006 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT)	7 corpi idrici in classe sufficiente 9 corpi idrici in classe buono (periodo di riferimento 2013-2015)	31/12/2015	trendi in miglioramento		
07	Stato di qualità degli ecosistemi marini e delle acque marine costiere - Stato di qualità chimico dei corpi idrici costieri	classe chimica parametri definiti dal Dlgs 152/2006 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT	16 corpi idrici in stato non buono (periodo di riferimento 2013-2015)	31/12/2015	trendi in miglioramento		

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO O VALORE TARGET	NOTE
07	Classe di qualità delle acque di balneazione	classe di appartenenza acque di balneazione (parametri definiti dal Dlgs 116/2008 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT)	243 acque in classe eccellente, 17 in classe buona, 6 in classe sufficiente e 2 in classe scarsa	31/12/2016	trendi in miglioramento		
07	Ampiezza delle aree marine monitorate	km (estensione aree di balneazione)	600,6	31/12/2016	trendi in miglioramento		
09	Attivazione Punti di salute nelle isole Elba, Capraia e Giglio, ovvero punti di accesso al sistema dei servizi e di continuità di risposta e presa in carico dei bisogni del cittadino, con caratteristiche idonee in relazione alla tipologia di isola (A o B).						
09	Almeno 1 punto di salute per isola	N	0	25/10/2016			
10	Sviluppo della rete I.M.A. (infarto miocardico acuto) sul territorio di Elba e Capraia						
10	Stesura e adozione protocolli operativi	indicatore procedurale (approvazione protocolli operativi da parte del Tavolo coordinamento aziendale)	0	25/10/2016			
10	Formazione operatori	N (numero di corsi realizzati)	0	25/10/2016			
11	Consolidamento, nello spazio di cooperazione, delle imprese esistenti «micro, piccole e medie», nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde						

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
11	Numero di imprese iscritte nei settori industria, commercio, trasporti, alberghi, ristoranti, servizi alle imprese	N	55.266	31/12/2012	55.266	31/12/2023	Valore statistico disponibile (trasmesso alla Commissione) n. 44.938 al 2016.
12	Incremento delle azioni pubbliche congiunte mirate alla prevenzione e alla gestione dei rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico: rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni, erosione costiera e incendi						
12	Numero di istituzioni pubbliche che adottano strategie e piani di azione congiunti per l'adattamento ai rischi prioritari (idrologico, erosione costiera, incendi)	N	23	31/12/2014	80	31/12/2023	
13	Aumento delle azioni pubbliche finalizzate alla gestione congiunta dei siti del patrimonio naturale e culturale dello spazio di cooperazione						
13	Numero di siti coperti da dispositivi di gestione congiunta	N (azioni pubbliche)	16	31/12/2014	26	31/12/2023	
14	Aumento dell'integrazione modale per la mobilità						
14	Indice di accessibilità potenziale multimodale	N	48.992.773	31/12/2014	53.354.048,50	31/12/2023	Fonte dati ESPON
15	Aumento degli occupati nelle imprese individuali, nelle microimprese e nell'imprenditoria sociale delle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde						
15	Numero (in migliaia) di occupati auto imprenditori a livello NUTS 2	N/1000	933,6	31/12/2013	933,6	31/12/2023	

Progetto regionale 3. Politiche per la montagna e per le aree interne

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Sostegno allo sviluppo economico, sociale e civile dei territori montani e delle aree interne maggiormente disagiate						
01	Finanziamento di progetti ad almeno metà dei comuni con indice di disagio superiore alla media regionale (riferimento: graduatoria generale del disagio, a norma dell'articolo 80 comma 5 L.R. 68/2011)	%	0	01/01/2016	>50%	31/12/2020	
02	Miglioramento della efficienza idraulica nel reticolo di gestione in aree montane e boscate						

co d RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMEN TO VALORE TARGET	NOTE
02	Numero di interventi eseguiti a carico del reticolo	N	3	31/12/2016		31/12/2023	Target al momento non individuabile
03	Sviluppo delle aree forestali per il miglioramento della redditività delle foreste e il contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici						
03	Spesa pubblica per: 1) interventi di prevenzione e ripristino	euro	9.821.052	31/12/2016	20.970.900	31/12/2023	
03	Spesa pubblica per: 2) interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	euro	34.423	31/12/2016	10.845.490	31/12/2023	
04	Sviluppo dell'efficienza produttiva degli incubatori ittici pubblici e miglioramento delle forme di gestione degli istituti ittici previsti dalla L.R. 7/2005						
04	Produzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici pubblici	N	0	01/01/2017	500.000	31/12/2020	conteggio esemplari prodotti annualmente negli incubatoi pubblici
04	Istituti ittici oggetto di forme di gestione volte ad incrementare le potenzialità ittiofaunistiche ed alieutiche del territorio	N	0	01/01/2017	26	31/12/2020	conteggio degli istituti affidati in gestione
07	Sviluppo delle aree forestali per il miglioramento della redditività delle foreste e il contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.						
07	Spesa pubblica per: 1) interventi di prevenzione e ripristino	euro	9.821.052	31/12/2016	20.970.900	31/12/2023	
07	Spesa pubblica per: 2) interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	euro	34.423	31/12/2016	10.845.490	31/12/2023	
07	Spesa pubblica per: 3) miglioramento redditività e valore aggiunto del settore forestale	euro	782.758	31/12/2016	19.232.596	31/12/2023	
08	Sostenere l'attività agricola e zootecnica nelle zone montane svantaggiate.						
08	Ettari di superficie in zone montane soggetti al pagamento dell'indennità.	ha	1.343	31/12/2016	64.000	31/12/2023	
09	Attuazione delle attività di prevenzione e riduzione del rischio sismico						
09	n. indagini realizzate	N	0	31/12/2016			
09	n. interventi realizzati	N	0	31/12/2016			
09	n. opere realizzate	N	0	31/12/2016			

Progetto regionale 4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Armonizzare il sistema dello spettacolo con azioni volte ad incrementare l'offerta culturale e ad accrescere i livelli di domanda						
01	Incremento del pubblico.	%	3.5%	2015/2016	5,00%	31/12/2020	
02	Determinare relazioni tra sistema dello spettacolo e sistema museale toscano al fine di attivare opportunità di crescita						
02	Stabilizzazione del numero dei sistemi e reti museali	N	25	31/12/2016	26	31/12/2020	
02	Accreditamento di numero 80musei regionali	N	67	31/12/2016	80	31/12/2020	

Progetto regionale 5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Copertura del territorio in Banda Ultra Larga						
01	Percentuale di Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente. Target al 2020: 100,00% (valore al 2013: 4,56 % fonte Istat)	%	4,56%	31/12/2013	100,00%	31/12/2020	
01	Percentuale di Popolazione coperta con banda ultralarga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente. Target al 2020: 50,00% (valore al 2013: 0 % fonte Istat)	%	0,00%	31/12/2013	50,00%	31/12/2020	
02	Aumento dei servizi on-line della P.A. e della loro fruizione da parte di cittadini e imprese						
02	Percentuale Comuni con servizi pienamente interattivi sul totale dei Comuni con sito web. Target al 2020: 30,00% (valore al 2013: 24,2% fonte Istat)	%	24,20%	31/12/2013	30,00%	31/12/2020	
02	Percentuale di imprese che hanno avuto rapporti on line con la PA	%	54,00%	31/12/2013	75,00%	31/12/2020	
02	Numero di progetti finanziati	N	0	01/01/2019	20	31/12/2020	
03	Incremento delle competenze digitali dei cittadini						
03	Persone di 6 anni o più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età. Target al 2020: 60,00% (valore al 2013: 56,60% fonte Istat)	%	56,60%	31/12/2013	60,00%	31/12/2020	
03	Percentuale di Comuni che forniscono punti di accesso wi-fi gratuiti sul proprio territorio. Target al 2020: 56,00% (valore al 2013: 50,40% fonte Istat)	%	50,40%	31/12/2013	56,00%	31/12/2020	
03	Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per esprimere opinioni su temi sociali e politici attraverso siti web (es. blog, social network, ecc.) sul totale delle persone di 6 anni e più che hanno usato internet negli ultimi 3 me	%	23,50%	31/12/2013	30,00%	31/12/2020	

Progetto regionale 6. Sviluppo rurale e agricoltura di qualità

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Aumento della presenza giovanile nel settore agricolo						
01	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento di giovani agricoltori	N	8	31/12/2016	886	31/12/2023	
01	Numero di lotti inseriti in Banca della Terra	N	0	01/01/2014	160	01/06/2020	
01	Numero di lotti assegnati attraverso la Banca della Terra	N	0	01/01/2014	110	01/06/2020	
02	Incremento della competitività e dell'ammodernamento delle aziende agricole e agroalimentari						
02	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti sulle sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4 - 4.1.1.	N	204	31/12/2016	965	31/12/2023	
02	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti sulle sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4 - 4.2.1. e 4.1.3	N	53	31/12/2016	1.280	31/12/2023	
02	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti sulle sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4 - 4.1.2.	N	32	31/12/2016	965	31/12/2023	
02	N. di partecipanti ad azioni di formazione	N	630	31/12/2016	5.800	31/12/2023	
02	N. di beneficiari che ricevono consulenza	N	5.139	31/12/2016	12.314	31/12/2023	
03	Riduzione degli input chimici nella gestione delle operazioni agronomiche						
03	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha)	ha	141.834	31/12/2016	126.000	31/12/2023	
04	Incrementare l'accesso delle imprese ai sistemi di qualità certificata						
04	N. di aziende sovvenzionate 3.1	N	0	31/12/16	75	31/12/2023	
05	Migliorare la conoscenza delle produzioni agricole e alimentari, con focus sulle produzioni di qualità						
05	N. operatori toscani coinvolti nelle iniziative di promozione	N	0	01/01/2017	450	31/12/2020	
05	N. operatori esteri coinvolti nelle iniziative di promozione	N	0	01/01/2017	350	31/12/2020	
05	N. azioni informative di supporto agli eventi	N	0	01/01/2017	6	31/12/2020	

Progetto regionale 7 Rigenerazione e riqualificazione urbana

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Selezione e realizzazione di Progetti di innovazione urbana						
01	Numero PIU selezionati	%	0	01/01/2015	100,00%	31/12/2020	La percentuale è data dal numero di PIU ammessi alla fase di coprogettazione / numero di PIU finanziabili dal POR FESR 2014-2020)
01	Numero Accordi di programma sottoscritti con le autorità urbane	%	0	01/01/2015	100,00%	31/12/2020	La percentuale è data dal numero di Accordi di programma sottoscritti / numero PIU finanziabili come indicato nel POR FESR 2014-2020
03	Diffusione territoriale del "modello di orto urbano Toscano"						
03	Numero di Comuni (oltre ai Comuni pilota di cui al precedente obiettivo) finanziati nel triennio 2016/2018.	N	0	08/11/2016	50	01/06/2020	
04	Aumento dei progetti di riqualificazione di spazi urbani degradati, aree demaniali in disuso, aree industriali dismesse, parchi pubblici ed aree periferiche degradate, beni confiscati alla criminalità.						
04	Percentuale di beni confiscati presenti in OBCT rispetto al totale presente in ANBSC/openRegio	%	69,00%	31/12/2017	100,00	31/12/2020	

Progetto regionale 8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Riduzione della superficie di territorio soggetta a rischio idraulico e idrogeologico con riduzione delle aree soggette ad alluvione e frana e messa in sicurezza dei principali centri abitati						
01	Percentuale della superficie a rischio idraulico	%	11,77%	31/12/15	11,50%	22/12/2021	% aree soggette ad alluvioni frequenti e poco frequenti ai sensi della 2007/60/CE / superficie territorio regione toscana
01	Numero dei comuni a rischio idraulico	N	268	31/12/15	260	22/12/2021	N. Comuni con aree soggette ad alluvioni frequenti o poco frequenti ai sensi della 2007/60/CE
01	Percentuale della superficie a rischio idrogeologico	%	17,00%	31/12/15	16,50%	22/12/2021	% aree a rischio molto elevato ed elevato dei PAI / superficie territorio regione toscana
01	Numero dei comuni a rischio idrogeologico	N	260	31/12/15	250	22/12/2021	N. Comuni con aree a rischio molto elevato o elevato dei PAI
02	Mantenimento della superficie forestale e della funzionalità di protezione ed ecologica dei boschi, nonché della capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici e miglioramento della capacità di assorbimento della CO2 ripristinata o aumentata						
02	Numero di beneficiari per azioni di prevenzione nell'ambito della sottomisura 5.1 – aziende agricole del PSR	N	0	31/12/2016	98	31/12/2023	
02	Numero di beneficiari per azioni di prevenzione nell'ambito della sottomisura 5.1 – organismi pubblici del PSR	N	0	31/12/2016	50	31/12/2023	
03	Miglioramento della efficienza idraulica nel reticolo di gestione in aree montane e boscate						
03	Numero di interventi eseguiti a carico del reticolo interessato dagli interventi della sottomisura 8.3 del PSR	N	3	31/12/2016	360	31/12/2023	
04	Velocizzazione nella realizzazione degli interventi (ai sensi della L.R. n. 35/2011)						
04	Numero di interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico realizzati / finanziati	%	36,30%	15/12/2017	50,00%	31/12/2020	

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
04	Numero di interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico monitorati attraverso l'aggiornamento dello stato di avanzamento procedurale e finanziario degli interventi	%	100,00%	15/12/2017	100,00%	31/12/2020	N interventi monitorati / N interventi finanziati
05	Mantenimento dell'equilibrio dinamico costiero e riduzione dell'erosione costiera						
05	Km di costa interessati da interventi di protezione	km	0	01/01/2016	12	31/12/2020	
06	Miglioramento della qualità dei corpi idrici						
06	Numero corpi idrici di categoria RW / Numero stazioni di monitoraggio	N	3,60	31/12/2013		22/12/2021	Mantenimento del 95% dei livelli iniziale (valore indicatore entro 3,83)
06	Numero corpi idrici di categoria LW / Numero stazioni di monitoraggio	N	1,00	31/12/2013	0,95	22/12/2021	mantenimento del 95% del livello iniziale
06	Numero stazioni di monitoraggio / Numero corpi idrici di categoria GW	N	6,90	31/12/2013	6,56	22/12/2021	mantenimento del 95% del livello iniziale
06	Stato della qualità ecologica dei corpi idrici di categoria RW	%	33,80%	31/12/2015	70,00%	22/12/2021	numero dei corpi idrici di categoria RW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici
06	Stato della qualità ecologica dei corpi idrici di categoria LW	%	3,70%	31/12/2015	90,00%	22/12/2021	numero dei corpi idrici di categoria LW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici
06	Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria GW	%	73,50%	31/12/2015	in corso di calcolo	22/12/2021	numero dei corpi idrici di categoria GW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici
06	Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria RW	%	69,50%	31/12/2015	90,00%	22/12/2021	numero dei corpi idrici di categoria RW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici
06	Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria LW	%	74,20%	31/12/2015	in corso di calcolo	22/12/2021	numero dei corpi idrici di categoria LW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici
06	Stato della qualità quantitativa dei corpi idrici di categoria GW	%	72,00%	31/12/2015	in corso di calcolo	22/12/2021	numero dei corpi idrici di categoria GW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
07	Conservazione e mantenimento della risorsa idrica disponibile						
07	Stima del totale del prelievo delle acque	%	60,00%	2015	80,00%	22/12/2021	Livello di affidabilità delle valutazioni del volume totale delle acque prelevate dai corpi idrici, calcolato come n. concessioni che hanno installato il contatore/n. concessioni tenute all'installazione del contatore ai sensi del 51/R/2015
08	Sviluppo delle aree forestali per il contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici						
08	Spesa pubblica per: 1) interventi di prevenzione e ripristino	euro	9.821.052	31/12/2016	20.970.900	31/12/2023	
08	Spesa pubblica per: 2) interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	euro	34.423	31/12/2016	10.845.490	31/12/2023	

Progetto regionale 9. Governo del territorio

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
02	Dare attuazione efficace ed efficiente alle procedure della l.r. 65/2014						
02	Numero di comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale adeguati alla legge regionale sul governo del territorio (l.r. 65/2014)	N	6	2017	40	31/12/2020	
02	Numero di comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica conformati al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico	N	0	2015	40	31/12/2020	
02	Quota di riuso del patrimonio edilizio esistente rispetto al totale delle previsioni degli strumenti comunali di pianificazione territoriale ai sensi della l.r.65/2014	%	0	2017	45,00%	31/12/2020	
03	Implementare le basi informative regionali.						
03	Numero di accessi ai servizi Inspire basati sulle banche dati geografiche tematiche e geologiche della Base Informativa Geografica Regionale	N. accessi/mese	9.000.000	2016	12.000.000	31/12/2020	
05	Monitoraggio e controllo delle attività estrattive.						
05	Siti estrattivi controllati / controlli programmati	%	100% (7/7)	31/12/2016	100,00%	31/12/2020	

Progetto regionale 10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Favorire la capacità di investimento in un'ottica di sviluppo competitivo con particolare attenzione all'elemento di sostenibilità ambientale e occupazionale, e a quello relativo all'innovazione delle micro e piccole imprese						
01	Investimenti produttivi	euro / milioni			105,0	31/12/2020	ammontare investimenti ammessi
01	Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione)	N			400	31/12/2020	
01	Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione): 1) di cui singole: in forma collaborativa (gruppi di imprese)	N					
01	Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione): 2) di cui a maggioranza di donne	N			64	31/12/2020	
01	Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione): 3) di cui a maggioranza di giovani	N			510	31/12/2020	
02	Mantenimento in apertura degli impianti sciistici del comprensorio toscano						
02	Incremento degli accessi agli impianti di sport invernali toscani.	%			+10%	31/12/2020	
03	Aumentare l'insediamento di attività produttive nelle aree industriali						
03	Numero di imprese interessate direttamente e indirettamente dalle infrastrutture per attività produttive	N	65	31/12/2016	90	31/12/2020	
05	Nuove opportunità di business create per gli operatori toscani sui mercati esteri						
05	Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	N			250	31/12/2020	
05	Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, di cui donne	N			80	31/12/2020	
06	Nuove opportunità di cooperazione tra imprese e tra imprese e sistema del trasferimento tecnologico						
06	% Iniziative di promozione economica realizzate nel corso dell'anno	%			50,00%	31/12/2020	% iniziative di promozione economica realizzate sul totale di quelle pianificate
08	Rafforzamento delle relazioni tra i suddetti soggetti e il tessuto delle Piccole medie imprese a livello regionale						
08	n.pmi che hanno attivato contatti con multinazionali / n.pmi coinvolte	%			20,00%	31/12/2020	
09	Aumento dell'insediamento di attività produttive nelle aree di crisi						

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
09	Percentuali di imprese che hanno sviluppato contratti con soggetti di ricerca	%	0	01/01/2016	5%	31/12/2020	Imprese beneficiarie di protocollo di insediamento che hanno sottoscritto contratti con soggetti di ricerca/totale imprese beneficiarie protocolli di insediamento (Aree di crisi Piombino e Livorno)

Progetto regionale 11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO O VALORE TARGET	NOTE
01	Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo						
01	Partecipanti che risultano occupati dopo la presa in carico da parte dei CPI e la partecipazione ad almeno un intervento di politica attiva nell'intero anno	%			59,00%	31/12/2020	
02	Favorire la permanenza al lavoro dei lavoratori						
02	Tasso di permanenza nell'occupazione dopo sei mesi dalla conclusione dell'attività	%	90%	2015	90,00%	31/12/2020	Lavoratori destinatari di incentivi all'assunzione che risultano occupati a distanza di 6 mesi dall'assunzione/stabilizzazione/Totale lavoratori destinatari di incentivi all'assunzione
02	Numero dei tavoli di crisi attivati	N			30	31/12/2020	
03	Sostegno alla occupabilità e alla partecipazione attiva al mercato del lavoro in attuazione della L. 68/99						
03	Numero destinatari delle azioni a valere sul Fondo regionale in attuazione della L. 68/99	N			200	31/12/2020	
03	Numero destinatari degli incentivi di occupazione per disabilità POR FSE	N	230	31/12/2015	50	31/12/2020	
07	Garantire la continuità dei servizi e delle politiche attive erogate dai centri per l'impiego						
07	Numero utenti presi in carico dalla rete dei centri per l'impiego	N	290.000	31/12/2015	270.000	31/12/2020	
07	Numero imprese in carico dalla rete dei centri per l'impiego	N	12.000	31/12/2016	16.000	31/12/2020	

Progetto regionale 12. Successo scolastico e formativo

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO O VALORE TARGET	NOTE
01	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia						
01	Percentuale di bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	%	33,30%	31/12/2011	37,10%	31/12/2023	Numeratore: bambini iscritti nei servizi educativi per la prima infanzia alla data del 31/12 (dati Siria - sistema informativo regionale infanzia, bambini accolti temporaneamente dai servizi educativi per la prima infanzia (dati Siria - sistema informativo regionale infanzia), bambini di 2 anni iscritti in anticipo alle scuole dell'infanzia (dati Miur) Denominatore: popolazione residente 3-36 mesi (dati Istat)
02	Generalizzazione della scuola d'infanzia						
02	Percentuale di bambini tra 3 e 5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia	%	96,90%	31/12/2015	97,50%	31/12/2020	
03	Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e della dispersione scolastica e formativa						
03	Giovani che abbandonano i percorsi scolastici entro i dodici mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento	%	17,60%	31/12/2011	13,00%	31/12/2023	
04	Aumentare l'occupazione dei giovani/Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale						
04	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. - Disoccupati (FSE 8.i)	%	38,40%	31/12/2011	43,40%	31/12/2023	
04	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. - Inattivi (FSE 8.i)	%	56,90%	31/12/2011	58,90%	31/12/2023	
04	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. - Disoccupati (FSE 10.i)	%	48,60%	31/12/2011	50,60%	31/12/2023	

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO O VALORE TARGET	NOTE
04	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. - ISCED 1 e 2 (FSE 10.iv)	%	62,40%	31/12/2011	64,40%	31/12/2023	
04	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente: popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale	%	6,90%	31/12/2013	trend in aumento nell'arco temporale 2013-2020	31/12/2020	

Progetto regionale 13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO / INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
02	Installazione al 2020 di una potenza geotermoelettrica da media entalpia in grado di soddisfare le previsioni del burden sharing						
02	Potenza geotermoelettrica autorizzata	MW	820	31/12/2015	917	31/12/2020	Somma dei valori di potenza installata lorda degli impianti
03	Raggiungimento degli obiettivi del burden sharing al 2020.						
03	Percentuale energia consumata da fonte rinnovabile/totale energia consumata	%	15,40%	31/12/2013	16,50%	31/12/2020	
06	Incremento dell'utilizzo delle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole						
06	Numero di interventi di investimento nelle aziende agricole per l'incremento dell'utilizzo e della produzione delle energie rinnovabili	N	0	31/12/2016	10	31/12/2023	
07	Progettazione e avvio degli interventi di bonifica/messa in sicurezza della falda e dei terreni nelle aree di Piombino, Massa Carrara e Livorno						
07	Definizione dei progetti di bonifica/messa in sicurezza della falda e dei terreni del SIN/SIR di Massa Carrara	indicatore procedurale	0	31/12/2016			Rispetto del cronoprogramma di cui alla DGR 201 del 2017

Progetto regionale 14. Ricerca, sviluppo e innovazione

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Incremento del numero di imprese che svolgono attività di R&SI in collaborazione con soggetti esterni						
01	Numero di collaborazioni per attività di R&SI (numero di imprese che svolgono attività di R&SI in partenariato con altre imprese e/o organismi di ricerca in percentuale delle imprese che svolgono R&SI)	%			45,24%	31/12/2020	
01	Numero collaborazioni esterne nel mondo della ricerca sviluppo	N			10,00%	31/12/2020	
02	Incrementare il numero di progetti di ricerca e di innovazione che conseguono nuovi prodotti/servizi/processi industrialmente utili, cioè che si traducono in prototipi, modelli dimostrativi, prodotti pilota, nuovi metodi di produzione						
02	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione	euro / milioni			557 mln	31/12/2020	
02	Numero di imprese che acquisiscono servizi qualificati per l'innovazione organizzativa	N			1.667	31/12/2020	
03	Aumento dei ricercatori occupati nelle imprese.						
03	Investimenti indotti per R&S nelle imprese e negli organismi di ricerca (54 MI di Euro)	euro / milioni	0	31/12/2014	54 mln	31/12/2021	
03	Scorrimento Bando Far Fas :Investimenti indotti per R&S nelle imprese e negli organismi di ricerca	euro / milioni	0	01/06/2018	10 mln	31/12/2021	
03	Numero di ricercatori che operano in infrastrutture di ricerca finanziate	N			220	31/12/2020	
04	Sviluppo di un ecosistema imprenditoriale e di ricerca fortemente integrati, capace di attrarre eccellenze e sviluppare il mercato nell'ambito delle scienze della vita						
04	Numero di contratti pubblico privato relativi ad azioni di trasferimento tecnologico promosse, supportate e/o agevolate dall'UVAR nell'ambito delle Scienze della Vita	N	8	31/12/2015	10	31/12/2020	contratti supportati da UVAR per anno
05	Favorire la capacità di innovazione di prodotto e di processo, grazie al trasferimento tecnologico						
05	Percentuale di imprese toscane che hanno sviluppato contratti con soggetti di ricerca	%	0	31/12/2014	100%	31/12/2021	
07	Incremento occupazionale nelle funzioni di ricerca						
07	Numero di ULA attivate nella ricerca (valore obiettivo 1000 ULA). Nel calcolo delle ULA sono conteggiati anche gli assegni di ricerca attivati sui progetti	N	0	31/12/2014	450	31/12/2021	

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
08	Facilitazione dell'ingresso di innovazione clinica e gestionale nel Servizio Sanitario Regionale, al fine di migliorarne la capacità di assistenza e cura, in un'ottica di appropriatezza e sostenibilità.						
08	Numero progetti di ricerca finanziati dal sistema regionale o attraverso lo stesso (anche bandi Ministero Salute)	N	0	01/01/2016	40	31/12/2020	Progetti finanziati dal 2016 al 2020
08	Numero di disclosures gestite dall'Ufficio UVAR inerenti progettualità in ambito sanitario	N	19	31/12/2015	20	31/12/2020	Invention disclosure gestite da UVAR per anno

Progetto regionale 15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO O VALORE TARGET	NOTE
01	Realizzare gli interventi sulle grandi opere statali						
01	Avanzamento principali interventi stradali e ferroviari	euro (mln) / euro (mln) (%)	3606 / 9889 (36%)	31/12/2015	100%	non individuabile anno di riferimento (successivo alla legislatura)	(costo realizzato / costo complessivo)
02	Realizzare gli interventi sulle strade regionali						
02	Km di strade regionali adeguate	km	271,64	31/12/2015			L'indicatore riguarda le opere concluse e comprende sia opere di competenza delle Province che della Regione. Non è presente un target, la valutazione è data dal trend negli anni e non è possibile rapportare alla programmazione che cambia anche in corso d'anno.
02	N. di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione in progettazione	N	15	31/12/2016			Non è presente un target e non è possibile rapportare alla programmazione che cambia anche in corso d'anno.
02	N. di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione con gara avviata	N	7	31/12/2016			Non è presente un target e non è possibile rapportare alla programmazione che cambia anche in corso d'anno.
02	N. di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione con lavori in corso	N	0	31/12/2016			Non è presente un target e non è possibile rapportare alla programmazione che cambia anche in corso d'anno.

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
02	N. di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione ultimati	N	0	31/12/2016			Non è presente un target e non è possibile rapportare alla programmazione che cambia anche in corso d'anno.
03	Qualificare il servizio e aumentare il numero degli utenti del trasporto su gomma						
04	Qualificare il servizio e aumentare il numero degli utenti del trasporto su ferro						
03	Km/anno TPL extraurbano	milioni km/anno	63	31/12/2015	63,00	31/12/2020	
03	Km/anno TPL urbano	milioni km/anno	46,3	31/12/2015	46,50	31/12/2020	
03+04	Percentuale di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (lavoratori studenti e scolari) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto (gomma + ferro)	%	16,90%	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
04	Passeggeri trasportati treno/km treno offerti	%	3,40%	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte Trenitalia (non presente target)
04	Km/anno treno offerti	milioni km/anno	22,1	31/12/2015	22,40	31/12/2020	
05	Piattaforma logistica - Promuovere il trasporto via nave e via ferro						
07	Completamento della progettazione e realizzazione raccordi ferroviari tra Porto di Livorno e Interporto di Guasticce						
10	Realizzazione della banchina commerciale e del sistema continuo di dragaggio e trasferimento dei sedimenti per il porto di Viareggio						
11	Adeguare l'offerta infrastrutturale del sistema aeroportuale alla domanda						
05	Tonnellate merci trasportate via nave	t/1000	35.351	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
05+07+10+11	Split modale trasporto merci: strada	t/1000	100.527	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
05+07+10+11	Split modale trasporto merci: ferro	t/1000	4.326	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
05+07+10+11	Split modale trasporto merci: aereo	t/1000	7,9	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
07	Km raccordi ferroviari realizzati	km	0	31/12/2015	6,88	31/12/2021	Fine lavori 2021 - messa in esercizio 2022
10	Avanzamento finanziario realizzazione banchina commerciale del porto di Viareggio	%	0	31/12/2015	100%	31/12/2020	

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
11	Passeggeri trasportati via aereo	N/1000	7.185	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
12	Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano						
12	Numero di interventi di mobilità sostenibile in ambito urbano realizzati	%	0	31/12/2015	100%	31/12/2023	Numero di interventi realizzati/numero interventi finanziati. Per numero d'interventi si deve intendere il numero di operazioni finanziate, corrispondenti quindi al numero di beneficiari. Ulteriori interventi fanno parte dei PIU previsti nel PR7. Il target si riferisce al termine del programma comunitario.
13	Aumentare la lunghezza delle piste ciclabili realizzate in Toscana						
13	KM realizzati/totale dell'itinerario regionale Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica	km	106,5	31/12/2014	361	31/12/2021	km realizzati progressivi a partire dal valore iniziale
14	Aumentare la sicurezza delle strade toscane e ridurre l'incidentalità						
14	Numero interventi di sicurezza stradale cofinanziati e realizzati	N	179	31/12/2015	230	31/12/2020	L'indicatore tiene conto del numero di interventi cofinanziati e realizzati con i bandi di sicurezza stradale ed è calcolato stimando che l'85% degli interventi finanziati (non revocati) sarà poi realizzato (al 2020 si stima inoltre che un 35% dei soggetti beneficiari degli interventi realizzati non provveda ad inviare la documentazione utile alla chiusura dell'intervento).
14	Numero morti in incidenti stradali	N	247	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
14	Numero feriti in incidenti stradali	N	20.957	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
14	Numero incidenti stradali	N	15.863	31/12/2015			Indicatore di contesto, fonte ISTAT (non presente target)
15	Aumentare il numero di utenti che utilizzano il portale regionale dell'infomobilità						
15	Numero accessi annui al nuovo portale regionale dell'infomobilità	N	62.864	31/12/2015	100.000	31/12/2020	

Progetto regionale 16. Giovanisì

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Aumentare e migliorare le opportunità di accesso all'occupazione ed al mercato del lavoro dei giovani che hanno svolto il servizio civile, ampliando le loro conoscenze grazie a corsi di formazione obbligatoria che spaziano da una formazione generale di educazione civica ad una formazione specifica che varia da progetto a progetto e che offre nozioni specifiche su tematiche che riguardano il singolo progetto. Contemporaneamente, offrire loro la possibilità di svolgere un'esperienza sul campo e cimentarsi quotidianamente in attività pratiche che consentono ai giovani di mettere a frutto il bagaglio culturale e tecnico-professionale maturato negli anni con gli studi effettuati ed entrare in contatto con il mondo del lavoro						
01	Numero di giovani che svolgono il servizio civile regionale e/o partecipano a esperienze di cittadinanza attiva nel periodo di legislatura	N	0	31/12/2010	16.000	31/12/2020	
02	Garantire l'accesso alla istruzione superiore a giovani meritevoli e privi di mezzi						
02	Percentuale di studenti in possesso dei requisiti necessari per accedere ai benefici DSU assegnatari di borse di studio. (Fonte dati: ARDSU; valore obiettivo 100%)	%	100%	31/12/2014	100%	31/12/2020	rapporto fra n. studenti idonei e n. studenti assegnatari di borsa
04	Aumentare l'occupazione dei giovani						
04	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento formativo	%	62,40%	31/12/2011	64,40%	31/12/2023	Analisi specifiche a cura dell'AdG FSE
05	Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e della dispersione scolastica e formativa						
05	Giovani che abbandonano i percorsi scolastici entro i dodici mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento	%	17,60%	31/12/2011	13,00%	31/12/2023	Analisi specifiche a cura dell'AdG FSE
06	Aumento della presenza giovanile nel settore agricolo						
06	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento di giovani agricoltori previsto da Piano Indicatori del PSR	N	8	31/12/2016	886	31/12/2020	
07	Intercettare un numero crescente di giovani sia in termini di opportunità beneficate che di informazione ricevute sul progetto						
07	Numero di giovani beneficiari delle opportunità del progetto Giovanisì [a1]	N	197.160	31/12/16	328.000	31/12/2020	
07	Numero visitatori unici intercettati dagli strumenti web [a2]	N	2.500.000	31/12/16	4.230.000	31/12/2020	
07	Numero telefonate ricevute al numero verde [a3]	N	62.404	31/12/16	103.000	31/12/2020	
07	Numero mail ricevute [a4]	N	26.122	31/12/16	39.000	31/12/2020	

Progetto regionale 17. Lotta alla povertà ed inclusione sociale

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Attuazione delle procedure e delle misure previste dall'Asse B del POR FSE 2014/2020 relativamente al miglioramento dell'occupabilità delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali						
01	Pubblicazione numero 4 avvisi a valere su Asse B "Inclusione Sociale" POR FSE 2014/2020	N	0	01/05/2018	4	31/12/2020	
04	Presentazione di almeno quattro rapporti su ambiti di intervento delle politiche sociali regionali						
04	Presentazione del rapporto sociale regionale	indicatore procedurale	0	01/01/2017			presentazione alle zone sociosanitarie, comuni e soggetti terzo settore
04	Aggiornamento dei profili sociali in almeno il 50% degli ambiti sociali	%	0	01/01/2017			messa a disposizione profili su sito web OSR per costruzione profili e piani sociali e di salute delle 27 zone socio-sanitarie toscane
05	Contribuire a migliorare le condizioni di vita e di inserimento sociale di persone con svantaggio tramite l'accoglienza in ambito agricolo e la possibilità di un inserimento lavorativo						
05	Numero di imprese aderenti al bando	N	0	31/12/2016			Target al momento non disponibile
05	Numero di soggetti con disagio fisico, psichico accolti	N	0	31/12/2016			Target al momento non disponibile
06	Incrementare l'offerta di alloggi di edilizia sociale destinati alle fasce più deboli della popolazione						
06	Impegno e liquidazione risorse in relazione al budget assegnato. Target 80%	%	0	01/01/2017	80,00	31/12/2020	Liquidazione / stanziamento
08	Sostenere l'affitto delle famiglie						
08	Impegno e liquidazione risorse in relazione al budget assegnato. Target 80%	%	0	01/01/2017	80,00	31/12/2020	Liquidazione / stanziamento

Progetto regionale 18. Tutela dei diritti civili e sociali

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO O VALORE TARGET	NOTE
01	Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili e delle loro famiglie anche attraverso il progetto vita indipendente						
01	Monitoraggio dell'attività relativa ai progetti finanziati sul territorio nell'ambito di "Vita indipendente" e sull'appropriatezza e la tempistica dell'utilizzo delle risorse regionali assegnate alle Zone Distretto	%	761	31/12/15			
02	Sostegno alla occupabilità e alla partecipazione attiva al mercato del lavoro in attuazione della L. 68/99 e attuazione delle procedure e delle misure previste dall'Asse B del POR FSE 2014/2020 relativamente al miglioramento dell'inclusione sociale delle fasce deboli e vulnerabili, dell'occupabilità delle persone diversamente abili e dell'aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia						
02	Numero destinatari delle azioni a valere sul Fondo regionale in attuazione della L. 68/99	N			200	31/12/2020	
02	Numero destinatari degli incentivi di occupazione per disabilità POR FSE	N	230	31/12/15	50	31/12/2020	
03	Sviluppo di percorsi di sostegno all'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo						
03	Numero partecipanti con disabilità ai percorsi di sostegno per l'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo (target 1400)	N	0	21/10/2016			
04	Rafforzamento cooperative sociali di tipo B						
04	Numero micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale) – target 140	N					
06	Sostegno alla famiglie nei primi momenti di fragilità dell'anziano (pronto badante)						
06	non meno di 10.000 contatti telefonici al Numero Verde nel periodo di valenza del progetto Pronto badante (12 mesi)	N	0	01/03/2016			
07	Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia						
07	erogazione buoni servizio ad anziani non autosufficienti e disabili gravi (target: 3.000 beneficiari)	N	0	14/11/2017			
10	Miglioramento ed innalzamento del livello qualitativo dell'impiantistica sportiva						
10	Finanziamento dell'80% degli interventi su impianti sportivi ammessi a seguito di avviso pubblico	%	0	01/01/17			

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO O VALORE TARGET	NOTE
11	Sviluppo di opere e progetti di investimento nel settore sociale, con particolare riferimento alla riqualificazione di spazi e strutture e al potenziamento/qualificazione dell'offerta di servizi, anche nell'ambito dei programmi di finanziamento comunitario						
11	Finanziamento di progetti di investimento nel settore sociale attraverso predisposizione di apposita delibera	indicatore procedurale - delibere e decreti attuativi	0	01/01/2017	100%		
11	partecipazione al 100% delle sedute del Comitato tecnico di valutazione del POR FESR 2014-2020	N	0	01/01/2016			
12	Sviluppo della rete territoriale dei servizi sociali per infanzia, adolescenza e famiglia, anche attraverso la diffusione di buone pratiche di intervento sull'area del sostegno alla genitorialità						
12	Incremento di almeno 5 nuovi ambiti territoriali coinvolti nell'attuazione degli interventi e delle misure, anche a carattere sperimentale, previsti tra le azioni dedicate ai minori e alle famiglie ed elaborazione report annuali su politiche infanzia e a	N (Adesione a programma PIPPI e/o percorso Fondi Famiglia)	13	30/11/2017			
12	elaborazione report annuali su politiche infanzia e adolescenza	N	0	01/03/2017			
13	Migliorare il sistema di protezione delle donne vittime di violenza di genere						
13	n. donne vittime di violenza inserite in percorsi di autonomia	N	0	01/01/2017	26	31/12/2020	
14	Aumentare il numero di giovani e adulti sensibilizzati sul tema della lotta agli stereotipi di genere e all'omofobia						
04	Risorse erogate ai partner Accordo RE.A.DY. 2020	euro			80.000	31/12/2020	
15	Qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori						
15	Numero delle pratiche e numero delle conciliazioni per le attività di assistenza ai cittadini	N	0	01/01/2017			
16	Promozione di programmi didattici sul tema del consumo						
16	Numero delle classi che annualmente partecipano ai programmi	N	0	01/01/2017			
16	Numero degli alunni che annualmente partecipano ai programmi	N	0	01/01/2017			
17	Nell'ambito della spesa privata, ridurre l'incidenza della spesa out of pocket e aumentare quella dell'intermediata secondo logiche di mutualità e solidarietà, realizzandone la governabilità						
17	Numero di soggetti associativi e mutualistici (numero di cittadini affiliati) aderenti alla proposta regionale	N	0	31/12/17	50	31/12/2020	

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO O VALORE TARGET	NOTE
17	Percentuale di spesa privata intermediata sulla stima del totale della spesa privata e/o gestita privatamente dalle famiglie	%	0	31/12/17	10%	31/12/2020	
19	Rendere più efficienti/efficaci gli enti di intermediazione						
19	Percentuale risorse destinate alla copertura di prestazioni in rapporto al totale risorse raccolte con adesioni	%	0	31/12/17	5%	31/12/2020	

Progetto regionale 19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
03	Riduzione delle liste di attesa, realizzazione percorsi mirati per target di pazienti, attivazione del sistema di prenotazioni specialistiche da parte del medico di medicina generale, integrazione a CUP di tutta l'offerta specialistica						
03	Attivazione gruppi di lavoro per la revisione di PDTA esistenti e la costruzione di nuovi per gli ambiti di cui alla DGR 177/2016	N	0	01/04/2016			

Progetto regionale 20. Turismo e commercio

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Aumento presenze turistiche complessive						
01	Incremento annuo medio nei 5 anni del 2%	%	44.392.391	31/12/2015	10,00%	31/12/2020	
02	Azioni di sistema in collaborazione pubblico/privato						
02	Numero 25 progetti	N	0	31/12/2015	20	31/12/2020	n.4 Accordi Comuni Francigena; n.2 Dist. turitici: Etruria Merid., Valli Apua; n.1 Prot. Porrettana; n.1 Prot. Amiata; n. 1 Rete imprese: TWA; n.3 Conv. VT con UCT; n. 4 Prog. Eur. di sist. BRANDTOUR, PANORAMED, SMART DEST. MITOMED

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
02	Numero di imprese coinvolte nell'anno	N			200,00	31/12/2020	imprese coinvolte nelle attività di promozione turistica nell'anno di riferimento

Progetto regionale 21. Legalità e sicurezza

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
02	Sviluppare progetti locali di sicurezza attraverso la concessione di appositi finanziamenti sia a progetto pilota che a seguito di pubblicazione di apposito bando						
02	Progetti pilota finanziati nel corso della legislatura	N	0		12	30/06/2020	
02	Finanziamenti annuali a seguito di bandi	euro / mln.	0		3,30	30/06/2020	
03	Garantire un alto livello di formazione e aggiornamento della operatori della polizia municipale della Toscana attraverso le attività della Scuola Interregionale di Polizia Locale						
03	Numero di operatori formati in un anno in funzione delle risorse disponibili	N	0		900	31/12/2020	
04	Migliorare il coordinamento dei soggetti che partecipano alle azioni per la legalità in Toscana						
04	Convocazione continuativa del Tavolo e dei gruppi di lavoro interistituzionali	N	0		4	31/12/2020	
05	Migliorare l'informazione dei temi di interesse della LR 11/1999						
05	Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: nuove iscrizioni	N	0		20	31/12/2020	
05	Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: prestiti esterni	N	0		100	31/12/2020	
05	Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: prestito interbibliotecario	N	0		50	31/12/2020	
05	Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: incremento collezioni biblioteca	N	0		150	31/12/2020	

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
05	Realizzazione di un rapporto annuale su infiltrazioni criminali e corruzione in Toscana	indicatore procedurale	0%	30/06/2015	100,00%	31/12/2020	
06	Aumentare il coinvolgimento dei giovani in progetti di educazione alla legalità						
06	Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: scuole coinvolte	N	0		50,00	31/01/2020	L'indicatore prende come riferimento il numero di scuole risultante dalle attestazioni di partenariato dei progetti ammessi a contributo nei bandi LR 11/1999, nell'anno di emissione del relativo bando.
06	Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: ragazzi partecipanti iniziative extrascolastiche	N	0		300	31/12/2020	

Progetto regionale 22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Sviluppo rete territoriale del sistema di accoglienza, anche attraverso la costruzione di un sistema informativo						
01	Aggiornamento periodico contenuti schermi video PuntoSi	N	0	01/01/2017			
02	Sperimentazione e diffusione di buone pratiche per favorire l'integrazione sociale e lavorativa nonché la tutela dei diritti dei cittadini di Paesi terzi presenti in Toscana, anche nella condizione di richiedenti e titolari di protezione internazionale, di minori stranieri non accompagnati e di vittime di traffico e grave sfruttamento						
02	Adesione di almeno 5 nuovi ambiti territoriali alla buona prassi sperimentata per l'inserimento socio-lavorativo	N	3	01/04/2017			
02	Elaborazione/presentazione numero 4 proposte progettuali nell'ambito del FAMI 2014-2020	N	0	01/09/2016			
02	Elaborazione nuovo ciclo progettuale sul tema del traffico degli esseri umani	indicatore procedurale (deliberazioni e decreti attuativi)	0	30/11/2017	100%		
02	Elaborazione report annuali di monitoraggio	N	0	01/04/2017			
03	Attuazione delle procedure e delle misure previste dall'Asse B del POR FSE 2014/2020 relativamente all'occupabilità delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione quali Rom, Sinti e Caminanti						
03	Pubblicazione numero 1 avviso a valere su Asse B "Inclusione Sociale" POR FSE 2014/2020	indicatore procedurale (avviso pubblico)	0	01/01/2017	100%		
04	Aggiornamento ed attuazione linee prioritarie relative al Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese, con delibera di Giunta Regionale, prevedendo una diffusione di alcuni progetti pilota su scala territoriale più ampia, con particolare riferimento all'area Vasta Centro nel suo complesso						
04	Elaborazione nuovo ciclo progettuale sui temi già citati sviluppati nell'ambito del Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese	indicatore procedurale (deliberazioni e decreti attuativi)	0	01/01/2017	100%		

Progetto regionale 23. Università e città universitarie

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO/INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente						
01	Percentuale di scuole secondarie di secondo grado destinatarie di azioni di orientamento verso l'istruzione universitaria. Valore obiettivo 30% delle scuole	%	0	31/12/2014	30%	31/12/2020	
02	Aumento dell'occupazione di giovani con livelli di formazione terziaria						
02	Partecipanti alle azioni di orientamento in uscita che hanno un lavoro anche autonomo entro i 12 successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (Fonte Almalaurea, anno 2014, benchmark di riferimento 47,9%, obiettivo incremento del 10%)	%	47,9%	31/12/2014	57,9%	31/12/2020	
03	Aumento degli Spin-off universitari						
03	Numero spin-off attive di università toscane (Fonte NETVAL, Database degli Spin-off della ricerca pubblica, anno 2015, valore base 73, obiettivo incremento del 10%)	N	73	31/12/2015	80	31/12/2020	
04	Internazionalizzazione dei percorsi di alta formazione						
04	Numero di corsi post laurea finanziati annualmente in collaborazione fra università toscane	N	14	31/12/2015			

Progetto regionale 24. Attività di cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente, e Africa Subsahariana

cod RA	Descrizione RISULTATO ATTESO /INDICATORE	unità di misura	VALORE INIZIALE	DATA VALORE INIZIALE	VALORE TARGET	DATA RIFERIMENTO VALORE TARGET	NOTE
01	Miglioramento della capacità del sistema toscano di concentrare le attività e le risorse nelle aree geografiche e tematiche identificate dal PRS, con riferimento particolare al Mediterraneo e Medioriente						
01	Numero di proposte progettuali presentate in continuità con i partenariati costituiti nelle aree e sui temi indicati dal PRS	N					target al momento non individuabile
02	Accresciuta partecipazione dei migranti nei progetti di cosviluppo e di partenariato internazionale anche a carattere economico						
02	Numero di progetti di cosviluppo nei quali sono coinvolti in qualità di partner soggetti delle associazioni dei migranti o richiedenti asilo	N					target al momento non individuabile
03	Miglioramento del ruolo degli attori del territorio nelle attività di cooperazione e di promozione dell'educazione alla cittadinanza globale						
03	Numero di soggetti qualificati del territorio toscano presenti nei partenariati della Regione Toscana	N					target al momento non individuabile
03	classi scolastiche coinvolte	N			250	31/12/2020	

REGIONE TOSCANA



GIUNTA REGIONALE

RAPPORTO GENERALE DI MONITORAGGIO STRATEGICO 2019

(LR 1/2015, art. 22, comma 2)

INDICE

PRESENTAZIONE	4
PARTE I - I FATTI SALIENTI	5
PARTE II - L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI	47
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	48
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	59
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	67
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	76
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	87
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	94
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	107
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	111
9. Governo del territorio	131
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	138
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	146
12. Successo scolastico e formativo	154
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	162
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	171
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	178
16. Giovanisì	207
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	221
18. Tutela dei diritti civili e sociali	227
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	234
20. Turismo e commercio	247
21. Legalità e sicurezza	254
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	258
23. Università e città universitarie	262
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	265
<i>Politiche istituzionali</i>	268
<i>Organizzazione della Regione, sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali</i>	270
Appendice 1 - L'andamento finanziario dei Progetti regionali	275
Appendice 2 - L'andamento finanziario dei piani e programmi	281

PRESENTAZIONE

La precedente normativa regionale in materia di programmazione (LR 61/2004) aveva disposto che la Giunta regionale presentasse ogni anno al Consiglio un Rapporto sullo stato d'attuazione delle politiche d'intervento, con l'indicazione delle risorse previste e utilizzate e con riferimento ai contenuti del DPEF dell'anno corrispondente.

Con l'avvio della IX Legislatura il Consiglio regionale, con la risoluzione n. 31 del 7/12/2010, ha impegnato la Giunta a presentare un resoconto semestrale sullo stato di attuazione del PRS 2011-2015. Questa impostazione è stata recepita e sistematizzata dalla nuova legge regionale sulla programmazione economica e finanziaria regionale (LR 1/2015, art. 22, comma 2), la quale prevede che la Giunta regionale trasmetta al Consiglio un Rapporto generale di monitoraggio annuale in occasione della presentazione del Rendiconto, e un aggiornamento di tale Rapporto in occasione della presentazione della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale.

L'obiettivo di tale sistema di reporting strategico è fornire agli interlocutori istituzionali della Giunta uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

In tale ambito si colloca questo Rapporto, che assume come riferimento primario la struttura e i contenuti del PRS 2016-2020 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 47 del 15/3/2017, del DEFR 2019 e della sua Nota di aggiornamento (e sua integrazione), offrendo una presentazione dei risultati conseguiti dall'azione di governo coerente con tale quadro programmatico e con gli obiettivi da esso definiti.

Il Rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi dell'anno di riferimento, ma in alcuni casi presenta anche un quadro complessivo di carattere pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo, per fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo. Molte delle informazioni riportate derivano dal sistema di monitoraggio dei Progetti regionali, implementato dalla Giunta nel 2016, per presidiare il grado di realizzazione delle politiche regionali.

Il Rapporto è suddiviso in 2 due parti:

- I. La prima parte ("I fatti salienti") presenta una sintesi dei risultati più significativi conseguiti dalle politiche regionali soprattutto nel 2019.*
- II. La seconda parte ("L'attuazione di Progetti regionali") è suddivisa in 24 capitoli, corrispondenti ai 24 Progetti regionali del PRS 2016-2020 (più 2 ulteriori capitoli relativi alle politiche istituzionali e all'organizzazione della Regione), così strutturati:*
 - una sezione introduttiva, in cui sono riassunte le tematiche generali e i principali obiettivi perseguiti dal Progetto regionale, dando conto in particolare delle principali innovazioni del quadro normativo regionale (leggi, regolamenti e atti rilevanti approvati o proposti);*
 - una seconda sezione, in formato tabellare, basata in primo luogo sui contenuti del PRS con le tematiche da questo previste; queste ultime sono integrate da ulteriori tematiche (in corsivo) non previste dal PRS ma ritenute significative e di rilievo;*
 - una tabella che riporta il quadro delle risorse relative al Progetto regionale suddivise per Linea di intervento.*

Le informazioni sono aggiornate al settembre-ottobre 2019, i dati delle tabelle finanziarie sono aggiornati al 15/9/2019.

Il Rapporto è integrato da due Appendici (con dati aggiornati al 15/9/2019):

- l'Appendice 1 ("L'andamento finanziario dei Progetti regionali") che presenta il quadro finanziario delle risorse stanziare e impiegate a sostegno dei Progetti regionali;*
- l'Appendice 2 ("L'andamento finanziario dei piani e programmi") che presenta il quadro finanziario delle risorse impiegate per i singoli programmi d'intervento.*

PARTE I

I FATTI SALIENTI

NOTA DI LETTURA

In questa parte del Rapporto è presentata una sintesi dei risultati più significativi conseguiti dalle politiche regionali attivate dal PRS 2016-2020, con particolare riferimento ai risultati conseguiti nel 2018-2019.

Complessivamente per l'attuazione del PRS, sono disponibili sul bilancio regionale 7.268,6 mln. (comprese le annualità 2020-2021), di cui 5.881,3 mln. impegnati fino al 2021 (le risorse disponibili fino al 2019 sono 5.312,5 mln. impegnati per 5.054,4 mln.).

Delle risorse complessivamente disponibili fino al 2021, circa 542,3 mln. (di cui 432,5 mln. fino al 2019, impegnati per 393,7 mln.) fanno parte di Interventi "duplicati", ossia afferenti a più Progetti regionali.

Le pagine che seguono presentano lo stato di attuazione in sintesi dei Progetti regionali (con due ulteriori sezioni relative alle politiche istituzionali e all'organizzazione della Regione). Per ciascuno dei 24 PR sono riportati:

- un'introduzione in cui sono riassunti i principali aspetti e obiettivi perseguiti dal PR; le più importanti innovazioni del quadro normativo regionale (leggi, regolamenti e atti rilevanti approvati o proposti), le risorse disponibili e impegnate sul bilancio regionale (comprese quelle afferenti a Interventi "duplicati");
- le attività più significative svolte soprattutto nel corso del 2018-2019, riferite alle singole Linee di intervento in cui si articola ciascun PR; in corsivo sono evidenziati i temi non ricompresi nel PRS ma ritenuti comunque significativi e di rilievo (le cui risorse quindi non rientrano nel quadro finanziario indicato a livello di PR).

1. INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA PIANA FIORENTINA

La Regione ha avviato il progetto del Parco agricolo della Piana per promuoverne lo sviluppo assicurando la tutela e la valorizzazione delle aree archeologiche, rurali e naturali, il miglioramento dei sistemi di trasporto (a basso impatto ambientale per ridurre l'inquinamento atmosferico) e la messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. Il progetto integrato e multifunzionale del Parco agricolo della Piana prevede la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, la riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale e il recupero di immobili e manufatti di pregio e la realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco.

Sono incentivati inoltre gli investimenti delle imprese nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, le reti, i cluster e l'innovazione aperta.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	141.091	58.091	57.686	57.686
2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole	2.434	2.434	1.477	1.477
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti	41.269	27.611	31.395	26.936
4. Interventi a sostegno delle attività di Innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative	56.664	43.717	45.233	36.073
TOTALE	241.459	131.853	135.791	122.172

1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva

- A luglio 2018 è entrata in servizio la linea 3 della tramvia, che si congiunge alla linea 1 formando la linea "Leonardo" (da Villa Costanza al polo ospedaliero-universitario di Careggi). A febbraio 2019 è entrata in servizio la Linea 2 ("Firenze Aeroporto – Piazza dell'Unità d'Italia"). Nel 2018 hanno viaggiato sulla Linea 1 (da Scandicci a Careggi) oltre 19 milioni di passeggeri. A dicembre 2018 i soggetti interessati hanno firmato l'atto integrativo all'Accordo del giugno 2016 per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'Area metropolitana: è stata finanziata la progettazione definitiva della linea tramviaria 3.2 "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli" con un contributo regionale di 2,5 mln. (impegnati sempre a dicembre) su un costo di circa 3,3 mln., e sono stati destinati 80 mln., previsti dal POR FESR 2014-2020, per la sua realizzazione (il costo complessivo delle opere è stimato in circa 220 mln.).
- In attuazione dell'accordo con RFI (firmato ad aprile 2016) e del contratto di servizio rinnovato con Trenitalia (firmato a luglio 2016), dal 12/9/2016 è stato potenziato il servizio ferroviario tra Pistoia e Firenze con l'obiettivo di arrivare a realizzare un servizio metropolitano di superficie nella Piana. Dal 10 dicembre 2017 sono stati potenziati i collegamenti fra Empoli e Pontedera e nell'Area Metropolitana fiorentina, e fra Firenze e Pisa.
- A gennaio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa raggiunta tra la Regione e il Governo sugli interventi infrastrutturali per cui sono disponibili risorse FSC 2014-2020, di cui 13 mln. per i primi lotti funzionali per il miglioramento della tangenziale a nord di Pisa (per la progettazione è stato già impegnato 1 mln.) e 13,7 mln. per l'adeguamento della viabilità locale nei Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio (per cui nel 2017 sono stati impegnati 1,1 mln.: le risorse complessive sono 19 mln., di cui 4,2 mln. degli Enti Locali). A maggio 2018 la Giunta ha approvato la convenzione con il MIT per regolare il finanziamento delle risorse e a dicembre sono stati firmati gli accordi di programma con i Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio.
- È in corso la progettazione del nuovo ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66. A marzo 2019 è stato firmato l'accordo fra la Regione Toscana, il Comune di Lastra a Signa e il Comune di Signa per la

realizzazione del nuovo ponte. La nuova proposta progettuale della Regione Toscana prevede un tracciato alternativo alla bretellina Signa-Lastra a Signa; per realizzare il progetto sono previsti 35 mln..

Sono in corso i lavori per l'ampliamento a tre corsie dell'autostrada A1: il tratto Barberino-Firenze Nord risulta realizzato al 68,9%; il tratto Firenze Nord – Firenze Sud al 94,8%; il tratto Firenze Sud-incisa Valdarno al 15,9%; (vedi anche PR 15).

A gennaio 2018 la Regione ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera per i lavori di realizzazione della terza corsia dell'autostrada A11 nel tratto Firenze – Pistoia ed opere di adeguamento dello svincolo di Peretola. A giugno 2018 il MIT ha perfezionato l'Intesa Stato – Regione. Autostrade ha concluso la progettazione esecutiva. È in fase di sottoscrizione la convenzione con il MIT per la realizzazione dell'intervento. A breve dovrebbe partire la gara di appalto per l'assegnazione dei lavori (vedi anche PR 15).

La quarta seduta della conferenza dei servizi per l'approvazione del Masterplan dell'aeroporto Vespucci di Firenze si è conclusa a febbraio 2019 con il parere positivo. Ad aprile 2019 il MIT ha emanato il decreto che accerta il perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Toscana sul Masterplan per il potenziamento dell'aeroporto ma, dopo che a maggio 2019 il TAR della Toscana ha accolto il ricorso presentato dai sei Comuni della Piana contro il decreto, il MIT ha comunicato l'avvio del procedimento di sospensione di tutela dell'esecuzione del proprio decreto. La Regione resta in attesa dell'esito del ricorso al Consiglio di Stato.

2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole

Il PSR 2014-2020 finanzia i PIT - Progetti Integrati Territoriali per affrontare specifiche criticità ambientali mediante l'aggregazione di più soggetti pubblici e privati; il bando 2016 riserva 3 mln. per Progetti ricadenti nell'area della Piana Fiorentina, 512 mila euro la quota regionale (già impegnata). Per la Piana è risultato ammissibile un progetto avente per capofila "La Città Metropolitana"; è in corso la stipula dei contratti per l'assegnazione dei contributi.

Per interventi di forestazione e imboscamento in aree di proprietà pubblica all'interno dei territori ricompresi nel Parco della Piana previsto un costo totale di 1,2 mln. (200 mila euro impegnati); per interventi in aree periurbane previsto un costo totale di 2,6 mln..

3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti

A marzo 2018 si è conclusa l'acquisizione dei terreni ed immobili su cui insiste il sito archeologico di Gonfienti di proprietà Soc. Interporto, a cura del MiBACT; le risorse disponibili per il 2016-2018, 3 mln., sono state impegnate e pagate. In attuazione dell'accordo firmato alla fine di novembre 2016 dalla Regione Toscana e dal MiBACT per la costituzione e la valorizzazione del Parco archeologico di Gonfienti, a luglio 2019, dopo che i firmatari ne hanno definito e condiviso i contenuti, la Giunta ha approvato il Piano strategico di sviluppo culturale del Parco.

Per interventi di mitigazione del rischio idraulico nel Valdarno superiore e centrale dal 2016 impegnati 6 mln.. Per la progettazione e la realizzazione di una cassa di laminazione in località Castelletti nei Comuni di Carmignano e Signa sono stati impegnati 3,3 mln..

Sono quasi conclusi o in corso di realizzazione o progettazione: i percorsi ciclo-pedonali e di collegamento con le aree urbane e la segnaletica informativa; gli interventi di recupero degli immobili e dei manufatti di pregio e la realizzazione di strutture da destinare a Centri visita (nel 2017 è terminato il progetto del Comune di Prato a Cascine di Tavola); gli interventi di riqualificazione ambientale di aree e percorsi a verde.

Sono in corso interventi per promuovere l'efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici nel parco della Piana: dal 2016 a favore delle imprese sono stati impegnati 2,4 mln.; per i progetti relativi agli immobili pubblici da novembre 2018 sono stati impegnati oltre 4 mln. (per le risorse relative ad immobili nel resto del territorio vedi il PR 13).

4. Interventi a sostegno delle attività di innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative

Per sostenere lo start-up di piccole imprese giovanili dei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie nonché delle imprese innovative, per il 2016-2020 sono stati destinati 7,8 mln. (ad oggi impegnati 5,5 mln.). A marzo 2019 approvato l'elenco dei progetti ammessi sul secondo bando, ultimo trimestre 2018; a giugno 2019 approvata la graduatoria dei progetti del primo trimestre 2019. Al 30/06/2019 risultano complessivamente finanziati 35 progetti. Le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020 finanziano progetti di microinnovazione presentati da MPMI, dal 2015 ad oggi sono stati impegnati 40 mln. (1.245 i progetti ammessi al finanziamento). Entro fine 2019 è prevista l'attivazione di un Accordo di programma per il rilancio competitivo dell'Area costiera livornese (vedi anche il PR 14).

2. POLITICHE PER IL MARE PER L'ELBA E L'ARCIPELAGO TOSCANO

Il progetto, tenendo conto della tutela della qualità ambientale, promuove lo sviluppo delle zone costiere e delle isole toscane, anche con interventi per l'accessibilità territoriale delle isole e per sostenere i sistemi economici legati all'economia del mare. I sistemi produttivi interessati sono il lapideo, la nautica, la siderurgia e la chimica, il turismo, l'agroalimentare.

La Regione intende garantire e qualificare la continuità territoriale tra la terraferma e l'arcipelago toscano e l'Isola d'Elba e sviluppare la portualità minore; favorire l'ammodernamento di impianti e infrastrutture del settore ittico incentivando interventi sostenibili dal punto di vista socio economico ambientale.

Sono previsti interventi per contrastare l'erosione costiera e mantenere l'equilibrio dinamico della linea di riva; per la conservazione dell'integrità degli ecosistemi marini; per tutelare la qualità dell'ambiente marino, migliorare la qualità delle acque di balneazione e aumentare l'efficacia delle azioni di controllo marino e di prevenzione dei rischi ambientali. Uno specifico progetto è volto a migliorare ed ottimizzare l'assistenza sanitaria nelle isole minori; le politiche marittime sono sviluppate con forme di cooperazione interregionale nell'Alto Tirreno.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 30/2017 per la continuità territoriale dell'Isola d'Elba;
- il Documento di attuazione regionale (DAR) del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020; per la gestione degli interventi sono assegnati alla Regione Toscana complessivi 18,8 mln., di cui 2,8 mln. di quota regionale;
- la LR 26/2018, di modifica della LR 66/2005 in materia di esercizio dell'attività di acquacoltura;
- la LR 34/2018, che prevede l'esclusione delle acque interne presenti nelle aree protette dall'ambito di applicazione della LR 7/2005;

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Continuità territoriale e portualità minore	100.535	66.084	65.465	65.465
2. Pesca e acquacoltura	11.163	9.411	8.935	8.406
3. Erosione costiera	5.118	5.118	4.009	4.009
4. Tutela dell'ambiente marino	73	73	73	73
6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo	107.567	84.551	97.164	84.441
TOTALE	224.455	165.237	175.646	162.394

1. Continuità territoriale e portualità minore

- A ottobre 2017 è stata firmata la convenzione con Alatoscana (anni 2017-2019) per l'erogazione dei contributi per gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività relative a sicurezza, antincendio, controllo del traffico aereo e dogane; le risorse disponibili 1,7 mln., 570 mila euro ogni anno, sono state impegnate a ottobre 2017.
- È in corso la gestione del contratto di servizio marittimo (dal 2016 sono stati impegnati 62,7 mln.).
- A marzo 2018 la Regione Toscana, il Comune di Orbetello e l'Associazione consortile "Il Molo di Talamone", hanno firmato un accordo di programma per ripristinare le condizioni di sicurezza della navigazione per le attività di diportismo nautico nello specchio acqueo di Talamone con interventi urgenti di escavo dei fondali. I lavori, iniziati ad aprile 2019, sono stati conclusi a luglio 2019; il materiale dragato dai fondali è stato sistemato presso le vasche di colmata del porto di Piombino.

2. Pesca e acquacoltura

- Il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) finanzia interventi per il settore della pesca. Per l'ammodernamento degli impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico, destinati 5,7 mln. di risorse regionali (nel 2019 approvata la graduatoria della misura 1.41 e pubblicati i bandi delle misure 1.30, 1.32 e 1.42); per le infrastrutture portuali al servizio della pesca e acquacoltura, impegnati 1,3 mln.; per le Organizzazioni dei produttori, nel 2019 approvata la graduatoria relativa alla misura 5.68, per un totale di contributi pubblici di 221 mila euro; per le Strategie di sviluppo locale, sono stati approvati i progetti per le azioni a gestione diretta realizzate da parte dei FLAGs e sono state approvate diverse graduatorie in relazione alle misure previste dalle strategie (per l'attuazione dell'intervento impegnati complessivamente 1,6 mln.); per l'aggiornamento professionale è prevista la pubblicazione dei bandi nel 2020-2021, per un finanziamento complessivo di 278 mila euro.
- Per l'attuazione del Piano di gestione dell'anguilla impegnati 70 mila euro; 80 mila euro impegnati per il 2017-2018 per uno studio sulla valutazione della risorsa dei molluschi; per proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, destinati 212 mila euro; per lo sviluppo di metodi di acquacoltura compatibili con esigenze ambientali specifiche e soggetti a requisiti di gestione di "Natura 2000" nel 2018 sono stati impegnati 144 mila euro.
- Il PRAF 2017 ha destinato 1 mln. ad investimenti nel settore ittico (sostegno al settore pesca e acquacoltura realizzazione di strutture, impianti e attrezzature al servizio delle imprese nei settori della pesca e acquacoltura).

3. Erosione costiera

- In attuazione della LR 80/2015 la Giunta approva il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio. Dal 2016 sono stati impegnati oltre 4 mln.. A giugno 2019 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento operativo per il 2019. A novembre 2017 la Giunta ha approvato il Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per il 2018 (modificato ad aprile e giugno 2018). A novembre 2018 la Giunta ha modificato il Documento operativo nell'ambito dei primi interventi urgenti per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 28 al 30 ottobre 2018 sulla costa regionale: sono disponibili 300 mila euro per rilievi batimetrici in modo da individuare eventuali situazioni di pericolo e criticità e poter progettare gli interventi urgenti necessari (vedi anche PR 8).

4. Tutela dell'ambiente marino

- La stagione balneare 2018 si è conclusa alla fine di settembre 2018 con il regolare monitoraggio e la registrazione dei superamenti dei parametri microbiologici. Per la stagione balneare 2019, a dicembre 2018 è stato stabilito che ARPAT controlli quindicinalmente anziché mensilmente le acque di balneazione alle quali è stata attribuita la classe "sufficiente" al termine della stagione 2018, è stata individuata la classe di appartenenza delle acque di balneazione, ed è stato approvato l'elenco dei divieti permanenti di balneazione.
- A luglio 2017 il Consiglio ha approvato la variante al piano del parco dell'Arcipelago toscano per la nuova zonazione a mare dell'Isola di Capraia. La variante supera le norme di salvaguardia vigenti e identifica una zonazione con diversi gradi di tutela per conciliare le esigenze di tutela ambientale con le attività economiche della popolazione locale.
- A novembre 2017 è stato ammesso a finanziamento il progetto SICOMAR plus "Sistema transfrontaliero per la sicurezza in mare e contro i rischi della navigazione e per la salvaguardia dell'ambiente marino". Entro maggio 2018 sono state acquisite le firme digitali delle convenzioni interpartenariali da parte di tutti i 16 partner di progetto. Il seminario di Lancio del progetto SICOMAR plus è stato organizzato a Livorno a novembre 2018; la Regione Toscana partecipa ai Comitati di pilotaggio e tecnici scientifici. A febbraio 2019 è stato affidato ad ARPAT uno studio propedeutico alla formazione del piano di gestione transfrontaliero delle aree marine protette.

5. Assistenza sanitaria

- Nell'ambito del progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate, è in corso l'attivazione dei Punti Salute Capraia ed Elba; il Punto di salute Giglio è stato attivato. A marzo 2019 l'immobile che ospita il distretto sanitario al Giglio Castello è divenuto definitivamente di proprietà della Asl Toscana sud est (grazie al finanziamento regionale di 490 mila euro); la ristrutturazione dei locali è prevista a partire dall'autunno 2019.

6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo

- Approvati 4 avvisi per il finanziamento di progetti su tutti gli Assi del Programma: con il primo sono stati finanziati 38 progetti con impegni per 54 mln., con il secondo finanziati 29 progetti con impegni per 21,1 mln.. Per il III Avviso, a febbraio 2019 approvata la graduatoria dei progetti ammissibili, ne sono stati finanziati 28, sono previsti impegni per oltre 39 mln., di cui oltre 22 mln. già impegnati per le annualità 2019-2021. A febbraio 2019 approvati i lotti funzionali per asse e le risorse finanziarie da allocare (destinati 12,4 mln. per il 2020-2023), relativi al "IV° Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l'Asse Prioritario 1 e 3". Alla scadenza per la presentazione delle proposte (21 giugno) sono state presentate 36 candidature, attualmente in fase di valutazione.

3. POLITICHE PER LA MONTAGNA E PER LE AREE INTERNE

La strategia per le aree interne intende invertire i fenomeni di spopolamento, assicurando alle comunità un miglioramento dei servizi di istruzione, salute e mobilità attraverso un metodo di intervento integrato. Tra gli obiettivi del Progetto regionale: il rafforzamento della governance e della progettualità del "sistema montagna"; la conservazione delle aree boscate per contrastare i cambiamenti climatici; il sostegno alla gestione della fauna ittica ed omeoterma; lo sviluppo delle aree forestali; il sostegno all'attività agro-zootecnica; la prevenzione del rischio sismico.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- il PSR 2014-2020: è attualmente in vigore la versione 6.1, approvata dalla Commissione Europea il 22/8/2018 e dalla Giunta regionale il 18/9/2018 (a luglio 2019 la Giunta ha approvato il testo definitivo della sesta proposta di modifica del PSR);
- il PRAF: rimane in vigore per le sole misure forestali, ad aprile 2019 è stata approvata l'attuazione per il 2019;
- il Regolamento 5 giugno 2019, n. 30/R, concernente i limiti di cattura dei salmonidi;
- una proposta di legge di modifica della LR 30/2003 sulle attività agrituristiche, con riguardo all'enoturismo.
- il Piano operativo antincendi boschivi (AIB) 2019-2021 (approvato a maggio 2019);
- il Regolamento 19 febbraio 2019, n. 11/r, di modifica del Regolamento forestale della Toscana e concernente disposizioni in materia di comunità del bosco e di Piani specifici di prevenzione AIB;
- la LR 31/2019, "Norme per il riassetto del Consorzio per la zona industriale Apuana";
- la LR 51 del 30 luglio 2019, di disciplina dei distretti biologici;
- la LR 60/2019, di revisione complessiva della LR 25/1999 in materia di prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata (marchio di certificazione Agriqualità);
- la proposta di legge regionale (ad agosto 2019) "Norme per incentivare l'introduzione dei prodotti a chilometro zero nelle mense scolastiche";
- la LR 52/2019 relativa a "Interventi urgenti per lo sviluppo e il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico";
- l'istituzione (a settembre 2019) di un "Tavolo per le politiche dell'agricoltura e lo sviluppo rurale";
- la LR 34/2019, relativa a "Politiche per la montagna e interventi per la valorizzazione dei territori montani";
- la LR 24/2019, di modifica della LR 58/2009 (prevenzione e riduzione del rischio sismico).

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Sviluppo locale	2.884	2.884	2.884	2.884
2. Equilibrio idrogeologico e forestale	45.966	45.966	45.701	45.701
3. Equilibrio faunistico del territorio	11.336	11.336	10.442	10.442
4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività	3.965	3.965	3.965	3.965
5. Sostegno attività agricola	2.536	2.536	2.536	2.536
6. Rischio sismico e riduzione dei possibili effetti distruttivi	32.251	15.840	30.703	15.828
TOTALE	98.937	82.526	96.231	81.355

1. Sviluppo locale

- La misura 19 del PSR 2014-2020 fornisce sostegno ai Gruppi di azione locale-GAL per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale secondo il metodo "Leader", utilizzato nelle zone rurali per promuovere azioni sinergiche nell'ambito di partenariati attivi che operano a livello locale. La dotazione complessiva della misura 19, almeno nella fase iniziale, era di 58 mln. (9,9 mln. la quota di cofinanziamento regionale). Al settembre 2019 i GAL hanno pubblicato 49 bandi; in tutto sono state presentate 1.108 domande per un importo richiesto di 60,4 mln. (ad oggi 270 domande sono in fase istruttoria mentre 284 contratti sono stati stipulati e 54 contratti sono in fase di stipula).
- Firmato nel 2018 l'APQ per l'Area interna Casentino e Valtiberina (attivati 10,4 mln. per la crescita economica dell'area). Sempre nel 2018: approvato il Protocollo d'intesa per il rilancio dell'Alta Val di Cecina; approvato il Protocollo per attuare un progetto relativo all'Appennino pistoiese; approvata la strategia d'area per la Garfagnana.
- Interventi nelle zone montane: pervenute 32 domande sul Fondo integrativo ex L 228/2012 (erogati 770 mila euro); a giugno 2019 pubblicato un nuovo bando del DAR (Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie), è in corso la presentazione delle domande da parte degli enti montani. Ancora non adottata la delibera CIPE di ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per la montagna.
- Nell'ambito del PSR destinati 3,9 mln. (1,7 mln. la quota Regione, tutta impegnata) per la produzione di energie da biomasse forestali: il bando è stato approvato a marzo 2018.

2. Equilibrio idrogeologico e forestale

- Danni da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici: per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi ed eventi catastrofici (sottomisura 8.3 del PSR) nel 2016-2018 sono stati impegnati 10,7 mln.; per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (sottomisura 8.4 del PSR) nel 2016-2019 impegnati complessivi 2,9 mln. (vedi anche il PR 8); per la salvaguardia ed il ripristino delle aree percorse da incendi boschivi, impegnati 300 mila euro nel 2017.
- Per finanziare interventi di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi sono stati impegnati e liquidati ad ARTEA 16,8 mln. in attuazione del PRAF Forestale (annualità 2017 e 2018); nel 2019 impegnati ulteriori 6,5 mln. per finanziare l'intervento, con particolare riguardo alle aree della Provincia di Pisa.
- Per il finanziamento dei programmi di interventi pubblici forestali in amministrazione diretta predisposti dagli enti competenti, nel 2018 sono stati impegnati 3,6 mln.; ulteriori 3,8 mln. impegnati nel 2019 (risorse PRAF Forestale).
- Per il controllo fitosanitario in ambito forestale, nel 2017/2018 impegnati 671 mila euro; ulteriori 377 mila euro impegnati nel 2019.

3. Equilibrio faunistico del territorio

- Per l'indennizzo alle aziende zootecniche a seguito dei danni provocati da unguati e predatori: nel 2016 impegnati 1,3 mln.; sul bando 2018 sono state ammesse 539 domande e liquidati 390 mila euro; nell'annualità 2019 sono stati impegnati ulteriori 500 mila euro (il bando è stato approvato a marzo 2019). Per l'indennizzo della perdita di produzione subita dalle aziende negli anni 2017 e 2018 a seguito di eventi predatori nel 2019 sono stati impegnati 700 mila euro (presentate 392 domande, l'istruttoria è ancora in corso).
- Per interventi di soccorso alla fauna selvatica in difficoltà nel 2017-2019 impegnati 1,2 mln.: di questi, 400 mila euro sono stati impegnati nel 2019 a favore delle aziende USL Toscana centro e sud-est e a favore dei Centri specializzati per il recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà.
- Nel 2017-2019 impegnati complessivamente 3,8 mln. per la gestione faunistico-venatoria del territorio; di questi, 576 mila euro sono stati impegnati nel 2019; a giugno 2019 si è svolta la Conferenza regionale della caccia.
- Nel 2017-2019 sono stati effettuati interventi di gestione della pesca nelle acque interne, di vigilanza ittica e di gestione degli incubatoi ittici pubblici.

4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività

- A novembre 2017 approvato il bando del PSR per i Progetti Integrati di Filiera-PIF: sono finanziati i produttori forestali primari, le imprese di utilizzazione forestale e di trasformazione e commercializzazione, enti pubblici, etc..., che si aggregano per sviluppare la filiera forestale (da dicembre 2018 è iniziata l'attività istruttoria, a maggio 2019 è stata approvata la graduatoria). Per il finanziamento dell'intervento ad oggi sono stati impegnati 1,1 mln..
- Il PSR finanzia inoltre: investimenti per accrescere il pregio ambientale degli ecosistemi forestali: nel 2017-2018 impegnati 1,6 mln. (a giugno 2019 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2018).
- Per investimenti in tecnologie per commercializzare i prodotti delle foreste nel 2019 sono stati impegnati 1,3 mln..

- Il PSR interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne: a marzo 2019 approvato il bando "Strategia Nazionale Aree Interne – Strategia d'area Casentino-Valtiberina: Toscana d'Appennino i Monti dello Spirito".

5. Sostegno attività agricole

- Per la sottomisura 13.1 del PSR, relativa a indennità compensative in zone montane, nel 2016-2018 sono stati complessivamente impegnati 2 mln.; ad aprile 2019 approvato un nuovo bando (3.431 le domande finanziabili).

6. Rischio sismico e riduzione di possibili effetti distruttivi

- A maggio 2019 la Giunta ha approvato il DOPS 2019, che prevede 266 interventi per 15,9 mln.; a marzo, aprile e novembre 2018 la Giunta ha approvato il DOPS 2018. Da luglio 2017, considerando anche le risorse previste da ordinanze della protezione civile, sono stati impegnati 30,7 mln. per interventi su edifici pubblici e privati, indagini di microzonazione sismica e accordi di collaborazione scientifica con le Università.

4. GRANDI ATTRATTORI CULTURALI, PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE ARTI E DEGLI ISTITUTI CULTURALI

Mettendo a valore l'esperienza fino ad oggi maturata in Toscana, dove è presente un'offerta culturale preziosa e diversificata in un territorio naturale attraverso una fitta rete di attività sociali, il progetto definisce e sviluppa "sistemi culturali" integrati che rafforzino i legami tra conservazione e valorizzazione e amplino le opportunità di consumo culturale e di partecipazione attiva dei cittadini.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- LR 11/2016 (di modifiche alla LR 38/2002) che crea una istituzione per la gestione del Parco nazionale della pace;
- LR 18/2017 e regolamento di attuazione relativi alle "Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana", che prevede un credito di imposta, fino ad un importo annuale complessivo di 1 mln.; approvata inoltre la relazione sull'attuazione per il 2016 della precedente LR 45/2012 (abrogata dalla LR 18/2017);
- LR 61/2018 (di modifica alla LR 21/2010) relativa alla Fondazione Sistema Toscana.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Attrattori culturali	24.627	20.613	19.989	17.762
2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura	10.268	10.268	9.018	9.018
3. Sistema museale toscano	6.514	6.514	6.268	6.268
4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali	11.312	10.600	10.382	9.851
5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale	8.135	8.135	7.380	7.380
6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea	5.640	5.640	5.640	5.640
7. Spettacolo dal vivo e riprodotto	100.904	92.634	96.025	87.755
8. Finalità sociali dello spettacolo	2.005	2.005	1.700	1.700
10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale	2.216	2.216	1.646	1.646
TOTALE	171.620	158.625	158.047	147.019

1. Attrattori culturali

- Attraverso il POR FESR 2014-2020 sono finanziati progetti di investimento per la valorizzazione di "grandi attrattori museali" (Etruschi; Via Francigena; Rinascimento: ville e giardini medicei; La scienza; L'arte contemporanea). Al 15/9/2019 sono stati impegnati 19 mln.; finanziati 23 progetti. A fine luglio destinati 4,1 mln. (2020-2021) per ulteriori interventi di recupero e adeguamento della Villa Medicea di Careggi.
- In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7) risultano impegnati 3 mln. per finanziare 5 progetti per funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva.
- Per i programmi finanziati con FSC e risorse regionali 2007-2013, al 31/12/2018 risultano assegnati 112,6 mln. per 110 progetti finanziati; 15 gli interventi regionali in corso di attuazione.
- Per gli interventi per la valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale (POR FESR 2014-2020) ad agosto 2019 è stato firmato l'Accordo tra Regione Toscana e l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) per realizzare una piattaforma per fruizione del patrimonio culturale toscano, destinati 2,7 mln. (impegnati per 85 mila euro).

2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura

- Destinati, per il 2016-2019, 9 mln. di risorse regionali (impegni 5 mln.) per la conservazione e recupero di istituti di cultura e di luoghi dello spettacolo: 2,5 mln. all'Università di Pisa (edificio "La Sapienza", Museo e Orto botanico) e 2,5 mln. al Comune di Pisa per "Science Center" della Cittadella galileiana.

- Ad aprile 2018 approvato lo schema di Accordo tra RT e Comune di Firenze per la rifunzionalizzazione dell'edificio EX TRE di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz. Nel maggio 2019 si sono conclusi i lavori (affidati al Comune a novembre 2018). Le risorse di 1 mln. sono state interamente impegnate e liquidate per 800 mila euro.

3. Sistema museale toscano

- In tema di concessione di contributi ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale, impegnati 2,1 mln. per il 2016-2018; per il 2019, a giugno 2019 è stata predisposta la graduatoria e impegnato 1 mln. (liquidati 987 mila euro).
- Per la qualificazione dell'attività dei sistemi museali nel 2016-2018 impegnati 2,9 mln.; nell'agosto 2019 predisposto il bando annuale 2019 per erogazione contributi, i progetti sono in corso il ricevimento.

4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali

- Impegnati 456 mila euro per il 2016-2018 per il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema bibliotecario; per il 2019 sono stati destinati 312 mila euro, di cui 304 impegnati e 233 liquidati.
- Prosegue nel 2019 il finanziamento dei progetti delle 12 reti documentarie toscane, ad aprile 2019 è stata approvata la graduatoria e assegnate le risorse per 1,2 mln., interamente impegnati (4,1 mln. le risorse impegnate e liquidate nel 2016-2018).
- A supporto dell'intera Rete documentaria regionale, la Regione si avvale della collaborazione di enti e istituti che sono centri di eccellenza attraverso la stipula di convenzioni. Le risorse 2016-2018 impegnate ammontano a 883 mila euro interamente liquidate; per il 2019 complessivamente impegnati 85 mila euro per il progetto Polo regionale di documentazione interculturale e per il progetto Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana.
- A luglio 2019, approvata la determinazione del contributo per l'annualità 2019, per il sostegno alle Istituzioni culturali toscane; destinati 650 mila euro. Nel 2016-2018 sono stati assegnati contributi a 40 istituzioni per complessivi 1,8 mln., interamente impegnati e liquidati.
- A febbraio 2019 approvato un accordo di valorizzazione con la Sovrintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana che rinnova e implementa quelli del 2013 e del 2016; per il 2019-2021 impegnati 820 mila euro.
- Nell'ambito del "Patto regionale per la Lettura" sottoscritto, nel giugno 2019, il Protocollo di intesa, annualità 2019-2021, che disciplina la collaborazione tra Regione Toscana e i diversi soggetti della filiera del libro per la promozione e diffusione della lettura lungo tutto l'arco della vita

5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale

- La Regione sostiene le attività dedicate alle politiche della memoria (es. "Treno della memoria", progetti per ricorrenze storiche su Resistenza e Liberazione, 80° dalla promulgazione delle leggi razziali). Nel 2019 impegnate 705 mila euro (per il 2016-2018 impegnati e liquidati 3,6 mln.).
- La Regione partecipa, in qualità di socio partecipante, alle attività espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi attraverso un contributo annuo per il loro sostegno. Le risorse stanziare per il 2019 sono per 700 mila euro (per il 2017-2018 impegnati e liquidati 1,4 mln.).

6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea

- Ad agosto 2017 la Regione ha aderito alla Fondazione per le arti contemporanee in Toscana (responsabile della gestione del Centro Pecci). Le risorse assegnate il 2019 ammontano a 800 mila euro, interamente impegnate e liquidate per 640 mila euro (1,6 mln. le risorse 2017-2018 impegnate e liquidate).
- A maggio 2019 è stato pubblicato il bando Toscanaincontemporanea 2019; i progetti finanziati sono 37, nell'agosto impegnati 572 mila euro (liquidati per 80%); 1,5 mln. le risorse per il 2016-2018, quasi interamente liquidate.
- Concessi, nel 2019, contributi per interventi di valorizzazione e promozione delle arti visive contemporanee per complessivi 130 mila euro (interamente impegnati) a varie associazioni.

7. Spettacolo dal vivo e riprodotto

- Prosegue nel 2019 l'azione di sostegno agli Enti ed alle Fondazioni del sistema regionale dello spettacolo dal vivo: assegnati a FTS e Fondazione Scuola di Musica di Fiesole complessivamente 2 mln.; il Fondo di anticipazione di 2 mln. è stato interamente impegnato e liquidato in favore di ORT e FTS.
Per gli Enti riconosciuti dallo Stato, a febbraio 2019 approvato l'accesso al fondo di anticipazione e impegnati 2,2 mln. in favore di Fondazione Teatro Metastasio e Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.
Per Enti di rilevanza regionale stanziati per il 2019 1,5 mln. (impegnati per 390 mila euro).
Per l'attuazione del Programma di attività 2019 per cinema e audiovisivo destinati 6,4 mln. interamente impegnati.
- Finanziate anche per il 2019 le attività dei Teatri di Tradizione e della Fondazione Festival Pucciniano; impegnati 753 mila euro provenienti dal fondo anticipazione.
- Per il sostegno delle Residenze artistiche diffuse sul territorio regionale, nel 2019 sono stati individuati 22 progetti di residenze, per il triennio 2019/2021, realizzati da 32 soggetti. Le risorse regionali assegnate sono pari ad euro 2 mln. per ciascuna annualità; le risorse Mibact per il 2019 sono pari ad euro 380 mila euro (impegnati 2,4 mln.).
- Nell'ambito del sostegno alla produzione di spettacolo dal vivo nel luglio 2019 approvata la graduatoria e impegnati 656 mila euro.

8. Finalità sociali dello spettacolo

- Nell'ambito del sostegno a progetti di spettacolo negli istituti penitenziari regionali e progetti volti a interagire con il disagio fisico-mentale; per il 2019 destinati 305 mila euro (nel 2016-2018 impegnati e liquidati 1,7 mln.).

10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale

- La Regione opera il sostegno di Istituzioni di Alta formazione musicale operanti sul territorio regionale che abbiano come finalità la specializzazione ed il perfezionamento strumentale; per il 2019 destinati 360 mila euro (per il 2016-2018 impegnati e liquidati 920 mila euro).
- Le risorse destinate ad azioni di promozione e sostegno all'educazione musicale di base per il 2019 sono 210 mila euro.

5. AGENDA DIGITALE, BANDA ULTRA LARGA, SEMPLIFICAZIONE E COLLABORAZIONE

Il Progetto regionale, in linea con le politiche europee e nazionali in tema di Agenda digitale, sostiene lo sviluppo delle infrastrutture digitali contribuendo, non solo agli obiettivi di riduzione delle disparità territoriali, ma anche a quello di reindustrializzazione, di incremento dell'occupazione, nonché di favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo. Per l'attuazione del Progetto il PRS 2016-2020 ha individuato come obiettivi: lo sviluppo del piano per la Banda larga e Ultra larga; lo sviluppo e la gestione di servizi per la cittadinanza digitale e la partecipazione; processi innovativi nei confronti delle imprese; la semplificazione della PA.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- nel gennaio 2017 la Giunta regionale ha avviato un percorso partecipativo per l'approvazione dell'agenda digitale toscana; a novembre è stato approvato un Protocollo di intesa tra Regione e Commissario straordinario del Governo per attività di sviluppo e analisi del patrimonio informativo della Toscana;
- nel 2019: stipulato il Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Lega delle autonomie locali finalizzato allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione dei servizi per gli enti locali e per i cittadini e le imprese della Toscana; approvata la proposta progettuale presentata da Legautonomie, attuativa del suddetto Protocollo di intesa, per l'accompagnamento degli enti locali nella transizione verso tecnologie più avanzate (digital transformation) nell'ambito del Piano BUL; adottato il Piano di continuità operativa del Data Center TIX, continuità assicurata tramite il servizio di Disaster Recovery; approvato lo schema di accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale in Toscana fra Regione Toscana, AGID ed Agenzia di Coesione Territoriale.

Queste le risorse stanziati e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	91.743	76.630	69.500	66.923
2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione	8.870	7.027	7.128	6.354
3. Innovazione per la competitività	330	330	228	228
4. Open data, Big Data e Linked Data	67	67	7	7
5. Competenze digitali, formazione e inclusione	1.067	1.067	1.067	1.067
6. Semplificazione	3.179	2.216	3.164	2.201
7. Collaborazione	1.525	1.525	1.463	1.463
TOTALE	106.781	88.861	82.556	78.242

1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud

- L'intervento per lo sviluppo della banda ultra larga è finanziato dal POR FESR 2014-2020 e dal PSR FEASR 2014-2020; complessivamente, con riferimento al periodo di programmazione 2014-2020, sono previsti 249 mln..
- Pubblicata (agosto 2017) la procedura di gara aperta per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana; a ottobre 2019 è stato stipulato il contratto con il nuovo soggetto gestore e sono state avviate le attività di gestione.
- E-Toscana Compliance nasce nel quadro della strategia di Regione Toscana per l'interoperabilità in connessione con l'infrastruttura di cooperazione applicativa CART; per i due interventi sono stati destinati 2,2 mln. di cui 1,9 mln. impegnati.
- I servizi attualmente accessibili tramite SPID, messi a disposizione dalla Regione, sono circa 44 (alcune di tali applicazioni offrono più servizi); sono inoltre accessibili tramite SPID circa 106 ulteriori servizi messi a disposizione dai singoli Comuni, utilizzando ARPA e RT come intermediario tecnologico (<http://www.regione.toscana.it/spid>).
- Nel periodo giugno-agosto 2018 si è provveduto all'aggiudicazione della gara, alla stipula del contratto e all'avvio delle attività per la diffusione della rete WiFi pubblica nel territorio regionale; impegnati 149 mila euro.
- L'infrastruttura RTRT garantisce la connettività ad Internet, tramite il sistema pubblico di connettività (SPC), agli enti locali ai soggetti del sistema sanitario e agli enti e agenzie regionali del territorio Toscano. Indetta nel luglio 2018 la gara pubblica per la progettazione ed erogazione dei servizi di connettività; a giugno 2019 approvati i documenti di gara tra cui la lettera di invito comprensiva di allegati; per l'intervento stanziati 7,2 mln. di cui 5,4 mln. impegnati.

2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione

- Proseguono gli interventi per: la diffusione della giustizia digitale (approvato ad aprile 2019 lo schema di Accordo operativo per la costituzione degli Uffici di prossimità (15 i Comuni che hanno aderito all'Avviso pubblico) grazie al quale i cittadini potranno utilizzare i servizi della giustizia senza doversi recare in Tribunale; impegnati 359 mila euro); la piattaforma regionale per i pagamenti e l'accesso alla posizione debitoria IRIS (aggiudicata a giugno 2019 la gara pubblica per la manutenzione e l'evoluzione della piattaforma, ad oggi IRIS, oltre che da RT, è utilizzata da

oltre 120 enti toscani; stanziati 3,5 mln. di cui 2,8 impegnati); la diffusione del sistema di e-procurement presso la PA Toscana (indetta a maggio 2019 la gara per il servizio di gestione di START, ad agosto approvati i verbali e l'elenco degli ammessi/esclusi; destinati per il 2019-2020 1,5 mln., 778 mila euro impegnati); la gestione dei sistemi informativi per la lotta all'evasione fiscale (stanziati e impegnati 1,6 mln.); Open Toscana – a maggio 2019 RT ha aderito alla Convenzione Quadro per l'evoluzione della piattaforma (impegnati 592 mila euro).

3. Innovazione per la competitività

- Gli interventi riguardano: lo sviluppo delle smart cities, dopo la sottoscrizione (ottobre 2017) del protocollo d'intesa con Confservizi CISPEL Toscana e ANCI, le attività sono proseguite tramite il processo #ToscanaDigitale con la raccolta di informazioni relative alle esperienze di smart cities in Toscana; il progetto Cyber che ha come obiettivo quello di favorire la competitività delle piccole e medie imprese (PMI) attive nel campo della cybersecurity, grazie al miglioramento delle politiche pubbliche a supporto del settore (impegnati 13 mila euro); il progetto I.N.TER.PA, per il trasferimento tecnologico, organizzativo e di governance della piattaforma i.TER Campania alle Pubbliche Amministrazioni aderenti al partenariato (impegnati 215 mila euro).

4. Open data, Big data e Linked data

- Sul portale "OpenData" sono pubblicati, oltre ai dataset di Regione Toscana, dataset di altre organizzazioni/Enti; al 15 ottobre 2019 sono presenti 4.522 dataset liberamente scaricabili da cittadini associazioni ed imprese.

5. Competenze digitali, formazione e inclusione

- Alfabetizzazione e inclusione digitale - nel dicembre 2018, relativamente al Piano degli obiettivi 2016-2018 del protocollo d'intesa per Firenze digitale, è stato approvato il Piano di Azione di dettaglio e il budget per l'anno 2019; per la realizzazione dell'intervento sono stati stanziati e impegnati 1,1 mln..

6. Semplificazione

- Approvata a novembre 2017 l'adesione alla convenzione per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione evolutiva dell'attuale sistema Rete Regionale dei SUAP; a novembre 2018 è stata effettuata una nuova adesione al Contratto Quadro CONSIP per attività di sviluppo e gestione del Sistema Rete Regionale dei SUAP. A maggio 2019 approvato lo schema-tipo di convenzione, tra RT e ogni Comune del territorio regionale interessato, per il corretto utilizzo dell'infrastruttura di Rete SUAP e la definizione delle competenze e delle attività. Impegnati 1,2 mln..
- Misurazione degli oneri amministrativi: nel 2019 è proseguita l'attività sistematica di MOA ex-ante sulle proposte di legge e di regolamento regionali (avviata a regime dal 2014): nel 2015-2019 esaminati 234 provvedimenti legislativi ed effettuate 92 MOA ex-ante (nel periodo 1/1-15/9 del 2019, esaminati 50 provvedimenti legislativi ed effettuate 15 MOA ex-ante).
- La Regione ha concorso alla definizione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2015-2017 e al successivo aggiornamento della stessa per gli anni 2018-2020. Dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma Madia, nel 2016-2019, ha concorso a definire i moduli unici nazionali, provvedendo all'approvazione della modulistica unica regionale; è stata approvata (luglio 2019) la LR 49/2019 di modifica alla LR 68/2011 con l'inserimento dell'articolo 98 bis che disciplina il potere sostitutivo della Regione per l'adempimento di obblighi di pubblicazione della modulistica standardizzata. Ha proceduto inoltre all'adeguamento alle nuove norme in materia di conferenza di servizi della LR 40/2014 e della LR 10/2010 al fine di dare attuazione a livello regionale alla nuova disciplina della conferenza di VIA. Ha provveduto infine a tipizzare i procedimenti amministrativi oggetto di conferenza dei servizi e a strutturare un punto unico di accesso per le Conferenze dei servizi simultanee e convocate da altre PA. Nel 2019 sono proseguiti gli incontri operativi di presentazione della piattaforma a SUAP e PA terze ed è stata svolta attività di supporto tecnico-giuridico alle strutture regionali impegnate nello svolgimento di conferenze dei servizi.

7. Collaborazione

- È previsto lo sviluppo di azioni innovative in attuazione dei risultati del percorso #CollaboraToscana - sperimentazione e attuazione di pratiche sociali di condivisione collaborativa, e di quanto previsto nel "Libro Verde sull'economia collaborativa". A tal fine la Regione Toscana aiuta le cooperative di comunità, costituite o da costituire, che si adoperano per il rilancio dei territori e propongono iniziative per arrestare lo spopolamento di borghi isolati. Per il finanziamento dei progetti destinato oltre 1 mln.; 32 le domande presentate di cui 25 giudicate ammissibili al finanziamento.

6. SVILUPPO RURALE ED AGRICOLTURA DI QUALITÀ

Il PRS 2016-2020 individua come principali obiettivi per il settore: la creazione di un Polo agroalimentare, la tutela della biodiversità agraria e zootecnica, l'agevolazione dell'accesso al credito per le aziende, il sostegno alle produzioni biologiche e integrate, il sostegno alle imprese con particolare attenzione ai giovani agricoltori e alla "filiera corta", l'incremento della competitività delle imprese toscane agricole ed alimentari nei mercati europei ed extraeuropei.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- il PSR 2014-2020: è attualmente in vigore la versione 6.1, approvata dalla Commissione Europea il 22/8/2018 e dalla Giunta regionale il 18/9/2018 (a luglio 2019 la Giunta ha approvato il testo definitivo della sesta proposta di modifica del PSR);
- il PRAF: rimane in vigore per le sole misure forestali, ad aprile 2019 è stata approvata l'attuazione per il 2019;
- il Regolamento 5 giugno 2019, n. 30/R, concernente i limiti di cattura dei salmonidi;
- una proposta di legge di modifica della LR 30/2003 sulle attività agrituristiche, con riguardo all'enoturismo.
- il Piano operativo antincendi boschivi (AIB) 2019-2021 (approvato a maggio 2019);
- il Regolamento 19 febbraio 2019, n. 11/r, di modifica del Regolamento forestale della Toscana e concernente disposizioni in materia di comunità del bosco e di Piani specifici di prevenzione AIB;
- la LR 31/2019, "Norme per il riassetto del Consorzio per la zona industriale Apuana";
- la LR 51 del 30 luglio 2019, di disciplina dei distretti biologici;
- la LR 60/2019, di revisione complessiva della LR 25/1999 in materia di prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata (marchio di certificazione Agriqualità);
- la proposta di legge regionale (ad agosto 2019) "Norme per incentivare l'introduzione dei prodotti a chilometro zero nelle mense scolastiche";
- la LR 52/2019 relativa a "Interventi urgenti per lo sviluppo e il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico";
- l'istituzione (a settembre 2019) di un "Tavolo per le politiche dell'agricoltura e lo sviluppo rurale";

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Competitività dell'agroalimentare	2.537	2.537	2.537	2.537
2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali / 2 bis. Sostegno dell'ovicoltura / 2 ter. Supporto al settore cerealicolo	1.034	1.034	1.034	1.034
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnica	3.845	3.845	3.704	3.704
5. Agricoltura biologica e produzione integrata	3.414	3.414	2.172	2.172
6. Sostegno alle imprese	40.172	40.172	37.697	37.697
7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo	2.296	2.296	1.598	1.598
10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE	3.131	3.023	2.588	2.588
TOTALE	56.428	56.320	51.330	51.330

1. Competitività dell'Agroalimentare

- Nell'ambito del PSR 2014-2020 sono finanziati investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. ARTEA ha approvato la graduatoria a fine 2016 (ammesse 57 domande), a giugno 2018 è terminata l'istruttoria, sono in corso i pagamenti a saldo; per finanziare l'intervento sono stati trasferiti ad ARTEA 2,5 mln. a marzo 2019.
- A luglio 2018 è firmato a Grosseto il Protocollo d'intesa per la realizzazione del Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare toscana (l'investimento complessivo di 2,6 mln.); a novembre 2018 la Provincia di Grosseto ha pubblicato l'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la gestione del Polo a Rispecchia: è risultato aggiudicatario il Comitato Innovazione a Impatto Sociale, poi confluito nell'associazione LU.C.I. Aps, con il progetto "Luci nel Parco". La gestione e la modalità di finanziamento coinvolge associazioni e cittadini, i quali potranno partecipare sottoscrivendo prodotti di finanza sociale.

2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali - 2bis Sostegno dell'ovicoltura - 2ter Supporto del settore cerealicolo

- Per interventi di conservazione del suolo e sostanza organica, finanziati tramite il PSR: sul bando di 2017 ARTEA ha ammesso 511 domande (nel 2019 impegnati 904 mila euro); ad aprile 2019 è stato approvato un nuovo bando, le domande sono state presentate fino a giugno 2019.
- Il miglioramento di pascoli con finalità ambientali è finanziato con 476 mila euro (81 mila euro impegnati nel 2019).

3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnica

- Per la redazione dei Piani di tutela dei siti ad alto valore naturalistico il PSR 2014-2020 (sottomisura 7.1) ha destinato 1,7 mln.; nel 2019 assegnato il contributo al Parco regionale delle Alpi Apuane e impegnati 295 mila euro.
- Il PSR 2014-2020 finanzia interventi per la conservazione delle risorse genetiche animali e vegetali: la sottomisura 10.1.4 eroga un premio per mantenere capi di razze autoctone: nel 2016-2018 sono stati impegnati 1,5 mln. (le domande ammesse sono state 283 sul bando 2016, 231 sul bando 2017, 85 sul bando 2018); ad aprile 2019 è stato approvato un nuovo bando, a settembre ARTEA ha approvato la graduatoria e risultano ammesse 169 domande.
- Per l'attuazione della misura 10.2 per la tutela delle risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione, vengono assegnati fondi all'Ente Terre Regionali Toscane (nel 2019 impegnati 903 mila euro).
- Il PSR prevede interventi per tutelare la biodiversità agraria del territorio e per la conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio rurale (a febbraio 2019 ARTEA ha approvato la graduatoria; 113 mila la quota regionale impegnata); finanziati, inoltre, progetti di ricerca sull'agrobiodiversità (risorse genetiche animali e vegetali).

- Per il monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo, nel 2017-2019 impegnati 1,2 mln. (di cui 405 mila nel 2019). Tra le attività svolte: autorizzazioni alla produzione, certificati per l'export; analisi fitopatologiche.
- Attuati, inoltre, interventi di sostegno alla tartuficoltura (nel 2017-2018 impegnati 216 mila euro).
- Per interventi attività di informazione sui prodotti secondari del bosco impegnati 110 mila euro.

5. Agricoltura biologica e produzione integrata

- Nel 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria per interventi per mitigare i cambiamenti climatici (dotazione finanziaria complessiva 4,8 mln.) al fine di limitare l'emissione di gas serra: ammesse 155 domande per 952 mila euro; ad aprile 2019 è stato approvato un nuovo bando (costo totale 5,8 mln.).
- Per l'introduzione e il mantenimento dell'agricoltura biologica nel 2016 impegnati 1,4 mln. (cofinanziamento regionale PSR); per promuovere il consumo di prodotti biologici nelle mense scolastiche nel 2019 destinati 1,2 mln..
- Nel 2017 avviate le attività per progettare un polo della agrobiodiversità alimentare nella tenuta di Alberese; a giugno 2018 inviato al MIPAAF il parere sul contratto di Distretto della Toscana del Sud; a luglio 2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con Ente Terre Regionali Toscane per la realizzazione del Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare Toscana, come azione a supporto del Contratto di Distretto della Toscana del Sud.

6. Sostegno alle imprese

- Nel 2017 finanziate 16 domande, per un importo complessivo di 2,8 mln., per corsi di formazione professionale previsti dal PSR 2014-2020 per gli operatori delle attività agricole e forestali; nel 2019 impegnati 474 mila euro.
- Per interventi di trasferimento dell'innovazione (progetti dimostrativi e azioni informative), il PSR attiva la sottomisura 1.2; nel 2017-2018 impegnati complessivi 641 mila euro (3,8 mln. il costo totale dell'intervento per il biennio).
- Sul bando 2017 della sottomisura 3.2 del PSR sono state finanziate 12 domande per attività di informazione e promozione di prodotti rientranti in un regime di qualità; nel 2018 sono state incrementate le risorse, per complessivi 2,3 mln., per consentire lo scorrimento della graduatoria (finanziate ulteriori 6 domande).
- Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali per realizzare nelle aziende investimenti materiali ed immateriali per migliorarne la sostenibilità globale (25 mln. la dotazione finanziaria dell'intervento) (vedi anche PR 16).
- Nel 2019 attivati interventi per lo sviluppo delle imprese agricole operanti nei settori pomodoro da industria, cerealicolo e apistico (approvate le delibere per la concessione di microcredito alle imprese di questi settori).
- Per investimenti in infrastrutture per l'accesso ai terreni agricoli e forestali sono stati impegnati 5,6 mln. di risorse regionali per finanziare i bandi 2016 e 2019.
- I progetti integrati di filiera PIF consentono di attivare più sottomisure del PSR in un unico progetto. Sul bando PIF 2015 (dotazione finanziaria di 81,4 mln.) sono stati approvati 39 progetti. Il bando PIF Agroalimentare 2017, scaduto nel 2018, ha dotazione finanziaria di 30 mln.; ad agosto 2019 approvato lo scorrimento della graduatoria, con una dotazione finanziaria di 7,9 mln.: ammesse 31 domande per 7 mln. di finanziamento.
- A settembre 2018 impegnati 938 mila euro di risorse regionali per incentivare le imprese delle zone rurali ad avvalersi di servizi di consulenza (sottomisura 2.1 del PSR 2014-2020).
- Diversificazione delle aziende agricole: 1,3 mln. sono stati complessivamente impegnati per finanziare i bandi 2016 e 2018; di questi, 665 mila euro sono stati impegnati nel 2019.
- Per aiuti agli imprenditori agricoli che intendono investire per un migliore utilizzo della risorsa idrica e delle energie rinnovabili nelle aziende è stato approvato il bando a settembre 2018 (destinati 5 mln.); la graduatoria è stata approvata da ARTEA a marzo 2019 (vedi anche PR 16).
- Il PSR finanzia l'adesione a regimi di qualità e attività di promozione e informazione (nel 2018/2019 impegnati 402 mila euro di risorse regionali).
- Nel 2016 impegnati 3,6 mln. per interventi in aziende agro-zootecniche (gestione dei pascoli, sostegno della competitività e tutela danni da predazione).
- Per l'attività di assistenza svolta dai Centri di Assistenza Agricola (CAA), nel 2016-2018 impegnati 855 mila euro. Per le attività di monitoraggio, controllo e verifica svolte da ARTEA, nel 2017 impegnati 450 mila euro; nel 2019 previsto un finanziamento di 500 mila euro per il sostegno del Piano delle attività di ARTEA .
- Nel 2017-2018 impegnati 3,2 mln. a favore di ARTEA per la valorizzazione del patrimonio zootecnico regionale;
- A gennaio 2019 approvato un Protocollo d'intesa per il rilancio del settore zootecnico, con particolare riguardo al comparto ovi-caprino da latte. Nel 2019 approvati i bandi per il sostegno agli allevatori che mettono a disposizione i propri capi quali sentinelle da Blue Tongue e per smaltire le carcasse degli animali morti in azienda (impegnati 208 mila euro); inoltre, ad aprile 2019 approvato un bando per il sostegno alla valorizzazione delle aree marginali e agli investimenti delle aziende per la gestione del pascolo (impegnati 150 mila euro). Sempre nel 2019: finanziati interventi per incentivare l'impiego di animali iscritti nei libri genealogici e per promuovere momenti di scambio tra allevatori (impegnati 250 mila euro); ad agosto 2019 approvate le disposizioni per un programma di raccolta dati sui capi iscritti nei libri genealogici (impegnati 424 mila euro).
- Per indennizzi alle aziende agricole per la salvaguardia dei redditi da eventi climatici avversi e da calamità naturali, nel 2017-2019 impegnati 3,8 mln.; per indennizzare le imprese del settore vivaistico danneggiate dalle misure adottate contro gli organismi nocivi nel 2018 impegnato 1 mln..

7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo

- I bandi PEI-AGRI selezionano progetti per attuare i Piani Strategici (PS) e gestire i Gruppi Operativi (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura; sono cofinanziati dal

PSR 2014-2020 e inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovani. Il primo bando è stato approvato nel 2016; il secondo bando è stato approvato nel 2017, per il quale nel 2019 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria. Per la realizzazione dell'intervento è previsto un costo totale di 15,9 mln. (vedi anche PR 16).

- Interventi a sostegno a progetti pilota e di cooperazione. La sottomisura 16.2 del PSR 2014-2020 è stata attivata nell'ambito della progettazione integrata (Bando PIF 2015, Bando PIF Agroalimentare 2017 e Bando PS-GO 2017).
- Per la valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale tramite lo sviluppo dell'economia verde (PRAF 2017) nel 2017 impegnati 650 mila euro; ulteriori 779 mila euro trasferiti ad Ente Terre Regionali Toscane ad agosto 2018.
- Attivata la realizzazione dei Progetti Integrati di Distretto (PID) per l'annualità 2019 (costo totale previsto, 5 mln.); il bando, approvato a marzo 2019, scade il 15 novembre 2019.

8. Giovani agricoltori

- Per aiuti all'avviamento di imprese di giovani agricoltori ("Pacchetto Giovani") il PSR ha destinato 98 mln. per il bando 2015 e 26,8 mln. per il bando 2016 (lo stanziamento iniziale di 20 mln. è stato, successivamente incrementato nel 2017 e nel 2019). L'intervento è finalizzato a promuovere il ricambio generazionale con l'obiettivo di aumentare la redditività e competitività del settore agricolo. A settembre 2019 la Giunta ha stabilito che, nei bandi Pacchetto Giovani 2015 e 2016, il piano aziendale decorre dalla data di stipula del contratto di assegnazione dei contributi. (vedi anche PR 16).
- Dati relativi alla Banca della Terra, gestita da Ente Terre Regionali Toscane: da novembre 2013 al 15/9/2019 sono stati inseriti 107 bandi per 150 lotti, inerenti una superficie di oltre 6.850 ettari e 108 fabbricati; il 77% dei terreni è già stato assegnato (pari a 5.276 ettari) ed il 49% dei lotti è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età. (vedi anche PR 16).

9. Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune

- Forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti per conseguire economie di scala sono finanziate con la sottomisura 16.3 del PSR 2014-2020, attivata con i bandi 2017 dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare (progetti in fase di istruttoria) e Forestale (a maggio 2019 approvata la graduatoria dei progetti).
- Nell'ambito del bando 2016 per l'attuazione dei Progetti integrati territoriali (PIT) sono stati attuati interventi per creare forme di cooperazione e avvicinare i produttori ai consumatori finali (sottomisura 16.4 del PSR); la validità della graduatoria è stata prorogata al dicembre 2018.

10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE

- Per interventi di promozione economica nel settore agricolo e agroalimentare attraverso progetti prodotti, nel 2017-2018 sono stati impegnati 1,8 mln.; per il 2019 destinati 553 mila euro.
- Dal 2019 sono state previste attività di promozione dei formaggi ovisini a Denominazione di origine protetta (DOP) pecorino toscano e pecorino delle Balze volterrane (impegnati complessivi 692 mila euro).

7. RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Il progetto persegue lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane. Per rilanciare l'attrattività delle città ed evitare altro consumo di suolo, la Regione promuove il recupero e la riqualificazione di aree dismesse o degradate e del patrimonio immobiliare esistente con interventi ambientalmente sostenibili (uso di materiali ecologici, autonomia energetica con fonti rinnovabili) e capaci di favorire lo sviluppo della struttura socio-economica.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020	32.071	30.240	28.437	27.983
2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e ledilizia sostenibile	7.331	4.211	3.295	3.295
TOTALE	39.403	34.452	31.732	31.278

1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020

- I Progetti di innovazione urbana del POR FESR 2014-2020 hanno l'obiettivo di rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato).

A luglio 2016 La Giunta ha individuato gli 8 PIU ammessi alla fase di co-progettazione, fase chiusa con la firma degli accordi di programma con i Comuni per l'attuazione dei PIU (maggio 2017). Rispetto alle risorse disponibili, 46,1 mln., i contributi concedibili sono stati quasi 44 mln. (5,8 mln. per Prato; 6,3 mln. per Pistoia – contributi poi decaduti; quasi 6,5 mln. per Lucca; 6,8 mln. per Poggibonsi; 4,8 mln. per Empoli; 5,9 mln. per Pisa; 4 mln. per Rosignano Marittimo; 4 mln. per Cecina).

A giugno 2017 la Giunta ha deciso di utilizzare le restanti risorse di 2,2 mln. per finanziare un nono PIU, ammesso alla fase di co-progettazione a luglio 2017, presentato dai Comuni di Montemurlo (capofila) e di Montale.

Ad aprile 2019, dopo la decadenza dal co-finanziamento del PIU di Pistoia, sono stati finanziati due PIU, quello di Montemurlo e Montale (con ulteriori 1,8 mln.) e uno nuovo, del Comune di Capannori (4,4 mln.). Tra agosto 2017 e agosto 2019 sono stati impegnati 28,4 mln.: oltre 5,4 mln. a favore dei Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa nell'ambito del PIU Altavaldelsa; 5,2 mln. nell'ambito del PIU di Pisa; 3,5 mln. nell'ambito del PIU di Cecina; 3,4 mln. nell'ambito del PIU di Rosignano; 4,8 mln. nell'ambito del PIU di Prato; 5,8 mln. nell'ambito del PIU di Lucca; 221 mila euro nell'ambito del PIU di Empoli.

2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile

- Con l'iniziativa "Centomila orti urbani" è stato definito il "modello di orto urbano Toscano", sperimentato da 6 Comuni ed esteso nel 2017 ad altri 56 Comuni, con l'obiettivo di creare aree di aggregazione e di sviluppo sociale (appezzamenti di terreno da utilizzare a scopo ricreativo, didattico, di scambio sociale e intergenerazionale); le risorse complessive per il 2016-2018 ammontano a 3,3 mln., tutti impegnati. Nel corso del 2019 è previsto il completamento delle liquidazioni dei saldi del contributo a tutti i Comuni toscani. (vedi anche PR 16).
- A febbraio 2019 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per assegnare i contributi regionali per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni ricadenti in aree interne; sono disponibili circa 4 mln. per tutelare il territorio evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente. A giugno 2019 è stato costituito il nucleo tecnico di valutazione per l'esame delle domande pervenute (58) e l'assegnazione dei contributi. I lavori del Nucleo sono prossimi alla conclusione.

8. ASSETTO IDROGEOLOGICO E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela della qualità delle acque interne e costiere. Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana è impegnata a razionalizzare i consumi energetici, promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica e completare le infrastrutture per la depurazione delle acque, tutelare la biodiversità terrestre e marina. Per la tutela della biodiversità, dopo il passaggio delle competenze precedentemente in capo alle Province, la Regione ha approvato il Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- il regolamento 76/R/2017 in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo;
- il regolamento 3/R/2018 di modifica del regolamento 46/R del 2008 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- a luglio 2018 è stata approvata la LR 41/2018 di disciplina della gestione del rischio di alluvioni in relazione alle trasformazioni del territorio e alla tutela dei corsi d'acqua;
- la LR 10/2018 con disposizioni in materia di servizio idrico per una revisione della governance e dell'organizzazione amministrativa dell'AIT;
- a maggio 2018 è stata approvata la LR 22/2018 che detta disposizioni in materia di scarichi di acque reflue provenienti da piccoli agglomerati soggetti a forte fluttuazione stagionale;
- la LR 53/2017 che stanZIA 37 mln. per realizzare interventi pubblici indifferibili ed urgenti di messa in sicurezza, per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici dei giorni 9 e 10 settembre 2017, verificatisi nei territori dei comuni di Livorno, Rosignano Marittimo e Collesalveti;
- la LR 60/2018 che stanZIA 5 mln. per realizzare interventi indifferibili e urgenti per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 28 al 30 ottobre 2018 nell'intero territorio regionale.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	132.765	117.281	120.100	110.333
2. Risorsa idrica	1.500	1.483	1.500	1.483
3. Foreste e terreni agricoli ripristino funzionale	13.625	13.625	13.625	13.625
4. Tutela della Natura e della Biodiversità	6.011	5.384	5.927	5.299
5. Iniziative a carattere integrato	83	83	83	83
TOTALE	153.984	137.856	141.234	130.823

1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali

- Dal 2016, per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sono stati impegnati 53 mln. (compreso l'intervento a Castelletti); per la manutenzione su opere in II e III categoria idraulica sono stati impegnati 30,9 mln..
- Sono stati aumentati i finanziamenti per realizzare la cassa di espansione di Figline Pizziconi (impegnati 1,4 mln.) e di Roffia in Comune di San Miniato (cassa di espansione dei Piaggioni; impegnati quasi 1,7 mln.).
- A dicembre 2017 la Giunta ha approvato il 3° atto integrativo dell'accordo di programma del 2010 fra Regione e MATTM per la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico; per finanziare 31 interventi sono previsti 37,2 mln. (impegnati 10,6 mln.). A dicembre 2018 la Giunta

ha approvato il IV atto integrativo che prevede altri 9,8 mln. (impegnati a fine dicembre; le risorse complessive dell'Accordo diventano 165,9 mln.) per 10 interventi nuovi.

- Per l'adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno sono stati impegnati quasi 9,5 mln.; a febbraio 2018 sono terminati i lavori delle opere relative al primo lotto di realizzazione della nuova "foce armata" del Canale.
- Dal 2016 sono stati impegnati oltre 4 mln. per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera (ripristino strutturale, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio) (vedi anche PR 2).
- Per la gestione delle emergenze di protezione civile sono stati impegnati 11,4 mln. (quasi tutti per gli interventi relativi agli incendi boschivi).
- Per la modellistica idrogeologica-idraulica, necessaria per la previsione delle emergenze e la gestione degli stati di criticità idrogeologiche-idrauliche, sono stati impegnati 6,2 mln..
- Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato le direttive per il bando, approvato ad aprile stesso, per la definizione della procedura valutativa di studi finalizzati all'implementazione delle mappe di pericolosità e rischio da alluvione; ad agosto sono stati impegnati 452 mila euro per 8 domande.
- Ad agosto 2018 è stato approvato un bando pubblico su progetti per realizzare in Toscana interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua (tombamenti di fiumi e torrenti), per la rimozione e la riduzione del rischio garantendone la funzionalità idraulica; è stato impegnato 1 mln.. A maggio 2019 la Giunta ha approvato le direttive che definiscono le procedure per l'approvazione di un nuovo bando pubblico, approvato a giugno (sono disponibili 2,5 mln.).
- Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato le direttive che definiscono le procedure per l'approvazione di un bando, destinato ai Comuni toscani, per la promozione dei contratti idi Fiume per il triennio 2019/2021; sono disponibili 285 mila euro. Il bando è stato approvato a maggio e la graduatoria provvisoria a settembre.

2. Risorsa idrica

- A gennaio 2017 la Giunta ha trasmesso al Consiglio il documento preliminare sul Piano di tutela delle acque e ha approvato il documento di avvio del procedimento per la formazione del Piano. La stesura dei documenti di piano è in corso.
- Il PSR 2014-2020 finanzia investimenti per bacini e accumuli al di sotto dei 250 mila metri cubi; il bando è stato approvato a ottobre 2018, con scadenza gennaio 2019; la graduatoria è stata approvata ad aprile 2019. Il costo totale dell'intervento è di 4 mln.; 682 mila euro la quota di cofinanziamento regionale, interamente impegnata.
- Finanziato un intervento di collegamento idraulico delle vasche a scopo irriguo, dei collegamenti e dell'impianto di trattamento terziario delle acque destinate al riuso provenienti dal depuratore di Guardamare a San Vincenzo. L'intervento è stato finanziato con 260 mila euro, interamente impegnate nel 2018.

3. Foreste e terreni agricoli - ripristino funzionale

- Danni da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici: per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi ed eventi catastrofici (sottomisura 8.3 del PSR) nel 2016-2018 sono stati impegnati 10,7 mln.; per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (sottomisura 8.4 del PSR) nel 2016-2019 impegnati complessivi 2,9 mln.. (vedi anche PR 3).

4. Tutela della natura e della biodiversità

- Per gli enti parco regionali, per le iniziative nei parchi e per la gestione delle riserve sono stati impegnati 4,3 mln. (12 mln. considerando le risorse impegnate fino al 2019 nell'ambito del Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico).

5. Iniziative a carattere integrato

- Nel 2017, 2018 e 2019 sono proseguite le attività di pianificazione e formazione per le emergenze di protezione civile.
- A ottobre 2018 sono stati impegnati 1,5 mln. per il superamento dell'emergenza dopo l'incendio ha interessato la Provincia di Pisa dal 24 settembre 2018. A dicembre 2018 sono stati impegnati 11 mln. per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi dal 28 al 30 ottobre 2018 sulla costa toscana; per questi interventi a giugno 2019 la Giunta ha individuato ulteriori risorse, 2,4 mln..*

9. GOVERNO DEL TERRITORIO

La Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale. Con i Comuni è in corso una ricognizione delle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo.

La Toscana promuove la pianificazione di area vasta con la pianificazione sovracomunale e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione ed alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 3/2017 con disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale;
- il regolamento di attuazione (4/R/2017) che disciplina l'attività del Garante per la comunicazione sul paesaggio;
- le LLRR 56/2019, 18/2018 e 54/2018, 75/2015 di modifica della LR 35/2015 in materia di cave;

- la LR 18/2017 (modificata con la LR 72/2017) sulle agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana;
- il regolamento 32/R/2017 che detta disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti;
- la LR 67/2017 che porta al 27 maggio 2018 il termine di tre anni dall'entrata in vigore della LR 65/2014 previsto per l'approvazione delle varianti ai regolamenti urbanistici;
- il nuovo Piano regionale cave (PRC), adottato dal Consiglio regionale a fine luglio 2019 (DCR 61/2019); a settembre 2019 la Regione ha organizzato una giornata di approfondimento dedicata al nuovo Piano;
- a giugno 2019 la Giunta ha approvato una proposta di legge della Giunta, emendata ad agosto, di modifiche alla LR 65/2014 che riguardano tra l'altro: il garante dell'informazione e della partecipazione e il completamento della pianificazione di area vasta; è introdotto il sistema informativo integrato regionale per il governo del territorio.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio	210	210	210	210
2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale	3.077	2.230	2.240	1.957
3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale	2.554	381	197	197
4. Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli	350	350	350	350
TOTALE	6.191	3.171	2.997	2.714

1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio

- A novembre 2016 sono stati impegnati 180 mila euro per due studi di fattibilità relativi a progetti di paesaggio: 80 mila euro per il Comune di Cortona per lo studio (concluso nel 2017) relativo al progetto delle "Leopoldine in Val di Chiana" e 80 mila per il Comune di San Giovanni d'Asso per lo studio relativo al progetto "Ferro-Ciclovie della Val d'Orcia". A giugno 2019 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio di adozione del progetto di paesaggio Le Leopoldine in Val di Chiana.
- A novembre 2018 la Regione, la Provincia di Pisa e i Comuni di Arezzo, Capolona, Pratovecchio Stia, Poppi, Montevarchi, Firenze, Pontassieve, Incisa-Figline Valdarno, Rignano hanno firmato un accordo per la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale dell'Arno per favorire e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume (l'accordo sostituisce quello firmato a ottobre 2014). Sono stati impegnati 1,2 mln.:

2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale

- Ad aprile 2019, presentato alla Giunta il rapporto di monitoraggio 2018 degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica.
- Per la redazione dei piani strutturali intercomunali, la Regione concede contributi. Per il bando 2017 impegnati 766 mila euro; per il bando 2018 impegnati 700 mila euro. A marzo 2019 la Giunta ha approvato lo scorrimento della graduatoria relativa al bando 2018 e ha definito i nuovi criteri di attribuzione del contributo regionale per finanziare le nuove domande per l'anno 2019; sono stati impegnati 310 mila euro (per finanziare le domande in graduatoria in relazione al bando per il 2018); 836 mila sono disponibili per nuove domande sul bando per il 2019-2021(impegnati 420 mila euro ad ottobre 2019).
- A maggio 2018 la Regione Toscana e il MiBACT hanno firmato l'accordo per regolare lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica (l'accordo sostituisce il precedente, sottoscritto a dicembre 2016).

3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale

- A febbraio 2017 la Giunta ha approvato il regolamento (7/R/2017) che disciplina l'implementazione, l'organizzazione e la gestione del Sistema informativo geografico regionale e le modalità di realizzazione e gestione della base informativa geografica, le specifiche tecniche, le modalità tecniche per il conferimento degli strumenti della pianificazione urbanistica e degli atti del governo del territorio dei Comuni.

4. Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli

- Nel 2017 sono stati effettuati tutti i 10 controlli sui siti estrattivi previsti per il 2017: 9 sono stati svolti nell'area Apuo-Versiliese e 1 in provincia di Grosseto. A ottobre 2018 sono iniziati i controlli previsti per l'anno: 5 sono terminati nel 2018; l'ultimo si è concluso nei primi giorni del 2019. Da aprile 2019 sono iniziati i nuovi controlli: sono stati conclusi 4 controlli nei comuni di Suvereto (1), Massa (2) e Minucciano (1); sono in corso 3 controlli nei Comuni di Montaione, Monticiano e Carrara.
- Le attività di sviluppo dei quadri conoscitivi del piano regionale cave sono state concluse. Sono state analizzate le previsioni urbanistico-territoriali ed approfondite le conoscenze geologiche di base. È stata inoltre svolta l'attività di partecipazione da parte del Garante e sono stati acquisiti i contributi partecipativi. A settembre 2018 la Giunta ha deciso di sottoporre ai tavoli di concertazione la proposta di Piano regionale cave comprensiva di tutta la documentazione prevista dalle leggi regionali. Il nuovo Piano regionale cave (PRC) è stato adottato dal Consiglio regionale a fine luglio 2019. A settembre 2019 la Regione ha organizzato una giornata di approfondimento dedicata al nuovo Piano.

10. CONSOLIDAMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Le politiche regionali a favore del sistema economico toscano sono finalizzate a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva e i livelli di occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativo. Tra gli obiettivi del PRS 2016-2020: sostenere le imprese (anche quelle in crisi industriale) per realizzare investimenti produttivi; facilitare l'accesso al credito; sostenere la sicurezza delle stazioni invernali; realizzare infrastrutture per le attività produttive; incrementare l'internazionalizzazione favorendo l'insediamento di nuove attività economiche. Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone delle risorse del proprio bilancio e di quelle dei fondi europei e statali (PAR FSC 2007-2013, POR FESR 2007-2013 e 2014-2020). In particolare, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono state complessivamente assegnati 107,4 mln. (di cui 103,7 mln. impegnati) per interventi vari nel settore economico.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 48/2018 "Norme in materia di economia circolare. Modifiche alla LR 1/2015"; con legge statutaria regionale n. 4/2019 sono state apportate modifiche agli articoli 3 e 4 dello Statuto regionale relativamente alle disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ed economia circolare;
- a settembre 2019 approvata una proposta di legge regionale di modifica della LR 73/2005 (promozione del sistema cooperativo) con riguardo alla cooperazione di comunità;
- a maggio 2019 la Giunta ha approvato l'Accordo di programma per il rilancio del Polo industriale di Piombino, in attuazione dell'Accordo di programma del 2018 sul progetto di riconversione e sviluppo nell'area ex Lucchini";
- a luglio 2019 la Regione Toscana e le categorie economiche e sindacali hanno firmato l'Intesa per lo sviluppo della Toscana"; a settembre 2019 la Giunta ha dettato gli indirizzi attuativi e attivato una sezione speciale Toscana del Fondo centrale di garanzia;
- a luglio 2019 approvato un Protocollo d'intesa per la riqualificazione della zona industriale del Sentino a Rapolano Terme; previsto il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi e la creazione di nuove attività produttive;
- A luglio 2019 approvato un Protocollo d'intesa con il Comune di Viareggio per il rilancio e lo sviluppo del territorio.

Queste le risorse stanziati e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Sostegno diretto alle imprese	46.657	39.157	44.657	39.157
2. Sostegno per l'accesso al credito	55.062	50.545	47.416	45.165
3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane	2.644	2.324	1.924	1.924
4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive	5.390	4.398	3.994	3.994
5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE	36.933	30.079	36.115	29.261
6. Incremento dell'internazionalizzazione passiva	3.057	2.463	2.094	2.024
7. Incrementare la cooperazione tra imprese	21	21	21	21
TOTALE	149.765	128.988	136.222	121.547

1. Sostegno diretto alle imprese

- Per la concessione di prestiti a tasso agevolato per le MPMI (az. 3.1.1.a del POR FESR 2014-2020) sono stati impegnati 12,3 mln., ad oggi risultano finanziati 74 progetti; inoltre, sono stati stanziati 6 mln. in overbooking per migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori di imprese dei comparti con il più alto tasso di incidenti: porti, cantieri e logistica (i bandi sono stati approvati a luglio 2019).
- Per la concessione di contributi con le procedure negoziali sono state finanziate 4 imprese, per un investimento ammontato di 8,2 mln. e 2,9 mln. di contributo pubblico.
- Per il cofinanziamento dell'Accordo di programma delle aree di crisi industriale di Massa e Carrara, nel 2017 liquidati 5 mln.; è in corso il monitoraggio della situazione delle imprese aderenti.
- Per interventi di microcredito a favore delle imprese extra agricole colpite da calamità naturali previsto un costo di 3,7 mln. (la dotazione finanziaria è allocata presso il gestore "Toscana Muove"); il bando è tuttora aperto.
- Sul Fondo di garanzia per il sostegno alla liquidità delle imprese (settori manifatturiero, turismo e commercio) sono disponibili 7,2 mln.: 5 per il settore manifatturiero e 2,2 per turismo e commercio; sono previste procedure "a sportello" presso il gestore Toscana Muove. Al 30 giugno 2019 il Fondo di garanzia per la liquidità delle imprese ha finanziato 151 domande per il settore manifatturiero e 122 domande per il settore turismo e commercio.
- Per quanto riguarda gli interventi sulle aree di crisi industriale (Piombino, Livorno e Massa Carrara per i quali sono stati complessivamente impegnati 24,2 mln.), nel 2019 è stato approvato il bando per l'area di crisi di Piombino; per Livorno, in seguito alla rimodulazione delle risorse, ad ottobre 2019 prevista la riapertura della presentazione delle domande per i Protocolli di insediamento (con 1,6 mln.) e per i Voucher per la microinnovazione (con 400 mila euro).

2. Sostegno per l'accesso al credito

- La Regione concede finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di imprese giovanili, femminili e destinatari di ammortizzatori sociali: complessivamente, l'intervento è finanziato con 54 mln.. Per tutta la linea di azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 1.465 imprese. (vedi anche PR 16).

- Per il microcredito a favore dei piccoli investimenti delle microimprese nel 2017 è stato impegnato 1 mln. (ad oggi sono stati finanziati 36 progetti).

3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane

- Ad aprile 2017 impegnati 924 mila euro per finanziare 11 beneficiari per investimenti delle imprese che gestiscono impianti di risalita o piste da sci. Nuovi bandi approvati a maggio 2018 (ammessi 10 progetti per un contributo di 1 mln.) e a maggio 2019 (bando per il "Sostegno al Sistema neve in Toscana – anno 2019", finanziato per il 2019-2020 con 720 mila euro).

4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive

- Per la riqualificazione dell'area industriale Alto Tevere situata a Santa Fiora nel Comune di Sansepolcro sono stati destinati 491 mila euro, 391 mila euro le risorse regionali impegnate nel 2016 (a marzo 2019 emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori).
- Per opere di infrastrutturazione per riqualificare i centri commerciali naturali dei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, a settembre 2018 approvato un bando che stanziava 3 mln. (2,9 mln. impegnati); a settembre 2019 riaperti i termini per la presentazione delle domande.
- Nel 2018 erogati contributi straordinari per opere di riqualificazione del tessuto urbano nei Comuni di Bibbona, Castagneto Carducci e di Cecina (impegnati 140 mila euro) e per opere di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico a fini turistici nel comune di Capraia (impegnati 50 mila euro).
- Tra gli altri interventi attivati nel 2019: la realizzazione di un'unità di balneoterapia presso lo stabilimento termale Terme della Via Francigena a Gambassi Terme (destinati 104 mila euro) e di una serie di interventi per valorizzare il territorio dell'Amiata-Val d'Orcia (impegnati 500 mila euro); la realizzazione di un Polo urbano per l'innovazione a Livorno (finanziato con risorse già trasferite); il completamento del Polo Tecnologico di Pontedera (finanziato con 3,1 mln., risorse già trasferite e Sviluppo Toscana nel 2016); interventi di qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e rigenerazione spazi urbani (destinati 300 mila euro).

5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE

- Per l'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati impegnati 32 mln.. Per la linea di azione 3.4.2, dal 2015 ad oggi sono state complessivamente finanziate 1.192 imprese. (vedi anche PR 16).
- Le attività regionali di promozione economica del sistema produttivo toscano si articolano in progetti complessivi di promozione e valorizzazione delle filiere produttive (progetti "prodotto"); consolidamento e sviluppo dell'offerta toscana sui mercati esteri (dal 2017 accorpata nei progetti "prodotto"); promozione e valorizzazione dei territori (progetti "territorio"). Ad oggi risultano impegnati complessivi 4,2 mln., di cui 3,6 mln. per i progetti prodotto.
- Nel 2019 stati avviati e/o realizzati, tra l'altro, i seguenti interventi: promozione di settori ad alta tecnologia; pillole video su I40, settori meccanica e moda; Protocollo di intesa con Confesercenti per la digitalizzazione delle imprese; partecipazione a fiera SPACECOM (Huston, USA), settore aerospazio; supporto partecipazione alla MAKER FAIR (Roma) e presentazione di COPT Zentrum in occasione dei Faraday. Consorzio Zia: in attuazione della L. 44/2019 è stato nominato il Commissario ed è stata cessata l'attività commissariale per la gestione straordinaria del Consorzio.
- Sempre nel 2019, approvato un bando per progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana nel corso del 2019 e che riguardano i settori dell' lifestyle toscano (destinati 106 mila euro); previsti interventi a sostegno dell'artigianato artistico e di qualità (destinati 500 mila euro).

6. Incremento dell'internazionalizzazione passiva

- Per finanziare gli interventi per attrarre nuovi investimenti e favorire il radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana, sono stati complessivamente impegnati 2 mln.. Tra le attività svolte da aprile 2016: identificazione di aziende estere interessate ad investire in Toscana; attività connesse al sito Investintuscany.com per presentare opportunità localizzative; attività di marketing e di comunicazione; scouting su paesi target; visite a multinazionali e/o attivazione di Protocolli di intesa con multinazionali già insediate in Toscana; organizzazione di eventi e partecipazione e/o realizzazione di progetti multiregionali; collaborazione con i distretti tecnologici per la RIS 3; animazione rete "Invest in Tuscany"; assistenza potenziali investitori e aftercare.

11. POLITICHE PER IL DIRITTO E LA DIGNITÀ DEL LAVORO

Gli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro sono stati significativi anche nella nostra regione, in termini di incremento della disoccupazione, di deterioramento delle condizioni e prospettive di lavoro della precarietà professionale e dell'aumento del rischio di povertà e di esclusione sociale. Il Progetto regionale, oltre a rivolgersi alle componenti più deboli della forza lavoro, in particolare donne, lavoratori in età avanzata, persone con disabilità e soggetti svantaggiati e vulnerabili, interviene sulle situazioni di disoccupazione di lunga durata per contrastare gli effetti negativi che lunghi periodi di disoccupazione e inattività determinano sul mantenimento e accrescimento della professionalità dei lavoratori, sulla loro ricollocazione nonché sui fenomeni di esclusione sociale.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- ad aprile 2016 indetta una procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana", alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni introdotte dal Dlgs 150 del 14/9/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- nel 2017 modificata la LR 1/2017 in materia di concertazione con le parti sociali e approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 per la stessa materia;
- a giugno 2018 approvata la LR 28/2018 per l'istituzione dell'agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI); la legge completa il riordino del sistema regionale per l'impiego. A giugno 2019 approvata la LR 38/2019 con la quale si disciplina il reclutamento di personale a tempo indeterminato e determinato da parte di ARTI;
- a luglio 2019 approvata la LR 43/2019 "Funzioni della Regione in materia di lavoro. Modifiche alla LR 32/2002" che reintroduce, fra le competenze della Regione, la funzione di erogazione di finanziamenti volti ad assicurare la continuità retributiva ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali e ai lavoratori dipendenti, in costanza di rapporto di lavoro, che non percepiscano la retribuzione da almeno due mesi.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro:	117.180	93.915	82.877	74.064
2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori	10.041	10.041	10.041	10.041
3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro	162.163	143.996	161.376	143.527
TOTALE	289.384	247.952	254.294	227.633

1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro

- Per la formazione nelle varie filiere strategiche per l'economia toscana (sistemi moda, nautica e logistica, agribusiness, carta, marmo, meccanica ed energia, ICT, chimica e farmaceutica) sono stati impegnati, dal 2016, circa 33 mln. (vedi anche PR 16).
- La Regione concede finanziamenti per progetti formativi calibrati sulle necessità e le richieste occupazionali di specifici territori. Per il 2017/2018 sono stati impegnati 9 mln.; per l'annualità 2018/2019 l'approvazione delle graduatorie è stata effettuata a gennaio 2019 e sono stati impegnati 5,4 mln. (finanziati 75 progetti).
- Nell'ambito del Piano integrato per l'occupazione, nel 2017 sono state individuate le misure di politica attiva del lavoro, con un finanziamento totale per il 2017-2019 di 29,2 mln., così suddivisi: per la sperimentazione dell'assegno di ricollocazione, 4,4 mln.; per l'indennità di partecipazione, 20,4 mln.; per gli incentivi all'occupazione 4,4 mln.. Le adesioni al piano sono state 6.696 su tutto il territorio regionale. Grazie alle azioni del programma, ad un anno dalla conclusione sono stati avviati al lavoro 3.638 utenti, e per 381 è stato attivato un tirocinio formativo. Per quanto concerne gli incentivi alle assunzioni sono pervenute domande per 160 lavoratori.
- Per quanto riguarda gli incentivi FSE al sostegno dell'occupazione (contributi ai datori di lavoro residenti in Toscana per le assunzioni di donne disoccupate, disabili, persone licenziate, persone over 55, soggetti svantaggiati, giovani laureati) destinati 10,4 mln. per il 2018-2020; a luglio 2018 approvato l'avviso pubblico e da settembre 2018 avviata la presentazione delle domande. Complessivamente sono pervenute oltre 1.000 domande per circa 1.5000 lavoratori richiesti (prevalentemente per assunzioni a tempo indeterminato) e un totale di contributi pari a oltre 8 mln.. Nel 2019 impegnati 1,3 mln.
- Per gli interventi di orientamento e formazione finalizzati alla qualificazione o ricollocazione di lavoratori di aziende in crisi o di personale escluso dai cicli produttivi sono stati assunti impegni (annualità 2017-2019) per oltre 9 mln..

2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori

- La Regione interviene nei tavoli di crisi aziendale che hanno durata indefinita, fino alla risoluzione in senso negativo o positivo delle diverse situazioni. I tavoli di crisi regionali e nazionali aperti dal 1/1/2017 al 17/9/2019 sono 221.
- Per le integrazioni al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà nel 2017 sono stati impegnati 9,9 mln., trasferiti ad ARTEA; nell'anno complessivamente hanno beneficiato dell'integrazione al reddito 10.265 lavoratori.
- Per quanto riguarda la mobilità in deroga, a febbraio 2019 approvate le linee guida che disciplinano i criteri per la concessione e l'adeguamento sistema informativo alle disposizioni normative per l'anno 2019. Nel corso dell'anno sono stati inviati al Ministero 4 elenchi. Destinati 41 mln. di risorse statali, non a carico del bilancio regionale.

3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro

- A dicembre 2017, dopo il confronto con il Ministero, è stata aggiornata la Carta regionale dei servizi dei centri per l'impiego approvata a fine 2016 e che ha lo scopo di illustrare a tutti i potenziali fruitori i servizi erogati dai CPI della Toscana. Nel 2019 aggiornata ulteriormente la Carta, alla luce del nuovo modello organizzativo della gestione della rete regionale dei CPI, avviato con la costituzione dell'Agenzia ARTI diventata operativa dal 28/6/2018.
- Affidamento dei servizi. Tra il 2017 e il 2018 sono state potenziate le attività di supporto al REI (Reddito di Inclusione) e al PIO (Piano Integrato per l'occupazione). Nel 2018 è stato disposto il rinnovo per un ulteriore biennio della gara unica (aggiudicata nel 2016). Le risorse destinate per il 2017-2020 ammontano a oltre 72 mln., impegnate completamente.

- Per garantire la continuità dei servizi erogati dai CPI, la Regione trasferisce le risorse a Province e Città metropolitana di Firenze; per il 2017-2018 sono stati impegnati e liquidati circa 20 mln..
- A giugno 2018, a seguito della LR 28 è stata istituita l'Agenzia regionale per l'impiego (ARTI). Le risorse destinate alle spese di gestione dell'agenzia nonché a quelle per specifiche attività (L 68/99, risorse per le donne vittime di violenza...), pari a 16,7 mln. sono state trasferite all'Agenzia stessa. Per il 2019 impegnati i 26 mln. destinati.

12. SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO

Con questo Progetto la Regione promuove interventi di educazione e di istruzione dall'età prescolare all'età adulta. Per quanto concerne l'educazione prescolare, gli interventi riguardano i servizi educativi per la prima infanzia e la generalizzazione della scuola dell'infanzia. Si affronta il tema della dispersione scolastica con interventi volti a garantire il diritto allo studio già nella scuola primaria e secondaria e si incrementa la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e con l'adozione di approcci didattici innovativi. Si promuove l'integrazione scolastica e l'inclusione per studenti con bisogni educativi speciali oltre ad azioni di orientamento scolastico. Per quanto riguarda la promozione del successo scolastico e formativo, si qualifica l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e si contrasta l'abbandono scolastico precoce e la dispersione scolastica e formativa. La Regione, inoltre, sostiene l'integrazione delle attività dei soggetti dell'istruzione tecnica superiore con quelle dei poli di innovazione e del mondo delle imprese, al fine di rendere più rispondente l'offerta di formazione ai fabbisogni espressi dai sistemi produttivi. Infine, si favorisce la partecipazione degli adulti a varie tipologie di formazione per aumentare l'occupazione.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 1/2017 di modifica alla LR 32/2002 in materia di istruzione e formazione professionale a causa del riordino istituzionale; sempre nel 2017 approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 per la stessa materia;
- la proposta di legge di modifica della LR 32/2002 (febbraio 2018) in materia di tirocini non curriculari finalizzata principalmente a costruire un sistema regionale di controllo che possa consentire un corretto utilizzo dello strumento.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	66.801	60.155	66.501	60.104
2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo	316.796	266.037	276.786	254.137
3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente	8.282	5.225	5.589	5.155
TOTALE	391.880	331.416	348.876	319.397

1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare

- Per il sostegno della domanda e offerta di servizi educativi per la prima infanzia (a.e. 2016/17, 2017/18, 2018/19, 2019/20) sono stati impegnati 46 mln., di cui 13 mln. nel 2019; nell'a.e. 2018/2019 quasi il 37% dei bambini da 3 a 36 mesi è stato accolto nei servizi per la prima infanzia o come anticipatorio della scuola per l'infanzia. (vedi anche PR 16).
- Per contributi alle scuole paritarie per la prima infanzia e ai progetti presentati dalle associazioni dei loro gestori (a.e. 2015/16 al 2018/19) sono stati impegnati 14,2 mln..

2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo

- Per il diritto allo studio, sono erogati contributi per l'acquisto dei libri scolastici e per le spese delle famiglie relative al trasporto scolastico degli alunni; fino al 2017 le risorse destinate (in totale 9,6 mln.) sono state completamente impegnate; per l'a.s. 2018/2019 sono stati impegnati 5,1 mln.. Per l'a.s. 2019/20 destinati 9 mln. (comprensivi di 4 mln. di provenienza statale) completamente impegnati.
- Quanto agli interventi per la prevenzione dell'abbandono scolastico relativi ai progetti educativi zionali (PEZ) sono stati impegnati per l'a.s. 2017/2018 e 2018/2019 10,2 mln. destinati ai Comuni e Unioni di Comuni. Nel 2019 impegnate le risorse destinate all'a.s. 2019/20 per 5,6 mln..
- Per i percorsi di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere sono stati impegnati circa 21 mln. per il 2017-2019 (vedi anche PR 16).
- Tirocini non curriculari: gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti; attualmente sono stati impegnati circa 16,7 mln.. Per quanto riguarda i tirocini extracurriculari e praticantati dei giovani professionisti sono stati impegnati 1,8 mln. (annualità 2017-2019) (vedi anche PR 16).
- Per l'edilizia scolastica sono finanziati con risorse statali e regionali interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza, efficientamento energetico, di edifici scolastici di proprietà pubblica; per il 2015-2019 sono stati impegnati 81,4 mln..

3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente

- Per quanto riguarda la formazione a distanza che ha l'obiettivo di migliorare la formazione con l'adozione di approcci didattici innovativi, promuovendo percorsi di e-learning e lo sviluppo di risorse di apprendimento on line, gli impegni ammontano a 4 mln. (annualità 2016-2019).

13. CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla green economy. Sono incentivate le filiere produttive per l'ecoedilizia, le filiere del legno e del calore, il fotovoltaico di nuova generazione, le micro-turbine, e lo sviluppo di un network di ricerca regionale in materia di tecnologie per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. La Toscana favorisce inoltre l'economia circolare, considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- il regolamento 13/R/2017 recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione delle LLRR 25/98, 10/2010, 20/2006, 9/2010;
- la delibera di Consiglio DCR 55/2017 di modifica del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti. Per consentirne l'attuazione è stata approvata la LR 44/2017 che introduce una specifica e mirata disciplina straordinaria per l'adeguamento degli atti di programmazione delle AATO (piani straordinari e di ambito);
- a luglio 2018 è stata approvata la LR 41/2018 di disciplina della gestione del rischio di alluvioni in relazione alle trasformazioni del territorio e alla tutela dei corsi d'acqua;
- a luglio 2018 il Consiglio ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA);
- a febbraio 2019 è stata approvata la LR 7/2019, "Disposizioni in materia di geotermia. Modifiche alla LR 45/1997", che disciplina le modalità di assegnazione della concessione di coltivazione o di autorizzazione di impianti sviluppando un modello capace di coniugare ed implementare esigenze ambientali, sviluppo economico ed occupazionale dei territori interessati. A luglio 2019 la LR 40/2019 ha modificato la LR 7/2019 per adeguarla alle osservazioni inerenti la sua legittimità costituzionale; la modifica specifica inoltre che le disposizioni della LR 7/2019 si applicano solo alle concessioni e alle autorizzazioni per lo sfruttamento della risorsa geotermica di competenza regionale;
- a giugno 2019 è stata approvata la LR 37/2019, "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente", che introduce specifici divieti e sanzioni per l'utilizzo, anche per la somministrazione di cibi e bevande, di prodotti in plastica monouso, per limitarne l'uso e l'eventuale abbandono;
- a marzo 2019 la Giunta ha approvato una proposta di legge che prevede disposizioni in materia di economia circolare per i rifiuti e modifiche alla LR 60/1996 (Disposizioni per l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi);

Queste le risorse stanziati e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
2. Economia circolare ed efficientamento energetico	64.650	21.409	60.650	21.409
4. Riduzione dei consumi energetici degli immobili	17.440	17.440	17.440	17.440
5. Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT)	1.194	1.194	1.194	1.194
6. Interventi per la riqualificazione ambientale	14.461	12.961	11.510	10.010
TOTALE	97.746	53.005	90.794	50.053

1. Sviluppo della risorsa geotermica

- È stata predisposta una bozza dell'accordo sulla geotermia con ENEL per avviare in Toscana la nuova fase Geotermia 2.0 per aumentare la qualità nell'impatto della geotermia sulle matrici ambientali, favorire lo sviluppo di centrali di piccole dimensioni alimentate da media entalpia e favorire il miglioramento della logistica.
- A ottobre 2017 è stato inaugurato un impianto pilota per produrre alga spirulina mediante energia geotermica.

2. Economia circolare ed efficientamento energetico

- Sono in corso interventi per promuovere l'efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (per le risorse relative ad immobili nel Parco della Piano vedi il PR 1); per gli immobili delle imprese sono stati impegnati 11,4 mln.; per i progetti relativi agli immobili pubblici sono stati impegnati 49,2 mln..
- *Nell'ambito dei Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7) è stato impegnato 1 mln. per finanziare 3 progetti per la promozione della eco-efficienza e per la riduzione dei consumi di energia.*

Rifiuti

- *In attuazione del Piano regionale rifiuti e bonifiche sono stati stanziati 46,4 mln. e impegnati 39,2 mln..*
- *A luglio 2019 la Giunta ha approvato l'informativa al Consiglio su una modifica del PRB per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti. Si tratta di una modifica puntuale per rimediare la mancata realizzazione del termovalorizzatore di Case Passerini, evitando ritardi nella razionalizzazione della dotazione impiantistica necessaria a chiudere il ciclo dei rifiuti urbani. A fine settembre 2019 la Giunta ha approvato il Documento di avvio del procedimento di modifica del PRB.*

3. Miglioramento della qualità dell'aria

- A novembre 2017 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio (modificata a gennaio 2018) relativa al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). A luglio 2018 il Piano è stato approvato dal Consiglio regionale.

4. Controllo sugli impianti termici

- A dicembre 2016 la Giunta ha stabilito che la funzione regionale di verifica e controllo sugli impianti termici è esercitata nel 2017 attraverso le società affidatarie della funzione, nelle quali la Regione è subentrata nelle quote di maggioranza, e ha individuato le società, ricomprese nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Toscana approvato dal Consiglio a ottobre 2017; in attuazione del Piano, a gennaio 2018 la Giunta ha deciso di procedere alla fusione delle società in ARRR. Per il controllo degli impianti termici nel 2017-2018 sono stati impegnati 17,4 mln.. Ad aprile 2018, la Giunta ha approvato gli indirizzi per le attività delle società energetiche nelle more della conclusione del processo di fusione per incorporazione in ARRR previsto dal Piano di razionalizzazione della Regione Toscana, Il procedimento di fusione si è concluso con effetti giuridici a decorrere dal 31/12/2018 (le 7 società energetiche sono state incorporate in ARRR Spa e cancellate).

5. Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT)

- Il PSR 2014-2020 finanzia i PIT - Progetti Integrati Territoriali per 11,3 mln. (di cui 3 mln. riservati ai PIT della Piana Fiorentina); 1,2 mln. la quota regionale impegnata nel 2017. La graduatoria, approvata a ottobre 2017, è stata prorogata al dicembre 2018 (vedi anche PR 1).

6. Interventi di riqualificazione ambientale

- A gennaio 2018 la Regione Toscana, i Ministeri dello sviluppo economico e dell'ambiente, il Comune di Piombino e Invitalia e gli altri soggetti interessati, hanno avviato la fase operativa dei lavori di bonifica del sito di Piombino.
- A maggio 2018 la Regione e MATTM hanno firmato il nuovo accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara; per l'attuazione sono disponibili 22,5 mln. (1,5 mln. regionali e 21 mln. provenienti dal FSC 2014-2020). A settembre 2018 sono iniziate le indagini e il monitoraggio delle acque delle aree ex SIN/SIR di Massa Carrara.
- *Il FSC 2014-2020 prevede anche 30,3 mln. per il SIN di Orbetello (la Giunta ha approvato l'accordo di programma a marzo 2018; sono disponibili altri 4,2 mln. di risorse non impegnate) e 10,6 mln. (più 1,8 mln. regionali e altri 579 mila euro) per 6 interventi di bonifica nei Comuni di Piteglio, Volterra, Montescudaio, Chiusdino, Follonica/Scarolino, Isola del Giglio.*
- Da settembre 2017 sono stati impegnati oltre 486 mila euro per i lavori di bonifica in località Poggio Gagliardo nel comune di Montescudaio (PI), conclusi a dicembre 2017 (a gennaio 2018 sono state concluse anche le lavorazioni di rifinitura dell'impianto; il collaudo finale dei lavori è stato consegnato entro giugno 2018).
- A luglio 2019 sono stati impegnati 2,5 mln. per gli interventi necessari e prodromici alla realizzazione di un impianto dissalatore nel Comune di Capoliveri, località Mola; è previsto un costo complessivo di 14,6 mln., di cui 6,5 a carico di Autorità idrica toscana, e 5,9 mln. a carico di fondi pubblici (statali e regionali; la Regione ha già erogato 482 mila euro nel 2017 e 2018).
- A ottobre 2017 sono stati impegnati quasi 5,5 mln. per l'attuazione del Piano straordinario per la depurazione.

14. RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Le politiche regionali nel settore si attuano sia tramite il coordinamento e la promozione degli interventi (in collaborazione con Università e centri di ricerca), sia tramite la promozione dell'innovazione, della ricerca industriale e trasferimento tecnologico allo scopo di generare ricadute positive sul sistema economico. La Regione dispone a tal fine delle risorse del proprio bilancio e dei fondi europei e statali, anche nell'ambito dell'attuazione del Piano regionale dello sviluppo economico e dell'Atto di indirizzo per la ricerca e innovazione (alcuni interventi sono attuati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale). In particolare, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati assegnati complessivi 272,9 mln. (di cui 242,2 mln. impegnati) per il sostegno alla ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese.

Tra gli obiettivi individuati dal PRS 2016-2020: la promozione della capacità competitiva delle imprese; il supporto alle start-up innovative; il potenziamento del sistema del trasferimento tecnologico; il supporto all'inserimento di giovani ricercatori all'interno delle imprese; il trasferimento dei risultati prodotti dalla ricerca pre-clinica e clinica.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a ottobre 2016, firmato un protocollo di intesa per il sistema del trasferimento tecnologico della Toscana costiera;
- a settembre 2017, approvati gli indirizzi per la razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica di gestione di infrastrutture di trasferimento tecnologico.
- a maggio 2019 approvato un Protocollo d'intesa con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) per aumentare la capacità di attrazione della ricerca nel territorio toscano;
- con LR 57/2019 disciplinato il "Sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico", per dotare il sistema economico di un'unica struttura gestionale per il trasferimento.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico	355.906	294.152	319.165	277.063
2. Alta formazione e ricerca Università - imprese	9.870	7.050	5.089	5.089
3. Ricerca preclinica e clinica	46.436	25.236	13.478	12.048
TOTALE	412.212	326.438	337.732	294.200

1. Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico

- Sul bando FAS Salute 2014 nel periodo 2015-2018 sono stati finanziati progetti di ricerca nel settore sanitario con 24,5 mln., interamente impegnati e liquidati per 18,1 mln.; nel 2017 approvato il Piano operativo per la valorizzazione del Polo tecnologico Scienze della Vita di Siena (vedi anche PR 19).
- Per sostenere lo start-up di piccole imprese giovanili dei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie nonché delle imprese innovative, per il 2016-2020 sono stati destinati 7,8 mln. (ad oggi impegnati 5,5 mln.). A marzo 2019 approvato l'elenco dei progetti ammessi sul secondo bando, ultimo trimestre 2018; a giugno 2019 approvata la graduatoria dei progetti del primo trimestre 2019. Al 30/06/2019 risultano complessivamente finanziati 35 progetti. (vedi anche PR 1 e 16).
- Nell'ambito del bando FAR-FAS 2014, per progetti di ricerca su nuove tecnologie nei settori energia, fotonica, ICT, robotica e altre tecnologie abilitanti risultano finanziati 20 progetti per i quali dal 2014 sono stati complessivamente impegnati 37,4 mln.. Nel corso del 2018 sono state scorse le graduatorie del Bando utilizzando risorse POR-FESR e risorse regionali; impegnati 7,9 mln. per il 2018-2020.
- Per il sostegno agli interventi in Ricerca e sviluppo (R&S) delle imprese toscane, dal 2015 sono stati impegnati 161,3 mln. per finanziare progetti di imprese, anche appartenenti alla filiera "green". Complessivamente, per la realizzazione di tutte le attività previste dall'intervento "Ricerca e sviluppo" ad oggi risultano impegnati 200 mln.. In particolare, risultano finanziati: 1.072 progetti sulla linea 1.1.5a1 del FESR (progetti di ricerca e sviluppo delle PMI); 67 progetti sulla linea 1.1.5a2 (progetti filiera green); 41 progetti sulla misura 1.1.5a3 (aiuti agli investimenti R&SI).
- Sul bando 2016 per i gestori dei Distretti Tecnologici risultano impegnati 2,2 mln. per finanziare 8 progetti, per un investimento di 4,6 mln. (nel 2018 approvato un bando per selezionare due nuovi soggetti gestori). L'intervento è finanziato complessivamente con 3,1 mln. (ad oggi impegnati 2,9 mln. per il periodo 2016-2020).
- Le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020 finanziano progetti di microinnovazione presentati da MPMI. A ottobre 2018 approvati i nuovi bandi per acquisire servizi per l'innovazione e progetti innovativi strategici o sperimentali; destinati 43,8 mln. (40 mln. impegnati per 1.245 i progetti finanziati). Entro fine 2019 è prevista l'attivazione di un Accordo di programma per il rilancio competitivo dell'Area costiera livornese (vedi anche PR 1).
- Per azioni a sostegno di progetti di investimento di carattere strategico di carattere territoriale e/o settoriale o di filiera, dal 2016 sono stati sottoscritti numerosi Accordi di Programma e Accordi di Investimento (Galileo, Hitachi rail",...). In particolare, nel 2019 sono stati sottoscritti gli Accordi di Innovazione Pharma Integration, Ineos, Esa elettronica, Sei Toscana e Fendi, per un ammontare complessivo di risorse pari a 11,8 mln..
- Per sostenere infrastrutture per la ricerca (azione 1.5.1 del POR CreO FESR 2014-2020) sono stati finanziati 10 progetti presentati da 10 organismi di ricerca pubblici per un contributo di 4,6 mln. e 9 mln. di investimento.
- Nel 2018 avviata l'attuazione dell'Accordo di programma per il potenziamento del laboratorio per combustioni turbo gas situato nel Comune di Radicondoli (SI) (costo totale 4 mln., di cui 3 mln. di finanziamento regionale).
- Da novembre 2017 è attivo "Cantieri 4.0", un nuovo supporto informativo per le imprese toscane. A gennaio 2019: approvato un Accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Pisa/Dipartimento di Ingegneria dell'informazione; definiti gli elementi essenziali per l'Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di ricerca riferibili alla Strategia regionale Impresa 4.0.
- A dicembre 2017 liquidati 8 mln. per acquisire l'immobile destinato ad ospitare il "Centro ricerche ed alta formazione"; per la gestione del centro, ad agosto 2018 definito l'Accordo di programma con il Comune di Prato.
- Nel 2017 firmato l'Accordo di programma per realizzare il nuovo liceo a Sesto Fiorentino e attivare sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con l'Università di Firenze; nel 2019 è stata posticipata la data della progettazione esecutiva, l'esecuzione dei lavori è prevista per il 2020/2021. Il costo totale dell'intervento è 17,5 mln. (9,9 mln. la quota regionale, interamente impegnata).
- Per il sostegno alle attività collaborative di R&S, in attuazione dell'azione 1.1.4b del POR FESR, sono stati destinati 1,5 mln. e impegnati 623 mila euro. In particolare, nel 2019 approvati: un avviso pubblico per un progetto congiunto di ricerca-intervento mediante manifestazione di interesse su imprese della filiera turismo; un accordo di collaborazione con l'Università di Pisa per analisi tecnologie 4.0 e loro impatto sulle PMI delle principali filiere.
- Attivato a luglio 2019 un Accordo di collaborazione per la cybersecurity a supporto delle imprese toscane e dei professionisti (destinati 110 mila euro).
- Nel 2019 attivato un progetto per potenziare il Polo tecnologico di San Giuliano, per il quale è previsto un Accordo con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, al momento in fase di svolgimento (destinati 225 mila euro).
- Prevista da novembre 2019, la realizzazione di un intervento di sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, in attuazione della LR 57/2019.

2. Alta formazione e ricerca Università – imprese

- La Regione finanzia progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca; sull'avviso pubblico del 2017, sono stati impegnati 5,1 mln. per finanziare 191 assegni di ricerca. A dicembre 2018 approvati gli elementi essenziali per un nuovo avviso; destinati 4,7 mln. per l'annualità 2019-2020. (vedi anche PR 16).
- Nel 2019 approvato il bando per il finanziamento di assegni di ricerca in ambito culturale che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione obbligatoria tra Organismi di Ricerca e operatori della filiera culturale e creativa regionale, promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza assicurando la crescita professionale degli assegnisti. Destinate risorse per 4,7 mln. (biennio 2019-2020). (vedi anche PR 16).

3. Ricerca preclinica e clinica

- In tema di ricerca clinica e preclinica a dicembre 2017 è stato approvato l'Accordo di collaborazione con Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR 2018-2020, contestualmente al Programma di attività 2018; il Programma di attività 2019 è stato approvato a maggio 2019. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2021 ammontano a 46 mln., di cui 13,5 mln. impegnati. (vedi anche PR 19).

Altri interventi

- Nel corso del 2018 approvati: a giugno un Accordo di programma per completare il Polo tecnologico di Pontedera; a luglio un Protocollo per la sperimentazione di tecnologie riconducibili al settore manifatturiero in ambiente 5G; a settembre un Accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto di Biometeorologia di Firenze.

15. GRANDI INFRASTRUTTURE REGIONALI E NAZIONALI, ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ INTEGRATA

Per garantire la qualità e l'efficienza della rete infrastrutturale la Regione promuove la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, lo sviluppo dei sistemi di mobilità sostenibile. Finanzia e coordina inoltre gli interventi in materia di sicurezza stradale; opera per rinnovare il materiale rotabile sulle linee ferroviarie regionali e il parco autobus delle aziende di trasporto; sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali e la riqualificazione dei porti turistici; l'adeguamento del sistema infrastrutturale e dei servizi degli aeroporti.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 30/2017 per la continuità territoriale dell'Isola d'Elba;
- la LR 68/2017, che introduce norme transitorie in materia di trasporto pubblico locale per permettere alla Regione di gestire il servizio sull'intero ambito regionale mediante la stipula di un contratto di concessione;
- la LR 33/2018 che prevede disposizioni procedurali in materia di viabilità regionale e accordi di programma per opere pubbliche di interesse strategico regionale;
- la LR 41/2019, di modifica della LR 42/1998", per dare attuazione al RD 148/1931, che prevede la costituzione di un Consiglio di disciplina presso ciascuna azienda di trasporto per i procedimenti relativi alle sanzioni disciplinari.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	337.545	255.128	249.524	249.524
2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico	3.487.134	2.287.571	2.820.009	2.244.179
3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	115.873	89.184	94.673	89.084
4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale	56.590	45.567	48.962	44.787
TOTALE	3.997.143	2.677.449	3.213.168	2.627.574

1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale

- Sono in corso i lavori per l'ampliamento a tre corsie dell'autostrada A1 (il tratto Barberino-Firenze Nord risulta realizzato al 68,9%; il tratto Firenze Nord – Firenze Sud al 94,8%; il tratto Firenze Sud-incisa Valdarno al 15,9%); (vedi anche PR 1).
- A gennaio 2018 la Regione ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera per i lavori di realizzazione della terza corsia dell'autostrada A11 nel tratto Firenze – Pistoia ed opere di adeguamento dello svincolo di Peretola. A giugno 2018 il MIT ha perfezionato l'Intesa Stato – Regione. Autostrade ha concluso la progettazione esecutiva. È in fase di sottoscrizione la convenzione con il MIT per la realizzazione dell'intervento. A breve dovrebbe partire la gara di appalto per l'assegnazione dei lavori. (vedi anche PR 1).
- Sono in corso i lavori sulla E78 (risultano ultimati e in esercizio 159 Km). Tutto il maxi lotto di quasi 12 Km tra Civitella Paganico e Monticiano è ultimato e transitabile. A luglio 2019 il CIPE ha approvato il progetto definitivo del lotto 9 (adeguamento a quattro corsie di 11,8 Km della SS 223 "di Paganico" per un importo di 162 milioni).
- Il progetto del corridoio tirrenico (A12), definito nel 2017 mediante un confronto con i soggetti interessati, prevede la realizzazione di due carreggiate distinte, l'eliminazione di svincoli a raso e la realizzazione di complanari.
- Per interventi sulle strade regionali, compresa la FI-PI-LI e le misure di risanamento acustico, rispetto alle risorse previste per gli interventi in corso e programmati, 201,9 mln., dal 2002 sono stati impegnati 198,1 mln..

- Da novembre 2016 sono stati impegnati 8,5 mln. per numerosi interventi sulla viabilità locale (previa sottoscrizione di specifici accordi).
- La Regione concorre al pagamento degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione da parte di RFI di un mutuo ventennale di 200 mln. per la realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia – Lucca e alle opere propedeutiche e connesse allo scavalco ferroviario di Livorno ed al collegamento ferroviario in Garfagnana (massimo 12,5 mln. per 20 anni). A marzo 2019 la Regione Toscana e RFI hanno firmato l'Accordo quadro per la realizzazione delle opere collaterali al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca-Pisa, tratta Pistoia-Lucca.

2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico

- Nel 2019 si è conclusa la fase di gestione dei servizi di trasporto su gomma in ambito regionale correlata alla vigenza del "contratto ponte", sottoscritto a dicembre 2017 con validità per il biennio 2018-2019; a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia UE avvenuta a marzo 2019, espressa sulla partecipazione di uno dei due concorrenti alla gara, la Regione Toscana ha proceduto (aprile 2019) all'aggiudicazione definitiva della gara sul lotto unico regionale e sono state contestualmente riavviate le attività propedeutiche da parte dell'aggiudicatario ai fini del subentro nel servizio; entro la fine di novembre è attesa la relativa sentenza del Consiglio di Stato. A partire dal 2020, il servizio sarà gestito nell'ambito del contratto di concessione correlato alla gara per il lotto unico regionale dei servizi su gomma. L'affidamento prevede un valore complessivo di 2,7 mld. (3 mld. considerando l'IVA).
- Per garantire i servizi ferroviari la Regione ha firmato il nuovo contratto di servizio con Trenitalia (luglio 2016) e con TFF (maggio 2017). Ad aprile 2019, a seguito della sentenza del TAR Toscana pubblicata a gennaio 2019, ha confermato la volontà di procedere ad un nuovo affidamento diretto del servizio ferroviario regionale a Trenitalia, mediante un nuovo contratto di servizio fino al 2033 di durata quindicennale dal momento della sottoscrizione. Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno inoltre firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici; a gennaio 2019 è stato firmato il rinnovo del contratto con LFI (ex RFI).
- Dal 2016 sono stati impegnati 592 mln. per interventi trasversali sui servizi di TPL ferro e gomma, quasi 1,1 miliardi per i servizi ferroviari e 1,1 miliardi per i servizi di TPL. Per quanto riguarda il rinnovo dei bus: 8,7 mln. (DM 209/2016) sono stati impegnati tra il 2017 e il 2018 per cofinanziare l'acquisto di 76 nuovi bus; a dicembre 2018 sono stati impegnati 3 mln. (regionali) per rinnovare il parco autobus extraurbano e 10,4 mln. (DM 25/2017) per cofinanziare l'acquisto di 84 bus extraurbani; a giugno 2019 è stato approvato l'aggiornamento del piano di rinnovo degli autobus e sono stati impegnati 9 mln. (risorse POR FESR 2014- 2020).

3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana

- Per supportare la realizzazione della nuova darsena (Piattaforma Europa) a Livorno la Regione ha destinato un finanziamento straordinario (massimo 12,5 mln. l'anno per venti anni) per concorrere al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità portuale di Livorno.
- La Regione finanzia inoltre le opere propedeutiche e connesse allo scavalco ferroviario di Livorno ed al collegamento ferroviario in Garfagnana (vedi sopra).
- A novembre 2017 le Regioni Toscana e Emilia Romagna e RFI hanno firmato un protocollo (aggiornato a marzo 2018) per l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale della linea Bologna-Prato, prioritario per il collegamento dei porti dell'area logistica costiera toscana verso il centro e il nord Europa; da febbraio 2018 sono iniziati interventi propedeutici al potenziamento, proseguiti anche nella prima metà del 2019.*
- A maggio 2019 la Regione Toscana, RFI, MIT, Autorità di sistema portuale Mar Tirreno settentrionale, Interporto A. Vespucci hanno firmato un accordo che prevede quattro grandi opere ferroviarie, da realizzare entro il primo trimestre 2022, per migliorare i collegamenti di porti e ferrovie della Toscana con i grandi corridoi ferroviari europei dedicati al trasporto delle merci. Per lo scavalco ferroviario del porto di Livorno è stimato un costo di 27 mln. (20,2 mln. regionali).
- A febbraio 2018 è stato firmato l'accordo di programma con l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale per realizzare il Progetto Waterfront nel porto di Marina di Carrara: il costo di oltre 35 mln. è sostenuto dalla Regione con 15 mln., dallo Stato con 8,2 mln. e dall'Autorità portuale con 12,2 mln..
- La Regione sostiene gli investimenti a favore del Porto di Piombino con un contributo straordinario (3 mln. l'anno per 20 anni per la contrazione di un mutuo a copertura della quota capitale più gli interessi) a favore dell'Autorità portuale nazionale. A giugno 2019 Regione e Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale hanno firmato un accordo di programma per la realizzazione di ulteriori interventi sul Porto, concernenti la realizzazione di un'area di business per la logistica industriale (a luglio sono stati impegnati 18,2 mln.).
- Dal 2016 sono stati impegnati 5,7 mln. per i porti di interesse regionale (2,3 mln. per la banchina commerciale a Viareggio), dal 2013 6,7 mln. per l'adeguamento delle vie navigabili e dal 2016 1,8 mln. per i lavori di ampliamento del piazzale ovest dell'aeroporto Vespucci di Firenze.

4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale

- Sono corso di realizzazione il sistema integrato del percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica (dal 2014 impegnati complessivamente 24 mln., di cui 7,3 mln. di fondi regionali e 2 mln., inerenti il Piano nazionale della sicurezza stradale) e la Ciclopista Tirrenica (per il 78% realizzata; finanziata anche nell'ambito del progetto UE INTENSE). Ad aprile 2019 il MIT e le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato un protocollo d'intesa per progettare e realizzare la Ciclovía Tirrenica; la Regione Toscana, in qualità di capofila, dovrà realizzare lo studio di fattibilità tecnico economica di tutto l'itinerario (sono stati stanziati circa 1,2 mln.; per i primi lotti funzionali della ciclovía sono stati stanziati dal MIT 15 mln.).

- Nell'ambito del POR FESR 2014-2020: a dicembre 2017 sono stati impegnati 2,8 mln. (di cui 1 mln. sul 2020) per 9 progetti di mobilità urbana sostenibile (incremento della mobilità dolce: piste ciclopedonali, piste ciclabili in ambito urbano); ad agosto 2017 sono stati ammessi alla fase di co-progettazione 2 progetti per 3,7 mln. (impegnati nel 2018) nell'ambito delle azioni integrate per la mobilità.
- A giugno 2019 è stato approvato un elenco di progetti per utilizzare le risorse FSC 2014-2020 per il Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica (suddivisi 7,6 mln.).
- *In attuazione dei Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7) sono disponibili 4,9 mln. (impegnati 4,3 mln.) per finanziare 5 progetti per la mobilità sostenibile.*
- A marzo 2017 è stata inaugurata la navetta elettrica veloce ad alta frequenza (Pisa Mover) che collega la stazione di Pisa centrale, i parcheggi scambiatore (fermata intermedia) e l'aeroporto Galilei.
- A luglio 2017 sono stati impegnati 2,8 mln. per 54 progetti di sicurezza stradale. A luglio 2019 sono state approvate le graduatorie dei potenziali soggetti beneficiari del nuovo bando per il miglioramento della sicurezza stradale; per l'attuazione sono disponibili 4 mln. (a valere sull'annualità 2020).
- Per le iniziative di infomobilità complessivamente sono stati impegnati 5,6 mln. (annualità 2016-2021).

16. GIOVANISÌ

La Toscana già dal 2011 ha deciso di investire in maniera trasversale e innovativa sui giovani, dando vita al Progetto Giovanisì. Il PRS ha scelto di dare continuità a questa politica attraverso uno specifico Progetto regionale che contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi: promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, con particolare riferimento all'autonomia abitativa; attivare percorsi di formazione e crescita personale e professionale per i giovani al fine di renderli cittadini attivi della realtà toscana, favorendo esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva (servizio civile); potenziare le opportunità legate al diritto allo studio e all'alta formazione e promuovere la qualificazione dell'istruzione terziaria attraverso esperienze all'estero, al fine di incentivare la professionalizzazione e l'occupabilità dei giovani; favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro con la costruzione di percorsi di orientamento, di qualificazione di istruzione terziaria; qualificare l'offerta di istruzione tecnica e professionale attraverso il potenziamento delle attività dei Poli Tecnico-professionali, la promozione dei corsi di Istruzione e formazione professionale e dell'alternanza scuola-lavoro; promuovere l'autoimprenditorialità dei giovani attraverso agevolazioni finalizzate alla creazione di impresa; promuovere azioni trasversali capaci di rispondere ai bisogni emergenti nelle giovani generazioni rilevati attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati.

Dato il suo carattere trasversale, numerosi interventi attuativi del Progetto Giovanisì sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Emancipazione giovani	13.906	11.906	13.900	11.903
2. Cittadinanza attiva	28.987	28.987	26.164	26.164
3. Alta formazione e diritto allo studio universitario	250.525	241.285	229.011	223.472
4. Inserimento nel mondo del lavoro	99.542	89.991	94.627	87.782
5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	138.478	94.450	110.033	89.642
6. Attività imprenditoriale	102.162	89.656	90.626	81.579
7. Azioni trasversali	10.856	9.856	10.755	9.755
TOTALE	644.456	566.131	575.116	530.296

1. Emancipazione giovani

- Contributi affitti: sul sesto bando sono state presentate 1.703 domande, di cui 869 sono state ammesse al contributo; sono stati finanziati 549 contratti di locazione (impegnati quasi 6 mln.). Dal 2012 emanati 6 bandi e impegnati 38,5 mln.; a settembre 2019 risultano complessivamente finanziati 4.688 contratti di affitto e i giovani coinvolti sono stati 6.014. A ottobre 2019 è stato approvato il settimo bando, per cui sono disponibili 6 mln. nel triennio 2019-2021.

2. Cittadinanza attiva

- Il servizio civile regionale è una misura rivolta ai giovani di età compresa tra i 18 ed i 29 anni che dal 2015 è finanziata con fondi comunitari (FSE e Garanzia Giovani). Complessivamente per il 2016-2019 sono state assegnate risorse per circa 28 mln., impegnate per 25 mln..

3. Alta formazione e diritto allo studio universitario

- Per garantire il diritto allo studio, la Regione finanzia, tramite l'ARDSU finanziamenti borse di studio e servizi agli studenti; per l'a.a. 2019-20 le risorse destinate sono 40,8 mln. gli impegni sono stati 25,3 mln.. Per l'a.a. 2018-2019, i beneficiari delle borse di studio sono oltre 14 mila.
- Per quanto riguarda il Progetto Carta regionale unica dello studente, nel 2018 è iniziata la distribuzione della carta. Si è lavorato per l'ampliamento delle offerte ed opportunità culturali da offrire agli studenti (accordi con teatri, musei) ed avviata una sperimentazione (rinnovata nel 2019) sull'area fiorentina per i trasporti pubblici (gli studenti

fruiscono di un abbonamento a bus e tramvia al costo scontato di 48 euro annui, gratis per i borsisti DSU; il 92% degli studenti dell'Università di Firenze ha aderito all'iniziativa).

È stato inoltre sottoscritto accordo con l'Assessorato alla Salute per l'erogazione agli studenti di servizi ed interventi in materia sanitaria e di educazione alimentare. È in corso di realizzazione una APP per informare gli studenti sugli eventi culturali con agevolazioni e consentire loro di esprimere il gradimento sugli eventi cui hanno partecipato. Sono aperti tavoli tecnici sui trasporti per le aree di Pisa e Siena.

Attraverso le "borse Pegaso", la Regione finanzia la frequenza di corsi di dottorato con carattere internazionale realizzati da Università anche in collegamento con il sistema produttivo; nel 2016-2017, sono stati impegnati 8,3 mln. (finanziate in totale 149 borse); con l'avviso del 2018 sono state finanziate 92 borse, per un investimento complessivo di 5,8 mln. Per il 2019 le borse finanziate sono 98 con un impegno totale di 6 mln.. (vedi anche PR 23).

La Regione finanzia progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca; sull'avviso pubblico del 2017, sono stati impegnati 5,1 mln. per finanziare 191 assegni di ricerca. A dicembre 2018 approvati gli elementi essenziali per un nuovo avviso; destinati 4,7 mln. per l'annualità 2019-2020. (vedi anche PR 14).

Nel 2019 approvato il bando per il finanziamento di assegni di ricerca in ambito culturale che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione obbligatoria tra Organismi di Ricerca e operatori della filiera culturale e creativa regionale, promuovono lo sviluppo di percorsi di esperienza assicurando la crescita professionale degli assegnisti. Destinate risorse per 4,7 mln. (biennio 2019-2020). (vedi anche PR 14).

4. Inserimento nel mondo del lavoro

Per i percorsi di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere sono stati impegnati circa 21 mln. per il 2017-2019 (vedi anche PR 12).

Per il sostegno della domanda e offerta di servizi educativi per la prima infanzia (a.e. 2016/17, 2017/18, 2018/19, 2019/20) sono stati impegnati 46 mln., di cui 13 mln. nel 2019; nell'a.e. 2018/2019 quasi il 37% dei bambini da 3 a 36 mesi è stato accolto nei servizi per la prima infanzia o come anticipatorio della scuola per l'infanzia. (vedi anche PR 12).

Tirocini non curricolari: gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti; attualmente sono stati impegnati circa 16,7 mln.. Per quanto riguarda i tirocini extracurricolari e praticantati dei giovani professionisti sono stati impegnati 1,8 mln. (annualità 2017-2019) (vedi anche PR 12).

5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

Per la formazione nelle varie filiere strategiche per l'economia toscana (sistemi moda, nautica e logistica, agribusiness, carta, marmo, meccanica ed energia, ICT, chimica e farmaceutica) sono stati impegnati, dal 2016, circa 33 mln. (vedi anche PR 11).

6. Attività imprenditoriali

Nel 2017 finanziate 16 domande, per un importo complessivo di 2,8 mln., per corsi di formazione professionale previsti dal PSR 2014-2020 per gli operatori delle attività agricole e forestali nonché per i giovani che intendono insediarsi per la prima volta in azienda; nel 2019 impegnati 474 mila euro. (vedi anche PR 6).

Per aiuti all'avviamento di imprese di giovani agricoltori ("Pacchetto Giovani") il PSR ha destinato 98 mln. per il bando 2015 e 26,8 mln. per il bando 2016 (lo stanziamento iniziale di 20 mln. è stato, successivamente incrementato nel 2017 e nel 2019). L'intervento è finalizzato a promuovere il ricambio generazionale con l'obiettivo di aumentare la redditività e competitività del settore agricolo. A settembre 2019 la Giunta ha stabilito che, nei bandi Pacchetto Giovani 2015 e 2016, il piano aziendale decorre dalla data di stipula del contratto di assegnazione dei contributi. (vedi anche PR 6)

I bandi PEI-AGRI selezionano progetti per attuare i Piani Strategici (PS) e gestire i Gruppi Operativi (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura; sono cofinanziati dal PSR 2014-2020 e inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovanisì. Il primo bando è stato approvato nel 2016; il secondo bando è stato approvato nel 2017, per il quale nel 2019 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria. Per la realizzazione dell'intervento è previsto un costo totale di 15,9 mln.. (vedi anche PR 6).

Per aiuti agli imprenditori agricoli che intendono investire per un migliore utilizzo della risorsa idrica e delle energie rinnovabili nelle aziende è stato approvato il bando a settembre 2018 (destinati 5 mln.); la graduatoria è stata approvata da ARTEA a marzo 2019 (vedi anche PR 6)

Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali per realizzare nelle aziende investimenti materiali ed immateriali per migliorarne la sostenibilità globale (25 mln. la dotazione finanziaria dell'intervento) (vedi anche PR 6).

Dati relativi alla Banca della Terra, gestita da Ente Terre Regionali Toscane: da novembre 2013 al 15/9/2019 sono stati inseriti 107 bandi per 150 lotti, inerenti una superficie di oltre 6.850 ettari e 108 fabbricati; il 77% dei terreni è già stato assegnato (pari a 5.276 ettari) ed il 49% dei lotti è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età. (vedi anche PR 6).

Per sostenere lo start-up di piccole imprese giovanili dei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie nonché delle imprese innovative, per il 2016-2020 sono stati destinati 7,8 mln. (ad oggi impegnati 5,5 mln.). A marzo 2019 approvato l'elenco dei progetti ammessi sul secondo bando, ultimo trimestre 2018; a giugno 2019 approvata la graduatoria dei progetti del primo trimestre 2019. Al 30/06/2019 risultano complessivamente finanziati 35 progetti. (vedi anche PR 1 e 14).

- La Regione concede finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di imprese giovanili, femminili e destinatari di ammortizzatori sociali: complessivamente, l'intervento è finanziato con 54 mln.. Per tutta la linea di azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 1.465 imprese. (vedi anche PR 10).
- Per l'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati impegnati 32 mln.. Per la linea di azione 3.4.2, dal 2015 ad oggi sono state complessivamente finanziate 1.192 imprese. (vedi anche PR 10).

7. Azioni trasversali

- Con l'iniziativa "Centomila orti urbani" è stato definito il "modello di orto urbano Toscano", sperimentato da 6 Comuni ed esteso nel 2017 ad altri 56 Comuni, con l'obiettivo di creare aree di aggregazione e di sviluppo sociale (appezzamenti di terreno da utilizzare a scopo ricreativo, didattico, di scambio sociale e intergenerazionale); le risorse complessive per il 2016-2018 ammontano a 3,3 mln., tutti impegnati. Nel corso del 2019 è previsto il completamento delle liquidazioni dei saldi del contributo a tutti i Comuni toscani. (vedi anche PR 7).
- Finanziata con 1 mln. (171 mila euro la quota regionale impegnata) la cooperazione tra aziende agricole e soggetti con finalità sociali per interventi di inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. La graduatoria, successivamente integrata a gennaio 2019, ha ammesso a finanziamento 28 domande. Ad agosto 2019 è stata incrementata la dotazione finanziaria del bando, portando le risorse disponibili a 2,6 mln.. (vedi anche PR 17).
- Le iniziative di comunicazione hanno comportato impegni per 3 mln., di cui 1,5 mln. per le annualità 2019-21.
- La Regione promuove la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo; nel 2016-2019 destinati 651 mila euro (vedi anche PR 21).

17. LOTTA ALLA POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE

Il Progetto della Toscana è finalizzato al rafforzamento della capacità di inclusione sociale del sistema regionale grazie ad un sistema di governance integrata sul territorio, in grado di coinvolgere soggetti pubblici e privati in un progetto di nuovo modello di coesione sociale finalizzato anche a costruire condizioni di contesto per la promozione delle capacità dell'individuo, oltre che dei sistemi economici e del territorio. Un'attenzione particolare è quindi dedicata all'inclusione sociale dei soggetti più deboli attraverso specifiche misure.

Il Progetto tiene inoltre conto delle rilevanti novità introdotte dalla LR 65/2014 che all'art. 62 ricomprende "l'edilizia residenziale sociale di proprietà pubblica" tra le opere di urbanizzazione secondaria, riconoscendo nell'ordinamento regionale il principio secondo cui l'alloggio sociale costituisce servizio di interesse economico generale.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 21/2016 "Riordino delle funzioni di tenuta degli albi regionali del terzo settore ai sensi della LR 22/2015.
- la LR 50/2017 che detta semplificazioni in materia edilizia adeguandosi ai decreti legislativi 126/2016, 127/2016 e 222/2016;
- la LR 2/2019, "Disposizioni in materia di edilizia pubblica (ERP) - Testo Unico", che rende la disciplina della materia più organica sotto il profilo istituzionale e gestionale.
- Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili	9.273	8.234	9.273	8.234
2. Rafforzamento della rete di protezione sociale	2.054	1.694	1.874	1.634
3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio	171	171	171	171
4. Disagio abitativo	23.660	16.220	13.040	13.040
5. Contrasto alle condizioni di disagio	2.187	1.787	1.587	1.587
TOTALE	37.345	28.106	25.945	24.666

1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili

- Sono finanziati interventi di presa in carico multi professionale per l'inclusione lavorativa di persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali; le risorse destinate per il 2018-2020 ammontano a 9,3 mln., interamente impegnate.

2. Rafforzamento della rete di protezione sociale

- A febbraio 2019 è stato approvato un Accordo di Collaborazione triennale 2019-2021 con il CESVOT per consolidare e potenziare le azioni sviluppate con i precedenti Accordi (sono previsti 120 mila euro per ciascuna annualità, già impegnati).
- Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sociale, tra il 2016 e il 2019 sono stati presentati rapporti su una serie di percorsi in ambito sociale, in particolare si segnalano il Rapporto sulla disabilità, sulla violenza di genere, sulla povertà in Toscana e sullo sport; le risorse destinate per il 2016-2019 ammontano a oltre 1 mln., di cui 866 mila euro impegnati.

3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio

- Finanziata con 1 mln. (171 mila euro la quota regionale impegnata) la cooperazione tra aziende agricole e soggetti con finalità sociali per interventi di inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. La graduatoria, successivamente integrata a gennaio 2019, ha ammesso a finanziamento 28 domande. Ad agosto 2019 è stata incrementata la dotazione finanziaria del bando, portando le risorse disponibili a 2,6 mln.. (vedi anche PR 16).

4. Disagio abitativo

- Sono stati istituiti due fondi, uno nazionale (destinato alle aree ad alta densità abitativa) ed uno regionale, per gli inquilini morosi incolpevoli. Dal 2011 a fine settembre 2018 sono stati impegnati quasi 35,8 mln. (16,8 mln. statali e quasi 19 mln. regionali).
- A maggio 2019 la Giunta ha approvato, per l'anno 2019 e successivi, i criteri di riparto del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, le modalità di predisposizione dei bandi comunali e le conseguenti procedure amministrative. Per il 2017-2018 sono stati impegnati 10 mln..
- Attuazione della L 80/2014 sul recupero di immobili e alloggi di ERP: dal 2015 sono stati impegnati oltre 30,6 mln. di cui 6 mln. per il ripristino degli alloggi e quasi 24,6 mln. per la manutenzione.
- Progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione (LR 65/2010): dal 2017 sono stati impegnati 55,9 mln..
- Piano nazionale di edilizia abitativa. Nel 2017 sono stati impegnati quasi 3,5 mln. per realizzare 26 alloggi ad Arezzo, località Pesciola, 250 mila euro per realizzare 15 alloggi a Prato, 150 mila euro per realizzare 11 alloggi a Montemurlo e 136 mila euro per realizzare 8 alloggi a Villafranca Lunigiana. Nel 2018 sono stati impegnati: 1,5 mln. per realizzare 9 alloggi nel Comune di Rufina (FI), loc. Scopeti; quasi 4 mln. per realizzare 21 alloggi nel Comune di Grosseto; quasi 4 mln. per realizzare 30 alloggi nel Comune di Pisa, loc. Pietrasantina.
- Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile: nel 2017 sono stati impegnati quasi 5,2 mln. di cui 3,7 mln. nel Comune di Massa (Area ex Mattatoio Comunale) e quasi 1,5 mln. nell'ambito dell'intervento di realizzazione di 66 alloggi a Pisa. A maggio 2019 sono stati impegnati: 860 mila euro per realizzare opere di urbanizzazioni secondarie a Massa (Area ex Mattatoio Comunale); 289 mila euro (2,9 mln. dal 2013) per 22 alloggi nel Comune di Monsummano Terme (loc. Candalla-Quartiere Orzali); 74 mila (148 mila dal 2015) per demolire 48 alloggi nel Comune di Pisa (loc. Sant'Ermete).
- Piano straordinario per l'edilizia sociale - Misure straordinarie urgenti e sperimentali. Dal 2010 sono stati impegnati 111,1 mln.. Nel 2019 la Regione ha stanziato altri 15 mln. per acquistare abitazioni già costruite, immediatamente utilizzabili, da destinare ai Comuni per fronteggiare l'emergenza abitativa.

5. Contrasto alle condizioni di disagio

- Ad agosto 2019 è stato approvato il programma 2019-2021 degli interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari; per il periodo sono disponibili 950 mila euro, di cui 350 impegnati per il 2018-2019.
- Il progetto Rete regionale inclusione persone senza dimora finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sul PON Inclusione e PO I FEAD per interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e condizione di senza dimora è stato approvato al luglio 2018 per un finanziamento 1,7 mln.; per il 2019 sono stati impegnati 571 mila euro. A giugno 2019 tutti i partner hanno avviato le attività progettuali.

18. TUTELA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI

La Regione Toscana ha sempre sostenuto i diritti di cittadinanza e il sistema di welfare quale patrimonio di diritti e doveri propri della persona e si pone l'obiettivo di mettere in atto politiche di rispetto dei principi di libertà, di dignità e di garanzia dell'uguaglianza e delle pari opportunità. Il Progetto interessa le fasce deboli dei cittadini, ivi comprese le famiglie con persona con disabilità e anziani non autosufficienti, le persone svantaggiate e a rischio di discriminazione, i bambini e gli adolescenti, i cittadini con problemi di dipendenza e disagio mentale e la popolazione detenuta negli istituti penitenziari del territorio toscano.

Queste le risorse stanziate e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Interventi rivolti al tema della disabilità	64.437	61.988	63.310	61.757
2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza:	183.823	175.028	171.370	169.963
3. Integrazione socio-sanitaria	2.171	2.171	1.889	1.889
4. Sistema delle politiche sociali	13.925	11.445	11.400	11.400
5. Interventi per la tutela dei consumatori / 5bis. Interventi per rafforzare le politiche di genere	6.971	5.511	5.484	5.484
6. Promozione di welfare integrativo	71	71	71	71
TOTALE	271.399	256.215	253.525	250.565

1. Interventi rivolti al tema della disabilità

- Il portale regionale sulla disabilità ("Toscana Accessibile"), presentato ufficialmente nel 2015, è aggiornato semestralmente dal gruppo di redazione e attraverso il coordinamento del tavolo interdirezionale che coordina anche la Conferenza regionale annuale sulla disabilità (a marzo 2019 si è tenuta la quarta).
- Anche per il 2019 sono state assegnate le risorse di 9 mln. annui per la gestione del progetto vita indipendente. Complessivamente per il 2016-2019 sono stati assegnati 36 mln., interamente impegnati; nel 2016-2018, finanziati 2.458 progetti.
- In attuazione della LR 82/2015, la Regione eroga un contributo annuale di 700 euro a favore delle famiglie con figli minori disabili; le risorse 2016-2019 ammontano a 6,8 mln., interamente impegnati e liquidati.
- In attuazione del POR FSE 2014-2020, è stato approvato il bando "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili" con un finanziamento 2016-2018 di 14,5 mln., interamente impegnate e liquidate per 12,5 mln.; al 31/12/2018 le attività dei progetti sono tutte concluse. A febbraio 2018 approvato un nuovo bando per 7,8 mln.; a novembre 2018 approvato l'elenco dei progetti.

2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza

- Concluso nel 2019 il terzo anno di sperimentazione del progetto Pronto Badante a livello regionale che ha offerto alle famiglie un sostegno economico per la persona anziana; le risorse impegnate per le tre annualità ammontano a circa 10 mln.; da marzo 2016 a marzo 2019 ricevute oltre 55.000 telefonate al numero verde, effettuate 18.800 visite domiciliari, attivati 12.513 libretti famiglia/voucher. Alla luce degli esiti positivi delle sperimentazioni, a gennaio 2019 la Giunta ha dato prosecuzione e stabilità agli interventi con l'approvazione del progetto annuale "Pronto Badante Toscana"; stanziati 3,1 mln. per il 2019-2020, quasi interamente impegnati.
- Per il sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura, rivolti a persone con limitazione dell'autonomia, le risorse destinate per il 2017-2021 sono pari a 21,3 mln., di cui 9 impegnati.
- Per quanto riguarda il tema della non autosufficienza ai sensi della LR 66/2008, le risorse 2016-2018, di 149,4 mln., sono state interamente impegnate e liquidate per 144,9 mln.. Si segnalano inoltre gli interventi per l'assistenza domiciliare ai malati di SLA e persone con gravissima disabilità: dal 2015 al 2018 sono stati impegnati 8 mln..

3. Integrazione socio-sanitaria

- A luglio 2018 è stato approvato il Piano di contrasto regionale al gioco d'azzardo, con una destinazione complessiva di risorse statali di circa 3,2 mln.; a ottobre 2018 è stato erogato l'acconto del 60% delle risorse assegnate.
- Per la qualità della vita in carcere, nel 2018 sono stati approvati due Accordi tra Regione Toscana e Amministrazione Penitenziaria per promuovere opportunità lavorative per i detenuti (stanziati 100 mila euro) e rilevare eventuali criticità nell'erogazione di prestazioni sanitarie (stanziati 120 mila euro). Inoltre ad aprile 2018 approvato il Piano regionale per la prevenzione del suicidio nel sistema penitenziario per adulti e a settembre il Piano regionale sulla prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi minorili.
- *In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7) risultano impegnati 5,7 mln. per finanziare 4 progetti per servizi socio-sanitari in favore di vari Comuni.*

4. Sistema delle politiche sociali

- Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva nel 2019 sono stati finanziati 27 progetti per un totale di 2,1 mln. (interamente impegnati); per il 2020-2021 sono stati destinati 2,5 mln..
- *Nell'ambito dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7) risultano impegnati 3,3 mln. per finanziare 5 progetti per la riqualificazione di impianti sportivi, in favore di vari Comuni.*
- In tema di progetti di investimento sociale (costruzione e riqualificazione di strutture destinate ai servizi alla persona per anziani, disabili, minori, immigrati,...) per il 2016-2018 impegnati 4,3 mln.; a maggio 2019 è stato approvato il bando 2019, destinando 1,8 mln., quasi interamente impegnati. Inoltre, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 al 15/9/2019 risultano impegnati 29,2 mln. per 38 progetti; in particolare per interventi nelle aree di svantaggio geografico sono state impegnati 8 mln. per 9 progetti.
- In tema di accoglienza prosegue l'impegno della Regione per la tutela dei minori e il sostegno ai nuclei familiari; le risorse destinate per il 2019 ammontano a 1,4 mln., interamente impegnati.
- *In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7) risultano impegnati 11,1 mln. per finanziare 16 progetti per funzioni sociali/spazi start up, in favore di vari Comuni.*

5. Interventi per la tutela dei consumatori – 5bis Interventi per rafforzare le politiche di genere

- Le risorse 2016-2018 per la tutela dei consumatori ammontano a 886 mila euro interamente impegnati e liquidati. Ad aprile 2019 sono state impegnate le risorse 2019, pari a 88 mila euro ed avviati i controlli.
- Per il 2016-2019 le risorse assegnate in tema di violenza di genere ammontano a 3,6 mln., interamente impegnate; per il 2020 assegnati 1,5 mln.. Approvato a novembre 2018 il 10° Rapporto sulla violenza di genere in Toscana (da luglio 2009 a giugno 2018 oltre 22 mila le donne si sono rivolte per la prima volta ad un centro antiviolenza).
- *A luglio 2018 è stato approvato il Protocollo d'Intesa per l'attuazione delle linee di indirizzo giuridico-forensi nella rete regionale codice rosa per garantire sul territorio in modo uniforme il miglior supporto alle vittime di violenza che accedono al Pronto Soccorso.*

19. RIFORMA E SVILUPPO DELLA QUALITÀ SANITARIA

La qualità della sanità toscana è stata confermata dagli esiti dei vari sistemi di valutazione esistenti di livello sia regionale che nazionale (come i risultati 2014 2015 2016 e 2017 del sistema di valutazione della sanità toscana promosso dalla Regione) che evidenziano una performance positiva con un miglioramento degli indicatori monitorati del 64%. Anche il Rapporto SDO del Ministero della salute sull'attività ospedaliera del 2017 conferma la capacità del servizio sanitario regionale toscano di utilizzare appropriatamente la rete ospedaliera, con il tasso di ospedalizzazione più basso d'Italia. Inoltre il Programma nazionale esiti (PNE) edizione 2018 sui dati 2017, curato dall'Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), conferma la Toscana ai primi posti per qualità ed efficacia delle cure ospedaliere. Infine la Toscana nella classifica della griglia LEA, i Livelli essenziali di assistenza, da anni è tra le Regioni più virtuose, confermandosi strutturalmente capace di perseguire le strategie del Sistema sanitario nazionale. Inoltre la Regione Toscana è al primo posto fra le Regioni benchmark 2018 (Regioni prese a riferimento per l'erogazione dei finanziamenti del Fondo sanitario nazionale).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- il "Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro 2016-2020" che prevede azioni concomitanti e sinergiche in diversi ambiti della prevenzione: informazione, assistenza, vigilanza, controllo, formazione, sostegno alle imprese per favorire l'adozione di ulteriori misure di sicurezza;
- il "Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese" che prevede l'innalzamento dei controlli nelle aziende del comprensorio Apuo-Versiliese;
- la LR 44/2016 "Ulteriori disposizioni in merito al riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla LR 40/2005, alla LR 3/2008 ed alla LR 84/2015";
- la LR 50/2016 "Disposizioni sulle procedure, sui requisiti autorizzativi di esercizio e sui sistemi di accreditamento delle strutture sanitarie. Modifiche alla LR 51/2009";
- la LR 21/2017 "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema Sociale integrato) ed all'art. 40 della LR agosto 2009 n. 91 (norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture Sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento)";
- la LR 74/2017 "Disciplina dell'istituto per lo studio, la prevenzione e a rete oncologica (ISPRO)";
- la LR 51/2018 "Disposizioni relative alla prevenzione vaccinale" che ribadisce che gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa statale costituiscono requisiti per l'iscrizione ai nidi d'infanzia, ai servizi integrativi per la prima infanzia e alle scuole dell'infanzia;
- a gennaio 2019 è stata approvata dalla Giunta regionale la proposta di deliberazione al Consiglio Regionale n. 22 del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018/2020, (approvato dal Consiglio ad ottobre 2019).

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti	788	788	788	788
2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa	3.664	3.664	1.664	1.664
4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria	1.305	1.145	985	985
5. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology assesement (HTA)	12	12	12	12
6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo	70.934	49.734	37.976	36.546
7. Piano regionale della prevenzione	140	140	140	140
8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	14.573	14.573	14.529	14.529
9. Investimenti sanitari	225.081	112.523	67.255	56.675
TOTALE	316.497	182.578	123.349	111.339

1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti

- In tema di partecipazione dei cittadini e umanizzazione dei servizi, a dicembre 2017 è stato aperto l'applicativo dell'Osservatorio regionale carta dei servizi sanitari per l'inserimento dei dati aziendali nel 2018. Nel 2018 sono stati approvati il regolamento per il Consiglio dei cittadini per la salute, gli schemi tipo di regolamento e protocollo d'intesa per i comitati di ZD/SDS ed aziendali. Le risorse ammontano a 42 mila euro, di cui 32 mila relative al 2018.
- *A marzo 2019 è stato siglato l'accordo (finanziamento regionale di 9 mln.), relativo al personale del comparto del SSR; il Patto segue di una settimana l'accordo con la dirigenza medica finanziato con oltre 6 mln. per il riequilibrio dei fondi contrattuali.*

2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa

- In tema di riduzione di liste di attesa, nel 2018 per circa il 77% delle prestazioni prenotate, è stata garantita la prima disponibilità entro i tempi definiti; nel 2019 al 30/9, tale quota è pari al 90%. Inoltre sono stati tutti presentati i "Piani operativi di Area Vasta per la riorganizzazione dell'offerta e dell'accessibilità alle prestazioni specialistiche ambulatoriali al fine di ridurre i tempi di attesa". A febbraio 2019 è stato istituito l'Osservatorio regionale per i tempi di attesa che monitora nelle Aziende sanitarie le azioni per il contenimento dei tempi di attesa. A maggio 2019 è stato approvato il Piano Regionale Governo Liste di Attesa (PRGLA) 2019-2021 che recepisce quanto previsto dal Piano Nazionale 2019-2021.

- A seguito del processo di riorganizzazione delle Aziende, sono in corso interventi per la riorganizzazione complessiva del CUP che prevede il passaggio a CUP unico regionale. Il CUP 2.0 è stato attivato: nel 2017 per l'ex ASL Massa Carrara, l'ex ASL Viareggio e Lucca, l'ex ASL Livorno, l'ex ASL Grosseto; nel 2019 per l'ex ASL e l'AOU Siena.
- A luglio 2017 è stato rinnovato l'accordo di collaborazione con Urtofar, Cispel e Aziende sanitarie per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate (es. prenotazione e riscossione ticket di prestazioni specialistiche ambulatoriali, attivazione della tessera sanitaria e del fascicolo sanitario). Al 15/9/2019 il 64% delle farmacie convenzionate ha aderito al progetto, effettuate oltre 2,4 milioni di prenotazioni di prestazioni, attivate oltre 300 mila le tessere sanitarie. Per il 2016-2019 destinati 3,7 mln., impegnati per 1,7 mln. (liquidati 932 mila euro).

3. Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi

- A fine 2017 è stato definito il Piano formativo di Area vasta sui temi EBM e appropriatezza e attivati gruppi di lavoro per la definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici. Nel 2018 è stato costituito un Gruppo di lavoro (ARS-GRC Professionisti di varie discipline) che ha attivato alcune iniziative relative al tema dell'appropriatezza (es. individuare i "Referenti Aziendali per l'appropriatezza", avviare il monitoraggio prescrittivo,...).
- *A seguito dell'approvazione degli indirizzi per l'implementazione del nuovo modello di sanità d'iniziativa a livello territoriale si stima che i cittadini presi in carico saranno oltre 230 mila; per l'attuazione del nuovo modello sono destinati per il 2017-2018 12,9 mln., di cui 4 mln. impegnati per il 2017.*

4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria

- In base alle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera sono realizzate reti integrate per la completa attuazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale per le quali a febbraio 2017 è stato definito il piano di formazione; per il 2016-2018 destinati a 205 mila euro, di cui 105 impegnati e liquidati. A maggio 2019 è stato approvato il Documento di indirizzo pluriennale in ambito oncologico, che definisce per il 2019-2020 le azioni necessarie per lo sviluppo della rete oncologica e delle attività proprie di ISSPRO.
- Nell'ambito delle malattie rare a settembre 2017 è stato aggiornato l'elenco di quelle riconosciute in esenzione. Nel 2018 si è conclusa la selezione di malattie rare su cui i centri di maggiore competenza coordineranno la stesura dei PDTA, inoltre si è concluso l'aggiornamento del Sistema screening neonatale per la malattie metaboliche. Le risorse 2016-2020 ammontano a 800 mila euro, di cui 480 mila euro regionali interamente impegnati.
- *A giugno 2019 è stato approvato il Programma delle attività di cooperazione sanitaria internazionale per gli anni 2019-2020 che sarà svolto per conto della Regione dal Centro di Salute Globale istituito presso l'AOU Meyer; le risorse disponibili ammontano a circa 3,3 mln..*

5. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology assesment (HTA)

- In attuazione della LR 40/2005 che disciplina il SSRT, nel 2016 è stata istituita nell'ambito dell'Health Tecnology Assessment (HTA) la Commissione di valutazione delle tecnologie e degli investimenti sanitari. Tra le attività svolte nel 2018: istituito un GdL per la valutazione dei dispositivi medici da introdurre nel SST; chiuso il progetto nazionale PRONHTA, a cui la Regione Toscana ha partecipato, mirato allo sviluppo di una rete nazionale di soggetti per la valutazione coordinata delle innovazioni nell'ambito dei dispositivi medici; siglato l'accordo di collaborazione scientifica con L'Istituto Superiore di Sanità nell'ambito delle tematiche proprie dell'HTA.

6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo

- Sul bando FAS Salute 2014 nel periodo 2015-2018 sono stati finanziati progetti di ricerca nel settore sanitario con 24,5 mln., interamente impegnati e liquidati per 18,1 mln.); nel 2017 approvato il Piano operativo per la valorizzazione del Polo tecnologico Scienze della Vita di Siena (vedi anche PR 14).
- In tema di ricerca clinica e preclinica a dicembre 2017 è stato approvato l'Accordo di collaborazione con Fondazione Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR 2018-2020, contestualmente al Programma di attività 2018; il Programma di attività 2019 è stato approvato a maggio 2019. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2021 ammontano a 46 mln., di cui 13,5 mln. impegnati(vedi anche PR 14).

7. Piano regionale della prevenzione

- Il Piano regionale per la prevenzione composto da 7 programmi attuati da 72 progetti, si realizza sulla base di specifici cronoprogrammi e indicatori; nel 2018 il Piano ha ottenuto la certificazione LEA raggiungendo l'88% degli indicatori sentinella rispetto allo standard minimo dell'80%. Tra le principali attività: a luglio 2017 approvata la L 119/2017 che rende obbligatorio il rispetto del calendario vaccinale per i minori all'atto della loro iscrizione a scuola; a settembre 2018 approvata la LR 51 che riconosce come prioritaria la protezione dello stato di salute dei minori ed identifica nella vaccinazione, lo strumento indispensabile di prevenzione primaria ribadendo che gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa statale costituiscono requisiti per l'iscrizione ai nidi d'infanzia, ai servizi integrativi per la prima infanzia e alle scuole dell'infanzia; a novembre 2018 approvata l'adozione di interventi per tutelare la salute sessuale e riproduttiva delle giovani generazioni attraverso programmi di educazione alla salute sessuale nelle scuole e favorendo l'accesso alla contraccezione gratuita per i giovani di 14-25 anni, donne di 25-45 anni con fascia economica ERA/EIA; a febbraio 2019 approvato il nuovo calendario regionale delle vaccinazioni e l'aggiornamento degli indirizzi applicativi, con proroga al 30/06/2019 della vaccinazione antimeningococcica.

8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro

- A luglio 2017 è stata effettuata la campagna di comunicazione per la sicurezza nella lavorazione del marmo e a dicembre 2017 è stata approvata la prosecuzione e lo sviluppo del Piano straordinario per la sicurezza nella

lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese fino al 2020 con un finanziamento di 750 mila euro. In tale ambito nel 2019 approvate le Linee di indirizzo per la riquadratura-sezionamento dei blocchi di marmo. Nel 2018, eseguiti 939 controlli in cava e 382 controlli presso i laboratori per la lavorazione del marmo.

A settembre 2017 è stata effettuata la campagna di comunicazione per la sicurezza nella lavorazione nei porti; tra gennaio e giugno 2018 sono stati realizzati i corsi di formazione sulla base della programmazione 2016. Sono attualmente in corso le attività per le campagne di comunicazione per la sicurezza in edilizia ed in agricoltura.

In tema di sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto per il 2016-2018 sono impegnati 1,1 mln. (liquidati 290 mila euro).

A seguito della proroga del "Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area Toscana Centro" per il triennio 2016-2018, a dicembre 2016 è stata approvata la seconda fase del Piano (da aprile 2017 a marzo 2019) e destinati all'Azienda USL Toscana Centro 2,7 mln., interamente impegnati. Durante la prima fase del Piano, conclusa a marzo 2017, sono state verificate oltre 8.200 imprese, mentre nella seconda sono state ispezionate 4.802 imprese. A luglio 2018 è stata prorogata la scadenza del Piano fino al 31/12/2020 e sono state stanziati le risorse integrative necessarie per la prosecuzione del progetto. L'importo stanziato ammonta a complessivi 7,7 mln. che portano a un costo complessivo per la seconda fase del progetto pari a 10,4 mln. (vedi anche PR 21). Dal 1° aprile 2019 ha avuto inizio la terza fase del Piano (impegnati 220 mila euro). Complessivamente le risorse impegnate per le tre fasi del progetto ammontano a 20,4 mln..

A dicembre 2016 è stata approvata la proroga del Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area Toscana Centro (approvato nel 2014 con una dotazione di 10 mln.), prevedendo una seconda fase (da aprile 2017 a marzo 2019) per la quale sono stati destinati 2,7 mln. (nel biennio ispezionate 4.802 imprese su 4.822 programmate).

A luglio 2018 è stata prorogata la scadenza del Piano fino a dicembre 2020, prevedendone una terza fase a partire da aprile 2019 e sono state stanziati le risorse necessarie per la prosecuzione del progetto (circa 7,7 mln.).

Complessivamente per la prima, la seconda e la terza fase del progetto (da febbraio 2014 al dicembre 2020) sono stati impegnati 20,4 mln..

Investimenti sanitari

La Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende. In tale ambito è proseguita in questi anni l'attuazione del Piano investimenti 2011-2013 (impegni 626 mln. liquidati all'89%). A questi si aggiungono altri 178,6 mln., completamente impegnati nell'ambito del Piano Investimenti 2014-2016 sulla base degli indirizzi del PSSIR.

Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali (art. 20, L 67/88), riparto 2008, (129,2 mln.) con l'ammissione a finanziamento, da parte dello Stato, di 30 interventi previsti nell'accordo di programma firmato con il Ministero della Salute. A novembre 2016 è stato firmato un Accordo di programma per l'assegnazione alla Regione Toscana degli ulteriori 74,3 mln. che erano stati stralciati dal riparto 2008. Sono stati ammessi a finanziamento 27 interventi (impegnati 70,3 mln.), oltre ai 5 interventi finalizzati alla prevenzione incendi, c.d. riparto 2012 (5,7 mln.) assegnati con Delibera CIPE 16 del 8/3/2016 ed interamente impegnati.

È stato realizzato il polo dell'emergenza-urgenza di Careggi dove sono stati riuniti i precedenti pronto soccorso; l'investimento è stato di circa 55 mln., garantito da risorse statali e regionali.

Per il presidio di Livorno, dopo la revoca dell'Accordo di programma del 2010 a seguito del mancato consenso delle parti alla realizzazione del nuovo ospedale, Regione, AUSL Toscana nord ovest e Comune hanno approvato a marzo 2019 un nuovo Accordo per la realizzazione del nuovo presidio con l'assegnazione all'AUSL di 750 mila euro per il progetto di fattibilità tecnico-economica e indagini preliminari.

A dicembre 2017 è stato approvato dal CIPE il progetto di 10 mln. per la realizzazione della nuova palazzina dell'Ospedale Santo Stefano di Prato. A marzo 2019 è stato approvato il progetto e individuati i soggetti responsabili per la gestione del contributo; il cofinanziamento regionale ammonta a 1,1 mln. per il 2020 (già impegnati).

Per le misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle ASL (art. 14 LR 19/2019), per il 2019-2020 sono stati stanziati 100 mln.; di questi, sono stati impegnati 3,5 mln. a favore della AUSL Toscana Centro per il progetto di realizzazione della Centrale Unica di Risposta 112 NUE.

A luglio 2017 è stato approvato il Piano regionale delle tecnologie biomediche 2017/2019: esso contiene l'elenco delle acquisizioni di tecnologie sanitarie da parte delle Aziende e degli enti del SSR nel triennio 2017/2019 per un valore complessivo di 250 mln..

20. TURISMO E COMMERCIO

Il PRS 2016-2020 individua come obiettivo prioritario quello di favorire un turismo sostenibile, con particolare attenzione alle città d'arte e al patrimonio ambientale della regione, attraverso la diversificazione e l'incremento qualitativo dell'offerta e lo sviluppo del turismo digitale. In particolare, la Regione si impegna a: strutturare l'offerta turistica (promozione dei prodotti turistici e di strumenti collegati al turismo digitale); sviluppare forme di aggregazione dei territori; avviare azioni di valorizzazione integrata nell'ambito del commercio, estendendo la filiera promozionale del turismo verso la valorizzazione delle identità locali; sostenere le produzioni artigianali di qualità, con attenzione alle aree interne e rurali; procedere al completamento normativo-istituzionale. Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone di proprie risorse e di quelle dei fondi europei e statali.

In particolare, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati specificatamente destinati al turismo e commercio 17,8 mln. (15,7 mln. impegnati per finanziare 194 progetti), di cui: 9,4 mln. (totalmente impegnati per finanziare 4 progetti)

per il sostegno alla promozione turistica; 8,4 mln. (6,3 mln. impegnati per finanziare 190 progetti) per il sostegno ai processi di innovazione del turismo e commercio; a queste si aggiungono le risorse previste sulla Azione 3.5.1 per Aiuti alla creazione di imprese del settore manifatturiero, commercio, turismo, cultura e terziario che complessivamente destina 49,1 mln. (39,5 mln. impegnati per finanziare 1.477 progetti) e sulla Azione 3.4.2 per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale (manifatturiero e offerta turistica) che destina 33,3 mln. (32,9 mln. impegnati per finanziare 1.000 progetti); (vedi anche PR 10 e 14).

A seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali di cui alla LR 22/2015 le funzioni già provinciali in materia di turismo sono trasferite ai comuni capoluogo di provincia. Anche nel settore del commercio sono aumentate le funzioni svolte a livello comunale, sia in materia di pianificazione che di abilitazione all'esercizio delle diverse attività.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a maggio 2018 approvata la LR 24/2018, di modifica della LR 86/2016 (Testo unico del sistema turistico regionale), con riguardo alla disciplina delle locazioni turistiche e guide ambientali; a luglio 2018 approvato il regolamento di attuazione. A maggio 2019 approvate modifiche al regolamento di attuazione del Testo unico; a giugno approvata la LR 32/2019, di modifica della LR 86/2016 (rappresentanze nella Cabina di regia del turismo, locazioni turistiche, corsi ed esami per guida turistica). A luglio 2019 approvato il Regolamento della Cabina di regia.
- a luglio 2018 approvata la LR 35/2018 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali";
- approvata la LR 62/2018, "Codice del commercio"; si è nuovamente intervenuti nel settore con la LR 16/2019, che ha apportato modifiche alla LR 62/2018 per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche. Avviata l'elaborazione del regolamento di attuazione della legge.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio	728	728	728	728
2. Itinerari turistici	3.586	3.346	3.346	3.346
3. Progetti europei in materia di turismo	1.907	1.555	717	694
4. Promozione turistica	34.501	25.883	29.231	25.697
TOTALE	40.721	31.511	34.022	30.465

1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio

- Gli Osservatori Turistici di destinazione (OTD) ammessi a finanziamento negli anni 2014/2015 sono stati 66, con un finanziamento di 728 mila euro (tutti liquidati). La LR 86/2016 ha disposto una nuova disciplina degli OTD, su base di ambito di destinazione o di prodotto, realizzata a partire dal 2018. A febbraio 2019 adottate le "Linee guida" per lo svolgimento dell'attività di OTD; al 15/9/2019 gli OTD di ambito risultano attivati in 18 dei 28 ambiti turistici identificati dalla LR 86/2016.
- Nel 2019 approvate modifiche alla normativa relativa al Sistema turistico regionale e al Codice del commercio (vedi sopra).
- Nel 2018 è stata avviata una collaborazione con l'Ufficio regionale scolastico al fine di inquadrare le attività di alternanza scuola-lavoro nel tema degli IFTS.

2. Itinerari turistici

- Per il completamento dei progetti di eccellenza approvati nel 2011 (TURISMO.IN(NOVAZIONE)Toscana.it, MICE in Italia, In Etruria, In it.Inere, Via Francigena,...) impegnati 2,6 mln. nel corso del 2017. Le attività sono state concluse e la rendicontazione è stata presentata al MIBACT.
- Nell'ambito degli interventi di definizione degli itinerari turistici (impegnati 681 mila euro): nel 2018 presentata la ricognizione dei luoghi di devozione, feste e funzioni religiose presenti lungo la Via Francigena Toscana; inaugurato il "Labirinto di Capannori"; a Sarteano realizzata un'iniziativa sui Cammini interregionali; definiti altri itinerari quali la "Via Lauretana", il "Cammino di San Francesco", in fase di progettazione la "Via del Volto Santo", la "Via Matildica", la "Via degli Dei", la "Via Romea Strata" e "Romea Germanica" ed ulteriori interventi a sostegno delle "Vie Etrusche". Inviata al MIBAC le progettualità approvate dalla Giunta regionale nel 2018 e 2019. Per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli itinerari della Via Francigena sono previsti per il 2019-2021 360 mila euro, di cui 120 impegnati.

3. Progetti europei in materia di turismo

- Nel 2017 sono state attivate le procedure per l'attuazione dei Progetti europei: Mitomed Plus (modelli di turismo integrato nel Mediterraneo), Panoramedit (progettualità strategica per il Mediterraneo) Smart Destination (rilancio delle filiere transnazionali del turismo); Brandtour. (promozione e diversificazione dell'offerta turistica). Complessivamente per il 2017-2020 per i progetti europei sono stati impegnati 716 mila euro.

4. Promozione turistica

- Promozione turistica: nel 2019 sono stati impegnati quasi 4 mln. a favore di Toscana Promozione Turistica, di cui 2,5 mln. per il Piano di promozione (1,9 mln. per il Piano 2019; 600 mila euro per l'iniziativa di promozione integrata "La Versiliana", per il triennio 2019-2021). Complessivamente, l'intervento è finanziato per il periodo 2016-2021 con 18,9 mln. di risorse regionali, di cui 14,6 mln. impegnati e liquidati.

- Per i Progetti di interesse regionale (Vetrina Toscana, Centri commerciali naturali, Pranzo sano fuori casa, Toscana wine architecture, ...) per il periodo 2016-2021 sono previsti 1,9 mln.; ad oggi impegnati 963 mila euro. Nel 2019: per Vetrina Toscana approvati lo schema di convenzione con Unioncamere e i criteri per la selezione dei progetti territoriali per l'anno 2019 (i progetti sono stati approvati a luglio 2019).
- Nell'ambito della misura 3.3.2 del POR FESR 2014-2020 è sono finanziati progetti di sostegno alla promozione turistica. Dopo aver definito gli interventi con il soggetto attuatore Toscana Promozione Turistica, nel 2018 sono stati approvati 4 progetti (Percorsi tematici, Valorizzazione dei territori, Turismo digitale, Offerta turistica). Le risorse complessivamente destinate per il 2017-2020 sono pari a 9,4 mln., interamente impegnati (di questi, 4 mln. sono stati impegnati ad aprile 2019).
- Promozione digitale: progetto per incrementare l'operatività del nuovo portale regionale "Visittuscany.com" e altri sistemi Web dedicati al turismo (per il periodo 2017-2021 impegnati 4,1 mln.): nel 2019 svolte attività di coordinamento con Toscana Promozione Turistica.

21. LEGALITÀ E SICUREZZA

Con il progetto la Regione si pone l'obiettivo di una Toscana "più sicura e più legale". Per l'attuazione il PRS 2016-2020 persegue i seguenti obiettivi: migliorare il livello di sicurezza della comunità toscana attraverso politiche integrate e partecipate, attuate in collaborazione con le istituzioni, le organizzazioni della società civile ed i cittadini, attraverso la realizzazione di azioni concrete e progetti finalizzati; promuovere il coordinamento della rete dei soggetti che partecipano alle azioni per la legalità e la sicurezza urbana in Toscana anche su temi specifici.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 7/2016 di modifica alla LR 11/1999 relativa ad interventi per l'educazione alla legalità e lotta contro la criminalità;
- la LR 67/2016 di modifica alla LR 38/2001 "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana";
- la LR 28/2019 "Forme di collaborazione interistituzionale in tema di sicurezza del lavoro, ambiente, salute e cultura della legalità";
- Il DPGR 59/R del 2019 che ha modificato quanto previsto dal DPGR 6/2009 relativo ad uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento della polizia comunale e provinciale

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Interventi in materia di sicurezza urbana	21.616	21.616	19.970	19.970
2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità	2.305	1.956	1.617	1.617
TOTALE	23.920	23.572	21.588	21.588

1. Interventi in materia di sicurezza urbana

- Per la realizzazione dell'intervento di sostegno alle progettualità locali in materia di sicurezza sono state attivati vari tipi di azioni: l'erogazione, attraverso bandi annuali, di contributi agli enti locali per progetti relativi all'installazione di sistemi di videosorveglianza (finanziati nel 2016-2018 171 progetti per un totale di 3,3 mln., nel 2019 destinati 477 mila euro); l'attuazione di "progetti pilota" in materia di sicurezza urbana (dal 2016 al 2019 sono stati approvati e finanziati dalla Regione Toscana 12 progetti "pilota" per le città di Firenze, Arezzo, Pisa, Livorno, Lucca, Prato, Montecatini Terme, Poggibonsi, Grosseto, San Giovanni Valdarno, Rosignano Marittimo e per la zona dell'Osmannoro, con un totale di 1,1 mln.). A maggio 2019, approvato un nuovo Accordo di collaborazione con ANCI Toscana per la realizzazione del Progetto "Toscana Sicura 2019-2020" (impegnati nel 2019-2020 26 mila euro). A febbraio 2019 approvato lo schema di Accordo con ANCI Toscana per la realizzazione del Progetto "Polizia municipale di prossimità"; approvati, a giugno 2019, 15 progetti triennali (impegnati 9 mln. per il 2019-2021). Inoltre uno specifico finanziamento regionale è stato destinato al sostegno dell'attività della polizia municipale di Prato impegnata nell'affiancamento agli ispettori sanitari nel "Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area vasta Centro"; nel 2015-2019 la Regione ha contribuito con 1,9 mln.. A luglio 2019 approvato l'accordo di collaborazione con le università di Pisa, Firenze e Siena per attivare un corso di alta formazione per dipendenti degli enti locali toscani in materia di politiche integrate per la sicurezza urbana.
- Approvato, a giugno 2019, il Piano formativo destinato agli operatori di polizia locale toscani per il 2019; impegnati 224 mila euro; per il 2016-2018 impegnati 700 mila euro e formati oltre 4.300 operatori di polizia locale..
- A dicembre 2016 è stata approvata la proroga del Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area Toscana Centro (approvato nel 2014 con una dotazione di 10 mln.), prevedendo una seconda fase (da aprile 2017 a marzo 2019) per la quale sono stati destinati 2,7 mln. (nel biennio ispezionate 4.802 imprese su 4.822 programmate). A luglio 2018 è stata prorogata la scadenza del Piano fino a dicembre 2020, prevedendone una terza fase a partire da aprile 2019 e sono state stanziare le risorse necessarie per la prosecuzione del progetto (circa 7,7 mln.). Complessivamente per la prima, la seconda e la terza fase del progetto (da febbraio 2014 al dicembre 2020) sono stati impegnati 20,4 mln..

2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità

- In base alla LR 55/2006 la Regione prevede la concessione di benefici a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. Dal 1° gennaio 2019 sono state istruite 37 istanze, impegnati e liquidati benefici per 22 (nel 2017-2019 impegnate e liquidate risorse per 565 mila euro).
- A febbraio 2019 approvato il Documento delle attività promosse dalla Regione per lo sviluppo della cultura della legalità democratica (aggiornato a maggio); le risorse destinate per il 2016-2019 ammontano a 878 mila euro.
- A giugno 2016 è stato sottoscritto lo schema di accordo di collaborazione con la Scuola Normale superiore di Pisa per le attività di analisi e ricerca sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana (impegnati 250 mila euro per il 2016-2019); adottati dalla Giunta regionale i rapporti relativi agli anni 2016-2018 previsti dall'Accordo.

22. POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI

La popolazione straniera presente in Toscana, con circa 400.000 persone, rappresenta quasi il 10% del totale nazionale, è caratterizzata da una lieve prevalenza di donne (circa il 52%), un'alta percentuale di minori (attorno al 23%) e un'età media attorno ai 33 anni e mezzo. A questa presenza stabile si è affiancato nel corso degli ultimi due anni un flusso costante di popolazioni straniere costrette a fuggire dal proprio paese in conseguenza della crescente instabilità che caratterizza lo scenario internazionale: a fine 2017 risultano ospitate in Toscana circa 13.000 persone, fra cui molti minori stranieri non accompagnati, che sono venuti ad incrementare il numero già rilevante di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nei nostri territori. A fronte di tali presenze, si registrano circa 810 fra Centri di accoglienza straordinaria e progetti di accoglienza attivi a livello regionale nell'ambito del sistema nazionale di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR. In questo contesto diventa inoltre prioritario promuovere e rafforzare un sistema di accoglienza e integrazione nel quale i percorsi si ricompongano, con l'obiettivo di offrire risposte coordinate e sinergiche alla domanda di inclusione sociale.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale	237	237	237	237
2. Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale	4.368	4.368	4.017	4.017
TOTALE	4.605	4.605	4.254	4.254

1. Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale

- Ad agosto 2018 approvato l'avviso pubblico per la promozione di progetti di integrazione e coesione sociale a favore dei richiedenti asilo regolarmente presenti in Toscana: 30 i progetti ammessi a contributo (237 mila euro le risorse, tutte impegnate e liquidate). A giugno 2019 approvati gli elementi essenziali per l'avviso pubblico per progetti di integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana sul territorio regionale.

2. Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale

- Per agevolare processi di integrazione, sono finanziate iniziative che sostengono sul territorio regionale percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, con la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi e l'utilizzazione di opportunità finanziarie nazionali ed europee (FAMI - Fondo asilo, migrazione e integrazione - e FSE 2014-2020). Il cofinanziamento regionale 2016-2019 è di 3,3 mln., di cui 2,9 mln. impegnati.
- Sono in corso di svolgimento le azioni finalizzate a fornire un supporto ai territori in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri e il progetto di accoglienza dei minori stranieri nel territorio pratese. Le risorse per il Complessivamente per le azioni di promozione del coordinamento e supporto ai territori nel 2016-2019 impegnati a 768 mila euro.
- Si è concluso nel 2019 il progetto Progetto SPRINT che riguarda l'organizzazione di un sistema di presa in carico a breve termine per la tutela della salute mentale dei richiedenti asilo e rifugiati in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria; le risorse 2018 ammontano a 329 mila euro, interamente impegnate e liquidate.

23. UNIVERSITÀ E CITTÀ UNIVERSITARIE

L'insieme delle Università e dei centri di ricerca operanti sul territorio regionale fanno della Toscana una realtà di grande rilevanza a livello nazionale ed internazionale sul fronte dell'alta formazione e della ricerca. Il Progetto, in sinergia con il Progetti regionali 16 "Giovanis" e 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione", si propone di: rafforzare l'istruzione universitaria; promuovere le attività di ricerca, trasferimento, animazione tecnologica e culturale; favorire l'internazionalizzazione delle Università e dei centri di ricerca regionali; attuare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca, promuovendo un migliore raccordo fra gli attori dell'alta formazione e della ricerca.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario	3.429	3.188	3.429	3.188
2. Interventi per occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	2.686	2.624	2.441	2.379
3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari	20.169	15.365	20.169	15.365
5. Governance del sistema della ricerca	270	270	270	270
TOTALE	26.554	21.447	26.309	21.202

1. Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario

- La Regione offre un sostegno economico agli istituti musicali toscani; per il 2016-2017 il finanziamento degli istituti di Livorno, Siena e Lucca è stato di 1,7 mln. (interamente impegnati); nel 2018 impegnati i 280 mila euro destinati agli istituti musicali di Siena e Lucca.
- Per quanto il finanziamento di progetti di orientamento alla scelta universitaria in una prospettiva di uscita verso il mondo del lavoro, a marzo 2018 impegnati 1,2 mln.. per il 2018-2020 (oltre 3 mila gli studenti raggiunti).

2. Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza

- Per gli interventi di alta formazione e ricerca composti da percorsi di formazione post laurea seguiti da percorsi di ricerca presso Università, centri di ricerca e imprese sono stati assunti impegni per 2 mln. (annualità 2017-2019).

3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari

- Attraverso le "borse Pegaso", la Regione finanzia la frequenza di corsi di dottorato con carattere internazionale realizzati da Università anche in collegamento con il sistema produttivo; nel 2016-2017, sono stati impegnati 8,3 mln. (finanziate in totale 149 borse); con l'avviso del 2018 sono state finanziate 92 borse, per un investimento complessivo di 5,8 mln. Per il 2019 le borse finanziate sono 98 con un impegno totale di 6 mln.. (vedi anche PR 16).

5. Governance del sistema della ricerca

- Nell'ottica di attivare momenti di raccordo fra istituzioni universitarie e di R&S e sistema delle imprese e istituzioni regionali nel 2016 si sono insediate la Conferenza dei rettori e la Conferenza della ricerca e innovazione. A fine 2016 sono stati avviati i tavoli tecnici con la condivisione progetto pilota Dashboard Osservatorio per la ricerca con i rettori delle Università toscane e loro delegati (per le attività dell'Osservatorio impegnati 255 mila euro per il 2016-2018). Nel 2017 si sono svolti: 2 Conferenze della ricerca e innovazione, 5 workshop tematici, l'evento "la ricerca va in scena" al teatro la Compagnia di Firenze. Inoltre è programmato per dicembre 2019 un nuovo evento sulla ricerca nel corso del quale saranno presentati i risultati dei progetti finanziati sul bando FAR FAS.
- Per l'Osservatorio su Università e ricerca per il 2016-2018 sono stati destinati 270 mila euro, completamente impegnati; inoltre sono stati destinati ulteriori 157 mila euro (per il 2019-2020) per la manutenzione, l'aggiornamento e lo sviluppo del portale.

Edilizia universitaria

- Per quanto riguarda la costruzione dei nuovi alloggi, a fine 2017 è stata acquisita da ARDSU ed è attiva la residenza Val di Rose a Firenze; mentre nel luglio 2016 sono stati avviati i lavori per la realizzazione della residenza a San Cataldo (Pisa), ad oggi in corso. La realizzazione della residenza è gestita dall'ARDSU nell'ambito del proprio piano degli investimenti che, fra gli altri interventi, prevede anche la realizzazione oltre 100 nuovi posti alloggio in viale Morgagni Firenze nell'ambito di un project financing.

24. ATTIVITÀ E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NEL MEDITERRANEO, MEDIO ORIENTE E AFRICA SUBSAHARIANA

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di "co-sviluppo".

L'obiettivo del Progetto è rafforzare la presenza della Toscana nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo, nel quadro di partenariati, sostenendo gli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019
1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	3.555	3.186	2.610	2.610
2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cosviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine	541	501	473	473
3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	3.855	2.991	3.776	2.949
TOTALE	7.951	6.677	6.859	6.031

1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana

- Per i progetti cooperazione internazionale sono stati impegnati per 2,5 mln. per le annualità 2016-2019. Si tratta di interventi finalizzati a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea. La Regione svolge azioni di animazione e rafforzamento della partecipazione di giovani e donne del Mediterraneo come strumento di valorizzazione del loro ruolo nei processi di democratizzazione dei rispettivi Paesi. Nei vari anni sono stati finanziati molti progetti con riferimento particolare ad alcuni paesi dell'Africa Sub sahariana e a Palestina e Israele. In particolare per il 2018 si segnala l'intervento per l'emergenza per il maremoto che ha colpito l'Indonesia. Per il 2019 sono state stanziare 400 mila euro, sono previsti due progetti: LOG IN - Burkina Faso, Senegal e Niger e Progetto Palestina - Patrimonio culturale per il cosviluppo.

2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di co-sviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine

- Per gli interventi di formazione e di co-sviluppo in collaborazione con le associazioni dei migranti presenti in Toscana sono stati assunti impegni per 472 mila euro (annualità 2016-2019). Per il 2018 è stato attivato il bando per partenariati che includano l'apporto di soggetti imprenditoriali capaci di contribuire allo sviluppo secondo un approccio e una pratica di sostenibilità inquadrabile nell'AGENDA 2030. Nel 2018 è stato realizzato un seminario tematico sul cosviluppo che ha visto la partecipazione di attori del territorio, sia istituzionali che della società civile. Per il 2019 è stato finanziato un progetto pilota triennale, destinati 68 mila euro.

3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale

- A dicembre 2017 si è svolto il Meeting Diritti umani. Per il 2017 impegnati 181 mila euro e coinvolti 8.000 gli studenti; per il 2018 impegnati 213 mila euro. Il meeting 2019 si terrà il 10/12, le risorse destinate (180 mila euro) sono state impegnate; gli studenti iscritti sono 7.775.
- Approvato il Progetto Walk the global walk che mira a fornire nuovi spazi per la cittadinanza attiva e l'impegno civico per gli studenti dagli 11 ai 18 anni. A settembre 2018 inviate alle scuole le richieste di partecipazione ai laboratori che iniziano ad ottobre; per il 2018-2020 impegnati 2,6 mln.. Nel 2019 si sono svolte la marcia della pace, la summer school a Lisbona e gli interventi formativi per le scuole che si concluderanno con la marcia della pace 2020. Nel 2020 la International summer school si terrà in Italia, e si integrerà con il progetto "In marcia per il clima" finanziato da AICS.

POLITICHE ISTITUZIONALI

Le politiche istituzionali regionali si inscrivono in un contesto nazionale che richiede un rafforzamento del ruolo delle Regioni anche in relazione ai processi di semplificazione delle istituzioni e delle funzioni amministrative locali (riordino delle funzioni delle Province, potenziamento della Città metropolitana, delle fusioni e Unioni di Comuni). Questo processo potrà essere sostenuto anche dalle politiche di "cooperazione finanziaria" (titolo II della LR 68/2011) attuate dalla Regione che potrà cogliere l'opportunità di riorientare strumenti e strategie in direzione del supporto ai processi di riassetto istituzionale cercando, al contempo, di massimizzare l'efficienza allocativa delle proprie risorse finanziarie sul territorio così da contrastare le disparità in esso presenti.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala la LR 49/2019 "Disposizioni sugli enti locali. Modifiche alle leggi regionali 68/2011 e 22/2015".

Riordino delle funzioni già "provinciali"

- In questi anni la Regione è stata impegnata negli interventi di riassetto istituzionale conseguenti all'approvazione della LR 22/2015 (e successive modifiche e integrazioni), che disciplina il riordino delle funzioni regionali e locali in considerazione del nuovo ordinamento delle Province (L 56/2014) e della LR 70/2015, che dispone il trasferimento del personale e delle funzioni. In tale ambito sono state approvate norme per l'attuazione della legislazione di riordino e per la migliore gestione della fase di trasferimento di beni e rapporti in corso. Sono stati stipulati accordi tra la Regione Toscana, le province e la Città metropolitana di Firenze che definiscono, in relazione alla funzione trasferita, i beni, le risorse strumentali e i rapporti attivi e passivi in corso da trasferire.

Fusioni, Unioni di Comuni e altri interventi a favore degli Enti locali

- Nel 2019 alle Unioni di comuni sono stati destinati contributi per 10,5 mln. (5,9 mln. di risorse regionali e 4,6 mln. statali). Al 1° gennaio 2019 si contano 23 Unioni di comuni che associano complessivamente 138 Comuni, che rappresentano il 50% dei Comuni toscani (273).
- Ad oggi si sono realizzate 14 fusioni di Comuni: da ultimo, dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Comune di Barberino Tavarnelle, il numero dei comuni Toscani passa a 273. Nel 2019 per i Comuni derivanti da fusione sono stati impegnati 3,7 mln..
- Nel 2019 sono stati destinati 900 mila euro di contributi per i piccoli Comuni in situazione di disagio. A dicembre 2018 è stata aggiornata la graduatoria generale del disagio in seguito all'istituzione, dal 1° gennaio 2019, del comune di Barberino Tavarnelle. Come prevede la LR 68/2011, entro il 2019 la graduatoria del disagio sarà integralmente aggiornata.

Cooperazione finanziaria

- A novembre 2017, dei 26 progetti presentati in materia di contrasto all'evasione fiscale, 10 sono stati ammessi a finanziamento per un totale di 1,3 mln. (annualità 2017-2018); i progetti sono attualmente in corso.
- Nel 2018 sono state presentate 16 domande per compensazioni orizzontali tra enti, di cui 6 per cedere spazi finanziari (per complessivi 19,9 mln.) e 10 per richiedere spazi finanziari (per complessivi 1,9 mln.).
- Per le attività riferibili all'accordo attuativo dell'intesa quadro tra Regione e ANCI Toscana (sottoscritto nel luglio 2017) per la cooperazione in tema di fiscalità locale, sono stati impegnati nel triennio 2016-2018, 374 mila euro; l'attività della Rete regionale della Fiscalità locale prosegue pur in assenza di ulteriori finanziamenti regionali.

**ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE,
SISTEMA DI GOVERNANCE DEGLI ENTI DIPENDENTI E PARTECIPAZIONI REGIONALI**

Con l'avvio della X Legislatura la Regione porta a compimento i rilevanti interventi di riassetto organizzativo ed istituzionale avviati nel corso del 2014. Il nuovo impianto organizzativo delineato con la LR 90/2014 di modifica della LR 1/2009 rivede il modello organizzativo degli uffici della Giunta, con l'istituzione di una Direzione generale unica e la conseguente revisione dei modelli e degli strumenti organizzativi. Inoltre in questi anni è emersa la necessità di un'ampia revisione della normativa regionale in materia di programmazione e di contabilità per adeguarla sia ai principi introdotti dalle norme statali (DLgs 118/2011 - DLgs 126/2014) che alla nuova articolazione organizzativa territoriale assunta dalla Regione (LR 22/2015 e successive modifiche e integrazioni) la quale richiede una programmazione più orientata al confronto con le istituzioni e forze socio-economiche locali.

Il riordino organizzativo ha interessato anche l'intero sistema di governance regionale con interventi di razionalizzazione delle società partecipate e per quanto riguarda gli Enti e Agenzie regionali con l'attuazione di misure di ristrutturazione e razionalizzazione dei rispettivi assetti nonché una maggiore razionalità economico-finanziaria.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 26/2017 che detta disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia;
- la LR 75/2016 di modifica alla LR 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla LR 20/2008";
- il Consiglio regionale ha adottato, a marzo 2017, il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, a dicembre 2018 la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019; a luglio 2019 è stato approvato il Documento di economia e finanza per il 2020;
- la LR 22/2016 di riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET);
- la LR 5/2017 disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci di enti dipendenti e società in house;
- la LR 28/2018 "Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla LR 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro";
- la LR 32/2018 "Disposizioni in materia di reclutamento speciale finalizzate al superamento del precariato. Modifiche alla LR 1/2009 in materia di capacità assunzionale temporanea dei dipendenti";
- la LR 56/2018 "Disposizioni in materia di capacità assunzionale della Giunta regionale e degli enti dipendenti e di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato. Modifiche alla LR 1/2009 e alla LR 32/2018";
- approvato ad aprile 2019 il regolamento 15/R di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione.
- aggiornate ad aprile 2019 le Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione.

Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale

- In aderenza al nuovo modello organizzativo delineato con LR 90/2014 e agli effetti prodotti sull'organizzazione regionale dall'attuazione della LR 22/2015 (riordino funzioni provinciali), in questi anni si è proceduto ad aggiornare il piano di riordino degli assetti organizzativi della Giunta regionale e ARTEA e del relativo fabbisogno di personale.

Nell'ottobre 2017, in seguito all'approvazione della LR 42/2017 relativa alle disposizioni per la successione della Regione Toscana nei beni e nei rapporti della Provincia di Lucca, a decorrere dal 1/1/2018, è stato aggiornato ulteriormente il piano di riordino individuando in 100 il numero di strutture dirigenziali regionali e approvato l'aumento della dotazione organica provvisoria della Giunta regionale (totale n. posti 1.098). Nel giugno 2018 è stata approvata la LR 32/2018 attraverso la quale la Regione intende avviare, al fine di consentire il superamento del precariato, le procedure speciali per il reclutamento di personale a tempo indeterminato delle categorie per il triennio 2018-2020 (tali procedure potranno riguardare al massimo 41 unità ripartite per anno, categoria e relativo costo; spesa massima 3,3 mln.). Approvata a ottobre la LR 56/2018 che reca disposizioni in materia di capacità assunzionale della Giunta regionale e degli enti dipendenti e di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato apportando modifiche alle LLRR 1/2009 e 32/2018.

Personale regionale: al 31/12/2018 i dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e con contratti di diritto privato sono 3.445. Tale consistenza è dovuta all'acquisizione, nel 2016, di molteplici funzioni amministrative e gestionali in vari ambiti di intervento che ha comportato il trasferimento del relativo personale, per un ammontare pari a complessive 1.093 unità: 1.058 unità per le funzioni provinciali e unioni di comuni (LR 22/2015), 12 unità per le funzioni in materia di cave (LR 35/2015) e 23 unità per le funzioni in materia di promozione economica (LR 22/2016).

Programmazione e gestione finanziaria

A marzo 2017 il Consiglio regionale ha approvato il PRS 2016-2020 che individua, secondo quanto già contenuto nel DEFR 2016, le strategie per lo sviluppo regionale attraverso 24 Progetti regionali e un Piano strategico per lo sviluppo della costa. Per il perseguimento dei 24 Progetti, il PRS fornisce indicazioni sui piani e programmi regionali da elaborare nel corso della legislatura che saranno attuati annualmente attraverso il DEFR. A settembre 2018 il Consiglio ha approvato il DEFR 2019 e nel mese di dicembre la Nota di aggiornamento al DEFR; a luglio 2019 approvato il Documento di economia e finanza per il 2020. Ad aprile 2019 è stato approvato il regolamento di disciplina del processo di formazione degli strumenti di programmazione regionale anche in ordine agli aspetti di valutazione, partecipazione e monitoraggio degli stessi.

A settembre 2019 il Consiglio regionale ha approvato il bilancio consolidato della Regione 2018.

Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali

Al 31/12/2018 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di circa 164 mln.; 28 le società partecipate. Relativamente alle partecipazioni in cooperative il valore nominale delle quote regionali ammonta a 1,9 mln.; 23 il numero di cooperative e consorzi ex ETSAF partecipate. A gennaio 2018, il Consiglio ha approvato alcune modifiche e integrazioni al piano straordinario di razionalizzazione (approvato a ottobre 2017) inerenti le attività di dismissione delle società termali e l'allineamento alle disposizioni della normativa regionale relativamente ai tempi di fusione delle società energetiche. Ulteriori modifiche sono state approvate nel luglio 2018 dal Consiglio regionale che ha prorogato al 28 settembre 2018 il termine per la pubblicazione del bando di gara per la cessione della società Terme di Montecatini Spa. Infine, con decreto del Presidente della Giunta regionale (settembre 2018) la società Terme di Montecatini Spa è stata esclusa dal piano straordinario di razionalizzazione. A dicembre 2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del DLgs 175/2016. Con decorrenza 31/12/2018 sono state cancellate le 8 società energetiche incorporate per fusione in ARRR Spa. Dal 1° gennaio 2019, quindi, le società partecipate sono 20. A febbraio 2019 definiti gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento e approvati gli indirizzi strategici generali e linee guida per il monitoraggio dei piani industriali delle società partecipate.

A marzo 2017 è stata approvata la LR 5/2017 che detta disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti e delle società in house. A giugno 2018 è stata approvata la LR 28/2018 per l'istituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). La legge completa il riordino del sistema regionale per l'impiego, disciplinando anche il trasferimento del personale. Individuati, nella nota di aggiornamento al DEFR 2019, gli obiettivi generali per gli enti dipendenti. Approvati, ad aprile 2019, i nuovi principi contabili in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio e a giugno 2019 gli indirizzi e le modalità operative per determinare e verificare il rispetto dei suddetti obiettivi relativi agli enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Nel 2019 per il contributo ordinario di esercizio sono stati destinati 112,2 mln. di cui 94,9 mln. impegnati.

Tabella – Quadro delle risorse per i Progetti regionali (compresi gli Interventi duplicati)

(importi in milioni di euro)

Progetti regionali	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Paga- menti	Non di- sponibili	Totale	Dispo- nibili	Non di- sponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	241,5	131,9	135,8	122,2	95,9	0,6	242,0	3.301,9	161,6	3.705,5
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'arcipelago toscano	224,5	165,2	175,6	162,4	117,2	48,9	273,3	2,8	9,9	286,0
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	98,9	82,5	96,2	81,4	70,6	24,6	123,6	60,1	90,2	273,9
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	171,6	158,6	158,0	147,0	121,0	4,0	175,6	8,1	0,6	184,3
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	106,8	88,9	82,6	78,2	52,9	30,4	137,2	10,5	159,6	307,3
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	56,4	56,3	51,3	51,3	47,3	57,1	113,5	147,1	261,6	522,3
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	39,4	34,5	31,7	31,3	8,1	46,3	85,7	0,1	0,0	85,8
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	154,0	137,9	141,2	130,8	102,5	9,7	163,7	131,0	50,4	345,2
9. Governo del territorio	6,2	3,2	3,0	2,7	1,6	0,0	6,2	0,0	0,0	6,2
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	149,8	129,0	136,2	121,5	89,7	10,9	160,7	0,1	0,0	160,8
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	289,4	248,0	254,3	227,6	171,6	4,4	293,7	109,2	0,0	403,0
12. Successo scolastico e formativo	391,9	331,4	348,9	319,4	183,6	10,3	402,1	0,0	0,0	402,1
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	97,7	53,0	90,8	50,1	26,3	4,0	101,8	10,1	0,0	111,9
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	412,2	326,4	337,7	294,2	231,5	21,8	434,1	19,2	0,0	453,3
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	3.997,1	2.677,4	3.213,2	2.627,6	2.165,1	169,2	4.166,3	6.526,8	592,3	11.285,4
16. Giovanisi	644,5	566,1	575,1	530,3	406,4	37,5	681,9	35,9	119,5	837,3
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	37,3	28,1	25,9	24,7	17,6	0,3	37,6	0,8	1,3	39,8
18. Tutela dei diritti civili e sociali	271,4	256,2	253,5	250,6	218,1	12,9	284,3	0,3	0,0	284,5
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	316,5	182,6	123,3	111,3	35,0	0,0	316,5	0,3	0,0	316,8
20. Turismo e commercio	40,7	31,5	34,0	30,5	26,4	0,0	40,7	0,0	2,1	42,8
21. Legalità e sicurezza	23,9	23,6	21,6	21,6	9,5	0,0	23,9	0,0	0,0	23,9
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	4,6	4,6	4,3	4,3	2,9	0,0	4,6	0,5	0,0	5,1
23. Università e città universitarie	26,6	21,4	26,3	21,2	15,2	0,0	26,6	0,0	0,0	26,6
24. Attività e cooperazione internazionale nel mediterraneo, medio oriente e Africa subsahariana	8,0	6,7	6,9	6,0	4,7	0,0	8,0	0,0	0,0	8,0

L'andamento finanziario dei piani e programmi

Come noto, la programmazione regionale opera su un piano multi-dimensionale dove, accanto ai piani e programmi regionali di carattere settoriale, agiscono in modo integrato gli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria. Le tabelle che seguono rappresentano lo stato di avanzamento dei diversi strumenti di programmazione secondo questa logica multi-dimensionale; pertanto le risorse indicate possono presentare tra loro delle ridondanze.

Nella tabella A è riportato lo stato di attuazione dei piani e programmi regionali attualmente in vigore.

Nella tabella B è riportato lo stato di attuazione degli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria.

Le tabelle comprendono anche i dati relativi agli anni successivi all'anno corrente: nei "Dati complessivi" sono riportati gli impegni pluriennali; nella "Gestione fino al 15/9/2019" sono riportati i dati relativi agli esercizi finanziari fino al 2019, aggiornati al 15/9/2019.

Tabella A – I Piani e programmi regionali

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 15/9/2019		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale	9.610	9.610	9.310	96,9%
Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)	312.396	231.480	187.044	80,8%
Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)	39.246	37.926	33.386	88,0%
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)	4.664.943	3.804.142	3.392.730	89,2%
Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR). Anno 2019	6.995.316	6.994.010	6.710.061	95,9%
Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione ⁽¹⁾	7.948	7.948	7.714	97,1%
Piano regionale per lo sport ⁽¹⁾	13.087	13.087	11.543	88,2%

⁽¹⁾ I contenuti del Piano sono recepiti dal nuovo PSSIR; il Piano è stato pertanto prorogato fino all'approvazione del PSSIR 2018/2020 avvenuta ad ottobre 2019.

Tabella B – Gli strumenti della programmazione nazionale ed europea

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 15/9/2019		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
POR FESR 2014-2020	535.293	417.471	268.440	64,3%
Programma operativo regionale FSE 2014-2020	487.560	423.934	289.538	68,3%
PON Garanzia giovani 2014-2015	53.020	53.020	50.089	94,5%
FEAMP 2014-2020	9.773	9.224	7.706	83,4%
PO Italia Francia marittimo 2014-2020	108.749	94.500	55.495	58,7%

NOTA: nella tabella non è inserito il Piano di sviluppo rurale 2014-2020, in quanto gran parte delle risorse non transita dal bilancio regionale, ma è trasferita dallo Stato direttamente ad ARTEA quale organismo di gestione. La spesa effettuata da ARTEA sia a titolo di saldo che a titolo di anticipo di avvio dei lavori è di 261,5 mln. (dato al 31/12/2018).

PARTE II

**L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI
REGIONALI**

1. Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina

A luglio 2014 la Regione ha avviato il progetto del Parco agricolo della Piana per promuoverne lo sviluppo assicurando la tutela e la valorizzazione delle aree archeologiche, rurali e naturali, il miglioramento dei sistemi di trasporto (con la scelta di sistemi a basso impatto ambientale per ridurre l’inquinamento atmosferico) e la messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. Sono incentivati inoltre gli investimenti delle imprese nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l’ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, le reti, i cluster e l'innovazione aperta.

Con il PRS 2016-2020 proseguono gli interventi a favore dello sviluppo della Piana fiorentina con i seguenti obiettivi:

- ottenere il miglior equilibrio fra le aree altamente urbanizzate, le aree rurali e aree a valore ambientale (interventi per mantenere le aree umide e gli ambienti naturali e seminaturali esistenti, la qualità delle acque; tutela della biodiversità della flora e della fauna; conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio) e culturale (qualificazione e messa a rete delle aree archeologiche del Parco di Gonniesse), mantenendo l’attività agricola (sostegno di progetti integrati territoriali, con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, e della competitività delle aziende agricole, con interventi sulle filiere, l’insediamento dei giovani e lo sviluppo di pratiche ecocompatibili; interventi di forestazione e imboscamento) e valorizzando i beni culturali, storici e archeologici;
- migliorare la mobilità collettiva, anche per ridurre l’inquinamento atmosferico (sistema tramviario dell’area metropolitana fiorentina; potenziamento dei collegamenti ferroviari tra Pistoia, Prato e Firenze; il miglioramento dei nodi di interscambio ferro-gomma, con attenzione alla mobilità ciclabile; la riqualificazione dei nodi di Firenze Rifredi e Firenze Statuto; il potenziamento e la velocizzazione dei collegamenti tra gli aeroporti di Pisa e Firenze; il completamento del rinnovo del materiale rotabile; interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione della viabilità regionale nei Comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio e il nuovo collegamento viario tra la SCG FI-PI-LI e la Strada Regionale SR 66 tramite un nuovo Ponte sull’Arno e relativi collegamenti viari tra i Comuni di Lastra a Signa e Signa; l’ampliamento a tre corsie dell’Autostrada A11 e dell’Autostrada A1; il miglioramento dei nodi infrastrutturali della viabilità di accesso all’aeroporto di Firenze; il rafforzamento della dotazione infrastrutturale e dell’accessibilità agli scali di Firenze e Pisa con il collegamento diretto dell’aeroporto di Firenze con la linea 2 della tramvia e il People mover tra la stazione ferroviaria di Pisa e l’aeroporto);
- ottenere il riequilibrio ecologico dell’area metropolitana centrale anche con opere di messa in sicurezza idraulica (interventi per la prevenzione ed il contenimento del rischio idraulico programmati nell’ambito del Documento operativo per la difesa del suolo; interventi urgenti e prioritari finanziati nell’ambito delle risorse del Piano nazionale 2015-2020; la realizzazione del I lotto funzionale della Cassa di espansione dei Renai nel Comune di Signa);
- conservare le aree umide e la rete ecologica della Piana (tutelando la qualità delle acque, la biodiversità della flora e della fauna; contenendo ed evitando la diffusione di specie alloctone invasive; riducendo la frammentazione degli habitat con la creazione di corridoi ecologici);
- promuovere l’efficientamento energetico degli immobili pubblici o sede di imprese nell’ambito della programmazione POR FESR 2014-2020; promuovere gli investimenti per l’efficientamento energetico delle imprese nell’ambito del POR FESR 2014-2020.

Il progetto integrato e multifunzionale del Parco agricolo della Piana prevede la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, la riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale e il recupero di immobili e manufatti di pregio e la realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco.

Parte degli interventi sono stati realizzati nell’ambito del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, del Piano regionale dello sviluppo economico e del Piano ambientale ed energetico regionale, nonché nell’ambito di alcuni strumenti della programmazione europea - POR CreO FESR 2007-2013, POR FESR 2014-2020, PSR 2014-2020 (vedi Appendice 2). Inoltre alcuni interventi sono presenti anche in altri PR del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell’ultimo periodo, si segnalano:

- Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS):
 - **DODS 2019:** a febbraio 2019 la Giunta ha approvato il primo stralcio (Piani delle attività di bonifica dei Consorzi) e il II stralcio; la Giunta ha poi approvato gli stralci per una modifica del piano delle attività di bonifica 2019 del Consorzio 2 Alto Valdarno (aprile 2019; sono disponibili 180 mila euro), per gli interventi di ripristino e riparazione delle arginature di alcuni corsi d’acqua nei territori delle province di Arezzo e Siena interessati dagli eventi di piena a fine maggio 2019 (luglio 2019; sono disponibili 397 mila euro) e per ulteriori interventi di ripristino e riparazione delle arginature di alcuni corsi d’acqua nei territori delle province di Arezzo, Firenze e Siena interessati dai fenomeni meteorologici a fine luglio 2019 (agosto 2019; sono disponibili 831 mila euro). A settembre 2019 la Giunta ha approvato il V stralcio. Per il 2019 sono disponibili 31 mln. (impegnati oltre 20,2 mln.). La convenzione tipo per il 2019 tra la Regione Toscana e i Consorzi di bonifica è stata approvata a febbraio 2019: per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere in seconda categoria idraulica sono stati impegnati 6,3 mln.. A maggio 2019 la Giunta ha approvato gli indirizzi operativi per l’attività di manutenzione ordinaria sui corsi d’acqua di competenza dei Consorzi di bonifica per l’annualità 2019.
 - **DODS 2018:** la Giunta ha approvato il Documento a novembre e dicembre 2017; a giugno e luglio 2018 sono stati approvati il II e III stralcio; a dicembre il IV e V stralcio (sono stati impegnati 20 mln.); a dicembre la Giunta ha approvato lo stralcio relativo agli interventi per cui la Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica (è

stata approvata la convenzione tipo per la manutenzione ordinaria delle opere in seconda categoria; sono disponibili 6,6 mln., tutti impegnati).

- **DODS 2017:** la Giunta ha approvato il Documento in quattro stralci (I stralcio a febbraio, il II stralcio ad aprile, il III a luglio e il IV a settembre 2017; sono stati impegnati 14,2 mln., considerando le manutenzioni) e gli indirizzi operativi per le attività di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua di competenza dei Consorzi di bonifica.
- **DODS 2016:** la Giunta ha approvato il Documento a maggio 2016 (Regione Toscana, ANCI e ANBI hanno inoltre firmato un protocollo d'intesa che specifica i rispettivi ruoli per dare attuazione agli interventi). La Giunta ha modificato il Documento a novembre 2016 (vedi anche PR 8).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	
<p>Completamento del sistema tramviario fiorentino ed estensione del sistema nell'area metropolitana</p>	<p><u>Estensione del Sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina.</u> A giugno 2016 la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze, i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli e Scandicci, hanno firmato l'accordo per il completamento e per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'Area metropolitana. Con lo stesso accordo è stata finanziata la progettazione preliminare della tratta Aeroporto-Polo Scientifico (estensione linea 2) e della tratta Le Piagge Campi Bisenzio (estensione linea 4), suddivisa in tratto I Le Piagge-San Donnino e tratto II San Donnino-Campi Bisenzio, per un importo complessivo di circa 3,2 mln. di cui 2,5 mln. regionali (impegnati a dicembre 2016). Per le tratte sopra citate è stata aggiudicata da parte del Comune di Firenze, in qualità di stazione appaltante, la progettazione di fattibilità tecnico economica, attualmente in corso di esecuzione.</p> <p><u>A dicembre 2018</u> la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze e i Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Scandicci e Sesto Fiorentino hanno <u>firmato l'atto integrativo all'Accordo</u> del giugno 2016 per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'Area metropolitana: è stata finanziata la progettazione definitiva della linea tramviaria 3.2 "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli" con un contributo regionale di 2,5 mln. (impegnati a dicembre) su un costo complessivo di circa 3,3 mln., e sono stati destinati 80 mln. (75 mln. + 5 mln. di riserva di efficacia), previsti dal POR FESR 2014-2020, per la sua realizzazione (il costo complessivo delle opere è stimato in circa 220 mln.).</p> <p>A gennaio 2019 il Comune di Firenze ha convocato la conferenza dei servizi, tutt'ora in corso, per l'approvazione del progetto definitivo.</p> <p>A settembre 2019 gli enti competenti hanno sottoscritto un Atto integrativo all'Accordo firmato a dicembre 2018 con il quale è stata finanziata (650 mila euro di fondi regionali aggiuntivi) la progettazione delle opere connesse con la linea tramviaria e l'attività di verifica della progettazione.</p> <p>Per la tratta Leopolda-Le Piagge, nel dicembre 2016 si è conclusa la conferenza dei servizi ministeriale per l'approvazione del progetto preliminare. Il progetto, di interesse nazionale poiché finanziato con risorse statali, nel corso del 2019 è stato approvato dal CIPE.</p> <p>I costi delle opere riferiti alle tratte Leopolda-Le Piagge (linea 4) e Aeroporto-Polo Scientifico (estensione linea 2) sono stimati dall'accordo di giugno 2016 in 327 mln. di cui 161 mln. per realizzare la tratta Aeroporto-Polo Scientifico e 166 mln. per realizzare la tratta Leopolda-Le Piagge. Allo stato attuale la linea 4 è interamente finanziata con fondi statali mentre l'estensione di linea 2 ha una copertura economica parziale di circa 50 mln. (fondi statali).</p> <p><u>Completamento del sistema tramviario a Firenze.</u> A luglio 2018 è entrata in servizio la linea 3 della tramvia, che si congiunge alla linea 1 formando la linea "Leonardo" (da Villa Costanza al polo ospedaliero-universitario di Careggi). La linea 2 "Firenze Aeroporto – Piazza dell'Unità d'Italia" è entrata in servizio a febbraio 2019.</p> <p>Dal 2007 sono stati destinati oltre 50 mln. di fondi dell'UE a valere sul programma POR CreO FESR 2007-2013.</p> <p>Nel 2018 hanno viaggiato sulla Linea 1 (da Scandicci a Careggi) oltre 19 milioni di passeggeri. L'avanzamento delle opere, fino alla messa in esercizio delle linee, è stata oggetto di monitoraggio costante da parte di una apposita Cabina di Regia tra la Regione Toscana, il Comune di Firenze e gli altri Comuni territorialmente competenti.</p>
<p>Potenziamento dei collegamenti ferroviari tra Pistoia, Prato e Firenze</p>	<p>Per sviluppare il servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici, ad aprile 2016 la Regione Toscana e RFI hanno firmato un Accordo quadro, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, che prevede un incremento di circa il 5% dei servizi e che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio.</p> <p>In attuazione dell'accordo con RFI e del contratto di servizio rinnovato con Trenitalia (firmato a luglio 2016), dal 12/9/2016 è stato potenziato il servizio ferroviario tra Pistoia e Firenze con l'obiettivo di arrivare a realizzare un servizio metropolitano di superficie nella Piana. Ogni 30 minuti un treno collega Firenze e Pistoia; sono stati aggiunti due nuovi treni nella fascia mattutina, prolungate fino a Pistoia le corse Monteverchi-Prato e, da dicembre, è stata inserita</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>su tutte le tracce la fermata a Prato Borgonuovo.</p> <p>Sono proseguite le attività di confronto con vari amministratori della Piana sul servizio ferroviario e sull'interscambio modale.</p> <p>Nel 2018 si sono svolti incontri con RFI per valutare le ipotesi di intervento; è stata considerata l'opportunità di revisionare e aggiornare l'Accordo quadro sottoscritto nell'aprile 2016.</p> <p>Nel 2019 si sono svolte riunioni con i soggetti coinvolti per definire gli interventi infrastrutturali propedeutici al potenziamento del servizio ferroviario con particolare riferimento al nodo di Firenze.</p>
<p>Nuova fermata ferroviaria di interscambio con fermata tramviaria Guidoni</p>	<p>A giugno 2018 si è svolta una riunione tecnica durante la quale RFI si è impegnata a valutare le soluzioni più efficaci per il collegamento della linea con l'area urbanizzata di futura espansione e la tramvia. Proseguono le progettazioni a carico RFI degli studi di fattibilità.</p>
<p>Potenziamento e velocizzazione dei collegamenti tra gli aeroporti di Pisa e Firenze</p>	<p>In attuazione dell'accordo di aprile 2016 fra la Regione Toscana e RFI (vedi sopra), è stata predisposta una ipotesi di progetto di riorganizzazione sulla tratta Empoli-Firenze SMN, presentata ad agosto 2016 alle Amministrazioni interessate; il progetto è stato affinato in base alle indicazioni ricevute. Dopo ulteriore condivisione prima dell'avvio del nuovo servizio, è stato concordato il rinvio di almeno un anno.</p> <p>A partire dal cambio orario, dal 10 dicembre 2017, è stata inserita una nuova coppia di treni fra Firenze SMN e Pisa Centrale, rinforzando i collegamenti capillari fra Empoli e Pontedera e nell'Area Metropolitana fiorentina, oltre che potenziando i collegamenti fra Firenze e Pisa.</p> <p>Nel 2018 si sono svolti alcuni incontri tecnici con RFI per approfondimenti sulle soluzioni infrastrutturali necessarie per il potenziamento del servizio, con particolare riferimento al Nodo di Firenze. Si sta valutando l'opportunità di revisionare e aggiornare l'Accordo di aprile 2016, in particolare rispetto agli interventi infrastrutturali previsti nel Nodo di Firenze. È stata approfondita l'ipotesi di una nuova fermata ferroviaria Guidoni.</p> <p>Da giugno 2019 è stata potenziata la linea Pisana con l'inserimento della fermata di Empoli per 9 treni della relazione veloce Firenze-Pisa-Livorno. Nel terzo trimestre 2019 sono iniziati confronti con i Gestori e con i territori per ipotizzare una diversa distribuzione dei servizi.</p>
<p>Potenziamento dei collegamenti stradali: viabilità Nord di Pisa</p>	<p>A luglio 2016 la Regione Toscana, i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme, la Provincia di Pisa hanno firmato l'accordo che consente di avviare la progettazione definitiva dei primi lotti funzionali per la viabilità a nord di Pisa per migliorare i collegamenti nella tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello (16 Km), così da rendere più facile raggiungere il nuovo polo ospedaliero-universitario e potenziare le infrastrutture della costa.</p> <p>A settembre 2016 è stato pubblicato il bando di gara per la progettazione definitiva di tre lotti compresi tra i nodi 1-3; 3-5; 10-12 (compresa la viabilità di collegamento) della viabilità di raccordo nord tra il nuovo polo ospedaliero, la strada statale 12 del Brennero, la strada statale 1 Aurelia e la strada provinciale 2 Vicarese tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello; per la progettazione a luglio 2016 è stato impegnato 1 mln. (300 mila euro sul 2016, liquidati a novembre 2016, e 700 mila sul 2017; altri 30 mila euro sono a carico del Comune di Pisa). L'approvazione del progetto definitivo è prevista per marzo 2020.</p> <p>Con LR 67/2016, LR 68/2017 e la LR 74/2018 sono stati stanziati altri 800 mila euro per il completamento della progettazione, previa stipula di specifico accordo con i Comuni di Pisa e San Giuliano. L'Accordo per la progettazione esecutiva sarà sottoscritto al termine della progettazione definitiva.</p> <p>A gennaio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa tra la Regione e il Governo sugli interventi infrastrutturali oggetto del piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020, nell'ambito del quale sono state previste risorse statali per 13 mln. per i primi lotti funzionali per il miglioramento della tangenziale a nord di Pisa (vedi anche il PR 15). A maggio 2018 la Giunta ha approvato la convenzione con il MIT per regolare il finanziamento delle risorse (vedi sotto).</p> <p>La LR 73/2018 autorizza la Giunta ad erogare un contributo straordinario alla Provincia di Pisa fino ad un massimo di 4 mln. per l'anno 2021 per la realizzazione di lotti funzionali della viabilità locale fra la località Madonna Dell'Acqua in Comune di San Giuliano e l'Ospedale di Cisanello in Comune di Pisa, previa sottoscrizione di un accordo di programma con la Provincia e i comuni interessati che disciplini le modalità attuative dell'intervento.</p>
<p>Potenziamento dei collegamenti stradali: interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione della viabilità regionale nei Comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio</p>	<p>La LR 67/2016 ha stanziato oltre 1,1 mln. per la progettazione e realizzazione di interventi sulla viabilità locale con funzioni di integrazione con la viabilità regionale oggetto di specifici accordi ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a dicembre 2016 la Regione e il Comune di Signa hanno firmato un accordo di programma per la realizzazione di un lotto funzionale di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nel Comune di Signa, il progetto preliminare di fattibilità tecnico economica di completamento della circonvallazione del capoluogo (3° lotto 1° stralcio da Via Amendola a Via del Metolo; le risorse, 900 mila euro, sono state impegnate a novembre 2016; il costo è di oltre 1,1 mln., di cui 230 mila euro a carico del Comune). I lavori sono stati consegnati alla fine di settembre 2018;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<ul style="list-style-type: none"> · a marzo 2017 la Regione e il Comune di Lastra a Signa hanno firmato un accordo per la progettazione definitiva ed esecutiva della rampa di accesso al Ponte sull'Arno e della rotonda Ponte a Signa e di una cassa di espansione (nel 2017 sono stati impegnati e liquidati oltre 102 mila euro su 120 mila euro disponibili). È in corso la progettazione; · a marzo 2017 la Regione e il Comune di Campi Bisenzio hanno firmato un accordo di programma per la progettazione definitiva ed esecutiva del prolungamento della Circonvallazione sud da Via Barberinese alla nuova rotonda di Capalle (sono disponibili 120 mila euro; impegnati 116,7 mila euro nel 2017). È in corso la progettazione. <p>A gennaio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa raggiunta tra la Regione e il Governo sugli interventi infrastrutturali oggetto del piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020, nell'ambito del quale sono state previste risorse statali per 13,7 mln. per l'adeguamento della viabilità locale nei Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio (le risorse complessive sono dunque 19 mln., di cui 1,1 mln. già stanziati dalla Regione e 4,2 mln. dagli Enti Locali). A maggio 2018 la Giunta ha approvato la convenzione con il MIT per regolare il finanziamento delle risorse, tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi (vedi anche sopra). A dicembre 2018 sono stati firmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'accordo di programma tra la Regione e il Comune di Lastra a Signa per l'adeguamento della viabilità del capoluogo (lotti funzionali 1 e 2; costo complessivo di 6,3 mln. di cui 4,8 mln. FSC, 120 mila euro regionali per la progettazione e 1,4 mln. del Comune di Lastra a Signa); · l'accordo di programma tra Regione e Comune di Signa per la realizzazione della strada di circonvallazione del Capoluogo in lotti funzionali (si finanzia il completamento della circonvallazione di Signa dal parcheggio scambiatore della stazione RFI di Signa fino alla località Indicatore sulla SR 66 Pistoiese - costo complessivo di 5,7 mln. di cui 3,5 mln. FSC, 900 mila euro regionali e 1,3 mln. del Comune di Signa); · l'accordo di programma con il Comune di Campi Bisenzio per il prolungamento della circonvallazione sud da Via Barberinese alla nuova rotonda di Capalle (costo complessivo di oltre 6,9 mln. di cui 5,3 mln. FSC, 120 mila euro regionali per la progettazione e 1,5 mln. a carico del Comune di Campi Bisenzio). <p>(Vedi anche il PR 15).</p>
<p>Potenziamento dei collegamenti stradali: nuovo ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66</p>	<p>L'accordo per l'avvio della progettazione del nuovo ponte sull'Arno per unire Signa e Lastra a Signa collegando lo svincolo della SGC FI-PI-LI e la località Indicatore (intersezione tra la SR 66 e la SR 325) è stato firmato a marzo 2015 fra la Regione, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni interessati. A marzo 2016 la Giunta ha stanziato 300 mila euro per la progettazione preliminare. È stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica e sono stati acquisiti i pareri degli Enti interessati con la conferenza di servizi indetta a gennaio 2017. Entro novembre 2017 sono stati esaminati i pareri espressi nella conferenza dei servizi e sono stati svolti incontri con gli Enti interessati. A dicembre 2017 sono stati conferiti incarichi professionali per gli approfondimenti tecnici preordinati al dibattito pubblico. Il progetto è stato presentato anche nell'ambito del convegno "Un ponte verso il futuro" svoltosi a dicembre 2017 a Lastra a Signa.</p> <p>A gennaio 2018 si è tenuto un tavolo tecnico per definire la realizzazione del nuovo ponte sull'Arno per collegare Signa e Lastra a Signa; sono stati discussi i tempi e le modalità di finanziamento per avviare un'intesa e stabilire il cronoprogramma attuativo.</p> <p>A seguito dell'approvazione del Masterplan dell'aeroporto Vespucci, in attuazione alle prescrizioni VIA, a marzo 2019 è stato firmato l'accordo fra la Regione Toscana, il Comune di Lastra a Signa e il Comune di Signa per la realizzazione del nuovo ponte sull'Arno per il collegamento tra lo svincolo della SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa e la SR 66 Pistoiese in località Indicatore. La nuova proposta progettuale della Regione Toscana prevede un tracciato alternativo alla bretellina Signa-Lastra a Signa; per realizzare il progetto sono previsti 35 mln.. A maggio 2019 è stata attivata la procedura di VIA.</p>
<p>Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1</p>	<p>A settembre 2019 la Giunta ha approvato il IV° Atto aggiuntivo all'Accordo sottoscritto a giugno 1999 con i soggetti interessati, relativo all'intervento di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 Milano – Napoli, tratto Barberino di Mugello – Incisa Valdarno, sub tratta Firenze Nord – Firenze Sud (aumentato l'impegno economico di Autostrade per l'Italia).</p> <p><u>A1 – Variante di Valico (Lotto 14). Bretella di Firenzuola.</u> A ottobre 2018 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera sui lavori di riqualificazione della bretella di Firenzuola (adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello), trasmesso dal MIT, condizionato al recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni della Regione. A giugno 2019 il MIT ha accertato il perfezionamento dell'Intesa Stato Regione.</p> <p><u>Tratta Barberino del Mugello – Firenze Nord</u> (17,5 km; realizzato al 68,9% a giugno 2019). I lavori sono divisi in tre lotti (0, 1 e 2). Sono terminati i lavori sul lotto 0 (3,4 km). Le opere si adegueranno al progetto di variante per la nuova galleria S. Lucia, già approvato dal MIT. Inoltre a novembre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo della Galleria Boscaccio – Variante sottoattraversamento Autostrada A1. Attualmente sono in corso i</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>lavori del lotto 1 e 2 (complessivamente i lavori risultano realizzati per il 68%). Il tratto Calenzano-Firenze Nord è stato aperto al traffico a dicembre 2016. La conclusione di tutti i lavori è prevista per l'anno 2021.</p> <p><u>Tratto Firenze Nord – Firenze Sud.</u> A giugno 2019 il tratto risulta realizzato al 94,8%. La terza corsia dell'autostrada è in esercizio; alla fine di maggio 2017 è stato inaugurato il <i>by pass</i> del Galluzzo, collegamento della superstrada Firenze-Siena fino alla via Cassia (investimento di 70 mln.); a giugno 2017 è stato inaugurato a Scandicci il primo parcheggio scambiatore accessibile dalla A1. Inoltre la società Autostrade per l'Italia è impegnata a definire un programma per approvare in conferenza di servizi alcuni progetti definitivi di opere collegate ai lavori autostradali, tra cui la realizzazione del parcheggio di Certosa, condividendo con i Comuni interessati la soluzione progettuale e le modalità di gestione.</p> <p><u>Tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno.</u> A giugno 2019 il tratto risulta realizzato al 15,9%. Ad aprile 2016 la Giunta ha espresso parere favorevole sull'ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno nel tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno, sub tratta dal Km. 306+895 al Km. 313+120 (Variante S. Donato). I lavori dell'intera tratta si dividono in 3 lotti: sono in corso i lavori per i lotti 1 Nord e 2A ed è in corso gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori per i lotti 2B e 1 Sud. La conclusione dei lavori di ampliamento a terza corsia Firenze Sud – Incisa Reggello è prevista per la fine dell'anno 2025.</p> <p><u>Tratto Incisa – Valdarno.</u> A maggio 2019 la Conferenza dei servizi ha dato il via libera alla realizzazione della terza corsia dell'A1 tratta Incisa – Valdarno. Si attende il Provvedimento finale di intesa Stato – Regione Toscana.</p> <p><u>Piano sicurezza Gallerie del tratto Barberino – Incisa.</u> A giugno 2016 è stato approvato il progetto definitivo per gli interventi di adeguamento delle gallerie di lunghezza superiore a 500 metri. Il MIT con decreto direttoriale del 2016 ha accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato – Regione Toscana.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 15).</p>
<p>Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11</p>	<p>Gli interventi di potenziamento dell'Autostrada A11 Firenze-Mare riguardano l'allargamento a tre corsie nelle tratte Firenze-Pistoia e Pistoia-Montecatini Terme.</p> <p>Per il tratto Firenze-Pistoia il MATTM ha concluso la procedura di VIA nazionale nel maggio 2016, esprimendo parere di compatibilità ambientale al progetto di ampliamento alla terza corsia presentato da Autostrade per l'Italia, subordinandolo al rispetto di alcune prescrizioni. Alla fine di novembre 2016 Autostrade ha trasmesso il progetto con richiesta di attivazione della procedura al MIT che, a gennaio 2017, si è attivato per la procedura d'intesa per la localizzazione dell'opera. A febbraio la Regione ha richiesto i pareri alle amministrazioni interessate, per quanto di competenza. Sono stati svolti confronti con le Amministrazioni interessate per apportare alcuni adeguamenti progettuali al progetto definitivo presentato. Le conferenze di servizi si sono svolte a settembre e novembre 2017.</p> <p>A gennaio 2018 la Regione ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera per i lavori di realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A11 nel tratto Firenze-Pistoia, ed opere di adeguamento dello svincolo di Peretola. L'ultima conferenza dei servizi ha approvato interventi quali il raddoppio del Ponte Lama, fra Prato e Campi Bisenzio, l'asse dei vivai e via del Casello a Pistoia, lo svincolo di Montecatini e la sistemazione a verde in più località.</p> <p>A fine febbraio 2018 il MIT ha comunicato che l'iter delle conferenze tenutesi di settembre e novembre 2017 è concluso e ha precisato che per l'emissione del decreto direttoriale d'intesa occorre acquisire il parere della commissione per il paesaggio del Comune di Sesto Fiorentino.</p> <p>A giugno 2018 il MIT ha perfezionato l'Intesa Stato – Regione.</p> <p>A dicembre 2018 la Giunta ha espresso parere favorevole in merito alla esclusione dalla VIA del progetto per la modifica alla Via del Casello, nel Comune di Pistoia, proposto da Autostrade per l'Italia (opera collegata al progetto "Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord. Ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze – Pistoia").</p> <p>Autostrade ha concluso la progettazione esecutiva. È in fase di sottoscrizione la convenzione con il MIT per la realizzazione dell'intervento. A breve dovrebbe partire la gara di appalto per l'assegnazione dei lavori.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 15).</p>
<p>Qualificazione dell'aeroporto di Peretola</p>	<p>Il decreto di VIA è stato emanato dal MATTM di concerto con MIBACT alla fine di dicembre 2017.</p> <p>È stata quindi convocata la Conferenza di servizi (la prima riunione si è tenuta a settembre 2018) e la Regione Toscana ha richiesto il completamento della documentazione integrativa.</p> <p>A fine 2018 la Giunta ha espresso parere favorevole sul progetto del Masterplan 2014-2029 dell'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze (con prescrizioni) e il proprio parere positivo per la localizzazione dell'opera. I soggetti convocati nella Conferenza di servizi per la definizione della posizione unica regionale nell'ambito del procedimento di localizzazione dell'Aeroporto Vespucci</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>di Firenze hanno espresso all'unanimità un orientamento positivo alla realizzazione dell'intervento, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni, ed alla definizione delle azioni per il superamento delle non conformità al Piano di indirizzo territoriale (superate con la risoluzione del Consiglio 230/2018, che esprime parere favorevole alla variante automatica del PIT).</p> <p>A febbraio 2019 la quarta seduta della Conferenza dei servizi per l'approvazione del Masterplan si è conclusa con il parere positivo; ad aprile 2019 il MIT ha emanato il decreto che accerta il perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Toscana sul Masterplan per il potenziamento dell'aeroporto (che prevede la realizzazione di una nuova pista da 2.400 metri e di un nuovo terminal).</p> <p>A maggio 2019 il TAR della Toscana ha accolto il ricorso presentato dai sei Comuni della Piana (Prato, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Poggio a Caiano, Carmignano e Calenzano) contro il decreto di VIA per il progetto del nuovo aeroporto di Firenze. Il MIT ha quindi comunicato l'avvio del procedimento di sospensione in autotutela dell'esecuzione del proprio decreto. La Regione resta in attesa dell'esito del ricorso al Consiglio di Stato.</p>
2 Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole	
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR) nella Piana Fiorentina	<p>I Progetti Integrati Territoriali (finanziati con il PSR 2014-2020) costituiscono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale - attraverso mirati pacchetti di misure - specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo, acqua, biodiversità, paesaggio ed energia.</p> <p>Il bando 2016 di approvazione dei PIT riserva 3 mln. per Progetti ricadenti nell'area della Piana Fiorentina, 512 mila euro la quota regionale (già impegnata). Per La Piana è risultato ammissibile un progetto avente per capofila la "Città metropolitana"; entro il 15 giugno 2018 sono state inserite nel sistema informativo di ARTEA le domande dei singoli beneficiari del progetto.</p> <p>La progettazione integrata territoriale ha determinato una maggiore complessità delle istruttorie dovuta all'esigenza di un coordinamento rispetto agli obiettivi complessivi del PIT. È in corso l'attività di stipula dei contratti per l'assegnazione dei contributi.</p>
Sostegno alla competitività delle aziende agricole attraverso l'attivazione delle misure del PSR 2014-2020	<p>Nell'ambito del PSR 2014-2020 vengono finanziati investimenti per promuovere la competitività delle imprese agricole e agroindustriali finalizzati alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti, all'insediamento dei giovani agricoltori e diversificazione delle imprese. Il sostegno al sistema produttivo regionale viene proposto sia a livello aziendale sia in forma "collettiva", attraverso lo strumento della progettazione integrata.</p> <p>Tali investimenti sono stati attivati tramite i bandi PIF, i bandi multimisura del Pacchetto Giovani, le misure/sottomisure del PSR 6.4.1 (Diversificazione delle aziende agricole), 4.1 (Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole), 4.2 (Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli), 11 (Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica).</p> <p>(Vedi i PR 6 e 16).</p>
Interventi di forestazione e imboschimento in aree periurbane	<p>Nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020, sottomisura 8.1, è prevista la realizzazione di nuovi boschi o impianti di arboricoltura da legno tramite la messa a dimora di piante forestali nei terreni agricoli o non agricoli, al fine di qualificare il paesaggio, di ridurre gli impatti ambientali e di migliorare la fruibilità dei percorsi.</p> <p>A settembre 2016 la Giunta ha approvato le modifiche al PSR 2014-2020 proposte dalla Regione e approvate dalla Commissione europea ad agosto: inserita nel Piano la misura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento".</p> <p>Il bando è stato approvato ad aprile 2017 e modificato a giugno. Il 9/9/2017 ARTEA ha approvato la graduatoria: risultano finanziabili 11 domande per una richiesta di circa 4,5 mln.. Al momento si resta in attesa delle rendicontazioni e delle relative domande di pagamento, anche se i vari beneficiari hanno tempi diversi per l'inizio e la conclusione dei lavori.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 2,6 mln..</p> <p>(Vedi PR 6 e 16).</p>
Interventi di forestazione e imboschimento in aree di proprietà pubblica	<p>Sono finanziati interventi di forestazione e imboschimento in aree di proprietà pubblica, all'interno dei territori ricompresi nel Parco della Piana. Nel 2016 la Giunta: ha approvato l'accordo di programma da sottoscrivere con i Comuni interessati; ha sottoscritto l'Accordo con l'Accademia di Scienze Forestali (impegnate 39 mila euro a dicembre 2016); ha approvato la Convenzione con l'Università di Firenze per interventi di forestazione nella Piana fiorentina (impegnati 37 mila euro a marzo 2017). A novembre 2017 approvato il decreto di indizione di gara sotto soglia comunitaria per la fornitura e messa a dimora di piante forestali nell'ambito del Parco agricolo della Piana fiorentina.</p> <p><u>Nel 2018:</u> è stata pubblicata su START la gara l'acquisto e posa in opera delle piante; il decreto di aggiudicazione è stato approvato a maggio 2018; la Conferenza dei servizi ha richiesto agli Enti interessati il parere di competenza; la Sovrintendenza ai beni culturali ha richiesto chiarimenti con conseguente interruzione dei termini; a novembre 2018 sono stati formalizzati i</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	pareri espressi dagli Enti interessati; nel corso del 2019 è stato rimodulato il progetto relativo agli interventi di imboscamento, di miglioramento ambientale e di piantagione alberature in casse di espansione in seguito alla indisponibilità di alcune aree. Nel mese di agosto è stato pubblicato su START l'avviso per l'affidamento di lavori pubblici mediante procedura negoziata. L'intervento è finanziato con 1,2 mln..
3 Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti	
Qualificazione e messa a rete aree archeologiche del Parco di Gonfienti	L'intervento si è proposto di attuare, nel triennio 2016-2018, in condivisione e collaborazione con gli organi competenti del MiBACT, l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il sito di notevole interesse archeologico in località Gonfienti, quale intervento preliminare alle attività di valorizzazione delle aree demaniali del parco archeologico. Sulla base della stima (effettuata dall'Agenzia del Demanio) dei terreni e degli immobili di proprietà Società Interporto su cui insiste il sito archeologico di Gonfienti, la Regione ha individuato una procedura per la loro acquisizione d'intesa con gli organi competenti del MiBACT (acquirente); la procedura è stata inserita nello schema di accordo con il MiBACT per la costituzione e valorizzazione del Parco archeologico di Gonfienti, predisposto a luglio 2016. A novembre 2016 la Regione Toscana e il MiBACT hanno firmato l'accordo per la costituzione e la valorizzazione del Parco archeologico di Gonfienti; in attuazione dell'accordo, a luglio 2019, dopo che i firmatari ne hanno definito e condiviso i contenuti, la Giunta ha approvato il Piano strategico di sviluppo culturale del Parco. A marzo 2018 si è conclusa l'acquisizione dei terreni ed immobili su cui insiste il sito archeologico di Gonfienti. Il MiBACT ha aperto per la prima volta le strutture al pubblico nel corso delle Giornate del Patrimonio 2019 (settembre). Le risorse complessivamente disponibili per il 2016-2018 ammontano a 3 mln. interamente impegnati e pagati.
Documento operativo per la Difesa del Suolo (DODS) 2016	<u>Valdarno Superiore</u> . Sono stati impegnati oltre 2,5 mln.. A novembre 2019 sono stati consegnati i lavori per l'intervento ad Arezzo; entro dicembre 2017 sono stati conclusi i lavori a Terranuova Bracciolini, Castelfiorentino, Castelfranco Piandiscò, Montevarchi e Firenzuola. Entro il 2018 sono terminati i lavori a Borgo San Lorenzo e a Scarperia e San Piero. Entro giugno 2019 sono terminati i lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Diaterna in loc. Molino della Badia, la messa in sicurezza del settore Nord-Est del complesso architettonico storico Chiesa di San Ippolito, la manutenzione straordinaria dell'alveo e degli argini del Torrente Faella, presso l'abitato di Faella, la mitigazione del rischio idrogeologico a Montevarchi. A ottobre 2016 la Regione Toscana, il Comune di Arezzo e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'accordo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Covole (la progettazione è finanziata con il DODS 2016); a luglio 2017 sono stati impegnati 25 mila euro per lo spostamento dei sostegni della linea elettrica di media e bassa tensione, interferenti con le opere previste dal progetto di riassetto idraulico del Borro di Covole. Ad agosto 2018 è stata completata l'immissione in possesso delle aree interessate dagli espropri. Nel novembre 2018 sono stati consegnati i lavori, che a oggi sono stati realizzati per oltre il 60%. <u>Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua</u> . Sono stati impegnati oltre 3,5 mln.. Sono state avviate tutte le progettazioni sulle casse di espansione e laminazione a Pistoia e Montale. Sono stati conclusi gli interventi, strutturali, di consolidamento e di bonifica a Pontassio (Quarrata) e tutti gli interventi a Uzzano, Vaiano, Villa Basilica, Mulazzo, Marliana, Buggiano, Massa e Cozzile. (Gli interventi fanno parte anche del PR 8).
Realizzazione della cassa di espansione dei Renai - I lotto funzionale, nel Comune di Signa	A gennaio 2017 è stata aggiudicata provvisoriamente la gara alla ditta TMG. L'aggiudicazione è stata sospesa dopo il rinvenimento, a febbraio 2017, di terreni inquinati, e poi è stato affidato il servizio di caratterizzazione dell'area dei Renai di Signa interessata dal progetto di Cassa d'espansione dei Renai di Signa - I lotto, analisi del rischio e progetto di bonifica/messa in sicurezza del sito; le attività sono iniziate a ottobre 2017. A maggio 2017 è stato sospeso per 12 mesi il procedimento amministrativo di aggiudicazione dell'appalto relativo all'intervento. Il piano di investigazione è concluso e si procede con il progetto di bonifica. Sono stati fatti ripartire i controlli sull'affidataria per giungere all'aggiudicazione definitiva. (L'intervento fa parte anche del PR 8).
Misure conservazione aree umide e rete ecologica	L'obiettivo è acquisire un quadro di riferimento dei dati conoscitivi per la redazione del Piano di gestione ("Stagni della piana fiorentina e pratese"- porzione fiorentina). È stata predisposta una relazione che anticipa alcuni elementi di inquadramento dell'area oggetto di indagine dal punto di vista fisico e biologico, descrive i vari ambiti territoriali che caratterizzano la ZSC/ZPS ed indica una serie di riferimenti utili (censimenti e pubblicazioni) attraverso i quali reperire dati aggiornati circa i monitoraggi della avifauna svernante e nidificante negli Stagni della piana fiorentina. La documentazione per partecipare al bando della sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020 è stata inserita nella procedura informatica di ARTEA che a sua volta ha approvato la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande nel giugno 2017.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A maggio 2018, con la pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di redazione, aggiornamento e completamento di 49 Piani di gestione di siti Natura 2000 presenti in Toscana, è stata avviata la procedura aperta (in modalità telematica tramite il sistema regionale START). A giugno sono stati approvati i verbali di gara, l'elenco degli ammessi e degli esclusi ed è stata nominata la commissione giudicatrice (che si è riunita a luglio per l'apertura dell'offerta tecnica, in corso di valutazione).</p> <p>Il servizio di redazione, aggiornamento e completamento dei 49 piani di gestione di siti Natura 2000 è stato aggiudicato efficacemente a marzo 2019 e sono stati impegnati 728 mila euro.</p> <p>Il contratto tra RUP e RTI, aggiudicatario della gara, è stato stipulato a fine marzo 2019, dando così avvio all'esecuzione del servizio.</p>
<p>Parco agricolo: percorsi ciclo-pedonali, recupero di immobili e manufatti di pregio, riqualificazione di aree e percorsi a verde</p>	<p>Dal 2010 è in corso la realizzazione di <u>percorsi ciclo-pedonali nel Parco e di collegamento con le aree urbane e la segnaletica informativa</u>; sono stati impegnati 8 mln. e liquidati 2,1 mln.. È in corso l'intervento della Provincia di Prato; è quasi concluso quello del Comune di Sesto Fiorentino.</p> <p>Per <u>recuperare immobili e manufatti di pregio</u> e realizzare strutture da destinare a Centri visita del Parco, dal 2011 sono stati impegnati 3,7 mln. e liquidati 2,2 mln.. A marzo 2017 la Giunta, accogliendo una richiesta del Comune di Sesto Fiorentino, ha rimodulato due interventi relativi alla realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile di avvio del collegamento tra il Polo Scientifico e Villa Montalvo a Campi Bisenzio, alla acquisizione di un fabbricato rurale nel Parco della Piana (per cui sono stati impegnati 2,6 mln.) e al recupero del podere casa nuova da destinare a centro visite (per cui sono stati impegnati 1,1 mln.); con le risorse già impegnate, 3,7 mln., è stato autorizzato un unico intervento, la realizzazione completa del percorso pedonale e ciclabile tra il Polo Scientifico e la Villa Montalvo a Campi Bisenzio. A novembre 2017 è stata approvata una convenzione tra la Regione e i Comuni di Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio per disciplinare la realizzazione degli interventi. Tale intervento, rientrato tra i progetti di <i>overbooking</i> sui programmi comunitari, è in corso di realizzazione.</p> <p>Sono terminati i progetti del Comune di Campi Bisenzio di riqualificazione Rocca Strozzi restauro Tinaia (11/7/2016) percorso ciclopedonale tra Rocca Strozzi e il Museo Gonfienti, è in corso di realizzazione la posa degli arredi e multimedialità della Rocca Strozzi; sono terminati i progetti del Comune di Prato a Cascine di Tavola di recupero del complesso della rimessa delle barche e dei manufatti nell'area delle Pavoniere e del Canale della Corsa (11/3/2017).</p> <p>Sono in corso di esecuzione i lavori per la realizzazione del Ponte Manetti e dei tratti di collegamento ciclabile a cura della Provincia di Prato; tale intervento è rientrato tra i progetti in <i>overbooking</i> sul POR FESR 2014-2020.</p> <p>Per gli interventi di <u>riqualificazione ambientale di aree e percorsi a verde del Parco</u> sono disponibili oltre 1,5 mln., di cui oltre 660 mila euro regionali (impegnati dal 2011). Sono previsti 3 progetti, 1 in fase di progettazione preliminare, 1 in fase di progettazione esecutiva, per il terzo è in corso lo studio di fattibilità.</p>
<p>Attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina</p>	<p>A luglio 2017 la Giunta ha approvato gli "elementi essenziali" da recepire per la selezione delle operazioni inerenti l'Azione del POR FESR 2014-2020 relativa alle reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina (è prevista un'unica procedura negoziale con dotazione finanziaria di 6,8 mln., quasi 7,3 mln. comprensivi della riserva di efficacia). Sono previsti: specifici accordi di programma tra la Regione, i Comuni interessati e la Città metropolitana di Firenze; il cofinanziamento degli interventi con fondi statali e regionali. Si prevede di connettere i percorsi con la rete ciclopedonale già realizzata e in corso (con la Ciclopista dell'Arno, la ciclovia Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato).</p> <p>Ad ottobre 2017 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali e a gennaio 2018 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.</p> <p>Ad aprile 2018 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle richieste di finanziamento correlate della relativa progettazione, individuando il 14 giugno quale termine ultimo per la presentazione delle stesse. Sono state, inoltre, individuate le operazioni finanziate con risorse regionali, rendicontabili e certificabili in <i>overbooking</i>, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla Giunta ad agosto 2017.</p> <p>A settembre 2018 è stata approvata la graduatoria finale di merito degli interventi ammissibili al cofinanziamento.</p> <p>A ottobre 2018 la Giunta ha approvato l'Accordo di programma tra la Regione i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze, Prato, Signa, Campi Bisenzio, Città Metropolitana di Firenze e Provincia di Prato (firmato digitalmente da tutti entro dicembre) per la realizzazione degli interventi nell'ambito del programma operativo POR FESR 2014-2020 Azione 4.6.4 b) Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina; sono disponibili 6,8 mln.. A ottobre 2019 la Giunta ha approvato un'integrazione dell'Accordo di programma firmato a dicembre 2018.</p> <p>La fine dei lavori degli interventi finanziati dal POR è prevista entro dicembre 2021. 2 interventi in <i>overbooking</i> sono in fase conclusiva; per gli altri la fine dei lavori è prevista entro dicembre 2020. (Per gli altri interventi previsti dal POR FESR relativi alle piste ciclopedonali, vedi il PR 15).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Parco agricolo: promozione efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)</p>	<p><u>Bando imprese 2016</u> Nell'ambito della programmazione dei fondi UE 2014-2020, a maggio 2016 è stato approvato il bando per la concessione di contributi a favore di progetti di efficientamento energetico degli immobili: sono disponibili 8 mln. di cui 2 mln. per le imprese colpite da calamità naturali, 3 mln. per le imprese con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana e 3 mln. per altri progetti. Il bando è stato presentato agli operatori economici a giugno 2016, a Firenze, Siena e Pisa. Sono stati impegnati 532 mila euro sul bando 2016 per le imprese i cui progetti sono ubicati nel Parco Agricolo della Piana (in totale 2,6 mln.; 2 mln., per altri progetti non ricadenti nelle due priorità e 56 mila euro per un progetto di un'impresa colpita da calamità naturale); i lavori sono iniziati a gennaio 2017 e sono stati conclusi nel 2018.</p> <p><u>1° Bando imprese 2017</u> A dicembre 2017 sono state approvate le graduatorie nell'ambito del bando 2017 per la selezione di progetti di efficientamento energetico di immobili sedi di imprese approvato a maggio 2017 e sono state impegnate le risorse, 6,9 mln. complessivi (prima delle economie), di cui 1,3 mln. per 20 progetti delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana: Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Calenzano, Prato, Poggio a Caiano e Carmignano (i soggetti beneficiari hanno avviato i lavori a febbraio 2018). L'iniziativa è stata presentata a giugno e luglio in tutte le province toscane. I lavori sono stati avviati a febbraio 2018.</p> <p><u>2° Bando imprese 2017</u> Alla fine di ottobre 2017, per favorire ulteriori investimenti, dopo l'approvazione delle direttive da parte della Giunta, è stato approvato un nuovo bando 2017 per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese; sono stati impegnati 585 mila euro per i progetti delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana (complessivamente sono stati impegnati 3,2 mln. a giugno 2018 in favore di 58 beneficiari e oltre 2 mln. a ottobre 2018, dopo che a luglio 2018 la Giunta ha deciso di finanziare i restanti 42 progetti risultati ammissibili e in graduatoria). Il bando è cofinanziato dal POR FESR 2014-2020. I soggetti beneficiari hanno avviato i lavori a luglio 2018.</p> <p><u>Bando immobili pubblici 2017</u> A ottobre 2016 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea che ha approvato le modifiche del POR FESR 2014-2020 che prevede la possibilità di finanziare anche gli interventi efficientamento energetico degli immobili pubblici. A luglio 2017 è stato approvato il bando 2017 per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici (integrato a settembre e modificato a novembre): sono previsti 8 mln., 4 per gli EELL e 4 per le ASL e le Aziende ospedaliere; 1 mln., fino a esaurimento, è destinato a favore di progetti per gli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco agricolo della Piana (500 mila euro per gli EELL e 500 mila per le ASL e le Aziende ospedaliere). Tra ottobre e novembre 2017 si sono svolti: alcuni seminari di approfondimento sui contenuti del bando di efficientamento energetico degli immobili pubblici (a Firenze, Arezzo, Carrara e Pisa); 6 giornate informative per spiegare il bando. Si è svolta a febbraio 2018 l'iniziativa pubblica "Le opportunità per il sostegno a progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" sul bando per Enti Locali, ASL e AOU, il conto termico del Gestore servizi energetici (GSE) e le attività del Consorzio energia Toscana (CET). A maggio 2018 è stata nominata la commissione tecnica di valutazione delle domande. A novembre 2018 è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse, 8 mln.; considerato il numero delle domande presentate, la Giunta ha deciso (novembre 2018) di trasferire le risorse ancora disponibili per gli interventi a favore delle imprese, 14,3 mln., sull'azione che prevede interventi a favore di edifici pubblici, e poi di finanziare (dicembre) con 12,8 mln. (impegnati a dicembre) ulteriori progetti ammissibili delle graduatorie uniche approvate a novembre: 6,4 mln. sono destinati agli Enti Locali e 6,4 mln. alle Aziende sanitarie locali e alle Aziende ospedaliere. A marzo 2019 la Giunta ha ammesso al finanziamento ulteriori progetti ammissibili delle graduatorie uniche per un importo di 32,4 mln. (impegnati a maggio). Complessivamente, per gli immobili situati nella Piana, sono stati impegnati 4 mln.. (vedi anche il PR 13).</p>
<p>Interventi di mitigazione rischio idraulico attuazione Accordo di Programma Interventi di forestazione imboschimento e promozione delle</p>	<p>A ottobre 2017 è stata approvata la convenzione con cui la Regione Toscana affida in avvalimento la progettazione definitiva al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; sono stati impegnati 100 mila euro per la progettazione di una cassa di laminazione in località Castelletti nei Comuni di Carmignano (PO) e Signa (FI), intervento previsto dal DODS 2017. Alla fine dicembre 2017 è stata conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità. A giugno 2018 il Consorzio di bonifica ha approvato il progetto definitivo in linea tecnica. Entro luglio 2018 sono stati completati gli elaborati del progetto definitivo con le modifiche ed</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
attività agricole nell'ambito del parco agricolo della piana	<p>integrazioni richieste in fase di verifica di assoggettabilità dai soggetti e dagli Enti interessati dal progetto.</p> <p>A settembre 2018 è stata firmata la nuova convenzione di avvalimento fra RT e Consorzio per realizzare una fascia fluviale per il miglioramento dell'efficienza idraulica del torrente Ombrone a Castelletti nei Comuni di Signa e Carmignano; le risorse, 3,2 mln. sono state impegnate ad agosto (l'intervento è parte del DODS 2018).</p> <p>È stata conclusa a ottobre 2018 la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, attività iniziate a novembre.</p> <p>A febbraio 2019 è stata conclusa la progettazione esecutiva e, dopo la gara, da giugno 2019 sono in corso i lavori di adeguamento dell'arginatura in sinistra idraulica.</p> <p>(L'Intervento fa parte anche del PR 8).</p>
4 Interventi a sostegno delle attività di innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative	
Start-up innovative	<p>Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative.</p> <p>Nel 2015 è stato approvato il <u>primo bando</u> per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020): presentate 6 domande, non valutate positivamente. Nel 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa".</p> <p>A settembre 2016 approvato il <u>secondo bando</u> (aperto a decorrere dal 17/10/2016, con approvazione trimestrale delle domande), successivamente integrato con la previsione di un maggiore punteggio per applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0.</p> <p>Nel 2017 è stata nominata la Commissione tecnica; nel 2017 e 2018 approvati gli elenchi trimestrali delle imprese ammesse sul secondo bando. A marzo 2019 approvato l'elenco dei progetti ammessi per l'ultimo trimestre 2018; a giugno 2019 approvata la graduatoria dei progetti del primo trimestre 2019.</p> <p>Al 30/06/2019 risultano finanziati 35 progetti.</p> <p>Per finanziare l'intervento sono complessivamente previste risorse pari a 7,8 mln. (ad oggi impegnati 5,5 mln.).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14 e PR 16).</p>
Innovazione delle PMI	<p>L'intervento si attua tramite il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale; vengono finanziati progetti di "microinnovazione" da attivarsi mediante l'acquisizione di servizi innovativi come individuati nel relativo Catalogo regionale. L'intervento è finanziato con le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020.</p> <p>Approvato nel 2014 il bando di gara nell'ambito della gestione in anticipazione sul POR FESR 2014-2020; ulteriori bandi sono stati approvati nel 2015 e 2016. Nei bandi sono previste premialità specifiche per l'area di Piombino.</p> <p>A marzo 2018 approvato il bando per l'Azione 1.1.2 A - Sostegno all'acquisizione di servizi di Audit I 4.0.</p> <p>A luglio 2018 approvati gli indirizzi per i bandi relativi all'acquisizione di servizi per l'innovazione e per i progetti innovativi strategici o sperimentali.</p> <p>Per finanziare l'intervento, dal 2015 ad oggi sono stati impegnati 40 mln. (oltre a ulteriori 3 mln. relativi alla gestione in anticipazione).</p> <p>Per il sostegno ai processi di innovazione, al 30 giugno 2019 risultano finanziati 1.245 progetti.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14).</p>

Tab. 1 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 1 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	141,1	58,1	57,7	57,7	55,9		141,1	3.292,0	157,7	3.590,8
2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole	2,4	2,4	1,5	1,5	1,4		2,4	2,2	2,5	7,1
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti	41,3	27,6	31,4	26,9	16,8	0,6	41,8	7,7	1,4	50,9
4. Interventi a sostegno delle attività di Innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative	56,7	43,7	45,2	36,1	21,8		56,7			56,7
TOTALE	241,5	131,9	135,8	122,2	95,9	0,6	242,0	3.301,9	161,6	3.705,5

2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano

Il progetto è orientato a promuovere lo sviluppo delle zone costiere e delle isole toscane, anche attraverso interventi che facilitino l'accessibilità territoriale delle isole, nonché attraverso interventi per sostenere i sistemi economici caratterizzati dall'economia del mare, in maniera compatibile con la tutela della qualità ambientale. Tali sistemi produttivi presentano significative differenze al loro interno con specializzazioni produttive diverse (il lapideo, la nautica, la siderurgia e la chimica, il turismo, l'agroalimentare) e conseguentemente con problematiche e prospettive di crescita diverse, anche alla luce del fatto che la fase recessiva ha acuitizzato le disparità territoriali.

Tra gli obiettivi previsti nel PRS 2016-2020 si possono elencare i seguenti:

- garantire e qualificare la continuità territoriale tra la terraferma e l'arcipelago toscano e l'Isola d'Elba e sviluppare la portualità minore;
- favorire l'ammodernamento di impianti e infrastrutture del settore ittico, attraverso l'incentivazione di interventi sostenibili dal punto di vista socio economico ambientale e lo sviluppo integrato del territorio;
- contrastare l'erosione costiera e mantenere l'equilibrio dinamico della linea di riva per la conservazione dell'integrità degli ecosistemi marini;
- tutelare la qualità dell'ambiente marino (Direttiva 2008/56/CE e Direttiva 2000/60/CE), migliorare la qualità delle acque di balneazione (Direttiva 2006/7/CE) e aumentare l'efficacia delle azioni di controllo marino e di prevenzione dei rischi ambientali, anche attraverso il miglioramento della capacità di osservazione del mare;
- migliorare ed ottimizzare l'assistenza sanitaria nelle isole minori attraverso uno specifico progetto regionale;
- sviluppare le politiche marittime della Toscana attraverso forme di cooperazione interregionale nello spazio di cooperazione dell'Alto Tirreno.

Le politiche di intervento in questi anni sono state realizzate attraverso il Piano regionale agricolo forestale, il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, il Piano integrato delle attività internazionali, il Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, il Programma Transfrontaliero Italia-Francia Marittimo 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a giugno 2019 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per il 2019: sono disponibili 30 mila euro per interventi di manutenzione di spiagge di ghiaia. Il Documento operativo per il 2018, approvato a novembre 2017 e modificato ad aprile 2018 e giugno, ha stanziato 5,8 mln., di cui 4,5 mln. per i lavori relativi a tre interventi, 1,2 mln. per il rifacimento dell'arenile di San Vincenzo, 30 mila euro per la manutenzione e 75 mila per il monitoraggio. Considerando le risorse rideterminate sugli interventi previsti già dal 2016, sono disponibili 8,2 mln. (impegnati oltre 4 mln.). A novembre 2018 la Giunta ha modificato il Documento operativo nell'ambito dei primi interventi urgenti per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 28 al 30 ottobre 2018 sulla costa regionale: sono disponibili 300 mila euro per rilievi batimetrici in modo da individuare eventuali situazioni di pericolo e criticità e poter progettare gli interventi urgenti necessari. Il Documento operativo per il 2017, approvato ad aprile 2017, considerando le variazioni precedenti, ha stanziato quasi 5,3 mln. per il 2017-2018 per progettazioni, lavori, manutenzione e monitoraggio. La Giunta ha approvato il primo Documento operativo a maggio 2016, in attuazione della LR 80/2015; sono stati previsti interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio; la Giunta ha modificato il Piano a ottobre 2016 e ha rideterminato le quote finanziarie a novembre 2016 (vedi anche PR 8);
- a luglio 2017 è stata approvata la LR 30/2017 per la continuità territoriale dell'Isola d'Elba, che modifica il preambolo della LR 89/2016 consentendo così di garantire anche i collegamenti con il territorio nazionale, mantenendo lo stesso livello di servizi attuali (vedi anche PR 15);
- a giugno 2017 è stato approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR) relativo al FEAMP 2014-2020;
- Pesca e acquacoltura. Approvata la LR 26/2018, di modifica della LR 66/2005 in materia di esercizio dell'attività di acquacoltura. A febbraio 2018 approvato il nuovo Regolamento di attuazione della LR 7/2005 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne); approvata a luglio la LR 34/2018, che prevede l'esclusione delle acque interne presenti nelle aree protette dall'ambito di applicazione della LR 7/2005;
- a ottobre 2018, in attuazione della LR 80/2015 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri), la Giunta ha approvato le linee guida sulle attività di monitoraggio della costa.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Continuità territoriale e portualità minore	
Portualità minore	A marzo 2018 la Regione Toscana, il Comune di Orbetello e l'Associazione consortile "Il Molo di Talamone", hanno firmato un accordo di programma per ripristinare le condizioni di sicurezza della navigazione per le attività di diportismo nautico nello specchio acqueo di Talamone con

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>interventi urgenti di escavo dei fondali. Il progetto esecutivo approvato dal Comune di Orbetello prevede un costo di 1,1 mln. (di cui circa 600 mila euro di compartecipazione Regione Toscana), per l'escavo di 21.000 mc da suddividere in due fasi funzionali; i lavori, iniziati ad aprile 2019, sono stati conclusi a luglio 2019. Il materiale dragato dai fondali è stato sistemato presso le vasche di colmata del porto di Piombino.</p>
Continuità territoriale	<p>A ottobre 2017 è stata firmata la <u>convenzione con Alatoscana</u> per il triennio 2017-2019, per l'erogazione di contributi a copertura, a titolo di compensazione, degli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, necessarie per garantire l'operatività dell'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba per 365 giorni all'anno; le risorse disponibili 1,7 mln., 570 mila euro ogni anno, sono state impegnate a ottobre 2017. Nel 2019 è proseguita l'attività di gestione della convenzione triennale. A ottobre 2018 ENAC ha deliberato lo stanziamento di 750 mila euro in tre anni all'aeroporto di Campo nell'Elba per il nuovo bando in modo da garantire all'Arcipelago toscano anche la continuità territoriale aerea, le risorse integrano il precedente stanziamento statale e regionale di oltre 2,5 mln. (1 mln. risorse regionali e 1,5 mln. risorse ministeriali). A giugno 2019 la Giunta ha approvato gli indirizzi al rappresentante regionale nella Conferenza di servizi di giugno 2019 per individuare il contenuto degli oneri di servizio pubblico da imporre ai collegamenti aerei da e per l'Isola d'Elba (il finanziamento regionale è di 350 mila euro per il triennio 2019-2021). A settembre 2019 è stato pubblicato il bando di gara dell'ENAC per l'affidamento in esclusiva del servizio aereo di linea Elba - Pisa e vv., Elba - Firenze e vv., Elba - Milano Linate e vv.. È in corso la gestione del <u>contratto di servizio marittimo</u> (dal 2016 sono stati impegnati 62,7 mln. per il 2016-2019). A novembre 2018 la Giunta ha preso atto della modifica sulla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto effettuata (L 232/2016) che elimina l'esenzione per le prestazioni di trasporto urbano di persone effettuate mediante altri mezzi di trasporto abilitati ad eseguire servizi di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare assoggettando tali prestazioni all'aliquota IVA del 5% dal 1/1/2017; si mantiene l'integrazione di corrispettivo massimo determinata in oltre 1,1 mln.. Dal primo marzo 2019 è stato ripristinato il servizio sulla rotta Livorno – Gorgona, con l'istituzione di un nuovo servizio che evita il trasbordo su imbarcazione più piccola e consente l'attracco diretto sull'isola.</p>
2 Pesca e acquacoltura	
Ammodernamento e sviluppo del settore della pesca (FEAMP)	<p>A giugno 2016 è stato approvato l'accordo multiregionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Sempre nel 2016 la Giunta ha preso atto della Convenzione che disciplina i rapporti tra l'Autorità di gestione ministeriale e gli Organismi Intermedi (OI) regionali per la gestione del FEAMP e del Piano finanziario della Regione Toscana (18,8 mln. le risorse complessive, di cui 2,8 mln. la quota regionale). A giugno 2017 la Giunta ha approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR) Regione Toscana. <u>Ammodernamento e potenziamento degli impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico.</u> Sono finanziati - nell'ambito del FEAMP 2014-2020 - interventi d'investimento per l'ammodernamento degli impianti di acquacoltura, delle barche che esercitano la pesca professionale e degli impianti di produzione e trasformazione del prodotto ittico. Nel 2017: pubblicati i bandi per l'ammodernamento della flotta e degli impianti di acquacoltura e di trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e sospesi i termini del bando per la sostituzione dei motori. Nel 2018: approvati i bandi per le misure 1.40 e 1.41 e la graduatoria delle domande sulla misura 1.42 (bando 2017); approvate le graduatorie delle misure 1.32, 1.30, 1.43 e 1.27, con impegno delle risorse; approvato lo scorrimento della graduatoria per la misura 1.43 e impegnate le risorse. Nel 2019: approvata la graduatoria della misura 1.41; pubblicati i bandi relativi alle misure 1.30, 1.32 e 1.42. Le risorse messe a bando derivano dal mancato esaurimento di quanto già stanziato sulle stesse misure negli anni precedenti. Le istruttorie sono in corso, si rileva che il contributo complessivamente richiesto è inferiore alla dotazione dei bandi. L'intervento è finanziato con 5,7 mln. di risorse regionali. <u>Ammodernamento delle infrastrutture portuali al servizio della pesca e dell'acquacoltura.</u> L'intervento - previsto nell'ambito del FEAMP 2014-2020 - finanzia l'ammodernamento delle infrastrutture dei porti di pesca esistenti, delle sale per la vendita all'asta e luoghi di sbarco del prodotto. Il bando per la selezione degli interventi è stato approvato a marzo 2017 (presentate 6 domande), la graduatoria è stata approvata a ottobre. Per l'intervento sono stati stanziati 1,3 mln., interamente impegnati.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><u>Supporto agli interventi realizzati dalle organizzazioni dei produttori ed alla costituzione di nuove OP.</u> La misura - prevista nell'ambito del FEAMP 2014-2020 - riguarda il supporto agli interventi realizzati dalle organizzazioni dei produttori (OP) ittici ed alla costituzione di nuove organizzazioni. A livello regionale si prevede il supporto agli interventi realizzati dalle OP esistenti. Il bando è stato approvato a maggio 2018, con scadenza 6 agosto. Nel corso del 2019 è stata approvata la graduatoria relativa alla misura 5.68, per un totale di contributi pubblici di 221 mila euro.</p> <p><u>Attuazione delle strategie di sviluppo locale.</u> L'avviso per la selezione dei Gruppi di azione locale costiera (FLAGs) e delle relative strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) è stato approvato a giugno 2016, a ottobre 2016 approvata la graduatoria. Ammesse al finanziamento 3 strategie di sviluppo locale.</p> <p>A giugno 2017 è stato approvato un nuovo avviso per la selezione delle strategie per l'attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) e per la richiesta del sostegno preparatorio, a dicembre approvata la graduatoria.</p> <p>Sono state approvate le convenzioni con i FLAGs. Il Comitato di sorveglianza ha approvato una proposta di variazione dello stanziamento della priorità 4 del FEAMP per consentire di finanziare due FLAGs riconosciuti ammissibili ma non finanziati per mancanza di risorse. A marzo 2018 la Giunta ha preso atto della variazione del piano finanziario del FEAMP con rifinanziamento della priorità 4. Sono state sottoscritte le convenzioni con il FLAG Alto Tirreno (14 maggio 2018) e con il FLAG Golfo degli Etruschi (10 agosto 2018). Sono stati approvati i progetti per le azioni a gestione diretta realizzate da parte dei FLAGs e sono state approvate diverse graduatorie in relazione alle misure previste dalle strategie.</p> <p>L'intervento complessivo è finanziato con circa 3,1 mln., di cui 1,6 mln. impegnati.</p> <p><u>Aggiornamento professionale.</u> L'intervento si basa sul possibile utilizzo di alcune misure del FEAMP 2014-2020 finalizzate alla formazione professionale e alla diffusione di conoscenze e pratiche innovative nel settore della pesca e dell'acquacoltura.</p> <p>A dicembre 2016 sono state approvate le schede di misura propedeutiche ai bandi regionali da approvare nel tavolo istituzionale MiPAAF-Regioni e adottate con decreto ministeriale. È prevista la pubblicazione dei bandi nel 2020-2021, per un finanziamento complessivo di 278 mila euro. È in corso la rimodulazione del piano finanziario che prevede circa 250 mila euro per gli interventi formativi in pesca ed acquacoltura.</p>
Interventi di salvaguardia e di ricostituzione di specie ittiche in via di estinzione	<p>L'intervento, attuato nell'ambito del PRAF 2016 (Misura B.2.3, Azione d, concernente la pesca del novellame dell'anguilla e ripopolamento), viene finanziato con 70 mila euro (interamente impegnati e liquidati ad ARTEA). La Misura è volta ad assicurare la continuità di gestione degli incubatori e/o svolgimento di altre azioni previste dal piano regionale di ricostituzione dello stock di anguilla.</p> <p>Ad aprile 2016 la Giunta ha approvato l'attuazione della misura, a novembre sono state trasferite le risorse ad ARTEA. A febbraio 2017 sono stati individuati 2 beneficiari. È stata attivata la realizzazione del progetto.</p> <p>A ottobre 2018, terminata l'istruttoria delle domande, è stato dato mandato ad ARTEA di liquidare le risorse assegnate previa verifica della rendicontazione.</p>
Realizzazione di uno studio preliminare finalizzato alla valutazione della risorsa dei molluschi e all'individuazione di pratiche di pesca sostenibili	<p>Si tratta di realizzare uno studio preliminare nell'area marina antistante al territorio regionale finalizzata alla valutazione della risorsa dei molluschi, con particolare riferimento alle telline e all'individuazione di pratiche di pesca sostenibili anche ai fini della costituzione di uno o più Consorzi di gestione.</p> <p>Il progetto è stato approvato a novembre 2017 e finanziato nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale. Il beneficiario è l'Istituto Zooprofilattico Lazio e Toscana. L'intervento è finanziato per il 2017-2018 con 80 mila euro, interamente impegnati a dicembre 2017.</p> <p>Il progetto è stato realizzato e i risultati sono stati presentati nel corso del mese di aprile 2019. Il soggetto beneficiario ha inviato a marzo 2019 la richiesta di saldo con relazione finale; è stato liquidato il contributo a titolo di saldo.</p>
Investimenti nel settore ittico	<p>L'intervento è attivato con la sottomisura F.1.31 a) del PRAF 2017, "Sostegno al settore della pesca e dell'acquacoltura attraverso azioni di ammodernamento o nuova realizzazione di strutture, impianti, attrezzature a servizio delle imprese", con una dotazione finanziaria di 1 mln. (risorse già a disposizione di ARTEA).</p> <p>Il bando, approvato a settembre 2017, finanzia: l'acquisto/realizzazione di strutture e infrastrutture per la commercializzazione e conservazione del prodotto ittico; il miglioramento delle infrastrutture portuali.</p> <p>Dopo la pubblicazione del bando e il ricevimento delle domande si è reso necessario pubblicare un secondo bando per utilizzare le economie registrate in attuazione del primo. Le risorse finanziarie utilizzate, pari a 1 mln., sono economie su programmi PAR e allocate presso ARTEA. A luglio 2018 sono state pubblicate sul BURT le graduatorie definitive dei bandi. Le risorse sono state totalmente assegnate.</p> <p>È in corso l'attività di liquidazione dei contributi.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Protezione e ripristino biodiversità ed ecosistemi marini, compensazione in ambito attività di pesca sostenibili	<p>Interventi finalizzati – in attuazione del FEAMP, priorità 1 – a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini mediante strutture a protezione di ecosistemi sensibili. Sono previsti in via prioritaria il ripristino di aree marine degradate a causa dei rifiuti presenti sui fondali nonché le azioni volte a ridurre il fenomeno delle c.d. "reti fantasma" (previsto eventuale coinvolgimento dei pescatori).</p> <p>Gli schemi essenziali dei bandi sono stati approvati ad aprile 2018, i bandi approvati a maggio 2018 (scadenza 20/8/2018). A marzo 2019 è stata approvata la graduatoria con assegnazione dei contributi.</p> <p>L'intervento è finanziato con 212 mila euro, tutti impegnati.</p>
Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura	<p>L'intervento prevede – in attuazione del FEAMP, priorità 2 - lo sviluppo di metodi di acquacoltura compatibili con esigenze ambientali specifiche e soggetti a requisiti di gestione di NATURA 2000; partecipazione ad azioni di conservazione di animali acquatici; interventi di acquacoltura per la conservazione dell'ambiente e della biodiversità e la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura.</p> <p>Gli schemi essenziali dei bandi sono stati approvati ad aprile 2018, i bandi approvati a maggio (scadenza 20/9/2018); a dicembre 2018 è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse finanziarie destinate all'intervento (144 mila euro).</p>
3 Erosione costiera	
Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera	<p><u>Toscana Nord</u>. Per gli interventi sono stati impegnati 1,6 mln.. Ad aprile 2017 la Regione e il Comune di Massa hanno firmato un protocollo d'intesa per realizzare azioni di riduzione dell'erosione costiera e di mitigazione del rischio idraulico e un accordo per l'attuazione del I stralcio funzionale per il recupero e riequilibrio del litorale di Massa tra le foci del Lavello e del Frigido (ripascimento dell'arenile e la riconfigurazione e riqualificazione del sistema difensivo esistente), completato. È concluso l'intervento previsto per il 2018.</p> <p>A giugno 2018 la Giunta ha approvato il III stralcio del Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per il 2018 e l'accordo di collaborazione per la progettazione e realizzazione di un intervento di rimodellamento dell'arenile funzionale all'intervento di recupero e riequilibrio del litorale fra le foci del Lavello e del Frigido.</p> <p>Ad ottobre 2019 è stato sottoscritto il contratto per l'intervento di ripascimento del litorale di Poveromo nel Comune di Massa.</p> <p>A luglio 2019 l'attuazione dell'intervento tra le foci del Lavello e del Frigido è passata in gestione commissariale all'interno della rimodulazione del Masterplan della costa.</p> <p><u>Valdarno Inferiore e Costa</u>. Sono stati impegnati complessivamente 1,9 mln.. Sono stati eseguiti i rilievi e le indagini del fondale per gli interventi (difesa e recupero dell'arenile, sistemazione morfologica del litorale) a Marina di Pisa, Tirrenia, Rosignano, a sud del Fosso della Cecinella, tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a Baratti. Per l'intervento all'isola d'Elba sono stati eseguiti i rilievi. Sono state eseguite i prelievi e le caratterizzazioni dei sedimenti per gli interventi tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a sud del Fosso della Cecinella ed a Baratti, per il quale è stata anche eseguita la valutazione dell'impatto acustico. Inoltre per gli interventi tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno ed a sud del Fosso della Cecinella è stato eseguito anche lo studio morfodinamico e lo studio di impatto ambientale (solo per quello a sud della Cecinella). A luglio 2019 l'attuazione degli interventi tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a sud del Fosso della Cecinella, a Baratti ed all'Isola d'Elba è passata in gestione commissariale all'interno della rimodulazione del Masterplan della costa.</p> <p>Sono stati eseguiti nel 2016 (in due stralci) e nel 2017 i lavori di manutenzione delle spiagge in ghiaia a Marina di Pisa (impegnati quasi 60 mila euro). Sono stati eseguiti i lavori di ricarica arenile in ghiaia sul tratto Chiessi e Pomonte (Comune di Marciana, Isola d'Elba) in attuazione del documento operativo e della convenzione approvata a giugno 2017 tra la Regione ed il Comune di Marciana per avvalersi del Comune (impegnati quasi 122 mila euro).</p> <p>A novembre 2017 è stato approvato il progetto esecutivo per la sistemazione morfologica della spiaggia di Vada e a dicembre è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori. A marzo 2019 è stata effettuata la consegna (parziale) dei lavori.</p> <p>A novembre 2016 è stato firmato l'Accordo di collaborazione con il Comune di San Vincenzo per la progettazione dell'intervento di ripascimento dell'arenile di San Vincenzo (1° lotto); le risorse, 60 mila euro (30 mila per il 2016, impegnati a novembre 2016, e 30 mila per il 2017), sono trasferite al Comune (che ha redatto il progetto entro gennaio 2018 e ha poi approvato la documentazione di gara). Ad aprile 2018 la Giunta ha quindi approvato l'Accordo di programma con il Comune per regolare forme collaborative e definire specifiche modalità operative nella realizzazione dell'intervento (per cui sono disponibili 1,2 mln., vedi anche sotto). I lavori sono iniziati nel 2019.</p> <p>A dicembre 2017 la Regione Toscana ed il MATTM hanno sottoscritto il terzo atto integrativo dell'Accordo di programma firmato tra le parti a novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, individuando in particolare per l'intervento di sistemazione morfologica della spiaggia di Vada oltre 1,3 mln. di fondi statali (fondi FSC). A gennaio 2018 la Regione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Toscana e il MATTM hanno firmato un Protocollo di intesa per la realizzazione di interventi pilota per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici; per l'attuazione degli interventi il MATTM ha reso disponibili (vedi punto precedente) oltre 1,3 mln.. Sono previsti la sistemazione morfologica della spiaggia di Vada, nel Comune di Rosignano Marittimo (la consegna parziale dei lavori è avvenuta a marzo 2019) e il ripascimento dell'arenile di San Vincenzo – I° lotto (vedi anche sopra). È inoltre previsto il riequilibrio e ripascimento dell'arenile della costa est del golfo di Follonica – I° stralcio (la progettazione è in corso da parte della Regione Toscana; vedi sotto, Toscana Sud).</p> <p>È stata completata la progettazione esecutiva per la sistemazione morfologica del litorale con riconfigurazione del sistema di difesa e ripascimento dell'arenile di M. di Pisa e Tirrenia (I° stralcio funzionale) ed è in corso la procedura di gara. A luglio 2018 sono terminati i lavori di manutenzione delle spiagge in ghiaia di Marina di Pisa (per il 2018). A giugno 2019 sono stati impegnati 28 mila euro per il rimodellamento stagionale delle spiagge di ghiaia di Marina di Pisa per il 2019.</p> <p><u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati 571,7 mila euro per il riequilibrio e ripascimento degli arenili della Costa Est del golfo di Follonica e di Castiglione della Pescaia, per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala e del litorale nel Comune di Orbetello, per individuare le necessarie opere volte a combattere l'erosione costiera nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Osa e Tombolo della Giannella compreso il tratto antistante la foce del fiume Albegna. Sono concluse le indagini e i rilievi batimetrici e il modello di modellizzazione numerica per il riequilibrio e ripascimento degli arenili della Costa Est del golfo di Follonica. Sono in corso di progettazione le indagini, i rilievi batimetrici e la modellizzazione per il ripascimento, il recupero e riequilibrio del litorale dell'arenile di Scarlino. Entro giugno 2018 è stato approvato il progetto per Punta Ala ed è in corso la procedura di gara. Sono conclusi lo studio di incidenza, lo studio per l'interesse archeologico e lo studio di modellizzazione numerica ed è in fase di predisposizione il progetto esecutivo dell'arenile di Castiglione della Pescaia. Sono conclusi i rilievi batimetrici, la caratterizzazione e lo studio meteomarinario propedeutici alla progettazione per il recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello. A luglio 2019 l'attuazione degli interventi della Costa Est, di Scarlino, di Castiglione della Pescaia, della foce del Fiume Ombrone e di Orbetello è passata in gestione commissariale all'interno della rimodulazione del Masterplan della costa.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
4 Tutela dell'ambiente marino	
Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione	<p><u>Stagione balneare 2019.</u> A dicembre 2018 è stato stabilito che ARPAT controlli quindicinalmente anziché mensilmente le acque di balneazione alle quali è stata attribuita la classe "sufficiente" al termine della stagione 2018; è stata individuata la classe di appartenenza delle acque di balneazione per la stagione balneare 2019; è stato approvato l'elenco dei divieti permanenti di balneazione per cause indipendenti da inquinamento e dei divieti permanenti di balneazione per motivi di inquinamento per la stagione balneare 2019.</p> <p><u>Stagione balneare 2018.</u> Si sono svolti 2 incontri con Comuni competenti in materia di acque di balneazione (il 29/1 e il 23/5/2018).</p> <p>La stagione balneare 2018 si è conclusa alla fine di settembre 2018 con il regolare monitoraggio e la registrazione dei superamenti dei parametri microbiologici. A partire da ottobre sarà compito di ARPAT elaborare i risultati dei campionamenti effettuati.</p> <p>A marzo 2018 sono stati impegnati a favore del LaMMA oltre 17 mila euro per implementare lo studio sulla modellistica della balneazione. Dopo l'aggiornamento del piano delle attività 2018 del Consorzio LaMMA sono stati impegnati altri 51 mila euro (agosto 2018) per una nuova attività di carattere straordinario, la creazione (entro il 30/11/2019) di un sistema di modellazione a scala regionale per la simulazione e la previsione degli inquinamenti intensi di breve durata, per la gestione delle acque di balneazione del litorale Apuo-versiliese e alto livornese.</p> <p><u>Stagione balneare 2017.</u> A dicembre 2016 sono state classificate le acque di balneazione per la stagione 2017; è stato stabilito che sull'acqua di balneazione Rio Felciaio a Livorno, classificata di qualità "scarsa" al termine della stagione 2016, il Comune metta in atto le misure convenute.</p> <p><u>Interventi del Comune di Livorno sul Botro Felciaio.</u> A gennaio 2017, per garantire la balneabilità, il Comune di Livorno ha presentato alla Regione la relazione sulle misure di gestione per il risanamento del Botro Felciaio.</p> <p>Nel 2017, in particolare durante la stagione balneare (1/5 – 30/9), si sono svolti incontri con Comuni, ARPAT, gestori del SII, Consorzi di Bonifica, per controllare l'andamento della stagione e dettare specifiche disposizioni, se necessario.</p> <p><u>Stagione balneare 2016.</u> A febbraio 2016 sono state classificate le acque di balneazione per la stagione 2016. È stato disposto che su alcune acque di balneazione a Massa, Pietrasanta e Grosseto, classificate di qualità "scarsa" al termine della stagione 2015, i Comuni mettano in atto tutte le misure convenute. È stato inoltre disposto che i Comuni di Massa e Pietrasanta,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>inseriti nell'Accordo di Programma firmato a settembre 2014 con i soggetti interessati per superare le criticità delle foci fluviali dell'area Apuo Versiliese e migliorare la qualità delle acque di balneazione, mettano in atto tutti gli interventi previsti. Dopo la conclusione della stagione balneare sono stati valutati gli interventi messi in atto dai Comuni di Massa e Pietrasanta. La stagione balneare 2016 si è conclusa alla fine di settembre 2016 con il regolare monitoraggio e la registrazione dei superamenti.</p> <p><u>Monitoraggio e registrazione eventuali superamenti dei parametri microbiologici:</u> durante la stagione balneare 2017 sono stati registrati 20 superamenti parametrici con conseguente emissione di ordinanza di divieti temporaneo di balneazione; di questi, solo 4 divieti hanno avuto una durata superiore a 72 ore.</p> <p>Gli interventi effettuati sul Rio Felciaio dal Comune di Livorno e ASA (azienda servizi ambientali) sono stati valutati alla fine di novembre 2017 e ritenuti validi: la classe di appartenenza è passata da scarsa a sufficiente (a dicembre 2017 è stata individuata la classe di appartenenza di tutte le acque di balneazione per la stagione 2018).</p> <p>Ad agosto 2017 sono stati impegnati oltre 71 mila euro a favore del Consorzio LaMMA sul triennio 2017-2019 per lo studio sulla modellistica delle acque di balneazione.</p>
Studio dei valori di fondo naturale nei sedimenti e nelle acque marino costiere	<p>La Regione ha ritenuto necessario definire i valori di fondo naturali nei sedimenti e nelle acque marino costiere, per poter definire lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici marino costieri. Nel 2014 sono stati impegnati 45 mila euro (liquidati nel 2016), in favore di ARPAT, per lo studio sui valori di fondo.</p> <p>A dicembre 2016 la Giunta ha adottato i valori di riferimento per la determinazione dello stato chimico e/o ecologico delle acque marino costiere e ha aggiornato la rete di monitoraggio dei corpi idrici marino costieri.</p>
Monitoraggio qualità ambientale delle acque marine	<p>All'inizio di agosto 2016 è stata valutata la relazione annuale di ARPAT relativa ai risultati del monitoraggio e alla qualità ambientale attribuita ai corpi idrici marini.</p> <p><u>Marine strategy.</u> La Regione Toscana partecipa alle riunioni delle Commissioni di coordinamento per il programma di monitoraggio e il piano di misure: il monitoraggio della marine strategy è attuato da ARPAT con finanziamenti del Ministero dell'Ambiente (711 mila euro): la Regione verifica l'attuazione del piano operativo delle attività di monitoraggio. Il monitoraggio è propedeutico all'elaborazione del programma di misure da attuare. Le ultime due riunioni di verifica si sono tenute a novembre 2017.</p> <p><u>Inizio studio sul biota in acque marino costiere e di transizione.</u> Il monitoraggio d'indagine dei corpi idrici superficiali in attuazione del DLgs 172/2015 per una verifica dello stato di qualità ambientale su biota in acque marine costiere e di transizione è stato inserito a fine dicembre 2016 dalla Giunta nelle direttive ARPAT 2017. A dicembre 2017 è stato valutato il programma annuale di monitoraggio ambientale delle acque marino costiere e di transizione presentato da ARPAT, che ha realizzato lo studio per monitorare nel 2018 lo stato di qualità ambientale sul biota in acque marine e di transizione.</p> <p>La Regione ha valutato positivamente le tre relazioni ricevute a giugno 2018 da ARPAT con i risultati del monitoraggio (relativo al 2017) e della qualità ambientale attribuita ai corpi idrici marino costieri e di transizione (relazioni su acque marino costiere, acque destinate alla vita dei molluschi e acque di transizione). Il programma annuale di monitoraggio ambientale delle acque marino costiere e di transizione è stato presentato da ARPAT alla Regione Toscana a dicembre 2018 e valutato dalla Regione entro giugno 2019.</p> <p>A febbraio 2018 la Regione ha partecipato ad una riunione per valutare il programma di monitoraggio Marine Strategy svolto da ARPAT.</p>
Programma Operativo Interreg Marittimo Italia-Francia. Progetto IMPACT - Impatto portuale su aree marine protette: azioni cooperative transfrontaliere	<p>Il progetto IMPACT ha l'obiettivo di definire piani transfrontalieri di gestione sostenibile per proteggere le aree marine protette vicine a zone portuali in armonia con le esigenze di sviluppo dei porti.</p> <p>A maggio 2017 si è svolto il seminario di lancio del progetto e sono stati organizzati il comitato di pilotaggio e il comitato tecnico scientifico.</p> <p>A giugno 2017 si sono concluse le procedure di scelta del certificatore di I livello.</p> <p>A novembre 2017, nel corso del secondo incontro del comitato di pilotaggio e del comitato tecnico-scientifico, è stato esaminato lo stato di avanzamento del progetto e sono state analizzate le criticità emerse dopo il primo periodo di rendicontazione finanziaria e delle attività. La Regione ha partecipato ai Comitati di pilotaggio e tecnici scientifici di novembre 2017, maggio 2018, novembre 2018 e maggio 2019 (il V° Comitato si svolgerà a ottobre 2019).</p> <p>A febbraio 2019 sono stati impegnati 25 mila euro a favore di ARPAT per la messa a punto uno studio propedeutico alla formazione del piano di gestione transfrontaliero delle aree marine protette.</p>
PC Interreg Marittimo Italia-Francia. Progetto SICOMAR plus	<p>A novembre 2017 è stato ammesso a finanziamento il progetto SICOMAR plus "Sistema transfrontaliero per la sicurezza in mare e contro i rischi della navigazione e per la salvaguardia dell'ambiente marino".</p> <p>Entro maggio 2018 sono state acquisite le firme digitali delle convenzioni interpartenariali da</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>parte di tutti i 16 partner di progetto.</p> <p>A luglio 2018 è stato conferito l'incarico di certificatore di I livello.</p> <p>Sono stati affidati direttamente l'organizzazione del seminario di lancio ed evento finale (settembre 2018) e il servizio di comunicazione e informazione (novembre 2018) del progetto SICOMAR plus.</p> <p>Il seminario di Lancio del progetto SICOMAR plus è stato organizzato a Livorno a novembre 2018 (subito dopo si è svolto il I° Comitato di Pilotaggio).</p> <p>A giugno 2019 è iniziata l'attività di supporto alla gestione amministrativo-finanziaria del progetto.</p>
Variante al Piano del Parco Nazionale dell'Arcipelago toscano	<p>A luglio 2017 il Consiglio ha approvato la variante al piano del parco dell'Arcipelago toscano per la nuova zonazione a mare dell'Isola di Capraia.</p> <p>La variante supera le norme di salvaguardia vigenti e identifica una zonazione con diversi gradi di tutela per conciliare le esigenze di tutela ambientale con le attività economiche della popolazione locale.</p>
5 Assistenza sanitaria	
Interventi per il miglioramento dell'assistenza territoriale	<p>Nell'ambito del progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate attraverso anche l'attivazione dei Punti Salute, iniziato nel 2016, nel 2017 per il <u>Punto di Salute Capraia</u> è stato definito un progetto esecutivo dalla Zona Distretto di Livorno, acquisito il defibrillatore e richiesta ad ESTAR l'acquisizione di ecografo e life pack; per il <u>Punto di salute Elba</u> sono in corso di valutazione i costi di permuta e ristrutturazione dell'immobile; il <u>Punto di salute Giglio</u> è stato attivato. A marzo 2019 l'immobile che ospita il distretto sanitario al Giglio Castello è divenuto definitivamente di proprietà della ASL Toscana sud est (acquisto approvato dalla ASL a giugno 2018, grazie al finanziamento regionale di 490 mila euro); la ristrutturazione dei locali è prevista a partire dall'autunno 2019.</p> <p>È in corso il progetto (presentato a fine 2018) Telemedicina Isole per la realizzazione di tre Reti Cliniche: TeleStroke per l'ictus, Rete Pediatrica per le urgenze pediatriche all'Elba e Rete cure primarie per facilitare l'accesso alle cure specialistiche all'isola del Giglio (da giugno 2019 è partita all'Isola del Giglio la rete clinica programmata per visite specialistiche pediatriche a distanza). A fine luglio 2019 è stato presentato il nuovo sistema di teleconsulto attivato tra l'ospedale elbano e le strutture ospedaliere toscane di secondo e terzo livello (l'ospedale di Livorno e l'Azienda ospedaliero universitaria Pisana; è stato anche predisposto un collegamento diretto con tutti gli altri ospedali della rete dell'Azienda Usl Toscana nord ovest e della Regione e con l'azienda ospedaliera universitaria pediatrica Meyer di Firenze): è possibile chiedere un consulto in settori come Pediatria e la Neurologia e anche in altri ambiti specialistici.</p>
6 Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo	
I Avviso - Assi 1, 2 e 3 – vari lotti	<p>A novembre 2015 è stato approvato il I Avviso del PO Italia Francia marittimo per la presentazione di progetti semplici e strategici sugli Assi 1 – Promozione della competitività (finanziamenti alle reti e cluster di imprese); Asse 2 – Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi (finanziamenti per progetti strategici finalizzati alla gestione dei rischi naturali e protezione del patrimonio culturale e naturale); Asse 3 – Miglioramento dell'accessibilità dei territori (finanziamenti per sviluppo di sistemi di trasporto multimediali nell'area dell'alto Tirreno).</p> <p>A settembre 2016, sono state approvate le graduatorie: 38 i progetti ammessi a finanziamento (di cui 33 con partenariato toscano), sui vari lotti messi a bando; successivamente, sono stati assunti gli impegni per i progetti per un totale di circa 54 mln., di cui 15,9 mln. destinati agli attori toscani. I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese": a) promozione dell'imprenditorialità, 1,4 mln. (7 progetti); b) sostegno alle reti di impresa relative al miglioramento all'offerta turistica, 4 mln. (9 progetti) . Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) rischio idrogeologico in particolare erosione costiera e alluvioni, 5,4 mln. (7 progetti); b) patrimonio culturale e naturale, 4,1 mln. (6 progetti) . Asse 3 - "Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali": a) miglioramento delle connessioni alle infrastrutture TEN-T, 600 mila euro (4 progetti).
II Avviso – Asse 1, 2, 3, 4 – vari lotti	<p>A novembre 2016 è stato approvato il II Avviso del programma con una dotazione finanziaria complessiva di euro 69,2 mln.. A luglio 2017, sono state approvati 32 progetti di cui 29 con partenariato toscano. Gli impegni complessivi ammontano a 21,1 mln.; il finanziamento ai partner toscani ammonta a 15,2 mln..</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) sostegno alle PMI per azioni di innovazione relative all'offerta turistica, 1,3 mln. (5 progetti) . Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) sicurezza marittima in particolare sicurezza della navigazione e del pilotaggio, 1,5 mln. (1 progetto); b) patrimonio culturale e naturale creazione di itinerari turistici transfrontalieri,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	1,1 mln. (1 progetto); c) protezione delle acque marine nei porti, 2 mln. (5 progetti) . Asse 3 - "Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali": a) miglioramento delle connessioni tra i porti e le reti TEN-T (strumenti ICT e piccole infrastrutture per il miglioramento della mobilità), 2,7 mln. (2 progetti); b) riduzione dell'inquinamento acustico nei porti, 3,1 mln. (6 progetti); c) studi di fattibilità per la promozione della utilizzazione del GNL (Gas Naturale Liquido) nei porti, 1,2 mln. (4 progetti) . Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Piani di azione tra i territori dello spazio al fine di promuovere l'occupazione e piattaforme di servizi transfrontaliere, 2,4 mln. (5 progetti).
III Avviso – Asse 2 e 4 – vari lotti	A marzo 2018 sono state approvate risorse da allocare sul III Avviso (per gli Assi 2 e 4) e i lotti funzionali sui quali ricadranno i progetti semplici e strategici. Ad aprile 2018 emesso il III Avviso. A febbraio 2019 approvata la graduatoria dei progetti ammissibili, ne sono stati finanziati 28, sono previsti impegni per oltre 39 mln., di cui oltre 22 mln. già impegnati per le annualità 2019-2021.
IV Avviso – Asse 1 e 3 – vari lotti	A febbraio 2019 approvati i lotti funzionali per asse e le risorse finanziarie da allocare relativi al "IV° Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l'Asse Prioritario 1 e 3". Le risorse destinate ammontano a 12,4 mln. per le annualità 2020-2023. Alla scadenza per la presentazione delle proposte (21 giugno) sono state presentate 36 candidature. Attualmente siamo nella fase della loro valutazione.

Tab. 2 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 2 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Continuità territoriale e portualità minore	100,5	66,1	65,5	65,5	59,5		100,5	0,5		101,0
2. Pesca e acquacoltura	11,2	9,4	8,9	8,4	7,5		11,2	1,0		12,2
3. Erosione costiera	5,1	5,1	4,0	4,0	1,7		5,1			5,1
4. Tutela dell'ambiente marino	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1		0,1	1,2		1,3
6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo	107,6	84,6	97,2	84,4	48,4	48,9	156,5		9,9	166,3
TOTALE	224,5	165,2	175,6	162,4	117,2	48,9	273,3	2,8	9,9	286,0

3. Politiche per la montagna e per le aree interne

La strategia per le aree interne - ossia quella parte del territorio distante dai centri di offerta di servizi essenziali che ha visto alcuni comuni subire nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico - intende invertire i fenomeni di spopolamento, assicurando alle comunità un miglioramento dei servizi di istruzione, salute e mobilità; tale obiettivo viene realizzato attraverso un metodo di intervento integrato rivolto al recupero e alla valorizzazione delle potenzialità presenti nelle aree marginalizzate. Nell'ambito della "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne" gli interventi vengono finanziati sia con risorse nazionali (Legge di stabilità), che regionali attraverso i Fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei). Le aree interne e montane della Toscana usufruiscono inoltre anche dei fondi comunitari per lo sviluppo rurale tramite il metodo "Leader", attuato con strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali. Inoltre, con la legge di stabilità 2016 (L 208/2015) è stato ripristinato il "Fondo per la Montagna", su base nazionale e regionale, importante strumento di finanziamento per le aree montane ai fini della progettazione territoriale dello sviluppo locale.

Gli obiettivi del Progetto regionale definiti dal PRS 2016-2020 sono i seguenti: favorire lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento della governance del "sistema montagna" e della progettualità degli enti montani; conservare le aree boscate per contrastare i cambiamenti climatici e costituire un serbatoio per la CO₂; sostenere gli interventi di gestione della fauna ittica ed omeoterma in coerenza con il contesto ambientale ed agricolo di riferimento; incentivare lo sviluppo delle aree forestali; sostenere l'attività agro-zootecnica per il mantenimento di un tessuto socio-economico vitale in zone montane; attuare un'adeguata politica di prevenzione del rischio sismico.

Parte degli interventi sono stati realizzati nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (PRAF), del Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2020 e del Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea del 26/5/2015 C(2015) 3507, presa d'atto della Giunta regionale toscana con decisione 788 del 4/8/2015 - è stato più volte modificato. La versione del Programma attualmente in vigore è la 6.1, approvata dalla Commissione Europea il 22/8/2018 e dalla Giunta regionale il 19/9/2018. A luglio 2019 la Giunta ha approvato il testo definitivo della sesta proposta di modifica del PSR;
- Consorzio ZIA. Approvata la LR 31/2019, per procedere al riassetto e al risanamento del consorzio di sviluppo industriale in seguito al suo commissariamento;
- Foreste. A maggio 2019 la Giunta ha approvato il Piano operativo antincendi boschivi (AIB) 2019-2021. Approvato il Regolamento 19 febbraio 2019, n. 11/r, di modifica del Regolamento forestale della Toscana e concernente disposizioni in materia di comunità del bosco e di Piani specifici di prevenzione AIB;
- Attività agrituristiche. Nel 2017 modificato il Regolamento per adeguare le norme in materia di classificazione delle attività agrituristiche. A gennaio 2018 è stata rideterminata la scadenza per l'adeguamento alla classificazione e uso del marchio agriturismo. Nel 2019 la Giunta ha approvato una proposta di modifica della LR 30/2003 sulle attività agrituristiche, con riguardo all'enoturismo;
- Pesca e acquacoltura. Approvato il Regolamento 5 giugno 2019, n. 30/R "Limiti di cattura dei salmonidi. Modifiche al decreto del Presidente della Giunta regionale del 7 febbraio 2018, n. 6/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7 "Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne");
- Filiera del latte. A febbraio 2019 siglato un Protocollo di filiera del latte fra la Regione e le associazioni agricole e di prodotto, per "governare" il prezzo del latte fra la produzione, il mondo allevatorio e quello della trasformazione;
- Distretti biologici. Con LR 51 del 30 luglio 2019 approvata la disciplina dei distretti biologici;
- Produzioni integrate. A ottobre 2019 approvata la LR 60/2019, di revisione complessiva della LR 25/1999 in materia di prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata (marchio di certificazione Agriqualità);
- Prodotti a chilometro zero. Ad agosto 2019 la Giunta ha approvato e trasmesso al Consiglio una proposta di legge recante "Norme per incentivare l'introduzione dei prodotti a chilometro zero nelle mense scolastiche";
- Rilancio produzione agricola. Approvata la LR 52 del 30/7/2019 relativa a "Interventi urgenti per lo sviluppo e il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico";
- A settembre 2019 la Giunta regionale ha approvato l'istituzione di un "Tavolo per le politiche dell'agricoltura e lo sviluppo rurale";
- Politiche per la montagna. Approvata la LR 34 del 18 giugno 2019 relativa a "Politiche per la montagna e interventi per la valorizzazione dei territori montani";
- Costruzioni in zone a rischio sismico. A dicembre 2018 la Giunta ha approvato una modifica al decreto del Presidente della Giunta del 9/7/2009, n. 36/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 117, commi 1 e 2 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio). Disciplina sulle modalità di svolgimento delle attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico. Abrogazione dell'articolo 12. Richiesta del parere al C.R. ai sensi dell'articolo 42 dello Statuto";

- A maggio 2019 è stata approvata la LR 24/2019 che modifica alla LR 58/2009 in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico: il provvedimento istituisce il Comitato tecnico scientifico quale organo consultivo-scientifico della Giunta e prevede che la Giunta approvi annualmente il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS), che indica gli obiettivi operativi, le attività da svolgere con le risorse stanziare, le modalità di intervento ed il relativo quadro finanziario. Il DOPS 2019 è stato poi approvato dalla Giunta a maggio 2019;
- A maggio 2019 sono state approvate le "Linee Guida di prima applicazione delle disposizioni in materia di costruzioni in zone sismiche di cui all'articolo 3 del DL 32/2019 (Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici)" che individuano alcune disposizioni normative non più applicabili per la progettazione in zona sismica in quanto incompatibili con la normativa statale (c.d. Decreto Sblocca Cantieri) e individuano le "opere complesse", le "opere prive di rilevanza ai fini della pubblica incolumità" e le "varianti non sostanziali";
- A luglio 2019 la Giunta ha approvato le modifiche alle Direttive regionali per interventi di prevenzione sismica su edifici privati (che sostituiscono integralmente quelle approvate a novembre 2018) introducendo alcune modifiche sulla tempistiche per la presentazione dei progetti e sulle modalità di controllo dei progetti.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>1 Sviluppo locale</p> <p>Interventi per lo sviluppo locale</p>	<p><u>Sostegno allo sviluppo locale Leader.</u> La misura 19 del PSR 2014-2020 fornisce sostegno ai Gruppi di azione locale-GAL per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale secondo il metodo "Leader", utilizzato nelle zone rurali per promuovere azioni sinergiche nell'ambito di partenariati attivi che operano a livello locale.</p> <p>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL) e riconosciuto 7 Gruppi di azione locale (GAL), dando avvio alla fase operativa dello sviluppo locale Leader finanziato dal PSR. La dotazione complessiva della misura 19, almeno nella fase iniziale, era di 58 mln. (9,9 mln. la quota di cofinanziamento regionale): 1,1 mln. per la progettazione (sottomisura 19.1); 50,3 mln. per l'attuazione delle Strategie di sviluppo locale (sottomisura 19.2), compresi eventuali progetti di cooperazione (sottomisura 19.3, per 2,1 mln.); 6,6 mln. per la gestione e animazione dei GAL (sottomisura 19.4). In seguito alla rimodulazione delle risorse, approvata nel 2018, le risorse per la sottomisura 19.1 sono pari a euro 914 mila euro; per la sottomisura 19.4 sono pari a euro 6,8 mln..</p> <p>A luglio 2017 la Giunta ha approvato le disposizioni generali per attivare la misura 19 del PSR, con la quale si è modificato – accogliendo le richieste dei GAL – il periodo di eleggibilità delle spese per la rendicontazione della misura 19.1.</p> <p><u>Sottomisura 19.1.</u> Per finanziare l'intervento (Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale) sono previsti complessivi 914 mila euro.</p> <p>Gli uffici regionali territoriali hanno completato tutte le istruttorie delle domande di pagamento presentate dai 7 GAL riconosciuti, liquidando, tramite l'organismo pagatore ARTEA, complessivi 886 mila euro. Le economie realizzate sono state riassegnate ai GAL nell'ambito delle risorse della sottomisura 19.4.</p> <p><u>Sottomisura 19.2.</u> Per il sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale (sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020), nel 2017 i GAL hanno elaborato i bandi attuativi delle Strategie (metodo Leader).</p> <p>Nel 2018 è proseguita l'attività di pubblicazione dei bandi. Sono state, inoltre, pubblicate le prime graduatorie e avviate le istruttorie. Sono stati, inoltre, emessi i primi contratti di assegnazione dei contributi. I GAL hanno regolarmente inviato i monitoraggi trimestrali relativi allo stato di attuazione delle SISL.</p> <p>A novembre 2018 la Giunta ha approvato le modifiche delle SISL e le relative dotazioni finanziarie ed ha preso d'atto dei "business plan" dei GAL per il periodo di programmazione 2016/2022.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 48 mln. (senza riserva).</p> <p><u>Sottomisura 19.3.</u> Con riferimento alle attività di cooperazione del Gruppo di azione locale, le risorse per la realizzazione di progetti di cooperazione sono già state assegnate ai GAL a dicembre 2016. Allo stato attuale i GAL che hanno previsto di investire risorse sulla sottomisura hanno avviato i contatti per la costruzione di partenariati. Lo scopo della misura, infatti, è quella di favorire la creazione di relazioni fra territori con cui condividere esperienze e buone prassi, apportando valore aggiunto alla strategia di sviluppo locale. I progetti di cooperazione saranno selezionati direttamente dai GAL e sottoposti all'approvazione dell'Autorità di Gestione.</p> <p>Il costo totale dell'intervento attivato è 2,1 mln.; 69 mila euro il finanziamento totale; 14 mila euro la quota di cofinanziamento regionale, interamente impegnata.</p> <p><u>Sottomisura 19.4.</u> I contratti per l'assegnazione dei contributi sulla sottomisura (Sostegno per le spese di gestione e di animazione) sono stati predisposti e trasmessi ai 7 GAL selezionati entro maggio 2017. Tutti i GAL selezionati hanno inserito sul sistema informativo ARTEA le richieste di anticipo contributo. I GAL, inoltre, hanno presentato le richieste di Stato avanzamento lavori (SAL). Le istruttorie di pagamento sono state effettuate dagli Uffici regionali territoriali.</p> <p>La dotazione attuale della sottomisura 19.4 è di 6,8 mln..</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><u>Stato di avanzamento del programma Leader</u> al settembre 2019: i GAL hanno pubblicato 49 bandi; le domande presentate sono 1.108 per un totale richiesto di 60,4 mln.; al momento 270 domande sono in fase istruttoria mentre 284 contratti sono stati già stipulati e 54 sono in fase di stipula.</p>
<p>Attuazione della Strategia per le aree interne</p>	<p>La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) si sostanzia nella sottoscrizione di un Accordo di programma quadro con l'area interessata e le Amministrazioni centrali coinvolte, sulla base di un documento di Strategia d'area predisposto dall'area interessata ed approvato dalla Giunta. Nel 2015 la Giunta ha individuato l'area della provincia di Arezzo (coordinata dall'Unione dei comuni Casentino) quale area sperimentale per la realizzazione di un progetto territorio. Nel 2016: approvate le modalità di intervento regionale (la Regione concorre ad implementare le Strategie con circa 3,7 mln. per Area Progetto); l'Unione dei Comuni montani del Casentino ha inviato il documento di "Strategia d'area"; il Comitato tecnico ha ritenuto idonea la Strategia "Casentino Valtiberina" per sottoscrivere l'Accordo di programma quadro; è stato approvato il Protocollo d'intesa con l'Unione Comuni montani del Casentino. Nel febbraio 2018 è stato firmato l'APQ per l'area interna Casentino e Valtiberina: l'Accordo attiva 10,4 mln., destinati a migliorare e a rendere prossimi i servizi di cittadinanza nonché innescare la crescita economica dell'area. A maggio 2018 la Giunta ha approvato il Protocollo d'intesa per il rilancio dell'Alta Val di Cecina. A luglio 2018 ha approvato il Protocollo per l'attuazione del progetto relativo all'Appennino pistoiese. Sempre a luglio 2018 sono stati approvati il disciplinare per l'attuazione degli interventi e l'elenco dei Settori regionali competenti per l'attuazione degli interventi previsti dall'APQ Casentino e Valtiberina. È stata inoltre approvata la strategia d'area per la Garfagnana. L'intervento ha un costo complessivo di 7,5 mln..</p>
<p>Interventi per le zone montane</p>	<p><u>Fondo nazionale per la montagna (L 97/1994)</u>: gli interventi possono essere attuati solo a seguito all'approvazione della delibera CIPE di ripartizione dei fondi nazionali, ad oggi non ancora adottata. Per il 2019 – al momento in cui sarà ripartito a livello nazionale il Fondo – è prevista l'adozione della delibera che individua la data di presentazione dei progetti, l'importo massimo finanziabile e i criteri di priorità.</p> <p><u>Fondo integrativo per i Comuni montani (L 228/2012)</u>: sono pervenute 32 domande di cui 29 progetti annuali e 3 pluriennali; completata nel dicembre 2017 la fase istruttoria della Regione, gli esiti della quale sono stati inviati al DAR (Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie) per la conclusione dell'iter procedimentale e l'erogazione delle relative risorse (pari a 770 mila euro). Ad oggi non si è ancora concluso da parte del DAR tale iter procedimentale. Nel mese di giugno 2019 è stato pubblicato un <u>nuovo Bando</u> del DAR (Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie) rivolto a interventi per contrastare il dissesto idrogeologico o, in seconda battuta, per favorire la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità. È in corso la presentazione delle domande da parte degli enti montani.</p> <p><u>Fondo di anticipazione per spese progettuali (art. 93, comma 1, lettera b), LR 68/2011</u>: il fondo ha lo scopo di favorire la progettualità delle Unioni di Comuni cui partecipano i Comuni montani; le Unioni che accedono al fondo sono tenute, entro 36 mesi dalla data di erogazione del finanziamento regionale, al rimborso del finanziamento concesso, senza alcun onere per interessi. A gennaio 2016 sono stati approvati i termini e le modalità per la presentazione delle domande. Ad oggi l'intervento non risulta attuato poiché non sono state presentate domande da parte degli enti.</p>
<p>Sostegno nelle aree rurali agli enti pubblici per la produzione di energie da biomasse forestali</p>	<p>L'intervento è finalizzato a finanziare e promuovere l'utilizzo di fonti di energia alternativa e rinnovabile con conseguente valorizzazione delle risorse delle aree rurali. Il bando per l'attuazione della sottomisura è stato approvato a marzo 2018; le domande sono state presentate presso ARTEA entro il 30/11/2018; a ottobre 2018 è stata incrementata la dotazione finanziaria. A marzo 2019 ARTEA ha approvato la graduatoria delle domande presentate. Il finanziamento totale dell'intervento - nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020, sottomisura 7.2 - è di 3,9 mln.; 1,7 mln. la quota di cofinanziamento regionale, tutta impegnata.</p>
<p>2 Equilibrio idrogeologico e forestale</p>	
<p>Interventi per la tutela delle foreste</p>	<p>L'intervento è finanziato tramite la sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 e il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per: la creazione di infrastrutture di protezione, attività di prevenzione e monitoraggio incendi boschivi e altre calamità naturali per preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. Il bando per la sottomisura 8.3 è stato approvato nel 2015. Nel 2016 approvata la graduatoria e trasferite le risorse ad ARTEA per l'attuazione del PRAF. La liquidazione delle risorse da parte di ARTEA può avvenire solo dopo che i beneficiari avranno eseguito gli investimenti finanziati. Il costo totale dell'intervento per il 2016-2020 è di 53,2 mln.; 14,3 mln. il finanziamento totale,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>comprensivo di 10,4 mln. di quota regionale interamente impegnata nel 2016.</p> <p>Ad ottobre 2018 è stato pubblicato il nuovo bando della sottomisura 8.3, che prevede un costo complessivo di 2 mln.; 341 mila euro il finanziamento regionale, tutto impegnato. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a giugno 2019.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<p>Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (Bando 2017)</p>	<p>L'intervento prevede attività per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche).</p> <p>Nel 2015 è stato approvato il bando della sottomisura 8.4 del PSR 2014-2020 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"; in particolare, previsto il ripristino dei danni causati dal vento alle foreste toscane nell'evento del 5 marzo 2015, riconosciuto come calamità naturale. A marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è 15 mln.; il finanziamento totale è 6,4 mln., di cui 1,7 mln. la quota regionale, interamente impegnata nel 2016 e nel 2019 a favore di ARTEA.</p> <p>A settembre 2017 è stato pubblicato il nuovo bando della sottomisura 8.4, che ad oggi prevede un costo complessivo di 7 mln.; 1,2 mln. il finanziamento regionale, interamente impegnato. A febbraio 2018 è scaduto il termine per le presentazioni delle domande (le 41 domande ammissibili a finanziamento sono in corso di istruttoria). A maggio 2018 è stato approvato l'incremento della dotazione finanziaria e le modalità per lo scorrimento della graduatoria.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<p>Previsione prevenzione e lotta agli incendi boschivi</p>	<p>L'intervento opera su vari fronti al fine di mettere in atto tutte le attività necessarie alla buona riuscita degli interventi di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi attuati nell'ambito della misura D.2.4 del Piano regionale agricolo forestale (PRAF), dal 2017 in vigore per le sole misure forestali.</p> <p>Nel corso del 2017, in attuazione del PRAF Forestale, sono state liquidate le risorse ad ARTEA e assegnate le risorse ai beneficiari (9,4 mln.).</p> <p>L'intervento è stato finanziato anche nel 2018. Attualmente sono in corso le attività di liquidazione delle risorse ai beneficiari.</p> <p>Per finanziare l'intervento, nel 2018 sono stati impegnati e liquidati ad ARTEA 7,4 mln. in attuazione del PRAF forestale.</p> <p>Nel 2019, per l'attuazione dell'intervento con particolare riguardo alle aree del territorio della provincia di Pisa, sono stati impegnati 6,5 mln..</p>
<p>Interventi di salvaguardia e ripristino delle aree percorse da incendi boschivi</p>	<p>Per interventi di ripristino e salvaguardia delle aree percorse da incendi boschivi il PRAF Forestale 2017 (misura F.1.34, azione a) ha stanziato 300 mila euro, interamente impegnate a favore di ARTEA a dicembre 2017.</p>
<p>Interventi pubblici forestali per la cura e gestione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale PAFR (mis.D.2.1 a) e D.3.1 a) 2018 e 2019</p>	<p>L'intervento provvede al finanziamento dei programmi di interventi pubblici forestali in amministrazione diretta predisposti dagli enti competenti ai sensi della LR 39/00.</p> <p>Per la sua attuazione nel 2018 sono stati impegnati e liquidati 3,6 mln. di risorse regionali nell'ambito degli interventi finanziati dal PRAF Forestale. È stato inoltre approvato il decreto di assegnazione delle risorse ai beneficiari.</p> <p>Il finanziamento dell'intervento per il 2019 è di 3,8 mln., ad oggi tutti impegnati.</p>
<p>Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale</p>	<p>Si tratta di interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale nell'ambito dell'attuazione delle azioni D.2.8 a) e D.3.2. a) del Piano regionale forestale per il 2017.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento è di 195 mila euro (10 mila euro la quota regionale, impegnata a favore di ARTEA nel luglio 2017); è stato approvato il decreto di assegnazione delle risorse ai beneficiari.</p>
<p>Funzionamento delle basi operative per la lotta aerea AIB</p>	<p>L'intervento, attuato attraverso l'azione F.1.30 del PRAF forestale per l'anno 2017, finanzia il funzionamento delle basi operative aeree per l'attività antincendi boschivi. Il finanziamento regionale è di 15 mila euro (impegnati a luglio 2017 a favore di ARTEA). Le risorse sono state interamente impegnate e liquidate ai soggetti beneficiari.</p>
<p>Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale – Annualità 2017, 2018 e 2019</p>	<p>Con l'intervento vengono finanziate attività di monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale regionale.</p> <p><u>Attività di sorveglianza/monitoraggio in ambito forestale.</u> Nel 2017 sono stati effettuati i monitoraggi previsti dalla LR 39/2000: effettuate oltre 100 ispezioni in foresta e oltre 200 ispezioni in vivai, terminal portuali, magazzini e depositi di legname.</p> <p><u>Analisi fitopatologiche.</u> Il laboratorio di analisi fitopatologiche, che impiega le tecniche della biologia molecolare, nel 2017 ha effettuato oltre 43 mila analisi (oltre 8 mila per la ricerca di Xylella fastidiosa).</p> <p><u>Attività di sorveglianza/monitoraggio.</u> Effettuati controlli sugli organismi nocivi scoprendo anche focolai di organismi pericolosi per i vegetali.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><u>Azioni di divulgazione informazioni tecniche sulle avversità.</u> Nel 2017 sono stati diffusi 319 bollettini sullo stato fitosanitario delle colture. È stato inoltre realizzato uno speciale Web con informazioni su attività del Servizio forestale regionale.</p> <p>Per il 2017 sono stati impegnati 393 mila (nel 2018 è terminata la liquidazione delle risorse ai beneficiari).</p> <p>L'intervento è stato previsto anche per l'annualità 2018, con 278 mila euro impegnati.</p> <p>Per l'annualità 2019 previsti 532 mila euro (di cui 377 mila impegnati) per la gestione e il potenziamento del servizio fitosanitario regionale.</p>
Gestione delle competenze in materia di Usi Civici	<p>L'intervento è relativo all'esercizio delle funzioni regionali in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico.</p> <p>A dicembre 2018 è stato affidato il servizio di istruttoria demaniale.</p> <p>Il finanziamento di 16 mila euro è stato interamente impegnato e liquidato.</p> <p>Per l'annualità 2019 sono stati stanziati 27 mila euro, già impegnati.</p>
3 Equilibrio faunistico del territorio	
Istituti ittici e incubatori ittici	<p>L'intervento, che prevede il sostegno alla gestione degli istituti ittici presenti sul territorio regionale, è attuato nell'ambito della programmazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2017, az. F.1.27.</p> <p>Disposizioni relative all'esercizio degli incubatori ittici da parte di soggetti terzi sono state introdotte dalla LR 37/2016.</p> <p>L'intervento è finanziato complessivamente con 68 mila euro, risorse interamente liquidate all'organismo pagatore ARTEA nel 2017.</p>
Sostegno all'attività di vigilanza ittica volontaria e all'attività di gestione dei campi di gara di pesca sportiva	<p>In attuazione della LR 7/2005 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca dilettantistica nelle acque interne) sono finanziati interventi di sostegno all'attività di vigilanza ittica volontaria e all'attività di gestione dei campi di pesca sportiva. Nel 2017, per lo svolgimento di tali attività, sono stati complessivamente impegnati 58 mila euro. Le attività sono state rendicontate e liquidate.</p>
Danni da ungulati, danni predatori, monitoraggio avifauna	<p>L'intervento, che consiste in un indennizzo erogato alle aziende zootecniche che hanno subito danni da predazione, è attuato nell'ambito della programmazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2016, misura F.1.16 "Attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo (<i>canis lupus</i>) e prevenzione/riduzione delle predazioni in Toscana. Azione A, Indennizzo alle aziende zootecniche a seguito di danno da predazione".</p> <p>Nel 2016 sono stati approvati il bando e la graduatoria relativa ai danni da predazione del lupo del 2015. Il finanziamento dell'intervento è di 1,3 mln., interamente impegnati e liquidati a favore di ARTEA nel 2016. Tutti i beneficiari ammessi sono stati liquidati.</p> <p>Per l'annualità 2018, a marzo 2018 è stato approvato il bando per il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo", relativo ad eventi predatori avvenuti nel 2017. Ad aprile e ad ottobre 2018 sono state trasferite le risorse ad ARTEA, per un totale di 457 mila euro. A febbraio 2019 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili: le domande presentate sono state 590, quelle ammesse 539 (entro giugno 2019 sono stati liquidati tutti i beneficiari, per un totale di 390 mila euro).</p> <p>Per l'annualità 2019 sono stati impegnati 500 mila euro; il bando è stato approvato a marzo 2019.</p>
Interventi nel settore zootecnico - Sostegno alle aziende zootecniche per la perdita di produzione a seguito di attacchi di predatori per le annualità 2017 e 2018	<p>Con l'intervento si provvede all'indennizzo della perdita di produzione subita dalle aziende zootecniche negli anni 2017 e 2018 a seguito di eventi predatori.</p> <p>Le risorse messe a disposizione ammontano a 700 mila euro (tutti impegnati nel 2019). Le risorse impegnate sono state trasferite ad ARTEA a maggio 2019. Il bando è stato approvato a maggio 2019: le domande presentate sono state 392 (le istruttorie sono ancora in corso).</p>
Sostegno per la tutela delle produzioni agricole da danneggiamenti causati da fauna selvatica	<p>L'intervento è finalizzato a tutelare le produzioni agricole che hanno subito danneggiamenti da parte della fauna selvatica.</p> <p>Ad agosto 2019 sono state impegnate e liquidate le risorse ad ARTEA (70 mila euro); è in corso la liquidazione dei contributi.</p>
Azioni volte al controllo e monitoraggio del lupo	<p>L'intervento ha lo scopo di mettere in atto attività rivolte al monitoraggio e la tutela dell'integrità genetica del lupo in Toscana oltre a gestione e controllo degli ibridi cane/lupo.</p> <p>A luglio 2018 la Giunta ha approvato un accordo con il Comune di Arcidosso e l'Unione di comuni dell'Amiata grossetana.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento sono stati impegnati 131 mila euro.</p>
Valorizzazione fauna selvatica equilibrio faunistico	<p>L'intervento – che prevede un'attività di monitoraggio in materia faunistico-venatoria – è attuato nell'ambito della programmazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2016.</p> <p>Il finanziamento è di 1,9 mln., risorse tutte impegnate nel 2016 e trasferite all'organismo pagatore ARTEA.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Programmazione faunistico venatoria - Soccorso di fauna selvatica in difficoltà	L'intervento, finanziato tramite il Piano regionale agricolo forestale 2017, si attua attraverso la stipula di convenzioni con centri specializzati di recupero e cura della fauna selvatica in difficoltà. Il finanziamento previsto, pari a 366 mila euro, è stato interamente impegnato nel corso del 2017. L'intervento, riproposto anche per l'annualità 2018, è stato finanziato con 400 mila euro, interamente impegnate per consentire la stipula delle convenzioni. Per l'annualità 2019, a febbraio e ad aprile 2019 sono state impegnate le relative risorse (400 mila euro) a favore delle aziende USL Toscana centro e sud-est e a favore dei Centri specializzati per il recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà presenti nei territori delle province di Pisa, Livorno, Siena, Grosseto, Lucca e Massa Carrara.
Attività di sostegno per la gestione faunistico venatoria del territorio	Si tratta di interventi per la gestione faunistico venatoria del territorio, da attuarsi nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale, anche attraverso l'attività di approvazione dei piani operativi e relativi impegni delle risorse finanziarie a favore della polizia provinciale. L'intervento nel 2017 è stato finanziato con 1,6 mln., tutti impegnati. Per l'annualità 2018 impegnati 1,6 mln.. Per l'annualità 2019, ad aprile 2019 sono stati approvati i criteri di ripartizione delle risorse per lo svolgimento dei compiti propri della polizia provinciale; tra giugno e settembre sono state liquidate le risorse alle province relative al primo semestre dell'anno 2019; a giugno si è svolta la Conferenza regionale della caccia; a luglio impegnate le risorse per la stampa dei tesserini venatori relativi alla stagione venatoria 2019-2020. Nel 2019, per l'attuazione dell'intervento, sono stati impegnati 576 mila euro (1,5 mln. il finanziamento totale).
Vigilanza Ittica - Sostegno alle attività di recupero fauna ittica a rischio	Le attività vengono svolte tramite l'azione F.1.27 a) del PRAF 2017: "Sostegno alle attività delle associazioni di pescatori (LR 7/2005, art. 4 bis) - Sostegno alle attività di recupero della fauna ittica a rischio". L'intervento ha un costo complessivo di 45 mila euro; 25 mila euro la quota regionale, già impegnata e liquidata nel 2017. È in corso di svolgimento l'attività di assegnazione delle risorse ai beneficiari.
Sostegno alle spese d'investimento per gli incubatoi ittici pubblici	Nell'ambito dell'attuazione dell'azione F.1.28 a) del PRAF 2017 sono stati previsti investimenti per la manutenzione e sviluppo degli incubatoi ittici pubblici della Toscana, per un ammontare di 80 mila euro (risorse già disponibili presso ARTEA). Nel corso del 2017 è stato dato mandato ad ARTEA per l'assegnazione e liquidazione dei relativi contributi ai soggetti beneficiari. È tuttora in corso l'attività di rendicontazione (la scadenza è stata prorogata al 30 settembre 2019). Per finanziare l'intervento, approvato anche per il 2018, sono stati impegnati 100 mila euro. Nel 2019 l'intervento è stato finanziato con 110 mila euro, ad oggi impegnati 90 mila euro.
Sostegno all'attività istituzionale relativa alla gestione della pesca nelle acque interne	L'intervento è finanziato con 150 mila euro per il triennio 2017-2019 a favore dell'Università di Firenze. Per l'annualità 2017 è stato attuato nell'ambito dell'azione F.1.26 a) del PRAF 2017, relativa al sostegno all'attività istituzionale per la gestione della pesca nelle acque interne, per le annualità 2018-2019 nell'ambito del DEFR. Nel 2017 e 2018 si è conclusa l'attività di assegnazione risorse ai beneficiari. Le risorse dell'anno 2019 saranno liquidate entro il 31/12/2019.
4 Sviluppo aree forestali e aumento della redditività	
Progetti integrati di filiera – PIF forestali	A ottobre 2017 sono state approvate le disposizioni per l'approvazione del bando dei PIF forestali, finanziati nell'ambito del PSR 2014-2020 con una dotazione finanziaria di 7,9 mln.. Il bando per "Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale. Annualità 2017" è stato approvato a novembre 2017, con scadenza giugno 2018, prorogata a novembre 2018. Il bando finanzia i produttori forestali primari, le imprese di utilizzazione forestale, le imprese di trasformazione e commercializzazione, enti pubblici, ecc..., che si aggregano in un progetto di gruppo per sviluppare la filiera forestale. Le disposizioni per le sottomisure del PSR collegate al bando PIF Forestale sono state approvate dalla Giunta a settembre 2018. Da dicembre 2018 è iniziata l'attività istruttoria; a maggio 2019 è stata approvata la graduatoria. Per il finanziamento dell'intervento ad oggi sono stati impegnati 1,1 mln..
Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	La sottomisura 8.5 del PSR 2014-2020 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" finanzia investimenti per scopi ambientali, offerta di servizi ecosistemici, valorizzazione delle aree forestali e boschive, rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici. A settembre 2016 sono state approvate disposizioni per l'attuazione della sottomisura; a febbraio 2017 è stato approvato il bando; a maggio prorogata la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto. Il 30/6/2017 ARTEA ha approvato la graduatoria delle domande potenzialmente finanziabili: sono 91, per un importo totale di contributo richiesto di 7,5 mln.. Per finanziare l'intervento ad oggi sono stati impegnati 1,3 mln.. L'intervento è stato riproposto anche nel 2018, con un costo complessivo di 3,5 mln. e un

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	cofinanziamento regionale di 329 mila euro (già impegnati e liquidati). A dicembre 2018 è stato approvato il bando; ARTEA ha approvato la graduatoria a giugno 2019.
Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	La sottomisura 8.6 "Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste" del PSR 2014-2020 prevede contributi per investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e il valore aggiunto dei prodotti forestali e migliorare l'efficienza delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali. L'intervento è attuato nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF), il cui bando è stato approvato a maggio 2015. Il bando singolo per l'attuazione della misura, invece, è stato approvato a ottobre 2016; ARTEA ha approvato la graduatoria ad aprile 2017 (135 le domande finanziabili, per un importo totale di contributo richiesto pari a 7,4 mln.). Il costo totale dell'intervento è di 7,5 mln., 1,3 mln. la quota regionale interamente impegnata nel 2019.
Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia d'area Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino i Monti dello Spirito - Bando multimisura	Il PSR 2014-2020 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne. A novembre 2016 è stata approvata la strategia dell'area Casentino-Valtiberina, denominata "Toscana d'Appennino i Monti dello Spirito"; nel 2018 è stato siglato l'APQ con la suddetta area. A marzo 2019 la Giunta ha approvato il bando "Strategia Nazionale Aree Interne – Strategia d'area Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino i Monti dello Spirito" (dotazione finanziaria 1,4 mln., 246 mila la quota regionale); la data di presentazione delle domande è stata prorogata al 15/11/2019.
5 Sostegno attività agricola	
Indennità compensative in zone montane	L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2020, sottomisura 13.1, si propone di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in zone montane in modo da garantire un maggior presidio del territorio; viene erogata per un'indennità a ettaro di superficie agricola utilizzata all'interno delle zone montane. La misura ha valenza annuale. <u>Annualità 2016</u> - Ad aprile è stato approvato il bando per la sottomisura 13.1 del PSR. Ad agosto 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria dei beneficiari per 4 mln. (3.326 le domande ritenute ammissibili e finanziabili). La quota regionale di 682 mila euro è stata impegnata. <u>Annualità 2017</u> - A marzo 2017 è stato approvato un nuovo bando; ARTEA ha approvato la graduatoria a settembre (3.326 le domande finanziabili). Il costo totale è di 4 mln.; 682 mila euro la quota regionale, interamente impegnata. Al 31/12/2018 risulta completato il pagamento dei beneficiari. <u>Annualità 2018</u> - Il bando è stato approvato a marzo 2018. A giugno 2018 ARTEA ha chiesto una proroga per l'approvazione dell'elenco beneficiari (elenco successivamente approvato a fine settembre). L'attività di pagamento dei beneficiari è ancora in corso. Il costo totale dell'intervento è di 3,6 mln., la quota regionale 621 mila euro. <u>Annualità 2019</u> - Il bando è stato approvato ad aprile 2019, la presentazione delle domande si è conclusa a giugno. ARTEA ha approvato la graduatoria a settembre (3.431 le domande finanziabili). Il costo complessivo è di 4,5 mln..
Sostegno per la tutela delle produzioni agricole e zootecniche da danneggiamenti causati dalla fauna selvatica	Nell'ambito delle attività di sostegno alle attività agricole individuate dal DEFR, sono previsti interventi per la tutela delle produzioni agricole e zootecniche da danneggiamenti causati dalla fauna selvatica. Il finanziamento totale di 550 mila euro è stato impegnato tra ottobre e novembre 2017. In particolare, sono stati impegnati 482 mila euro per indennizzare i danni da predazione del lupo (<i>canis lupus</i>) avvenuti nel 2016; a dicembre 2017 sono state trasferite ad ARTEA le relative risorse per l'erogazione degli indennizzi.
6 Rischio sismico e riduzione di possibili effetti distruttivi	
Elaborazione del documento operativo per la prevenzione sismica 2018	La Giunta, dopo aver approvato, a gennaio 2018, il Documento di indirizzo 2018 per la prevenzione sismica (DIPS), ha approvato il Documento operativo di prevenzione sismica 2018 a marzo 2018 e aprile 2018 (II stralcio) e novembre 2018 (III stralcio; modifica delle direttive tecniche regionali), previsto dalla nota di aggiornamento al DEFR 2018. <u>Attività pregresse</u> Sono stati acquisiti i cronoprogrammi relativi agli interventi sugli edifici pubblici strategici e per gli studi di microzonazione da parte degli enti ammissibili a finanziamento. Su tale base è stata elaborata la programmazione pluriennale delle risorse. Ad aprile 2017 approvata la graduatoria degli edifici pubblici strategici ammissibili sul bando di novembre 2016 da 12,5 mln.. <u>La graduatoria di aprile 2017 è stata utile per l'elaborazione del DOPS 2018.</u> Sulla graduatoria è stato predisposto un successivo scorrimento di circa 3 mln. (risorse statali per il 2015 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, Ordinanza 344/2016) con ulteriori 7 interventi finanziabili (di cui 2 edifici scolastici). Fino al 2020 sono complessivamente disponibili 15,5 mln., di cui 5,5 mln. impegnati a settembre 2017 per 7 interventi su edifici pubblici scolastici e 4 interventi su edifici non scolastici, 3,2 mln. a maggio

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>2018 (di cui 304 mila euro sul 2021) per ulteriori 4 interventi (tre scolastici e uno non scolastico; vedi anche sopra, DOPS 2018, e sotto, bando novembre 2016) e 1,3 mln. a dicembre 2018 (altri 646 mila euro sono previsti sul 2021-2022) per tre edifici di cui due scolastici (vedi anche sotto, "Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica").</p> <p>A luglio 2017 impegnati 581 mila euro per studi di microzonazione sismica (graduatoria di novembre 2016; vedi anche sotto, bandi sulle risorse delle annualità 2012-2013-2014); a novembre 2017 impegnati 384 mila euro per altri 16 progetti della graduatoria (con risorse previste dall'ordinanza del capo della protezione civile - OCDPC - 293/215; vedi anche sotto).</p> <p>A settembre 2017 è stata approvata la graduatoria degli interventi di prevenzione sismica per gli edifici privati, per i quali sono disponibili circa 8,9 mln. (vedi anche sotto, bandi sulle risorse delle annualità 2012-2013-2014).</p>
<p>Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica 2017-2018</p>	<p><u>Attuazione del DOPS 2017.</u> Rispetto alle risorse disponibili per il 2017-2020, 7,3 mln., sono stati impegnati 6,6 mln. per: interventi e verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; studi di microzonazione sismica e analisi CLE; accordi collaborazione scientifica per le reti di monitoraggio; per l'intervento di prevenzione sismica relativo alla Palestra della Scuola Elementare e Media de Gasperi del Comune di Abetone-Cutigliano.</p> <p>Da luglio 2017 sono state organizzate giornate di informazione sul rischio sismico rivolte alle scuole primarie e secondarie e 2 campagne informative alla popolazione nell'ambito dell'iniziativa "Io non rischio".</p> <p><u>Attuazione del DOPS 2018.</u> Rispetto alle risorse disponibili per il 2018-2021, 10,3 mln., sono stati impegnati 9,5 mln., di cui 3,6 mln. per interventi di prevenzione su edifici privati (scorrimento graduatorie) e 4,2 mln. per interventi su edifici pubblici (scorrimento graduatorie).</p> <p>A maggio 2018 la Giunta ha approvato le specifiche tecniche per la redazione di indagini e studi di microzonazione sismica; a giugno è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per finanziamento di studi di microzonazione di livello 2 e 3 - attività di cui all'OCDPC 344/2016 (tra ottobre e dicembre 2018 sono stati impegnati 550 mila euro per studi di microzonazione di livello 2 (in favore di 34 Comuni) e di livello 3 (in favore di 14 Comuni).</p> <p>A giugno 2018 la Giunta ha approvato le nuove direttive con le istruzioni generali illustrative dei criteri, modalità e fasi degli interventi di prevenzione sismica su edifici privati, e le modalità per l'attivazione dei Comuni interessati.</p> <p>A fine luglio 2018 il MIUR ha assegnato alla Regione Toscana 4,3 mln. per verificare la vulnerabilità sismica degli edifici scolastici e progettare interventi di adeguamento sismico; sono stati previsti 74 verifiche in zona sismica 2 (costo di 1,3 mln.) e 24 progetti per interventi di adeguamento nelle scuole (costo di 3 mln.). Le province interessate sono Arezzo, Firenze, Lucca e Pistoia.</p> <p>A fine maggio 2018 sono stati approvati gli accordi con le Università di Genova e centri di ricerca (CNR di Firenze e Pisa) per le reti di monitoraggio (impegnati 121 mila euro).</p> <p>A giugno 2018 approvati gli accordi di collaborazione scientifica con le Università di Firenze, Siena e Pisa per attività di studio e ricerca sul rischio sismico (impegnati 95 mila euro).</p> <p>A ottobre 2018 la Giunta ha destinato agli interventi di prevenzione sismica sugli edifici privati il 23% (595,8 mila euro) delle risorse assegnate alla Regione Toscana per gli interventi di prevenzione del rischio sismico con l'ordinanza CDPC 532/2018 (quasi 2,6 mln.); il restante 77% (quasi 2 mln.) è destinato ad interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti; per le indagini di microzonazione sismica e analisi CLE sono disponibili 329,3 mila euro - attività di cui all'OCDPC 532/2018 (impegnati 264 mila euro a dicembre 2018); sono state inoltre approvate le nuove specifiche tecniche regionali per la realizzazione di studi di microzonazione sismica ed analisi CLE.</p> <p>Sono state realizzate le previste campagne informative sul rischio sismico, in particolare per gli studenti di scuole medie e superiori.</p>
<p>Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica. Anno 2019</p>	<p>A maggio 2019 la Giunta ha approvato il DOPS 2019, che prevede 266 interventi per 15,9 mln.: 17 interventi di adeguamento/miglioramento sismico di edifici pubblici strategici e rilevanti (5 edifici scolastici e 12 edifici strategici) per 6,7 mln.; 249 interventi di prevenzione sismica degli edifici privati, finanziati con 7,8 mln.. Altri 1,4 mln. sono stati stanziati per attività di indagine geologica.</p> <p>Per l'attuazione del DOPS sono complessivamente disponibili 27,5 mln. (impegnati 26,4 mln. per edifici pubblici e privati e per studi di microzonazione sismica, vedi anche sopra).</p> <p>In particolare, nel 2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> · impegnati 837 mila euro (agosto) per 70 domande sul bando per la realizzazione di attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica, di caratterizzazione dei terreni e di effettuazione delle verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; approvate le linee Guida per la redazione degli elaborati tecnici sulle verifiche di sicurezza statica e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>sismica delle costruzioni esistenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> · sono stati approvati (luglio) gli accordi di collaborazione scientifica con il DISTAV dell'Università di Genova, il CNR di Pisa e il CNR di Firenze (impegnati 120 mila euro); sempre a luglio approvati gli accordi di collaborazione scientifica con le Università della Toscana in tema di prevenzione del rischio sismico (impegnati 170 mila euro) ed è stato aggiornato il programma delle attività 2019; · a maggio impegnati 3,7 mln. (considerando 585 mila euro sul 2022) per 17 interventi su edifici pubblici strategici (5 edifici scolastici e 12 non scolastici (graduatoria del 2017); · a giugno impegnati 7 miln. per lo scorrimento della graduatoria di settembre 2017 con il finanziamento di ulteriori 222 interventi di prevenzione sismica su edifici privati. <p>È stato organizzato a settembre 2019 un convegno sul rischio sismico, nell'ambito del "Centenario del terremoto del Mugello 1919" e sono state promosse diverse iniziative nell'ambito del programma di comunicazione 2019.</p>

Tab. 3 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 3 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Sviluppo locale	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	15,1	18,0	9,9	45,9	73,8
2. Equilibrio idrogeologico e forestale	46,0	46,0	45,7	45,7	44,6	7,9	53,9	20,1	37,5	111,5
3. Equilibrio faunistico del territorio	11,3	11,3	10,4	10,4	10,0		11,3	0,1		11,4
4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	0,3	4,2	20,3	3,1	27,7
5. Sostegno attività agricola	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	0,8	3,3	9,7	3,7	16,7
6. Rischio sismico e riduzione dei possibili effetti distruttivi	32,3	15,8	30,7	15,8	6,7	0,6	32,8			32,8
TOTALE	98,9	82,5	96,2	81,4	70,6	24,6	123,6	60,1	90,2	273,9

4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arte degli istituti culturali

L'investimento in cultura è oggi chiamato a contemperare esigenze multiformi anche con l'ambizione di contrastare i fenomeni di abbandono delle periferie e delle aree disagiate, nonché rafforzare l'immagine della regione all'estero. Un percorso di crescita, culturale, sociale ed economica, che investe i rapporti tra Stato e Regione, e che per la Toscana impone un cammino speciale, forte non solo di una dotazione significativa di siti, luoghi di cultura, istituzioni e operatori culturali, ma anche di una fitta trama di relazioni tra territori, cittadini, visitatori e cultura che rappresenta un tratto distintivo della regione nel panorama italiano.

In una regione che conta poco più di 3,7 milioni di abitanti sono presenti oltre 700 musei e istituti assimilati (che registrano circa il 22% dei visitatori a livello nazionale), 1.000 biblioteche, 250 teatri aperti e funzionanti, grandi istituzioni culturali di rilievo nazionale e regionale, 7 siti UNESCO, tre Università e numerosi istituti di alta formazione e ricerca. Un'offerta culturale preziosa e diversificata, nelle forme e nei contenuti, che si innesta in un territorio naturale, fatto di borghi, città, centri minori, paesaggi universalmente conosciuti, che rappresentano luoghi vivi di arte e cultura, che alimentano una fitta rete di attività sociali, attraverso cui gli spazi abilitano nuovi linguaggi, nuove relazioni.

Mettendo a valore l'esperienza fino ad oggi maturata in Toscana, l'obiettivo (come da PRS 2016/2020) è definire e sviluppare "sistemi culturali" integrati che rafforzino i legami tra conservazione e valorizzazione e amplino le opportunità di consumo culturale e di partecipazione attiva dei cittadini. In particolare le finalità sono:

- fare degli attrattori culturali del territorio toscano (es. Siti UNESCO) occasioni di confronto con similari esperienze nazionali ed internazionali che possano promuovere progettazioni comuni utili alla formazione del cittadino europeo;
- garantire la fruibilità del patrimonio culturale con interventi di conservazione e recupero delle strutture e aumentare le possibilità di accesso, favorendo l'abbattimento di barriere culturali e linguistiche e avvicinando il cittadino ai beni e alle attività culturali e di spettacolo, anche attraverso l'utilizzo di qualificati strumenti tecnologici;
- sostenere e potenziare il sistema museale toscano per garantire la conservazione del patrimonio, migliorare la qualità della fruizione anche con il potenziamento dell'offerta educativa;
- sostenere e potenziare il sistema documentario regionale (costituito da 12 reti documentarie e da diversi centri specializzati) e la rete delle istituzioni culturali, per garantire servizi di qualità, attraverso la conservazione del patrimonio materiale e immateriale, la sua implementazione e la sua conoscenza e valorizzazione;
- conservare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale materiale ed immateriale della Toscana sostenendo la partecipazione delle comunità locali ed il coinvolgimento dei diversi soggetti presenti sul territorio in iniziative di particolare rilievo (mostre, manifestazioni, celebrazioni di specifiche ricorrenze);
- promuovere la cooperazione e il coordinamento, anche a livello nazionale e internazionale, dei soggetti che operano nel campo dell'arte contemporanea in Toscana, per rafforzare e consolidare il sistema regionale;
- diversificare l'offerta dello spettacolo dal vivo e riprodotto per coinvolgere un maggior numero di pubblici;
- promuovere le finalità sociali dello spettacolo come strumento di relazione tra culture, di sostegno nelle aree del disagio fisico e mentale e di intervento negli istituti di pena per favorire il recupero ed il reinserimento sociale;
- favorire la formazione professionale e la qualità dell'occupazione in ambito culturale e di spettacolo, l'alta formazione musicale ed i progetti di educazione musicale di base, anche in relazione ai soggetti del territorio toscano che storicamente operano nel settore, favorendo il coinvolgimento anche della musica popolare e le band giovanili.

In questi anni la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali. Le politiche culturali della Toscana si sono realizzate attraverso l'attuazione del Piano della cultura (fino al 31/12/2016); alcuni degli interventi sono finanziati anche nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovanis".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a febbraio 2016 è stata approvata la LR 11 "Istituzione per la gestione del Parco nazionale della pace. Modifiche alla LR 38/2002 (norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli)";
- ad aprile 2017 è stata approvata la LR 18/2017, "Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana", che prevede un credito di imposta, fino ad un importo annuale complessivo di 1 mln., ripartito annualmente dalla Giunta fra i progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale, e fra i progetti di valorizzazione del paesaggio; a ottobre 2017 la Giunta ha approvato il regolamento di attuazione della LR 18/2017 e la relazione sull'attuazione per il 2016 della precedente LR 45/2012 (abrogata dalla LR 18/2017).
- nel novembre 2018 è stata approvata la LR 61/2018 "Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della Fondazione Sistema Toscana. Modifiche alla LR 21/2010".

INTEVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Attrattori culturali	
Interventi POR FESR 2014-2020	Attraverso il POR FESR 2014-2020 sono finanziati progetti di investimento per la valorizzazione di "grandi attrattori museali" con la finalità di farne dei punti di riferimento culturale a livello tematico. Gli interventi riguardano i seguenti filoni: 1) Gli Etruschi in Toscana; 2) La via Francigena; 3) Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei; 4) La scienza; 5) L'arte contemporanea. Sono state attivate le 5 aree tematiche Scienza, Arte contemporanea, Archeologia, Via Francigena e Ville e giardini medicei. Al 15/9/2019 sono stati impegnati 19 mln. per finanziare 23 progetti. A fine luglio sono stati destinati 4,1 mln. per le annualità 2020-2021 per finanziare gli ulteriori interventi di restauro, recupero e adeguamento della Villa Medicea di Careggi.
Interventi per la valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale (POR / FESR 2014/2020 Azione 6.7.2)	A ottobre 2018 sono state approvate le linee di indirizzo degli interventi per la valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, rimodulate a maggio 2019, per l'attribuzione della gestione diretta da parte della Regione Toscana. Le risorse 2018-2020 ammontano a 2,7 mln.. Ad agosto 2019 è stato firmato l'Accordo tra Regione Toscana e l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) ai fini della realizzazione di una piattaforma per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale toscano per 105 mila euro, di cui 85 mila risorse FESR impegnati a settembre e 20 mila risorse dell'ICAR.
Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020	<i>In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 3 mln. per finanziare 5 progetti per funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva, in favore dei seguenti Comuni:</i> - 1,7 mln. per finanziare 2 progetti di Cecina per il recupero Teatro comunale e biblioteca comunale; - 857 mila euro per finanziare 2 progetti di Colle val d'Elsa per Operazione Museo del Cristallo e Operazione recupero casa e ampliamento Teatro del Popolo; - 463 mila euro per finanziare 1 progetto di Prato per "MediaLibrary". <i>Attualmente il progetto "Smart Library" del PIU di Empoli di 210 mila euro è in fase di progettazione esecutiva, con previsione di avvio della gara a primavera 2020.</i>
Programmazione FSC 2007-2013 e RT su investimenti	<i>È proseguita l'attuazione del PAR FSC 2007/2013 e degli investimenti finanziati con risorse regionali. Contributi assegnati con risorse FSC 112,6 mln. per 110 progetti finanziati; 15 gli interventi regionali in corso di attuazione.</i>
Valorizzazione del Sito Unesco seriale - Ville e giardini Medicei in Toscana e sostegno al sistema dei siti Unesco toscani e alle eventuali nuove candidature	Da febbraio 2016 in base al finanziamento ottenuto sulla L 77/2006 a valere sugli esercizi finanziari 2014 e 2015, sono state avviate per il sito seriale <u>Ville e giardini medicei in Toscana</u> azioni di comunicazione e promozione (studio immagine grafica del sito, campagna fotografica, video promozionali, segnaletica stradale, web series, sito web dedicato alle ville, apertura profili social, stampa della Guida Sagep "Ville e Giardini Medicei in Toscana, stampa per il volume per ragazzi della casa editrice Carthusia "Ambra la magnifica") e azioni di formazione (per scuole, allievi, insegnanti, operatori delle ville, operatori turistici). Per quanto riguarda il <u>coordinamento dei 7 Siti Unesco toscani</u> (Ville e Giardini medicei in Toscana, Il centro storico di Firenze, Piazza del Duomo di Pisa, Centro storico di San Gimignano, Centro storico di Siena, Centro storico di Pienza, Val d'Orcia) a giugno 2016 è stato insediato un tavolo di coordinamento grazie al quale la Regione, in qualità di capofila, ha presentato domanda per l'annualità 2016 per l'attività di promozione e comunicazione a valere sulla L 77/2006, ottenendo un finanziamento di 200 mila euro. In tale ambito si sono avviate attività di promozione (portale web) e di formazione (per studenti, insegnanti e operatori). Gli interventi finora sostenuti dalla Regione hanno riguardato le Ville di: <ul style="list-style-type: none"> . Careggi, di proprietà della Regione, per la quale è stato approvato un progetto di restauro da 10 mln. grazie ad un protocollo d'intesa con il MIBACT; . la Villa La Magia per la quale sono stati stanziati 3,8 mln.; . Pratolino per la quale sono stati stanziati 1,4 mln.; . Seravezza per la quale sono stati stanziati 1,4 mln. . Cafaggiolo per la quale a marzo 2015 è stato approvato l'accordo di programma per la tutela e la valorizzazione della Villa e dell'area circostante. La Regione Toscana sostiene inoltre la <u>nuova proposta di candidatura</u> della Via Francigena: a febbraio 2016 sono stati attivati rapporti con il MiBACT e con le altre Regioni coinvolte (Liguria, Lazio, Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna); ad aprile 2017 è stato firmato un protocollo d'intesa all'interno del quale tutte le Regioni interessate hanno aderito al progetto di candidatura UNESCO; a luglio 2017 è stata firmata una convenzione con l'Associazione Europea delle Vie Francigene per l'elaborazione di un progetto di fattibilità relativo alla candidatura. A dicembre 2017 è stato consegnato l'elaborato definitivo condiviso. A marzo 2018 è stata presentata tutta la documentazione relativa alla candidatura al rappresentante dell'UNESCO di Parigi e ai rappresentanti ICOMOS. A maggio 2018 insieme alle altre Regioni coinvolte, sono state definite le tappe per la presentazione della candidatura e approvare il documento di analisi preliminare. A ottobre 2018 è stato rinnovato il protocollo di intesa per la candidatura della Via Francigena italiana nella

INTEVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO tra le 7 Regioni italiane interessate e il MiBACT che conferma la Regione Toscana coordinatrice del progetto di candidatura e l'Associazione Vie Francigene come soggetto deputato a coordinare l'attività di redazione del framework.</p> <p>Complessivamente le risorse impegnate per il triennio 2016/2018 ammontano a 880 mila euro.</p>
<p>Individuare partner internazionali con particolare riferimento all'area mediterranea, anche per l'elaborazione di progetti europei</p>	<p>Dopo che è stato respinto sul I bando, il progetto strategico triennale Gritaccess all'Autorità di Gestione AGU del PO Italia-Francia Marittimo è stato ripresentato e accolto a marzo 2017 sul II Bando. È stata rinnovata a dicembre 2017 la convenzione con Ente Cassa di Risparmio e Cooperativa Archeologia per realizzare un seminario formativo di confronto di buone pratiche, svoltosi a Tunisi nel marzo del 2018, in concomitanza con l'inaugurazione della mostra del Bando. Inoltre per il progetto Gritaccess nel marzo 2019 firmate le subconvenzioni con subpartner Comune di Grosseto, Provincia di Pisa - Comune di San Miniato.</p> <p>A luglio 2018 è stato presentato il progetto RACINE in veste di partner, capofila ANCI Toscana, sul III bando Italia-Francia Marittimo accolto dall'AGU a novembre 2018. Nel marzo 2019 è stata firmata la convenzione interpartenariale, ed entro la fine 2019 saranno firmate e le subconvenzioni per interventi di investimento con Comune di Rio, Comune di Coreglia Antelminelli, Provincia di Lucca, Comune di Seravezza.</p>
<p>Diffusione della cultura toscana e sostegno alle associazioni dei toscani nel mondo per la diffusione della cultura toscana nei paesi di provenienza</p>	<p>L'intervento, concluso nel 2017, sostiene la qualificazione delle attività realizzate dalle associazioni dei toscani nel mondo in ambito socioculturale, finalizzate alla diffusione dei valori e della cultura della Toscana e diffusione delle informazioni e comunicazioni sulle attività tramite la rete web. Le risorse 2016 di 54 mila euro sono state interamente impegnate.</p>
<p>2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura</p>	
<p>Interventi di conservazione, recupero e rifunzionalizzazione di diversi istituti di cultura e di luoghi dello spettacolo</p>	<p>Complessivamente per il 2016-2019 sono previsti 9 mln., di cui 5 impegnati: 2,5 mln. all'Università di Pisa per il consolidamento e la riorganizzazione funzionale dell'edificio "La Sapienza" e interventi di restauro e riorganizzazione funzionale presso il Museo e l'Orto botanico (lavori conclusi e contributo liquidato); 2,5 mln. al Comune di Pisa per al completamento del "Science Center" della Cittadella galileiana, con una serie di interventi di risistemazione dell'area e allestimento (prevista la conclusione dei lavori è prevista entro luglio 2020; ad oggi liquidati 500 mila euro).</p>
<p>Sostegno ad interventi finalizzati alla fidelizzazione del pubblico, all'implementazione nei metodi di trasmissione del sapere - Erogazione contributi attraverso bando "Musei in azione 2018"</p>	<p>Dopo l'approvazione a febbraio 2018 di nuovi criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi e ausili finanziari in tema di Grandi attrattori culturali, a marzo 2018 è stato approvato il bando 2018 (pubblicato a maggio) per l'erogazione di contributi su progetti annuali da musei, ecomusei e Sistemi museali; ad agosto 2018 completata l'istruttoria dei progetti e predisposta la graduatoria con l'erogazione della prima tranche finanziaria; in via di conclusione l'erogazione della seconda tranche dei contributi. Le risorse, interamente impegnate, ammontano a 208 mila euro.</p>
<p>Azioni promozionali a carattere regionale</p>	<p>Tra le attività di promozione dei musei toscani nel 2017, 2018 e 2019 la Regione ha realizzato: le campagne di valorizzazione di "Amico museo" con visite guidate, conferenze, laboratori e animazioni nei mesi di maggio e giugno; "Notti dell'Archeologia" per la promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico in Toscana a luglio. Nel 2017 ha realizzato la campagna di comunicazione sulle biblioteche con il passaggio di un video nei circuiti cinematografici toscani a settembre-ottobre, dedicata al tema dell'accessibilità in collegamento alla III Conferenza Regionale Disabilità alla sessione "Cultura Accessibile" con pubblicazione di banner pubblicitario sulle testate dei quotidiani più lette in Toscana.</p> <p>A ottobre 2017 è stata effettuata la pubblicazione di banner pubblicitari su quotidiani online per la Campagna di comunicazione sulle biblioteche (impegnati e liquidati circa 6 mila euro).</p> <p>Per le azioni promozionali del 2016, sono stati destinati 30 mila euro interamente impegnati e liquidati.</p>
<p>Interventi urgenti per la tutela e valorizzazione su beni culturali di particolare interesse strategico</p>	<p>A luglio 2016 sono stati individuati 6 interventi urgenti su beni culturali di particolare interesse strategico ai quali sono stati destinati 1,9 mln., di cui 1,5 mln. di risorse regionali sulle annualità 2016-2017, interamente impegnate e liquidate per 1 mln.; sono inoltre presenti cofinanziamenti per 372 mila euro.</p> <p>Gli interventi riguardano: la Rocca Ariostesca nel Comune di Castelnuovo Garfagnana (concluso); le Mura nel Comune di Massa Marittima (concluso); il Palazzo Mediceo nel Comune di Seravezza; la Rocca di San Silvestro-Società Parchi Val di Cornia nel Comune di Campiglia Martittima; l'Auditorium - Fondazione Torrita Cultura nel Comune di Torrita di Siena; il Castello Pasquini nel Comune di Rosignano. Gli interventi risultano in corso.</p>
<p>Rifunzionalizzazione dell'edificio EX TRE di Firenze per il</p>	<p>Ad aprile 2018 approvato lo schema di Accordo tra RT e Comune di Firenze e a novembre sono stati affidati i lavori al Comune. Nel maggio 2019 si sono conclusi i lavori e sono in corso i collaudi.</p>

INTEVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Memoriale degli italiani di Auschwitz	Le risorse di 1 mln. sono state interamente impegnate e liquidate per 800 mila euro. È in corso la stesura dell'Accordo relativo al II lotto.
Investimenti patrimonio culturale	L'intervento riguarda investimenti sul patrimonio culturale nei Comuni di Sesto Fiorentino, Vinci, San Sepolcro, Radicofani, Poggibonsi, Lajatico e Pisa. Le risorse di oltre 1 mln. sono state interamente impegnate. Gli interventi risultano in corso.
Intervento di adeguamento impianti termoidraulici del Cinema Teatro della Compagnia	Nel 2019, nell'ambito della finalità "Promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo e delle iniziative educative e formative", sono previsti alcuni lavori (attualmente in corso) di adeguamento del sistema di condizionamento e raffreddamento del cinema La Compagnia. Impegnati 180 mila euro (liquidati 144 mila euro).
3 Sistema museale toscano	
Sostegno e potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico	<p>Nell'ambito del progetto regionale <u>Edumusei</u>, nel 2017, si sono svolti i 5 interventi di formazione rivolti al personale museale al fine di offrire strumenti utili all'aggiornamento professionale per una maggiore qualità dell'offerta educativa dei musei toscani. Si è svolto inoltre 1 corso di formazione e di aggiornamento rivolto agli insegnanti della scuola della prima infanzia possessori della "Edumusei card". Inoltre Artex, Centro per l'artigianato artistico della Toscana, ha realizzato uno studio riguardante lo stato dell'arte dei Museum shop dei musei riconosciuti di rilevanza regionale.</p> <p>Il progetto <u>Edumusei 2018</u> ha visto il proseguo del percorso formativo rivolto a personale museale e insegnanti.</p> <p>La formazione per il personale dei musei è stata erogata da ECCOM, con il progetto "COMU' – Musei che costruiscono spazi comuni", articolato in 5 moduli formativi (Audience development: inquadramento teorico e strategie; Marketing; Progettazione; Europrogettazione; Comunicazione interna nei musei: pannelli, didascalie e segnaletica; Comunicazione esterna; Storytelling e digital storytelling; Valutazione; Il pubblico degli under 30).</p> <p>Per quanto riguarda la formazione rivolta agli insegnanti possessori della "Edumusei card", la formazione si è articolata in 2 percorsi ed erogata dall'associazione M.use (Un'educazione di qualità equa e inclusiva per imparare "a stare al mondo"; È Arte? Osservare, capire, interpretare ed esprimersi con il linguaggi artistici del nostro tempo).</p> <p>Per quanto riguarda il progetto Musei ed Alzheimer, nel 2018 è proseguita la formazione con i musei della provincia di Grosseto, arrivando così a circa 40 musei che lavorano sul territorio per questo particolare pubblico. La pagina dedicata sul portale regionale (collegata al portale delle disabilità) è stata aggiornata con i nuovi appuntamenti dei singoli musei.</p> <p>Il progetto <u>Edumusei 2019</u> ha previsto 3 percorsi formativi in tre sedi diverse (Pisa, Siena e Firenze) per facilitarne la partecipazione, ed è rivolto agli operatori museali della Toscana. I corsi sono erogati dall'Associazione ECCOM che a Pisa e Siena replica la formazione del 2018 (livello base), mentre a Firenze si svolgono i corsi avanzati aperti a coloro che hanno frequentato lo scorso anno; erogati 24 mila euro.</p> <p>Prosegue per il 2019 il Progetto Alzheimer Arte Musei con la formazione dei musei del territorio di Lucca.</p> <p>Per la prima volta si svolge il percorso formativo Musei Arte Autismo con la partecipazione di 15 musei disseminati sul tutto il territorio toscano; erogati 15 mila euro.</p>
Sostegno alle funzioni ed attività dei musei ed ecomusei	<p>In tema di concessione di contributi ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale ex art. 20 LR 21/2010, per l'annualità 2016 erano stati impegnati 600 mila euro per finanziare 31 progetti; per il 2017 sono stati finanziati 35 progetti con 590 mila euro interamente impegnati e liquidati. Per l'annualità 2018, ad agosto 2018 è stata completata l'istruttoria e predisposta la graduatoria di assegnazione dei contributi a tutti i musei ed ecomusei di rilevanza che abbiano conservato la qualifica al 31/12/2017; nel 2019 ricevute le relazioni conclusive delle attività svolte nel 2018; le risorse complessive 2018 ammontano a 900 mila euro interamente impegnate e liquidate. Per l'annualità 2019, a giugno 2019 è stata predisposta la graduatoria e impegnato 1 mln. (liquidati 987 mila euro).</p>
Supporto alla costituzione e definizione di sistemi museali; sostegno alla qualificazione della loro attività	<p>Nel 2016 è stato approvato il bando per l'erogazione di contributi presentati da sistemi museali (ai sensi della LR 21/2010): finanziati 22 progetti per complessivi 1,2 mln., impegnati e liquidati. Nel 2017 è stato approvato il bando 2017-2018: sono stati presentati 21 progetti biennali, dei quali 19 sono stati finanziati; impegnati e liquidati 1,7 mln. per il 2017-2018. Ad agosto 2019 approvato il bando per l'annualità 2019: è in corso l'istruttoria e l'erogazione dei fondi (previsti 246 mila euro).</p>
Gestione e attività di valorizzazione dei Musei regionali "Casa Siviero" e "Casa Savioli"	<p>Nel 2017, sono state realizzate tutte le attività previste dal progetto (visite guidate in forma di spettacolo, letture animate e visite guidate per famiglie e adulti), si sono svolte con l'associazione Antigon Art le attività educative per famiglie e scuole, si sono svolti gli eventi relativi alle celebrazioni del centenario della nascita di Lorenzo Savioli.</p> <p>Le risorse complessivamente assegnate per il 2017, pari a 28 mila euro, risultano interamente impegnate e liquidate.</p> <p>Per il 2018, a lato della prosecuzione ordinaria della gestione e attività di valorizzazione dei</p>

INTEVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioli" (anche in collaborazione con rilevanti istituzioni culturali toscane) sono previsti anche studi di fattibilità per l'utilizzo degli spazi di casa Siviero e Studio Savioli come residenze d'artista. Sono stati realizzati laboratori didattici per famiglie, scuole e visite guidate anche in forma di spettacolo e di letture teatralizzate ed è stata organizzata fino a marzo 2019, la mostra su quattro vetri attribuiti alla scuola veneziana del XVI secolo presso il Museo Regionale Casa Siviero.</p> <p>Le risorse impegnate e liquidate ammontano a 48 mila euro.</p> <p>Per il 2019 sono proseguite le attività educative: si sono svolti 11 laboratori didattici, 5 visite guidate, stampati materiale promozionale e libretto catalogo. Aperta al pubblico la mostra "Il Leonardo di Giorgio Castelfranco" con visite guidate e conferenza. Organizzati 8 dei 20 eventi relativi ad attività educative in forma di spettacolo. È in corso l'organizzazione di una visita guidata teatralizzata alle opere di De Chirico conservate a Casa Siviero.</p> <p>Le risorse impegnate per il 2019 ammontano a 31 mila euro.</p> <p>Lo Studio Savioli nel 2019 ha fatto parte dei luoghi coinvolti nel festival "L'eredità delle donne" con incontri dedicati all'artista Flora Wiechmann.</p>
4 Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali	
Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema documentario regionale	<p>La Regione interviene per il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema bibliotecario in attuazione delle convenzioni triennali con i Centri regionali stipulate nel 2016 con la Biblioteca comunale di Empoli, per la realizzazione del progetto "LIR (Libri in rete) di prestito interbibliotecario tra Reti", e con l'Istituto culturale e di documentazione di Prato e SDIAF Firenze, per la realizzazione del progetto di acquisto risorse digitali su MediaLibraryOnline. Nell'ottobre 2018 erogati 80 mila euro per la realizzazione di una versione con funzionalità di base TOP (Tuscany Opera Search).</p> <p>Inoltre: nel 2017-2018 sono stati effettuati il supporto catalografico alle biblioteche aderenti al Polo regionale RT1 SBN e l'assistenza ai restanti Poli del Sistema documentario toscano aderenti ad SBN; da gennaio 2018 è stata effettuata l'assistenza ordinaria e straordinaria per il monitoraggio annuale dei dati statistici delle Biblioteche comunali e Reti documentarie.</p> <p>Le risorse complessivamente impegnate per il per il 2016-2018 ammontano a 456 mila euro (liquidate 451).</p> <p>Per il 2019, nell'ambito del potenziamento servizi e infrastrutture per il funzionamento del sistema documentario regionale, sono stati rinnovati il supporto Help Desk ai Poli toscani SBN (20 mila euro), l'abbonamento MediaLibraryOnline (18 mila euro), e sono stati finanziati il Progetto Biblioteca Digitale - MLOL (150 mila euro) e relativo acquisto Tablet (80 mila euro a favore del Comune di Firenze), il Progetto Libri in Rete-Prestito Interbibliotecario (35 mila euro - comune di Empoli), il Progetto di esportazione dati da Sistema Informativo Cultura a Wikidata con aggiornamento del personale delle biblioteche-archivi (7 mila euro).</p> <p>Complessivamente sono destinati 312 mila euro. di cui 304 impegnati e 233 liquidati.</p>
Sostegno ai programmi annuali delle reti documentarie toscane	<p>Le Reti documentarie toscane (biblioteche e archivi) redigono programmi di attività e servizi pluriennali che la Regione Toscana sostiene e cofinanzia in base alla rispondenza sia ad obiettivi e criteri della LR 21/2010 e suo Regolamento di attuazione, sia alle linee programmatiche regionali. Si tratta di progetti che includono attività di funzionamento e gestione ordinaria di biblioteche e archivi (dalla catalogazione al prestito alla consultazione, dalla conservazione al restauro alla fruizione, all'automazione) e attività di promozione dei servizi e della lettura nonché servizi innovativi come l'accesso alle risorse digitali.</p> <p>In tale ambito, è proseguito nel 2019 il finanziamento dei progetti delle 12 reti documentarie toscane. Dopo l'approvazione, ad aprile 2019 della graduatoria, sono stati erogati 1,2 mln. (impegnati e liquidati).</p> <p>(Le risorse complessivamente assegnate per il 2016-2018 di 4,1 mln. sono state interamente impegnate e liquidate).</p>
Implementazione e sostegno dei centri di eccellenza consolidati per funzioni e materie specializzate	<p>A supporto dell'intera Rete documentaria regionale, la Regione si avvale della collaborazione di enti e istituti che sono centri di eccellenza per funzioni e materie specializzate, attraverso la sottoscrizione di appositi accordi e convenzioni.</p> <p>Sono state stipulate 5 convenzioni triennali 2016/2018 con: Istituto culturale e di documentazione Lazzerini di Prato, per la realizzazione del progetto "Polo regionale di documentazione interculturale"; Associazione Italiana Biblioteche per la realizzazione del progetto "Piano di aggiornamento rivolto agli operatori del Sistema documentario regionale"; Biblioteca comunale di Campi Bisenzio per la realizzazione del progetto "Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana"; Sismel per la realizzazione del progetto "Codex-Inventario dei manoscritti medievali in Toscana"; Fondazione Scuola di Musica di Fiesole per la realizzazione del progetto CEDOMUS-Centro regionale di documentazione musicale.</p> <p>Sono state stipulate altre 5 convenzioni triennali 2016/2018 in attuazione dell'Accordo tra Regione Toscana e Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana per gli interventi di valorizzazione in ambito archivistico.</p> <p>A dicembre 2017 sono stati approvati il Progetto di valorizzazione del patrimonio documentario e bibliografico musicale della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole con un contributo di 13</p>

INTEVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>mila euro e l'Accordo tra Regione Toscana, Sovrintendenza archivistica e bibliografica della Toscana e Istituto centrale per gli Archivi-ICAR per la cooperazione in tema di diffusione della conoscenza del patrimonio culturale toscano, con un contributo di 60 mila euro ad ICAR.</p> <p>Le risorse 2016-2018 complessivamente impegnate e liquidate per 883 mila.</p> <p>Per il 2019 complessivamente impegnati 85 mila euro (liquidati 68): 45 mila euro per il progetto Polo regionale di documentazione interculturale, 40 mila euro per il progetto Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana .</p>
<p>Sostegno di iniziative con carattere di eccellenza che si configurano come buone pratiche</p>	<p>La Regione sostiene iniziative con carattere di eccellenza e progetti tematici in ambito bibliotecario e archivistico (progetti di alternanza scuola/lavoro, promozione della lettura anche per categorie a rischio di esclusione sociale) e progetti di cooperazione fra sistemi per valorizzare le buone pratiche fra le reti (servizi attività/ progetti condivisi). Tale sostegno viene assicurato mediante la procedura del bando rivolto alle reti documentarie locali anche in collaborazione con soggetti privati attivi nel settore di promozione delle reti documentarie, delle biblioteche e degli archivi, finalizzate a far conoscere patrimoni, servizi e attività, che abbiano un carattere di eccellenza e che si configurino come buone pratiche sul territorio.</p> <p>In tale ambito, ad aprile 2018 è stato approvato il bando e a luglio 2018 approvata la graduatoria dei progetti ammessi e impegnati 500 mila euro, interamente liquidati.</p> <p>(Le risorse 2016-2017 complessivamente assegnate di 120 mila euro sono state interamente impegnate e liquidate).</p>
<p>Accordo di valorizzazione tra Regione Toscana e Sovrintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana - Annualità 2019-2021</p>	<p>Nel febbraio 2019 approvato un accordo di valorizzazione tra Regione Toscana e Sovrintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana che rinnova e implementa quelli precedentemente sottoscritti nel 2013 e nel 2016. L'accordo ha per obiettivo il coordinamento e l'incremento ulteriore della cooperazione interistituzionale tra Ministero e Regione Toscana in ordine alla progettazione e realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico regionale. Approvate anche le convenzioni con i soggetti pubblici e privati che collaborano all'attuazione dell'Accordo di valorizzazione e erogati contributi all'Orchestra Regionale della Toscana per attività di valorizzazione Archivio dell'ORT (40 mila euro).</p> <p>Le risorse complessivamente impegnate per il 2019-2021 sono 820 mila euro (liquidate 240).</p>
<p>Sostegno alle Istituzioni culturali toscane</p>	<p>Sono assegnati annualmente contributi alle istituzioni culturali (ai sensi della LR 21/2010) inserite nella tabella regionale. A dicembre 2017 è stata approvata la Tabella delle istituzioni culturali di rilievo regionale 2018/2022. Per il 2016-2017 sono stati assegnati contributi a 40 istituzioni per complessivi 1,2 mln., interamente impegnati e liquidati.</p> <p>A marzo 2018 è stato assegnato il contributo per l'anno 2018 alle Istituzioni culturali di rilievo regionale iscritte nella tabella 2018-2022 per 650 mila euro, interamente impegnate e liquidate. Conclusa anche la fase di verifica della permanenza dei requisiti delle istituzioni iscritte nella Tabella.</p> <p>A luglio 2019, approvata la determinazione del contributo per l'annualità 2019, per il sostegno alle Istituzioni culturali toscane; destinati 650 mila euro.</p>
<p>Sostegno a progetti di promozione del libro e della lettura</p>	<p>Nell'ambito della promozione del libro e della lettura, la Regione Toscana per il 2018 ha sostenuto le più significative iniziative di diffusione del libro, analoghe al Salone Internazionale del Libro di Torino, organizzate nel territorio regionale, e finanziato progetti di promozione alla lettura (tra cui Progetto Elba Book Festival, Progetto Pisa Book Festival, Firenze Libro Aperto, Contributo a La Nottola di Minerva per Rassegna di Buone pratiche toscane di promozione della lettura). Le risorse di 46,5 mila euro sono state interamente impegnate.</p> <p>Per il 2019, nell'ambito del sostegno a progetti di promozione del libro e della lettura "Leggere in Toscana" sono stati impegnati complessivamente 24 mila euro per le seguenti iniziative: Emporio Letterario del Comune di Pienza, maggio 2019; La Città dei Lettori di Firenze, giugno 2019; Book Festival, luglio 2019; I colori del libro del Comune di San Quirico d'Orcia, settembre 2019; Convegno nazionale Human Library, novembre 2019; Pisa Book Festival, novembre 2019 (9 mila euro); Partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino, maggio 2019.</p> <p>Inoltre nell'ambito del Progetto "Leggere in Toscana" e del Piano di Comunicazione della Regione Toscana è stata realizzata una campagna di comunicazione sulla lettura oltre a quella consueta di ottobre come momento di diffusione capillare di iniziative sulla lettura e di scambio di buone pratiche nel territorio, con spot radiofonico su 4 radio toscane e affissioni pubblicitarie su trasporti pubblici in Toscana.</p> <p>Nel giugno 2019 è stato sottoscritto il "Patto regionale per la Lettura" (approvato ad aprile 2019), annualità 2019-2021 che disciplina la collaborazione tra Regione Toscana e i diversi soggetti che fanno parte della filiera del libro e della lettura per definire, attuare e promuovere, azioni e progetti di lungo periodo di promozione e diffusione della lettura e del libro lungo tutto l'arco della vita. Da settembre sono stati organizzati 5 gruppi di lavoro tematici in attuazione del Patto (centenario della nascita di Rodari; giovani e lettura; fiere e festival; sviluppo di un ecosistema favorevole alla lettura; monitoraggio e analisi dati lettura).</p>

INTEVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
5 Patrimonio culturale materiale ed immateriale	
Sostegno ai programmi annuali e pluriennali di attività dedicate alla celebrazione di specifiche ricorrenze	<p>In tale ambito la Regione finanzia attività di celebrazioni di grandi personalità della cultura toscana nell'ottica di attualizzazione della loro eredità culturale.</p> <p>Per l'annualità 2016 le risorse complessivamente assegnate di 56 mila euro sono state interamente impegnate e liquidate.</p> <p>Le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 84 mila euro interamente impegnate e liquidate. Per il 2018 le risorse, destinate a specifiche celebrazioni e ricorrenze, sono state assegnate con bando pubblico ed erogate per la maggior parte a progetti dedicati alle celebrazioni per il cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci. Gli impegni ammontano a 216 mila euro; i progetti sono stati rendicontati, è in corso l'istruttoria per il controllo della documentazione presentata.</p>
Sostegno alla progettazione e realizzazione di mostre e manifestazioni per la conoscenza del patrimonio culturale toscano	<p>Nell'ambito della valorizzazione e della conoscenza del patrimonio culturale toscano, è stato assegnato il contributo annuale di 800 mila euro (interamente impegnati a settembre 2016) alla Fondazione Strozzi di cui la Regione Toscana è partecipante sostenitore a partire dal 2014.</p> <p>Da gennaio 2016 sono stati effettuate la raccolta e la valutazione delle proposte progettuali da parte dei potenziali beneficiari di contributo toscani e loro selezione. A ottobre 2016 sono stati approvati i 5 progetti (Comunità Ebraica Firenze, Fondazione La Pira, Istituto storico per il Rinascimento, Accademia delle Arti del disegno, Lutero Centro Universitario di storia della città Firenze Pisa Siena).</p> <p>Complessivamente le risorse destinate per il 2016-2017 impegnati e liquidati 900 mila euro.</p>
Attuazione programma di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale	<p>Le risorse per il 2016 relative ai progetti regionali (presentanti da Istituto Ernesto De Martino, Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano, Fondazione Mario Tobino, Istituto storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Fondazione CDSE, Comune di Pistoia) per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, sono state di 65 mila euro, interamente impegnate e liquidate.</p> <p>Per il 2017 la Regione ha approvato 8 progetti (presentati da Archivio Diaristico Pieve Santo Stefano, Fondazione Mario Tobino, Istituto Ernesto De Martino, Istituto Nazionale di studi sul Rinascimento, Accademia delle Arti del Disegno, Fondazione G. La Pira, Istituto storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Fondazione CDSE). Complessivamente le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 98 mila euro, interamente impegnate e liquidate.</p> <p>A settembre 2018 è stato approvato l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Centro per la comunicazione e integrazione dei Media MICC dell'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di una versione con funzionalità di base di un sistema TOP-Tuscan Opera Search (80 mila euro).</p>
Sostegno alle attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione	<p>La Regione sostiene le attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione; per il 2016-2018 sono stati complessivamente impegnati 3,6 mln., quasi interamente liquidati. Ad aprile 2019, approvata le ripartizioni delle risorse per l'annualità 2019; impegnati 471 mila euro: 359 mila euro quali contributi ordinari, 42 mila euro quali contributi ad enti e associazioni e 70 mila euro per il progetto "Pillole di Resistenza: progetto di divulgazione storica nel 75° della Liberazione della Toscana".</p> <p>Ad aprile 2019 approvato il riparto delle risorse inerenti l'attività dedicate alle politiche della memoria per complessivi 258 mila euro (234 mila euro impegnati); in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avviata Summer School progetto "Per una storia di un confine difficile. L'Alto Adriatico nel Novecento" per un totale di 125 mila euro; - a giugno 2019 approvata la VIII edizione del Meeting regionale degli studenti in occasione del Giorno della Memoria, che si terrà a Firenze nel gennaio 2020 (impegnati 130 mila euro) - stabiliti criteri e modalità per la concessione di contributi per i progetti "Commemorazione dell'eccidio nazifascista di Guardistallo", inventario della documentazione archivistica conservata dall'ANPI di Arezzo (1944-Anni 2000), "Fino al cuore della rivolta. Festival della Resistenza, XV edizione" e "Presidi di memoria creativa 75° Liberazione Valdibisenzio e Montemurlo".
Sostegno, in qualità di socio partecipante, alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi	<p>La Regione partecipa, in qualità di socio partecipante, alle attività espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi attraverso un contributo annuo per il loro sostegno.</p> <p>Per il 2017-2018 sono stati impegnati e liquidati 1,4 mln..</p> <p>Le risorse assegnate per il 2019 ammontano a 700 mila euro.</p>
Interventi per la valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali ai sensi della DGR 134/2018 - tipologia d), sezione d3 - annualità 2018 e 2019	<p>L'intervento riguarda la valorizzazione dei beni e attività culturali attraverso contributi per la realizzazione di progetti.</p> <p>Le risorse 2018 ammontano a 167 mila euro, impegnate e liquidate.</p> <p>Per il 2019, a settembre 2019, stanziati 125 mila euro di cui 95 mila impegnati. In particolare i progetti interessati sono stati: Promo PA Fondazione di Lucca per realizzazione manifestazione LUBEC 2019; Associazione Palazzo Spinelli per l'Arte e il restauro per il salone dell'Arte e del restauro di Firenze 2020; ELSINOR SOC.COOP. Sociale Progetto Indagando Leonardo-Cenacolo 12+1; Associazione L'Immaginario Progetto Musei accessibili. Accessibilità cognitiva nei musei toscani; Museo di Storia naturale e della Maremma - Progetto La Citizen Science come sviluppo di una nuova interfaccia tra scienza e società: il modello del Museo di</p>

INTEVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Storia Naturale della Maremma; Università di Pisa Progetto Informatica 50 – Celebrazioni del 50° anno di Informatica a Pisa; Associazione Amici di Romano Bilenchi - Celebrazioni dei 110 anni dalla nascita e 30 dalla morte Ricordare Bilenchi.
6 Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea	
Sostegno al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato	<p>La Regione da tempo valorizza l'arte contemporanea puntando al consolidamento del "Sistema regionale dell'arte contemporanea", il cui coordinamento, da legge regionale sulla cultura, è affidato al Centro Luigi Pecci di Prato in qualità di museo regionale per svolgere attività di promozione dell'arte contemporanea in Toscana, in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private. I rapporti fra Regione Toscana e Centro Pecci sono stati regolati in passato da apposite convenzioni.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate per il 2016 ammontano a 1 mln. (interamente impegnati e liquidati) a favore della Fondazione per le Arti Contemporanee (nuovo soggetto responsabile della gestione del Museo). L'obiettivo è consolidare il ruolo del Centro Pecci quale polo di attrazione e di produzione in grado di valorizzare e potenziare l'offerta culturale e turistica dell'intera rete regionale dell'arte contemporanea.</p> <p>Nel 2016 si sono svolte 10 iniziative artistiche e culturali, incentrate soprattutto nei mesi estivi, volte a promuovere il Centro Pecci, la cui rinnovata struttura museale, a firma dell'architetto Maurice Nio, è stata inaugurata nel 2016 con la mostra internazionale "La Fine del Mondo".</p>
Adesione della Regione Toscana alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana in qualità di socio sostenitore	<p>L'intervento ha visto, a seguito dell'inaugurazione del nuovo Centro Pecci di Prato, avvenuta a ottobre 2016, e dell'entrata in vigore del PRS 2016-2020, l'adesione, ad agosto 2017, della Regione Toscana alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, soggetto responsabile della gestione del Centro, quale socio sostenitore.</p> <p>Le risorse assegnate per il 2019 ammontano a 800 mila euro interamente impegnate (liquidate per 640 mila euro). Le risorse 2017-2018 erano pari a 1,6 mln., interamente impegnate e liquidate.</p>
Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale	<p>L'intervento è finalizzato al sostegno di manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale, al consolidamento e sviluppo della rete dei sistemi locali e alla promozione degli artisti under 35, sia italiani che stranieri attivi in Toscana. La selezione dei progetti si attua attraverso il bando "Toscanacontemporanea", rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana. Gli obiettivi sono: garantire il pluralismo dell'offerta culturale e incentivare nuove opportunità di crescita per favorire i talenti emergenti e le nuove generazioni; favorire l'ampliamento del pubblico giovane con l'attivazione di nuovi percorsi didattico/formativi sui linguaggi delle arti visive contemporanee.</p> <p>Le risorse complessivamente impegnate per il 2016-2018 ammontano a 1,5 mln., quasi interamente liquidate.</p> <p>Per il bando 2019 (pubblicato a maggio 2019) approvata la graduatoria dei progetti. I progetti finanziati sono 37, nell'agosto impegnati 572 mila euro (liquidati per 80%).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Contributi diversi per interventi di valorizzazione e promozione delle arti visive contemporanee ai sensi della DGR 134/2018 - tipologia d), sezione d3 - annualità 2019	<p>Concessi, nel 2019, contributi per interventi di valorizzazione e promozione delle arti visive contemporanee per complessivi 130 mila euro (interamente impegnati) alle seguenti associazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazione culturale ONTHEMOVE di Cortona per la realizzazione del progetto "Cortona on the move edizione 2019" (47 mila euro); - RADIO PAPERESSE APS di Firenze per la realizzazione del progetto "Lucia/la radio al cinema" (3 mila euro). - Associazione culturale LO Schermo dell'Arte di Firenze per la realizzazione del progetto "Lo schermo dell'arte 2019" (50 mila euro). - Associazione MUS.E di Firenze per la realizzazione del "Progetto di valorizzazione del Novecento a Firenze" (30 mila euro).
7 Spettacolo dal vivo e riprodotto	
Promozione e sostegno di Enti e fondazioni regionali	<p><u>Fondazioni Regionali ORT ed FTS e Fondazione Scuola di Musica di Fiesole.</u> Prosegue nel 2019 l'azione di sostegno agli Enti ed alle Fondazioni del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, ai sensi dell'art. 39, comma 1 della LR 21/2010. Le risorse assegnate a FTS e Fondazione Scuola di Musica di Fiesole sono pari complessivamente a 2 mln.. Il Fondo di anticipazione pari 2 mln. è stato interamente impegnato e liquidato in favore di ORT e FTS.</p> <p>Nel 2016-2018 le risorse impegnate e liquidate ammontavano a 16,6 mln..</p> <p><u>Fondazione Sistema Toscana.</u> Nell'ambito dello spettacolo riprodotto con riferimento alla FST (organismo che opera secondo le modalità dell'in house providing per il perseguimento delle finalità istituzionali indicate dalla LR 61/2018) la Regione ha destinato all'attuazione del Programma di attività 2019 con proiezione pluriennale 2020-2021, per l'ambito cinema e audiovisivo, 6,4 mln. interamente impegnati, di cui 1,7 mln. liquidati (risorse 2016-2018 pari a complessivi 7,4 mln. interamente impegnate e liquidate per 7 mln.). Le attività sviluppate in questi anni sono state quelle relative alla Mediateca (consultazione e iniziative dedicate), alla Toscana Film Commission, all'educazione all'immagine nelle scuole di ogni ordine e grado con il</p>

INTEVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Progetto Lanterne Magiche, al sostegno e assistenza alla rete delle sale tradizionali toscane, al sostegno e promozione dei festival internazionali di cinema, allo sviluppo del progetto Casa del Cinema e del Documentario presso il Cinema La Compagnia, di proprietà regionale ed acquisito in gestione da FST ad ottobre 2016 quando è stato riaperto al pubblico. FST ha inoltre attuato, su mandato della Regione, le azioni dell'Accordo di Programma Quadro "Sensi Contemporanei, la Toscana per il Cinema", di cui alla Delibera CIPE n. 98/2015, e finanziato con risorse FSC 2014-2020 che prevede una pluralità di azioni nell'ambito dell'audiovisivo e che, fra le azioni più innovative ha visto l'apertura delle due Manifatture Digitali Cinema di Prato e di Pisa, ovvero spazi destinati ad attività formative e ad offrire alle produzioni le migliori condizioni logistico-organizzative durante la loro attività produttiva sul territorio.</p> <p><u>Enti Istituzioni Fondazioni riconosciuti dallo Stato.</u> L'intervento volto al sostegno dei progetti di attività della Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro Nazionale della Toscana e del Teatro Metastasio quali soggetti costituenti il sistema delle spettacolo dal vivo ai sensi dell'art. 39, comma 1 della LR 21/2010.</p> <p>Il fondo di anticipazione pari a euro 2,2 mln. in favore di Fondazione Maggio Musicale Fiorentino e Teatro Metastasio è stato impegnato e liquidato a febbraio 2019.</p> <p>Nel triennio 2016-2018 sono state assegnate risorse per complessivi 26,5 mln. interamente impegnati e liquidati.</p> <p><u>Enti di rilevanza regionale (accreditati ai sensi dell'art. 36 della LR 21/2010).</u> Gli enti destinatari del sostegno regionale nel 2019 sono: Associazione Centro di ricerca produzione e didattica musicale Tempo Reale, Associazione Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi, Compagnia Virgilio Sieni Danza, Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee, Associazione Teatrale Pistoiese e Fondazione Sipario Toscana. Le risorse stanziare ammontano a 1,5 mln. di cui 390 mila euro impegnati. Nel 2016-2018 sono stati impegnati e liquidati 4,7 mln..</p> <p><u>Enti nominati nella LR 21/2010.</u> Gli enti destinatari del sostegno regionale sono Siena Jazz, Camerata Strumentale Città di Prato per le attività concertistiche e di promozione della cultura musicale e Rete Toscana Classica per le attività di divulgazione della musica, in particolare colta. Le risorse assegnate in favore dei soggetti nel 2019 ammontano a 710 mila euro. Nel 2016-2018 sono stati impegnati e liquidati contributi per complessivi 1,9 mln..</p>
Accreditamento enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo (art. 34, comma 1, lett. e, LR 21/2010)	<p>Obiettivo dell'intervento è l'individuazione di ulteriori enti di rilevanza che hanno svolto, con carattere di continuità, attività qualificata e di interesse regionale, anche attraverso rapporti di collaborazione con organismi di livello nazionale ed internazionale, da accreditare per le funzioni di particolare rilievo culturale ai fini della crescita strutturale del sistema dello spettacolo dal vivo. Gli enti accreditati quali enti di rilevanza regionale sono complessivamente 6. Nel 2019, a seguito di selezione pubblica, non essendo pervenuta nessuna istanza di accreditamento, non sono stati individuati ulteriori enti di rilevanza regionale.</p>
Promozione e sostegno dei Teatri di Tradizione e del Festival Pucciniano	<p>L'intervento è volto al sostegno dei progetti di attività di produzione, promozione e diffusione della lirica dei Teatri di Tradizione (Verdi di Pisa, Giglio di Lucca e Goldoni di Livorno) e attività della Fondazione Festival Pucciniano finalizzate alla valorizzazione, conoscenza e diffusione, a livello nazionale ed internazionale, del patrimonio artistico di Giacomo Puccini.</p> <p>Il fondo di anticipazione pari a euro 753 mila è stato impegnato e liquidato, come di seguito indicato: 402 mila euro Fondazione Festival Pucciniano; 173 mila euro Fondazione Teatro Verdi di Pisa; 178 mila euro Azienda Teatro del Giglio di Lucca.</p> <p>Complessivamente, nel 2016-2018 sono stati impegnati e liquidati 6,6 mln., comprendenti il contributo ordinario destinato a ciascun soggetto, il contributo straordinario in favore della Fondazione Festival Pucciniano e il Fondo di anticipazione.</p>
Elaborazione, realizzazione, consolidamento del Progetto Casa del Cinema	<p>Nel corso del 2016, il cinema La Compagnia è stato sottoposto ad adeguamento ed ampliamento nell'ambito del progetto per dar vita a uno spazio culturale e punto di aggregazione della città inaugurato a fine ottobre 2016. Sono stati consolidati gli eventi "50 giorni di Cinema internazionale a Firenze" e "Primavera Orientale" (già realizzati in precedenza), con l'ospitalità in un'unica sede dei più significativi festival fiorentini, coinvolgendo anche altre sale della città e della regione.</p> <p>Agli eventi sopra richiamati si aggiungono le attività continuative rivolte in particolare al Docufilm ed all'audiovisivo, oltre ad attività di formazione, realizzate anche in collaborazione con altre istituzioni del settore su scala nazionale ed internazionale.</p>
Promozione e sostegno delle Residenze artistiche diffuse sull'intero territorio regionale	<p>L'obiettivo dell'intervento è qualificare e diversificare l'offerta culturale attraverso forme di residenze professionali al fine di potenziare la domanda di spettacolo, incontrare nuovi pubblici (in particolare le nuove generazioni), valorizzare lo spazio di spettacolo.</p> <p>I progetti triennali individuati nel 2016 attraverso apposita selezione pubblica e valutati da una Commissione di esperti sono complessivamente 23 realizzati da 33 soggetti. Complessivamente per il 2016-2018 sono stati destinati 6,7 mln., di cui 5,7 mln. risorse regionali e 1 mln., di risorse Mibact, interamente impegnati e liquidati.</p> <p>Nel 2019, con apposita selezione pubblica, sono stati individuati da apposita commissione di</p>

INTEVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	esperti 22 progetti di residenze, per il triennio 2019/2021, realizzati da 32 soggetti. Le risorse regionali assegnate ai beneficiari sono pari a 2 mln. per ciascuna annualità; le risorse Mibact per l'annualità 2019 sono pari a 380 mila euro; impegnati 2,4 mln..
Qualificazione dell'offerta di spettacolo dal vivo con il sostegno della produzione (prosa, danza, musica) e valorizzando le identità e le vocazioni territoriali	Il progetto individua le Compagnie di produzione negli ambiti della prosa, della danza, della musica, anche under 35, attive sul territorio regionale. I progetti triennali individuati nel 2016 attraverso apposita selezione pubblica e valutati da una Commissione di esperti sono complessivamente 48 di cui 25 per la prosa, 9 per la danza e 14 per la musica. Complessivamente per il triennio 2016-2018 sono stati destinati 2,1 mln. interamente impegnati e liquidati. Nel 2019, con apposita selezione pubblica, sono stati individuati da apposita commissione di esperti 43 progetti di attività di produzione di cui 21 per la prosa, 9 per la danza e 13 per la musica. Le risorse assegnate per il 2019 sono complessivamente pari a 700 mila euro, di cui sono stati impegnati 656 mila euro.
Sostegno ai Festival di interesse regionale, nazionale ed internazionale	Obiettivo dell'intervento è sostenere progetti finalizzati alla valorizzazione di attività di spettacolo nelle sue diverse forme espressive. Nel 2016-2018 impegnati e liquidati 4,7 mln.. Nel 2019, con apposito avviso pubblico, sono stati selezionati 32 progetti di Festival. Le risorse destinate sono state impegnate e ammontano complessivamente a 450 mila euro, di cui sono stati liquidati 270 mila. Le risorse destinate ad ulteriori progetti di valorizzazione delle arti dello spettacolo sono pari a 200 mila euro.
8 Finalità sociali dello spettacolo	
Promozione e sostegno progetti di spettacolo negli istituti penitenziari regionali e progetti volti a interagire con il disagio fisico-mentale	Obiettivo dell'intervento è il sostegno di attività che valorizzano lo spettacolo dal vivo come strumento di intervento negli istituti di pena per favorire la socializzazione della popolazione detenuta e progetti di attività che promuovono la partecipazione di soggetti con disagio fisico e psichico attraverso la ricerca e l'innovazione dei linguaggi. Per il 2016-2018 impegnati e liquidati 1,7 mln.. Per il 2019 destinati 305 mila euro.
10 Formazione musicale e progetti di educazione musicale	
Promozione e sostegno delle Istituzioni Toscane di Alta Formazione	Obiettivo dell'intervento è il sostegno di Istituzioni di Alta formazione musicale operanti sul territorio regionale che abbiano come finalità la specializzazione ed il perfezionamento strumentale. Per le annualità 2016-2018, le risorse destinate alle attività ammontano 960 mila euro interamente impegnate e liquidate. Nel 2019 le risorse assegnate sono pari ad euro 360 mila.
Azioni di promozione e sostegno all'educazione musicale di base	Obiettivo dell'intervento è il sostegno di attività di promozione e di educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane ANBIMA e Cori della Toscana. Nel 2017 i progetti finanziati sono stati complessivamente 217 di cui 112 realizzati dalle formazioni bandistiche, 103 dalle formazioni corali, e 2 dalle associazioni ANBIMA e Cori della Toscana; nel 2018 sono stati finanziati complessivamente 222 progetti di cui 116 realizzati dalle formazioni bandistiche, 104 dalle formazioni corali, e 2 dalle associazioni ANBIMA e Cori della Toscana. Per il 2017-2018 impegnati e liquidati 416 mila euro. Nel 2019 le risorse destinate sono pari a 210 mila euro.
Azioni di promozione e sostegno della musica popolare e delle giovani band e singoli talenti	Obiettivo dell'intervento è il sostegno di progetti di attività per la promozione e la diffusione della musica popolare contemporanea. Per il 2017-2018 impegnati e liquidati 309 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16).

Tab. 4 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 4 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Attrattori culturali	24,6	20,6	20,0	17,8	3,1		24,6	7,5		32,1
2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura	10,3	10,3	9,0	9,0	7,3	4,0	14,3	0,4		14,6
3. Sistema museale toscano	6,5	6,5	6,3	6,3	6,2		6,5			6,5
4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali	11,3	10,6	10,4	9,9	9,7		11,3			11,3
5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale	8,1	8,1	7,4	7,4	7,1		8,1	0,2		8,3
6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea	5,6	5,6	5,6	5,6	5,3		5,6			5,6
7. Spettacolo dal vivo e riprodotto	100,9	92,6	96,0	87,8	79,0		100,9		0,6	101,5
8. Finalità sociali dello spettacolo	2,0	2,0	1,7	1,7	1,7		2,0			2,0
10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale	2,2	2,2	1,6	1,6	1,6		2,2			2,2
TOTALE	171,6	158,6	158,0	147,0	121,0	4,0	175,6	8,1	0,6	184,3

5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione

Il Progetto regionale, in linea con le politiche europee e nazionali in tema di Agenda digitale, sostiene lo sviluppo delle infrastrutture digitali per garantire i diritti di cittadinanza digitale a tutti i toscani e mettere le imprese in condizione di utilizzare appieno le innovazioni tecnologiche contribuendo così, non solo agli obiettivi di riduzione delle disparità territoriali, ma anche a quello di reindustrializzazione, di incremento dell'occupazione, nonché di favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo.

Per l'attuazione del Progetto il PRS 2016-2020 ha individuato come obiettivo primario lo sviluppo del piano per la Banda larga e Ultra larga portando a completamento il Piano nazionale Banda larga e prevedendo l'attivazione di interventi migliorativi, volti ad assicurare una maggiore qualità nei territori che non abbiano ancora assicurata una copertura stabile di connettività in banda larga.

In secondo luogo si proseguirà con lo sviluppo e la gestione di soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, capaci di garantire i necessari standard di sicurezza e protezione dei dati, anche razionalizzando i Data Center Pubblici e gestendo i dati in cloud computing.

Saranno poi sviluppati i servizi on line della PA per cittadini e imprese, sia per PC che per le piattaforme mobile, che rendano più semplice ed efficace il rapporto con i procedimenti della PA.

Inoltre saranno favoriti i processi innovativi nei confronti delle imprese, delle start-up e delle imprese di giovani, sia con iniziative specifiche quali contest ed hackathon, sia mettendo a disposizione i dati pubblici riutilizzabili, in formato aperto, favorendo così al massimo la trasparenza e la facilità di accesso alle tante informazioni di cui dispone, utilizzando il supporto Cloud del TIX.

Infine, si proseguirà con lo sviluppo delle competenze digitali, sia di quelle di base, che specialistiche e di e-leadership per la piena partecipazione nella società di tutti i cittadini alla società digitale e al mercato del lavoro.

Le politiche di intervento in materia di società dell'informazione, in questi anni, sono state attuate attraverso il Piano regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza del sistema regionale (fino al 31/12/2016); alcuni interventi sono finanziati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale, del PAR FSC 2007-2013, del POR FESR 2014-2020 e del PSR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

A gennaio 2017 la Giunta regionale ha avviato un percorso partecipativo per l'approvazione dell'agenda digitale toscana che coinvolga la pubblica amministrazione, i cittadini, le imprese, il mondo dell'università e della ricerca, le associazioni e la comunità attraverso un processo aperto ed in collaborazione con ANCI Toscana.

Nel mese novembre 2017 è stato approvato un Protocollo di intesa per attività di sviluppo e analisi del patrimonio informativo della Toscana tra Regione e Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda digitale.

Nell'ambito della semplificazione degli oneri burocratici, prosegue l'attività di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici sulla legislazione regionale vigente, ma anche su proposte di legge e di regolamento di futura emanazione. La Regione è impegnata nell'implementazione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2015-2017 così come aggiornata per gli anni 2018-2020 (aggiornamento adottato con accordo Governo, Regioni ed Autonomie Locali del 21 dicembre 2017) e nell'attuazione della Riforma Madia (L. 124/2015 e DLgs attuativi 126/2016, 127/2016, 222/2016).

Sul piano amministrativo, prosegue il concorso alla definizione della modulistica unica nazionale che, ai sensi del DLgs 126/2016, viene adottata con Accordo Stato, Regioni e Autonomie Locali, nonché l'attività di adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore, al fine dell'approvazione della modulistica unica regionale. La modulistica unica regionale è resa immediatamente disponibile attraverso il servizio telematico STAR - Sistema Telematico di Accettazione Regionale.

La piattaforma telematica per la gestione delle conferenze dei servizi la cui realizzazione è stata completata (sulla stessa sono in corso sperimentazioni assistite di conferenza di servizi). Sul piano normativo, si è proceduto alla modifica della LR 40/2009, della LR 10/2010 e all'emanazione del regolamento 19R/2017 al fine di dare attuazione alle nuove norme in materia di conferenza di servizi di cui al DLgs 127/2016 e all'adeguamento della LR 65/2014 sul governo del territorio alle modifiche introdotte al DPR n. 380/2001 dall'art. 3 del DLgs 222/2016.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- stipulato a gennaio 2019 il Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Lega delle autonomie locali finalizzato allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione dei servizi per gli enti locali e per i cittadini e le imprese della Toscana;
- approvata a luglio 2019 la proposta progettuale presentata da Legautonomie, attuativa del suddetto Protocollo di intesa, per l'accompagnamento degli enti locali nella transizione verso tecnologie più avanzate (digital transformation) nell'ambito del Piano BUL;
- approvato ad agosto 2019 l'accordo attuativo per la realizzazione dell'Internet festival 2019 ;
- adottato a settembre 2019 il Piano di continuità operativa del Data Center TIX, continuità assicurata tramite il servizio di Disaster Recovery;
- approvato ad ottobre 2019 lo schema di accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale in Toscana fra Regione Toscana, AGID ed Agenzia di Coesione Territoriale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	
Banda ultra larga	<p>Sottoscritto a novembre 2014 l'accordo di programma tra Regione Toscana e MISE e nel mese di dicembre le relative convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda ultra larga sul territorio regionale per 18,8 mln. (di cui 12 mln. di risorse FESR 2014-2020, 2,3 mln. di risorse FEASR 2014-2020, 506 mila euro di risorse regionali e 4 mln. di risorse del MISE). A marzo 2016 è stata approvata la revisione della convenzione operativa per lo sviluppo della Banda ultra larga nelle Aree rurali C e D del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, che prevede per tale intervento un finanziamento di 12,7 mln. di risorse FEASR 2014-2020.</p> <p>Sempre nel mese di marzo 2016, in attuazione della delibera CIPE 65/2015 e dell'accordo tra il Governo e le Regioni del febbraio 2016, è stato sottoscritto l'accordo di programma per lo sviluppo della Banda ultra larga tra Regione e MISE; nel maggio 2016 sono state approvate le relative convenzioni per 222,9 mln. (di cui 62,6 mln. di risorse FESR 2014-2020, 27,3 mln. di risorse FEASR 2014-2020 e 133 mln. di risorse a valere sui fondi FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 65/2015).</p> <p>Complessivamente, con riferimento all'intero periodo di programmazione 2014-2020, per l'intervento sono previste risorse per 249 mln..</p> <p>A settembre 2018 è stato approvato l'Accordo di Programma per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda ultralarga (BUL). A febbraio 2019 è stato approvato l'Accordo di Programma per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato.</p> <p>Al 31/12/2018 l'attività di copertura del territorio con banda ultra larga sta procedendo secondo le aspettative: risultano coperte 77.431 unità immobiliari sulle 646.000 unità presenti nelle aree a fallimento di mercato (c.d. aree bianche) di tutti i comuni toscani.</p>
Potenziamento e razionalizzazione del Data Center regionale (TIX)	<p>Il potenziamento e la razionalizzazione del TIX sono realizzati tramite tre interventi successivi legati a tre procedure di gara distinte con i quali si assicura la funzionalità del Data Center TIX per gli anni progressivi (è in corso la verifica delle attività conclusive del contratto TIX 2) e si pianifica la funzionalità per gli anni successivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a settembre 2016, è stato stipulato il contratto di appalto specifico per la prestazione di servizi di "System Management per le Pubbliche Amministrazioni"; · ad agosto 2017 è stata pubblicata la procedura di gara aperta per la "Progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana, il community Cloud per la Pubblica Amministrazione in Toscana"; a ottobre 2019 è stato stipulato il contratto con il nuovo soggetto gestore e sono state avviate le attività di gestione.
E-Toscana COMPLIANCE/CART (Cooperazione Applicativa Regione Toscana)	<p>Il progetto E-Toscana Compliance nasce nel quadro della strategia di Regione Toscana per l'interoperabilità, in connessione con l'infrastruttura di cooperazione applicativa CART, con l'obiettivo della definizione di standard tecnologici e informativi, al fine di consentire a molteplici sistemi informativi e a molteplici applicazioni software di interoperare e cooperare correttamente, garantendo omogeneità dei contenuti informativi e integrazione dei processi.</p> <p>A dicembre 2017 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dei servizi di supporto a E-Toscana Compliance e sono state avviate le attività.</p> <p>Per la realizzazione dei 2 interventi sono stati destinati 2,2 mln. di cui 1,9 mln. impegnati.</p>
ARPA x SPID (autenticazione e profilazione)	<p>È sviluppata l'estensione dell'infrastruttura ARPA per l'integrazione con il Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID). L'infrastruttura è stata estesa e resa aderente al DPCM 24/10/2014, recante "Definizione delle caratteristiche del sistema SPID". Questo consente ai servizi on line di Regione Toscana di essere accessibili non solo con CNS, ma anche con le credenziali che il livello nazionale ha previsto e che saranno erogate da Identity Provider accreditati da AGID.</p> <p>Questo permetterà un più agevole e semplice accesso ai servizi che necessitano di autenticazione, favorendone la diffusione e lo sviluppo.</p> <p>A marzo 2016 sono state definite le modalità tecnico-organizzative con cui gli Enti del territorio possono fruire della piattaforma ARPA per la funzione di autenticazione sia con CNS che con SPID in un'ottica di facilitazione alla diffusione e realizzazione di servizi per il cittadino.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento sono stati stanziati 706 mila euro, di cui 571 mila euro impegnati.</p> <p>I servizi attualmente accessibili tramite SPID, messi a disposizione dalla Regione, sono circa 44 (alcune di tali applicazioni offrono più servizi); sono inoltre accessibili tramite SPID circa 106 ulteriori servizi messi a disposizione dai singoli Comuni, utilizzando ARPA e RT come intermediario tecnologico. Tali Servizi sono consultabili al seguente indirizzo http://www.regione.toscana.it/spid</p>
AP@CI e INTERPRO (Protocollo per scambio telematico con la PA)	<p>I progetti consentono la dematerializzazione delle comunicazioni; dal 15/3/2016 è possibile effettuare l'accesso ad Ap@ci anche con le credenziali del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (SPID).</p> <p>Tutti gli enti toscani sono collegati ad Interpro tramite interoperabilità dei sistemi di protocollo o tramite integrazione PEC, mentre 70 enti sono attivi su Ap@ci.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento sono stati stanziati 237 mila euro (191 mila euro impegnati).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
DAX (Sistema di conservazione degli archivi digitali)	<p>Sono in corso le attività per il mantenimento e lo sviluppo del sistema DAX per l'erogazione di servizi di conservazione degli archivi digitali, servizi che ad oggi vengono erogati anche ad alcune decine di enti toscani. In particolare sono in corso le attività per il mantenimento annuale della certificazione ISO 27001 per l'erogazione di servizi di conservazione e per l'accreditamento di Regione Toscana come conservatore presso AGID.</p> <p>Sono attivi su DAX per la conservazione a norma 42 enti.</p> <p>A febbraio 2019 sono stati approvati il "Documento di adeguamento al GDPR del Disciplinare del Protocollo e Archivio corrente della AOO-GRT" e il "Documento di adeguamento al GDPR del Disciplinare degli Archivi di conservazione".</p> <p>Per l'intervento sono stati stanziati 1,1 mln. (659 mila euro impegnati).</p>
WiFi Toscana	<p>L'intervento prevede la realizzazione di progetti per la diffusione della rete WiFi pubblica nel territorio regionale. Ad agosto 2017 ha preso avvio l'integrazione del sistema di accesso ad internet pubblico wireless denominato Francigena WiFi con il sistema nazionale promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico denominato Italia WiFi e la sperimentazione di nuovi punti di accesso WiFi lungo il litorale dei comuni della Versilia.</p> <p>Ad ottobre 2017 è stata indetta una procedura negoziata per la fornitura di apparati e servizi per la diffusione sul territorio regionale di un servizio di accesso ad internet WiFi aderente alla soluzione nazionale "Italia Wi-fi" promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico; nel novembre 2017 sono stati approvati il verbale di gara e l'elenco degli ammessi, nel periodo giugno-agosto 2018 si è provveduto all'aggiudicazione della gara, alla stipula del contratto e all'avvio delle attività.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento sono stati impegnati 149 mila euro.</p>
Infrastruttura RTRT	<p>L'infrastruttura RTRT garantisce la connettività ad Internet, tramite il sistema pubblico di connettività (SPC), agli enti locali ai soggetti del sistema sanitario e agli enti e agenzie regionali del territorio Toscano.</p> <p>A luglio 2018 è stata indetta la gara pubblica ristretta, suddivisa in quattro lotti, per la Progettazione ed erogazione dei servizi di connettività per la Rete Telematica Regionale Toscana in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC-RTRT4); prenotati (per il periodo 2019-2024) 13,1 mln. per il finanziamento dei fabbisogni per l'amministrazione regionale.</p> <p>A giugno 2019 sono stati approvati i documenti di gara tra cui la lettera di invito comprensiva di allegati ed è stata avviata la seconda fase della procedura di gara ristretta. La conclusione della fase di raccolta delle offerte è prevista per la fine di ottobre 2019.</p> <p>Ad oggi sono collegate su questa rete tutta la Pubblica Amministrazione Toscana e tutte le Aziende sanitarie e ospedaliere con collegamenti ad altissima velocità.</p> <p>Per le attività di connettività pubblica sono stati stanziati complessivamente 7,2 mln. di cui 5,4 mln. impegnati.</p>
2 Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione	
Rete per la Giustizia come piattaforma di servizi e informazioni in ambito giuridico per i cittadini	<p>Nell'agosto 2016 è stata indetta la gara di appalto per la progettazione, lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione del sistema giustizia. Dopo l'approvazione (novembre 2016) del verbale di gara e dell'elenco degli ammessi e degli esclusi, ad agosto 2017 si è proceduto all'aggiudicazione efficace dei servizi alla Società TD Group Italia srl.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento sono stati stanziati 689 mila euro di cui 359 mila euro risultano impegnati.</p> <p>Approvato a giugno 2017 lo schema di convenzione tra la Regione Toscana, il Ministero della Giustizia, la Corte di Appello di Firenze e la Procura Generale della Repubblica di Firenze, per l'attuazione di azioni comuni per la promozione e attuazione di servizi mirati alla condivisione di infrastrutture, servizi e banche dati della giurisprudenza di merito per la diffusione della giustizia digitale.</p> <p>Dopo l'adesione, nel luglio 2018, al progetto proposto dal Ministero della Giustizia destinato a favorire la costituzione degli Uffici di Prossimità nell'ambito delle azioni finanziate dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, nell'aprile 2019 è stato approvato lo schema di Accordo operativo per la costituzione degli Uffici di prossimità con i 15 Comuni che hanno aderito all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse. Grazie a questo progetto (al quale hanno aderito il Ministero della Giustizia, il Tribunale di Firenze, la Regione Toscana, il Comune di Firenze, la Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Empoli e l'Ordine degli Avvocati) i cittadini di questi territori potranno utilizzare i servizi della giustizia, nello specifico quella della Volontaria giurisdizione, senza doversi recare in Tribunale.</p>
Sistema di fatturazione elettronica FERT	<p>Dopo la fase iniziale di sperimentazione, la piattaforma regionale per la fatturazione elettronica (FERT) è in fase di diffusione sul territorio regionale.</p> <p>A novembre 2017 è stata approvata l'adesione al Contratto Quadro CONSIP per l'esecuzione dei servizi di evoluzione, manutenzione e conduzione applicativa dei sistemi FERT e InterPRO.</p> <p>A dicembre 2018 la piattaforma è stata integrata con nuove funzionalità per permettere alle amministrazioni utilizzatrici di inviare fatture in formato elettronico anche a soggetti privati.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento è stato destinato 1 mln. per il 2018-2019, completamente impegnato.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
IRIS	IRIS è la piattaforma regionale per i pagamenti e l'accesso alla posizione debitoria. Ad oggi la piattaforma IRIS, oltre che da RT, è utilizzata da oltre 120 enti toscani. Nel febbraio 2018 è stata approvata la convenzione per l'integrazione della piattaforma IRIS con il Servizio Bollettino Incassi Evoluti di Poste Italiane a favore delle pubbliche amministrazioni del territorio toscano. A giugno 2019 è stata aggiudicata la gara pubblica, espletata da Regione Toscana in qualità di Soggetto Aggregatore, per la stipula del contratto quadro per la gestione, assistenza, manutenzione, evoluzione della Piattaforma IRIS (1,5 mln. il finanziamento regionale). Per l'attuazione dell'intervento sono stati stanziati 3,5 mln. di cui 2,8 mln. risultano impegnati.
Sistema Start per l'e-procurement	Prosegue l'attività di diffusione del sistema di e-procurement presso la PA Toscana. A maggio 2019 è stata indetta la gara pubblica espletata da Regione Toscana in qualità di Soggetto Aggregatore per la stipula di un contratto quadro per il servizio di gestione del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START; nel mese di agosto sono stati approvati i verbali e l'elenco degli ammessi/esclusi. Per la realizzazione dell'intervento sono destinati, per il 2019-2020, 1,5 mln. di cui 778 mila euro risultano impegnati.
Sistemi informativi lotta all'evasione	È attivo un contratto di gestione dei Sistemi informativi per la lotta all'evasione; in base alla verifica delle attività svolte nel secondo anno di validità del contratto, i sistemi informativi risultano operativi e mantenuti. È stato attivato il sistema GERIT per la riscossione coattiva che è usato da ottobre 2018 dal Comune di Firenze. Per l'intervento sono stati stanziati 1,6 mln. completamente impegnati.
Evoluzione piattaforma open toscana per l'erogazione dei servizi ai cittadini e imprese	Nel maggio 2019 la Regione ha aderito alla Convenzione Quadro per lo svolgimento delle attività di evoluzione piattaforma open toscana per l'erogazione dei servizi ai cittadini e imprese. Per l'attuazione dell'intervento sono stati destinati 592 mila euro, completamente impegnati.
3 Innovazione per la competitività	
Sviluppo servizi per le smart cities	L'intervento prevede l'attivazione di progetti con il territorio per lo sviluppo di servizi ed ecosistemi per le smart cities. Ad ottobre 2017 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Confservizi CISPEL Toscana e ANCI per la promozione e lo sviluppo delle smart cities. Le attività sono proseguite tramite il processo #ToscanaDigitale con la raccolta di informazioni relative alle esperienze di smart cities in Toscana.
Progetto Cyber	La Cooperazione territoriale europea offre uno spazio di confronto e apprendimento grazie al progetto Cyber. L'obiettivo del progetto è quello di favorire la competitività delle piccole e medie imprese (PMI) attive nel campo della cybersecurity, grazie al miglioramento delle politiche pubbliche a supporto del settore. Il progetto affronta tre macro barriere comuni, identificate a livello europeo: carenza di coordinamento degli attori regionali, frammentazione del mercato e mancanza di talenti. Le risorse destinate alla realizzazione dell'intervento ammontano a 27 mila euro di cui 13 mila euro impegnate.
Progetto I.N.TER.PA.	La Regione Toscana è capofila del progetto "Network delle Informazioni Territoriali per le Pubbliche Amministrazioni" (I.N.TER.PA), finanziato nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. L'obiettivo del progetto è il trasferimento tecnologico, organizzativo e di governance della piattaforma i.TER Campania alle Pubbliche Amministrazioni aderenti al partenariato. Per la realizzazione del progetto si rende necessario acquisire servizi di natura tecnologica e di consulenza, per il trasferimento della piattaforma i.TER presso il Cloud di Regione Toscana e per l'implementazione di funzionalità che declinino la piattaforma secondo le esigenze dei partner riusanti. Le risorse destinate ammontano a 303 mila euro, di cui 215 mila euro impegnate.
4 Open Data, Big Data e Linked Data	
Open Data	La piattaforma per gli Open Data è stata integrata nella multipiattaforma Open Toscana. Sul portale "OpenData" sono pubblicati, oltre ai dataset di Regione Toscana, dataset di altre organizzazioni/Enti; al 15 ottobre 2019 sono presenti 4.522 dataset liberamente scaricabili da cittadini associazioni ed imprese. Nel 2017 sono stati acquistati su Consip servizi per i futuri sviluppi e per la manutenzione della piattaforma. 67 mila euro le risorse stanziare per la realizzazione dell'intervento.
5 Competenze digitali, formazione e inclusione	
Alfabetizzazione e inclusione digitale	L'intervento ha l'obiettivo di sviluppare sul piano qualitativo la cultura e le competenze digitali di tutti i cittadini e di sensibilizzare e promuovere, anche attraverso i punti PAAS, la riduzione dei divari digitali e l'accesso ai servizi on line e alle risorse informative delle PA. È stato avviato il consolidamento dei punti PAAS per la diffusione e la fruizione di servizi online della PA, coordinando reti di punti e interventi nell'ambito di azioni di sviluppo delle smart cities promosse localmente.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Sono stati avviati i contatti con le strutture scolastiche dell'area senese e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) per la collaborazione al progetto PAAS-Scuola.</p> <p>Nel novembre 2017 sono stati approvati: il Piano degli obiettivi 2016-2018 del "Protocollo d'intesa per Firenze digitale: integrazione e promozione dei servizi innovativi rivolti a cittadini e imprese"; il piano di azione 2017; lo schema di accordo attuativo previsto dal protocollo. Inoltre sono stati approvati: lo schema di accordo attuativo con il comune di Firenze previsto dal protocollo di intesa per la promozione e attuazione comune di azioni relative alla Società dell'Informazione e della conoscenza e all'Agenda Digitale; l'integrazione del Piano operativo 2017 relativo alla convenzione tra Regione e ANCI Toscana finalizzata al supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione nel territorio toscano; il completamento del finanziamento della convenzione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per la realizzazione di interventi e strumenti didattici per promuovere l'accesso alla rete di tutti i bambini e l'uso consapevole e sicuro di internet (progetto Trool). Nel dicembre 2018, relativamente al protocollo d'intesa per Firenze digitale, è stato approvato il Piano di Azione di dettaglio e il budget per l'anno 2019. Per l'attuazione dell'intervento sono stati stanziati 1,1 mln. che risultano completamente impegnati.</p>
6 Semplificazione	
Rete Regionale dei SUAP	<p>A novembre 2017 è stata approvata l'adesione alla convenzione per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione evolutiva dell'attuale sistema Rete Regionale dei SUAP.</p> <p>A novembre 2018 è stata effettuata una nuova adesione al Contratto Quadro CONSIP lotto 3 – per l'esecuzione di attività di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Rete Regionale dei SUAP.</p> <p>Modificati a marzo 2019, per effetto della riorganizzazione in atto a seguito al riordino delle funzioni effettuato ai sensi della LR 22/2015 i requisiti di interoperabilità per l'esercizio associato dello sportello unico delle attività produttive che erano stati approvati a giugno 2017.</p> <p>A maggio 2019 è stato approvato lo schema-tipo di convenzione, tra Regione Toscana e ogni Comune del territorio regionale interessato, per il corretto utilizzo dell'infrastruttura di Rete SUAP e la definizione delle competenze e delle attività.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento sono stati stanziati 1,2 mln. che risultano quasi completamente impegnati.</p>
Misurazione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici (MOA)	<p>Nel 2019 è proseguita l'attività sistematica di MOA ex-ante sulle proposte di legge e di regolamento regionali (avviata a regime a far data dal 2014): nel periodo 2015-2019 sono stati esaminati 234 provvedimenti legislativi ed effettuate 92 MOA ex-ante. Nel periodo 1/1/2019-15/9/2019 sono stati esaminati 50 provvedimenti legislativi ed effettuate 15 MOA ex-ante.</p>
Agenda per la semplificazione 2015-2017 e riforma Madia - coordinamento delle attività regionali di implementazione	<p>La Regione ha concorso alla definizione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2015-2017 (di cui all'intesa in Conferenza unificata del 13 novembre 2014) e al successivo aggiornamento della stessa per gli anni 2018-2020 (Accordo Governo, Regioni ed Autonomie Locali del 21 dicembre 2017). Il coordinamento delle attività regionali di implementazione dell'Agenda ha riguardato nel 2019 i seguenti ambiti:</p> <p>A) <u>Modulistica unificata e semplificata</u> - Dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma Madia 126/2016 e 222/2016, la Regione nel periodo 2016-2019 ha concorso a definire i moduli unici nazionali di cui agli Accordi Stato, Regioni e Autonomie Locali del 4/5/2017, del 6/7/2017, del 22/2/2018 del 17/4/2019 e del 25/7/2019, provvedendo nei termini all'approvazione della modulistica unica regionale, previo adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore nonché all'adeguamento della LR 65/2014 sul governo del territorio alle modifiche introdotte al DPR 380/2001 dall'art. 3 del DLgs 222/2016. Nel 2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> . è proseguita l'attività sistematica di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione della modulistica standardizzata da parte EELL (ex art. 2 DLgs 126/2016) iniziata a far data dal 2018; . è stata approvata (luglio 2019) la LR 49/2019 di modifica alla LR 68/2011 con l'inserimento dell'art. 98 bis che disciplina il potere sostitutivo della Regione per l'adempimento di obblighi di pubblicazione della modulistica standardizzata e, in attuazione dell'art. 98 bis della LR 68/2011, sono state approvate (settembre 2019) le modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti locali della modulistica unificata e standardizzata; . sono stati approvati i moduli unici regionali per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze: <ul style="list-style-type: none"> - (maggio 2019) in materia di attività commerciali e turistiche adottati con Accordo Stato, Regioni ed Enti locali del 17 aprile 2019; - (ottobre 2019) in materia di attività commerciali adottati con Accordo Stato, Regioni ed Enti locali del 25 luglio 2019; . si è proceduto all'aggiornamento (agosto 2019) dei moduli unici regionali in materia di attività commerciali, turistiche e assimilate e in materia di attività edilizia, già in uso; . è proseguita l'attività di definizione di una modulistica unica regionale di concerto con la rete

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>regionale dei SUAP in materia di attività turistiche (per le parti non oggetto di Accordo in Conferenza Unificata), impianti di carburante, stabilimenti termali, concessioni di suolo pubblico e accreditamento di strutture socio-sanitarie.</p> <p>B) <u>Conferenza dei servizi</u> - Dopo l'entrata in vigore del DLgs 127/2016 attuativo della Riforma Madia, si è proceduto all'adeguamento alle nuove norme in materia di conferenza di servizi della LR 40/2014 e della LR 10/2010 al fine di dare attuazione a livello regionale alla nuova disciplina della conferenza di VIA.</p> <p>L'entrata in vigore del DLgs 127/2016 ha comportato anche interventi sul piano organizzativo e tecnologico quali la realizzazione di una piattaforma telematica per la gestione delle conferenze dei servizi che viene resa disponibile per il personale regionale e per i SUAP e il cui avvio operativo è stato preceduto nel 2018 da attività di supporto <i>on site</i> allo svolgimento di conferenze di servizi su piattaforma.</p> <p>Nel 2018 si sono svolte le attività di formazione del personale regionale (avviate nel novembre 2017) con seminari sul funzionamento della piattaforma nonché esercitazioni pratiche in aula attrezzata.</p> <p>È stata approvata la tipizzazione dei procedimenti amministrativi oggetto di conferenze dei servizi convocate da altre PA ai fini dell'individuazione del RUR (art. 26 bis c. 3, LR 40/2009). Si è proceduto inoltre: alla redazione di FAQ sulla CdS e sul funzionamento della piattaforma telematica al fine di agevolare il lavoro delle strutture regionali, all'organizzazione e allo svolgimento di incontri operativi di presentazione della piattaforma a SUAP e PA terze.</p> <p>Nel 2019 sono proseguiti gli incontri operativi di presentazione della piattaforma a SUAP e PA terze ed è stata svolta attività di supporto tecnico-giuridico alle strutture regionali impegnate nello svolgimento di conferenze dei servizi.</p>
Implementazione, manutenzione ed evoluzione di Sistemi Informativi a supporto delle imprese per la digital transition	<p>Stipulato a fine 2018 il contratto per l'implementazione, manutenzione ed evoluzione di Sistemi Informativi a Supporto delle Imprese per la Digital Transition; le attività sono attualmente in corso.</p> <p>Le risorse destinate alla realizzazione dell'intervento ammontano 2 mln., completamente impegnate.</p>
7 Collaborazione	
"Collabora Toscana"	<p>Il 29/6/2016 si è svolto l'evento di avvio del percorso "CollaboraToscana" con il quale la Regione, attraverso la redazione di un "Libro Verde" (attività conclusa nel dicembre 2016) sull'economia della collaborazione e della condivisione, assume un ruolo di facilitatore e guida dei processi complessi e innovativi afferenti alla sharing economy. Per l'attuazione dell'intervento sono stati stanziati 525 mila euro, completamente impegnati.</p> <p>Inoltre, a maggio 2019, sono stati approvati i seguenti schemi di accordo di collaborazione: fra Regione e Anci Toscana per la realizzazione del Progetto "CiviCo - Rete dei Comuni toscani e della Regione per la collaborazione e l'innovazione civica"; fra Regione e Comune di San Giovanni Valdarno per la sperimentazione di attività di coprogettazione e cogestione collaborativa di beni comuni.</p>
Promozione e sviluppo di iniziative e progetti in materia di cooperative di comunità	<p>L'intervento prevede lo sviluppo di azioni innovative in attuazione dei risultati del percorso #CollaboraToscana-sperimentazione e attuazione di pratiche sociali di condivisione collaborativa, e di quanto previsto nel "Libro Verde sull'economia collaborativa".</p> <p>A tal fine la Regione Toscana aiuta le cooperative di comunità, costituite o da costituire, che si adoperano per il rilancio dei territori e propongono iniziative per arrestare lo spopolamento di borghi isolati. Per il finanziamento dei progetti è stato destinato oltre 1 mln.; 32 le domande presentate di cui 25 sono state giudicate ammissibili al finanziamento.</p>

Tab. 5 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 5 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	91,7	76,6	69,5	66,9	46,0	30,1	121,8	10,5	159,6	292,0
2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione	8,9	7,0	7,1	6,4	4,5	0,3	9,2			9,2
3. Innovazione per la competitività	0,3	0,3	0,2	0,2	0,0		0,3			0,3
4. Open data, Big Data e Linked Data	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0		0,1			0,1
5. Competenze digitali, formazione e inclusione	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1		1,1			1,1
6. Semplificazione	3,2	2,2	3,2	2,2	1,0		3,2			3,2
7. Collaborazione	1,5	1,5	1,5	1,5	0,4		1,5			1,5
TOTALE	106,8	88,9	82,6	78,2	52,9	30,4	137,2	10,5	159,6	307,3

6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità

La politica regionale agricolo forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), è rivolta in particolare a valorizzare le peculiarità della nostra Regione la quale è caratterizzata da fattori quali la centralità in agricoltura della viticoltura e olivicoltura, una superficie forestale (che comprende i boschi, le aree assimilate ed altre categorie collegate) che copre circa il 50% della superficie totale, una dimensione aziendale abbastanza ridotta ma accompagnata da un alto livello di crescita dell'export, una posizione di leadership nel settore agrituristico e nella produzione di eccellenza nei mercati del vino, piante ornamentali, silvicoltura e olio e ortofrutta. I principali strumenti per l'attuazione della politica in questi anni sono stati il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, il Piano regionale agricolo forestale (fino al 31/12/2016), il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca 2014-2020, il programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, oltre ad altri importanti strumenti previsti dalla normativa comunitaria come la OCM vino e olio e la OCM ortofrutta (vedi Appendice 2).

Il PRS 2016-2020 individua come principali obiettivi per il settore: la creazione di un Polo agroalimentare, la tutela della biodiversità agraria e zootecnica, l'agevolazione dell'accesso al credito per le aziende, il sostegno alle produzioni biologiche e integrate, il sostegno alle imprese con particolare attenzione ai giovani agricoltori e alla "filiera corta", l'incremento della competitività delle imprese toscane agricole ed alimentari nei mercati europei ed extraeuropei.

Tali priorità si coordinano con quelle della nuova programmazione comunitaria, principalmente il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, il cui principio base è mettere l'agricoltore e gli altri soggetti del mondo rurale al centro delle sue azioni; fra gli interventi previsti, oltre al sostegno alle imprese che intendono migliorare la loro competitività, la conservazione degli ecosistemi naturali, l'adattamento ai cambiamenti climatici, lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con particolare attenzione a quelli montani.

Tra le iniziative realizzate nel periodo si evidenzia la partecipazione alla consultazione europea sulla riforma della PAC post 2020, realizzata anche attraverso una Conferenza regionale dell'agricoltura tenutasi ad aprile 2017 a Lucca, a cui ha partecipato anche il Commissario europeo all'agricoltura.

Anche il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) (formalmente non più in vigore dal 2017, ora in vigore per il solo settore forestale) comprendeva la programmazione dei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca, raccordandosi con gli strumenti di programmazione previsti dalla normativa comunitaria, in particolare con il PSR e con gli strumenti della programmazione negoziata.

A seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali, dal 2014 al 2016 la Regione ha adottato i necessari atti normativi e amministrativi per il trasferimento delle funzioni in materia forestale, agricola e venatoria.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovanisi".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea del 26/5/2015 C(2015) 3507, presa d'atto della Giunta regionale toscana con decisione 788 del 4/8/2015 - è stato più volte modificato. La versione del Programma attualmente in vigore è la 6.1, approvata dalla Commissione Europea il 22/8/2018 e dalla Giunta regionale il 19/9/2018. A giugno 2019 la Giunta ha approvato la sesta proposta di modifica da sottoporre all'attenzione del Comitato di sorveglianza del 19 giugno 2019; il testo definitivo è stato approvato dalla Giunta l'8 luglio 2019.
- Consorzio ZIA. Approvata la LR 31/2019, per procedere al riassetto e al risanamento del consorzio di sviluppo industriale in seguito al suo commissariamento.
- Attività venatoria. Approvata a gennaio la LR 77/2018, di revisione delle aree vocate alla specie cinghiale (sus scrofa) in Regione Toscana ai sensi della LR 10/2016, legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. A gennaio 2018 approvata la LR 8/2018, che modifica la LR 3/94 relativamente alla disciplina dei Comitati di gestione degli Ambiti territoriali di caccia (ATO).
- Foreste. A maggio 2019 la Giunta ha approvato il Piano operativo antincendi boschivi (AIB) 2019-2021.
- Distretti rurali. A fine 2016 la Giunta ha approvato la LR 17/2017 "Nuova disciplina dei distretti rurali", modificando le norme di organizzazione del distretto per renderle più funzionali e adeguate al nuovo contesto istituzionale. A gennaio 2018 la Giunta ha riconosciuto i Distretti rurali della Toscana del Sud e del Chianti e ha approvato un Protocollo di intesa per lo sviluppo della progettualità del Distretto della Toscana del Sud. Approvato, sempre a gennaio 2018, il Regolamento di attuazione della LR 17/2017.
- Attività agrituristiche. Nel 2017 modificato il Regolamento per adeguare le norme in materia di classificazione delle aziende agricole che svolgono attività agrituristiche. A gennaio 2018 è stata rideterminata la scadenza per l'adeguamento alla classificazione e uso del marchio agrituristico. Nel 2019 la Giunta ha approvato una proposta di modifica della LR 30/2003 sulle attività agrituristiche, con riguardo all'enoturismo.
- Pesca e acquacoltura. Approvata la LR 26/2018, di modifica della LR 66/2005 in materia di esercizio dell'attività di acquacoltura. Approvata a luglio la LR 34/2018, che prevede l'esclusione delle acque interne presenti nelle aree protette dall'ambito di applicazione della LR 7/2005. A luglio 2018 è stata approvata la LR 34/2018 "Esclusione delle acque interne presenti nelle aree protette dall'ambito di applicazione della legge. Modifiche alla legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne)".

- **Apicoltura.** Ad agosto 2018 approvata la LR 49/2018 "Modifiche alla legge regionale 27 aprile 2009, n. 21 (Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura)".
- **Filiera del latte.** A febbraio 2019 siglato un Protocollo di filiera del latte fra la Regione e le associazioni agricole e di prodotto, per "governare" il prezzo del latte fra la produzione, il mondo allevatorio e quello della trasformazione.
- **Distretti biologici.** Con LR 51 del 30 luglio 2019 approvata la disciplina dei distretti biologici.
- **Produzioni integrate.** A ottobre 2019 approvata la LR 60/2019, di revisione complessiva della LR 25/1999 in materia di prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata (marchio di certificazione Agriqualità).
- **Prodotti a chilometro zero.** Ad agosto 2019 la Giunta ha approvato e trasmesso al Consiglio una proposta di legge recante "Norme per incentivare l'introduzione dei prodotti a chilometro zero nelle mense scolastiche".
- **Rilancio produzione agricola.** Approvata la LR 52 del 30/7/2019 relativa a "Interventi urgenti per lo sviluppo e il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico".
- A settembre 2019 la Giunta regionale ha approvato l'istituzione di un "Tavolo per le politiche dell'agricoltura e lo sviluppo rurale".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Competitività dell'Agroalimentare	
Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli	Attraverso il bando della sottomisura 4.2 del PSR 2014-2020, approvato a luglio 2016, sono concessi contributi a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli. Oltre a garantire una positiva ricaduta economica sui produttori primari, l'intervento contribuisce a rafforzare le filiere agroalimentari e a valorizzare la produzione di qualità; è previsto il sostegno ad investimenti materiali e immateriali per aumentare la competitività, promuovere l'adeguamento e l'ammodernamento delle strutture produttive, anche al fine di migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti i processi produttivi rispettosi dell'ambiente. Il bando attuativo è stato approvato ad agosto 2016; modifiche al bando sono state apportate ad ottobre 2016 e ad agosto 2017. A dicembre 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria delle domande presentate (ritenute ammissibili 57 domande). A giugno 2018 è terminata l'istruttoria delle domande finanziabili; è tuttora in corso l'attività istruttoria relativa alle domande di pagamento a saldo. Il finanziamento dell'intervento è di 2,5 mln., interamente impegnati.
Polo agroalimentare	A luglio 2018 è stato firmato a Grosseto il Protocollo d'intesa per la realizzazione del Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare toscana; il Polo sorgerà a Rispecchia, su un'area di proprietà di Terre Regionali Toscane. L'investimento complessivo è di 2,6 mln., finanziamento destinato a creare un centro per l'innovazione tecnologica e di trasferimento dell'innovazione a supporto delle PMI toscane che operano nell'industria della trasformazione delle produzioni agroalimentari. Tra le competenze del Polo – che ospiterà al proprio interno la Banca del germoplasma – vi è anche la tutela e la valorizzazione dell'agrobiodiversità regionale. A novembre 2018 la Provincia di Grosseto ha pubblicato l'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la gestione del Polo a Rispecchia: è risultato aggiudicatario il Comitato Innovazione a Impatto Sociale, poi confluito nell'associazione LU.C.I. Aps, con il progetto "Luci nel Parco". La gestione e la modalità di finanziamento coinvolge associazioni e cittadini, i quali potranno partecipare sottoscrivendo prodotti di finanza sociale.
2 Sostegno e Sviluppo alle zone rurali - 2 bis Sostegno dell'ovicoltura - 2 ter Supporto del settore cerealicolo	
Conservazione del suolo e della sostanza organica	L'obiettivo è valorizzare il ruolo delle attività agricole e forestali per la protezione del suolo (riduzione dell'erosione, mantenimento e incremento della sostanza organica dei suoli, contenimento dei fenomeni di desertificazione). L'intervento è finanziato dalla sottomisura 10.1.1 del PSR 2014-2020. I bandi per attuare la misura 10.1 sono stati approvati a ottobre 2016; successivi aggiornamenti sono stati approvati a gennaio e a marzo 2017. A maggio 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria (risultano ammissibili 511 domande, per un totale finanziabile di 1 mln.). È tuttora in corso l'attività istruttoria relativa alle domande di pagamento. Il costo totale dell'intervento è di 5,3 mln., 904 mila euro le risorse impegnate ad oggi. L'intervento è stato riproposto anche nel 2019, con un costo totale previsto di 2,5 mln.. Ad aprile 2019 è stato approvato il bando, le domande sono state presentate fino a giugno.
Miglioramento di pascoli con finalità ambientali	L'intervento è finanziato dalla sottomisura 10.1.3 del PSR 2014-2020. Sono previsti premi ad ettaro per il miglioramento di pascoli e prati-pascolo in presenza di allevamento. I bandi per attuare la misura 10.1 sono stati approvati a ottobre 2016; successivi aggiornamenti sono stati approvati a gennaio e a marzo 2017. A maggio 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria: risultano ammesse al finanziamento 19 domande, per un importo finanziabile di 95 mila euro. È in corso la presentazione delle domande di pagamento. Il finanziamento totale dell'intervento è di 476 mila euro (81 mila euro le risorse impegnate ad oggi).
Assegnazione di un punteggio prioritario rispetto alle altre	È previsto l'inserimento nei bandi di alcune misure del PSR 2014-2020 di criteri di selezione che attribuiscono un ulteriore punteggio agli agricoltori del settore olivicolo, in particolare per il sostegno ad investimenti nelle aziende agricole anche in relazione ai giovani.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
colture nelle sottomisure del PSR	È inoltre previsto l'inserimento nei bandi di alcune misure del PSR 2014-2020 di criteri di selezione delle domande che attribuiscono un ulteriore punteggio per le sole aziende del settore cerealicolo.
Supporto per il rafforzamento dell'istituto degli usi civici a beneficio delle comunità locali	L'intervento ha lo scopo di mettere in atto tutte le azioni possibili per il rafforzamento e la definizione degli usi civici. L'intervento è finanziato con 49 mila euro, interamente impegnati nel 2017 e interamente liquidati.
3 Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnia	
Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione	La redazione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette sono ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 7.1 (Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico) del PSR 2014-2020. A luglio 2016 è stato approvato il bando, rimasto aperto sino ad aprile 2017. A giugno 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria, con inizio dell'attività istruttoria; a novembre 2017 terminata l'attività di assegnazione dei finanziamenti. Nel 2019 è stato approvato il decreto di assegnazione del contributo al Parco regionale delle Alpi Apuane (beneficiario in seguito allo scorrimento della graduatoria). La disponibilità finanziaria della sottomisura 7.1 è di 1,7 mln., 295 mila euro il finanziamento regionale, impegnata nel 2019.
Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	La grande biodiversità di razze animali, alcune delle quali a rischio di estinzione, rappresenta un patrimonio di singolare ricchezza per la Toscana, che richiede specifiche azioni di tutela. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 10.1.4 (Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità) del PSR 2014-2020. Il <u>bando</u> attuativo è stato approvato ad aprile <u>2016</u> , successivamente modificato; a ottobre 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria (ammesse 283 domande per un importo finanziato di 680 mila euro). I pagamenti sono stati effettuati, salvo anomalie su singole domande. Il finanziamento totale dell'intervento è di 3,5 mln., 601 mila euro le risorse impegnate ad oggi. A marzo 2017 è stato approvato il <u>bando per il 2017</u> , ad agosto è stata incrementata la dotazione finanziaria della sottomisura. ARTEA in data 8/9/2017 ha approvato la graduatoria della domande ammesse per la campagna 2017 (231 domande per 517 mila euro). I pagamenti sono stati effettuati, salvo anomalie su singole domande. Il costo totale dell'intervento è di 2,9 mln., 492 mila euro le risorse impegnate ad oggi. A marzo 2018 è stato approvato il <u>bando 2018</u> ; a giugno è stata concessa una proroga ad ARTEA per l'approvazione della graduatoria dei beneficiari. In data 28/9/2018 ARTEA ha approvato la graduatoria delle domande ammesse per la campagna 2018 (85 domande per 150 mila euro). È in corso il pagamento delle domande. Il finanziamento totale dell'intervento è di 1 mln.; 411 mila euro il finanziamento regionale, interamente impegnato. L'intervento è stato proposto anche per l'annualità 2019 (costo complessivo previsto, 1,4 mln.): il bando è stato approvato ad aprile 2019, le domande ammesse sono state 169 per un importo richiesto di 230 mila euro.
Coltivazione delle varietà locali, adatte alle condizioni locali, a rischio di estinzione	L'intervento si propone di tutelare la biodiversità agraria del territorio toscano ed è attuato tramite la sottomisura 10.1.5 (Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adatte alle condizioni locali, a rischio di estinzione) del PSR 2014-2020. A marzo 2016 sono state approvate le indicazioni per l'attuazione della sottomisura 10.1 del PSR, successivamente aggiornate. A ottobre 2016 è stato approvato il bando, integrato e modificato a gennaio e a marzo 2017. ARTEA ha approvato la graduatoria delle domande finanziabili a maggio 2017 (ammissibili 19 domande per un costo di 53 mila euro). Sono in corso le domande di pagamento. Il costo totale dell'intervento è di 267 mila euro; 46 mila euro il finanziamento regionale, interamente impegnato. L'intervento è stato proposto anche per l'annualità 2019, con un costo complessivo pari a 233 mila euro. Il bando è stato approvato ad aprile 2019, le domande sono state presentate fino a giugno. Le graduatorie sono state approvate da ARTEA: risultano ammissibili e finanziabili 6 domande per un importo di circa 30 mila euro l'anno.
Conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità	L'intervento (LR 64/04) tutela le risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione. Beneficiario unico della sottomisura è "Terre regionali toscane". L'Ente predispone un progetto di massima quinquennale (2016/2020) sulla base delle linee prioritarie di intervento definite dalla Giunta; ogni anno, inoltre, presenta progetti esecutivi annuali o pluriennali. Ad aprile 2016 sono state approvate le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 10.2 del

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>PSR 2014-2020 e Terre Regionali toscane ha presentato il progetto quinquennale, così come previsto da dotazione complessiva della sottomisura 10.2 pari a 2 mln..</p> <p>Come da procedura, Ente Terre deve presentare entro il 30 ottobre di ogni anno la domanda di aiuto di progetti annuali o pluriennali.</p> <p>Ad oggi sono stati presentati i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 domanda di aiuto anno 2016, progetto annuale, per un importo complessivo di 279 mila euro (pagato da ARTEA il 6/7/2018); • 1 domanda di aiuto anno 2017, progetto annuale, per 447 mila euro (liquidato dalla Regione il 17/9/2018); • 2 domande di aiuto anno 2018, 1 per il progetto annuale e 1 per il triennale, per un importo totale di 467 mila euro, ancora in itinere. <p>Totale impegnato ad oggi, 1,2 mln..</p> <p>I progetti finanziati sono relativi a: supporto di circa 180 Coltivatori custodi in costante aumento, 9 banche del germoplasma vegetale e 1 del germoplasma animale direttamente gestita da Terre Regionali Toscane; gestione di altri soggetti (circa 60) iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza della LR 64/2004; realizzazione di azioni di animazione della suddetta Rete con seminari e workshop, anche internazionali.</p> <p>I progetti specifici hanno riguardato: analisi del caso della Comunità del cibo della Garfagnana; pubblicazione sugli aspetti nutraceutici dei prodotti di varietà locali; realizzazione dell'Applicazione "Agrodiversità" per localizzare i coltivatori custodi e loro prodotti; progetti di caratterizzazione morfologica e molecolare di risorse genetiche segnalate nell'ambito di un avviso pubblico (le prime 4 segnalazioni della graduatoria sono state oggetto dei 4 progetti attivati dall'Ente).</p> <p>I fondi per il 2018 sono stati assegnati: a gennaio 2018 per i progetti di caratterizzazione delle risorse genetiche (progetto triennale) e a marzo per il progetto annuale. L'istruttoria per liquidare il contributo richiesto nel 2017 si è conclusa a settembre 2018 a causa di integrazioni richieste e problemi tecnici del sistema ARTEA.</p> <p>A dicembre 2018, in seguito alla domanda di aiuto per l'annata agraria 2018/2019 presentata da Terre Regionali, è iniziata l'attività istruttoria alla quale è seguita, nei primi mesi del 2019, l'assegnazione del contributo e la sottoscrizione del contratto. Le risorse regionali impegnate ad oggi sono 124 mila euro.</p> <p>A maggio 2019 è stata presentata al Consiglio regionale la relazione annuale a consuntivo delle attività 2018 svolte in attuazione della LR 64/04.</p>
<p>Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità (sottomisura 4.4.1)</p>	<p>Il PSR 2014-2020 con la sottomisura 4.4.1 attua interventi per la conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio e per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità.</p> <p>Si tratta di investimenti non produttivi, connessi agli obiettivi agro-climatici-ambientali, rivolti a riqualificare il paesaggio rurale (in particolare aree verdi o umide anche con funzione di corridoi ecologici); a rendere compatibile lo sviluppo della fauna selvatica con le attività produttive; a salvaguardare le sistemazioni idraulico-agrarie; a rallentare i tempi di corrivazione delle acque superficiali; a proteggere i suoli agrari dall'erosione.</p> <p>La graduatoria è stata approvata da ARTEA a febbraio 2019; è in corso l'attività istruttoria. Il costo totale dell'intervento è di 661 mila euro; 113 mila euro la quota regionale interamente impegnata.</p>
<p>Uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche e delle produzioni di qualità di interesse agricolo della Toscana, anche attraverso l'adesione ad associazioni e fondazioni</p>	<p>L'intervento è finalizzato ad incentivare l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche e delle produzioni di qualità di interesse agricolo della Toscana, anche attraverso l'adesione ad associazioni e fondazioni. La Giunta ha determinato le associazioni nazionali ed europee a cui aderire nel 2017, ai sensi dell'art. 4 della LR 20/2008; il costo è di 10 mila euro, impegnate e liquidate a fine 2017.</p> <p>A febbraio 2018 sono state individuate le associazioni alle quali aderire nel 2018 (intervento finanziato con 19 mila euro), successivamente impegnate e liquidate le risorse a favore delle associazioni; a dicembre 2018 adottati i decreti per i servizi.</p>
<p>Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo</p>	<p>L'intervento prevede attività di monitoraggio e controllo fitosanitario nel settore agricolo. Di seguito le attività svolte nel 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Autorizzazioni alla produzione e commercio di vegetali e prodotti vegetali</u> - gestite 318 pratiche e controllato il pagamento delle tariffe fitosanitarie • <u>Certificazione per l'export di vegetali e prodotti vegetali</u> - il servizio di certificazione fitosanitaria per l'esportazione nei paesi extra UE ha effettuato controlli e rilasciato 3.286 certificati • <u>Nulla-osta per l'import di vegetali e prodotti vegetali</u> - presso il porto di Livorno sono stati effettuati controlli su circa 4.000 spedizioni e rilasciati 3.834 nullaosta all'importazione di circa 7.500 container • <u>Ispezioni fitosanitarie</u> - effettuate 4.582 ispezioni fitosanitarie in 424 vivai; 468 i controlli documentali in azienda

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<ul style="list-style-type: none"> · <u>Certificazioni viticole, olivicole, sementiere</u> - interessati i settori viticolo (180 campi, prelevati circa 1.400 campioni), olivicolo (autorizzazione di 68.103 piante virus-free) e sementiere (ispezionate 55 aziende per 870 ha di superficie coltivata) · <u>Attività di vigilanza e controllo nel settore dell'agricoltura biologica, del marchio agriqualità e per gli OGM</u> - effettuati i controlli sugli organismi certificatori degli operatori biologici e concessionari del marchio Agriqualità, sul rispetto del divieto di introduzione di OGM, vigilato sugli organismi di controllo e sulle strutture di macellazione · <u>Analisi fitopatologiche</u> - il laboratorio di analisi, che impiega le tecniche della biologia molecolare, ha effettuato 34.918 analisi su 9.657 campioni · <u>Attività di sorveglianza/monitoraggio</u> - effettuati monitoraggi e controlli su tutti gli organismi nocivi previsti dal DLgs 214/2005, scoprendo anche focolai di organismi pericolosi per i vegetali affrontati con misure di eradicazione · <u>Azioni di divulgazione informazioni tecniche sulle avversità</u> - diffusione di bollettini sullo stato fitosanitario delle colture e di sistemi di supporto delle decisioni (DSS), di previsioni meteo e di strategie di difesa (complessivi 319 bollettini). Inoltre, è stato realizzato sul sito istituzionale della Regione uno speciale Web che contiene informazioni sulle attività del Servizio. <p>Per il 2017 sono stati impegnati 454 mila euro. Per il 2018 impegnati 343 mila euro di risorse regionali. Per l'annualità 2019, il finanziamento totale è di 536 mila euro, 405 mila euro le risorse già impegnate.</p>
Progetti di ricerca sull'agrobiodiversità (L 194/2015 art.10 - DM 4555/2017)	<p>L'intervento attua quanto previsto dall'art. 10 della L 194/2015, relativamente al "Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".</p> <p>Nel 2017 è stata trasmessa la proposta progettuale al Ministero. A marzo 2018 iniziata la procedura di affidamento diretto mediante pubblicazione su START dell'offerta del sottoprogetto su risorse genetiche vegetali e animali. Ad aprile e maggio 2018 approvati i decreti di aggiudicazione e impegno risorse.</p> <p>L'intervento è finanziato con 52 mila euro, interamente impegnate nel 2018. A dicembre 2018 terminata l'istruttoria della relazione finale relativa ai progetti sulle risorse genetiche animali e vegetali.</p> <p>Nel 2019 sono proseguite le attività di affidamento incarichi e i pagamenti dei saldi finali. A luglio 2019 sono stati resi noti i risultati finali del progetto con la pubblicazione "Tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale e animale in Toscana: analisi e indicazioni di policy".</p>
Agrobiodiversità e scuole/istituti ad indirizzo agrario	<p>In tema di Agrobiodiversità, sono finanziati progetti di animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (L 194/2015) del 20 maggio 2019 realizzati dalle scuole secondarie di secondo grado – istituti tecnici e professionali a indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustriale della Toscana.</p> <p>A marzo 2019 è stato pubblicato il bando, presentate 12 domande tutte ammesse a contributo. In seguito è stata approvata la graduatoria; da luglio è iniziato l'esame delle rendicontazioni. Al 15/9 risultano impegnati 15 mila euro. Le stesse scuole presenteranno i risultati e le attività realizzate in un apposito convegno organizzato dalla Regione, il 23 ottobre 2019.</p>
Interventi a favore della tartuficoltura	<p>Sono finanziati interventi nell'ambito del PRAF per sostenere iniziative ed attività a favore della tartuficoltura sul territorio regionale</p> <p>Per il 2017 sono stati stanziati 108 mila euro, interamente impegnati a favore di ARTEA a novembre 2017 e assegnati ai beneficiari.</p> <p>Le attività sono proseguite anche nel 2018, con ulteriori 108 mila euro.</p>
Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco (D.2.5)	<p>Nell'ambito dell'attuazione del PRAF Forestale per l'anno 2018 sono previste attività di informazione sui prodotti secondari del bosco.</p> <p>L'intervento è stato finanziato con 110 mila euro di risorse regionali, interamente impegnate a favore di ARTEA (soggetto attuatore) a dicembre 2018.</p>
5 Agricoltura biologica e produzione integrata	
Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici	<p>L'intervento promuove strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici al fine di limitare l'emissione di gas serra, in particolare il protossido di azoto. È attuato nell'ambito della sottomisura 10.1.2 (Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici) del PSR 2014-2020.</p> <p>A marzo 2016 sono state approvate le indicazioni per l'attuazione della sottomisura 10.1 del PSR. I bandi per attuare la sottomisura sono stati approvati a ottobre 2016 e aggiornati a gennaio 2017 (a marzo 2017 aggiornate anche le disposizioni per l'attivazione dei bandi). A maggio 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria: ammissibili 155 domande per un importo complessivo di 952 mila euro. Sono ancora in corso le domande di pagamento. Il finanziamento totale dell'intervento è di 4,8 mln.; 819 mila euro il finanziamento regionale (interamente impegnato).</p> <p>L'intervento è stato riproposto nel 2019 (costo totale 5,8 mln.): ad aprile è stato approvato il bando, è in corso l'approvazione della graduatoria.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica	<p>La misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014-2020 vuole sostenere l'introduzione o il mantenimento del metodo di produzione biologica nelle aziende agricole.</p> <p>A marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2015 e ammesso 2.059 domande per 22,9 mln.; poiché le richieste sono risultate superiori al budget iniziale del bando (17 mln.), la Giunta ha stanziato altri 6 mln. per soddisfare tutte le richieste. L'attività istruttoria è conclusa, sono in corso le domande di pagamento.</p> <p>Le risorse finanziarie del PSR non sono distinte per le sottomisure 11.1 e 11.2 (introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica); il costo totale dell'intervento è 115 mln.; 8 mln. il finanziamento totale, di cui 1,4 mln. la quota di cofinanziamento regionale (interamente impegnata e pagata).</p>
Promozione del consumo di prodotti biologici e sostenibile per l'ambiente nell'ambito dei servizi di refezione scolastica	<p>L'intervento mira a promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente nell'ambito dei servizi di refezione scolastica e favorire una corretta informazione alla popolazione in età scolare, sui principi della sostenibilità dell'agricoltura biologica dell'educazione alimentare, della conoscenza del territorio, nonché del rispetto del cibo.</p> <p>Per il 2019 destinati 1,2 mln..</p>
Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agro-biodiversità alimentare toscana	<p>È prevista la progettazione di un polo della agrobiodiversità alimentare toscana finalizzato alla valorizzazione della Tenuta di Alberese.</p> <p>A luglio 2017 è stato approvato una schema di avviso per raccogliere manifestazioni di interesse alla partecipazione ad un "Contratto di Distretto per il sistema produttivo della Toscana del sud".</p> <p>Dopo la presentazione delle candidature, nel periodo ottobre 2017-gennaio 2018 si sono svolti incontri con soggetti pubblici e privati per la definizione della progettualità e cantierabilità degli investimenti da inserire nel Contratto di Distretto (selezionati 17 progetti distribuiti nelle province di Grosseto, Siena e Arezzo per 36,2 mln. di investimenti complessivi).</p> <p>A marzo 2018, la Regione si è espressa positivamente sia in merito alla compatibilità degli investimenti proposti con la programmazione regionale, sia in merito all'eventuale disponibilità al cofinanziamento del Contratto di Distretto. A fine giugno la Regione, come richiesto dal MIPAAF, ha inviato al Ministero il parere sul contratto di distretto della Toscana del Sud. A luglio del 2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto ed Ente Terre Regionali Toscane per la realizzazione del Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare Toscana, come azione a supporto del Contratto di Distretto della Toscana del Sud presentato al MIPAAF.</p>
6 Sostegno alle imprese	
Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching e workshop	<p>L'obiettivo dell'intervento è realizzare corsi di aggiornamento e formazione professionale per gli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali, nonché per i giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda.</p> <p>A luglio 2016 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando per l'attuazione della sottomisura 1.1 (Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze) del PSR 2014-2020; a fine settembre la Commissione europea ha accettato la comunicazione di esenzione per gli aiuti di Stato; a novembre 2016 è stato approvato il bando.</p> <p>Ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria; a seguito del suo scorrimento e dell'incremento della dotazione finanziaria assegnata alla misura è stato possibile finanziare tutte le domande ammesse (16 domande per un importo complessivo di 2,8 mln.). A novembre 2017 è stato necessario modificare il bando. È stato inoltre necessario disciplinare le procedure di gestione della misura 1 per armonizzarle con le Disposizioni comuni approvate dalla AdG e da ARTEA.</p> <p>Sono in corso di svolgimento l'attività istruttoria delle domande di aiuto e l'attività di assegnazione dei contributi.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 2,8 mln., 474 mila euro la quota regionale impegnata nel 2019.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Progetti dimostrativi e azioni informative	<p>L'intervento è attuato tramite la sottomisura 1.2 del PSR 2014-2020 ed è finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale ai beneficiari che intendano realizzare interventi di trasferimento dell'innovazione. L'obiettivo è potenziare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell'innovazione attraverso azioni di informazione destinate agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale e gestori del territorio operanti in zone rurali.</p> <p><u>Annualità 2017.</u> Il bando è stato approvato a luglio 2017, le domande sono state presentate sino al 15/11/2017. A novembre 2017 è stata nominata la commissione di valutazione; a marzo 2018 è stata approvata la graduatoria.</p> <p>Per l'attivazione dell'istruttoria è stato necessario, da parte della Giunta, disciplinare le procedure di gestione della misura 1, armonizzandole con le disposizioni comuni approvate da AdG e da ARTEA per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. ARTEA, sulla base dei contenuti inviati dalla AdG, ha predisposto la modulistica istruttoria, disponibile dal 31/8/2018. È tuttora in corso l'attività istruttoria.</p> <p>Il costo complessivo dell'intervento è di 2,7 mln.; la quota regionale è di 459 mila euro,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>interamente impegnati.</p> <p>Annualità 2018. Dopo l'approvazione del bando a marzo 2018, a giugno è iniziata l'attività di valutazione dei progetti ai fini della formazione della graduatoria.</p> <p>L'intervento ha un costo totale di circa 1,1 mln.; il finanziamento totale è di 182 mila euro, interamente impegnati. A novembre 2018 è stata approvata la graduatoria.</p>
<p>Sostegno attività di informazione / promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno (Bando 2017)</p>	<p>La sottomisura 3.2 del PSR 2014-2020 è finalizzata a sostenere le associazioni di agricoltori che svolgono attività di informazione e promozione relative a prodotti rientranti in un regime di qualità.</p> <p>Il bando della sottomisura è stato approvato a luglio 2017; pubblicato ad agosto, è rimasto aperto fino al 11/12/2017. A gennaio 2018 ARTEA ha approvato la graduatoria preliminare al finanziamento (ammesse 12 domande per complessivi 1,3 mln.).</p> <p>Ad agosto 2018 sono state incrementate le risorse, per un totale complessivo di 2,3 mln., al fine di finanziare tutte le domande ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse (n. 6 domande).</p> <p>A settembre 2018 ARTEA ha decretato lo scorrimento della graduatoria; sono tuttora in corso le istruttorie delle domande di pagamento a saldo.</p>
<p>Animazione territoriale per adesione a misure agroforestali</p>	<p>L'intervento è finalizzato ad incentivare azioni, interventi ed iniziative volti all'animazione delle aree rurali, con particolare riferimento all'uso sostenibile delle risorse agricolo-forestali.</p> <p>È previsto un finanziamento di 20 mila euro.</p>
<p>Visite aziendali</p>	<p>L'intervento, finanziato nell'ambito dell'attuazione della sottomisura 1.3 del PSR 2014-2020, è finalizzato ad organizzare visite aziendali di interesse rilevante per le attività agricole, agroalimentari e forestali.</p> <p>A novembre 2017 è stato approvato il bando per selezionare proposte progettuali (istanze) finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI). Gli investimenti previsti nel Ps-Go possono riferirsi a varie sottomisure del PSR, compresa la sottomisura 1.3 relativa alle visite aziendali.</p>
<p>Adesione ai regimi di qualità e attività di informazione e promozione</p>	<p>La nuova versione del PSR approvato dalla Commissione europea per la misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" prevede l'attivazione della misura anche al di fuori della progettazione integrata, oltre a introdurre nuovi principi per la selezione delle domande.</p> <p>L'intervento è attuato tramite le sottomisure 3.1 e 3.2 del PSR 2014-2020. I bandi sono stati approvati a settembre e a novembre 2016.</p> <p>Per il sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità (sottomisura 3.1) previsti: 66 mila euro il costo totale, 55 mila euro il finanziamento totale.</p> <p>A gennaio 2017 approvata la graduatoria per le attività di informazione e promozione; a giugno 2017 approvata la graduatoria del sostegno all'adesione ai regimi di qualità agricoli e alimentari.</p> <p>È tuttora in corso l'istruttoria delle domande di pagamento a saldo, iniziata a luglio 2018.</p> <p>Le risorse impegnate per le attività di informazione e promozione (bando 2017) ammontano a 206 mila euro.</p> <p>Per le associazioni di agricoltori che svolgono attività di informazione e promozione (bando 2018) è previsto un finanziamento regionale di 184 mila euro, interamente impegnati.</p>
<p>Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (bando 2016)</p>	<p>Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare nella propria azienda investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale.</p> <p>Le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 4.1 del PSR 2014-2020 sono state approvate a giugno 2016, il bando a luglio 2016 (dotazione finanziaria 25 mln.). A dicembre 2016 è stata approvata la graduatoria: 472 le domande finanziabili. Il bando è stato modificato nel corso del 2017 per recepire le nuove disposizioni della Giunta; la modifica ha introdotto la sospensione del pagamento dell'aiuto se il beneficiario ha procedimenti penali in corso per reati gravi in materia di lavoro (in caso di condanna il contributo è revocato). Nel 2018 è stato rilevato che sullo stanziamento iniziale - per effetto di rinunce, revoche e minori assegnazioni - si sono resi disponibili circa 2,9 mln.. Questa somma è stata utilizzata per scorrere la graduatoria iniziale.</p> <p>È tuttora in corso l'attività istruttoria.</p> <p>Il costo complessivo dell'intervento è di 25 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Azioni , interventi ed iniziative volti alla valorizzazione delle produzioni agricole</p>	<p>L'attuazione dell'intervento prevede il sostegno ad azioni e iniziative di valorizzazione delle produzioni agricole.</p> <p>A marzo 2019 approvata l'adesione per il 2019 ad associazioni nazionali ed europee; ad aprile approvato un progetto pilota relativo alla sicurezza delle macchine agricole; a luglio approvata la delibera attuativa delle iniziative sulle Strade del Vino.</p> <p>È previsto un finanziamento di 51 mila euro (29 mila euro già impegnati).</p>
<p>Interventi per lo sviluppo ed il rilancio delle imprese agricole operanti in particolari</p>	<p><u>Settore del pomodoro da industria.</u> La finalità è di favorire le imprese agricole toscane del settore del pomodoro da industria anche attraverso la concessione di contributi in conto interessi alle imprese di trasformazione. A luglio approvata la delibera per la concessione del microcredito alle imprese operanti nel settore del pomodoro da industria.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
settori condizionate negativamente dall'andamento climatico (microcredito e c/interessi)	<p><u>Settore del cerasicolo.</u> Si tratta di interventi per lo sviluppo ed il rilancio delle imprese agricole operanti nel settore del cerasicolo condizionato negativamente dall'andamento climatico (microcredito). A luglio 2019 sono stati approvati: la delibera con le disposizioni per la concessione del microcredito e il Protocollo d'intesa per il rilancio del settore cerasicolo.</p> <p><u>Settore apistico.</u> L'intervento ha come finalità la concessione di microcredito al fine di favorire le imprese agricole toscane del settore apistico (LR 52/2019). A giugno 2019 è stata approvata la delibera per la concessione di microcredito alle imprese agricole toscane del settore apistico.</p>
Progetti integrati di filiera (PIF AGRO)	<p>I PIF sono uno strumento del PSR 2014-2020 creato per aggregare tutti gli attori di una filiera agroalimentare o forestale (agricoltori, imprese di trasformazione e commercializzazione etc.) per superare le principali criticità della filiera stessa, favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e realizzare relazioni di mercato più equilibrate. I PIF consentono l'attivazione, nell'ambito di uno stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure del PSR: di investimento aziendale, di promozione, innovazione tecnologica, diversificazione attività agricole, anche a scopi energetici.</p> <p><u>Annualità 2015.</u> La graduatoria del bando 2015 è stata approvata ad aprile 2016: approvati 39 progetti (dotazione finanziaria del bando, 81,4 mln.), 13,9 mln. la quota regionale impegnata. A fine 2018 i PIF risultano rendicontati.</p> <p><u>Annualità 2017.</u> Gli indirizzi per l'approvazione del bando PIF Agroalimentare (dotazione finanziaria 30 mln.) sono stati approvati a giugno 2017, il bando è stato pubblicato a luglio. Le domande sono state presentate entro gennaio 2018, a luglio 2018 approvata la graduatoria. Ad agosto 2019 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria (dotazione finanziaria 7,9 mln.): complessivamente ammesse 31 domande per 7 mln. di finanziamento. La domanda di aiuto per i PIF ammessi ma non finanziati può essere presentata entro il 20/11/2019.</p>
Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	<p>Sono incentivati investimenti per infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali.</p> <p>Nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020, sottomisura 4.3.2, è stato approvato il bando a dicembre 2016. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a novembre 2017 (ammesse 34 domande per 3,4 mln.).</p> <p>A settembre 2017 la Giunta ha integrato la dotazione finanziaria permettendo lo scorrimento della graduatoria. L'attività istruttoria di esame delle domande da parte degli Uffici Territoriali competenti è terminata a fine agosto 2018. Ad ottobre 2018 la Giunta ha ulteriormente incrementato le risorse di 2 mln., disponendo lo scorrimento della graduatoria. È in corso l'attività istruttoria relativamente alle domande ammesse.</p> <p>L'intervento ha un costo totale di 5,5 mln., 921 mila euro il finanziamento regionale già impegnato.</p> <p>Per l'annualità 2019, a maggio 2019 è stato approvato il bando, la graduatoria è stata approvata a giugno; è in corso l'attività istruttoria. Il finanziamento totale dell'intervento è di 4 mln., 665 mila euro il cofinanziamento regionale già impegnato e liquidato.</p>
Diversificazione delle aziende agricole	<p>Sono finanziati investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola per: migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica; sviluppare attività sociali e di servizio; sviluppare attività ricreative legate all'attività rurale.</p> <p>La sottomisura 6.4.1 del PSR 2014-2020 è stata attuata con bando approvato a luglio 2016 e con bando approvato a ottobre 2018.</p> <p><u>Annualità 2016.</u> La graduatoria, approvata a dicembre 2016, ha ammesso 32 domande per 3,5 mln.. La dotazione finanziaria è stata successivamente aumentata a 4,6 mln. per circa 40 domande ammesse. Ad oggi impegnati 665 mila euro.</p> <p><u>Annualità 2018.</u> Le disposizioni specifiche per l'attuazione della sottomisura 6.4.1 sono state approvate a settembre 2018 e il relativo bando nel mese di ottobre. Entro dicembre 2018 sono state presentate le domande di aiuto; è in corso l'attività istruttoria.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 3,5 mln.; al 15/9/2019 sono stati impegnati 597 mila euro quale quota di finanziamento regionale.</p>
Gestione della risorsa idrica e incentivi per energie rinnovabili nelle aziende agricole	<p>L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 6.4.2 "Energia derivante da fonti rinnovabili nelle zone rurali"), per il 2016 all'interno del bando della Progettazione Integrata Territoriale (PIT).</p> <p>Il Bando multimisura "Progetti Integrati Territoriali – PIT" è stato approvato a luglio 2016. La graduatoria di tutti i Progetti è stata approvata il 6 ottobre 2017; per consentire lo scorrimento della graduatoria, la stessa è stata prorogata a dicembre 2018.</p> <p>È in corso la presentazione delle domande di aiuto.</p> <p>Nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 4.1.4) a settembre 2018 è stato approvato un bando (con scadenza 31/1/2019) che concede aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>accumulo, di distribuzione e irrigazione.</p> <p>La graduatoria è stata approvata da ARTEA a marzo 2019. Il costo totale dell'intervento è di 5 mln.. È tuttora in corso l'attività istruttoria. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse (sottomisura 16.6)</p>	<p>L'intervento è finalizzato a rafforzare la competitività delle imprese del settore agro-forestale impegnate nell'utilizzazione dei soprassuoli boschivi e agro-forestali, nonché nella trasformazione e commercializzazione delle biomasse agroforestali a scopo energetico.</p> <p>La sottomisura 16.6 del PSR 2014-2020 è stata attivata nell'ambito del PIF Forestale (vedi anche PR 3).</p>
<p>Interventi a favore di aziende agro-zootecniche</p>	<p>Sono finanziati interventi in aziende agro-zootecniche, sia a sostegno della competitività che a tutela delle produzioni. Inoltre, nell'ambito della programmazione PRAF 2016 è stato finanziato il piano di attività dell'Ente Terre regionali.</p> <p>Le risorse regionali stanziare nell'ambito dell'attuazione del Piano agricolo regionale 2016 ammontano a 3,6 mln., tutti impegnati nel corso del 2016.</p> <p>In fase attuativa le singole misure del PRAF.</p>
<p>Sostegno alle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)</p>	<p>Nell'ambito dell'attuazione del PRAF 2016 è previsto il sostegno alle attività dei Centri di Assistenza agricola nell'assistenza alle procedure per la tenuta e la gestione dei fascicoli aziendali.</p> <p>Previsto un finanziamento regionale di 375 mila euro, interamente impegnato e liquidato a favore di ARTEA a maggio 2016.</p> <p>Nel 2018, per le attività di sostegno per la tenuta e gestione dei fascicoli aziendali, sono stati impegnati 480 mila euro.</p>
<p>Intervento finanziario a supporto dell'attività di ARTEA, Organismo Pagatore Toscano, anche per le attività di monitoraggio, controllo e verifica</p>	<p>Intervento attuato nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per l'anno 2017 che prevede interventi di assistenza tecnica a supporto delle attività svolte da ARTEA. L'intervento è finanziato con 450 mila euro, interamente impegnate e liquidate a favore di ARTEA a luglio 2017.</p> <p>Nel 2019 previsto il sostegno al Piano delle attività di ARTEA con un finanziamento totale di 500 mila euro. Entro fine anno è previsto il trasferimento delle risorse all'Agenzia.</p>
<p>Sostegno alla competitività delle aziende zootecniche attraverso azioni di miglioramento genetico e di valorizzazione del patrimonio zootecnico regionale</p>	<p>L'intervento è rivolto a sostenere la competitività delle aziende zootecniche attraverso azioni di miglioramento genetico, anche attraverso controlli volti a verificare l'iscrizione dei capi agli albi previsti per legge.</p> <p><u>Annualità 2017</u>. Il costo totale dell'intervento è di 1,8 mln., tutti impegnati a favore di ARTEA tra luglio e dicembre 2017. Beneficiario unico è l'Associazione regionale Allevatori della Toscana".</p> <p><u>Annualità 2018</u>. Le modalità attuative e la dotazione finanziaria dell'intervento sono state approvate ad agosto 2018. L'intervento è finanziato con 1,4 mln., interamente impegnati.</p>
<p>Interventi a salvaguardia del patrimonio zootecnico per aumentare il livello di biosicurezza degli allevamenti</p>	<p><u>Annualità 2017</u>. L'attività è rivolta a realizzare – nell'ambito del PRAF 2017 – interventi a salvaguardia del patrimonio zootecnico per aumentare il livello di biosicurezza degli allevamenti. L'intervento è finanziato con 100 mila euro, tutti impegnati a favore di ARTEA a luglio 2017. A fine luglio 2017 è stato approvato il bando per l'attuazione dell'intervento, ARTEA ha concluso l'istruttoria delle domande presentate a dicembre 2017. A gennaio 2018 approvato l'elenco di liquidazione dei beneficiari predisposto da ARTEA.</p> <p><u>Annualità 2018</u>. L'intervento attiva azioni a favore delle aziende agricole con allevamento zootecnico ovino, caprino, bovino e bufalino al fine di incentivare la collaborazione con le autorità sanitarie preposte alla attuazione del Piano di sorveglianza sierologica per la febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue). L'attuazione avviene nell'ambito del regolamento (UE) n. 1408/2013, con riferimento agli aiuti de minimis nel settore agricolo.</p> <p>Ad aprile 2018 approvata la programmazione, a maggio approvato il bando e l'impegno/liquidazione delle risorse a favore di ARTEA (60 mila euro). A dicembre 2018 approvato l'elenco delle domande ammesse.</p>
<p>Interventi nel settore zootecnico</p>	<p>A gennaio 2019 approvato un Protocollo d'intesa per il rilancio del settore zootecnico, con particolare riguardo al comparto ovi-caprino da latte. In particolare sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · il sostegno allo <u>smaltimento delle carcasse degli animali morti in azienda</u>. Il finanziamento previsto è di 108 mila euro, interamente impegnate; a marzo approvato il bando; ad agosto 2019 approvati gli esiti istruttori per le domande pervenute (aree di Massa, Lucca, Pistoia e Prato) per gli eventi 2017-2018; · il sostegno in regime di de minimis agli allevatori che mettono a disposizione i propri capi quali "Sentinelle" da Blue Tongue. A marzo 2019 è stato approvato il bando, a maggio impegnate le risorse stanziare per l'intervento (100 mila euro); · incentivi all'acquisto e all'impiego di animali iscritti nei libri genealogici e nei registri anagrafici. A maggio 2019 approvato il bando di attuazione e impegnati 200 mila euro · momenti di scambio tra allevatori che detengono animali iscritti ai libri genealogici o ai registri

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>anagrafici. Ad aprile approvato il bando e impegnati 50 mila euro; ad agosto approvato l'atto di concessione del sostegno;</p> <p>la valorizzazione delle aree marginali, agli investimenti delle aziende per la gestione del pascolo, alla conservazione del paesaggio. Ad aprile 2019 approvato il bando e impegnati 150 mila euro; il termine di scadenza per la presentazione domande era il 27/9, è in corso l'attività istruttoria.</p> <p>È inoltre prevista la raccolta di dati sui capi iscritti nei Libri genealogici per la realizzazione dei programmi genetici relativi all'anno 2019.</p> <p>Ad agosto 2019 approvate le disposizioni per l'attuazione del programma delle attività di raccolta dati e impegnati 424 mila euro. È in corso l'istruttoria della proposta di programma, presentata nei termini delle disposizioni attuative.</p>
Attività di programmazione strategica per l'agricoltura e le aree rurali, verifica degli effetti delle politiche	<p>L'intervento è rivolto a mettere in atto azioni che consentano di migliorare l'attività di programmazione e verifica degli effetti delle politiche. Le attività sono finanziate nell'ambito del PRAF. A luglio 2017 impegnate e liquidate le risorse da ARTEA.</p> <p>Per il 2017 l'intervento è finanziato con 8 mila euro (interamente impegnati).</p>
Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole e dello Sviluppo Rurale	<p>L'intervento - attuato nell'ambito del PRAF 2017 - si prefigge di mettere in atto tutte le operazioni necessarie a valorizzare e tutelare i prodotti e le attività produttive toscane, oltre che a migliorare, gestire e conservare il patrimonio genetico e la biodiversità vegetale e animale. Il finanziamento totale è di 134 mila euro; 110 mila euro il finanziamento regionale, interamente impegnato e liquidato a favore di ARTEA ed assegnato ai singoli beneficiari.</p>
Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole, dei prodotti agroalimentari di qualità, del patrimonio agricolo forestale, delle aree interne, delle zone rurali e di montagna	<p>L'intervento ha lo scopo di disporre la concessione di specifici contributi per il sostegno dell'attività di organizzazione di congressi, convegni, seminari, workshop, celebrazioni, manifestazioni, stampa atti e altre iniziative.</p> <p>A settembre 2018 la Giunta ha definito la programmazione delle attività e destinato le risorse; l'intervento è finanziato con 40 mila euro, interamente impegnate.</p>
Iniziative relative alle Strade del Vino dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.	<p>L'intervento sostiene la partecipazione della Federazione delle Strade del vino di Toscana, riconosciuta nel 2006, alla manifestazione internazionale Vinitaly 2019. L'intervento è finanziato con 12 mila euro, impegnati a settembre 2019.</p>
Erogazione indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e dalla calamità naturali riconosciute ammissibili ai sensi del DLgs 102/2004	<p>Intervento attuato nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per l'anno 2017, misura A.1.19 a) che prevede indennizzi per quegli eventi e con quelle modalità riconosciuti dal DLgs 102/2004.</p> <p>La misura si attiva pertanto alla conclusione dell'iter di riconoscimento della calamità e della ripartizione dei fondi relativi (Fondo di solidarietà nazionale) da parte del Ministero alle Regioni. Sono beneficiarie le imprese agricole, comprese le cooperative, che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese.</p> <p>Il finanziamento complessivo dell'intervento è di 7,8 mln., di cui 3,8 mln. la quota regionale interamente impegnata. È in corso l'attività di assegnazione delle risorse ai beneficiari.</p>
Indennizzi agli operatori a seguito delle misure di eradicazione degli organismi nocivi delle piante e dei prodotti vegetali (LR 37/18)	<p>L'intervento ha lo scopo di indennizzare le imprese del settore vivaistico proprietarie di piante, prodotti vegetali o altri oggetti trattati, distrutti o rimossi in esecuzione delle misure adottate contro gli organismi nocivi (LR 37/2018, art. 11).</p> <p>Le procedure di attuazione per gli indennizzi sono state approvate a novembre e dicembre 2018. Il finanziamento regionale previsto è di 1 mln., interamente impegnato e liquidato.</p>
7 Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo	
Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura	<p>I bandi PEI-AGRI selezionano proposte progettuali finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI), lanciato nel 2012 per contribuire alla Strategia dell'Unione "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I bandi sono cofinanziati dal PSR 2014-2020 della Regione Toscana e sono inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovanisi.</p> <p><u>Annualità 2016.</u> Ad aprile 2016 è stato approvato il primo bando (1 mln. la dotazione finanziaria), la graduatoria è stata approvata a dicembre 2016 e successivamente modificata nel 2017. Sono attualmente in corso le istruttorie delle domande di pagamento.</p> <p>Il costo totale dell'intervento per il 2014-2020 è di 990 mila euro, 169 mila euro la quota regionale impegnata nel 2019.</p> <p><u>Annualità 2017.</u> A novembre 2017 la Regione ha approvato il nuovo bando, con una dotazione finanziaria di 7,6 mln.; ad agosto 2018 è stata approvata la graduatoria delle proposte</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>progettuali (la scadenza del bando è stata prorogata al 31 gennaio 2019). Da febbraio 2019 è iniziata l'attività istruttoria per l'assegnazione dei contributi.</p> <p>Ad agosto 2019 approvato la scorrimento della graduatoria del bando (i beneficiari possono presentare domanda entro il 20/11/2019).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16)</p>
Sostegno a progetti pilota e di cooperazione	<p>L'obiettivo è favorire l'attuazione di progetti per la verifica e il collaudo di specifiche innovazioni già messe a punto dalla ricerca, oppure per l'adattamento e l'introduzione di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie già esistenti e collaudate altrove o per filiere differenti da quella oggetto dell'intervento (sottomisura 16.2 del PSR 2014-2020).</p> <p>La sottomisura 16.2 è stata attivata nell'ambito della progettazione integrata (Bando PIF 2015, Bando PIF Agroalimentare 2017 e Bando PS-GO 2017). In particolare nell'ambito del:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Bando Progetti Integrati di Filiera 2015, finanziati 35 progetti per un contributo assegnato di oltre 12,6 mln.; . Bando PIF Agroalimentare 2017, finanziati 30 progetti per un contributo complessivo di oltre 4,3 mln.; . Bando Piani Strategici dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI 2017, finanziati 49 progetti per un contributo complessivo di oltre 11,9 mln..
Valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali in disponibilità della Regione tramite lo sviluppo dell'economia verde	<p>L'intervento è volto, attraverso le attività dell'Ente Terre regionali toscane, alla valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali tramite lo sviluppo dell'economia verde, in sinergia con l'imprenditoria privata e favorendo la promozione del ricambio generazionale nel settore agricolo-forestale. Le attività sono state realizzate nell'ambito degli interventi previsti dal PRAF 2017.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento è di 650 mila euro. Le risorse sono state liquidate al soggetto beneficiario a settembre 2017.</p> <p>L'intervento è stato approvato anche per il 2018. Ad agosto 2018 sono state trasferite le risorse a Ente Terre regionali Toscane per finanziare le spese di attività annuali. A dicembre 2018 sono stati liquidati gli utili di esercizio a Terre Regionali. Complessivamente nel 2018 sono stati impegnati 779 mila euro.</p> <p>Per l'annualità 2019 sono previsti 698 mila euro.</p>
Progetti Integrati di distretto (PID) annualità 2019	<p>Si tratta di sostenere la realizzazione dei Progetti Integrati di Distretto (PID) per l'annualità 2019. Il costo totale previsto è di 5 mln..</p> <p>Il bando è stato approvato a marzo 2019. La scadenza per la presentazione dei progetti è stata prorogata al 15/11/2019; è previsto l'esame degli stessi da parte della Commissione dal 2/12/2019 al 31/3/2020.</p>
8 Giovani agricoltori	
Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (Pacchetto Giovani 2016)	<p>"Pacchetto Giovani" annualità 2016. L'intervento dà attuazione alla sottomisura del PSR 2014-2020 "6.1 – Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. Si tratta di un intervento finalizzato a promuovere il ricambio generazionale con l'obiettivo di aumentare la redditività e competitività del settore agricolo, attraverso l'insediamento di giovani agricoltori.</p> <p>Con la sottomisura 6.1, in modalità Pacchetto Giovani, si interviene secondo una logica di progettazione integrata che consente di ottenere un premio per l'avviamento dell'attività agricola e dei contributi agli investimenti, attraverso l'attivazione obbligatoria di almeno uno fra i seguenti tipi di operazione del Programma di Sviluppo Rurale: 4.1.2 "Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore"; 4.1.5 "Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole"; 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole".</p> <p>Il bando è stato approvato a luglio 2016; la graduatoria è stata approvata da ARTEA a dicembre 2016. Il bando prevedeva uno stanziamento iniziale di 20 mln. successivamente incrementati, nel 2017 e nel 2019.</p> <p>A settembre 2019 la Giunta ha stabilito che, nei bandi Pacchetto Giovani annualità 2015 e 2016, il piano aziendale decorre dalla data di stipula del contratto per l'assegnazione dei contributi.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 26,8 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (Pacchetto Giovani 2015)	<p>"Pacchetto Giovani" annualità 2015. L'intervento, finanziato tramite il PSR 2014-2020 sottomisura 6.1, prevede un premio per finanziare le spese sostenute per l'insediamento di giovani agricoltori con lo scopo di promuovere il ricambio generazionale e si realizza secondo una logica di progettazione integrata ("Pacchetto Giovani") che consente di ottenere un sostegno per l'avvio delle attività imprenditoriali unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale.</p> <p>A giugno 2015 è stato approvato il bando del "Pacchetto Giovani", di aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori per l'annualità 2015, a gennaio 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria.</p> <p>L'attività istruttoria, di competenza degli Uffici territoriali, è stata conclusa. Sono in corso i pagamenti a conclusione del piano aziendale.</p> <p>A settembre 2019 la Giunta ha stabilito che, nei bandi Pacchetto Giovani annualità 2015 e 2016,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>il piano aziendale decorre dalla data di stipula del contratto per l'assegnazione dei contributi. Il costo totale dell'intervento per il periodo 2014-2020 è di 98 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione</p>	<p>La "Banca della Terra" è stata avviata il 29/11/2013, con un primo bando inerente tre lotti di oliveto ricadenti nel Complesso Forestale La Merse, in provincia di Siena, per complessivi 7 ettari (tutti aggiudicati).</p> <p>Nel 2017 sono stati inseriti 785 ettari, di cui 703 assegnati. Il 58% dei lotti assegnati nel 2017 sono stati assegnati a giovani, grazie alle specifiche priorità.</p> <p>Ente Terre Regionali Toscane, in accordo con Regione Toscana e con gli Enti gestori del patrimonio regionale, ha avviato nel primo semestre 2018 una importante fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale per concessioni amministrative.</p> <p>Il 16/5/2018 è stato organizzato l'evento dal titolo "Realizza il tuo sogno grazie al Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana", nel corso del quale sono stati presentati 26 fabbricati (molti dei quali comprendenti anche terreni) che vengono dati in concessione o venduti agli interessati. Allo scopo di definire i bandi, gli interessati hanno potuto partecipare ad una manifestazione di interesse la cui scadenza era fissata al 30/6/2018. Tutte le informazioni sui beni, comprese le modalità per partecipare alla "Manifestazione di interesse", sono consultabili nella pubblicazione dal titolo "Il Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana: un bene da valorizzare ed un'opportunità per lo sviluppo del territorio", che può essere scaricata in locale o sfogliata direttamente on line.</p> <p>Il portale della Banca della Terra è ospitato sul sito Web di ARTEA; il 12/7/2016 è stato messo on line il nuovo portale che, collegato ad uno specifico GIS, permette la visualizzazione immediata (da foto aerea) dei terreni resi disponibili. Fin da gennaio 2017 la Banca della Terra è attiva sui social (Facebook e Twitter) con il profilo "Orti in Toscana"; tramite i social (ed una specifica mailing list appositamente creata) viene data la massima divulgazione delle notizie e dei bandi. Da maggio 2018 è stato creato un nuovo profilo "Banca della Terra della Toscana".</p> <p>Riassumendo i <u>dati complessivi</u>: al 15 settembre 2019 sono stati inseriti 107 bandi per 150 lotti, inerenti una superficie di oltre 6.850 ettari e 108 fabbricati (principali); il 77% dei terreni è già stato assegnato (pari a 5.276 ettari) ed il 49% dei lotti è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età.</p> <p>Tutte le informazioni sui beni, comprese le modalità per la partecipazione alla manifestazione di interesse, sono disponibili nella pubblicazione "Il Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana: un bene da valorizzare ed un'opportunità per lo sviluppo del territorio", che può essere scaricata o sfogliata direttamente on line.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>9 Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune</p>	
<p>Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e per condividere strumenti e risorse</p>	<p>L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti delle filiere agroalimentari e forestali allo scopo di conseguire economie di scala non raggiungibili isolatamente, organizzare processi di lavoro comune e condividere impianti e risorse, incentivare la cooperazione orizzontale fra imprenditori delle filiere agroalimentari.</p> <p>L'intervento è finanziato con la sottomisura 16.3 del PSR 2014-2020 che è stata attivata con il bando dei Progetti integrati di filiera (PIF) Agroalimentare approvato a luglio 2017.</p> <p>La commissione di valutazione, nominata a gennaio 2018, ha terminato la sua attività; a luglio 2018 è stata approvata la graduatoria.</p> <p>A dicembre 2018 e ad agosto 2019 è stato approvato uno scorrimento della graduatoria dei PIF 2017. I progetti ammessi a finanziamento in precedenza delle proroghe sono attualmente in fase di istruttoria, per gli altri la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è fissata al 4/12/2019.</p> <p>La sottomisura 16.3 è stata attivata anche nel Bando PIF Forestale (2017); la graduatoria dei progetti è stata approvata a maggio 2019, la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è il 9/1/2020.</p>
<p>Cooperazione di filiera per creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali</p>	<p>L'intervento, previsto nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 16.4), si propone di creare nuove forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari e sviluppare nuove forme di vendita per avvicinare i produttori ai consumatori finali.</p> <p>La sottomisura è stata attivata tramite il bando PIT multimisura (Progetti Integrati Territoriali) pubblicato a luglio 2016.</p> <p>A marzo 2017 nominata la Commissione di valutazione dei progetti. La Commissione ha terminato in data 11/9/2017 l'attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria, successivamente approvata a ottobre 2017. Per consentire lo scorrimento della graduatoria, la validità della stessa è stata prorogata sino a dicembre 2018. I progetti ammessi a finanziamento sono attualmente in fase di istruttoria e sottoscrizione dei contratti.</p> <p>La sottomisura è stata attivata anche nel bando multimisura aree interne Casentino-Valtiberina, approvato a marzo 2019 (la scadenza per presentare le domande è prorogata al 15/11/2019).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
10 Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE	
Concessione di contributi e/o acquisizione di servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti per la promozione, divulgazione e matching tra gli operatori	Sono previsti interventi di promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano da realizzarsi attraverso <u>progetti prodotto</u> rivolti alla valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane. A maggio 2017 è stato approvato il primo stralcio del Piano di promozione economica per l'anno 2017, successivamente integrato. A ottobre 2017 approvata la convenzione con Sviluppo Toscana per attività istruttoria nell'ambito della promozione del vino. Le risorse previste per l' <u>acquisizione di servizi qualificati</u> sono 115 mila euro per il biennio 2017-2018, impegnate a ottobre 2017.
Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano attraverso progetti prodotto rivolti alla valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane	A maggio 2017 approvato il Piano promozionale. Tra le attività svolte: <ul style="list-style-type: none"> . a novembre 2017 approvata la graduatoria degli operatori del bando Prowein 2018; . a febbraio 2018 realizzati il BuyWine 2018 (graduatoria approvata nel dicembre 2017) e la Settimana delle Antepime di Toscana; . a gennaio 2018 approvata la graduatoria per CIBUS 2018; . a febbraio 2018 approvata la graduatoria del bando Summer Fancy Food; . a marzo 2018 approvate le graduatorie dei bandi olio extravergine DOP e IGP e la graduatoria dei beneficiari del contributo per la partecipazione a Firenze Bio 2018; Per la realizzazione di <u>progetti prodotto per la promozione delle filiere produttive</u> nel 2017-2018 sono stati impegnati 1,8 mln.. Per il 2019 l'intervento è finanziato con 553 mila euro.
Interventi settore Zootecnico - Promozione dei formaggi ovinii a Denominazione di Origine Protetta "Pecorino Toscano DOP" e "Pecorino delle Balze Volterrane Dop"	Con l'intervento sono previste attività di promozione dei formaggi ovinii a Denominazione di origine protetta (DOP) pecorino toscano e pecorino delle Balze volterrane. L'azione è rivolta ai Consorzi di tutela dei formaggi ovinii DOP della Toscana per l'attuazione, all'interno del mercato dell'Unione europea e internazionale, di attività di informazione e promozione che possano contribuire ad accrescere lo sviluppo sui mercati dei relativi prodotti. È in fase di conclusione l'istruttoria delle domande presentate sul bando pubblicato a marzo 2019. È previsto un finanziamento complessivo di 692 mila euro, già tutti impegnati.

Tab. 6 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 6 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Competitività dell'agroalimentare	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	0,0	2,6	12,3	0,1	15,0
2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali / 2 bis. Sostegno dell'olivicoltura / 2 ter. Supporto al settore cerealicolo	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,6	2,7	4,8	2,0	9,5
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnica	3,8	3,8	3,7	3,7	3,4	0,5	4,3	8,8	4,7	17,8
5. Agricoltura biologica e produzione integrata	3,4	3,4	2,2	2,2	2,2	19,1	22,5	10,6	92,9	126,0
6. Sostegno alle imprese	40,2	40,2	37,7	37,7	34,7	12,7	52,8	109,8	40,2	202,8
7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo	2,3	2,3	1,6	1,6	1,6	3,6	5,9	0,8	16,5	23,2
8. Giovani agricoltori						19,7	19,7		105,2	124,8
10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE	3,1	3,0	2,6	2,6	1,9		3,1			3,1
TOTALE	56,4	56,3	51,3	51,3	47,3	57,1	113,5	147,1	261,6	522,3

7. Rigenerazione e riqualificazione urbana

Per rilanciare l'attrattività delle città ed evitare altro consumo di suolo, la Regione promuove il recupero e la riqualificazione di aree dismesse o degradate e del patrimonio immobiliare esistente con interventi ambientalmente sostenibili (uso di materiali ecologici, autonomia energetica con fonti rinnovabili) e capaci di favorire lo sviluppo della struttura socio-economica.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: promuovere uno sviluppo urbano sostenibile anche con i Progetti di innovazione urbana (Asse 6 del POR FESR 2014-2020), per realizzare interventi integrati di miglioramento dei servizi sociali ed educativi socio sanitari (co-housing, condomini solidali, autocostruzione e autorecupero), della fruizione dei luoghi della cultura, di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e di mobilità urbana sostenibile; supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana sia nella fase di elaborazione degli strumenti di pianificazione che nella gestione dell'intero processo di rigenerazione con linee guida su criteri uniformi; sperimentare, per verificare l'applicabilità territoriale, la concessione ai cittadini in uso gratuito (o a canone simbolico) di appezzamenti di terreno, con l'obiettivo di favorirne l'utilizzo a carattere ricreativo, ludico, didattico, per lo svago, la socializzazione, l'aggregazione, ma anche la promozione dei territori e delle relative peculiarità; sostenere una mappatura dei beni e degli spazi da sottoporre a politiche di rigenerazione urbana, per semplificare la possibilità di intervento dei soggetti privati; implementare la mappatura dei beni confiscati alla criminalità organizzata (in raccordo anche con il PR 21), per facilitare il loro riutilizzo per progetti a finalità sociale, culturale, produttiva.

Parte degli interventi è stata finanziata nell'ambito del PRAF (fino al 31/12/2016) e del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020	
Sottoscrizione ed attuazione Accordi di programma tra RT e Comuni ammessi a finanziamento, a seguito della progettazione definitiva degli interventi di cui si compongono i PIU	<p>L'obiettivo dei PIU è rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato); sono lo strumento di attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile definita dall'Asse 6 del POR FESR 2014-2020.</p> <p>A luglio 2015 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU e ad agosto 2015 è stata approvata la modulistica per la presentazione dei progetti; 32 Comuni eligibili hanno presentato, in forma singola o associata, complessivamente 21 PIU per 223 operazioni.</p> <p>A giugno 2016 è stata approvata la graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione. A luglio 2016 la Giunta ha individuato gli 8 PIU (in 9 città) ammessi alla fase di co-progettazione; le risorse del POR FESR 2014-2020 disponibili per il cofinanziamento dei Progetti sono 46,1 mln. (circa il 40% dell'ammontare complessivo degli investimenti ammissibili).</p> <p>A ottobre 2016 è stata approvata la modulistica di sintesi per le procedure di selezione delle operazioni. A gennaio e ottobre 2017 e a novembre 2018 la Giunta ha approvato integrazioni e modifiche al disciplinare (di settembre 2016) per l'attuazione dei PIU; a febbraio, dopo la designazione delle Autorità Urbane in qualità di organismi intermedi responsabili dell'attuazione dei progetti di innovazione urbana del POR FESR 2014/2020 della Toscana, è stata definita la nuova composizione del Comitato di sorveglianza.</p> <p>Ad aprile 2017 sono state approvate le domande di finanziamento delle operazioni selezionate per ciascun PIU dalle rispettive autorità urbane e la Giunta ha approvato gli accordi di programma con i Comuni per l'attuazione dei PIU (i contributi concessi sono quasi 44 mln.: quasi 5,8 mln. per Prato; 6,3 mln. per Pistoia (che ha poi rinunciato); quasi 6,5 mln. per Lucca; 6,8 mln. per Poggibonsi e Collevaldelsa; 4,8 mln. per Empoli; 5,9 mln. per Pisa; 4 mln. per il Comune di Cecina; 4 mln. per Rosignano Marittimo); gli accordi, firmati digitalmente dalle parti, sono stati approvati dal Presidente della Giunta a maggio.</p> <p>Dopo la sottoscrizione degli Accordi, l'attività di coordinamento dell'Asse Urbano trova prosecuzione nella fase di attuazione dei PIU.</p> <p>A giugno 2017 la Giunta ha deciso di utilizzare i 2,2 mln. rimasti rispetto ai 46,1 mln. disponibili per finanziare un nono PIU (con l'autorizzazione dell'UE) e a luglio 2017 ha quindi ammesso alla fase di co-progettazione il nono PIU in graduatoria, presentato dai Comuni di Montemurlo (capofila) e di Montale.</p> <p>Tra agosto 2017 e agosto 2019 sono stati impegnati 28,4 mln.: oltre 5,4 mln. a favore dei Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa nell'ambito del PIU Altavaldelsa; 5,2 mln. nell'ambito del PIU di Pisa; 3,5 mln. nell'ambito del PIU di Cecina; 3,4 mln. nell'ambito del PIU di Rosignano; 4,8 mln. nell'ambito del PIU di Prato; 5,8 mln. nell'ambito del PIU di Lucca; 221 mila euro nell'ambito del PIU di Empoli.</p> <p>A dicembre 2017 la Giunta: ha approvato gli atti integrativi degli accordi di Prato (firmato a gennaio 2018 e poi a giugno 2018), Lucca, Pisa e Empoli (con i cronoprogrammi aggiornati</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>delle singole operazioni e il termine per la decadenza dei PIU); ha preso atto delle operazioni realizzate all'interno dei PIUSS finanziati nell'ambito del POR FESR 2007-2013. A maggio 2018 è stato firmato l'Accordo di programma per l'attuazione del PIU dei Comuni di Montemurlo e di Montale.</p> <p>A novembre e dicembre 2018 e maggio 2019 la Giunta ha approvato gli atti integrativi, rispettivamente, degli accordi di Empoli e di Montemurlo-Montale (firmati nel 2019).</p> <p>Ad aprile 2019 la Giunta, visto l'Accordo di programma per la rigenerazione dell'area del Ceppo, firmato entro giugno 2019 dalla Regione Toscana, dal Comune di Pistoia e dagli altri soggetti interessati, che formalizza la decadenza dell'Accordo di programma per l'attuazione del PIU "Ri-generare il Ceppo" del Comune di Pistoia, ha stabilito di assegnare le risorse rese disponibili come segue: 1,8 milioni al PIU M+M di Montemurlo e Montale per il raggiungimento del budget minimo di 4 milioni assegnato a ciascun PIU; 4,4, milioni al nuovo PIU "CAPA-CITY" del Comune di Capannori, che viene ammesso alla fase di co-progettazione mediante scorrimento della graduatoria PIU. La firma dell'Accordo di programma per l'attuazione del PIU di Capannori è prevista nel 2020.</p>
Attuazione PIU del Comune di Prato denominato "Più PRATO"	<p>A giugno 2018 i soggetti interessati hanno firmato un atto integrativo relativo all'accordo di programma per l'attuazione del PIU di Prato.</p> <p>L'obiettivo è avviare la rigenerazione del Macrolotto Zero.</p> <p>Sono stati impegnati 4,8 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 751 mila euro per l'operazione Smart Grid; . 463 mila euro per la creazione di una MediaLibrary; . 2,3 mln. per un mercato metropolitano e per una struttura di co-working; . 1,4 mln. per l'operazione Playground e ciclostazione.
Attuazione PIU del Comune di Lucca denominato "PIU LUCCA: QUARTIERI SOCIAL SANT'ANNA"	<p>Sono stati impegnati 5,8 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . quasi 1,9 mln. per la viabilità a Piazzale Boccherini, relativo sottopasso e completamento del percorso ciclopedonale di Viale Puccini; . 175 mila euro per riqualificare un fabbricato a piazzale Sforza; . quasi 616 mila euro per riqualificare gli impianti sportivi di via Matteotti; . oltre 359 mila euro per l'operazione "Dopo di noi"; . 1,9 mln. per recuperare piazzale Sforza; . quasi 885 mila euro per nuove funzioni dell'ex sede Circostrizionale.
Attuazione PIU del Comune di Rosignano Marittimo denominato "PIU WAYS: INNOVAZIONI PER UNA ROSIGNANO PIU' INCLUSIVA"	<p>Sono stati impegnati 3,4 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 1,2 mln. per le operazioni: Plain Air, A Social Agora, Music Box; . 610 mila euro per l'operazione di mobilità sostenibile; . 567 mila euro per l'operazione Plain Air; . 1 mln. per l'operazione INNOVALAB DEI SAPERI.
Attuazione PIU del Comune di Pisa denominato "PIU PISA: 4 (i) PASSI NEL FUTURO"	<p>Sono stati impegnati oltre 5,2 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 1 mln. per riqualificare il quartiere I Passi; . 3,2 mln. per soluzioni abitative per l'inclusione sociale; . 1 mln. per attivare relazioni di quartiere a favore degli anziani.
Attuazione PIU del Comune di Pistoia denominato "PIU PISTOIA: Ri-generare il Ceppo"	<p><i>Entro giugno 2019 tutti i soggetti interessati, la Regione Toscana, il Comune e la Provincia di Pistoia, ASL Toscana centro, il MiBACT e la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Firenze, Pistoia e Prato, hanno firmato l'accordo di programma per la rigenerazione urbana dell'area del ceppo, la valorizzazione delle funzioni sanitarie e la riqualificazione delle Ville Sbertoli, che formalizza la decadenza dell'Accordo di programma per l'attuazione del PIU "Ri-generare il Ceppo" firmato a maggio 2017 e dei relativi finanziamenti del POR FESR assegnati ad aprile 2017.</i></p>
Attuazione PIU del Comune di Cecina denominato "PIU CECINA: ALLENAMENTE UNA CITTA' PER TUTTI"	<p>Sono stati impegnati quasi 3,5 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 602 mila euro per un percorso ciclo pedonale campestre attrezzato; . 1,7 mln. per il recupero funzionale e riqualificazione del Teatro comunale di via Vico e della biblioteca comunale di via Corsini; . 113 mila euro per operazione "illuminazione pubblica intelligente"; . 233 mila euro per realizzare e riqualificare spazi dedicati agli sport all'aria aperta; . 462 mila euro per realizzare un nuovo campo in erba sintetica polivalente/rugby e interventi connessi; . 373 mila euro per riqualificare il Centro sociale polivalente e spazi pubblici del complesso Villaggio Scolastico.
Attuazione PIU del Comune di Empoli denominato "PIU EMPOLI: HOPE Home of People and Equality"	<p>Sono stati impegnati 221 mila euro per un intervento su spazi aperti a Empoli.</p> <p>A novembre 2018 è stato firmato un altro atto integrativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del PIU di Empoli "HOPE - Home of People and Equality". A maggio 2019 la Giunta ha approvato un altro atto integrativo dell'Accordo di programma.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attuazione PIU dei Comuni Poggibonsi Collevaldelsa denominato "PIU ALTAVALDELSA: CITTA'+CITTA' = CREATIVITA' INCLUSIVA E SOSTENIBILE"	Sono stati impegnati oltre 5,4 mln.: <ul style="list-style-type: none"> . 461 mila euro per riqualificare l'area ex vetreria Boschi - il Museo del Cristallo del Comune di Colle di Val d'Elsa; . 171 mila euro per la riqualificazione energetica di tre edifici pubblici a Poggibonsi; . 162 mila euro per una pista ciclabile urbana; . 1,7 mln. per riqualificare piazza Mazzini (inaugurata ad aprile 2019) e recuperare vie del centro storico a Poggibonsi; per l'operazione la nuova piazza ex vetreria Boschi a Colle Val d'Elsa; . 396 mila euro per l'ampliamento del teatro del popolo a Colle Val d'Elsa; . oltre 875 mila euro per riqualificare un edificio in piazza XVIII Luglio a Poggibonsi; . 1,6 mln. per per l'operazione "Il condominio solidale" a Colle Val d'Elsa.
Attuazione PIU dei Comuni di Montemurlo e Montale denominato "M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale"	Ad aprile 2018 sono state approvate le domande di finanziamento, presentate dai Comuni di Montemurlo e Montale. Le sette operazioni del PIU, ammesse a finanziamento con l'Accordo di programma firmato a maggio 2018, riguardano interventi per i servizi socio-educativi, il recupero funzionale di un edificio per funzioni sociali e la mobilità sostenibile. A dicembre 2018 la Giunta ha approvato un atto integrativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del PIU (firmato entro gennaio 2019). Ad aprile 2019, dopo la decadenza dal co-finanziamento del PIU di Pistoia, sono stati assegnati altri 1,8 mln. al PIU di Montemurlo e Montale (in totale sono disponibili 4 mln.).
2 Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile	
Protocollo per la valutazione e la sostenibilità degli interventi di rigenerazione urbana - Linee guida sui requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge	<u>Protocollo</u> . La versione definitiva del Protocollo è stata approvata dal Consiglio direttivo di ITACA a dicembre 2016. Ai fini della approvazione della Conferenza delle Regioni-Commissione infrastrutture, è stato concordato di procedere ad un'ulteriore fase di approfondimento e sperimentazione, attualmente in corso. Prosegue pertanto l'impegno nel coordinamento del Gruppo di Lavoro interregionale ITACA per la sostenibilità a scala urbana che prevede anche attività di informazione/formazione attraverso la partecipazione a seminari e convegni e l'elaborazione di documenti e testi per finalità scientifiche. L'obiettivo è fornire un efficace strumento di valutazione della sostenibilità degli interventi di trasformazione a scala urbana. <u>Linee guida</u> . Entro dicembre 2018 è stata predisposta la bozza delle linee guida contenente il sistema di valutazione, il processo di certificazione e le modalità di accreditamento dei soggetti certificatori. La prima riunione con gli stakeholder della piattaforma Abitare Mediterraneo per costituire il gruppo di lavoro sulla certificazione ambientale degli edifici si è svolta all'inizio di dicembre 2016. Il sistema di criteri, messo a punto ai fini della certificazione ambientale degli edifici, è stato approfondito e reso coerente con i requisiti ambientali minimi (CAM) divenuti obbligatori negli appalti pubblici per opere edilizie dal novembre 2017.
Attività di incentivazione a favore dei Comuni ricadenti in Aree interne per interventi di rigenerazione urbana nell'ambito di progetti che vedano coinvolti anche soggetti privati	A febbraio 2019 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per assegnare i contributi regionali per interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne; sono disponibili circa 4 mln. per tutelare il territorio evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente. Il bando è stato approvato a marzo. Il Comune che partecipa al bando dovrà impegnarsi a compartecipare all'opera per almeno il 20% dell'importo. A giugno 2019 è stato costituito il nucleo tecnico di valutazione per l'esame delle domande pervenute (58) e l'assegnazione dei contributi. I lavori del Nucleo sono prossimi alla conclusione.
Realizzazione di 100.000 nuovi orti	L'iniziativa "Centomila orti in Toscana" innova il concetto di orto sociale visto come orto ad uso esclusivo delle persone anziane, spesso inserite in contesti urbani degradati; vengono individuate aree che si configurano come luoghi di aggregazione, di scambio sociale ed intergenerazionale, di didattica ambientale e di crescita culturale. L'obiettivo della Regione è diffondere questa nuova idea degli "orti urbani", definendo regole certe sull'intero territorio regionale (cosiddetto "modello di orto urbano toscano"); per la sua attuazione vengono erogati contributi finanziari ai Comuni, deputati alla realizzazione e gestione di tali aree. A ottobre 2015 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Ente Terre Regionali Toscane, ANCI Toscana e 6 Comuni "pilota" (Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca); sono state inoltre approvate le modalità attuative del progetto ed è stata avviata la manifestazione di interesse per i Comuni (71 i Comuni che hanno aderito, oltre ai 6 Comuni pilota). Nel 2015 sono stati impegnati 50 mila euro per avviare l'iniziativa. Nel 2016 sono stati finanziati con 527 mila euro tutti i 6 Comuni pilota (risorse già erogate). È stato inoltre approvato il logo dell'iniziativa. Nel 2017 la Giunta ha incrementato di 310 mila euro l'importo delle risorse destinate ai Comuni. Ad aprile 2017 è stata approvata la graduatoria dei 56 Comuni che hanno presentato istanza di finanziamento; contestualmente sono state impegnate le risorse a favore di 32 Comuni (sui 56 totali). A novembre 2017, in particolare, sono state impegnate le risorse per l'anno 2018 per i 24 Comuni, per l'importo di 1,2 mln.. Nel 2018 le risorse per l'intervento sono state incrementate di 365 mila euro, consentendo così

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	di completare il finanziamento dei progetti. Nel corso del 2019 è previsto il completamento delle liquidazioni dei saldi del contributo a tutti i Comuni toscani. Il finanziamento complessivo previsto per il progetto è di 3,3 mln. per il triennio 2016-2018, tutti impegnati. (L'intervento fa parte anche del PR 16)

Tab. 7 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 7 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2018	totali	≤ 2018						
1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020	32,1	30,2	28,4	28,0	5,7	46,3	78,4			78,4
2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e ledilizia sostenibile	7,3	4,2	3,3	3,3	2,4		7,3	0,1		7,4
TOTALE	39,4	34,5	31,7	31,3	8,1	46,3	85,7	0,1		85,8

8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori; per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela la qualità delle acque interne e costiere.

Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana è impegnata inoltre a razionalizzare i consumi energetici, promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica e completare le infrastrutture per la depurazione delle acque, tutelare la biodiversità terrestre e marina.

Gli interventi di prevenzione e le azioni di regolamentazione e di governo del territorio permettono di mitigare la pericolosità idraulica e le conseguenze negative per l’ambiente, i beni culturali, il sistema sociale e le attività economiche; gli interventi di protezione sono prevalentemente strutturali; le attività per fronteggiare le calamità comprendono azioni di preannuncio, la predisposizione della pianificazione di emergenza, azioni durante la fase di evento vero e proprio e misure di risposta e ripristino in fase post-evento di ricostruzione e di rianalisi degli eventi alluvionali.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: la prevenzione e mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, anche nelle aree agricole e forestali, per migliorare la capacità di resilienza del territorio nei confronti degli effetti di calamità naturali (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie); la tutela della capacità della costa, il mantenimento della naturale dinamica costiera e la protezione degli abitati e delle infrastrutture costiere; la tutela della qualità dell’acqua e della sua conservazione (raccolta, stoccaggio ed efficientamento per l’uso e il riuso); la ricostituzione delle funzionalità delle foreste danneggiate da calamità (per garantire la pubblica incolumità e il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico); la tutela della biodiversità terrestre e marina (come la Laguna di Orbetello); iniziative integrate per migliorare il grado di resilienza dei territori per la prevenzione e l’adattamento ai cambiamenti climatici; l’attivazione di strumenti per realizzare la collaborazione tra imprese agricole e forestali, gestori del territorio, enti pubblici e privati con competenze nella difesa del territorio, strutture di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locale.

Molti interventi sono realizzati nell’ambito del Piano ambientale ed energetico regionale, altri sono stati finanziati nell’ambito del Piano regionale agricolo forestale (fino al 31/12/2016) e del PSR 2014-2020 (vedi Appendice 2). Inoltre alcuni interventi sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell’ultimo periodo, si segnalano:

- a dicembre 2017 è stato emanato il regolamento 76/R/2017) di modifica del regolamento 18/R/2010 di attuazione dell’articolo 14 della LR 64/2009 (di disciplina delle funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo); in attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali, a marzo 2016 è stata approvata la LR 24/2016 di modifica della LR 64/2009 per regolare il passaggio di competenze dalle Province alla Regione in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo;
- a gennaio 2018 è stato emanato il regolamento 3/R/2018 di modifica del regolamento 46/R del 2008 in materia di tutela delle acque dall’inquinamento. Il testo disciplina: gli scarichi delle acque, per completare il riordino delle funzioni amministrative regionali previsto dalla LR 22/2015 che trasferisce alla Regione le funzioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento e le funzioni di autorità competente concernente l’autorizzazione unica ambientale (AUA); l’utilizzazione agronomica, per conformare le disposizioni vigenti alla nuova normativa statale;
- a gennaio 2019 la Giunta ha approvato il disciplinare tecnico amministrativo per la predisposizione, approvazione ed attuazione del progetto di gestione degli invasi;
- a febbraio 2019 la Giunta ha approvato la proposta al Consiglio di aggiornamento ed adeguamento tecnico del reticolo idrografico e di gestione;
- ad aprile 2019 la Giunta ha approvato le direttive che definiscono le procedure per l’approvazione di un bando pubblico relativo a studi finalizzati all’implementazione delle mappe di pericolosità da alluvione e rischio di alluvioni in Toscana (sono disponibili 480 mila euro);
- dal 2017 la Giunta approva annualmente il Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano, che contiene la programmazione delle attività da svolgere nell’anno in corso e la ripartizione delle risorse. A marzo 2019 la Giunta ha approvato il documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano per il 2019 che, oltre a programmare e ripartire le risorse, contiene i criteri generali per l’assegnazione del contributo ai Centri di recupero e riabilitazione delle tartarughe marine. Il Documento ha impegnato risorse per la prosecuzione delle attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie e/o habitat sia in ambito terrestre che marino in collaborazione con i 3 atenei toscani. A giugno 2019 la Giunta ha approvato un nuovo stralcio del documento per la redazione del PAF (Prioritised Action Framework), volto a stimare, nell’ambito del futuro ciclo di programmazione comunitario 2021- 2027, i fabbisogni finanziari per attuare le misure prioritarie per la tutela della biodiversità in attuazione delle Direttive Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE);
- Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS):
 - DODS 2019: a febbraio 2019 la Giunta ha approvato il primo stralcio (Piani delle attività di bonifica dei Consorzi) e il II stralcio; la Giunta ha poi approvato gli stralci per una modifica del piano delle attività di bonifica 2019 del

Consorzio 2 Alto Valdarno (aprile 2019; sono disponibili 180 mila euro), per gli interventi di ripristino e riparazione delle arginature di alcuni corsi d'acqua nei territori delle province di Arezzo e Siena interessati dagli eventi di piena a fine maggio 2019 (luglio 2019; sono disponibili 397 mila euro) e per ulteriori interventi di ripristino e riparazione delle arginature di alcuni corsi d'acqua nei territori delle province di Arezzo, Firenze e Siena interessati dai fenomeni meteorologici a fine luglio 2019 (agosto 2019; sono disponibili 831 mila euro). A settembre 2019 la Giunta ha approvato il V stralcio. Per il 2019 sono disponibili 31 mln. (impegnati oltre 20,2 mln.). La convenzione tipo per il 2019 tra la Regione Toscana e i Consorzi di bonifica è stata approvata a febbraio 2019: per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere in seconda categoria idraulica sono stati impegnati 6,3 mln. A maggio 2019 la Giunta ha approvato gli indirizzi operativi per l'attività di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua di competenza dei Consorzi di bonifica per l'annualità 2019.

- **DODS 2018:** la Giunta ha approvato il Documento a novembre e dicembre 2017; a giugno e luglio 2018 sono stati approvati il II e III stralcio; a dicembre il IV e V stralcio. (sono stati impegnati 20 mln.); a dicembre la Giunta ha approvato lo stralcio relativo agli interventi per cui la Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica (è stata approvata la convenzione tipo per la manutenzione ordinaria delle opere in seconda categoria; sono disponibili 6,6 mln., tutti impegnati).
- **DODS 2017:** la Giunta ha approvato il Documento in quattro stralci (I stralcio a febbraio, il II stralcio ad aprile, il III a luglio e il IV a settembre 2017; sono stati impegnati 14,2 mln., considerando le manutenzioni) e gli indirizzi operativi per le attività di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua di competenza dei Consorzi di bonifica.
- **DODS 2016:** la Giunta ha approvato il Documento a maggio 2016 (Regione Toscana, ANCI e ANBI hanno inoltre firmato un protocollo d'intesa che specifica i rispettivi ruoli per dare attuazione agli interventi). La Giunta ha modificato il Documento a novembre 2016 (vedi anche PR 1);

a giugno 2019 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per il 2019: sono disponibili 30 mila euro per interventi di manutenzione di spiagge di ghiaia. Il Documento operativo per il 2018, approvato a novembre 2017 e modificato ad aprile 2018 e giugno, ha stanziato 5,8 mln., di cui 4,5 mln. per i lavori relativi a tre interventi, 1,2 mln. per il rifacimento dell'arenile di San Vincenzo, 30 mila euro per la manutenzione e 75 mila per il monitoraggio. Considerando le risorse rideterminate sugli interventi previsti già dal 2016, sono disponibili 8,2 mln. (impegnati oltre 4 mln.). A novembre 2018 la Giunta ha modificato il Documento operativo nell'ambito dei primi interventi urgenti per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 28 al 30 ottobre 2018 sulla costa regionale: sono disponibili 300 mila euro per rilievi batimetrici in modo da individuare eventuali situazioni di pericolo e criticità e poter progettare gli interventi urgenti necessari. Il Documento operativo per il 2017, approvato ad aprile 2017, considerando le variazioni precedenti, ha stanziato quasi 5,3 mln. per il 2017-2018 per progettazioni, lavori, manutenzione e monitoraggio. La Giunta ha approvato il primo Documento operativo a maggio 2016, in attuazione della LR 80/2015; sono stati previsti interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio; la Giunta ha modificato il Piano a ottobre 2016 e ha rideterminato le quote finanziarie a novembre 2016 (vedi anche PR 2);

a luglio 2018 è stata approvata la LR 41/2018, "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del DLgs 49/2010 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla LR 80/2015 e alla LR 65/2014". L'obiettivo è ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche, mitigare i fenomeni di esondazione e dissesto idrogeologico. La legge disciplina la gestione del rischio di alluvioni in relazione alle trasformazioni del territorio e alla tutela dei corsi d'acqua; la gestione del rischio consiste nelle azioni per mitigare i danni provocati dalle alluvioni ed è attuata con interventi volti a ridurre la pericolosità e l'entità del fenomeno alluvionale. Tra le novità maggiori della legge ci sono la valorizzazione del territorio, la distinzione tra territorio urbanizzato e non urbanizzato, l'incentivo a forme di collaborazione pubblico privato, i contributi per la determinazione del battente (480 mila euro nel 2018). Per salvaguardare la sicurezza idrogeologica del territorio è necessario disciplinare gli interventi edilizi ammissibili nelle aree demaniali e in fasce specifiche prevedendo il divieto di realizzazione di nuovi manufatti, fatta eccezione per le opere ed interventi di natura idraulica e gli interventi ammissibili sul patrimonio edilizio esistente; (vedi anche il PR 13);

ad aprile 2017 è stato emanato il regolamento 19/R/2017 sulle disposizioni per il coordinamento delle procedure di VIA e AIA e per il raccordo tecnico istruttorio di valutazione delle modifiche di installazioni e di impianti in ambito di VIA, AIA, autorizzazione unica rifiuti ed AUA, in attuazione dell'articolo 65 della LR 10/2010 (che disciplina la VAS, la VIA, l'AIA e l'AUA). A febbraio 2018 la Giunta ha approvato una proposta di modifica e semplificazione della LR 10/2010;

a febbraio 2018 è stata approvata la LR 10/2018, di modifica alla LR 69/2011, con disposizioni in materia di servizio idrico per una revisione della governance e dell'organizzazione amministrativa dell'AIT, per adeguare la legge regionale alle disposizioni nazionali in tema di regolazione tariffaria e rimodulare le funzioni, riservate alla Regione, per l'individuazione e la realizzazione degli interventi strategici di interesse regionale e recepiti nel piano d'ambito. La legge prevede inoltre l'istituzione di un fondo da parte di AIT per finanziare gli interventi strategici, alimentato da una specifica componente tariffaria, determinata nel rispetto delle indicazioni dall'Autorità nazionale e da eventuali risorse pubbliche erogate nel rispetto delle normativa UE in materia di aiuti di stato (si stima di alimentare il fondo ogni anno per 20 anni con 10 mln., per un totale di 200 mln.);

- a maggio 2018 è stata approvata la LR 22/2018, "Disposizioni in materia di scarichi di acque reflue provenienti da piccoli agglomerati soggetti a forte fluttuazione stagionale. Modifiche alla LR 20/2006": per gli scarichi, caratterizzabili con i parametri tipici delle acque reflue domestiche, in cui siano convogliate anche acque reflue industriali, sono dettate specifiche condizioni per l'applicazione dei limiti di emissione;
- a luglio 2018 la Giunta ha approvato in via definitiva il regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque e servizio di piena;
- ad aprile 2019 la Giunta ha approvato un nuovo testo dell'accordo di programma (novazione di quello approvato nel 2015) per l'attuazione di un programma di interventi relativi a fognatura e depurazione del servizio idrico integrato;
- ad agosto 2018 la Giunta ha approvato lo schema tipo per la redazione dei piani delle attività di bonifica e lo schema tipo di convenzione tra Regione Toscana e i Consorzi di Bonifica per adempimenti previsti dalla LR 80/2015;
- a settembre 2018 la Giunta ha approvato la convenzione tra il MIT e la Regione Toscana per regolare i rapporti tra l'amministrazione interessata e la Regione in relazione alla realizzazione di reti di ricarica di cui al Programma di interventi, proposto dalla Regione nell'accordo di programma per l'attuazione del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (Pnire). Il Programma degli interventi della Regione Toscana di 3,7 mln. comprende il cofinanziamento del MIT di 1,6 mln.;
- a ottobre 2018 la Giunta ha approvato la partecipazione della Regione Toscana al bando del MATTM per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti in materia di attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- a novembre 2018 è stata approvata la LR 60/2018, "Interventi indifferibili e urgenti per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 28 al 30 ottobre 2018 nell'intero territorio regionale", che prevede 5 mln. di cui 4,5 mln. per la progettazione e la realizzazione di: interventi pubblici urgenti e indifferibili di messa in sicurezza, anche in termini di somma urgenza, nonché di interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose; interventi di ripristino e recupero della costa, nonché opere di ripristino degli arenili e di riprofilatura della spiaggia. 500 mila euro sono riservati alla gestione dell'attività di soccorso;
- a novembre 2018 è stata approvata la LR 67/2018 che modifica la LR 25/1998 in materia di gestione dei rifiuti urbani che istituisce il Comitato regionale di coordinamento che verifica la gestione dei flussi dei rifiuti destinati a impianti di trattamento fuori dall'ambito ottimale di produzione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	
<p>Documento operativo per la Difesa del suolo 2016</p>	<p>Valdarno Superiore. Sono stati impegnati oltre 2,5 mln.. A novembre 2019 sono stati consegnati i lavori per l'intervento ad Arezzo; entro dicembre 2017 sono stati conclusi i lavori a Terranuova Bracciolini, Castelfiorentino, Castelfranco Piandiscò, Montevarchi e Firenzuola. Entro il 2018 sono terminati i lavori a Borgo San Lorenzo e a Scarperia e San Piero. Entro giugno 2019 sono terminati i lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Diaterna in loc. Molino della Badia, la messa in sicurezza del settore Nord-Est del complesso architettonico storico Chiesa di San Ippolito, la manutenzione straordinaria dell'alveo e degli argini del Torrente Faella, presso l'abitato di Faella, la mitigazione del rischio idrogeologico a Montevarchi.</p> <p>A ottobre 2016 la Regione Toscana, il Comune di Arezzo e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'accordo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Covole (la progettazione è finanziata con il DODS 2016); a luglio 2017 sono stati impegnati 25 mila euro per lo spostamento dei sostegni della linea elettrica di media e bassa tensione, interferenti con le opere previste dal progetto di riassetto idraulico del Borro di Covole. Ad agosto 2018 è stata completata l'immissione in possesso delle aree interessate dagli espropri. Nel novembre 2018 sono stati consegnati i lavori, che a oggi sono stati realizzati per oltre il 60%.</p> <p>(L'Intervento fa parte anche del PR 1).</p> <p>Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. Sono stati impegnati oltre 3,5 mln.. Sono state avviate tutte le progettazioni sulle casse di espansione e laminazione a Pistoia e Montale. Sono stati conclusi gli interventi, strutturali, di consolidamento e di bonifica a Pontassio (Quarrata) e tutti gli interventi a Uzzano, Vaiano, Villa Basilica, Mulazzo, Marliana, Buggiano, Massa e Cozzile.</p> <p>(L'Intervento fa parte anche del PR 1).</p> <p>Assetto idrogeologico. Sono stati impegnati 4,5 mln.. Entro dicembre 2018 è stato validato il progetto relativo alla mitigazione del rischio idraulico del quartiere Matteotti. Ad aprile 2019 stati consegnati i lavori per la messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Aulla e dell'abitato di Bagni in Comune di Podenzana alla confluenza tra il torrente Aulella ed il fiume Magra.</p> <p>Toscana Nord. A marzo 2017 risultano concluse tutte le progettazioni finanziate; a dicembre 2017 sono terminati tutti gli interventi. Sono stati impegnati 5,1 mln. per sistemare frane a Camporgiano, Castelnuovo di Garfagnana, Barga, Licciana Nardi, Podenzana, Comano, Bagni di Lucca, Montignoso, Fosdinovo e Pontremoli, per ripristinare un ponte danneggiato e realizzare difese spondali a Filattiera, per interventi di messa in sicurezza di una porzione di versante a monte della viabilità comunale a Cutigliano, per interventi di ripristino di dissesto idrogeologico a San Marcello Pistoiese e in località Bicchiere di sopra (Abetone), per mettere in sicurezza la</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>strada comunale di Capriglia a Pietrasanta.</p> <p><u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati oltre 969 mila euro per la progettazione degli interventi: di mitigazione del rischio dell'abitato di Taverne d'Arbia e Monteroni d'Arbia, di messa in sicurezza di un tratto della strada comunale di Terrensano Belcaro e di una frana sulla SP 18 tra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvatore (ad agosto 2016 la Regione Toscana, la Provincia di Siena e l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia hanno firmato l'accordo per la realizzazione dell'intervento). A giugno 2018 sono terminati i lavori per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Ponte D'Arbia; sono stati conclusi i lavori per la messa in sicurezza di un tratto della strada comunale di Terrensano (ottobre 2017) e di un tratto interessato da una frana sulla SP 18 tra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvatore (maggio 2017). È stata affidata la progettazione preliminare dell'intervento di mitigazione rischio idraulico presso il centro abitato di Buonconvento.</p> <p><u>Valdarno Inferiore e Costa.</u> Sono stati impegnati quasi 881 mila euro. Sono terminati i lavori per realizzare la fognatura per acque meteoriche (novembre 2016) e il reticolo idraulico (tratto di foce; maggio 2017) in località Procchio (Marciana), ripristinare e stabilizzare una parte di versante in frana a Palaia (collaudati a febbraio 2017), consolidare i versanti per la messa in sicurezza della viabilità comunale a Montecastello (Pontedera; maggio 2017), di esecuzione dei fossi drenanti a salvaguardia dell'abitato Alica a Palaia (collaudati a settembre 2017), di stabilizzazione del dissesto franoso in località San Lorenzo a Calci (giugno a 2017); è stata conclusa la progettazione esecutiva per le opere idrauliche limitrofe all'aeroporto di Marina Di Campo e sono state eseguite le attività a supporto della progettazione tra cui analisi chimiche dei terreni, valutazione rischio bellico e indagini geognostiche; a dicembre 2016 sono terminate le indagini geognostiche di un'area in località Santa Lina a Pomarance. A febbraio 2017 sono terminate le indagini geognostiche e gli studi per la Collina Monterecci a Volterra.</p>
<p>Documento operativo per la Difesa del suolo 2017</p>	<p><u>Valdarno Superiore.</u> Sono stati impegnati complessivamente 3,6 mln.. Le attività sono in corso: lo studio impatto ambientale e indagini geognostiche e geotecniche delle arginature a protezione della piana di Laterina e studio idraulico (adeguamento diga di Levane); la sistemazione idraulica del torrente Cerfone mediante arginature e ampliamento sezioni in loc. Pocaia, Omarino e Monterchi (progetto esecutivo concluso; concluse le indagini propedeutiche alla progettazione esecutiva da integrare e aggiornare alle nuove normative). Sono terminati: i drenaggi superficiali e profondi e opere a Caprese Michelangelo (aprile 2018); la sistemazione dell'area in frana in Badia Prataglia a Poppi (entro settembre 2018); la realizzazione di muri di contenimento, barriere paramassi e reti metalliche lungo la S.C. II a Sansepolcro (febbraio 2018); la sistemazione di una frana in loc. La Piaggia a Subbiano (entro settembre 2018); la messa in sicurezza del settore Nord-Est del complesso architettonico storico Chiesa di San Ippolito e Castelfiorentino (entro il 2017); la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza di cataratte sul fiume Arno nei Comuni di Signa e Lastra a Signa (dicembre 2017); la realizzazione di paratia e muro di sostegno del campo sportivo a Barberino Val D'Elsa (entro settembre 2018); il progetto esecutivo per l'adeguamento dell'argine a Fucecchio (gennaio 2019); il consolidamento del muro d'argine sinistro del fiume Arno in località Ponte a Signa nel Comune di Lastra a Signa (gennaio 2019); il consolidamento di due botti del Torrente Loreto (si prevede di terminare i lavori nel secondo trimestre del 2019) e arginature connesse a Cortona (settembre 2019); i lavori di protezione del rilevato ferroviario in prossimità dell'organo di regolazione delle acque basse e di esondazione sul Torrente Salarco (lavori conclusi nel 2017); il consolidamento di dissesto idrogeologico a Montemignaio (2017); il completamento delle opere di bonifica e consolidamento dell'abitato di Biforco a Chiusi Della Verna (maggio 2017); l'intervento su una frana in loc. San Rocco via Ripa a Cerreto Guidi (maggio 2017).</p> <p><u>Valdarno Centrale.</u> Sono stati impegnati quasi 410 mila euro. Sono concluse le attività di progettazione, amministrative e tecniche per l'affidamento delle progettazioni relative agli interventi di competenza del Genio Civile. Entro giugno 2018 sono stati conclusi tutti gli interventi attuati da enti diversi dal genio Civile. Gli interventi previsti sono: lo studio e il progetto di fattibilità per bonifica di una frana in loc. Migliana a Cantagallo; la messa in sicurezza monumento franoso su via Cicignano a Montemurlo; il consolidamento di area soggetta a movimento franoso in loc. Schignano a Vaiano; il ripristino della viabilità e consolidamento di movimento franoso in via Falciano a Buggiano; il completamento della messa in sicurezza del movimento franoso via della Madonna a Marliana; la progettazione definitiva per la stabilizzazione della sede viaria della SP 29 Colligiana a Massa e Cozzile; la messa in sicurezza e riassetto idrico del dissesto idrogeologico in località via dello schiavo a Pieve a Nievole; la progettazione definitiva ed esecutiva per interventi sul torrente Bure a Case Barelli; la progettazione della cassa di laminazione in località Castelletti a Carmignano (vedi anche sotto); il progetto esecutivo per le difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella nei Comuni di Pistoia, Quarrata e Agliana.</p> <p><u>Assetto idrogeologico.</u> Sono stati impegnati oltre 284 mila euro. Sono stati affidati i rilievi topografici per gli interventi sul Carrione; è stata consegnata una</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>prima bozza di studio di fattibilità; è stata consegnata una prima bozza di studio preliminare ambientale.</p> <p>È stata avviata e completata entro dicembre 2017 la progettazione per l'approfondimento conoscitivo per la "frana di Malacosta" nel Comune di Aulla.</p> <p>A maggio 2019 sono stati consegnati i lavori per la sistemazione architettonica di difesa dell'abitato di Aulla.</p> <p>Entro dicembre 2018 è stata completata la progettazione per il completamento C.E. Podenzana con sollevamento acque basse (progetto in fase di verifica).</p> <p><u>Toscana Nord.</u> Sono stati impegnati 2,5 mln. (sul 2018 sono stati impegnati altri 651 mila euro). Le attività previste sono relative: a lavori di sistemazione di frane nel centro del paese di Casciana (Camporgiano), presso il parcheggio di Piazza Mazzini in Coreglia Antelminelli, in Loc. Felicioni a Fosciandora, presso una scuola elementare e materna in Piazza al Serchio, lungo la via comunale Pracando in loc. sul Colletto a Villa Basilica, lungo SP 58 dir Pian di Molino-Monte dei Bianchi a Fivizzano, di un tratto della strada comunale Via di Capriglia a Pietrasanta; al ripristino della viabilità e a interventi di messa in sicurezza di versanti sulla strada comunale Campolemissi (San Pellegrino; Lucca), presso le Loc. Promiana e Colletto (strade Com. Marmifera e Via del Sole a Molazzana), sulla viabilità Vagli Sotto - Vagli Sopra (Lucca), lungo la strada Comunale Verni – Trassilico a Galliciano; ai progetti esecutivi per la riduzione del rischio idraulico e di adeguamento strutturale argine destro e sinistro del Fiume Serchio, di ripristino degli argini e di adeguamento portata duecentennale IV lotto (Progetto Esecutivo) Gora di Stiava; a interventi di consolidamento nel centro storico di Cutigliano.</p> <p>Sono state concluse tutte le progettazioni di competenza della Regione Toscana e dei Comuni. Sono stati conclusi tutti gli 8 interventi realizzati dai Comuni.</p> <p><u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati quasi 1,5 mln..</p> <p>Sono quasi terminati i lavori per la sistemazione idraulica aree del fosso Giunco a monte di via Giuranna nell'abitato di Arcidosso. Sono terminati i lavori per gli impianti di sollevamento per la mitigazione del rischio residuo nell'abitato di Buonconvento e di Ponte d'Arbia. Entro luglio 2018 sono terminati i lavori per il consolidamento dell'area compresa tra la chiesa di San Rocco e Via del Mattatoio a Massa Marittima e per la sistemazione in Fontebranda Est a protezione per il resede dell'asilo a Siena. Entro maggio 2018 sono state concluse le progettazioni per il consolidamento del versante in località Vallerona - Centro Abitato (Roccalbegna) e per la mitigazione di un'area in frana a San Casciano dei Bagni-Abbadia San Salvatore.</p> <p><u>Valdarno Inferiore e Costa.</u> Sono stati impegnati oltre 956 mila euro (sul 2018 sono stati impegnati altri 216 mila euro).</p> <p>Le indagini geognostiche per lo Scolmatore d'Arno e le paratoie di Bocca d'Usciana sono terminate ad agosto 2017. Le indagini geognostiche funzionali alla definizione dell'intervento di ripristino della sponda sinistra del Fiume Arno in loc. San Donato sono terminate a dicembre 2017.</p> <p>Le attività per la riduzione del rischio idraulico e il ripristino del reticolo idraulico dei tratti 2-3-4 del Fosso Vallegrande (Procchio - Comune di Marciana) sono state posticipate al 2018 per impegni conseguenti l'evento alluvionale del 10/9/2017 in provincia di Livorno.</p> <p>Sono in corso i lavori per gli interventi di consolidamento del tratto di costa Lungomare G. Marconi a Piombino; a novembre 2017 sono stati conclusi i lavori di consolidamento di una frana a monte della sede stradale via San Niccolò a Buti Capoluogo; sono in avanzata fase di attuazione i lavori di consolidamento di un tratto di versante a monte della Via Repubblica a Santa Maria A Monti.</p> <p>A novembre 2017 è stata conclusa la progettazione per le opere di consolidamento e regimazione delle acque superficiali in Loc. S.Martino di Montemagno a Calci.</p> <p>A dicembre 2017 è stata firmata la convenzione per la progettazione dell'intervento di messa in sicurezza del corso d'acqua Rio Salivoli nel Comune di Piombino; sono in corso le indagini geognostiche.</p> <p><u>Monitoraggio del rischio idrogeologico.</u></p> <p>A febbraio 2019 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana e il Centro per la protezione civile dell'Università degli Studi di Firenze per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico in Toscana (sono disponibili 315 mila euro). A dicembre 2018 sono stati impegnati 60 mila in attuazione dell'accordo di novembre 2018.</p> <p>Attività pregresse. A dicembre 2017 la Regione Toscana, il Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze, hanno firmato l'accordo per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana (il precedente accordo è scaduto a ottobre 2017); le risorse per l'attuazione dell'accordo 340 mila euro, sono state impegnate a febbraio 2018 (315 mila per le attività svolte dal DST-UNIFI e 25 mila a favore del Consorzio Lamma; attività comprese nel DODS 2016 - "Realizzazione struttura gestionale di rilevazione satellitare del rischio idrogeologico").</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Documento operativo per la Difesa del suolo 2018</p>	<p><u>Valdarno Superiore.</u> Sono stati impegnati 316 mila euro. Ad agosto 2018 è terminato il recupero e consolidamento di un versante dissestato nel Comune Londa. A ottobre 2018 è stata conclusa la progettazione degli interventi di bonifica e consolidamento di una frana in località Terzelli nel Comune di Castel San Niccolò. Entro gennaio 2019 è stata conclusa la progettazione definitiva ed è quasi ultimata quella esecutiva delle opere di bonifica e consolidamento di dissesti franosi nell'abitato di S. Brigida nel Comune di Pontassieve. A dicembre 2018 sono stati completati i rilievi topografici per la sistemazione idraulica del Torrente Castro dalla Loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del Torrente Bicchieraia dalla Loc. La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo; a febbraio 2019 sono state completate le indagini geologiche. A dicembre 2018 sono terminate le indagini geognostiche per la sistemazione delle sponde del Torrente Mugnone tra la passerella di via Toscanelli e il ponte del Romito nel Comune di Firenze. A marzo 2019 sono terminate le indagini geognostiche e di monitoraggio a San Martino in Tremoleto e gli interventi di bonifica e consolidamento nella zona del Santuario Francese e La Beccia a Chiusi della Verna. È stata conclusa a fine dicembre 2018 la gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione per la sistemazione di una frana lungo strada comunale di Villore, località Carbonaia.</p> <p><u>Valdarno Centrale.</u> Sono stati impegnati complessivamente 1,5 mln.. Sono state firmate le convenzioni di avvalimento con il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno: per realizzare la cassa di laminazione sul fosso della Badia e la risagomatura argini dei relativi fossi nel Comune di Montale; per il riassetto idraulico del fosso ombroncello con realizzazione di cassa di espansione nei Comuni di Pistoia e Quarrata - Lotto 1.</p> <p><u>Toscana Nord.</u> Sono stati impegnati 4,1 mln.. È terminata la costruzione del Ponte di Castagnetoli sul Torrente Teglia nei Comuni di Mulazzo (MS) e Pontremoli (MS); la sistemazione di una frana a Roccalberti (Camporgiano); il consolidamento dell'intero versante e regimazione delle acque superficiali sulla strada comunale per Gallena, località Fangaretti (Stazzema). Altri interventi sono in corso: la messa in sicurezza del versante retrostante il Duomo a Barga; la sistemazione dei dissesti a seguito dell'alluvione a Pescaglia; lavori di straordinaria manutenzione e messa in sicurezza della strada Minucciano Orto di Donna in località Lamari (Minucciano); il ripristino dei versanti della SP 52 di Fontia (Carrara); il consolidamento di una frana in località Metti e regimazione idraulica del fosso a valle (Podenzana).</p> <p><u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati quasi 596 mila euro. Sono in corso le indagini geognostiche per lo studio geologico-geotecnico dell'abitato di Seggiano e versante dei Mori. A dicembre 2018 sono state concluse le indagini per consolidare una frana ad Abbadia San Salvatore. È in corso la progettazione preliminare per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Buonconvento. È stata conclusa la progettazione esecutiva per le opere di completamento della messa in sicurezza in destra idraulica del Torrente Arbia in località Taverne d'Arbia. Entro marzo 2019 sono stati conclusi i lavori di consolidamento di una frana in località Poggio Rosa (San Brunone, Castiglione d'Orcia) e i conclusi i lavori per la sistemazione in Fontebranda Est a protezione per il resede dell'asilo. Entro dicembre 2018 sono state concluse le indagini per sistemare una frana in Via Remedi a Abbadia San Salvatore.</p> <p><u>Valdarno Inferiore e Costa.</u> Sono stati impegnati quasi 1,8 mln.. Conclusa la progettazione è in corso l'affidamento dell'intervento di ripristino paratoie in località Bocca d'Usciana; conclusa la progettazione sono in fase di aggiudicazione definitiva i lavori di difesa in località San Donato. È terminata la manutenzione straordinaria delle paratoie di disconnessione a Bocca d'Usciana. Altri 3 interventi di manutenzione straordinaria sono: l'impianto elettrico a Bocca d'Usciana (in corso di affidamento); le opere di messa in sicurezza dell'impianto Scolmatore (i lavori sono in fase di consegna); ripristino cassa espansione La Serra sul T. Egola (i lavori sono in avanzata fase di attuazione). Sono stati conclusi i lavori per sistemare e mettere in sicurezza un versante a valle in frana di via Montalto a Montopoli in Val d'Arno e i lavori per consolidare una frana a S. Martino di Montemagno (Lotto 1 - regimazione acque e consolidamento valle. Comune di Calci). Sono terminate le progettazioni di competenza di Comuni e Province.</p>
<p>Documento operativo per la Difesa del suolo 2019</p>	<p><u>Valdarno Superiore.</u> Sono stati impegnati 1,7 mln.. Da luglio 2019 è in corso la gara per il consolidamento del muro d'argine sinistro del fiume Arno in località Ponte a Signa nel Comune di Lastra a Signa. La gara per l'adeguamento dell'argine destro del fiume Arno presso Fucecchio è indetta per fine novembre 2019. È quasi conclusa la progettazione definitiva per l'intervento di straordinaria manutenzione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione di 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>È iniziata la progettazione per la sistemazione delle sponde del torrente Mugnone tra la passerella di via Toscanelli e il ponte del Romito nel Comune di Firenze.</p> <p>È stato concluso il progetto preliminare per l'adeguamento delle strutture di contenimento delle piene nell'abitato di Firenze.</p> <p>Sono in corso le gare per gli interventi di bonifica e consolidamento dei movimenti franosi in località Case Loro di Serravalle, di bonifica e consolidamento dei movimenti franosi in loc. Terzelli, di bonifica e consolidamento in località Biforco a Chiusi d. Verna.</p> <p>È terminata la gara per le opere di consolidamento del dissesto idrogeologico nell'area di Arezzo.</p> <p>Da luglio 2019 sono in corso i lavori di messa in sicurezza dei cedimenti di sponda in via Moncioni a Montevarchi.</p> <p>Per la fine di settembre 2019 è stata indetta la gara per consolidare le frane a Santa Brigida.</p> <p>A fine agosto 2019 sono stati aggiudicati i lavori per consolidare la frana presente sulla sponda sx del torrente Talla e su s.c. Talla-Pontenano.</p> <p>È in corso la progettazione per completare gli interventi di ripristino delle mura castellane di Via del Giardino a Montepulciano.</p> <p>È in corso l'aggiudicazione della manutenzione straordinaria delle arginature leopoldine del fiume Arno.</p> <p><u>Valdarno Centrale.</u> Gli interventi sono in linea con i cronoprogrammi.</p> <p><u>Assetto Idrogeologico.</u> Sono stati impegnati 129 mila euro.</p> <p>A giugno 2019 sono stati affidati i lavori per: la sistemazione degli argini dei rii Balbano, Castiglioncello, Dogaia e la realizzazione delle casse di espansione e potenziamento impianto idrovoro in località "Le Cateratte" di Nozzano; la mitigazione del rischio idraulico del Torrente Freddana da Ponte Rosso allo sbocco nel Fiume Serchio in Comune di Lucca.</p> <p>A maggio 2019 sono stati affidati i lavori per: lo sfioratore della cassa di espansione Lago di Porta, la sistemazione idraulica del Torrente Certosa, la protezione delle opere idrauliche in terza categoria in destra del fiume Serchio (Località Castelnuovo di Garfagnana).</p> <p><u>Toscana Nord.</u> Sono stati impegnati 9 mln.. Sono in corso le progettazioni.</p> <p><u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati 1,6 mln.. Sono in corso le procedure di gara per il consolidamento a Cinigiano del cimitero di Sasso D'Ombrone, di una frana nella frazione di Selvena a Castell'Azzara, per mettere in sicurezza le mura storiche di Cana a Roccalbegna, consolidare un tratto di SP 61 di Bagno di San Filippo, per la sistemazione idrogeologica e ambientale della scarpata sul versante sud dell'abitato di celle sul Rigo a San Casciano dei Bagni.</p> <p>È stata affidata la progettazione per interventi vari di consolidamento presso l'abitato Montegiovi e sistemazione delle strade a Castel del Piano.</p> <p><u>Valdarno Inferiore e Costa.</u> Sono stati impegnati 2,3 mln..</p> <p>Sono in fase di avanzata attuazione la manutenzione straordinaria di un muro di sponda sul Rio Fossanuova in località Corte Andreotti nel Comune di Porcari e i lavori di sistemazione/stabilizzazione per la messa in sicurezza di un versante franoso in località Carbonaia a Palaia.</p> <p>È conclusa la progettazione per sistemare una frana e ripristinare una strada comunale in località La Casina a Palaia.</p>
<p>Monitoraggio accordi di programma in materia di difesa del suolo per interventi non ricompresi nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo</p>	<p><u>Accordo Regione-Stato</u></p> <p>A novembre 2015 la Regione Toscana, il Ministero dell'ambiente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Firenze hanno firmato l'Accordo di programma quadro per l'assegnazione dei fondi stanziati dal Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico nelle aree metropolitane; sono disponibili 107,1 mln. rispetto alle risorse originariamente disponibili per la Toscana (106,7 mln.), di cui circa 64,2 mln. statali e oltre 42,8 mln. regionali (ad aprile 2017 la Giunta ha incrementato la quota regionale di 416 mila euro, portandola a 42,4 a 42,8 mln.).</p> <ul style="list-style-type: none"> · 77,8 mln. (prima 74,1 mln.) per la cassa di espansione di Figline Valdarno per la tutela del centro urbano di Firenze (11,6 mln., 11,2 mln. regionali, per Pizziconi, aumentati ad aprile 2017; 15,9 mln., 7,5 mln. regionali, per il lotto di Restone; 50,2 mln., 17 mln. regionali, per il lotto Leccio-Prulli). Per quanto riguarda Restone, a giugno 2018 sono stati consegnati parzialmente i lavori per il lotto 2, a settembre 2017 è stata conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e si è chiusa la conferenza di servizi sulla caratterizzazione ambientale. Ad aprile 2019 è stata aggiudicata non efficacemente la gara per il lotto 2 di Pizziconi. Per Leccio-Prulli sono conclusi i lavori per il lotto 1 e sono in fase di progettazione i lotti 2, 3 e 4; · 11,8 mln. circa (prima 15 mln. di cui 5 mln. regionali, ridotti ad aprile 2017 a quasi 1,8 mln.) per interventi sul torrente Mensola ed Ema (a luglio 2016 è stato firmato dai soggetti interessati l'accordo di programma per l'attuazione dell'intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola). Il Commissario straordinario ha impegnato tutte le risorse. Il progetto

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>definitivo per 11,8 mln. è stato approvato a novembre 2016. Gli interventi sul torrente Mensola sono in corso (il contratto è stato firmato alla fine di agosto 2017, i lavori sono stati consegnati a fine settembre 2017);</p> <ul style="list-style-type: none"> · 6,7 mln. (2 mln. regionali, impegnati a ottobre 2017) per interventi sul fiume Era (1° stralcio, in fase di progettazione); · 5 mln. (1,5 mln. regionali) per l'adeguamento dell'alveo del torrente Mugnone alle Cure di Firenze. Le risorse sono state impegnate a settembre 2016. Il Commissario ha impegnato tutte le risorse. È stata conclusa la progettazione definitiva; · 2,7 mln. (819 mila euro regionali, impegnati) per completare la risagomatura dell'alveo del Carrione. Dopo la conclusione della progettazione esecutiva per completare i lavori nel centro di Carrara (aprile 2017), è iniziata la procedura di gara (maggio 2017). È in corso la progettazione dei lavori nel centro storico di Carrara; · 820 mila euro (246 mila euro regionali) per potenziare l'impianto idrovoro a Porta a Lucca. Le risorse sono state impegnate a settembre 2016 e i lavori sono stati conclusi a settembre 2018. Il Commissario ha impegnato tutte le risorse; · 2,6 mln. (694 mila regionali) per la cassa di espansione sul torrente Bicchieraia. Il Commissario ha impegnato 117 mila euro di risorse regionali. I lavori sono iniziati a maggio 2019. <p>Sulla quota a carico della Regione Toscana per la copertura finanziaria degli interventi dell'Accordo, fino a novembre 2017 sono stati liquidati a favore del Commissario Straordinario di Governo quasi 30,5 mln. (28,5 mln. nel 2016 e 2 mln. nel 2017).</p> <p><u>Altri interventi</u></p> <p>Sono stati conclusi i lavori, iniziati nel 2009, per le casse di espansione di Roffia (lotto 1 – Piaggioni; aprile 2019) e per la cassa di espansione di Figline (Pizziconi, lotto 1; i lavori sono iniziati nel 2010 e conclusi a gennaio 2019).</p> <p>La Giunta ha assegnato risorse aggiuntive per la realizzazione del lotto 1 della cassa di espansione di Pizziconi a Figline e Incisa Valdarno (impegnati a maggio 2017, 1,2 mln., e a marzo 2018, 223,5 mila euro) e per la conclusione della cassa di espansione dei Piaggioni, primo lotto funzionale del sistema di casse di espansione di Roffia (giugno 2017: 1,7 mln., impegnati).</p>
<p>Interventi di difesa del suolo ex LR 22/2015. Manutenzione ordinaria opere idrauliche II categoria</p>	<p><u>Anno 2016</u></p> <p>La Regione e i Consorzi di bonifica hanno sottoscritto le convenzioni per la realizzazione nel 2016 degli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica, approvate dalla Giunta ad aprile 2016.</p> <p>A maggio 2016 la Regione Toscana, ANCI e ANBI (Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica) hanno firmato un Protocollo d'intesa che specifica i rispettivi ruoli per dare attuazione agli interventi per la difesa del suolo, la mitigazione del rischio e la riduzione dei danni.</p> <p>Alla fine di dicembre 2016 sono stati impegnati 4,9 mln. per finanziare i lavori individuati nelle convenzioni (fino ad aprile 2017 liquidati 4,8 mln.). I Consorzi di bonifica hanno concluso tutti i lavori previsti nelle convenzioni.</p> <p>A febbraio 2017 la Giunta ha approvato, in attuazione della LR 80/2015, i criteri omogenei ed uniformi a scala regionale, delle Convenzioni che la Regione Toscana può sottoscrivere con i Consorzi di bonifica per lo svolgimento di particolari attività (pronto intervento idraulico sulle opere di seconda, terza, quarta e quinta categoria e su tutto il reticolo idrografico e di gestione e il "servizio di vigilanza e di piena sulle opere idrauliche di seconda categoria, che insistono sul reticolo idrografico).</p> <p><u>Anno 2017</u></p> <p>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato la convenzione con i Consorzi di bonifica per gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria nel 2017 e ha assegnato le risorse 4,8 mln., integrate ad agosto 2017 con 1,3 mln. (nel 2017 sono stati impegnati 5,4 mln.). I lavori sono stati tutti realizzati e in alcuni casi sono stati realizzati ulteriori interventi derivati dal ribasso d'asta.</p> <p><u>Anno 2018</u></p> <p>A febbraio 2018 la Giunta ha approvato gli indirizzi operativi per le attività di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua di competenza dei Consorzi di bonifica per l'annualità 2018; la manutenzione deve garantire anche la tutela della biodiversità.</p> <p>A marzo 2018 sono state approvate le convenzioni da firmare con i Consorzi e sono state impegnate le risorse, oltre 6,5 mln.. I lavori si sono conclusi entro i termini stabiliti dalle convenzioni.</p> <p><u>Anno 2019</u></p> <p>A gennaio 2019 la Giunta ha approvato lo stralcio del DODS 2019 relativo agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica. Tra gennaio e febbraio 2019 la Giunta ha inoltre approvato i Piani delle attività dei 6 Consorzi di bonifica toscani inerenti l'annualità 2019 e ha approvato la convenzione tipo per l'avvalimento dei</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi per il 2019 sono disponibili 6,7 mln., impegnati tra marzo ed aprile).
Documento operativo per la difesa del suolo 2016. Interventi di manutenzione straordinaria su opere di III categoria idraulica	Tra giugno e luglio 2016 sono stati impegnati oltre 7,5 mln. per la realizzazione di interventi prioritari di manutenzione straordinaria su opere di III categoria idraulica. I lavori sono conclusi nel 2017.
Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	L'intervento prevede un sostegno degli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie), al fine di favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore. La dotazione finanziaria (prevista dalla sottomisura 5.2 del PSR 2014-2020) è di 5 mln.. Sono ammesse a presentare domanda le imprese agricole, comprese le cooperative, che svolgono attività di produzione agricola. La data per la presentazione delle domande è stata prorogata al 16/7/2019.
Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	<p><i>Il III e IV atto integrativo dell'Accordo del 2010 hanno aumentato il finanziamento complessivo da quasi 119 mln. a 165,9 mln..</i></p> <p><i>A dicembre 2017 la Regione e il MATTM hanno firmato digitalmente il III atto integrativo dell'accordo di programma del novembre 2010 per la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico; per finanziare 31 interventi sono stati previsti 37,2 mln., di cui 1,8 mln. messi a disposizione dal MATTM (per un intervento), 7,9 mln. dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014/2020 (per 13 interventi; vedi anche sotto, documento per la costa) e 27,5 mln. dalla Regione Toscana (per 17 interventi). A dicembre 2017 sono stati impegnati 9 mln.; a dicembre 2018 sono stati impegnati quasi 1,6 mln.. Il finanziamento complessivo dell'Accordo del 2010 arriva a quasi 156 mln. da quasi 119 mln.. A marzo 2018 il Commissario di Governo ha approvato gli elenchi degli interventi e le disposizioni per l'attuazione degli stessi.</i></p> <p><i>A dicembre 2017 la Regione Toscana e il MATTM hanno firmato un protocollo di intesa per realizzare opere inserite nel piano nazionale per le aree metropolitane (2015) e per disciplinare l'attuazione degli interventi individuati stipulando uno o più specifici atti integrativi all'Accordo di programma del novembre 2010 (protocollo ratificato dalla Giunta a dicembre 2017). Lo Stato mette a disposizione 26,5 mln. per 15 interventi (di cui quasi 16,8 mln. per l'adeguamento della diga di Levane e delle opere connesse e 3,8 mln. per mettere in sicurezza il fiume Serchio).</i></p> <p><i>A dicembre 2018 la Giunta ha approvato il IV atto integrativo che prevede altri 9,8 mln. (impegnati a fine dicembre; le risorse diventano 165,9 mln.) per 10 interventi nuovi.</i></p>
Adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno	<p>Sono stati impegnati quasi 9,5 mln.. Ad aprile 2018 sono terminati i lavori per le opere relative al primo lotto, inaugurato alla fine di maggio, di realizzazione della nuova "foce armata" del Canale Scolmatore d'Arno tra Livorno e Calambrone.</p> <p>L'accordo di programma per la realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto preliminare di "Adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno" è stato firmato a gennaio 2012 tra la Regione Toscana e i soggetti interessati (costo 51 mln.).</p> <p>I lavori relativi al primo lotto di adeguamento del canale sono stati aggiudicati in via definitiva a marzo 2016.</p> <p>A ottobre e novembre 2014, per il primo lotto, che prevedeva un costo di 15 mln. di cui 3 mln. a carico dell'Autorità portuale di Livorno, erano stati impegnati: 12 mln. (poi ridotti a 8,5 mln.) per realizzare il primo lotto del primo stralcio dell'intervento (comprendente la realizzazione di due moli di protezione a mare, il dragaggio interno agli stessi e il ripascimento del litorale nord); 450 mila euro per spese di progettazione, rilievi ed analisi tecniche. Ad aprile 2016 la Giunta ha trasferito alla competenza regionale le opere di interesse strategico regionale, di cui alla LR 35/2011, già commissariate dal Presidente della Giunta ad aprile stesso, connesse all'adeguamento idraulico e navigabilità del Canale Scolmatore: a novembre 2016, confermata l'aggiudicazione della gara (il contratto è stato firmato a dicembre 2016) che ha visto un ribasso del 40% rispetto all'importo previsto dall'accordo di programma (da 15 mln. a 9 mln.), sono state reintroitate le risorse impegnate e sono stati impegnati i 9 mln. per le opere a mare del lotto 1. Ad agosto 2017 è stata approvata una variante suppletiva al progetto esecutivo dell'intervento (sono stati impegnati altri 446 mila euro).</p>
Realizzazione della cassa di espansione dei Renai - I lotto funzionale, nel Comune di Signa	<p>A gennaio 2017 è stata aggiudicata provvisoriamente la gara alla ditta TMG.</p> <p>L'aggiudicazione è stata sospesa dopo il rinvenimento, a febbraio 2017, di terreni inquinati, e poi è stato affidato il servizio di caratterizzazione dell'area dei Renai di Signa interessata dal progetto di Cassa d'espansione dei Renai di Signa - I lotto, analisi del rischio e progetto di bonifica/messa in sicurezza del sito; le attività sono iniziate a ottobre 2017.</p> <p>A maggio 2017 è stato sospeso per 12 mesi il procedimento amministrativo di aggiudicazione dell'appalto relativo all'intervento.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Il piano di investigazione è concluso e si procede con il progetto di bonifica. Sono stati fatti ripartire i controlli sull'affidataria per giungere all'aggiudicazione definitiva. (L'Intervento fa parte anche del PR 1).</p>
<p>Interventi di mitig. rischio idraulico attuazione Accordo di Programma "Interventi di forestazione imboscamento e promozione delle attività agricole nell'ambito del parco agricolo della piana"</p>	<p>A ottobre 2017 è stata approvata la convenzione con cui la Regione Toscana affida in avvalimento la progettazione definitiva al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; sono stati impegnati 100 mila euro per la progettazione di una cassa di laminazione in località Castelletti nei Comuni di Carmignano (PO) e Signa (FI), intervento previsto dal DODS 2017. Alla fine dicembre 2017 è stata conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità. A giugno 2018 il Consorzio di bonifica ha approvato il progetto definitivo in linea tecnica. Entro luglio 2018 sono stati completati gli elaborati del progetto definitivo con le modifiche ed integrazioni richieste in fase di verifica di assoggettabilità dai soggetti e dagli Enti interessati dal progetto. A settembre 2018 è stata firmata la nuova convenzione di avvalimento fra RT e Consorzio per realizzare una fascia fluviale per il miglioramento dell'efficienza idraulica del torrente Ombrone a Castelletti nei Comuni di Signa e Carmignano; le risorse, 3,2 mln. sono state impegnate ad agosto (l'intervento è parte del DODS 2018). È stata conclusa a ottobre 2018 la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, attività iniziate a novembre. A febbraio 2019 è stata conclusa la progettazione esecutiva e, dopo la gara, da giugno 2019 sono in corso i lavori di adeguamento dell'arginatura in sinistra idraulica. (L'Intervento fa parte anche del PR 1).</p>
<p>Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera</p>	<p><u>Toscana Nord.</u> Per gli interventi sono stati impegnati 1,6 mln.. Ad aprile 2017 la Regione e il Comune di Massa hanno firmato un protocollo d'intesa per realizzare azioni di riduzione dell'erosione costiera e di mitigazione del rischio idraulico e un accordo per l'attuazione del I stralcio funzionale per il recupero e riequilibrio del litorale di Massa tra le foci del Lavello e del Frigido (ripascimento dell'arenile e la riconfigurazione e riqualificazione del sistema difensivo esistente), completato. È concluso l'intervento previsto per il 2018. A giugno 2018 la Giunta ha approvato il III stralcio del Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per il 2018 e l'accordo di collaborazione per la progettazione e realizzazione di un intervento di rimodellamento dell'arenile funzionale all'intervento di recupero e riequilibrio del litorale fra le foci del Lavello e del Frigido. Ad ottobre 2019 è stato sottoscritto il contratto per l'intervento di ripascimento del litorale di Poveromo nel Comune di Massa. A luglio 2019 l'attuazione dell'intervento tra le foci del Lavello e del Frigido è passata in gestione commissariale all'interno della rimodulazione del Masterplan della costa. <u>Valdarno Inferiore e Costa.</u> Sono stati impegnati complessivamente 1,9 mln.. Sono stati eseguiti i rilievi e le indagini del fondale per gli interventi (difesa e recupero dell'arenile, sistemazione morfologica del litorale) a Marina di Pisa, Tirrenia, Rosignano, a sud del Fosso della Cecinella, tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a Baratti. Per l'intervento all'isola d'Elba sono stati eseguiti i rilievi. Sono state eseguite i prelievi e le caratterizzazioni dei sedimenti per gli interventi tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a sud del Fosso della Cecinella ed a Baratti, per il quale è stata anche eseguita la valutazione dell'impatto acustico. Inoltre per gli interventi tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno ed a sud del Fosso della Cecinella è stato eseguito anche lo studio morfodinamico e lo studio di impatto ambientale (solo per quello a sud della Cecinella). A luglio 2019 l'attuazione degli interventi tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a sud del Fosso della Cecinella, a Baratti ed all'Isola d'Elba è passata in gestione commissariale all'interno della rimodulazione del Masterplan della costa. Sono stati eseguiti nel 2016 (in due stralci) e nel 2017 i lavori di manutenzione delle spiagge in ghiaia a Marina di Pisa (impegnati quasi 60 mila euro). Sono stati eseguiti i lavori di ricarica arenile in ghiaia sul tratto Chiessi e Pomonte (Comune di Marciana, Isola d'Elba) in attuazione del documento operativo e della convenzione approvata a giugno 2017 tra la Regione ed il Comune di Marciana per avvalersi del Comune (impegnati quasi 122 mila euro). A novembre 2017 è stato approvato il progetto esecutivo per la sistemazione morfologica della spiaggia di Vada e a dicembre è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori. A marzo 2019 è stata effettuata la consegna (parziale) dei lavori. A novembre 2016 è stato firmato l'Accordo di collaborazione con il Comune di San Vincenzo per la progettazione dell'intervento di ripascimento dell'arenile di San Vincenzo (1° lotto); le risorse, 60 mila euro (30 mila per il 2016, impegnati a novembre 2016, e 30 mila per il 2017), sono trasferite al Comune (che ha redatto il progetto entro gennaio 2018 e ha poi approvato la documentazione di gara). Ad aprile 2018 la Giunta ha quindi approvato l'Accordo di programma con il Comune per regolare forme collaborative e definire specifiche modalità operative nella realizzazione dell'intervento (per cui sono disponibili 1,2 mln., vedi anche sotto). I lavori sono iniziati nel 2019. A dicembre 2017 la Regione Toscana ed il MATTM hanno sottoscritto il terzo atto integrativo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>dell'Accordo di programma firmato tra le parti a novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, individuando in particolare per l'intervento di sistemazione morfologica della spiaggia di Vada oltre 1,3 mln. di fondi statali (fondi FSC). A gennaio 2018 la Regione Toscana e il MATTM hanno firmato un Protocollo di intesa per la realizzazione di interventi pilota per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici; per l'attuazione degli interventi il MATTM ha reso disponibili (vedi punto precedente) oltre 1,3 mln.. Sono previsti la sistemazione morfologica della spiaggia di Vada, nel Comune di Rosignano Marittimo (la consegna parziale dei lavori è avvenuta a marzo 2019) e il ripascimento dell'arenile di San Vincenzo – I° lotto (vedi anche sopra). È inoltre previsto il riequilibrio e ripascimento dell'arenile della costa est del golfo di Follonica – I° stralcio (la progettazione è in corso da parte della Regione Toscana; vedi sotto, Toscana Sud).</p> <p>È stata completata la progettazione esecutiva per la sistemazione morfologica del litorale con riconfigurazione del sistema di difesa e ripascimento dell'arenile di M. di Pisa e Tirrenia (I° stralcio funzionale) ed è in corso la procedura di gara. A luglio 2018 sono terminati i lavori di manutenzione delle spiagge in ghiaia di Marina di Pisa (per il 2018). A giugno 2019 sono stati impegnati 28 mila euro per il rimodellamento stagionale delle spiagge di ghiaia di Marina di Pisa per il 2019.</p> <p><u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati 571,7 mila euro per il riequilibrio e ripascimento degli arenili della Costa Est del golfo di Follonica e di Castiglione della Pescaia, per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala e del litorale nel Comune di Orbetello, per individuare le necessarie opere volte a combattere l'erosione costiera nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Osa e Tombolo della Giannella compreso il tratto antistante la foce del fiume Albegna. Sono concluse le indagini e i rilievi batimetrici e il modello di modellizzazione numerica per il riequilibrio e ripascimento degli arenili della Costa Est del golfo di Follonica. Sono in corso di progettazione le indagini, i rilievi batimetrici e la modellizzazione per il ripascimento, il recupero e riequilibrio del litorale dell'arenile di Scarlino. Entro giugno 2018 è stato approvato il progetto per Punta Ala ed è in corso la procedura di gara. Sono conclusi lo studio di incidenza, lo studio per l'interesse archeologico e lo studio di modellizzazione numerica ed è in fase di predisposizione il progetto esecutivo dell'arenile di Castiglione della Pescaia. Sono conclusi i rilievi batimetrici, la caratterizzazione e lo studio meteomarinario propedeutici alla progettazione per il recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello. A luglio 2019 l'attuazione degli interventi della Costa Est, di Scarlino, di Castiglione della Pescaia, della foce del Fiume Ombrone e di Orbetello è passata in gestione commissariale all'interno della rimodulazione del Masterplan della costa.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 2).</p>
<p>FSC 2014-2020 – interventi di difesa del suolo e protezione civile</p>	<p><i>A febbraio 2018 il CIPE ha approvato l'addendum al Piano operativo "Ambiente" assegnazione alla Toscana 11,1 mln. (FSC 2014-2020): 3,9 mln. per l'adeguamento strutturale del Fiume Serchio da Lucca alla foce; 6,3 mln. per Laghi Primavera; 350 mila euro per ripristinare l'efficienza idraulica del torrente Stella a valle fosso Impialla Comune di Quarrata; 315 mila euro per ripristinare l'efficienza idraulica di alcuni tratti reticolo di fondovalle Valfreddana lotto2; 280 mila euro per l'adeguamento a tratti delle difese di sponda del Fosso di Iolo in località Casale nel Comune di Prato.</i></p>
<p>Monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della riva e della morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa</p>	<p>Il Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per il 2017, approvato dalla Giunta ad aprile 2017, ha definito le attività per l'implementazione ed il miglioramento delle informazioni sullo stato della costa, per la conoscenza dell'evoluzione della linea di riva, dei fondali e delle dinamiche che regolano i sistemi fisici costieri; le risorse, 75 mila euro, sono state impegnate a giugno a favore del LaMMA, che svolge il monitoraggio, come previsto dal Piano annuale delle attività del consorzio per il 2017 (approvato dalla Giunta a gennaio 2017).</p> <p>Il Documento operativo per il 2018, approvato dalla Giunta a novembre 2017, ha stanziato altri 75 mila euro, impegnati a marzo 2018 (vedi anche sopra); a giugno 2019 sono stati impegnati altri 75 mila euro.</p>
<p>Implementazione e miglioramento delle conoscenze sulla riduzione rischio idraulico e idrogeologico con studi, ricerche e attività tecniche promosse dalla Regione anche con bandi per soggetti pubblici e privati</p>	<p>A dicembre 2016 la Giunta è stato approvato il protocollo di intesa con ANCI Toscana per favorire le attività connesse all'implementazione dei contratti di fiume.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di implementazione e miglioramento della conoscenza in materia di difesa del suolo sono ricomprese le attività di implementazione dei contratti di fiume. Per promuovere e diffondere tali contratti (attività compresa tra gli obiettivi del DO per la difesa del suolo) a luglio 2017 la Giunta ha approvato le direttive per un bando da 90 mila euro (rivolto ai Comuni e approvato ad agosto) e un accordo con ANCI Toscana per le attività di coordinamento dell'iniziativa tramite informazione, animazione territoriale e front-office (sono disponibili 10 mila euro, impegnati a ottobre 2017).</p> <p>Con le risorse del bando da 90 mila euro, impegnati a novembre 2017, sono stati finanziati i primi 4 progetti della graduatoria; entro marzo 2018 i 4 Comuni beneficiari del contributo regionale hanno completato le attività previste. Il secondo stralcio del DODS 2018 (approvato a giugno 2018) ha stanziato altri 45 mila euro, impegnati ad agosto, per finanziare altri due</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>progetti della graduatoria. Il DODS 2019 ha stanziato 285 mila sul 2019-2021 per la predisposizione di un ulteriore bando di promozione e diffusione dei contratti di fiume (vedi anche sotto).</p>
<p>Coordinamento per la previsione delle emergenze e per la gestione post-evento</p>	<p><u>Anno 2016</u>. Sono in corso diverse attività per riorganizzare le risorse e le procedure interne e per predisporre e approvare accordi propedeutici o attuativi della riorganizzazione del sistema regionale di protezione civile. In questo ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> · è stata modificata la catena di comando tra LAMMA e Protezione civile. È stato definito il nuovo modello organizzativo di protezione civile; a dicembre 2016 è stata costituita la Consulta regionale; · a febbraio 2017 la Giunta ha approvato lo schema tipo di convenzione con le organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione del servizio di piena nel territorio regionale; · a luglio 2016 la Giunta ha approvato una convenzione con le Ferrovie dello Stato e un accordo con la Direzione Regionale Toscana dei Vigili del Fuoco e la Prefettura di Firenze per rinnovare le collaborazioni; · a novembre 2016 la Giunta ha approvato l'accordo con la Prefettura di Pisa per l'allestimento sui lungarni della città di paratie di emergenza a sopralzo degli argini, con il concorso di personale militare dell'esercito; · ad aprile 2016 è stata approvata la convenzione per la partecipazione dell'Associazione di volontariato "Gruppo Chirurgia d'Urgenza Onlus" alla Colonna Mobile della Regione Toscana (colonna attivata ad agosto e novembre 2016 per i sismi in Centro Italia); · sono state effettuate 7 esercitazioni tra cui: a maggio 2016 a Firenze contro il rischio di esondazione del Mugnone e a giugno 2016 l'esercitazione LuchEx, a Lucca, per la salvaguardia dei beni di pregio culturale e storico in situazioni di emergenza; · a dicembre 2016 sono state approvate le direttive per la predisposizione del Programma annuale della prevenzione non strutturale per l'anno 2017 (i vincoli sull'espansione urbanistica in aree a rischio, la pianificazione di emergenza, la realizzazione di sistemi di allertamento e di reti di monitoraggio). <p><u>Anno 2017</u>. Sono stati impegnati quasi 4 mln. per il supporto al sistema regionale di prevenzione e lotta agli incendi boschivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppo intervento operativo regionale in emergenza: sono state predisposte le convenzioni con il volontariato tecnico ed avviati accordi con i gestori di servizi. Avviate le procedure a supporto di sanità e comuni per popolazione "fragile"; · Funzionamento CESI (centro situazioni regionale di protezione civile), AIB, SOUP e CMRT: è stata mantenuta la operatività h24/7 della <u>sala operativa unificata permanente</u> con anticipazione della fase di alto rischio per l'<u>organizzazione regionale antincendi</u> e la copertura anche delle attività dei centri operativi provinciali non ancora aperti. Il periodo di alta operatività per rischio AIB è stato prorogato fino al 15/9/2017. <p>La <u>colonna mobile della Regione Toscana</u> è intervenuta per l'emergenza di Livorno di settembre.</p> <p><u>Anno 2018</u>. Sono stati impegnati quasi 3,6 mln. per il supporto al sistema regionale di prevenzione e lotta agli incendi boschivi. Tutte le basi di terra e di volo sono state operate durante la stagione antincendio boschivo estiva. A novembre 2018 è stato pubblicato il decreto per l'aggiudicazione della gara per il magazzino regionale di Ospedaletto. È stata mantenuta la operatività h 24/7 della sala operativa unificata permanente con anticipazione della fase di alto rischio per l'organizzazione regionale antincendi. A maggio 2018 la Giunta ha approvato le disposizioni operative per l'attivazione ed il coordinamento della funzione 2 "Sanità", assistenza sociale e veterinaria della Regione Toscana così da regolare la catena di comando e controllo per la gestione del modulo sanitario regionale, ovvero l'attivazione e la gestione dei PMA e del PASS, che vedono coinvolti personale, materiali e mezzi afferenti sia a strutture Regionali sia alle Organizzazioni di Volontariato. A dicembre 2018 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa con il gruppo chirurgia d'urgenza di Pisa per implementare ed ottimizzare la collaborazione nelle emergenze sanitarie di carattere internazionale. La <u>colonna mobile della Regione Toscana</u> è intervenuta per l'emergenza nella Regione Veneto a ottobre 2018. Per i magazzini d'area, istituiti nel 2004, è stato attivato un finanziamento di circa 74 mila euro per interventi di ripristino e reintegro di macchinari e attrezzature ivi conservati e facenti parte della colonna mobile regionale, funzionali al mantenimento operativo degli stessi.</p> <p><u>Anno 2019</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · a gennaio 2019 è stato attivato il consorzio Metis per un nuovo software integrato di sala operativa; · proseguono i servizi di manutenzione degli impianti di deposito del carburante aeronautico e di certificazione della prevenzione incendi; la elisuperficie nel parco di san rossore è stata

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>operativa dalla fine di giugno 2019;</p> <ul style="list-style-type: none"> sono state firmate le nuove convenzioni con il Comitato operativo del volontariato regionale di protezione civile e per la partecipazione del Comune di Firenze - servizio protezione civile e dell'Associazione "Gruppo TLC Città di Firenze" alla Colonna mobile della Regione Toscana.
<p>Implementazione e ottimizzazione degli strumenti di monitoraggio della risorsa idrica e modellistici per la previsione delle emergenze di supporto alla gestione degli stati di criticità idraulica</p>	<p>Sono stati impegnati 6,2 mln..</p> <p>A maggio 2017 sono terminate le attività propedeutiche per analizzare l'attuale sistema di previsione idrologica rispetto alla sua futura evoluzione e integrazione nella nuova catena previsionale del CFR. Sono valutati gli aspetti di criticità e le possibili soluzioni migliorative. Alla fine del 2017 sono stati analizzati i modelli idraulici disponibili (open source e proprietari), e i costi benefici per il loro utilizzo all'interno della piattaforma previsionale in tempo reale del CFR.</p> <p>È stato completato lo sviluppo della piattaforma modellistica di supporto alla previsione delle emergenze e della gestione degli stati di criticità, con la messa a sistema dei diversi moduli operativi idrologici-idraulici previsti.</p> <p>È in fase di completamento l'attività di calibrazione, verifica e validazione della Piattaforma modellistica (realizzata con attività di revisione dei principali parametri idrologici - idraulici in funzione dei risultati dei test eseguiti su eventi reali pregressi).</p> <p>È stata conclusa la gestione ordinaria e straordinaria della rete di monitoraggio in tempo reale idro-meteorologica e freaticometrica della Regione Toscana.</p> <p>È stata conclusa l'attività di adeguamento ed integrazione nella rete regionale di tutte le stazioni facenti parte della rete Agro-meteorologica all'interno della rete in telemisura regionale.</p>
<p>Bando per contributi ai Comuni finalizzati all'implementazione delle mappe di pericolosità da alluvione e rischio di alluvioni con determinazione del battente</p>	<p>Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato le direttive per il bando, approvato ad aprile stesso, per la definizione della procedura valutativa di studi finalizzati all'implementazione delle mappe di pericolosità e rischio da alluvione; ad agosto è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati impegnati 452 mila euro per 8 domande (resta una disponibilità di 28 mila euro; la nona domanda di finanziamento in graduatoria, presentata dal Comune di Siena, è di quasi 50 mila euro e per questo è stato chiesto al Comune il cofinanziamento per l'importo mancante, quasi 22 mila euro).</p>
<p>Bando per erogazione contributi ai Comuni finalizzati alla realizzazione di interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua</p>	<p>In attuazione della LR 77/2017, a luglio 2018 la Giunta ha approvato le procedure per l'approvazione di un bando pubblico su progetti per realizzare in Toscana interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua (tombamenti di fiumi e torrenti), per la rimozione e la riduzione del rischio garantendone la funzionalità idraulica; il bando è stato approvato ad agosto 2018 e la graduatoria a novembre 2018. È stato impegnato 1 mln. per:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'adeguamento dei tratti coperti per la riduzione del rischio idraulico del Fosso dell'Ardoglia a Pontremoli (797 mila euro; in fase di progettazione); interventi di mitigazione rischio idraulico minore: Rio della Chiusura; Rio di Schifanoia; Poggio alle Donne (Montelupo Fiorentino). Impegnati 60 mila euro; i lavori sono terminati a dicembre 2018; interventi correttivi e di adeguamento di tratti dei corsi d'acqua coperti in località La Rosa a Terricciola (143 mila euro; in fase di progettazione). <p>in attuazione della LR 74/2018 (di modifica della LR 77/2017), a maggio 2019 la Giunta ha approvato le direttive che definiscono le procedure per l'approvazione di un nuovo bando pubblico, approvato a giugno (sono disponibili 2,5 mln.).</p>
<p>Implementazione e miglioramento conoscenze su riduzione rischio idraulico e idrogeol. con studi, ricerche e att. tecniche promosse dalla Regione</p>	<p>Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> le direttive che definiscono le procedure per l'approvazione di un bando, destinato ai Comuni toscani, per la promozione dei contratti di Fiume per il triennio 2019/2021; sono disponibili 285 mila euro. Il bando è stato approvato a maggio e la graduatoria provvisoria a settembre; un accordo con ANCI Toscana per favorire la diffusione e l'implementazione dei contratti di fiume (obiettivo contenuto nel DODS 2019); sono disponibili 10 mila euro.
<p>2 Risorsa idrica</p>	
<p>Interventi per le acque superficiali e sotteranee</p>	<p><i>A gennaio 2017 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la tutela quantitativa e l'ottimale gestione delle risorse idriche della Val di Cecina e nella fascia costiera livornese compresa tra Rosignano e Bibbona; spetta all'autorità idrica presentare alla Regione, per la sua approvazione, un programma di interventi per consentire di migliorare il sistema acquedottistico dell'area. Per realizzare il programma degli interventi concorrono, fino alla completa copertura finanziaria, i finanziamenti di Solvay (4,6 mln.), la Regione Toscana con contributi da reperire ed eventualmente la tariffa del servizio idrico integrato.</i></p> <p><i>A febbraio 2017 la Giunta ha approvato l'accordo (sostituito a dicembre 2018) per studi di valutazione e gestione delle risorse rinnovabili marine tra Regione Toscana/ARPATe CIBM (Centro interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata).</i></p> <p><i>A maggio 2017 la Giunta ha preso atto del Programma di interventi presentati dall'Autorità Idrica Toscana per consentire il miglioramento del sistema acquedottistico dell'area Val di Cecina e della fascia costiera livornese compresa tra Rosignano e Bibbona.</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Approvazione Piano di Tutela delle Acque	<p>La stesura dei documenti di piano è in corso.</p> <p>A gennaio 2017 la Giunta ha trasmesso al Consiglio il documento preliminare sul Piano e ha approvato il documento di avvio del procedimento per la formazione del Piano. A marzo 2017 si è svolto un incontro di informazione e partecipazione pubblica. A novembre 2017 si è chiuso il termine per la presentazione di contributi/osservazioni; sono stati ricevuti circa cento tra contributi/osservazioni e risposte al questionario.</p> <p>La stesura del documento di piano ha subito un rallentamento rispetto al previsto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'emanazione da parte del MATTM di tre decreti direttoriali (relativi a: Valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei; Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi ambientali della direttiva 2000/60 CE; Classificazione del potenziale ecologico per i corpi idrici fortemente modificati e artificiali fluviali e lacustri) che hanno disposto l'integrazione, entro il 15/12/2017, ai vigenti Piani di gestione delle acque dei tre distretti idrografici in cui la Toscana ricade, strumento sovraordinato al Piano di Tutela. Detti decreti hanno comportato l'elaborazione dei documenti tecnici da approvare, come Regione, nella Conferenza istituzionale permanente dei Distretti Idrografici e la necessità di rivedere la prevista struttura del Piano di Tutela, specie in relazione alla gestione della risorsa idrica; · la gestione a partire dal luglio 2017 della Cabina di Regia dell'emergenza idrica 2017. <p>A novembre 2017 sono stati impegnati 40 mila euro a favore del LaMMA per permettere la migliore attuazione delle attività di supporto alla formazione del Piano di tutela delle acque della Toscana. A luglio 2017 sono stati impegnati 75 mila euro per le attività di monitoraggio delle acque interne (superficiali e sotterranee).</p> <p>A ottobre 2018 la Giunta ha deciso di modificare ed integrare il piano di attività 2018 di IRPET con uno studio su un'analisi economica del Piano di tutela delle acque (disponibili 15 mila euro).</p> <p>A marzo 2018 la Giunta ha aggiornato il monitoraggio dei corpi idrici marino-costieri della Toscana e adottato nuovi valori di fondo in acqua e sedimenti.</p> <p>A marzo 2019 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze per la caratterizzazione, classificazione e tutela della fauna ittica della Toscana nell'ambito dell'integrazione del Piano di tutela delle acque; sono disponibili circa 47 mila euro (su un costo di circa 62 mila).</p>
Utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari e regolamentazione uso dei fertilizzanti e fitosanitari in zone di rispetto delle aree di salvaguardia	<p>Per attuare l'obiettivo la Giunta deve adottare una delibera sulla rete di monitoraggio dei punti di approvvigionamento delle acque superficiali grezze destinate alla successiva potabilizzazione. In questo ambito a giugno 2016 è stato costituito un gruppo di lavoro per la verifica e il supporto in itinere all'attuazione dell'Azione A del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. La relazione sull'attività del gruppo di lavoro è stata inviata al MIPAAF a dicembre 2016.</p> <p>È stato redatto un report di implementazione dello stato di attuazione del PAN in Toscana. È stata predisposta la proposta di delibera dei punti di monitoraggio POT.</p> <p>A novembre 2017 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Università di Firenze per la definizione di strategie di informazione e sensibilizzazione della popolazione generale sull'utilizzazione dei prodotti fitosanitari in attuazione dell'azione A.2.1 del PAN.</p> <p>A luglio 2018 la Giunta ha approvato in via definitiva il regolamento sulle aree di salvaguardia con il piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti (PUFF) e le disposizioni per la perimetrazione.</p>
Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per incentivare l'efficienza nella gestione della risorsa idrica	<p>La sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2020 finanzia investimenti di interesse regionale relativi a bacini e accumuli al di sotto dei 250.000 m³, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo. Il bando della 4.3.1 è stato approvato a ottobre 2018 e la scadenza per la presentazione delle domande è stata successivamente prorogata fino al gennaio 2019. La dotazione finanziaria è di 4 mln.; 682 mila euro la quota di cofinanziamento regionale, interamente impegnata.</p> <p>ARTEA ha approvato la graduatoria ad aprile 2019, è in corso l'attività istruttoria.</p>
Intervento strutturale di stabilizzazione e completamento delle opere già realizzate in attuazione del DPGR 88/2017	<p>Per rendere permanente la disponibilità di acque reflue depurate per l'irrigazione nel comprensorio della Fossa Calda (Campiglia Marittima) è stato finanziato alla fine del 2018 un intervento per la realizzazione del collegamento idraulico delle vasche a scopo irriguo e dell'impianto di trattamento terziario delle acque destinate al riuso provenienti dal depuratore di Guardamare a San Vincenzo, con un impegno di 260 mila euro. A dicembre 2018 la Giunta ha approvato una modifica del piano di attività del Consorzio di bonifica Toscana Costa.</p> <p>L'intervento è stato realizzato: è in fase di svolgimento il collaudo per la liquidazione del saldo.</p>
Progettazione di un intervento strutturale per la realizzazione della rete di distribuzione del	<p>Si tratta di intervento strutturale per la realizzazione della rete di distribuzione del distretto irriguo n. 23, appartenente al sistema occidentale dell'invaso del Montedoglio. Ad aprile 2019 è stata adottata la delibera di programmazione dell'intervento, a luglio impegnate le risorse (180 mila euro) e contestualmente erogato un anticipo pari al 30% (54 mila euro).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
distretto irriguo n. 23 appartenente al sistema occidentale dell'invaso del Montedoglio	
Crisi idrica - Interventi strutturali urgenti per fini irrigui	<p>La misura F.1.29 del PRAF per l'annualità 2017 è volta a favorire interventi finalizzati al recupero di acque reflue da destinare a fini irrigui e si configura quale intervento non prevedibile, in quanto conseguente alla dichiarazione di stato di emergenza regionale.</p> <p>A luglio 2017 è stato approvato il primo stralcio del Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica per il 2017 (vedi sotto), dove si individua il soggetto attuatore di un intervento strutturale provvisorio. Conseguentemente sono stati assegnati 100 mila euro al Consorzio di Bonifica Toscana Costa per il progetto "Intervento strutturale provvisorio per alimentare l'acquedotto irriguo attraverso i laghetti della Fossa Calda con acque depurate provenienti dalla tubazione di collegamento tra il depuratore Guardamare e Campo alla Croce", quale finanziamento previsto dalla misura F.1.29 del PRAF.</p> <p>Le risorse che finanziano l'intervento ammontano a 100 mila euro e sono state erogate da ARTEA al soggetto beneficiario.</p>
3 Foreste e terreni agricoli - ripristino funzionale	
Interventi per la tutela delle foreste	<p><u>Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</u></p> <p>L'intervento è finanziato tramite la sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 e il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per: la creazione di infrastrutture di protezione, attività di prevenzione e monitoraggio incendi boschivi e altre calamità naturali per preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità.</p> <p>Il bando per la sottomisura 8.3 è stato approvato nel 2015. Nel 2016 approvata la graduatoria e trasferite le risorse ad ARTEA per l'attuazione del PRAF. La liquidazione delle risorse da parte di ARTEA può avvenire solo dopo che i beneficiari avranno eseguito gli investimenti finanziati. Il costo totale dell'intervento per il 2016-2020 è di 53,2 mln.; 14,3 mln. il finanziamento totale, comprensivo di 10,4 mln. di quota regionale interamente impegnata nel 2016.</p> <p>Ad ottobre 2018 è stato pubblicato il nuovo bando della sottomisura 8.3, che prevede un costo complessivo di 2 mln.; 341 mila euro il finanziamento regionale, tutto impegnato. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a giugno 2019.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 3).</p>
Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	<p>L'intervento prevede attività per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche).</p> <p>Nel 2015 è stato approvato il bando della sottomisura 8.4 del PSR 2014-2020 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"; in particolare, previsto il ripristino dei danni causati dal vento alle foreste toscane nell'evento del 5 marzo 2015, riconosciuto come calamità naturale. A marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è 15 mln.; il finanziamento totale è 6,4 mln., di cui 1,7 mln. la quota regionale, interamente impegnata nel 2016 e nel 2019 a favore di ARTEA.</p> <p>A settembre 2017 è stato pubblicato il nuovo bando della sottomisura 8.4, che ad oggi prevede un costo complessivo di 7 mln.; 1,2 mln. il finanziamento regionale, interamente impegnato. A febbraio 2018 è scaduto il termine per le presentazioni delle domande (le 41 domande ammissibili a finanziamento sono in corso di istruttoria). A maggio 2018 è stato approvato l'incremento della dotazione finanziaria e le modalità per lo scorrimento della graduatoria.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 3).</p>
4 Tutela della natura e della biodiversità	
Definizione di misure per la salvaguardia e di strumenti per la gestione dell'ecosistema della laguna di Orbetello	<p>Con l'accordo firmato a maggio 2016 la Regione Toscana è subentrata al Comune per la gestione della Laguna di Orbetello; a giugno 2016 la Giunta ha approvato una prima stesura del piano di sicurezza ambientale e del protocollo operativo per il pompaggio delle acque. A marzo 2017 la Regione Toscana e il Comune di Orbetello hanno firmato l'accordo per la gestione della laguna per il 2017 (sono disponibili oltre 1,1 mln.). A luglio 2017 la Giunta ha approvato un nuovo accordo per sostituire quello di marzo, valido fino alla fine del 2019, necessario per garantire continuità nella gestione del sistema integrato: sono disponibili quasi 2,2 mln. per la riduzione della produzione di biomasse algali e quasi 166 mila euro per l'attività di monitoraggio ambientale della Laguna).</p> <p>La Regione ha gestito attivamente la situazione anche attraverso l'implementazione e la manutenzione della strumentazione disponibile e l'utilizzo di mezzi per l'ossigenazione delle acque della Laguna.</p> <p>Nell'ambito dell'attuazione del piano di monitoraggio previsto dalle misure di salvaguardia sono stati realizzati interventi manutentivi su alcune delle sonde presenti ed è stata installata una terza sonda multiparametrica. Dall'estate 2016 il bollettino del LAMMA è stato reso quotidiano</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>in modo da verificare e monitorare costantemente i parametri di attenzione e allarme previsti dal piano di sicurezza ed è stato emesso un report giornaliero sulla situazione. ARPAT effettua il monitoraggio per fornire dati utili per definire futuri interventi gestionali da mettere in atto. Nel 2016 sono stati impegnati oltre 928 mila euro per varie attività (come il controllo dei processi eutrofici nella laguna, il servizio di raccolta delle biomasse algali, il ripristino di un sistema di pompaggio, il servizio di ossigenazione dei sedimenti).</p> <p>Entro settembre 2016 sono stati espressi 5 pareri regionali sugli studi di incidenza relativi alle attività di itticoltura presenti in Laguna; è stato implementato il 90% della strumentazione tecnica di monitoraggio necessaria; è stata predisposta tutta la documentazione tecnica e sono stati definiti i primi strumenti applicativi per la gestione.</p> <p>Ad aprile 2017 sono stati impegnati 654 mila euro per il servizio di raccolta delle biomasse algali per il 2017 e 201,4 mila euro per oneri di manutenzione mezzi, impianti e attrezzature afferenti alle attività principali.</p> <p>La LR 89/2016 prevede fino ad un massimo di 1,1 mln. l'anno per il 2017-2019 per assicurare la prosecuzione delle iniziative di salvaguardia della Laguna.</p> <p>A maggio 2017 la Giunta ha approvato l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e DICEA (Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università degli studi di Firenze) per attività di ricerca per la mitigazione dei processi eutrofici nella Laguna di Orbetello; per le attività previste dall'accordo di collaborazione sono disponibili 120 mila euro).</p> <p>A ottobre 2017 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica con la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa per lo sviluppo di attività di ricerca e studio per favorire la valorizzazione e lo sfruttamento economico delle macro alghe presenti nella laguna di Orbetello (costo 30 mila euro di cui 20 mila regionali).</p> <p>A maggio 2017 la Giunta ha approvato l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e DICEA (Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università degli studi di Firenze) per attività di ricerca per la mitigazione dei processi eutrofici nella Laguna di Orbetello; per le attività previste dall'accordo di collaborazione sono disponibili 120 mila euro).</p> <p>A dicembre 2017 è stata indetta la gara per l'affidamento del servizio di raccolta delle biomasse algali e risospensione dei sedimenti, gestione dei sistemi di ricircolo idraulico per il biennio 2018/2019, comprese le manutenzioni di mezzi, impianti e attrezzature nella Laguna di Orbetello (sono disponibili oltre 1,7 mln.).</p>
<p>Attuazione del Documento operativo annuale (LR 30/2015)</p>	<p>A marzo 2019 la Giunta ha approvato il documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano per il 2019, che contiene la programmazione delle attività da svolgere nell'anno in corso e la ripartizione delle risorse; per il 2019-2021 sono disponibili quasi 1,2 mln.. A giugno 2019 la Giunta ha approvato lo stralcio per la redazione del PAF (Prioritised Action Framework), strumento utile in ambito europeo a definire le priorità e conseguenti necessità di finanziamento, finalizzato all'individuazione dei fondi comunitari (es. FEASR, FESR, FEAMP, FSE) attraverso i quali finanziare le misure di conservazione prioritarie stabilite per i siti Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS), e integrarle nei pertinenti strumenti di finanziamento UE del prossimo quadro finanziario (QPEF) 2021-2027. Nell'ambito delle azioni per l'attuazione della Strategia nazionale e regionale sulla biodiversità è prevista l'attivazione di un contributo ai Centri di recupero e riabilitazione delle tartarughe marine.</p> <p>Ad aprile 2018 la Giunta ha approvato il documento per il 2018 che stanziava le risorse per il 2018-2019 e illustra le iniziative effettuate nel 2017.</p> <p>A gennaio 2019 la Giunta ha approvato il documento di indirizzo annuale 2019 agli Enti parco regionali, per cui ha stanziato quasi 3,5 mln. (impegnati a febbraio); sono inoltre stati previsti altri 338 mila euro (impegnati a febbraio) a favore del Parco di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli per la gestione della Tenuta di San Rossore.</p> <p>Nel 2019 i tre Enti parchi regionali hanno proseguito nell'elaborazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 di competenza e dei piani integrati per il parco, finanziati anche tramite risorse del PSR 2014/2020. A ottobre 2019 la Giunta ha avviato i procedimenti per l'approvazione dei piani integrati dei Parchi regionali delle Alpi Apuane e della Maremma; l'avvio del piano integrato del Parco di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli, è previsto entro il 2019. A maggio 2019 sono stati impegnati 41 mila euro per il 2019-2020 a favore dei Parchi della Maremma e Apuane per progetti di investimento tesi al miglioramento della fruibilità degli stessi (per il 2018 sono stati impegnati 40 mila euro a giugno 2018).</p> <p>A febbraio 2018 la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo annuale 2018 agli Enti parco regionali (sono stati impegnati 3,5 mln., vedi sotto).</p> <p><u>Risorse complessive dal 2017.</u> Sono stati impegnati complessivamente 12 mln.; nel 2018 sono stati impegnati: 3,5 mln. per la gestione ordinaria; 331 mila euro per la gestione delle riserve – vedi anche sotto; 33 mila euro per le iniziative Festa e Estate; 42 mila euro per il bando Go-Green 2018; 88 mila euro per il servizio di vigilanza ambientale.</p> <p>Ad aprile 2017 la Giunta ha approvato il Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano 2017- stralcio relativo alla gestione del</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><u>sistema regionale Aree naturali protette</u>; per l'attuazione sono stato previsti 3,5 mln. (3,3 mln. per il funzionamento dei parchi regionali della Maremma, di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli, delle Alpi Apuane; 140 mila euro per finanziare le convenzioni per la gestione delle riserve naturali; 40 mila per le iniziative di promozione - Festa dei Parchi e Estate nei Parchi).</p> <p>Tra aprile e giugno 2017 sono stati impegnati quasi 3,4 mln. a favore degli Enti parco regionali per le attività ordinarie e per le iniziative "Estate nei Parchi" (da giugno a settembre 2017) e "Festa nei parchi - saperi e sapori nei parchi toscani (svolta a maggio 2017)".</p> <p>Da settembre 2017 la Giunta ha approvato le convenzioni con i Comuni di Sestino e Bientina per le attività inerenti rispettivamente la gestione delle riserve naturali regionali Sasso di Simone e Bosco di Tanali (sono disponibili 15 mila euro per ogni Comune), e altre 5 convenzioni rispettivamente per le riserve di Alta Val di Cecina (3), Cornate e Fosini (modificata a novembre), Diaccia Botrona (integrata a novembre 2018), Orti Bottagone e Laguna di Orbetello, Oasi di S. Luce; a novembre approvata la convenzione per l'Oasi della Contessa.</p> <p>A ottobre 2017 la Giunta ha approvato il Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano 2017- <u>stralcio relativo alla gestione del sistema regionale della biodiversità</u>. Per l'attuazione sono disponibili circa 138 mila euro: 130 mila per lo sviluppo delle attività di monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat terrestri e marini dell'Osservatorio toscano per la biodiversità; circa 8 mila euro per una campagna di comunicazione ed informazione diretta agli operatori turistici, cittadini e Comuni toscani aderenti alla Carta di partenariato del Santuario Pelagos, per migliorare il funzionamento della rete toscana spiaggiamenti e recuperi cetacei, tartarughe marine ed elasmobranchi (si prevede di avviare nel 2018 bandi di contributi economici per 30 mila euro ai soggetti pubblici e privati che contribuiscono con le loro attività, i Punti informativi e i Centri di recupero di tartarughe marine, al funzionamento della rete toscana di salvaguardia delle specie target della biodiversità).</p> <p>Il PAER prevede attività per la conservazione della biodiversità terrestre e marina, per promuovere la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette e per l'attivazione di un programma di monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario e regionale.</p> <p><u>Progetto di conservazione e valorizzazione della Riserva Naturale Regionale del Padule di Fucecchio</u>. A ottobre 2017 sono stati impegnati 30 mila euro a favore della Provincia di Pistoia, capofila del progetto di conservazione e valorizzazione della Riserva, in attuazione di quanto previsto nell'Accordo di collaborazione per la tutela dell'area naturalistica e la conservazione della biodiversità del Padule di Fucecchio, firmato nel novembre 2015 dalla Regione Toscana e dai soggetti istituzionali interessati. Tra gli obiettivi dell'accordo, la definizione di un percorso per l'attuazione di un sistema di gestione integrato e coordinato delle Riserve Naturali presenti all'interno dell'area del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla, per la tutela ambientale, la conservazione della biodiversità e la promozione e valorizzazione turistica ed economica del territorio. A tale scopo, è stato istituito nel 2016 un tavolo di confronto per il sistema del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla al quale partecipano tutti gli Enti interessati e le associazioni attive sul territorio; il tavolo si è riunito 3 volte nel 2017.</p> <p>La Giunta ha approvato le modalità di funzionamento della Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità (novembre 2017) e il documento di indirizzo annuale 2018 agli enti parco regionali (febbraio 2018).</p> <p>A maggio 2018 la Regione, i Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo e la Provincia di Livorno hanno firmato l'intesa per la trasformazione del parco provinciale delle Colline livornesi in Riserva naturale regionale.</p> <p>Nel 2018 la Giunta ha approvato tre protocolli d'intesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a maggio il protocollo tra Regione Toscana e Parco tecnologico archeologico delle Colline Metallifere Grossetane per la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile del patrimonio geologico, naturalistico e minerario di rispettiva competenza; · a giugno il protocollo di intesa tra la Regione, Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Lucca, i Comuni di Fucecchio, Ponte Buggianese, Altopascio, Cerreto Guidi, Chiesina Uzzanese, Pieve a Nievole, Monsummano terme, Larciano e Lamporecchio, per la valorizzazione del sistema delle riserve naturali regionali del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla; · a giugno il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e i Comuni interessati (Follonica, Suvereto, Piombino, Massa Marittima, Campiglia Marittima) e le Province di Livorno e Grosseto per istituire una o più riserve naturali regionali per le aree corrispondenti al parco interprovinciale di Montioni e alle aree contigue, con la decadenza dell'ANPIL di Montioni e la trasformazione del SIR Bandite di Follonica in un'area appartenente alla rete natura 2000 (SIC/ZPS) definendone il perimetro in rapporto a quello dell'istituenda riserva regionale. <p>A maggio 2018 la Giunta ha approvato le linee guida, concernenti il procedimento di formazione, adozione e approvazione del piano integrato per il parco.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Implementazione del sistema di gestione delle riserve	<p>Ad agosto 2019 la Giunta ha approvato la Convenzione per le Riserve della Valtiberina (Alpe della Luna, Monti Rognosi, Alta Val di Tevere, Bosco di Montalto). È in corso di stesura la Convenzione con le Riserve dell'Arno e quella con le Riserve del Farma-Merse.</p> <p>Entro novembre 2018 sono state concluse le iniziative "Festa nei Parchi" (a maggio 2018 sono stati impegnati 15 mila euro) e "Estate nei Parchi" (a giugno 2018 sono stati impegnati 18 mila euro).</p> <p>A luglio 2018 la Giunta ha approvato le convenzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> · con il Comune di Cantagallo e l'Unione dei Comuni Val di Bisenzio relativa alle attività inerenti la gestione della riserva naturale regionale Acquerino Cantagallo; · con il Comune di Montepulciano, relativa ad alcune attività inerenti la gestione della riserva naturale regionale Lago di Montepulciano. <p>Ad agosto 2018 è stata firmata la convenzione con il Comune di Chianciano Terme, il Comune di Sarteano e l'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, relativo alle attività inerenti la gestione della riserva naturale regionale "Pietraporciana".</p> <p>Nel 2018 sono stati impegnati 331 mila euro per le convenzioni: 35 mila euro per la riserva Diaccia Botrona, 38 mila euro per le riserve Orti Bottagone e laguna di Orbetello, oltre 21 mila euro per la riserva Lago di S. Luce, 26 mila euro per la riserva Alta val di Cecina, quasi 13 mila euro per la riserva Oasi della Contessa, 17 mila euro per la riserva Bosco di Tanali, 30 mila euro per la riserva Sasso di Simone; oltre 26 mila euro per la riserva Cornate e Fosini, quasi 19 mila euro per la riserva Acquerino Cantagallo; 16 mila euro per la riserva Pietraporciana, 18 mila euro per la riserva Acquerino Cantagallo, 15 mila euro per la riserva del Lago di Montepulciano.</p> <p>A ottobre 2018 la Giunta ha approvato la convenzione fra la Regione Toscana e i Comuni di Arcidosso, Cinigiano, Roccalbegna, Semproniano e l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, relativa ad alcune attività inerenti la gestione delle Riserve Naturali regionali di "Monte Labbro", "Pescinello", "Rocconi" e "Poggio all'Olmo" (impegnati 53 mila euro).</p>
Gestione delle Riserve naturali:- integrazione e completamento delle convenzioni per la gestione di alcune attività delle Riserve Naturali regionali	<p>A maggio 2019 sono stati impegnati 12 mila euro per l'iniziativa "Festa nei Parchi" e 14 mila euro per l'iniziativa "Estate nei Parchi".</p> <p>Sono stati impegnati 266 mila euro per finanziare nel 2019 e nel 2020 le attività relate alle convenzioni per le riserve Diaccia Botrona, Orti Bottagone e Laguna di Orbetello, Pietraporciana, Lago di S. Luce, Lago di Montepulciano, "Foresta di Monterufoli-Caselli", "Foresta di Berignone" e "Montenero", Oasi della Contessa, Bosco di Tanali, Sasso di Simone, Cornate e Fosini, Monte Labbro Pescinello Rocconi e Poggio all'Olmo.</p>
Redazione dei piani di gestione dei siti di Natura 2000	<p>A marzo-2018 è stata indetta una gara per il servizio di redazione, aggiornamento e completamento di 49 Piani di gestione di siti Natura 2000 presenti in Toscana (44 redatti, 3 aggiornati e 2 completati); a giugno 2018 sono stati approvati i verbali di Gara, l'elenco degli ammessi e degli esclusi ed è stata nominata la commissione giudicatrice interna. A marzo 2019 è stata aggiudicata definitivamente la gara e sono stati impegnati 728 mila euro. Il contratto tra RUP e RTI, aggiudicatario della gara, è stato stipulato a fine marzo 2019 dando così avvio all'esecuzione del servizio.</p>
5 Iniziative a carattere integrato	
Azioni per l'accrescimento della resilienza della popolazione	<p>Per aumentare la resilienza della popolazione prima e durante un evento traumatico la Regione promuove azioni rivolte a Enti locali e comunità.</p> <p>In questo ambito <u>nel 2016</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> · sono stati verificati i piani di protezione civile dei Comuni lungo l'asta principale dell'Arno. Per il Piano di emergenza Arno si è definito l'evento di riferimento ed un primo indice del Piano. Sono stati esaminati anche piani relativi ad aree diverse e si sono tenute alcune riunioni sul tema delle gestioni associate e protezione civile; · è stata effettuata un'esercitazione ed è stata definita la prima bozza delle procedure per poi definire le linee guida da inserire nei piani comunali sui beni culturali. È stata predisposta la procedura di raccordo tra MIBAC, Comitato operativo regionale del volontariato di protezione civile e il Dipartimento della protezione civile; · a maggio 2016 è stato firmato tra la Regione Toscana e il MIBACT un accordo triennale di valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana e per la costituzione del Sistema museale regionale. È prevista l'approvazione del Piano strategico di sviluppo culturale. È stata predisposta la bozza di procedura d'intesa con MIBAC e CORV; · è stato completato il progetto "Disabilità", presentato al "Dire e Fare" del 26 novembre 2016 a Siena; · le giornate finali del progetto "Io non rischio" del 2016 (campagna di informazione della protezione civile nazionale) si sono svolte a ottobre 2016 (la manifestazione si è svolta in 44 piazze toscane). A ottobre 2017 si è svolta l'edizione 2017 in ogni capoluogo di provincia (tranne Livorno, dove si svolgerà successivamente); · progetto Vesuvio: sono stati individuati i Comuni per l'accoglienza della popolazione in caso di emergenza Campi Flegri e Vesuvio. <p><u>Nel 2017</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la pianificazione per emergenza è in linea con il DPC per Piani Emergenza Nazionali (Campi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Flegrei, Vesuvio). Sono in corso di predisposizione: il Piano regionale rischio sismico; le linee guida per i Piani di emergenza dighe; un programma di esercitazioni (che dipende dalle risorse finanziarie disponibili);</p> <ul style="list-style-type: none"> · è stato predisposto il piano di formazione ed è stata attivata la formazione del personale addetto ai pc per la sala operativa, del personale sanitario regionale per CMRT, e al personale degli EELL; · si è svolta la prima riunione della consulta regionale di protezione civile (istituita nel dicembre 2016). Nel 2017 si sono svolte riunioni con gli Enti Locali e con le componenti statali. <p><u>Nel 2018:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · sono state svolte esercitazioni e predisposte nuove procedure per la richiesta ed ammissione a contributo per le esercitazioni. A novembre 2018 la Giunta ha approvato il disciplinare per l'organizzazione, la redazione e la presentazione alla Regione Toscana delle esercitazioni di protezione civile a cura degli Enti Locali e delle prove di soccorso e di altre attività formative e addestrative a cura delle organizzazioni del volontariato di protezione civile; · sono state realizzate attività di partecipazione ad iniziative per la resilienza e attività di formazione degli enti locali; · sono state organizzate le iniziative "io non rischio scuola" (in due scuole, a Livorno e Montignoso) e "io non rischio" (che si è svolta a ottobre 2018; sono state attivate oltre 40 piazze); · è stata predisposta la relazione sul nuovo codice di protezione civile. <p><u>Nel 2019:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · a fine settembre 2019 si è svolta l'esercitazione di protezione civile in Mugello "Giotto 2019", in occasione del centenario del sisma del 1919; · da gennaio 2019 si sono svolti corsi base di formazione per gli enti locali (5 edizioni); è stato concluso il corso di aggiornamento (in 8 edizioni); · si è svolta a ottobre 2019 la nona campagna "Io Non Rischio"; · è proseguita la formazione per i volontari di "Io Non Rischio Scuola", la campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile destinata ai più giovani; · è in corso di predisposizione una nuova legge sulla protezione civile.
Incendio che ha colpito la Provincia di Pisa dal 24 settembre 2018	<p><i>A ottobre 2018 la Giunta ha individuato i Comuni interessati dall'incendio per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale (decreto del Presidente della Giunta regionale di settembre): Buti, Calci, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano. Sono stati stanziati 1,5 mln., tutti impegnati, per il superamento dell'emergenza, per il soccorso e l'assistenza alla popolazione, nonché di quello relativo al sistema AIB ed alle attività di pronto intervento idraulico.</i></p>
Fenomeni meteorologici intensi dal 28 al 30 ottobre 2018. DPGR 174/2018	<p><i>A ottobre 2018 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale. A novembre 2018 la Giunta ha individuato i comuni colpiti e i primi interventi urgenti per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi. Sempre a novembre 2018 è stata approvata la LR 60/2018, Interventi indifferibili e urgenti per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici, che stanziava 5 mln. (tutti impegnati a dicembre: 500 mila euro per gli interventi relativi alla gestione dell'attività di soccorso; 4,5 mln. per la progettazione e la realizzazione di: interventi pubblici urgenti e indifferibili di messa in sicurezza, anche in termini di somma urgenza, nonché di interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose; interventi di ripristino e recupero della costa nonché opere di ripristino degli arenili e riprofilatura della spiaggia) A dicembre 2018 la Giunta ha individuato ulteriori risorse, 6 mln. (impegnate), per il potenziamento degli interventi per ripristinare i danni e mettere in sicurezza il territorio interessato compresi gli interventi di ripristino e recupero della costa e le opere di ripristino degli arenili e di riprofilatura della spiaggia. Sempre a dicembre 2018 sono stati firmati con i Comuni (18) gli accordi per il ripascimento. A giugno 2019 la Giunta ha individuato ulteriori 2,4 mln. per il potenziamento degli interventi urgenti e indifferibili per il ripristino dei danni e la messa in sicurezza del territorio interessato.</i></p>
Fenomeni meteorologici dal 1 al 3 febbraio 2019. DPGR 21/2019	<p><i>A febbraio 2019 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale nelle province di Arezzo, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e nella Città Metropolitana di Firenze, interessate da intensi fenomeni meteorologici nei giorni dal 1 al 3 febbraio. A marzo la Giunta ha attivato 2 mln. per finanziare gli interventi di emergenza.</i></p>
Fenomeni meteorologici aprile maggio 2019. DPGR 79/2019	<p><i>A giugno 2019 il Presidente della Giunta regionale ha dichiarato lo stato di emergenza regionale per gli eventi che nei mesi di aprile e maggio hanno interessato le province di Arezzo, Grosseto, Massa Carrara, Lucca, Siena. A giugno 2019 sono stati individuati i Comuni interessati dall'evento e a fine luglio è stato stanziato 1 mln. per gli interventi di emergenza attuati dal sistema di protezione civile regionale.</i></p>
Fenomeni meteorologici 27-28	<p><i>A fine luglio 2019 il Presidente della Giunta regionale ha dichiarato lo stato di emergenza regionale per gli eventi alluvionali di fine luglio nelle province di province di Arezzo, Lucca,</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
luglio 2019. DPGR 113/2019	<i>Grosseto, Livorno, Siena e Città Metropolitana di Firenze.</i> <i>Ad agosto la Giunta ha individuato i Comuni interessati e attivato un finanziamento per gli interventi di emergenza attuati dal sistema di protezione civile regionale (quasi 1,1 mln.).</i> <i>Per l'evento è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale con DCM 19/09/2019 ed è in corso di approvazione la ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile per la nomina del Commissario delegato.</i>

Tab. 8 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 8 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	132,8	117,3	120,1	110,3	82,6	1,7	134,5	107,9	12,9	255,3
2. Risorsa idrica	1,5	1,5	1,5	1,5	1,0		1,5	3,4		4,9
3. Foreste e terreni agricoli ripristino funzionale	13,6	13,6	13,6	13,6	13,6	7,9	21,5	19,7	37,5	78,7
4. Tutela della Natura e della Biodiversità	6,0	5,4	5,9	5,3	5,1	0,1	6,1			6,1
5. Iniziative a carattere integrato	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1		0,1			0,1
TOTALE	154,0	137,9	141,2	130,8	102,5	9,7	163,7	131,0	50,4	345,2

9. Governo del territorio

La Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale. Insieme con i Comuni è in corso una ricognizione delle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo. La Toscana promuove la pianificazione di area vasta con la “pianificazione sovracomunale” e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione e alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale, fondamentale strumento per elaborare e valutare gli strumenti della pianificazione territoriale e verificarne gli effetti.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: definire un sistema complessivo di governo del territorio (contrasto del consumo di suolo; diffusione della conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supporto agli Enti Locali per la sua applicazione; realizzare i progetti di paesaggio e di territorio); migliorare l’efficienza e l’efficacia dei processi di pianificazione territoriale, valutando l’esperienza applicativa della legge urbanistica mediante l’Osservatorio paritetico per la pianificazione, e implementare servizi e software web di ausilio ai Comuni ed all’Osservatorio; promuovere l’adozione e l’approvazione di Piani sovracomunali intercomunali; individuare e promuovere interventi di recupero e qualificazione paesaggistica in aree gravemente compromesse o degradate, all’interno dei beni vincolati; implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale; promuovere la tutela, la valorizzazione e l’utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, rafforzando inoltre il sistema dei controlli.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell’ultimo periodo, si segnala:

- a dicembre 2016 è stata approvata la LR 91/2016, “Misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell’economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Proroga del termine per la presentazione dei titoli abilitativi previsti dalla LR 24/2009. Modifiche alla LR 65/2014 e misure per accelerare la realizzazione di opere e interventi da parte degli enti locali” (vedi anche il PR 17).
Per favorire la realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana sono definite nel dettaglio le procedure di approvazione dell’atto di ricognizione;
- a febbraio 2017 è stata approvata la LR 3/2017, “Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale. Modifiche alla LR 65/2014”. La legge intende promuovere il recupero del patrimonio edilizio in alternativa al consumo di nuovo suolo, contribuire alla valorizzazione del territorio rurale con misure per incentivare il recupero e la rifunzionalizzazione delle residenze rurali abbandonate in condizioni di degrado; le misure si applicano fino all’adeguamento della disciplina comunale. È ammessa la possibilità, per gli immobili non sottoposti a vincolo di restauro conservativo, di un graduale aumento volumetrico in virtù di miglioramenti dell’efficientamento energetico e della sicurezza sismica. Sono inoltre previste riduzioni degli oneri comunali di urbanizzazione minima;
- a febbraio 2017 è stato emanato il regolamento di attuazione (4/R/2017) dell’art. 36, comma 4 della LR 65/2014 che disciplina l’attività del Garante per la comunicazione sul paesaggio. Il Garante ha il compito di garantire l’informazione e la partecipazione di cittadini singoli e associati e di tutti i soggetti interessati ai processi per la definizione degli atti di governo del territorio, il coordinamento e del monitoraggio dell’attività svolta dagli altri garanti, fornendo anche supporto metodologico;
- a ottobre 2017 la Giunta ha approvato le linee guida sui livelli partecipativi, ai sensi dell’articolo 36, comma 5, della LR 65/2014 e dell’articolo 17 del regolamento attuativo 4/R/2017, per garantirne l’uniformità sul territorio;
- la LR 35/2015 “Norme in materia di cave” disciplina l’attività di ricerca e di coltivazione dei materiali delle sostanze minerali da cava ed istituisce un nuovo sistema pianificatorio che prevede un maggior ruolo della Regione. A novembre 2015 la Giunta ha approvato il Regolamento di attuazione della suddetta legge. A dicembre 2015 e ad aprile 2018 (LLRR 75/2018 e 18/2018), in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale, sono state apportate alcune modifiche relative ai termini ed ai tempi di attuazione della legge stessa. Ad ottobre 2018 è stata approvata un’ulteriore modifica della LR 35/2015 nelle disposizioni transitorie (LR 54/2018). Ad agosto 2019, a seguito dell’intervento della Corte Costituzionale (sentenza 228 del 20/9/2016), è stata approvata la LR 56/2019 di modifica delle LLRR 35/2015 e 65/2014, per la revisione delle modalità per il rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni per autorizzare la coltivazione di siti estrattivi e per modifiche di tipo manutentivo;
- il nuovo Piano regionale cave (PRC) è stato adottato dal Consiglio regionale a fine luglio 2019. A settembre 2019 la Regione ha organizzato una giornata di approfondimento dedicata al nuovo Piano;
- ad aprile 2017 è stata approvata la LR 18/2017 (modificata a dicembre 2017 con la LR 72/2017), “Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana”, che prevede un credito di imposta, fino ad un importo annuale complessivo di 1 mln., ripartito annualmente dalla Giunta fra i progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale, e fra i progetti di valorizzazione del paesaggio; a ottobre 2017 la Giunta ha approvato il regolamento (62/R/2017) di attuazione della LR 18/2017 e la relazione sull’attuazione per il 2016 della precedente LR 45/2012 (abrogata dalla LR 18/2017). A luglio 2018 la Giunta ha: individuato i progetti d’intervento oggetto delle agevolazioni fiscali dando priorità ai progetti presentati da enti locali in forma associata, o singolarmente, aventi valenza culturale, paesaggistica o economica di livello sovracomunale; approvato le indicazioni operative per la realizzazione della piattaforma informatica prevista dal regolamento 62/R.
- a luglio 2017 è stato emanato il regolamento 32/R/2017, di attuazione delle disposizioni dell’articolo 62 e del Titolo V della LR 65/2014, che detta disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti. La Regione disciplina: i

criteri per l'elaborazione degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica; le analisi che evidenziano la coerenza esterna ad interna delle previsioni dei piani; la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale; l'attività di monitoraggio degli strumenti della pianificazione;

- a dicembre 2017 è stata approvata la LR 67/2017 che modifica gli articoli 228 e 229 della LR 65/2014 e porta al 27 maggio 2018 il termine di tre anni dall'entrata in vigore della legge previsto per l'approvazione delle varianti ai regolamenti urbanistici (con varianti puntuali ai regolamenti urbanistici diversi Comuni hanno pianificato interventi ritenuti urgenti in attesa della predisposizione dei nuovi strumenti generali, arginando la portata delle limitazioni dell'attività edilizia previste dagli articoli 228 e 229);
- ad aprile 2019 la Giunta ha preso atto degli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dall'Osservatorio paritetico della pianificazione contenuti nel rapporto di monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, trasmesso al Consiglio;
- a maggio 2018 la Giunta ha recepito le definizioni ed i parametri urbanistici definiti a livello nazionale, approvando, sulla base dell'Intesa firmata a ottobre 2016 tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo: lo schema di regolamento edilizio tipo; il quadro delle definizioni uniformi; la ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia; il regolamento di attuazione (per i pareri previsti dallo Statuto) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio;
- a dicembre 2018 la Regione ha firmato l'Accordo di pianificazione con il Comune di Campi Bisenzio che conferma l'intesa preliminare firmata a dicembre 2017, con le conclusioni espresse nella conferenza di servizi di settembre 2018 per consentire al Comune di Campi Bisenzio di approvare la variante al Piano strutturale ai fini del recepimento dei contenuti e degli elaborati grafici del PIT per il territorio del Parco agricolo della Piana; l'Accordo assume formalmente il Parco della Piana nella pianificazione comunale di Campi; a gennaio 2019 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio di ratifica dell'Accordo;
- a maggio 2019 il Consiglio regionale ha ratificato l'accordo di pianificazione firmato a marzo 2019 tra la Regione Toscana e i Comuni di Sesto Fiorentino e Calenzano per l'adeguamento del Piano strutturale intercomunale dei Comuni alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT (di cui alla DCR 61/2014), per l'ambito territoriale interessato dal progetto di territorio "Parco Agricolo della Piana";
- a novembre 2018 la Regione e l'Istituto geografico militare (IGM) hanno firmato il nuovo accordo quadro triennale per lo scambio di informazioni e dati digitali geotopografici e cartografia analogica, la definizione di criteri e procedure operative inerenti alla produzione di nuovi dati, il raffittimento delle reti geodetiche di interesse comune e la definizione di criteri e procedure standard digitali di derivazione della cartografia;
- a luglio 2018 è stata approvata la LR 36/2018, che modifica la LR 65/2014: sono previste disposizioni transitorie per l'approvazione dei piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane e introdotte limitazioni all'attività edilizia per i Comuni che hanno avviato il procedimento di VAS del regolamento urbanistico prima della data di entrata in vigore della LR 65/2014;
- a gennaio 2019 la Giunta ha approvato l'intesa preliminare per l'accordo di pianificazione fra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello relativo alla definizione del piano regolatore portuale del porto turistico di Talamone, alla formazione della variante contestuale al Piano strutturale ed al Regolamento urbanistico del Comune di Orbetello e per l'aggiornamento del Quadro conoscitivo del Masterplan dei porti allegato al PIT;
- a novembre 2018 la Giunta ha approvato l'accordo tra le Regioni Toscana, Emilia-Romagna, Marche, Umbria e l'Università degli Studi di Siena per la produzione della Carta geologica interregionale alla scala 1:250.000;
- a giugno 2019 la Giunta ha approvato una proposta di legge, emendata ad agosto, di modifiche alla LR 65/2014 che riguardano: il garante dell'informazione e della partecipazione; il completamento della pianificazione di area vasta (i Comuni possono redigere anche il piano operativo intercomunale e adottare contestualmente i piani strutturali intercomunali e i piani operativi intercomunali); è ridefinito il processo di informatizzazione dei procedimenti amministrativi urbanistici consolidati e contemporaneamente è innestato e disciplinato il processo di informatizzazione dei nuovi procedimenti introdotti con l'approvazione del piano paesaggistico. È introdotto il sistema informativo integrato regionale per il governo del territorio;
- a luglio 2019 la Regione Toscana e il Comune di Viareggio hanno firmato un protocollo per il rilancio e lo sviluppo del territorio di Viareggio, con particolare riguardo al porto; sono interessati i settori della pianificazione urbanistica, della realizzazione opere pubbliche e della formazione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Definire un sistema complessivo di governo del territorio Diffondere la conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supportarne un'applicazione efficace da parte degli enti locali	La Regione ha avviato un progetto di formazione, finanziato con risorse regionali e UE (2014-2020) per diffondere e approfondire la conoscenza del nuovo piano paesaggistico regionale e supportarne un'applicazione efficace ed efficiente da parte delle istituzioni che esercitano funzioni di governo del territorio. Sono stati definiti i programmi e i contenuti di 6 corsi di formazione. La prima edizione del corso 1 si è svolta a maggio 2016; da maggio a luglio 2016 sono state realizzate ulteriori cinque edizioni del corso 1 e tre edizioni del corso 2; a settembre 2016 è stato avviato il corso 3 e, a seguire, i corsi 4, 5 e 6 (da ottobre, novembre e dicembre 2016). Alla fine di dicembre 2016 i partecipanti ai 6 corsi sono stati 1.148; sulla base di 938

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>questionari compilati è stato rilevato un livello di gradimento del 83,7%.</p> <p>Il percorso formativo è proseguito per tutto il 2017, raggiungendo il numero complessivo di 1.847 formati.</p> <p>A novembre 2017 si è conclusa la definizione dei contenuti del corso e-learning sul piano paesaggistico che sarà realizzato nell'ambito del progetto formativo per la formazione a distanza.</p>
<p>Verificare la realizzazione degli studi di fattibilità per i progetti di paesaggio "Leopoldine in Val di Chiana" e "Ferro-Ciclovie della Val d'Orcia"</p>	<p>A luglio 2016 la Regione Toscana e i Comuni interessati hanno firmato un protocollo d'intesa per incentivare il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del sistema insediativo della bonifica granducale della Val di Chiana: ville-fattorie, case coloniche "Leopoldine" e sistema podereale.</p> <p>Ad agosto 2016 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa con la Provincia di Siena e Comuni interessati per la realizzazione dell'infrastruttura ciclabile "Ferro-ciclovie della Val D'Orcia".</p> <p>A novembre 2016 sono stati impegnati 160 mila euro, stanziati dalla LR 67/2016, per due studi di fattibilità relativi a progetti di paesaggio: 80 mila euro per il Comune di Cortona per lo studio relativo al progetto delle "Leopoldine in Val di Chiana" e 80 mila per il Comune di San Giovanni d'Asso per lo studio relativo al progetto "Ferro-Ciclovie della Val d'Orcia".</p> <p>A dicembre 2017 il Comune di Cortona ha concluso lo studio di fattibilità per le "Leopoldine in Val di Chiana" e la Giunta regionale, dopo che il Comune di San Giovanni d'Asso (assegnatario dei contributi) si è fuso con il Comune di Montalcino, ha prorogato al 30 novembre 2018 il termine per la conclusione dello studio di fattibilità relativo al progetto "Ferro- ciclovie della Val d'Orcia".</p> <p>A dicembre 2018 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare relativa al progetto di paesaggio "Le Leopoldine in Val di Chiana" e ha avviato il procedimento per la formazione del progetto.</p> <p>A giugno 2019 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio di adozione del progetto di paesaggio Le Leopoldine in Val di Chiana.</p>
<p>Studi di fattibilità per la redazione di progetti di paesaggio sui territori della Val di Cecina, della Lunigiana, del Mugello, del Pratomagno e dell'Isola di Capraia</p>	<p><i>In attuazione della LR 73/2018, nel 2019 la Giunta ha approvato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>ad aprile l'accordo con l'Unione di Comuni Montana Lunigiana e con il Comune di Pontremoli per stabilire obiettivi e strategie per la realizzazione dello studio di fattibilità relativo alla redazione del progetto di paesaggio del territorio della Lunigiana; per realizzare lo studio sono disponibili 70 mila euro, impegnati a giugno 2019 (a favore dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana);</i> · <i>ad agosto l'accordo, firmato ad ottobre, con i Comuni di Volterra, Casale Marittimo, Castelnuovo Val Di Cecina, Cecina, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Pomarance, Riparbella, Monteverdi Marittimo, l'Unione Montana Alta Val di Cecina per la realizzazione dello studio di fattibilità relativo alla redazione del progetto di paesaggio per la fruizione lenta dei paesaggi della Val di Cecina; per realizzare lo studio sono disponibili 70 mila euro (a favore del Comune di Volterra).</i> <p><i>In attuazione della LR 77/2017 sono stati impegnati 200 mila euro per l'anno 2018 ai Comuni di Barberino del Mugello (60 mila), Loro Ciuffenna (100 mila) e Capraia Isola (40 mila) per la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati alla redazione di progetti di paesaggio sui territori del Mugello, del Pratomagno e dell'Isola di Capraia.</i></p>
<p>Implementazione dello Statuto del territorio: supportare gli EELL</p>	<p><u>Analisi contenuti minimi dei piani:</u> nell'ambito dell'Osservatorio paritetico della pianificazione sono stati presentati gli schemi e le schede sintetiche con i contenuti informativi.</p> <p>Progettazione teorico-metodologica: entro giugno 2017 è stata effettuata la comunicazione di un progetto con testi e schemi all'Osservatorio paritetico della pianificazione.</p> <p>Il documento metodologico-informatico sullo Statuto del territorio è stato presentato a ottobre 2017 in Giunta regionale. Ad aprile 2018 è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale per il coordinamento dell'implementazione della base informativa geografica regionale orientata alla creazione dello Statuto del territorio della Toscana.</p>
<p>Avviare e monitorare i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art. 153 bis LR 65/2014</p>	<p>Sono in corso i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art. 153 bis LR 65/2014 (iniziati a novembre 2016). Al 31/3/2018 risultavano svolte 9 sedute, 10 istruttorie e rilasciati 3 pareri.</p>
<p>Avviare e monitorare i lavori dell'osservatorio Regionale del Paesaggio ex art. 59 LR 65/2014</p>	<p>Sono in corso i lavori dell'Osservatorio (iniziati a novembre 2016). La quinta riunione si è svolta a settembre 2017.</p> <p>L'Osservatorio rilascia pareri, costituisce gruppi di lavoro e organizza eventi.</p> <p>A maggio 2018 la Giunta ha approvato le modalità di funzionamento dell'Osservatorio e preso atto delle attività svolte nel 2017.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attuazione dell'Accordo Sistema fluviale dell'Arno di cui alla DGR n.1158/2018 per la realizzazione degli interventi co-finanziati dalla Regione Toscana ed attuati dagli EELL beneficiari	<p>A novembre 2018 la Regione, la Provincia di Pisa e i Comuni di Arezzo, Capolona, Pratovecchio Stia, Poppi, Montevarchi, Firenze, Pontassieve, Incisa-Figline Valdarno, Rignano hanno firmato un accordo per la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale dell'Arno al fine di favorire e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume (l'accordo sostituisce quello per le attività propedeutiche alla formazione del Progetto di territorio di rilevanza regionale "Sistema fluviale dell'Arno" firmato a ottobre 2014). Sono stati impegnati 1,2 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 200 mila per consolidare il percorso pedonale tra la Piazza di Giovi e la zona ex cartiera e del camminamento che conduce alla passerella dell'Arno ad Arezzo; · 59 mila per la ristrutturazione di un edificio destinato a centro sociale a Capolona; · 97 mila per tre interventi nel comune di Pratovecchio Stia (una passerella pedonale sul fiume; il miglioramento del grado di fruibilità delle zone boscate e della sentieristica di riferimento nell'area Canto alla Rana; la realizzazione di un'area giochi con campo sportivo nel Lungarno delle Monache Vecchie). · 52 mila per interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale del fiume nel tratto situato nel comune di Poppi. · 214 mila a favore del Comune di Figline e Incisa Valdarno per demolire l'edificio degli ex macelli in via Alighieri e piazza Mazzanti (sarà realizzata la nuova biblioteca comunale con locale polivalente); · 29 mila a favore del Comune di Pontassieve per riqualificare le sponde e completare la viabilità ciclabile del parco fluviale De Andrè; · 97 mila a favore del Comune di Rignano sull'Arno per realizzare un parco e un campo di gara sul fiume per la pesca; · 388 mila euro a favore del Comune di Firenze. <p>Sono state concluse le attività previste per il 2018.</p>
2 Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale	
Monitoraggio sull'applicazione della LR 65/2014; implementazione di servizi e software di ausilio a Comuni e Osservatorio paritetico regionale per la gestione dei procedimenti	<p>Monitoraggio dell'efficacia delle disposizioni della LR 65/14 sul consumo di suolo: definiti e organizzati i parametri da rilevare dai piani comunali e avviata la predisposizione del modello web per la loro acquisizione. Sono state realizzate elaborazioni GIS per la definizione dello stato del consumo del suolo alla data di entrata in vigore della LR 65/14.</p> <p>Sono in fase di aggiornamento i dati relativi allo stato della pianificazione: strumenti urbanistici di cui sono dotati i Comuni in relazione al ricambio chiesto dalla LR 65/14 e tempi di formazione degli strumenti. È stata svolta un'analisi dei procedimenti di conformazione dei piani al PIT da cui sono derivati interventi di semplificazione che stanno portando alla riduzione dei tempi e dell'impegno di personale.</p> <p>IRPET ha definito una metodologia di indagine sugli effetti economici ed occupazionali sulle attività di escavazione delle Alpi Apuane e per la rilevazione degli effetti economici sull'agricoltura. I risultati sono forniti con la relazione di fine anno 2018.</p> <p>A novembre 2016 la Giunta ha trasmesso al Consiglio regionale il Rapporto annuale di monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica (i contenuti sono stati concordati all'interno dell'Osservatorio paritetico della pianificazione). È stato redatto il Rapporto di monitoraggio 2017; la Giunta ne ha preso atto ad aprile 2018. Ad aprile 2019 è stato approvato il Rapporto di monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica 2018.</p> <p>Entro dicembre 2016 è stata realizzata una metodologia operativa per la valutazione numerica degli effetti della pianificazione strutturale (PIT, PTC, PTCM, PS e PS Intercomunali) sulle risorse del territorio come definite dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE (progetto Minerva).</p> <p>Entro ottobre 2017 sono state elaborate, sperimentate e definite metodologie uniformate per le valutazioni di sostenibilità per i piani operativi ed è stato sviluppato un software web (operativo) per la trasmissione dei contenuti dei piani comunali per le istruttorie regionali e per l'osservatorio paritetico.</p> <p>Verifiche di conformità al PIT: entro dicembre 2016 è stato sviluppato un software per l'analisi delle responsabilità attuative sulla base del principio costituzionale di autonomia (art. 114 Cost.) e del principio di competenza (artt. 6 e 8 della LR 65/2014).</p> <p>Entro marzo 2018 è stata sviluppata una prima versione di un software web sulla valutazione strategica degli effetti ambientali dei piani.</p> <p>La fase di sperimentazione applicativa per la disseminazione e valutazione dei risultati e la redazione di istruzioni tecniche e/o regolamenti, avviata a marzo 2018, si è conclusa a febbraio 2019.</p> <p>A febbraio 2019 sono stati attivati i servizi on-line.</p>
Incentivare la pianificazione di area	<p><u>Sperimentazione</u>. Ad aprile 2015, 38 Comuni si sono detti interessati alla redazione dei piani strutturali intercomunali per sperimentare il nuovo strumento urbanistico per una pianificazione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>vasta finalizzata all'adozione e approvazione (da parte di Comuni riuniti in Unioni / associazioni) di piani strutturali intercomunali (LR 65/14)</p>	<p>condivisa di area vasta nelle zone afferenti le Unioni dei Comuni del Casentino, Mugello, Valdera, Amiata grossetana, dei Colli marittimi pisani e dell'area Pisana.</p> <p>Dopo che, a fine novembre 2015, la Giunta ha approvato gli esiti del percorso sperimentale e l'accordo generale per promuovere la redazione dei piani strutturali intercomunali (6 piani intercomunali invece degli attuali 49 piani comunali), a dicembre 2015, 5 Unioni hanno sottoscritto l'accordo attuativo con la Regione (l'Unione dei Comuni dei Colli Marittimi Pisani ha firmato ad agosto 2016); a dicembre 2015 sono stati impegnati 1,3 mln. per le 5 Unioni. A settembre 2016 sono stati impegnati i 160 mila euro per la redazione del piano strutturale intercomunale dell'Unione dei Comuni Colli Marittimi Pisani.</p> <p>Complessivamente si tratta di 6 raggruppamenti (44 Comuni).</p> <p><u>Anno 2016.</u> A luglio 2016 la Giunta ha approvato i criteri generali per la concessione di contributi regionali per la redazione dei Piani strutturali intercomunali per incentivarne l'adozione e l'approvazione. A novembre 2016 è stata approvata la graduatoria del bando di agosto e sono state impegnate le risorse, 736 mila euro; sono state finanziate tutte le domande.</p> <p>Complessivamente si tratta di 8 raggruppamenti (46 Comuni).</p> <p><u>Anno 2017.</u> Dopo che, a maggio 2017, la Giunta ha nuovamente approvato i criteri generali (approvati precedentemente a luglio 2016) per la concessione di contributi regionali per la redazione dei piani strutturali intercomunali, a luglio è stato approvato il bando per il 2017 (modificato ad agosto dopo l'integrazione delle risorse da parte della Giunta); a novembre è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse disponibili per il 2017-2019, 766 mila euro (206 mila euro sul 2019).</p> <p>Complessivamente si tratta di 11 raggruppamenti (33 Comuni).</p> <p><u>Anni 2018.</u> A marzo 2018 la Giunta ha approvato i criteri generali per il 2018; il bando è stato approvato ad aprile; ad agosto 2018 la Giunta ha integrato le risorse disponibili, stanziando complessivamente quasi 700 mila euro per il 2018-2020. Complessivamente, compresi i 42 Comuni dell'ultimo bando, sono 164 gli Enti Locali toscani impegnati nella redazione dei PSI (quasi il 60% dei Comuni della Toscana). A novembre 2018 è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse, 700 mila euro (190 mila euro a favore delle Unioni di Comuni e 510 mila euro a favore delle Gestioni Associate di Comuni).</p> <p><u>Anno 2019.</u> A marzo 2019 la Giunta ha approvato lo scorrimento della graduatoria relativa alle Unioni/Associazioni e ha definito i nuovi criteri di attribuzione del contributo regionale per la redazione dei piani per finanziare le nuove domande di contributo per il programma per l'anno 2019; sono stati stanziati oltre 1,1 mln. di cui oltre 310 mila euro (impegnati) per finanziare le domande in graduatoria in relazione al bando per il 2018 e oltre 836 mila per nuove domande sul bando, approvato a marzo, per il 2019-2021 (a ottobre 2019 sono stati impegnati 420 mila euro in favore di 14 Comuni che entro la fine del 2019 avvieranno 7 pianificazioni d'area).</p> <p><u>Lo stato della pianificazione.</u> Ad aprile 2019 la Giunta ha preso atto degli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dall'Osservatorio paritetico della pianificazione, contenuti nel rapporto di monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica relativo all'anno 2018. Sono stati adottati 11 Piani strutturali comunali (altri 9 sono avviati); sono stati adottati 23 Piani strutturali intercomunali (117 sono stati avviati). I comuni dotati di regolamento urbanistico o di piano operativo pienamente efficace sono 79.</p>
<p>Piani territoriali di coordinamento</p>	<p><i>In attuazione dell'accordo firmato ad aprile 2019 fra la Regione Toscana, le Province e la Città metropolitana di Firenze per la redazione dei piani territoriali di coordinamento provinciale e della Città Metropolitana, sono stati impegnati 500 mila euro.</i></p>
<p>Co-attuazione con il MIBACT del PIT con valenza di Piano Paesaggistico</p>	<p>Da maggio 2017 è stato riattivato il tavolo di co-pianificazione tra Regione Toscana e MiBACT per l'attuazione del PIT-PPR nell'ambito del quale, a maggio 2018, la Regione Toscana e il MiBACT hanno firmato l'accordo per regolare lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica (l'accordo sostituisce il precedente, sottoscritto a dicembre 2016).</p>
<p>3 Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale</p>	
<p>Implementare le basi informative</p>	<p>L'intervento ha lo scopo di implementare le basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche. A luglio 2016 è stata indetta una gara sotto soglia per la realizzazione di rilievi LIDAR e rilievi aerofotogrammetrici nel territorio della Provincia di Siena. A gennaio 2017 è stata aggiudicata efficacemente la gara e sono state impegnate le risorse disponibili, 136 mila euro. A febbraio 2018 è stato completato positivamente il collaudo dei servizi.</p> <p>Entro settembre 2018 è stata aggiudicata la gara di affidamento diretto del servizio di scansioni mediante scanner fotogrammetrico di: stampe su carta, diapositive e pellicole di materiale deteriorabile, facenti parte dell'archivio fotografico della Regione Toscana (impegnati 13 mila euro).</p> <p>A giugno 2018 sono stati affidati i servizi di triangolazione aerea (terminati a novembre) per l'aggiornamento della cartografia in scala 1:2.000 e 1:10.000 delle province di Massa-Carrara,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Lucca e Arezzo (impegnati 48 mila euro). A maggio 2019 è stato deciso di indire una gara aperta per l'affidamento dei servizi di realizzazione della cartografia tecnica regionale in scala 1:10.000 in aree delle Province di Arezzo e Lucca, in scala 1:2.000 in aree della Lunigiana"; è stato stimato un importo massimo complessivo di 1,7 mln. (28 mesi più un eventuale rinnovo di 28 mesi) mentre l'importo delle prestazioni la cui acquisizione è garantita è stimato in 733,6 mila euro oltre IVA.</p>
Definizione allegati tecnici al Reg. 7/R/2017 della LR 65/2014 per i contenuti e la struttura degli strumenti di governo del territorio ai fini del conferimento nel Sistema Informativo Geografico	<p>A febbraio 2017 la Giunta ha approvato il regolamento (7/R/2017) che disciplina l'implementazione, l'organizzazione e la gestione del Sistema informativo geografico regionale e le modalità di realizzazione e gestione della base informativa geografica, le specifiche tecniche, le modalità tecniche per il conferimento degli strumenti della pianificazione urbanistica e degli atti del governo del territorio dei Comuni.</p>
4 Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli	
Cave	<p>Pianificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ad agosto 2016 la Giunta ha approvato il Documento di avvio del procedimento del <u>Piano regionale cave</u> (PRC) e l'informativa preliminare al Consiglio, avviando inoltre le consultazioni VAS. A ottobre il Consiglio si è espresso sull'informativa preliminare del Piano. Sono stati quindi predisposti i materiali per la proposta di Piano, anche tenendo conto dei contributi pervenuti nell'ambito dell'avvio del procedimento, delle consultazioni VAS, del processo partecipativo previsto all'interno del programma di attività di informazione e partecipazione. · Si sono svolti specifici incontri con i Comuni, organizzati su base provinciale, finalizzati ad illustrare i principali contenuti del Piano. · Per la predisposizione dei quadri conoscitivi, a maggio 2017 la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Siena (Centro di GeoTecnologica) hanno firmato un accordo di collaborazione relativa al progetto di indagine tridimensionale della risorsa marmifera del sottosuolo delle Alpi Apuane, conoscenza necessaria per la formazione del Piano cave (a luglio 2017 sono state impegnate le risorse regionali, 200 mila euro). · A ottobre 2017 la Giunta ha approvato un accordo di collaborazione scientifica con le Università di Siena, Firenze e Pisa e il CNR-ICVBC (Istituto per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali - Consiglio nazionale delle ricerche di Sesto Fiorentino) per il Progetto di indagine dei materiali ornamentali storici della Toscana. Per la messa a punto del Piano e dei suoi quadri conoscitivi la Regione si avvale inoltre del supporto del sistema delle agenzie regionali. A ottobre 2017 sono stati impegnati 20 mila euro. · A settembre 2018 la Giunta ha deciso di sottoporre ai tavoli di concertazione la proposta di Piano regionale cave comprensiva di tutta la documentazione prevista dalle leggi regionali. · Il nuovo Piano regionale cave (PRC) è stato adottato a fine luglio 2019; il Consiglio ha adottato anche il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica. · A settembre 2019 la Regione ha organizzato una giornata di approfondimento dedicata al nuovo Piano. <p>Controlli.</p> <ul style="list-style-type: none"> · A maggio 2016 la Giunta ha definito gli indirizzi per lo svolgimento uniforme sul territorio dell'<u>attività di controllo</u> dei siti estrattivi e le relative modalità di selezione e ha attivato in via sperimentale il controllo dei siti estrattivi per l'anno 2016. · Per il coordinamento politico e amministrativo del progetto cave che coinvolge le varie Direzioni a settembre 2016 la Giunta ha istituito una Cabina di regia con funzioni di indirizzo e coordinamento e un nucleo operativo quale organismo tecnico di supporto della Cabina. · Nel 2016 sono stati svolti 7 controlli (4 nel bacino delle Alpi apuane, 1 nel Comune di Firenzuola, 1 nel Comune di Sovicille, 1 nel Comune di Campagnatico). Il piano dei controlli 2017 è stato redatto applicando il modello sviluppato nel distretto Apuo-versiliese a tutta la Toscana. Alla fine di dicembre 2017 sono stati conclusi tutti i 10 controlli previsti per il 2017; 9 sono stati svolti nell'area Apuo-Versiliese ed 1 in provincia di Grosseto. · A ottobre 2017, in attuazione della convenzione firmata a dicembre 2016, sono stati impegnati 100 mila euro, per il 2017-2018, a favore del Comando Regione Carabinieri Forestale Toscana (ex Corpo Forestale dello Stato) per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave, rilevazione e monitoraggio dei prelievi nelle aree di cave, controlli nella coltivazione delle cave, trasporti e pesatura. · A ottobre 2018 sono iniziati i controlli sulle attività estrattive del comparto Apuo-Versiliese per l'anno: 5 attività di controllo sono terminate nel 2018; l'ultimo controllo si è concluso nei

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	primi giorni del 2019. Da aprile 2019 sono iniziati i nuovi controlli: sono stati conclusi 4 controlli nei comuni di Suvereto (1), Massa (2) e Minucciano (1). Sono in corso 3 controlli nei Comuni di Montaione, Monticiano e Carrara.

Tab. 9 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 9 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2		0,2			0,2
2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale	3,1	2,2	2,2	2,0	0,9		3,1			3,1
3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale	2,6	0,4	0,2	0,2	0,2		2,6			2,6
4. Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3		0,4			0,4
TOTALE	6,2	3,2	3,0	2,7	1,6		6,2			6,2

10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

Le politiche regionali a favore del sistema economico toscano sono finalizzate a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva e i livelli di occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativo. Tale finalità viene perseguita mediante la promozione e la valorizzazione delle risorse endogene regionali, del sistema delle imprese, delle realtà istituzionali, economiche ed associative locali, dei fattori di competitività regionale quali le infrastrutture funzionali (materiali e immateriali), l'innovazione tecnologica e l'internazionalizzazione.

È su questi filoni che si concentra la maggior parte degli interventi regionali nel settore economico-finanziario, con il duplice obiettivo di fronteggiare la crisi economica e, nello stesso tempo, rafforzare il sistema produttivo correggendone le debolezze strutturali e rendendolo più competitivo sui mercati globalizzati. Di grande rilievo, in particolare, la promozione delle attività finalizzate alla ricerca e al trasferimento tecnologico, all'internazionalizzazione nei Paesi extra UE e l'agevolazione dell'accesso al credito per le MPMI, anche grazie alle intese stipulate con il sistema bancario.

Le politiche regionali nel settore si concentrano, inoltre, su: programmi di sviluppo industriale di rilevanza strategica; riconversione e riqualificazione industriale di aree di crisi industriale; incentivazione dei processi di integrazione aziendale e dell'aggregazione e crescita dimensionale delle PMI; agevolazioni fiscali (riduzione IRAP) per alcune categorie di imprese; interventi per incentivare investimenti migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori nei comparti a più alto tasso di incidenti; messa a disposizione di un Catalogo di servizi avanzati e qualificati a supporto delle imprese che vogliono investire in innovazione; conferma del bando per la concessione dei contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione.

Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone delle risorse del proprio bilancio e di quelle dei fondi europei e statali (PAR FSC 2007-2013, POR FESR 2007-2013 e POR FESR 2014-2020 – vedi Appendice 2), in gran parte nell'ambito dell'attuazione del Piano regionale dello sviluppo economico e dell'Atto di indirizzo per la ricerca e innovazione, sino ad oggi individuati quali principali strumenti di programmazione del settore.

Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono state complessivamente assegnati 107,4 mln. (di cui 96,1 mln. impegnati) per interventi vari nel settore economico.

Per l'attuazione del Progetto regionale, il PRS 2016-2020 individua i seguenti obiettivi: sostenere le imprese (anche le imprese in crisi industriale) nella realizzazione di investimenti produttivi finalizzati all'incremento di efficienza, produttività, capacità di sviluppo e di espansione sui mercati; facilitare l'accesso al credito e al microcredito per le imprese; sostenere la sicurezza e la modernizzazione delle stazioni invernali toscane; realizzare e migliorare le infrastrutture per le attività produttive; incrementare l'internazionalizzazione favorendo l'insediamento di nuove attività economiche; promuovere la cooperazione tra le imprese.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- **Norme in materia di attività produttive.** Approvata la LR 71/2017, che sostituisce la LR 35/2000 in materia di attività produttive stabilendo gli obiettivi dell'azione regionale, gli ambiti e le tipologie di intervento nonché i principi e le procedure per l'attuazione degli stessi. L'esigenza di una nuova legge è scaturita dalla necessità di: rivedere le finalità dell'azione regionale per adeguarla all'attuale fase socio-economica (previsto anche il sostegno ai processi di reindustrializzazione favorendo gli investimenti strategici); aggiornare le norme al nuovo modello di programmazione economica regionale stabilito dalla LR 1/2015 (gli interventi devono essere conformi al PRS secondo quanto previsto dal DEFR e dalla relativa nota di aggiornamento, in modo da garantire coerenza tra gli obiettivi perseguiti annualmente e gli stanziamenti di bilancio); rivedere alcune norme sulla base dell'esperienza maturata in questi anni e garantire una migliore qualità e organicità del testo normativo (in particolare, sono ridefinite le procedure di revoca e il sistema sanzionatorio, al fine di razionalizzare le modalità operative). La nuova proposta conferma, inoltre, gli obiettivi di semplificazione e trasparenza ribadendo l'impegno della Regione a ridurre gli oneri a carico delle imprese e mantenendo le norme sulla banca data delle agevolazioni, la semplificazione nelle attestazioni dei requisiti da parte delle imprese e la modulistica standardizzata.
- **Ad agosto 2018 approvata la LR 48/2018 "Norme in materia di economia circolare. Modifiche alla LR 1/2015"** per orientare le politiche regionali verso il modello di economia circolare al fine di valorizzare gli scarti di consumo, estendere il ciclo vita dei prodotti, condividere le risorse, promuovere l'impiego di materie prime seconde e l'uso di energia da fonti rinnovabili. Con legge statutaria regionale n. 4/2019 sono state apportate modifiche agli articoli 3 e 4 dello Statuto regionale relativamente alle disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ed economia circolare.
- **Promozione economica.** Approvata a marzo la LR 22/2016, di riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET).
- **Semplificazione amministrativa.** Ad agosto 2016 è stata approvata la LR 51/2016, in materia di semplificazione amministrativa per il sostegno di attività economiche.
- **Strumenti di sostegno alle PMI.** Nel 2016 approvato un protocollo di intesa "Per una rinnovata politica di sostegno del sistema produttivo regionale" sulla revisione degli strumenti di sostegno alle PMI. I contenuti del Protocollo sono stati rivisti a febbraio 2017 in modo da delineare un quadro di riferimento complessivo degli interventi e degli strumenti a supporto degli investimenti da parte delle imprese.
- **Efficientamento energetico.** Ad agosto 2017 approvato lo schema di Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione per il sostegno agli investimenti di Cogeneration Rosignano SpA e di Solvay

Chimica Italia SpA, da realizzarsi negli stabilimenti produttivi di Rosignano nel periodo 2017-2018, finalizzati all'efficientamento energetico della centrale di cogenerazione Rosen.

- **Sviluppo della Costa.** A marzo 2017 il Consiglio ha approvato il "Piano strategico per lo sviluppo della Costa Toscana 2016-2020" - parte integrante del Piano regionale di sviluppo 2016-2020 - relativo alle 5 province costiere (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto) e finalizzato a "riportare la costa al centro", identificando gli interventi prioritari da realizzare entro il 2020 nel quadro di tre grandi linee di intervento: infrastrutture, sviluppo economico e turismo, ambiente e territorio.
- **Sistema cooperativo.** A giugno 2017 la Giunta ha approvato modifiche al Regolamento 16/2007, di attuazione della LR 73/2005 in materia di promozione e sviluppo del sistema cooperativo. Le modifiche riguardano la composizione della Consulta regionale della cooperazione. A settembre 2019 approvata una proposta di modifica della LR 73/2005, con riguardo alla cooperazione di comunità.
- **Polo di Piombino.** A maggio 2019 la Giunta ha approvato l'Accordo di programma per il rilancio del Polo industriale di Piombino, in attuazione dell'Accordo di programma del 2018 sul progetto di riconversione e sviluppo nell'area ex Lucchini" tra Regione Toscana, Comune di Piombino e Aferpi Spa.
- **Patto per lo sviluppo.** A luglio 2019 la Regione Toscana e le categorie economiche e sindacali hanno firmato un'Intesa per lo sviluppo della Toscana, che si articola su 5 assi principali: investimenti pubblici, investimenti privati, formazione, marchio Toscana e accesso al credito. Sono previsti strumenti per un totale di 60 mln. che produrranno finanziamenti a costo ridotto e garanzie agevolate per almeno 250 mln. a beneficio delle imprese toscane. Per l'attuazione dell'ambito di intervento n. 4 dell'intesa, "Garanzia Toscana", a settembre 2019 la Giunta ha dettato gli indirizzi attuativi: attivata una sezione speciale Toscana del Fondo centrale di garanzia; costituito un Fondo regionale di garanzia ad accesso diretto; costituito un Fondo regionale per contributi in conto capitale per abbattimento costo operazioni di garanzia (voucher garanzia).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sostegno diretto alle imprese	
Concessione di prestiti a tasso agevolato	<p>Nell'ambito della strategia del POR FESR 2014-2020 (Az. 3.1.1a), è stato attivato un fondo per la concessione di prestiti a tasso agevolato a favore delle MPMI (sub azione a1); l'obiettivo regionale è di sostenere gli investimenti, in linea con le politiche regionali RIS 3 e con la strategia regionale e nazionale di Industria 4.0. Gli investimenti riguardano i beni materiali ed immateriali delle imprese finalizzati, fra l'altro, all'adeguamento, ammodernamento, ampliamento delle imprese operanti nel settore industriale, nel turismo, nel commercio e nel terziario, fornendo aiuti per il consolidamento e per la diversificazione nella produzione al fine di rafforzare la capacità competitiva delle imprese.</p> <p>A giugno 2017 è stato approvato il bando, aperto da luglio 2017 a giugno 2018 con l'approvazione di graduatorie trimestrali.</p> <p>A luglio 2018 la Giunta ha approvato le nuove direttive per l'Azione 3.1.1.</p> <p>Il nuovo bando è stato approvato ad agosto 2018; la presentazione delle domande (procedura "a sportello") è stata aperta dal 20 settembre. Al 30 giugno 2019 risultano finanziati 74 progetti.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate all'intervento sono 12,3 mln., interamente impegnati.</p> <p>Sempre nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (Az. 3.1.1 a) sono stati stanziati 6 mln. in overbooking da destinare a tre interventi di sostegno a investimenti finalizzati a migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori di tre comparti con il più alto tasso di incidenti: imprese operanti nei porti, cantieri, logistica. I bandi sono stati approvati a luglio 2019 e sono aperti in modalità sportello. Le risorse sono state erogate al soggetto gestore (al 30 settembre non risultano ancora imprese finanziate).</p>
Concessione di contributi con le procedure negoziali	<p>L'intervento si attua mediante la concessione di contributi per investimenti strategici in grado di assicurare occupazione aggiuntiva, anche con specifico riferimento alle aree di crisi complessa.</p> <p>A fine 2014 sono state impegnate le risorse a favore dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana per finanziare i "Protocolli di insediamento". Le graduatorie approvate nel 2015 e 2016 per la Toscana hanno finanziato 4 imprese, per un investimento ammesso di 8,2 mln. e 2,9 mln. di contributo pubblico.</p> <p>Lo strumento agevolativo è utilizzato, in modo particolare, per l'attuazione di progetti di riconversione e riqualificazione industriale a seguito della sottoscrizione di specifici Accordi di programma.</p>
Coordinamento e monitoraggio di Accordi di Programma che prevedono agevolazioni per aree di crisi complesse e non complesse	<p>L'intervento prevede il coordinamento e il monitoraggio di Accordi di programma che prevedono agevolazioni per aree di crisi complesse e non complesse. Nel 2017, tra gli altri, è stato attivato il finanziamento per il rilancio competitivo e lo sviluppo industriale dei territori della Provincia di Massa e Carrara riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa.</p> <p>Per il cofinanziamento dell'Accordo di programma di Massa e Carrara a novembre 2017 sono stati impegnati e liquidati 5 mln..</p> <p>Per quanto riguarda l'ADP per l'area di crisi di Massa Carrara è tuttora in corso il monitoraggio della situazione delle imprese aderenti.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno delle imprese extra agricole colpite da calamità naturali	<p>Si tratta di interventi per favorire una rapida ripresa delle imprese danneggiate a seguito di calamità naturali avvenute nei Comuni della Toscana, individuati con atti di Giunta regionale. Nel 2014 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la nuova linea di azione "Microcredito per imprese toscane colpite da calamità naturali"; a gennaio 2015 è stato approvato il bando, riaperto nel 2016; un nuovo bando approvato ad ottobre 2017.</p> <p>Nel 2017 sono stati approvati nuovi indirizzi per la concessione di microcredito, al fine di semplificarne l'accesso e rendere più rapida l'erogazione del prestito; inoltre, è stata disposta la procedura a sportello in sostituzione di quella a graduatoria.</p> <p>La dotazione finanziaria è allocata presso il gestore Toscana Muove, in quanto derivante da rientri da prestiti concessi alle imprese negli anni passati. A seguito della proroga di sei mesi dello stato di emergenza, disposto con delibera del Consiglio dei Ministri del 6/9/2018, è stata disposta un'analoga proroga per la presentazione delle domande. Il bando è tuttora aperto.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 3,7 mln. (la dotazione finanziaria è allocata presso il gestore "Toscana Muove").</p>
Concessione di garanzie a fronte delle necessita di liquidità delle imprese extra agricole colpite da calamità naturali	<p>L'intervento ha preso avvio a fine 2015 con il riaccorpamento di 2 sezioni del Fondo di garanzia in un'unica nuova sezione "Sostegno alla liquidità delle imprese" (sia del turismo e commercio che industria e artigianato), a favore delle imprese colpite da calamità naturali. Sono concesse garanzie su finanziamenti bancari a supporto della liquidità delle imprese danneggiate.</p> <p>A settembre 2016 è stato approvato il nuovo regolamento per le procedure di accesso al Fondo di garanzia, Sezione 2, "Sostegno alle liquidità delle PMI", rivolto alle imprese colpite da calamità naturali, con l'estensione del termine per la presentazione delle domande da 12 a 24 mesi dal verificarsi dell'evento calamitoso.</p> <p>Sono disponibili 7,2 mln.: 2,2 mln. per il settore turismo e 5 mln. per il manifatturiero.</p> <p>Le richieste vengono accettate tramite una procedura "a sportello", che resta attiva sino ad esaurimento risorse.</p> <p>Al 30 giugno 2019 il Fondo di garanzia per la liquidità delle imprese ha complessivamente finanziato 151 domande per il settore manifatturiero e 122 domande per il settore turismo e commercio.</p>
Concessione di agevolazioni per la reindustrializzazione delle aree di crisi	<p>Intervento attivato sulle aree di crisi industriale complessa, oggetto di accordi di programma e relativi PRRI (Progetti di riconversione e riqualificazione industriale); vengono promossi gli investimenti produttivi - anche di carattere innovativo - e la ricerca industriale, la riqualificazione delle aree interessate, la riconversione di aree industriali dismesse. Le aree interessate sono quelle di Piombino (comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto e San Vincenzo) e di Livorno (Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo). A questi ultimi si è aggiunto l'Accordo di programma rivolto all'area di crisi industriale non complessa di Massa Carrara, sottoscritto nel novembre 2017.</p> <p>In attuazione degli accordi di programma sono stati approvati i PRRI: quello di Piombino è stato approvato ad aprile 2015, quello di Livorno ad agosto 2016.</p> <p>Gli interventi di aiuto alle imprese relativi alle attività produttive sono finanziati tramite i Protocolli di insediamento e i fondi rotativi.</p> <p>Le risorse destinate all'intervento per l'area di crisi industriale complessa di Piombino ammontano a 10 mln. (9 mln. dei Protocolli di insediamento e 1 mln. dei Fondi rotativi).</p> <p>Le risorse destinate a Livorno ammontano a 10 mln., di cui 3 mln. impegnati nel 2015 e 7 mln. impegnati e liquidati a favore di Sviluppo Toscana nel 2016. Inoltre, a seguito della rimodulazione del piano finanziario, in data 28 ottobre 2019 riaprono alla presentazione delle domande gli interventi agevolativi dei Protocolli di insediamento con 1,6 mln. e i Voucher per la microinnovazione con 400 mila euro.</p> <p>Ad aprile 2019: impegnate le risorse per i contributi per Massa Carrara; approvato il bando per Piombino e aperta la procedura "a sportello" per la presentazione delle domande.</p> <p>Complessivamente, per l'attuazione dell'intervento sono stati impegnati 24,4 mln..</p>
Sviluppo locale	<p><i>Sentino. A luglio 2019 approvato un Protocollo d'intesa per la riqualificazione della zona industriale del Sentino a Rapolano Terme; previsto il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi e la creazione di nuove attività produttive.</i></p> <p><i>Viareggio. A luglio 2019 approvato un "Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Comune di Viareggio per l'individuazione di priorità di rilancio e sviluppo del territorio della città di Viareggio".</i></p>
Sostegno alla nascita di nuove imprese: Progetto "Start-up House"	<p><i>Nel 2015 e 2016 sono state approvate le graduatorie per il Progetto pilota "Start-up House" per il quale nel 2014 sono stati destinati 12 mln. per 3 Linee di azione: 1.1 "Start-up House" (spazi e immobili pubblici riqualificati e messi a disposizione per l'avviamento di impresa), 2 mln.; 1.2 "Start-up impresa giovanili" (bandi voucher), 629 mila euro; 1.3 "Start-up microcredito giovani" (9,4 mln., disponibili presso Fidi Toscana in quanto derivanti da rientri di finanziamenti FESR e regionali).</i></p>
2 Sostegno per l'accesso al credito	
Concessione di finanziamenti di	<p>L'intervento, già attivato nel 2015 per la sola imprenditoria giovanile, è stato successivamente ampliato ed esteso alle altre categorie (azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)	<p>A novembre 2016 è stato costituito lo strumento finanziario (microcredito); è stato approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore Toscana Muove. Il bando è stato approvato a febbraio 2017, con procedura a sportello; l'attività istruttoria inizia dal giorno successivo alla presentazione. Ad agosto 2017 il bando è stato modificato.</p> <p>A seguito delle nuove direttive della Giunta del luglio 2018 che stabiliscono le modalità per la candidatura delle domande di aiuto, ad agosto, sono state sospese le domande del precedente bando ed è stato approvato il nuovo bando a partire dal 20 settembre fino ad esaurimento risorse (procedura "a sportello").</p> <p>Complessivamente, l'intervento è finanziato con 54 mln..</p> <p>Per tutta la linea di azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 1.465 imprese (dati al netto delle revoche al settembre 2019).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno dei piccoli investimenti delle microimprese	<p>L'intervento, attivato e finanziato nell'ambito dell'azione 3.1.1. del POR FESR 2014-2020, intende promuovere gli investimenti del sistema produttivo delle micro e piccole imprese artigiane, industriali e manifatturiere nonché del settore turistico, commerciale, della cultura e del terziario. Gli investimenti ammessi sono in linea con le politiche regionali RIS 3 e con la strategia regionale e nazionale di Industria 4.0.</p> <p>Nel 2017 è stato approvato il bando con procedura valutativa "a sportello"; in seguito al nuovo piano finanziario del POR, ad agosto 2018 è stato approvato un nuovo bando.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento nel 2017 è stato impegnato e liquidato 1 mln..</p> <p>Al 30 settembre 2019 risultano finanziati 36 progetti per investimenti produttivi in forma di microcredito (azione 3.1.1 b del FESR).</p>
3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane	
Concessione di contributi sia in c/ esercizio che per spese di investimento delle imprese che gestiscono impianti di risalita	<p>Il bando, approvato a dicembre 2016 e aperto fino al 1/3/2017, intende rafforzare il sistema neve attraverso il sostegno a progetti presentati da micro, piccole e medie imprese - aventi sede legale e/o unità locale in Toscana - che gestiscono impianti di risalita o piste da sci ubicati nelle aree sciabili di interesse locale (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri). L'intervento è finanziato con 1 mln..</p> <p>Ad aprile 2017 sono stati liquidati 924 mila euro a favore di Sviluppo Toscana per finanziare la graduatoria degli 11 soggetti ammessi (1 soggetto ammesso con riserva).</p> <p>A maggio 2018 è stato approvato il nuovo bando per le imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nei comprensori suddetti. Il bando prevede un sostegno per le spese di manutenzione e funzionamento degli impianti al fine di: assicurare la fruizione in sicurezza degli impianti; garantire un corretto utilizzo di tutti gli sport invernali; modernizzare gli impianti sciistici e gli impianti a fune. Il 27/9/2018 è stata approvata la graduatoria, rettificata a novembre: ammessi 10 progetti per un contributo complessivo di 1 mln., impegnati e liquidati.</p> <p>A maggio 2019 è stato approvato il bando regionale "Sostegno al Sistema neve in Toscana – anno 2019", finanziato per il 2019-2020 con 720 mila euro. Sono finanziabili esclusivamente spese di investimento per il rinnovamento della vita tecnica (ammodernamento, degli impianti sciistici. La fase istruttoria, iniziata a luglio 2019, è tuttora in corso.</p>
4 Sostegno alle infrastrutture per attività produttive	
Realizzazione e miglioramento di infrastrutture per attività produttive	<p>L'intervento consiste nella riqualificazione dell'area industriale Alto Tevere nella frazione di Santa Fiora, Comune di Sansepolcro (per una superficie di 49 ha).</p> <p>Ad aprile 2016 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo di programma; la Giunta comunale di Sansepolcro ha approvato il progetto esecutivo a maggio 2016; ad aprile 2017 sono iniziati i lavori.</p> <p>L'intero progetto è finanziato con 491 mila euro (di cui 391 mila euro di risorse regionali, tutti impegnati a dicembre 2016).</p> <p>A marzo 2019 è stato emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori.</p>
Contributi straordinari ai Comuni di Bibbona, Castagneto Carducci e di Cecina per progettazione di opere pubbliche finalizzate alla riqualificazione del tessuto urbano	<p>L'intervento prevede contributi straordinari (LR 77/2017, art. 7) ai Comuni di Bibbona, Castagneto Carducci e di Cecina la per progettazione di opere pubbliche finalizzate alla riqualificazione del tessuto urbano.</p> <p>L'intervento è finanziato con 140 mila euro, interamente impegnate a dicembre 2018.</p> <p>È attualmente in corso la rendicontazione degli affidamenti relativi alla progettazione.</p>
Contributo straordinario al comune di Capraia Isola per progettazione e realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico a fini turistici	<p>È previsto un contributo straordinario al comune di Capraia Isola per la progettazione e realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico a fini turistici.</p> <p>L'intervento è finanziato con 50 mila euro, impegnate a novembre 2018.</p> <p>È in corso la rendicontazione da parte del soggetto attuatore.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Investimenti per interventi di micro qualificazione dei Centri commerciali naturali	Sono previsti contributi per opere di infrastrutturazione ed arredo urbano per la riqualificazione dei centri commerciali naturali dei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti. Nel 2018 è stato approvato il bando ed è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammessi. A settembre 2019 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande a valere sul bando 2018 ed è stata approvata la graduatoria. L'intervento è finanziato con 3 mln.; ad oggi impegnati 2,9 mln..
Realizzazione di un'unità di balneoterapia presso lo stabilimento termale "Terme della Via Francigena" a Gambassi Terme	L'intervento, finanziato con 104 mila euro, prevede la realizzazione di un'unità di balneoterapia presso lo stabilimento termale Terme della Via Francigena a Gambassi Terme. Ad oggi la Regione è in attesa del progetto definitivo per poter impegnare le risorse per la concessione del contributo al Comune di Gambassi Terme.
Realizzazione di interventi rivolti alla valorizzazione del territorio dell'Amiata	Si tratta di attuare una serie di interventi per valorizzare il territorio dell'Amiata-Val d'Orcia. A giugno 2019 impegnati 500 mila euro (finanziamento previsto per l'attuazione del progetto) in favore dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia. Da settembre 2019 sono iniziate le attività per caricare la progettazione in oggetto sul portale di Sviluppo Toscana.
Realizzazione del polo urbano per l'innovazione di Livorno	Si tratta di realizzare un polo urbano per l'innovazione a Livorno, utilizzando risorse già trasferite a Sviluppo Toscana. Da settembre 2019 è iniziata la progettazione dei lavori.
Completamento del Polo Tecnologico di Pontedera	L'intervento – che prevede di completare la realizzazione del Polo Tecnologico di Pontedera – è stato attivato nel 2019 ma è finanziato con risorse (3,1 mln.) già trasferite a Sviluppo Toscana nel 2016. Sono in corso la progettazione di un parcheggio multipiano e lavori di riqualificazione urbana.
Realizzazione di interventi rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e rigenerazione spazi urbani	L'intervento, attivato dal 2019, prevede interventi di qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e rigenerazione spazi urbani. È previsto un finanziamento di 300 mila euro quale contributo straordinario per la promozione di progetti integrati di rigenerazione di spazi urbani fragili.
5 Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE	
Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione	L'intervento è finanziato nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2) con riferimento al sostegno di progetti di internazionalizzazione per favorire un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali, attraverso la definizione di strategie e di interventi diretti a farne conoscere le caratteristiche e i vantaggi competitivi. Il sostegno riguarda sia gli aiuti all'export delle MPPI del settore manifatturiero che la promozione del sistema dell'offerta turistica. Sono ammessi: servizi all'internazionalizzazione; partecipazione a fiere di rilevanza internazionale; promozione mediante utilizzo di sale espositive all'estero; servizi promozionali; supporto specialistico all'internazionalizzazione; supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati. Sono stati approvati bandi con cadenza annuale dal 2015 al 2017. Dal 2018 il bando è stato aperto con procedura di selezione automatica "a sportello": dal 23 aprile al 31 luglio 2018; dal 3 settembre 2018 al 29 aprile 2019; dal 31 luglio al 29 agosto 2019. L'intervento viene proposto fino a esaurimento dell'intero piano finanziario del periodo 2014-2020. Per la linea di azione 3.4.2, dal 2015 ad oggi sono state complessivamente finanziate 1.192 imprese. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Promozione economica del sistema produttivo toscano	In attuazione della LR 22/2016 il Servizio Promozione economica è attivo dal 1/4/2016 e, in attuazione dei Piani annuali di Promozione economica e turistica della regione Toscana, svolge attività di promozione dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico del sistema produttivo regionale. Gli interventi si articolano in progetti complessi di promozione economica: - <u>Progetti prodotto</u> . Progetti di promozione e valorizzazione delle filiere produttive toscane che riguardano sia i settori tradizionali del Made in Italy che quelli tecnologici. In particolare, nel <u>2017</u> sono stati effettuati: in attuazione della strategia regionale su Industria 4.0, organizzazione di eventi, lanciata la piattaforma regionale I4.0 (Cantieri 4.0) per le imprese; partecipazione al Forum Italo tedesco su I40; posizionamento Piattaforma regionale I40 in Europa; partecipazione al Road Show internazionalizzazione. A luglio 2017 approvato il Piano promozionale 2018. Nel <u>2018</u> sono stati realizzati: "Promozione Lifestyle Toscano"; evento VYR settore nautico e lifestyle toscano; progetto USA; bando manifestazioni fieristiche presenti in Toscana; "Toscana Tech" (PMI 2); organizzato un evento con oltre 950 partecipanti (ospitate 40 imprese); "Industria 4.0." (PMI 3), organizzato Research to business; realizzati 19 workshops (workshop I40 on the road!), sottoscritti accordi con Camere di commercio e Protocolli con Federmanager e ManagerItalia per le iniziative relative a I40; definiti gli ambiti di interesse

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>della piattaforma europea per la modernizzazione industriale; sottoscritto Protocollo con MOVET, settore automotive; sottoscritto accordo su 5G con il Comune di Prato; promosso l'artigianato artistico e tradizionale.</p> <p>Nel <u>2019</u> sono stati realizzati: promozione settori ad alta tecnologia (questionario per l'analisi di R2B e altre attività su I40); definiti contenuti pillole video su I40 settori meccanica e moda; Protocollo di intesa con Confesercenti per la digitalizzazione delle imprese del settore turismo e commercio; partecipazione a fiera SPACECOM (Huston, USA), settore aerospazio; impostato avviso per MAPLAB soggetti privati; supporto partecipazione alla MAKER FAIR (Roma) e presentazione di COPT Zentrum in occasione dei Faraday. Consorzio Zia: in attuazione della L 44/2019 è stato nominato il Commissario per la gestione ordinaria del Consorzio ed è stata cessata l'attività commissariale per la gestione straordinaria del Consorzio; inviate le richieste di designazioni alle Associazioni di categoria regionali e alle Organizzazioni Sindacali.</p> <p>- <u>Progetti mercato</u>. Progetti finalizzati al consolidamento/sviluppo dell'offerta toscana sui mercati esteri.</p> <p>Nel corso del 2016, tra l'altro: organizzato l'evento Toscana Lifestyle in Korea del Sud; allestito spazio alla Photonics West di San Francisco; attività di avvicinamento ad Expo Dubai 2020; attività di promozione sul mercato iraniano in collaborazione con la CCAA di Pistoia. Nel 2016 impegnati 41 mila euro.</p> <p>Il Piano di promozione economica 2017 ha accorpato i Progetti mercato all'interno dei Progetti prodotto; le attività di sviluppo sui mercati chiave (USA, Korea) sono state ricondotte per il 2017 ai Progetti prodotto.</p> <p>- <u>Progetti territorio</u>. Si tratta di progetti di promozione e valorizzazione dei territori toscani, previsti dai Piani promozionali 2016 e 2017. Il Piano promozionale 2018 non prevede Progetti territorio, perché questi vengono sviluppati con una chiave per "prodotto".</p> <p>Tra le attività svolte nel <u>2017</u> si evidenzia, tra l'altro: interventi a supporto del Consorzio ZIA; Sviluppo attività per il Progetto Quarrata; incontri per Progetto Amiata e costa; sviluppati gli strumenti di business intelligence per la divulgazione tecnologica.</p> <p><u>Nel 2018</u> si evidenzia: sviluppo attività Progetto Quarrata: supporto alle aziende per prototipazione, redazione piano marketing di distretto, partecipazione fiera di Shenzhen per lancio del progetto; incontri per Progetto Amiata e costa e aree interne; sviluppati gli strumenti di business intelligence per la divulgazione tecnologica; interventi a supporto del Consorzio Zia.</p> <p>Per la realizzazione delle attività ricomprese negli interventi di promozione economica ad oggi risultano complessivamente impegnati 4,2 mln., di cui 3,6 mln. per i progetti prodotto.</p>
Promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana	<p>L'intervento prevede un bando per selezionare progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana nel corso del 2019 e che riguardano i settori del Lifestyle toscano (sistema casa, sistema moda, nautica).</p> <p>A maggio 2019 è stata nominata la commissione, a luglio approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.</p> <p>È previsto un finanziamento di 106 mila euro, quasi tutti impegnati.</p>
Interventi a carattere strategico ai sensi dell'art. 3 comma 4 lett. C. della LR 22/2016	<p>Previsti interventi di carattere strategico a sostegno dell'artigianato artistico e di qualità.</p> <p>Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato il quadro di riferimento degli interventi e ha destinato 500 mila euro ad Artex.</p>
6 Incremento dell'internazionalizzazione passiva	
Interventi per attrarre nuovi investimenti esogeni	<p>Da aprile 2016, è stata avviata una serie di attività volte ad attrarre nuovi investimenti esogeni in Toscana.</p> <p>Tra queste: monitoraggio su banche dati specialistiche, identificazione aziende estere interessate ad investire; pubblicazione sul sito investintuscany.com di business locations per presentare opportunità localizzative; implementazione banca dati per catalogare immobili e aree industriali e commerciali in Toscana; materiali di marketing e lancio di campagne di comunicazione; catalogo offerta immobiliare; avviso per aderire alla rete dei moltiplicatori "Invest in Tuscany"; attivazione servizio di scouting su Paesi target; partecipazioni a fiere.</p> <p>Nel corso del 2018 sono stati realizzati i seguenti eventi: Toscana Tech (180 incontri) MIPIM (28 incontri) Mipim UK (5 incontri) e Mipim Asia (incontri 15)- Evento BIO USA 2018 (contatti con 78 aziende e realizzati 19 incontri B2B) Evento Bio Europe (38 incontri) e Bio Japan (46 incontri) Expo real (19 incontri) Italia Restarup Milano (16 incontri); Task Force Italo-russa. Svolta attività di comunicazione su paesi esteri per Invest in Tuscany attraverso strumenti social (sito, LinkedIn, Facebook, CRM etc...).</p> <p>Previsti interventi di carattere strategico a sostegno dell'artigianato artistico e di qualità.</p> <p>Complessivamente, per finanziare i due interventi di attrazione nuovi investimenti esogeni e promozione del radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana di cui all'intervento successivo, sono stati impegnati 2 mln..</p>
Interventi per favorire il radicamento delle	<p>Da aprile 2016 sono state svolte una serie di attività riguardanti l'assistenza nei confronti di multinazionali e grandi imprese già insediate in Toscana e attività di organizzazione di eventi e</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
aziende multinazionali insediate in Toscana ed il rafforzamento dei locali cluster d'impresa	<p>di incontri tematici sulla rete "Invest in Tuscany".</p> <p>In particolare: cicli di nuove visite a multinazionali insediate in Toscana (37 visite nel 2016, 35 nel 2017, 41 nel 2018, 39 nel 2019); facilitazione e assistenza a multinazionali e coinvolgimento aziende in crisi per individuare nuovi potenziali investitori. Inoltre, nel 2016/2017 approvati 30 protocolli di intesa (dati al 15/9/2019) con multinazionali per favorirne l'espansione e il radicamento nel territorio.</p> <p>Per rafforzare la collaborazione tra multinazionali e PMI toscane, nel 2017/2018: organizzati due partnering days; gruppo di lavoro per un progetto multiregionale di attrazione investimenti; Protocollo con ANCI e Comuni per consolidare la rete "Invest in Tuscany"; rafforzata la collaborazione con i distretti tecnologici per fotografare l'offerta territoriale in un'ottica RIS3.</p> <p><u>RIS 3</u> - A luglio 2017 la Regione ha delineato le fasi del processo di verifica e aggiornamento della RIS3 e le modalità di coinvolgimento dei Distretti Tecnologici; concluse le attività di revisione affidate agli 8 Distretti; a fine 2017 affidata la seconda parte di attività "Analisi del potenziale attrattivo in termini di capacità progettuale dei Distretti Tecnologici"; a giugno 2018 affidata la terza parte dell' analisi del potenziale tecnologico dei distretti sui mercati investimenti esteri.</p> <p>Animazione della rete territoriale <u>Invest in Tuscany</u> - Il Protocollo della Rete è stato approvato a marzo 2018; a giugno approvato un Protocollo con Comune e Università di Pisa; addendum al Protocollo di Intesa MISE - ICE - Regione per l'attrazione investimenti esteri; Piano d'Azione Operativo; organizzazione attività regionali con MISE, ICE, Maeci, Conferenza delle Regioni,...</p> <p><u>Assistenza a potenziali investitori e aftercare</u> - dal gennaio 2018 al 15 settembre 2019, nell'ambito dell'attività aftercare sono stati seguiti 168 interventi di assistenza a grandi aziende e multinazionali insediate in Toscana.</p> <p><u>Organizzazione eventi</u> - nell'ambito del progetto "Open Innovation Club OIC" al 31/3/2018 coinvolte 526 aziende; organizzati 3 incontri c per presentazione progetto. Accompagnati 8 progetti di ricerca e innovazione verso strumenti finanziari più adeguati. Il 12/6/2018 incontro per monitoraggio attività: 117 imprese affiliate OIC, supporto a 17 aziende con 23 progetti. A luglio 2018 prorogata la durata del progetto per assistere le aziende nella partecipazione alle call horizon 2020. Alla chiusura del progetto (31 ottobre 2018): 729 imprese contattate, 132 affiliate OIC, 27 proposte completate sulle call, 5 finanziabili.</p>
7 Incrementare la cooperazione tra imprese	
Accordi di collaborazione con organismi di ricerca finalizzata alla promozione territoriale	<p>L'intervento prevede Accordi di collaborazione per attività di ricerca - intervento finalizzate allo sviluppo economico dei territori periferici e al proseguimento di azioni di promozione integrata, in coerenza con la strategia regionale aree interne per la valorizzazione di aree con potenzialità inespressa e non strutturata.</p> <p>A settembre 2018 è stato approvato un Accordo di collaborazione scientifica tra RT e CNR-IBIMET Fi per attività congiunte di ricerca; in questo ambito, è stata svolta un'attività di ricerca il cui completamento, previsto per fine 2018, è stato prorogato (come previsto dall'Accordo stesso). A fine gennaio 2019 è stato consegnato il Rapporto finale.</p> <p>Per finanziare l'intervento sono stati impegnati 21 mila euro.</p>

Tab. 10 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 10 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Sostegno diretto alle imprese	46,7	39,2	44,7	39,2	27,5	10,9	57,6			57,6
2. Sostegno per l'accesso al credito	55,1	50,5	47,4	45,2	39,3		55,1			55,1
3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane	2,6	2,3	1,9	1,9	1,9		2,6			2,6
4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive	5,4	4,4	4,0	4,0	0,6		5,4	0,1		5,5
5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE	36,9	30,1	36,1	29,3	18,7		36,9			36,9
6. Incremento dell'internazionalizzazione e passiva	3,1	2,5	2,1	2,0	1,8		3,1			3,1
7. Incrementare la cooperazione tra imprese	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0			0,0
TOTALE	149,8	129,0	136,2	121,5	89,7	10,9	160,7	0,1		160,8

11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

Gli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro sono stati significativi anche nella nostra regione, in termini di incremento della disoccupazione, di deterioramento delle condizioni e prospettive di lavoro della precarietà professionale e dell’aumento del rischio di povertà e di esclusione sociale. Il Progetto regionale, oltre a rivolgersi alle componenti più deboli della forza lavoro, in particolare donne, lavoratori in età avanzata, persone con disabilità e soggetti svantaggiati e vulnerabili, interviene sulle situazioni di disoccupazione di lunga durata per contrastare gli effetti negativi che lunghi periodi di disoccupazione e inattività determinano sul mantenimento e accrescimento della professionalità dei lavoratori, sulla loro ricollocazione nonché sui fenomeni di esclusione sociale. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla condizione dei lavoratori nelle aree di crisi. Si prevedono interventi di politiche del lavoro che puntano al mantenimento ed al miglioramento dei livelli occupazionali, alla qualificazione delle competenze e dell’inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per le persone in situazioni di svantaggio personale e sociale, all’integrazione del reddito e alla difesa dei diritti dei lavoratori, inoltre si punta alla riorganizzazione e al potenziamento della rete dei servizi al lavoro.

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono state attuate (fino al 31/12/2016) attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), comprendente anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati dal 2015:

- per quanto concerne le funzioni in materia di mercato del lavoro, la LR 70/2015 “Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 39/2000 e 68/2011” ha stabilito che, per garantire la continuità dei servizi e delle politiche attive del lavoro, le Province e la Città metropolitana di Firenze proroghino sia i contratti di lavoro a tempo determinato del personale impiegato nei servizi per l’impiego sia i contratti di appalto dei servizi per l’impiego ed i contratti di servizio con le società in house, sino all’individuazione dei nuovi contraenti da parte della Regione e, in ogni caso, non oltre il 31/12/2016. A fine 2015 sono state adottate disposizioni di prima attuazione prevedendo il ricorso all’avvalimento degli uffici e al comando di personale delle Province e della Città metropolitana impiegato a tempo determinato e indeterminato nei servizi per l’impiego; successivamente sono state stipulate apposite convenzioni con le Province, per la continuità dei servizi ed il mantenimento del personale. A giugno 2018 approvata la LR 28/2018 per l’istituzione dell’agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI). La legge completa il riordino del sistema regionale per l’impiego, disciplinando anche il trasferimento del personale. A giugno 2019 approvata la LR 38/2019 “Disposizioni urgenti per il rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro per la sostituzione di personale collocato in quiescenza, del direttore generale e dei direttori. Modifiche alla LR 1/2009” con la quale si disciplina il reclutamento di personale a tempo indeterminato e determinato da parte di ARTI;
- ad aprile 2016 è stata indetta una procedura aperta per l’affidamento dei “Servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l’impiego (CPI) della Regione Toscana”, alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni introdotte dal DLgs del 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”;
- a giugno 2017 è stata modificata la LR 1/2017 di modifica alla LR 32/2002 in materia di concertazione con le parti sociali; sempre nel 2017, approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 per la stessa materia;
- a luglio 2019 è stata approvata la LR 43/2019 “Funzioni della Regione in materia di lavoro. Modifiche alla LR 32/2002” finalizzata a reintrodurre, fra le competenze della Regione, la funzione di erogazione di finanziamenti volti ad assicurare la continuità retributiva ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali e ai lavoratori dipendenti, in costanza di rapporto di lavoro, che non percepiscano la retribuzione da almeno due mesi, che era prevista nella lettera d ter) dell’articolo 21 della LR 32/2002 nel testo antecedente alle modifiche introdotte dalla LR 28/2018.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro	
Formazione nelle filiere strategiche	<ul style="list-style-type: none"> <u>Sistema moda</u>: dopo l’approvazione dell’avviso avvenuta nel 2015, nel 2016 sono stati approvati 4 progetti. Sono state impegnate le risorse destinate per 1,1 mln.. Per il 2018, a marzo approvati gli elementi essenziali, ad aprile approvato l’avviso, a luglio ammesse a valutazione tecnica 16 domande di finanziamento. Le risorse destinate (annualità 2019-2020) ammontano a circa 1,9 mln., impegnate a ottobre 2018. Entro maggio 2019 sono state firmate tutte le convenzioni per la realizzazione dei progetti, attualmente in corso. <u>Filiera nautica e logistica</u>: nel 2016, dopo l’approvazione dell’avviso, sono stati finanziati 4 progetti e impegnati 1,3 mln. (risorse 2017-2019). Per il 2018, a marzo approvati gli elementi essenziali, ad aprile approvato l’avviso. Le risorse destinate ammontano a 728 mila euro, completamente impegnate (5 i progetti ammessi a finanziamento a settembre 2018; a maggio 2019 approvato uno scorrimento di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>graduatoria con l'ammissione a finanziamento di ulteriori due progetti). Le convenzioni per la realizzazione dei progetti finanziati sono state tutte firmate e i progetti sono in corso di realizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Multifiliera</u>: a luglio 2016 approvato l'avviso relativo alle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e cultura. Per il 2018, a marzo approvati gli elementi essenziali, ad aprile approvato l'avviso. A dicembre impegnate le risorse destinate per 2,9 mln. (20 i progetti ammessi a finanziamento), a maggio 2019 è stato approvato uno scorrimento di graduatoria, con ammissione a finanziamento di ulteriori tredici progetti. Al 15/9/2019 sono state firmate quasi tutte le convenzioni per la realizzazione dei progetti, che sono attualmente in corso. · <u>Filiera agribusiness</u>: a maggio 2017 sono stati impegnati i 2,3 mln. previsti per il 2017-2019 e sono stati finanziati 7 progetti. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni. · <u>Filiera carta</u>: a marzo 2017 sono stati impegnati 607 mila euro previsti per il 2017-2019 e sono stati finanziati 2 progetti. · <u>Filiera marmo</u>: ad aprile 2017 sono stati impegnati circa 1,6 mln. previsti per il 2017-2019 e sono stati finanziati 4 progetti. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni. · <u>Filiera meccanica ed energia</u>: a fine maggio 2017 sono stati impegnati 4,3 mln. previsti per 2017-2019 e sono stati finanziati 11 progetti. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni. · <u>Filiera turismo e cultura</u>: previsti 10 mln. per il 2017-2019; a settembre 2017 sono stati finanziati 22 progetti (Azioni 1,2, 3 e 4), (formazione occupati); sono state impegnate le risorse destinate per 9,3 mln.. Al 31 dicembre 2018 tutte le convenzioni sono state firmate. · <u>Avviso tecnico per il restauro di beni culturali</u>: con le risorse destinate e un successivo scorrimento sono stati finanziati 4 progetti per 656 mila euro complessivi. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni. · <u>Filiera ICT</u>: destinati 3,4 mln. A marzo 2018 approvati gli elementi essenziali, ad aprile approvato l'avviso, a luglio chiusa l'istruttoria di ammissibilità. A settembre impegnati i 3,4 mln. per 24 progetti. Entro i primi mesi del 2019 sono state firmate tutte le convenzioni per la realizzazione dei progetti, che sono attualmente in corso. · <u>Filiera Chimica e Farmaceutica</u>: a marzo 2018 approvati gli elementi essenziali, ad aprile approvato l'avviso, a luglio chiusa l'istruttoria. A settembre impegnate le risorse destinate per 1,2 mln. su 9 progetti. Entro inizio 2019 sono state firmate le convenzioni per la realizzazione dei progetti, 8 dei quali sono attualmente in corso. · <u>Riconversione professionale</u>: a marzo 2018 approvati gli elementi essenziali, ad aprile approvato l'avviso. A fine ottobre impegnate le risorse destinate per 1,2 mln.. I progetti ammessi a finanziamento sono 9. A settembre 2019 risultano firmate tutte le convenzioni. <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 16)</p>
Formazione nelle filiera e continua, individuale e territoriale	<p><u>Avviso per voucher destinato ai maestri di sci del territorio regionale</u>. Nel 2017 approvato l'avviso pubblico. Alla prima scadenza non sono state presentate richieste di voucher; alla seconda scadenza è stata presentata una sola domanda ritenuta non ammissibile a novembre 2017.</p> <p>Per il 2018, a settembre approvato il contributo al Collegio Regionale dei Maestri di sci della Toscana e le modalità di realizzazione / rendicontazione interventi formativi, impegnate 50 mila euro. Dopo il pagamento della quota impegnata (circa 50 mila euro), l'intervento risulta concluso.</p> <p><u>Avviso per voucher destinato ai militari congedandi</u>. Per il 2017 approvato l'avviso pubblico e approvato l'elenco delle domande ammesse; impegnati i 27 mila euro previsti per finanziare 6 beneficiari e 2 enti formativi.</p> <p>Per il 2018, approvati gli elementi essenziali, a marzo approvato l'avviso, successivamente impegnati i 95 mila euro destinati.</p>
Formazione di imprenditori e professionisti in attuazione della Strategia Industria 4.0	<p>L'intervento è collegato al tema delle competenze richieste dall'economia digitale. Sono state individuate – in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale Industria 4.0 – alcune delle direttrici strategiche dell'intervento regionale: tra queste, un ruolo centrale è attribuito alla formazione degli imprenditori.</p> <p><u>Avviso per voucher destinato ai manager d'azienda</u>. Nel 2017 approvato l'avviso pubblico; tra il 2018 e 2019 impegnati i 294 mila euro previsti per finanziare le domande presentate alle varie scadenze. (L'intervento fa parte anche del PR 16)</p> <p><u>Formazione di imprenditori – anno 2017</u>: nel 2017 approvato l'avviso e, a dicembre, ammessi a finanziamento 20 progetti. Nel 2018 sono state incrementate le risorse destinate fino a circa 2 mln. per il 2018/2019, impegnate a febbraio per finanziare 20 progetti.</p> <p><u>Voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e professionisti</u>: i voucher sono finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda. Dopo il secondo aumento di risorse di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>febbraio 2019, risultano destinati 2,6 mln. (2019-2021) di cui 1,4 mln. impegnati.</p> <p><u>Voucher formativi individuali rivolti a professionisti over 40</u>: approvato l'avviso pubblico, destinati 954 mila euro, quasi tutti impegnati. (annualità 2018-2019).</p> <p>Ad agosto 2018 approvato il II avviso pubblico (destinati oltre 2 mln. per il triennio 2019-2021 impegnati oltre 1,3 mln.), l'avviso è stato chiuso a luglio 2019.</p> <p><u>Voucher formativi destinati a liberi professionisti under 40</u>: approvati gli elementi essenziali per l'avviso (agosto 2018) e l'avviso stesso (settembre), destinati 2 mln. (annualità 2019-2021), impegnati 1,8 mln.. L'avviso è stato chiuso a luglio 2019.</p>
Assegno di ricollocazione	<p>L'Avviso dell'Assegno di ricollocazione, previsto dal DLgs 150/2015, ha l'obiettivo di accompagnare il destinatario in un percorso di uscita dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile, con la messa in campo di adeguate politiche attive, attraverso la formazione professionale mirata e facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. L'Assegno si compone delle seguenti attività:</p> <p>A) <u>voucher formativo di ricollocazione</u>: l'avviso è stato adottato a giugno 2016. Destinati 5,5 mln. per il 2017-2019; da novembre 2016 a giugno 2018 impegnati 5,1 mln.. A maggio 2017 è stato chiuso il bando, con successiva approvazione delle graduatorie, approvate anche le modifiche per un nuovo bando, approvato a luglio; a novembre modificati i criteri per l'assegnazione dei voucher e approvato un nuovo avviso;</p> <p>B) <u>assegno per l'assistenza alla ricollocazione</u>: i soggetti disoccupati ai sensi del DLgs 150/2015, dopo aver beneficiato di un voucher formativo possono usufruire, presso i CPI o soggetti accreditati, di un servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione. A giugno 2017 approvato l'avviso pubblico che recepisce le modifiche approvate a maggio 2017. A settembre 2018 approvate le disposizioni per il rinnovo dell'attuazione della sperimentazione dell'assegno, valide fino al 31/12/2019.</p>
Formazione riconosciuta (art. 17 della LR 32/2002)	<p>L'art. 17 della LR 32/2002 individua tra le modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale le attività riconosciute, stabilendo che essa "sia realizzata senza alcun finanziamento pubblico a seguito di un atto unilaterale con il quale l'organismo formativo accreditato si impegna a rispettare le condizioni e i vincoli per la realizzazione dell'attività formativa".</p> <p>A giugno 2019 sono stati approvati i nuovi indirizzi regionali per la programmazione delle attività riconosciute, successivamente è stato definito uno schema unico dell'avviso regionale che è stato adottato dai vari Uffici Territoriali Regione Toscana (UTR).</p> <p>A giugno 2019 è diventato operativo il nuovo sistema informativo Sifort in sostituzione della vecchia piattaforma Riforma per la presentazione delle richieste di riconoscimento e per la gestione delle edizioni territoriali.</p>
Formazione territoriale per l'inserimento lavorativo, a carattere ricorrente e legata alle specificità dei territori	<p>È prevista la concessione di finanziamenti per progetti formativi calibrati sulle necessità e le richieste occupazionali di specifici territori. Per il 2017/2018 sono destinati 9 mln., completamente impegnati.</p> <p>Per l'annualità 2018/2019, a gennaio 2018 approvati gli elementi essenziali, a maggio approvato l'avviso pubblico, l'approvazione delle graduatorie è stata effettuata a gennaio 2019. Le risorse destinate ammontano a 5,9 mln., di cui 5,4 impegnate per finanziare 75 progetti.</p>
Piano Integrato per l'Occupazione	<p>Progetto varato nel marzo del 2018 al fine di garantire un sostegno al reddito e l'assistenza intensiva alla ricollocazione di disoccupati, privi di prestazioni a sostegno del reddito.</p> <p>Gli interventi previsti dal Piano sono stati finanziati con le risorse statali residue degli ammortizzatori sociali in deroga, pari a 29,2 mln.: l'erogazione di un'indennità di partecipazione alle politiche previste dall'assegno di importo pari a 500 euro al mese per massimo sei mesi, proporzionata alla durata delle stesse (20,4 mln.); la sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione (4,4 mln.); l'incentivo all'occupazione, per i datori di lavoro che assumono i soggetti destinatari dell'assegno (4,4 mln.).</p> <p>Le adesioni al piano sono state 6.696 su tutto il territorio regionale. La stragrande maggioranza degli utenti ha svolto il regolare percorso previsto dal programma di ricerca intensiva, con frequenza ai corsi e partecipazione ad incontri, ricevendo in media di 10 azioni a testa, per un totale di oltre 56 mila azioni di politica attiva erogate in primo luogo dai Centri Impiego e per circa 1.400 utenti da operatori privati accreditati. Grazie alle azioni del programma, ad un anno dalla conclusione sono stati avviati al lavoro 3.638 utenti, e per 381 è stato attivato un tirocinio formativo.</p> <p>Per quanto concerne gli incentivi alle assunzioni sono pervenute domande per 160 lavoratori. I contributi ammessi al 31/10/2019 ammontano a 792 mila euro.</p> <p>Entro il 2019 saranno conclusi i pagamenti delle indennità di partecipazione, le remunerazioni nell'ambito dell'assegno di ricollocazione agli operatori accreditati e gli incentivi. Con le risorse residue, pari a 7,2 mln., sarà avviato entro il mese di novembre 2019 un PIO 2, destinato a disoccupati non beneficiari del reddito di cittadinanza, che prevederà anche una specifica misura per la gestione delle crisi aziendali.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Incentivi FSE al sostegno dell'occupazione 2018-2020	Si tratta di contributi ai datori di lavoro residenti in Toscana per le assunzioni di donne disoccupate, disabili, persone licenziate, persone over 55, soggetti svantaggiati, giovani laureati. Complessivamente destinati 10,4 mln. per il 2018-2020. A luglio 2018 approvati gli indirizzi e l'avviso pubblico, a settembre 2018 ha preso avvio la presentazione delle domande. Complessivamente sono pervenute oltre 1.000 domande per un numero di lavoratori richiesti pari a circa 1.500 (prevalentemente per assunzioni a tempo indeterminato) e un totale di contributi pari a oltre 8 mln.. A settembre 2019 risultano impegnati 1,3 mln..
Utilizzo rete EURES per la mobilità internazionale dei lavoratori	<u>Servizio EURES.</u> Le attività, svolte in raccordo con la rete EURES, riguardano la consulenza, assistenza e orientamento ai cittadini interessati alla ricerca di opportunità in Europa (jobseekers) e i servizi ai datori di lavoro interessati ad assumere personale in Europa (informazioni, reclutamenti). Dal 1/1 al 13/9/2019 sono stati effettuati contatti con 145 aziende, 683 jobseekers e 97 CV gestiti. <u>Attività di informazione e raccordo del personale EURES al fine dell'integrazione e consolidamento del Servizio EURES nei CPI.</u> A febbraio 2018 effettuate due giornate informative rivolte al personale EURES dei Centri Impiego per approfondire le caratteristiche e l'utilizzo del database delle vacancies del portale EURES. Dal 1/1 al 13/9/2019 sono stati effettuati 384 contatti con personale EURES, inviate 26 newsletter e diffuse 612 offerte. Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u> , volte a favorire la mobilità transazionale e Consolidamento della rete EURES, nel 2017 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico per l'erogazione dei contributi. A novembre modificati gli elementi essenziali dell'avviso e a dicembre modificato l'avviso pubblico. Sono state finanziate 398 borse (dato di luglio 2019) per sostenere esperienze di altrettanti disoccupati/inattivi, con un impegno di risorse pari a oltre 1,6 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Misure per il reimpiego e Lavori di Pubblica Utilità	Impegnati sul 2017-2018 676 mila euro per i progetti finanziati. Nel 2019 è finanziata la proroga dei progetti volti alla realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità. A marzo 2019 approvati gli elementi essenziali per l'avviso successivamente emesso. Le risorse destinate per il 2019 ammontano a 200 mila euro, impegnate per oltre 100 mila.
Inserimento lavorativo dei disabili	Le attività di gestione delle risorse destinate a promuovere l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili (L 68/1999) dal 28/6/2018 sono passate ad ARTI, Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego. <u>Annualità 2017-2018.</u> Impegnate complessivamente le risorse destinate per 747 mila euro. <u>Annualità 2019.</u> Per quanto riguarda la programmazione Fondo regionale occupazione disabili, ad agosto 2019 approvate le misure per la gestione e i criteri per la ripartizione delle risorse con l'assegnazione delle risorse ad ARTI per un totale di 5,5 mln..
Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi rivolti a soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi con disabilità di cui all'art. 1 della Legge 68/1999 (POR FSE 2014-2020 Asse C)	Lo scopo di questo intervento è l'integrazione lavorativa di persone disoccupate, inoccupate, ed inattive con disabilità, iscritte nelle categorie della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", sostenendo la loro partecipazione a percorsi di formazione. A gennaio 2018 approvato l'avviso pubblico, nel corso del 2019 si stanno assumendo gli impegni di spesa in base alla presentazione delle domande alle varie scadenze. Le risorse ammontano a 184 mila euro, impegnate per circa 39 mila euro (quota regionale).
Avviso pubblico concessione finanziamenti (ex art 17 c.1 let. a e c.3 LR 32/02) progetti formativi per lavoratori in situazioni di crisi con piani di riconversione e ristrutturazione aziendale (POR FSE 2014-2020)	Nel 2017 approvati gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico e l'avviso per progetti formativi rivolti a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale. A fine 2017 approvata la graduatoria per i 7 progetti sugli 8 presentati. Le risorse slittate al 2018 ammontano a 562 mila euro, completamente impegnate.
Avviso pubblico di formazione Strategia regionale Industria 4.0 finanziamento progetti formativi per azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori piani di riconversione ecc.	Sono finanziati progetti formativi per azioni di riqualificazione e di outplacement, rivolti a lavoratori, collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione. A maggio 2018 approvati gli elementi essenziali, a giugno approvato l'avviso pubblico. Dalla fine del 2018 si stanno approvando le graduatorie delle varie scadenze. Le risorse destinate per il 2019-2020 ammontano a 7,9 mln.. A settembre 2019 assunti impegni di spesa per 3,9 mln.. Sono inoltre finanziati progetti formativi strategici relativi alle trasformazioni industriali nelle filiere produttive toscane. A maggio 2019 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso successivamente emesso. Sono state presentate 10 candidature; è in corso la

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	valutazione delle proposte pervenute. Per le annualità 2019-2020 sono destinati 610 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Avviso pubblico finalizzato alla formazione di soggetti detenuti nelle carceri toscane (POR FSE 2014-2020 C3.1.1.b)	A giugno 2017 è stato approvato l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze per l'inserimento/reinserimento lavorativo dei detenuti nelle carceri toscane. Le risorse destinate per il 2018-2019 ammontano a 670 mila euro, impegnate per 666 mila euro per finanziare 27 progetti.
Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali destinati a soggetti disoccupati (POR FSE 2014-2020 Asse C)	A giugno 2018 approvato l'avviso pubblico riservato a soggetti disoccupati per l'assegnazione di un contributo pubblico per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l'accesso al mondo del lavoro. Le risorse destinate per il 2018-2020 ammontano a 6,4 mln., impegnate per 5 mln..
Istruzione e formazione professionale per adulti disoccupati a livello territoriale	Nell'ottica dell'Apprendimento permanente, l'avviso finanzia progetti formativi rivolti ad adulti disoccupati, inoccupati, inattivi, distribuiti sul territorio e relativi a figure professionali generaliste ad alto contenuto occupazionale. A dicembre 2018 sono stati approvati gli elementi essenziali; a marzo 2019 approvato l'avviso pubblico. Le risorse destinate per il 2019-2020 ammontano a 5 mln., impegnate per 515 mila euro.
Avviso pubblico per finanziamento percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) creazione impresa e lavoro autonomo (POR FSE 2014-2020 Asse A)	L'obiettivo principale di questo intervento è quello di creare un'azione di sistema all'interno di tutto il territorio regionale toscano, diretta a migliorare l'occupabilità dei giovani e degli adulti, inoccupati, inattivi o disoccupati, facendo acquisire loro, attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e specifici, le competenze necessarie per dare avvio al loro progetto di impresa o lavoro autonomo e alla successiva gestione dell'attività imprenditoriale. A marzo 2018 approvati gli elementi essenziali, ad aprile approvato l'avviso pubblico, a luglio sono stati dichiarati ammissibili tutti i 29 progetti presentati. Destinati e impegnati, per il 2019, 1,5 mln.. I progetti finanziati sono 22. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Avviso pubblico finanziamento percorsi formativi brevi destinati a soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi. Progetti presentati da Agenzie Formative (C.3.1.1.B)	Sono finanziati progetti presentati da da Agenzie Formative per percorsi formativi brevi destinati a soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi. Destinati 1,8 mln. per il 2020.
Azioni di riqualificazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale	Sono finanziati progetti formativi, supportati da accordi sindacali, finalizzati all'aggiornamento e alla riqualificazione di lavoratori di imprese localizzate nelle aree di crisi di: <u>Massa Carrara e Piombino</u> . Nel 2016 approvato l'avviso con scadenza trimestrale: l'avviso è stato modificato prevedendo anche ulteriori 4 scadenze trimestrali. L'avviso si è chiuso con la scadenza di fine dicembre 2017: in totale sono stati finanziati 11 progetti con impegni per oltre 740 mila euro. <u>Livorno e Amiata</u> . Nel 2016 approvato l'avviso pubblico con prima scadenza dicembre 2016, nel 2017 ci sono state altre quattro scadenze. Sono stati assunti gli impegni delle risorse destinate, pari a 767 mila euro, per finanziare 14 progetti.
Avviso pubblico per la concessione di contributi per i tirocini per l'inserimento lavorativo di residenti in comune delle aree di crisi di Livorno, Piombino, Massa-Carrara e Amiata (2019/2021)	L'intervento si propone di: sostenere e promuovere azioni per fronteggiare la crisi del mercato del lavoro che interessa le aree di crisi complessa industriale di Piombino, area costiera livornese, di Massa Carrara e del Comprensorio dell'Amiata, attraverso l'attivazione di Tirocini non curriculari, quale misura formativa di politica attiva; accrescere, attraverso lo strumento del Tirocinio non curriculare, conoscenze e competenze professionali dei disoccupati ed accompagnarli verso scelte finalizzate al reinserimento lavorativo. Ad aprile 2019 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso. Le risorse destinate per il triennio 2019-2021 ammontano a circa 1,2 mln..
Interventi finalizzati al reimpiego di personale escluso dai cicli produttivi	L'Intervento è rivolto ai datori di lavoro privati localizzati nelle 3 aree di crisi nei Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta; Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo; della Provincia di Massa-Carrara. Per il 2016 sono impegnati i 752 mila euro destinati. Per quanto riguarda la proroga per il 2017, a fine 2016 è stato approvato l'avviso pubblico, destinate risorse per 1,1 mln. completamente impegnate.
Servizi di orientamento e formazione destinati a lavoratori con rapporti di lavoro provvisori/saltuari e	Per le annualità 2017-2020, sono stati complessivamente destinati oltre 3 mln., impegnati 2,5 mln. Nel 2018 sono stati avviati i corsi di Formazione e periodicamente vengono effettuati sopralluoghi per verifiche in loco. A gennaio 2019 è stato sostituito il Direttore dell'esecuzione. L'amministrazione ha approvato per l'anno 2019 il Piano di Formazione ed il Piano Sportelli (per il Servizio di Orientamento). Con cadenza trimestrale, il report di monitoraggio fornito dall'ATI

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	all'Amministrazione rileva il numero complessivo di utenti che usufruiscono del servizio di Orientamento su tutto il territorio regionale (dal 1/1/2018 al 30/6/2019 complessivamente 6.858 utenti).
Fondo FAMI 2014/2020 Progetto COMMIT Competenze Migranti in Toscana	Il progetto "COMMIT" (COMPetenze MIGranti in Toscana) è volto a rafforzare il sistema territoriale per l'inclusione lavorativa, potenziando le attività di coinvolgimento di migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. L'obiettivo del progetto è sviluppare una gamma differenziata di politiche del lavoro che siano coerenti con le esigenze, aspettative e caratteristiche professionali degli utenti del sistema di accoglienza, e che al contempo vadano incontro al fabbisogno dei sistemi produttivi locali. Il progetto, che si conclude il 31/12/2020, è in svolgimento. Sono stati presi in carico i primi destinatari per i quali sono state avviate le azioni previste. Tra gli interventi realizzati, un corso di formazione sulle novità normative in materia di immigrazione rivolto a operatori dei CPI e dei servizi sociali dei comuni. Destinate 95 mila euro per il 2019
Accompagnamento al lavoro in Garanzia Giovani (misura 3)	<p>Per l'attività di accompagnamento al lavoro svolta dai Centri per l'Impiego per i giovani NEET, iscritti al Programma e in possesso del Patto di Attivazione, ARTI potrà chiedere il rimborso, a seguito dell'inserimento nel sistema informativo IDOL del Patto di attivazione, della Comunicazione Obbligatoria e Copia del Contratto del giovane assunto, della documentazione relativa alla verifica dello stato di NEET.</p> <p>Ad aprile è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ARTI per la partecipazione dei Centri per l'Impiego alla Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" di Garanzia Giovani. Per il 2019 destinato 1 mln.</p> <p>La misura 3 di Garanzia Giovani è realizzata anche da operatori accreditati/autorizzati ai servizi al lavoro che operano in ambito regionale. L'accompagnamento al lavoro è una delle misure attivabili all'interno del percorso personalizzato e si occupa di finanziare inserimenti lavorativi di giovani NEET. I soggetti accreditati abilitati a realizzare la misura vengono individuati mediante un Avviso Pubblico. Sono in via di adozione gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso. Per il 2019-2020 destinati 102 mila euro.</p>
2 Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori	
Fondo regionale per l'Anticipo CIGS e Anticipo Stipendi	<p>Si tratta di un fondo di garanzia gestito da "ToscanaMuove" (RTI con capofila Fidi Toscana), rivolto a lavoratori in costanza di rapporto di lavoro che sono in attesa di ricevere la CIGS o in arretrato con il pagamento della retribuzione da almeno due mesi. Il fondo è finalizzato alla copertura della garanzia e degli interessi nel caso di anticipazione delle spettanze da parte delle banche.</p> <p>Le risorse destinate ammontano a 1,6 mln., quale fondo residuo presso Toscana muove.</p>
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	<p>Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile.</p> <p>Il fondo, gestito da ToscanaMuove" (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato. Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Oltre 200 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 30/6/2019.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Difesa del posto di lavoro	<p>I tavoli di crisi nazionali e regionali hanno durata indefinita, fino alla risoluzione in senso negativo o positivo delle diverse situazioni.</p> <p>Dal 2010 a fine 2018 l'unità di crisi della Regione ha seguito 263 vertenze aziendali, che hanno interessato 59.500 lavoratori.</p> <p>I tavoli di crisi regionali e nazionali aperti dal 1/1/2017 al 17/9/2019 sono 221.</p>
Ammortizzatori sociali in deroga	<p>A novembre 2016 sono state modificate le linee guida per gli ammortizzatori sociali in deroga in Toscana sulla base di quanto disposto dal DLgs 185/2016 (decreto correttivo Jobs Act) ed è stato adeguato il sistema informativo alle nuove disposizioni normative.</p> <p>Le risorse statali previste per il 2016 ammontano a 30 mln..</p>
Integrazioni al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà	<p>Sono state destinate, nel 2017, risorse pari a 9,9 mln., trasferite ad ARTEA per l'erogazione delle integrazioni.</p> <p>Nel 2017 hanno beneficiato dell'integrazione al reddito 10.265 lavoratori.</p>
Contrasto al fenomeno del caporalato	<p>A luglio 2016 la Giunta ha approvato il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura.</p> <p>A marzo 2017 la Giunta ha modificato le disposizioni comuni per l'attuazione delle misure a investimento del PSR, prevedendo la sospensione di pagamenti alle imprese per reati in materia di lavoro; tali disposizioni dovranno essere recepite nei bandi.</p> <p>Al 31/12/2017 risultano 15 aziende con pagamenti in sospeso.</p> <p>In tale ottica, ad agosto 2016 si è conclusa l'attivazione della funzione IDOL per la gestione presso i CPI di elenchi provinciali per tipologia di lavorazione stagionale agricola in cui i disoccupati possono inserire la propria disponibilità.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Mobilità in deroga	<p>A luglio 2017 sono state emanate le linee guida per la mobilità in deroga per l'anno 2017 ed è stato adeguato il sistema informativo per la gestione delle domande.</p> <p>A febbraio 2018 emanate le linee guida per il 2018 e a febbraio 2019 approvate le linee guida che disciplinano i criteri per la concessione della mobilità in deroga alle disposizioni normative per l'anno 2019. Contestualmente si è provveduto all'adeguamento del sistema informativo per la gestione delle domande.</p> <p>Durante l'anno la Regione riceve le istanze dei cittadini, valuta la presenza dei requisiti per la concessione della mobilità e invia al Ministero gli elenchi dei potenziali beneficiari per la verifica della compatibilità finanziaria. A seguito della risposta del Ministero sono adottati i provvedimenti di rigetto o autorizzazione; questi ultimi sono trasmessi ad INPS per l'erogazione del beneficio.</p> <p>Al 15/09/2019 sono stati inviati al Ministero 4 elenchi. Le risorse residue a tale data sono pari ad euro 40,5 mln. (risorse statali, non a carico del bilancio regionale).</p>
Misure di sostegno al reddito per la chiusura della E45 Valtiberina	<p>In seguito alla chiusura della strada E45 Valtiberina si prevedono misure di sostegno al reddito. L'adozione delle Linee Guida è subordinata all'assegnazione delle risorse da parte del Ministero del Lavoro, nonché alla comunicazione, da parte del Ministero del Lavoro, di eventuali ulteriori disposizioni relative alla concessione delle misure di sostegno al reddito. Il 16 giugno presentato il formulario e l'iter della gestione delle domande/successive comunicazioni.</p>
3 Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro	
Affidamento dei servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego della Toscana	<p>Affidamento dei servizi. A novembre 2016 è stata aggiudicata definitivamente la gara. Tra il 2017 e il 2018 sono state potenziate le attività di supporto al REI (Reddito di Inclusione) e al PIO (Piano Integrato per l'occupazione) per l'assistenza intensiva alla ricollocazione per favorire il reinserimento lavorativo dei disoccupati. A novembre 2018 è stato disposto il rinnovo per un ulteriore biennio della gara unica. Le risorse destinate per il 2017-2020 ammontano a oltre 72 mln., impegnate completamente.</p> <p>Promozione dei servizi dei Centri per l'impiego. Per il 2017, si è provveduto a stampare depliant per promuovere i servizi dei centri per l'impiego; destinati 111 mila euro, impegnati nel corso del 2017.</p> <p>Per il 2018, sono state realizzate varie iniziative (spot, depliant) per promuovere i servizi offerti. Impegnati gli 88 mila euro destinati.</p> <p>Per il 2019 è stato predisposto il Piano di comunicazione FSE 2019 per il Settore Lavoro, destinate 348 mila euro, impegnate 20 mila euro.</p>
Carta regionale dei servizi dei centri per l'impiego	<p>La Carta dei servizi ha lo scopo di illustrare a tutti i potenziali fruitori i servizi erogati dai CPI della Toscana e le relative modalità di accesso. L'approvazione della Carta è avvenuta a fine dicembre 2016.</p> <p>A dicembre 2017, dopo il confronto con il Ministero, la carta è stata aggiornata.</p> <p>Nel 2019 è stato approvato un ulteriore aggiornamento della Carta dei servizi alla luce del nuovo modello organizzativo della gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, avviato con la costituzione della nuova agenzia ARTI diventata operativa dal 28/6/2018.</p> <p>Come previsto dalla Carta, nel corso del 2017 sono state realizzate due indagini di soddisfazione rivolte sia agli utenti che alle imprese, dalle quali è emerso una valutazione complessivamente elevata dei servizi ricevuti (mediamente superiore all'80% e con punte di oltre il 90% per la chiarezza e la completezza delle informazioni ricevute, la cortesia e la disponibilità degli operatori e la loro competenza professionale).</p>
Trasferimento risorse a Province e Città metropolitana di Firenze per garantire la continuità dei servizi erogati dai CPI	<p>Nell'ambito delle Convenzioni stipulate con la Regione Toscana, sono state trasferite le risorse a favore delle Province e della Città metropolitana di Firenze per la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato e per i contratti di appalto dei servizi per l'impiego e dei contratti di servizio con le società in house, fino al 31/12/2016. Sono state impegnate le risorse destinate per il 2015-2017 (26,3 mln.).</p> <p>Nell'ambito delle convenzioni per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro sono trasferite le risorse a Province e a Città metropolitana di Firenze. Per il 2017-2018 impegnati e liquidati circa 20 mln.. Nel 2018 hanno avuto risposta oltre 282 mila utenti, con l'erogazione di circa 650 mila azioni di politica attiva, e sono state prese in carico oltre 22 mila imprese.</p>
Costituzione agenzia regionale toscana per l'impiego	<p>A giugno 2018, a seguito della LR 28 è stata istituita l'Agenzia regionale per l'impiego (ARTI). Le risorse destinate alle spese di gestione dell'Agenzia nonché a quelle per specifiche attività (L. 68/99, risorse per le donne vittime di violenza...), pari a 16,7 mln. sono state trasferite all'Agenzia stessa.</p> <p>Per il 2019 approvati gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività, destinati 26 mln., completamente impegnati.</p>
Realizzazione Portale del cittadino	<p>Per quanto riguarda il portale del cittadino, è stata presentata la sezione cittadino, si sono realizzate anche le sezioni aziende e agenzie per il lavoro. Entro fine di novembre verrà rilasciato sugli ambienti di sviluppo regionale una prima versione.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
PROGETTO MED NEW JOB, Italia-Francia Marittimo 2014-2020	Il progetto Med New Job intende promuovere e sperimentare un approccio condiviso e partecipato alla gestione dei processi di riconversione produttiva e occupazionale nelle aziende che operano nella Blue Economy. Il progetto intende quindi costruire sinergie e strumenti per prevenire e gestire le crisi, sostenere le aziende, ricollocare i lavoratori espulsi e promuovere l'autoimprenditorialità nell'economia del mare. Destinati circa 171 mila euro (annualità 2019-2021) quasi completamente impegnati.
PROGETTO MA.R.E., Italia-Francia Marittimo 2014-2020	Il Progetto Strategico MA.R.E., finanziato dal Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, ha l'obiettivo di condividere, sviluppare e sperimentare un'offerta specializzata di servizi innovativi di politiche attive per il lavoro e per la creazione di impresa a supporto della filiera della nautica e dell'economia del mare; intende inoltre rilevare, definire e sperimentare nuovi profili professionali legati ai bisogni delle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde e sostenere la mobilità del lavoro. Ad aprile firmata la convenzione tra i partner, le risorse destinate per il triennio 2019-2021 ammontano a 404 mila euro.

Tab. 11 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 11 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento o lavorativo e permanenza al lavoro:	117,2	93,9	82,9	74,1	30,7	4,4	121,5	29,2		150,7
2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0		10,0	80,0		90,1
3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro	162,2	144,0	161,4	143,5	131,0		162,2			162,2
TOTALE	289,4	248,0	254,3	227,6	171,6	4,4	293,7	109,2		403,0

12. Successo scolastico e formativo

Con questo Progetto la Regione promuove interventi di educazione e di istruzione dall'età prescolare all'età adulta in particolare, per quanto concerne l'educazione prescolare, gli interventi riguardano l'aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia e, la generalizzazione della scuola dell'infanzia. Si affronta il tema della dispersione scolastica con interventi volti a garantire il diritto allo studio già nella scuola primaria e secondaria e si incrementa la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e con l'adozione di approcci didattici innovativi. Si promuove l'integrazione scolastica e l'inclusione per studenti con bisogni educativi speciali oltre ad azioni di orientamento scolastico, di sostegno della qualità dell'offerta didattica e di sviluppo di approcci innovativi per l'integrazione scolastica degli studenti a maggior rischio di abbandono. Per quanto riguarda la promozione del successo scolastico e formativo, si qualifica l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e si contrasta l'abbandono scolastico precoce e la dispersione scolastica e formativa. La Regione, inoltre, sostiene l'integrazione delle attività dei soggetti dell'istruzione tecnica superiore con quelle dei poli di innovazione, dei distretti tecnologici regionali e dell'intero mondo delle imprese, al fine di imprimere una maggiore capacità di impatto al supporto formativo ai processi di innovazione dei sistemi economici locali della Toscana e rendere più rispondente l'offerta di formazione ai fabbisogni espressi dai sistemi produttivi. Infine, per aumentare l'occupazione si consolida il sistema regionale dell'apprendimento permanente, favorendo la partecipazione degli adulti a varie tipologie di formazione.

Le politiche di intervento in materia di istruzione e formazione in questi anni sono state attuate, fino al 31/12/2016, attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), comprendente anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 e della Garanzia Giovani 2014-2015 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovanis".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati dal 2015:

- a marzo 2015 è stata approvata la LR 22 sul riordino delle funzioni esercitate dalle Province, dalla Città metropolitana di Firenze e dai Comuni in forma associata. Sono state trasferite alla Regione le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, orientamento e formazione professionale. Sono state modificate le leggi regionali di settore in attuazione della LR 22/2015 sul riordino delle funzioni provinciali, in particolare la LR 32/2002 è stata modificata con la LR 2/2016 in materia di formazione professionale relativamente al riordino istituzionale; conseguentemente, nel 2017 modificato il regolamento della LR 32/2002;
- a giugno 2017 è stata modificata la LR 1/2017 di modifica alla LR 32/2002 in materia di istruzione e formazione professionale a causa del riordino istituzionale; sempre nel 2017 approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 per la stessa materia;
- con l'approvazione della LR 16 aprile 2018, n. 15 "Disposizioni in materia di tirocini non curriculari, Modifiche alla LR 32/2002" si è avviato il recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini non curriculari", approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Successivamente, a novembre 2018 si è avviato il processo di modifica del Reg. 47R/2003.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	L'intervento riguarda la promozione e il sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi), anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Le risorse destinate per <u>l'a.e. 2016/2017</u> ammontano a circa 10,6 mln., impegnate a favore dei Comuni e le Unioni di Comuni. Anche per <u>l'a.e. 2017/2018</u> sono state impegnate le risorse regionali destinate, pari a 11,4 mln.. <u>Per l'a.e. 2018/2019</u> , nel 2018 dopo l'approvazione dell'avviso pubblico, ad agosto impegnate le risorse destinate pari a 11 mln.. Quasi il 37% dei bambini da 3 a 36 mesi è stato accolto nei servizi per la prima infanzia o come anticipatorio della scuola per l'infanzia. <u>Per l'a.e. 2019/2020</u> , destinati 13 mln.. Ad aprile 2019 approvato l'avviso pubblico; ad agosto riaperti i termini per la presentazione delle domande (la nuova scadenza è stata il 30/8/2019); a settembre impegnate le risorse. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Rafforzamento e sviluppo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia	Dopo l'approvazione delle linee guida per la programmazione e la progettazione educativa integrata territoriale – per l'a.e.s 2016/2017 – Progetti educativi zionali, impegnate le risorse destinate per il 2016 (690 mila euro). A maggio 2017 sono state approvate le linee guida per l'a.e.s. 2017/2018; le risorse destinate ammontano a circa 800 mila euro, impegnate completamente. Per l'a.e.s. 2018/2019, a maggio 2018 approvate le linee guida, a settembre impegnate le risorse per 770 mila euro. Per l'a.e.s. 2019/2020 destinati 650 mila euro; ad aprile 2019 approvate le linee guida, a luglio impegnate le risorse.
Buoni scuola e contributi a scuole dell'infanzia paritarie	Buoni scuola 3-6 anni. Dopo l'approvazione dell'avviso pubblico rivolto alle amministrazioni comunali per l'a.s. 2016/2017, impegnate risorse per 967 mila euro e per l'a.s. 2017/2018 impegnate le risorse destinate (1 mln.). Per l'a.e. 2018/2019 destinate 530 mila euro,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>completamente impegnate</p> <p><u>Contributi a scuole paritarie dell'infanzia.</u> Per quanto riguarda gli a.s. 2015/2016 e 2016/2017 sono stati impegnati i 3,5 mln. annui destinati alle scuole paritarie private e degli enti locali. Per il 2017/2018 e il 2018/2019 impegnate le risorse destinate, pari a 5,6 mln..</p> <p>La Regione finanzia inoltre <u>progetti proposti dalle associazioni di gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private</u> più rappresentative a livello regionale; per il 2016/2017 e per il 2017/2018 impegnati 500 mila euro annui, dopo l'approvazione dell'avviso per l'individuazione delle federazioni o associazioni più rappresentative a livello regionale delle scuole dell'infanzia paritarie private.</p> <p>Per il 2018/2019, dopo l'approvazione degli elementi essenziali, a settembre 2018 approvato l'avviso per l'individuazione delle federazioni o associazioni più rappresentative e impegnati 300 mila euro. A marzo 2019 effettuata l'integrazione della convenzione 2018/2019 e del contributo per 200 mila euro per un totale assegnato e impegnato pari a 500 mila euro.</p> <p>Per il 2019/2020 destinate 300 mila euro e approvato l'avviso.</p>
Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno di infanzia e adolescenza	<p>Nel 2016 è stata approvata la convenzione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per attività di supporto alle strutture regionali sia in campo pedagogico, che in campo giuridico-amministrativo in relazione alle politiche di sviluppo e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia. Annualmente la convenzione viene rinnovata.</p> <p>Le risorse destinate per il 2017, 2018 e 2019 (840 mila euro) sono state impegnate.</p>
2 Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo	
Interventi per il diritto allo studio scolastico	<p>Si tratta di contributi per l'acquisto dei libri scolastici e per le spese delle famiglie relative al trasporto scolastico per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>Per il 2016-2017 le risorse destinate (in totale 9,6 mln.) sono state completamente impegnate. Ad aprile 2018 stabiliti i criteri per l'erogazione delle borse di studio. Le risorse destinate ammontano a 5,1 mln., impegnate a fine settembre.</p> <p>Nel 2019 approvati gli indirizzi regionali. Destinati 9 mln. (comprensivi di 4 mln. di provenienza statale) completamente impegnati.</p>
Progetti Educativi Zonali (PEZ) per la prevenzione dell'abbandono scolastico	<p>Nel 2016, dopo l'approvazione delle linee guida per la programmazione e la progettazione educativa integrata territoriale e il riparto dei fondi per l'a.s. 2016/2017 a favore delle amministrazioni provinciali per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali – PEZ, impegnati gli 11,5 mln. destinati. Nel 2017 sono state approvate le linee guida per l'anno educativo/scolastico 2017/2018 e sono state impegnate le risorse destinate (5 mln.).</p> <p>A maggio 2018 approvate le linee guida per l'a.s. 2018/2019 e destinati 5,2 mln., impegnati a a settembre.</p> <p>Per l'a.s. 2019/2020 destinati 5,6 mln. Ad aprile 2019 approvate le linee guida, a luglio impegnate le risorse.</p>
Trasporto scolastico per gli studenti disabili delle scuole secondarie di II grado	<p>Annualmente sono erogate le risorse in favore delle Province e della Città metropolitana di Firenze; impegnati 1,5 mln. nel 2016; nel 2017 impegnati 6,1 mln. (1,5 mln. di risorse regionali e 4,6 mln. di risorse statali); nel 2018 1,7 mln..</p> <p>Nel 2019 destinati circa 8 mln., impegnati 6,5 mln..</p>
Interventi a sostegno della qualità e dell'innovazione della didattica	<p>Nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per i progetti: "Laboratori del sapere scientifico" per 80 mila euro e "Scuole senza zaino" per 50 mila euro. In totale le scuole coinvolte risultano 120.</p> <p>Le risorse previste per il 2017 ammontano a 421 mila euro, completamente impegnate, per finanziare i progetti "Cento scuole senza zaino", "La scuola tra i suoni", "Quotidiano in classe", "Laboratori del sapere scientifico -LSS" e un'indagine INVALSI sulle competenze degli studenti. Anche per il 2018 sono stati avviati i progetti "Laboratori del sapere scientifico", "Cento scuole senza zaino", "La scuola tra i suoni", "Quotidiano in classe" e sono stati impegnati 295 mila euro.</p> <p>Per il 2019 destinate 175 mila euro per i progetti "A scuola senza zaino", "Laboratori del sapere scientifico" e "RE.MU.TO la scuola tra i suoni".</p>
Realizzazione di attività di educazione degli adulti	<p>Nell'ottica del rilancio dell'economia dell'area livornese, particolarmente colpita dalla crisi economica, l'obiettivo dell'intervento è quello di aumentare il numero di adulti che partecipano alle iniziative di formazione volte allo sviluppo delle otto competenze chiave, in attuazione di quanto previsto dal quadro di riferimento delineato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio d'Europa: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.</p> <p>A gennaio 2017 destinate le risorse (200 mila euro, completamente impegnate) alla Provincia di Livorno, quale area di crisi complessa, per le attività di educazione degli adulti.</p> <p>Nel 2018 sono proseguite le iniziative con l'impegno di 100 mila euro.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Tirocini extracurricolari per il reinserimento lavorativo di residenti o domiciliati in un comune rientrante nelle aree di crisi complessa dell'Area costiera livornese e di Piombino	Anche questo intervento è mirato al reinserimento lavorativo di residenti o domiciliati in un comune rientrante nelle aree di crisi complessa dell'Area costiera livornese e di Piombino al rilancio particolarmente colpiti dalla crisi economica. Approvati gli elementi essenziali per l'avviso pubblico che è stato approvato a ottobre 2018; impegnate risorse per 116 mila euro (annualità 2018).
Supporto al rafforzamento e sviluppo del sistema territoriale delle conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione	A marzo 2017 approvate le linee guida per il funzionamento delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione.
Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica	Per quanto riguarda gli a.s. 2017/2018 e 2018/2019 è stata approvata la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica. Anche per l'a.s. 2019/2020, a dicembre 2018, approvata la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica. A gennaio 2019 il piano dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2019/2020 è stato integrato per la fusione tra due Istituti della provincia di Massa. A maggio 2019 approvati i criteri per la programmazione dell'offerta formativa e il dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2020/2021.
Attività di alternanza scuola-lavoro nell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado	Nel 2016 sono state approvate le linee guida, valide fino all'a.s. 2019/2020 per la promozione e la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Per l'a.s. 2016/2017 è stato siglato il protocollo con l'Ufficio scolastico regionale e sono stati accolti 35 ragazzi. Per l'a.s. 2017/2018 sono 27 gli studenti accolti. A marzo 2017 approvato l'avviso pubblico per finanziare interventi a supporto delle azioni di alternanza scuola-lavoro; a settembre è stata pubblicata la graduatoria con 35 progetti idonei a finanziamento di cui 19 finanziati nel 2017, gli ulteriori 16 progetti sono stati finanziati nel 2018. Complessivamente impegnati i 4,9 mln. destinati. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Attività dei Poli Tecnico-Professionali	Per il 2017, approvati un progetto per la didattica laboratoriale innovativa e l'avviso per la premialità ai Poli relativa all'a.s. 2016/17. Per quanto riguarda gli <u>interventi per il rafforzamento della governance dei Poli Tecnico Professionali</u> , nel 2017 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico e l'avviso stesso, riproposto anche per il 2018, con un impegno complessivo nelle due edizioni di 1 mln. per 15 progetti. Gli ulteriori impegni nel 2017 ammontano a 210 mila euro e riguardano la premialità per i PTP e il finanziamento del progetto per la didattica laboratoriale, le attività di assistenza tecnica. Nel 2018 sono stati approvati anche: una proroga del progetto per la didattica laboratoriale innovativa e l'avviso per la premialità ai Poli relativa all'a.s. 2017/18; impegnati 630 mila euro. Nel 2019 approvati i termini e la modalità di assegnazione per la premialità per l'a.s. 2018/2019 e il progetto DIDLAB per gli a.s. 2019/2020 e 2020/2021. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Percorsi ITS	Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria. Nel 2016 sono stati approvati la programmazione, i criteri specifici di selezione, l'avviso e le proposte progettuali ammesse a valutazione tecnica per gli a.f. 2016-2017 e 2017-2018; a giugno 2016 impegnate le risorse pari a circa 5 mln. Per gli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, nel 2018 pubblicato l'avviso. Le risorse destinate ammontano a 8,8 mln. (annualità 2018-2021), completamente impegnate per finanziare 17 percorsi. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Attività degli Istituti tecnici e professionali	Il primo Avviso per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali è stato approvato nel 2015. Sono state impegnate le risorse destinate al 2015-2016 per 2,4 mln. per 21 progetti. Nel 2018 è stato approvato il secondo Avviso pubblico. Le risorse destinate al 2018, 2019 e 2020 ammontano a 2,5 mln., impegnate a novembre per 17 progetti. Tutte le convenzioni sono state firmate e i progetti sono attualmente in corso di realizzazione. Ad aprile 2019 approvato il terzo Avviso; è incorso l'approvazione della graduatoria (destinati 765 mila euro). (L'intervento fa parte anche del PR 16).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Potenziamento percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	Al fine di potenziare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO- ex alternanza scuola-lavoro), sono finanziate ore aggiuntive per gli istituti tecnici e professionali. Per 2019 destinati 632 mila euro, ad agosto approvati gli elementi essenziali per l'avviso che è in fase di predisposizione.
Riparto e riversamento delle risorse ministeriali alle Fondazioni ITS della Toscana	Approvati i criteri di riparto delle risorse ministeriali (di cui al Decreto Dipartimentale 1045/2019 così come previsto dal DPCM 25/1/2008) per esercizio finanziario 2019, pari a 1,9 mln..
Istruzione e Formazione Professionale	<p><u>Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)</u>. L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di durata biennale realizzati dalle agenzie formative accreditate alla formazione in partenariato con Istituti Professionali e/o Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e destinati ai giovani drop-out usciti dal sistema scolastico dopo aver adempiuto all'obbligo di istruzione; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà.</p> <p><u>Percorsi drop-out</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>2016-2017 con sperimentazione duale</u>. Nel 2016 sono stati approvati gli avvisi per la realizzazione di percorsi biennali per drop-out e per la sperimentazione del sistema duale per l'anno formativo 2016/2017. Per i percorsi sono stati impegnati 2 mln.. • <u>2017-2018 e 2018-2019</u>: in totale destinati 16 mln. per il periodo 2018-2020. Nel 2017 è stato approvato l'avviso per la realizzazione di percorsi biennali per drop-out per le annualità 2017/18 e 2018/19. • <u>2019-2020</u>: a maggio 2018 approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. A dicembre 2018 approvati i criteri essenziali per l'avviso; destinati 9,6 mln.. L'avviso è in preparazione. • <u>2020-2021</u>: destinati 8,9 mln. per il biennio 2020-2021, approvate le linee generali; l'avviso è previsto per gennaio 2020. <p><u>IPS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>2016-2017</u>: nel 2016 è stato approvato il piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato e sono stati impegnati 4,1 mln. • <u>2017-2018</u>: nel 2017 è stato approvato il piano regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di Stato e sono stati impegnati 3,2 mln. • <u>2018-2019</u>: a maggio 2018 approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Per i percorsi in partenza con le classi prime nel 2018/2019 sono stati approvati nel 2018 due avvisi pubblici. Impegnati 3,2 mln.. • <u>2019-2020</u>: l'approvazione delle Linee Guida per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale è avvenuta a giugno 2019, l'avviso pubblico è stato approvato a agosto. <p><u>Percorsi triennali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>2018-2019</u>: dopo l'approvazione degli indirizzi e dell'avviso impegnati i 5,7 mln. destinati per i percorsi in avvio nell'annualità 2018/2019. • <u>2019-2020</u>: destinati 7,8 mln. per i percorsi in avvio nell'annualità 2019/2020. Nel 2018 approvati gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi e l'avviso pubblico; nel 2019 approvati due scorrimenti di graduatoria. Tra fine 2018 e marzo 2019 sono state impegnate le risorse. • <u>2020-2021</u>: a giugno 2019 approvate le linee generali e destinati 6,5 mln., a luglio approvato l'avviso pubblico; l'approvazione della graduatoria è prevista per dicembre 2019. <p><u>Percorsi quarto anno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>2016-2017</u>: nel 2016 approvati gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2016/17. Le risorse sono state impegnate nel 2016 e fanno parte dei 4 mln. destinati agli Istituti Professionali. • <u>2017-2018</u>: nel 2017 approvati gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2017/18. Le risorse sono state impegnate nel 2017 e fanno parte dei 3,2 mln. destinati agli Istituti Professionali. • <u>2018-2019</u>: nel 2018 approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2018/19. Impegnate nel 2018 risorse pari a 212 mila euro. • <u>2019-2020</u>: a giugno 2019 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>anno nell'annualità 2019/20. Impegnate nel 2019 risorse pari a 250 mila euro. (Gli interventi fanno parte anche del PR 16).</p>
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): interventi integrativi degli IP 2019-2020	<p>Destinati 950 mila euro per il triennio 2019-2021. Approvate le linee generali. L'assegnazione delle risorse agli istituti professionali è prevista per febbraio 2020. (L'intervento parte anche del PR 16).</p>
Formazione individuale / individualizzata - Mis. 2A Az. 3 Piano regionale Garanzia Giovani	<p>L'intervento è finalizzato alla concessione di finanziamenti a progetti di breve durata (max 100 ore) e per un numero massimo di tre allievi (NEET dai 18 ai 29 anni) per l'acquisizione di competenze specialistiche finalizzate all'inserimento lavorativo. Per le annualità 2018-2019 sono previste 282 mila euro. A marzo 2018 approvato l'avviso pubblico; impegnate tutte le risorse destinate. Entro febbraio 2019 sono state sottoscritte tutte le convenzioni con i soggetti aggiudicatari di finanziamento. Per la seconda fase del progetto, ad aprile 2019 sono state approvate le linee guida per l'adozione dell'avviso pubblico, approvato a luglio. Destinati 2 mln. (annualità 2019-2020).</p>
Iniziative sperimentali di orientamento e recupero motivazionale dei NEET per la riduzione della dispersione scolastica e formativa	<p>Il Progetto "ConNEETtori Percorsi di formazione e inclusione per giovani NEET" ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della programmazione integrata locale a favore dei NEET e si svolge in collaborazione con ANCI Toscana; le risorse destinate per il 2018 ammontano a 30 mila euro, completamente impegnate.</p>
Sistemi informativi per Anagrafe Educazione e Istruzione per il monitoraggio della dispersione scolastica	<p>Per il triennio 2019-2021, destinate risorse per 2,9 mln..</p>
Azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana	<p>Le risorse destinate per il 2018-2020 ammontano a 1 mln.. Nel 2017 la Giunta ha approvato gli Indirizzi per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana, successivamente sono stati approvati due specifici avvisi pubblici regionali. Impegnati 912 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	<p>Nel 2016 approvato l'avviso per la costituzione su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante. Sono destinati 21 mln. per il 2017-2019, completamente impegnati. È stato adeguato il sistema informativo gestionale della formazione esterna degli apprendisti in IDOL alla nuova normativa in materia di apprendistato introdotta dal DLgs 81/2015, per consentire l'armonizzazione delle procedure gestionali e una maggiore tracciabilità dei flussi di informazione tra UTR, Agenzie Formative e Imprese. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Mantenimento e sviluppo dei sistemi informativi per l'educazione prescolare e l'istruzione	<p>Per il 2016-2018, impegnati e pagati 545 mila euro. Le risorse sono destinate alla convenzione con la Provincia di Pisa per il ruolo dell'osservatorio scolastico provinciale di Pisa, quale centro di riferimento regionale per lo sviluppo e coordinamento sistema informativo scolastico regionale (SISR). A novembre 2016 rinnovata la convenzione per il 2017.</p>
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	<p><u>Tirocini non curricolari</u>: destinati, per il 2017-2019, 16,7 mln. (completamente impegnati); gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti. <u>Tirocini praticantati dei giovani professionisti</u>: a maggio 2016 approvato l'avviso pubblico. Destinati, per il 2017-2019, 1,8 mln. (completamente impegnati). Gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Corsi IFTS	<ul style="list-style-type: none"> . <u>Sistema moda</u>: si tratta di interventi professionalizzanti sul sistema moda in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione (sono presenti scuole e Università), la formazione professionale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo (sono presenti le imprese). Nel 2016 impegnate le risorse destinate per circa 600 mila euro; 5 i progetti finanziati. . <u>Multifiliera</u>: si tratta di formazione nelle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e beni culturali. Nel 2016 sono stati approvati i criteri essenziali e l'avviso. Nel 2017, impegnati i 2,7 mln. destinati al 2017-2018, per finanziare 23 progetti. A giugno 2017 approvati gli elementi essenziali del <u>nuovo avviso multifiliera</u>: sono stati finanziati 47 progetti impegnando 5,1 mln.. . <u>Nautica e logistica</u>: nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per circa 475 mila euro; 4 i progetti finanziati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>. Filiere Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta, Marmo: a marzo 2019 modificati i criteri essenziali approvati a dicembre 2018 per l'avviso pubblico per il finanziamento dei corsi; destinati circa 3 mln.; l'avviso è stato approvato a marzo 2019; a luglio sono state dichiarate ammissibili a finanziamento 39 proposte progettuali, (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Corsi individuali nell'ambito delle botteghe scuola accreditate	<p>A fine 2016 approvati gli indirizzi per la formazione mirata all'inserimento lavorativo nell'ambito del programma garanzia giovani. In particolare, per i corsi nell'ambito delle botteghe scuola, nel 2017 approvato l'avviso e destinate e impegnate le risorse (20 mila euro - annualità 2017) per 9 botteghe scuola.</p>
Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione /lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills	<p>L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills, quali, ad esempio, collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione, che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani. Le soft skills sono le competenze più trasferibili e sono indice di maturità in relazione a se stessi, agli altri, al lavoro. A giugno 2018 approvato l'avviso, a gennaio 2019 impegnate le risorse per 609 mila euro sulle annualità 2019-2020. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Promozione successo formativo apprendisti attraverso interventi per il raccordo tra l'istruzione formativa e l'impresa - Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello	<p>L'intervento è finalizzato a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, con supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. Per il 2019-2020 destinati 1,2 mln. (impegnati 101 mila euro). A giugno 2019 approvato l'avviso pubblico "a sportello". (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Contributi alle Fondazioni ITS della Toscana per i laboratori territoriali aperti	<p>L'intervento è finalizzato a sostenere la riqualificazione in chiave digitale dei laboratori didattici delle Fondazioni ITS della Toscana per l'acquisizione di strumentazioni all'avanguardia che possano favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze professionali richieste dal mercato del lavoro, contribuendo così alla qualità dell'offerta formativa tecnica e tecnologica, all'occupabilità dei partecipanti e alla competitività e innovatività del tessuto economico del territorio regionale. Approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico, alla scadenza prevista sono pervenute 7 candidature. Destinato 1 mln. per gli anni 2019-2021, completamente impegnato.</p>
Sostegno alla creazione e al consolidamento di impresa formativa	<p>L'impresa Didattica è una modalità formativa duale attraverso la quale gli istituti di istruzione superiore possono commercializzare beni o servizi prodotti, utilizzando i ricavi per investimenti sull'attività didattica, (come previsto dal DM 28 agosto 2018, n. 129). Attraverso le attività in impresa didattica gli studenti hanno l'opportunità di vivere situazioni lavorative reali sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica e sono inseriti all'interno di un progetto educativo che punta a sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills. A gennaio 2019 impegnate risorse per 534 mila euro (annualità 2019-2020). (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Avviso Pubblico per il finanziamento di corsi di formazione post - assunzione per giovani 18-29 anni	<p>L'intervento mira a agevolare l'inserimento lavorativo del giovane neo assunto, attraverso la partecipazione ad un percorso formativo utile ad acquisire le competenze mancanti e favorire l'adeguamento professionale all'interno dell'ambito aziendale. Previsti 2,4 mln. per il 2018-2019 (le risorse a carico del bilancio regionale sono circa 980 mila).</p>
Interventi di edilizia scolastica	<p>Si tratta di interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza, efficientamento energetico, di edifici scolastici di proprietà pubblica (art. 10 del DL 104/2013, convertito dalla L 128/2013). Impegnate le risorse destinate, pari a 71 mln..</p>
Interventi a supporto della qualità dell'edilizia scolastica	<p>Sono finanziati interventi volti alla riapertura di edifici parzialmente o totalmente inagibili per problematiche legate alla sicurezza; la richiesta di finanziamento avviene a seguito eventi imprevisti e imprevedibili. Le risorse destinate per il 2017-2021, oltre 14 mln., sono state impegnate per 10,4 mln..</p>
3 Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente	
Accreditamento	<p>A fine 2016 è stato approvato il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione" nel quale si indicano i requisiti per le modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi. Nel 2017 sono stati approvati gli atti per l'attuazione operativa del nuovo accREDITamento regionale. Nel 2018 e nel 2019 sono state apportate una serie di modifiche al disciplinare in coerenza con quelle apportate al regolamento di esecuzione della LR 32/2002.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Per il Servizio di Assistenza Tecnica al Sistema di accreditamento degli Organismi Formativi sono destinate e impegnate 337 mila euro per il 2019-2021; a gennaio 2019 è stata effettuata l'adesione alla convenzione CONSIP.
Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze	Ad aprile 2018 approvate alcune modifiche al disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002. A giugno 2018 approvato l'elenco degli esperti di settore previsto dal disciplinare. Impegnati 532 mila euro. A luglio 2019 è stata approvata la nuova disciplina regionale in materia di sistema regionale delle competenze che dà attuazione al regolamento della LR 32/2002 e a quanto previsto dal Dlgs 13/2013 relativo alla definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. È stata inoltre affidata, allo stesso appaltatore che presta l'attività di assistenza tecnica, la realizzazione di una variante in corso d'opera per agevolare la possibilità di accesso da parte dei cittadini al procedimento di certificazione delle competenze e alla realizzazione degli esami, ai sensi del reg. n. 47/R/2003. Il servizio sarà prestato da settembre 2019 a dicembre 2021 per oltre 362 mila euro.
Sistema regionale di accreditamento degli organismi formativi. Servizio di assistenza tecnica audit in loco	L'appalto per il servizio di Audit in loco per la concessione dell'accreditamento e alla verifica del mantenimento dei requisiti di Organismi formativi, Istituzioni Scolastiche, C.P.I.A. Regionali, Botteghe Scuola è stato affidato da dicembre 2018 al settembre 2022 per un importo complessivo di circa 576 mila euro completamente impegnati. A gennaio 2019 è stata attivata una Convenzione Consip per Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica all'attività di accreditamento degli organismi formativi da febbraio 2019 a gennaio 2023 per un importo di 449 mila euro completamente impegnati.
Attività di cooperazione interregionale per la condivisione dei repertori	A maggio 2017 approvate le figure professionali (con conseguente aggiornamento del Repertorio regionale) con competenze professionali di cui all'agenda digitale 4.0. Nel 2019 si è proceduto alla riorganizzazione del repertorio regionale dei profili professionali e si è trasformato nel repertorio della formazione regolamentata a luglio 2019. Inoltre sono stati correlati gli standard nazionali IFTS alle figure professionali del repertorio regionale.
Formazione a distanza	L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la formazione con l'adozione di approcci didattici innovativi promuovendo percorsi di e-learning e lo sviluppo di risorse di apprendimento on line. Il servizio si svolge da ottobre 2017 ad aprile 2021. Nel corso del 2018 è stata avviata un'attività di ristrutturazione del Catalogo moduli, conclusa nel 2019. Nel corso del 2019 la piattaforma di teleformazione è stata aggiornata all'ultima versione stabile e sono stati avviati contatti per la realizzazione di interventi di formazione in tema di sicurezza per la scuola e per i Centri per l' Impiego. Per l'intervento destinati 5,8 mln. (annualità 201-2021), di cui 4 mln. impegnati.
Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali	All'interno del programma Erasmus plus, approvato il progetto Ewaster. Nel 2017, per questo progetto si segnala l'organizzazione del 5° meeting transnazionale e la conferenza finale del progetto. Sempre nel 2017 si sono svolti la 1° edizione nazionale del corso pilota per "Specialista del riciclo e del riuso dei RAEE" e il 3° workshop nazionale (organizzato nell'ambito della European Green Week della Commissione europea). È stata elaborato il 4° numero della Newsletter del progetto. Al 30/4/2018 il progetto risulta concluso.
Progetto Erasmus Plus Apprenticeship Hubs	Il progetto "Apprenticeship HUBs in agro-food sector (Apprenticeship HUB)" intende sviluppare alleanze tra Istituzioni Formative e imprese del settore Agricolo e Agroalimentare al fine di realizzare percorsi di apprendistato duale di qualità, con il supporto di HUB dell'Apprendistato partecipati da Agenzie di sviluppo locali, Cooperative agricole, camere di commercio, Parti Sociali. Per il 2019 destinati 6 mila euro.
Programma comunitario Italia-Francia Marittimo 2014-2020 - Progetto MEMMOBILITY	Il progetto intende contribuire al rafforzamento del mercato del lavoro transfrontaliero attraverso la progettazione e realizzazione di un servizio di mobilità transfrontaliero a favore di studenti delle scuole secondarie di secondo grado e di giovani lavoratori nei settori blue e green individuati dal programma Interreg Marittimo 2014-2020. Le Regioni direttamente interessate dal programma pilota saranno Toscana, Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Sardegna, ma la sperimentazione intende costituire una buona pratica da estendere in prospettiva a tutti i territori coinvolti dal programma.
Finanziamento Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)	L'intervento finanzia i Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), per il potenziamento dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze di base, propedeutica ai percorsi formativi. A novembre approvato l'Accordo tra la Regione Toscana, la rete toscana dei CPIA e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR) per la realizzazione dei percorsi di IeFP per adulti. Le risorse destinate al 2018, pari a 400 mila euro, sono state impegnate.

Tab. 12 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 12 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	66,8	60,2	66,5	60,1	45,0	0,0	66,8			66,8
2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo	316,8	266,0	276,8	254,1	135,5	10,2	327,0			327,0
3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente	8,3	5,2	5,6	5,2	3,1	0,0	8,3			8,3
TOTALE	391,9	331,4	348,9	319,4	183,6	10,3	402,1			402,1

13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla "green economy", promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, le filiere del legno e del calore, il fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine), e lo sviluppo di un network di ricerca regionale in materia di tecnologie per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. La Toscana favorisce l'"economia circolare", considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per il contrasto ai cambiamenti climatici attraverso un uso più efficiente delle risorse energetiche e della materia in generale e la diffusione delle energie rinnovabili e delle tecnologie collegate (sviluppo della produzione energetica geotermica; miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico e privato e dei sistemi produttivi; miglioramento della qualità dell'aria; controllo sugli impianti termici e gestione del sistema di certificazione energetica degli edifici); promuovere il rilancio del sistema della costa attraverso la riqualificazione ambientale per la ripresa industriale e produttiva delle aree di crisi dell'area costiera.

Alcuni interventi sono attuati nell'ambito del Piano ambientale ed energetico regionale e del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a dicembre 2016 è stata approvata la LR 85/2016 sull'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia (sono state modificate le LLRR 39/2005, 87/2009 e 22/2015); sono definiti standard di qualità e nuove modalità di riscossione del "bollino", il corrispettivo dovuto dai cittadini per il servizio di verifica, è ricondotta alle competenze della Regione la funzione di verifica delle caldaie per i diciotto comuni toscani sopra 40.000 abitanti. A marzo 2017 è stata approvata la LR 8/2017 con disposizioni transitorie in materia di controlli sugli impianti termici (sono modificate le LLRR 87/2009 e 85/2016). A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le disposizioni di prima applicazione della LR 85/2016;
- a dicembre 2016 la Giunta ha approvato il nuovo metodo standard di certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani in coerenza con le linee guida approvate dal MATTM a maggio 2016. A gennaio 2017 è stata rinviata l'applicazione del nuovo metodo ai dati della raccolta differenziata dei rifiuti urbani relativi alle annualità a partire dal 2016;
- a marzo 2017 la Giunta ha approvato il regolamento (13/R/2017), recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione delle LLRR 25/98, 10/2010, 20/2006, 9/2010;
- a maggio 2017 la Giunta ha approvato i criteri autorizzatori per emissioni in atmosfera derivanti dal trattamento termico mediante combustione degli scarti di lavorazione dei metalli preziosi effettuato in conto proprio e in conto terzi;
- a luglio 2017 il Consiglio (DCR 55/2017) ha approvato la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti (modifica adottata dal Consiglio a marzo, DCR 22/2017). Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017 (vedi anche sotto);
- a marzo 2018 la Giunta ha approvato gli indirizzi operativi per l'incremento quali-quantitativo della raccolta differenziata e l'implementazione del sistema impiantistico di trattamento della frazione organica derivante da raccolta differenziata (FORSU). L'obiettivo d'incrementare l'attuale quantitativo di FORSU raccolta a livello regionale (circa 320 mila tonnellate) di ulteriori 300 mila tonnellate al 2020;
- ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017 "Disposizioni urgenti per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale 55/2017 concernente la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", che introduce una specifica e mirata disciplina straordinaria per l'adeguamento degli atti di programmazione delle AATO (piani straordinari e di ambito) a seguito della conclusione dell'iter di approvazione della modifica di piano regionale approvata con la DCR 55/2017. Le modifiche al piano regionale di gestione dei rifiuti approvate comportano variazione del piano straordinario dell'ATO Toscana Costa e al piano di ambito dell'ATO Toscana Centro e sono recepite, con propria deliberazione, dalle rispettive autorità per il servizio di gestione integrata di rifiuti urbani; le modifiche del piano straordinario e del piano di ambito acquistano efficacia dalla data di pubblicazione dell'avviso della deliberazione della rispettiva autorità sul BURT;
- a luglio 2018 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Toscana, ATO Toscana Centro, Comuni dell'ATO Toscana Centro, ALIA SPA e AER SPA., per aumentare la raccolta differenziata in ATO Toscana Centro; l'obiettivo è raggiungere il 70% di RD entro il 2020;
- a maggio 2017 la Giunta ha approvato le Linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica in Toscana; le linee, come previsto dalla risoluzione di febbraio del Consiglio (140/2017) e dalla decisione della Giunta sempre di maggio, è fornire indicazioni tecniche ai Comuni su principi e criteri in base a cui proporre l'individuazione di aree non idonee all'attività geotermoelettrica per il loro territorio; dopo la verifica della coerenza delle indicazioni, si prevede di approvare le aree e adeguare il PAER;

- a settembre 2017 la Giunta ha approvato le linee guida per l'effettuazione dei controlli sui requisiti acustici passivi degli edifici ed azioni in caso di non conformità, in attuazione dell'obiettivo del PAER rivolto a ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, favorendo la dotazione di piani di regolazione da parte dei Comuni e dettando indirizzi e linee guida a supporto dell'azione comunale e del cittadino;
- ad aprile 2018 la Giunta ha approvato le "Linee Guida sull'amianto", che definiscono criteri e priorità per l'esercizio delle azioni della Regione in materia di tutela dall'amianto, dando attuazione all'articolo 9 bis della LR 51/2013;
- a ottobre 2018 la Giunta ha approvato le procedure tecniche per la gestione dei rifiuti rinvenuti nell'alveo, sulle sponde, sulla superficie dei paramenti arginali e delle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua, ricadenti all'interno del Demanio idrico dello Stato, per favorire l'applicazione di procedure uniformi di gestione dei rifiuti abbandonati presso i corsi d'acqua;
- a luglio 2018 il Consiglio ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA);
- a luglio 2018 è stata approvata la LR 41/2018, "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del DLgs 49/2010 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla LR 80/2015 e alla LR 65/2014". L'obiettivo è ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche, mitigare i fenomeni di esondazione e dissesto idrogeologico. La legge disciplina la gestione del rischio di alluvioni in relazione alle trasformazioni del territorio e alla tutela dei corsi d'acqua; la gestione del rischio consiste nelle azioni per mitigare i danni provocati dalle alluvioni ed è attuata con interventi volti a ridurre la pericolosità e l'entità del fenomeno alluvionale. Tra le novità maggiori della legge ci sono la valorizzazione del territorio, la distinzione tra territorio urbanizzato e non urbanizzato, l'incentivo a forme di collaborazione pubblico privato, i contributi per la determinazione del battente (480 mila euro nel 2018). Per salvaguardare la sicurezza idrogeologica del territorio è necessario disciplinare gli interventi edilizi ammissibili nelle aree demaniali e in fasce specifiche prevedendo il divieto di realizzazione di nuovi manufatti, fatta eccezione per le opere ed interventi di natura idraulica e gli interventi ammissibili sul patrimonio edilizio esistente; (vedi anche il PR 8)
- a febbraio 2019 è stata approvata la LR 7/2019, "Disposizioni in materia di geotermia. Modifiche alla LR 45/1997", che disciplina le modalità di assegnazione della concessione di coltivazione o di autorizzazione di impianti sviluppando un modello capace di coniugare ed implementare esigenze ambientali, sviluppo economico ed occupazionale dei territori interessati; a luglio 2019 la LR 40/2019 ha modificato la LR 7/2019 per adeguarla alle osservazioni inerenti la sua legittimità costituzionale; la modifica specifica inoltre che le disposizioni della LR 7/2019 si applicano solo alle concessioni e alle autorizzazioni per lo sfruttamento della risorsa geotermica di competenza regionale;
- a febbraio 2019 la Giunta ha avviato il procedimento per la modifica del PAER con la definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica e approvato l'informativa preliminare al Consiglio. È in corso il percorso partecipativo per la definizione delle aree non idonee;
- a giugno 2019 è stata approvata la LR 37/2019, "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente", che introduce specifici divieti e sanzioni per l'utilizzo, anche per la somministrazione di cibi e bevande, di prodotti in plastica monouso, per limitarne l'uso e l'eventuale abbandono operando, al contempo, in un'ottica di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema marino costiero; è prevista comunque una disciplina transitoria per l'applicazione delle restrizioni all'utilizzo dei prodotti di plastica monouso che tenga conto dei contratti di fornitura già stipulati e validi fino alla loro naturale scadenza, nonché delle scorte già in possesso dei soggetti destinatari delle restrizioni;
- ad agosto 2019 è stata approvata la LR 58/2019, "Disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alla LR 69/2011", che proroga l'incarico dell'attuale direttore generale per un periodo di almeno 12 mesi dalla sua scadenza, per assicurare la conclusione del percorso di affidamento senza soluzione di continuità;
- a marzo 2019 la Giunta ha approvato una proposta di legge che prevede disposizioni in materia di economia circolare per i rifiuti e modifiche alla LR 60/1996 (Disposizioni per l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi), per promuovere e sviluppare azioni e strumenti di riduzione dei rifiuti (per ridurli, aumentarne il riciclo e chiudere il ciclo produttivo, sono istituiti tavoli tecnici di promozione dell'economia circolare).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sviluppo della risorsa geotermica	
Predisposizione del nuovo accordo sulla geotermia con ENEL SPA	<p>In seguito ai contatti con ENEL, nel 2016 è stata predisposta una prima bozza dell'accordo con le condizioni di contesto in cui collocare le richieste di nuove autorizzazioni da parte di ENEL Green Power, per avviare in Regione Toscana una nuova fase - Geotermia 2.0.</p> <p>ENEL ha fornito uno schema inerente il proprio piano industriale per i prossimi anni.</p> <p>Il testo della bozza è stato condiviso con tutti i soggetti interessati e discusso in una riunione di febbraio 2017. È stato convenuto di sviluppare il progetto Geotermia 2.0 nell'ambito di 3 obiettivi principali: aumentare la qualità nell'impatto della geotermia sulle matrici ambientali; favorire lo sviluppo di centrali di piccole dimensioni alimentate da media entalpia; favorire il miglioramento della logistica.</p> <p>A febbraio 2019 è stata approvata la LR 7/2019 (vedi anche sopra), che disciplina le modalità di assegnazione della concessione di coltivazione o di autorizzazione di impianti considerando l'esigenza di ridurre l'impatto ambientale e paesaggistico di nuove centrali per la produzione di energia, con nuovi limiti all'emissione di inquinanti e della CO₂.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Predisposizione accordo con i Comuni geotermici interessati per definire un programma di sviluppo della media entalpia per realizzare piccole centrali di potenza massima 5 MW</p>	<p>Da maggio 2016 a novembre 2016 si sono svolti incontri con i Comuni interessati dai permessi di ricerca geotermici al fine di individuare, insieme ad alcuni sindaci interessati allo sviluppo dell'attività geotermica, la migliore localizzazione di eventuali impianti nel loro territorio. Sono state esaminate le localizzazioni possibili per le perforazioni profonde.</p> <p>È stato verificato lo stato di avanzamento dei progetti di ricerca, in relazione all'inserimento di alcuni di questi nella graduatoria del GSE per la successiva acquisizione degli incentivi. Sulla base di tale ricognizione sono stati individuati i Comuni potenzialmente interessati fin da subito alla sottoscrizione dell'accordo.</p> <p>A fine dicembre 2016 è stata inviata una comunicazione ai Comuni interessati dai permessi di ricerca inseriti nella graduatoria del GSE per i certificati incentivati; nella nota è illustrato il contenuto della bozza di protocollo di intesa, strumento ipotizzato per il rilascio delle intese da parte della Regione o dei Comuni sui singoli procedimenti autorizzativi per la media entalpia. Il protocollo di intesa, una volta condiviso, sarà sottoscritto dagli stessi Comuni, da Regione Toscana e dalle Società proponenti.</p>
<p>Predisposizione progetto finalizzato alla creazione di una filiera produttiva a valle delle centrali geotermiche</p>	<p>L'intervento riguarda sia le centrali geotermiche esistenti sia quelle di nuova creazione. Ad aprile 2016 si è svolto un primo incontro con il presidente del distretto tecnologico sulle energie rinnovabili.</p> <p>Ad agosto 2016 è stata individuata una prima filiera relativa alla produzione di alga spirulina, con notevole riduzione di costi tramite l'utilizzazione di calore geotermico.</p> <p>A gennaio 2017 ENEL Green Power e Co.Svi.G. hanno firmato un accordo annuale di collaborazione per sperimentare l'uso della risorsa geotermica per coltivare alghe: è stato previsto un investimento di 200 mila euro (100 mila euro per soggetto) per realizzare un impianto pilota (vicino alla centrale geotermica di Chiusdino) per la produzione di alga spirulina mediante l'uso della geotermia. A ottobre 2017 è stato inaugurato l'impianto; la coltivazione sperimentale per un anno consentirà di valutare i risultati e la convenienza dell'utilizzo del calore e della CO₂ geotermica per la coltivazione delle alghe.</p>
2 Economia circolare ed efficientamento energetico	
<p>Azioni di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese</p>	<p><u>Bando imprese 2016</u></p> <p>Nell'ambito della nuova programmazione dei fondi UE 2014-2020, a maggio 2016 è stato approvato il bando per la concessione di contributi a favore di progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese con priorità a favore delle imprese colpite da calamità naturali e delle imprese con sedi operative nei comuni del Parco agricolo della Piana. Sono disponibili 8 mln., di cui 2 mln. destinati in via prioritaria a favore di progetti delle imprese colpite da calamità naturali, 3 mln. destinati a favore di progetti delle imprese dei comuni del Parco agricolo della Piana (vedi PR 1) e 3 mln. per i progetti che non rientrano nelle prime due categorie. Il bando è stato presentato agli operatori economici a giugno 2016, a Firenze, Siena e Pisa.</p> <p>A dicembre 2016, per il 2017, sono stati impegnati 2,6 mln. sul bando 2016 per le imprese: 602 mila euro a favore delle imprese con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana (i lavori sono iniziati a gennaio 2017), 57 mila euro per un progetto di un'impresa colpita da calamità naturale e 2 mln., per altri progetti non ricadenti nelle due priorità (per questi ultimi i lavori sono stati conclusi entro dicembre 2018).</p> <p><u>1° Bando imprese 2017</u></p> <p>A dicembre 2017 sono state approvate le graduatorie nell'ambito del <u>bando 2017 per la selezione di progetti di efficientamento energetico di immobili sedi di imprese</u> approvato a maggio 2017 e sono state impegnate le risorse, 6,9 mln. complessivi (poi ridotti), di cui 4,5 mln. per i progetti delle imprese che non hanno sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana (i soggetti beneficiari hanno avviato i lavori a gennaio 2018).</p> <p>L'iniziativa è stata presentata a giugno e luglio 2017 in tutte le province toscane.</p> <p><u>2° Bando imprese 2017</u></p> <p>Alla fine di ottobre 2017, per favorire ulteriori investimenti, dopo l'approvazione delle direttive da parte della Giunta, è stato approvato un nuovo bando 2017 per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese. Sono stati impegnati 2,6 mln. a giugno 2018 e 1,9 mln. a ottobre 2018, dopo che a luglio 2018 la Giunta ha deciso di finanziare i restanti 42 progetti risultati ammissibili e in graduatoria (585 mila euro sono stati impegnati per i progetti delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana). Il bando è cofinanziato dal POR FESR 2014-2020. I soggetti beneficiari hanno avviato i lavori a luglio 2018.</p> <p>(vedi anche il PR 1)</p>
<p>Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici</p>	<p>A ottobre 2016 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea che ha approvato le modifiche del POR FESR 2014-2020 che prevede la possibilità di finanziare anche gli interventi efficientamento energetico degli immobili pubblici.</p> <p>A luglio 2017 è stato approvato il <u>bando 2017 per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici</u> (integrato a settembre e modificato a novembre): sono</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>previsti 8 mln., 4 per gli EELL e 4 per le ASL e le Aziende ospedaliere (1 mln., fino a esaurimento, è destinato a favore di progetti per gli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco agricolo della Pian: 500 mila euro per gli EELL e 500 mila per le ASL e le Aziende ospedaliere). Tra ottobre e novembre 2017 si sono svolti: alcuni seminari di approfondimento sui contenuti del bando di efficientamento energetico degli immobili pubblici (a Firenze, Arezzo, Carrara e Pisa); 6 giornate informative per spiegare il bando (12 settembre a Firenze, 15 settembre a Pistoia, 20 settembre a Livorno, 26 settembre a Lucca, 29 settembre a Siena, 4 ottobre a Grosseto).</p> <p>Si è svolta a febbraio 2018 l'iniziativa pubblica "Le opportunità per il sostegno a progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" sul bando per Enti Locali, ASL e AOU, il conto termico del Gestore servizi energetici (GSE) e le attività del Consorzio energia Toscana (CET). A maggio 2018 è stata nominata la commissione tecnica di valutazione delle domande. A novembre 2018 è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse, 8 mln.; considerato il numero delle domande presentate, la Giunta ha deciso (novembre 2018) di trasferire le risorse ancora disponibili per gli interventi a favore delle imprese, 14,3 mln., sull'azione che prevede interventi a favore di edifici pubblici, e poi di finanziare (dicembre) con 12,8 mln. (impegnati a dicembre) ulteriori progetti ammissibili delle graduatorie uniche approvate a novembre: 6,4 mln. sono destinati agli Enti Locali e 6,4 mln. alle Aziende sanitarie locali e alle Aziende ospedaliere.</p> <p>A marzo 2019 la Giunta ha deciso di ammettere a finanziamento ulteriori progetti degli Enti Locali per 32,4 mln. (10,2 mln. nel 2020 e 22,2 mln. nel 2021). Complessivamente sono stati impegnati 49,2 mln..</p> <p>(vedi anche il PR 1)</p>
Definizione di iniziative e progetti per il miglioramento delle prestazioni dei prodotti e la riduzione degli impatti ambientali durante il loro ciclo di vita	<p>Nel 2016, dopo l'acquisizione di dati ed informazioni utili all'aggiornamento della documentazione del distretto cartario per il mantenimento attestato EMAS, è stato predisposto il documento "Analisi Ambientale di Distretto" con l'elaborazione dei dati ambientali disponibili con disaggregazione comunale; è stato effettuato il monitoraggio del programma ambientale di distretto, con aggiornamento dei nuovi dati sui prelievi idrici.</p> <p>Nell'ambito del monitoraggio sull'applicazione dell'impronta ambientale nei distretti EMAS, sono stati rilevati i dati di tre strumenti per la valutazione degli impatti ambientali dei prodotti: la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD - Environmental Product Declaration); il Product Environmental Footprint (PEF); l'impronta ambientale di prodotto "Made Green in Italy". Nel 2016 è stato predisposto un report con il risultato della rilevazione effettuata sulle aziende toscane interessate dall'applicazione dell'impronta ambientale di prodotto (sono stati monitorati 4 prodotti).</p> <p>È stata predisposta la struttura delle informazioni da inserire in un apposito sito web con 3 schede sui distretti toscani EMAS, l'impronta ambientale di prodotto e il Patto dei Sindaci in Toscana.</p>
Toscana Green 2050	<p><i>A novembre 2017 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Pisa (Toscana Green 2050) per stimare a livello regionale toscano la possibilità di produrre una quantità di energia elettrica da fonti rinnovabili in grado di bilanciare la domanda fino al 2050, individuare quali tecnologie utilizzare e il prevedibile livello di sviluppo delle stesse al medesimo orizzonte temporale (sono disponibili 95 mila euro di cui 57 mila regionali)</i></p> <p><i>L'accordo è stimare la possibilità di divenire una regione carbon free entro il 2050, autosufficiente grazie alla produzione di energia rinnovabile (in particolare grazie alla geotermia, principale fonte rinnovabile disponibile in Toscana).</i></p> <p><i>Nel 2015 risulta che la Toscana ha consumato energia elettrica per quasi 21 mila GWh (GigaWatt/ora) e ha prodotto poco meno di 16 mila Gwh (8450 Gwh da fonte rinnovabile, di cui 6185 Gwh dalla geotermia, e 7454 Gwh da fonte convenzionale; il deficit elettrico è circa 5.500 Gwh).</i></p>
Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 – promozione eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia e illuminazione pubblica intelligente	<p><i>Nell'ambito dei Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana"), risulta impegnato 1 mln. per finanziare 3 progetti per la promozione della eco-efficienza e per la riduzione dei consumi di energia e per l'illuminazione pubblica intelligente in favore dei seguenti Comuni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>· 751 mila euro per finanziare 1 progetto di Prato;</i> <i>· 171 mila euro per finanziare 1 progetto di Poggibonsi;</i> <i>· 113 mila euro per 1 progetto "illuminazione pubblica intelligente" del comune di Cecina.</i> <p><i>Inoltre sono stati ammessi a finanziamento 2 progetti del comune di Empoli per 280 mila euro.</i></p>
Rifiuti	
Raccolta differenziata	<p><i>A ottobre 2019 è stata approvata la certificazione dell'efficienza della raccolta differenziata dei rifiuti urbani 2018. La percentuale di raccolta differenziata ottenuta da ciascun ATO è: ATO Toscana Costa: 60,75%; ATO Toscana Centro: 60,61%; ATO Toscana Sud: 41,92%.</i></p> <p><i>La produzione di rifiuti urbani è stata di 2,29 milioni di tonnellate, in aumento del 2% rispetto all'anno precedente (+44.600 tonnellate); il dato pro capite è passato da 600 a 613 kg/abitante.</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>Positiva la sostanziale diminuzione, circa 29.000 tonnellate, della parte non differenziata dei rifiuti.</i></p> <p><i>La percentuale della raccolta differenziata a scala regionale è stata il 56,05%, oltre due punti percentuali in più rispetto al 2017 (98 Comuni hanno superato il 65%, erano 87 nel 2017).</i></p> <p><i>A gennaio 2018 la Giunta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>· ha deciso di recedere dall'accordo firmato a dicembre 2017 tra le Regioni Toscana e Lazio per il conferimento in impianti situati nel territorio della Toscana di rifiuti provenienti dalla Regione Lazio;</i> <i>· ha approvato gli indirizzi per la risoluzione del contratto firmato ad agosto 2017 tra le Regioni Toscana e Liguria per il conferimento in impianti situati nel territorio della Regione Toscana di rifiuti provenienti dalla Regione Liguria.</i> <p><i>A luglio 2018 la Giunta ha approvato un atto di indirizzo con cui ha chiesto alle autorità di ambito regionale ottimale in materia di trattamento dei rifiuti una relazione entro il 15/9/2018 sul livello di attuazione degli obiettivi del PRB 2014 (il 70% di RD, il 20% di incenerimento ed il 10% di conferimenti in discarica, e degli interventi e delle azioni che si intendono realizzare per raggiungerli al 2020).</i></p>
<p>Attuazione del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche</p>	<p><i>È in corso l'attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), approvato dal Consiglio a novembre 2014. Il Piano unifica tutti i settori d'intervento (rifiuti urbani e speciali, bonifiche). In materia di rifiuti i principali obiettivi al 2020 sono: la prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite (da un minimo di 20 kg/ab fino a 50 kg/ab); l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (fino al 70% del totale dei rifiuti urbani, da circa 900.000 t/a al 2012 a circa 1,7 milioni di t/a.); il recupero di materia di almeno il 60% dei rifiuti urbani; l'aumento del recupero energetico dal 13% al 20% dei rifiuti urbani, al netto degli scarti da RD (circa 475.000 t/anno); ridurre i conferimenti in discarica dal 42% a un massimo del 10% dei rifiuti urbani (al netto della quota degli scarti da RD), circa 237.000 t/anno.</i></p> <p><i>Si prevede inoltre di realizzare questi obiettivi riducendo gli impianti e la loro capacità mediante razionalizzazioni e miglioramenti della funzionalità operativa e delle prestazioni ambientali ed economiche.</i></p> <p><i>In materia di bonifiche sono indicati gli strumenti e le linee di intervento per proseguire la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate; sono previsti interventi nelle zone ripерimеtrate dei SIN, diventati di competenza regionale, per il loro recupero ambientale e produttivo.</i></p> <p><i>In attuazione del Piano sono stati stanziati 46,4 mln. e impegnati 39,2 mln..</i></p> <p><i>A luglio 2017 il Consiglio regionale (DCR 55/2017) ha approvato una modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti. Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017). (vedi anche sopra)</i></p> <p><i>A gennaio 2018 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il conferimento dei rifiuti in impianti di discarica presenti sul territorio regionale.</i></p> <p><i>A fine settembre 2019 la Giunta ha approvato il Documento di avvio del procedimento di modifica del PRB.</i></p> <p><i>A luglio 2019 la Giunta ha approvato l'informativa al Consiglio e il documento di avvio del procedimento (modificato a fine settembre) su una modifica del PRB per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti. Si tratta di una modifica puntuale che ha l'obiettivo di dare una risposta alternativa alla mancata realizzazione del termovalorizzatore di Case Passerini evitando altri ritardi nella razionalizzazione della dotazione degli impianti necessaria a chiudere il ciclo dei rifiuti urbani ; una più generale revisione della dotazione impiantistica di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani è prevista in un successivo adeguamento del PRB entro la fine del 2019.</i></p>
<p>Progetto URBAN WASTE</p>	<p><i>A maggio 2018 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa per la costituzione di una partnership pubblico-privato per lo sviluppo e realizzazione delle misure previste dal progetto URBAN WASTE. Il progetto intende sviluppare nuove strategie eco-innovative e buone pratiche per ridurre la produzione di rifiuti urbani e incentivare la corretta gestione, la raccolta, il riuso e il riciclo dei rifiuti nelle città turistiche.</i></p> <p><i>La conferenza finale del progetto relativo alla gestione dei rifiuti nel turismo si è svolta a Bruxelles a maggio 2019.</i></p>
<p>3 Miglioramento della qualità dell'aria</p>	
<p>Predisposizione della proposta di Piano regionale per qualità dell'aria</p>	<p><i>A novembre 2016 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio sul Piano regionale per qualità dell'aria (PRQA) e il documento di avvio del procedimento. A fine dicembre 2016 si è conclusa la fase di consultazione e partecipazione sul documento preliminare per la VAS e sul documento di avvio. Per la redazione del piano è stato istituito un gruppo di lavoro con il Consorzio Lamma e con l'ARPAT per l'elaborazione dei quadri conoscitivi e degli scenari di piano; inoltre sono state condivise in via preliminare le azioni di piano da sviluppare in</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>collaborazione con soggetti istituzionali ed economici. Le consultazioni previste dalla valutazione ambientale strategica si sono svolte tra aprile e giugno 2017 (sono pervenute 30 osservazioni). La proposta finale di piano è stata elaborata nel settembre 2017. A ottobre: si è svolto il tavolo di concertazione istituzionale e generale congiunto; si è svolta una comunicazione in IV commissione consiliare per informare circa lo stato di elaborazione del piano; su richiesta delle associazioni di categoria si è svolto uno specifico incontro di approfondimento sul "Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizione per le attività produttive". A novembre 2017 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio (modificata a gennaio 2018) relativa al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). A luglio 2018 il Piano regionale è stato approvato dal Consiglio regionale. A novembre 2018 la Giunta ha approvato le linee guida per la piantumazione di specifiche specie arboree in aree urbane per l'assorbimento di particolato e ozono.</p>
4 Controllo sugli impianti termici	
<p>Nuovo modello organizzativo per la funzione di controllo sugli impianti termici volto a garantire l'uniformità dei processi</p>	<p><u>Le nuove norme</u> La LR 22/2015 (modificata poi dalla LR 9/2016 e dalla LR 41/2016) ha trasferito alla Regione le funzioni in materia di energia, comprese le funzioni di controllo sugli impianti termici per la climatizzazione. Considerato il nuovo riparto di competenze tra la Regione e i Comuni, a febbraio 2016 è stata approvata la LR 13/2016, Nuove disposizioni in materia di energia che modifica la LR 39/2005. In attuazione della LR 22/2015, a giugno 2016 la Giunta ha individuato le società che rispettano i requisiti e le prescrizioni che consentono il subentro della Regione nelle quote di partecipazione a decorrere dal 1 luglio 2016 e ha impartito le disposizioni gestionali alle stesse società. A dicembre 2016 è stata approvata la LR 85/2016 sull'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia (sono state modificate le LLRR 39/2005, 87/2009 e 22/2015); sono definiti standard di qualità e nuove modalità di riscossione del "bollino"; il corrispettivo dovuto dai cittadini per il servizio di verifica; è ricondotta alle competenze della Regione la funzione di verifica delle caldaie per i diciotto comuni toscani sopra 40.000 abitanti. A marzo 2017 è stata approvata la LR 8/2017 con disposizioni transitorie in materia di controlli sugli impianti termici (sono modificate le LLRR 87/2009 e 85/2016). A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le disposizioni di prima applicazione della LR 85/2016. La disciplina regionale rende uniforme su tutto il territorio la verifica e il controllo delle caldaie. Le società-servizi incaricate hanno verificato e controllato gli impianti del 100% dei cittadini-utenti dei Comuni con popolazione inferiore a 40 mila abitanti. Tutti i catasti provinciali sugli impianti termici sono stati assorbiti dal catasto regionale. <u>Razionalizzazione delle società partecipate</u>: a dicembre 2016 la Giunta ha stabilito che la funzione regionale di verifica e controllo sugli impianti termici è esercitata dal 1/1/2017 e fino al 31/12/2017 attraverso le società affidatarie della funzione, nelle quali la Regione è subentrata nelle quote di maggioranza, e ha individuato le società. Tali società sono state ricomprese nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione, approvato dal Consiglio a ottobre 2017; in attuazione del Piano, a gennaio 2018 la Giunta ha deciso di procedere alla fusione delle società in ARRR. Il procedimento di fusione si è concluso con effetti giuridici a decorrere dal 31/12/2018 (le 7 società energetiche sono state incorporate in ARRR Spa e cancellate) (vedi sotto)</p>
<p>Controllo degli impianti termici: gestione delle società in house</p>	<p>Nel 2017 sono stati impegnati quasi 8,7 mln.. A marzo 2017 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il 2017 alle 9 società in cui la Regione è subentrata nelle quote di maggioranza; sono indicate le attività comuni per il 2017, le ulteriori attività, le prime disposizioni per la gestione, le modalità di riscossione e versamento in qualità di agente contabile. Adozione bilanci consuntivi e programmazione attività per il 2017: entro metà agosto 2017 si sono svolte le assemblee di 6 società (in cui sono stati approvati i bilanci consuntivi). A ottobre 2017 la Giunta ha approvato il Piano delle attività 2017 di ARTEL ENERGIA ed il relativo bilancio di previsione 2017. A settembre 2017, con decreti del Presidente della Giunta regionale, si sono concluse le procedure per l'individuazione degli amministratori unici di 4 società. Nel 2018 sono stati impegnati 8,7 mln. e la Giunta ha approvato (vedi sopra): l'attuazione (gennaio) del Piano di razionalizzazione delle società partecipate per procedere alla fusione delle società energetiche in ARRR; gli indirizzi (aprile) per le attività delle società nelle more della conclusione del processo di fusione per incorporazione in ARRR; gli indirizzi (giugno) per l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione in ARRR (che ha approvato il progetto a giugno). Il procedimento di fusione si è concluso con effetti giuridici a decorrere dal 31/12/2018 (le 7 società energetiche sono state incorporate in ARRR Spa e cancellate). Ad agosto 2018 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attività 2018 di ARRR.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
5 Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT)	
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR)	<p>I Progetti Integrati Territoriali (finanziati con il PSR 2014-2020) costituiscono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico.</p> <p>L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2020 con il bando multimisura del luglio 2016, prevede contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. A marzo 2017 è stata nominata la Commissione di valutazione, che ha terminato i lavori in data 11/9/2017; la graduatoria è stata approvata a ottobre 2017. Per consentire lo scorrimento della graduatoria, la validità della stessa è stata prorogata sino a dicembre 2018.</p> <p>La data fine prevista per la stipula dei contratti è stata prorogata a causa dei ritardi dovuti alle modifiche intervenute sulla normativa antisismica; di conseguenza, a luglio 2019 la Giunta ha prolungato di 6 mesi i termini per la realizzazione dei PIT, ove si renda necessario (ciò potrà determinare lo slittamento anche della stipula dei contratti).</p> <p>L'intervento è finanziato con 11,3 mln., di cui 1,2 mln. la quota regionale impegnata nel 2017.</p>
6 Interventi di riqualificazione ambientale	
Avvio degli interventi relativi alla messa in sicurezza della falda e dei terreni dell'area ex Lucchini a Piombino	<p>A febbraio 2017 si è svolta la riunione del tavolo territoriale della cabina di regia sullo stato di attuazione dell'accordo del 2014 (vedi sotto); sono stati pubblicati 4 bandi per la progettazione definitiva e le indagini su: affidamento della progettazione definitiva e esecutiva dell'intervento di messa in sicurezza operativa della falda (mille euro); verifica della progettazione definitiva e esecutiva (254 mila euro); esecuzione della campagna di indagini integrative (1 mln.); direzione del contratto per la campagna di indagini (circa 254 mila euro).</p> <p>La Regione verifica periodicamente l'attività di INVITALIA relativa alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa dell'area ex Lucchini.</p> <p>Ad aprile 2014 la Regione Toscana e i Ministeri interessati, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa hanno firmato l'accordo di programma "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino" che prevede tra l'altro il progetto di riconversione, efficientamento energetico e miglioramento ambientale, del ciclo produttivo dello stabilimento Lucchini di Piombino.</p> <p>In attuazione dell'accordo di aprile 2014, a giugno 2015 i soggetti interessati hanno firmato l'accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino di proprietà e in attuale concessione demaniale alla Lucchini. L'accordo prevede un finanziamento pubblico di 50 mln. (risorse FSC programmazione 2014/2020) per interventi di messa in sicurezza operativa: della falda, nelle aree di proprietà e in concessione demaniale della Lucchini; del suolo, nelle aree demaniali.</p> <p>A dicembre 2015 la Giunta ha approvato due delibere per definire, con il Governo, l'iter di affidamento ad INVITALIA della realizzazione delle operazioni di bonifica per la riqualificazione e il recupero ambientale dell'area ex Lucchini: ha approvato l'accordo per l'attivazione di INVITALIA nella funzione di centrale di committenza per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa dell'area e l'accordo, da firmare con il Dipartimento per le politiche di coesione, per disciplinare il finanziamento regionale (30 mln.) delle azioni per sostenere la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa e di reindustrializzazione.</p> <p>Il MATTM ha approvato l'analisi di rischio condotta da AFERPI e concesso il nulla osta a INVITALIA per le indagini preliminari. Si è concluso l'iter per il nulla osta del MATTM conseguente alla individuazione dei soggetti responsabili dell'inquinamento delle aree, necessario per il finanziamento CIPE.</p> <p>A settembre 2016 è stato escluso dalla procedura di VIA il progetto di riconversione industriale e sviluppo economico delle aree del complesso industriale ex-Lucchini di Piombino (nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI).</p> <p>A ottobre 2016 sono state individuate con il Dipartimento per le politiche di coesione modalità più semplici per l'erogazione dei finanziamenti (i 50 mln.) a favore della Regione; INVITALIA a dicembre ha trasmesso al Dipartimento il piano finanziario con la distribuzione temporale e finanziaria degli interventi di bonifica.</p> <p>A gennaio 2018 la Regione Toscana, i Ministeri dello sviluppo economico e dell'ambiente, il Comune di Piombino, Invitalia e gli altri soggetti interessati, hanno avviato la fase operativa dei lavori di bonifica del sito di Piombino.</p>
Nuovo accordo di programma con il MATTM per la progettazione preliminare della	<p>A <u>maggio 2015</u> i soggetti interessati hanno <u>firmato il protocollo d'intesa</u> tra per gli interventi per la riqualificazione e la riconversione dell'area industriale di Massa Carrara; il protocollo definisce le azioni per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell'area, da declinare con successivi accordi di programma. Tra i temi strategici su cui attivare il Progetto per</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>messa in sicurezza della falda del SIN/SIR di Massa Carrara</p>	<p>Massa Carrara sono individuati interventi di riqualificazione ambientale: il progetto integrato di bonifica della falda nelle aree SIN–SIR e interventi di bonifica di competenza privata. Il protocollo prevede, per la falda ora soggiacente sia alle aree SIN che a quelle SIR, la realizzazione di un intervento di bonifica unitario che ottimizzi i costi di intervento.</p> <p>A <u>luglio 2016</u> i soggetti interessati hanno <u>firmato l'accordo integrativo</u> per proseguire gli interventi di bonifica nel SIN di Massa e Carrara. L'accordo permette di sbloccare l'uso delle risorse, oltre 3 mln. (impegnati nel 2012), per i primi interventi di bonifica sul SIN e sul SIR: la messa in sicurezza e bonifica nelle aree residenziali e studi e aggiornamenti per le bonifiche successive (2,4 mln. per bonificare le aree residenziali dello Stadio Tinelli, del Terrapieno Ex Colonia Torino con la relativa caratterizzazione ambientale e la caratterizzazione ambientale dell'area residenziale del Viale da Verrazzano; 320 mila euro per aggiornare e integrare la caratterizzazione della falda soggiacente alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara; 250 mila euro per la progettazione preliminare dell'intervento di bonifica unitario della falda dell'intera area; 70 mila euro per il modello idrogeologico che consentirà di identificare gli interventi prioritari). Per concludere la bonifica dell'area, anche con l'intervento dei privati, la Regione ha chiesto al Governo altri 20 mln. del Fondo europeo per lo sviluppo e la coesione (vedi sotto).</p> <p>A <u>marzo 2017</u> è stata <u>firmata la convenzione con il MATTM e SOGESID</u> per l'attuazione dell'accordo di programma integrativo per la prosecuzione degli interventi di bonifica del SIN di Massa Carrara e nelle Aree ex SIN (ora SIR) di cui al DM 29/10/2013.</p> <p>Il 28 aprile 2017 è stata notificata la registrazione presso la Corte dei Conti della Convenzione tra RT, MATTM e soggetto attuatore SOGESID (data che costituisce l'inizio dei tempi delle attività in attuazione dell'Accordo di Programma). SOGESID ha iniziato le procedure per l'affidamento delle attività di caratterizzazione e ha iniziato l'acquisizione, presso gli uffici ministeriali, regionali, di ASRPAT, dei dati a disposizione da utilizzare per la modellazione (una volta conclusa la caratterizzazione). SOGESID ha iniziato le procedure per l'affidamento delle diverse attività di intervento.</p> <p>(Vedi anche sotto).</p> <p><u>Relazioni sullo stato di attuazione degli interventi.</u></p> <p>Entro giugno 2018 sono stati consegnati i rapporti di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> · sullo stato di attuazione del modello idrogeologico che consenta di identificare gli interventi prioritari all'interno di una cornice unitaria (SIN/SIR); · sullo stato di attuazione dell'intervento di bonifica dell'area residenziale del terrapieno ex colonia Torino Lotto A · sullo stato di attuazione della caratterizzazione ambientale dell'area residenziale del terrapieno ex colonia Torino - Lotto B · sullo stato di attuazione del completamento della caratterizzazione ambientale dell'area residenziale Viale da Verrazzano. <p>A maggio 2018 la Regione e MATTM hanno firmato il nuovo accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara; per l'attuazione sono disponibili 22,5 mln. (1,5 mln. regionali e 21 mln. provenienti dal FSC 2014-2020).</p> <p>A settembre 2018 sono iniziate le indagini e il monitoraggio delle acque delle aree ex SIN/SIR di Massa Carrara.</p>
<p>FSC 2014-2020 – interventi di bonifica</p>	<p>A <u>febbraio 2018</u> il CIPE ha assegnato alla Toscana quasi 61,9 mln. (FSC 2014-2020) per 8 interventi di bonifica (per cui sono disponibili altri 3,3 mln. regionali e altre risorse per 579 mila euro):</p> <ul style="list-style-type: none"> · 30,3 mln. per realizzare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Orbetello (area ex SITOCO; la Giunta ha approvato l'accordo di programma a marzo 2018). Altri 4,2 mln. sono disponibili come risorse residue non ancora impegnate; · 21 mln. (più 1,5 mln. regionali) per realizzare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara (l'accordo di programma è stato firmato a maggio, vedi sopra); · 10,6 mln. (più 1,8 mln. regionali e altri 579 mila euro) per 6 interventi nei Comuni di Piteglio, Volterra, Montescudaio, Chiusdino, Follonica/Scarolino, Isola del Giglio (per i 6 interventi si prevede di stipulare con il Ministero un unico accordo attuativo).
<p>Aggiornamento dell'accordo di programma relativo all'isola d'Elba</p>	<p>L'accordo è stato predisposto ad aprile 2019.</p> <p>A luglio 2019 sono stati impegnati 2,5 mln. per gli interventi necessari e prodromici alla realizzazione di un impianto dissalatore nel Comune di Capoliveri, località Mola; è previsto un costo complessivo di 14,6 mln. (12,5 mln. per il I stralcio del I lotto e 2,1 mln. per il completamento dell'impianto - II stralcio del I lotto), di cui 6,5 a carico di Autorità idrica toscana, e 5,9 mln. a carico di fondi pubblici (statali e regionali; la Regione ha già erogato 482 mila euro nel 2017 e 2018).</p>
<p>Lavori di bonifica in loc. Poggio Gagliardo nel comune di Montescudaio (PI)</p>	<p>A febbraio 2017 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori di bonifica di un sito inquinato da organoalogenati nel Comune di Montescudaio; sono previsti pozzi di aspirazione, condotte interrate e la costruzione di impianto di bonifica tipo SVE (Soil vapour extraction) per la bonifica del sito (il progetto esecutivo, per oltre 1,8 mln., è stato approvato ad aprile 2016).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Il servizio di collaudo statico è stato affidato a marzo; il contratto è stato stipulato a maggio, per quasi 1,5 mln., e a giugno sono stati consegnati i lavori (in corso). Da settembre 2017 sono stati impegnati oltre 486 mila euro.</p> <p>I lavori sono stati conclusi a dicembre 2017 e a gennaio 2018 sono state concluse le lavorazioni di rifinitura dell'impianto.</p> <p>Nel corso dei due anni di gestione dell'impianto è previsto un servizio di monitoraggio delle matrici ambientali a opera della Regione.</p> <p>Il collaudo finale dei lavori è stato consegnato entro giugno 2018.</p>
Piano straordinario per la depurazione	<p>Il Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica ha l'obiettivo prioritario di potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani in modo da contrastare le procedure di infrazione comunitarie in tema di depurazione.</p> <p>A ottobre 2017 sono stati impegnati quasi 5,5 mln. per l'attuazione del Piano.</p> <p>A giugno 2018 il collegio di vigilanza ha verificato lo stato di avanzamento degli interventi; tutti gli interventi risultano conclusi tranne il depuratore di Barga e le fognature di Cascina (è stata valutata l'impossibilità di chiusura degli interventi entro il 2021 e contestualmente ottenuta da parte del Ministero la sostituzione con altri interventi relativi alla depurazione immediatamente cantierabili).</p>

Tab. 13 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 13 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
2. Economia circolare ed efficientamento energetico	64,7	21,4	60,7	21,4	1,8	4,0	68,7			68,7
4. Riduzione dei consumi energetici degli immobili	17,4	17,4	17,4	17,4	17,4		17,4			17,4
5. Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT)	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2		1,2	10,1		11,3
6. Interventi per la riqualificazione ambientale	14,5	13,0	11,5	10,0	5,9		14,5			14,5
TOTALE	97,7	53,0	90,8	50,1	26,3	4,0	101,8	10,1		111,9

14. Ricerca, sviluppo e innovazione

Le politiche regionali per lo sviluppo dello spazio della ricerca e innovazione si attuano sia tramite il coordinamento e la promozione degli interventi (in collaborazione con Università e centri di ricerca), sia tramite attività di promozione dell’innovazione, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico allo scopo di generare ricadute positive sul sistema economico regionale. In particolare, attraverso i Distretti e i Poli di innovazione si sostengono le eccellenze per raggiungere obiettivi di qualità e innovazione e rendere il sistema produttivo toscano sempre più competitivo. Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone delle risorse del proprio bilancio e dei fondi europei e statali (FSC 2007-2013, FESR 2014-2020, FSE 2014-2020), anche nell’ambito dell’attuazione del Piano regionale dello sviluppo economico (in vigore fino al 31/12/2016) e dell’Atto di indirizzo per la ricerca e innovazione, alcuni interventi sono attuati nell’ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale (vedi Appendice 2). In particolare, nell’ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati complessivamente assegnati 272,9 mln. (di cui 242,2 mln. impegnati) per il sostegno alla ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese.

In campo sanitario la ricerca si articola in due temi fondamentali: l’innovazione tecnologica e la ricerca clinica e preclinica. In tale ambito dal 2010 al 2017 la Regione Toscana ha finanziato complessivamente 298 progetti di ricerca nel campo della salute; l’ammontare complessivo di finanziamenti è stato di 121 mln. (di cui 53 regionali) suddivisi fra: Por CreO FESR 25 progetti per 32,6 mln.; Por CREO FESR (Settore MEDTECH) 5 progetti cofinanziati per 3 mln.; Programma ricerca regionale salute 2009 65 progetti settore Scienze della vita per 17 mln.; Bando Nutraceutica 14 progetti per 1,6 mln.; Bandi Ministero salute 108 progetti ricerca finalizzata per 37,9 mln.; Bando ITT 52 progetti ricerca oncologica per 7,6 mln.; Bando FAS salute 21 progetti per 24,5 mln.; Altri vari 8 progetti per 3,5 mln.. A fine 2018 è stato emanato il “Bando Ricerca Salute 2018”, mirato al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale, che mette a disposizione 27,5 mln., attualmente in fase di aggiudicazione.

La collaborazione tra Università e centri di ricerca con il mondo produttivo viene incentivata anche al fine di qualificare e sviluppare le competenze umane e creare nuovi e migliori lavori; pertanto, i temi della ricerca, dell’innovazione, del trasferimento tecnologico caratterizzano trasversalmente la maggior parte delle iniziative regionali. Il coordinamento delle iniziative è attuato tramite tre livelli integrati di “governance”: interna all’amministrazione; regionale, per mezzo della Conferenza per la ricerca e l’innovazione; fra livelli istituzionali, regionale, nazionale e sovranazionale.

Nel 2014 è stato approvato il riordino complessivo del sistema di trasferimento tecnologico; nel 2016 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l’attuazione della strategia “Industria 4.0” nonché gli indirizzi per il consolidamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico (SRTT), aggiornando la precedente riorganizzazione del sistema approvata nel 2014.

Tra gli obiettivi individuati dal PRS 2016-2020, particolare importanza riveste la promozione della capacità competitiva delle imprese, da attuarsi supportando sia gli investimenti “in house” sia lo sviluppo di attività di ricerca e di processi innovativi realizzati in collaborazione con altre imprese, Università, centri di ricerca; tutto ciò in un’ottica di ricerca tecnologica e applicata e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Tra gli altri obiettivi prioritari: il supporto alle start-up innovative; la qualificazione e il potenziamento del sistema del trasferimento tecnologico mediante il sostegno a forme di cooperazione, alle infrastrutture per il trasferimento, alle forme di cooperazione; il supporto all’inserimento di giovani laureati e ricercatori all’interno delle imprese; la valorizzazione e il trasferimento dei risultati prodotti dalla ricerca pre-clinica e clinica.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche in altri PR del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell’ultimo periodo, si segnala:

- a ottobre 2016 è stato firmato un protocollo di intesa per la promozione della gestione unitaria del sistema del trasferimento tecnologico della Toscana costiera. Il protocollo è stato sottoscritto dalla Provincia di Pisa, la Provincia di Livorno, i Comuni di Cascina, Pontedera, Rosignano Marittimo e Cecina e la Camera di commercio di Lucca. Le società di gestione interessate dalla riorganizzazione sono il Consorzio Polo Magona, la Pont-Tech, il Polo di Navacchio e la Lucca In-Tech srl;
- a settembre 2017 la Giunta regionale, con propria decisione, ha approvato gli indirizzi per la razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica di gestione di infrastrutture di trasferimento tecnologico;
- a maggio 2019 la Giunta ha approvato un Protocollo d’intesa con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) per aumentare la capacità di attrazione della ricerca nel territorio toscano; a luglio ha nominato i componenti del Comitato di indirizzo strategico e di attuazione del Protocollo;
- con LR 57 del 6 agosto 2019 approvato il “Sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico”; la norma è finalizzata a promuovere un processo di razionalizzazione per dotare il sistema economico e produttivo toscano di un’unica struttura gestionale per il trasferimento.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico	
Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore	L’intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione.</p> <p>Tra gennaio e maggio 2016 sono stati attivati i 16 progetti di ricerca (ammessi a finanziamento nel 2015), finanziati nell'ambito del <u>Bando FAS Salute 2014</u> "Sostegno alle realizzazioni di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, salute dell'uomo, biomedicale, industria dei farmaci innovativi". Si tratta di progetti di ricerca da svilupparsi in partenariato fra centri di ricerca pubblici e privati, AOU e con la partecipazione delle imprese più innovative dei settori strategici toscani. Al settembre 2016 tutti i 16 progetti risultano avviati con la firma delle relative convenzioni. A novembre 2016 impegnate risorse 2016 per 3,7 mln. che sono state utilizzate per il finanziamento di ulteriori 5 progetti, avviati a marzo 2017 con la firma delle convenzioni. A dicembre 2017 sono state esaminate tutte le relazioni intermedie dei 14 progetti finanziati in prima battuta e sono stati fatti incontri con i ricercatori, con supporto di UVAR, per monitorare l'andamento delle attività di ricerca.</p> <p>A luglio 2017, nell'ambito dell'attività "Proseguimento Protocollo per la valorizzazione del Polo Tecnologico sulle Scienze della Vita di Siena e Precision Medicine per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione", è stato approvato il Piano operativo. Complessivamente per il 2015-2018 le risorse ammontano a 24,5 mln., interamente impegnati e liquidati per 18,1 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
Start-up innovative	<p>Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative.</p> <p>Nel 2015 è stato approvato il <u>primo bando</u> per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020): presentate 6 domande, non valutate positivamente. Nel 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa".</p> <p>A settembre 2016 approvato il <u>secondo bando</u> (aperto a decorrere dal 17/10/2016, con approvazione trimestrale delle domande), successivamente integrato con la previsione di un maggiore punteggio per applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0.</p> <p>Nel 2017 è stata nominata la Commissione tecnica; nel 2017 e 2018 approvati gli elenchi trimestrali delle imprese ammesse sul secondo bando. A marzo 2019 approvato l'elenco dei progetti ammessi per l'ultimo trimestre 2018; a giugno 2019 approvata la graduatoria dei progetti del primo trimestre 2019.</p> <p>Al 30/06/2019 risultano finanziati 35 progetti.</p> <p>Per finanziare l'intervento sono complessivamente previste risorse pari a 7,8 mln. (ad oggi impegnati 5,5 mln.).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 1 e PR 16).</p>
Ricerca e sviluppo Progetti di ricerca su nuove tecnologie nei settori energia, fotonica, ICT, robotica e altre tecnologie abilitanti	<p>In attuazione dell'Accordo di Programma con il MIUR sulla ricerca congiunta fra imprese e organismi di ricerca, stipulato nel 2012 e successivamente esteso in forma di APQ al MISE (2013) e poi all'Agenzia per la Coesione Territoriale (2016), il <u>bando FAR-FAS 2014</u> finanzia progetti su aree tematiche definite quali le nuove tecnologie nel settore energetico, l'optoelettronica, la fotonica, l'ICT, la robotica e le altre tecnologie abilitanti connesse.</p> <p>I progetti di ricerca devono essere realizzati in partenariato obbligatorio fra imprese e organismi di ricerca.</p> <p>Le Linee di finanziamento attivate con il bando sono due: A) progetti realizzati congiuntamente da PMI e organismi di ricerca (investimento complessivo da 1 a 3 mln.); B) progetti realizzati congiuntamente da grandi imprese e/o PMI con organismi di ricerca (investimento complessivo da 3 a 15 mln.).</p> <p>Con il bando sono stati finanziati complessivamente 20 progetti, di cui 12 sulla Linea A e 8 sulla Linea B, per un ammontare complessivo di risorse impegnate pari a 37,3 mln.. Dei 20 progetti finanziati a valere sulle risorse dell'APQ si sono già conclusi 5 progetti della linea B e 11 della linea A. Per i rimanenti 4 progetti il termine delle attività progettuali è previsto entro il 31/12/2019.</p> <p>Nel corso del 2018, sono state ulteriormente scorse le graduatorie del bando utilizzando risorse POR-FESR e risorse regionali. Con i 7,9 mln. stanziati per il triennio 2018-2020 ed interamente impegnati sono stati ammessi a finanziamento 6 progetti, 4 sulla Linea A e 2 sulla Linea B.</p> <p>Le convenzioni relative a questi progetti sono state firmate a fine novembre 2018 ed i progetti sono tutti in corso di realizzazione. Nella prima metà del 2019 sono stati erogati gli anticipi alle imprese e agli organismi di ricerca che ne hanno fatto richiesta.</p>
Ricerca e sviluppo	<p>Vengono finanziati progetti di R&S (ricerca e sviluppo) realizzati da MPMI e grandi imprese, anche appartenenti alla filiera "green", in forma singola o associata ed eventualmente in collaborazione con organismi di ricerca.</p> <p><u>Progetti R&S.</u> A luglio 2014 sono stati approvati i bandi in anticipazione sul POR FESR 2014-2020, Azione 1.1.5 a) e b), per "Progetti Strategici di Ricerca e Sviluppo" e "Progetti di Ricerca</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>e Sviluppo delle PMI". Le graduatorie dei due bandi sono state approvate nel 2015, rettificata e fatte scorrere nel 2016.</p> <p>A maggio 2017 approvati i bandi per i progetti in materia di ricerca e sviluppo (bando 1 "Progetti strategici di ricerca e sviluppo", bando 2 "Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI" e bando 3 " Progetti di ricerca e sviluppo attuativi dei protocolli di insediamento"), con uno stanziamento iniziale di 18,5 mln.. A dicembre 2017 approvata la graduatoria dei progetti di ricerca e sviluppo attuativi dei Protocolli di insediamento (n. 5 progetti finanziati per un contributo complessivo concesso pari a 6,9 mln.).</p> <p>A febbraio 2018 sono stati impegnati 79,4 mln. sul bilancio 2018-2020 per finanziare 122 progetti delle graduatorie relativi ai successivi bandi del maggio 2017. A maggio 2018 approvata la graduatoria di "Manunet III" (è in corso l'attività istruttoria). Nel 2018 sono stati impegnati ulteriori 32,9 mln. per finanziare gli ultimi 55 progetti della graduatoria di cui ai bandi del maggio 2017. Di questi, 4,9 mln. sono stati impegnati in attuazione del FSC 2014-2020 che prevede, per il periodo 2018-2025, complessivi 18 mln..</p> <p>Complessivamente, per la realizzazione di tutte le attività previste dall'intervento "Ricerca e sviluppo" ad oggi risultano impegnati 200 mln.. In particolare, risultano finanziati: 1.072 progetti sulla linea 1.1.5a1 del FESR (progetti di ricerca e sviluppo delle PMI); 67 progetti sulla linea 1.1.5a2 (progetti filiera green); 41 progetti sulla misura 1.1.5a3 (aiuti agli investimenti R&SI).</p>
Distretti tecnologici	<p><u>Distretti</u>. A marzo 2016 è stato approvato il bando per l'azione 1.1.4 (Distretti tecnologici); nel 2017 approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese e la convenzione con il soggetto gestore. Risultano impegnati 2,2 mln. per finanziare 8 progetti, per un investimento previsto di 4,6 mln.. I progetti sono presentati dai gestori dei Distretti tecnologici.</p> <p>Nel del 2018 è stato redatto un bando per la selezione di due nuovi soggetti gestori (distretto cartario ed Advanced Manufacturing) , con una spesa prevista di 648 mila euro.</p> <p>L'intervento è finanziato con 3,1 mln. (ad oggi impegnati 2,9 mln.).</p>
Innovazione delle PMI	<p>L'intervento si attua tramite il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale; vengono finanziati progetti di "microinnovazione" da attivarsi mediante l'acquisizione di servizi innovativi come individuati nel relativo Catalogo regionale. L'intervento è finanziato con le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020.</p> <p>Approvato nel 2014 il bando di gara nell'ambito della gestione in anticipazione sul POR FESR 2014-2020; ulteriori bandi sono stati approvati nel 2015 e 2016. Nei bandi sono previste premialità specifiche per l'area di Piombino.</p> <p>A marzo 2018 approvato il bando per l'Azione 1.1.2 A - Sostegno all'acquisizione di servizi di Audit I 4.0.</p> <p>A luglio 2018 approvati gli indirizzi per i bandi relativi all'acquisizione di servizi per l'innovazione e per i progetti innovativi strategici o sperimentali.</p> <p>Per finanziare l'intervento, dal 2015 ad oggi sono stati impegnati 40 mln. (oltre a ulteriori 3 mln. relativi alla gestione in anticipazione).</p> <p>Per il sostegno ai processi di innovazione, al 30 giugno 2019 risultano finanziati 1.245 progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 1).</p>
Innovazione delle PMI (continuazione)	<p>Entro fine 2019 è prevista l'attivazione di un Accordo di programma per il rilancio competitivo dell'Area costiera livornese (approvazione di un bando Voucher (microinnovazione per le industrie creative).</p>
Azioni a sostegno di progetti di investimento di carattere territoriale e/o settoriale o di filiera	<p>A novembre 2016 è stato sottoscritto un Accordo di programma con il MISE per l'attuazione del programma Galileo (azione 1.1.5.a4 del FESR 2014-2020). A gennaio 2017 è stato approvato un Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma.</p> <p>Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti altri Accordi di programma con il MISE, destinando ulteriori 13 mln. di risorse POR FESR regionale. Si segnalano: l'addendum all'Accordo di Protogramma Galileo"; l'Accordo di Sviluppo (AdS) "Hitachi rail"; l'Accordo di Innovazione (AdI) Kedrion; l'AdI Termoplast e l'AdI Vaxynethic; Accordi con il MISE (Kedrion e Hitachi rail).</p> <p>Sempre nel 2018, è stato concluso un Accordo di Programma Quadro (APQ) finalizzato alla sottoscrizione di ulteriori sub Accordi di Innovazione con il MISE e imprese proponenti per la realizzazione di progetti strategici di R&S in Toscana.</p> <p>Nel corso del 2019 sono stati sottoscritti i seguenti Accordi di Innovazione: Pharma Integration, Ineos, Esa elettronica, Sei Toscana e Fendi, per un ammontare complessivo di risorse pari a 11,8 mln. (di questi, 9,5 mln. provenienti dal Fondo per la Crescita Sostenibile del Mise e 2,3 mln. provenienti dai rientri dei Fondi Rotativi del POR FESR Toscana 2007-2013).</p> <p>Dal 2016 al 2019 risultano impegnati 21,4 mln..</p>
Sostegno alle infrastrutture della ricerca	<p><i>Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (Azione 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca), sono stati finanziati 10 progetti con un partenariato di 10 Organismi di ricerca pubblici, per un contributo concesso di 4,6 mln. e un investimento previsto di 9 mln..</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Qualificazione, potenziamento e promozione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico	<p>L'intervento consiste nel potenziamento del laboratorio di test e prove per combustioni turbo gas, già finanziato nel 2013, con l'obiettivo della riduzione dei consumi, aumento dell'efficacia e della flessibilità di utilizzo nonché l'abbattimento degli inquinanti. Il laboratorio è situato nel Comune di Radicondoli (SI).</p> <p>Dal 2018 il progetto è stato attivato, sono state richieste integrazioni.</p> <p>L'intervento è finanziato complessivamente con 4 mln., di cui 3 mln. di finanziamento regionale.</p>
Sistema del trasferimento tecnologico	<p><i>La Regione Toscana pone il concetto di Industria 4.0 al centro delle sue politiche per l'innovazione, inserendo all'interno della Smart Specialisation Strategy regionale (RIS3) la Fabbrica Intelligente e le tecnologie ad essa collegate (incluso ICT e fotonica) quali priorità tecnologiche su cui investire. Nel 2016 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della strategia "Industria 4.0".</i></p> <p><i>A settembre 2016 ha approvato gli indirizzi per il consolidamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico (SRTT), aggiornando la precedente riorganizzazione del sistema approvata nel 2014.</i></p> <p><i>Dopo la presentazione del MISE a Milano del "Piano nazionale Industria 4.0" (ora Piano nazionale Impresa), a novembre 2016 la Giunta ha previsto la costituzione del Distretto Tecnologico regionale "Advanced Manufacturing 4.0". Ha approvato, inoltre, il nuovo elenco dei Distretti Tecnologici regionali: Moda; Interni e Design; Marmo e Pietre ornamentali, Scienze della vita; Nuovi materiali; Nautica e Portualità; Ferroviario; Energia/Economia verde; Advanced Manufacturing 4.0; Smart City/Beni culturali; Cartario.</i></p> <p><i>Costituita anche la "Piattaforma Regionale Industria 4.0" quale struttura integrata di coordinamento del sistema pubblico a supporto alle imprese in materia di trasferimento e innovazione tecnologica, formazione tecnica e superiore, lavoro.</i></p> <p><i>Nel 2017 la Giunta ha approvato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>. l'adesione alla Piattaforma europea per la specializzazione intelligente e la modernizzazione industriale, candidandosi come co-leader del gruppo tematico Industria 4.0;</i> <i>. il Programma di attività della Piattaforma regionale e composizione del Comitato di indirizzo del Distretto "Advanced Manufacturing 4.0";</i> <i>. un Protocollo di intesa con IRPET ed il sistema della ricerca pubblica per attività di coordinamento;</i> <i>. un Protocollo di intesa con FEDERMANAGER Toscana per un'attività di collaborazione nell'ambito della strategia;</i> <i>. un accordo di collaborazione di ricerca scientifica con l'Università di Firenze per un progetto sperimentale;</i> <i>. l'adesione della Regione Toscana a proposte progettuali da candidare sul programma Interreg Europe 2014-2020;</i> <i>. ha preso atto del riconoscimento della Piattaforma regionale Industria 4.0. quale Digital innovation hub.</i> <p><i>Da fine novembre 2017 è attivo "Cantieri 4.0", un nuovo supporto informativo per le imprese toscane.</i></p> <p><i>A gennaio 2018 approvato un Protocollo d'intesa per un Centro regionale sulla cybersecurity (C3T) per le PMI e la Pubblica amministrazione, in attuazione della strategia Industria 4.0 e dell'Agenda digitale. A febbraio 2018 approvato il documento di strategia regionale su Industria 4.0, con riferimento al tema della formazione richiesta dai processi di digitalizzazione dell'economia.</i></p> <p><i>La Giunta a maggio 2018 ha aggiornato la Strategia Impresa 4.0, all'interno della revisione della Strategia regionale sulla Smart Specialisation e ha approvato gli indirizzi della Piattaforma regionale.</i></p> <p><i>A giugno 2018 è stata ridefinita la Piattaforma regionale ed è stato approvato un Protocollo con Manageritalia. Ad ottobre approvato un Accordo di collaborazione con le Università di Firenze, Pisa e Siena.</i></p> <p><i>Tramite la Piattaforma si realizza un miglior coordinamento del rapporto impresa/committente/supply chain e delle filiere produttive specializzate consentendo così l'attuazione degli indirizzi sulla Strategia regionale Industria 4.0 e del Piano nazionale Industria 4.0.</i></p> <p><i>Nell'ambito di "Industria 4.0 on the road", nel 2018 la Regione ha organizzato 19 workshop nel territorio toscano per approfondire i temi della digitalizzazione e favorire il trasferimento tecnologico in collaborazione con le Università toscane e le CCIAA.</i></p> <p><i>A gennaio 2019: approvato un Accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Pisa/Dipartimento di Ingegneria dell'informazione; definiti gli elementi essenziali per l'Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di ricerca riferibili alla Strategia regionale Impresa 4.0.</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Contributo straordinario per la risoluzione della procedura concorsuale del CREAF srl	<p>Con sentenza del febbraio 2017 il Tribunale di Prato ha dichiarato il fallimento della Società - a totale partecipazione pubblica e di cui la Provincia di Prato era azionista di maggioranza - "Centro Ricerche ed Alta Formazione srl" (CREAF srl). La Regione Toscana è pertanto tenuta ad attivare la procedura di revoca e recupero per l'intero ammontare dei contributi, agevolazioni, sovvenzioni o finanziamenti a qualunque titolo concessi alle imprese in caso di fallimento o altra procedura concorsuale.</p> <p>Ad aprile 2017 la Giunta ha dettato gli indirizzi in merito alla procedura fallimentare della Società CREAF. A marzo è stata decretata l'insinuazione al passivo dell'impresa per il recupero dell'agevolazione concessa per un importo da recuperare pari a 10 mln..</p> <p>A dicembre 2017 sono stati liquidati a Sviluppo Toscana 8 mln. per l'acquisizione dell'immobile destinato ad ospitare il CREAF srl.</p> <p>Ad agosto 2018 è stato definito l'Accordo di programma con il Comune di Prato per la gestione del centro.</p> <p>A ottobre 2018 la Giunta ha approvato l'analisi di fattibilità economico-finanziaria elaborata da Sviluppo Toscana e gli indirizzi specifici per la presentazione da parte di Sviluppo Toscana della proposta di concordato.</p>
Contributo straordinario per realizzazione di nuova sede del Liceo Scientifico A.M. Enriques Agnoletti di Sesto Fiorentino – Spese di investimento	<p>A maggio 2017 è stato approvato un Accordo di programma per la realizzazione del nuovo liceo e per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il polo dell'Università degli studi di Firenze presso il Comune di Sesto Fiorentino. L'Accordo è stato firmato ad ottobre 2017. È in corso la progettazione definitiva della nuova scuola.</p> <p>Nel 2019 è stata posticipata la data della progettazione esecutiva. L'esecuzione dei lavori è prevista per il 2020/2021.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è 17,5 mln. (9,9 mln. la quota regionale per il 2016-2019, al 31/12/2017 interamente impegnata).</p>
Sostegno alle attività collaborative di R&S	<p>L'intervento costituisce attuazione del FESR 2014-2020 Az. 1.1.4, sub-azione b) "Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale".</p> <p>Nel 2017 è stato approvato un Accordo di collaborazione scientifica con le Università di Siena e Pisa per un progetto/ricerca sulle PMI. La ricerca, elaborata e consegnata, consiste nella predisposizione di in questionari di assessment e di audit tecnologico per successive elaborazioni di un quadro conoscitivo dell'impatto dei processi di digitalizzazione sul sistema produttivo e sui modelli di business, con riferimento alla strategia Industria 4.0.</p> <p>A febbraio 2018 approvato un Avviso pubblico per la realizzazione di un progetto congiunto con organismi di ricerca; ad agosto è stato approvato l'accordo di collaborazione tra Regione e le 3 Università proponenti (Firenze, Siena e Pisa). Costo totale dell'intervento 480 mila euro, 384 mila euro. L'intervento è finanziato con 740 mila euro, 264 mila le risorse regionali impegnate.</p> <p>A marzo 2018 approvato l'Accordo di collaborazione con l'Università di Siena per un'analisi sui gestori di infrastrutture di trasferimento tecnologico, consegnata a dicembre. Costo totale dell'intervento 32 mila euro, di cui cofinanziamento regionale di 24 mila euro.</p> <p>A ottobre 2018 approvato un Accordo con "Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti" (SSIP) e le Università di Siena, Pisa e Firenze per l'analisi dell'impatto dell'applicazione delle tecnologie Industria 4.0 nei processi di produzione delle filiere della concia della pelle, pelletteria e calzature del distretto industriale di Santa Croce e dell'Area fiorentina. Costo totale del progetto 90 mila euro, di cui 40 mila euro di cofinanziamento regionale.</p> <p>A gennaio 2019 approvato Accordo di collaborazione con l'Università di Pisa per analisi tecnologie 4.0 e loro impatto sulle PMI delle principali filiere regionali. Costo totale del progetto 250 mila euro, di cui 175 mila euro di cofinanziamento.</p> <p>Nel 2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di un progetto congiunto mediante manifestazione di interesse su imprese filiera turismo, tuttora in corso la fase istruttoria; la commissione tecnica di valutazione si è riunita i primi giorni di settembre 2019. L'intervento prevede un finanziamento di 136 mila euro a fronte di un costo totale di 170 mila euro.</p>
Accordo di collaborazione per la cybersecurity a supporto delle PMI toscane e professionisti	<p>È prevista l'attivazione di un Accordo di collaborazione per la cybersecurity a supporto delle imprese toscane e dei professionisti.</p> <p>A luglio 2019 è stato approvato lo schema dell'Accordo.</p> <p>Il finanziamento previsto è di 110 mila euro.</p>
Contributo straordinario al comune di Casciana per lo sviluppo su base regionale del progetto FabLab del Polo	<p>L'attuazione dell'intervento, il cui inizio è previsto per dicembre 2018, consiste nell'erogazione di un contributo straordinario al Comune di Casciana per lo sviluppo su base regionale del progetto FabLab del Polo tecnologico di Navacchio.</p> <p>L'intervento è finanziato con 150 mila euro, interamente impegnate a dicembre 2018.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
tecnologico di Navacchio	
Accordo per il potenziamento del "Polo Tecnologico di San Giuliano - Progetto Pianta	Nel 2019 viene attivato un progetto per potenziare il Polo tecnologico di San Giuliano, per il quale è previsto un Accordo con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (al momento in fase di svolgimento). Il finanziamento dell'intervento ammonta a 225 mila euro.
2 Alta formazione e ricerca Università - imprese	
LR 6 agosto 2019 n. 57 Sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico	Da novembre 2019 è prevista l'attivazione di un intervento di sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, in attuazione della LR 57/2019.
Finanziamento di borse, assegni di ricerca, contratti t.d., su progetti realizzati in collaborazione fra Università, centri R&S e imprese e/o istituzioni culturali	L'intervento riguarda la concessione di assegni di ricerca su progetti realizzati in collaborazione fra organismi di ricerca e imprese e volti ad attivare percorsi di alta formazione tramite la ricerca. A gennaio 2017 sono stati approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico è stato adottato a febbraio; destinate le risorse per 5,2 mln.. Sempre nel 2017 è stata approvata la graduatoria e sono stati ammessi a finanziamento 135 progetti standard della linea A e 6 progetti strategici della linea B. Gli impegni sono stati assunti per 5,1 mln. per complessivi 191 assegni di ricerca. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Finanziamento di assegni di ricerca in ambito culturale	L'intervento finanzia assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione obbligatoria tra Organismi di Ricerca e operatori della filiera culturale e creativa regionale, promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza assicurino la crescita professionale degli assegnisti. Dopo l'approvazione degli elementi essenziali, a dicembre 2018, è stato approvato il bando nel mese di febbraio 2019. Il termine per la presentazione delle domande è scaduto a giugno 2019. Sono stati presentati 9 programmi d'intervento per complessivi di 123 progetti richiedenti 167 assegni di ricerca. Sono state destinate al bando risorse per 4,7 mln. (biennio 2019-2020). Ad ottobre 2019 è stata approvata la graduatoria e impegnate le risorse. Sono stati finanziati 77 progetti per un totale di 111 assegni. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
3 Ricerca preclinica e clinica	
Ricerca preclinica e clinica	L'intervento prevede: A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale. In tale ambito a settembre 2018 è stato emanato il Bando Ricerca Salute 2018 che stanZIA 27,5 mln. (2019/2020) per progetti triennali di ricerca su tre tematiche principali: medicina personalizzata, ricerca su modelli organizzativi e gestionali per il SSR, ricerca in ambito oncologico. Le 221 proposte progettuali presentate sono in corso di valutazione tecnico-scientifica da parte della Commissione di esperti. Inoltre la Regione Toscana partecipa a due ERANET (EJP Rare Diseases e ERA PerMed) in qualità di Funding Agency. A dicembre 2018 è stata emanata la 1a Transnational call su Malattie Rare e a gennaio 2019 la 2a Transnational call su Medicina Personalizzata. La RT ha messo a disposizione 300mila euro su ogni call per consentire la partecipazione ai progetti dei ricercatori toscani del SSR. B) la partecipazione e il cofinanziamento ai Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei. In tale ambito ad aprile 2016 sono stati stanziati i fondi necessari al cofinanziamento regionale per la partecipazione al Bando Ricerca Finalizzata 2016 del Ministero della Salute e definite le modalità di cofinanziamento e tematiche per i Programmi di rete. A maggio 2016 sono stati stipulati gli accordi di collaborazione fra Ministero, Regioni e altri eventuali cofinanziatori per i Programmi di rete. Tra giugno e settembre 2016 i ricercatori hanno presentato i progetti che, tramite il supporto fornito dalla Regione, sono stati inviati al Ministero; a dicembre 2017 è uscita la graduatoria con 10 progetti e 3 Programmi di rete finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana per un ammontare di 4,9 mln. di risorse ministeriali e 2,6 mln. di cofinanziamento regionale. Nel periodo marzo-settembre sono state seguite le procedure di convenzionamento con il Ministero e con gli enti attuatori che precedono l'avvio dei progetti. Ai fini della partecipazione al Bando Ricerca Finalizzata 2018 del Ministero della Salute a marzo 2018, sono stati stanziati 1,5 mln. per il cofinanziamento dei Programmi di rete e sono state seguite le procedure che hanno portato alla presentazione delle proposte toscane. Nel 2019 sono state pubblicate le graduatorie che hanno visto il finanziamento di 3 progetti di giovani ricercatori toscani e 6 Programmi di rete.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico. In tale ambito, in base all'accordo di collaborazione con Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR approvato ad aprile 2015, a maggio 2016 è stata impegnata l'annualità 2016 per 1,4 mln. e liquidata la prima quota. L'Accordo 2018-2020 è stato approvato a dicembre 2017 contestualmente al Programma di attività 2018. Il Programma di attività 2019 è stato approvato a maggio 2019.</p> <p>Le risorse destinate complessivamente per il 2016-2021 ammontano a 46 mln., di cui 13,5 mln. impegnati. Tali risorse verranno incrementate, per quanto attiene al punto B, con i fondi che il Ministero assegnerà alla Regione toscana in seguito all'approvazione delle graduatorie dei progetti vincenti.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
<i>Altri interventi</i>	
Altri interventi	<p><u>Polo tecnologico Pontedera.</u> A giugno 2018 approvato un Accordo di programma per il completamento del Polo tecnologico di Pontedera.</p> <p><u>Sperimentazione tecnologie.</u> A luglio 2018 approvato un Protocollo di Intesa per la sperimentazione di tecnologie riconducibili al settore manifatturiero in ambiente 5G, tra Regione Toscana, Comune di Prato e Fondazione Ugo Bordoni.</p> <p><u>Istituto di Biometeorologia.</u> A settembre 2018 approvato lo schema di un Accordo di collaborazione scientifica con il Consiglio nazionale delle ricerche-Istituto di Biometeorologia di Firenze per attività congiunte sui temi della promozione economica di aree interne/periferiche del territorio regionale.</p>

Tab. 14 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 14 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico	355,9	294,2	319,2	277,1	217,2	21,8	377,8	13,6		391,4
2. Alta formazione e ricerca Università - imprese	9,9	7,0	5,1	5,1	4,1		9,9	5,6		15,5
3. Ricerca preclinica e clinica	46,4	25,2	13,5	12,0	10,3		46,4			46,4
TOTALE	412,2	326,4	337,7	294,2	231,5	21,8	434,1	19,2		453,3

15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

La Regione opera per garantire la qualità e l’efficienza della rete infrastrutturale, promuovendo la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, lo sviluppo dei sistemi di mobilità sostenibile (ad es. la tramvia di Firenze, il People Mover di Pisa, la mobilità ciclabile); finanzia e coordina inoltre gli interventi in materia di sicurezza stradale; opera per rinnovare il materiale rotabile sulle linee ferroviarie regionali e il parco autobus delle aziende di trasporto; promuove lo sviluppo della rete regionale della mobilità ciclabile; sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali e la riqualificazione dei porti turistici; l’adeguamento del sistema infrastrutturale e dei servizi degli aeroporti.

Gli obiettivi del Programma regionale di sviluppo 2016-2020 sono: realizzare le grandi opere per la mobilità ferroviaria (il raddoppio della tratta Pistoia-Lucca, il potenziamento della linea Empoli-Siena-Chiusi, il Nodo fiorentino dell’Alta velocità ferroviaria, il progetto della nuova stazione ferroviaria Medioetruria sulla linea dell’Alta velocità Firenze-Roma) e stradale (il completamento della E78 Grosseto-Fano; le terze corsie delle Autostrade del Sole A1 e Firenze-Mare A11; la nuova tangenziale di Lucca; il Corridoio tirrenico A12 Rosignano-Civitavecchia; interventi sulla viabilità regionale e locale); qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico (con l’avvio della gestione del servizio di TPL su gomma da parte del gestore unico regionale, il nuovo contratto di servizio ferroviario e la valorizzazione delle linee ferroviarie minori); sviluppare la piattaforma logistica toscana (con l’attuazione dei piani regolatori portuali di Livorno, Piombino e Carrara; interventi per i porti di interesse regionale; l’adeguamento delle vie navigabili; lo sviluppo del sistema aeroportuale), la mobilità sostenibile (sistema tramviario fiorentino; People Mover di Pisa; mobilità urbana sostenibile e intermodalità in ambito urbano; mobilità ciclabile; sviluppo dell’infomobilità) e la sicurezza stradale (interventi sulle strade; valorizzazione dell’Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale, del Centro di monitoraggio della sicurezza stradale – CMRSS e del SIRSS).

Gli interventi sono realizzati nell’ambito del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (per cui complessivamente fino a metà settembre 2019 sono stati impegnati quasi 4,4 miliardi); alcuni, relativi all’infomobilità, nell’ambito del Programma regionale per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza (non più in vigore); parte degli interventi sono finanziati nell’ambito del PAR FSC 2007-2013, del POR CREO FESR 2007-2013 e del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2). Inoltre, alcune opere ed interventi in materia di infrastrutture e mobilità trovano copertura finanziaria nell’ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione FSC 2014-2020, all’interno del Piano operativo infrastrutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, originariamente approvato dal CIPE a dicembre 2016 e successivamente in parte riprogrammato ed integrato a seguito di proposte avanzate da parte della Regione Toscana al Governo (risorse statali per complessivi 194,2 mln. – di cui 136,5 mln. da riprogrammazione di parte delle risorse, gennaio 2018, 33,5 mln. da primo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine 2017 e 24,2 mln. da secondo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine febbraio 2018 - I finanziamenti si aggiungono a quelli già previsti dal Piano operativo infrastrutture originariamente approvato dal CIPE). A maggio 2018 la Giunta ha approvato la convenzione con il MIT per regolare il finanziamento previsto dal CIPE ad agosto e dicembre 2016 nell’ambito del Piano operativo del FSC infrastrutture 2014 - 2020 (interventi stradali), per realizzare interventi di miglioramento della rete stradale esistente, attraverso il completamento di itinerari già programmati e l’adeguamento e la razionalizzazione della rete stradale; sono disponibili 106,9 mln. per i soggetti attuatori (65,8 mln. per la Regione Toscana e 41,1 mln. per le Province di Lucca e Pisa e i Comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio). A ottobre 2018 la Giunta ha approvato la convenzione con il MIT per regolare il finanziamento per realizzare gli interventi stradali nell’ambito degli Addendum al Piano operativo FSC 2014-2020 (28,5 mln. nell’ambito del primo addendum e 18,8 mln. nell’ambito del secondo); la Regione ha firmato a dicembre gli accordi con i Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio e a gennaio 2019 l’accordo con la Provincia di Lucca per la realizzazione di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale del progetto “Nuovo Ponte sul Fiume Serchio in Comune di Lucca”. Ad aprile 2019 è stato firmato l’Accordo di programma con il Comune di Vaiano per realizzare una rotatoria tra la via di Fabio e la SRT 325 e il collegamento con via di Popigliano. A giugno 2018 la Giunta ha approvato la Convenzione con il MIT ed il Comune di Pisa per l’intervento relativo alla conca di navigazione tra il Canale dei Navicelli e l’Autostrada A12.

Tali interventi trovano collocazione prioritariamente nel PR 15, in sinergia con il PR 1 per gli interventi ricadenti nella Piana (cui si rinvia).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell’ultimo periodo, si segnala:

- a dicembre 2017 è stata approvata la LR 68/2017 che introduce norme transitorie in materia di trasporto pubblico locale modificando l’articolo 102 della LR 65/2010: fatti salvi gli atti della gara regionale per l’affidamento del servizio di cui all’articolo 90 della LR 65/2010 e tutte le determinazioni preliminari della gara stessa intercorse con gli enti locali, fino al suddetto affidamento e, comunque, per un periodo massimo di due anni, le competenze di gestione del servizio di TPL sono esercitate dalla Regione sull’intero ambito regionale, mediante la stipula di un contratto di concessione (un contratto ponte che permette di affidare il servizio di TPL in via d’urgenza agli attuali gestori aggregati e gestire il periodo necessario al pronunciamento sulla gara da parte della Corte di Giustizia Europea e del Consiglio di Stato) (Vedi anche sotto);
- a luglio 2018 è stata approvata la LR 33/2018 che prevede disposizioni procedurali in materia di viabilità regionale e accordi di programma per opere pubbliche di interesse strategico regionale, tra cui la possibilità, per realizzare interventi in materia di viabilità di competenza della Regione e di quelli in generale previsti negli atti di

programmazione, che l'approvazione del progetto delle opere in conferenza dei servizi possa costituire contestuale variante agli atti di governo del territorio; si rende inoltre possibile variare gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica dei Comuni (con accordi di programma) anche nel caso siano interessate aree o immobili esterni al perimetro del territorio urbanizzato;

a settembre 2018 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana e ANCI per la definizione di progettazioni ed interventi volti allo sviluppo e miglioramento dei trasporti nelle aree a domanda debole;

a luglio 2019 è stata approvata la LR 41/2019, "Disposizioni relative alle funzioni della Regione in materia di trasporto pubblico locale. Modifiche alla LR 42/1998", per dare attuazione al RD 148/1931 che prevede la costituzione di un Consiglio di disciplina presso ciascuna azienda di trasporto, per i procedimenti relativi alle sanzioni disciplinari individuate dalla medesima normativa, stabilendone la relativa composizione, nomina e durata;

a luglio 2019 la Giunta ha approvato il Piano di miglioramento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura SGC FIPILI 2019-2021, di cui all'Atto Integrativo alla convenzione stipulata a maggio 2018 tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e Province di Livorno e Pisa; sono stati impegnati 1,9 mln. per interventi di manutenzione straordinaria e quasi 2,8 mln. per interventi di manutenzione ordinaria.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1	<p>A settembre 2019 la Giunta ha approvato il IV° Atto aggiuntivo all'Accordo sottoscritto a giugno 1999 con i soggetti interessati, relativo all'intervento di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 Milano – Napoli, tratto Barberino di Mugello – Incisa Valdarno, sub tratta Firenze Nord – Firenze Sud (aumentato l'impegno economico di Autostrade per l'Italia).</p> <p><u>A1 – Variante di Valico (Lotto 14). Bretella di Firenzuola.</u> A ottobre 2018 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera sui lavori di riqualificazione della bretella di Firenzuola (adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello), trasmesso dal MIT, condizionato al recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni della Regione. A giugno 2019 il MIT ha accertato il perfezionamento dell'Intesa Stato Regione.</p> <p><u>Tratto Barberino del Mugello – Firenze Nord</u> (17,5 km; realizzato al 68,9% a giugno 2019). I lavori sono divisi in tre lotti (0, 1 e 2). Sono terminati i lavori sul lotto 0 (3,4 km). Le opere si adegueranno al progetto di variante per la nuova galleria S. Lucia, già approvato dal MIT. Inoltre a novembre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo della Galleria Boscaccio – Variante sottoattraversamento Autostrada A1. Attualmente sono in corso i lavori del lotto 1 e 2 (complessivamente i lavori risultano realizzati per il 68%). Il tratto Calenzano-Firenze Nord è stato aperto al traffico a dicembre 2016. La conclusione di tutti i lavori è prevista per l'anno 2021.</p> <p><u>Tratto Firenze Nord – Firenze Sud.</u> A giugno 2019 il tratto risulta realizzato al 94,8%. La terza corsia dell'autostrada è in esercizio; alla fine di maggio 2017 è stato inaugurato il <i>by pass</i> del Galluzzo, collegamento della superstrada Firenze-Siena fino alla via Cassia (investimento di 70 mln.); a giugno 2017 è stato inaugurato a Scandicci il primo parcheggio scambiatore accessibile dalla A1. Inoltre la società Autostrade per l'Italia è impegnata a definire un programma per approvare in conferenza di servizi alcuni progetti definitivi di opere collegate ai lavori autostradali, tra cui la realizzazione del parcheggio di Certosa, condividendo con i Comuni interessati la soluzione progettuale e le modalità di gestione.</p> <p><u>Tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno.</u> A giugno 2019 il tratto risulta realizzato al 15,9%. Ad aprile 2016 la Giunta ha espresso parere favorevole sull'ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno nel tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno, sub tratta dal Km. 306+895 al Km. 313+120 (Variante S. Donato). I lavori dell'intera tratta si dividono in 3 lotti: sono in corso i lavori per i lotti 1 Nord e 2A ed è in corso gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori per i lotti 2B e 1 Sud. La conclusione dei lavori di ampliamento a terza corsia Firenze Sud – Incisa Reggello è prevista per la fine dell'anno 2025.</p> <p><u>Tratto Incisa – Valdarno.</u> A maggio 2019 la Conferenza dei servizi ha dato il via libera alla realizzazione della terza corsia dell'A1 tratta Incisa – Valdarno. Si attende il Provvedimento finale di intesa Stato – Regione toscana.</p> <p><u>Piano sicurezza Gallerie del tratto Barberino – Incisa.</u> A giugno 2016 è stato approvato il progetto definitivo per gli interventi di adeguamento delle gallerie di lunghezza superiore a 500 metri. Il MIT con decreto direttoriale del 2016 ha accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato – Regione Toscana.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 1).</p>
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11	<p>Gli interventi di potenziamento dell'Autostrada A11 Firenze-Mare riguardano l'allargamento a tre corsie nelle tratte Firenze-Pistoia e Pistoia-Montecatini Terme.</p> <p>Per il tratto Firenze-Pistoia il MATTM ha concluso la procedura di VIA nazionale nel maggio 2016, esprimendo parere di compatibilità ambientale al progetto di ampliamento alla terza corsia presentato da Autostrade per l'Italia, subordinandolo al rispetto di alcune prescrizioni.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Alla fine di novembre 2016 Autostrade ha trasmesso il progetto con richiesta di attivazione della procedura al MIT che, a gennaio 2017, si è attivato per la procedura d'intesa per la localizzazione dell'opera. A febbraio la Regione ha richiesto i pareri alle amministrazioni interessate, per quanto di competenza. Sono stati svolti confronti con le Amministrazioni interessate per apportare alcuni adeguamenti progettuali al progetto definitivo presentato. Le conferenze di servizi si sono svolte a settembre e novembre 2017.</p> <p>A gennaio 2018 la Regione ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera per i lavori di realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A11 nel tratto Firenze–Pistoia, ed opere di adeguamento dello svincolo di Peretola. L'ultima conferenza dei servizi ha approvato interventi quali il raddoppio del Ponte Lama, fra Prato e Campi Bisenzio, l'asse dei vivai e via del Casello a Pistoia, lo svincolo di Montecatini e la sistemazione a verde in più località.</p> <p>A fine febbraio 2018 il MIT ha comunicato che l'iter delle conferenze tenutesi di settembre e novembre 2017 è concluso e ha precisato che per l'emissione del decreto direttoriale d'intesa occorre acquisire il parere della commissione per il paesaggio del Comune di Sesto Fiorentino. A giugno 2018 il MIT ha perfezionato l'Intesa Stato – Regione.</p> <p>A dicembre 2018 la Giunta ha espresso parere favorevole in merito alla esclusione dalla VIA del progetto per la modifica alla Via del Casello, nel Comune di Pistoia”, proposto da Autostrade per l'Italia (opera collegata al progetto “Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord. Ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze – Pistoia”).</p> <p>Autostrade ha concluso la progettazione esecutiva. È in fase di sottoscrizione la convenzione con il MIT per la realizzazione dell'intervento. A breve dovrebbe partire la gara di appalto per l'assegnazione dei lavori.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 1).</p>
<p>Grandi opere stradali: E78</p>	<p>I lavori sulla E78 sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 159 Km).</p> <p><u>Sul tratto Siena-Grosseto</u> sono percorribili 48 Km su 63; sono in esercizio i lotti 1, 2, 3, 10, 11 e il nuovo svincolo di Paganico.</p> <p>A giugno 2013 sono stati avviati ufficialmente i lavori per i lotti 5-6-7 e 8, realizzati al 94,8% per una spesa prevista di 255 mln.; ad agosto 2017 è stato aperto al traffico il nuovo viadotto “Farma” tra Civitella Paganico, in provincia di Grosseto, e Monticiano, in provincia di Siena; a luglio 2017 è stato anche completato lo scavo della galleria “Casal di Pari” (Civitella Paganico, aperta a fine marzo 2018). Tutto il maxi lotto di quasi 12 Km tra Civitella Paganico e Monticiano è ultimato e transitabile.</p> <p>I lotti 4 e 9 sono stati approvati dal CIPE ed inseriti nel contratto di programma dell'ANAS nell'agosto 2015 (finanziati con 267 mln.). Per quanto riguarda il lotto 4 della tratta Siena – Grosseto, è in corso l'esame del ricorso presentato in fase di aggiudicazione, per cui una volta chiuso, nel 2020 potrebbero iniziare i lavori.</p> <p>Per il lotto 9 ANAS ha trasmesso il progetto definitivo a maggio 2017 e la Regione, a giugno, ha chiesto alle amministrazioni locali di prenderne visione; è emersa la necessità di approfondimenti e verifiche. Il progetto è stato approvato dal Consiglio superiore lavori pubblici alla fine di novembre 2017.</p> <p>A novembre 2018 la Giunta ha deciso di esprimere, sul progetto definitivo relativo al lotto 9 (dal km 41+600 al km 53+400) trasmesso dal MIT, parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera (condizionato al recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni previste). A luglio 2019 il CIPE ha approvato il progetto definitivo del lotto 9 (adeguamento a quattro corsie di 11,8 Km della SS 223 "di Paganico" per un importo di 162 milioni). ANAS sta per concludere la progettazione esecutiva per poter bandire la gara di appalto, che si dovrebbe concludere entro l'anno 2020.</p> <p><u>Sul tratto Siena-Bettolle</u> sono aperti al transito già da tempo i lotti 1, 2 e 3; ANAS sta per concludere la progettazione definitiva del lotto 0, (spesa prevista 113,6 mln.), che sarà sottoposto ad approvazione nel 2020, dopodiché si procederà alla stesura del progetto esecutivo.</p> <p><u>Nodo di Arezzo</u>. Per il tratto Rigomagno-Nodo di Arezzo (S. Zeno) sono in corso le attività propedeutiche per l'avvio della progettazione (spesa prevista 240 mln.).</p> <p>Per i tratti <u>Monte San Savino – S.Zeno – Santa Maria alle Grazie – Palazzo del Pero</u> e il <u>Arezzo – confine regionale</u>, Lotto 7, sono in corso valutazioni e confronti con i soggetti interessati per decidere la soluzione definitiva. Per il 1 e 2 stralcio del Nodo di Arezzo è previsto un costo di 432 mln.. Sono in esercizio i lotti tra Palazzo del Pero e Le Ville di Monterchi.</p>
<p>Grandi opere stradali: Assi Lucca</p>	<p>L'intero “sistema tangenziale di Lucca”, due corsie per circa 30 Km, nuovi assi viari e l'adeguamento della viabilità esistente, prevede interventi per circa 270 mln.. Il primo stralcio funzionale nel tratto “Lucca Est” da 84 mln. comprende gli interventi prioritari per migliorare i collegamenti con la valle del Serchio e con il nuovo ospedale di Lucca.</p> <p>La Giunta, dopo aver espresso (ottobre 2014) parere favorevole, per la localizzazione, sul progetto preliminare del “Sistema tangenziale di Lucca. Viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est”, ha approvato</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>(dicembre 2014) l'accordo per realizzare il sistema tangenziale di Lucca - viabilità est di Lucca. Le priorità sono l'Asse Nord-Sud (45 mln.), l'Intersezione di Antraccoli (1,46 mln.), una porzione dell'Asse Ovest-Est funzionale al collegamento del nuovo ospedale di Lucca con l'intersezione di Antraccoli (5,9 mln.) e l'Asse Est-Ovest (25,5 mln.).</p> <p>Ad agosto 2016 il CIPE ha approvato il primo stralcio del progetto preliminare degli assi viari: sono previsti 84 mln. di cui 67 statali e 17 regionali (di cui 2 mln. per la progettazione, già impegnati nel 2014; 15 mln. sono previsti per il 2020 e il 2021 - LR 74/2018), che consentono di avviare l'iter realizzativo, con la stipula della convenzione con ANAS per trasferire i 2 mln. con cui realizzare la progettazione definitiva e esecutiva, e poi la gara di affidamento. A maggio 2017 la Regione Toscana ha scritto ad ANAS per poter procedere ai successivi adempimenti.</p> <p>Nell'ambito dei Fondi FSC 2014-2020 - PO Infrastrutture sono previste le risorse necessarie per garantire la progettazione del secondo stralcio (5 mln.).</p> <p>ANAS ha presentato il progetto definitivo del primo stralcio funzionale (11,96 km) ad aprile 2019.</p> <p>A maggio 2019 la Giunta, recepiti tutti i pareri necessari, ha espresso parere favorevole alla realizzazione del sistema tangenziale di Lucca (1° stralcio funzionale), ritenendola strategica per lo sviluppo sociale, economico ed industriale. Ad oggi sono in corso valutazioni da parte del MIT per verificare il recepimento delle prescrizioni e predisporre la relazione per il CIPE competente all'approvazione del progetto definitivo. Successivamente ANAS dovrà predisporre il progetto esecutivo.</p>
<p>Grandi opere stradali: Corridoio Tirrenico (A12)</p>	<p>A luglio 2015 la Giunta ha preso atto e condiviso il protocollo d'intesa firmato a maggio 2015 tra le Regioni Toscana e Lazio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture, Autostrade per l'Italia e SAT; il protocollo definisce il nuovo progetto della Tirrenica, costi (circa 1,5 miliardi) e tempi di realizzazione. Sono previsti due tratti, da Rosignano a Grosseto sud (circa 120 km), dove sarà adeguata e migliorata l'Aurelia, e da Grosseto sud al confine regionale (circa 50 km). Sono previste tre barriere: a Grosseto sud, a Fonteblanda e a Capalbio.</p> <p>È stato scelto il sistema del pedaggio "aperto": si pagherà non in base al numero dei Km percorsi, ma con tariffe fisse da barriera a barriera, definite in base alla classe del veicolo. Il transito sarà gratuito per 5 anni per i veicoli di classe A dei residenti per tratte di massimo 20 km.</p> <p>A febbraio 2016 SAT, prima dell'avvio formale della procedura, ha presentato i progetti sul lotto 5A di Capalbio.</p> <p>A luglio 2016 sono stati presentati i progetti di ottimizzazione per i Lotti 2-3. Il nuovo progetto di ottimizzazione è stato trasmesso al MIT a fine novembre 2016.</p> <p>A settembre 2016 SAT ha inviato al MIT e poi presentate agli Enti locali le nuove ipotesi progettuali relative al tratto a sud di Grosseto; la Regione sta elaborando il nulla osta preventivo all'avvio del procedimento. A settembre SAT ha anche trasmesso la documentazione al MATTM per la verifica di assoggettabilità a VIA.</p> <p>Il lotto 5A è stato inserito nella procedura di approvazione del progetto relativo ai lotti 4 e 5B dalla fine di novembre 2016, per la quale si è svolta la prima riunione della CdS a gennaio 2017. Il progetto è stato sottoposto alla valutazione di impatto ambientale, sono in corso le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni.</p> <p>A luglio 2017 è stata presentata alla Regione una nuova ipotesi per realizzare il Corridoio tirrenico: si prevede di ristrutturare e mettere in sicurezza le quattro corsie dell'attuale variante Aurelia, potenziando gli interventi in corso tra Rosignano e Fonteblanda, proseguendo, con le stesse caratteristiche, fino ad Ansedonia.</p> <p>A settembre 2017 ANAS ha presentato ai Comuni la nuova ipotesi progettuale relativa ai lotti tra Grosseto e Ansedonia, con costi minori e senza pedaggio (si prevede una carreggiata da 18,6 metri rispetto ai 23 metri previsti per l'autostrada, senza intersezioni a raso e con la realizzazione di complanari con piccoli tratti con sezione inferiore ai 18,6). La Regione ha richiesto un parere preventivo su questa ipotesi alle amministrazioni locali interessate.</p> <p>A novembre 2017 la Giunta ha confermato la necessità di completare l'ampliamento dell'infrastruttura esistente tra San Pietro in Palazzi e il confine regionale, ritenendola strategica per lo sviluppo sociale, economico e industriale dell'area interessata, ritenendo però necessario elaborare una revisione del progetto presentato.</p> <p>Sempre a novembre, nell'ambito della Conferenza dei servizi, la Regione Toscana ha chiesto al Ministero la rimodulazione del progetto del Corridoio per tenere conto delle istanze giunte dal territorio.</p> <p>A dicembre 2017 il CIPE ha preso atto dell'informativa con la proposta di revisione del progetto che prevede la realizzazione di due carreggiate distinte, l'eliminazione di svincoli a raso e la realizzazione di complanari.</p> <p>L'attuazione della proposta presentata al CIPE prevedeva un impegno finanziario da parte dello Stato e la verifica delle modalità per trasferire il progetto nella competenza di ANAS garantendo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>la continuità dei procedimenti amministrativi in corso. È in corso la valutazione di una nuova soluzione progettuale per adeguamento della SS1 Aurelia esistente. La Conferenza dei servizi, avviata nel gennaio 2017, è ancora in corso. La Regione, nonostante i costanti contatti con i Ministeri competenti per sbloccare la situazione di stallo, è ancora in attesa di ricevere il progetto definitivo della nuova soluzione, per procedere con la conferenza di servizi di approvazione.</p>
<p>Interventi sulle strade regionali</p>	<p>Il PRS 2016-2020 prevede il completamento di una serie di interventi sulle strade regionali, compresa la FI-PI-LI e le misure di risanamento acustico, finanziati con il Programma pluriennale degli investimenti (confluito nel Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità); rispetto alle risorse previste per gli interventi in corso e programmati, 201,9 mln., dal 2002 sono stati impegnati 198,1 mln..</p> <p>Nel 2016 la Regione ha affrontato il delicato passaggio derivante dall'acquisizione delle competenze in materia di viabilità regionale trasferite dalle Province a seguito del riordino istituzionale, portando avanti la progettazione delle opere e avviando le prime gare di appalto per la realizzazione degli interventi, nel quadro della nuova normativa in materia di appalti pubblici. Sono rimasti di competenza attuativa delle Province gli interventi per cui alla data del 1 gennaio 2016 erano già state avviate le procedure di gara; per gli altri interventi previsti dal PRIIM la competenza per la progettazione e realizzazione è divenuta regionale.</p> <p>Il completamento dell'intervento relativo alla Variante alla SRT 2 "Cassia" tra Isola d'Arbia e Monteroni d'Arbia (lotto 1 - tronco 2), verrà realizzato da ANAS con proprie risorse.</p> <p>Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti, <u>attualmente in corso, la cui competenza attuativa è provinciale</u>, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la SR 429 Val d'Elsa (tratto Empoli-Castelfiorentino, lotti 4, 5 e 6; costo 41,6 mln. di cui 22,6 mln. regionali). Sono in corso i lavori di completamento del IV lotto, aggiudicati definitivamente a giugno 2019, da Dogana alla SP Volterrana (Gambassi Terme) (15,7 mln. statali tratti dal Patto per Firenze e 700 mila euro di fondi regionali, questi ultimi impegnati a febbraio 2018); · la SR 222 - variante al centro abitato di Grassina (costo 26,3 mln. di cui 17 mln. regionali; intervento avviato ad aprile 2017). <p>Sono invece <u>stati ultimati e in alcuni casi aperti al traffico da luglio 2016 da parte delle Province</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a maggio 2017 il bypass sul fiume Paglia, in corrispondenza del Ponte dissestato lungo la SR 2 nel Comune di Abbadia S. Salvatore (costo 1,6 mln. regionali); · la SR 429 Val d'Elsa (tratto Empoli-Castelfiorentino, lotti 4, 5 e 6; costo 41,6 mln. di cui 22,6 mln. regionali). Il lotto 6, da 5,6 mln., è stato aperto al traffico nel luglio 2017; a luglio 2019 è stato inaugurato il V lotto della nuova SR 429 tra i Comuni di Empoli e Castelfiorentino; · in un tratto della SR 429 in Provincia di Siena, nel Comune di Barberino Valdelsa, ad agosto 2017 sono stati conclusi lavori relativi al viadotto Zambra (opera del costo di circa 9 mln.); · a dicembre 2017 è stata aperta al traffico sulla SR 445 la Variante di Santa Chiara (costo 27,3 mln. di cui 23,7 mln. regionali); · nell'ambito della SR 69 di Val d'Arno, a novembre 2016 è stato aperto al traffico il terzo lotto aretino della Variante in riva destra d'Arno, tra le località Acquaviva e Le Fornaci a San Giovanni Valdarno (costo 9,8 mln. di cui 6,5 mln. regionali); · a luglio 2016 è stata aperta al traffico la SR 206 variante in località Crocino (costo 8,4 mln. di cui 7,5 mln. regionali); · a settembre 2017 è stata aperta al traffico la variante di S.Mama primo lotto (costo 8,2 mln. di cui 7 mln. regionali); · entro dicembre 2017 gli interventi di completamento sulla SR 74 (costo 3 mln., tutti regionali: 947 mila euro per l'innesto SS 1 al confine Toscana – Lazio e oltre 2 mln. per ripristinare una frana al km 26+500); · entro dicembre 2017 gli interventi sulla SR 439 e sulla SR 445 (costo quasi 2,7 mln. di cui 1,7 mln. regionali; 685 mila euro regionali sulla SR 439 per realizzare asfalto fonoassorbente nell'abitato La Colombaia Castelvecchio a Capannori"); · i lavori sulla SR 325, tronco Vaiano – Vernio (lavori appalto principale ultimati: costo 21,5 mln. di cui quasi 21,1 mln. regionali) e l'appalto principale per la messa in sicurezza e adeguamento del tratto compreso tra il km 44+000 e il km 50+250 in Comune di Vernio (lavori ultimati: costo 3,1 mln. di cui quasi 2,2 mln. regionali); · nel 2018: intervento di messa in sicurezza di un tratto stradale con curve pericolose sulla SR 258 "Marecchia" nel comune di Badia Tedalda (costo circa 5 mila euro regionali); intervento sulla SR 74 in Comune di Manciano (costo circa 400 mila euro regionali); Opere principali di sistemazione della frana in località "Acquabona" sulla SR 445 (costo 1 mln. regionali); Indagini e monitoraggio su ponti della SR 2 Cassia (costo circa 150 mila euro regionali). <p>Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti previsti dal PRS, <u>la cui competenza attuativa è</u></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><u>diventata regionale</u> si segnalano: la realizzazione della Variante alla SR 71 tratto Calbenzano Santa Mama - Variante di Santa Mama – 2° lotto (5,2 mln. regionali; i lavori sono iniziati a fine luglio 2019); l'intervento sulla SR 70 – adeguamento curve in comune di Pelago (1,55 mln. regionali; i lavori principali sono stati ultimati ad aprile 2019; sono in corso opere di completamento e collaudo); la SR 69 di Valdarno - variante in riva destra d'Arno in Provincia di Firenze– lotti 1, 3, 4 e 5; (costo 36,5 mln., 34 mln. regionali; a dicembre 2017 è stata decretata l'aggiudicazione efficace della gara per il lotto 1 ed è stato approvato il progetto esecutivo del lotto 3; a maggio 2018 sono stati avviati i lavori per il lotto 1 ed è stata indetta la gara d'appalto per il lotto 3; per il lotto 4 prosegue l'attività di progettazione; a marzo 2019 è stato definito il nuovo tracciato stradale del lotto 5); l'adeguamento e messa in sicurezza della SGC FI-PI-LI - II lotto, in Provincia di Firenze (14,2 mln.; la gara di appalto per il Lotto II A è stata aggiudicata a dicembre 2018; sono in corso di svolgimento le operazioni di gara per il Lotto 2B); l'intervento di ripristino frana al km 79+865 della SGC FI-PI-LI, in corrispondenza dell'Antifosso delle Acque Chiare - Località Svincolo via Quaglierini, Comune di Livorno (3,4 mln.; i lavori sono partiti a gennaio 2019); interventi vari di risanamento acustico per circa 3,5 mln. regionali. A luglio 2018 è stata inaugurata la nuova intersezione tra la SR 445 della Garfagnana e la SP 57 di Ponte dell'Ania nel Comune di Coreglia Antelminelli (impegnati 600 mila euro). A dicembre 2018 si sono conclusi i lavori di Miglioramento dell'innesto tra SR 206 con la SP 21 in località Torretta, comune di Fauglia (1,4 mln). Da luglio 2019, approvato il progetto di fattibilità tecnico economica, è in corso la progettazione definitiva per interventi di risanamento acustico (FI-PO-PT) nel 2019 sulla SR 436 a San Pierino, Fucecchio e sulla SR 2 a Tavarnelle Val di Pesa. Da giugno 2019 è in corso il progetto di fattibilità tecnico economica per l'intervento di risanamento acustico (FI-PO-PT) nel 2019 sulla SGC FI-PI-LI. nel Comune di Scandicci. È previsto un intervento di risanamento acustico sulla SGC FI-PI-LI nel Comune di San Miniato dal km 35+550 al km 33+819. È previsto un intervento di risanamento acustico sulla SR 74 nel Comune di Manciano.</p> <p>Nell'ambito della nuova programmazione del FSC 2014-2020 hanno trovato recente copertura finanziaria interventi sulle strade regionali SR 429 di Val d'Elsa, SR 445 della Garfagnana, SR 71 Umbro casentinese romagnola, SR 325 di Val di Setta e Val di Bisenzio, SR 74 Maremmana, SR 69 del Valdarno, SR 436 Francesca, SR 2 Cassia.</p> <p>In questo ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a fine luglio 2019 è stato avviato il progetto esecutivo per la SRT 445- Variante di Santa Chiara - lotto 2; · per l'intervento sulla SRT 74 di miglioramento della sicurezza, ampliamento per il tratto dal km 42+400 al km 43+300 "Nuovo ponte sul fiume Fiora": è stata elaborata la progettazione definitiva del I lotto e avviata quella del II lotto; · a fine luglio 2019 è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta la gara d'appalto per l'intervento sulla SRT 429 - lotto 3 della variante alla SRT 429 - tratto Castelfiorentino-Certaldo; · da agosto 2019 è in corso l'aggiudicazione della gara per mettere in sicurezza ed adeguare la SRT 325; · è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica della parte stradale per la variante di Ponte Mocarini sulla SRT 69. È in corso la progettazione definitiva; · da marzo 2019, approvato il progetto definitivo in linea tecnica, è in corso di redazione il progetto esecutivo per la varianti alla SRT 71 in Comune di Cortona (da sud dell'abitato di Camucia allo svincolo con la Perugia-Bettolle), e per la variante alla SRT 71 nei comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena in località Corsalone (da Fontechiara a variante di Bibbiena); · da aprile 2019, approvato il progetto definitivo in linea tecnica, è in corso di redazione il progetto esecutivo per realizzare una variante alla SRT 71 da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 1), nel comune di Subbiano (AR); · dopo l'avvio della progettazione, da luglio 2019 è stato avviato l'iter di verifica di assoggettabilità a VIA per la Variante alla SRT2 Cassia al centro abitato di Staggia Senese, comune di Poggibonsi (lotto 1); · da aprile 2019, approvato il progetto definitivo in linea tecnica, è in corso di redazione il progetto esecutivo per completare la variante sulla SRT 71, tratto da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 2); · a luglio 2019 è terminata la progettazione definitiva per realizzare sulla SRT2 una rotonda in corrispondenza della zona industriale di Isola d'Arbia; · dopo l'avvio della progettazione, da luglio 2019 è stato avviato l'iter di verifica di assoggettabilità a VIA per la Variante alla SRT2 Cassia al centro abitato di Staggia Senese, comune di Poggibonsi (lotto 2); · a luglio/2019 è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta la gara d'appalto per realizzare sulla SRT 436 il 3° lotto della variante fra la località Pazzera e la SP Camporcioni nel comune di Montecatini Terme e nel comune di Massa e Cozzile. <p><u>Revisione della rete stradale nazionale e regionale</u></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Nel febbraio 2018 è stata modificata dallo Stato, a seguito di condivisione con la Regione, la classificazione della rete stradale nazionale: sugli oltre 1450 km di strade regionali, 471 km sono passati alla competenza statale (ANAS); a novembre 2018 Regione Toscana ed ANAS hanno firmato i verbali di consegna dei tratti della rete oggetto di cessione. Sono in corso anche altre valutazioni con il MIT per ulteriori calibrazioni della rete stradale nazionale che potranno avere riflessi sulle strade regionali in Toscana.
FI-PI-LI - studi e progetto per il pedaggiamento e pubblicità	A maggio 2018 è stata firmata una nuova convenzione tra Regione Toscana, Province e CMF per la gestione della SGC FI.PI.LI.
Viabilità regionale e locale di cui alle Leggi regionali finanziarie	<p>Con LR 67 del 4/10/2016 e LR 83/2015 sono stati finanziati, previa sottoscrizione di specifici accordi, numerosi <u>interventi sulla viabilità locale</u> (da novembre 2016 sono stati impegnati 6 mln.):</p> <ul style="list-style-type: none"> · a novembre 2016 la Regione ha firmato l'accordo di programma con il Comune di Empoli e la Città metropolitana di Firenze per l'adeguamento del sistema della viabilità comunale di collegamento tra il polo tecnologico di Empoli e lo svincolo di Empoli Est della SGC FI-PI-LI (sono state impegnate le risorse regionali, circa 1,2 mln., su un costo di 2 mln.). I lavori sono stati conclusi, la strada è aperta al traffico; · a novembre 2016 la Regione Toscana ha firmato l'accordo di programma con il Comune di Pontremoli per ripristinare la viabilità del ponte di Cadugo (sono state impegnate le risorse regionali, 400 mila euro, su un costo di 430 mila euro). L'intervento è concluso; · a dicembre 2016 la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'Accordo di programma per il restauro e il risanamento conservativo del ponte sul fiume Arno in località Ponte Buriano (le risorse disponibili, 700 mila euro, sono state impegnate). La Provincia di Arezzo ha aggiudicato i lavori a dicembre 2017, in corso; · a dicembre 2016 la Regione ha firmato l'accordo con la Provincia di Lucca per la progettazione esecutiva del nuovo ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena, intervento di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale (sono stati impegnati 250 mila euro per l'attuazione dell'Accordo; a gennaio 2018 la Regione e il Governo hanno raggiunto un'intesa che prevede oltre 14,4 mln. per la realizzazione del ponte nell'ambito dei Fondi FSC 2014-2020). A novembre 2018 la Giunta ha approvato l'accordo di programma tra la Regione e la Provincia di Lucca, firmato a gennaio 2019); dopo la gara di appalto da parte della Provincia di Lucca si prevede che i cantieri saranno aperti prima dell'estate 2020 e i lavori terminati entro maggio 2022; · a maggio 2017 la Regione ha firmato l'accordo con il Comune di Laterina per il rifacimento del Ponte Catolfi; a ottobre 2017 sono state impegnate le risorse disponibili, quasi 1,9 mln. per l'adeguamento strutturale del ponte e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il ponte ed il cimitero di Ponticino (la progettazione è stata prevista nell'accordo di programma per l'adeguamento della diga di Levane e delle opere ad essa connesse). Il Comune di Laterina ha approvato il progetto esecutivo a novembre 2017; la gara è stata aggiudicata a maggio 2019. <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a dicembre 2016 la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Volterra hanno firmato un accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del tratto della SR 68 "di Val di Cecina" (sono state impegnate le risorse regionali, 1,5 mln.; il progetto preliminare ha un costo di 1,8 mln.). Il Comune di Volterra ha approvato il progetto esecutivo ed indetto la gara a novembre 2017; · a novembre 2016 sono state impegnate le risorse, 100 mila euro, per la progettazione della variante alla SR 65 in località Cafaggiolo. Ad aprile 2018 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Unione dei Comuni del Mugello, Comune di Barberino di Mugello, Comune di Scarperia e San Piero e Società Cafaggiolo, per la tutela e la valorizzazione della villa e della tenuta medicea di Cafaggiolo e dell'area circostante. L'Accordo per l'individuazione del tracciato di variante è stato firmato a luglio 2018. <p>A maggio 2018, in attuazione della LR 77/2017, la Giunta ha destinato risorse per 502 mila euro nel 2018 per interventi straordinari sulla viabilità locale, a seguito di richieste presentate dai Comuni per interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade comunali di collegamento con la viabilità nazionale e regionale, ammalorati o con criticità, per i quali sono stati sottoscritti i singoli accordi tra Comuni e Regione. Tutti gli interventi si sono conclusi nel 2018.</p> <p>Ulteriori interventi sono stati finanziati nel 2019 (con risorse fino ad un massimo di 2 mln., impegnate fra aprile e giugno 2019), come previsto dalla LR 73/2018; a marzo 2019 la Giunta ha individuato gli interventi e ad aprile la Regione ha firmato (digitalmente) gli accordi con i 43 Comuni interessati (piccoli e poco popolati).</p> <p>A marzo 2019, in attuazione della LR 73/2018, la Regione e il Comune di Calci hanno firmato</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>un accordo di programma per adeguare la viabilità di accesso al nuovo sito scolastico nel comune di Calci e realizzare una rotatoria; a fine settembre 2019 sono stati impegnati 500 mila euro per i lavori. Il Comune ha approvato il progetto esecutivo a giugno 2019.</p> <p>A luglio 2019, in attuazione della LR 73/2018, la Giunta ha approvato un accordo con l'Unione dei Comuni montani del Casentino e Unione dei Comuni montani del Pratomagno per lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno versante del Casentino nel Comune di Castel San Niccolò (AR) e versante del Valdarno nel Comune di Loro Ciuffenna (AR); sono disponibili 200 mila euro (111,6 mila a favore dell'Unione dei Comuni montani del Casentino e 88 mila a favore dell'Unione dei Comuni montani del Pratomagno). Le Unioni hanno approvato i progetti definitivi.</p>
Risorse FSC 2014-2020	<p><i>A inizio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa raggiunta tra la Regione e il Governo su interventi infrastrutturali prioritari per il territorio regionale a valere sul Piano operativo infrastrutture del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020, per cui sono state previste dal MIT risorse per complessivi 194 mln. (di cui 106,9 mln. per la viabilità regionale e locale - riprogrammazione del PO infrastrutture e successivi Addendum) che vanno ad aggiungersi ai finanziamenti previsti dal PO Infrastrutture originariamente approvato dal CIPE nel dicembre 2016.</i></p> <p><i>Gli interventi nel complesso sono relativi a opere sulla viabilità regionale e locale che consentiranno di migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico veicolare (tra cui interventi volti a migliorare la mobilità della Piana), infrastrutture ciclabili sugli itinerari di interesse regionale della Ciclopista dell'Arno e della Ciclopista Tirrenica, interventi finalizzati ad aumentare la capacità operativa del Canale Navicelli, interventi relativi all'aeroporto di Marina di Campo.</i></p> <p><i>Le risorse consentiranno inoltre di finanziare la progettazione del secondo stralcio del sistema tangenziale di Lucca e di garantire la completa copertura finanziaria per interventi di ANAS su strade statali.</i></p> <p><i>Per dare attuazione agli interventi di viabilità regionale e locale finanziati con risorse FSC, a maggio 2018 la Giunta ha approvato una prima Convenzione attuativa con il MIT (firmata dalla Regione e approvata dal Ministero a settembre 2018); a ottobre la Giunta ha approvato una seconda Convenzione con il MIT relativa agli interventi stradali oggetto degli Addendum (firmata dalla Regione e approvata e registrata dal Ministero a dicembre 2018).</i></p>
Grandi opere ferroviarie: linea ferroviaria Pistoia-Lucca	<p>Con LR 86/2014 e successive modificazioni di cui alle leggi regionali 37/2015, 40/2017, 68/2017 e 68/2018 la Regione ha previsto, ad integrazione delle risorse regionali (35 mln.) già stanziata in bilancio per un primo stralcio lavori e alle risorse statali (215 mln.) previste dal Decreto "sblocca Italia" (DL 133/2014), il concorso straordinario finanziario regionale per sostenere gli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione da parte di RFI di un mutuo ventennale di 200 mln. per la realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca e alle opere propedeutiche e connesse allo scavalco ferroviario di Livorno ed al collegamento ferroviario in Garfagnana per un importo massimo di 12,5 mln. per 20 anni.</p> <p>Ad aprile 2015 la Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana hanno firmato la convenzione per la realizzazione del potenziamento della linea ferroviaria Pistoia-Lucca, che definisce i reciproci impegni per la realizzazione delle opere; investimento complessivo di 450 mln., successivamente rideterminato in 431,1 mln. (250 mln. per la linea Pistoia – Montecatini e 181,1 mln. rispetto ai precedenti 200 mln. per gli interventi fra Montecatini e Lucca, ridotti di 18,9 mln. in conseguenza del mancato raddoppio tra Montecatini Terme e Pescia – vedi anche sotto), di cui 216,1 mln. finanziati dalla Toscana.</p> <p>Nel 2016 si sono svolti diversi incontri con i soggetti interessati per l'aggiornamento del progetto. A novembre 2016 si è svolto un incontro tra RFI e Regione Toscana in cui tutti i Comuni, tranne Montecatini Terme, hanno mostrato un forte interesse nel proseguire sull'ipotesi di raddoppio a raso presentata. A febbraio 2017 RFI ha presentato una proposta alternativa che prevede il miglioramento dell'infrastruttura esistente con il mantenimento del singolo binario tra Montecatini Terme e Pescia e la realizzazione del raddoppio con superamento dei passaggi a livello nella tratta Pescia Lucca, riuscendo comunque ad ottenere la velocizzazione di 15 minuti nei tempi di percorrenza tra Lucca e Firenze e un aumento del 20% della capacità di traffico sulla linea.</p> <p>A marzo 2019 la Regione Toscana e RFI hanno firmato l'Accordo quadro per la realizzazione delle opere collaterali al progetto di raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca-Pisa, tratta Pistoia – Lucca che conferma il costo complessivo delle opere (431,1 mln.) (le opere collaterali non determinano ulteriori oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale ma trovano copertura finanziaria nell'ambito degli stanziamenti complessivamente previsti per il potenziamento della tratta. Sono previsti 30 mln. per interventi a Pistoia, Serravalle, Monsummano, Pieve a Nievole, Montecatini e Pescia. In questo ambito, a luglio 2019 RFI e il Comune di Pistoia hanno firmato la convenzione per realizzare le opere, 3 mln. + IVA).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><u>Tratta Pistoia – Montecatini Terme.</u> Il procedimento di accertamento di conformità urbanistica sul progetto relativo al raddoppio della tratta è stato concluso a settembre 2014 e a maggio 2016 sono iniziati i lavori, comprensivi del primo stralcio funzionale, relativo al superamento dei passaggi a livello, modifiche al piano ferro della stazione di Montecatini Terme e interventi di miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni di maggiore frequentazione, finanziato per 35 mln. con risorse regionali, impegnate nel 2014-2015; il primo stralcio funzionale comprende anche interventi di adeguamento tecnologico, già realizzati da RFI con 8,8 mln. (che si sommano ai 250 mln. previsti per il raddoppio). I lavori di raddoppio della tratta Pistoia–Montecatini Terme sono in corso ed interessano i Comuni di Pistoia, Serravalle Pistoiese, Pieve a Nievole, con uno stato di avanzamento corrispondente al 60% circa delle opere previste. Nel febbraio 2019 è stata attivata la procedura per la prima variante al progetto di raddoppio Pistoia-Montecatini, nel corso del quale è emersa la necessità di assoggettare le opere relative alla soppressione dei PPLL di Pieve a Nievole e di Serravalle Pistoiese a verifica di assoggettabilità a VIA; a ottobre 2019 è stata accertata la conformità urbanistica per le restanti opere relative alla sottostazione elettrica di Pistoia e all'adeguamento dell'innesto di una viabilità privata sulla SR 435 in comune di Pieve a Nievole.</p> <p><u>Tratta Montecatini – Lucca</u> (32 km per 181,5 mln.). A febbraio 2016 la Regione Toscana e ANAC hanno firmato un accordo con l'obiettivo di garantire legalità e trasparenza negli appalti. Nella stessa occasione è stato firmato un protocollo di azione che prevede la vigilanza di ANAC sulle procedure e sulle attività relative alla realizzazione del raddoppio della ferrovia Pistoia – Lucca. A maggio 2018 si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di raddoppio ferroviario della tratta Pescia-Lucca con esclusione della procedura di VIA nel rispetto di prescrizioni e raccomandazioni. Come sopra indicato, per realizzare le opere sono disponibili 181,1 mln. (LR 86/2014 e successive modificazioni). Il progetto definitivo della tratta Pescia-Lucca è stato trasmesso da RFI al Consiglio dei lavori pubblici che a fine maggio 2019 ha richiesto integrazioni. La chiusura dei lavori relativi al raddoppio Pistoia – Montecatini Terme è programmata da RFI entro il 2020, con attivazione del servizio ferroviario nei primi mesi del 2021; mentre per il raddoppio della tratta Pescia – Lucca è prevedibile lo slittamento dei tempi programmati con inizio dei lavori nei primi mesi del 2021.</p>
<p>Potenziamento linea ferroviaria Lucca-Aulla e scalo merci Stazione di Castelnuovo Garfagnana</p>	<p><i>A luglio 2019 la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, l'Unione dei Comuni della Garfagnana, il Comune di Castelnuovo di Garfagnana, RFI e le società Lucart e Migra hanno firmato l'accordo di programma per realizzare interventi di potenziamento della linea ferroviaria Lucca-Aulla e dello scalo merci della Stazione di Castelnuovo di Garfagnana; il finanziamento a carico della Regione, 1,9 mln., è parte della quota capitale stimata del finanziamento da contrarre da parte di RFI per la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Pistoia Lucca, cui la Regione Toscana concorre con contributi straordinari previsti in un massimo di 12,5 mln. annui. L'investimento complessivo è 6,1 mln. (4 mln. a carico di RFI e 250 mila euro a carico del Comune).</i></p>
<p>Grandi opere ferroviarie</p>	<p><u>Raddoppio ferroviario Empoli-Granaiole e adeguamento della stazione di Empoli.</u> L'intervento è inserito nel "Contratto di Programma Stato – RFI 2017-2021 / aggiornamento 2018-2019", nella scheda relativa al "Potenziamento della linea Empoli – Siena", comprendente il raddoppio della tratta Empoli – Granaiole (167 mln.) e l'elettificazione dell'intera linea Empoli – Siena (100 mln.), con quadro finanziario complessivo di 267 mln. (90 mln. in più rispetto al Contratto 2017-2021, per maggiori costi emersi nel corso della progettazione definitiva). Il finanziamento è ripartito in 85 mln. di fondi FSC e 182 mln. a carico del MEF. Lo stato di avanzamento delle azioni necessarie per la realizzazione dell'intervento è da inquadrare nell'ambito delle "attività propedeutiche all'attivazione dei procedimenti di V.I.A. e Localizzazione" in quanto, ad oggi, il Consiglio superiore dei lavori pubblici sta tuttora valutando la progettazione definitiva dell'intervento di raddoppio trasmessa da RFI. L'inizio dei lavori è previsto nel settembre 2020 e la fine entro il 2024, con attivazione all'esercizio ferroviario dal 2025. Ad aprile 2019 si è concluso il procedimento di accertamento di conformità urbanistica, da parte di RFI, sull'edificio da destinare agli impianti tecnologici da realizzare nella stazione di Empoli.</p> <p><u>Nuova stazione ferroviaria Medioetruria</u> lungo la linea AV tra Roma e Firenze. Negli ultimi anni è stata considerata la possibilità di realizzare una nuova stazione ferroviaria (Medioetruria) lungo la linea AV tra Roma e Firenze, ma il progetto è stato superato dalla qualificazione dello scalo di Chiusi, dove da giugno 2019 è attivo il collegamento alle principali città italiane servite dall'Alta Velocità.</p> <p><u>Nodo AV di Firenze.</u> A ottobre 2016 RFI ha presentato una proposta su una nuova ipotesi per il</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Nodo di Firenze. Dopo approfondimenti e confronti con i soggetti coinvolti, ad aprile 2017 è stata individuata una ipotesi progettuale condivisa che conferma la realizzazione del passante sotterraneo, la centralità della stazione di Firenze SMN e la realizzazione della stazione Foster secondo il progetto originario, prevedendo modifiche alle aree esterne alla stessa stazione, atte ad una più funzionale integrazione modale tra ferro gomma e tramvia.</p> <p>Si attende la predisposizione della variante progettuale da parte di RFI per effettuare ulteriori valutazioni di dettaglio.</p> <p>L'istruttoria del MATTM sul piano di utilizzo delle terre (PUT) depositato a metà giugno 2017 si è conclusa con l'approvazione a dicembre 2017 da parte del Ministero che, a seguito dell'aggiornamento delle autorizzazioni riguardanti il sito di destinazione delle terre in Comune di Cavriglia, ad aprile 2018 ha confermato la chiusura con esito positivo del PUT del Nodo di Firenze.</p> <p>Per quanto riguarda la Stazione AV, risulta realizzata gran parte del solaio del livello 00 e ad aprile 2019 sono stati realizzati lavori straordinari per il completamento del primo solaio (livello 00). Sono state ultimate le modifiche al terminal ferroviario delle Bricchette interno all'area mineraria ENEL di S. Barbara, sito di conferimento del materiale di scavo del nodo AV. Per fare il punto della situazione sull'iter dei lavori, si sono tenuti diversi incontri tecnici e si sono inoltre svolte le verifiche funzionali delle opere propedeutiche alla realizzazione della collina schermo prevista a S. Barbara.</p> <p>A giugno 2016 è stato illustrato un <u>programma di interventi di RFI per migliorare l'accessibilità e i servizi</u> in 25 stazioni tra la fine del 2016 e il 2017; sono previsti oltre 50 mln. di cui 30 mln. per l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm, 6 mln. per riqualificare sottopassaggi, pensiline e per nuovi impianti di illuminazione a led, 6 mln. per l'installazione di ascensori e 10 mln. per il rinnovo tecnologico degli apparati di informazioni al pubblico. I primi cantieri avviati e in parte già conclusi nel corso del 2016 hanno riguardato sia le stazioni dei principali capoluoghi (Firenze SMN e Firenze Campo di Marte, Arezzo, Pisa Centrale, Pisa San Rossore, Pistoia, Carrara Avenza), ma anche altre stazioni. A maggio 2017 è stata presentata la prosecuzione degli interventi per il 2017-2018 su 34 stazioni per un investimento di 85 mln. complessivi (l'accordo prevede fino al 2020 interventi su 53 stazioni in tutto).</p> <p>Nel corso del 2018 sono stati conclusi fra gli altri gli interventi nella stazione di Chiusi Chianciano Terme (dove l'innalzamento dei marciapiedi consentirà la fermata di una coppia di treni AV dal giugno 2019), di Pistoia, in quella di Pontedera, in quella di Montevarchi. In avanzato stato di realizzazione alla fine del 2018 anche i lavori ad Arezzo e nelle altre due principali stazioni del Valdarno, S.Giovanni Valdarno e Figline.</p> <p>A dicembre 2017 la Regione Toscana, il MIT, RFI, ANAS, Unione Montana dei Comuni del Mugello e Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, hanno firmato un protocollo d'intesa per l'adeguamento e la riqualificazione delle infrastrutture sulle linee ferroviarie Faentina e Valdisieve. RFI si è impegnata a investire quasi 47 mln. per gli interventi di riqualificazione delle linee ferroviarie ed eliminazione di passaggi a livello; è previsto anche 1 mln. per un progetto di implementazione delle ciclovie afferenti alle stazioni ferroviarie del Mugello. Le stazioni interessate dalle opere sono quelle di Borgo San Lorenzo, Contea Londa, Vicchio e Rufina, mentre i passaggi a livello interessano i comuni di Comune di Borgo S. Lorenzo, di Dicomano, di Rufina e di Vicchio. La Regione Toscana si impegna a coordinare i tavoli tecnici per gli approfondimenti progettuali, ad avviare la progettazione condivisa con il territorio di un nuovo modello di esercizio che tenga conto delle nuove disponibilità infrastrutturali e a procedere, se necessario, ad una revisione dell'Accordo Quadro relativamente ai servizi sulla linea Firenze–Vaglia–Borgo S. Lorenzo – Faenza (Faentina) e Pontassieve – Borgo S. Lorenzo. A novembre 2018, in un incontro per verificare lo stato di avanzamento di quanto previsto nel protocollo, è emerso che RFI ha provveduto alla predisposizione di prime ipotesi progettuali, raccordandosi con i Comuni interessati per l'individuazione delle opere da realizzare, nonché ad effettuare alcuni primi interventi in ambito ferroviario alla stazione di Borgo S. Lorenzo. A giugno si è concluso l'accertamento di conformità urbanistica sul progetto di adeguamento della stazione di Contea – Londa; è stata inoltre conclusa una Conferenza di Servizi indetta da RFI con l'approvazione delle opere sostitutive per la soppressione dei passaggi a livello in comune di Rufina su via Don Giovanni Minzoni e in comune di Dicomano in prossimità della Stazione.</p> <p>Nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne relativamente all'area Garfagnana-Lunigiana-Mediavalle del Serchio-Appennino Pistoiese approvata dalla Giunta a luglio 2018 sono previsti interventi per recuperare e valorizzare edifici e aree di 4 stazioni ferroviarie della linea Lucca-Aulla, Minucciano-Pieve-Casola, Piazza al Serchio, Castelnuovo Garfagnana, Bagni di Lucca, migliorando accessibilità, informazioni, dotazioni per interscambio modale, sia per pendolari e residenti che per turisti (risorse SNAI per 995 mila euro). Ulteriori interventi della stessa natura nell'ambito della Strategia (415 mila euro di risorse del POR FESR 2014-2020, vedi oltre) sono previsti per le stazioni di Equi Terme e Minucciano-Rometta-Soliera.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>2 Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico</p> <p>TPL su gomma</p>	<p>La riforma dei servizi di TPL intende sostituire con un solo gestore gli attuali 14, adottare criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio.</p> <p>A marzo 2016 è stata aggiudicata in via definitiva a Autolinee Toscane Spa la gara per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL nell'ATO Regionale Toscano (quasi 3.172 mln. per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto).</p> <p>L'atto di aggiudicazione definitiva è stato oggetto di ricorso presso il TAR Toscana da parte del secondo offerente (Mobit), trattato nel merito nell'udienza del 21 settembre 2016.</p> <p>Il 28 ottobre 2016 è stata pubblicata la sentenza, con la quale il giudice ha disposto l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva disposta a favore di Autolinee Toscane, per un vizio nella redazione del Piano economico finanziario (PEF); per un analogo motivo è stata altresì disposta l'impossibilità di subentro del ricorrente principale (Mobit). Il TAR ha espressamente disposto che l'annullamento non si estende ai documenti di gara prodotti dalla Regione Toscana, che quindi sono fatti salvi. A seguito della sentenza le attività propedeutiche alla stipula definitiva, pressoché ultimate a livello ricognitivo, sono state sospese.</p> <p>In esecuzione della sentenza del TAR di ottobre 2016, a dicembre 2016 la Regione ha chiesto la presentazione di un nuovo PEF ai due concorrenti (a febbraio 2017 il TAR della Toscana ha rigettato l'istanza presentata dal Consorzio Mobit per ottenere la sospensiva del provvedimento regionale).</p> <p>A marzo 2017, dopo la valutazione dei nuovi PEF presentati da Autolinee Toscane e Mobit, entrambi ritenuti sostenibili dalla Regione, la gara del TPL è stata nuovamente aggiudicata in via provvisoria ad Autolinee Toscane; anche questa seconda aggiudicazione è stata impugnata presso il TAR Toscana, che ha ritenuto legittima la richiesta da parte della Regione ai concorrenti di presentare nuovi PEF (sentenza pubblicata a ottobre 2017).</p> <p>La sentenza del TAR di ottobre 2016 è stata appellata dai contendenti presso il Consiglio di Stato, che ad aprile 2017 ha esaminato gli appelli nel merito, definendo (Ordinanza del 29 maggio 2017), la sospensione del giudizio e la sua rimessione alla Corte di Giustizia UE, con riferimento alla verifica pregiudiziale della sussistenza del requisito di Autolinee Toscane (in quanto controllata da RATP) a partecipare in Italia a procedura di affidamento.</p> <p>Nelle more della definizione di tale giudizio, è stata avviata dalla Regione una fase di esplorazione circa la fattibilità di una soluzione "ponte" che garantisca la prosecuzione del servizio, mediante affidamento diretto del servizio da parte della Regione agli attuali gestori, della durata di due anni; a tal fine, si è proceduto ad una verifica di natura politica e giuridica con gli Enti Locali circa la percorribilità dell'attivazione immediata della gestione associata e ad una verifica, conclusa a ottobre 2017, di natura giuridica, economico-finanziaria e tecnica con gli attuali gestori del servizio e i soggetti partecipanti alla gara del lotto unico regionale.</p> <p>Dopo l'esito positivo di tale verifica è stato predisposto il testo contrattuale.</p> <p>A dicembre 2017 è stata approvata la LR 68/2017 che introduce norme transitorie in materia di trasporto pubblico locale, passo formale necessario per permettere alla Regione di esercitare le competenze di gestione del servizio di TPL sull'intero ambito regionale mediante la stipula di un contratto di concessione.</p> <p>Alla fine di dicembre 2017 sono quindi stati firmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · il contratto ponte tra la Regione e One SCARL, (la società che raccoglie gli attuali 14 gestori dei servizi di TPL su gomma), con validità dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019), che permette di affidare il servizio di TPL in via d'urgenza agli attuali gestori aggregati e gestire il periodo necessario al pronunciamento sull'interpretazione del Regolamento europeo 1370/2007 da parte della Corte di Giustizia Europea (e successivamente del Consiglio di Stato); · l'Accordo tra Regione Toscana, Mobit e Autolinee Toscane che disciplina i rapporti fra il contratto della gara del lotto unico e il contratto ponte. <p>Sono previsti circa 300 mln. all'anno per due anni e l'anticipazione di diverse novità previste dalla gara a lotto unico regionale: una gestione unificata del servizio su tutto il territorio, investimenti per nuovi mezzi a basse emissioni, maggiore informazione agli utenti (con l'attivazione del sistema AVM, controllo satellitare della flotta) e innovazione tecnologica (la bigliettazione SMS in tutti i Comuni; la bigliettazione elettronica per quasi tutti i capoluoghi di Provincia; l'installazione di 275 nuove paline elettroniche intelligenti su tutto il territorio), l'avvio da luglio 2018 della "comunità tariffaria regionale" (con tariffe omogenee in tutta la Regione), l'avvio di abbonamenti ISEE annuali e per studenti.</p> <p>Nel 2019 si è conclusa la fase di gestione dei servizi di trasporto su gomma in ambito regionale correlata alla vigenza del contratto ponte, sottoscritto a dicembre 2017 con validità per il biennio 2018-2019; a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia UE avvenuta a marzo 2019, espressa sulla partecipazione di uno dei due concorrenti alla gara, la Regione Toscana ha proceduto (aprile 2019) all'aggiudicazione definitiva della gara sul lotto unico regionale e sono state contestualmente riavviate le attività propedeutiche da parte dell'aggiudicatario ai fini del subentro nel servizio; entro la fine di novembre è attesa la relativa sentenza del Consiglio di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Stato. A partire dal 2020, il servizio sarà gestito nell'ambito del contratto di concessione correlato alla gara per il lotto unico regionale dei servizi su gomma.</p> <p>L'affidamento prevede un valore complessivo di 2,7 mld. (3 mld. considerando l'IVA) per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto; l'importo deve essere integrato con le risorse destinate al rinnovamento, da parte della società Autolinee Toscane, del materiale rotabile, 191 mln. (216 mln. considerando l'IVA). Complessivamente sono previsti quindi 3,2 mld. (con IVA). One Scarl, attuale gestore, come previsto dal contratto di servizio in vigore, gestirà il trasporto pubblico locale fino alla fine del 2019.</p>
<p>Servizi ferroviari regionali</p>	<p><u>Contratto di servizio con Trenitalia.</u></p> <p>A luglio 2016 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio (con valenza da gennaio 2015) che prevede da parte del gestore un investimento di 294 mln. per completare la flotta Vivalto e il parco dei treni diesel, per ulteriori treni Jazz e 4 nuovi elettrotreni ad alta capacità. Sono fissati: obiettivi di puntualità, penali maggiori in caso di disservizi, l'incremento del numero degli ispettori regionali. A dicembre 2016 la Giunta ha deciso di valutare la possibilità di procedere ad un nuovo affidamento diretto del servizio a Trenitalia quindicennale dal momento della sottoscrizione, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di maggiori investimenti; a tal fine è stato quindi firmato a dicembre 2016 il relativo protocollo di intesa; la sottoscrizione dell'eventuale nuovo contratto comporterebbe la contestuale risoluzione consensuale del vigente contratto 2015-2023 e prevederebbe investimenti in materiale rotabile, tecnologie e beni immobili per oltre 1.200 mln. capaci, fra l'altro, di garantire il rinnovo totale del materiale rotabile in Toscana.</p> <p>È proseguita l'attività di gestione e di monitoraggio ordinari del contratto di servizio con Trenitalia.</p> <p>Ad aprile 2019, a seguito della sentenza del TAR Toscana pubblicata a gennaio 2019, ha confermato la volontà di procedere ad un nuovo affidamento diretto del servizio ferroviario regionale a Trenitalia, mediante un nuovo contratto di servizio fino al 2033 di durata quindicennale dal momento della sottoscrizione.</p> <p><u>Servizi gestiti da Trasporto Ferroviario Toscano sulle linee Arezzo – Stia e Arezzo – Sinalunga.</u></p> <p>A marzo 2017 la Giunta ha approvato nuovi indirizzi (modificando quelli dell'aprile 2015) per il rinnovo a TFT del contratto di servizio per l'affidamento in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico ferroviario sulla tratta Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga. <u>A maggio 2017 la Regione e TFT hanno firmato il nuovo contratto di servizio</u> valido fino al 2023 per la linea Stia-Arezzo-Sinalunga. Per potenziare e migliorare l'offerta, sono entrati in esercizio 2 nuovi treni Jazz (ognuno con 5 carrozze), il cui viaggio inaugurale si è svolto a ottobre 2017. Il nuovo contratto prevede più convogli attrezzati per il trasporto di bici in treno, l'installazione di impianti di videosorveglianza, il miglioramento dei sistemi informativi a bordo treno. Nel 2018 è proseguita l'attività di gestione del contratto di servizio con TFT.</p> <p>Per il servizio è previsto un corrispettivo di circa 72,7 mln. in 9 anni (salvo eventuali successive rimodulazioni e/o riequilibri) con una media di 58 treni nel giorno feriale medio. Il piano economico finanziario è stato rimodulato a dicembre 2018; la Regione ha approvato l'atto integrativo del contratto di servizio (con un maggiore onere finanziario per la Regione).</p> <p>Con il cambio orario di dicembre 2017 è stato attivato un collegamento diretto tra il Casentino e Firenze effettuato da TFT (parzialmente in subaffidamento da Trenitalia per quanto riguarda la tratta Arezzo-Firenze), proseguito con il cambio orario di dicembre 2018.</p> <p>Sempre a dicembre 2018 la Regione ha approvato l'accordo con LFI per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi previsti sulla rete regionale Arezzo-Stia-Sinalunga in attuazione della Convenzione di ottobre 2017 per la realizzazione del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria nell'ambito del Piano operativo del FSC infrastrutture 2014-2020.</p> <p><u>Accordo quadro Regione - RFI</u></p> <p>Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 mln. a circa 23,6 mln. di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio.</p> <p>A dicembre 2018 la Giunta ha approvato ulteriori indirizzi per il rinnovo del contratto di servizio per la gestione dei beni, gli impianti e la infrastruttura ferroviaria relativi alle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga stipulato tra la Regione Toscana e LFI (ex RFT) a ottobre 2010; la bozza dell'atto per il rinnovo del contratto di servizio, approvata sempre a dicembre, comporta un onere finanziario per la Regione di quasi 36,5 mln. dal 2015 al 2020. L'atto di rinnovo del contratto con LFI (ex RFI) è stato sottoscritto a gennaio 2019.</p> <p>Per i servizi ferroviari dal 2016 sono stati impegnati quasi 1,1 mld. per il 2016-2019.</p>
<p>Servizi ferroviari regionali: Ferrovie minori</p>	<p>Per promuovere il servizio ferroviario sulle linee minori, a bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari, la Toscana ha avviato nel giugno 2014 un progetto di valorizzazione per aumentarne l'attrattività, incrementandone l'utenza sia per il servizio ordinario che per fini</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>turistici, culturali e sociali, considerato che tali tratte sono localizzate in contesti territoriali di elevata valenza storica, culturale, ambientale e paesaggistica.</p> <p>A febbraio 2015 la Giunta ha approvato gli indirizzi e le azioni per valorizzare le linee anche nel 2015; ad agosto 2015 sono state impegnate le risorse, 35 mila euro per 4 progetti (sono stati effettuati 6 viaggi del progetto Treno letterario sulla linea Cecina Saline di Volterra; sono state concluse iniziative previste sulla linea Arezzo – Stia e sulla linea Porrettana).</p> <p>A novembre 2016 la Regione Toscana, l'Emilia-Romagna e gli altri soggetti interessati hanno firmato il Protocollo di Intesa per lo sviluppo del Progetto "la Ferrovia Transappenninica", per la valorizzazione turistica del territorio transappenninico attraversato dalla linea ferroviaria Porrettana, coinvolgendo tutti i territori interessati e costruendo un sistema condiviso di promozione dei patrimoni culturali, ambientali e produttivi delle due regioni. I primi progetti (treni storici, convegni, etc..) previsti dal Protocollo Transapp sono stati attuati.</p> <p>A ottobre 2017 sono stati inoltre impegnati 25 mila euro (su un costo di 40 mila euro) a favore del Comune di Pistoia per il progetto Transapp 2017 di valorizzazione della Ferrovia Porrettana.</p> <p>Nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 è stato finanziato il progetto TRENO per valorizzare le ferrovie storiche e secondarie e rendere maggiormente fruibile il patrimonio naturale e culturale, aumentandone l'accessibilità. A fine giugno 2018 si è svolto a Genova il kick-off meeting del progetto sulla promozione delle linee ferroviarie turistiche e dei treni storici. Sono iniziate alcune attività e a novembre si è svolto il secondo comitato di pilotaggio del progetto; a maggio 2019 si è svolto un ulteriore comitato di pilotaggio. Ad agosto 2019 la Giunta ha approvato l'accordo con il Comune di Civitella Paganico (GR) per avviare gli interventi e le azioni di riqualificazione della stazione di Monte Antico, nel comune di Civitella Paganico, sulla linea ferroviaria Siena-Grosseto, nell'ambito del Progetto TRENO (sono disponibili 94 mila euro); tramite Monte Antico è inoltre possibile collegare la ciclovia Due Mari e La ciclovia Tirrenica.</p> <p>A dicembre 2017 la Giunta ha approvato il programma di <u>iniziative di valorizzazione per l'anno 2017</u> delle linee ferroviarie minori. In totale oltre 49,6 mila euro (impegnati) per progetti sulle linee: Siena-Grosseto (11 mila euro), Siena-Chiusi e Arezzo-Sinalunga (12 mila euro), Cecina-Saline di Volterra (3.650 euro), Arezzo-Pratovecchio-Stia (due progetti per 11 mila euro complessivi) e Lucca-Aulla (12 mila euro), per iniziative svolte nella seconda metà del 2017.</p> <p>A settembre 2017 si è conclusa la ricognizione delle esperienze già attive sul territorio per il trasporto delle bici in treno, in collaborazione con le imprese ferroviarie.</p> <p>A novembre 2018 la Giunta ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per la <u>valorizzazione delle linee ferroviarie minori per l'anno 2018</u>; a dicembre sono stati impegnati oltre 49 mila euro per le iniziative sulle linee Cecina-Saline, Arezzo-Stia, Arezzo-Sinalunga, Lucca-Aulla, Porrettana.</p> <p>A marzo 2019 la Giunta ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per l'anno 2019 (disponibili 50 mila euro); sempre a marzo è stato approvato l'avviso per la manifestazione di interesse per l'accesso ai finanziamenti previsti per Iniziative di valorizzazione delle ferrovie minori per il 2019.</p>
<p>Interventi per la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (gestore LFI) finanziati con fondi FSC, in attuazione della Convenzione tra Regione Toscana, MIT e LFI</p>	<p>Per la realizzazione lungo la linea Sinalunga-Arezzo-Stia di tre importanti opere per la sicurezza ferroviaria a ottobre 2017 la Regione Toscana, il MIT e LFI (quale soggetto attuatore) hanno firmato una convenzione che regola l'utilizzo di risorse del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria, previsto nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 approvato dal CIPE a dicembre 2016 (risorse statali per 2,4 mln).</p> <p>Queste opere completano l'intervento da 20 mln. finanziato dalla Regione Toscana per ammodernare e rendere più sicura la ferrovia attraverso l'installazione su tutta la linea del sistema di sicurezza utilizzato sulle grandi reti nazionali ed europee. Gli interventi sono in corso di realizzazione.</p> <p>Da febbraio 2018 è in corso l'immissione dei dati di monitoraggio nell'apposita piattaforma informatica correlati alla realizzazione degli interventi previsti dalla Convenzione.</p> <p>Da maggio 2018 sono state effettuate la verifica e la validazione tecnica dei progetti; nel terzo trimestre 2019 è stata verificata l'insufficienza dei dati inseriti.</p>
<p>Interventi trasversali sui servizi di TPL ferro e gomma</p>	<p>Per il 2016-2021 sono disponibili 678 mln. per finanziarie i contratti di servizio e l'esercizio della linea 1 della tramvia a Firenze; dal 2016 a metà settembre 2019 sono stati impegnati 592 mln..</p>
<p>Rinnovo materiale rotabile su gomma</p>	<p><u>Risorse FSC 2014-2020.</u> A dicembre 2018 è stata approvata la proposta di rinnovo del parco autobus extraurbano <i>predisposta da Colbus e Scarl One</i>, secondo gli obiettivi ed i criteri individuati dalla Giunta a maggio 2018; sono disponibili 4,4 mln.. A giugno 2019 il MIT e la Regione Toscana hanno firmato la convenzione per disciplinare i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'erogazione delle risorse del finanziamento statale nell'ambito del Piano operativo FSC 2014-2020 (Asse tematico F – linea di azione "rinnovo del materiale rotabile").</p> <p><u>Risorse FESR 2014-2020.</u> A giugno 2019 è stato approvato l'aggiornamento del piano di rinnovo degli autobus e sono stati impegnati 9 mln.; sono in corso le liquidazioni.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><u>Fondi regionali.</u> A dicembre 2018 la Giunta: ha approvato gli obiettivi ed i criteri individuati per un piano di rinnovo del parco autobus extraurbano; sono disponibili 3 mln. regionali per cofinanziare gli interventi (nella misura massima del 80%, il 20% è il cofinanziamento minimo a carico dei soggetti attuatori) per acquistare 23 autobus per i servizi extraurbani sostituendo autobus di categoria da euro 0 a euro 3; è stata approvata la proposta di rinnovo del parco autobus extraurbano di One Scarl e sono state impegnate le risorse (3 mln.); sono in corso le liquidazioni.</p> <p><u>Fondi ministeriali.</u> A settembre 2018 la Giunta ha approvato obiettivi e i criteri per il rinnovo dei bus destinati al trasporto pubblico locale regionale ai sensi del DM 25/2017 mediante erogazione di risorse statali rispetto a piani di acquisto, preventivamente approvati dalla Regione Toscana, da effettuarsi a cura delle aziende attraverso CONSIP; per la Toscana sono disponibili 10,4 mln. per cofinanziare l'acquisto di 84 bus extraurbani (55% del costo complessivo; il 45% è a carico dei soggetti attuatori). A dicembre 2018 è stata approvata la proposta di rinnovo del parco autobus e sono state impegnate le risorse (10,4 mln.). Nel 2019 le aziende hanno effettuato gli ordini e RT ha richiesto al MIT l'erogazione dell'anticipo del 40%.</p> <p><u>Programma rinnovo bus presentato da One Scarl a 14 marzo 2019.</u> A 2019 la Giunta ha stanziato 14,2 mln. di risorse regionali (a valere sul bilancio 2019 e 2020) per cofinanziare con le aziende un programma di acquisto di circa 100 autobus extraurbani.</p>
Interventi di rinnovo del parco bus extraurbano destinato al TPL regionale, ai sensi del DM 345/2016	Ad agosto 2016 sono state ripartite le risorse statali per l'acquisto di nuovi bus destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale; il cofinanziamento disponibile per la Toscana è di circa 8,7 mln.. Dopo che, a febbraio 2017, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per predisporlo, a marzo 2017 è stato approvato il bando di assegnazione delle risorse per il rinnovo dei bus; a luglio 2017 è stata approvata la graduatoria e sono stati impegnati 8,7 mln. per cofinanziare l'acquisto di 76 nuovi mezzi.
Interventi di rinnovo del materiale rotabile su ferro	<i>A marzo 2018 è stata firmata con il MIT la convenzione per l'erogazione del finanziamento statale per la realizzazione del Piano nazionale di rinnovo del materiale rotabile ferroviario nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020; per la Toscana sono disponibili 17,6 mln. per l'acquisto di tre nuovi treni Rock (su un costo di oltre 29 mln.; 11,4 mln. sono a carico del gestore Trenitalia).</i>
3 Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	
Porto di Livorno: Nuova Darsena Europa	<p>Il nuovo Piano regolatore portuale di Livorno del marzo 2015 prevede quale principale intervento infrastrutturale la realizzazione della nuova darsena (Piattaforma Europa) dedicata al trasporto container e alle Autostrade del Mare e la razionalizzazione complessiva delle attività portuali.</p> <p>Per supportare la realizzazione dell'opera, con la legge finanziaria regionale del 2015 (LR 86/2014, modificata con LR 78/2017) la Regione ha destinato un finanziamento straordinario (massimo 12,5 mln. l'anno per venti anni a favore dell'Autorità portuale di Livorno), per concorrere al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità. In particolare le risorse regionali consentono all'Autorità di coprire, tramite mutuo, una quota del costo delle opere civili per circa 200 mln. (più gli interessi per la contrazione del mutuo, circa 50 mln.).</p> <p>L' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale ha sostituito, in attuazione della riforma Del Rio (DLgs 169/2016), la precedente Autorità portuale di Livorno.</p> <p>A seguito dell'introduzione della nuova disciplina statale in materia di dragaggi, l'Autorità di sistema portuale ha definito una diversa articolazione realizzativa delle fasi di attuazione del PRP che consentono una contrazione dei tempi e dei costi di realizzazione delle opere nel rispetto dei requisiti funzionali e prestazionali dell'infrastruttura (il documento con la nuova articolazione temporale degli interventi è stato approvato dal Presidente dell'Autorità a ottobre 2017).</p> <p>A fronte di un costo complessivo per infrastrutture di 667 mln. con la precedente ipotesi, la stima della nuova soluzione si attesta intorno a 467 mln. (200 mln. in meno). A ciò si aggiungono 195 mln. di allestimento terminal per un costo complessivo stimato dell'investimento ora pari a 662 mln. contro gli 862 iniziali.</p> <p>La nuova Darsena Europa è oggetto di un protocollo di azione sottoscritto a febbraio 2016 tra ANAC e l'Autorità portuale Nazionale, che prevede la vigilanza di ANAC sulle procedure e sulle attività relative alla realizzazione dell'opera, e che segue un accordo firmato tra la Regione Toscana e l'ANAC con l'obiettivo di garantire legalità e trasparenza negli appalti (un analogo protocollo è stato firmato da ANAC e RFI per il raddoppio ferroviario Pistoia Lucca, vedi sopra). A luglio 2017 è stato costituito il nucleo operativo per monitorare le varie fasi di attuazione della progettazione e realizzazione della Darsena Europa, previsto dall'Accordo di programma per il rilancio dell'area costiera livornese del maggio 2015.</p> <p>Sempre a ottobre 2017 è stato ultimato e inviato alla UE per la pubblicazione il bando predisposto dall'Autorità di Sistema Portuale per assegnare l'incarico per la progettazione della parte pubblica della Darsena (progettazione preliminare e definitiva delle opere marittime di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>difesa e dei dragaggi previsti nella nuova prima fase di attuazione della Piattaforma Europa, compreso lo studio di impatto ambientale e la valutazione di incidenza ambientale). L'AdSP ha aggiudicato la progettazione preliminare e definitiva per le opere marittime; la progettazione esecutiva ed i lavori saranno affidati alla fine del 2019. A maggio l'AdSP ha precisato che sono state eseguite al 35% le indagini geognostiche e ambientali propedeutiche alla realizzazione delle opere marittime.</p> <p>A dicembre 2017 è stato approvato un protocollo d'intesa per la promozione e costituzione dell'osservatorio ambientale e socio-economico sui lavori del Porto di Livorno per la realizzazione della nuova Darsena Europa, promosso da Regione Toscana, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Ente Parco regionale Migliarino S. Rossore Massaciuccoli, Comune di Livorno e Comune di Pisa. Gli obiettivi dell'Osservatorio sono:</p> <p>a) valutazione e monitoraggio dei possibili impatti sul sistema ambientale della fascia marino-costiera pisano-livornese e sulle comunità locali ivi insediate, correlati alla realizzazione delle opere della nuova Darsena Europa;</p> <p>b) valutazione circa la corretta attuazione del progetto degli interventi e l'adempimento delle relative prescrizioni, nonché la valutazione delle raccomandazioni, in considerazione della durata prevista dei cantieri, della complessità delle opere e della vulnerabilità delle zone interessate. L'AdSP ha aggiudicato la progettazione preliminare e definitiva per le opere marittime; la progettazione esecutiva ed i lavori saranno affidati alla fine del 2019.</p> <p>A novembre 2017 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Livorno, la Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Livorno e Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale per il riassetto della viabilità di cintura portuale e di "ultimo miglio".</p> <p>A febbraio 2019 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana e Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale per il supporto nella prima fase delle attività per la realizzazione della Darsena Europa (l'accordo non comporta oneri per il bilancio regionale).</p> <p>Con l'istituzione dei Sistemi portuali, e delle relative Autorità di Sistema Portuale (Dlgs 169/2016), le azioni strategiche concernenti lo sviluppo degli scali marittimi di interesse nazionale sono definite dal Piano regolatore del sistema portuale, costituito dal Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS) e dai Piani regolatori portuali (PRP) dei singoli porti.</p> <p>È in fase di avvio la redazione del DPSS del Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale.</p>
Raccordi ferroviari del Porto di Livorno	<p>L'accordo di maggio 2015 prevede, tra le altre opere per il rilancio competitivo dell'area costiera di Livorno, il progetto dei raccordi ferroviari relativi al nodo intermodale di Livorno per un investimento complessivo di circa 35 mln. di cui circa 28 mln. (impegnati) di fondi regionali e dell'UE.</p> <p>Il Progetto concorre a potenziare la piattaforma logistica toscana per realizzare un sistema integrato con il sistema portuale e aeroportuale con l'obiettivo strategico di riequilibrare le modalità di trasporto delle merci, incentivando quella ferroviaria, come richiesto dalle strategie UE di settore.</p> <p>Gli interventi di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria dell'area di Livorno a supporto delle attività portuali riguardano: a) la realizzazione del collegamento diretto della Darsena Toscana alla Direttrice Tirrenica lato nord; b) la realizzazione della nuova stazione (inteso come nodo) sulla Darsena Toscana; c) la realizzazione di un ulteriore binario di collegamento fra Livorno Calambrone e Livorno Porto Nuovo/Darsena.</p> <p>A dicembre 2016 è stato inaugurato il nuovo terminal ferroviario di Livorno Darsena che collega il porto ai grandi corridoi transeuropei ed è stato attivato l'esercizio ferroviario. Il nuovo terminal consente il collegamento ferroviario diretto tra il porto e la linea Tirrenica, a Nord.</p> <p>Per consentire il completamento dell'erogazione del contributo regionale ad RFI per la realizzazione dell'opera, ad agosto 2017 è stata prorogata fino al 31 marzo 2018 la durata del disciplinare (sottoscritto nel 2014) tra Regione Toscana e ARTEA per l'affidamento dei compiti di gestione, pagamento e controllo di primo livello della linea di intervento 4.1a del POR CREO FESR 2007-2013 relativa al rafforzamento dei collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce.</p> <p>A marzo 2017 è stato firmato l'accordo (integrato a settembre 2018 per l'installazione delle barriere di sicurezza del viadotto SGC FI-PI-LI nei tratti interferenti con la ferrovia) con la Città metropolitana di Firenze e RFI per disciplinare le interferenze tra la nuova linea ferroviaria Livorno Darsena Toscana – Linea Tirrenica lato Nord/Livorno Calambrone e la SGC FI-PI-LI: i lavori sono terminati a ottobre 2018.</p> <p>A giugno 2018 è stata approvata la nuova convenzione tra Regione Toscana e ARTEA per il completamento delle attività di istruttoria, controllo e pagamento dell'intervento relativo al potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce, compresi gli interventi infrastrutturali sulla SGC FI-PI-LI e relativi svincoli nei punti di interferenza con la nuova linea ferroviaria Livorno Darsena Toscana linea tirrenica lato nord/Livorno Calambrone.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Raccordi ferroviari: Porto di Livorno – Interporto di Guasticce</p>	<p>A dicembre 2013 la Regione, la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti e Livorno, l'Autorità portuale di Livorno e l'interporto Amerigo Vespucci di Guasticce hanno firmato un accordo per definire la realizzazione del collegamento ferroviario diretto tra il porto di Livorno (Darsena Toscana) e l'interporto (è previsto lo scavalco ferroviario della linea Tirrenica). A maggio 2015 è stato approvato il progetto preliminare predisposto dall'Autorità portuale di Livorno ed è stata indetta dalla Regione Toscana la gara per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva dell'opera, finanziata con risorse regionali.</p> <p>Il progetto definitivo, consegnato in prima stesura a dicembre 2015, è rimasto in attesa degli esiti della indagine geologico-tecnica (conclusa ad agosto 2017; impegnati 46 mila euro) e della verifica bellica (conclusa a giugno 2017 impegnati 23 mila euro) a supporto di tali indagini; ad agosto è stato consegnato il progetto definitivo sul tracciato alternativa 1bis, modificato entro novembre per l'adeguamento tecnologico ai fini dell'inserimento dell'opera nell'ambito della infrastruttura ferroviaria nazionale. A dicembre 2016 sono stati impegnati 407 mila euro per il progetto di collegamento ferroviario tra il porto di Livorno e l'interporto.</p> <p>L'intervento si colloca all'interno dell'accordo di programma per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese, firmato a maggio 2015 tra la Regione Toscana, i Ministeri interessati, il Comune e la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti, Rosignano Marittimo, l'Autorità portuale di Livorno e RFI. Per definire la successiva fase attuativa dell'opera, a maggio 2019 la Regione Toscana, il MIT, RFI, Autorità di sistema portuale Mar Tirreno settentrionale, Interporto A. Vespucci hanno firmato un accordo per lo scavalco della ferrovia Tirrenica che prevede quattro grandi opere ferroviarie da realizzare entro il primo trimestre 2022 per migliorare i collegamenti dei porti e delle ferrovie della Toscana con i grandi corridoi ferroviari europei dedicati al trasporto delle merci (ad aprile è stata anche approvata la convenzione attuativa; l'accordo dovrà essere sottoscritto dal MIT):</p> <ul style="list-style-type: none"> • la progettazione esecutiva (sulla base del progetto definitivo prodotto da Regione Toscana e consegnato a RFI alla fine del 2017) e la realizzazione del collegamento porto-interporto di Livorno tramite scavalco ferroviario (è previsto un tratto ferroviario di circa 1,5 km). Per realizzare i collegamenti ferroviari del porto di Livorno con il corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo è stimato un costo di 27 mln. di cui 20,2 mln. a carico della Regione (quota capitale del finanziamento che sarà contratto da RFI ai sensi dell'art. 33 della LR 86/2014; le risorse regionali derivano dalla modifica dell'art. 33 della LR 86/2014 con l'art. 9 della LR 68/2017 - vedi anche "Raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca") 4,3 mln. a carico di RFI (contratto di programma 2017-2021) e di 2,5 mln. a carico del MIT; • il progetto di fattibilità tecnica ed economica del collegamento ferroviario fra l'interporto A. Vespucci, la linea Collesalveti-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite bypass di Pisa (nel quadro del Contratto di Programma MIT-RFI 2017-2021, parte investimenti); • l'intervento di adeguamento (RFI ha iniziato gli interventi nel 2018) delle gallerie allo standard PC/80 della linea ferroviaria Prato Bologna, per consentire ai treni merci dei porti del sistema "Livorno- Piombino" di raggiungere le aree logistiche, produttive e di consumo del Centro Nord-Italia, i valichi del Brennero e del Gottardo ed i mercati dell'Europa Centro Orientale; • la revisione dei collegamenti ferroviari per il porto di Piombino, compreso l'adeguamento a sagoma della galleria interessata. <p>Il progetto è stato consegnato a RFI all'inizio di dicembre 2018.</p> <p>Dopo la definizione della posizione unica regionale, a marzo 2019 la Giunta ha deciso di esprimere parere favorevole nella Conferenza di servizi di fine marzo, rispetto al quadro prescrittivo definito in sede di Conferenza interna, per la localizzazione delle opere relative al progetto definitivo del collegamento diretto tra il Porto di Livorno e l'interporto di Guasticce inviato dal MIT.</p> <p>A marzo 2019 si è conclusa la Conferenza dei Servizi sul procedimento autorizzativo; a maggio il MIT ha approvato il provvedimento conclusivo ai fini della Intesa Stato-Regione.</p> <p>A marzo 2019 RFI ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnica ed economica della prima fase del collegamento ferroviario fra l'interporto A. Vespucci, la linea Collesalveti-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite bypass di Pisa, che attualmente è in via di ultimazione.</p> <p>La LR 19/2019 prevede un contributo straordinario di 5,7 mln. per l'avvio delle attività propedeutiche e per la realizzazione dei primi interventi per il collegamento ferroviario tra il porto di Livorno e l'interporto A. Vespucci, in aggiunta alle risorse già previste; la Giunta regionale è autorizzata a erogare il contributo a RFI (massimo 5,7 mln. per il 2021), previa sottoscrizione di un accordo con gli enti interessati.</p>
<p>Potenziamento linea Prato-Bologna</p>	<p><i>A novembre 2017 la Regione Toscana ha firmato un protocollo d'intesa (integrato a marzo 2018) con la Regione Emilia Romagna e RFI per l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale della linea Bologna-Prato, prioritario per il collegamento dei porti dell'area logistica costiera toscana verso il centro e il nord Europa, in coerenza con il progetto della Darsena Europa e con le politiche della Regione Toscana della mobilità e della logistica del PRIIM. Il costo è stimato in 320 mln.. Nel corso del 2018 sono iniziati lungo l'intera tratta lavori</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>propedeutici all'intervento di adeguamento vero e proprio, proseguiti anche nella prima metà del 2019.</i></p> <p><i>Vedi anche sopra, accordo di maggio 2019 per lo scavalco della ferrovia Tirrenica.</i></p>
<p>Porto di Marina di Carrara</p>	<p>A maggio 2015 la Regione Toscana, i Ministeri interessati, la Provincia di Massa Carrara, i Comuni di Massa e Carrara e l'Autorità portuale di Marina di Carrara hanno firmato il protocollo d'intesa per gli interventi di riqualificazione e riconversione dell'area industriale di Massa Carrara; il protocollo definisce le azioni necessarie per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell'area, da declinare con successivi accordi di programma. Tra i temi nodali e strategici sui quali attivare il Progetto per Massa Carrara sono individuati interventi relativi alla logistica portuale del Porto di Marina di Carrara nell'ambito di un progetto complessivo di riqualificazione ambientale e funzionale dell'interfaccia porto-città (Progetto Waterfront), per la cui realizzazione sono state stanziati risorse statali. Ad aprile 2015 la Giunta ha costituito il nucleo operativo per l'elaborazione e l'attuazione dell'accordo di programma sulla reindustrializzazione e sul rilancio economico della provincia di Massa Carrara.</p> <p>Per disciplinare le modalità di attuazione del Progetto Waterfront e le modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti regionali, a febbraio 2018 la Regione ha firmato un accordo di programma con l'Autorità di sistema portuale (vedi anche sotto). Recentemente l'Autorità ha aggiudicato la progettazione definitiva dei lavori relativi ai lotti I,II,IV del Progetto Waterfront, mentre per il progetto del lotto III è stata annunciata una gara internazionale. Sempre a febbraio è stato firmato (vedi anche sotto) un accordo tra Comune di Carrara, Regione Toscana e Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale per lo sviluppo condiviso del porto. L'accordo è finalizzato all'attuazione del Progetto Waterfront e alla redazione condivisa di una proposta di variante al vigente Piano regolatore portuale.</p> <p><u>Finanziamenti.</u> La LR 67/2016 (con le modifiche successive) stabilisce che la Regione concorre finanziariamente alla realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree tra il porto di Marina di Carrara e la città, con riferimento alla riqualificazione del sistema viario e di accesso al porto, attraverso l'erogazione all'Autorità portuale di Marina di Carrara di contributi straordinari, per un importo massimo di 1 mln. per 20 anni, per il concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità portuale, previa stipula di specifico accordo di programma, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi.</p> <p>A febbraio 2018 sono stati firmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> . l'accordo tra Regione Toscana, Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale e Comune di Carrara per lo sviluppo condiviso del porto di Marina di Carrara (realizzazione del Waterfront e accordo per raggiungere l'intesa concernente l'adozione di una variante al vigente Piano regolatore portuale, indispensabile per consentire un idoneo sviluppo futuro del porto); . l'accordo di programma con l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale per realizzare il Progetto Waterfront nel porto di Marina di Carrara. Il costo di oltre 35 mln. è sostenuto dalla Regione con 15 mln. (vedi anche sopra), dallo Stato con 8,2 mln. (accordo firmato a febbraio 2017 fra il Ministero delle infrastrutture e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale) e dall'Autorità portuale con 12,2 mln. <p>A luglio 2019 l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha adottato il Documento di pianificazione strategica del sistema portuale, atto propedeutico alla redazione alla variante del PRP del porto di Marina di Carrara.</p> <p>È in corso di redazione una integrazione sostanziale al testo vigente dell'accordo al fine di garantire la rimodulazione degli impegni finanziari degli enti sottoscrittori, dovuta alla richiesta dell'AdSP di "stralciare" il lotto III del progetto. L'intervento in questione, che persegue essenzialmente finalità di riqualificazione urbana, sarà attuato tramite ricorso a procedura concorsuale competitiva (ed eventualmente anche a finanza di progetto) con tempi necessariamente più lunghi.</p>
<p>Porto di Piombino</p>	<p>La Regione è impegnata a sostenere l'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba nelle attività di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale, a fronte della crisi economica che ha colpito l'industria siderurgica e le attività portuali correlate. Attraverso gli interventi sul Porto, alle tradizionali funzioni commerciali legate all'industria dell'acciaio, si affiancheranno quelle di un polo di eccellenza per la riparazione, il refitting e lo smantellamento di navi (anche militari).</p> <p>Gli interventi sono oggetto di un Accordo di programma quadro che la Regione ha sottoscritto nel 2013 con i Ministeri interessati, l'Autorità portuale, il Comune e la Provincia, che prevede risorse per 133 mln., di cui 111 per interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano regolatore portuale. Le opere consistono in particolare nell'approfondimento a quota -20 mt dei fondali del bacino di evoluzione e del canale di accesso e nella realizzazione di infrastrutture portuali atte a garantire il potenziamento della accessibilità del bacino portuale da parte di grandi navi commerciali.</p> <p>I lavori sono iniziati nell'aprile 2014 e risultano ultimati ad agosto 2016. Per la realizzazione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>delle opere è stata prevista dalla finanziaria regionale 2013 (LR 77/2012) l'erogazione da parte della Regione di contributi straordinari a favore dell'Autorità portuale nazionale per un importo massimo di 3,5 mln. l'anno, dal 2014 al 2043 per consentire l'attivazione di un mutuo da parte dell'Autorità. Con successiva LR 68/2017 il contributo regionale previsto è stato rimodulato fino ad un importo massimo di 3 mln. l'anno per venti anni, in relazione al piano di ammortamento del mutuo contratto dall'Autorità di Sistema Portuale.</p> <p>Con le somme del ribasso d'asta: sono terminati a luglio 2018 i lavori relativi al prolungamento del Molo Batteria (per 17,6 mln.); sono in attesa di aggiudicazione i lavori relativi alla nuova strada d'ingresso al porto di Piombino (Strada 398 svincolo Gagno-Terre Rosse; costo 18,5 mln.).</p> <p>La Regione ha poi rafforzato con le proprie leggi il sostegno agli investimenti a favore del Porto di Piombino per dare continuità al percorso di attuazione delle opere previste dal nuovo PRP, attraverso un contributo straordinario a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale per il concorso al rimborso degli oneri di preammortamento e di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità, previa stipula di specifico accordo di programma, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi (sono previsti 720 mila euro per il 2019, 1 mln. per il 2020, 1,2 mln. per il 2021 e oltre 3,4 mln. per ciascuno degli anni dal 2022 al 2038). Sono stati poi stanziati altri 4,9 mln. (per il 2020; LR 19/2019) per la realizzazione di ulteriori interventi sul Porto, concernenti <u>la realizzazione di un'area di business per la logistica industriale</u>, definiti e programmati nell'ambito dell'accordo di programma firmato a giugno 2019 tra Regione e Autorità: per eseguire gli interventi previsti nell'accordo sono previsti 22,7 mln. (18,2 mln. impegnati a luglio 2019, di cui 13,3 mln. sono risorse PAR FSC 2007-2013 e 4,9 mln. le risorse regionali previste dalla LR 19/2019; 4,5 mln. a carico dell'Autorità).</p> <p><u>Smantellamento, manutenzione e refitting navale delle navi</u> A dicembre 2018 la Regione Toscana e l'Autorità di sistema portuale Alto Tirreno hanno firmato la convenzione che regola tempi e modalità del finanziamento pubblico (20 mln. assegnati alla Toscana con delibera CIPE 46/2014 e impegnati ad aprile 2019) degli interventi da realizzare nel porto di Piombino: la costruzione della piattaforma per lo smantellamento delle navi; manutenzione e refitting navale, tra i quali costruzione del banchinamento alla radice della banchina Est del molo di sottoflutto, il prolungamento del molo di sottoflutto a protezione dello specchio acqueo; la realizzazione degli impianti e delle operazioni per assicurare la funzionalità dell'infrastruttura di base propedeutica all'attuazione della piattaforma.</p> <p><u>Bretella di collegamento del "Gagno".</u> A maggio 2016 ANAS ha inviato il progetto definitivo dallo svincolo di Geodetica fino a Gagno. Ad aprile 2017 ANAS ha trasmesso il progetto definitivo del I lotto alla Regione, al MIT ed a tutte le altre Amministrazioni interessate, per l'approvazione. Alla fine di giugno 2017 si è svolta la conferenza di servizi sulla strada del Gagno, per collegare il porto di Piombino al Corridoio Tirrenico prolungando la statale 398; la Giunta regionale ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'intesa per la localizzazione dell'opera. Il progetto è stato inserito nel contratto di programma ANAS 2016-2020 approvato dal CIPE ad agosto 2017 con appaltabilità nel 2018 per un finanziamento di circa 50 mln. (25 mln. del fondo unico e 24,4 mln. del fondo della Presidenza del Consiglio dei Ministri).</p> <p>Il CIPE ha preso in esame il progetto definitivo a dicembre 2017. Il progetto è stato trasmesso da ANAS al Consiglio superiore dei lavori pubblici a maggio 2018 per acquisirne il parere per l'approvazione finale da parte del CIPE, come richiesto ad aprile dalla Corte dei Conti. Il progetto definitivo è stato approvato dal CIPE nell'ottobre 2018.</p> <p>È in corso la progettazione esecutiva. La gara di aggiudicazione dei lavori da parte di ANAS è prevista nel primo trimestre 2020.</p>
<p>Porti regionali Autorità portuale Regionale: Porto di Viareggio</p>	<p>A maggio 2019 la Giunta ha approvato il Piano delle attività dell'Autorità portuale regionale per l'anno 2019 con indicazioni relative al triennio 2019-2021.</p> <p>A luglio 2019 la Giunta ha approvato il bilancio preventivo economico annuale 2019 e pluriennale 2019-2021 dell'Autorità portuale regionale, che programma e gestisce le attività e gli investimenti nei quattro principali porti commerciali regionali (Viareggio, Marina di Campo, Porto Santo Stefano ed Isola del Giglio); complessivamente, considerando le risorse degli interventi programmati dal 2015 (in parte già impegnate), sono stati destinati all'Autorità portuale regionale 8,1 mln. di fondi regionali.</p> <p>A settembre 2018 la Giunta ha approvato, in via definitiva, gli indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle attività e i criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'autorità portuale regionale per il 2019 (porti di Viareggio, Marina di Campo, Santo Stefano e Isola del Giglio): per Viareggio occorre garantire la navigabilità e l'accessibilità in condizioni di sicurezza a tutte le aree portuali (imboccatura, avamposto, darsene interne e canali), completare opere ed impianti della banchina commerciale, adottare la variante al Piano regolatore portuale, mettere in esercizio i servizi alle banchine pubbliche per le attività di refitting e riqualificazione opere portuali.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>La Giunta ha ripartito le risorse all'Autorità portuale regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> per il 2019-2021 (marzo 2019) per la predisposizione del Piano annuale delle attività: 612 mila euro per le spese correnti del Porto di Viareggio; 850 mila euro per le spese di funzionamento ordinario dell'ente; 592 mila euro per investimenti (92 mila per lavori di manutenzione straordinaria delle opere delle attrezzature portuali sull'annualità 2019); 500 mila euro sull'annualità 2021, di cui 400 mila per la manutenzione straordinaria dell'imboccatura del porto e 100 mila per opere complementari della banchina commerciale. Gli interventi di investimento per opere portuali già previsti nel 2017 e 2018 sono confermati; in particolare le opere di completamento della nuova banchina commerciale nel porto di Viareggio per 760 mila euro (300 mila sul 2019 e 460 mila sul 2020). <p><u>Banchina commerciale.</u> A luglio 2016 sono stati impegnate risorse per 2,3 mln. a valere sul triennio 2016-2018. Completata la gara di appalto, l'aggiudicazione definitiva è avvenuta a maggio 2017. I lavori sono iniziati a dicembre 2017 e terminati a luglio 2019. Opere complementari: il progetto preliminare è stato ultimato a dicembre 2018 e approvato definitivamente a maggio 2019. È stato concluso il progetto esecutivo ed è stata avviata la Conferenza dei servizi per l'approvazione. La conclusione è prevista nel mese di gennaio 2020.</p> <p><u>Realizzazione cabina di trasformazione e colonnine di servizio:</u> a dicembre 2016 sono stati impegnati 350 mila euro. I lavori sono stati conclusi a fine giugno 2018.</p> <p><u>Realizzazione fognatura bianca al Molo Marinai d'Italia:</u> lavori sono stati ultimati ad aprile 2018. Prosegue l'attività di <u>redazione della variante al Piano Regolatore Portuale e della relativa VAS</u> con il supporto regionale. Sono state concluse l'analisi SWOT, la redazione del masterplan della variante al PRP (presentato a dicembre 2017 nel comitato portuale), il Quadro Conoscitivo, la redazione del data base GIS dei contenuti del QC, sono stati ultimati gli studi meteomarini, gli elaborati grafici di progetto e le schede norma. È in corso la redazione delle NTA e degli elaborati integrativi. È stata ultimata la VAS con consegna del rapporto ambientale nel settembre 2019. Sono necessari approfondimenti dovuti agli esiti della seconda fase di ascolto conclusa nel settembre 2019. La conclusione della attività di pianificazione è prevista entro il mese di dicembre 2019.</p> <p><u>Escavo imboccatura del Porto di Viareggio.</u> Concluso l'intervento dell'annualità 2016, è stata data attuazione all'intervento per il 2017-2018 con la redazione della progettazione e l'espletamento delle procedure di gara per il previsto avvio della prima fase dei lavori nel mese di ottobre 2017; a settembre 2017 sono stati impegnati 680 mila euro e 800 mila euro ad agosto 2019. La prima fase dei lavori è stata conclusa a dicembre 2017; i lavori sono stati ripresi ad ottobre 2018 e, dopo un escavo aggiuntivo, sono stati terminati a fine febbraio 2019. A luglio 2019 è terminata la progettazione esecutiva relativa ai lavori per la fase di escavo 2019-2020 ed è stata avviata la relativa procedura di aggiudicazione.</p> <p><u>Manutenzione straordinaria del molo sottoflutto.</u> È stata completata la revisione del progetto esecutivo. A giugno 2018 è stata indetta la gara (impegnati 120 mila euro); i lavori, aggiudicati definitivamente ad agosto 2018, sono iniziati ad ottobre 2018 e terminati a giugno 2019.</p> <p><u>Manutenzione straordinaria - Sostituzione anodi sacrificali.</u> È terminata la progettazione esecutiva; l'esecuzione dei lavori è prevista tra ottobre e dicembre 2019.</p> <p>È stato svolto il monitoraggio su interventi in aree portuali di competenza dell'Autorità portuale regionale.</p> <p>A ottobre 2016 è stata approvata la LR 72/2016, "Disposizioni per il potenziamento dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla LR 23/2012", che prevede, fra l'altro, di far svolgere all'Autorità portuale regionale le funzioni amministrative per la navigazione sul canale Burlamacca (vedi anche sotto).</p>
<p>Porti regionali Autorità portuale Regionale: Porto Santo Stefano, Giglio e Marina di Campo</p>	<p>A novembre 2018 la Giunta ha approvato per il 2019, in via definitiva, gli indirizzi per l'elaborazione del piano delle attività e i criteri per l'individuazione delle priorità degli interventi per ciascun ambito portuale per i porti di competenza dell'Autorità portuale regionale (porti di Viareggio, Marina di Campo, Santo Stefano e Isola del Giglio): le priorità a Marina di Campo sono il miglioramento dell'efficacia delle opere portuali con gli interventi di adeguamento della diga foranea e la realizzazione di adeguati impianti ed attrezzature portuali, la definizione degli indirizzi del Piano regolatore portuale; Porto Santo Stefano è interessato da interventi di riqualificazione del molo Garibaldi e delle banchine portuali (deve inoltre essere redatto il progetto di fattibilità tecnica – economica per l'attuazione del Piano regolatore portuale e devono proseguire le azioni per lo sviluppo dell'attività crocieristica); per l'Isola del Giglio è strategica la riqualificazione delle banchine, dei piazzali e delle opere portuali.</p> <p>La Giunta ha ripartito le risorse all'Autorità portuale regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> per il 2019-2021 (marzo 2019) per la predisposizione del Piano annuale delle attività: 335 mila euro per le spese correnti (90 mila euro per il Porto di Marina di Campo; 155 mila per il

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Porto di Porto Santo Stefano; 90 mila per il Porto di Isola del Giglio); 256 mila euro per investimenti nel Porto di Isola del Giglio (lavori di manutenzione straordinaria delle banchine – lotto 2, dei quali 156 mila sull'annualità 2020 e 100 mila sull'annualità 2021);</p> <p><u>Porto di Marina di Campo.</u> Sono stati completati la progettazione esecutiva per l'escavo dei fondali (impegnati 21 mila euro a luglio 2016; impegnati 310 mila euro a dicembre 2016 per l'intervento) e la verifica di assoggettabilità a VIA del lotto 1 dell'adeguamento della diga esistente.</p> <p>I lavori di escavo sono stati avviati e terminati a maggio 2017; il progetto esecutivo della diga è stato concluso a maggio 2017, è stata quindi svolta la conferenza dei servizi; la gara è stata aggiudicata ad ottobre 2017; i lavori per il primo lotto, iniziati a marzo 2018 e sospesi da aprile a settembre, sono stati ripresi da ottobre e conclusi ad aprile 2019. Entro novembre 2018 è stata completata la progettazione del secondo lotto; i lavori sono stati aggiudicati efficacemente alla fine di giugno 2019.</p> <p><u>Isola del Giglio.</u> A luglio 2017 sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria del sistemi di ormeggio e degli arredi portuali. Per la redazione del nuovo PRP, a gennaio 2017 è stato avviato il procedimento e, ad aprile, è stata conclusa la fase preliminare di VAS. A marzo 2017 la Giunta ha stanziato le risorse, 240 mila euro, per riqualificare banchine e piazzali: a ottobre 2017 sono stati impegnati 40 mila euro per la progettazione esecutiva per riqualificare la pavimentazione delle banchine e ad agosto 2018 sono stati impegnati 200 mila euro per realizzare i lavori. A novembre 2018 è stata completata la progettazione esecutiva del primo lotto delle opere; i lavori, iniziati a gennaio 2019, sono terminati a maggio 2019.</p> <p><u>Porto Santo Stefano.</u> A luglio 2018 sono stati impegnati 100 mila euro per lo studio di fattibilità per la realizzazione delle previsioni del PRP vigente; l'aggiudicazione definitiva è avvenuta a fine dicembre 2018.</p> <p>A novembre 2016 è stata conclusa la progettazione di fattibilità tecnica e finanziaria (ex progetto preliminare) per la riqualificazione del Molo Garibaldi; la progettazione esecutiva del 1° lotto è stata conclusa all'inizio di agosto 2017; la gara di appalto è stata avviata ad ottobre 2017; i lavori sono iniziati a settembre 2018. Successivamente è stata approvata una perizia di variante. I lavori saranno conclusi entro dicembre 2019.</p> <p>A ottobre 2017 sono stati impegnati 40 mila euro per la progettazione esecutiva del secondo lotto, approvata a novembre 2018. A marzo 2019 sono stati impegnati 200 mila euro per lavori di riqualificazione del lotto 2 del molo Garibaldi (a luglio 2019 è stata effettuata l'aggiudicazione definitiva non efficace).</p> <p>È stato svolto il monitoraggio su interventi in aree portuali di competenza dell'Autorità portuale regionale.</p>
Vie navigabili	<p>A novembre 2018 la Giunta ha approvato in via definitiva gli indirizzi relativi al 2019 per l'elaborazione del piano delle attività e i criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti ove è istituita l'Autorità portuale regionale. Tra le priorità, occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> · mantenere le condizioni di navigabilità del Canale Burlamacca e delle opere di salvaguardia ambientale; · garantire il servizio di movimentazione delle porte ed il dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra queste ultime e lo scolmatore d'Arno ricadente nel Comune di Livorno. <p><u>Canale Burlamacca.</u></p> <p>Il Canale è tornato alla competenza regionale (LR 18/2016) e le funzioni amministrative per la navigazione sul Canale sono state attribuite all'Autorità portuale regionale (LR 72/2016 di modifica della LR 23/2012, vedi anche sopra).</p> <p>A fine agosto 2018 è stato affidato il servizio di manutenzione e controllo degli impianti presso il canale Burlamacca e Sam Rocchino fino a dicembre 2018.</p> <p>A settembre sono terminati i lavori di rifacimento del muro di sponda presso il quartiere Apuania.</p> <p>A novembre 2018 sono stati impegnati 154 mila euro per lavori di somma urgenza sul canale (ultimati a novembre lavori per il rifacimento del muro di sponda di via Montramito).</p> <p>A marzo 2019 la Giunta ha assegnato all'Autorità portuale regionale 385 mila euro per la manutenzione ordinaria e la gestione delle funzioni amministrative (impegnati fra marzo e luglio 2019; per il 2018 sono stati impegnati 385 mila euro; per il 2017 sono stati impegnati 585 mila euro).</p> <p>È attivo il servizio annuale di manovra delle cateratte presso le conche di navigazione.</p> <p>Sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria delle sponde del canale e delle conche di navigazione.</p> <p><u>Opere di disconnessione (le porte vinciane) nel tratto del canale Navicelli compreso tra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena toscana del Porto di Livorno.</u> Con l'accordo firmato ad aprile 2017 tra la Regione e il Comune di Pisa la gestione delle porte torna di competenza regionale. A giugno 2017 è stata inoltre firmata con l'Autorità portuale Regionale una convenzione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>biennale per l'avvalimento di quest'ultima per lo svolgimento delle attività di movimentazione delle porte e del dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra le porte vinciane e lo scolmatore d'Arno ricadente nel comune di Livorno.</p> <p>Il passaggio della gestione operativa delle opere di disconnessione dal Comune di Pisa alla Regione è avvenuto alla fine di luglio 2017, dopo il completamento da parte del Comune dell'attività di revisione e ripristino delle condizioni di efficienza delle porte vinciane (a maggio 2017 sono stati impegnati 430 mila euro regionali per sostituire le vecchie chiuse con porte nuove; attività conclusa a luglio).</p> <p>A ottobre 2017 sono stati impegnati 800 mila euro a favore della Autorità portuale regionale per la gestione delle porte vinciane di Livorno.</p> <p>A marzo 2018 è stato affidato definitivamente il servizio di movimentazione delle porte vinciane. Sono stati conclusi i lavori di pulizia subacquea delle porte vinciane. Ad agosto 2018 è stato affidato un intervento straordinario per il ripristino della funzionalità delle porte vinciane.</p> <p>A marzo 2019, sulla base dei rilievi batimetrici, è stato effettuato un ulteriore intervento di movimentazione/escavo per garantire fondali adeguati.</p> <p>A luglio 2019 la Giunta ha approvato l'atto aggiuntivo alla convenzione di giugno 2017 (vedi sopra) e ha stanziato 525 mila euro per lo svolgimento delle seguenti attività tra aprile 2020 e dicembre 2021: esercizio delle funzioni per la navigazione nel tratto livornese del Canale dei Navicelli; dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale compreso tra le porte vinciane e lo scolmatore d'Arno; servizio di movimentazione delle porte medesime.</p> <p><u>Canale dei Navicelli.</u> La gestione del Canale è svolta dal Comune di Pisa ai sensi e per gli effetti della LR 88/1998.</p> <p>Interventi di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale: è concluso il lotto 6, mentre sono in fase di attuazione i lotti 4, 5, 8 e 9 (il Comune di Pisa ha approvato il progetto esecutivo e indetto una gara di appalto unica per realizzare i lotti 8 e 9; ad aprile 2019 si è conclusa la gara d'appalto con l'aggiudicazione definitiva dei lavori, consegnati a settembre 2019). Per la gestione corrente del canale sono stati impegnati 430 mila euro a settembre 2017, 400 mila a luglio 2018 e 400 a giugno 2019.</p> <p>A dicembre 2018 sono stati impegnati 626 mila euro per il progetto di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale V° lotto.; a marzo 2019 è terminata la progettazione esecutiva.</p> <p><u>Foce dell'Arno.</u> Le funzioni amministrative relative alla gestione della navigazione dell'Arno dalla foce alla città di Pisa sono state attribuite al Comune dalla LR 18/2016 (di modifica della LR 88/1998).</p> <p>A giugno 2018 la Giunta ha approvato la convenzione tra il MIT, la Regione Toscana e il Comune di Pisa per regolare il finanziamento della realizzazione di una conca di navigazione tra il Canale dei Navicelli e l'Autostrada A12; sono disponibili 6 mln. (Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020) su un costo di 12,25 mln., per ampliare il Canale e consentire il passaggio di grandi imbarcazioni tra la darsena pisana ed il Porto di Livorno, aumentando l'altezza utile della intersezione con la A12 (attualmente il punto critico del Canale dei Navicelli).</p>
Sistema aeroportuale	<p><u>Aeroporto di Campo nell'Elba.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · A gennaio 2017 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Livorno e il Comune di Campo nell'Elba per adeguare e potenziare l'Aeroporto di Campo nell'Elba; a maggio 2017 si è concluso il procedimento della conferenza dei servizi relativa al progetto definitivo per l'allungamento della pista; per le opere sono previsti 2,3 mln., di cui 1,5 mln. finanziati nell'ambito dei servizi di interesse economico generale (le categorie di interventi connessi allo svolgimento di tali servizi sono state aggiornate dalla Giunta a ottobre 2017, vedi anche sotto). Gli interventi di allungamento della pista sono attualmente in corso di completamento a livello di collaudo. · Ad ottobre 2017 la Giunta ha aggiornato le categorie di interventi connessi allo svolgimento del servizio di interesse economico generale (SIEG) imposto sull'aeroporto di Marina di Campo dalla Regione Toscana e ha confermato ammissibili a compensazione, per massimo 1,5 mln. (impegnati a dicembre), interventi che comprendono: servizio di radioassistenza e revisione procedure, realizzazione manufatto per ricovero mezzi di rampa e antincendio, sistemazione aree di ingresso e circolazione per utenti aeroportuali, sistemazione e messa in sicurezza aree remote lungo i fossi Pila e Galea (superfici a raso e recinzioni), adeguamento aerostazione esistente per attività operative (infrastrutture e dotazioni). La convenzione per la gestione del SIEG è stata approvata a dicembre 2017 e sottoscritta a gennaio 2018. <p>A maggio 2019 la Giunta ha aggiornato le categorie di interventi ammissibili, adeguato le disposizioni attuative e stanziato le ulteriori risorse destinate alle compensazioni per lo svolgimento del SIEG, 1,2 mln. per il 2019-2021 (1,1 mln. per gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'aeroporto Teseo Tesi di Marina di Campo e 100 mila euro per gli studi propedeutici al nuovo piano di sviluppo aeroportuale); ad agosto è stata firmata la convenzione tra Regione Toscana e gestore aeroportuale e sono state impegnate</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>le risorse, 500 mila euro a favore di ARTEA e 700 mila a favore di Alatoscana.</p> <p><u>Aeroporto dell'Elba di Marina di Campo: FSC2014-2020 - deviazione del fosso della Pila.</u> A marzo 2016 è stato nominato il gruppo per la progettazione delle opere idrauliche; a ottobre 2018 è stata conclusa la Conferenza di servizi convocata per l'acquisizione dei pareri e nulla osta. In forza del DODS (II stralcio) approvato a giugno 2018, la progettazione esecutiva è stata assegnata al Consorzio di bonifica 5 dopo la firma della convenzione approvata a novembre 2018. L'intervento, consistente nella deviazione di un tratto del fosso della Pila situato nelle immediate vicinanze dell'aeroporto e funzionale allo sviluppo dello scalo e delle attività aeroportuali, costituisce una delle principali opere connesse all'ampliamento dell'aeroporto di Marina di Campo, ed è finanziato nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del MIT (FSC 2014-2020) integrato con Addendum approvato dal CIPE nel febbraio 2018 con risorse statali (2,7 mln.). A luglio 2019 la Giunta ha approvato la convenzione tra il MIT e la Regione Toscana per regolare il finanziamento per la realizzazione dell'intervento; il MIT ha approvato e firmato la convenzione ad agosto. L'intervento "Deviazione del Fosso della Pila nei pressi dell'Aeroporto dell'Elba" è stato inserito a settembre 2019 dalla Giunta nel DODS 2019 (quinto stralcio).</p> <p><u>Aeroporto Firenze.</u> A dicembre 2011 è stata firmata la convenzione fra la Regione e il gestore aeroportuale; i lavori sono stati avviati a dicembre 2012. Ad agosto 2017 è stato approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza dell'area del piazzale ovest dell'aeroporto, modificato, su istanza del gestore aeroportuale, nel maggio 2019: dopo la conclusione dei lavori di bonifica potranno riprendere i lavori per il piazzale, da concludere entro il 2020. Dal 2016 sono stati impegnati 1,8 mln..</p> <p>A gennaio 2019 sono stati diffusi i dati relativi ai passeggeri del sistema aeroportuale Firenze-Pisa: nel 2018, per la prima volta, sono stati superati gli 8 milioni di passeggeri transitati dai due scali (+ 3,7% rispetto al 2017). Nel 2018 sono transitati per l'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa 5,5 milioni di passeggeri (+ 4,4%) e dall'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze 2,7 milioni (+2,3%).</p>
4 Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale	
<p>In bici col treno: bonus acquisto bici per i pendolari e card per i turisti</p>	<p>Nel 2015 è stato avviato in collaborazione con Trenitalia, il progetto "In bici col treno" al fine di incentivare l'intermodalità tra bicicletta e treno quali modalità di trasporto sostenibili, prevedendo due distinte iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Bonus bici.</u> Attraverso un bando pubblicato a fine 2015 e rimasto aperto fino a metà del 2016 sono stati erogati bonus ai cittadini abbonati al servizio ferroviario che hanno acquistato una bicicletta pieghevole (trasportabile in treno gratis, senza limitazione di orario) per un importo fino al 75% del valore della bicicletta acquistata (massimo 150 euro), spendibile per l'acquisto di nuovi titoli di viaggio. Il bando ha registrato un'ampia partecipazione: oltre 400 le domande pervenute, di cui 347 accolte. A giugno 2019 la Giunta ha deciso di riproporre l'iniziativa "In bici col treno": bonus acquisto bici per i pendolari"; il bando è stato approvato a luglio 2019 e a ottobre 2019 sono già stati individuati i primi 45 beneficiari. • <u>Card per i turisti.</u> Trenitalia ha attivato due titoli di viaggio con tariffa agevolata dedicati ai cicloturisti, a partire da novembre 2015.
<p>Mobilità ciclabile</p>	<p><u>Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica.</u> A giugno 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un accordo per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione di 6 interventi prioritari e particolarmente strategici e per la progettazione dell'intera opera del Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica (a dicembre 2014 erano stati impegnati 4,2 mln.). Alcuni interventi sono in corso, alcuni conclusi.</p> <p>A maggio 2016 è stato inaugurato il primo tratto della Ciclovia dell'Arno in Casentino (Le Macee-Bibbiena-Rassina di circa 8 Km. collegato alle stazioni ferroviarie di Rassina e Bibbiena), a settembre 2016 un piccolo tratto in ambito urbano a Pisa e il tratto Montelupo-Camaioni in Provincia di Firenze, a luglio 2017 un tratto ubicato presso via dell'Argingrosso nel Comune di Firenze.</p> <p>Nell'ottobre 2015 la Giunta ha definito gli indirizzi tecnici relativi a segnaletica, simbologia, livelli di qualità e sicurezza del sistema integrato Ciclopista dell'Arno-Sentiero della Bonifica (impegnati 30 mila euro), redatti in collaborazione con Enti locali e Associazioni dei ciclisti; gli indirizzi tecnici sono adottati per la realizzazione di tutte le piste ciclabili in Toscana.</p> <p>A dicembre 2016 è stato firmato l'atto integrativo all'Accordo del giugno 2015 per realizzare il tratto da Stia a Ponte Buriano, lotto I (impegnati oltre 1,3 mln.) e il tratto nel Comune di Figline e Incisa (impegnati 407 mila euro). A dicembre 2017 è stato firmato il secondo atto integrativo dell'Accordo del 2015 per la realizzazione dell'intervento nel tratto da Stia a Ponte Buriano, lotto II; è stato impegnato oltre 1 mln.. A ottobre 2019 verrà firmato un terzo atto integrativo all'accordo del 2015 che ridefinisce le modalità di realizzazione e finanziamento del II stralcio del II lotto della ciclovia che completa il tratto casentinese per circa 65 km: il costo complessivo, oltre 4,8 mln., è finanziato dalla Regione, con le risorse già impegnate (2,4 mln),</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>e dai Comuni (1,8 mln). A dicembre 2017, sono terminati i lavori di realizzazione del tratto nel Comune di Figline e Incisa. Nei primi mesi del 2018 è terminato un tratto in ambito urbano ad Arezzo e a marzo 2018 è stata inaugurata una passerella ciclo-pedonale tra le due rive del Canale Maestro della Chiana nella riserva naturale di Ponte a Buriano. La passerella collega la Ciclopista dell'Arno al nuovo tratto di collegamento tra la Ciclopista dell'Arno e il Sentiero della Bonifica. A settembre 2018 sono terminati i lavori di un tratto situato in ambito urbano a Pisa. Nei primi mesi del 2018 è stata portata a compimento la manutenzione straordinaria del Sentiero della Bonifica. A luglio 2019 è stato inaugurato il tratto di collegamento tra la Ciclovía dell'Arno e il Sentiero della Bonifica per una lunghezza di 8 km. A settembre 2019 è stato inaugurato a Stia il tratto iniziale della Ciclovía (della sorgente), lungo 16 km, da Stia alla zona industriale di Castel San Niccolò e Ponte a Poppi a Bibbiena. Sono inoltre partiti i lavori di completamento della ciclovía dell'Arno nei comuni di Empoli e Montelupo Fiorentino, e la messa in sicurezza del tratto fiorentino di lungarno Vespucci. Il 50% della Ciclopista dell'Arno è realizzato o in corso di realizzazione, l'altro 50% è in via di progettazione. Dal 2014 sono stati impegnati complessivamente 24 mln. per la realizzazione del Sistema integrato Arno-Bonifica, di cui 7,3 mln. di fondi regionali e 2 mln., inerenti il Piano nazionale della sicurezza stradale (vedi sotto). Anche il programma POR FESR 2014-2020 finanzia interventi inerenti la ciclopista dell'Arno per circa 7,2 mln. e il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 – PO Infrastrutture per ulteriori 7,2 mln. (vedi sotto). A marzo 2018, con una comunicazione in Giunta, sono state avviate le prime attività propedeutiche alla definizione di strategie di comunicazione e di promozione del Sistema integrato Arno-Bonifica.</p> <p><u>Mobilità sostenibile: interventi Ciclopista Tirrenica</u> A settembre 2017 il tracciato toscano, 546 Km, compresi i collegamenti multimodali con stazioni ferroviarie e porti, risulta per il 78% percorribile, per il 19% da adeguare e per il 3% da realizzare.</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Protocolli territoriali</u>. A marzo 2016 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo, valido fino alla fine del 2020, per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto di pertinenza della ciclopista Tirrenica dei Comuni della Provincia di Grosseto (anche con azioni coordinate per l'inserimento della Ciclopista Tirrenica negli itinerari nazionali ed europei, attraverso la partecipazione a bandi nazionali e dell'UE). A maggio 2016 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato due protocolli di intesa: per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto di pertinenza della ciclopista relativa agli itinerari ciclabili dell'Isola d'Elba e dei Comuni della provincia di Livorno; per gli itinerari dei Comuni delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara. · <u>Attraversamento pedonale e ciclabile dell'Ombrone (GR)</u>. A maggio 2015 (in attuazione della LR 86/2014, finanziaria 2015) la Regione Toscana, il Comune di Grosseto e l'Ente Parco della Maremma, hanno firmato l'accordo di programma per la costruzione di un ponte sul Fiume Ombrone, funzionale al completamento dell'itinerario ciclabile tirrenico ed al collegamento ciclopedonale ed equestre tra il Parco e la viabilità locale nel Comune; ad agosto 2015 sono state impegnate le risorse regionali, 500 mila euro (su un costo 1,8 mln.) di cui 250 mila già liquidate. A giugno 2016 è stato aggiudicato definitivamente l'appalto per realizzare l'opera e a novembre 2016 è stato stipulato il contratto. I lavori sono terminati e l'opera, un ponte in acciaio e materiali ecocompatibili, è stata inaugurata a marzo 2019. · <u>Accordo di programma con Castiglione della Pescaia</u>. A luglio 2019 la Regione Toscana e il Comune di Castiglione della Pescaia hanno firmato un accordo di programma per realizzare un tratto della Ciclopista Tirrenica ricadente nel territorio del Comune (diviso in 4 lotti); sono stati assegnati al Comune 2,3 mln. di fondi regionali (impegnati a settembre 2019) su un costo complessivo dell'opera di 3,3 mln.. Una parte dei lotti 3° e 4° verrà realizzato con il contributo statale assegnato dal MIT per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (v. sotto sezione altri interventi). · <u>Progetto INTENSE</u>. Il bando per la progettazione e la realizzazione di un itinerario turistico ciclabile culturale e naturalistico tra Toscana, Liguria, Regione Provenza-Alpi Marittime-Costa Azzurra, Corsica e Sardegna (comprendente il percorso della Ciclopista Tirrenica) è stato pubblicato a dicembre 2015; a gennaio 2016 la Giunta ha approvato la partecipazione alla proposta progettuale "INTENSE", nell'ambito del Programma "Interreg V-A Italia-Francia (Maritime)". Il progetto è stato ammesso a finanziamento per 5,1 mln. (per la Toscana, capofila, è previsto 1 mln.) ed è stato avviato a maggio 2017. Alla fine di settembre 2017 la Regione e ANCI hanno organizzato l'iniziativa "Turismo sostenibile e mobilità dolce/ciclistica: confronto a livello transfrontaliero".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>. A novembre 2017 la Giunta ha approvato un accordo fra Regione Toscana e i Comuni di Montignoso, San Vincenzo e Castiglione della Pescaia, per la realizzazione di uno o più itinerari integrati (itinerario ciclabile e trekking della ciclopista tirrenica alle spiagge verdi), che saranno realizzati da tali Comuni come parte nell'ambito della attività del progetto Mitomed Plus (svolgimento di attività relative al progetto Intense; sono disponibili 20 mila euro massimi per ogni Comuni). Sono stati conclusi gli interventi nei primi due Comuni, mentre è in corso di realizzazione quello di Castiglione della Pescaia. A maggio 2019 si è svolto a Castiglione della Pescaia il primo incontro del gruppo di lavoro "Intense" per il territorio di Grosseto.</p> <p>. Nell'ambito delle attività relative al progetto Intense, alla fine di marzo 2018 la Giunta ha approvato: l'accordo con l'Ente Parco regionale della Maremma per la progettazione e interventi su un tratto di Ciclopista Tirrenica che si trova all'interno del parco (in corso di realizzazione; gli addendum agli accordi con i Comuni di Monte Argentario e Massa rispettivamente per la progettazione del tratto di pertinenza della Ciclopista Tirrenica di collegamento tra località Santa Liberata e Porto Santo Stefano e per la progettazione e realizzazione di un tratto ciclabile che collega la stazione ferroviaria di Massa alla Ciclopista Tirrenica; l'accordo con il Comune di Fosdinovo per la realizzazione del tratto di collegamento con il sistema ciclabile ligure.</p> <p><u>"Ciclovie Tirrenica" tra Toscana Liguria e Lazio.</u> Dopo aver raggiunto un'intesa a febbraio 2017, ad aprile 2017 le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato un protocollo per definire condizioni e modi per l'individuazione e la messa in esercizio dell'itinerario ciclabile nazionale "Ciclovie Tirrenica" tra Ventimiglia e Roma, connesso con altri itinerari di interesse nazionale ed europeo. L'itinerario della Ciclovie Tirrenica è stato inserito tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale con la L 50/2017. Ad aprile 2019 il MIT e le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato il protocollo d'intesa per la progettazione e realizzazione della Ciclovie turistica Tirrenica. La Regione Toscana, in qualità di capofila, dovrà realizzare lo studio di fattibilità tecnico economica di tutto l'itinerario (sono stati stanziati circa 1,2 mln.); per i primi lotti funzionali della ciclovie sono stati stanziati dal MIT 15 mln..</p> <p><u>"Ciclovie del Sole" Verona-Firenze.</u> A luglio 2016 le Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, hanno firmato un protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione dell'opera. A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le Regioni e la Città Metropolitana di Bologna individuata quale soggetto attuatore della progettazione per l'intero tracciato (il progetto definitivo della Ciclovie, realizzato dai tecnici della Città metropolitana, è stato approvato a giugno 2017 per un importo di 5 mln.). Allo stato attuale il MIT ha trasferito al capofila le risorse per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica dell'intero tracciato. A febbraio 2018 è stato pubblicato dalla Città Metropolitana di Bologna, individuata quale soggetto attuatore, il bando di gara per l'affidamento della progettazione.</p> <p>A seguito del decreto del MIT (novembre 2018) relativo alla "Progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche", che prevede un diverso schema di Protocollo, le quattro Regioni ad aprile 2019 hanno firmato un nuovo protocollo allineato alle nuove direttive. Il progetto di fattibilità è stato consegnato al MIT ad agosto 2019. È in corso la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico formato dal Ministero e dalle Regioni territorialmente competenti.</p> <p><u>Mobilità sostenibile: FSC 2014-2020 - Infrastrutture ciclabili di interesse regionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica.</u> Nell'ambito dei fondi FSC 2014-2020 (piano operativo infrastrutture), a dicembre 2017 e febbraio 2018 sono stati destinati alla Regione Toscana 7,6 mln. per il "sistema integrato ciclopista dell'Arno - sentiero della bonifica e ciclopista Tirrenica".</p> <p>A luglio 2018 la Giunta ha approvato i criteri per il finanziamento delle proposte progettuali e degli elementi essenziali per l'attuazione del piano operativo; a ottobre 2018 è stata avviata la procedura di raccolta di proposte progettuali rivolta a Città Metropolitana, Province, Unioni di Comuni e Comuni lungo l'asta fluviale dell'Arno e del sentiero della bonifica e lungo il tracciato della ciclopista Tirrenica per individuare gli interventi ammissibili e le tratte prioritarie da finanziarie sulla base della coerenza delle proposte agli obiettivi del piano operativo. La procedura di raccolta è stata riaperta nel febbraio 2019 per impiegare tutte le risorse concesse. A giugno 2019 è stato approvato l'elenco definitivo delle proposte progettuali; sono stati ammessi 14 progetti di cui 9 finanziati completamente e 1 in parte. A luglio 2019 è stata approvata la convenzione con il MIT per ottenere il trasferimento dei fondi.</p> <p><u>Altri interventi</u> Il MIT ha destinato le economie derivanti dai Programmi annuali di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale al cofinanziamento di interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali. A dicembre 2016 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha destinato con apposito</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>decreto di riparto oltre 1 mln. per la Toscana.</p> <p>A giugno 2017 la Giunta ha approvato il programma degli interventi contenente l'intervento presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno "Sistema integrato ciclopista dell'Arno zona fondovalle Valdarno Superiore: itinerario San Giovanni Valdarno – Levane". L'intervento è un tratto del sistema integrato Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica; il costo è di 2,5 mln. di cui oltre 1 mln. statale, 966 mila euro regionali (assegnati dalla Giunta a giugno 2017) e 500 mila euro comunali (204 mila dal Comune di San Giovanni Valdarno, 227 mila dal Comune di Montevarchi, 69 mila dal Comune di Bucine). A novembre 2017 è stata sottoscritta la Convenzione fra MIT e Regione Toscana per il trasferimento delle risorse statali. Le risorse statali e regionali, 2 mln., sono state impegnate a novembre 2018.</p> <p>A dicembre 2018 è stata firmata la convenzione tra la Regione e il Comune di San Giovanni Valdarno per la realizzazione dell'intervento, attualmente suddiviso in due lotti di cui il primo in fase di gara e il secondo di approvazione del progetto esecutivo.</p> <p>A dicembre 2018 il MIT ha ripartito altre risorse per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali; per la Toscana sono disponibili 348 mila euro. A luglio 2019 la Giunta ha approvato il programma degli interventi per realizzare alcuni tratti della ciclopista tirrenica in Comune di Castiglione della Pescaia (3° lotto da località Rocchette (Campeggio Stella del Mare) al bivio delle Rocchette e 4° lotto dal bivio delle Rocchette al confine con il Comune di Grosseto (vedi anche sopra, tra gli interventi per la Ciclopista Tirrenica: il Comune di Castiglione della Pescaia, per partecipare al contributo statale destinato alla Regione Toscana, ha manifestato l'interesse ad inserire parte dei lotti 3 e 4 dell'accordo di programma di luglio 2019 da 3,3 mln. all'interno del programma degli interventi finanziati a dicembre 2018 dal MIT).</p> <p>A dicembre 2017 il MIT ha destinato <u>ulteriori fondi per interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali</u> (oltre 1,2 mln. assegnati alla Regione Toscana). A settembre 2018 la Giunta ha approvato il programma degli interventi contenente l'intervento presentato dal Comune di Livorno per il completamento dell'asse ciclabile nord-sud della città, corrispondente al tracciato della Ciclovía Tirrenica di interesse regionale.</p> <p><u>Mobilità ciclabile in ambito urbano.</u> A marzo 2014 la Giunta ha approvato gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione delle azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM; sono stati definiti gli obiettivi operativi, i criteri e le modalità di selezione degli interventi; è stata avviata una procedura di selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni, Unioni di Comuni e Province che ha individuato gli interventi da finanziare con le risorse disponibili, 4 mln.. A dicembre 2014 sono stati impegnati 2 mln. (costo 4,1 mln.) per 6 progetti (su 54 ammessi e finanziabili) dei Comuni di Arezzo, Capannori e Lucca, Pisa, Prato, Orbetello e l'Unione dei Comuni della Versilia. A partire da giugno 2016 sono stati avviati i lavori ed è iniziato il loro monitoraggio. Ad ottobre 2016 è stato stabilito di accordare ad alcune amministrazioni assegnatarie del contributo i nuovi termini entro cui dare avvio ai lavori. A ottobre 2019 buona parte degli interventi sono stati ultimati o in fase di ultimazione. A febbraio 2017 è stato approvato il documento "Modalità operative per la redazione dei piani comunali per la mobilità ciclistica", redatto da ANCI Toscana nel giugno 2016, in qualità di linee guida regionali per la programmazione di competenza dei Comuni.</p> <p><u>Raccordo tra politiche infrastrutturali e di promozione turistica.</u> A ottobre 2015 la Giunta aveva approvato gli indirizzi tecnici per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema integrato dei percorsi ciclabili dell'Arno e del Sentiero della Bonifica e costituito una Cabina di regia regionale per la progettazione e realizzazione della rete regionale di mobilità ciclabile ed escursionistica. A maggio 2016 è stato istituito un gruppo di lavoro per il raccordo tra politiche infrastrutturali e politiche di promozione turistica, la revisione delle norme regionali in materia di mobilità ciclabile ed escursionismo e l'approvazione di una Legge Quadro su mobilità dolce, ciclabile ed escursionismo nell'ottica di armonizzazione della normativa riguardante la mobilità dolce. A marzo 2017 è stato istituito un tavolo tecnico regionale di coordinamento della mobilità dolce per recepire e sintetizzare tutte le istanze in materia di mobilità sostenibile e turistica. A dicembre 2017 è stato predisposto il documento preliminare per la proposta di integrazione normativa in materia di itinerari di mobilità dolce, con integrazione della normativa vigente. Anche sulla base di questo documento ad agosto 2018 la Giunta ha approvato, dopo il parere della competente commissione consiliare, gli standard minimi per la definizione del prodotto turistico omogeneo - Cammini di Toscana, che prevede itinerari ciclabili, oltre che escursionistici ed equestri. Analoghe iniziative potranno essere intraprese per la definizione dei prodotti turistici omogenei legati alle ciclovie regionali e nazionali.</p> <p>A maggio 2019 la Giunta ha approvato le Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi a sostegno degli investimenti per l'infrastrutturazione dei Cammini della Toscana; le risorse finanziarie, 625 mila euro, sono state trasferite a Sviluppo Toscana a settembre e dicembre 2017.</p> <p><u>Manutenzione dei tracciati realizzati e in fase di realizzazione delle ciclovie di interesse</u></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	regionale (LR 77/2017). A settembre 2018 la Giunta ha approvato i criteri per definire la convenzione per il cofinanziamento Regione - Enti Locali. A novembre 2018 sono stati impegnati (considerando le economie) quasi 179 mila euro, per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per i tratti già realizzati lungo il Sistema integrato Ciclopista dell’Arno-Sentiero della bonifica; le convenzioni con i beneficiari interessati con validità per il biennio 2018-2019 sono state approvate a dicembre 2018.
Mobilità sostenibile in ambito urbano: POR FESR 2014-2020. Piste ciclopedonali e azioni integrate	<p>Gli interventi sono previsti nell’ambito della proposta di revisione del POR FESR 2014-2020, approvata dalla Giunta nella sua versione definitiva ad agosto 2016 e dalla Commissione Europea nel successivo ottobre.</p> <p>La Giunta: ha stabilito (febbraio 2016) di adottare un cronoprogramma annuale con le previsioni di impegno e liquidazione dei bandi regionali e delle altre procedure di evidenza pubblica a valere sui fondi UE; ha approvato (marzo) il cronoprogramma, aggiornato a luglio e ottobre con i bandi e le procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2016-2018, con cui è data attuazione ai programmi UE 2014/2020.</p> <p><u>Piste ciclopedonali</u></p> <p>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le direttive di attuazione per la selezione delle operazioni per gli interventi di mobilità urbana sostenibile (incremento mobilità dolce - piste ciclopedonali). Sono state individuate due procedure di selezione: la modalità negoziale per il Sistema integrato ciclopista dell’Arno e sentiero della bonifica (previsti 4,7 mln. al netto della riserva di efficacia); il bando diretto per le piste ciclabili in ambito urbano (previsti 2,8 mln. al netto della riserva di efficacia).</p> <p>Ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria di merito della procedura negoziale relativa al <u>Sistema Integrato ciclopista dell’Arno sentiero della bonifica</u>: hanno avuto accesso alla fase di co-progettazione 4 progetti su 7 ammissibili a finanziamento per un totale di 4,7 mln. (a maggio 2018 la Giunta ha integrato con quasi 278 mila euro il finanziamento concesso alla Provincia di Arezzo), i progetti dei Comuni di San Miniato, Empoli, Cascina e della Provincia di Arezzo. Tra a maggio e luglio 2018 è stata approvata la convenzione per realizzare gli interventi e sono state impegnate le risorse. Per alcuni interventi le amministrazioni hanno avviato le procedure di gara per l’affidamento dei lavori, per altre i lavori sono in corso di esecuzione. Per quanto concerne la procedura <u>“piste ciclabili in ambito urbano”</u> a novembre 2017 è stata approvata la graduatoria di merito: sono stati ammessi al finanziamento 9 progetti per circa 2,8 mln. (progetti dei Comuni di Vaiano e Prato, Borgo San Lorenzo, Empoli, Murlo, Scandicci, Montelupo Fiorentino, Pontassieve, Livorno, Rosignano Marittimo); altri 3 progetti sono stati ritenuti ammissibili al finanziamento (per 1,1 mln.) ma non finanziati. A dicembre 2017 sono stati impegnati 1,8 mln. sul 2018-2019 (e 1 mln. sul 2020).</p> <p>Nella graduatoria per l’assegnazione delle risorse per la ciclabilità urbana sono stati privilegiati progetti di completamento della rete ciclabile urbana e di connessione con i principali poli attrattori presenti con particolare riferimento a quelli d’interscambio modale. Sono stati inoltre premiati gli interventi ricadenti all’interno della rete ciclabile regionale individuata dal PRIIM. Alcuni interventi sono conclusi, altri sono stati avviati, per altri sono in corso le procedure di gara per l’affidamento dei lavori.</p> <p><u>Azioni integrate per la mobilità</u></p> <p>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le direttive di attuazione per la selezione delle operazioni relative alla realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.1 sub azione b) Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità). A dicembre 2016 è stato approvato l’avviso per la presentazione della manifestazione di interesse; sono disponibili 3,7 mln., al netto della riserva di efficacia. Ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria di merito: accedono alla fase di co-progettazione i progetti del Comune di Pisa e della Provincia di Livorno. A maggio 2018 sono state impegnate le risorse, 3,7 mln., ed è stata avviata la fase attrattiva dei progetti. Alcuni interventi sono conclusi, altri sono stati avviati, per altri sono in corso le procedure di gara per l’affidamento dei lavori.</p> <p>A ottobre 2018 la Giunta ha avviato il procedimento negoziale per individuare i progetti da finanziare nell’ambito della strategia di area interna Garfagnana-Lunigiana-Mediavalle del Serchio-Appennino Pistoiese approvata dalla Giunta a luglio 2018; trattasi del potenziamento delle funzioni di 2 stazioni ferroviarie a Fivizzano (sono disponibili 415 mila euro).</p> <p><u>Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi anche PR 7)</u></p> <p>Sono stati impegnati quasi 4,3 mln. per finanziare 5 progetti per la mobilità sostenibile, in favore dei seguenti Comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> . quasi 1,9 mln., impegnati a marzo 2018, per finanziare 1 progetto di Lucca; . oltre 1 mln., impegnati ad agosto 2017, per finanziare 1 progetto di Pisa; . 610 mila euro, impegnati a novembre 2017, per finanziare 1 progetto di Rosignano; . 602 mila euro, impegnati a settembre 2017, per finanziare 1 progetto di Cecina;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>162 mila euro, impegnati a settembre 2017, per finanziare 1 progetto di Colle Val D'Elsa. L'Accordo di programma firmato a maggio 2018 per l'attuazione del PIU dei Comuni di Montemurlo e di Montale prevede un intervento di mobilità sostenibile presentato dal Comune di Montemurlo (per cui sono disponibili quasi 63 mila euro).</p>
Mobilità sostenibile in ambito urbano: People Mover	<p>La navetta elettrica veloce ad alta frequenza (Pisa Mover) collega la stazione di Pisa centrale, i parcheggi scambiatore (fermata intermedia) e l'aeroporto Galilei, ed è stata inaugurata a marzo 2017. L'opera consente di ridurre le emissioni di polveri sottili e anidride carbonica oltre che di riqualificare il quartiere San Giusto e l'intero sistema della mobilità urbana dell'area in questione.</p> <p>L'opera, il cui costo è circa 72 mln., è stata cofinanziata per oltre 14 mln. dal programma POR CREO FESR 2007-2017 dell'UE.</p> <p>Con le risorse derivanti dalla minor rendicontazione del People Mover la Giunta regionale ha destinato risorse, a valere sempre sul POR CREO 2007-2013, per finanziare interventi di accessibilità ai nodi di scambio intermodale del Comune di Pisa (conclusi); i progetti ammessi a finanziamento e già ultimati sono stati 13 per un contributo complessivo che supera i 6 mln..</p>
Sicurezza stradale – Progetto SIRSS Catasto strade	<p><u>Bando sulla sicurezza di luglio 2014.</u> A dicembre 2014 sono state approvate le graduatorie del bando previsto dal DPEF 2014 per interventi infrastrutturali su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano e su tratte stradali regionali interne ai centri abitati; sono stati stanziati 5 mln. per il periodo 2015-2016 per 41 progetti (2,3 mln. per 14 progetti relativi alle strade regionali; 2,7 mln. per 27 progetti relativi a strade provinciali, comunali o di ambito urbano). A novembre 2015 sono stati impegnati oltre 4 mln. per 35 interventi relativi a: roatorie, marciapiedi e percorsi pedonali o per la bici, dissuasori per ridurre la velocità dei veicoli in prossimità dei centri urbani e nelle vicinanze di scuole. Da maggio 2016 sono in corso le attività di monitoraggio. Entro la fine del 2016 sono stati avviati tutti i 35 interventi. Entro i 24 mesi previsti dal bando per la conclusione degli interventi risultano ultimati 27 interventi, 3 sono ultimati con qualche mese di ritardo, mentre 5 sono in corso.</p> <p><u>Bando di dicembre 2016</u> A dicembre 2016 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il nuovo bando regionale per promuovere interventi infrastrutturali di miglioramento della sicurezza stradale in Toscana; nel bando sono state previste anche risorse per uno specifico campo d'intervento sperimentale, la prevenzione dell'incidentalità cagionata dalla fauna selvatica. A maggio 2017 sono state approvate le graduatorie di accesso ai finanziamenti (3,8 mln.) dei potenziali soggetti beneficiari per gli interventi: su strade provinciali, comunali e di ambito urbano (disponibili 2,1 mln.); su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati (disponibili quasi 1,4 mln.); relativi a incidentalità con animali selvatici (disponibili 80 mila euro). Sono stati impegnati circa 2,9 mln. per 54 progetti. Entro novembre 2017 sono state effettuate le verifiche e si è proceduto a liquidare tutti i progetti che hanno aggiudicato i lavori. Alla fine di ottobre 2017 è stata disposta la diffida per 6 Comuni che non hanno inviato gli atti di aggiudicazione provvisoria entro il 20 ottobre 2017: per un progetto si è dovuto poi procedere alla revoca del contributo, gli altri hanno ottemperato ad aggiudicare nei termini disposti dalla diffida. Entro l'inizio di gennaio 2018 sono stati avviati i lavori di tutti i progetti. Nel corso del 2018 sono stati ultimati 37 progetti, 3 sono stati ultimati nel corso del 2019 con qualche mese di ritardo, mentre 13 progetti sono ancora in corso.</p> <p><u>Bando 2019</u> A febbraio 2019 la Giunta ha individuato gli indirizzi preliminari per l'approvazione del bando regionale e quindi il bando per il miglioramento della sicurezza stradale in Toscana; sono promossi interventi infrastrutturali su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano su tratte stradali regionali interne ai centri abitati, su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della strada, anche con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli.</p> <p>Per l'attuazione sono disponibili 4 mln. (a valere sull'annualità 2020).</p> <p>A luglio 2019 sono state approvate le graduatorie dei potenziali soggetti beneficiari. È in corso l'istruttoria per la verifica delle dichiarazioni di cantierabilità pervenute dai potenziali soggetti beneficiari del contributo.</p> <p><u>Progetto SIRSS.</u> Il progetto raccoglie e analizza i dati sull'incidentalità in Toscana, in particolare sulle strade regionali. Ad aprile 2018 la Regione Toscana, le Province, la Città Metropolitana di Firenze e ANCI Toscana hanno firmato la convenzione per la prosecuzione delle attività nel 2018 (a marzo impegnati 150 mila euro). A febbraio 2019 la Giunta ha approvato la prosecuzione del progetto per gli anni 2019-2021; è stata approvata la convenzione (firmata ad aprile) con le Province, la Città Metropolitana di Firenze e ANCI Toscana e sono state impegnate le risorse disponibili, 680 mila euro.</p> <p>A febbraio 2019 sono anche stati presentati i dati sugli incidenti stradali avvenuti in Toscana nel 2017: rispetto al 2016 sono diminuiti del 2,5% gli incidenti (16.099) e del 2,9% i feriti (21.390;</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>le vittime sono però aumentate dell'8%). Il 47% degli incidenti è stato causato dal mancato rispetto della segnaletica e della precedenza e da manovre irregolari.</p> <p><u>Attività di raccolta e validazione dei dati di incidentalità.</u> A giugno 2018 sono stati inviati ad ISTAT i dati definitivi 2017. Su richiesta di ISTAT, sono stati verificati e migliorati a livello di localizzazione e georeferenziazione anche gli incidenti rilevati da CC e PS. A giugno 2019, completata la raccolta degli incidenti stradali rilevati nel 2018, i dati definitivi sono stati trasmessi ad ISTAT.</p> <p><u>Catasto Strade.</u> La Regione Toscana ha centralizzato sui server regionali gli archivi del catasto delle strade regionali e provinciali, quale strumento centrale per la gestione e la manutenzione delle strade. Da settembre 2019 è operativo il software WEGE (catasto strade).</p> <p><u>Centro di monitoraggio regionale per la sicurezza stradale della Regione Toscana (CMRSS).</u> A maggio 2018 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e i Dipartimenti universitari interessati delle Università di Firenze e Pisa per l'attuazione del CMRSS; a giugno 2018 è stato firmato l'accordo e sono state impegnate le risorse, 180 mila euro (liquidati 108 mila euro), per l'attività di studio e ricerca (parte del progetto per la realizzazione del Centro, finanziato dal MIT nell'ambito del secondo programma attuativo del piano nazionale della sicurezza stradale). L'accordo è stato modificato a dicembre 2018. Il gruppo tecnico si è riunito 4 volte nel 2018. Nel 2019 il gruppo di lavoro si è riunito altre 3 volte concludendo la ricerca, poi presentata anche ai tecnici delle province toscane; è prevista una presentazione della ricerca ai membri ed agli invitati dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale.</p>
Infomobilità	<p>In attuazione del PRIM a giugno 2019 la Giunta ha approvato, proseguendo le attività avviate nel 2016 e continuate nel 2017 e 2018, il progetto "Sistema integrato di informazione sulla mobilità regionale" composto dalle seguenti tre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> · "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale", azione gestita da Fondazione Sistema Toscana dal 2016 (impegnati oltre 747 mila euro: 250 mila a settembre 2018, 250 mila euro a settembre 2017 e oltre 247 mila ad agosto 2016). Nel Programma di attività 2019 di Fondazione Sistema Toscana (approvato ad aprile 2019 dalla Giunta) è previsto l'intervento "Muoversi in Toscana", che prosegue ed estende le attività dell'azione "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale"; per l'attuazione sono disponibili 250 mila euro. · "Muoversi in Toscana info" (con un nuovo accordo da firmare con la Città Metropolitana di Firenze, per cui sono disponibili 90 mila euro); in attuazione dei precedenti accordi, firmati a settembre 2018, luglio 2017 e novembre 2016, sono stati impegnati 270 mila euro. · "Numero verde regionale". A luglio 2016 è stata aggiudicata definitivamente la gara d'appalto per la sua gestione; il contratto è stato firmato alla fine di agosto e il servizio è stato avviato a settembre 2016. Dal 2016 sono stati impegnati quasi 810 mila euro. Il contratto è in corso. <p>Ad agosto 2016 è stata aggiudicata definitivamente la gara per l'affidamento dei servizi di evoluzione, sviluppo e manutenzione del sistema informativo della mobilità a supporto dell'Osservatorio regionale mobilità e trasporti, della gestione dei contratti di servizio TPL e dei servizi di infomobilità; sono stati impegnati 1,4 mln.. A settembre 2016 è iniziata l'esecuzione del contratto che, firmato ad ottobre 2016, si è concluso a settembre 2019. A settembre è stato rinnovato il contratto per ulteriori 3 anni, fino a settembre 2022.</p> <p>A febbraio 2017 la Giunta ha espresso parere favorevole alla partecipazione della Toscana al secondo avviso del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 con il progetto "Mobilità intelligente mare terra" (MobIMarT, per promuovere l'accessibilità territoriale con servizi di infomobilità per il trasporto delle persone). Il progetto, ammesso a finanziamento ed avviato ad aprile 2018, è in corso; il termine è previsto fine marzo 2021.</p> <p>Complessivamente per il 2016-2021 per le iniziative di infomobilità sono stati impegnati 5,6 mln..</p>

Tab. 15 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 15 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	337,5	255,1	249,5	249,5	128,3	168,9	506,4	5.587,5	578,5	6.672,4
2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico	3.487,1	2.287,6	2.820,0	2.244,2	1.959,7		3.487,1	0,0		3.487,2
3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	115,9	89,2	94,7	89,1	48,5	0,3	116,2	871,3	6,3	993,7
4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale	56,6	45,6	49,0	44,8	28,6		56,6	67,9	7,5	132,1
TOTALE	3.997,1	2.677,4	3.213,2	2.627,6	2.165,1	169,2	4.166,3	6.526,8	592,3	11.285,4

16. Giovanisì

La Toscana già dal 2011 ha deciso di investire in maniera trasversale e innovativa sui giovani, dando vita al Progetto Giovanisì attraverso il quale le politiche giovanili regionali già in vigore sono state sistematizzate, integrate ed arricchite con nuove linee di intervento e sperimentazioni.

Il nuovo PRS ha scelto di dare continuità a questa politica attraverso uno specifico Progetto regionale che contribuisce alla realizzazione di obiettivi importanti:

- promuovere l’emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, con particolare riferimento all’autonomia abitativa, attraverso azioni finalizzate a permettere ai giovani l’uscita dal nucleo familiare;
- attivare percorsi di formazione e crescita personale e professionale per i giovani al fine di renderli cittadini attivi della realtà toscana, favorendo esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva che consentano al tempo stesso l’acquisizione di conoscenze e competenze pratiche;
- potenziare le opportunità legate al diritto allo studio e all’alta formazione e promuovere la qualificazione dell’istruzione terziaria attraverso esperienze all’estero, al fine di incentivare la professionalizzazione e l’occupabilità dei giovani; l’occupazione giovanile sarà promossa anche con il finanziamento di borse (con carattere internazionale) e assegni di ricerca realizzati in collaborazione fra Università, centri di ricerca, imprese e sistema produttivo regionale;
- favorire l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro con la costruzione di percorsi di orientamento, di qualificazione di istruzione terziaria (master e dottorati anche in collaborazione con le imprese) offrendo inoltre misure di sostegno anche attraverso fondi di garanzia e voucher;
- qualificare l’offerta di istruzione tecnica e professionale attraverso il potenziamento delle attività delle reti dei Poli Tecnico-professionali, la promozione dei corsi di Istruzione e formazione professionale e dell’alternanza scuola-lavoro e con interventi professionalizzanti, in una logica di integrazione e continuità con l’istruzione;
- promuovere l’autoimprenditorialità dei giovani attraverso agevolazioni finalizzate alla creazione di impresa e voucher per l’acquisizione di servizi qualificati;
- promuovere azioni trasversali capaci di rispondere ai bisogni emergenti nelle giovani generazioni rilevati attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati. Promuovere, altresì, attraverso tali strumenti, un’ampia e capillare diffusione delle azioni progettuali sul territorio toscano.

Le politiche che riguardano gli interventi a favore dei giovani sono state attuate attraverso vari strumenti di programmazione, tra quelli maggiormente rappresentativi si segnalano: il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) e il PRSE 2012-2016 (fino al 31/12/2016), il Piano sanitario e sociale integrato regionale, che comprendono anche interventi finanziati con il PON Garanzia Giovani 2014-2015, il POR FSE 2014-2020, il PSR 2014-2020, il POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Dato il suo carattere trasversale, numerosi interventi attuativi del Progetto Giovanisì sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Emancipazione giovani	
Contributi affitti: sostegno economico dal punto di vista abitativo	<p>I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono uscire dal nucleo familiare.</p> <p>Per il sesto bando sono state presentate 1.703 domande, di cui 869 sono state ammesse al contributo; sono stati finanziati 549 contratti di locazione (impegnati quasi 6 mln.).</p> <p>Complessivamente sui 6 bandi emessi dal 2012 sono stati finanziati 4.688 contratti di affitto e i giovani coinvolti sono stati 6.014. Per i sei bandi sono stati impegnati 38,5 mln..</p> <p>Prosegue l’attività di controllo del rispetto dei vincoli e degli obblighi a carico dei giovani che hanno ottenuto il contributo: al 15 ottobre 2019 sono stati svolti controlli a campione che hanno coperto il 17,35% delle domande finanziate.</p> <p>A ottobre 2019 è stato approvato il settimo bando, per cui sono disponibili 6 mln. nel triennio 2019-2021.</p>
2 Cittadinanza attiva	
Servizio civile: interventi rivolti ai giovani di età tra i 18 e i 29/30 anni	<p>Il servizio civile regionale, avviato nel 2009 con la creazione dell’albo degli enti di servizio civile (aggiornato a gennaio 2018), interessa tutto il territorio regionale: gli oltre 560 enti iscritti all’albo del servizio civile regionale, infatti, sono distribuiti sulle 10 articolazioni provinciali della Toscana, con alcune zone di maggiore concentrazione quali l’area fiorentina.</p> <p>Il servizio civile è una misura rivolta ai giovani di età tra i 18 ed i 29, finanziata dal 2015 con fondi comunitari (FSE e Garanzia Giovani).</p> <p>A settembre 2016 hanno iniziato il servizio civile 35 giovani (progetto di interesse regionale “Educazione alla legalità” finanziato con il POR FSE 2014-2020 e approvato nel 2015). Il bando è stato prorogato a novembre 2017 con l’avvio di ulteriori 35 giovani.</p> <p>A febbraio 2017 è stato disposto l’avvio dei 30 giovani selezionati dalle Procure nell’ambito del Progetto Frodi agroalimentari sulla base del bando approvato nel 2016 e finanziato con il POR FSE</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>2014-2020. Prorogato tutto il progetto.</p> <p>Nell'ambito del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliense, approvato a maggio 2016, a novembre è stato approvato il progetto regionale (finanziamento previsto 80 mila euro) che assegna 20 giovani in servizio civile in appoggio alle Procure di Massa e Lucca. A febbraio 2017 è stato emanato il bando sulla sicurezza del lavoro nelle cave. I 20 giovani sono stati avviati al servizio in data 28/6/2017. A giugno 2018 è stata disposta la proroga di tale bando e sono stati avviati al servizio civile ulteriori 20 giovani.</p> <p>Tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, è partita la seconda proroga dei tre progetti di interesse regionale Educazione alla legalità, Contrasto alle frodi agroalimentari e Sicurezza nelle cave per avviare al servizio civile ulteriori 85 giovani.</p> <p>Nel 2016 sono stati presentati - in risposta al bando emanato da Regione Toscana - progetti di servizio civile, tra marzo e giugno 2017 sono state disposte le partenze di 7 contingenti di giovani selezionati per i progetti presentati da enti di I e II categoria, per un totale di 1.765 giovani. Nel mese di giugno sono state disposte le partenze di 6 contingenti di giovani selezionati per i progetti di III categoria, per un totale di 991 giovani. È stata disposta la proroga dei progetti di I e II categoria per i quali è stata fatta richiesta; i progetti prorogati sono stati avviati tra febbraio e giugno 2018, per un totale di oltre 2.400 giovani.</p> <p>A maggio 2018 è stato emanato un bando per la presentazione di progetti di servizio civile per 3.150 posti: i progetti presentati (per la prima volta la presentazione è avvenuta in modalità on line) sono 627.</p> <p>È terminata la valutazione dei progetti presentati dagli enti di servizio civile di 1a, 2a e 3a categoria per il 2018; è in corso l'approvazione delle 3 graduatorie. L'avviamento al servizio prevede vari scaglioni con inizio a ottobre 2019.</p> <p>A settembre 2018 è stato approvato un nuovo progetto di interesse regionale, finanziato con il POR FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Accordo fra Regione Toscana e ANCI Toscana per il progetto Botteghe della Salute, per avviare al servizio nella prima parte del 2019 220 giovani. A dicembre 2018 è stato emanato il bando. Ad aprile 2019 è stato disposto l'avvio dei giovani.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate per il servizio civile per il 2016-2019 ammontano a 28 mln., di cui 25,1 mln. impegnati, liquidati per 24 mln..</p>
<p>Progetto "Giovani attivi" per interventi di aggregazione giovanile e animazione</p>	<p>Il Progetto "Giovani attivi", realizzato in accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, è l'intervento complessivo, su tutto il territorio regionale, che mira alla diffusione di spazi/centri giovanili in grado di svolgere la funzione di luoghi di produzione culturale e creativa unita a quelle di sviluppo di competenze.</p> <p>Con tale progetto sono stati attuati 10 interventi, con la copertura dell'intero territorio regionale, realizzati dagli Enti del Terzo settore in collaborazione con Enti pubblici e privati, approvati ad aprile 2016. Le attività dei 10 interventi sono state avviate ed è stato liquidato il contributo regionale assegnato; tra le azioni da realizzare ci sono laboratori di regia cinematografica, corsi per creazione postazioni web radio, organizzare eventi, uso del computer, scrittura del curriculum vitae.</p> <p>Complessivamente le risorse per il 2015-2017 ammontano a 447 mila euro, impegnate e liquidate.</p>
<p>Co.Genera. Connessioni Generative</p>	<p>Attraverso il progetto "Co.Genera. Connessioni Generative" la Regione Toscana, promuove percorsi di partecipazione per facilitare l'incontro tra generazioni e soprattutto tra associazionismo e mondo giovanile e incentiva il coinvolgimento e la valorizzazione dei giovani nel mondo del volontariato. CESVOT è il soggetto gestore dell'intervento. Il progetto, approvato a novembre 2016, è finanziato per gli anni 2016 e 2019 con 250 mila euro (tutti impegnati e liquidati per 150 mila euro). A dicembre 2018 sono stati oltre 3.000 i ragazzi coinvolti nel progetto.</p>
<p>Progetto regionale in materia di politiche giovanili "Giovani Bene Comune"</p>	<p>Con il progetto "Giovani Bene Comune" la Regione Toscana si pone l'obiettivo, con interventi su tutto il territorio regionale, di accrescere nei giovani il senso di appartenenza alla comunità, di sperimentare direttamente i principi di partecipazione corresponsabile e di impegno civile attraverso la partecipazione attiva alla valorizzazione e al recupero dei beni comuni. È stato individuato CESVOT quale soggetto attuatore del progetto, in collaborazione con l'ufficio regionale. Le risorse 2017 ammontano a 90 mila euro, interamente impegnate e liquidate. Le risorse del Fondo nazionale politiche giovanili, pari ad euro 83 mila, destinate alla Regione sono state acquisite nel febbraio 2018 e impegnate sull'esercizio 2019.</p> <p>Tra gennaio e aprile 2018 sono stati organizzati e realizzati 11 incontri formativi sul territorio in merito al tema dei beni comuni.</p> <p>Sono in corso interventi su spazi pubblici e/o privati ad uso pubblico, promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, promozione della creatività urbana ed innovazione digitale. A giugno 2019 si è svolto un evento finale del progetto per illustrare le attività svolte.</p>
<p>Progetto regionale in materia di politiche giovanili "Giovani protagonisti per le Comunità locali"</p>	<p>Con tale intervento la Regione Toscana si pone l'obiettivo di accrescere la coesione sociale attraverso il protagonismo giovanile coinvolgendo i giovani come attori di progettualità di rete fortemente radicate nelle comunità di appartenenza. Così i giovani potranno sperimentare in modo concreto i principi di partecipazione corresponsabile e di impegno civico acquisendo competenze chiave di cittadinanza. È stato individuato CESVOT quale soggetto attuatore del progetto, in collaborazione con l'ufficio regionale.</p> <p>Le risorse 2018 di 150 mila euro sono state interamente impegnate. Le risorse del Fondo nazionale</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	politiche giovanili, pari a 141 mila euro destinate alla Regione Toscana saranno trasferite dopo la sottoscrizione del relativo Accordo di Collaborazione. A maggio 2019 si sono concluse le attività per la realizzazione del concorso musicale per band giovanili sui temi attinenti al progetto.
3 Alta formazione e diritto allo studio universitario	
Supporto alla III missione delle Università: scouting sui fabbisogni delle imprese, animazione tecnologica e valorizzazione della ricerca; formazione e ricerca-azione in collaborazione con imprese	È finanziata concessione di borse di studio – denominata Alta formazione e ricerca (AFR) – per la frequenza di percorsi di alta formazione sui temi della terza missione delle Università, seguiti da periodi di ricerca-azione presso Università, centri di ricerca, distretti tecnologici, parchi scientifici e tecnologici e altri operatori del trasferimento tecnologico. Nel 2016 sono stati adottati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico; nel 2017 approvata la graduatoria e impegnati 2 mln. (annualità 2017-2019). I progetti sono in corso. (L'intervento fa parte anche del PR 23).
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)	Sono selezionati, tramite avviso pubblico, corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Nel 2016 sono state finanziate 74 borse e impegnati i 4,1 mln.. Nel 2017 destinati 4,2 mln., completamente impegnati per finanziare 18 progetti per 75 borse triennali, di cui 27 internazionali. Con l'avviso del 2018 sono stati finanziati 16 progetti per un investimento complessivo di 5,8 mln. (impegnati), 92 le borse finanziate. Nel 2019, tramite un nuovo avviso, sono stati finanziati 14 progetti per 98 borse di dottorato (ciclo XXXV) per un investimento complessivo di oltre 6 mln., già impegnati. La linea di intervento è finanziata dal POR FSE 2014/20. Nell'arco della programmazione sono state finanziate 480 borse triennali per un investimento complessivo di circa 28 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 23).
Sistema regionale del diritto allo studio universitario: borse di studio; servizi mensa e alloggio; contributi alla mobilità internazionale	Per garantire il diritto allo studio la Regione, tramite l'Azienda regionale DSU, promuove azioni finalizzate a sostenere gli studenti nell'accesso a percorsi di laurea e post-laurea in Toscana, con particolare riferimento agli studenti in possesso di specifici requisiti di merito e reddito. Il principale strumento di sostegno è costituito dalla borsa di studio assegnata tramite bando pubblico, alla quale sono connessi servizi di mensa ed alloggio. Il servizio mensa è disponibile per la generalità degli studenti. Gli studenti beneficiari di borsa di studio possono richiedere all'Azienda DSU un contributo aggiuntivo per periodi di studio all'estero validi ai fini del percorso di studi. A fine 2016, i beneficiari delle borse di studio sono 13.927, pari al 100% degli idonei, mentre i beneficiari del contributo mobilità sono stati 367 (dato relativo all'a.a. 2015/2016). Complessivamente le risorse destinate per il 2016 ammontano a 62,4 mln., completamente impegnate e liquidate. Per quanto riguarda l'annualità 2017, a luglio 2017 sono stati adottati gli indirizzi all'ARDSU per l'assegnazione dei benefici. Le risorse regionali destinate al 2017, sono oltre 50 mln. tutti trasferiti. L'ARDSU ha adottato il bando e assegnato 13.482 borse. Per quanto riguarda l'anno 2018, sono stati adottati gli indirizzi all'ARDSU per l'assegnazione dei benefici, le risorse regionali destinate ammontano a 59,8 mln., interamente impegnate. L'ARDSU ha adottato il bando per le borse e gli alloggi e ha approvato la graduatoria definitiva per l'a.a. 2018/2019 assegnando oltre 14 mila borse. Nel 2019 la Regione ha trasferito ad ARDSU 40,8 mln., di cui 25,3 mln. impegnati (cui si aggiungono 23,7 mln. provenienti dal FIS) e le borse che saranno assegnate per a.a. 2019/20 sono circa 14.500. I posti alloggio disponibili per i borsisti sono 4.700. Ogni anno è stata garantita la copertura del 100% degli studenti idonei alla borsa.
Voucher per la frequenza di master e dottorati	<u>Voucher per l'Italia.</u> Sulla base di indirizzi regionali, l'Azienda DSU ha adottato bandi annuali dal 2016 al 2019 investendo circa 1,5 mln. (di cui 400 mila per l'a.a. 2019/20) a favore di laureati toscani under 35. Per l'a.a. 2019/20 il bando è attualmente aperto. La linea di intervento è finanziata con il POR FSE 2014/20 ed è finalizzata a promuovere l'accesso a master presso Università italiane rimborsando le quote di iscrizione per un massimo di 4.000 euro. Gli impegni assunti ammontano a 1 mln. e comprendono i bandi fino all'a.a. 2018/2019. <u>Voucher per l'estero.</u> Con bandi regionali annuali rivolti a laureati toscani under 35 vengono assegnati contributi per frequentare master e dottorati presso qualificate strutture universitarie all'estero. Il voucher, che può arrivare sino a 20 mila euro, rimborsa iscrizione e spese di viaggio e soggiorno. Dal 2015 al 2018 sono stati investiti circa 1,5 mln. (completamente impegnati) e finanziati circa 240 voucher. Nel 2019 è stato adottato il bando per master all'estero a.a. 2019/20 attualmente aperto, con uno stanziamento di 480 mila euro. La linea di intervento è finanziata con il POR FSE 2014/20.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Finanziamento di borse, assegni di ricerca, contratti t.d., su progetti realizzati in collaborazione fra Università, centri R&S e imprese e/o istituzioni culturali	L'intervento riguarda la concessione di assegni di ricerca su progetti realizzati in collaborazione fra organismi di ricerca e imprese e volti ad attivare percorsi di alta formazione tramite la ricerca. A gennaio 2017 sono stati approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico è stato adottato a febbraio; destinate le risorse per 5,2 mln.. Sempre nel 2017 è stata approvata la graduatoria e sono stati ammessi a finanziamento 135 progetti standard della linea A e 6 progetti strategici della linea B. Gli impegni sono stati assunti per 5,1 mln. per complessivi 191 assegni di ricerca. (L'intervento fa parte anche del PR 14)
Finanziamento di assegni di ricerca in ambito culturale	L'intervento finanzia assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione obbligatoria tra Organismi di Ricerca e operatori della filiera culturale e creativa regionale, promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza assicurino la crescita professionale degli assegnisti. Dopo l'approvazione degli elementi essenziali, a dicembre 2018, è stato approvato il bando nel mese di febbraio 2019. Il termine per la presentazione delle domande è scaduto a giugno 2019. Sono stati presentati 9 programmi d'intervento per complessivi di 123 progetti richiedenti 167 assegni di ricerca. Sono state destinate al bando risorse per 4,7 mln. (biennio 2019-2020). Ad ottobre 2019 è stata approvata la graduatoria e impegnate le risorse. Sono stati finanziati 77 progetti per un totale di 111 assegni. (L'intervento fa parte anche del PR 14).
DSU: istituzione di una Carta studente unica regionale	Sulla base del mandato ricevuto dalla Giunta regionale, l'ARDSU ha dato vita a un gruppo di lavoro, con i rappresentanti regionali, i rappresentanti delle Università di Firenze, Pisa, Siena, l'Università per stranieri di Siena e i rappresentanti di Enti locali. Si è quindi giunti alla definizione di un progetto per l'emissione di una carta unica regionale. La carta consente di accedere ai principali servizi (biblioteche, mensa, ecc.); inoltre consente l'accesso a servizi offerti da terzi a condizioni agevolate (musei, cinema ecc). A dicembre 2017 approvato lo schema di protocollo di intesa fra Regione, Università di Firenze, di Pisa, di Siena, Università per stranieri di Siena e Azienda DSU per l'avvio e lo sviluppo del Progetto Carta regionale unica dello studente. La distribuzione della carta è iniziata nel 2018. Si è inoltre lavorato per l'ampliamento delle offerte ed opportunità culturali da offrire agli studenti (accordi con teatri, musei) ed avviata nel 2018 (a.a. 2018/19) una sperimentazione sull'area fiorentina per i trasporti pubblici., rinnovata nel 2019 (a.a. 2019/20). Grazie ad un Accordo fra Regione Toscana, Comune di Firenze, Università di Firenze, Azienda DSU, gli studenti fruiscono di un accesso agevolato ai mezzi pubblici (bus e tramvia) attraverso il pagamento di un contributo, che copre anche altri servizi, di 48 euro annui (gratis per i borsisti DSU). L'adesione all'iniziativa da parte degli studenti dell'università di Firenze è stata molto alta (92%). È stato inoltre sottoscritto un accordo con l'Assessorato alla Salute finalizzato all'erogazione agli studenti di servizi ed interventi in materia sanitaria e di educazione alimentare. È in corso di realizzazione una APP per informare gli studenti sugli eventi culturali con agevolazioni e per consentire loro di esprimere, fra gli studenti in possesso della carta dello studente, il gradimento sugli spettacoli e eventi cui hanno partecipato. Sono aperti tavoli tecnici sui trasporti per le altre aree di Pisa e Siena.
Orientamento verso l'Università in una prospettiva strettamente connessa all'uscita nel mondo del lavoro e alle specificità del tessuto economico produttivo regionale	L'Azienda DSU ha finanziato nel 2018 sul POR FSE 2014/20 un progetto triennale di orientamento alla scelta universitaria in una prospettiva di uscita verso il mondo del lavoro. Il progetto triennale è realizzato da un vasto partenariato fra organismi formativi ed università che prevede numerose azioni, dalla indagine sui fabbisogni competenziali del mondo del lavoro, ai percorsi per gli studenti, alle misure di accompagnamento per le scuole secondarie superiori. Sono stati impegnati per il progetto 1,2 mln. (annualità 2018-2020). Il progetto è in corso e ha raggiunto oltre 3 mila studenti. (L'intervento fa parte anche del PR 23).
Progetti di informazione ed orientamento in uscita da percorsi universitari, finalizzati a supportare la scelta post laurea e l'inserimento nel mondo del lavoro	Sono stati finanziati, tramite avviso POR FSE 2014/20, progetti realizzati dalle Università per supportare la scelta degli studenti universitari e di giovani laureati sia in direzione della prosecuzione degli studi post laurea sia dell'inserimento professionale. Le attività spaziano da eventi e seminari a corsi e laboratori di orientamento. Particolare attenzione è riservata alle attività finalizzate alla conoscenza di tematiche connesse a soft skills e Industria 4.0. Nel 2018 sono stati finanziati 8 progetti per un investimento di 180 mila euro. Sull'avviso che prevedeva più scadenze è stato presentato nel 2019 un nuovo progetto in corso di istruttoria. (L'intervento fa parte anche del PR 23).
4 Inserimento nel mondo del lavoro	
Ginnastica nelle scuole primarie	A ottobre 2015 è stato approvato il Progetto "Sport e Scuola compagni di banco" con il MIUR, il CONI e l'Università degli studi di Firenze, finalizzato alla promozione dell'educazione fisica nella scuola primaria. Gli interventi didattici sono realizzati in compresenza con l'insegnante titolare e hanno interessato circa il 92% delle scuole elementari pubbliche toscane. Ad aprile 2017 sono stati effettuati il monitoraggio e l'analisi delle attività svolte. Ad agosto 2018 è stata approvata la prosecuzione del progetto fino al 31/12/2018. A maggio 2019 il progetto è stato prorogato agli a.s. 2019/2020 e 2020/2021. Complessivamente sono state destinate risorse (2017/2021), per 6,2 mln., impegnate per 3,9 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	L'intervento riguarda la promozione e il sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi), anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Le risorse destinate per l'a.e. 2016/2017 ammontano a circa 10,6 mln., impegnate a favore dei Comuni e le Unioni di Comuni. Anche per l'a.e. 2017/2018 sono state impegnate le risorse regionali destinate, pari a 11,4 mln.. Per l'a.e. 2018/2019, nel 2018 dopo l'approvazione dell'avviso pubblico, ad agosto impegnate le risorse destinate pari a 11 mln.. Quasi il 37% dei bambini da 3 a 36 mesi è stato accolto nei servizi per la prima infanzia o come anticipatorio della scuola per l'infanzia. Per l'a.e. 2019/2020, destinati 13 mln.. Ad aprile 2019 approvato l'avviso pubblico; ad agosto riaperti i termini per la presentazione delle domande (la nuova scadenza è stata il 30/8/2019); a settembre impegnate le risorse. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	<u>Tirocini non curricolari</u> : destinati, per il 2017-2019, 16,7 mln. (completamente impegnati); gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti. <u>Tirocini praticantati dei giovani professionisti</u> : a maggio 2016 approvato l'avviso pubblico. Destinati, per il 2017-2019, 1,8 mln. (completamente impegnati). Gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Incentivi ai tirocini curricolari nei percorsi universitari (gestione ARDSU)	L'intervento viene attivato tramite l'adozione di un bando annuale da parte dell'Azienda DSU che eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini curricolari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili. Il bando annuale a sportello copre l'intera durata di un anno accademico. Per l'a.a. 2019/20 è in corso di adozione il nuovo bando.
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Nel 2016 approvato l'avviso per la costituzione su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante. Sono destinati 21 mln. per il 2017-2019, completamente impegnati. È stato adeguato il sistema informativo gestionale della formazione esterna degli apprendisti in IDOL alla nuova normativa in materia di apprendistato introdotta dal DLgs 81/2015, per consentire l'armonizzazione delle procedure gestionali e una maggiore tracciabilità dei flussi di informazione tra UTR, Agenzie Formative e Imprese. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in toscana	Le risorse destinate per il 2018-2020 ammontano a 1 mln.. Nel 2017 la Giunta ha approvato gli Indirizzi per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana, successivamente sono stati approvati due specifici avvisi pubblici regionali. Impegnati 912 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Il fondo, gestito da ToscanaMuove" (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato. Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Oltre 200 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 30/6/2019. (L'intervento fa parte anche del PR 11).
Interventi tesi a favorire l'occupazione di giovani laureati e/o dottori di ricerca under 35 anni	Tali interventi si concentrano a favore di imprese, con particolare riferimento alle aree di crisi complessa. Nel 2016 9 domande ammesse al contributo.
Voucher per il supporto alla creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso a servizi di co-working	Nel 2014 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la costruzione di un elenco qualificato di soggetti fornitori di coworking in Toscana e per l'assegnazione di voucher a favore di giovani toscani che desiderano entrare in uno dei coworking presenti nell'elenco. Nel 2015 sono stati assegnati 81 voucher e impegnati circa 117 mila euro. Per quanto riguarda l'avviso 2017, sono stati approvati gli indirizzi per la determinazione dell'elenco qualificato di fornitori di spazi di co-working in Toscana e gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher. In attuazione degli indirizzi nel 2017 sono stati pubblicati due avvisi: · Avviso per la costituzione elenco spazi di coworking in Toscana da cui ne è derivato un elenco con 33 spazi; · Avviso per la assegnazione di voucher: gli impegni ammontano a 231 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero	Sono previsti interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero anche con un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei Paesi di residenza abituale. Per il 2016 sono stati impegnati e pagati i 34 mila euro destinati.
Borse di mobilità Eures, volte a favorire la mobilità professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES	Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u> , volte a favorire la mobilità transazionale e Consolidamento della rete EURES, nel 2017 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico per l'erogazione dei contributi. A novembre modificati gli elementi essenziali dell'avviso e a dicembre modificato l'avviso pubblico. Sono state finanziate 398 borse (dato di luglio 2019) per sostenere esperienze di altrettanti disoccupati/inattivi, con un impegno di risorse pari a oltre 1,6 mln. (L'intervento fa parte anche del PR 11).
Formazione nelle filiere continua, individuale e territoriale: avviso per voucher destinato ai manager d'azienda	Avviso per voucher destinato ai manager d'azienda. Nel 2017 approvato l'avviso pubblico; tra il 2018 e 2019 impegnati i 294 mila euro previsti per finanziare le domande presentate alle varie scadenze. (L'intervento fa parte anche del PR 11).
Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero anche per un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei paesi di residenza abituale (2017)	Nel 2017 approvato l'avviso pubblico per gli interventi formativi destinati ai giovani toscani residenti all'estero anche per un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei paesi di residenza abituale; finanziate con 60 mila euro 13 borse di studio, i corsi si sono conclusi a giugno 2018.
Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione /lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills	L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills, quali, ad esempio, collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione, che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani. Le soft skills sono le competenze più trasferibili e sono indice di maturità in relazione a se stessi, agli altri, al lavoro. A giugno 2018 approvato l'avviso, a gennaio 2019 impegnate le risorse per 609 mila euro sulle annualità 2019-2020. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Sostegno alla creazione e al consolidamento di impresa formativa Simulata	L'impresa Didattica è una modalità formativa duale attraverso la quale gli istituti di istruzione superiore possono commercializzare beni o servizi prodotti, utilizzando i ricavi per investimenti sull'attività didattica, (come previsto dal DM 28 agosto 2018, n. 129). Attraverso le attività in impresa didattica gli studenti hanno l'opportunità di vivere situazioni lavorative reali sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica e sono inseriti all'interno di un progetto educativo che punta a sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills. A gennaio 2019 impegnate risorse per 534 mila euro (annualità 2019-2020). (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Promozione formativa apprendisti attraverso interventi per il raccordo tra l'istruzione formativa e l'impresa - Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello	L'intervento è finalizzato a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, con supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. Per il 2019-2020 destinati 1,2 mln. (impegnati 101 mila euro). A giugno 2019 approvato l'avviso pubblico "a sportello". (L'intervento fa parte anche del PR 12).
5 Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	
Attività di alternanza scuola-lavoro nell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado	Nel 2016 sono state approvate le linee guida, valide fino all'a.s. 2019/2020 per la promozione e la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Per l'a.s. 2016/2017 è stato siglato il protocollo con l'Ufficio scolastico regionale e sono stati accolti 35 ragazzi. Per l'a.s. 2017/2018 sono 27 gli studenti accolti. A marzo 2017 approvato l'avviso pubblico per finanziare interventi a supporto delle azioni di alternanza scuola-lavoro; a settembre è stata pubblicata la graduatoria con 35 progetti idonei a finanziamento di cui 19 finanziati nel 2017, gli ulteriori 16 progetti sono stati finanziati nel 2018. Complessivamente impegnati i 4,9 mln. destinati. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Attività dei Poli Tecnico-Professionali	Per il 2017, approvati un progetto per la didattica laboratoriale innovativa e l'avviso per la premialità ai Poli relativa all'a.s. 2016/17. Per quanto riguarda gli interventi per il rafforzamento della governance dei Poli Tecnico

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Professionali, nel 2017 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico e l'avviso stesso, riproposto anche per il 2018, con un impegno complessivo nelle due edizioni di 1 mln. per 15 progetti.</p> <p>Gli ulteriori impegni nel 2017 ammontano a 210 mila euro e riguardano la premialità per i PTP e il finanziamento del progetto per la didattica laboratoriale, le attività di assistenza tecnica.</p> <p>Nel 2018 sono stati approvati anche: una proroga del progetto per la didattica laboratoriale innovativa e l'avviso per la premialità ai Poli relativa all'a.s. 2017/18; impegnati 630 mila euro.</p> <p>Nel 2019 approvati i termini e la modalità di assegnazione per la premialità per l'a.s. 2018/2019 e il progetto DIDLAB per gli a.s. 2019/2020 e 2020/2021.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Percorsi ITS	<p>Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria.</p> <p>Nel 2016 sono stati approvati la programmazione, i criteri specifici di selezione, l'avviso e le proposte progettuali ammesse a valutazione tecnica per gli a.f. 2016-2017 e 2017-2018; a giugno 2016 impegnate le risorse pari a circa 5 mln.</p> <p>Per gli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, nel 2018 pubblicato l'avviso. Le risorse destinate ammontano a 8,8 mln. (annualità 2018-2021), completamente impegnate per finanziare 17 percorsi.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Istruzione e Formazione Professionale	<p>Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di durata biennale realizzati dalle agenzie formative accreditate alla formazione in partenariato con Istituti Professionali e/o Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e destinati ai giovani drop-out usciti dal sistema scolastico dopo aver adempiuto all'obbligo di istruzione; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà.</p> <p><u>Percorsi drop-out</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>2016-2017 con sperimentazione duale</u>. Nel 2016 sono stati approvati gli avvisi per la realizzazione di percorsi biennali per drop-out e per la sperimentazione del sistema duale per l'anno formativo 2016/2017. Per i percorsi sono stati impegnati 2 mln.. • <u>2017-2018 e 2018-2019</u>: in totale destinati 16 mln. per il periodo 2018-2020. Nel 2017 è stato approvato l'avviso per la realizzazione di percorsi biennali per drop-out per le annualità 2017/18 e 2018/19. • <u>2019-2020</u>: a maggio 2018 approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. A dicembre 2018 approvati i criteri essenziali per l'avviso; destinati 9,6 mln.. L'avviso è in preparazione. • <u>2020-2021</u>: destinati 8,9 mln. per il biennio 2020-2021, approvate le linee generali; l'avviso è previsto per gennaio 2020. <p><u>IPS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>2016-2017</u>: nel 2016 è stato approvato il piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato e sono stati impegnati 4,1 mln. • <u>2017-2018</u>: nel 2017 è stato approvato il piano regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di Stato e sono stati impegnati 3,2 mln. • <u>2018-2019</u>: a maggio 2018 approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Per i percorsi in partenza con le classi prime nel 2018/2019 sono stati approvati nel 2018 due avvisi pubblici. Impegnati 3,2 mln.. • <u>2019-2020</u>: l'approvazione delle Linee Guida per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale è avvenuta a giugno 2019, l'avviso pubblico è stato approvato a agosto. <p><u>Percorsi triennali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>2018-2019</u>: dopo l'approvazione degli indirizzi e dell'avviso impegnati i 5,7 mln. destinati per i percorsi in avvio nell'annualità 2018/2019. • <u>2019-2020</u>: destinati 7,8 mln. per i percorsi in avvio nell'annualità 2019/2020. Nel 2018 approvati gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi e l'avviso pubblico; nel 2019 approvati due scorrimenti di graduatoria. Tra fine 2018 e marzo 2019 sono state impegnate le risorse. • <u>2020-2021</u>: a giugno 2019 approvate le linee generali e destinati 6,5 mln., a luglio approvato l'avviso pubblico; l'approvazione della graduatoria è prevista per dicembre 2019.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><u>Percorsi quarto anno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>2016-2017</u>: nel 2016 approvati gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2016/17. Le risorse sono state impegnate nel 2016 e fanno parte dei 4 mln. destinati agli Istituti Professionali. · <u>2017-2018</u>: nel 2017 approvati gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2017/18. Le risorse sono state impegnate nel 2017 e fanno parte dei 3,2 mln. destinati agli Istituti Professionali. · <u>2018-2019</u>: nel 2018 approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2018/19. Impegnate nel 2018 risorse pari a 212 mila euro. · <u>2019-2020</u>: a giugno 2019 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2019/20. Impegnate nel 2019 risorse pari a 250 mila euro. <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 12).</p>
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): interventi integrativi degli IP 2019-2020	<p>Destinati 950 mila euro per il triennio 2019-2021. Approvate le linee generali. L'assegnazione delle risorse agli istituti professionali è prevista per febbraio 2020.</p> <p>(L'intervento parte anche del PR 12).</p>
Corsi IFTS	<ul style="list-style-type: none"> · <u>Sistema moda</u>: si tratta di interventi professionalizzanti sul sistema moda in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione (sono presenti scuole e Università), la formazione professionale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo (sono presenti le imprese). Nel 2016 impegnate le risorse destinate per circa 600 mila euro; 5 i progetti finanziati. · <u>Multifiliera</u>: si tratta di formazione nelle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e beni culturali. Nel 2016 sono stati approvati i criteri essenziali e l'avviso. Nel 2017, impegnati i 2,7 mln. destinati al 2017-2018, per finanziare 23 progetti. A giugno 2017 approvati gli elementi essenziali del <u>nuovo avviso multifiliera</u>: sono stati finanziati 47 progetti impegnando 5,1 mln.. · <u>Nautica e logistica</u>: nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per circa 475 mila euro; 4 i progetti finanziati. · <u>Filiere Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta, Marmo</u>: a marzo 2019 modificati i criteri essenziali approvati a dicembre 2018 per l'avviso pubblico per il finanziamento dei corsi; destinati circa 3 mln.; l'avviso è stato approvato a marzo 2019; a luglio sono state dichiarate ammissibili a finanziamento 39 proposte progettuali, <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Attività degli Istituti tecnici e professionali	<p>Il primo Avviso per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali è stato approvato nel 2015. Sono state impegnate le risorse destinate al 2015-2016 per 2,4 mln. per 21 progetti.</p> <p>Nel 2018 è stato approvato il secondo Avviso pubblico. Le risorse destinate al 2018, 2019 e 2020 ammontano a 2,5 mln., impegnate a novembre per 17 progetti. Tutte le convenzioni sono state firmate e i progetti sono attualmente in corso di realizzazione.</p> <p>Ad aprile 2019 approvato il terzo Avviso; è incorso l'approvazione della graduatoria (destinati 765 mila euro).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Formazione nelle filiere strategiche	<ul style="list-style-type: none"> · <u>Sistema moda</u>: dopo l'approvazione dell'avviso avvenuta nel 2015, nel 2016 sono stati approvati 4 progetti. Sono state impegnate le risorse destinate per 1,1 mln.. Per il 2018, a marzo approvati gli elementi essenziali, ad aprile approvato l'avviso, a luglio ammesse a valutazione tecnica 16 domande di finanziamento. Le risorse destinate (annualità 2019-2020) ammontano a circa 1,9 mln., impegnate a ottobre 2018. Entro maggio 2019 sono state firmate tutte le convenzioni per la realizzazione dei progetti, attualmente in corso. · <u>Filiera nautica e logistica</u>: nel 2016, dopo l'approvazione dell'avviso, sono stati finanziati 4 progetti e impegnati 1,3 mln. (risorse 2017-2019). Per il 2018, a marzo approvati gli elementi essenziali, ad aprile approvato l'avviso. Le risorse destinate ammontano a 728 mila euro, completamente impegnate (5 i progetti ammessi a finanziamento a settembre 2018; a maggio 2019 approvato uno scorrimento di graduatoria con l'ammissione a finanziamento di ulteriori due progetti). Le convenzioni per la realizzazione dei progetti finanziati sono state tutte firmate e i progetti sono in corso di realizzazione. · <u>Multifiliera</u>: a luglio 2016 approvato l'avviso relativo alle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e cultura. Per il 2018, a marzo approvati gli elementi essenziali, ad aprile approvato l'avviso. A dicembre impegnate le risorse destinate per 2,9 mln. (20 i progetti ammessi a finanziamento), a maggio 2019 è stato approvato uno scorrimento di graduatoria, con ammissione a finanziamento di ulteriori tredici progetti. Al 15/9/2019 sono state firmate quasi tutte le convenzioni per la

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>realizzazione dei progetti, che sono attualmente in corso.</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Filiera agribusiness</u>: a maggio 2017 sono stati impegnati i 2,3 mln. previsti per il 2017-2019 e sono stati finanziati 7 progetti. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni. · <u>Filiera carta</u>: a marzo 2017 sono stati impegnati 607 mila euro previsti per il 2017-2019 e sono stati finanziati 2 progetti. · <u>Filiera marmo</u>: ad aprile 2017 sono stati impegnati circa 1,6 mln. previsti per il 2017-2019 e sono stati finanziati 4 progetti. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni. · <u>Filiera meccanica ed energia</u>: a fine maggio 2017 sono stati impegnati 4,3 mln. previsti per 2017-2019 e sono stati finanziati 11 progetti. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni. · <u>Filiera turismo e cultura</u>: previsti 10 mln. per il 2017-2019; a settembre 2017 sono stati finanziati 22 progetti (Azioni 1,2, 3 e 4), (formazione occupati); sono state impegnate le risorse destinate per 9,3 mln.. Al 31 dicembre 2018 tutte le convenzioni sono state firmate. · <u>Avviso tecnico per il restauro di beni culturali</u>: con le risorse destinate e un successivo scorrimento sono stati finanziati 4 progetti per 656 mila euro complessivi. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni. · <u>Filiera ICT</u>: destinati 3,4 mln. A marzo 2018 approvati gli elementi essenziali, ad aprile approvato l'avviso, a luglio chiusa l'istruttoria di ammissibilità. A settembre impegnati i 3,4 mln. per 24 progetti. Entro i primi mesi del 2019 sono state firmate tutte le convenzioni per la realizzazione dei progetti, che sono attualmente in corso. · <u>Filiera Chimica e Farmaceutica</u>: a marzo 2018 approvati gli elementi essenziali, ad aprile approvato l'avviso, a luglio chiusa l'istruttoria. A settembre impegnate le risorse destinate per 1,2 mln. su 9 progetti. Entro inizio 2019 sono state firmate le convenzioni per la realizzazione dei progetti, 8 dei quali sono attualmente in corso. <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 11)</p>
Formazione strategica 4.0	<p>Questo intervento riguarda progetti formativi strategici relativi alle trasformazioni industriali nelle filiere produttive toscane. A maggio 2019 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso successivamente emesso. Sono state presentate 10 candidature; è in corso la valutazione delle proposte pervenute. Per le annualità 2019-2020 sono destinati 610 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 11).</p>
6 Attività imprenditoriali	
Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (bando 2016)	<p>Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare nella propria azienda investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale.</p> <p>Le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 4.1 del PSR 2014-2020 sono state approvate a giugno 2016, il bando a luglio 2016 (dotazione finanziaria 25 mln.). A dicembre 2016 è stata approvata la graduatoria: 472 le domande finanziabili. Il bando è stato modificato nel corso del 2017 per recepire le nuove disposizioni della Giunta; la modifica ha introdotto la sospensione del pagamento dell'aiuto se il beneficiario ha procedimenti penali in corso per reati gravi in materia di lavoro (in caso di condanna il contributo è revocato). Nel 2018 è stato rilevato che sullo stanziamento iniziale - per effetto di rinunce, revoche e minori assegnazioni - si sono resi disponibili circa 2,9 mln.. Questa somma è stata utilizzata per scorrere la graduatoria iniziale.</p> <p>È tuttora in corso l'attività istruttoria.</p> <p>Il costo complessivo dell'intervento è di 25 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (Pacchetto Giovani 2016)	<p>"Pacchetto Giovani" annualità 2016. L'intervento dà attuazione alla sottomisura del PSR 2014-2020 "6.1 – Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. Si tratta di un intervento finalizzato a promuovere il ricambio generazionale con l'obiettivo di aumentare la redditività e competitività del settore agricolo, attraverso l'insediamento di giovani agricoltori.</p> <p>Con la sottomisura 6.1, in modalità Pacchetto Giovani, si interviene secondo una logica di progettazione integrata che consente di ottenere un premio per l'avviamento dell'attività agricola e dei contributi agli investimenti, attraverso l'attivazione obbligatoria di almeno uno fra i seguenti tipi di operazione del Programma di Sviluppo Rurale: 4.1.2 "Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore"; 4.1.5 "Incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole"; 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole".</p> <p>Il bando è stato approvato a luglio 2016; la graduatoria è stata approvata da ARTEA a dicembre 2016. Il bando prevedeva uno stanziamento iniziale di 20 mln. successivamente incrementati, nel 2017 e nel 2019.</p> <p>A settembre 2019 la Giunta ha stabilito che, nei bandi Pacchetto Giovani annualità 2015 e 2016, il piano aziendale decorre dalla data di stipula del contratto per l'assegnazione dei contributi.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 26,8 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (Pacchetto Giovani 2015)	<p>"Pacchetto Giovani" annualità 2015. L'intervento, finanziato tramite il PSR 2014-2020 sottomisura 6.1, prevede un premio per finanziare le spese sostenute per l'insediamento di giovani agricoltori con lo scopo di promuovere il ricambio generazionale e si realizza secondo una logica di progettazione integrata ("Pacchetto Giovani") che consente di ottenere un sostegno per l'avvio delle attività imprenditoriali unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale.</p> <p>A giugno 2015 è stato approvato il bando del "Pacchetto Giovani", di aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori per l'annualità 2015, a gennaio 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria. L'attività istruttoria, di competenza degli Uffici territoriali, è stata conclusa. Sono in corso i pagamenti a conclusione del piano aziendale.</p> <p>A settembre 2019 la Giunta ha stabilito che, nei bandi Pacchetto Giovani annualità 2015 e 2016, il piano aziendale decorre dalla data di stipula del contratto per l'assegnazione dei contributi. Il costo totale dell'intervento per il periodo 2014-2020 è di 98 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)	<p>Nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 4.1.4) a settembre 2018 è stato approvato un bando (con scadenza 31/1/2019) che concede aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione.</p> <p>La graduatoria è stata approvata da ARTEA a marzo 2019. Il costo totale dell'intervento è di 5 mln.. È tuttora in corso l'attività istruttoria.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura	<p>I bandi PEI-AGRI selezionano proposte progettuali finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI), lanciato nel 2012 per contribuire alla Strategia dell'Unione "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I bandi sono cofinanziati dal PSR 2014-2020 della Regione Toscana e sono inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovanisi.</p> <p><u>Annualità 2016.</u> Ad aprile 2016 è stato approvato il primo bando (1 mln. la dotazione finanziaria), la graduatoria è stata approvata a dicembre 2016 e successivamente modificata nel 2017. Sono attualmente in corso le istruttorie delle domande di pagamento. Il costo totale dell'intervento per il 2014-2020 è di 990 mila euro, 169 mila euro la quota regionale impegnata nel 2019.</p> <p><u>Annualità 2017.</u> A novembre 2017 la Regione ha approvato il nuovo bando, con una dotazione finanziaria di 7,6 mln.; ad agosto 2018 è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali (la scadenza del bando è stata prorogata al 31 gennaio 2019). Da febbraio 2019 è iniziata l'attività istruttoria per l'assegnazione dei contributi. Ad agosto 2019 approvato la scorrimento della graduatoria del bando (i beneficiari possono presentare domanda entro il 20/11/2019).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione	<p>La "Banca della Terra" è stata avviata il 29/11/2013, con un primo bando inerente tre lotti di oliveto ricadenti nel Complesso Forestale La Merse, in provincia di Siena, per complessivi 7 ettari (tutti aggiudicati).</p> <p>Nel 2017 sono stati inseriti 785 ettari, di cui 703 assegnati. Il 58% dei lotti assegnati nel 2017 sono stati assegnati a giovani, grazie alle specifiche priorità.</p> <p>Ente Terre Regionali Toscane, in accordo con Regione Toscana e con gli Enti gestori del patrimonio regionale, ha avviato nel primo semestre 2018 una importante fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale per concessioni amministrative.</p> <p>Il 16/5/2018 è stato organizzato l'evento dal titolo "Realizza il tuo sogno grazie al Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana", nel corso del quale sono stati presentati 26 fabbricati (molti dei quali comprendenti anche terreni) che vengono dati in concessione o venduti agli interessati. Allo scopo di definire i bandi, gli interessati hanno potuto partecipare ad una manifestazione di interesse la cui scadenza era fissata al 30/6/2018. Tutte le informazioni sui beni, comprese le modalità per partecipare alla "Manifestazione di interesse", sono consultabili nella pubblicazione dal titolo "Il Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana: un bene da valorizzare ed un'opportunità per lo sviluppo del territorio", che può essere scaricata in locale o sfogliata direttamente on line.</p> <p>Il portale della Banca della Terra è ospitato sul sito Web di ARTEA; il 12/7/2016 è stato messo on line il nuovo portale che, collegato ad uno specifico GIS, permette la visualizzazione immediata (da foto aerea) dei terreni resi disponibili. Fin da gennaio 2017 la Banca della Terra è attiva sui social (Facebook e Twitter) con il profilo "Orti in Toscana"; tramite i social (ed una specifica mailing list appositamente creata) viene data la massima divulgazione delle notizie e dei bandi. Da maggio 2018 è stato creato un nuovo profilo "Banca della Terra della Toscana".</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p> Riassumendo i <u>dati complessivi</u>: al 15 settembre 2019 sono stati inseriti 107 bandi per 150 lotti, inerenti una superficie di oltre 6.850 ettari e 108 fabbricati (principali); il 77% dei terreni è già stato assegnato (pari a 5.276 ettari) ed il 49% dei lotti è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età. Tutte le informazioni sui beni, comprese le modalità per la partecipazione alla manifestazione di interesse, sono disponibili nella pubblicazione "Il Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana: un bene da valorizzare ed un'opportunità per lo sviluppo del territorio", che può essere scaricata o sfogliata direttamente on line.</p> <p> (L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
<p>Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica (spinoff e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera in ambito accademico (fund raising, partecipazione a Call UE/naz.)</p>	<p> Nell'intervento sono compresi il progetto europeo Vector, nell'ambito di Erasmus+ (concluso a fine 2018) e il progetto di orientamento in uscita dall'università che prevede l'attivazione di percorsi per imprenditorialità accademica, fundraising e industria 4.0. Per quest'ultimo progetto, nel 2018 approvato l'avviso stesso e finanziato un progetto biennale per 206 mila euro.</p> <p> (L'intervento fa parte anche del PR 23).</p>
<p>Interventi a sostegno dei giovani professionisti</p>	<p> <u>Strumenti per l'accesso al credito.</u> La misura prevede la concessione di contributi in conto interesse a favore di giovani professionisti. Le risorse destinate, pari a 313 mila euro sono state impegnate e liquidate a favore del soggetto gestore RTI "Toscana Muove".</p> <p> <u>Interventi di formazione.</u> È prevista l'assegnazione di voucher individuali a favore di giovani professionisti under 40 per sostenerne la qualificazione e la competitività professionale attraverso la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento professionale e master. Nel 2016 approvato l'avviso e le relative graduatorie. Nel 2017, integrata la graduatoria del 2016, approvate altre due graduatorie e una modifica agli elementi essenziali del bando, nel 2018 approvate ulteriori graduatorie. Gli impegni totali ammontano a 809 mila euro.</p>
<p>Start-up innovative</p>	<p> Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative.</p> <p> Nel 2015 è stato approvato il <u>primo bando</u> per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020): presentate 6 domande, non valutate positivamente. Nel 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa".</p> <p> A settembre 2016 approvato il <u>secondo bando</u> (aperto a decorrere dal 17/10/2016, con approvazione trimestrale delle domande), successivamente integrato con la previsione di un maggiore punteggio per applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0.</p> <p> Nel 2017 è stata nominata la Commissione tecnica; nel 2017 e 2018 approvati gli elenchi trimestrali delle imprese ammesse sul secondo bando. A marzo 2019 approvato l'elenco dei progetti ammessi per l'ultimo trimestre 2018; a giugno 2019 approvata la graduatoria dei progetti del primo trimestre 2019.</p> <p> Al 30/06/2019 risultano finanziati 35 progetti.</p> <p> Per finanziare l'intervento sono complessivamente previste risorse pari a 7,8 mln. (ad oggi impegnati 5,5 mln.).</p> <p> (L'intervento fa parte anche del PR 1 e PR 14).</p>
<p>Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)</p>	<p> L'intervento, già attivato nel 2015 per la sola imprenditoria giovanile, è stato successivamente ampliato ed esteso alle altre categorie (azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020).</p> <p> A novembre 2016 è stato costituito lo strumento finanziario (microcredito); è stato approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore Toscana Muove. Il bando è stato approvato a febbraio 2017, con procedura a sportello; l'attività istruttoria inizia dal giorno successivo alla presentazione. Ad agosto 2017 il bando è stato modificato.</p> <p> A seguito delle nuove direttive della Giunta del luglio 2018 che stabiliscono le modalità per la candidatura delle domande di aiuto, ad agosto, sono state sospese le domande del precedente bando ed è stato approvato il nuovo bando a partire dal 20 settembre fino ad esaurimento risorse (procedura "a sportello").</p> <p> Complessivamente, l'intervento è finanziato con 54 mln..</p> <p> Per tutta la linea di azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 1.465 imprese (dati al netto delle revocche al settembre 2019).</p> <p> (L'intervento fa parte anche del PR 10).</p>
<p>Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione</p>	<p> L'intervento è finanziato nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2) con riferimento al sostegno di progetti di internazionalizzazione per favorire un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali, attraverso la definizione di strategie e di interventi diretti a farne conoscere le caratteristiche e i vantaggi competitivi. Il sostegno riguarda sia gli aiuti all'export delle MPMI del settore manifatturiero che la promozione del sistema dell'offerta turistica.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
di progetti di internazionalizzazione	<p>Sono ammessi: servizi all'internazionalizzazione; partecipazione a fiere di rilevanza internazionale; promozione mediante utilizzo di sale espositive all'estero; servizi promozionali; supporto specialistico all'internazionalizzazione; supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati.</p> <p>Sono stati approvati bandi con cadenza annuale dal 2015 al 2017. Dal 2018 il bando è stato aperto con procedura di selezione automatica "a sportello": dal 23 aprile al 31 luglio 2018; dal 3 settembre 2018 al 29 aprile 2019; dal 31 luglio al 29 agosto 2019. L'intervento viene proposto fino a esaurimento dell'intero piano finanziario del periodo 2014-2020.</p> <p>Per la linea di azione 3.4.2, dal 2015 ad oggi sono state complessivamente finanziate 1.192 imprese.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 10).</p>
Avviso pubblico per finanziamento percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) creazione impresa e lavoro autonomo (FSE 2014-2020 Asse A)	<p>L'obiettivo principale di questo intervento è quello di creare un'azione di sistema all'interno di tutto il territorio regionale toscano, diretta a migliorare l'occupabilità dei giovani e degli adulti, inoccupati, inattivi o disoccupati, facendo acquisire loro, attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e specifici, le competenze necessarie per dare avvio al loro progetto di impresa o lavoro autonomo e alla successiva gestione dell'attività imprenditoriale.</p> <p>A marzo 2018 approvati gli elementi essenziali, ad aprile approvato l'avviso pubblico, a luglio sono stati dichiarati ammissibili tutti i 29 progetti presentati. Destinati e impegnati, per il 2019, 1,5 mln.. I progetti finanziati sono 22.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 11).</p>
7 Azioni trasversali	
Accesso allo sport dei ragazzi con disagio	<p>A ottobre 2015 è stata approvata l'assegnazione, alle società sportive dilettantistiche toscane (individuate dal CONI Toscana sulla base di alcuni requisiti definiti dalla Regione), di contributi straordinari pari a 2 mila euro l'anno, relativi al sostegno per l'inserimento di giovani provenienti da famiglie con disagio economico.</p> <p>Dopo che a marzo 2016 è stato approvato l'accordo di collaborazione con il CONI Comitato Toscana, tra giugno e settembre sono stati predisposti gli avvisi che favoriscono l'accesso dei giovani in situazione di disagio economico. A fronte di 47 registrazioni sono state acquisite 28 domande e si è proceduto all'istruttoria relativa in cui sono state individuate 28 società eleggibili per il contributo.</p> <p>Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 616 mila euro, interamente impegnati e liquidati (106 mila euro utilizzate per l'intervento diretto; 510 mila euro destinate al CONI per il progetto "Toscana in movimento").</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 17).</p>
Promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo	<p>Annualmente la Regione approva il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica condotte dall'associazionismo e dalla scuola. Le risorse destinate alla realizzazione degli interventi ammontano nel 2016-2019 a 651 mila euro.</p> <p><u>Interventi 2016-2017</u> - le risorse destinate ammontano a 293 mila euro, tutti impegnate. Relativamente al bando "Ragazzi attivi contro le mafie" sono stati coinvolti nelle attività dei due progetti di interesse extrascolastico 450 ragazzi, mentre per il bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società", hanno partecipato ai due progetti 79 scuole.</p> <p><u>Interventi 2018</u> - le risorse destinate nel 2018-2019 ammontano a 164 mila euro, tutte impegnate. Relativamente al bando "Ragazzi attivi contro le mafie", a luglio 2018, sono stati ammessi a contributi 2 progetti per un totale di 74 mila euro (550 i partecipanti alle attività). Riguardo al bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società", a settembre 2018, sono stati finanziati (impegnati 90 mila euro sul bilancio 2018-2019) 3 progetti; destinatari diretti delle attività circa 300 classi di 110 scuole distribuite in tutta la regione.</p> <p><u>Interventi 2019</u> - le risorse destinate (2019-2021) ammontano a 194 mila euro (di cui 93 mila euro impegnati). Relativamente al bando "Ragazzi attivi contro le mafie", a luglio 2019, sono stati ammessi a contributi 2 progetti per un totale di 60 mila euro. Sempre nel mese di luglio approvato il bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società".</p> <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 21).</p>
Azioni di comunicazione e promozione delle opportunità di carriera post universitarie e della figura del ricercatore; informazione su misure a sostegno del DSU e dei percorsi post laurea	<p>Si tratta di azioni di comunicazione volte a promuovere, in collaborazione con gli atenei e centri di ricerca toscani, la formazione terziaria e la figura del ricercatore. Tra questi; "Start Cup" una competizione di idee imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca; "Brigh - La notte dei ricercatori", un progetto promosso dalla Commissione Europea per raccontare e valorizzare la professione del ricercatore.</p> <p>Per gli anni 2016, 2017 e 2018 impegnati complessivamente 105 mila euro. Alle iniziative di "La notte dei ricercatori" 2018 hanno partecipato circa 40 mila persone).</p> <p>Le risorse destinate per il 2019 sono 45 mila euro, completamente impegnate.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 23).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Struttura Giovanisì supporto alla gestione del Progetto Giovanisì attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati	<p>A supporto del coordinamento a cura della Presidenza della Regione Toscana vi è una struttura dedicata, che fa capo a Fondazione Sistema Toscana, la quale gestisce direttamente gli strumenti di informazione e comunicazione del progetto: il sito web, i social media, i blogs, il numero verde, le mail dedicate e gli eventi.</p> <p>Per il 2016, il 2017 e il 2018 sono stati approvati i rispettivi programmi delle attività della Fondazione Sistema Toscana.</p> <p>Ad aprile 2019 è stato approvato il programma di attività e il bilancio di previsione di Fondazione Sistema Toscana per l'anno 2019.</p> <p>A novembre 2018 è stata approvata la LR 61 "Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della Fondazione Sistema Toscana", che inserisce le politiche giovanili regionali tra le finalità della Fondazione. Ad aprile 2019 il nuovo statuto della Fondazione è stato approvato. Gli impegni assunti, per tutte le annualità dell'intervento, ammontano complessivamente a 3 mln.</p>
Referenti territoriali Giovanisì	<p>Si è conclusa nel 2016 l'attività dei Referenti territoriali Giovanisì, che realizzavano incontri informativi e di approfondimento sul territorio toscano, per divulgare le opportunità del progetto regionale, in affiancamento al lavoro dell'ufficio centrale.</p>
Attività informativa Giovanisì nell'ambito della rete de Centri per l'impiego	<p>Nei Centri per l'impiego della Toscana è possibile ricevere informazioni sulle opportunità di Giovanisì, il progetto regionale per l'autonomia dei giovani. A dicembre 2017 sono stati approvati gli aggiornamenti della Carta dei Servizi dei Centri per l'impiego della Regione Toscana. Tra i servizi alle persone è presente una scheda dedicata all'attività informativa su Giovanisì.</p> <p>I giovani recandosi al Centro per l'impiego più vicino trovano operatori che, durante un primo colloquio, attraverso la consultazione del portale, illustrano tutte le opportunità promosse nell'ambito del progetto Giovanisì, con particolare attenzione alle misure che possono facilitare l'orientamento al mondo del lavoro. I giovani sono così aiutati nel reperire informazioni utili per il loro percorso di autonomia e crescita personale.</p> <p>Nel 2019 è stata aggiornata la Carta dei servizi. Tra i servizi che sono previsti, vi è anche l'attività di informazione sulle opportunità di Giovanisì.</p> <p>Nel 2017 gli operatori dei Centri per l'impiego hanno incontrato oltre 135.000 giovani under 40 che hanno ricevuto informazioni anche su Giovanisì; nel 2018 sono stati oltre 145.000.</p>
Realizzazione di 100.000 nuovi orti	<p>L'iniziativa "Centomila orti in Toscana" innova il concetto di orto sociale visto come orto ad uso esclusivo delle persone anziane, spesso inserite in contesti urbani degradati; vengono individuate aree che si configurano come luoghi di aggregazione, di scambio sociale ed intergenerazionale, di didattica ambientale e di crescita culturale.</p> <p>L'obiettivo della Regione è diffondere questa nuova idea degli "orti urbani", definendo regole certe sull'intero territorio regionale (cosiddetto "modello di orto urbano toscano"); per la sua attuazione vengono erogati contributi finanziari ai Comuni, deputati alla realizzazione e gestione di tali aree.</p> <p>A ottobre 2015 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Ente Terre Regionali Toscane, ANCI Toscana e 6 Comuni "pilota" (Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca); sono state inoltre approvate le modalità attuative del progetto ed è stata avviata la manifestazione di interesse per i Comuni (71 i Comuni che hanno aderito, oltre ai 6 Comuni pilota). Nel 2015 sono stati impegnati 50 mila euro per avviare l'iniziativa.</p> <p>Nel 2016 sono stati finanziati con 527 mila euro tutti i 6 Comuni pilota (risorse già erogate). È stato inoltre approvato il logo dell'iniziativa.</p> <p>Nel 2017 la Giunta ha incrementato di 310 mila euro l'importo delle risorse destinate ai Comuni. Ad aprile 2017 è stata approvata la graduatoria dei 56 Comuni che hanno presentato istanza di finanziamento; contestualmente sono state impegnate le risorse a favore di 32 Comuni (sui 56 totali). A novembre 2017, in particolare, sono state impegnate le risorse per l'anno 2018 per i 24 Comuni, per l'importo di 1,2 mln..</p> <p>Nel 2018 le risorse per l'intervento sono state incrementate di 365 mila euro, consentendo così di completare il finanziamento dei progetti. Nel corso del 2019 è previsto il completamento delle liquidazioni dei saldi del contributo a tutti i Comuni toscani.</p> <p>Il finanziamento complessivo previsto per il progetto è di 3,3 mln. per il triennio 2016-2018, tutti impegnati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 7).</p>
Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale	<p>L'intervento previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2020 intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati.</p> <p>A luglio 2018 è stato approvato il bando che attiva la sottomisura 16.9.</p> <p>L'intervento è finanziato con 1 mln. per il 2014-2020; 171 mila euro la quota regionale, interamente impegnata. È in corso l'attività istruttoria. La graduatoria, successivamente integrata a gennaio 2019, ha ammesso a finanziamento 28 domande.</p> <p>Ad agosto 2019 è stata incrementata la dotazione finanziaria del bando, portando le risorse disponibili a 2,6 mln.. I contratti per l'assegnazione dei contributi per le domande finanziabili con tale incremento sono subordinati all'approvazione della versione 6.1 del PSR da parte della Commissione europea. (L'intervento fa parte anche del PR 17).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching e workshop	<p>L'obiettivo dell'intervento è realizzare corsi di aggiornamento e formazione professionale per gli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali, nonché per i giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda.</p> <p>A luglio 2016 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando per l'attuazione della sottomisura 1.1 (Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze) del PSR 2014-2020; a fine settembre la Commissione europea ha accettato la comunicazione di esenzione per gli aiuti di Stato; a novembre 2016 è stato approvato il bando.</p> <p>Ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria; a seguito del suo scorrimento e dell'incremento della dotazione finanziaria assegnata alla misura è stato possibile finanziare tutte le domande ammesse (16 domande per un importo complessivo di 2,8 mln.). A novembre 2017 è stato necessario modificare il bando. È stato inoltre necessario disciplinare le procedure di gestione della misura 1 per armonizzarle con le Disposizioni comuni approvate dalla AdG e da ARTEA.</p> <p>Sono in corso di svolgimento l'attività istruttoria delle domande di aiuto e l'attività di assegnazione dei contributi.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 2,8 mln., 474 mila euro la quota regionale impegnata nel 2019. (L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale	<p>L'intervento è finalizzato al sostegno di manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale, al consolidamento e sviluppo della rete dei sistemi locali e alla promozione degli artisti under 35, sia italiani che stranieri attivi in Toscana. La selezione dei progetti si attua attraverso il bando "Toscanacontemporanea", rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana. Gli obiettivi sono: garantire il pluralismo dell'offerta culturale e incentivare nuove opportunità di crescita per favorire i talenti emergenti e le nuove generazioni; favorire l'ampliamento del pubblico giovane con l'attivazione di nuovi percorsi didattico/formativi sui linguaggi delle arti visive contemporanee.</p> <p>Le risorse complessivamente impegnate per il 2016-2018 ammontano a 1,5 mln., quasi interamente liquidate.</p> <p>Per il bando 2019 (pubblicato a maggio 2019) approvata la graduatoria dei progetti. I progetti finanziati sono 37, nell'agosto impegnati 572 mila euro (liquidati per 80%).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 4).</p>
Azioni di promozione e sostegno della musica popolare e delle giovani band e singoli talenti	<p>Obiettivo dell'intervento è il sostegno di progetti di attività per la promozione e la diffusione della musica popolare contemporanea. Per il 2017-2018 impegnati e liquidati 309 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 4).</p>

Tab. 16 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 16 suddivise per Linea di intervento

importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	< 2019	totali	< 2019						
1. Emancipazione giovani	13,9	11,9	13,9	11,9	9,7		13,9			13,9
2. Cittadinanza attiva	29,0	29,0	26,2	26,2	24,9		29,0			29,0
3. Alta formazione e diritto allo studio universitario	250,5	241,3	229,0	223,5	209,2		250,5	5,6		256,2
4. Inserimento nel mondo del lavoro	99,5	90,0	94,6	87,8	46,3	0,1	99,7	1,8		101,5
5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	138,5	94,4	110,0	89,6	47,3	10,5	148,9			148,9
6. Attività imprenditoriale	102,2	89,7	90,6	81,6	60,4	26,6	128,8	25,2	118,1	272,2
7. Azioni trasversali	10,9	9,9	10,8	9,8	8,6	0,3	11,1	3,2	1,3	15,6
TOTALE	644,5	566,1	575,1	530,3	406,4	37,5	681,9	35,9	119,5	837,3

17. Lotta alla povertà e inclusione sociale

L'aggravarsi della crisi economica e l'inadeguatezza del sistema di protezione sociale stanno portando la Toscana e più in generale l'Italia nella direzione opposta rispetto all'obiettivo deciso nell'ambito della Strategia Europa 2020 di riduzione della popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale.

Il Progetto della Toscana è finalizzato al rafforzamento della capacità di inclusione sociale del sistema regionale grazie ad un sistema di governance integrata sul territorio, in grado di coinvolgere soggetti pubblici e privati in un progetto di nuovo modello di coesione sociale finalizzato anche a costruire condizioni di contesto per la promozione delle capacità dell'individuo, oltre che dei sistemi economici e del territorio. Un'attenzione particolare è quindi dedicata all'inclusione sociale dei soggetti più deboli attraverso specifiche misure.

In questi anni la cooperazione sociale ha dimostrato che è possibile incrementare l'occupazione offrendo opportunità sul versante delle politiche attive del lavoro, di inclusione lavorativa e sociale con caratteristiche di maggiore stabilità. L'ambiente agricolo si presta particolarmente a progetti di inserimento e re-inserimento lavorativo, recupero socio-educativo e più in generale di assistenza a soggetti svantaggiati; l'agricoltura sociale rappresenta una soluzione innovativa.

Il Progetto tiene inoltre conto delle rilevanti novità introdotte dalla LR 65/2014 che all'art. 62 ricomprende "l'edilizia residenziale sociale di proprietà pubblica" tra le opere di urbanizzazione secondaria, riconoscendo nell'ordinamento regionale il principio secondo cui l'alloggio sociale costituisce servizio di interesse economico generale. Come rilevato dall'Osservatorio Regionale sul disagio abitativo, sta aumentando anche in Toscana la domanda di alloggi a prezzi calmierati rispetto ai valori di mercato; gli alloggi di edilizia residenziale pubblica oggi in Toscana (circa 50.000) non sono sufficienti a soddisfare questa domanda e le richieste di nuove assegnazioni sono circa 20/25.000. In un quadro di risorse scarse e nel necessario rapporto con le politiche nazionali la Regione si pone l'obiettivo di aumentare e migliorare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica per i prossimi anni. Alla realizzazione delle politiche per la casa concorrono sia gli strumenti della pianificazione territoriale che i piani operativi.

In particolare gli obiettivi definiti dal PRS 2016-2020 per il Progetto regionale sono:

- . contrastare il fenomeno della povertà e del disagio sociale;
- . sostenere i soggetti più deboli per l'inserimento e il reinserimento lavorativo, coinvolgendo anche il mondo della cooperazione;
- . rafforzare la rete di protezione sociale attraverso lo sviluppo omogeneo del sistema integrato pubblico-privato in ambito regionale e l'erogazione delle prestazioni dei livelli di assistenza sociale; favorire lo sviluppo del volontariato, dall'associazionismo e della cooperazione sociale;
- . migliorare le condizioni di vita e di lavoro per le persone svantaggiate e con disagio impegnate nell'attività agricole offrendo anche nuove opportunità di reddito all'agricoltore;
- . potenziare l'offerta di edilizia sociale attraverso il contrasto al disagio abitativo e il sostegno alla locazione tramite l'incremento dell'offerta degli alloggi pubblici e in locazione sociale;
- . attenuare le condizioni di disagio delle persone e delle famiglie attraverso la raccolta e la distribuzione di generi alimentari e la partecipazione alle attività sportive da parte dei giovani provenienti da famiglie economicamente disagiate.

In questi anni, gli interventi in tale ambito sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale e il Piano regionale per lo sport; alcuni interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR FSE 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- . a marzo 2016 è stata approvata la LR 21 "Riordino delle funzioni di tenuta degli albi regionali del terzo settore ai sensi della LR 22/2015. Modifiche alle leggi regionali 28/1993 (Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici – Istituzione del registro regionale delle organizzazioni del volontariato), 87/1997 (Disciplina dei rapporti tra le cooperative sociali e gli enti pubblici che operano nell'ambito regionale) e 42/2002 (Disciplina delle Associazioni di promozione sociale. Modifica all'articolo 9 della legge regionale 3 ottobre 1997, n. 72 Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati)";
- . a dicembre 2016 è stata approvata la LR 91/2016, "Misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Proroga del termine per la presentazione dei titoli abilitativi previsti dalla LR 24/2009. Modifiche alla LR 65/2014 e misure per accelerare la realizzazione di opere e interventi da parte degli enti locali" (vedi anche PR 9).
Sono prorogate al 31/12/2018 le misure previste nella LR 24/2009, stabilendo che, qualora i Comuni definiscano ampliamenti volumetrici a titolo di premialità nell'ambito della disciplina per il recupero del patrimonio edilizio esistente dei propri strumenti urbanistici, tali Comuni possono escludere, dandone espressamente atto, l'applicazione della LR 24/2009 nel proprio territorio;
- . a settembre 2017 è stata approvata la LR 50/2017, "Semplificazioni in materia edilizia. Adeguamento ai decreti legislativi 126/2016, 127/2016 e 222/2016. Modifiche alle leggi regionali 65/2014, 39/2005 e 68/2011", che adegua la LR 65/2014 alla normativa statale che nel 2016 ha introdotto disposizioni sulla semplificazione dei regimi

amministrativi in materia edilizia (su SCIA e permessi a costruire; gli enti locali potranno garantire ulteriori livelli di semplificazione). La legge, per certi casi, semplifica il procedimento per il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica, limita l’attività edificatoria e, in tema di energia, adegua la legislazione regionale alle norme statali sugli impianti per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione;

a gennaio 2019 è stata approvata la LR 2/2019, “Disposizioni in materia di edilizia pubblica (ERP) - Testo Unico”. L’obiettivo è rendere la disciplina della materia più organica sotto il profilo istituzionale e gestionale, aggiornando il sistema organizzativo introdotto dalla LR 77/1998, disponendo i necessari correttivi ai principi già introdotti dalla LR 41/2015 e introducendo un nuovo sistema di calcolo dei canoni di locazione degli alloggi. Sono rivisti i requisiti di accesso ai bandi per l’assegnazione degli alloggi; i Comuni avranno maggiore controllo sul possesso e la permanenza dei requisiti di accesso agli alloggi e potranno assegnare fino al 40% degli alloggi con bandi e graduatorie speciali e stabilire una soglia ISEE per la decadenza dell’alloggio popolare anche più bassa di quella indicata dalla Regione, circa 36 mila euro; è penalizzato il sottoutilizzo degli alloggi con una maggiorazione del canone di locazione; sono previste premialità sui canoni, correlate alla migliore efficienza energetica degli alloggi; i soggetti gestori assicurano altresì, in tutti i casi che ne presentino la necessità, lo svolgimento di attività di mediazione sociale e culturale per favorire la pacifica convivenza e l’integrazione all’interno degli immobili di ERP.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1. Inclusione lavorativa	dei disoccupati e delle persone vulnerabili
Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili	Si tratta di interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali. A marzo 2018 sono stati pubblicati due avvisi pubblici, per i quali a novembre 2018 sono stati approvati i progetti e impegnate le risorse. A maggio 2019 è stato erogato l’anticipo, pari al 40% del finanziamento, a 41 progetti. Le risorse complessivamente assegnate per il 2018-2020 ammontano a 9,3 mln., interamente impegnate.
2 Rafforzamento della rete di protezione sociale	
Politiche a supporto del Terzo settore	A marzo 2018, a seguito dell’avvio dei lavori per la realizzazione della prima Conferenza regionale del Terzo Settore e formalizzati sia la Cabina di regia che il Comitato scientifico anche con il coinvolgimento attivo delle associazioni toscane, è stato approvato il progetto presentato da CESVOT e sottoscritto un Accordo di Collaborazione, in continuità con i precedenti, per lo sviluppo di una serie di azioni volte alla promozione e allo sviluppo del Terzo settore in Toscana. A febbraio 2019 è stato approvato un Accordo di Collaborazione triennale 2019-2021 con il CESVOT per consolidare e potenziare le azioni sviluppate con i precedenti Accordi (sono previsti 120 mila euro per ciascuna annualità, già impegnati). Il 9/2/2019 si è tenuta a Firenze la prima Conferenza regionale del terzo settore, che ha visto la partecipazione di oltre 800 rappresentanti degli enti del terzo settore. Complessivamente per il 2016-2019 le risorse impegnate ammontano a circa 1mln..
Attività dell’Osservatorio sociale	Sono stati definiti percorsi di ricerca volti a descrivere e comprendere fenomeni di ambiti sociali di intervento delle politiche regionali. In particolare sono state messe a punto le attività ed i percorsi per la realizzazione e presentazione dei rapporti su: <ul style="list-style-type: none"> · <u>profilo sociale</u>, presentato ad aprile 2016 il rapporto 2015; a luglio 2017 presentato il rapporto 2016; presentato a luglio 2018 il profilo 2017 insieme a MES e ARS, con un volume dal titolo “welfare e salute in Toscana”; a luglio 2019 presentato analogo volume intitolato “welfare e salute in Toscana 2019”. · <u>disabilità</u>, il rapporto 2016 è stato presentato il 13/10/2017 nell’ambito della Conferenza Regionale sulla disabilità; a dicembre 2018 si è concluso il lavoro di predisposizione del rapporto 2018 che è stato presentato a marzo 2019. · <u>condizione abitativa</u>, il rapporto 2015 è stato presentato il 26/10/2016; quello 2016 è stato presentato il 6 dicembre a Sant’Apollonia alla presenza di oltre 200 persone; a dicembre 2018 è stato presentato lo specifico rapporto in Sant’Apollonia con oltre 100 partecipanti; il prossimo rapporto verrà presentato a ottobre 2019. · <u>violenza di genere</u>, il rapporto 2015 è stato presentato il 29/11/2016; a novembre 2017 è stato presentato il rapporto 2016 durante un evento pubblico al quale hanno partecipato oltre 100 persone; è stato presentato a novembre 2018 il rapporto specifico con una iniziativa molto partecipata in Sala Pegaso; il prossimo volume verrà presentato a novembre 2019. · <u>terzo settore</u>, il primo rapporto è stato presentato al Cinema della Compagnia il 27/4/2017 alla presenza di circa 400 persone; a maggio 2019 è stato presentato il secondo rapporto; è in corso di predisposizione il nuovo rapporto. · <u>povertà in Toscana</u>, il primo rapporto è stato presentato il 15/6/2017 a Sant’Apollonia alla presenza di oltre 200 persone; è stato presentato il rapporto specifico a metà novembre 2018 insieme al dossier Caritas; è in corso il lavoro di predisposizione del prossimo rapporto che verrà presentato a dicembre 2019. · <u>sport in Toscana</u>, a marzo 2018 è stato presentato il primo rapporto sullo sport in Toscana, dal quale emerge che i toscani hanno abitudini e comportamenti più virtuosi rispetto alla media nazionale; il rapporto 2018 è stato presentato ad aprile 2019; è in corso il lavoro per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>valorizzare e diffondere i risultati dell'analisi della ricerca sviluppata con le società sportive.</p> <p>Inoltre, al 15/9/2019 sono stati effettuati oltre 25 incontri nei vari ambiti e zone per diffondere le conoscenze e i dati presenti negli archivi dell'OSR, a partire dal lavoro sugli indicatori e sui servizi sociali.</p> <p>Sono inoltre proseguiti gli incontri periodici di coordinamento per programmazione e cantierizzare le iniziative previste (effettuati oltre 30 incontri). Le risorse destinate per il 2016-2021 ammontano a oltre 1 mln., di cui 866 mila euro impegnati.</p>
3 Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio	
<p>Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale</p>	<p>L'intervento previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2020 intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati.</p> <p>A luglio 2018 è stato approvato il bando che attiva la sottomisura 16.9.</p> <p>L'intervento è finanziato con 1 mln. per il 2014-2020; 171 mila euro la quota regionale, interamente impegnata. È in corso l'attività istruttoria. La graduatoria, successivamente integrata a gennaio 2019, ha ammesso a finanziamento 28 domande.</p> <p>Ad agosto 2019 è stata incrementata la dotazione finanziaria del bando, portando le risorse disponibili a 2,6 mln.. I contratti per l'assegnazione dei contributi per le domande finanziabili con tale incremento sono subordinati all'approvazione della versione 6.1 del PSR da parte della Commissione europea. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
4 Disagio abitativo	
<p>Sostegno alla locazione per integrare le azioni di sostegno alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto per morosità incolpevole</p>	<p>A marzo 2019 la Giunta ha approvato la relazione annuale al Consiglio regionale sul disagio abitativo in Toscana relativa all'anno 2018.</p> <p>A ottobre 2018 è stato presentato il VII Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana, relativa al 2017: sono diminuiti i provvedimenti di sfratto richiesti (10.614 rispetto a 12.109), emessi (7,3%; 4.276 rispetto a 4613) ed eseguiti (6,9%; 3.194 rispetto a 3.431).</p> <p>Il VI Rapporto sulla condizione, sui dati relativi al 2016, è stato presentato a dicembre 2017, in occasione della IV Conferenza regionale sulle politiche abitative: la Toscana è una delle regioni italiane con un rapporto tra numero di famiglie residenti e sfratti eseguiti maggiore rispetto alla media nazionale (1 ogni 479 famiglie in Toscana, contro 1 ogni 732 in Italia); sono cresciute le richieste (3,7%) e le esecuzioni (3,7%) di sfratto ma sono diminuiti i provvedimenti emessi (-14,2%).</p> <p>Per affrontare il problema negli ultimi anni <u>sono stati istituiti due fondi, uno nazionale</u> (destinato alle aree ad alta densità abitativa) ed <u>uno regionale</u>, per gli inquilini morosi incolpevoli. Dal 2011 a fine settembre 2018 sono stati impegnati oltre 35,8 mln. (16,8 mln. statali e quasi 19 mln. regionali).</p> <p>Ad aprile 2018 la Giunta ha modificato e integrato gli indirizzi operativi, criteri e modalità per ripartire le risorse. A luglio 2018 sono stati impegnati 970 mila euro, risorse regionali che possono essere utilizzate in ambito LODE da tutti i Comuni, ad eccezione dei Comuni capoluogo e ad alta tensione abitativa, cui sono destinate le risorse statali (a fine settembre 2018 sono stati impegnati i 3,8 mln. statali per il 2018).</p> <p>Anni 2016-2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a settembre 2017 la Giunta ha ripartito le risorse per il 2017 del fondo regionale, 980 mila euro (impegnati). A dicembre 2017 la Giunta ha approvato nuovi criteri di ripartizione risorse del fondo nazionale ed è stato impegnato oltre 1 mln. di fondi statali (assegnati alla Toscana ad agosto 2017); · nel 2016 la Giunta: ha stanziato e ripartito (luglio) fra i LODE le risorse regionali per il 2016, 1 mln. (impegnato a luglio); ha autorizzato (ottobre) i LODE di Firenze e Grosseto all'utilizzo delle risorse regionali destinate alla prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità, residue alla data del 31/8/2016, destinandole al Fondo per l'integrazione canoni di locazione; ha ripartito (settembre) le risorse per il 2016 del Fondo nazionale, 5 mln. (impegnate a novembre 2016). <p>Ogni anno la Giunta ripartisce inoltre le risorse del <u>fondo per l'integrazione dei canoni di locazione</u>: per il 2018 sono stati impegnati quasi 5 mln. (ad agosto 2018 quasi 3,5 mln. e a dicembre 1,5 mln.). A maggio 2019 la Giunta ha approvato, per l'anno 2019 e successivi, i criteri di riparto del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, le modalità di predisposizione dei bandi comunali e le conseguenti procedure amministrative.</p> <p>Tra settembre e novembre 2017 sono stati impegnati 5 mln. per il 2017; a novembre 2016 sono stati impegnati 5 mln. per il 2016 (a causa del mancato finanziamento per il 2016 del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni le risorse sono state ripartite ai Comuni ed Unioni dei Comuni dei LODE toscani, ad eccezione dei LODE di Firenze e Grosseto, per i quali è stato autorizzato l'uso delle risorse regionali del "fondo sfratti" residue alla fine di agosto 2016; vedi sopra).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Attuazione della L 80/2014 sul recupero di immobili e alloggi di ERP</p>	<p>Dal 2015 sono stati impegnati oltre 30,6 mln. di cui 6 mln. (1,6 mln. nel 2017) per il ripristino degli alloggi e quasi 24,6 mln. per la manutenzione (oltre 14 mln. dal 2017).</p> <p>A marzo 2015, con decreto ministeriale, sono stati stabiliti i criteri per la formulazione delle proposte da presentare per l'ammissione al finanziamento di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari. Il decreto individua due linee di azione relative alla complessità degli interventi e alla loro incidenza sulla qualità complessiva degli edifici, con costi inferiori a 15 mila euro o inferiori a 50 mila euro ad alloggio.</p> <p>A settembre 2015 la Giunta ha individuato gli interventi presentati dai gestori del patrimonio ERP ammissibili al finanziamento, da sottoporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (che a ottobre 2015 ha approvato gli interventi ammessi a finanziamento e assegnato le risorse). A dicembre 2017 sono state approvate le modifiche o le integrazioni agli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento e agli elenchi delle proposte eccedenti il limite delle risorse disponibili. A ottobre 2018 sono state ripartite altre risorse.</p> <p>Per la Toscana sono disponibili oltre 30,6 mln., 6 mln. per la prima linea di azione (ripristino degli alloggi di risulta) e 24,6 mln. per la seconda (manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili).</p>
<p>Progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione (LR 65/2010)</p>	<p>Dal 2017 sono stati impegnati 55,9 mln. (72,8 mln. dal 2012):</p> <ul style="list-style-type: none"> · 10 mln. per realizzare 33 alloggi nel Comune di Pisa (580 mila euro per l'adeguamento dei massimali di costo) a S.Ermete, Fabbricato D. Il primo stralcio dell'intervento è stato finanziato con le risorse del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, vedi sotto); · oltre 1,6 mln. a luglio per il recupero di 11 alloggi in via Bologna a Prato – lavori iniziati a dicembre 2017 (complessivamente sono previsti interventi per 14,2 mln.: 5 mln. per l'acquisto di alloggi pronti e 3,3 mln., impegnati a dicembre 2015, per il completamento e acquisizione di 19 alloggi ERP in via Galilei – intervento concluso); · 4,2 mln. per 32 alloggi in via Ferraris a Prato; · 1,4 mln. per acquistare 7 alloggi nel Comune di Prato; · quasi 2,9 mln. per 15 alloggi a Montemurlo; · 4,9 mln. nell'ambito di una proposta di interventi del LODE Empolese Valdelsa: quasi 1,4 mln. a luglio 2017 per realizzare 16 alloggi nel Comune di Montaione; 1,5 mln. a dicembre 2017 per realizzare 16 alloggi nel Comune di Fucecchio, 315 mila euro a dicembre 2018 per realizzare 4 alloggi e servizi collettivi a Vinci; oltre 1 mln. a dicembre 2018 per costruire 8 alloggi e servizi collettivi a Certaldo; 680 mila euro a maggio 2016 per recuperare 7 alloggi nell'ex scuola Cambiano a Castelfiorentino (le risorse complessivamente previste, 5 mln., sono destinate al recupero di 3 edifici, la nuova costruzione di 2 edifici ed il completamento di un edificio requisito per illecito edilizio, per complessivi 57 alloggi: gli interventi riguardano 6 Comuni: Castelfiorentino, Montaione; Vinci; Cerreto Guidi; Fucecchio e Certaldo); · 1 mln. a luglio 2017 nell'ambito della proposta di intervento presentata dal Comune di Massa attraverso ERP Massa Carrara e approvata a maggio 2017 dalla Giunta, che prevede la realizzazione di 49 alloggi: 31 da destinare ad edilizia pubblica e 18 da destinare ad edilizia privata. Per la prima fase, la realizzazione di 31 alloggi, è previsto un costo di quasi 3,2 mln. (di cui 1 mln. regionale, 700 mila da reinvestimento di economie ERP MS e 1,5 mln. del Fondo sociale ERP); · 8,5 mln. per realizzare 60 alloggi in via Giordano Bruno a Livorno nell'ambito di una proposta di intervento che prevede 10 mln. (di cui 8,5 mln. della LR 65/2010) per ricostruire, dopo la demolizione degli edifici esistenti in via Giordano Bruno 14 e 16-18 (Lotti A e B), 3 edifici per 60 alloggi e per recuperare 28 alloggi; · 4 milioni per realizzare 18 alloggi in viale Bracci a Siena nell'ambito della proposta di intervento del Comune di Siena approvata ad aprile 2015 e modificata a ottobre 2017. Le risorse sono destinate al primo stralcio, che prevede la realizzazione di 18 alloggi; l'affidamento dei lavori è previsto entro dicembre 2018. Complessivamente sono previsti quasi 5,7 mln. (di cui 5 mln. sulle risorse della LR 65/2010) per realizzare in viale Bracci a Siena 33 alloggi; · quasi 7,9 mln. a dicembre 2017 per realizzare nuovi alloggi in attuazione del protocollo di intesa firmato a giugno 2011 da Regione, Comune di Firenze e Casa SpA per la riqualificazione urbanistica del complesso ERP in Via Torre degli Agli a Firenze (il progetto prevede 20 mln. di cui 15,7 mln. per realizzare 85 nuovi alloggi: a ottobre 2013 sono stati impegnati i primi 4,7 mln. per realizzare i nuovi alloggi e a dicembre 2012 sono stati impegnati 4,3 mln. per 64 alloggi volano, 46 di risulta e 18 alloggi di nuova costruzione, inaugurati nel 2013); i lavori per i nuovi alloggi sono al 75% di realizzazione; · 2,2 mln. per l'attuazione della prima (400 mila euro a novembre 2017 più altri 400 mila sul 2020) e della seconda fase (1,8 mln. a dicembre 2017) della proposta di intervento presentata dal Comune di Pistoia e SPES SCRL approvata dalla Giunta (a novembre stesso)

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>che prevede la realizzazione di 24 alloggi ERP e 24 alloggi per la locazione agevolata con vincolo di 20 anni nell'Area ex Ricciarelli (e la demolizione di edifici esistenti) per un contributo regionale di 5,7 mln. (comprensivo di quanto già erogato per le demolizioni effettuate, 205 mila euro nel 2005);</p> <p>5,7 mln., di cui 300 mila euro per la demolizione di 28 alloggi nel Comune di Grosseto e 5,4 mln. per ricostruire nella stessa area un nuovo complesso ERP di minimo 42 alloggi (per la demolizione del complesso ERP in via Sforzesca sono disponibili 600 mila euro, di cui 300 mila impegnati nel 2010 nell'ambito del Piano straordinario per l'edilizia sociale - vedi sotto).</p> <p>Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato la proposta di intervento presentata da Arezzo Casa. L'intervento prevede uno stanziamento di quasi 4,7 mln. per il recupero di 5 edifici, per complessivi 28 alloggi: quasi 1,7 mln. per 10 alloggi a Bibbiena (ex convento S. Lorenzo); 720 mila euro per 4 alloggi a Capolona (ex scuola San Martino); 1,6 mln. per 10 alloggi a Civitella Val di Chiana (ex Villa Pecchioli); 700 mila euro per 4 alloggi a Cortona (ex casa del popolo Farneta ed ex scuola San Lorenzo).</p>
Altri interventi	<p><u>Piano nazionale di edilizia abitativa</u> (dal 2013 sono stati impegnati 26 mln.).</p> <p>Dal 2017 sono stati impegnati quasi 3,5 mln. per realizzare 26 alloggi ad Arezzo, località Pescaiola (dal 2016 sono stati impegnati oltre 3,8 mln.), 250 mila euro per realizzare 15 alloggi a Prato (dal 2013 sono stati impegnati quasi 3,4 mln.) e 150 mila euro per realizzare 11 alloggi a Montemurlo (dal 2013 sono stati impegnati 1,5 mln.); 136 mila euro (1 mln. dal 2015) per realizzare 8 alloggi a Villafranca Lunigiana (MS - località Pontenuovo – Virgoletta).</p> <p>Tra ottobre e dicembre 2018 sono stati impegnati: 1,5 mln. per realizzare 9 alloggi nel Comune di Rufina (FI), loc. Scopeti; quasi 4 mln. per realizzare 21 alloggi nel Comune di Grosseto; quasi 4 mln. per realizzare 30 alloggi nel Comune di Pisa, loc. Pietrasantina (la convenzione tra Regione Toscana e Comune di Pisa è stata firmata a ottobre 2018).</p> <p>A ottobre 2018 sono stati approvati i nuovi schemi di convenzione da firmare tra Regione Toscana e i Comuni ammessi al finanziamento del Piano nazionale di edilizia abitativa, rispettivamente per i Comuni con popolazione inferiore e superiore a 30.000 abitanti, che stabiliscono, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche statali e regionali.</p> <p>A dicembre 2018 è stato revocato l'intervento di realizzazione di 16 alloggi di ERP e alloggio a canone concordato nel Comune di Massa, località Casette.</p> <p><u>Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile</u>: nel 2017 sono stati impegnati quasi 5,2 mln. di cui 3,7 mln. nel Comune di Massa, Area ex Mattatoio Comunale (1,8 mln. per un intervento di recupero di 13 alloggi e 1,9 per 22 nuove costruzioni) e quasi 1,5 mln. nell'ambito dell'intervento di realizzazione di 66 alloggi a Pisa (S. Ermete; per cui, nell'ambito del programma, sono stati impegnati 4,4 mln. dal 2013). A maggio 2019 sono stati impegnati: 860 mila euro per realizzare opere di urbanizzazioni secondarie a Massa (Area ex Mattatoio Comunale); 289 mila euro (2,9 mln. dal 2013) per 22 alloggi nel Comune di Monsummano Terme (località Candalla-Quartiere Orzali); 74 mila (148 mila dal 2015) per demolire 48 alloggi nel Comune di Pisa loc. Sant'Ermete.</p> <p><u>Piano straordinario per l'edilizia sociale - Misure straordinarie urgenti e sperimentali</u>. Dal 2010 sono stati impegnati 111,1 mln.. Nel 2019 la Regione Toscana ha stanziato altri 15 mln. per acquistare abitazioni già costruite, immediatamente utilizzabili, da destinare ai Comuni per fronteggiare l'emergenza abitativa: a ottobre 2019 è stata approvata la graduatoria regionale delle proposte trasmesse dai LODE in applicazione dell'Avviso pubblico approvato ad aprile 2019 per selezionare le proposte di intervento destinate all'incremento dell'offerta di alloggi di ERP, attraverso l'acquisto da parte dei Comuni di alloggi immediatamente disponibili e assegnabili (sono stati impegnati 14 mln.).</p> <p><u>Rivitalizzazione dei centri storici minori</u>. In attuazione della LR 73/2018, ad aprile 2019 è stato firmato l'accordo con il Comune di Fivizzano per realizzare un progetto pilota di rivitalizzazione del centro storico; la Regione stanZIA 100 mila euro - impegnati a maggio 2019 - per migliorare la fruizione di Fivizzano e Equi Terme recuperando percorsi pedonali e l'arredo urbano (il Comune di Fivizzano investirà 100 mila euro per incentivare il recupero del patrimonio edilizio privato, sostenere il commercio di vicinato legato alla vendita di prodotti tipici e incentivare la rivitalizzazione delle botteghe di artigianato artistico nel centro storico).</p>
5 Contrasto alle condizioni di disagio	
Accesso allo sport dei ragazzi con disagio	<p>A ottobre 2015 è stata approvata l'assegnazione, alle società sportive dilettantistiche toscane (individuate dal CONI Toscana sulla base di alcuni requisiti definiti dalla Regione), di contributi straordinari pari a 2 mila euro l'anno, relativi al sostegno per l'inserimento di giovani provenienti da famiglie con disagio economico.</p> <p>Dopo che a marzo 2016 è stato approvato l'accordo di collaborazione con il CONI Comitato Toscana, tra giugno e settembre sono stati predisposti gli avvisi che favoriscono l'accesso dei giovani in situazione di disagio economico. A fronte di 47 registrazioni sono state acquisite 28 domande e si è proceduto all'istruttoria relativa in cui sono state individuate 28 società eleggibili per il contributo.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 616 mila euro, interamente impegnati e liquidati (106 mila euro utilizzate per l'intervento diretto; 510 mila euro destinate al CONI per il progetto "Toscana in movimento"). (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Redistribuzione delle eccedenze alimentari	A settembre 2015 è stato approvato il Piano regionale di interventi 2015-2017, le cui attività, da svolgere in collaborazione con la Caritas toscana e l'associazione Banco alimentare della Toscana, prevedono: a) favorire lo sviluppo della redistribuzione dei prodotti alimentari; b) promuovere e sostenere specifici progetti formativi inerenti la diffusione di una corretta cultura della nutrizione; c) consolidare l'attività del "Tavolo di consultazione", coinvolgendo anche i soggetti pubblici e del privato sociale impegnati in attività di contrasto alla povertà alimentare; d) realizzare e sviluppare un sistema regionale di monitoraggio e analisi dell'area povertà e disagio sociale, coinvolgendo i soggetti del Terzo settore. A ottobre 2015 è stato approvato l'avviso pubblico e a novembre è stato pubblicato l'elenco dei soggetti accreditati (Conferenza Episcopale-Caritas Toscana e l'associazione Banco Alimentare Toscana onlus) con i quali sono state sottoscritte le convenzioni e approvati i progetti. A marzo 2016 sono stati approvati i progetti 2016 e impegnate risorse per 50 mila euro, interamente liquidate. Ad agosto 2019 è stato approvato il programma degli interventi per il periodo 2019-2021; sono disponibili 950 mila euro. Per il 2018-2019 sono stati impegnati 350 mila euro.
Rete regionale di inclusione persone senza dimora	L'obiettivo è creare un sistema regionale integrato, orientato e diffuso di servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora e in situazioni di grave marginalità, volti alla presa in carico e alla promozione di percorsi di progressivo inserimento sociale, abitativo e lavorativo. Sono stati individuati quali partner del progetto gli Ambiti territoriali dei Comuni capoluogo di provincia. Il progetto, approvato a luglio 2018, è finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere su PON Inclusione e PO I FEAD per 1,7 mln.. A giugno 2019 tutti i partner hanno avviato le attività progettuali. Le attività di formazione partner progetto, monitoraggio e rilevazione dati e rendicontazione spese sono in corso (il Ministero ne ha prorogato la conclusione al 31/12/2020). Per il 2019 sono stati impegnati 571 mila euro.

Tab. 17 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 17 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili	9,3	8,2	9,3	8,2	1,9		9,3			9,3
2. Rafforzamento della rete di protezione sociale	2,1	1,7	1,9	1,6	1,5		2,1			2,1
3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,4	0,8	1,3	2,6
4. Disagio abitativo	23,7	16,2	13,0	13,0	13,0		23,7			23,7
5. Contrasto alle condizioni di disagio	2,2	1,8	1,6	1,6	1,0		2,2			2,2
TOTALE	37,3	28,1	25,9	24,7	17,6	0,3	37,6	0,8	1,3	39,8

18. Tutela dei diritti civili e sociali

La Regione Toscana ha sempre sostenuto i diritti di cittadinanza e il sistema di welfare quale patrimonio di diritti e doveri propri della persona e si pone l'obiettivo di mettere in atto politiche di rispetto dei principi di libertà, di dignità e di garanzia dell'uguaglianza e delle pari opportunità.

La LR 41/2005 ha perseguito la finalità della promozione e della garanzia dei diritti di cittadinanza come la qualità della vita, l'autonomia individuale, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione.

Questi concetti trovano attuazione agendo in termini di politiche integrate e di azioni per assicurare ai cittadini le possibilità e gli strumenti per partecipare alla vita sociale e lavorativa secondo le proprie capacità e aspirazioni.

Le azioni progettuali previste dal POR FSE 2014-2020 possono costituire strumento di co-finanziamento delle politiche attive per la riduzione delle disuguaglianze attraverso interventi per il sostegno alle famiglie, creazione di opportunità per l'autonomia delle persone con disabilità, servizi sociosanitari domiciliari e formazione degli assistenti familiari.

Inoltre le politiche di intervento per famiglie e minori saranno in un'ottica di attenzione allo sviluppo ed alla qualificazione del sistema di sostegno della genitorialità e della tutela dei diritti di bambini ed adolescenti a crescere in un contesto familiare e sociale accogliente ed adeguato ai propri bisogni. L'ottica di intervento è bilanciata sulla sfera della prevenzione e della promozione, affinché le famiglie trovino nella rete dei servizi del territorio opportunità concrete di inserimento e accoglienza nonché di sostegno alle capacità educative, di accudimento e di crescita dei figli.

Il Progetto interessa le fasce deboli dei cittadini, ivi comprese le famiglie con persona con disabilità e anziani non autosufficienti, le persone svantaggiate e a rischio di discriminazione, i bambini e gli adolescenti, i cittadini con problemi di dipendenza e disagio mentale e la popolazione detenuta negli istituti penitenziari del territorio toscano.

Tra le politiche di tutela dei diritti civili e sociali promosse dalla Regione Toscana ritroviamo anche le politiche di genere di contrasto all'omofobia e di lotta alla violenza di genere, nonché quelle a tutela di consumatori e utenti.

Gli obiettivi del Progetto regionale definiti dal PRS 2016-2020 sono:

- sviluppare interventi e strumenti a sostegno della disabilità per facilitare la partecipazione alla vita sociale e lavorativa delle persone con disabilità, secondo le proprie capacità e aspirazioni;
- sostenere il mondo della non autosufficienza per migliorare le condizioni di vita e l'autonomia delle persone non autosufficienti, migliorando la qualità, la quantità e l'appropriatezza delle risposte assistenziali;
- prevenire e ridurre le dipendenze patologiche e tutelare la salute mentale, anche delle persone detenute, attraverso il potenziamento degli interventi finalizzati all'integrazione socio sanitaria;
- migliorare i servizi alla persona, sostenere e promuovere la tutela dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e le capacità genitoriali;
- tutelare i diritti dei consumatori e attivare politiche di genere dirette alla protezione delle donne dall'esclusione sociale e alla qualificazione professionale.

Gli interventi in tale ambito sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale, del Piano per lo sport, del Piano regionale per la cittadinanza di genere (fino al 31/12/2016) e del Piano per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti (fino al 31/12/2016); gli interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013, del PSR 2007-2013 e del POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi rivolti al tema della disabilità	
Portale regionale sulla disabilità	Il portale "Toscana Accessibile" è stato ufficialmente presentato a dicembre 2015. Il suo obiettivo è quello di rendere note le politiche sulla disabilità promosse e implementate dalla Regione, favorendo la cultura dell'inclusione, dell'accessibilità e fruibilità delle informazioni a tutti i cittadini, in merito alle modalità di accesso a servizi e benefici, nonché buone pratiche in essere e riferimenti normativi. Il portale è aggiornato semestralmente da parte del gruppo di redazione e attraverso il coordinamento del tavolo interdirezionale. Lo stesso tavolo interdirezionale coordina la Conferenza regionale annuale sulla disabilità (a marzo 2019 si è tenuta la quarta).
Vita indipendente	Si provvede all'erogazione annuale alle Zone distretto dei finanziamenti relativi agli interventi per garantire alle persone con disabilità grave l'indipendenza della propria vita, al fine di consentire loro di vivere in casa propria, senza ricorrere a strutture protette e avere condizioni di vita con importanti margini di autonomia. Anche per il 2019 sono state assegnate alle AUSL le risorse per 9 mln., suddivise per Zone distretto e Società della Salute, cui spetta la gestione del progetto e l'erogazione dei contributi ai cittadini. Complessivamente, al 15/9/2019, per il 2016-2019 sono state assegnate risorse per 36 mln., interamente impegnate. Nel triennio 2016-2018 sono stati complessivamente finanziati 2.458 progetti.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Contributi a favore di famiglie con figli minori disabili	In attuazione della LR 82/2015, la Regione eroga un contributo annuale di 700 euro a favore delle famiglie con figli minori disabili gravi. Tra gennaio e giugno di ogni anno i cittadini presentano le istanze di contributo ai Comuni; a partire dal mese di febbraio di ogni anno i Comuni effettuano l'istruttoria e la validazione delle istanze che successivamente vengono pagate dagli uffici regionali. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2019 ammontano a 6,8 mln., interamente impegnati e liquidati.
LR 45/2013 - Sostegno finanziario per il contrasto al disagio sociale in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà	<i>Con il 2016 si è conclusa l'attuazione degli interventi di cui alla LR 45/2013 che hanno riguardato l'erogazione di contributi alle famiglie numerose, con nuovi nati o con figli disabili e il microcredito a favore di lavoratori in difficoltà. Complessivamente le risorse impegnate e liquidate ammontano a 40,2 mln..</i>
Abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati	Nel 2016, la Regione ha ripartito le risorse (relativi a interventi effettuati nel 2015) fra i Comuni singoli o associati per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni, a favore di cittadini in condizioni di disabilità. Il finanziamento ammonta a 2,2 mln., interamente impegnati e liquidati, per 779 domande .
Disabilità visiva	La Regione finanzia la produzione di servizi e ausili per non vedenti. In continuità con il triennio precedente, nel corso del 2019 è stato attuato l'addestramento e l'assegnazione di cani guida (13 a maggio 2019), la produzione di testi in braille (698 testi al 15/9/2019), materiale vario (mappe tattili, brochure e guide in Braille) per 12 musei/enti toscani. Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2021 ammontano a 2,7 mln., di cui 1,7 mln. impegnati e 1,2 mln. liquidati.
Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili	A dicembre 2015, in attuazione del POR FSE 2014-2020, è stato approvato l'avviso pubblico "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili" con un finanziamento di 14,7 mln. assegnate alle Zone distretto. L'obiettivo è promuovere la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili e soggetti vulnerabili. I destinatari sono persone non occupate, in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e socio-sanitari, in condizione di disabilità certificata ai sensi della L 68/1999 oppure certificate per bisogni inerenti la salute mentale in base alle normative vigenti. Complessivamente le risorse assegnate per il 2016-2018 ammontano a 14,5 mln., interamente impegnate, liquidate per 12,5 mln.. Le attività dei progetti sono concluse entro il 31/12/2018. A febbraio 2018 la Regione Toscana ha approvato il nuovo bando "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" finanziato dal POR del Fondo sociale europeo 2014-2020 con un importo di 7,8 mln.. I progetti hanno la durata di 18 mesi. A novembre 2018 sono state impegnate le risorse ed è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.
Creazione e rafforzamento cooperative sociali di tipo B	L'intervento riguarda il sostegno alle imprese che occupano soggetti vulnerabili. A ottobre 2018 è stato approvato l'avviso pubblico "Sostegno alle imprese inclusive"; ad agosto 2019 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e impegnate le relative risorse a favore dei soggetti attuatori. Le risorse 2019-2021 ammontano a 2,3 mln., quasi interamente impegnati.
2 Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza	
Estensione del progetto "Pronto badante"	A ottobre 2015 è stato approvato il progetto regionale "Pronto Badante" (avviato in via sperimentale su Firenze e provincia) che ha consentito di mettere a disposizione delle famiglie toscane un'attività di sostegno per la persona anziana nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità. Il progetto è partito a marzo del 2016 ed è terminato a febbraio 2017. Successivamente la sperimentazione è proseguita anche per gli anni 2017/2018 e 2018/2019. Complessivamente per tale periodo al 15/9/2019 risultano impegnati circa 10 mln., di cui 8,4 mln. liquidati. Da marzo 2016 a marzo 2019 sono state ricevute oltre 55.000 telefonate al numero verde, effettuate 18.800 visite domiciliari a casa dell'anziano ed attivati 12.513 libretti famiglia/voucher per un primo rapporto di lavoro regolare con una/un assistente familiare. Alla luce delle tre sperimentazioni e degli esiti positivi riscontrati, a gennaio 2019 la Giunta ha dato prosecuzione e stabilità agli interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare, con l'approvazione del progetto annuale "Pronto Badante Toscana". Le azioni hanno preso avvio il 25/3/2019 e si concluderanno il 24 febbraio 2020. Le risorse stanziare per il 2019-2020 ammontano a 3,1 mln., quasi interamente impegnati e liquidati per 1,3 mln..
Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura, rivolti a persone con limitazione dell'autonomia	L'intervento finanzia l'implementazione di buoni servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera, promozione dell'occupazione regolare. Fra novembre e dicembre 2017 sono state firmate le Convenzioni con i Soggetti Capofila e tutti i Progetti sono stati avviati. A giugno 2019 è stato approvato l'avviso "Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia" per la presentazione dei progetti. Per il 2017-2021 destinati 21,3 mln., di cui 9 mln. impegnati e 3,8 mln. liquidati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Non autosufficienza	<p>L'intervento riguarda il sostegno e il consolidamento dei servizi attivati in favore delle persone anziane non autosufficienti, ai sensi della LR 66/2008 e del Piano sanitario e sociale integrato regionale, per favorirne la permanenza nel proprio contesto familiare. A febbraio 2016 sono stati assegnati 51 mln. (impegnati a marzo) alle Zone distretto/Società della Salute per finanziare l'estensione dei servizi domiciliari per l'anno 2016 (a dicembre 2016 sono 90.239 gli anziani presi in carico). Ad aprile 2016 sono stati assegnati inoltre alle Zone distretto 2,9 mln., interamente impegnati per finanziare gli interventi destinati alle persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni per l'anno 2016.</p> <p>A dicembre 2016 sono stati assegnati alle ASL 24,9 mln. per finanziare la copertura della parte sanitaria di 1.305 quote sanitarie aggiuntive in RSA per l'anno 2016 e 43,7 mln. per il 2017 (impegnati a febbraio 2017) per l'estensione dei servizi domiciliari alla popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza di età superiore ai 65 anni e per il sostegno al sistema integrato a favore di persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni.</p> <p>Complessivamente le risorse assegnate per il 2016-2018 ammontano a 149,4 mln., interamente impegnati e liquidati per 144,9 mln..</p> <p>Oltre alle misure sopra richiamate, si segnalano anche gli interventi per l'assistenza domiciliare ai malati di SLA e persone con gravissima disabilità: dal 2015 al 2018 sono stati impegnati 8 mln. al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi. Ad aprile 2018 assegnati alle ASL oltre 3,5 mln. per assicurare per tutto il 2019 la prosecuzione degli interventi già avviati e da avviare per il sostegno all'assistenza domiciliare.</p> <p>A dicembre 2017, sulla base dell'Accordo con il Governo relativamente al "Piano nazionale demenze" e del parere favorevole del Consiglio sanitario regionale, è stato approvato il "Piano regionale demenze", con le indicazioni per l'organizzazione di una rete sociosanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone con demenza e il sostegno ai familiari.</p>
3 Integrazione socio-sanitaria	
Emergenza psichiatrica	<p>La Regione tutela la salute mentale con particolare attenzione alla gestione dell'emergenza-urgenza psichiatrica in infanzia e adolescenza, attraverso percorsi di cura residenziali e semi-residenziali, la formazione delle figure professionali interessate ai percorsi di cura, l'individuazione delle strutture sanitarie quali luoghi di cura privilegiati.</p> <p>Le risorse destinate per il 2016 di 857 mila euro sono state tutte impegnate e liquidate.</p>
Prevenzione e riduzione delle dipendenze - Marginalità	<p>La Regione prosegue e sviluppa gli interventi socio-sanitari rivolti alle persone che consumano sostanze stupefacenti, che vedono coinvolta sempre più una ampia fascia di popolazione giovanile. Nel 2016 si sono svolte attività preliminari all'approvazione dell'accordo di collaborazione sulla marginalità, cui avevano finora aderito le 3 Aziende sanitarie, ANCI, le Società della Salute di Firenze e Pisa. Successivamente hanno aderito le Società della Salute di Prato e Siena e l'azienda USL Toscana Nord-ovest, zona distretto Livornese. In particolare sono stati: individuate nuove azioni per prevenire le overdose; progettato lo strumento di rilevazione delle overdose diffuso ai 40 Servizi per le dipendenze delle Aziende sanitarie; effettuato uno studio preliminare sui flussi dati provenienti da servizio 118, pronto soccorso e schede di dimissione ospedaliera.</p> <p>Per i progetti relativi alla riduzione del danno ad aprile 2017 è stato sottoscritto l'Accordo (a marzo 2017 gli interventi di riduzione del danno sono divenuti livelli essenziali di assistenza). Nel corso del 2018 sono stati effettuati alcuni incontri del Gruppo di monitoraggio per il coordinamento di attività di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcolodipendenti a forte marginalità sociale.</p> <p>Per il 2016-2017 sono stati destinati per tali attività 750 mila euro interamente impegnati e liquidati per 612 mila.</p>
Prevenzione e riduzione delle dipendenze	<p>Sono state sviluppate azioni integrate per la prevenzione e l'allestimento di una rete di protezione socio-sanitaria in grado di farsi carico delle persone con problematiche di gioco di azzardo patologico (43 i soggetti istituzionali coinvolti).</p> <p>Ad aprile 2018 è stata assegnata la quota finalizzata del finanziamento indistinto dei Livelli di Assistenza di circa 3,5 mln., alle Aziende USL toscane, per la prevenzione, la cura e la riabilitazione del disturbo da Gioco d'azzardo.</p> <p>A luglio 2018 è stato approvato il Piano di contrasto regionale al gioco d'azzardo, con una destinazione complessiva di risorse statali di circa 3,2 mln.. Il Piano è incentrato prevalentemente sul versante della prevenzione e comprende sia azioni di interesse regionale che locale/territoriale attraverso interventi di formazione e sensibilizzazione, prevenzione per la popolazione giovanile e interventi rivolti a soggetti a marginalità sociale. A ottobre 2018 è stato erogato l'acconto del 60% delle risorse assegnate.</p> <p>Secondo i dati sull'utenza con disturbo da gioco d'azzardo delle ASL toscane risulta che dal 2012 al 2017 c'è stato un incremento del 44% di pazienti trattati dai servizi; in particolare il 2017 ha avuto 1.465 pazienti di cui 439 nuovi utenti, con un aumento di 101 pazienti rispetto al 2016.</p>
Qualità della vita in carcere	<p>L'intervento promuove il coordinamento e la semplificazione delle azioni di presa in carico dei bisogni di salute delle persone detenute negli istituti penitenziari toscani e dei minori sottoposti</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>a procedimento penale. In tale ambito nel 2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> . è stato effettuato il monitoraggio sui dati dell'organizzazione e sulle prestazioni sanitarie erogate dai 18 presidi sanitari presenti negli istituti penitenziari in Toscana (i dati sono stati trasmessi al Laboratorio MeS); . è proseguito il monitoraggio dei progetti in corso di esecuzione; . è stata effettuata la verifica delle ricadute funzionali sulla realizzazione dei progetti finanziati per la salute in carcere (relativi a assistenza psicologica, formazione e aggiornamento del personale sanitario operante in ambito penitenziario, tutela della salute delle donne detenute, percorsi di presa in carico dei minori sottoposti a procedimento penale); . sono stati attivati dalle Aziende USL 89 percorsi terapeutico-assistenziali residenziali per persone detenute con problemi di dipendenza; . è stato effettuato riscontro dell'utilizzo della cartella clinica informatizzata in tutti i 18 istituti penitenziari. <p>Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 112 mila euro, interamente impegnate e liquidate. Nel 2017 è stato approvato l'Accordo triennale tra la Regione Toscana, Università Toscane, il Provveditorato e l'Università degli stranieri di Siena al fine di garantire ai detenuti aventi diritto la possibilità di avviare o concludere percorsi di studi universitari.</p> <p>A febbraio 2018 è stato approvato un Accordo tra Regione Toscana e Amministrazione Penitenziaria (PRAP) per la promozione di opportunità lavorative per i detenuti nell'ambito delle attività di sportello amministrativo delle Aziende USL toscane, all'interno di istituti penitenziari regionali o presso le sedi aziendali. Le risorse stanziare per l'Accordo sono pari a 100 mila euro.</p> <p>A luglio 2018 è stato approvato l'Accordo triennale tra Regione Toscana e Amministrazione Penitenziaria (PRAP) al fine di rilevare eventuali criticità relazionali e organizzative concernenti le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie nelle carceri. Le risorse stanziare per tale Accordo ammontano a 120 mila euro.</p>
<p>Tutela della salute della popolazione adulta e minorile ristretta negli Istituti penitenziari della Toscana</p>	<p>A giugno 2017 sono stati definiti gli obiettivi prioritari per il triennio 2017-2019 per la tutela della salute della popolazione adulta e minorile ristretta negli istituti penitenziari della Toscana e sono state assegnate le risorse alle Azienda USL per i progetti di implementazione dell'assistenza psicologica per l'anno 2017. Anche per il 2018 sono stati approvati i progetti presentati dalle Azioni USL toscane per l'assistenza psicologica nelle carceri e sono state assegnate complessivamente 282 mila euro. Per il 2019 tali risorse ammontano a 315 mila euro.</p> <p>A maggio 2017 sono stati definiti gli obiettivi prioritari per il triennio 2017-2019 per la rete dei servizi per la presa in carico dei pazienti psichiatrici autori di reato; le risorse assegnate in tale ambito, per il 2017 ammontano a 220 mila euro.</p> <p>Le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 170 mila euro, interamente impegnate.</p> <p>Ad aprile 2018 è stato approvato il Piano regionale per la prevenzione del suicidio nel sistema penitenziario per adulti. Inoltre a settembre 2018 è stato approvato il Piano regionale sulla prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi minorili.</p> <p>Per la formazione necessaria all'attuazione dei piani regionali di prevenzione rischio suicidario, adulti e minori, che interesserà il personale sanitario, penitenziario e per la popolazione detenuta sono state assegnati 79 mila euro e sono in corso di definizione il piano di formazione da parte della Azienda USL Toscana Centro.</p>
<p>Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – servizi socio sanitari</p>	<p><i>In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 5,7 mln. per finanziare 4 progetti per servizi socio sanitari, in favore dei seguenti Comuni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 3,2 mln. per 1 progetto di Pisa per l'operazione "HOPE Soluzioni abitative a Pisa per l'inclusione sociale e l'impegno per anziani"; - 1,6 mln. per 1 progetto di Colle val d'Elsa per l'operazione "Il condominio solidale"; - 492 mila euro per 1 progetto di Poggibonsi per riqualificare un edificio in piazza XVIII Luglio; - 359 mila euro per 1 progetto di Lucca per l'operazione "Dopo di noi". <p><i>Inoltre è stato ammesso a finanziamento il progetto del comune di Empoli "Casa della salute e Condominio solidale" per 2 mln..</i></p>
4 Sistema delle politiche sociali	
<p>Impiantistica sportiva</p>	<p>L'intervento prevede il cofinanziamento, tramite contributi in conto capitale, dell'impiantistica sportiva alle amministrazioni pubbliche che presentano domanda. Da luglio 2016 è stata effettuata la verifica di 50 domande di contributo impiantistica e la concertazione. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 1,5 mln. interamente impegnati e liquidati per 1,3 mln.. Nel 2019 sono stati finanziati 27 progetti per un totale di 2,1 mln. (interamente impegnati). Per il 2020-2021 sono stati destinati 2,5 mln..</p>
<p>Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – riqualificazione di impianti sportivi</p>	<p><i>Nell'ambito dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 3,3 mln. per finanziare 5 progetti per la riqualificazione di impianti sportivi in favore dei seguenti Comuni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1,4 mln. per 1 progetto di Prato per l'operazione Playgroud e ciclostazione; - 695 mila euro per 2 progetti di Cecina per realizzare e qualificare spazi dedicati agli sport all'aria aperta e per realizzare un nuovo campo in erba sintetica polivalente/rugby e interventi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>connessi;</i> - 616 mila euro per 1 progetto di Lucca per riqualificare gli impianti sportivi; - 567 mila euro per 1 progetto di Rosignano per l'operazione Plain Air.</p>
Progetti di investimento sociale	<p>Si tratta dell'erogazione di risorse regionali, statali e comunitarie per interventi a sostegno della costruzione e riqualificazione di strutture destinate ai servizi alla persona per anziani, disabili, minori, immigrati, Rom e Sinti, giovani e famiglie. Le risorse 2016-2018 ammontano a 4,3 mln., interamente impegnate e liquidate per 4,1 mln.. A maggio 2019 è stato approvato il bando 2019, destinando 1,8 mln., quasi interamente impegnati. Nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati approvati e finanziati i progetti per le infrastrutture sociali relativi a centri diurni per handicap, centri servizi, polifunzionali, di accoglienza, laboratori, comunità per minori, interventi per l'edilizia abitativa a favore di comunità emarginate, etc.. Al 15/9/2019 risultano impegnati 29,2 mln. per finanziare 38 progetti esecutivi, tutti conclusi (investimento 64,9 mln.). In particolare per interventi nelle aree di svantaggio geografico sono state impegnati 8 mln. (di cui 3,6 mln. nel 2016) per finanziare 9 progetti.</p>
Progetti integrati per accoglienza, tutela, promozione e sostegno infanzia e adolescenza	<p>L'intervento si riferisce all'impegno della Regione nell'ambito della promozione e tutela dei minori e del sostegno ai nuclei familiari. Gli assi di intervento coinvolgono, da un lato, il sistema dei servizi, consolidato intorno ai Centri per l'adozione ed ai Centri Affidato, dall'altro le azioni trasversali garantite dall'attuazione delle LR 31/2000 per la collaborazione tra la Regione e l'Istituto degli Innocenti di Firenze. A settembre 2016 sono state presentate le linee guida e gli indirizzi regionali (elaborati da un GdL con Regione e operatori dei servizi sociali e dei Centri Adozione di Area vasta) ai soggetti pubblici e privati della rete dei servizi. Sempre a settembre si è concluso il ciclo di formazione e aggiornamento per gli operatori del sistema scolastico, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale e l'Istituto degli Innocenti. Si è conclusa la formazione degli operatori, l'erogazione dei contributi, la sensibilizzazione delle famiglie nell'ambito del Progetto regionale affidato (a valere sui finanziamenti del Fondo Famiglia) realizzate dai 12 Comuni capofila/Sds. Nel 2019, riguardo la definizione di un modello di intervento integrato di area per il sostegno e la promozione della genitorialità positiva, sono stati avviati 26 progetti di ambito Zona distretto e 3 progetti di ambito Aziende sanitarie – Consultori. Per quanto riguarda lo sviluppo e realizzazione di un percorso formativo regionale su lavoro in equipe per famiglie vulnerabili è stato realizzato il primo modulo per l'Area Toscana Centro e sono in corso di progettazione e definizione i moduli per le altre 2 Aree. A febbraio sono state assegnate a favore dell'Istituto degli Innocenti le risorse previste per il triennio 2019-2021, pari a 850 mila euro l'anno e approvato il relativo schema di Accordo di collaborazione. Le risorse destinate per il 2016-2017 ammontano a 1,6 mln., interamente impegnati. Per il 2019 sono stati destinati 1,4 mln., interamente impegnati.</p>
Sviluppo sistema prevenzione disagio nelle famiglie fragili, per la promozione dell'agio e della genitorialità positiva	<p>L'intervento si occupa di ripensare le politiche e le azioni dedicate alle famiglie e ai minori in una dimensione preventiva, attraverso l'attività di riconoscimento precoce dei fattori di rischio. In tale ambito, nel 2016: è stata data attuazione al Programma nazionale PIPPI per la prevenzione della istituzionalizzazione di minori e avviata l'attività di diffusione dell'esperienza e della metodologia; è stato avviato il lavoro per la diffusione di programmi di sostegno alla genitorialità. Nel 2019 si è superata la fase sperimentale del PIPPI con la diffusione di tale metodologia tra 5 nuovi ambiti territoriali. Le risorse complessive di 469 mila euro sono state impegnate per 424 mila euro (liquidate 410 mila); a queste si aggiungono 200 mila euro di risorse statali.</p>
Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – funzioni sociali/start up	<p><i>In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano risultano impegnati 11,1 mln. per finanziare 16 progetti per funzioni sociali/spazi start up, in favore dei seguenti Comuni:</i> - 2,9 mln. per 3 progetti a Lucca; - 2,3 mln. per 3 progetti a Rosignano; - 2,2 mln. per 2 progetti a Prato; - 1,7 mln. per 4 progetti a Poggibonsi; - 1 mln. per 1 progetto a Pisa; - 351 mila euro per 1 progetto a Colle val d'Elsa; - 373 mila euro per 1 progetto a Cecina; - 221 mila euro per 1 progetto a Empoli. <i>Inoltre sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 11 progetti.</i></p>
5 Interventi per la tutela	dei consumatori – 5bis Interventi per rafforzare le politiche di genere
Tutela dei consumatori	<p>Gli interventi della Regione riguardano: il sostegno e la qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza (al 31/12/2016 effettuati controlli su 174 sportelli); interventi sperimentali per introdurre il tema del consumo nel curriculum scolastico e la promozione di programmi didattici extracurricolari; la progettazione e realizzazione di strumenti informativi per migliorare la conoscenza sull'origine dei prodotti da parte dei</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>consumatori e favorire l'insediamento e la qualificazione di imprese agroalimentari innovative; la diffusione della "Carta della qualità dei servizi".</p> <p>Dopo che a febbraio 2016 il MISE ha stabilito le modalità di concessione dei contributi, a luglio la Regione ha presentato al MISE il programma delle attività, concluse a novembre 2017.</p> <p>A dicembre 2018 effettuata rendicontazione e controllo risorse 2018.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2018 ammontano a 886 mila euro interamente impegnati e liquidati.</p> <p>Ad aprile 2019 sono state impegnate le risorse 2019, pari a 88 mila euro ed avviati i controlli. A luglio 2019 la Regione è stata incaricata di organizzare la Sessione Programmatica del CNCU (che si è tenuta a Chianciano nei giorni 17/18 ottobre 2019): a tale scopo il MISE ha stanziato le risorse destinate alle associazioni dei consumatori iscritte all'Elenco della Toscana che, in collaborazione con gli Uffici regionali, si sono fatte carico della relativa organizzazione. Dopo metà settembre è stato approvato dal MISE il programma P.E.S. Consumatori, presentato dal CRCU Toscana, e sono state impegnate le risorse a favore delle associazioni dei consumatori che realizzeranno gli interventi di assistenza ed informazione ai cittadini.</p>
Cittadinanza di genere	<p>Sono finanziate azioni di sensibilizzazione/formazione nelle scuole toscane per la lotta agli stereotipi di genere e all'equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia.</p> <p>Conclusa la realizzazione degli interventi gestiti dalle Province (finanziati nel 2015) e delle attività previste dall'Accordo, siglato ad agosto 2016 con l'Ufficio Scolastico Regionale per individuare e realizzare, partendo da una prima fase sperimentale, specifici progetti di formazione/sensibilizzazione che coinvolgano i docenti delle scuole del territorio volti al contrasto degli stereotipi di genere e delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale nonché alla promozione dei diritti, della conoscenza e delle opportunità.</p> <p>Le risorse 2015-2016 sono state impegnate e liquidate per 550 mila euro.</p> <p>Ad agosto 2017 è stato siglato un accordo con la Commissione Regionale Pari Opportunità e i 7 Atenei toscani per la assegnazione di premi per tesi di laurea e pubblicazioni scientifiche in materia di analisi e contrasto degli stereotipi di genere (capofila l'Università per Stranieri di Siena); impegnati e liquidati 45 mila euro per il triennio.</p> <p>Ad aprile 2019 emanato apposito avviso rivolto alle Province per la presentazione di progetti (impegnati 90 mila euro di cui 27 mila liquidati).</p>
Violenza di genere	<p>Ad ottobre 2016, con LR 67/2016, nelle more degli stanziamenti statali 2015-2016, la Regione Toscana ha incrementato le risorse destinate agli interventi contro la violenza di genere. È stato così possibile erogare contributi per il supporto delle attività svolte dai centri antiviolenza presenti sul territorio ed aventi i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni 24/11/2014, per complessivi 325 mila euro, interamente impegnati.</p> <p>Si sono concluse nel 2017, con la pubblicazione "Le risorse e le reti territoriali per il contrasto alla violenza di genere. Un percorso di ricerca-azione tra Istituzioni, Centri antiviolenza e Associazioni" le attività relative all'Accordo di collaborazione con ANCI Toscana del novembre 2016, finalizzato allo sviluppo di azioni e di attività per alimentare e supportare i processi regionali e locali che dovranno essere integrati all'interno di un nuovo sistema di coordinamento basato sulle capacità di governance condivisa fra più soggetti e aderente ai principi e ai meccanismi delle reti.</p> <p>Ad agosto 2017 è stato siglato un accordo con CRPO, Assostampa ed Ordine dei Giornalisti della Toscana per la realizzazione di seminari formativi diretti agli operatori dei media volti alla sensibilizzazione verso la corretta rappresentazione della figura femminile nella rappresentazione mediatica, soprattutto in occasione di episodi di violenza, così da arginare il fenomeno del victim shaming; impegnati 1.500 euro.</p> <p>Nel medesimo periodo sono state stanziati le risorse nazionali ex L 119/2013 ed il cofinanziamento regionale di 400 mila euro, destinati all'implementazione e rafforzamento del sistema territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.</p> <p>A novembre 2018 è stato presentato il 10° Rapporto sulla violenza di genere in Toscana; da luglio 2009 a giugno 2018 sono state più di 22 mila le donne che si sono rivolte per la prima volta ad un centro antiviolenza di cui più di 3 mila nell'ultimo anno.</p> <p>Per l'anno 2018 le risorse regionali di 525 mila euro sono state destinate sia al finanziamento di percorsi di autonomia abitativa delle donne vittime di violenza e dei loro figli da individuarsi mediante un'indagine conoscitiva in merito al loro numero e alla relativa distribuzione territoriale, sia alla prosecuzione della Campagna di sensibilizzazione/informazione sul numero nazionale 1522 per il contrasto alla violenza di genere partita nel 2016.</p> <p>A settembre 2019 approvato l'avviso per la concessione di contributi da destinarsi all'istituzione di nuovi Centri antiviolenza e nuove Case rifugio (risorse Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2018, pari a 432 mila euro).</p> <p>Complessivamente per il 2016-2019 le risorse assegnate ammontano a 3,6 mln., interamente impegnate. Per il 2020 le risorse assegnate ammontano a 1,5 mln..</p>
Codice rosa	<p><i>Il progetto Codice Rosa è un percorso speciale in Pronto soccorso per chi subisce violenza. È riservato in particolare alle donne vittime di violenza di genere (Percorso Donna) e ad altre</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>vittime di violenza sottoposte a discriminazione. Nasce nel 2010 a Grosseto come progetto pilota per assicurare un efficace coordinamento tra le diverse istituzioni e competenze. Nel 2011 con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica, diventa progetto regionale e nel 2014 è completata l'estensione a tutte le Aziende sanitarie toscane. Nel 2016 è costituita la Rete regionale Codice rosa che coordina tutte le forze all'interno del servizio sanitario toscano per offrire alle vittime di violenza e abusi un aiuto tempestivo e articolato. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri antiviolenza.</p> <p>A marzo 2018 sono stati resi noti i dati sugli accessi che complessivamente dal 2012 al 2017 sono stati oltre 17 mila; in particolare nel 2017 i casi sono stati 3.142 di cui 550 minori. A luglio 2018 è stato approvato il Protocollo d'Intesa per l'attuazione delle linee di indirizzo giuridico-forensi nella rete regionale Codice Rosa condivise con Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze, Procure della Repubblica presso il Tribunale del Distretto, Procura della Repubblica per i Minorenni di Firenze, Procura Generale presso la Corte d'Appello di Genova e Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa.</p> <p>Lo scopo è garantire sul territorio in modo uniforme il miglior supporto alle vittime di violenza che accedono al Pronto Soccorso, concordando le migliori procedure giuridico forensi in termini di efficacia efficienza, rispetto e tutela della vittima.</p>
Lotta alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere	<p>Si tratta dell'attivazione e del coordinamento a livello regionale della Rete RE.A.DY per integrare le politiche riguardanti le persone LGBTI realizzate dalle PA a livello locale.</p> <p>Le risorse 2015 destinate alle azioni promozione di pari diritti e contrasto alle discriminazioni ammontano a 60 mila euro e sono state interamente impegnate e liquidate.</p> <p>Per il 2017-2019 sono stati stanziati 286 mila euro, di cui 268 mila impegnati.</p> <p>Ad ottobre 2019, nel territorio toscano (presso il Comune di Monte San Savino) è stato organizzato l'incontro annuale tra i partner della rete READY.</p>
6. Promozione di welfare integrativo	
Promozione di un accordo per la partecipazione e la validazione delle attività da parte degli stakeholder	<p>A giugno 2017 è stato approvato l'Accordo di programma per la promozione e diffusione della cultura del mutualismo. Esso intende promuovere, con la collaborazione delle aziende sanitarie, degli enti gestori le funzioni socio-sanitarie e degli stakeholders territoriali, la conoscenza del mutualismo, rendendo effettivamente integrative e non sostitutive politiche regionali di governance pubblico/privata. In particolare attraverso l'accordo si vuole valutare la possibilità di promuovere forme di integrazione dell'assistenza domiciliare per quei cittadini/utenti che si trovano in situazioni di fragilità sanitaria assicurando la possibilità di usufruire di prestazioni modulate sugli effettivi bisogni.</p> <p>Il costo dell'intervento per il 2015-2016 è stato di 103 mila euro, di cui 71 mila euro di risorse regionali, interamente impegnate.</p>

Tab. 18 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 18 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Interventi rivolti al tema della disabilità	64,4	62,0	63,3	61,8	44,4	12,8	77,2			77,2
2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza:	183,8	175,0	171,4	170,0	159,4		183,8			183,8
3. Integrazione socio-sanitaria	2,2	2,2	1,9	1,9	1,6		2,2			2,2
4. Sistema delle politiche sociali	13,9	11,4	11,4	11,4	8,3		13,9	0,2		14,1
5. Interventi per la tutela dei consumatori / 5bis. Interventi per rafforzare le politiche di genere	7,0	5,5	5,5	5,5	4,4	0,1	7,1			7,1
6. Promozione di welfare integrativo	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0		0,1	0,1		0,1
TOTALE	271,4	256,2	253,5	250,6	218,1	12,9	284,3	0,3		284,5

19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

La ricerca di un sempre nuovo equilibrio tra qualità del sistema sanitario, crescita della salute e contenimento delle risorse disponibili, ha portato, nell'ultimo scorcio della passata legislatura, a rivedere profondamente le linee dell'organizzazione della sanità toscana con la riduzione del numero delle Aziende sanitarie e il rafforzamento della loro integrazione nell'Area vasta e nel coordinamento delle Aree vaste fra loro. Il percorso avviato con la LR 28/2015 e proseguito con la LR 84/2015, di modifica della LR 40/2005, dovrà trovare il pieno compimento normativo ed attuativo per dispiegare i propri effetti entro il quinquennio. Il ridisegno della organizzazione delle Aziende sarà accompagnato dalla riorganizzazione delle funzioni territoriali e dalla riprogettazione della rete ospedaliera.

La Toscana che, per quanto riguarda la salute dei propri cittadini e le performance dei servizi sanitari, parte già da una situazione ottima nel contesto delle Regioni italiane e nel confronto internazionale, presenta comunque esigenze di sviluppo e margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda parità e tempestività delle cure e richiede un'attenzione particolare alla individuazione e scelta dei nuovi investimenti, nuovi percorsi, processi e tecnologie.

La qualità della sanità toscana è stata confermata dagli esiti dei vari sistemi di valutazione esistenti di livello sia regionale che nazionale (come i risultati 2014 2015 2016 e 2017 del sistema di valutazione della sanità toscana promosso dalla Regione) che evidenziano una performance positiva con un miglioramento degli indicatori monitorati del 64%. Anche il Rapporto SDO del Ministero della salute sull'attività ospedaliera del 2017 conferma la capacità del servizio sanitario regionale toscano di utilizzare appropriatamente la rete ospedaliera, con il tasso di ospedalizzazione più basso d'Italia. Inoltre il Programma nazionale esiti (PNE) edizione 2018 sui dati 2017, curato dall'Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), conferma la Toscana ai primi posti per qualità ed efficacia delle cure ospedaliere. Infine la Toscana nella classifica della griglia LEA, i Livelli essenziali di assistenza, da anni è tra le Regioni più virtuose, confermandosi strutturalmente capace di perseguire le strategie del Sistema sanitario nazionale. Inoltre la Regione Toscana è al primo posto fra le Regioni benchmark 2018 (Regioni prese a riferimento per l'erogazione dei finanziamenti del Fondo sanitario nazionale).

Nell'ambito della prevenzione, il tema della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta per la Regione una delle priorità. In presenza di un trend favorevole per la numerosità complessiva degli infortuni sul lavoro, si è assistito nel 2015 ad una preoccupante inversione di tendenza degli infortuni mortali. Analoga attenzione si pone nella prevenzione e nella cura degli ex esposti ad amianto, dando concretezza al quanto previsto dalla LR 51/2013.

Gli obiettivi del Progetto regionale definiti dal PRS 2016-2020 sono:

- aumentare la partecipazione dei cittadini e dei professionisti al sistema della qualificazione dell'accoglienza e alla qualificazione dei servizi sanitari;
- superare le criticità nella gestione delle liste d'attesa individuando percorsi differenziati per target di bisogni assistenziali;
- garantire la qualità di assistenza ai cittadini e favorire la sostenibilità del sistema attraverso il miglioramento dell'appropriatezza professionale e organizzativa dell'assistenza erogata, lo sviluppo di percorsi assistenziali condivisi, l'apporto attivo delle categorie professionali e il coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione della salute;
- implementare un sistema reticolare dell'assistenza clinico sanitaria per integrare tra loro la rete ospedaliera, la rete dell'emergenza urgenza e le reti socio-sanitarie territoriale e di prevenzione, per garantire l'erogazione delle prestazioni all'interno di percorsi strutturati e non come singoli atti episodici;
- promuovere l'utilizzo dell'Health Technology assesement come strumento di lavoro e di governo per accompagnare le scelte decisionali del management direzionale oltre che degli indirizzi politici;
- incrementare la capacità di ricerca del Servizio Sanitario Regionale per migliorarne la capacità di diagnosi, assistenza e cura e nel contempo rendere il SSR permeabile alle innovazioni prodotte, creando, attraverso la partecipazione al Distretto Scienze della vita, le necessarie sinergie con imprese, Università e centri di ricerca;
- implementare le azioni e gli interventi previsti dal Piano regionale Prevenzione per la riduzione dei fattori di rischio, il contrasto all'insorgere delle patologie, la diagnosi precoce e lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e l'adozione di sani stili di vita e la promozione della salute;
- sviluppare gli interventi per l'ulteriore riduzione complessiva degli infortuni sul lavoro, la riduzione degli infortuni mortali, il sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni mortali, la presa in carico della salute dei lavoratori ex esposti ad amianto attraverso percorsi sanitari omogenei;
- facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie e tutelare i presidi sanitari presenti nelle piccole comunità, in particolare quelle montane e svantaggiate;
- giungere ad una piena applicazione dei costi standard in sanità ed evitare tagli lineari alla spesa pubblica.

Gli interventi in tale ambito sono realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale (a gennaio 2019 approvata dalla Giunta regionale la proposta di deliberazione al Consiglio del PSSIR 2018/2020, che è stato approvato dal Consiglio regionale ad ottobre 2019) e del PAR FSC 2007-2013 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 14.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a marzo 2016 è stato approvato il "Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro 2016-2020" che costituisce una risposta organica e di lungo periodo; il Piano prevede azioni concomitanti e sinergiche in diversi ambiti della prevenzione: informazione, assistenza, vigilanza, controllo, formazione, sostegno alle imprese per favorire l'adozione di ulteriori misure di sicurezza;
- ad aprile 2016 è stato approvato il "Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese" che prevede l'innalzamento dei controlli nelle aziende del comprensorio Apuo-Versiliese;
- a luglio 2016 è stata approvata la LR 44 "Ulteriori disposizioni in merito al riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla LR 40/2005, alla LR 3/2008 ed alla LR 84/2015";
- ad agosto 2016 è stata approvata la LR 50 "Disposizioni sulle procedure, sui requisiti autorizzativi di esercizio e sui sistemi di accreditamento delle strutture sanitarie. Modifiche alla LR 51/2009";
- a dicembre 2016 è stata approvata la seconda fase del "Piano Straordinario Lavoro Sicuro" nel territorio della AUSL Toscana Centro, prorogato, nel 2018 fino al 31/12/2020;
- a maggio 2017 è stata approvata la LR 21 "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema Sociale integrato) ed all'articolo 40 della LR 5 agosto 2009 n. 91 (norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture Sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento";
- a dicembre 2017 è stata approvata la LR 74 "Disciplina dell'istituto per lo studio, la prevenzione e a rete oncologica (ISPRO)";
- a settembre 2018 è stata approvata la LR 51 "Disposizioni relative alla prevenzione vaccinale" che ribadisce che gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa statale costituiscono requisiti per l'iscrizione ai nidi d'infanzia, ai servizi integrativi per la prima infanzia e alle scuole dell'infanzia;
- a gennaio 2019 è stata approvata dalla Giunta regionale la proposta di deliberazione al Consiglio Regionale n. 22 del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018/2020, approvato dal Consiglio regionale ad ottobre 2019, che, sulla base dei principi di equità partecipazione ed universalità su cui si fonda il SSR, vuole coniugare innovazione e sostenibilità, protezione dell'ambiente e slancio economico puntando ad una ancora maggiore integrazione socio-sanitaria rispetto ai piani precedenti e concentrandosi sui bisogni delle persone. Il Piano è articolato in 10 grandi obiettivi strategici (Driver) che rappresentano le linee di indirizzo. Ogni Driver contiene una serie di azioni articolate su 9 destinatari (Target) che comprendono la popolazione di riferimento distinta per età, particolari fasi della vita o patologia.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti	
Partecipazione dei cittadini e umanizzazione dei servizi	<p>In questo contesto dal 2016 è stata sviluppata una serie di iniziative, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nel 2016 concluso il progetto che ha consentito l'attivazione da parte di tutti i cittadini della Carta sanitaria elettronica (per il progetto coinvolti 110 sportelli informativi delle associazioni dei consumatori e circa 400 volontari; svolte iniziative in 33 centri commerciali); · a ottobre 2016 approvate le "Nuove direttive regionali per l'esercizio della tutela degli utenti del Servizio Sanitario della Toscana" (percorso del reclamo), in relazione alle novità introdotte dal riordino del SSR; · ad agosto 2016 è stata approvata la convenzione con Agenas (alla quale hanno aderito 22 ospedali toscani) per la partecipazione a un progetto di ricerca nazionale sulla valutazione partecipata del grado di umanizzazione degli ospedali; a giugno 2017 è stato attribuito e liquidato il finanziamento ai soggetti partecipanti ed è stato approvato il documento di indirizzo per i piani di miglioramento; a novembre 2018 si è concluso il progetto nazionale con il convegno organizzato da Agenas per la presentazione dei risultati; · la raccolta dei dati aziendali con l'applicativo dell'Osservatorio regionale carta dei servizi sanitari; i dati sono stati inseriti dalle Aziende sanitarie sull'applicativo nel termine indicato di fine febbraio 2018; sono in corso di elaborazione gli indicatori per il bersaglio MES. · nel 2018 sono stati approvati il regolamento per il Consiglio dei cittadini per la salute, gli schemi tipo di regolamento e protocollo d'intesa per i comitati di ZD/SDS ed aziendali. Inoltre sono stati organizzati incontri congiunti sull'applicazione della LR 75/2017 e sul sistema di partecipazione. <p>Le risorse destinate ed interamente impegnate ammontano a 42 mila euro, di cui 32 mila relative al 2018.</p>
Miglioramento dell'orientamento e dell'accesso ai servizi	<p>In tale ambito sono state sviluppate le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la promozione dei progetti aziendali per migliorare l'informazione, l'accesso ai servizi e la presa in carico del cittadino nel percorso di cura attraverso anche la semplificazione dei processi amministrativi per la fornitura dei beni a favore di cittadini in condizioni di fragilità e invalidità; · lo sviluppo del progetto regionale PuntoSi un sistema centralizzato di monitor e totem multifunzionali presso le sedi aziendali che utilizzano la tecnologia introdotta dalla Carta sanitaria elettronica. Presso i principali presidi delle Aziende sanitarie sono presenti 150 totem PuntoSi; è stata inoltre sviluppata una specifica App per i cittadini denominata

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>SmartSST che consente: ritiro del referto esami del sangue, consultazione referto di radiologia; consultazione e autocertificazione della posizione economica ai fini della compartecipazione alla spesa sanitaria. Nel 2016/2017: costituito il tavolo regionale di coordinamento e realizzata un'area riservata del sito regionale, per condividere materiali tra Aziende e Regione; raccolti i materiali multimediali e definiti gli standard per gli schermi video; effettuato monitoraggio su attività dei monitor dei PuntoSi.</p> <p>Nel 2018 è stato implementato il progetto di finanziamento all'azienda Toscana Centro per due unità di personale dedicato al monitoraggio/ricognizione su schermi video collegati al sistema PuntoSi presenti nelle aziende sanitarie.</p> <p>Le risorse 2015-2018 ammontano a 170 mila euro interamente impegnate e liquidate.</p>
Programmazione attività formative regionali: programma Formas	<p>La Regione programma l'attività di formazione del personale dipendente del Servizio Sanitario Regionale attraverso l'approvazione del piano formativo regionale, realizzato da Formas. Nel 2016 sono stati destinati 400 mila euro, interamente impegnati e liquidati. Le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 150 mila euro interamente impegnati (programmati 80 eventi formativi).</p> <p>A luglio 2018 la Regione ha approvato il Piano formativo Formas 2018/2019.</p>
Patto sociale regionale per la salute e Accordo dirigenza medica	<p><i>A marzo 2019 è stato siglato tra Regione e sindacati regionali della Funzione pubblica Cgil, Cisl e Uil, l'Accordo relativo al personale del comparto del Servizio sanitario toscano (infermieri, operatori socio-sanitari, tecnici), con l'obiettivo di individuare una serie di priorità per garantire ai cittadini toscani il mantenimento dei livelli di assistenza fin qui conseguiti e una risposta concreta alle criticità emergenti.</i></p> <p><i>Il Patto, che la Regione finanzia con 9 mln., segue di una settimana l'Accordo con la dirigenza medica finanziato con oltre 6 mln. per il riequilibrio dei fondi contrattuali.</i></p>
2 Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa	
Riduzione dei tempi di attesa per le visite mediche anche mediante la differenziazione dei percorsi di accesso alla cronicità	<p>Nel 2014, la Regione ha varato un Piano straordinario per la riduzione dei tempi di attesa, finanziato con 10 mln.. Il progetto si prefigge di ridurre i tempi di attesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, agendo su diversi livelli: a) separazione tra le agende di primo contatto tra cittadino e SSR e successivi follow up; b) gestione degli accessi relativi ai bisogni della cronicità.</p> <p>In tale ambito per favorire l'integrazione con il livello specialistico è in corso la strutturazione di percorsi integrati per la cronicità: gli ambulatori, o le visite specialistiche domiciliari, saranno prenotabili direttamente presso i medici di medicina generale (MMG); per le necessità cliniche più complesse e per l'esigenza di consulenza immediata sarà attivato un rapporto telefonico diretto fra MMG e specialista di riferimento (vedi oltre). A tal fine da marzo 2016 a giugno 2017 sono stati effettuati incontri con tutti i medici coordinatori di AFT della Toscana per verificare la disponibilità della gestione di agende di follow up dedicate alla cronicità; nel 2016 sono state inoltre verificate le infrastrutture informatiche per la gestione delle agende CUP presso le AFT. Tra le varie attività del Piano è previsto uno stretto monitoraggio delle Aziende sanitarie per tutti gli aspetti connessi alla problematica dei tempi di attesa. In tale ambito dal 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> . effettuato per le attività degli anni 2014, 2015, 2016, il monitoraggio produttività delle apparecchiature TC e RM; . è attivo un numero verde per la segnalazione e la presa in carico delle prenotazioni date oltre i termini massimi di legge; . le Aziende sono tenute a pubblicare sui propri siti web i dati relativi alle liste di attesa di propria competenza; tale ricognizione è effettuata periodicamente; . è operativo il monitoraggio mensile delle liste di attesa con la segnalazione delle principali criticità. Complessivamente nel 2018 sono state prenotate 1.273.241 visite/prestazioni, per 982.763 (77%) è stata garantita la prima disponibilità nei tempi definiti. Per il 2019, al 30/9 le visite/prestazioni per le quali è stata garantita la disponibilità nei tempi sono state circa il 90% <p>A novembre 2016 sono state approvate le "Linee di indirizzo per i piani Operativi di Area Vasta finalizzati alla riorganizzazione dell'offerta e dell'accessibilità alle prestazioni specialistiche ambulatoriali al fine di ridurre i tempi di attesa"; i piani sono stati tutti presentati.</p> <p>Il progetto data la sua rilevanza in merito all'erogazione dei LEA, è proseguito anche per l'anno 2018. Sono stati implementati report di monitoraggio per le prestazioni oggetto di verifica LEA.</p> <p>A febbraio 2019 è stato istituito l'Osservatorio regionale per i tempi di attesa con lo scopo di monitorare nelle diverse Aziende sanitarie le azioni per il contenimento dei tempi di attesa e il volume di attività erogate.</p> <p>A maggio 2019 è stato approvato il Piano Regionale Governo Liste di Attesa (PRGLA) 2019-2021 che recepisce quanto previsto dal Piano Nazionale 2019-2021: il Piano ha l'obiettivo prioritario di individuare elementi di tutela e di garanzia volti ad agire come leve per incrementare il grado di efficienza e di appropriatezza di utilizzo delle risorse disponibili.</p> <p>Tra i vari modelli adottati nelle Aziende per la gestione delle liste di attesa, di particolare efficacia è risultato il modello cosiddetto "open access" che si basa sull'equilibrio della domanda</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	e offerta. In via di prima applicazione il modello è stato sperimentato su tutte le Aziende dal 1 agosto per l'ecografia all'addome; progressivamente sarà esteso a tutte le prestazioni del PRGLA.
CUP	<p>In seguito al processo di riorganizzazione delle Aziende, sono oggetto di revisione tutte le attività collegate alla prenotazione delle prestazioni. In particolare gli interventi riguardano una riorganizzazione complessiva del CUP che prevede il passaggio a CUP unico regionale (il cosiddetto CUP 2.0). Questo passaggio prevede interventi sia di tipo informatico sia di rimodulazione dell'offerta delle prestazioni specialistiche.</p> <p>Dal punto di vista informatico, il progetto è stato definito e condiviso con le Aziende sanitarie. Dal punto di vista dell'offerta, nel corso del 2016 sono stati rimodulati i criteri di accesso alle prestazioni specialistiche, in modo particolare per quanto riguarda il ruolo svolto dai medici di medicina generale. A questi, infatti, è stata offerta la possibilità di effettuare le prenotazioni tramite tre possibili opzioni: interamente attraverso la procedura CUP, attraverso un numero telefonico dedicato e attraverso il CUP per quanto concerne la sanità d'iniziativa.</p> <p>Inoltre sono stati condotti numerosi incontri anche con le associazioni dei farmacisti, per estendere su tutto il territorio toscano la possibilità di effettuare prenotazioni anche in farmacia (vedi oltre).</p> <p>Nel 2017, il CUP 2.0 è stato attivato per: ex ASL Massa Carrara (marzo), ex ASL Viareggio e Lucca (giugno), ex ASL Livorno (ottobre), ex ASL Grosseto (novembre). Nel giugno 2019 è stato attivato per l'ex ASL e per l'AOU Siena, mentre è stata avviata l'attività di analisi per poter estendere CUP 2.0 al CUP integrato di Arezzo e al CUP di Prato entro settembre 2019. Inoltre procede l'analisi per la configurazione dell'applicativo anche sui rimanenti CUP.</p>
Accordo di collaborazione con Unione regionale Toscana titolari di farmacia (URTOFAR) e CISPEL Toscana per l'erogazione di alcuni servizi	<p>A luglio 2017 è stato rinnovato l'accordo di collaborazione (firmato nel 2016) tra Regione Toscana, Urtofar, Cispel e Aziende sanitarie per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate. In particolare presso le farmacie convenzionate è possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la prenotazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali e la riscossione dei relativi ticket; · l'attivazione della tessera sanitaria (TS/CNS) e del fascicolo sanitario elettronico (FSE); a tal fine è stato messo a disposizione degli operatori un help desk di supporto tramite numero verde. <p>Su tali attività la Regione svolge un monitoraggio continuo.</p> <p>Al 15/9/2019 il 64% delle farmacie convenzionate ha aderito al progetto, le prenotazioni di prestazioni sono state di oltre 2,4 milioni e più di 300 mila le tessere sanitarie attivate. Le risorse destinate per il 2016-2019 ammontano a 3,7 mln., impegnate per 1,7 mln. di cui 932 mila euro liquidati.</p>
3 Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi	
Percorsi assistenziali PDTA	<p>L'intervento è finalizzato alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) condivisi tra erogatori, professionisti, società scientifiche e cittadini, per promuovere la correttezza dei comportamenti prescrittivi dei medici.</p> <p>Al giugno 2016 risultano formalizzati alcuni PDTA (es. sclerosi multipla e demenza). Inoltre nel 2016 per ridurre l'inappropriatezza, la Regione ha inserito tale finalità tra gli obiettivi delle Aziende e ha attivo il monitoraggio dei comportamenti prescrittivi, nell'ambito del progetto nazionale RE.MO.LET. A fine 2017 è stato definito il Piano formativo di Area vasta sui temi EBM e appropriatezza.</p> <p>Al 31/12/2017 sono stati attivati gruppi di lavoro incaricati della definizione dei processi decisionali relativi ai percorsi diagnostico-terapeutici.</p> <p>Nel corso del 2018 è stato costituito un Gruppo di lavoro (ARS-GRC Professionisti di varie discipline) che ha: prodotto un primo elenco di pratiche cliniche ad alto volume di impatto sulla popolazione assistita Toscana e ricomprese tra quelle identificate a "bassa utilità o a basso valore" dalle società scientifiche per alcune discipline; attivato una partnership con il Movimento Slow Medicine Italia e condiviso il piano attuativo del "Progetto Appropriatezza della Regione Toscana"; progettato una modalità di coinvolgimento/comunicazione ai clinici al fine di attivare tavoli Aziendali per la realizzazione di azioni su specifici percorsi clinici; individuato i "Referenti Aziendali per l'appropriatezza" delle 3 aziende territoriali; avviata una modalità di monitoraggio prescrittivo (ARS) per zona di residenza.</p>
Sanità d'iniziativa	<p><i>A luglio 2016 sono stati approvati gli indirizzi per l'implementazione del nuovo modello di sanità d'iniziativa a livello territoriale per la prevenzione delle patologie croniche, basato sulla presa in carico degli assistiti da parte di un team multiprofessionale sulla base di specifici percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA); si stima che i cittadini presi in carico con questo modello saranno oltre 230 mila; per l'attuazione del nuovo modello sono destinati per il 2017-2018 12,9 mln., di cui 4 mln. impegnati per il 2017.</i></p>
4 Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria	
Sviluppo delle Reti strategiche già attive: oncologica e delle reti	<p>Sulla base delle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera adottate a marzo 2016 in attuazione del Patto della salute 2014/2016, la Regione ha sviluppato alcune reti cliniche seguendo un modello basato sulla definizione di percorsi clinici assistenziali, la</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>tempo dipendenti: ictus, grande trauma</p>	<p>valorizzazione delle competenze esistenti, un assetto organizzativo rivolto all'integrazione dei professionisti e delle strutture sanitarie coinvolte.</p> <p>Per l'implementazione di interventi prioritari specifici nel sistema regionale, sono realizzate, in particolare per le patologie tempo dipendenti (ictus, grande trauma e emergenza cardiologica), reti integrate tra i diversi providers per la completa attuazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale. L'ARS garantisce il supporto alla pianificazione degli interventi. Per ogni Area vasta è costituito un Board di Area vasta, che rappresenta l'articolazione operativa-funzionale del Board regionale cui sono demandate le scelte di politica sanitaria negli ambiti specialistici delle reti cliniche.</p> <p>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato i documenti di costituzione e di programmazione delle Reti Tempo-dipendenti: A) Ictus, B) Emergenza Cardiologica, C)Trauma maggiore).</p> <p>A febbraio 2017 sono stati nominati i Responsabili organizzativi e clinici e a marzo è stato definito il cronoprogramma di attività.</p> <p>Sempre a febbraio è stato definito il piano di formazione delle Reti; a giugno è stato realizzato il corso di formazione rete regionale ictus; per le altre reti è stato definito il programma provvisorio.</p> <p>Le risorse destinate per il 2016-2017 ammontano a 205 mila euro, interamente impegnati e liquidati per 105 mila euro.</p> <p>A maggio 2018 è stata approvata l'assegnazione alle Aziende sanitarie toscane di 33,7 mln. per il finanziamento di nuove terapie farmacologiche attraverso l'utilizzo di farmaci oncologici innovativi individuati dall'Aifa che ha istituito uno specifico Fondo di 500 mln. di cui appunto 33,7 destinati alle Aziende sanitarie.</p> <p>A maggio 2019 è stato approvato il Documento di indirizzo pluriennale in ambito oncologico, che definisce per il 2019-2020 le azioni necessarie per lo sviluppo della rete oncologica e delle attività proprie di ISSPRO.</p>
<p>Sviluppo delle Reti strategiche già attive: Pediatrica, materno-infantile</p>	<p>Dal 2013 è attivo il Programma regionale per il <u>contrasto alle mutilazioni genitali femminili</u> (intesa Stato-Regioni-Province autonome del dicembre 2012): a marzo 2019 sono stati completati gli interventi del Piano, compresi quelli formativi.</p> <p>Nell'ambito del <u>Progetto obiettivo materno infantile</u> nel 2016 sono stati destinati 150 mila euro, interamente impegnati (liquidati 40 mila).</p> <p>A luglio 2016 è stata approvata, ai sensi della LR 84/2015, la <u>governance della rete pediatrica regionale</u> secondo tre livelli: livello strategico (Comitato strategico), livello tecnico organizzativo (Comitato tecnico organizzativo) e livello tecnico scientifico (Comitato tecnico scientifico); a marzo 2017 è stato approvato il documento "Sistema regionale per il percorso nascita" che adegua il sistema di <u>governance regionale del Percorso nascita</u> (approvato a maggio 2014 in attuazione dell'accordo Stato-Regioni).</p> <p>È stato avviato nel corso dell'ultimo trimestre 2016 il monitoraggio allattamento su tutto il territorio regionale che si è concluso nell'anno 2017. È proseguita l'azione dell'archivio TIN Toscana online e trasporti neonatali. È stata richiesta la presentazione di progettualità aziendali.</p> <p>Ad aprile 2018 è stato inviato al Ministero della Salute il progetto regionale afferente alla diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post-partum finanziato con le risorse del fondo sanitario nazionale secondo quanto disposto nell'Intesa Stato Regioni del 31 gennaio 2018.</p> <p>A ottobre 2018 è stato approvato il progetto dell'estensione a livello regionale della App "Happy Mamma" sperimentata nella ex ASL 5 di Pisa e realizzata nell'ambito del Piano di attività del Laboratorio MES Sant'Anna. Prevista per marzo 2019 l'entrata in funzione nelle Aziende Sanitarie dell'applicazione insieme al nuovo protocollo della gravidanza fisiologica e di accesso alla diagnosi prenatale invasiva anche alla luce della recente normativa sui nuovi LEA, approvato a dicembre 2018.</p> <p>Nel corso del 2018 è stata costituita la rete onco-ematologica e della cure palliative ed il gruppo tecnico per le malattie croniche.</p> <p>Nel 2019 sono stati avviati i gruppi di lavoro tematici dedicati a gravidanza a rischio, triage ostetrico, percorso a basso rischio ostetrico e immunoprofilassi.</p> <p>A marzo 2019, nell'ambito della Rete oncologica regionale, è stato approvato il documento "Istituzione della Rete clinica senologica regionale" impegnando le Aziende sanitarie e l'ISSPRO a predisporre programmi operativi per il funzionamento della rete entro aprile 2019.</p> <p>Approvazione di buone pratiche per la gestione dell'emergenza in sala parto (emorragia post-partum e distocia di spalla) e della sepsi in ostetricia: a giugno 2019 la Regione ha approvato i documenti condivisi all'interno delle Aziende sanitarie e approvati dal Comitato Scientifico del Centro Gestione Rischio Clinico Regionale.</p> <p>A giugno 2019 la Regione ha approvato i documenti riguardanti Streptococco beta emolitico, induzione del parto, protocollo STAM e aggiornamento rete punti nascita,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sviluppo della Rete malattie rare	<p>Da gennaio 2016 è in corso l'aggiornamento del sistema della Rete regionale per le malattie rare; è stato costituito un gruppo di lavoro, composto dai responsabili dei centri per le malattie rare delle Aziende sanitarie e ospedaliere toscane, che sta predisponendo lo statuto per il funzionamento dei Centri regionali per le malattie rare. A febbraio 2017 sono state approvate nuove modalità per l'istituzione dei Centri Regionali per le Malattie Rare, nuove modalità di aggiornamento della rete e nuove funzionalità on-line per la certificazione ed il piano terapeutico dedicato alle malattie rare. A settembre 2017 è stato aggiornato l'elenco delle malattie rare riconosciute in esenzione.</p> <p>Nel 2018 si è concluso l'aggiornamento del Sistema screening neonatale per la malattie metaboliche. È stato previsto l'ampliamento dell'elenco oggetto di Screening neonatale ed è in corso l'aggiornamento delle procedure operative.</p> <p>Per il 2016-2017 impegnati e pagati 320 mila euro a favore della Fondazione toscana Gabriele Monasterio per la gestione del "Registro toscano difetti congeniti" e del "Registro toscano malattie rare".</p> <p>Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2020 ammontano a 800 mila euro, di cui 480 mila euro impegnate (400 mila euro liquidati).</p>
Assistenza fibrosi cistica	<p>A luglio 2016 sono state impegnate e liquidate risorse 2016 per 150 mila euro a favore dell'AOU Meyer per l'attuazione del Piano di attività fibrosi cistica, elaborato dal Centro di riferimento regionale per la fibrosi cistica in collaborazione con la Lega italiana fibrosi cistica - Associazione Toscana onlus.</p>
Riorganizzazione rete ospedaliera	<p><i>In attuazione del Patto per la salute 2014-2016 (intesa fra Governo e Regioni sottoscritta a luglio 2014) e nell'ottica di una riorganizzazione della rete ospedaliera toscana che miri a sviluppare l'appropriatezza attraverso la realizzazione di reti cliniche integrate, la revisione dei bacini di utenza e la redistribuzione delle risorse, a marzo 2016 approvate le Linee di indirizzo per la riorganizzazione della Rete ospedaliera in cui vengono definite le fasi e le competenze per la definizione dei nuovi assetti.</i></p>
Medicina di genere	<p><i>Ad agosto 2018 è stato costituito il Sistema toscano per la salute e la medicina di genere per l'impostazione di percorsi preventivi, diagnostici, terapeutici e assistenziali specifici per ciascun sesso, affrontando in un'ottica di genere tutte le malattie che presentano importanti differenze fra i sessi. Il Centro sarà presente in ogni Azienda sanitaria, ospedaliera e in ogni Ente del SSR e sarà uno strumento di raccordo e integrazione delle azioni attuate per sviluppare una rete multidisciplinare e multiprofessionale integrata sia per il percorso diagnostico che terapeutico.</i></p>
Cooperazione sanitaria internazionale	<p><i>A giugno 2019 è stato approvato il Programma delle attività di cooperazione sanitaria internazionale per gli anni 2019-2020 che sarà svolto per conto della Regione dal Centro di Salute Globale istituito presso l'AOU Meyer (ai sensi della LR 40/2005). Le risorse disponibili ammontano a circa 3,3 mln., di cui 585 impegnati e liquidati a luglio 2019.</i></p>
5 Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology assesement (HTA)	
HTA: insediamento Commissione e sviluppo lavori	<p>L'intervento ha lo scopo di dare attuazione a quanto previsto dalla LR 40/2005 che disciplina il SSRT (come modificata da LR 84/2015), che istituisce, nell'ambito dell'Health Tecnology Assessment (HTA) la Commissione di valutazione delle tecnologie e degli investimenti sanitari. Dopo l'approvazione ad aprile 2016 delle linee di indirizzo per le attività di valutazione e il funzionamento, a maggio è stata costituita la Commissione. Tra maggio e settembre 2016 è stato costituito il Centro operativo e il gruppo di lavoro per lo svolgimento dell'attività di elaborazione della proposta di regolamento del Centro e della proposta di un piano formativo. Dopo i primi contatti dell'aprile 2016 con Agenas, che cura questo tema a livello nazionale, ad agosto è stata data adesione formale ad un progetto nazionale per lo sviluppo di un sistema HTA omogeneo coordinato tra Regioni e livello centrale, autofinanziato da Agenas (Progetto PRONHTA), che a fine giugno 2017 ha visto l'avvio dei lavori a livello nazionale.</p> <p>A marzo 2017 si sono conclusi l'analisi del fabbisogno e la stesura di un piano formativo (terminato a ottobre 2017), è stata avviata la diffusione di alcuni prodotti HTA e la procedura di valutazione della pianificazione e programmazione degli investimenti in tecnologie biomediche delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale, che a luglio 2017 ha portato alla pubblicazione del primo piano regionale delle tecnologie biomediche, per gli anni 2017-2019. Nel corso del 2017 è stata avviata una prima fase di progettazione database dispositivi impiantati volta a definire le specifiche strutturali e funzionali di massima che consentano nel 2018 di determinarne la fattibilità in termini di costi e di risorse disponibili.</p> <p>A novembre 2017 è stato ulteriormente definito il modello organizzativo dell'HTA regionale mediante l'approvazione del regolamento di funzionamento del Centro operativo e delle procedure di gestione delle richieste di valutazione delle tecnologie e di audizione, e a dicembre è stata pubblicata la relativa modulistica.</p> <p>Per migliorare l'efficienza del sistema e rispondere alle esigenze di governo regionale in materia di dispositivi medici, che presentano volumi crescenti di spesa e di maggiori rischi di inappropriata, a maggio 2018, è stato istituito un gruppo di lavoro regionale permanente per la valutazione dei dispositivi medici da introdurre nel SST. Nel mese di luglio sono state poi formalizzate le sue modalità operative inviandolo a tutte le Aziende.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Ad agosto 2018 si è quindi avuta la chiusura del progetto nazionale PRONHTA, coordinato e finanziato da Agenas a cui la Regione Toscana ha partecipato, progetto mirato allo sviluppo di una rete nazionale di soggetti per la valutazione coordinata delle innovazioni nell'ambito dei dispositivi medici. Sempre nel mese di agosto è stata infine siglato l'accordo di collaborazione scientifica con L'Istituto Superiore di Sanità nell'ambito delle tematiche proprie dell'HTA.
6 Incentivi alla Ricerca e Sviluppo	
Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore	<p>L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione.</p> <p>Tra gennaio e maggio 2016 sono stati attivati i 16 progetti di ricerca (ammessi a finanziamento nel 2015), finanziati nell'ambito del <u>Bando FAS Salute 2014</u> "Sostegno alle realizzazioni di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, salute dell'uomo, biomedicale, industria dei farmaci innovativi". Si tratta di progetti di ricerca da svilupparsi in partenariato fra centri di ricerca pubblici e privati, AOU e con la partecipazione delle imprese più innovative dei settori strategici toscani. Al settembre 2016 tutti i 16 progetti risultano avviati con la firma delle relative convenzioni. A novembre 2016 impegnate risorse 2016 per 3,7 mln. che sono state utilizzate per il finanziamento di ulteriori 5 progetti, avviati a marzo 2017 con la firma delle convenzioni. A dicembre 2017 sono state esaminate tutte le relazioni intermedie dei 14 progetti finanziati in prima battuta e sono stati fatti incontri con i ricercatori, con supporto di UVAR, per monitorare l'andamento delle attività di ricerca.</p> <p>A luglio 2017, nell'ambito dell'attività "Proseguimento Protocollo per la valorizzazione del Polo Tecnologico sulle Scienze della Vita di Siena e Precision Medicine per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione", è stato approvato il Piano operativo. Complessivamente per il 2015-2018 le risorse ammontano a 24,5 mln. interamente impegnati e liquidati per 18,1 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14).</p>
Ricerca preclinica e clinica	<p>L'intervento prevede:</p> <p>A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale. In tale ambito a settembre 2018 è stato emanato il Bando Ricerca Salute 2018 che stanziava 27,5 mln. (2019/2020) per progetti triennali di ricerca su tre tematiche principali: medicina personalizzata, ricerca su modelli organizzativi e gestionali per il SSR, ricerca in ambito oncologico. Le 221 proposte progettuali presentate sono in corso di valutazione tecnico-scientifica da parte della Commissione di esperti.</p> <p>Inoltre la Regione Toscana partecipa a due ERANET (EJP Rare Diseases e ERA PerMed) in qualità di Funding Agency. A dicembre 2018 è stata emanata la 1a Transnational call su Malattie Rare e a gennaio 2019 la 2a Transnational call su Medicina Personalizzata. La RT ha messo a disposizione 300mila euro su ogni call per consentire la partecipazione ai progetti dei ricercatori toscani del SSR.</p> <p>B) la partecipazione e il cofinanziamento ai Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei. In tale ambito ad aprile 2016 sono stati stanziati i fondi necessari al cofinanziamento regionale per la partecipazione al Bando Ricerca Finalizzata 2016 del Ministero della Salute e definite le modalità di cofinanziamento e tematiche per i Programmi di rete. A maggio 2016 sono stati stipulati gli accordi di collaborazione fra Ministero, Regioni e altri eventuali cofinanziatori per i Programmi di rete. Tra giugno e settembre 2016 i ricercatori hanno presentato i progetti che, tramite il supporto fornito dalla Regione, sono stati inviati al Ministero; a dicembre 2017 è uscita la graduatoria con 10 progetti e 3 Programmi di rete finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana per un ammontare di 4,9 mln. di risorse ministeriali e 2,6 mln. di cofinanziamento regionale. Nel periodo marzo-settembre sono state seguite le procedure di convenzionamento con il Ministero e con gli enti attuatori che precedono l'avvio dei progetti.</p> <p>Ai fini della partecipazione al Bando Ricerca Finalizzata 2018 del Ministero della Salute a marzo 2018, sono stati stanziati 1,5 mln. per il cofinanziamento dei Programmi di rete e sono state seguite le procedure che hanno portato alla presentazione delle proposte toscane. Nel 2019 sono state pubblicate le graduatorie che hanno visto il finanziamento di 3 progetti di giovani ricercatori toscani e 6 Programmi di rete.</p> <p>C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico. In tale ambito, in base all'accordo di collaborazione con Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR approvato ad aprile 2015, a maggio 2016 è stata impegnata l'annualità 2016 per 1,4 mln. e liquidata la prima quota. L'Accordo 2018-2020 è stato approvato a dicembre</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>2017 contestualmente al Programma di attività 2018. Il Programma di attività 2019 è stato approvato a maggio 2019.</p> <p>Le risorse destinate complessivamente per il 2016-2021 ammontano a 46 mln., di cui 13,5 mln. impegnati. Tali risorse verranno incrementate, per quanto attiene al punto B, con i fondi che il Ministero assegnerà alla Regione toscana in seguito all'approvazione delle graduatorie dei progetti vincenti.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14).</p>
7 Piano regionale della prevenzione	
Realizzazione progetti Piano regionale per la prevenzione	<p>Il Piano regionale per la prevenzione composto da 7 programmi attuati da 72 progetti, si realizza sulla base di specifici cronoprogrammi e indicatori alcuni dei quali sentinella, il cui raggiungimento guida il monitoraggio delle attività annuali e la cui rendicontazione è finalizzata al rispetto dei requisiti per la certificazione LEA. In particolare gli interventi riguardano: la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili; la promozione del benessere mentale dei giovani; la prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti; la prevenzione degli incidenti stradali e domestici; in materia di ambiente e salute; la promozione delle vaccinazioni e il contrasto alle malattie infettive; la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria ecc. Le risorse destinate per il 2016 sono di 140 mila euro interamente impegnati e liquidati per 120 mila euro.</p> <p>Nel 2018 il Piano ha ottenuto la certificazione LEA raggiungendo l'88% degli indicatori sentinella rispetto allo standard minimo dell'80%.</p> <p>In particolare per quanto riguarda le vaccinazioni, a ottobre 2015 è stato approvato l'accordo regionale con la Medicina generale relativo alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2015-2016 per l'effettuazione della vaccinazione antipneumococcica e la somministrazione della vitamina D3 sui soggetti ultrasessantacinquenni (rinnovato anche per gli anni successivi). Inoltre, a fronte dei numerosi casi di meningite verificatisi, dopo l'integrazione ad aprile 2015 del calendario vaccinale regionale con l'offerta attiva e gratuita del vaccino antimeningococcico tetravalente ACWY ai ragazzi da 11 a 20 anni, a febbraio 2016 è stata estesa, fino a marzo 2017, la vaccinazione a tutti residenti di 21-45 anni nelle AST Toscana Nord-ovest e Sud-est e a tutti i residenti nell'ASL Toscana Centro. Tale estensione è stata più volte prorogata (a dicembre 2016 fino a giugno 2017, a luglio 2017 fino al 31/12/2017 e a dicembre 2017 fino al 31/12/2018, a febbraio 2019 fino al 30/6/2019); oltre 10 mln. le risorse attivate nel 2015. (Al 30 aprile 2017 sono state vaccinate oltre 750 mila persone).</p> <p>Inoltre, per il progetto "Potenziamento della sorveglianza e controllo della tubercolosi nell'AV Centro", per il 2014-2016 sono destinati 900 mila euro.</p> <p>A luglio 2017 è stata approvata la L 119/2017 che rende obbligatorio il rispetto del calendario vaccinale per i minori all'atto della loro iscrizione a scuola (fino a dicembre 2017 sono 30.586 i vaccinati nella fascia di età 0-16 anni).</p> <p>A settembre 2018 è stata approvata la LR 51 "Disposizioni relative alla prevenzione vaccinale" che riconosce come prioritaria la protezione dello stato di salute dei minori ed identifica nella vaccinazione, lo strumento indispensabile di prevenzione primaria. La legge ribadisce che gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa statale costituiscono requisiti per l'iscrizione ai nidi d'infanzia, ai servizi integrativi per la prima infanzia e alle scuole dell'infanzia.</p> <p>Sempre in tema di prevenzione, a novembre 2018 è stata approvata l'adozione di interventi per tutelare la salute sessuale e riproduttiva delle giovani generazioni attraverso programmi di educazione alla salute sessuale nelle scuole e favorendo l'accesso alla contraccezione gratuita per i giovani tra i 14 e i 25 anni, per le donne da 25 a 45 anni con fascia economica ERA/EIA.</p> <p>A febbraio 2019, è stato approvato il nuovo calendario regionale delle vaccinazioni e l'aggiornamento degli indirizzi applicativi. Tra le principali novità: vaccinazioni alle donne in età fertile, in gravidanza e nel post-partum; specifiche raccomandazioni rivolte a persone con particolari condizioni di rischio; vaccinazione gratuita anti-Hpv alle ragazze venticinquenni non ancora vaccinate e a tutte le donne operate per lesioni cervicali dovute ad infezione da Hpv.</p>
8 Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	
Definizione indirizzi per il controllo e la vigilanza	<p>Nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" (approvato a marzo 2016), per le attività di controllo e vigilanza sono stati definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · i criteri generali per un corretto e trasparente espletamento delle attività di vigilanza; l'obiettivo è standardizzare le modalità di svolgimento degli interventi di vigilanza per rendere più agevole e trasparente l'attività degli operatori addetti alla vigilanza e per fornire all'utenza garanzie di interventi imparziali. Tali criteri sono stati recepiti dalle Aziende sanitarie Nord-ovest e Centro tra agosto e settembre 2016. Sono state intraprese le azioni per adottare linee di indirizzo comuni nell'attività di vigilanza nei cantieri edili che sono state presentate al Comitato articolazione PISLL a maggio 2017; a dicembre 2017 sono state trasmesse alle Aziende USL le linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri edili. Sempre a dicembre al polo SAFE di Empoli è stato effettuato il primo corso regionale su tali linee di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>indirizzo per la loro divulgazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> gli indirizzi e gli obiettivi relativi alla vigilanza in modalità coordinata e congiunta per l'anno 2016 (condivisi con altri enti competenti); a marzo 2016 è stato sottoscritto con INAIL Toscana un protocollo di intesa per favorire lo scambio reciproco, per via telematica, di informazioni utili alla definizione dei profili di rischio e alla programmazione delle attività di prevenzione e di vigilanza. L'attività di vigilanza in modalità coordinata e congiunta realizzata dalle Aziende USL toscane con gli Enti competenti in ambito regionale per l'anno 2016 è stata rendicontata a inizio 2017 e rilevata in un report regionale, come previsto dal Piano regionale di prevenzione.
Realizzazione Piano di comunicazione e formazione	<p>Nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro", approvato a marzo 2016, sono stati definiti gli obiettivi per la comunicazione e la formazione. In tale ambito sono finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>lo sviluppo dei Piani di formazione</u>: per il 2016 sono destinati 215 mila euro interamente impegnati e liquidati per la realizzazione di attività formative negli ambiti ritenuti a maggior rischio di infortuni e malattie professionali (agricoltura, edilizia, settore estrattivo ecc.) al fine di favorire la prevenzione degli infortuni. Nel corso del 2016 si è avuta la predisposizione delle proposte formative da parte delle Aziende USL tramite gruppi di lavoro interaziendali con il coinvolgimento delle parti sociali; da settembre 2016 è stata effettuata la valutazione delle proposte elaborate che si è conclusa con l'adozione del decreto di approvazione del piano formativo per la sicurezza 2016-2017. I corsi previsti dal Piano sono attualmente in fase di realizzazione da parte del Polo per la formazione alla sicurezza SAFE. <u>lo sviluppo dei Piani di comunicazione</u>: per il 2016 sono destinati 750 mila euro, interamente impegnati e liquidati per 250 mila, per realizzare un piano di comunicazione nel periodo 2016-2020. Sono previsti interventi periodici di comunicazione istituzionale di tipo generale e specifici di comparto lavorativo. Da maggio 2016 si è svolta la definizione dei contenuti della comunicazione istituzionale con le parti sociali, i coordinatori dei gruppi e i referenti di prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (PISLL), che si è conclusa con la condivisione e il trasferimento alla Agenzia pubblicitaria per la realizzazione. A marzo 2017 è stata effettuata la campagna di comunicazione trasversale ("L'unione fa la sicurezza") e la campagna di comunicazione per la prosecuzione del Piano straordinario per la Sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area Vasta Centro (imprese cinesi). A luglio 2017 è stata effettuata la campagna di comunicazione per la sicurezza nella lavorazione del marmo mentre a settembre 2017 quella per la sicurezza nella lavorazione nei porti (vedi oltre). Sono attualmente in corso le attività per le campagne di comunicazione per la sicurezza in edilizia ed in agricoltura. Per quest'ultima è stato approvato lo script ed è in fase di realizzazione il video. Analoga procedura sarà seguita per il comparto edile.
Sviluppo al ruolo del CeRIMP e completamento al sistema informativo	<p>Con il "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" (approvato a marzo 2016) è stato rafforzato il ruolo del Centro regionale infortuni e malattie professionali (CeRIMP) e sono stati definiti gli obiettivi di sviluppo del sistema informativo per la prevenzione collettiva (SISPC) in ambito prevenzione sui luoghi di lavoro.</p> <p>Da gennaio 2016 su SISPC si è realizzata l'attivazione del flusso online di comunicazione degli infortuni mortali (concluso a marzo 2017), il sistema è stato poi collaudato ed è attualmente in uso nelle Aziende USL.</p> <p>Da marzo 2016 è stato avviato il percorso per definire il nomenclatore per gli 11 comparti previsti dal piano al fine di costruire la griglia per la valutazione del rischio specifico, questa fase si è conclusa ad aprile 2017 con la predisposizione dei nomenclatori da parte di CeRIMP strumentalmente alle indicazioni ricevute dai Gruppi Progetto.</p> <p>Da aprile 2016 è in fase di studio la realizzazione l'Archivio radiazioni ionizzanti regionale, la cui documentazione di progetto sarà inserita nella fase di sviluppo del SISPC non prima della fine 2020.</p> <p>Entro dicembre 2016, 2017 e 2018 sono stati predisposti ed approvati i programmi di attività CeRIMP per gli anni 2017, 2018 e 2019.</p> <p>Nel primo trimestre del 2017, 2018 e 2019 è stata presentata da parte del CeRIMP la relazione rispettivamente per gli anni 2016, 2017, e 2018 sullo stato di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Per le attività del CeRIMP, le risorse destinate per il 2016-2020 ammontano a complessivi 690 mila euro, interamente impegnati.</p>
Sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto e ad altri cancerogeni occupazionali	<p>Nell'ambito della sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto e ad altri cancerogeni occupazionali, a maggio 2016 la Giunta ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> le linee di sviluppo e i contenuti sanitari per garantire in maniera omogenea sul territorio regionale l'assistenza gratuita agli <u>ex lavoratori esposti ad amianto</u>; l'obiettivo è strutturare il <u>percorso assistenziale</u>, previsto dalla LR 51/2013, per tali lavoratori. Per il 2016-2018 sono destinati 1,1 mln. interamente impegnati (liquidati 290 mila euro). Nel 2016 sono stati elaborati i Piani operativi da parte delle Aziende USL e Aziende OU. Tali Piani sono stati approvati dalla Giunta regionale e successivamente recepiti dalle medesime Aziende con

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>atto aziendale;</p> <ul style="list-style-type: none"> · ad aprile 2017 è stata avviata la sorveglianza sanitaria sulla base dei Piani operativi aziendali, mentre a giugno 2017 sono stati sottoscritti Accordi di collaborazione con le OO.SS. (CGIL, CISL UIL), AMNIL e il Patronato EPASA-ITACO (Confartigianato e Confesercenti) per la promozione della sorveglianza sanitaria; · gli indirizzi per la definizione di <u>linee guida per le malattie professionali</u>; a tal fine a maggio 2016 è stato costituito il gruppo di lavoro preposto e si sono concluse a giugno 2017 con la pubblicazione sul sito regionale. L'intervento affronta dal punto di vista assistenziale l'orientamento dei professionisti nella gestione dei tumori da lavoro. <p>Nel corso del 2017 sono state presentate, in occasione di eventi formativi, anche a medici competenti e medici di medicina generale.</p>
<p>Sicurezza sui luoghi di lavoro per l'Area Vasta Centro</p>	<p>A seguito dell'incendio verificatosi il 1 dicembre 2013 in una industria tessile del territorio pratese, nel corso del quale hanno perso la vita 7 lavoratori di etnia cinese, a gennaio 2014 è stato approvato il <u>Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area vasta Centro</u>, destinando circa 10 mln. e ponendosi l'obiettivo di verificare entro il 31/03/2017 tutte le 7.700 aziende a conduzione cinese censite dalle camere di commercio. Per portare avanti tale attività ispettiva sono stati assunti n. 74 tecnici della prevenzione a tempo determinato per tre anni.</p> <p>In continuità con il Piano straordinario, nel 2014 la Giunta ha varato il <u>Patto per il lavoro sicuro</u>, uno strumento scaturito dal confronto con la comunità cinese e le rappresentanze sociali con cui si è cercato di stimolare trasparenza e responsabilità nella gestione di queste aziende. Sono stati intensificati i controlli, anche grazie all'assunzione dei 74 tecnici della prevenzione assunti. Il 31/03/2017 si è conclusa la prima fase del Piano grazie al quale sono state controllate oltre 8.200 imprese raggiungendo e superando l'obiettivo: molte sono risultate non in regola, in particolare per quanto attiene macchinari e impianti elettrici. Emerge, comunque, una positiva tendenza all'adeguamento e al pagamento delle sanzioni (11,7 mln. dal 1/9/2014 al 30/06/2017).</p> <p>A dicembre 2016 è stata approvata la <u>proroga del Piano straordinario per il lavoro sicuro</u> prevedendo una <u>seconda fase biennale</u> per il periodo 01/04/2017 - 31/03/2019 con uno stanziamento di 2,7 mln..</p> <p>Sempre nel 2016, nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" sono state destinate risorse per interventi di comunicazione/formazione in relazione al Piano lavoro sicuro per complessivi 150 mila euro. Nei primi mesi del 2017 si è svolta una campagna informativa specifica che ha preceduto l'avvio della seconda fase del Piano. La seconda fase, conclusa il 31/03/2019, ha consentito di ispezionare n. 4.802 imprese su 4.822 programmate registrando una confermata propensione all'ottemperanza alle prescrizioni ed al pagamento delle relative sanzioni che dall'avvio del piano (1/9/14) fino al 31/12/2018 sono risultate pari a 15,7 mln..</p> <p>A luglio 2018 è stata <u>prorogata la scadenza del Piano straordinario lavoro sicuro</u> nel territorio della AUSL Toscana Centro fino al 31/12/2020, prevedendone una <u>terza fase</u> a partire dal 1/4/2019 e sono state stanziati le risorse integrative necessarie per la prosecuzione del progetto (circa 7,7 mln.).</p> <p>La terza fase (iniziata dal 1° aprile) prevede un'integrazione dei criteri ispettivi e una definizione degli obiettivi numerici delle ispezioni da effettuare. Le ispezioni sinora condotte risultano in linea con l'obiettivo numerico programmato.</p> <p>Complessivamente per la prima, seconda e terza fase del progetto (da febbraio 2014 al 31/12/2020) le risorse impegnate ammontano a 20,4 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 21).</p>
<p>Realizzazione di interventi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro nei porti</p>	<p>Dopo l'individuazione, tra gennaio e marzo 2016, delle linee di indirizzo coerenti con il protocollo porti di dicembre 2015, ad aprile 2016 è stato attivato un gruppo di lavoro di comparto in coerenza con la riorganizzazione del sistema sanitario regionale. Tra aprile e settembre 2016 il gruppo di lavoro ha definito l'attività formativa dell'anno 2016 e a novembre 2016 si è avuta l'approvazione del "Piano formazione regionale e indirizzi per la gestione".</p> <p>A settembre 2017 è stata varata la campagna di comunicazione per la sicurezza del lavoro nei porti che prenderà il via nelle città della costa sedi di porti: si tratta di un video trasmesso dalle TV locali per 14 giorni.</p> <p>Tra gennaio e giugno 2018 sono stati realizzati i corsi di formazione sulla base della programmazione 2016.</p>
<p>Contributo a favore dei familiari delle vittime di incidenti mortali sui luoghi di lavoro ex LR 57/08</p>	<p>È in corso l'istruttoria delle pratiche ricevute e la redazione decreti o delle lettere di diniego per il 2019. Per il 2016-2019 le risorse ammontano a 1,9 mln. impegnate e liquidate per 1,8 mln..</p>
<p>Piano straordinario per la sicurezza nella</p>	<p><i>A seguito dei numerosi infortuni gravi e mortali verificatisi nelle cave delle Alpi Apuane nel 2015, a maggio 2016 è stato approvato dalla Giunta un Piano straordinario per la sicurezza</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese	<p>nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese con un impegno di 2,5 mln.. Tra i punti chiave del Piano la definizione di "procedure di lavoro" da rendere vincolanti per le imprese, l'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo, la ridefinizione del sistema sanzionatorio. Il Piano ha una durata di 2 anni per affrontare l'emergenza, ma potrà essere riformulato nella fase successiva e avere valenza di legislatura. La Regione ha assunto, attraverso la Asl, nuovi tecnici e geologi e ingegneri.</p> <p>Nel 2015 si sono avuti 215 controlli in cava con 100 valutazioni sulla stabilità dei versanti. Nel 2016 sono stati eseguiti 424 controlli in cava, permettendo l'ispezione più volte (mediamente 2,5 accessi) di tutte le 167 cave, e 87 controlli presso laboratori per la lavorazione del marmo, ispezionando 87 laboratori.</p> <p>Nel 2017, sono stati eseguiti 885 controlli in cava, permettendo l'ispezione più volte (in media 4/5 accessi per cava) di tutti i 173 siti e 453 controlli presso i laboratori per la lavorazione del marmo.</p> <p>Nel 2018, sono stati eseguiti 939 controlli in cava (per una media di 4/5 accessi per cava) e 382 controlli presso i laboratori per la lavorazione del marmo.</p> <p>Nel 2017 sono state inoltre approvate le procedure di lavoro condivise per l'uso degli esplosivi e per il taglio al monte; nel 2019 sono state approvate le Linee di indirizzo per la riquadratura-sezionamento.</p> <p>A dicembre 2017 è stata approvata la prosecuzione e lo sviluppo del Piano fino al 2020 con un finanziamento di 750 mila euro all'Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest.</p> <p>In tale ambito a novembre 2016 è stato approvato il progetto regionale (finanziamento previsto 80 mila euro) che assegna 20 giovani in servizio civile in appoggio alle Procure di Massa e Lucca (avviati al servizio a giugno 2017).</p>
9 Investimenti sanitari	
Sviluppo investimenti sanitari e valorizzazione patrimonio immobiliare ASL	<p>La Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende.</p> <p>In tale ambito è proseguita l'attuazione del <u>Piano investimenti 2011-2013</u> (impegni 626 mln. liquidati al 90%).</p> <p>A questi si aggiungono altri 178,6 mln., completamente impegnati, nell'ambito del <u>Piano investimenti 2014-2016</u> sulla base degli indirizzi del PSSIR. All'interno di tale programmazione sono previsti un accordo con AOU Pisana e Università di Pisa, stanziamento regionale di 29 mln., per l'acquisto della parte del complesso di S. Chiara per semplificare le procedure di realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Cisanello e l'assegnazione regionale di 10,5 mln. (2,5 per il 2014 e 8 per il 2015) alla Fondazione Monasterio per il potenziamento e sviluppo delle attività dell'Ospedale del Cuore Pasquinucci di Massa.</p> <p>Ad ottobre 2019 è stato approvato il Documento sintetico di programmazione degli investimenti per il 2019-2021.</p> <p>Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L. 67/88, riparto 2008, (129,2 mln.) con l'ammissione a finanziamento, da parte dello Stato, di 30 interventi previsti nell'accordo di programma firmato con il Ministero della Salute; ad oggi liquidati per circa 55 mln.. A novembre 2016 è stato firmato un Accordo di programma per l'assegnazione alla Regione Toscana degli ulteriori 74,3 mln. che erano stati stralciati dal riparto 2008. Sono stati ammessi a finanziamento 27 interventi sui 28 programmati (impegnati 70,3 mln.), oltre ai 5 interventi finalizzati alla prevenzione incendi, c.d. riparto 2012 (5,7 mln) assegnati con Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2016 ed interamente impegnati.</p> <p>Nell'ambito degli investimenti sanitari è stato realizzato il <u>polo dell'emergenza-urgenza di Careggi</u> dove sono stati riuniti i precedenti pronto soccorso (generale, ORL, oculistico e ortopedico) con interventi strutturali, acquisizione di tecnologie all'avanguardia, competenze e professionalità. L'investimento è stato di circa 55 mln., garantito da risorse statali e regionali.</p> <p>Dopo che nel 2015 è stato inaugurato ufficialmente il nuovo Pronto soccorso di Careggi, ad aprile 2017 è stato inaugurato il Trauma Center di Careggi che accoglierà anche le attività del Pronto soccorso ortopedico del CTO. Nel padiglione è stata anche allestita un'area di quasi 4 mila metri quadri dedicata alla diagnosi e cura di fratture e traumi ortopedici minori, alla gestione del "codice rosa" per le vittime di violenza, alla casistica di bassa complessità medico-chirurgica, oculistica e otorinolaringoiatrica, gestita anche con percorsi ambulatoriali per i codici minori il tutto supportato da un'area di diagnostica per immagini di nuova concezione.</p> <p>Con l'inaugurazione il 15/1/2016 del nuovo ospedale delle Apuane, sono andati tutti a regime i <u>4 Nuovi Ospedali</u> (Apuane, Lucca, Pistoia, Prato). In totale si tratta di oltre 1.700 posti letto con 52 sale operatorie e 35 fra sale parto e travaglio. Il costo globale è di 658 mln. (350 mln. di risorse regionali impegnate al 30/6/2016). L'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ha giudicato positivamente le procedure di costruzione dei 4 Nuovi Ospedali; l'aumento dei costi giustificato dall'impegno di investimenti aggiuntivi per rendere gli ospedali più funzionali e all'avanguardia.</p> <p>In merito al presidio di Pisa è stata aggiudicata la gara per il completamento del trasferimento</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria Pisana e del Polo universitario da S. Chiara a Cisanello in attuazione dell'Accordo di programma del 31/3/2005, per un costo complessivo di circa 300 mln. al netto delle opere complementari.</p> <p>In relazione al <u>presidio di Livorno</u>, dopo la revoca dell'Accordo di programma del 24/5/2010 a seguito del mancato consenso delle parti alla realizzazione del nuovo ospedale, a marzo 2019 Regione e Comune hanno approvato un Accordo che è in corso di sottoscrizione anche da parte dell'AUSL Toscana nord ovest per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno attraverso la parziale ristrutturazione dell'ospedale esistente e l'utilizzo dell'adiacente area ex Pirelli con l'assegnazione all'AUSL Toscana nord ovest di risorse per 750 mila euro per il progetto di fattibilità tecnico-economica e indagini preliminari.</p> <p>A dicembre 2017 è stato approvato dal CIPE il finanziamento di 10 mln. per la realizzazione della nuova palazzina funzionale all'ampliamento dell'<u>Ospedale Santo Stefano di Prato</u>; la finalità è quella di adeguare il numero di posti letto dell'ospedale alle mutate esigenze del bacino di utenza ed ampliare gli spazi destinati all'oncologia, rendendo coerenti in termini di efficacia ed efficienza gli spazi fruibili dell'ospedale di Prato alla crescente domanda sanitaria. A marzo 2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica e individuati i soggetti responsabili per la gestione del contributo; il cofinanziamento regionale ammonta a circa 1,1 mln. per il 2020 (già impegnati sia il contributo statale che regionale).</p> <p>A dicembre 2017 è stato presentato il progetto Circuito della salute per la riqualificazione dell'Ospedale del Mugello e del territorio circostante con un investimento a carico della ASL.</p> <p>In relazione alla <u>valorizzazione del patrimonio delle AUSL</u>, il 14/3/2018 è stato sottoscritto un protocollo tra Regione Toscana e Agenzia del Demanio che ha per oggetto un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale di riferimento, anche ai sensi degli artt. 33 e 33bis del DL 98/2011, convertito nella L 111/2011. È in corso l'attività di classificazione dei beni al fine di poter procedere ad un loro trattamento diversificato nell'ambito delle opportunità contemplate dal Protocollo.</p> <p>Per le misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle ASL (art 14 LR 19/2019), per il 2019-2020 sono stati stanziati 100 mln.; di questi, sono stati impegnati 3,5 mln. a favore della AUSL Toscana Centro per il progetto di realizzazione della Centrale Unica di Risposta 112 NUE. Ad ottobre 2019 sono stati assegnati alle aziende altri 46,5 milioni relativamente all'annualità 2019.</p> <p>A settembre 2019 è stato approvato lo schema di Accordo per il sostegno regionale alla realizzazione del nuovo Complesso didattico Le Scotte dell'Università degli studi di Siena e progettualità condivise con l'Azienda ospedaliero universitaria senese. Il contributo regionale di 12 mln. servirà per l'acquisto di immobili dell'Università da parte dell'AOU senese per ampliare gli spazi da dedicare alle attività assistenziali.</p>
<p>Piano regionale delle tecnologie biomediche (PRTB)</p>	<p><i>Il "Piano regionale delle tecnologie biomediche (PRTB) per il triennio 2017-2019" rappresenta il primo frutto della progressiva strutturazione del processo di pianificazione degli investimenti sanitari, volto alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'uso delle risorse per consentire un'adeguata erogazione dei servizi, attraverso criteri omogenei per la rilevazione dei fabbisogni e adottando un metodo unico di valutazione.</i></p> <p><i>Il Piano contiene l'elenco delle acquisizioni di tecnologie sanitarie da parte delle Aziende e degli enti del SSR nel triennio 2017/2019 per un valore complessivo di 250 mln..</i></p> <p><i>A luglio 2017 è stata approvata la parte di Piano limitatamente al 2017 (124 mln. di investimenti).</i></p>

Tab. 19 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 19 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti	0,8	0,8	0,8	0,8	0,6		0,8			0,8
2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa	3,7	3,7	1,7	1,7	0,9		3,7			3,7
4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria	1,3	1,1	1,0	1,0	0,7		1,3	0,3		1,6
5. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology assesement (HTA)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0			0,0
6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo	70,9	49,7	38,0	36,5	28,4		70,9			70,9
7. Piano regionale della prevenzione	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1		0,1			0,1
8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	14,6	14,6	14,5	14,5	4,3		14,6			14,6
9. Investimenti sanitari	225,1	112,5	67,3	56,7			225,1			225,1
TOTALE	316,5	182,6	123,3	111,3	35,0		316,5	0,3		316,8

20. Turismo e commercio

Le azioni regionali a favore dei settori turistico e commerciale sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell’offerta turistica e distributiva. “Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva” e “Rete Toscana Commercio Qualità” sono in sintesi il concetto che riassume il senso delle politiche del turismo e commercio nella Regione, finalizzate a rafforzare la competitività puntando ad un’offerta sostenibile e diversificata, compatibile con il rispetto del territorio e delle sue caratteristiche storico-ambientali, urbane e sociali. La nuova programmazione si indirizza, tra l’altro, verso interventi infrastrutturali ed un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici per la qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell’offerta turistica, commerciale e culturale.

Nonostante la crisi economico-sociale, la quale riduce anche i consumi turistici degli italiani, il turismo toscano mostra una buona resilienza alla crisi e una capacità di restare sul mercato, in particolare sui mercati internazionali dei Paesi emergenti e anche su alcuni mercati europei. La presenza della Regione nella rete europea dedicata al turismo “NECSTOUR” è uno strumento rilevante per lo sviluppo di politiche espansive della domanda turistica.

A seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali di cui alla LR 22/2015 le funzioni già provinciali in materia di turismo - compresa la raccolta dei dati statistici ed esclusa la formazione professionale degli operatori turistici, di tenuta degli elenchi regionali delle imprese e delle professioni - sono trasferite ai comuni capoluogo di provincia, che le esercitano su tutto il territorio provinciale. Anche nel settore del commercio sono aumentate le funzioni svolte a livello comunale, sia in materia di pianificazione che di abilitazione all’esercizio delle diverse attività.

Il PRS 2016-2020 individua come obiettivo prioritario quello di favorire un turismo sostenibile, con particolare attenzione alle città d’arte e al patrimonio ambientale della regione, attraverso la diversificazione e l’incremento qualitativo dell’offerta e lo sviluppo del turismo digitale. Per la realizzazione di tale obiettivo la Regione si impegna a: strutturare (come previsto dalla nuova legge regionale sul turismo) l’offerta turistica toscana sia in termini di supporto alla elaborazione e promozione dei prodotti turistici, sia in termini di strumenti collegati al turismo digitale; sviluppare, attraverso le azioni di marketing territoriale, forme di aggregazione dei territori che contribuiscano ad un nuovo assetto del governo locale; avviare azioni di valorizzazione integrata pubblico/privato nell’ambito del commercio, estendendo la filiera promozionale del turismo verso la valorizzazione delle identità e delle specificità locali; sostenere la promozione integrata con le produzioni artigianali di qualità, con attenzione alle aree interne e alle aree rurali; promuovere progetti interregionali sui temi del turismo per aprire nuove prospettive di sviluppo turistico integrato su macro aree; procedere al completamento normativo-istituzionale del sistema della promozione turistica e della disciplina di settore, ai sensi la LR 86/2016 “Testo unico del sistema turistico regionale”.

Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone di proprie risorse e di quelle dei fondi europei e statali. In particolare, nell’ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati specificatamente destinati al turismo e commercio 17,8 mln. (15,7 mln. impegnati per finanziare 194 progetti), di cui: 9,4 mln. (totalmente impegnati per finanziare 4 progetti) per il sostegno alla promozione turistica; 8,4 mln. (6,3 mln. impegnati per finanziare 190 progetti) per il sostegno ai processi di innovazione del turismo e commercio; a queste si aggiungono le risorse previste sulla Azione 3.5.1 per Aiuti alla creazione di imprese del settore manifatturiero, commercio, turismo, cultura e terziario che complessivamente destina 49,1 mln. (39,5 mln. impegnati per finanziare 1.477 progetti) e sulla Azione 3.4.2 per l’internazionalizzazione del sistema produttivo regionale (manifatturiero e offerta turistica) che destina 33,3 mln. (32,9 mln. impegnati per finanziare 1.000 progetti); (vedi anche PR 10 e 14).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala:

- Promozione economica. Approvata a marzo 2016 la LR 22/2016 che modifica, tra l’altro, le competenze dell’Agenzia regionale di promozione economica che, con il nome di “Toscana Promozione Turistica”, a partire da aprile 2016 si occupa esclusivamente delle attività di promozione del sistema turistico e della sua diffusione sui mercati nazionali e internazionali. L’art. 3 della LR 22/2016 è stato modificato dalla LR 80/2017 in materia di programmazione settoriale, che definisce le nuove modalità di individuazione degli interventi di promozione economica e turistica in coerenza con il modello delineato dal PRS.
- Turismo. A maggio 2018 approvata la LR 24/2018, di modifica del Testo unico del sistema turistico regionale di cui alla LR 86/2016, con riguardo in particolare alla disciplina delle locazioni turistiche e delle guide ambientali. Ad agosto, è stato emanato il regolamento 47r/2018 di attuazione della LR 86/2016 (Testo unico del sistema turistico regionale). A marzo 2019, avviata la procedura informatica per le locazioni turistiche previste dall’art.70 della LR 86/2016. A maggio 2019 approvate modifiche al regolamento di attuazione del Testo unico con riguardo a disposizioni transitorie in materia di stabilimenti balneari. A giugno 2019 approvata la LR 32/2019, di modifica della LR 86/2016 con riferimento alle rappresentanze nella Cabina di regia del turismo, alle locazioni turistiche e alla sospensione dei corsi ed esami per guida turistica. A luglio 2019 approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento della Cabina di regia.
- Concessione demaniali marittime. Con LR 31/2016 (in materia di concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo) sono stati dettati i criteri a cui i Comuni devono attenersi per il rilascio delle concessioni, prevedendo altresì l’adozione di apposite linee guida da parte della Giunta regionale (successivamente adottate a giugno 2016).
- Commercio. Approvata la LR 62/2018, “Codice del commercio”; si è nuovamente intervenuti nel settore con la LR 16 aprile 2019, n. 16, che ha apportato modifiche alla LR 62/2018 per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche. Per completare la disciplina del settore, è stata avviata l’elaborazione del regolamento di attuazione della legge.

- **Escursionismo.** A luglio 2018 approvata la LR 35/2018 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Azioni di sistema in materia di turismo e commercio	
OTD - Osservatori	<p>Nell'ambito del progetto speciale "Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva" sono stati costituiti gli Osservatori Turistici di Destinazione (OTD), secondo il modello proposto dalla Rete delle Regioni Europee per un Turismo Sostenibile e Competitivo (NECSTouR).</p> <p>Dopo una prima fase di sperimentazione, nel 2012 è stata approvata la fase 2 del progetto prevedendo, tra l'altro, una specifica piattaforma informatica di interoperabilità per la messa in rete dei dati dei Comuni aderenti. Con la LR 25/2016 l'attivazione degli OTD è diventata obbligatoria per i Comuni che svolgono funzioni di accoglienza e informazione turistica di carattere sovracomunale. La LR 86/2016 dispone una ulteriore riorganizzazione degli OTD su base di area e di prodotto, realizzata a partire dal 2018.</p> <p>Inizialmente l'intervento è stato attuato tramite presidio degli OTD e, più precisamente, con la gestione amministrativa dei contributi assegnati negli anni precedenti (2014 e 2015).</p> <p>Gli OTD ammessi a finanziamento negli anni 2014/2015 sono stati 66.</p> <p>L'intervento è stato finanziato con 728 mila euro, tutti impegnati, rendicontati e liquidati.</p> <p>La LR 86/2016 ha disposto una nuova disciplina degli OTD, su base di ambito di destinazione o di prodotto, realizzata a partire dal 2018.</p> <p>A febbraio 2019 sono state adottate le "Linee guida" per lo svolgimento dell'attività di OTD.</p> <p>Gli OTD di ambito (ambiti che hanno sottoscritto la convenzione per la gestione associata delle funzioni di accoglienza e informazione turistica) al 15 settembre 2019 risultano attivati in 18 dei 28 ambiti turistici identificati dalla LR 86/2016.</p>
Revisione LR 28/2005	<p>Nel corso degli anni la LR 28/2005 (codice del commercio) è stata più volte modificata, alcune sue parti sono state dichiarate costituzionalmente illegittime e si è pertanto reso necessario un riassetto complessivo delle disposizioni, sia per garantire organicità e coordinamento alle norme, sia per disciplinare fenomeni finora non normati e procedere ad una semplificazione amministrativa.</p> <p>Alcune modifiche al Codice del commercio erano già state apportate, per quanto riguarda il commercio elettronico e la distribuzione di carburanti eco-compatibili, dalla LR 51/2016 "Misure in materia di semplificazione amministrativa per il sostegno di attività economiche. Modifiche alle leggi regionali 28/2005, 31/2005, 55/2008, 40/2009".</p> <p>A giugno 2016 è stato approvato il documento preliminare alla proposta di legge regionale. Nel corso del 2018 sono state svolte le seguenti attività: i tavoli di concertazione, generale e istituzionale, si sono riuniti per l'esame di competenza; illustrato il testo della proposta di legge alle Commissioni consiliari; partecipato alle consultazioni delle Parti sociali; avviati i lavori di collaborazione con gli Uffici consiliari competenti. In particolare, il 24/4/2018 la Giunta ha approvato la proposta di legge, successivamente inoltrata al Consiglio.</p> <p>A novembre 2018 è stata approvata la LR 62 "Codice del commercio", che abroga la LR 28/2005 e la LR 18/2005 "Disciplina del Settore Fieristico".</p> <p>Successivamente, ad aprile, con la LR 16/2019, sono state apportate modifiche alla LR 62/2018 per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche.</p> <p>È stata definita la nuova modulistica regionale, adeguata alla nuova legge.</p>
Gestione LR 86/2016 (ex LR 42/2000)	<p>Il processo di revisione della LR 42/2000 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) è iniziato con l'approvazione della <u>LR 25/2016</u> (Riordino delle funzioni provinciali in materia di turismo). In particolare, sono state attribuite ai Comuni le funzioni in materia di esercizio delle strutture ricettive, attività professionali, accoglienza e informazione e alla Regione la formazione degli operatori. Inoltre: prevista la Cabina di Regia del Turismo; la SCIA viene introdotta anche per le strutture extra-alberghiere e per le agenzie di viaggio.</p> <p>Poiché la LR 25/2016 attua solo in parte l'obiettivo di definire un nuovo testo in materia di turismo, è stata approvata la <u>LR 86/2016</u> "Testo unico del sistema turistico regionale" che introduce le innovazioni, sia di carattere normativo che di carattere economico, intervenute negli ultimi anni nella disciplina del settore.</p> <p>Approvata, a luglio 2017, la LR 34/2017, di modifica dell'art. 55 del Testo unico del turismo concernente la somministrazione di alimenti da parte degli affittacamere.</p> <p>Approvato, a febbraio 2017, il regolamento di organizzazione e funzionamento della "Cabina di regia del Turismo". A dicembre 2017 approvati i principi per individuare le organizzazioni sindacali e le associazioni agrituristiche legittimate a designare i rispettivi membri a far parte della Cabina di regia. La costituzione della Cabina di regia è stata approvata a febbraio 2018.</p> <p>Approvata la LR 24 del 18/5/2018, di modifica del Testo unico con riguardo, in particolare, alla disciplina delle locazioni turistiche e guide ambientali e alla definizione degli ambiti territoriali di cui alla LR 86/2016. La legge ha individuato 28 ambiti territoriali per la gestione associata dell'informazione e accoglienza turistica sovracomunale.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Ad agosto 2018 emanato il Regolamento di attuazione del Testo unico, successivamente modificato a maggio 2019 con riguardo a disposizione transitorie in materia di stabilimenti balneari.</p> <p>A ottobre 2018 definiti gli indirizzi per i corsi di qualificazione di accompagnatore turistici; a novembre approvati i modelli per chi esercita la locazione turistica. Sempre nel 2018 sono stati avviati i primi riconoscimenti di "Prodotti turistici omogenei".</p> <p>Nel 2019 la Regione e la Conferenza episcopale toscana (CET) hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per attivare un Tavolo permanente sul turismo religioso.</p> <p>A giugno 2019 approvata la LR 32/2019, di modifica della LR 86/2016 con riferimento alle rappresentanze nella Cabina di regia del turismo, alle locazioni turistiche e alla sospensione dei corsi ed esami per guida turistica. La Giunta, a giugno 2019, in attuazione di quanto previsto dal Testo unico, ha approvato gli standard minimi del Prodotto Turistico Omogeneo. A luglio è stato approvato il Regolamento di organizzazione della Cabina di regia del turismo.</p>
Predisposizione proposta legislativa su riordino delle competenze in materia di statistica turistica	L'intervento di tipo legislativo è stato condotto a termine introducendo nel testo unico del turismo (LR 24/2018) le sanzioni amministrative per gli inadempimenti relativi alle comunicazioni statistiche.
Revisione della LR 17/1998	È previsto lo svolgimento nel 2019 di attività finalizzate alla revisione e unificazione delle leggi regionali in materia escursionistica (LR 17/1998).
Integrazione IFTS	Intervento finalizzato all'integrazione dell'Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Nel 2018 è stata avviata una collaborazione con l'Ufficio regionale scolastico al fine di inquadrare le attività di alternanza scuola-lavoro nel tema degli IFTS. Gli incontri hanno visto la partecipazione di alcune scuole superiori che hanno avviato l'alternanza scuola-lavoro sulle tematiche turistiche, in particolare erano presenti il Polo didattico di Montepulciano, di Viareggio e di Massa.
2 Itinerari turistici	
Progetti ministeriali interregionali ex L 135/2001, art. 5, comma 5, e di eccellenza: Toscana Innovazione Turistica, MICE, La Toscana della Via Francigena, In Etruria, In IT.inere	<p>Progetti interregionali ex L 135/2001, art 5, comma 5 - conclusi tutti i lavori di competenza della Regione Toscana, sia come capofila sia come partner, per i quali sono state inviate le rendicontazioni al MIBACT; restano in corso le attività amministrativo-contabili residuali.</p> <p>Progetti di eccellenza - L'intervento riguarda la conclusione dei progetti di eccellenza approvati nel 2011 nell'ambito dell'intesa con il Ministero del turismo. Sia il Progetto TURISMO.IN(NOVAZIONE)Toscana.it, finalizzato all'accesso all'offerta turistica toscana (mediante la rete Internet) da applicazioni multipiattaforma, sia il Progetto MICE in Italia, relativo alla promozione del segmento congressuale, sono conclusi. Restano in corso le attività amministrativo-contabili residuali.</p> <p>Per il progetto "In Etruria", finalizzato a mettere in reti i numerosi siti archeologici etruschi e Musei archeologici della Toscana, sono state accolte le manifestazioni di interesse di 28 Comuni con proposte progettuali per circa 420 mila euro. A luglio 2019 approvate le direttive per i contributi ai Comuni per investimenti di infrastrutturazione degli itinerari etruschi.</p> <p>Il progetto "In it.Inere" è destinato alla promozione di progetti di eccellenza, con una particolare attenzione ai cammini e agli itinerari. Il progetto, approvato dal Ministero, ha ottenuto l'erogazione delle prime risorse a marzo 2017.</p> <p>Il progetto relativo alla Via Francigena si integra con le altre azioni regionali e con il relativo progetto interregionale turistico (L 135/2001), finalizzati a rendere agibili e attrezzati i percorsi toscani. A giugno 2014 è stato presentato l'intero tracciato toscano della Via Francigena, 15 tappe completamente messe in sicurezza. Nel 2017 è stato definito l'itinerario cicloturistico ed è stata finanziata la cartellonistica; inoltre, sono state finanziate azioni di animazione ed un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria del percorso.</p> <p>È stato avviata una collaborazione con l'Università di Firenze per un progetto di ricerca sui cammini ed itinerari (definiti i tracciati della Via Lauretana, dei Cammini di Francesco, della Ippovia della Francigena) e sul prodotto turistico "Toscana Terra Etrusca".</p> <p><u>Chiusure progetti</u>: relativamente ai Progetti interregionali ex L 135/2001 le attività, sia come Capofila sia come partner, sono state concluse e la rendicontazione è stata presentata al MIBACT nei termini previsti. I progetti di eccellenza: MICE, In-Etruria, La Toscana della Via Francigena, Toscana Innovazione Turistica, sono stati rendicontati al MIBACT entro i termini previsti (30/10/2017) e le rendicontazioni validate dal MIBACT.</p> <p>Le risorse complessivamente stanziare per le attività comprese nell'intervento ammontano a 2,6 mln., interamente impegnati.</p>
Cammini turistici della Toscana: attuazione interventi infrastrutturali	<p>Si tratta di un intervento finalizzato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli itinerari della Via Francigena.</p> <p>Le risorse previste per il 2019-2021 ammontano a 360 mila euro; ad oggi impegnata la quota per l'annualità 2019, pari a 120 mila euro.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Itinerari turistici: definizione, organizzazione, normazione, monitoraggio percorsi trekking, bike, etc...	<p>L'intervento relativo agli itinerari turistici prevede la definizione (anche in accordo con le altre Regioni) dei percorsi, tappe e servizi minimi per la fruibilità turistica dell'itinerario nonché la definizione e sottoscrizione degli Accordi operativi con il MIBACT e le Regioni interessate per l'attuazione degli interventi: I Cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica, La Via Francigena.</p> <p>In seguito alla sottoscrizione delle convenzioni tra le quattro aggregazioni degli Entri locali interessati dalla Via Francigena, a marzo 2018 la Giunta ha preso atto della volontà di sviluppare il prodotto turistico omogeneo "La Via Francigena". A giugno 2018 sono stati approvati gli standard minimi per la definizione del prodotto turistico omogeneo "Cammini di Toscana" ed è stato adottato il "Vademecum degli standard europei del percorso della Via Francigena". Sempre a giugno 2018 sono state approvate le bozze di Accordo tra MIBACT e Regioni interessate per l'attuazione degli interventi.</p> <p>A giugno 2018 presentata la ricognizione dei luoghi di devozione, le feste religiose, le funzioni religiose, i centri di ascolto Interreligioso ed i luoghi di accoglienza a donativo presenti lungo la Via Francigena Toscana. A luglio inaugurato il "Labirinto di Capannori": è stata riqualificata una piccola area antistante il museo locale e realizzato un simbolico labirinto a forma di conchiglia. Nel Comune di Sarteano a ottobre è stata realizzata un'iniziativa sui Cammini interregionali a cui hanno partecipato le Regioni limitrofe interessati.</p> <p>Inoltre, sono stati definiti altri itinerari quali la Via Lauretana ed i Cammini di Francesco; tali percorsi sono stati approvati da tutti i Comuni interessati e verranno ufficializzati nel corso del 2019. Altri Cammini sono in fase avanzata di progettazione: la "Via del Volto Santo", La "Via Matildica", la "Via degli Dei"; sono in corso di definizione ulteriori interventi a sostegno delle "Vie Etrusche".</p> <p>È stato dato mandato ad AEFV di svolgere un'iniziativa a carattere internazionale sulla candidatura a patrimonio UNESCO della Via Francigena. La segnatura della Via "Romea Strata" in Toscana è stata avviata in collaborazione con la Diocesi di Vicenza-Ufficio pellegrinaggi e verrà completata nel corso del 2019. Inserita in RET parte della "Romea Germanica" che è giunta alla definizione del tracciato toscano.</p> <p>Inviata al MIBAC le progettualità (con relativa documentazione) approvate dalla Giunta regionale nel 2018 e 2019.</p> <p>Ad oggi risultano impegnati 681 mila euro.</p>
3 Progetti europei in materia di turismo	
Progetto Europeo MITOMED PLUS	<p>Il progetto MITOMED Plus, relativo a modelli di turismo integrato nel Mediterraneo e di cui la Regione Toscana è capofila, affronta con un approccio di cooperazione interregionale il tema del turismo marittimo e costiero. In particolare, è previsto di raffinare il modello già delineato dal progetto MITOMED e realizzare due azioni pilota (test del sistema di indicatori e sviluppo di una piattaforma informatica dedicata; test del modello gestionale applicato al settore "spiagge verdi/classificazione delle spiagge in Toscana").</p> <p>Le attività sono iniziate a febbraio 2017. Tra l'altro: approvate le regole del Comitato di pilotaggio; organizzati meeting; svolte attività preparatorie dei test; redatti report; firma dei Protocolli con i Comuni.</p> <p>Dal 2018 sono state realizzate tutte le attività previste: tra queste, i report semestrali e le rendicontazioni; le attività di test, l'organizzazione dei project meetings (Firenze, 18 gennaio 2018 e Malaga, 8 maggio 2019).</p> <p>Organizzati nel 2018 tre seminari di trasferimento "Spiagge Verdi" in Toscana. In seguito a certificazione delle spese rendicontate sono stati ottenuti 4 rimborsi dalla UE e 3 dall'Agenzia per la Coesione. È stata attivata la procedura negoziata per servizio di assistenza tecnica, conclusasi con la stipula del contratto, esecutivo dal 13/9/2019.</p> <p>L'intervento è finanziato con 233 mila euro, di cui 189 mila euro impegnati per il 2017-2019.</p>
Progetto Europeo PANORAMED	<p>Il progetto mira a supportare le regioni partner nella definizione di una nuova governance e di progettualità strategica per il Mediterraneo. La Toscana è co-leading region insieme alla Croazia del gruppo di lavoro su turismo marittimo e costiero per analizzare l'esperienza maturata sui programmi europei in vista della definizione di linee strategiche e dei term of reference di futuri programmi.</p> <p><u>Nel 2017:</u> avviato il progetto con il relativo KOM; effettuati incontri per il raccordo con i partner italiani; definiti i contenuti del gruppo di lavoro tematico insieme al partner croato.</p> <p><u>Nel 2018:</u> curato il coordinamento del gruppo di lavoro tematico di esperti internazionali; organizzato il focus group di esperti internazionali; analisi di progetti europei per redigere i contenuti dei terms of reference dei bandi per progetti strategici MED; aggiornato Rapporto su carenze e opportunità per lo sviluppo del settore turismo nel Mediterraneo; partecipato a Steering Committee e al convegno ANCI (Rimini) per il coordinamento nazionale del PANORAMED.</p> <p><u>Nel 2019:</u> predisposta la versione finale del Gaps and growth opportunities report, approvata in sede di Steering Group in data 11/09/2019; rivisto il piano di lavoro del progetto; gestiti aspetti</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>amministrativi e gestionali. Per l'intervento sono previsti 237 mila euro, di cui 72 mila impegnati per il 2018-2020.</p>
Progetto Europeo SMART DESTINATION	<p>Il progetto mira a sostenere e rilanciare la competitività delle filiere transnazionali del turismo avviando un percorso d'integrazione dei sistemi online di promozione dell'area transfrontaliera, dei flussi di informazione e delle banche dati attualmente a disposizione del sistema pubblico-privato con l'offerta turistica territoriale. Alla costituzione di una Rete Transfrontaliera di PMI per l'integrazione dell'offerta turistica complessiva e la sua promozione. <u>Nel corso del 2017</u> sono stati predisposti gli atti per l'approvazione della proposta progettuale e per la sottoscrizione della convenzione con l'Autorità di gestione e con i partner. <u>Nel 2018</u>: processi partecipativi per il convogliamento degli stakeholder nelle Regioni transfrontaliere; assegnazione incarichi per il controllore di primo livello e per l'assistenza tecnica; rendicontazioni; partecipazione al CdP che si è tenuto Genova a ottobre; trasferimento del contributo ai partner per l'attuazione del progetto. <u>Nel 2019</u>: mappatura dei sistemi online; conclusione di Living Lab in Toscana; partecipazione all'evento di capitalizzazione dei progetti asse turismo del programma IT-Fr marittimo; predisposizione del piano sulla comunicazione del progetto; report di interoperabilità; proposta di architettura di ecosistema digitale transfrontaliero. L'impegno è finanziato con 1,3 mln., di cui 333 mila euro impegnati per il 2018-2019.</p>
Progetto Europeo BRANDTOUR	<p>Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la capacità dei partner di sostenere la crescita del settore turistico attraverso le politiche <u>Nel 2017</u> sono stati svolti, tra l'altro, incontri con gli stakeholders, incontri di presentazione, redazione di report, attività per affidare l'incarico di assistenza tecnica, trasferimento risorse ai partner. <u>Attività 2018</u>: rendicontazione del progetto ed elaborazione di report; richiesta rimborso all'Agenzia per la Coesione Territoriale; valutazione buone pratiche raccolte nel seminario di Valkenburg nel 2017; meeting di Riga; meeting di Sofia; meeting interregionale a Creta; procedura negoziata per i servizi di assistenza tecnica. <u>Nel 2019</u>: attività svolte in qualità di partner capofila; elaborazione report semestrali; procedura negoziata per servizi di assistenza tecnica; contratto con aggiudicatario definitivo; liquidazione fatture per certificazione spese e assistenza tecnica; incasso rimborsi da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Agenzia per la Coesione; partecipazione e coordinamento di 10 eventi di progetto (l'ultimo a Riga 11-12 giugno 2019), con presentazione e condivisione di 46 "buone pratiche" e inizio stesura dei Piani d'Azione. L'intervento ha un costo complessivo di 162 mila euro, di cui 122 mila impegnati per il 2017-2019.</p>
4 Promozione turistica	
Piano di promozione annuale	<p>Il sistema regionale della promozione economica e turistica è stato recentemente modificato dalla LR 22/2016 che ha istituito l'Agenzia regionale di promozione economica "Toscana Promozione Turistica-TPT". A maggio 2016, approvato dalla Giunta il primo stralcio del Piano annuale di promozione economica e turistica per il 2016. Ad aprile e ottobre 2016, impegnati complessivi 3,5 mln. a favore di Toscana Promozione Turistica per le attività promozionali. Il primo stralcio del Piano promozionale per il 2017 è stato approvato a luglio 2016 e successivamente dettagliato a dicembre 2016 e nel corso del 2017. Le risorse liquidate a TPT nel corso del 2017 ammontano a 3,6 mln.. Ad agosto 2017 è stato approvato il Piano promozionale per il 2018. A maggio 2018 impegnate e liquidate le risorse per le spese di Toscana Promozione Turistica, annualità 2018 (3,5 mln.). Ad agosto 2018 approvata l'integrazione degli indirizzi a TPT per l'attuazione degli interventi di sostegno allo start up in attuazione del Testo unico del sistema turistico regionale. Nel 2019 sono stati impegnati quasi 4 mln. a favore di Toscana Promozione turistica, di cui 2,5 mln. per l'attuazione del Piano di promozione (1,9 mln. per il Piano 2019, oltre a 600 mila euro per finanziare l'iniziativa di promozione integrata "La Versiliana" per il triennio 2019-2021). Complessivamente, l'intervento è finanziato per il periodo 2016-2021 con 18,9 mln. di risorse regionali, di cui 14,6 mln. impegnati e liquidati.</p>
Progetti di interesse regionale (Vetrina toscana, Pranzo sano fuori casa, Toscana "wine architecture", Toscana da ragazzi, Centri commerciali naturali)	<p>"Vetrina Toscana" prevede collaborazioni di filiera tra la rete regionale dei pubblici esercizi e le produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche: conta oggi tra gli aderenti 1.056 ristoranti, 329 botteghe alimentari e 206 produttori. <u>Vetrina Toscana</u>. A maggio 2016 è stata approvata la convenzione con Unioncamere Toscana; nel corso del 2016 impegnati 365 mila euro a favore di Unioncamere. In seguito all'approvazione delle modifiche al programma di attività di Fondazione Sistema Toscana a novembre 2017, a dicembre sono stati impegnati 150 mila euro a favore della Fondazione per la realizzazione del progetto "Potenziamento delle attività social sito Vetrina Toscana". Ad aprile 2018 è stata siglata la Convenzione con Unioncamere Toscana per la gestione del</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>programma di attività 2018. A seguito dell’approvazione dei criteri di selezione per l’avviso per la presentazione, da parte delle CCIAA, di progetti di promozione integrata territoriale, a luglio sono state approvate 8 proposte progettuali.</p> <p>A marzo 2019 approvati lo schema di convenzione con Unioncamere e i criteri per la selezione dei progetti territoriali per l’anno 2019 (ad aprile impegnati 133 mila euro); i progetti sono stati approvati a luglio 2019.</p> <p>“Pranzo sano fuori casa” è un marchio che contraddistingue le imprese di somministrazione impegnate ad integrare la loro offerta di piatti e spuntini utilizzando prodotti di qualità, preferibilmente di filiera corta. Il progetto è inserito nel programma “Guadagnare salute in Toscana – rendere facili le scelte salutari”. Gli aderenti sono circa 500 (bar, ristoranti e altri esercenti).</p> <p>Toscana “wine architecture”. Il progetto è attuato dalla Federazione Strade del Vino e dei Sapori che riunisce in un contratto di rete le 14 cantine di concezione architettonica contemporanea. La rete è dotata di un portale web dedicato, www.winearchitecture.it; capofila della rete è la Federazione delle Strade del vino, dell’olio e dei sapori.</p> <p>“Centri commerciali naturali”. Sono presenti in Toscana 195 Centri commerciali naturali: 14 in provincia di Arezzo; 50 a Firenze; 15 a Grosseto; 17 a Livorno; 17 i Lucca; 7 a Massa; 18 a Pisa; 3 i Prato; 10 a Pistoia; 44 a Siena. Il bando 2014 ha finanziato 21 imprese, con un contributo regionale di 482 mila euro (investimento totale, 1,5 mln.). La LR 76/2016, “Interventi per la valorizzazione dell’identità toscana e delle tradizioni locali”, prevede un contributo economico a favore dei Centri commerciali naturali.</p> <p>Il bando 2018 ha finanziato 13 imprese, con un contributo regionale di 125 mila euro (investimento totale, 251 mln.).</p> <p>Ad aprile 2019 approvati i criteri di selezione dei progetti di promozione dei Centri commerciali naturali: la finalità del bando è quella di supportare i territori con minore afflusso di turisti attraverso progetti di animazione delle attività commerciali con azioni integrate di valorizzazione delle risorse naturalistiche, culturali, enogastronomiche e artigianali.</p> <p>Il costo totale dell’intervento per il 2016-2021 è di 1,9 mln.; ad oggi impegnati 963 mila euro.</p>
Sistema fieristico (ex L 105/2006)	<p>I progetti, in corso di realizzazione, sono promossi da Comuni ed enti fieristici per il miglioramento della accessibilità complementare ai poli fieristici di rilevanza nazionale.</p> <p>Nel 2011-2012 sono state approvate le raccolte progettuali e approvati gli schemi di accordi di programma da sottoporre al Ministero; sono state inoltre impegnate le risorse per i progetti ammessi a contributo.</p> <p>Nel 2017 è stata svolta l’attività di analisi e verifica della documentazione di rendicontazione presentata dai soggetti attuatori nonché l’attività di recupero presso il Ministero degli importi finanziari anticipati. Sono stati adottati i decreti per la revoca degli impegni contabili in caso di rinuncia alla realizzazione del progetto.</p> <p>Nel 2018: presentate le istanze al Ministero al fine di recuperare le risorse da anticipare in attesa di definizione dei progetti ancora in corso; definito l’incarico a Sviluppo Toscana per il controllo della documentazione; analisi e verifica delle rendicontazione.</p> <p>Le risorse destinate, pari a 200 mila euro, sono state impegnate nel 2011.</p>
Misura 3.3.2 POR: Sostegno alla promozione turistica	<p>Per il progetto, finanziato tramite la misura 3.3.2 (Sostegno alla promozione turistica) del POR FESR 2014-2020, a novembre 2017 sono state approvate le convenzioni con Toscana Promozione e Turistica (soggetto attuatore) e Sviluppo Toscana.</p> <p>A marzo e maggio 2018 sono stati definiti gli interventi con il soggetto attuatore Toscana Promozione Turistica. Ad aprile 2018 approvate le integrazioni al Piano di promozione turistica per l’anno 2018. Ad agosto 2018 ammessi alla fase istruttoria 4 progetti di Toscana Promozione Turistica: Percorsi tematici; Valorizzazione dei territori; Turismo digitale; Offerta turistica; i progetti sono stati approvati.</p> <p>Ad aprile 2019 sono state impegnate le risorse relative alle annualità 2019/2020; sono state definite, inoltre, le linee guida per rendicontare le spese ammissibili e liquidare le risorse all’organismo intermedio con riferimento al 2017/2018.</p> <p>L’intervento è finanziato per il 2017-2020 con 9,4 mln., interamente impegnati (di questi, 4 mln. sono stati impegnati ad aprile 2019).</p>
Promozione digitale	<p>Il progetto di sviluppo della promozione digitale, la cui attuazione è affidata a Fondazione Sistema Toscana, ha come obiettivo di massimizzare l’operatività del nuovo portale regionale Visittuscany.com e degli altri strumenti web presenti nell’ecosistema ICT dedicato al turismo (comprese le azioni di supporto all’implementazione dei canali online per ampliare la promozione della destinazione turistica).</p> <p>Nel 2017 approvato il decreto di impegno e liquidazione delle risorse a Fondazione Sistema Toscana per la realizzazione delle azioni.</p> <p>Nel 2018, svolta attività di definizione e coordinamento delle attività della Fondazione con approvazione del relativo piano.</p> <p>Nel 2019 sono state svolte le seguenti attività: incontri propedeutici alla stesura del piano di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>attività 2019 in raccordo con il Programma Operativo di Toscana Promozione Turistica; compilazione e trasmissione da parte di Fondazione Sistema Toscana delle schede relative alle attività 2019; impegno delle risorse per il piano di attività 2019 e liquidazione dell'80% delle risorse disponibili; stato di avanzamento lavoro attraverso coordinamento delle attività con Toscana Promozione Turistica.</p> <p>Per finanziare l'intervento per il 2017-2021 sono stati impegnati 4,1 mln..</p>
<i>Altri interventi</i>	
Stazioni sciistiche – impianti di risalita	<p><i>Il bando, approvato a dicembre 2016 e aperto fino al 1/3/2017, intende rafforzare il sistema neve attraverso il sostegno a progetti presentati da micro, piccole e medie imprese - aventi sede legale e/o unità locale in Toscana - che gestiscono impianti di risalita o piste da sci ubicati nelle aree sciabili di interesse locale (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri). L'intervento è finanziato con 1 mln..</i></p> <p><i>Ad aprile 2017 sono stati liquidati 924 mila euro a favore di Sviluppo Toscana per finanziare la graduatoria degli 11 soggetti ammessi (1 soggetto ammesso con riserva).</i></p> <p><i>A maggio 2018 è stato approvato il nuovo bando per le imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nei comprensori suddetti. Il bando prevede un sostegno per le spese di manutenzione e funzionamento degli impianti al fine di: assicurare la fruizione in sicurezza degli impianti; garantire un corretto utilizzo di tutti gli sport invernali; modernizzare gli impianti sciistici e gli impianti a fune. Il 27/9/2018 è stata approvata la graduatoria, rettificata a novembre: ammessi 10 progetti per un contributo complessivo di 1 mln., impegnati e liquidati.</i></p> <p><i>A maggio 2019 è stato approvato il bando regionale "Sostegno al Sistema neve in Toscana – anno 2019", finanziato per il 2019-2020 con 720 mila euro. Sono finanziabili esclusivamente spese di investimento per il rinnovamento della vita tecnica (ammodernamento, degli impianti sciistici.</i></p> <p><i>La fase istruttoria, iniziata a luglio 2019, è tuttora in corso. (Vedi anche PR 10).</i></p>

Tab. 20 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 20 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7		0,7			0,7
2. Itinerari turistici	3,6	3,3	3,3	3,3	2,7		3,6			3,6
3. Progetti europei in materia di turismo	1,9	1,6	0,7	0,7	0,6		1,9			1,9
4. Promozione turistica	34,5	25,9	29,2	25,7	22,4		34,5		2,1	36,6
TOTALE	40,7	31,5	34,0	30,5	26,4		40,7		2,1	42,8

21. Legalità e sicurezza

Con il progetto la Regione si pone l'obiettivo di una Toscana "più sicura e più legale", individuando e organizzando risposte attive e positive per affrontare i problemi di insicurezza, reale e percepita, dei suoi cittadini e per sviluppare in modo sempre maggiore una cultura della legalità democratica.

Per l'attuazione del Progetto regionale il PRS 2016-2020 persegue i seguenti obiettivi: migliorare il livello di sicurezza della comunità toscana attraverso politiche integrate e partecipate, attuate in collaborazione con le istituzioni, le organizzazioni della società civile ed i cittadini, attraverso la realizzazione di azioni concrete e progetti finalizzati; promuovere il coordinamento della rete dei soggetti che partecipano alle azioni per la legalità e la sicurezza urbana in Toscana anche su temi specifici.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 7/2016 che modifica la LR 11/1999 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti" per aggiornarne l'impianto procedurale; sono inoltre raccordate le attività del Centro di documentazione della legalità democratica con quelle dell'Osservatorio regionale della legalità;
- la LR 67/2016 ha provveduto a modificare quanto stabilito dalla LR 38/2001 "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana", introducendo le seguenti importanti novità: l'eliminazione della non ammissibilità dei Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti alla partecipazione a bandi regionali per contributi in materia di sicurezza; la possibilità da parte della Giunta Regionale di individuare e finanziare "progetti pilota" in materia di sicurezza urbana integrata, al fine di rafforzare la prevenzione sociale in aree del territorio regionale caratterizzate da particolari situazioni di degrado socio-economico, tenuto conto dell'indice di delittuosità del relativo territorio provinciale o del verificarsi di particolari eventi di conflitto sociale o di rilevante esposizione ad attività criminose (tali progetti possono essere attuati da Enti locali, organizzazioni del volontariato, associazioni di promozione sociale ed associazioni di categoria).
- la LR 28/2019 "Forme di collaborazione interistituzionale in tema di sicurezza del lavoro, ambiente, salute e cultura della legalità" che ha come obiettivo la salvaguardia e lo sviluppo della collaborazione tra soggetti pubblici e, ove necessario, soggetti privati che, in collaborazione, individuano ed attuano azioni coordinate nelle materie di competenza regionale.
- Il DPGR 59/R del 2019 che ha modificato quanto previsto dal DPGR 6/2009 (Regolamento in attuazione dell'articolo 12 della LR 3 aprile 2006, n. 12 "Norme in materia di polizia comunale e provinciale" relativo ad uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento della polizia comunale e provinciale) per quanto riguarda alcune previsioni relative all'utilizzo del simbolo del Pegaso sulle uniformi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi in materia di sicurezza urbana	
Sostegno alle progettualità locali in materia di sicurezza per la prevenzione e il controllo del territorio	<p>L'obiettivo è sostenere i progetti in materia di sicurezza urbana attivati dagli enti locali al fine di migliorare le condizioni generali di sicurezza della comunità toscana attraverso azioni specifiche per il rafforzamento del presidio territoriale, l'attivazione di efficaci mezzi di prevenzione situazionale e la promozione di progetti speciali e innovativi.</p> <p>Attraverso le risorse messe a disposizione la Regione intende sostenere la realizzazione di progetti per la sicurezza integrata attuativi delle linee guida contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", documento di policy frutto della collaborazione tra Regione e Anci Toscana, che illustra i principi e i fondamenti cui si ispirano le politiche regionali in materia. A luglio 2019 sono stati approvati gli elementi essenziali degli Avvisi Pubblici per la concessione di contributi agli enti locali, stanziando risorse per progetti di sicurezza integrata (800 mila euro) e progetti in materia di videosorveglianza (477 mila euro).</p> <p><u>Sistemi di videosorveglianza</u> Per quanto riguarda questa tipologia di intervento, nel 2016-2018 sono stati finanziati 171 progetti degli enti locali per un totale di 3,3 mln. di contributi regionali concessi per l'installazione ex novo, l'adeguamento e l'implementazione di sistemi di videosorveglianza. L'intervento ha interessato oltre l'80% dei Comuni toscani.</p> <p><u>Progetti "pilota" in materia di sicurezza urbana</u> - interventi innovativi che, attraverso azioni trasversali che affrontano la riqualificazione urbanistica, la rigenerazione di quartieri degradati e la promozione della coesione sociale, tendono al miglioramento del livello di sicurezza attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza.</p> <p>Dal 2016 al 2019 sono stati approvati e finanziati dalla Regione 12 progetti "pilota" per le città di Firenze, Arezzo, Pisa, Livorno, Lucca, Prato, Montecatini Terme, Poggibonsi, Grosseto, San Giovanni Valdarno, Rosignano Marittimo e per la zona dell'Osmannoro, con un totale di 1,1 mln..</p> <p>Al fine di proseguire il lavoro svolto nel corso del 2017-2018, nel maggio 2019, è stato approvato un nuovo Accordo di collaborazione con ANCI Toscana per la realizzazione del Progetto "<u>Toscana Sicura 2019-2020</u>" (impegnati nel 2019-2020 26 mila euro).</p> <p>A febbraio 2019 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione e ANCI Toscana per la</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>realizzazione del Progetto <u>"Polizia municipale di prossimità"</u> finalizzato all'incremento della presenza della polizia municipale mediante l'attivazione di moduli di polizia di prossimità in determinate zone di comuni toscani di media e grande dimensione segnate da particolari e crescenti fenomeni di illegalità e microcriminalità; a giugno 2019 sono stati approvati 15 progetti attuativi triennali per la realizzazione del progetto regionale e impegnati per il triennio 2019-2021 9 mln. (nel 2019 impegnati 3 mln. di cui 2,7 mln. in favore dei Comuni e 300 mila euro in favore delle Unioni di Comuni).</p> <p>Inoltre uno specifico finanziamento regionale è stato destinato al sostegno dell'attività della polizia municipale di Prato impegnata nell'affiancamento agli ispettori sanitari nel <u>"Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area vasta Centro"</u>. Per questa attività la Regione ha contribuito nel periodo 2015-2019 con un totale di 1,9 mln. (950 mila euro per il biennio 2015-2016, 430 mila euro per il 2017, 350 mila euro per il 2018, 186 mila euro per il 2019; i contributi 2018-2019 sono stati erogati alla Azienda USL Toscana centro che provvede al trasferimento delle risorse al Comune di Prato).</p> <p>A luglio 2019 è stato approvato l'accordo di collaborazione con le università di Pisa, Firenze e Siena per l'attivazione di un corso di alta formazione in materia di politiche integrate per la sicurezza urbana destinato ai dipendenti degli enti locali toscani, che potranno così acquisire specifiche competenze per attivare nei propri enti politiche di sicurezza trasversali. L'accordo è sostenuto da un contributo regionale pari a 75 mila euro, destinato alla copertura delle quote di iscrizione dei dipendenti degli enti locali.</p>
Formazione e aggiornamento delle Polizie locali della Toscana	<p>Attraverso la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) fondata dalla Regione Toscana nel 2008 insieme alle regioni Emilia Romagna e Liguria e al Comune di Modena, sono annualmente erogati corsi di formazione e aggiornamento destinati a tutti gli operatori di polizia municipale e provinciale della Toscana, garantendo una formazione sistematica, omogenea, coordinata e di qualità su tutte le tematiche di competenza della polizia locale.</p> <p>Approvato, a giugno 2019, il Piano formativo destinato agli operatori di polizia locale toscani per l'anno 2019; per l'attuazione del piano la Regione ha destinato 224 mila euro di risorse tutte impegnate (924 mila euro le risorse complessivamente impegnate nel 2016-2019).</p> <p>Tra i corsi finanziati, oltre a quelli "di base" relativi alla prima formazione degli agenti neoassunti e all'utilizzo dei presidi tattico-difensivi, il piano formativo comprende corsi in materia di polizia giudiziaria, infortunistica avanzata, uso e maneggio dell'arma, codice della strada, vigilanza commerciale, vigilanza edilizia, sicurezza e immigrazione, occupazioni di suolo pubblico e tre edizioni del corso, da erogare agli agenti individuati per l'attuazione dei progetti in materia di "Polizia municipale di prossimità".</p> <p>Nel triennio 2016-2018 sono stati formati oltre 4.300 operatori di polizia locale (2.188 nel 2016, 905 nel 2017, 1.300 nel 2018).</p>
Sicurezza sui luoghi di lavoro per l'Area Vasta Centro	<p>A seguito dell'incendio verificatosi il 1 dicembre 2013 in una industria tessile del territorio pratese, nel corso del quale hanno perso la vita 7 lavoratori di etnia cinese, a gennaio 2014 è stato approvato il <u>Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area vasta Centro</u>, destinando circa 10 mln. e ponendosi l'obiettivo di verificare entro il 31/03/2017 tutte le 7.700 aziende a conduzione cinese censite dalle camere di commercio. Per portare avanti tale attività ispettiva sono stati assunti n. 74 tecnici della prevenzione a tempo determinato per tre anni.</p> <p>In continuità con il Piano straordinario, nel 2014 la Giunta ha varato il <u>Patto per il lavoro sicuro</u>, uno strumento scaturito dal confronto con la comunità cinese e le rappresentanze sociali con cui si è cercato di stimolare trasparenza e responsabilità nella gestione di queste aziende. Sono stati intensificati i controlli, anche grazie all'assunzione dei 74 tecnici della prevenzione assunti.</p> <p>Il 31/03/2017 si è conclusa la prima fase del Piano grazie al quale sono state controllate oltre 8.200 imprese raggiungendo e superando l'obiettivo: molte sono risultate non in regola, in particolare per quanto attiene macchinari e impianti elettrici. Emerge, comunque, una positiva tendenza all'adeguamento e al pagamento delle sanzioni (11,7 mln. dal 1/9/2014 al 30/06/2017).</p> <p>A dicembre 2016 è stata approvata la <u>proroga del Piano straordinario per il lavoro sicuro</u> prevedendo una <u>seconda fase</u> biennale per il periodo 01/04/2017 - 31/03/2019 con uno stanziamento di 2,7 mln..</p> <p>Sempre nel 2016, nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" sono state destinate risorse per interventi di comunicazione/formazione in relazione al Piano lavoro sicuro per complessivi 150 mila euro. Nei primi mesi del 2017 si è svolta una campagna informativa specifica che ha preceduto l'avvio della seconda fase del Piano.</p> <p>La seconda fase, conclusa il 31/03/2019, ha consentito di ispezionare n. 4.802 imprese su 4.822 programmate registrando una confermata propensione all'ottemperanza alle prescrizioni ed al pagamento delle relative sanzioni che dall'avvio del piano (1/9/14) fino al 31/12/2018 sono risultate pari a 15,7 mln..</p> <p>A luglio 2018 è stata <u>prorogata la scadenza del Piano straordinario lavoro sicuro</u> nel territorio</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>della AUSL Toscana Centro fino al 31/12/2020, prevedendone una <u>terza fase</u> a partire dal 1/4/2019 e sono state stanziare le risorse integrative necessarie per la prosecuzione del progetto (circa 7,7 mln.).</p> <p>La terza fase (iniziata dal 1° aprile) prevede un'integrazione dei criteri ispettivi e una definizione degli obiettivi numerici delle ispezioni da effettuare. Le ispezioni sinora condotte risultano in linea con l'obiettivo numerico programmato.</p> <p>Complessivamente per la prima, seconda e terza fase del progetto (da febbraio 2014 al 31/12/2020) le risorse impegnate ammontano a 20,4 mln..</p> <p>Uno specifico finanziamento regionale è stato destinato al sostegno dell'attività della polizia municipale di Prato che accompagna gli ispettori del lavoro nelle ispezioni che vengono effettuate presso le industrie soggette a controllo (vedi sopra).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
2 Interventi per la diffusione della cultura della legalità	
LR 55/2006: interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata	<p>L'intervento, sulla base della LR 55/2006 prevede la concessione da parte della Regione dei benefici previsti dalla suddetta legge a coloro che hanno riportato una invalidità permanente e ai superstiti delle vittime che siano stati riconosciuti tali.</p> <p>Nel 2017 sono state presentate 106 istanze per le quali è stata effettuata l'istruttoria e la valutazione e ne sono state liquidate 101.</p> <p>Nel 2018 sono state istruite 120 istanze, impegnate e liquidate per 115.</p> <p>Dal 1 gennaio 2019 sono state istruite 37 istanze, impegnati e liquidati benefici per 22 istanze. Le risorse 2017-2019 ammontano a 952 mila euro impegnate e liquidate per 565 mila euro.</p>
Contributi straordinari per l'adeguamento e la ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata - Documento di attività 2019	<p>Al fine di sostenere economicamente l'adeguamento e la ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e garantirne l'effettivo riutilizzo sociale, la Regione ha destinato per il 2019 un contributo straordinario di 200 mila euro.</p> <p>A marzo 2019 è stato approvato l'avviso pubblico per l'erogazione dei contributi; a luglio è stata approvata la graduatoria di merito e concessi contributi per la ristrutturazione di 3 immobili ubicati nei comuni di Viareggio e Cascina per un totale di 86 mila euro.</p>
Promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo	<p>Annualmente la Regione approva il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della <u>cultura della legalità democratica</u> (per 2019 approvato a febbraio e aggiornato a maggio 2019). Le risorse destinate alla realizzazione degli interventi ammontano nel 2016-2019 a 878 mila euro di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 651 mila euro destinati alla promozione delle attività di educazione alla legalità condotte dall'associazionismo e dalla scuola. <p><u>Interventi 2016-2017</u> - le risorse destinate ammontano a 293 mila euro, tutti impegnate. Relativamente al bando "Ragazzi attivi contro le mafie" sono stati coinvolti nelle attività dei due progetti di interesse extra-scolastico 450 ragazzi, mentre per il bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società", hanno partecipato ai due progetti 79 scuole.</p> <p><u>Interventi 2018</u> - le risorse destinate nel 2018-2019 ammontano a 164 mila euro, tutte impegnate. Relativamente al bando "Ragazzi attivi contro le mafie", a luglio 2018, sono stati ammessi a contributi 2 progetti per un totale di 74 mila euro (550 i partecipanti alle attività). Riguardo al bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società", a settembre 2018, sono stati finanziati (impegnati 90 mila euro sul bilancio 2018-2019) 3 progetti; destinatari diretti delle attività circa 300 classi di 110 scuole distribuite in tutta la regione.</p> <p><u>Interventi 2019</u> - le risorse destinate (2019-2021) ammontano a 194 mila euro (di cui 93 mila euro impegnati). Relativamente al bando "Ragazzi attivi contro le mafie", a luglio 2019, sono stati ammessi a contributi 2 progetti per un totale di 60 mila euro. Sempre nel mese di luglio approvato il bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società". (Gli interventi fanno parte anche del PR 16).</p> <ul style="list-style-type: none"> · 227 mila euro sono stati destinati (166 mila euro impegnati) nel 2016-2019 alle iniziative realizzate dalla Regione Toscana anche in collaborazione con altri soggetti. Nel giugno 2019 sono state approvate: la convenzione con Anci Toscana per la realizzazione del Corso per amministratori locali riguardante la prevenzione delle infiltrazioni mafiose; la convenzione con Fondazione Sistema Toscana (FST) per promuovere fra i cittadini toscani la conoscenza della Tenuta di Suvignano confiscata alla mafia e recentemente destinata a Ente Terre Regionali Toscane. <p>Nell'ambito delle <u>iniziative contro la corruzione</u> è stato sottoscritto a giugno 2016 l'accordo di collaborazione con la Scuola Normale superiore di Pisa per la realizzazione di attività di analisi e ricerca sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana e la creazione di un rapporto annuale su questi fenomeni. A ottobre 2017 è stato approvato lo schema di accordo di modifica dell'accordo suddetto per una rimodulazione delle scadenze relative agli impegni economici relativi al progetto e lo spostamento al 2019 della conclusione delle attività (impegnati per il 2016-2019 250 mila euro). Adottati dalla Giunta regionale tutti e tre i rapporti annuali relativi agli anni 2016-2018 previsti dall'Accordo.</p>

Tab. 21 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 21 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Interventi in materia di sicurezza urbana	21,6	21,6	20,0	20,0	8,0		21,6			21,6
2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità	2,3	2,0	1,6	1,6	1,4		2,3			2,3
TOTALE	23,9	23,6	21,6	21,6	9,5		23,9			23,9

22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

La popolazione straniera presente in Toscana, con circa 400.000 persone, rappresenta quasi il 10% del totale nazionale, è caratterizzata da una lieve prevalenza di donne (circa il 52%), un'alta percentuale di minori (attorno al 23%) e un'età media attorno ai 33 anni e mezzo. È una presenza con un alto grado di stabilizzazione, come evidenziato anche dalla elevata percentuale di titolari di permesso di soggiorno per lungo periodo residenti, che nella nostra regione ammontano al 56,2% del totale, seguito dal 24,4% dei permessi di soggiorno per motivi di lavoro e dal 18,5% di quelli per motivi familiari. A questa presenza stabile si è affiancato nel corso degli ultimi due anni un flusso costante di popolazioni straniere costrette a fuggire dal proprio paese in conseguenza della crescente instabilità che caratterizza lo scenario internazionale: a fine 2017 risultano ospitate in Toscana circa 13.000 persone, fra cui molti minori stranieri non accompagnati, che sono venuti ad incrementare il numero già rilevante di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nei nostri territori. A fronte di tali presenze, si registrano circa 810 fra Centri di accoglienza straordinaria e progetti di accoglienza attivi a livello regionale nell'ambito del sistema nazionale di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR.

Le pressanti esigenze di accoglienza di persone che approdano nel nostro Paese e lo sviluppo di interventi tesi a promuovere e sostenere i processi di coesione sociale e di integrazione sono pertanto diventati elementi di riflessione, di confronto e di pianificazione di interventi mirati.

Tra questi, esistono anche alcune esperienze innovative, attivate dalla Regione Toscana nella precedente legislatura nell'ambito del Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese, sui temi della comunicazione interculturale, dell'integrazione scolastica, della formazione e attivazione di figure specifiche per la mediazione interculturale finalizzata all'emersione delle imprese e alla valorizzazione delle risorse locali, che richiedono un ulteriore sviluppo e diffusione su scala territoriale più ampia, con particolare riferimento all'Area vasta Centro.

In questo contesto diventa inoltre prioritario promuovere e rafforzare un sistema di accoglienza e integrazione nel quale i percorsi rappresentati dal modello dell'accoglienza diffusa" (secondo il modulo della piccola dimensione che prevede di dare ospitalità a piccoli gruppi di richiedenti asilo in strutture decentrate sul territorio, per favorire una migliore e più efficace integrazione) e quello dello SPRAR si ricompongano, con l'obiettivo di offrire risposte coordinate e sinergiche alla domanda di inclusione sociale (conoscenza della lingua, abitazione, socializzazione, formazione e lavoro).

Gli obiettivi definiti dal PRS 2016-2020 per il Progetto regionale sono:

- promuovere l'implementazione del modello di accoglienza diffusa sperimentata positivamente dalla Regione Toscana, anche nell'ambito di appositi accordi e protocolli con ANCI Toscana, Ministero dell'Interno e UTG-Prefetture ai fini del consolidamento di un Sistema unico di accoglienza e integrazione (SUAI) e attraverso l'organizzazione di una governance regionale in grado di corrispondere alla domanda di accoglienza, protezione, reinserimento e integrazione per i cittadini stranieri di Paesi terzi, richiedenti asilo e titolari delle varie forme di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati e vittime di tratta;
- ridurre l'esclusione sociale dei cittadini stranieri di Paesi terzi regolarmente presenti nel territorio regionale, agevolando processi partecipati di integrazione, anche attraverso l'utilizzo e la promozione delle risorse previste dai fondi europei (con particolare riferimento al FAMI 2014-2020 e al FSE 2014-2020), e dai fondi nazionali, con l'apporto e la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e del privato sociale interessati;
- sviluppare un Sistema informativo del fenomeno migratorio di carattere regionale, quale strumento di supporto e rafforzamento della governance, che fornisca informazioni e dati sulle sue caratteristiche e sui variegati aspetti delle misure di accoglienza e di integrazione;
- realizzare un'implementazione su scala più ampia, con riferimento all'Area vasta Centro di alcune progettualità già avviate nell'ambito del Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese, con la finalità di sostenere il processo di riqualificazione e rilancio dell'area attraverso una pluralità di interventi che richiedono il coordinamento dell'azione dei diversi livelli istituzionali coinvolti e la partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati, in un approccio che mira all'innovazione e all'integrazione fra le varie politiche.

In questi anni gli interventi sono stati realizzati nell'ambito del Piano di indirizzo integrato per le politiche dell'immigrazione che delinea i riferimenti per l'applicazione della legge sull'immigrazione (LR 29/2009); gli interventi del PR sono realizzati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale, che comprende anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale	
Sviluppo di un modello organizzativo regionale	L'impegno della Regione è di offrire risposte coordinate e sinergiche alla domanda di accoglienza, inclusione e integrazione sociale dei profughi e richiedenti asilo in un'ottica di cooperazione interistituzionale con i diversi soggetti interessati; per questo collabora con le Prefetture, supporta gli EELL, le SdS, le Unioni dei Comuni e il privato sociale, per favorire attività volte all'integrazione dei profughi. Da gennaio 2016 a novembre 2017 si è svolta l'attività di raccordo, collaborazione all'organizzazione di iniziative e individuazione buone prassi per i profughi con soggetti/enti del privato sociale (riunioni con ARCI Toscana per coordinamento della azioni; approfondimento

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>accoglienza donne in struttura ARCI di Grosseto; organizzazione e realizzazione di un evento nella giornata mondiale del rifugiato del 20/6).</p> <p>Da febbraio 2016, nell'ambito del Tavolo regionale di coordinamento accoglienza profughi, è stato avviato il monitoraggio della situazione nel territorio toscano.</p> <p>Da marzo 2016 è stato istituito un Gruppo di lavoro con ANCI regionale per l'elaborazione di strategie per coinvolgere i territori nell'accoglienza dei profughi.</p> <p>Inoltre la Regione partecipa attivamente alla Commissione speciale immigrazione a livello nazionale. In tale ambito da marzo 2016 è stata avviata la produzione di contributi relativamente ai seguenti temi: minori stranieri non accompagnati (MSNA); sistema di accesso da parte degli enti locali al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA); Piano nazionale integrazione per le persone richiedenti o titolari di protezione; documento Pilastro europeo dei diritti sociali.</p> <p>A luglio 2016 è stato approvato un protocollo di intesa con la Procura – Ufficio territoriale del governo di Firenze per la messa a disposizione di posti in accoglienza presso le abitazioni di cittadini toscani che abbiano segnalato la propria volontaria disponibilità.</p> <p>Ad agosto 2018 è stato approvato l'avviso pubblico per la promozione di progetti di integrazione e coesione sociale a favore dei richiedenti asilo regolarmente presenti in Toscana: i progetti ammessi a contributo sono stati 30 (risorse tutte impegnate e liquidate). Le risorse 2018 ammontano a 237 mila euro, interamente impegnate e liquidate.</p> <p>A giugno 2019 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana sul territorio regionale.</p>
Implementazione del coordinamento regionale del SUAI	<p>La Regione condivide proposte e strategie di intervento legate al sistema unico di accoglienza e integrazione regionale attraverso il lavoro del Tavolo regionale SPRAR, coordinato dalla Regione, cui partecipano ANCI Toscana, enti titolari e gestori dei progetti SPRAR, Prefettura di Firenze e, talvolta, anche rappresentanti del servizio centrale SPRAR nazionale e dell'ANCI nazionale.</p> <p>Nell'ambito dei lavori del Tavolo SPRAR, nel 2016 sono state svolte attività di coordinamento e monitoraggio degli interventi di accoglienza e integrazione dei richiedenti asilo (es. rapporti informativi riguardo allo sviluppo delle iniziative nazionali e regionali sul tema profughi).</p>
Sostegno e potenziamento del sistema integrato di accoglienza dei MSNA	<p>La Regione Toscana, in accordo con le indicazioni condivise a livello nazionale e, in particolare, al lavoro svolto all'interno della Commissione immigrazione, realizza l'accoglienza dei MSNA (minori stranieri non accompagnati) attraverso interventi finalizzati al sostegno e all'accompagnamento all'autonomia, in particolare attraverso la sperimentazione di strutture di accoglienza residenziale denominate "appartamenti per l'autonomia". In tale ambito, a febbraio 2016 è stato attivato il percorso per la sperimentazione di strutture di accoglienza ad alta autonomia per ragazzi tra i 16 e i 18 anni e per neo-maggiorenni sino a 21 anni con l'adozione dell'avviso rivolto a Comuni/Unioni di Comuni; Società della Salute; Conferenze dei Sindaci per le Zone Socio-Sanitarie; Aziende Sanitarie; al settembre 2016 risultano approvati 44 progetti di sperimentazione. La sperimentazione è stata prorogata fino a marzo 2018.</p> <p>Inoltre, nell'ambito di un GdL ristretto della Commissione speciale immigrazione, ad aprile 2016 è stata presentata, con altre Regioni, una proposta per individuare requisiti a livello nazionale per strutture di seconda accoglienza per MSNA.</p>
2 Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale	
Creazione di un sistema di pari opportunità	<p>L'intervento riguarda le iniziative per sostenere sul territorio regionale percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, attraverso la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi e l'utilizzazione di opportunità finanziarie nazionali ed europee (FAMI- Fondo asilo, migrazione e integrazione - e FSE 2014-2020) per agevolare processi di integrazione. Per il 2016 nell'ambito di questo intervento rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> · il progetto "MELT II" per favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Toscana, avviato a marzo 2016. Le attività progettuali si sono concluse a giugno 2018, con il completamento dei percorsi formativi per le tre zone. · il progetto "SOFT - Sistema offerta formativa Toscana - corsi di lingua italiana per stranieri" avviato a settembre 2016. Le attività del progetto si sono concluse ad aprile 2018 con la realizzazione di 156 corsi di formazione civico linguistica per cittadini di Paesi Terzi per complessive 15.120 h di insegnamento. Sono state erogate 2.560 h di accoglienza e orientamento. Ai corsi hanno partecipato 1.816 cittadini. A giugno 2018 è stata presentata la rendicontazione finale. · i progetti presentati dal 2016 nell'ambito dell'avviso pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul FAMI 2014-2020: <ul style="list-style-type: none"> · "Scuola senza frontiere" per la qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali (costo 968 mila euro): nel 2018 il progetto si è concluso e a marzo 2019 è stata presentata domanda di rimborso finale; il saldo verrà liquidato dal Ministero del Lavoro dopo l'espletamento dei controlli. · "INSERTO" per la promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione (costo 1 mln.): nel

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>2018 il progetto si è concluso e a marzo 2019 è stata presentata domanda di rimborso finale; il saldo verrà liquidato dal Ministero del Lavoro dopo l'espletamento dei controlli.</p> <p>"PAeSI nel mondo" per servizi di informazione qualificata (costo 130 mila euro): nel 2018 il progetto si è concluso e a marzo 2019 è stata presentata domanda di rimborso finale; il saldo verrà liquidato dal Ministero del Lavoro dopo l'espletamento dei controlli.</p> <p>"#IOPARTECIPO" per promuovere la partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale (costo 126 mila euro): nel 2018 il progetto si è concluso e a marzo 2019 è stata presentata domanda di rimborso finale; il saldo verrà liquidato dal Ministero del Lavoro dopo l'espletamento dei controlli.</p> <p>"TEAMS" finalizzato all'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri, favorire l'informazione, promuovere la partecipazione attiva dei migranti: a ottobre 2018 sono partite le attività preliminari per l'individuazione dei soggetti da coinvolgere nelle reti locali.</p> <p>"SOFT II - Sistema Offerta Formativa Toscana: italiano per stranieri": riguarda la qualificazione dell'offerta formativa linguistica e socio-culturale per cittadini stranieri Paesi terzi regolarmente soggiornanti; le attività del progetto sono in corso di svolgimento.</p> <p>Complessivamente il cofinanziamento regionale 2016-2019 per questo intervento è di 3,3 mln., impegnati per 2,9 mln. e liquidati per 1,8 mln..</p>
<p>Promozione del coordinamento e supporto ai territori</p>	<p>Ai fini dell'aggiornamento costante del portale PaeSI (con lo sviluppo delle sezioni tematiche), a febbraio 2017 è stata firmata la Convenzione con ITTIG (Istituto di Teoria e Tecniche della Comunicazione Giuridica del CNR). Sono state avviate le attività dedicate allo sviluppo delle sezioni "Consulenza legale" e "Buone pratiche di accoglienza"; sono in fase di realizzazione le sezioni dedicate all'alfabetizzazione dei cittadini stranieri e alla consulenza legale agli operatori. Per l'azione di supporto agli enti locali toscani, a maggio 2017 è stata presentata "La rilevanza delle buone pratiche in materia di accoglienza dei cittadini stranieri" in un evento che ha fornito l'occasione per un confronto con tutti i soggetti del territorio sia pubblici che privati impegnati nell'accoglienza dei migranti. È stato elaborato un libro bianco sulle buone pratiche di accoglienza.</p> <p>Per l'azione "Modello integrato di governance" sono state realizzate varie attività negli ambiti dell'accoglienza, della formazione linguistica, della formazione e del lavoro, della sanità rivolte ai servizi pubblici toscani e mirate all'individuazione di ambiti territoriali ottimali, dove progettare e gestire servizi di accoglienza integrati, e alla creazione di una rete capace di definire e promuovere standard omogenei e procedure condivise per la presa in carico di richiedenti asilo e rifugiati.</p> <p>Per quanto riguarda la formazione linguistica per richiedenti protezione internazionale, la sperimentazione attuata si inserisce nel percorso di lavoro sulle politiche di accoglienza e integrazione con l'obiettivo di favorire l'empowerment e l'ottimizzazione della rete di soggetti sia pubblici che privati dedicati alla formazione linguistica.</p> <p>Per l'accoglienza dei minori stranieri nel territorio pratese si è mirato a: garantire il diritto all'istruzione, all'accoglienza, al successo scolastico e formativo supportando gli istituti scolastici con elevata presenza di alunni stranieri; le attività 2019 sono in corso di svolgimento. Le azioni finalizzate a fornire un supporto ai territori in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri sono in corso di svolgimento.</p> <p>Le risorse assegnate per il 2016-2019 ammontano a 768 mila euro, interamente impegnati e liquidati per 609 mila euro.</p>
<p>Progetto SPRINT - salute mentale richiedenti asilo e rifugiati</p>	<p>L'intervento, concluso nel corso del 2019, riguarda l'organizzazione di un sistema di presa in carico a breve termine per la tutela della salute mentale dei richiedenti asilo e rifugiati in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria, di consulenza e supervisione per i servizi di salute mentale e di formazione sull'approccio etno-psichiatrico per operatori dei servizi sanitari, MMG e PLS.</p> <p>Le risorse 2018 ammontano a 329 mila euro, interamente impegnate e liquidate.</p>
<p>Progetto ICARE – richiedenti e titolari di protezione internazionale (minori, donne e uomini)</p>	<p><i>Il progetto (10/01/2019 – 9/10/2020) riguarda la presa in carico da parte dei servizi sanitari territoriali (in particolare cure primarie e consultori familiari), attraverso équipe multidisciplinari, dei soggetti vulnerabili, dal punto di vista psico-fisico, richiedenti o titolari di protezione internazionale (RTPI).</i></p> <p><i>L'importo complessivo spettante alla Regione Toscana è di 1,8 mln. di cui 1,7 mln. di finanziamento dell'UE (a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI) e 183 mila euro di cofinanziamento.</i></p> <p><i>A maggio 2019 sono stati impegnati 1,6 mln. a favore delle 4 unità operative del progetto; ad oggi sono stati liquidati 528 mila euro.</i></p>
<p>3 Sistema Informativo di carattere regionale</p>	
<p>Sistema informativo sulla governance del fenomeno dei profughi e richiedenti asilo e</p>	<p>Nell'ambito delle funzioni regionali di sostegno alle attività di accoglienza e integrazione ad aprile 2016 è stato realizzato un sistema informativo integrato relativo alle strutture di accoglienza (CAS) e agli utenti accolti. Tale sistema è finalizzato a migliorare e razionalizzare la</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
MSNA	raccolta e lo scambio dei dati tra le singole strutture di accoglienza e le Prefetture, nonché a garantire la possibilità di raccordo con la banca dati dello SPRAR nazionale. Nel 2016 realizzate 3 giornate di formazione (1 per ciascuna Area vasta) per l'utilizzo dell'applicativo regionale rivolti a operatori CAS/territoriali.
Progettazione sistema dedicato al contrasto del traffico degli esseri umani nel percorso di programmazione assicurato dal Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza Consiglio Ministri	L'intervento si colloca in un regime di proroga, proposta dal Dipartimento Pari opportunità, per assicurare continuità, da gennaio ad agosto 2016, alle azioni intraprese in fin dal 2011. L'adesione alla proroga (perfezionata ad aprile 2016) ha consentito alla Regione Toscana di proseguire il progetto "ConTraTto" attraverso interventi integrati e diffusi per l'emersione del fenomeno della tratta in Toscana, l'assistenza e la cura delle vittime. Al contempo, la proroga ha costituito il punto di partenza per la fase di progettazione a valere sul bando emanato dal Dipartimento Pari opportunità, realizzata nel 2016 con il sostegno all'Ente pubblico capofila del nuovo progetto regionale (SdS Pisana) contro la tratta di esseri umani. Le risorse ministeriali destinate per il 2016 ammontano a 450 mila euro.

Tab. 22 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 22 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2		0,2			0,2
2. Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale	4,4	4,4	4,0	4,0	2,7		4,4			4,4
3. Rafforzamento modello integrato di governance								0,5		0,5
TOTALE	4,6	4,6	4,3	4,3	2,9		4,6	0,5		5,1

23. Università e città universitarie

L'insieme delle Università e dei centri di ricerca operanti sul territorio regionale fanno della Toscana una realtà di grande rilevanza a livello nazionale ed internazionale sul fronte dell'alta formazione e della ricerca.

Questo Progetto, in sinergia con il Progetti regionali 16 "Giovanisi" e 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione", si propone di:

- rafforzare l'istruzione universitaria non solo come accesso ma anche in termini di completamento del percorso formativo e di occupabilità del capitale umano formato;
- promuovere le attività di ricerca, trasferimento, animazione tecnologica e culturale realizzate dagli atenei e dai centri di ricerca regionali stimolandone il ruolo di agenti di sviluppo per il sistema economico e sociale della Toscana;
- favorire l'internazionalizzazione delle Università e dei centri di ricerca regionali attraendo in Toscana studenti e giovani ricercatori capaci ed imprese innovative provenienti da altri paesi.

Gli obiettivi del Progetto definiti dal PRS 2016-2020 sono i seguenti:

- favorire il conseguimento dei titoli di studi o terziari in tempi più brevi, con migliori esiti formativi e da parte una più ampia platea di giovani;
- accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza: sostenere il placement di laureati e dottori di ricerca favorendone la collocazione in posti di lavoro in linea con le loro competenze; promuovere la capacità delle università e dei centri di ricerca di rispondere ai fabbisogni formativi, di competenze e di tecnologie del sistema produttivo regionale e di trasferire i risultati della ricerca; sostenere la nascita di spin-off e start-up dal mondo della ricerca;
- migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica", riducendo la frammentazione dell'offerta formativa e valorizzando le eccellenze regionali con percorsi con caratterizzazione internazionale realizzati in rete fra più atenei, anche in collegamento con il sistema produttivo regionale;
- promuovere l'internazionalizzazione della formazione terziaria e della ricerca al fine di qualificare i curricula degli studenti, di promuovere la crescita qualitativa dell'offerta formativa regionale ed aumentarne l'attrattività dal resto d'Italia e dall'estero;
- attuare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca, promuovendo un migliore raccordo fra gli attori dell'alta formazione e della ricerca e fra quest'ultimi e la scuola da un lato e il sistema produttivo regionale dall'altro.

Le politiche di intervento in materia di istruzione universitaria e alta formazione in questi anni sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato - PIGI (fino al 31/12/2016), che comprende anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario	
Azioni di comunicazione e promozione delle opportunità di carriera post universitarie e della figura del ricercatore; informazione su misure a sostegno del DSU e dei percorsi post laurea	Si tratta di azioni di comunicazione volte a promuovere, in collaborazione con gli atenei e centri di ricerca toscani, la formazione terziaria e la figura del ricercatore. Tra questi; "Start Cup" una competizione di idee imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca; "Brigh - La notte dei ricercatori", un progetto promosso dalla Commissione Europea per raccontare e valorizzare la professione del ricercatore. Per gli anni 2016, 2017 e 2018 impegnati complessivamente 105 mila euro. Alle iniziative di "La notte dei ricercatori" 2018 hanno partecipato circa 40 mila persone). Le risorse destinate per il 2019 sono 45 mila euro, completamente impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Sostegno agli istituti superiori di studi musicali toscani	Il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) individuava l'educazione musicale come uno specifico ambito di intervento. Il sostegno economico degli istituti musicali toscani è destinato a tre istituti superiori che hanno sede a Siena, Lucca e Livorno. Sia nel 2016 che nel 2017 sono stati erogati 850 mila euro ai 3 Istituti musicali toscani. Nel 2018 impegnati 280 mila euro (interamente liquidati) destinati agli istituti musicali di Siena e Lucca.
Orientamento verso l'Università in una prospettiva strettamente connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale	L'Azienda DSU ha finanziato nel 2018 sul POR FSE 2014/20 un progetto triennale di orientamento alla scelta universitaria in una prospettiva di uscita verso il mondo del lavoro. Il progetto triennale è realizzato da un vasto partenariato fra organismi formativi ed università che prevede numerose azioni, dalla indagine sui fabbisogni competenziali del mondo del lavoro, ai percorsi per gli studenti, alle misure di accompagnamento per le scuole secondarie superiori. Sono stati impegnati per il progetto 1,2 mln. (annualità 2018-2020). Il progetto è in corso e ha raggiunto oltre 3 mila studenti. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
2 Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	
Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità	Nell'intervento sono compresi il progetto europeo Vector, nell'ambito di Erasmus+ (concluso a fine 2018) e il progetto di orientamento in uscita dall'università che prevede l'attivazione di percorsi per imprenditorialità accademica, fundraising e industria 4.0. Per quest'ultimo progetto,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
accademica (spinoff e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera in ambito accademico (fund raising, partecipazione a Call UE/naz.)	nel 2018 approvato l'avviso stesso e finanziato un progetto biennale per 206 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Supporto alla III missione delle Università	È finanziata concessione di borse di studio – denominata Alta formazione e ricerca (AFR) – per la frequenza di percorsi di alta formazione sui temi della terza missione delle Università, seguiti da periodi di ricerca-azione presso Università, centri di ricerca, distretti tecnologici, parchi scientifici e tecnologici e altri operatori del trasferimento tecnologico. Nel 2016 sono stati adottati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico; nel 2017 approvata la graduatoria e impegnati 2 mln. (annualità 2017-2019). I progetti sono in corso. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Progetti di informazione ed orientamento in uscita da percorsi universitari, finalizzati a supportare la scelta post laurea e l'inserimento nel mondo del lavoro	Sono stati finanziati, tramite avviso POR FSE 2014/20, progetti realizzati dalle Università per supportare la scelta degli studenti universitari e di giovani laureati sia in direzione della prosecuzione degli studi post laurea sia dell'inserimento professionale. Le attività spaziano da eventi e seminari a corsi e laboratori di orientamento. Particolare attenzione è riservata alle attività finalizzate alla conoscenza di tematiche connesse a soft skills e Industria 4.0. Nel 2018 sono stati finanziati 8 progetti per un investimento di 180 mila euro. Sull'avviso che prevedeva più scadenze è stato presentato nel 2019 un nuovo progetto in corso di istruttoria. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Supporto alla realiz. di progetti di ricerca e studi di interesse regionale, attraverso l'assegnazione di borse/assegni e/o la stipula di accordi di collab.ne con Università e centri di ricerca	Con questo intervento la Regione Toscana intende sperimentare e sviluppare nuove metodologie e strumenti per la conservazione, il recupero ed il restauro di materiale fotografico. Ad aprile 2018 è stato approvato accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" del Consiglio Nazionale delle Ricerche per avviare un progetto di ricerca per la sperimentazione di metodologie di conservazione e restauro di materiale fotografico dell'Archivio Fotografico Dainelli di Livorno gravemente danneggiato dall'alluvione del settembre 2017. Impegnate le risorse destinate pari 40 mila euro (annualità 2018). È in fase di perfezionamento un accordo fra Regione Toscana, Irpet, Università di Pisa, Università di Firenze, Università per Stranieri di Siena e Università di Siena per la realizzazione di un progetto di ricerca volto a delineare un quadro conoscitivo aggiornato sulla mobilità nazionale ed internazionale di studenti, laureati e giovani ricercatori, nonché di un framework interpretativo dei meccanismi e dei fattori che determinano le scelte di mobilità da/verso le Università toscane. Il progetto è articolato in quattro diverse linee di ricerca: (A) Nuove emigrazioni qualificate; (B) La mobilità degli studenti, i programmi Erasmus in entrata e in uscita e l'offerta di doppi titoli; (C) Analisi degli studenti internazionali che vengono a studiare in Toscana (Laurea Triennale, Magistrale, Dottorato); (D) Mobilità interregionale in ingresso all'università e nelle scelte in itinere. La mobilità interregionale degli studenti universitari. Il valore complessivo del progetto è pari a circa 255 mila euro, cui la Regione Toscana contribuisce per 176 mila euro.
3 Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari	
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)	Sono selezionati, tramite avviso pubblico, corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Nel 2016 sono state finanziate 74 borse e impegnati i 4,1 mln.. Nel 2017 destinati 4,2 mln., completamente impegnati per finanziare 18 progetti per 75 borse triennali, di cui 27 internazionali. Con l'avviso del 2018 sono stati finanziati 16 progetti per un investimento complessivo di 5,8 mln. (impegnati), 92 le borse finanziate. Nel 2019, tramite un nuovo avviso, sono stati finanziati 14 progetti per 98 borse di dottorato (ciclo XXXV) per un investimento complessivo di oltre 6 mln., già impegnati. La linea di intervento è finanziata dal POR FSE 2014/20. Nell'arco della programmazione sono state finanziate 480 borse triennali per un investimento complessivo di circa 28 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
5 Governance del sistema della ricerca	
Raccordo fra istituzioni universitarie, di R&S e sistema delle imprese e istituzioni regionali	L'intervento ha previsto l'attivazione di momenti di raccordo fra istituzioni universitarie e di R&S e sistema delle imprese e istituzioni regionali quali la Conferenza dei rettori la Conferenza la ricerca e dell'innovazione. Nel 2016 si sono insediate la conferenza dei rettori e la Conferenza della ricerca e innovazione. Sempre nel 2016 sono stati avviati i tavoli tecnici attraverso la

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>condivisione progetto pilota Dashboard Osservatorio per la ricerca con i rettori delle università toscane e loro delegati.</p> <p>Nel 2017 si sono svolte due conferenze della ricerca e innovazione; si sono svolti anche 5 workshop tematici. A novembre si è svolto l'evento "la ricerca va in scena" al teatro la Compagnia di Firenze.</p> <p>È programmato per dicembre 2019 un nuovo evento sulla ricerca nel corso del quale saranno presentati i risultati dei progetti finanziati sul bando FAR FAS, la versione avanzata del Dashboard dell'Osservatorio tramite il portale toscanaopenresearch.</p>
Osservatorio su Università e ricerca	<p>L'intervento si occupa della progettazione e del coordinamento delle attività di studio e documentazione a fini di promozione nazionale e internazionale, a supporto delle politiche per la ricerca, l'alta formazione e il DSU, realizzate nell'ambito della Conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione ed a supporto della Conferenza dei rettori.</p> <p>Nel 2016 approvate le attività in comune con l'IRPET e il programma di ricerca.</p> <p>A febbraio 2017 pubblicata on line la "proof of concept del dashboard" con divulgazione delle credenziali di accesso agli stakeholder per condivisione informazioni e implementazione di una lettura condivisa, a fini descrittivi e promozionali.</p> <p>Per il 2016-2018 sono destinati 270 mila euro, completamente impegnati.</p> <p>Inoltre, per il periodo 2019-2020 sono stati destinati ulteriori 157 mila euro per lo sviluppo di ulteriori funzionalità del portale e per la sua manutenzione e aggiornamento.</p>
Ufficio Regionale Trasferimento tecnologico	<p><i>A febbraio 2019 stato stipulato un accordo fra Regione Toscana e gli istituti universitari toscani "per il potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico nel territorio regionale attraverso la costituzione di un Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)". In attuazione di tale accordo è stato siglato un successivo accordo, anche con la Fondazione Toscana Life Sciences, con il quale i soggetti aderenti hanno stanziato risorse per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, per complessivi 380 mila euro. Il contributo regionale previsto per ciascuno dei tre anni è pari a 260 mila euro.</i></p>
<i>Edilizia universitaria</i>	
Edilizia universitaria	<p><i>Per quanto riguarda la costruzione dei nuovi alloggi previsti nelle proposte di Governo nelle aree di Pisa e Firenze, a fine 2017 è stata acquisita da ARDSU ed è attiva la residenza Val di Rose a Firenze; mentre nel luglio 2016 sono stati avviati i lavori per la realizzazione della residenza a San Cataldo (Pisa), ad oggi in corso.</i></p> <p><i>La realizzazione della residenza è gestita dall'ARDSU nell'ambito del proprio piano degli investimenti che, fra gli altri interventi, prevede anche la realizzazione oltre 100 nuovi posti alloggio in viale Morgagni Firenze nell'ambito di un project financing.</i></p>

Tab. 23 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 23 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario	3,4	3,2	3,4	3,2	2,3		3,4			3,4
2. Interventi per occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	2,7	2,6	2,4	2,4	2,0		2,7			2,7
3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari	20,2	15,4	20,2	15,4	10,6		20,2			20,2
5. Governance del sistema della ricerca	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2		0,3			0,3
TOTALE	26,6	21,4	26,3	21,2	15,2		26,6			26,6

24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di "co-sviluppo".

La finalità del Progetto, come definita dal PRS 2016-2020, è quella di rafforzare la presenza della Toscana - intesa come sistema regionale di tutti gli attori pubblici, della società civile e privati che operano sullo scenario internazionale - nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo, nel quadro di partenariati e temi sviluppati nel corso degli anni, sostenendo gli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale con particolare riferimento alla partecipazione dei giovani e delle donne alla vita democratica anche utilizzando il collegamento con le reti territoriali attive in toscana ed in altre regioni italiane ed Europee. Importante è anche la valorizzazione del ruolo delle comunità dei migranti presenti in Toscana come protagonisti di progetti ed iniziative di co-sviluppo nei paesi di origine. Un altro obiettivo è quello di sostegno ai processi di sviluppo locale e di partecipazione democratica, anche promuovendo e diffondendo le buone pratiche ed eccellenze culturali e produttive toscane in collaborazione con gli attori rilevanti del proprio territorio, con le regioni europee e le associazioni europee di enti territoriali che operano nella cooperazione internazionale.

Le politiche di intervento in materia di cooperazione internazionale in questi anni sono state attuate attraverso il Piano integrato per le attività internazionali – PIAI, fino al 31/12/2016.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	
Rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana	<p>Sono finanziati interventi diretti a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea nell'ultima fase di programmazione. L'obiettivo è rafforzare la cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento.</p> <p>Nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per il 2016, per 976 mila euro.</p> <p>Ad aprile 2017 approvato il bando per progetti semplici; sono stati ammessi 18 progetti e finanziati 10. Impegnate quasi completamente le risorse destinate per il 2017-2018, per 390 mila euro.</p> <p>Ad ottobre 2017 è stato finanziato un progetto di cooperazione tra il Museo del Bardo di Tunisi e il museo degli Uffizi "Antichità d'Africa agli Uffizi". Le risorse impegnate sono di 70 mila euro.</p> <p>Nel mese di luglio 2017 è stata presentata sul bando per gli enti locali dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo una proposta progettuale per un progetto da realizzare in Tunisia "Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia". Il progetto che ha un budget di circa 1,4 mln. è stato finanziato ed è in avvio.</p> <p>Per il 2018, sono in corso le attività per vari progetti con riferimento particolare ad alcuni paesi dell'Africa Sub sahariana e a Palestina e Israele, inoltre si segnala l'intervento per l'emergenza per il maremoto che ha colpito l'Indonesia.</p> <p>Nel 2018 sono state impegnate le risorse per 475 mila euro.</p> <p>Ha preso avvio il progetto MEDUP, con capofila Oxfam italia e un partenariato internazionale che coinvolge 5 paesi della riva sud, sull'impresa sociale nel Mediterraneo che vede la Regione Toscana in veste di partner. Sono stati approvati i bandi per progettazioni in Africa e in Palestina e Israele; sono stati ammessi 4 progetti e finanziati 2. Le attività sono in corso.</p> <p>Nel mese di marzo 2018 ha preso avvio il progetto finanziato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo "Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia". Nel mese di ottobre è stato realizzato l'evento di avvio. Le attività sono in corso.</p> <p>Per il 2019 sono state stanziati 400 mila euro, sono previsti 2 progetti: LOG IN - Burkina Faso, Senegal e Niger e Progetto Palestina - Patrimonio culturale per il cosviluppo; in entrambi i casi si tratta del secondo modulo.</p> <p>Le progettazioni sono in corso di svolgimento e sono state programmate le attività per la seconda fase.</p> <p>Prosegue la realizzazione del progetto in Tunisia "Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia", a seguito della liquidazione della prima tranche di finanziamento da parte dell'AICS, pari a 499 mila euro, interamente impegnata e parzialmente liquidata ai partner di progetto. È stata richiesta una proroga delle attività al donatore.</p> <p>Complessivamente per tali progetti per il 2016-2019 sono stati impegnati 2,5 mln..</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Animazione e rafforzamento della partecipazione di giovani e donne del Mediterraneo	<p>La Regione svolge azioni di animazione e rafforzamento della partecipazione di giovani e donne del Mediterraneo come strumento di valorizzazione del loro ruolo nei processi di democratizzazione dei rispettivi paesi. Sono previsti interventi diretti al coinvolgimento delle generazioni più giovani nei processi decisionali e attività formative sui temi del decentramento e della partecipazione alla vita democratica.</p> <p>Nel 2016 sono stati impegnati i 29,5 mila euro.</p> <p>Per il 2017 sono state impegnate le risorse destinate (50 mila euro) per finanziare il progetto "Med Net 3 - Giovani del Mediterraneo in rete - dialogo su innovazione sociale, pari opportunità e cittadinanza attiva".</p> <p>Nel 2018 sono proseguite le attività progettuali con il coinvolgimento di associazioni giovanili anche in termini di scambi su microattività imprenditoriali e successiva attività di coaching.</p>
2 Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di co-sviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine	
Attività formative a favore delle associazioni di migranti residenti in Toscana	<p>Sono finanziate attività formative a favore delle associazioni di migranti residenti in Toscana sulle tematiche della cooperazione internazionale; le attività formative sono in corso di realizzazione.</p> <p>Sono state impegnate le risorse destinate al 2016 pari a 30 mila euro.</p> <p>Nel 2017-2018 sono proseguite le attività formative: approvato il bando, e finanziato un progetto con 25 mila euro.</p>
Azioni di co-sviluppo	<p>L'intervento è attuato con coinvolgimento diretto delle associazioni di migranti presenti in Toscana con riferimento ai Paesi dell'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana.</p> <p>Per il 2016 sono stati impegnati 90 mila euro.</p> <p>Per il 2017, a giugno approvato il bando, impegnate le risorse destinate, pari a 248 mila euro per finanziare 2 progetti.</p> <p>Nel 2018 è stato attivato il bando per progetti di business inclusivo con il coinvolgimento delle diaspore. Impegnati i 79 mila euro previsti.</p> <p>È stato realizzato un seminario tematico sul cosviluppo alla fine del 2018 che ha visto la partecipazione di attori del territorio, sia istituzionali che della società civile.</p> <p>Per il 2019 è previsto un progetto pilota per il quale sono stanziati 68 mila euro in tre anni.</p> <p>Per novembre è prevista la conferenza regionale della cooperazione che avrà tra i suoi temi principali anche le azioni di cosviluppo e di valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cooperazione allo sviluppo.</p>
3 Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	
Interventi di disseminazione di buone pratiche sul ruolo delle autorità locali nelle iniziative di cooperazione	<p>Si tratta di un progetto cofinanziato dalla Commissione europea (in partenariato con CEMR - PLATFORMA) sulla valorizzazione del ruolo delle autorità locali nella cooperazione e anche tramite attività di approfondimento tematico e sensibilizzazione nei paesi europei della società.</p> <p>Per il 2016, completamente impegnate e pagate le risorse destinate pari a 15 mila euro. Per il 2017, impegnati e pagati i 34 mila euro destinati.</p> <p>Continua la partecipazione della Regione Toscana alla rete Platforma e alle sue attività progettuali con riferimento particolare alla localizzazione degli SDGs e alla sensibilizzazione degli amministratori pubblici su questo tema. Sono state allocate risorse nei tre anni di durata della nuova progettazione ed è stata sottoscritta la nuova convenzione.</p> <p>Nell'ambito della Conferenza regionale della cooperazione di novembre 2019, saranno messi a fuoco esperienze e prospettive per il ruolo degli enti locali nella cooperazione allo sviluppo.</p>
Organizzazione del Meeting Diritti umani nel quadro del progetto cofinanziato dalla Commissione Europea - Do the right thing	<p>Da giugno 2016 si è sviluppata l'organizzazione del meeting, con il coinvolgimento delle scuole la realizzazione del programma dell'evento e la definizione degli ospiti. Si sono svolti 7 incontri con rappresentanti del Mandela forum, Oxfam, ATAF e Trenitalia e in data 13/12 si è realizzato l'evento come da programma che ha visto 7.000 partecipanti.</p> <p>Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 320 mila euro interamente impegnati e liquidati. Fino all'anno 2016 la realizzazione del meeting è stata all'interno del progetto cofinanziato dalla Commissione Europea - Do the right thing.</p> <p>Da settembre 2017 si sono svolte le attività di organizzazione del XXI meeting diritti umani presso il Mandela Forum svoltosi il 13/12/2017. Le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 181 mila euro interamente impegnate e liquidate; 8.000 gli studenti coinvolti.</p> <p>Da luglio 2018 si sono svolte le attività di organizzazione del XXII meeting diritti umani che si è svolto presso il Mandela forum l'11/12/2018. Le risorse 2018 ammontano a 213 mila euro interamente impegnate.</p> <p>È in corso l'organizzazione del XXIII meeting che si terrà il 10/12/2019: impegnate le risorse destinate (180 mila euro): si sono iscritti 7.775 studenti e studentesse</p>
Progetto Walk the global walk	<p>Il Progetto finanziato sulla Call DEAR e realizzato in collaborazione con Oxfam Italia Intercultura mira a fornire nuovi spazi per la cittadinanza attiva e l'impegno civico per gli studenti di dagli 11 ai 18 anni.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A settembre 2018 inviate alle scuole le richieste di partecipazione ai laboratori iniziati ad ottobre; per il 2018-2020 stanziati 2,6 mln., interamente impegnati e liquidate per 981 mila euro. Nel 2019 si sono svolte la marcia della pace, la summer school a Lisbona e gli interventi formativi per le scuole che si concluderanno con la marcia della pace 2020. Nel 2020 la International summer school si terrà in Italia, e si integrerà con il progetto "In marcia per il clima" finanziato da AICS.
Progetto ICORN	L'intervento è finalizzato a ospitare un intellettuale perseguitato nel proprio Paese di origine. Nel 2019 sono state firmate due convenzioni: la prima con la rete ICORN e la seconda con il comune di Pontassieve che ospiterà il destinatario dell'intervento. Destinati 64 mila euro, impegnati 51 mila.
Interventi per l'Educazione alla Cittadinanza Globale	Si tratta di iniziative organizzate da associazioni toscane per l'educazione alla cittadinanza globale. Destinati 100 mila euro, completamente impegnati per il progetto VOCI, portato avanti da tutte le organizzazioni facenti parte del coordinamento Educazione alla cittadinanza globale (ECG); tale progetto è stato recentemente presentato a Didacta 2019.
Interventi di approfondimento tematico e diffusione sulla localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030	È stata sottoscritta la lettera di accordo con OCDE ed è stata effettuata la partecipazione al survey. È stato realizzato il seminario con attori toscani della cooperazione e redatto il report finale. Per quanto riguarda l'approfondimento di ricerca sugli SDGs (obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite) dell'Agenda 2030 in relazione alle politiche di sviluppo locale, lo studio finale dell'Università di Siena è stato presentato nella prima metà del 2018. Per il Protocollo ANCI-Regione Toscana per il coinvolgimento degli enti locali in cooperazione internazionale sono in corso le attività previste. Le risorse destinate e impegnate per il 2017-2018 sono pari a 77 mila euro. Nel 2018-2019 sono proseguite l'attività di approfondimento e studio con un'attenzione particolare rivolta alla divulgazione e alla conoscenza dell'Agenda 2030. A novembre 2018 impegnati a favore di OCSE 10 mila euro per la promozione del ruolo degli enti locali e della cooperazione decentrata nelle politiche di cooperazione allo sviluppo. Per il 2019 destinati 72 mila euro, di cui 6 mila euro impegnati per la partecipazione della Regione a EXCO 2019, la Fiera sulla Cooperazione internazionale allo sviluppo. Inoltre per il Progetto Platforma (Promozione degli enti locali e della cooperazione decentrata nelle politiche di cooperazione allo sviluppo) è stata approvata la convenzione e sono in corso le attività di partecipazione alla rete. È stata sottoscritta la convenzione con PIN di Prato per un approfondimento tematico in relazione al tema "Sviluppo sostenibile nell'area mediterranea: approfondimenti di ricerca sugli SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite) dell'Agenda 2030 in relazione alle politiche di sviluppo locale.". Sono state impegnate a questo scopo risorse pari a 25 mila euro.

Tab. 24a – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 24 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	3,6	3,2	2,6	2,6	2,3		3,6			3,6
2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cosviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine	0,5	0,5	0,5	0,5	0,4		0,5			0,5
3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	3,9	3,0	3,8	2,9	2,0		3,9			3,9
TOTALE	8,0	6,7	6,9	6,0	4,7		8,0			8,0

Politiche istituzionali

Le politiche istituzionali regionali si inscrivono in un contesto nazionale che richiede un rafforzamento del ruolo delle Regioni anche in relazione ai processi di semplificazione delle istituzioni e delle funzioni amministrative locali (riordino delle funzioni delle Province, potenziamento della Città metropolitana, delle fusioni e Unioni di Comuni). È già in corso un cambiamento incentrato sulla semplificazione dei livelli di governo e di amministrazione locali e, per scelta regionale, su un ruolo più intenso dell'amministrazione regionale nel territorio. La Regione si propone di condurre il territorio regionale, tramite processi di aggregazione tra enti, ad un nuovo assetto basato su istituzioni comunali aventi dimensioni adeguate a massimizzare l'efficacia delle politiche pubbliche locali.

Questo processo potrà essere sostenuto anche dalle politiche di "cooperazione finanziaria" (titolo II della LR 68/2011) attuate dalla Regione, la quale, nel quadro dei profondi cambiamenti che hanno investito in questi ultimi anni la finanza pubblica territoriale - dalla mancata attuazione del federalismo fiscale alla recentissima introduzione della regola del pareggio di bilancio - potrà cogliere l'opportunità di riorientare strumenti e strategie in direzione del supporto ai processi di riassetto istituzionale cercando, al contempo, di massimizzare l'efficienza allocativa delle proprie risorse finanziarie sul territorio così da contrastare le disparità in esso presenti.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala la LR 49/2019 "Disposizioni sugli enti locali. Modifiche alle leggi regionali 68/2011 e 22/2015".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Riordino delle funzioni già "provinciali"	
Leggi regionali di attuazione e/o modifica della LR 22/2015	<p>Dopo l'approvazione, a marzo 2015, della LR 22/2015 (e successive modifiche e integrazioni), che disciplina il riordino delle funzioni regionali e locali in considerazione del nuovo ordinamento delle Province (L 56/2014 Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni) e della LR 70/2015, che dispone il trasferimento del personale e delle funzioni, a febbraio 2016 è stata approvata la LR 9/2016 di modifica delle LLRR 22/2015 e 70/2015, con l'obiettivo principale di semplificare la successione della Regione nei procedimenti e nei rapporti in corso relativi alle funzioni trasferite; in particolare l'atto disciplina le modalità di conclusione di procedimenti, interventi, opere e attività che restano nella competenza delle Province e della Città metropolitana, mediante avvalimento, a titolo gratuito di personale trasferito alla Regione. A febbraio e marzo 2016, in seguito alle modifiche apportate con LR 9/2016, la Giunta ha approvato: le disposizioni attuative dell'articolo 11 bis della LR 22/2015 (subentro in procedimenti in materia di agricoltura, caccia e pesca, orientamento e formazione professionale, ambiente e energia, difesa del suolo), le disposizioni da applicare, da parte degli Enti locali e delle strutture regionali coinvolte, per i provvedimenti di avvalimento del personale trasferito alla Regione; gli schemi di convenzione con le Province e la Città metropolitana di Firenze finalizzati allo svolgimento dei compiti di polizia provinciale nell'ambito delle materie oggetto di riordino e i criteri di ripartizione delle risorse previste quale contributo al finanziamento delle convenzioni.</p> <p>A ottobre 2016 è stata approvata la LR 70/2016 di modifica alle LLRR 68/2011, 22/2015, 70/2015, 9/2016; l'atto si propone fra l'altro di dettare limitate norme per l'attuazione della legislazione di riordino e per la migliore gestione della fase di trasferimento di beni e rapporti in corso.</p> <p>Fra dicembre 2016 e febbraio 2017 sono stati approvati e formalizzati gli accordi tra la Regione Toscana, le province (tranne Lucca) e la Città metropolitana di Firenze che definiscono, in relazione alla funzione trasferita, i beni, le risorse strumentali e i rapporti attivi e passivi in corso da trasferire.</p> <p>Ad aprile 2017 è stata approvata la LR 16/2017 per il recepimento dei suddetti accordi e le norme per la regolazione dei rapporti.</p> <p>Ad agosto 2017 è stata approvata la LR 42/2017 per la successione della Regione nei beni e nei rapporti della Provincia di Lucca conseguente al riordino delle funzioni provinciali e per la conclusione del processo di riordino.</p>
Fusioni, Unioni di Comuni e altri interventi a favore degli Enti locali	
Concessione dei contributi alle Unioni di Comuni	<p>Approvata dalla Giunta regionale nel dicembre 2017 la relazione al Consiglio regionale sui processi associativi dei Comuni; la relazione successiva è prevista entro il 31 dicembre 2019. Al 1° gennaio 2019 si contano 23 Unioni di comuni che associano complessivamente 138 Comuni, che rappresentano il 50% dei Comuni toscani (273).</p> <p>Nel 2018 sono state svolte le verifiche biennali di effettività delle funzioni esercitate dalle Unioni per conto dei Comuni.</p> <p>Nel marzo 2019 è stata approvata la modifica della tabella per l'accertamento della condizione di deficitarietà strutturale delle unioni di comuni.</p> <p>Approvata a luglio 2019 la LR 49/2019 di modifica alla legge sul sistema delle autonomie locali (LR 68/2011). L'atto disciplina le verifiche di effettività delle funzioni esercitate dalle unioni di comuni, prevede una specifica premialità per le unioni che esercitano un numero maggiore di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	funzioni rilevanti, definisce nuovi indicatori di efficienza, amplia la possibilità d'intervento nella promozione dei servizi di prossimità. Ad agosto 2019 sono stati approvati i criteri e modalità per la concessione dei contributi alle Unioni di comuni in attuazione delle nuove disposizioni della LR 49/2019. Per il 2019 sono stati destinati contributi per complessivi 10,5 mln. (di cui 5,9 mln. di risorse regionali e 4,6 mln. di risorse statali). Nel 2018 erano stati concessi contributi per complessivi 9,9 mln. tutti impegnati e liquidati.
Concessione dei contributi alle fusioni di Comuni	Ad oggi si sono realizzate 14 fusioni di Comuni: da ultimo, dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Comune di Barberino Tavarnelle, il numero dei comuni Toscani passa a 273. Tutte le risorse che nel 2019, ai sensi di legge regionale, dovevano essere attribuite ai Comuni derivanti da fusione, pari a 3,7 mln., risultano impegnate.
Sostegno ai Comuni in situazione di disagio	A dicembre 2018 è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria generale del disagio in seguito all'istituzione, dal 1° gennaio 2019, del Comune di Barberino Tavarnelle. Come prevede la LR 68/2011, entro il 2019 la graduatoria del disagio sarà integralmente aggiornata. È stato stabilito alla data del 15 ottobre 2019 il termine di avvio del procedimento di concessione dei contributi. Per il 2019 sono stati destinati contributi per 900 mila euro.
Cooperazione finanziaria	
Revisione del Titolo II della L 68/2011 "Cooperazione finanziaria"	Ad ottobre 2016 è stata approvata la LR 70 che tra l'altro interviene sulla revisione del Titolo II della LR 68/2011 in materia di cooperazione finanziaria. Tale revisione è in gran parte motivata dalla necessità di riallineare la normativa regionale con la sopravvenuta disciplina statale sul pareggio di bilancio (che sostituisce il precedente patto di stabilità) e con l'opportunità di semplificare gli adempimenti a carico dei Comuni.
Progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale	Gli enti locali e loro associazioni rappresentative possono presentare annualmente alla Regione progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale ai sensi dell'art. 15 della LR 68/2011 e del relativo regolamento attuativo 16/2014 (di cui il nuovo testo è stato approvato ad aprile 2017 – 20R/2017). A novembre 2017 sono stati ammessi a finanziamento 10 progetti dei 26 presentati, per un totale di 1,3 mln. (annualità 2017-2018); i progetti sono attualmente in corso.
Compensazioni orizzontali/verticali fra enti – annualità 2018	A gennaio 2018 sono stati definiti i criteri e le modalità attuative ai fini delle compensazioni orizzontali per il 2018 tra gli enti locali toscani. Ad aprile 2018 è stata approvata l'intesa per la cessione e acquisizione degli spazi finanziari tra gli Enti locali per il 2018. Hanno presentato domanda di adesione 16 enti, di cui 6 per cedere spazi finanziari (per complessivi 19,9 mln.) e 10 per richiedere spazi finanziari (per complessivi 1,9 mln.). Considerato che gli spazi finanziari messi a disposizione dagli enti cedenti risultano ampiamente superiori a quelli richiesti, è stato necessario suddividere le offerte di spazi in maniera proporzionale fra i cedenti stessi.
Attivazione della Rete Regionale della Fiscalità Locale tramite Intesa con ANCI Toscana	A luglio 2016 è stato approvato l'accordo attuativo dell'intesa quadro tra Regione e ANCI Toscana (sottoscritto nel luglio 2017) per la cooperazione in tema di fiscalità locale. In particolare, con tale accordo, si intende coordinare i sistemi fiscali locali a livello delle zone omogenee definite nel PRS della Regione; fornire supporto tecnico e formativo agli enti locali per la progettazione delle attività fiscali sovra-comunali; analizzare gli strumenti regionali disponibili in termini di sistemi informativi in ambito fiscale; sviluppare le piattaforme e le strutture tecnologiche per l'analisi e l'incrocio dei dati fiscali; definire un regolamento standard delle entrate locali a beneficio di cittadini, imprese ed enti; informare e diffondere il progetto sul territorio regionale. Per quanto riguarda le attività riferibili all'accordo attuativo sono stati destinati in bilancio regionale, per il triennio 2016-2018, 374 mila euro completamente impegnati. L'attività della Rete regionale della Fiscalità locale prosegue pur in assenza di ulteriori finanziamenti regionali.

Organizzazione della Regione, sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali

Con l'avvio della X Legislatura la Regione ha portato a compimento i rilevanti interventi di riassetto organizzativo ed istituzionale avviati nel corso del 2014. Tali interventi, nell'ambito di una politica di spending review già intrapresa dalla Regione nel corso della precedente legislatura, sono finalizzati non solo al contenimento della spesa ma anche a un miglioramento dell'efficienza della macchina regionale e dell'intero sistema di governance regionale.

Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale. Il nuovo impianto organizzativo delineato con la LR 90/2014 di modifica della LR 1/2009 rivede il modello organizzativo degli uffici della Giunta, con l'istituzione di una Direzione generale unica e la conseguente revisione dei modelli e degli strumenti organizzativi.

Sempre con l'obiettivo di coniugare la maggiore efficienza con il conseguimento di risparmi strutturali di spesa, la definizione del nuovo modello organizzativo è andata di pari passo con la revisione del fabbisogno del personale e l'individuazione delle risorse umane eccedenti tale fabbisogno.

Nel giugno 2018 è stata approvata la LR 32/2018 con la quale la Regione intende avviare (al fine di consentire il superamento del precariato), per il triennio 2018-2020, le procedure speciali di cui all'art. 20, comma 1, del DLgs 75/2017, per il reclutamento di personale a tempo indeterminato delle categorie. L'atto contiene altresì alcune disposizioni di modifica della LR 1/2009 in materia di capacità assunzionale e di assegnazione temporanea del personale. A ottobre 2018 è stata approvata la LR 56/2018 che reca disposizioni in materia di capacità assunzionale della Giunta regionale e degli enti dipendenti e di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato apportando modifiche alla LR 1/2009 e alla LR 32/2018.

Inoltre la Regione nel corso della legislatura è impegnata a recepire gli effetti prodotti sull'organizzazione regionale dall'attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali e dal conseguente processo di trasferimento alla Regione di alcune delle funzioni attribuite alle Province con il relativo personale (vedi "Politiche istituzionali").

Programmazione e gestione finanziaria. In questi anni è emersa la necessità di un'ampia revisione della normativa regionale in materia di programmazione e di contabilità per adeguarla sia ai principi introdotti dalle norme statali (DLgs 118/2011 - DLgs 126/2014) che alla nuova articolazione organizzativa territoriale assunta dalla Regione (LR 22/2015 e successive modifiche e integrazioni) la quale richiede una programmazione più orientata al confronto con le istituzioni e forze socio-economiche locali.

In linea con quanto delineato nel Programma di governo e nel successivo DEFR, che per il 2016 costituisce anche documento preliminare al PRS 2016-2020 (la LR 1/2015 sulla programmazione regionale, oltre a porre le basi per ridurre gli strumenti di programmazione, ha attribuito al DEFR e alla relativa nota di aggiornamento, una funzione "attuativa" delle politiche regionali), a marzo 2017 il Consiglio regionale ha adottato il Programma regionale di sviluppo 2016-2020. Il PRS, nella cornice della strategia Europa 2020 declinata sulla Toscana, insieme agli obiettivi di innovazione istituzionale, di reindustrializzazione, di riduzione delle disparità territoriali e di tutela e difesa del territorio, fissa le priorità strategiche dell'azione regionale della X Legislatura, attraverso l'individuazione di 24 Progetti regionali orientati a finalità precise, che rispondono ad una logica di intervento sia sul versante della crescita competitiva che su quello della tutela sociale, con un'attenzione crescente ai temi ambientali, tenendo conto inoltre del contesto politico-istituzionale in evoluzione. In vista del perseguimento delle priorità strategiche rappresentate dai progetti regionali il PRS definisce gli indirizzi per le politiche settoriali e gli strumenti di attuazione degli stessi.

Sistema di governance regionale

- Partecipazioni regionali: prosegue da parte della Giunta il processo di razionalizzazione delle Società partecipate come previsto dal Piano contenuto nel Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2016, approvato a dicembre 2015.

A maggio 2016 la Giunta ha approvato, nell'ambito della funzione di coordinamento e monitoraggio delle partecipazioni regionali, gli indirizzi strategici e le linee guida finalizzate a promuovere il recupero di condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e a permettere un monitoraggio rafforzato della gestione delle società partecipate.

L'introduzione di precisi requisiti di ammissibilità contenuti nel DLgs 175/2016 ha reso necessario rivisitare il quadro classificatorio contenuto nel Piano operativo di razionalizzazione (approvato nel dicembre 2015); a tal fine, a dicembre 2016, il Consiglio regionale ha approvato unitamente alla Nota di aggiornamento al DEFR per il 2017, il nuovo Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal DLgs 100/2017 (Disposizioni integrative e correttive al DLgs 175/2016), a ottobre 2017, il Consiglio regionale ha approvato il piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate, che ha revisionato il precedente piano approvato nel dicembre 2016, e il modello standard dell'atto di ricognizione richiesto dalla Corte dei Conti (vedi oltre).

- Enti e Agenzie regionali: per gli Enti e Agenzie regionali è proseguito il percorso orientato a perseguire una maggiore razionalità economico-finanziaria. Nell'ambito del riordino organizzativo che ha interessato l'intero sistema di governance regionale, a febbraio 2015 sono stati approvati gli indirizzi agli Enti dipendenti per l'adozione degli atti conseguenti all'analisi organizzativa, finalizzata all'adozione di misure di ristrutturazione e razionalizzazione dei rispettivi assetti, da loro effettuata in applicazione degli indirizzi impartiti dalla Giunta nel novembre 2014. A marzo, con LR 22/2016 "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla LR 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale", si è provveduto, tra l'altro, alla riforma dell'Agenzia di Promozione economica e turistica della

Toscana che, con il nome di "Toscana Promozione Turistica", a partire da aprile 2016 si occupa esclusivamente delle attività di promozione del sistema turistico e della sua diffusione sui mercati nazionali e internazionali, mentre le attività di promozione economica e internazionalizzazione vengono svolte direttamente dai competenti uffici regionali. A giugno 2018 è stata approvata LR 28/2018 che istituisce l'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale

- approvata a febbraio 2016 la LR 12/2016 di modifica alla LR 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), alla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana) e alla LR 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- approvata a giugno al LR 26/2017 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla LR 40/2009 ed alla LR 55/2014" (vedi oltre);
- approvata a giugno la LR 32/2018 "Disposizioni in materia di reclutamento speciale finalizzate al superamento del precariato. Modifiche alla LR 1/2009 in materia di capacità assunzionale temporanea dei dipendenti".
- approvata a ottobre la LR 56/2018 "Disposizioni in materia di capacità assunzionale della Giunta regionale e degli enti dipendenti e di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato. Modifiche alla LR 1/2009 e alla LR 32/2018";
- adottate a marzo 2019 le Linee Guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana.

Programmazione e gestione finanziaria

- approvata a novembre la LR 75/2016 di modifica alla LR 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla LR 20/2008" (vedi oltre);
- approvata a marzo 2017 la LR 15/2017 che detta disposizioni in materia di programmazione settoriale; a dicembre 2017 approvata la LR 80/2017 con la quale è stato perfezionato il percorso di adeguamento;
- a marzo 2017 il Consiglio regionale ha adottato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (vedi oltre);
- approvato a dicembre 2018 dal Consiglio regionale la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2019; a luglio 2019 è stato approvato il Documento di economia e finanza per il 2020;
- approvato ad aprile 2019 il regolamento 15/R di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione.

Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali

- approvata a marzo la LR 22/2016, "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla LR 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale";
- approvata a febbraio 2017 la LR 5/2017 "Disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti e delle società in house" (vedi oltre);
- approvata a giugno la LR 28/2018 "Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla LR 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro";
- aggiornate ad aprile 2019 le Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale	
Il modello organizzativo della legislatura 2015-2020	<p><u>La struttura regionale</u> - Nel corso del 2015 la riorganizzazione della macchina regionale, come delineata con LR 90/2014 e successive modifiche e integrazioni, è divenuta operativa; è stata ridotta la catena gerarchica con il passaggio da 3 a 2 livelli dirigenziali, sono stati nominati: un solo Direttore generale (al quale fra l'altro è stato attribuito il coordinamento delle Autorità di gestione dei Programmi comunitari per la programmazione e attuazione dei fondi strutturali) invece di 8, e 13 direttori al posto degli altri 7 ex Direttori generali e dei 14 dirigenti di Aree di coordinamento; 14 figure anziché 22, 8 in meno, con un risparmio a regime dal 2016 di quasi 1,2 mln. l'anno. A fine settembre 2015 sono stati ridefiniti gli assetti delle strutture dirigenziali all'interno delle Direzioni; ulteriormente revisionati a dicembre 2015 gli assetti delle strutture di vertice interessate dall'acquisizione delle funzioni e del personale provinciale ai sensi della LR 22/2015.</p> <p>Nel febbraio 2016 è stata approvata la LR 12/2016 di modifica alla LR 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), alla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana) e alla LR 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa); lo scopo principale di tali modifiche è quello di razionalizzare la struttura organizzativa per migliorarne l'efficienza anche in seguito al riassetto istituzionale.</p> <p><u>Responsabile della protezione dei dati</u> - A partire dal 25 maggio 2018 si applica il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che prevede l'istituzione del</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Responsabile della protezione dei dati (Rpd). Il Rpd (Data protection Officer) svolge funzioni di consulenza, controllo, informazione e formazione sull'applicazione delle disposizioni previste dal regolamento.</p> <p>Per questo la Regione Toscana si è dotata di un ufficio specifico, per la cui gestione è stato nominato (nell'aprile 2018) il Responsabile della protezione dei dati.</p>
<p>Revisione del fabbisogno del personale</p>	<p>In aderenza al nuovo modello organizzativo delineato con la LR 90/2014, è stata effettuata un'analisi organizzativa per il riordino della struttura operativa regionale e la correlata revisione dei fabbisogni di personale. In seguito a tale analisi è stato definito, nel marzo 2015 il piano di riorganizzazione degli assetti organizzativi della Giunta e di ARTEA, senza tener conto però degli effetti prodotti sull'organizzazione regionale dall'attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali. Un primo aggiornamento del piano è avvenuto nell'aprile 2016 in considerazione proprio della riacquisizione ex succitata LR 22/2015 delle funzioni precedentemente delegate alle province in vari ambiti di intervento nonché delle funzioni in materia di politiche del lavoro ex LR 82/2015 e in materia di promozione economica e attrazione investimenti ex LR 22/2016.</p> <p>Per la verifica degli effetti a regime sulla struttura regionale dell'acquisizione delle funzioni e del personale di cui alla LR 22/2015 si è proceduto ad un'analisi organizzativa sulla base della quale, nel febbraio 2017, è stato effettuato un ulteriore aggiornamento del piano di riordino degli assetti organizzativi della Giunta regionale e ARTEA; al 1/1/2017 la nuova configurazione della struttura operativa di Giunta e ARTEA prevede 119 strutture (114 Giunta, 5 ARTEA). In seguito all'approvazione, nell'agosto 2017, della LR 42/2017 con la quale si intende completare il processo di trasferimento dei beni e dei rapporti delle province alla Regione disponendo sulla successione relativa alla provincia di Lucca, nell'ottobre 2017 è stato approvato l'aumento a far data dal 1 gennaio 2018 della dotazione organica provvisoria della Giunta regionale (totale numero posti 1.098); aggiornato ulteriormente il piano di riordino degli assetti organizzativi della Giunta regionale e di ARTEA, individuando, a decorrere dal 1 gennaio 2018, in 100 il numero di strutture dirigenziali regionali, ivi comprese quelle deputate al presidio delle funzioni riacquisite dalle Province e dalle Unioni dei comuni ai sensi della LR 22/2015.</p> <p>Nel giugno 2018 è stata approvata la LR 32/2018 che reca "Disposizioni in materia di reclutamento speciale finalizzate al superamento del precariato. Modifiche alla LR 1/2009 in materia di capacità assunzionale e assegnazione temporanea dei dipendenti" attraverso la quale la Regione intende avviare per il triennio 2018-2020, le procedure speciali di cui all'art. 20, comma 1, del DLgs 75/2017, definendone in particolare ambito soggettivo di applicazione, procedure, limiti assunzionali e aumento della dotazione organica con corrispondente riduzione delle risorse economiche di cui all'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 stanziato per il finanziamento dei contratti a tempo determinato del personale delle categorie.</p> <p>Nel mese di agosto La Giunta regionale ha stabilito che, nel corso del triennio 2018-2020, le procedure per il reclutamento speciale potranno riguardare al massimo 41 unità ripartite per anno, categoria e relativo costo (spesa massima 3,3 mln.).</p> <p>A ottobre 2018 è stata approvata la LR 56/2018 che reca disposizioni in materia di capacità assunzionale della Giunta regionale e degli enti dipendenti e di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato apportando modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> . alla LR 1/2009 allo scopo di chiarire la portata della disposizione avente ad oggetto la ripartizione della capacità assunzionale complessiva fra gli enti del sistema regionale; . alla LR 32/2018 relativamente all'art. 1 che riguarda l'ambito soggettivo di applicazione della stessa legge per assicurare il preventivo espletamento delle procedure di ricollocazione del personale in disponibilità. <p>A luglio 2019 è stato approvato il Piano dei Fabbisogni di Personale della Giunta regionale per il triennio 2019/2021.</p>
<p>Personale regionale</p>	<p>Al 31/12/2018 i dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e con contratti di diritto privato sono complessivamente 3.445. Tale consistenza è dovuta all'acquisizione da parte della Regione, nel 2016, di molteplici funzioni amministrative e gestionali in vari ambiti di intervento che ha comportato il trasferimento del relativo personale, per un ammontare pari a complessive 1.093 unità: 1.058 unità per le funzioni provinciali e unioni di comuni (LR 22/2015), 12 unità per le funzioni in materia di cave (LR 35/2015) e 23 unità per le funzioni in materia di promozione economica (LR 22/2016).</p>
<p>Trasferimento funzioni/personale provinciale - impatto organizzativo</p>	<p>Già dal 2015 la Regione è stata fortemente impegnata per organizzare al meglio l'ingresso, a partire dal gennaio 2016, degli oltre 1.000 dipendenti provinciali e per gestire l'impatto sul territorio del subentro, per le funzioni trasferite, degli uffici della Regione a quelli delle Province.</p> <p>Per quanto riguarda il funzionamento dell'Ente, è stata svolta un'analisi preliminare per quantificare l'effetto di tale operazione sui vari fattori organizzativi; conseguentemente è stata</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>effettuata una serie di attività che hanno riguardato: la razionalizzazione delle sedi di lavoro, la gestione della rete telefonica e telematica, l’acquisto e la manutenzione della strumentazione informatica software e hardware, la gestione del parco auto etc..</p> <p>Per facilitarne l’ingresso e l’inserimento nel nuovo ambiente oltre che per valorizzare le competenze e le capacità di ognuno, la Regione ha proposto al personale provinciale un percorso formativo articolato in quattro moduli (organizzazione regionale, iter dei decreti dirigenziali, rapporto di lavoro in Regione Toscana, postazione di lavoro e procedure). Da gennaio 2016 è a disposizione un modulo e-learning sulla gestione e il funzionamento del bilancio regionale; inoltre sulla Intranet della Regione Toscana è stata creata una pagina per supportare i dipendenti provinciali nella fase di passaggio.</p> <p>Il primo effetto del trasferimento delle competenze delle Province alla Regione è stato quello di una semplificazione, con aliquote, regole e procedure ora uguali e condivise in tutto il territorio toscano. La seconda conseguenza è stato l’avvicinamento a cittadini e imprese degli uffici della Regione, che conta adesso sportelli in tutte le nove province e nell’area metropolitana; ad ottobre 2016, la Regione ha organizzato un Open Day degli uffici regionali collocati nel territorio (10 le sedi aperte al pubblico) per far conoscere i servizi che offrono ma anche, e soprattutto, per mostrare i sempre più numerosi servizi on line della Regione, capaci di semplificare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione.</p> <p>Ora la Regione gestisce direttamente le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, ambiente, difesa del suolo, formazione professionale e realizzazione e manutenzione della viabilità regionale. Dipendono dalla Regione anche gli oltre 70 sportelli, servizi territoriali e sedi dei centri per l’impiego provinciali.</p> <p>Nell’ottobre 2017 è stato sottoscritto un Protocollo d’intesa tra Regione Toscana, Soprintendenza bibliografica e archivistica della Toscana, Città metropolitana e Amministrazioni provinciali per il trasferimento alla Regione degli archivi provinciali relativi alle funzioni trasferite, che prevede l’attivazione di tirocini di giovani con competenze in materia archivistica.</p>
Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021	<p>Il Piano, approvato a marzo 2019, è lo strumento organizzativo con il quale vengono definite la strategia e le azioni per prevenire la corruzione ed attuare la trasparenza nell’ambito degli uffici della Giunta regionale, con la collaborazione di tutti i dipendenti.</p>
Diritto di accesso, pubblicità e trasparenza	<p>A giugno 2017 è stata approvata la LR 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla LR 40/2009 ed alla LR 55/2014” che ha razionalizzato la disciplina dell’accesso nell’ordinamento regionale abrogando le disposizioni in materia contenute nella LR 40/2009 e uniformando la normativa regionale con quella nazionale.</p> <p>Nell’ottobre 2017, con l’approvazione del documento “Provvedimenti organizzativi in ordine all’accesso ed alla conoscenza di dati e dei documenti amministrativi della Giunta regionale” sono stati disciplinati le modalità di esercizio del diritto di accesso civico e documentale, con particolare attenzione al nuovo istituto dell’accesso civico generalizzato, e l’ammontare dei rimborsi spettanti all’amministrazione in misura corrispondente al costo di riproduzione dei documenti su supporti materiali.</p>
Programmazione e gestione finanziaria	
Programmazione economica e finanziaria	<p>A partire dalla presente legislatura il nuovo modello di programmazione regionale, delineato con LR 1/2015, diverrà pienamente operativo. Il modello attribuisce al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) e alla relativa Nota di aggiornamento, una funzione ulteriore rispetto a quella individuata dal DLgs 118/2011, ossia una funzione “attuativa” delle politiche regionali, procedendo all’individuazione degli interventi da realizzare nell’anno di riferimento, in coerenza con il PRS e con gli stanziamenti del bilancio di previsione.</p> <p>A marzo 2017 il Consiglio regionale ha approvato il PRS 2016-2020 che individua, secondo quanto già contenuto nel DEFR 2016 in qualità di documento preliminare e negli indirizzi del Consiglio regionale, le strategie per lo sviluppo regionale nell’arco temporale della legislatura attraverso l’individuazione di 24 Progetti regionali e un Piano strategico per lo sviluppo della costa. Per il perseguimento delle priorità strategiche rappresentate dai 24 Progetti, il PRS fornisce indicazioni sui piani e programmi regionali da elaborare nel corso della legislatura che saranno attuati annualmente attraverso lo strumento del DEFR.</p> <p>A novembre 2016 è stata approvata la LR 75/2016 di modifica alla LR 1/2015. Con tale atto i piani e programmi previsti dal PRS 2011-2015 e non riconfermati dal PRS 2016-2020 sono stati prorogati fino al 31/12/2016 per consentire l’adeguamento delle normative di settore al nuovo modello di programmazione. Inoltre, per garantire il pieno funzionamento del modello di programmazione, soprattutto dal punto di vista del governo della spesa, l’atto prevede la possibilità di aggiornare il contenuto programmatico del DEFR con riferimento all’anno in corso.</p> <p>A marzo 2017 è stata approvata la LR 15/2017 che detta disposizioni in materia di programmazione settoriale al fine di adeguare buona parte della normativa di programmazione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>settoriale, procedendo ad un riordino degli strumenti di programmazione in conformità al modello che il PRS 2016-2020 ha previsto per l'attuazione delle proprie strategie. Con LR 80/2017 è stato perfezionato il percorso di adeguamento.</p> <p>Ad aprile 2019 è stato approvato il regolamento di disciplina del processo di formazione degli strumenti di programmazione regionale anche in ordine agli aspetti di valutazione, partecipazione e monitoraggio degli stessi.</p> <p>A luglio 2019 è stato approvato il Documento di economia e finanza per il 2020.</p> <p>Ai fini dell'impostazione del processo di implementazione del bilancio consolidato, a giugno 2017, la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli enti e delle società rientranti nel gruppo Regione Toscana e dei soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento come definito dal DLgs 118/2011; successivamente è stata predisposta la direttiva contenente le indicazioni ai soggetti di cui sopra delle informazioni da trasmettere ai fini del consolidamento. Il bilancio consolidato 2018 è stato approvato dal Consiglio regionale nel settembre 2019.</p>
Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali	
Partecipazioni regionali	<p>Al 31/12/2018 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di circa 164 mln.; 28 le società partecipate. Relativamente alle partecipazioni in cooperative il valore nominale delle quote regionali ammonta a 1,9 mln.; 23 il numero di cooperative e consorzi ex ETSAF partecipate.</p> <p>A ottobre 2017 il Consiglio regionale ha approvato il piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate, che ha revisionato, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal DLgs correttivo 100/2017, il precedente approvato nel dicembre 2016, e il modello standard dell'atto di ricognizione richiesto dalla Corte dei Conti.</p> <p>Successivamente, a gennaio 2018, il Consiglio ha approvato alcune modifiche e integrazioni al piano straordinario di razionalizzazione inerenti le attività di dismissione delle società termali e l'allineamento alle disposizioni della normativa regionale relativamente ai tempi di fusione delle società energetiche. Ulteriori modifiche sono state approvate nel luglio 2018 dal Consiglio regionale che ha prorogato al 28 settembre 2018 il termine per la pubblicazione del bando di gara per la cessione della società Terme di Montecatini Spa. Infine, con decreto del Presidente della Giunta regionale (settembre 2018) la società Terme di Montecatini Spa è stata esclusa dal piano straordinario di razionalizzazione.</p> <p>A dicembre 2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del DLgs 175/2016.</p> <p>Con decorrenza 31/12/2018 sono state cancellate le 8 società energetiche incorporate per fusione in ARRR Spa. Dal 1° gennaio 2019, quindi, le società partecipate sono 20.</p> <p>A febbraio 2019 sono stati definiti gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, da assegnare alle società a controllo pubblico. Sempre nel febbraio 2019 sono stati approvati gli indirizzi strategici generali e linee guida per il monitoraggio dei piani industriali delle società partecipate dalla Regione Toscana.</p>
Enti e agenzie regionali - contributo ordinario 2018	<p>A marzo 2017 è stata approvata la LR 5/2017 che detta disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti e delle società in house. In particolare l'atto è finalizzato ad armonizzare la disciplina degli enti e delle agenzie dipendenti della Regione in merito alla tempistica di adozione e approvazione degli atti di programmazione e di bilancio.</p> <p>Nel mese di ottobre 2018 sono state approvate: le disposizioni per la formulazione di indirizzi agli enti dipendenti e agli organismi in house in materia di assunzione di impegni interistituzionali; le linee di indirizzo inerenti l'attivazione delle procedure speciali di reclutamento per gli enti dipendenti, definendo in particolare i criteri relativi alla formazione della graduatoria da parte dei singoli enti per l'immissione in ruolo a tempo indeterminato del personale in possesso dei requisiti.</p> <p>Nella nota di aggiornamento al DEFR 2019 sono stati individuati gli obiettivi generali per gli enti dipendenti. Ad aprile 2019 sono stati approvati i nuovi principi contabili in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio. A giugno 2019 sono stati approvati gli indirizzi e le modalità operative per determinare e verificare il rispetto dei suddetti obiettivi relativi agli enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento.</p> <p>A giugno 2018 è stata approvata la LR 28/2018 per l'istituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). La legge completa il riordino del sistema regionale per l'impiego, disciplinando anche il trasferimento del personale.</p> <p>Nel 2019 per il contributo ordinario di esercizio sono stati destinati 112,2 mln. di cui 94,9 mln. impegnati, capacità di spesa 93,5%.</p>

APPENDICE 1

L'ANDAMENTO FINANZIARIO DEI PROGETTI REGIONALI

Nota di lettura delle tabelle

Le tabelle che seguono presentano un quadro dello stato di attuazione generale e di ciascuno dei Progetti regionali del nuovo PRS 2016-2020.

I dati sono aggiornati al 15/9/2019 si riferiscono agli interventi attivati dal 2016.

- Le risorse regionali disponibili sono le risorse complessivamente destinate all'attuazione del PR dal bilancio regionale pluriennale 2018-2020, cui sono aggiunte le risorse degli anni precedenti al 2019, qualora gli interventi attivati nell'ambito del PR siano la prosecuzione di attività di carattere pluriennale già avviate; in questo caso gli importi delle risorse relative agli anni antecedenti al 2019 sono stati allineati al valore delle risorse impegnate per tali esercizi. Le risorse relative al 2020-2021 sono indicate solo se previste dagli Interventi attivati dal 2016.
I dati finanziari delle risorse regionali (stanziamenti, impegni e pagamenti) non considerano l'effetto delle reimputazioni derivanti dal riaccertamento residui (gli impegni oggetto di reimputazione sono considerati assunti nell'anno dell'impegno originario).
- Le risorse regionali non disponibili sono le risorse programmate per la realizzazione del PR non ancora presenti sul bilancio regionale. Sono comprese anche le risorse stanziare per l'attuazione del Piano di sviluppo rurale 2014-2020, in parte già disponibili ma per le quali al momento non è possibile determinare per ciascun PR interessato l'annualità di bilancio, in quanto ciò è desumibile solo a posteriori, sulla base della spesa rendicontata da ARTEA.
- Le risorse di altri soggetti (che possono essere già disponibili o non ancora disponibili) si riferiscono ai cofinanziamenti da parte di soggetti esterni (es. enti locali, privati,...) che non transitano dal bilancio regionale e che concorrono alla realizzazione dei PR.

Nelle tabelle 1 e 2, gli Interventi compresi in più di un PR sono considerati una volta sola, all'interno del PR individuato come principale.

La tabella 3 riporta, invece, tutte le risorse relative a ciascun PR, indipendentemente dal fatto che un Intervento sia "duplicato", cioè afferente a più di un PR. Gli importi di tale tabella corrispondono agli importi totali delle tabelle specifiche presenti in ciascuna scheda dei PR.

Tab. 1. Quadro di sintesi (esclusi gli Interventi duplicati)

(importi in milioni euro)

Risorse				Legenda
Risorse regionali	Disponibili	totali	7.268,6	Risorse del Bilancio regionale a oggi complessivamente disponibili fino al 2021
		≤ 2019	5.312,5	Risorse del Bilancio regionale a oggi complessivamente disponibili fino al 2019
	Impegni	totali	5.881,3	Impegni assunti fino al 2021
		% imp. totali	81%	Impegni / Risorse disponibili
		≤ 2019	5.054,4	Impegni assunti fino al 2019
		% imp. ≤ 2019	95%	Impegni / risorse disponibili fino al 2019
	Pagamenti	totali	3.973,4	
		% pag.	79%	Pagamenti / Impegni fino al 2019
	Non disponibili		447,6	Ulteriori risorse del Bilancio regionale a oggi non disponibili
	Totale		7.716,2	Totale risorse a carico del Bilancio regionale al 15/9/2019
Risorse altri soggetti	Disponibili		7.584,8	
	Non disponibili		1.290,7	
	Totale		8.875,5	
TOTALE RISORSE			16.591,7	

Tab. 2 – Quadro delle risorse per i Progetti regionali (esclusi gli Interventi duplicati)*(importi in milioni euro)*

Progetti regionali	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	172,2	78,9	81,0	77,3	66,1	0,6	172,8	577,5	160,3	910,5
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'arcipelago toscano	219,3	160,1	171,6	158,4	115,5	48,9	268,2	2,8	9,9	280,8
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	98,9	82,5	96,2	81,4	70,6	24,6	123,6	60,1	90,2	273,9
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	171,6	158,6	158,0	147,0	121,0	4,0	175,6	8,1	0,6	184,3
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	106,8	88,9	82,6	78,2	52,9	30,4	137,2	10,5	159,6	307,3
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	56,4	56,3	51,3	51,3	47,3	57,1	113,5	147,1	261,6	522,3
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	39,4	34,5	31,7	31,3	8,1	46,3	85,7	0,1	0,0	85,8
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	140,4	124,2	127,6	117,2	88,8	1,8	142,2	111,3	12,9	266,5
9. Governo del territorio	6,2	3,2	3,0	2,7	1,6	0,0	6,2	0,0	0,0	6,2
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	149,8	129,0	136,2	121,5	89,7	10,9	160,7	0,1	0,0	160,8
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	289,4	248,0	254,3	227,6	171,6	4,4	293,7	109,2	0,0	403,0
12. Successo scolastico e formativo	391,9	331,4	348,9	319,4	183,6	10,3	402,1	0,0	0,0	402,1
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	97,7	53,0	90,8	50,1	26,3	4,0	101,8	10,1	0,0	111,9
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	412,2	326,4	337,7	294,2	231,5	21,8	434,1	19,2	0,0	453,3
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	3.997,1	2.677,4	3.213,2	2.627,6	2.165,1	169,2	4.166,3	6.526,8	592,3	11.285,4
16. Giovanisi	271,7	265,6	249,7	246,2	234,7	0,1	271,8	0,0	0,0	271,8
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	37,3	28,1	25,9	24,7	17,6	0,3	37,6	0,8	1,3	39,8
18. Tutela dei diritti civili e sociali	271,4	256,2	253,5	250,6	218,1	12,9	284,3	0,3	0,0	284,5
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	245,6	132,8	85,4	74,8	6,6	0,0	245,6	0,3	0,0	245,9
20. Turismo e commercio	40,7	31,5	34,0	30,5	26,4	0,0	40,7	0,0	2,1	42,8
21. Legalità e sicurezza	13,4	13,1	11,1	11,1	7,5	0,0	13,4	0,0	0,0	13,4
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	4,6	4,6	4,3	4,3	2,9	0,0	4,6	0,5	0,0	5,1
23. Università e città universitarie	26,6	21,4	26,3	21,2	15,2	0,0	26,6	0,0	0,0	26,6
24. Attività e cooperazione internazionale nel mediterraneo, medio oriente e Africa subsahariana	8,0	6,7	6,9	6,0	4,7	0,0	8,0	0,0	0,0	8,0
TOTALE	7.268,6	5.312,5	5.881,3	5.054,4	3.973,4	447,6	7.716,2	7.584,8	1.290,7	16.591,7

Tab. 3 – Quadro delle risorse per i Progetti regionali (compresi gli Interventi duplicati)*(importi in milioni euro)*

Progetti regionali	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2019	totali	≤ 2019						
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	241,5	131,9	135,8	122,2	95,9	0,6	242,0	3.301,9	161,6	3.705,5
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'arcipelago toscano	224,5	165,2	175,6	162,4	117,2	48,9	273,3	2,8	9,9	286,0
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	98,9	82,5	96,2	81,4	70,6	24,6	123,6	60,1	90,2	273,9
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	171,6	158,6	158,0	147,0	121,0	4,0	175,6	8,1	0,6	184,3
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	106,8	88,9	82,6	78,2	52,9	30,4	137,2	10,5	159,6	307,3
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	56,4	56,3	51,3	51,3	47,3	57,1	113,5	147,1	261,6	522,3
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	39,4	34,5	31,7	31,3	8,1	46,3	85,7	0,1	0,0	85,8
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	154,0	137,9	141,2	130,8	102,5	9,7	163,7	131,0	50,4	345,2
9. Governo del territorio	6,2	3,2	3,0	2,7	1,6	0,0	6,2	0,0	0,0	6,2
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	149,8	129,0	136,2	121,5	89,7	10,9	160,7	0,1	0,0	160,8
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	289,4	248,0	254,3	227,6	171,6	4,4	293,7	109,2	0,0	403,0
12. Successo scolastico e formativo	391,9	331,4	348,9	319,4	183,6	10,3	402,1	0,0	0,0	402,1
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	97,7	53,0	90,8	50,1	26,3	4,0	101,8	10,1	0,0	111,9
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	412,2	326,4	337,7	294,2	231,5	21,8	434,1	19,2	0,0	453,3
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	3.997,1	2.677,4	3.213,2	2.627,6	2.165,1	169,2	4.166,3	6.526,8	592,3	11.285,4
16. Giovanisì	644,5	566,1	575,1	530,3	406,4	37,5	681,9	35,9	119,5	837,3
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	37,3	28,1	25,9	24,7	17,6	0,3	37,6	0,8	1,3	39,8
18. Tutela dei diritti civili e sociali	271,4	256,2	253,5	250,6	218,1	12,9	284,3	0,3	0,0	284,5
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	316,5	182,6	123,3	111,3	35,0	0,0	316,5	0,3	0,0	316,8
20. Turismo e commercio	40,7	31,5	34,0	30,5	26,4	0,0	40,7	0,0	2,1	42,8
21. Legalità e sicurezza	23,9	23,6	21,6	21,6	9,5	0,0	23,9	0,0	0,0	23,9
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	4,6	4,6	4,3	4,3	2,9	0,0	4,6	0,5	0,0	5,1
23. Università e città universitarie	26,6	21,4	26,3	21,2	15,2	0,0	26,6	0,0	0,0	26,6
24. Attività e cooperazione internazionale nel mediterraneo, medio oriente e Africa subsahariana	8,0	6,7	6,9	6,0	4,7	0,0	8,0	0,0	0,0	8,0

APPENDICE 2

L'ANDAMENTO FINANZIARIO
DEI PIANI E PROGRAMMI

INDICE

PRESENTAZIONE	283
QUADRO DI SINTESI.....	284
A) I PIANI E PROGRAMMI REGIONALI	285
Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale	285
Piano ambientale ed energetico regionale (PAER).....	286
Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)	290
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)	290
Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR)	292
Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione	294
Piano regionale per lo sport	295
B) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE	296
La programmazione 2014-2020	296
POR FESR 2014-2020	298
Programma operativo regionale FSE 2014-2020	301
PON Garanzia giovani 2014-2015	301
Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2020.....	302
FEAMP 2014-2020	304
PO Italia Francia marittimo 2014-2020	304
Programmi operativi FSC 2014-2020	305
La precedente programmazione 2007-2013	308
C) ALTRI PROGRAMMI	311
Documento operativo per la difesa del suolo 2017. Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria	311
Documento operativo per la difesa del suolo 2018. Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria	314
Documento operativo per la difesa del suolo 2019. Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria	317
Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera	322
Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano 2017-2018	324
Manutenzione delle strade regionali. Trasferimento risorse alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze (2019)	324
Sicurezza stradale – Azione regionale in attuazione dell'azione 3.2.1 del PRIIM (risorse 2015-2016)	325
Sicurezza stradale – Azione regionale in attuazione dell'azione 3.2.1 del PRIIM (risorse 2017)	327
Sistema integrato ciclopista dell'Arno - Sentiero della bonifica	330
Interventi rinnovamento patrimonio strutturale e strumentale ASL/AO 2011-2013	330
Piano investimenti sanitari 2014-2015	331
Fondo integrazione canoni di locazione (anno 2018)	331
Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli (risorse regionali e statali)	332
Misure urgenti per l'emergenza abitativa e per il mercato delle costruzioni. Programma di recupero	332
Piano straordinario per l'edilizia sociale. Misure straordinarie urgenti e sperimentali	332
Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile	333
Piano nazionale di edilizia abitativa	333
Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità	334
Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali (anno 2019)	334

PRESENTAZIONE

Preceduta da un breve quadro di sintesi, la presente Appendice si articola in tre sezioni:

- lo stato di attuazione dei piani e programmi regionali (sezione A) e degli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria (sezione B): per ciascun piano è riportata una breve presentazione in cui sono specificati gli obiettivi e una tabella finanziaria con lo stato di avanzamento della spesa gestita attraverso il bilancio regionale;
- lo stato di avanzamento finanziario di alcuni filoni di intervento particolarmente rilevanti, trattati all'interno delle schede relative ai Progetti regionali (sezione C).

Nota di lettura delle tabelle

Le tabelle che seguono offrono un quadro di riepilogo dell'avanzamento finanziario dei piani e programmi e dei relativi filoni d'intervento: risorse assegnate, impegni, pagamenti, indicatori di avanzamento della spesa.

Per i programmi pluriennali le tabelle comprendono anche i dati relativi agli anni successivi all'anno corrente (eventuali assegnazioni e impegni relativi a esercizi successivi). In particolare:

- i dati complessivi riguardano l'intero arco temporale di riferimento del programma, comprendendo quindi le assegnazioni e gli impegni pluriennali (le assegnazioni sono riportate con riferimento prevalente ai piani finanziari definiti in sede di programma); per ogni intervento sono indicate le risorse regionali assegnate, gli impegni, il rapporto tra impegni e assegnazioni (che esprime non tanto il grado di efficienza dei processi di gestione della spesa, quanto lo stato di avanzamento finanziario del programma);
- la gestione fino al 15/9/2019 riporta i dati per ogni singolo intervento relativamente agli esercizi finanziari fino al 15/9/2019 compreso: impegni, pagamenti, rapporto tra pagamenti e impegni.

I dati finanziari sono generalmente al 15/9/2019.

La funzione di queste tabelle è di presentare il quadro finanziario relativo a ciascun singolo strumento della programmazione regionale; conseguentemente in alcuni casi tali dati presentano tra di loro sovrapposizioni, corrispondenti alle sovrapposizioni esistenti tra i piani finanziari dei singoli programmi.

QUADRO DI SINTESI

Come noto, la programmazione regionale opera su un piano multi-dimensionale dove, accanto ai piani e programmi regionali di carattere settoriale, agiscono in modo integrato gli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria. Le tabelle che seguono rappresentano lo stato di avanzamento dei diversi strumenti di programmazione secondo questa logica multi-dimensionale; pertanto le risorse indicate possono presentare tra loro delle ridondanze.

Nella tabella A è riportato lo stato di attuazione dei piani e programmi regionali attualmente in vigore.

Nella tabella B è riportato lo stato di attuazione degli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria.

Le tabelle comprendono anche i dati relativi agli anni successivi all'anno corrente: nei "Dati complessivi" sono riportati gli impegni pluriennali; nella "Gestione fino al 15/9/2019" sono riportati i dati relativi agli esercizi finanziari fino al 2019, aggiornati al 15/9/2019.

Tabella A – I Piani e programmi regionali

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 15/9/2019		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale	9.610	9.610	9.310	96,9%
Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)	312.396	231.480	187.044	80,8%
Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)	39.246	37.926	33.386	88,0%
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)	4.664.943	3.804.142	3.392.730	89,2%
Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR). Anno 2019	6.995.316	6.994.010	6.710.061	95,9%
Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione ⁽¹⁾	7.948	7.948	7.714	97,1%
Piano regionale per lo sport ⁽¹⁾	13.087	13.087	11.543	88,2%

⁽¹⁾ I contenuti del Piano sono recepiti dal nuovo PSSIR; il Piano è stato pertanto prorogato fino all'approvazione del PSSIR 2018/2020 avvenuta ad ottobre 2019.

Tabella B – Gli strumenti della programmazione nazionale ed europea

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 15/9/2019		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
POR FESR 2014-2020	535.293	417.471	268.440	64,3%
Programma operativo regionale FSE 2014-2020	487.560	423.934	289.538	68,3%
PON Garanzia giovani 2014-2015	53.020	53.020	50.089	94,5%
FEAMP 2014-2020	9.773	9.224	7.706	83,4%
PO Italia Francia marittimo 2014-2020	108.749	94.500	55.495	58,7%

NOTA: nella tabella non è inserito il Piano di sviluppo rurale 2014-2020, in quanto gran parte delle risorse non transita dal bilancio regionale, ma è trasferita dallo Stato direttamente ad ARTEA quale organismo di gestione. La spesa effettuata da ARTEA sia a titolo di saldo che a titolo di anticipo di avvio dei lavori è di 261,5 mln. (dato al 31/12/2018).

A) I piani e programmi regionali

Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale

Con il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, previsto dalla LR 1/2006 in materia di agricoltura e sviluppo rurale, a partire dal 2012 è stato programmato e attuato l'intervento della Regione nei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca al fine di concorrere ad accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Le finalità del Piano sono realizzate attraverso il sostegno al miglioramento della competitività e multifunzionalità aziendale, al reddito agricolo e alle produzioni di qualità, il sostegno al mantenimento e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali, la diversificazione dell'economia rurale e la qualità della vita nelle zone rurali.

Il PRAF 2012-2015 – anche se rientrante tra i piani regionali non più previsti per l'attuale legislatura - è rimasto in vigore anche nel 2016 e, parzialmente, anche nel 2017 in quanto rientrante tra i piani regionali oggetto di proroga per consentire le dovute modifiche alla normativa in materia di programmazione. Come previsto dalla LR 15/2017 in materia di programmazione settoriale, il Piano resta in vigore unicamente per l'attuazione delle misure forestali.

Per l'avvio dell'attuazione per l'anno 2018 delle misure/azioni forestali del Piano è stata approvata dalla Giunta la delibera n. 347 del 3 aprile 2018; ad agosto, ottobre e dicembre 2018 la Giunta ha approvato l'attivazione di ulteriori misure.

Per l'attuazione degli interventi, al 31/12/2018 risultano complessivamente stanziati sul bilancio regionale annuale 10,4 mln., interamente impegnati e pagati. Per quanto riguarda la gestione del patrimonio forestale e la prevenzione e lotta agli incendi boschivi sono stati impegnati 9 mln.; ulteriori 1,4 mln. sono stati impegnati per interventi imprevisti e urgenti.

Le risorse necessarie all'attuazione del PRAF sono trasferite all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), che provvede alla loro assegnazione e successiva liquidazione ai beneficiari; è fatto salvo il mantenimento di parte delle risorse in capitoli del bilancio regionale per le spese che devono essere sostenute direttamente dalla Regione, quali le spese per l'acquisizione di beni o per la prestazione di servizi.

(Annualità 2019)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
D.1.6 az. a) - Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta	300	300	100,0%	300	0	0,0%
D.2.1 az. a) - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - Spese di investimento	1.131	1.131	100,0%	1.131	1.131	100,0%
D.2.4 az. a) - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - Finanziamento agli Enti competenti e contributi ai Comuni	1.294	1.294	100,0%	1.294	1.294	100,0%
D.2.4 az. b) - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - Contributi ai soggetti convenzionati	1.605	1.605	100,0%	1.605	1.605	100,0%
D.2.4 az. d) - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - Finanziamento agli Enti competenti e contributi ai Comuni - Investimenti	2.644	2.644	100,0%	2.644	2.644	100,0%
D.3.1 az. a) - Cura e gestione del Patrimonio agricolo e forestale regionale (PAFR) - Cura e gestione in amministrazione diretta - Spese di investimento	2.205	2.205	100,0%	2.205	2.205	100,0%
F.1.23 az. b) - Funzionamento dei Centri operativi provinciali (COP AIB) di Pistoia-Prato e Lucca-Massa Carrara	6	6	100,0%	6	6	100,0%
F.1.40 az. a) - Interventi di completamento e manutenzione delle opere di salvaguardia nelle aree percorse dal fuoco durante l'evento dei Monti Pisani del 24 settembre 2018 - Finanziamento agli Enti competenti - Investimento	155	155	100,0%	155	155	100,0%
F.1.41 az. a) - Interventi di salvaguardia nelle aree percorse dal fuoco durante gli incendi boschivi del 24 e 25 febbraio 2019 in provincia di Pisa e Lucca	270	270	100,0%	270	270	100,0%
TOTALE	9.610	9.610	100,0%	9.610	9.310	96,9%

Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)

A febbraio 2015 il Consiglio ha approvato il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), che prevede interventi per: contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili; tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità; promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita; programmare interventi di prevenzione del rischio sismico, tra cui il "Piano Straordinario" per la messa in sicurezza sismica del patrimonio pubblico; promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali, soprattutto dell'acqua. Nel Piano, strumento per la programmazione ambientale ed energetica della Regione, confluiscono il PRAA, il programma regionale delle aree protette, il PIER e la programmazione per la tutela della biodiversità (sono definite le aree non idonee agli impianti di produzione di energia elettrica, eolico, biomasse e fotovoltaico); sono esclusi dal PAER i temi legati alla qualità dell'aria e ai rifiuti: gli interventi per ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite sono attuati mediante il Piano per la qualità dell'aria, in corso di elaborazione; l'obiettivo specifico che prevede interventi per ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo, diminuire la percentuale conferita in discarica e bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse, è attuato mediante il PRB (vedi sotto).

Gli obiettivi generali del PAER sono: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e contrastare i cambiamenti climatici attraverso la diffusione della green economy; promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi. Nell'ambito del PAER sono finanziati inoltre gli interventi del Documento annuale di difesa del suolo.

Per l'attuazione del Piano sono disponibili oltre 398 mln.; fino a metà settembre 2019 sono stati impegnati 313 mln..

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
A.1.1 Interventi d'incremento dell'efficienza energetica negli usi civili e produttivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.2 Interventi volti alla diffusione delle fonti rinnovabili	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.3 Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria	1.200	1.000	83,3%	1.000	800	80,0%
A.1.4 Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria da parte dei singoli comuni nelle aree con maggiore criticità	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.5 Realizzazione di infrastrutture elettriche e ottimizzazione delle esistenti per accrescere la mobilità elettrica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.6 Azioni volte alla creazione di flotte di veicoli da adibire a forme di: car-sharing elettrico, bike-sharing (almeno un servizio per ogni capoluogo), piattaforme di carpooling	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.7 Creazione di un mercato volontario di crediti di carbonio	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.8 Incentivi per l'utilizzo di fonti rinnovabili senza emissioni in atmosfera nella climatizzazione degli edifici	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.9 Azioni per il miglioramento della capacità degli ecosistemi di assorbire CO2 attraverso gestione agricola e forestale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.2.1 Interventi per la piena attuazione del sistema di certificazione energetica degli edifici	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.2.2 Interventi per l'efficienza energetica degli immobili e degli impianti di illuminazione della pubblica amministrazione	61.991	56.775	91,6%	13.789	6.441	46,7%
A.2.3 Bandi per il miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi produttivi anche attraverso il recupero energetico mediante l'impiego di fondi comunitari	6.133	2.516	41,0%	2.516	2.301	91,5%
A.2.4 Interventi per la diffusione degli edifici ad alta efficienza energetica e anticipazione prescrizioni della Direttiva 2010/31/UE	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.1 Incentivi finanziari per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica da rinnovabili rivolti a: a) famiglie, imprese pubbliche e amministrazioni per autoconsumo b) imprese per la produzione di energia elettrica e termica	42.289	17.831	42,2%	17.831	17.831	100,0%
A.3.2 Azioni volte a favorire la rimozione delle coperture in amianto e il ricorso al fotovoltaico integrato	0	0	0,0%	0	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
A.3.3 Interventi di tipo regolamentare rivolti a creare il contesto normativo favorevole allo sviluppo delle FER	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.4 Interventi volti a favorire la creazione e il consolidamento di una filiera del calore	629	629	100,0%	629	424	67,4%
A.3.5 Interventi volti a favorire la creazione e il consolidamento di una filiera del legno	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.6 Indirizzi al Distretto Tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green economy	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.7 Attivazione Mercato Volontario dei Crediti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.1 Aggiornamento banche dati RENATO/BIOMART, OTC	5	5	100,0%	5	5	100,0%
B.1.2 Realizzazione progetti di tutela e riqualificazione con particolare riferimento alla tutela delle aree umide, alla riduzione dei danni da eccessivo carico di ungulati, alla lotta alle specie aliene	47	47	100,0%	47	47	100,0%
B.1.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e realizzazione eventi promozionali, di sensibilizzazione e educazione ambientale. Aggiornamento e implementazione sito internet regionale e messa	104	104	100,0%	104	104	100,0%
B.1.4 Avvio delle attività di monitoraggio e verifica dello stato di conservazione e redazione del 3 report nazionali sullo stato di attuazione della direttiva Habitat	20	20	100,0%	20	20	100,0%
B.1.5 Revisione normativa volta ad unificare in un testo unico la LR 56/00, LR 49/95, 7/98, 65/97 e 24/94	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.6 Istituzione e ampliamento dei SIR terrestri e marini. Individuazione Geotopi di Importanza Regionale (GIR). Istituzione/ampliamento aree protette. Individuazione alberi monumentali	36	36	100,0%	36	36	100,0%
B.1.7 Completamento, pianificazione e individuazione delle misure di gestione dei Siti di Importanza Regionale (SIR) e dei GIR. Individuazione criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.8 Perfezionamento e consolidamento del passaggio a regime delle aree protette	26.967	19.019	70,5%	18.709	18.276	97,7%
B.1.9 Ampliamento fruibilità del sistema aree protette completando il sistema infrastrutturale e individuando elementi di riconoscibilità del sistema regionale (creazione di una Carta dei Servizi in	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.10 Approvazione e adozione atti di competenza regionale diretti al regolare funzionamento delle politiche regionali in materia di aree protette e di biodiversità e loro integrazione con la programmazione regionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.11 Sviluppo della rete dell'Osservatorio Toscano dei Cetacei (OTC) in proseguimento delle attività svolte in sinergia con il Santuario Pelagos, finalizzate a Biodiversità2020	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.12 Supporto ai progetti Transfrontalieri, LIFE, ENPI, Piano delle attività internazionali, (PIAI) per le materie di biodiversità marina e Marine Strategy	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.1 Interventi volti alla tutela ambientale e sanitaria delle acque marine e marino-costiere	135	135	100,0%	135	71	52,5%
B.2.2 Attuazione del Programma regionale di interventi di recupero e riequilibrio della costa e relativo aggiornamento	16.198	16.198	100,0%	16.198	16.198	100,0%
B.2.3 Aggiornamento, implementazione e diffusione dei quadri conoscitivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.4 Programma regionale strategico di gestione dei sedimenti costieri e attività di semplificazione per il rilascio di autorizzazioni relative alla movimentazione di materiali inerti lungo la fascia costiera	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.5 Rafforzamento del ruolo della Regione quale soggetto di coordinamento e indirizzo	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.3.1 Aggiornamento e implementazione degli strumenti normativi in materia di difesa del suolo, tutela e gestione delle risorse idriche	0	0	0,0%	0	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
B.3.2 Realizzazione di opere per la prevenzione e riduzione dei rischi idraulici, idrogeologici e di bonifica idraulica.	73.812	58.747	79,6%	58.747	52.388	89,2%
B.3.3 Attività di verifica e monitoraggio delle fasi di realizzazione e attuazione degli interventi (attivazione procedure di cui alla LR 35/2011)	217	217	100,0%	217	217	100,0%
B.3.4 Attuazione del Documento Annuale per la Difesa del Suolo	88.846	64.583	72,7%	52.379	35.198	67,2%
B.4.1 Attività formativa per l'aggiornamento delle competenze del personale addetto ai lavori in materia di controllo dell'attività edilizia	13	12	92,4%	12	0	0,0%
B.4.2 Monitoraggio del livello di sismicità del territorio; valutazione delle condizioni di pericolosità sismica e di vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente; indagini e studi di microzonazione sismica dei centri urbani	5.151	5.015	97,4%	3.493	2.351	67,3%
B.4.3 Interventi di prevenzione sul patrimonio edilizio strategico e rilevante	20.122	18.567	92,3%	10.362	6.027	58,2%
B.4.4 Coordinamento e gestione delle attività tecniche di censimento danni e di agibilità post sismica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.4.5 Interventi di informazione alla popolazione sul rischio sismico	8	7	81,6%	7	7	100,0%
B.4.6 Definizione di criteri aggiornati di valutazione delle condizioni di rischio sismico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.4.7 Definizione incentivi fiscali/economici per la messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio privato	9.441	9.348	99,0%	3.592	1.714	47,7%
C.1 Ridurre la percentuale di popolazione esposta ai livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite (obiettivo attuato con il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente - PRQA)	560	560	100,0%	560	425	75,8%
C.2.1 Interventi volti a ridurre la popolazione esposta all'inquinamento acustico.	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.2 Monitoraggio e mappatura dello stato del clima acustico sul territorio regionale e verifica dell'efficacia degli interventi di risanamento	45	45	100,0%	45	43	95,2%
C.2.3 Interventi di accatastamento, controllo e risanamenti degli impianti di radiocomunicazione e degli elettrodotti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.4 Azioni per l'attuazione della normativa in materia di inquinamento elettromagnetico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.5 Interventi per la riduzione della popolazione esposta al gas radioattivo radon e interventi informativi per il pubblico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.6 Monitoraggio della radioattività ambientale	28	28	100,0%	28	28	100,0%
C.2.7 Interventi per la riduzione della popolazione esposta all'inquinamento luminoso	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.8 Adeguamento normativo in materia di inquinamento acustico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.9 Interventi volti a informare e consultare il pubblico in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.1 Interventi volti a verificare l'attuazione delle norme in materia di prevenzione di incidente rilevante	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.2 Supporto agli EE.LL. nella predisposizione degli strumenti di pianificazione con opportuni quadri conoscitivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.3 Azioni inerenti la pianificazione di emergenza attraverso il supporto alle Prefetture nella definizione e nell'attuazione dei Piani di emergenza esterni delle aziende a rischio anche con il coinvolgimento del sistema regionale di Protezione Civile	0	0	0,0%	0	0	0,0%
D.1 Ridurre la produzione di rifiuti. Migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo; diminuire la percentuale conferita in discarica. Bonificare i siti inquinati	3.734	3.734	100,0%	3.734	3.070	82,2%
D.2.1 Estensione delle reti di Monitoraggio qualitativo di sorveglianza e operativo dei corpi idrici superficiali interni e sotterranei	429	414	96,7%	414	270	65,2%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
D.2.2 Interventi per la razionalizzazione e riduzione dei prelievi e per l'incremento del riuso delle acque reflue ai fini industriali, civili e agricoli	2.400	1.000	41,7%	1.000	1.000	100,0%
D.2.3 Interventi per il miglioramento della qualità del servizio idropotabile sia in relazione alla continuità e diffusione del servizio che agli aspetti qualitativi della risorsa idrica	799	449	56,2%	449	449	100,0%
D.2.4 Estensione e miglioramento della rete fognaria e del livello di depurazione delle acque reflue prodotte dagli agglomerati urbani e dai comparti industriali	25.600	24.387	95,2%	17.967	14.037	78,1%
E.1.1 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: attivazione di una Borsa di Studio; creazione di un gruppo di lavoro tecnico interdirezionale con la partecipazione di ARPAT, LAMMA	10.585	10.289	97,2%	6.785	6.657	98,1%
E.1.2 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: potenziamento delle reti regionali di rilevamento dati quantitativi meteo-idrologica, freaticometrica e mareografica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.1.3 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: sviluppare le metodologie di validazione, elaborazione e pubblicazione dei dati acquisiti dalle reti di rilevamento dati quantitativi	43	43	100,0%	43	43	100,0%
E.1.4 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: sviluppo delle modalità di supporto al sistema di protezione civile regionale e nazionale in qualità di Centro Funzionale Regionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.1 Ricerca e innovazione. Assegnazione dei contributi pubblici previsti dal PORCREO FESR 2007-2013 Asse 1, Attività 1.1 Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.2 Ricerca e innovazione. Assegnazione di contributi pubblici previsti dal PAR FAS Regione Toscana 2007-2013 PIR 1.1 Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.3 Ricerca e innovazione. Assegnazione di contributi a soggetti pubblici e privati per attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica in campo ambientale. Promuovere la ricerca tecnologica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.1 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a implementare la gestione sostenibile delle aree produttive	28	28	100,0%	28	28	100,0%
E.3.2 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a favorire l'eco-efficienza e la certificazione ambientale nei cluster	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.3 Produzione e consumo sostenibile. Interventi di semplificazione normativa e amministrativa per le imprese certificate	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.4 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a promuovere la spesa verde delle pubbliche amministrazioni	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.5 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a promuovere azioni di governance locale sostenibile attraverso le Agende 21 Locali	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.4.1 Comunicazione. Promozione di buone pratiche in campo ambientale (Premio Toscana ecoefficiente)	57	57	100,0%	57	57	100,0%
E.4.2 Comunicazione. Promozione delle politiche ambientali (Bandi GO GREEN)	101	59	59,1%	59	57	95,9%
E.4.3 Comunicazione. Favorire l'educazione ambientale e alimentare	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.4.4 Azioni di promozione e comunicazione del PAER 2012-2015	633	494	78,1%	484	428	88,4%
TOTALE	398.404	312.396	78,4%	231.480	187.044	80,8%

Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)

A novembre 2014 il Consiglio ha approvato il Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (PRB), che unifica tutti i settori d'intervento (rifiuti urbani e speciali, bonifiche). In materia di rifiuti i principali obiettivi al 2020 sono: la prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite (da un minimo di 20 kg/ab fino a 50 kg/ab); l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (fino al 70% del totale dei rifiuti urbani, da circa 900.000 t/a al 2012 a circa 1,7 milioni di t/a.); il recupero di materia di almeno il 60% dei rifiuti urbani; l'aumento del recupero energetico dal 13% al 20% dei rifiuti urbani, al netto degli scarti da RD (circa 475.000 t/anno); ridurre i conferimenti in discarica dal 42% a un massimo del 10% dei rifiuti urbani (al netto della quota degli scarti da RD), circa 237.000 t/anno.

Si prevede inoltre di realizzare questi obiettivi riducendo gli impianti e la loro capacità mediante razionalizzazioni e miglioramenti della funzionalità operativa e delle prestazioni ambientali ed economiche.

In materia di bonifiche sono indicati gli strumenti e le linee di intervento per proseguire la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate; sono previsti interventi nelle zone ripерimentrate dei SIN, diventati di competenza regionale, per il loro recupero ambientale e produttivo.

In attuazione del Piano sono stati stanziati 46,4 mln.; fino a metà settembre 2019 sono stati impegnati 39,2 mln..

A luglio 2017 il Consiglio (DCR 55/2017) ha approvato la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti (modifica adottata dal Consiglio a marzo, DCR 22/2017). Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017.

A fine settembre 2019 la Giunta ha approvato il Documento di avvio del procedimento di modifica del PRB per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti. Si tratta di una modifica puntuale per rimediare alla mancata realizzazione del termovalorizzatore di Case Passerini evitando ritardi nella razionalizzazione della dotazione impiantistica necessaria a chiudere il ciclo dei rifiuti urbani.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Rifiuti - Incentivare la riduzione dello smaltimento finale e della produzione dei rifiuti, il loro recupero; erogazione di contributi per realizzare investimenti; attività di vigilanza e controllo	9.870	7.559	76,6%	7.479	3.879	51,9%
Rifiuti - Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti (art. 3 comma 27 della L 549/95); finanziamento di ARPAT e ARRR	21.702	18.022	83,0%	16.782	16.682	99,4%
Bonifiche - Finanziamento di interventi sostitutivi in danno, interventi in danno a carico della Regione Toscana; progetti di bonifica e risanamento	1.141	608	53,3%	608	394	64,8%
Bonifiche - Risorse POR CreO FESR per bonifica e risanamento; interventi compresi nei SIN	11.451	10.817	94,5%	10.817	10.817	100,0%
Bonifiche - Interventi urgenti, monitoraggi, studi di approfondimento, indagini	2.239	2.239	100,0%	2.239	1.613	72,0%
TOTALE	46.403	39.246	84,6%	37.926	33.386	88,0%

Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)

Istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2021 sono programmati e finanziati interventi per 5,4 miliardi tra infrastrutture (circa 606 mln.) e servizi di TPL (4.786 mln.). A metà settembre 2019 risultano impegnati 4,7 miliardi di cui circa 4.317 mln. per il TPL; con le risorse sono stati finanziati interventi per la viabilità, per il TPL (bus e ferrovie), per la mobilità ciclabile, i parcheggi, il trasporto marittimo, i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce, i collegamenti aerei con l'isola d'Elba, i porti, le vie navigabili (canale Burlamacca e Navicelli). La Giunta ha approvato diverse delibere per l'attuazione del Piano, nonché il primo (marzo 2015), il secondo (giugno 2016), il terzo (giugno 2017), il quarto (giugno 2018) e il quinto (settembre 2019) Documento di monitoraggio sullo stato di avanzamento e sui risultati raggiunti.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
1.1.1 Azioni di competenza regionale per l'attuazione delle intese con il Governo in materia di infrastrutture	0	0	0,0%	0	0	0,0%
1.1.2. Completamento a tipologia autostradale del Corridoio tirrenico; E78 Grosseto Fano; rafforzamento dei collegamenti autostradali di lunga percorrenza; valichi; interventi ANAS	17.088	2.088	12,2%	2.088	88	4,2%
1.1.3. Interventi di adeguamento strade regionali - completamento del Programma investimenti viabilità regionale	235.898	156.916	66,8%	153.802	134.936	87,7%
1.1.4. Adeguamento e messa in sicurezza della Strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno	0	0	0,0%	0	0	0,0%
1.2.1. Azioni di competenza regionale per l'attuazione delle intese con il Governo in materia di infrastrutture	0	0	0,0%	0	0	0,0%
1.2.2. Realizzazione e potenziamento dei corridoi ferroviari; sistema Alta Velocità/Alta Capacità	35.000	35.000	100,0%	29.000	1.500	5,2%
1.2.3. Potenziamento rete ferroviaria: miglioramenti tecnologici e funzionali per potenziare e velocizzare il trasporto di passeggeri e merci e potenziamento raccordi ferroviari ai nodi intermodali	42.503	17.502	41,2%	17.502	17.502	100,0%
1.3.1. Monitoraggio opere di interesse statale attraverso APQ; osservatori ambientali; monitoraggio opere di interesse regionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2.1.1. Sviluppo normative e regolamentazioni specifiche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2.2.1. Riforma TPL su gomma - riprogettazione reti; ATO regionale	2.361.459	2.242.312	95,0%	1.673.152	1.518.280	90,7%
2.2.2. Azioni finalizzate al mantenimento del servizio ferroviario e ulteriore velocizzazione dei servizi ferroviari regionali	2.276.821	1.963.123	86,2%	1.695.176	1.540.588	90,9%
2.3.1. Azioni connesse alla riforma TPL su gomma	5.817	5.762	99,1%	5.762	5.031	87,3%
2.4.1. Azioni relative al servizio di trasporto marittimo	127.202	94.273	74,1%	94.273	88.703	94,1%
2.4.2. Azioni finalizzate ai collegamenti aerei con l'isola d'Elba	6.173	4.907	79,5%	4.907	3.961	80,7%
2.5.1. Organizzazione e sistema di valutazione e monitoraggio delle performance dell'offerta TPL	8.244	6.577	79,8%	6.577	6.577	100,0%
3.1.1. Completamento linee 2 e 3 della tramvia fiorentina e realizzazione del people mover a Pisa	3.889	3.070	78,9%	3.070	3.070	100,0%
3.1.2. Integrazione rete tramviaria nella piana fiorentina e verso Bagno a Ripoli; azioni per qualificare i collegamenti metropolitani e ridurre l'inquinamento atmosferico	5.401	5.071	93,9%	5.071	4.571	90,1%
3.1.3. Azioni per lo sviluppo dell'infrastrutturazione della mobilità urbana, a servizio del trasporto pubblico; qualificazione sosta e intermodalità	12.714	11.979	94,2%	10.003	5254	52,5%
3.2.1. Finanziamento interventi per il miglioramento della sicurezza stradale in ambito europeo e nazionale	15.431	10.556	68,4%	10.096	6.703	66,4%
3.2.2. Collaborazione con lo Stato per le azioni di competenza nel campo della sicurezza ferroviaria	0	0	0,0%	0	0	0,0%
3.3.1. Azioni di finanziamento per la rete di interesse regionale (mobilità dolce e ciclabile integrata)	22.889	18.181	79,4%	13.521	6.543	48,4%
3.3.2. Azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano	76.893	2.000	2,6%	2.000	875	43,70%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
3.3.3. Azioni di cofinanziamento piste o itinerari ciclabili che abbiano carattere interregionale e che siano previste almeno negli strumenti di programmazione di livello provinciale	2.299	137	6,0%	137	9	6,4%
4.1.1. Azioni per lo sviluppo dei nodi di interscambio modale	4.126	884	21,4%	884	884	100,0%
4.2.1. Avvio nuovi P.R.P. di Livorno, Piombino e Carrara	51.522	18.468	35,8%	13.578	10.594	78,0%
4.2.2. Interventi per i fondali del porto di Livorno	0	0	0,0%	0	0	0,0%
4.3.1. Attuazione Autorità Portuale Regionale	35.109	30.459	86,8%	30.059	8.799	29,3%
4.3.2. Azioni di adeguamento per la sicurezza e funzionalità infrastrutture portuali regionali e raggiungimento standard del PIT	9.506	8.566	90,1%	8.566	6.573	76,7%
4.3.3. Azioni per la nautica da diporto	940	640	68,1%	640	640	100,0%
4.4.1. Azioni per l'adeguamento e consolidamento delle vie navigabili di interesse regionale	13.907	11.067	79,6%	10.767	8.717	81,0%
4.5.1. Azioni finalizzate all'integrazione degli aeroporti di Pisa e Firenze	24	24	100,0%	24	24	100,0%
4.5.2. Miglioramento e qualificazione offerta infrastrutturale attraverso nuova pista di Firenze e pianificazione di nuovi interventi a sostegno volumi attesi	5.803	4.003	69,0%	3.803	3.325	87,4%
4.5.3. Azioni per miglioramento accessibilità e sostegno collegamenti aerei per Pisa e Firenze	0	0	0,0%	0	0	0,0%
4.6.1. Azioni per il consolidamento di una strategia industriale degli interporti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
5.1.1. Azioni per l'innovazione tecnologica e per gli ITS; consolidamento e sviluppo attività Osservatorio Mobilità e Trasporti	14.733	9.551	64,8%	7.859	7.312	93,0%
5.2.1. Attività di promozione, formazione, ricerca per le nuove tecnologie, trasporti sostenibili, mobilità pubblica e riduzione mezzo privato	2.365	1.296	54,8%	1.295	1.140	88,0%
5.3.1. Azioni per la ricognizione e l'integrazione del sistema aeroportuale	532	532	100,0%	532	532	100,0%
TOTALE	5.394.128	4.664.943	86,5%	3.804.142	3.392.730	89,2%

Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR)

Dopo l'inizio della legislatura è stato avviato il percorso di formazione del nuovo Piano Sanitario e Sociale Integrato 2012-2015. Nel frattempo le politiche sanitarie regionali sono state portate avanti sulla base della linea tracciata dal Piano Sanitario Regionale 2008-2010 secondo valori di uguaglianza, umanizzazione, appropriatezza e qualità, produttività e iniziativa, con una forte attenzione alla promozione, alla prevenzione e al mantenimento della salute e un orientamento verso le fasce più deboli di popolazione.

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, approvato a novembre 2014, e prorogato fino all'approvazione del nuovo PSSIR 2018-2020 (avvenuta a ottobre 2019), vuole ricondurre le azioni del sistema socio-sanitario a un approccio focalizzato sulla persona anziché sulla malattia, evolvendo i servizi in rapporto alle nuove conoscenze organizzative, tecniche e professionali. Gli obiettivi di salute si sviluppano lungo una piramide ideale. Alla base (prevenzione, promozione della salute e dei diritti di cittadinanza) sono presenti azioni anche su ambiti "non sanitari" (ambiente, status sociale, cultura) per migliorare il contesto di vita e supportare i cittadini nelle scelte individuali. Al secondo livello (emersione del disagio sociale e graduale perdita di salute) gli obiettivi sono: dare risposte rapide e organizzate attraverso la multiprofessionalità e la collaborazione tra professioni sanitarie e sociali per un'assistenza adeguata all'interno della propria casa; sviluppare alleanze interprofessionali per costruire percorsi continui sul territorio e in ospedale. Al vertice (prendersi cura) si affrontano i bisogni acuti, la cronicità, la disabilità e tutte le condizioni di malattia e marginalità che richiedono risposte integrate, complesse, multidisciplinari, prolungate nel tempo. In totale le risorse stanziare sul bilancio regionale 2014/2016 erano di 14.067 mln. (13.583 mln. parte sanitaria, 484 mln. parte sociale) più 333 mln. di risorse statali attese (290 mln. parte sanitaria e 43 mln. parte sociale). Al 15/09/2019 le risorse complessivamente assegnate ammontano a 7.053 mln. (impegni pari a 6.995 mln.).

(Annualità 2019)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Imp./assegn.	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Gli stili di vita e la salute	61	61	100,0%	61	36	59,0%
Sicurezza sul lavoro	5.191	5.191	100,0%	5.191	219.458	4,0%2
Vaccinazioni e malattie trasmissibili	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Sanità veterinaria e tutela degli animali	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Prevenzione	296.397	296.397	100,0%	29.397	296.397	100,0%
Diritti di cittadinanza e uguaglianza	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Immigrazione	300	237	78,9%	237	237	100,0%
Lotta alle discriminazioni	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Il diritto alla casa - sviluppo dell'edilizia sociale e nuove politiche sociali di supporto all'alloggio con innalzamento standard qualitativi	23.616	21.919	92,8%	21.919	13.482	61,5%
Materno infantile	45	45	100,0%	45	0	0,0%
Giovani	2.150	2.147	99,9	8412	842	100,0
Dipendenze	0	0	0,0%	0	0	0,0%
La salute orale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Oncologia	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Non autosufficienza e disabilità	5.445	5.445	100,0%	5.445	1.693	31,1%
Cure primarie - cronicità	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Salute mentale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Politiche per la famiglia	3.889	3.820	98,0%	3.820	3.054	79,9%
Infanzia e adolescenza	805	795	98,0%	795	450	56,6%
Povertà	27.970	24.373	87,1%	24.374	19.360	79,4%
Sostegno alle vittime di violenza, tratta e sfruttamento	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Le risposte alla condizione carceraria	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Emergenza - urgenza	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza ospedaliera	2.490.032	2.490.032	100,0%	2.490.032	2.489.732	100,0%
Accreditamento	1.100	100	9,1%	100	13	13,0%
Assistenza territoriale	3.141.804	3.141.804	100,0%	3.141.805	3.141.805	100,0%
Malattie rare e genetiche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Lotta al dolore e cure palliative	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Gli alloggi temporanei in risposta all'emergenza	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Interventi per la locazione	6.059	6.059	100,0%	6.059	6.059	100,0%
Promozione dell'accessibilità ed eliminazione barriere architettoniche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Rischio clinico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Carta dei servizi e rapporti con l'utenza	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Interventi istituzionali in sanità	289.194	288.121	100,0%	286.121	84.209	29,4%
Funzionamento Enti regionali	67.363	67.363	98,7%	67.363	67.363	100,0%
Area vasta - laboratorio integrazione servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0,0%	0	0	0,0%
La rete del Welfare in Toscana (Enti locali, organizzazioni sindacali, terzo settore e altri soggetti)	6.580	6.564	99,8%	6.564	6.473	98,6%
Zone insulari e montane	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Il ruolo delle farmacie	326	326	100,0%	326	326	100,0%
Ricerca sanitaria	3.400	3.389	99,7%	3.389	2.374	70,0%
Telemedicina	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Sistema informativo e tecnologie informatiche	10.084	10.084	100,0%	10.084	7.936	78,7%
Formazione	75	52	68,7%	52	6	11,4%
Cooperazione sanitaria internazionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Governo clinico	70	59	84,3%	59	46	76,9%
Centro regionale sangue	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Donazione e trapianto	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Osservatori e valutazione qualità	60	60	100,0%	60	48	80,0%
Progetti integrati socio sanitari	4.240	4.240	100,0%	4.240	4.006	94,5%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Imp./ assegn.	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Malattie metaboliche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Cittadinanza sociale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Cure primarie sanità d'iniziativa	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Trasferimenti a Aziende sanitarie e Enti locali	180.993	180.993	100,0%	180.993	178.627	98,7%
Funzioni amministrative e di gestione	165.377	165.298	100,0%	165.298	126.509	76,5%
Interventi diretti della Regione in sanità	151.257	151.257	100,0%	151.257	150.480	98,5%
Investimenti in ambito sociale	1.800	1.737	96,8%	1.737	1.6070	92,5%
Medicine complementari	500	5000	100,0%	500	190	38,0%
PISR Zone socio sanitarie	4.333	4.333	100,0%	4.333	4.333	100,0%
La marginalità estrema	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Programmi di iniziativa regionale, contributi a favore di privati, a sostegno del terzo settore (FRAS)	350	350	100,0%	350	180	51,4%
Programmi per il coordinamento di azioni sociali, promozione dell'innovazione del sistema dei servizi, integrazione politiche e reti sociali(FNPS)	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Seminari, convegni, congressi, studi e ricerche	286	283	99,0%	283	189	66,6%
Servizio civile	170	170	100,0%	170	0	0,0%
Sistema trasfusionale	13.730	13.730	100,0%	13.730	13.724	100,0%
Patrimonio scientifico documentario artistico Aziende sanitarie	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Investimenti sanitari	105.820	55.259	52,2%	56.259	43.477	78,7%
Progetti innovativi in sanità	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Riordino SSR	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Contributi all'ARPAT	44.575	44.575	100,0%	44.575	44.575	100,0%
Interventi per la famiglia LR 45/2013	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Obiettivi di carattere prioritario del PSN, assistenza sanitaria agli stranieri irregolari, esclusività del rapporto del personale dirigente del SSN e altre risorse di Fondo sanitario vincolato	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Progetto mattone internazionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Progetti statali gestiti da Regione toscana	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Azioni di salute collegate a studi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Relazioni internazionali - Progetti e attività	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Farmacovigilanza e informazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Mobilità sanitaria extraregionale	140	140	100,0%	140	0	0,0%
Medicina di precisione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Sanità d'iniziativa	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	7.052.604	6.995.316	99,2%	6.994.010	6.710.061	95,9%

Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione

Nell'ambito della LR 29/2009 è stato approvato Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione, accompagnato da documenti annuali di intervento. Il Piano, prorogato fino all'approvazione (avvenuta ad ottobre 2019) del nuovo piano sanitario sociale in cui confluisce, valorizza i collegamenti tra le diverse politiche settoriali. Esso è espressione della partecipazione sia dei soggetti istituzionali che del terzo settore, perché nelle politiche per gli immigrati sono coinvolti tutti i livelli di governo e le comunità locali.

Il Piano individua tre grandi obiettivi generali riguardanti: 1) la rappresentanza e partecipazione alla vita pubblica, 2) la qualificazione di una rete di servizi informativi, di tutela e di contrasto alle discriminazioni, 3) la promozione di opportunità di apprendimento della lingua italiana, declinati poi in vari obiettivi specifici. Accanto ad essi sono indicati alcuni progetti speciali, innovativi, di ricerca e sperimentazione per rafforzare la coesione di alcuni particolari ambiti. Essi riguardano l'inserimento dei minori stranieri nel sistema scolastico, le categorie vulnerabili richiedenti e titolari di protezione internazionale, l'attenzione alle condizioni di fragilità di donne e minori e la promozione del lavoro delle assistenti familiari, l'immigrazione qualificata con la circolazione di studenti e ricercatori.

Le risorse regionali ammontano a 292 mila euro per ogni anno di vigenza del Piano, a cui si aggiungono risorse statali ed europee per progetti specifici. Al 15/09/2019 gli impegni ammontano a quasi 8 mln..

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi Impegni	Gestione fino al 15/09/2019		
		Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Qualificazione ed estensione nel territorio regionale di organismi quali i Consigli e le Consulte degli stranieri per favorirne la partecipazione alla vita pubblica locale	1.004	1.004	923	91,9%
Interventi comuni con UNAR per lo sviluppo di una rete di servizi di tutela e contrasto delle discriminazioni	788	788	788	100,0%
Diffusione fra la popolazione straniera di una informazione capillare sulle opportunità di apprendimento della lingua presenti nel territorio	284	284	284	100,0%
Rafforzamento e integrazione dell'offerta formativa linguistica sviluppata nei contesti del sistema pubblico dell'istruzione e del terzo settore e valorizzazione dell'offerta disponibile on line	3.464	3.464	3.311	95,6%
Inserimento minori stranieri nel sistema scolastico	280	280	280	100,0%
Categorie vulnerabili della popolazione straniera: richiedenti e titolari di protezione internazionale	507	507	507	100,0%
Attenzione alle condizioni di fragilità delle donne e dei minori e la promozione del lavoro di cura delle assistenti familiari	912	912	912	100,0%
Immigrazione qualificata: la circolazione degli studenti e dei ricercatori	20	20	20	100,0%
Valorizzazione modello toscano accoglienza diffusa	20	20	20	100,0%
Progetto Soft - FAMI 2014-2020	668	668	668	100,0%
TOTALE	7.948	7.948	7.714	97,1%

Piano regionale per lo sport

Il Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie ricreative e sportive 2012-2015, prorogato fino all'approvazione (avvenuta ad ottobre 2019) del nuovo piano sanitario sociale integrato in cui confluisce, individua come obiettivo centrale lo sviluppo di condizioni che rendano possibile identificare nell'attività sportiva e motorio-ricreativa un diritto inalienabile di ogni cittadino toscano. Il Piano, oltre a proseguire l'attività intrapresa con i precedenti Piani persegue tre grandi obiettivi generali: pari possibilità di accesso per tutti alla pratica sportiva e motorio-ricreativa, promozione della salute attraverso la pratica delle attività sportive e motorio ricreative, promozione dell'integrazione sociale quale elemento fondamentale per lo sviluppo del welfare regionale. Al 15/09/2019, gli impegni ammontano a 13,1 mln..

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi Impegni	Gestione fino al 15/09/2019		
		Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Sostegno diretto Regione Toscana a progetti manifestazioni e competizioni sportive	1.889	1.889	1.889	100,0%
Progetto regionale Ragazzinsieme 2012	178	178	178	100,0%
Valorizzazione pratica sportiva persone disabili - Centri SportHabile	664	664	664	100,0%
Promozione sportiva e motorio ricreativa progetti di Province e Università	671	671	671	100,0%
Impiantistica sportiva	9.594	9.594	8.050	83,9%
Competenze riservate	71	71	71	100,0%
Realizzazione iniziative e attività con risorse banche tesoriere	20	20	20	100,0%
TOTALE	13.087	13.087	11.543	88,2%

B) Gli strumenti della programmazione comunitaria e nazionale

In questi anni un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Toscana è stato svolto dai programmi sviluppati nell'ambito delle politiche di coesione, finanziati con le risorse comunitarie, statali e regionali.

All'interno di una logica di integrazione e di complementarità assicurata dalla programmazione regionale, il POR CREO FESR e il PAR FSC assumono un carattere più marcatamente trasversale e intersettoriale, contribuendo in ogni caso a sostenere la competitività del sistema economico-produttivo toscano e a sviluppare l'adeguatezza infrastrutturale del territorio.

LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

In questi anni un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Toscana è stato svolto dai programmi sviluppati nell'ambito delle politiche di coesione, finanziati con le risorse comunitarie, statali e regionali.

All'interno di una logica di integrazione e di complementarità assicurata dalla programmazione regionale, il POR FESR e il PAR FSC assumono un carattere più marcatamente trasversale e intersettoriale, contribuendo in ogni caso a sostenere la competitività del sistema economico-produttivo toscano e a sviluppare l'adeguatezza infrastrutturale del territorio.

Programmazione comunitaria

La Giunta regionale si è posta l'obiettivo di avviare tempestivamente gli interventi del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, in anticipazione rispetto alla formale approvazione dei nuovi programmi da parte della Commissione europea; a tali fini, nel 2012-2013 sono state poste le basi per l'impostazione del nuovo ciclo.

In tale ambito, nel febbraio 2012, è stata istituita una Cabina di regia permanente per l'attuazione delle politiche regionali di coesione e per un maggiore coordinamento delle strutture coinvolte. Ad aprile 2012 sono stati individuati i rappresentanti regionali e i tecnici referenti per la fase di pre-negoziato ed approvate le linee guida per l'impostazione metodologica. A febbraio 2013 è stato approvato il Position Paper "Quadro strategico regionale 2014-2020" che costituisce il documento di riferimento per l'impostazione e lo sviluppo dei futuri programmi operativi e il primo contributo al futuro Accordo di partenariato per l'Italia. A marzo 2013 la Giunta ha avviato l'elaborazione delle proposte dei programmi operativi regionali collegati ai fondi FESR, FSE, FEASR e del programma Italia Francia Marittimo, definendo la tempistica e le fasi del processo. A fine settembre 2013 ha approvato il cronoprogramma dei POR e definito il percorso per l'avvio in anticipazione nel 2014 del nuovo ciclo. A marzo 2014 è stato dato l'avvio della gestione in anticipazione per l'anno 2014 dei programmi regionali FSE, FESR e FEASR 2014-2020. Degli 82 mln. previsti, 28 sono destinati al FESR, 34 al FSE e 20 al FEASR.

A marzo 2015 è stata approvata la nuova proposta del programma operativo regionale FEASR, ad agosto 2015 la Giunta regionale ha preso atto del programma approvato dalla Commissione europea; a gennaio 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che approva il POR ICO FSE 2014-2020, a marzo approvato il provvedimento attuativo di dettaglio (PAD). A marzo 2015 è stata approvata dalla Giunta regionale la proposta del nuovo PO Italia Francia Marittimo, a luglio la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione di alcuni elementi del Programma da parte della Commissione (tra i quali gli assi prioritari e la dotazione finanziaria). Nello stesso mese la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea, che ha approvato in via definitiva il POR FESR 2014-2020.

Nel 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma operativo per il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) Italia 2014-2020; nel 2016 la Giunta ha preso atto del piano finanziario della Regione Toscana. A giugno 2017 è stato approvato il Documento di attuazione regionale (DAR); ad agosto 2017 è stata approvata la convenzione con ARTEA per l'attuazione del DAR; a marzo 2018 sono state approvate modifiche agli allegati del DAR.

Il Piano di sviluppo rurale della Regione Toscana (PSR 2014-2020) - approvato con Decisione della Commissione Europea del 26.05.2015 C(2015) 3507, presa d'atto della Giunta regionale toscana con decisione 788 del 4 agosto 2015 - è stato più volte modificato. La versione del Programma attualmente in vigore è la 6.1, approvata dalla Commissione europea il 22 agosto 2018 e dalla Giunta regionale il 18 settembre 2018. A luglio 2019 la Giunta ha approvato il testo definitivo della sesta proposta di modifica del Piano regionale, successivamente approvato dalla Commissione Europea con propria decisione del 22 ottobre 2019.

(valori in milioni di euro)

Oggetto	Piano finanziario	Risorse gestite dalla Regione						Spesa dei soggetti attuatori
		Assegnazioni 2014-2020	Impegni 2014-2019	Imp./ ass.	Impegni al 15/9/2019	Pagamenti	Pag. / imp.	
POR FESR 2014-2020								
Asse 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	291,0	272,9	242,2	88,8%	190,9	149,5	78,3%	155,9
Asse 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	79,6	74,6	40,3	54,0%	39,0	19,9	51,0%	12,4
Asse 3. Promuovere la competitività delle PMI	114,5	107,4	96,1	89,5%	84,1	68,0	80,8%	46,3
Asse 4. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	196,7	184,4	90,8	49,2%	42,9	8,7	20,4%	10,5
Asse 5. Quantificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori museali	29,7	27,9	19,1	68,4%	14,7	2,3	15,8%	6,1
Asse 6. Urbano	49,2	46,1	28,4	61,6%	27,6	5,7	20,6%	6,9
Asse 7. Assistenza tecnica	31,7	31,7	18,4	58,1%	18,3	14,4	78,3%	5,4
T O T A L E	792,5	744,9	535,3	71,9%	417,5	268,4	64,3%	243,5

POR FSE 2014-2020

Asse A - Occupazione	383,7	383,7	269,8	70,3%	231,6	173,2	74,8%	146,9
Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà	153,9	153,9	86,3	56,1%	77,5	49,9	64,5%	45,5
Asse C - Istruzione e formazione	160,2	160,2	113,3	70,7%	98,9	54,7	55,3%	49,4
Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa	5,9	5,9	3,3	56,3%	3,3	2,5	74,7%	2,2
Asse E - Assistenza tecnica	29,3	29,3	14,9	50,9%	12,7	9,3	73,2%	7,7
T O T A L E	733,0	733,0	487,6	66,5%	423,9	289,5	68,3%	251,7

Garanzia giovani 2014-2015

Garanzia giovani 2014-2015	87,4	87,4	53,0	60,7%	53,0	50,1	94,5%	
T O T A L E	87,4	87,4	53,0	60,7%	53,0	50,1	94,5%	

Programma di sviluppo rurale

Programma sviluppo rurale	961,8	164,1	70,1	42,7%	69,4	65,5	94,4%	
T O T A L E	961,8	164,1	70,1	42,7%	69,4	65,5	94,4%	

FEAMP

Fondo europeo pesca	18,8	18,8	9,8	51,8%	9,2	7,7	83,4%	
T O T A L E	18,8	18,8	9,8	51,8%	9,2	7,7	83,4%	

Cooperazione territoriale europea - P.O. Italia Francia marittimo

Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41,3	41,3	26,5	64,2%	26,5	13,7	51,8%	7,8
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	97,6	97,6	55,7	57,1%	45,8	27,8	60,7%	6,8
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori	31,0	31,0	12,8	41,3%	12,3	7,5	60,9%	1,7
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inserimento attraverso l'attività economica	17,8	17,8	9,2	51,4%	6,0	3,7	62,6%	0,3
Asse 5 - Assistenza tecnica	12,0	12,0	4,6	38,3%	4,0	2,8	69,7%	
T O T A L E	199,6	199,6	108,7	54,5%	94,5	55,5	58,7%	16,6

Totale generale	2.793,1	1.947,9	1.264,5	64,9%	1.067,6	736,8	69,0%	
------------------------	----------------	----------------	----------------	--------------	----------------	--------------	--------------	--

POR FESR 2014-2020

Sulla base delle indicazioni contenute nel Position paper "Quadro strategico regionale", dei primi confronti partenariali, dei confronti informali con la Commissione Europea e delle comunicazioni del Presidente della Giunta regionale, a marzo 2014 la Giunta ha approvato una versione aggiornata del Programma operativo regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 - POR FESR 2.0 Toscana (la prima versione è del novembre 2013). A marzo 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che approva il Programma operativo regionale POR FESR 2014-2020. Il programma si basa su tre scelte strategiche fondamentali: il ruolo prioritario di ricerca, sviluppo, innovazione e competitività del sistema economico, con particolare attenzione alla dimensione manifatturiera e al raccordo tra turismo, città e grandi attrattori museali; la sinergia tra maggiore competitività delle imprese e sostenibilità ambientale; la valorizzazione della dimensione sociale per interventi territoriali, che puntano sui servizi alle persone e il recupero funzionale di immobili finalizzati all'inclusione delle fasce deboli. Nel 2014 è stata avviata l'anticipazione delle risorse regionali, finalizzata a garantire una immediata attuazione del programma operativo della programmazione 2014-2020 e ad assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. In tale ambito è stato finanziato il sostegno ai processi di R&S delle imprese dei settori manifatturieri e ai processi di innovazione della PMI, le infrastrutture per la telecomunicazione (banda larga e ultralarga), la promozione e la valorizzazione dell'offerta museale integrata e le infrastrutture per il trasferimento tecnologico (laboratori, incubatori, dimostratori tecnologici).

Nel 2016 si è perfezionato il processo di revisione del POR avviato nei mesi conclusivi del 2015 e finalizzato ad integrare ed affinare specifici interventi di rilevanza strategica per il territorio regionale. Le modifiche hanno riguardato gli strumenti di ingegneria finanziaria (per il passaggio dal sistema delle garanzie al micro-credito), l'attivazione di nuovi interventi a sostegno dell'industria creativa e turistica, la rimodulazione delle risorse a favore dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici e l'espansione della tranvia fiorentina nella Piana, con l'estensione della linea 2 dall'Aeroporto di Firenze a Sesto Fiorentino e la realizzazione della linea 4.1 sul tracciato esistente dalla ex stazione Leopolda alle Piagge.

A metà ottobre 2017 la Giunta ha approvato il Documento di Attuazione regionale (DAR), ulteriormente modificato a dicembre 2017. A fine maggio 2018 è stato approvato il piano finanziario (versione 4) per le rimodulazioni finanziarie non soggette a decisione da parte della Commissione europea. In particolare tali rimodulazioni hanno riguardato l'incremento di risorse per aiuti all'acquisizione di servizi innovativi (+2,6 mln), aiuti alla creazione di imprese (21 mln), mobilità urbana sostenibile (+415 mila) e finanziamento del Progetto di innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale (1,7 mln.) con conseguente riduzione delle risorse per aiuti agli investimenti per l'innovazione (-2.6 mln.), aiuti per investimenti produttivi in forma di microcredito (-21 mln.), efficientamento energetico di immobili sede di imprese (-415 mila euro) e servizi socio educativi (-1,7 mln.). A fine settembre 2018 la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma operativo con la riprogrammazione fra assi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse. In particolare la riprogrammazione ha riguardato l'incremento di risorse per aiuti all'acquisto di servizi innovativi nelle MPMI (+14,9 mln), per interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici (+27,3 mln.), per il rinnovo del parco automobilistico destinato al tpl (+9 mln.) e la conseguente riduzione delle risorse per investimenti produttivi per progetti strategici (-14,9 mln.), per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese (-14,3 mln.) e per gli investimenti del polo siderurgico di Piombino (-22 mln). Inoltre l'Asse 2 è stato interessato da una rimodulazione delle risorse, con l'inserimento di due ulteriori Priorità di Investimento: 2b "sviluppando i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC" e 2c "rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health". A dicembre 2018 è stato approvato il Documento di Attuazione regionale, versione 3 del Programma.

A febbraio 2019 la Commissione Europea ha approvato una ulteriore revisione del Programma operativo, che recepisce, fra l'altro, le modifiche per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'Area metropolitana di Firenze, anche verso la linea 3.2 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli (azione 4.6.1.a).

Ad agosto 2017 la Giunta ha dettato gli indirizzi attuativi relativi a progetti in overbooking. Ad aprile 2018 sono state approvate ulteriori misure per l'accelerazione della spesa allo scopo di velocizzare la spesa in vista dei target finanziari e fisici da raggiungere entro la fine del corrente anno, a maggio sono stati approvati le nuove linee guida per la redazione del bando tipo per le agevolazioni delle imprese.

Le risorse previste dal programma sono 792,5 mln., di cui 673,5 mln. di quota UE e Stato e 118,9 mln. di cofinanziamento regionale. Il programma si articola in 6 assi prioritari: Asse 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (291 mln.); Asse 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dell'impiego e la qualità delle medesime (79,6 mln.); Asse 3 - Promuovere la competitività delle PMI (114,5 mln.); Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori (196,7 mln.); Asse 5 - Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori museali (29,7 mln.); Asse 6 – Asse Urbano (49,2 mln.), oltre l'Assistenza tecnica (31,7 mln.).

Nell'ambito dell'Asse Urbano, nel 2015 la Giunta regionale ha avviato le procedure per la selezione dei Progetti di innovazione urbana (PIU), in particolare sono stati approvati l'Atto di indirizzo per interventi in ambito urbano (gennaio), i criteri per la selezione dei PIU (aprile) e l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU (luglio), rivolto ai Comuni eligibili. I PIU sono finalizzati a promuovere lo sviluppo urbano sostenibile mediante interventi strategici per la valorizzazione del tessuto urbano, la riduzione del disagio socioeconomico ed ambientale, il miglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale. Essi saranno attuati mediante un insieme sistematico e coordinato di interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, in una prospettiva di innovazione, sviluppo sostenibile ed inclusivo. Sono destinati 46,1 mln.. A fine marzo 2016 sono stati presentati 21 progetti dai Comuni eligibili di questi a luglio 2016, a seguito della valutazione svolta dal Comitato tecnico di valutazione, sono stati ammessi alla fase di co-progettazione i

primi 8 PIU con i relativi budget. I progetti sono stati presentati dai Comuni di Prato, Pisa, Cecina, Empoli, Pistoia, Lucca, Rosignano Marittimo e insieme, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa. A settembre 2016 è stato approvato dalla Giunta regionale il disciplinare (successivamente integrato a gennaio e marzo 2017) per l'attuazione dei PIU, che disciplina procedure, metodologia e criteri per la selezione delle operazioni. A maggio 2017 sono stati approvati gli Accordi di programma tra Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Pistoia, Cecina, Empoli, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana e destinati i contributi per un totale di 43,9 mln..

A giugno 2017 è stato deciso di destinare le risorse ancora disponibili sull'Asse per il cofinanziamento del nono PIU in graduatoria. A seguito di ciò, è stato modificato, il POR FESR e a fine luglio 2017 è stato ammesso alla fase di co-progettazione il nono PIU presentato dai Comuni di Montemurlo (capofila) e di Montale per un contributo di 2,2 mln.. A maggio 2018 è stato approvato l'Accordo di programma.

Ad aprile 2019, a seguito della decadenza del PIU di Pistoia, i 6,3 mln., destinati alla città, sono stati ridistribuiti in parte a favore del PIU di Montemurlo e Montale (1,8 mln.), e per finanziare il decimo PIU in graduatoria denominato "CAPACITY" presentato dal Comune di Capannori (4,4 mln.).

A metà settembre 2019 risultano impegnati sul bilancio regionale 535,3 mln. (di cui 22,2 mln. della gestione in anticipazione 2014) ed effettuati pagamenti per 268,4 mln. consistenti in larga parte in trasferimenti a Sviluppo Toscana e a Fidi Toscana per l'attuazione degli interventi. In particolare risultano impegnati 242,2 mln. per il sostegno alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, 96,1 mln. per la competitività delle imprese, 40,3 mln. per la realizzazione del banda ultralarga, 71,6 mln. per l'efficientamento energetico, 19,1 mln. per la promozione e la valorizzazione dell'offerta museale integrata, 6,5 mln. per piste ciclopedonali, 9 milioni per il materiale rotabile, 3,8 per azioni integrate per la mobilità, 28,4 mln. per i Progetti di innovazione urbana (PIU) e 18,4 mln. per l'assistenza tecnica. Finanziati 4.258 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, a questi si aggiungono 1.621 finanziamenti concessi per la creazione di imprese dei settori manifatturiero, turismo e commercio, per aiuti per gli investimenti produttivi e per la creazione di start up innovative, per un investimento totale di 1.384,5 mln.. In particolare si segnalano 3.564 progetti per aiuti agli investimenti per ricerca e sviluppo, per l'innovazione, l'internazionalizzazione e la creazione di imprese, 470 progetti per l'efficientamento energetico, per le piste ciclabili e ciclopedonali e per azioni integrate per la mobilità, 2 per la banda ultralarga, 23 per il patrimonio culturale, 54 per progetti di innovazione urbana e 145 per l'assistenza tecnica. Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dalla Regione e dagli altri beneficiari degli interventi ammontano a 557,8 mln.. La spesa pubblica certificata alla Commissione europea ammonta complessivamente a 243,5 mln. (pari al 31% del piano finanziario).

Il Comitato di Sorveglianza ha approvato a giugno 2019 la Relazione di attuazione annuale 2018 che ha evidenziato soddisfacenti livelli di avanzamento finanziario, fisico e procedurale.

(valori in migliaia di euro)

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali (*)	Impegni	Impegni / Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Azione 1.1.2.a Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all'acquisto servizi innovativi	33.559	27.821	82,9%	23.278	10.217	43,9%
Azione 1.1.2.b Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI del turismo, commercio, terziario per l'innovazione	8.400	6.344	75,5%	5.392	1.571	29,1%
Azione 1.1.3 Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere: Aiuti agli investimenti per l'innovazione	13.983	12.363	88,40%	8.696	7.225	83,1%
Azione 1.1.4.a Sostegno alle attività collaborative di R&S realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici	3.155	2.950	93,5%	2.919	1.116	38,2%
Azione 1.1.5.a.1 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI)	151.418	145.399	96,0%	110.232	92.502	83,9%
Azione 1.1.5.a.2 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI filiera green)	15.693	12.195	77,7%	9.530	9.593	N.A.
Azione 1.1.5.a.3 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI)	7.200	7.063	98,1%	2.825	1.200	42,5%
Azione 1.1.5.a.4 Aiuti agli investimenti R&SI di carattere strategico a seguito di procedure negoziali	26.408	21.335	80,8%	21.335	19.911	93,3%
Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative (Fondo rotativo)	7.875	5.513	70,0%	5.513	5.513	100,0%
Azione 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca	3.633	580	16,0%	580	580	100,0%
Azione 1.1.4.b Aiuti agli investimenti per le attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale	1.533	677	44,2%	590	54	9,2%
TOTALE	272.857	242.240	88,8%	190.891	149.483	78,3%
Azione 2.1.1 Infrastrutture di banda larga e banda ultralarga	43.708	37.036	84,7%	37.036	19.800	53,5%
Azione 2.2.1 Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, capaci di garantire i necessari standard di sicurezza e protezione dei dati, anche razionalizzando i Data Center pubblici e gestendo i dati in cloud computing secondo soluzioni green.	27.601	2.635	9,5%	1.347	0	0,0%

(segue)

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali (*)	Impegni	Impegni / Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Azione 2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government e soluzioni integrate per smart cities e open data	1.406	592	42,1%	592	90	15,10%
Azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimolare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di dialogo, di collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)	1.875	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	74.590	40.263	54,0%	38.975	19.890	51,0%
Azione 3.1.1.a Aiuti per investimenti produttivi per progetti strategici (territoriali, settoriali, di filiera): Fondo rotativo	11.028	11.028	100,0%	11.028	11.028	100,0%
Azione 3.1.1.b Aiuti per investimenti produttivi in forma di micro credito - Fondo rotativo	1.000	1.000	100,0%	1.000	1.000	100,0%
Azione 3.3.2 Sostegno alla promozione turistica	9.377	9.377	100,0%	7.957	5.179	65,1%
Azione 3.4.2 Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero e promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica delle MPMI	33.339	32.877	98,6%	24.402	15.706	64,4%
Azione 3.4.3 Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: attrazione investimenti	3.567	2.308	64,7%	2.137	1.866	87,3%
Azione 3.5.1 Aiuti alla creazione di imprese (MIMI manifatturiero, commercio, turismo, cultura, terziario) - Fondo rotativo	49.062	39.488	80,5%	37.603	33.200	88,3%
TOTALE	107.373	96.078	89,5%	84.127	67.979	80,8%
Azione 4.1.1 Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili	57.262	53.262	93,0%	12.285	0	0,0%
Azione 4.2.1.a1 Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico negli immobili sede delle imprese	16.496	15.795	95,8%	13.787	6.441	46,7%
Azione 4.2.1.a2 Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico dei processi produttivi	2.531	2.509	99,1%	2.509	2.301	91,7%
Azione 4.2.1.b1 Sostegno ad investimenti produttivi di miglioramento ambientale ed abbattimento di emissioni CO2 nell'ambito di progetti di riconversione e riqualificazione produttiva Polo Piombino	5.637	0	0,0%	0	0	0,0%
Azione 4.6.1.a Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva nella Piana fiorentina	75.000	0	0,0%	0	0	0,0%
Azione 4.6.1.b Sostegno ad interventi di mobilità sostenibile: azioni integrate per la mobilità	4.165	3.750	90,0%	2.194	0	0,0%
Azione 4.6.2 Sostegno ad interventi di materiale rotabile	9.000	9.000	100,0%	9.000	0	0,0%
Azione 4.6.4.a Piste ciclopedonali	7.500	6.488	86,5%	3.086	0	0,0%
Azione 4.6.4.b Piste ciclabili (Piana)	6.803	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	184.394	90.804	49,2%	42.861	8.741	20,4%
Azione 6.7.1 Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali	25.047	18.970	75,7%	14.664	2.318	15,8%
Azione 6.7.2 Qualificazione dei servizi a supporto della fruizione del patrimonio culturale	2.813	85	3,0%	43	0	0,0%
TOTALE	27.860	19.055	68,4%	14.706	2.318	15,8%
Azione 4.1.1 Eco-efficienza e riduzione dei consumi	2.142	927	43,3%	927	299	32,3%
Azione 4.1.3 Illuminazione pubblica intelligente	164	113	68,9%	113	23	20,0%
Azione 4.6.1 Mobilità sostenibile	4.917	4.290	87,2%	3.869	1.338	34,6%
Azione 9.3.1 Servizi socio-educativi	474	0	0,0%	0	0	0,0%
Azione 9.3.5 Servizi socio-sanitari	8.143	5.723	70,3%	5.723	441	7,7%
Azione 9.6.6.a1 Recupero funzionale - Funzioni sociali/spazi start up	20.757	11.076	53,4%	10.622	2.452	23,1%
Azione 9.6.6.a2 Recupero funzionale - Funzioni sociali/spazi sportivi	3.703	3.282	88,6%	3.282	436	13,3%
Azione 9.6.6.a3 Recupero funzionale - Funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva	5.837	3.026	51,8%	3.026	677	22,4%
TOTALE	46.136	28.437	61,6%	27.562	5.666	20,6%
Azione 7.1 Assistenza tecnica al programma	31.698	18.415	58,1%	18.348	14.362	78,3%
TOTALE	744.907	535.293	71,9%	417.471	268.440	64,3%

La tabella comprende la gestione finanziaria dell'anticipazione regionale del FESR, anno 2014.

(*) gli importi sono al netto della riserva di efficacia pari a 47.547 mila euro

Programma operativo regionale FSE 2014-2020

Dopo l'approvazione del "Position paper – Quadro strategico regionale" del febbraio 2013, a marzo 2014 la Regione ha approvato la proposta di programma operativo regionale per il fondo sociale europeo 2014-2020. A gennaio 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che approva il POR ICO FSE 2014-2020, a marzo approvato il provvedimento attuativo di dettaglio (PAD).

Il nuovo POR FSE prevede 4 Assi, oltre all'assistenza tecnica; le priorità del programma riguardano l'occupabilità, in modo particolare di giovani e donne a rischio di esclusione dai processi produttivi, il miglioramento delle competenze attraverso una formazione di qualità, la riduzione della dispersione scolastica e l'incremento del tasso di riuscita dell'istruzione superiore. Le risorse destinate ammontano a 733 mln.; così suddivisi: Asse A (Occupazione) 382,6 mln.; Asse B (Inclusione sociale e lotta alla povertà) 146,6 mln.; Asse C (Istruzione e formazione) 168,6 mln.; Asse D (Capacità istituzionale e amministrativa) 5,9 mln. e Asse E (Assistenza tecnica) 29,3 mln..

A marzo 2015 la Regione ha approvato il PAD del POR FSE 2014-2020, che ha subito varie modifiche, l'ultima a luglio 2019; anche con quest'ultima variazione sono state aggiunte alcune attività ed è stata effettuata una riprogrammazione di risorse per ottimizzarne l'utilizzo.

Al 15/9/2019 gli impegni sul bilancio regionale ammontano a 487,6 mln., compresi di 33,5 mln. della gestione delle risorse in anticipazione per l'anno 2014 del nuovo programma FSE. L'anticipazione delle risorse è stata finalizzata a garantire una immediata attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. Gli impegni sono distribuiti maggiormente sull'Asse A (Occupazione) e riguardano, tra gli altri, i trasferimenti ai centri per l'impiego, i tirocini e il servizio civile. L'Asse B riguarda interventi di inclusione sociale e lotta alla povertà con impegni dedicati, per la maggior parte, al sostegno ai servizi per la prima infanzia e agli interventi per l'inserimento lavorativo dei disabili e dei soggetti svantaggiati. Tra gli interventi dell'Asse C (Istruzione e formazione) si ricordano le borse di dottorato Pegaso e il finanziamento di voucher formativi di reinserimento lavorativo.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Asse A - Occupazione	383.685	269.777	70,3%	231.599	173.164	74,8%
Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà	153.880	86.300	56,1%	77.497	49.950	64,4%
Asse C - Istruzione e formazione	160.216	113.255	70,7%	98.875	54.688	55,3%
Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa	5.864	3.302	56,3%	3.302	2.467	74,7%
Asse E - Assistenza tecnica	29.319	14.926	50,9%	12.661	9.270	73,2%
TOTALE	732.963	487.560	66,5%	423.934	289.538	68,3%

PON Garanzia giovani 2014-2015

A novembre 2013 sono stati approvati gli indirizzi e i primi contenuti per il Programma Garanzia Giovani per il 2014-2015 in sinergia con il quadro strategico europeo – programmazione 2014-2020, in attuazione della YEI (youth employment initiative) – iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e in coerenza con il piano nazionale della Garanzia per i giovani. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma. Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario. Le risorse destinate alla Toscana ammontano a circa 87 mln.

Nel 2018 è partita la seconda fase del progetto. A gennaio sono state ripartite le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani": alla Regione Toscana sono state attribuite risorse complessive pari a 29,4 mln. destinate a 4 misure: "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi", "Assunzione e formazione" e "Accompagnamento al lavoro". Tra le novità, l'inserimento dei tirocini in mobilità geografica, il servizio civile nell'Unione europea e una maggiore attenzione al coinvolgimento e all'accoglienza e dei giovani NEET svantaggiati dopo il rifinanziamento del 2018 con ulteriori 29 mln. destinati per la maggior parte al reinserimento dei giovani dai 15 ai 18 anni in percorsi formativi. Al 15/9/2019 gli impegni ammontano a 53 mln. e riguardano principalmente gli interventi provinciali per i drop out e l'integrazione dei sistemi (Misura 2-B), l'accompagnamento al lavoro (misura 3) e i tirocini (Misura 5). A dicembre 2018 aggiornato il piano esecutivo del Programma. A luglio 2019 i giovani che hanno aderito sono stati 150.410 provenienti, per la maggior parte dalle province di Firenze, Siena e Pisa. I giovani di fascia d'età tra 15-24 anni sono il 65%, mentre quelli 25-30 sono il 35%.

A marzo 2018 è stata approvata la bozza di Convenzione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/ assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Misura 1-A Accoglienza e informazioni sul programma	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	1.660	1.660	100,0%	1.660	1.660	100,0%
Misura 1-C Orientamento specialistico o di II livello	1.391	1.391	100,0%	1.391	1.112	79,90%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Misura 2-B Reinserimento di giovani 15-18 anni in percorsi formativi	39.287	18.932	48,20%	18.932	17.391	91,90%
Misura 3 Accompagnamento al lavoro	8.077	6.349	78,6%	6.349	6.349	100,0%
Misura 4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 5 Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica	17.550	15.447	88,0%	15.447	14.910	96,5%
Misura 6 Servizio civile	4.004	4.004	100,0%	4.004	4.004	100,0%
Misura 7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	1.277	649	50,9%	649	649	100,0%
Misura 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 9 Bonus occupazionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	1.302	1.300	99,9%	1.300	1.278	98,3%
Misura 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	10.372	3.286	31,7%	3.286	2.735	83,2%
Misura 2-C Assunzione e formazione	2.442	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	87.362	53.020	60,7%	53.020	50.089	94,5%

Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2020

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana, approvato con decisione della Commissione Europea n. 3507 del 26/5/2015 e dalla Giunta regionale toscana ad agosto 2015, è lo strumento di programmazione per lo sviluppo rurale regionale che concorre, assieme agli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), alla realizzazione delle priorità della strategia "Europa 2020", nel quadro dell'Accordo di partenariato tra Stato Italiano e UE.

Alla Regione Toscana è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva di 961,8 mln. in spesa pubblica totale (di cui 414,7 mln. di quota FEASR e 547 mln. di quota nazionale, quest'ultima comprensiva di 164,1 mln. di quota Regione).

Per quanto riguarda la gestione in anticipazione, per il 2014 le risorse attribuite al FEASR (complessivi 20 mln., già tutti impegnati a fine 2014) sono così ripartite: 17,7 mln. per interventi in ambito forestale (difesa, prevenzione e ripristino aree per contrastare l'erosione del suolo con interventi di sistemazione idraulica e ingegneria naturalistica); 2,3 mln. per infrastrutture di telecomunicazione (banda larga e ultra larga).

Gli obiettivi primari del nuovo programma FEASR sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. All'interno delle priorità previste dal regolamento FEASR, la Regione ha previsto di intervenire particolarmente nelle problematiche collegate a: ricambio generazionale, facilitando l'inserimento dei giovani nelle aziende agricole; contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici e difesa del territorio; diffusione e promozione dell'innovazione per migliorare la produttività, l'efficienza e la sostenibilità del settore agricolo forestale.

Una prima modifica (versione 2.1) del PSR regionale è stata approvata dalla Commissione europea e dalla Giunta regionale con delibera 848/2016. Ad aprile 2017 la Giunta ha preso atto della seconda modifica, versione 3.1, del Programma, così come approvato dalla Commissione a marzo. Successivamente, sono state approvate ulteriori due modifiche al Programma: il 29 agosto 2017 la Giunta ha preso atto della versione 4.1 (approvata dalla Commissione Europea il 9 agosto) del Piano con delibera n. 914; inoltre, con propria delibera 1381 dell'11 dicembre 2017 la Giunta ha preso atto della versione 5.1, approvata dalla Commissione Europea il 14/11/2017. La versione attualmente in vigore è la 6.1, approvata dalla Commissione europea il 22 agosto 2018 e dalla Giunta regionale il 18 settembre 2018. A luglio 2019 la Giunta ha approvato il testo definitivo della sesta proposta di modifica del PSR, successivamente approvato dalla Commissione Europea con propria decisione del 22 ottobre 2019. La nuova versione, versione 7.1 del PSR della Toscana, ha apportato novità e integrazioni, in particolare alle misure/operazioni 10.1.1 per la conservazione del suolo, 10.1.3 per miglioramenti ambientali di prati e pascoli, 6.1 per l'insediamento giovani agricoltori, 7.3 per la banda larga.

Con la modifica del 2016 previsti, tra l'altro: una nuova linea di incentivi per forestazione e imboschimento; estensione a tutti i soggetti che producono energia derivante da biomasse forestali degli incentivi - prima destinati solo a imprenditori agricoli professionali e a giovani - per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; apertura alle imprese della commercializzazione dei prodotti floricoli degli incentivi per trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Tra le principali novità introdotte con la modifica 4.1 nel 2017: la rimodulazione delle risorse finanziarie secondo le esigenze emerse nel corso dei primi due anni di gestione; l'attivazione della misura 7.2 relativa a investimenti per infrastrutture su piccola scala (compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e risparmio energetico); l'inserimento della clausola di revisione per l'aggiornamento dei premi sul biologico; l'introduzione dei costi standard per l'acquisto di trattori e mietitrebbie; l'inserimento della cerealicoltura tra i settori prioritari di intervento.

Con la quarta modifica (versione 5.1) si è proceduto a recepire l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 22/6/2017 che prevede la rimodulazione finanziaria delle risorse finalizzata al "trasferimento di solidarietà" per le zone terremotate del centro Italia nella misura del 3%.

Nell'ambito della terza Conferenza regionale dell'agricoltura, tenutasi a Lucca nell'aprile 2017, sono stati presentati i dati relativi all'attuazione del PSR 2014-2020: al 5 aprile 2017 risultano messi a bando 624 mln., pari al 64% dei 962

mln. programmati; impegnati 322 mln., pari al 52% delle risorse messe a bando; liquidati 74 mln., pari al 23% delle risorse impegnate.

Tra gli interventi realizzati nel 2017: approvata la graduatoria del bando multimisura dei Progetti integrati territoriali PIT, finanziato con complessivi 10 mln.; sul bando multimisura "Pacchetto Giovani 2016", nel 2017 autorizzato lo scorrimento della graduatoria in seguito all'incremento della dotazione finanziaria (sono finanziabili 181 domande per 26,7 mln.); i bandi dei Progetti integrati di filiera PIF sono stati approvati nel 2015 (la graduatoria di aprile 2016 ha ammesso 39 progetti per 81,4 mln.); a luglio 2017 approvato il bando per i PIF Agroalimentare, finanziato con complessivi 30 mln.; a novembre 2017 approvato il bando per i PIF Forestale, finanziato con complessivi 7,9 mln..

Anno 2018 - Tra gli atti di rilievo, si segnala: ad aprile approvata la terza modifica delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento"; a maggio approvata l'adesione al Fondo regionale di multigaranzia e relativo Accordo di finanziamento; approvate le direttive per la gestione della misura 19 per il sostegno allo sviluppo locale Leader; approvato l'incremento della dotazione finanziaria della sottomisura 1.2 (azioni dimostrative e di informazione); approvate modifiche delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) dei GAL della Toscana, con assegnazione delle relative dotazioni finanziarie e presa d'atto dei business plan. Approvati, tra l'altro: i bandi per investimenti in energie rinnovabili da biomasse forestali; premi per conservare razze animali a rischio di estinzione; attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale; contributi per la promozione di prodotti di qualità; sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste; il bando per accrescere la resilienza degli ecosistemi forestali.

Anno 2019 - Tra gli atti approvati: la sesta proposta di modifica del PSR; le "Disposizioni finanziarie comuni"; le "Disposizioni comuni per le misure ad investimento"; le disposizioni in materia di inadempienze per le misure a capo; il bando multimisura per i Progetti integrati di distretto (PID) agroalimentare per promuovere i processi di riorganizzazione delle filiere e relazioni di mercato più equilibrate fra gli attori di filiere agricole e agroalimentari (destinati 5 mln.); il bando per sostenere investimenti in infrastrutture per l'accesso ai terreni agricoli e forestali (destinati 4 mln.); il bando multimisura aree interne Casentino-Valtiberina per favorire la cooperazione di filiera; il bando "Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia d'area Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino i Monti dello Spirito"; il bando per indennità compensative in zone montane; il bando per prevenire i danni da calamità naturali.

Per quanto riguarda il sostegno allo sviluppo locale Leader, lo stato di avanzamento del programma al settembre 2019 riporta che: i Gal hanno pubblicato 49 bandi; le domande presentate sono 1.108 per un totale richiesto di 60,4 mln.; al momento 270 domande sono in fase istruttoria mentre 284 contratti sono stati già stipulati e 54 sono in fase di stipula.

Settimana dell'innovazione. A marzo 2019 si è tenuta a Firenze la "Settimana dell'innovazione nello sviluppo rurale": le presenze sono state più di 200, tra esperti e ricercatori dal mondo accademico europeo - 13 paesi presenti e più di 40 le regioni coinvolte - e degli enti di ricerca ed innovazione, primo tra tutti il JRC (Joint Research Center, il principale istituto di ricerca della Commissione europea), oltre ad esponenti del mondo imprenditoriale e rappresentanti e funzionari da tutta Europa; presente anche la Commissione Europea. Tra gli argomenti legati all'innovazione: il miglioramento della competitività delle imprese, la maggiore sostenibilità ambientale delle attività agricole, agroalimentari e forestali nonché la vivibilità delle aree rurali. Il tutto nel contesto di un'agricoltura che si innova grazie alle tecnologie aerospaziali, alla fotonica, ai droni, agli smart sensors e big data ed alla tracciabilità digitale, ma anche a modalità organizzative innovative.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Piano di sviluppo rurale - PSR 2014-2020	164.129					
Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione						
Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole						
Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari						
Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali						
Misura 5 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, atmosferiche ed eventi catastrofici						
Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese						
Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali						
Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste						
Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali						
Misura 11 - Agricoltura biologica						
Misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici						
Misura 16 - Cooperazione						
Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER						
Assistenza tecnica		4.560		3.914	3.010	76,9%
Anticipazione risorse regionali FEASR 2014-2020		17.697		17.697	17.697	100,0%
Fondo FEASR - PSR 2014-2020 - Gestione cofinanziamento regionale ARTEA		47.803		47.803	44.803	93,7%
TOTALE	164.129	70.060	42,7%	69.414	65.510	94,40%

FEAMP 2014-2020

A novembre 2015 è stato approvato dalla Commissione europea il nuovo Programma operativo per il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, uno dei cinque Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione in Europa.

Il Fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, agevola l'accesso ai finanziamenti.

A giugno 2016 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo multiregionale per la stipula di apposite convenzioni tra Autorità di gestione (AdG), Autorità di certificazione (AdC) ed i rispettivi referenti, individuati dagli Organismi intermedi (le Regioni); individuati, inoltre, gli atti necessari a selezionare i Gruppi di azione locale (GAL) nel settore della pesca e le relative strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (sull'avviso per la selezione dei Gruppi di azione locale costiera-FLAGs a dicembre 2016 impegnati 120 mila euro per finanziare i tre Comuni di Monte Argentario, Castiglione della Pescaia e Follonica).

Con delibera n. 1096 dell'8/11/2016 la Giunta ha preso atto dello schema di convenzione da sottoscrivere tra Organismi intermedi regionali e Autorità di gestione-MiPAAF per la gestione del FEAMP. Con lo stesso provvedimento ha preso atto, inoltre, del piano finanziario FEAMP, così come definito in seguito all'accordo del marzo 2016 della Conferenza delle Regioni: le risorse assegnate alla Regione Toscana ammontano a complessivi 18,8 mln., di cui 2,8 mln. di quota regionale.

A dicembre 2016 sono stati individuati compiti e funzioni dei soggetti interessati all'attuazione del FEAMP sul territorio regionale ed è stato dato mandato al referente dell'Autorità di gestione nazionale per la firma delle convenzioni. A febbraio 2017 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dei bandi FEAMP e prenotato risorse per 8,6 mln. (di cui 1,3 mln. di risorse regionali) sugli esercizi finanziari 2017 e 2018.

Con delibera n. 627 del 12 giugno 2017 è stato approvato il "Documento di attuazione regionale (DAR)" del FEAMP (ad agosto è stata approvata la convenzione da sottoscrivere con ARTEA per l'attuazione del Programma regionale). È stato inoltre pubblicato un secondo avviso per la selezione dei FLAGs - priorità 4 "Sviluppo locale di tipo partecipativo" (a dicembre 2017 ammesso un beneficiario).

A marzo 2018 la Giunta ha approvato modifiche agli allegati e al piano finanziario del Documento di attuazione regionale. A maggio 2018 approvati i bandi per le misure 1.40 e 1.41, paragrafo 2, scaduti il 20 settembre; ad agosto approvata la graduatoria delle domande approvate sulla misura 1.42; a settembre 2018 approvata la graduatoria e impegnate le risorse per la misura 1.32; a novembre 2018 approvata la graduatoria delle misure 1.30, 1.43 e 1.27, con impegno delle risorse a favore di ARTEA; a dicembre 2018 approvato lo scorrimento della graduatoria per la misura 1.43 e impegnate le relative risorse finanziarie.

Nel 2019: pubblicato il "Calendario del pescato toscano"; pubblicati i bandi relativi alle misure 1.30, 1.32 e 1.42 (le risorse messe a bando derivano dal mancato esaurimento di quanto già stanziato sulle stesse misure negli anni precedenti); approvate, tra l'altro, le graduatorie relative alla misure 5.68, 1.40, 1.41.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Assistenza tecnica	865	470	54,2%	470	408	86,9%
Priorità 1 - PESCA	3.668	1.974	53,8%	1.718	1.565	91,0%
Priorità 2 - ACQUACOLTURA	5.070	3.084	60,8%	3.084	2.460	79,8%
Priorità 4 - CLLD - Community Led Local Development (sviluppo locale di tipo partecipativo)	6.958	1.957	28,1%	1.817	1.118	61,5%
Priorità 5 - OP - STOCCAGGIO - TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	2.288	2.288	100,0%	2.155	2.155	100,0%
TOTALE	18.849	9.773	51,8%	9.244	7.706	83,4%

PO Italia Francia marittimo 2014-2020

A marzo 2015 è stato approvato dalla Giunta regionale il Programma Italia Francia marittimo 2014-2020, da sottoporre alla Commissione europea, a luglio la Giunta ha preso atto dell'approvazione di alcuni elementi del Programma da parte della Commissione (tra i quali gli assi prioritari e la dotazione finanziaria). Il programma prosegue il suo impegno a supporto della cooperazione tra le Regioni del Nord del Mare Tirreno coinvolgendo Regioni di 2 Stati Membri (Francia e Italia): la Corsica, la Sardegna, la Liguria e le 5 Province della costa Toscana, come nel precedente periodo, alle quali si aggiungono i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati in Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA).

Il programma è finanziato con 169,7 mln. del FESR ai quali si aggiungono 30 mln. di fondi nazionali e si propone di intervenire prioritariamente, anche se non esclusivamente, sul tema del mare: tra gli obiettivi tematici troviamo la competitività delle imprese e la promozione dell'occupazione, la messa in sicurezza del territorio, la tutela dell'ambiente, la promozione del trasporto sostenibile. Si articola in 4 Assi: 1. Promozione della competitività delle imprese nelle filiere

transfrontaliere 2. Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi; 3. Miglioramento dell'accessibilità dei territori; 4. Aumento della coesione sociale e dell'inserimento attraverso l'attività economica.

A luglio 2015 la Giunta ha preso atto dell'approvazione di alcuni elementi del programma da parte della Commissione (tra i quali gli assi prioritari e la dotazione finanziaria). A fine 2015 è stato approvato il I avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 1-2-3. A settembre 2016 è stata approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati 38, successivamente sono stati assunti gli impegni per un totale di 59,3 mln.. Gli impegni per i progetti finanziati con il I avviso ricadono principalmente sui primi due Assi.

A novembre 2016 approvato il II avviso per la presentazione di progetti sugli Assi 1, 2, 3 e 4 c. Sono stati impegnati 24,3 mln. per finanziare 29 progetti. A marzo 2018 approvate risorse da allocare sul III avviso (per gli Assi 2 e 4) e i lotti funzionali sui quali ricadranno i progetti semplici e strategici. Ad aprile 2018 emesso il III avviso per la presentazione di progetti semplici e strategici. A febbraio 2019 approvate le graduatorie: sono previsti impegni per oltre 39 mln., di cui oltre 22 mln. già impegnati per le annualità 2019-2021 (i progetti finanziati sono 28). Sempre febbraio 2019 approvati i lotti funzionali per asse e le risorse finanziarie destinate per 12,4 mln., relativi al "IV Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l'Asse Prioritario 1 e 3". Alla scadenza per la presentazione delle proposte (21 giugno) sono state presentate 36 candidature. Attualmente siamo nella fase della loro valutazione.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegn
Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41.288	26.520	64,2%	26.498	13.726	51,8%
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	97.589	55.683	57,0%	45.759	27.763	60,7%
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori	30.966	12.795	41,3%	12.284	7.485	60,9%
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inserimento attraverso l'attività economica	17.829	9.161	51,4%	5.961	3.732	62,6%
Asse 5 - Assistenza tecnica	11.979	4.588	38,3%	3.998	2.788	69,7%
TOTALE	199.650	108.749	54,5%	94.500	55.495	58,7%

Programmazione nazionale

PROGRAMMI OPERATIVI FSC 2014-2020

La legge di stabilità 2015 (L 190/2014) ha introdotto importanti novità in merito al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, introducendo nuovi elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura rispetto a quanto previsto dalle precedenti normative (DLgs 88/2011 e L 147/2013 - Legge di stabilità 2014).

La chiave adottata per il riparto delle risorse prevede l'assegnazione del 80% alle aree del Mezzogiorno e del 20% a quelle del centro-nord.

La legge di stabilità 2015 ha previsto, al comma 703 dell'art. 1, l'impiego della dotazione finanziaria del FSC attraverso Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali definiti da una apposita Cabina di regia composta da rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, che è stata istituita con DPCM del 25/2/2016. La Cabina di Regia ha definito le aree tematiche ed i rispettivi obiettivi strategici.

La ripartizione per aree tematiche nazionali e la successiva approvazione dei singoli piani operativi, facenti capo ai rispettivi ministeri, è attribuita alla competenza del CIPE che, in attesa dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi ha approvato Piani Stralcio per la realizzazione di interventi ad immediato avvio dei lavori, per i quali era previsto di essere destinati a confluire nei piani operativi, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Quindi, su corrispondente proposta dell'Autorità politica per la coesione, il CIPE, con la propria delibera 25/2016, ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili tra le aree tematiche individuate. La delibera tiene conto di tutte le assegnazioni disposte in via legislativa a valere sul FSC 2014-2020 e delle allocazioni già deliberate dal CIPE in favore di Piani stralcio o in applicazione di norme di legge.

La delibera 25/2016, ha individuato inoltre i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche.

Conseguentemente, per quanto riguarda la Regione Toscana, sulla base dell'individuazione delle aree tematiche e della ripartizione prevista dal CIPE sono state avviate le procedure tra le strutture regionali e i rispettivi Ministeri di riferimento per l'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020 e l'avvio degli interventi previsti; le Direzioni interessate al momento sono:

(valori in milioni di euro)

Direzione	Risorse FSC
Ambiente ed energia	61,9
Politiche mobilità, infrastrutture e TPL	385,4
Attività produttive	18
Difesa del suolo e protezione Civile	11,2

In tale ambito si segnalano i principali atti di attuazione:

Direzione Ambiente ed energia:

- delibera CIPE del 1/12/2016 n. 55 che ha approvato il Piano operativo Ambiente, presentato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. A febbraio 2018 il CIPE ha assegnato alla Toscana quasi 61,9 mln., di cui 30,3 per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di interesse nazionale di Orbetello; 21 mln. per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN Massa e Carrara e 10,6 mln. per interventi nei Comuni di Piteglio, Volterra, Montescudaio, Chiusdino, Follonica/Scarlinto, Isola del Giglio;
- delibera G.R. n. 195 del 26/02/2018 che ha approvato la bozza dell'Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse nazionale di Massa e Carrara;
- delibera G.R. n. 267 del 20/03/2018 che ha approvato la bozza dell'Accordo di programma degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello area ex SITOCO.

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e TPL:

- delibera CIPE del 1 dicembre 2016 n. 54 che ha approvato il Piano Operativo infrastrutture, adottato ai sensi della legge 190/2014 dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016. Il Piano è ripartito in sei assi di intervento. Tale Piano è stato successivamente in parte riprogrammato ed integrato a seguito di proposte avanzate da parte della Regione Toscana al Governo (risorse statali per complessivi 194,2 mln. – di cui 136,5 mln. da riprogrammazione di parte delle risorse, gennaio 2018, 33,5 mln. da primo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine 2017 e 24,2 mln. da secondo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine febbraio 2018);
- delibera G.R. n. 1072 del 9-10-2017 che ha approvato lo schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Toscana e La Ferroviaria Italiana SpA, per la realizzazione del Piano Nazionale per la sicurezza ferroviaria (Asse tematico F) nell'ambito del P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020, sottoscritta il 12-10-2017;
- delibera G.R. n. 233 del 13/03/2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e regione Toscana, per la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario (asse tematico F) nell'ambito del P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020, sottoscritta il 9-5-2018;
- delibera G.R. n. 556 del 29-05-2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana regolante il finanziamento per la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo di autobus (Asse Tematico F), nell'ambito del P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020, sottoscritta il 4-3-2019;
- delibera G.R. n. 20337 del 14-12-2018 Interventi di rinnovo del materiale rotabile destinati al trasporto pubblico locale finanziato nell'ambito del P.O. infrastrutture 2014-2020 (asse tematico F);
- delibera G.R. n. 463 del 2-05-2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana per regolare il finanziamento nell'ambito del P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020 (Asse Tematico A- Interventi Stradali), sottoscritta l'11-6-2018;
- delibera G.R. n. 1065 del 1-10-2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana per regolare il finanziamento nell'ambito dell'Addendum al P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020 (Asse Tematico A - Interventi stradali), sottoscritta il 26-11-2018.
- In attuazione della sopra citata Convenzione tra Regione e MIT attuativa dell'Asse tematico A – interventi stradali del P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020 (D.G.R. n. 463/2018) la Regione ha inoltre sottoscritto i seguenti specifici Accordi di Programma per gli interventi di viabilità per i quali i soggetti attuatori sono Enti locali:
- delibera G.R. n. 1156 del 22-10-2018 che ha approvato il testo dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lastra a Signa per l'intervento di adeguamento della viabilità esistente del capoluogo di Lastra a Signa, lotti funzionali 1 e 2, in attuazione del P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020, sottoscritto l'11-12-2018;
- delibera G.R. n. 1157 del 22-10-2018 che ha approvato il testo dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Signa per la realizzazione della strada di circonvallazione del Capoluogo, in attuazione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, sottoscritto l'11-12-2018;
- delibera G.R. n. 1261 del 19-11-2018 che ha approvato il testo dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Campi Bisenzio per l'intervento di prolungamento della circonvallazione sud da Via Barberinense alla nuova rotatoria di Capalle in attuazione del P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020, sottoscritto l'11-12-2018;
- delibera G.R. n. 1289 del 27-11-2018 che ha approvato il testo dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Provincia di Lucca per l'intervento del nuovo ponte sul fiume Serchio in Comune di Lucca – viabilità locale con

funzioni di integrazione alla viabilità regionale, in attuazione del P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020, sottoscritto l'8-1-2019;

- delibera G.R. n. 617 del 11-06-2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Toscana e Comune di Pisa per regolare il finanziamento della realizzazione di una conca di navigazione tra il Canale dei Navicelli e l'Autostrada A12, a valere sui fondi del P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020”;
- delibera G.R. n. 758 del 9-07-2018 che ha definito i criteri per il finanziamento delle proposte progettuali e degli elementi essenziali per l'attuazione del PO Infrastrutture FSC 2014-2020 – Addendum 1 e 2, Intervento Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica per avviare una procedura di raccolta di proposte progettuale finalizzata al finanziamento, indetta a ottobre 2018, i cui esiti (primo elenco proposte progettuali) sono stati approvati febbraio 2019.

Attività produttive:

- delibera CIPE del 1-12-2016 n. 55 che ha approvato il Piano operativo Imprese e competitività, presentato dal Ministero dello Sviluppo economico. A fine dicembre 2017 il CIPE con delibera n. 101 ha assegnato alla Regione Toscana l'importo di 18 milioni finalizzato a sostenere gli interventi di ricerca, sviluppo e innovazione nel territorio toscano, quale incremento della quota di cofinanziamento nazionale dell'Asse I del POR FESR 2014-2020.

Direzione Difesa del suolo e protezione civile:

- delibera G.R. n. 1417 del 11-12-2017 “Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – 3° atto integrativo”.

Direzione Programmazione e bilancio:

- delibera CIPE del 10 luglio 2017 che approva il Piano operativo FSC 2014-2020 per il rafforzamento del sistema dei Conti Pubblici Territoriali di competenza dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Con le risorse FSC 2014-2020 sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 13,5 milioni, IL 10,5% delle risorse assegnate nel periodo 2018-2020 (128,8 mln.), effettuati pagamenti per 8,7 mln. (capacità di spesa del 69,6%). In particolare risultano impegnati 4,7 milioni in favore di Invitalia Spa per il progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino (Accordo di programma ex art. 252 - bis D. Lgs. 152/2016); 3,8 milioni per interventi di viabilità, 2,6 milioni per progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI, 2,3 milioni per progetti strategici di ricerca e sviluppo (scorrimento graduatoria del FESR 2014-2020) e 101,5 mila euro per analisi e studi sui conti pubblici territoriali (CPT).

La tabella seguente illustra la gestione finanziaria del bilancio regionale al 15 settembre 2019.

(Valori in migliaia di euro)

Direzioni	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti /Impegni
Ambiente ed energia	47.000	4.700	10,0%	4.700	4.700	100,0%
Mobilità, infrastrutture e TPL	75.666	3.802	5,0%	3.802	14	0,4%
Attività produttive	6.000	4.921	82,0%	4.000	4.000	100,0%
Studi, ricerche, promozioni in tema di sistema conti pubblici territoriali (CPT)	102	102	100,0%	65	33	50,0%
TOTALE	128.767	13.524	10,5%	12.567	8.747	69,6%

Oltre a tale risorse, risultano destinati 7,9 mln., gestiti dal Commissario straordinario di Governo, per la realizzazione di parte degli interventi previsti dal III Atto integrativo del 22 dicembre 2017 all'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.

LA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE 2007-2013

La tabella seguente presenta un quadro di sintesi dello stato di avanzamento dei **programmi comunitari**.

(valori in milioni di euro)

Oggetto	Piano finanziario	Risorse gestite dalla Regione						Spesa dei soggetti attuatori
		Assegnazioni 2007-2013	Impegni 2007-2019	Imp./ ass.	Impegni al 31/12/17	Pagamenti	Pag. / imp.	
POR CRoO FESR 2007-2013								
Asse 1 Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità	526,2	526,2	483,7	91,9%	484,5	491,5	101,4%	620,0
Asse 2 Sostenibilità ambientale	98,2	97,7	95,7	97,9%	95,7	95,7	100,0%	161,8
Asse 3 Competitività e sostenibilità del sistema energetico	34,9	34,9	31,2	89,4%	31,2	31,2	100,0%	30,6
Asse 4 Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	169,1	107,4	106,0	98,7%	106,0	106,0	100,0%	295,4
Asse 5 Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	158,6	154,3	155,4	100,7%	155,4	147,3	94,7%	251,6
Asse 6 Assistenza tecnica	36,0	36,0	34,5	95,8%	34,5	34,4	99,8%	41,2
T O T A L E	1.022,9	956,5	906,4	94,8%	907,3	906,0	99,9%	1.400,6

POR CRO FSE 2007-2013

Asse I: Adattabilità	111,9	111,9	102,1	91,2%	102,1	100,7	98,6%	113,2
Asse II: Occupazione	301,9	301,9	305,4	101,2%	305,4	297,6	97,5%	291,5
Asse III: Integrazione sociale	39,7	39,7	39,6	99,8%	39,6	38,4	97,1%	38,9
Asse IV: Capitale umano	163,2	163,2	156,2	95,7%	156,2	155,5	99,6%	155,0
Asse V: Transnazionalità e interregionalità	19,7	19,7	18,0	91,5%	18,0	18,0	100,1%	17,8
Asse VI: assistenza tecnica	23,3	23,3	23,9	102,6%	23,9	23,7	99,3%	22,7
T O T A L E	659,6	659,6	645,2	97,8%	645,2	634,0	98,3%	639,0

Programma di sviluppo rurale (*)

Programma sviluppo rurale	1.389,4	89,0	87,4	98,2%	87,4	87,4	100,0%	871,8
T O T A L E	1.389,4	89,0	87,4	98,2%	87,4	87,4	100,0%	871,8

Fondo europeo pesca

Fondo europeo pesca	23,8	11,7	11,2	95,9%	11,2	11,2	99,9%	8,0
T O T A L E	23,8	11,7	11,2	95,9%	11,2	11,2	99,9%	8,0

Cooperazione territoriale europea - P.O. Italia Francia marittimo

Asse I: Accessibilità e reti di comunicazione	48,6	48,6	37,4	77,0%	37,4	37,4	99,8%	38,1
Asse II: Innovazione e competitività	32,4	32,4	32,8	101,4%	32,8	32,8	100,0%	46,3
Asse III: Risorse naturali e culturali	48,6	48,6	51,0	105,0%	51,0	51,0	100,0%	56,9
Asse IV: Integrazione delle risorse e dei servizi	22,7	22,7	23,1	101,9%	23,1	23,1	100,0%	23,5
Asse V: Assistenza tecnica	9,7	9,7	9,2	94,2%	9,2	9,1	99,9%	10,0
T O T A L E	162,0	162,0	153,6	94,8%	153,6	153,5	99,9%	174,8

Totale generale	3.257,8	1.878,8	1.803,8	96,0%	1.804,7	1.792,1	99,3%
------------------------	----------------	----------------	----------------	--------------	----------------	----------------	--------------

(*) Programma sviluppo rurale: la quota indicata nella colonna "assegnazioni 2007-2013" è quella relativa al cofinanziamento regionale, come da atti di programmazione, stanziata e impegnata in bilancio anni 2007/2016

- POR CRoO FESR 2007-2013.** Ad agosto 2007 la Commissione europea ha approvato il POR CRoO FESR 2007-2013 e a gennaio 2008 la Giunta regionale ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR). Tale documento è stato modificato più volte, l'ultima delle quale a febbraio 2017 al fine di utilizzare tutte le risorse previste. Le risorse finanziarie destinate al programma ammontano a 1.023 mln. (338,5 mln. dall'Unione Europea, 515,8 mln. statali, 102,2 mln. regionali e 66,5 mln. di altri soggetti pubblici), oltre a 27,3 mln. di finanziamenti di privati. Complessivamente sono stati impegnati sul bilancio regionale 906,4 mln., il 94,8% delle risorse disponibili (956,5 mln.); effettuati pagamenti per 906 mln., consistenti per il 76% in trasferimenti ad ARTEA e il 12% in favore di FIDI Toscana (organismi intermedi) per l'attuazione degli interventi e l'assistenza tecnica. Gli impegni

giuridicamente vincolanti assunti dalla Regione e dagli altri beneficiari degli interventi, a febbraio 2017, ammontano a 1.495,5 mln., la spesa sostenuta dai beneficiari è pari a 1.391,2 mln.. Risultano finanziati 4.449 progetti (quasi totalmente conclusi) per infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi e 3.282 progetti di investimento delle imprese realizzati con strumenti di ingegneria finanziaria, per oltre 2.478 mln. di investimenti. In particolare si segnalano 3.248 progetti per aiuti alla ricerca, all'innovazione e per l'acquisizione di servizi qualificati per le imprese, 297 progetti per la sostenibilità ambientale, 155 per le energie rinnovabili, 67 progetti per l'accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC, 301 per la valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile e 381 per l'assistenza tecnica.

Nell'ambito del POR sono stati finanziati 10 Piani integrati di Sviluppo Urbano sostenibile (PIUSS) che, con risorse FESR e ulteriori risorse regionali, hanno complessivamente finanziato 142 progetti (infrastrutture per lo sviluppo economico, per il turismo e il commercio, per l'infanzia, infrastrutture sociali e per la cultura), per investimenti ammessi di 227,3 mln. e per contributi pubblici concessi di 129,3 mln..

A conclusione della programmazione 2007-2013, si evidenzia uno stato di avanzamento finanziario finale ampiamente soddisfacente che ha consentito di superare l'obiettivo finale di spesa del pieno utilizzo delle risorse programmate. La spesa certificata alla Commissione UE e allo Stato è di 1.274,6 mln., il 125% delle risorse programmate dal POR (1.023 mln.). Si tratta di un importo di spesa certificata superiore alle risorse programmate dal POR, per effetto di un overbooking connesso all'utilizzo delle risorse pubbliche aggiuntive (in prevalenza regionali e locali) per la realizzazione di operazioni ammissibili selezionate e realizzate nel rispetto delle procedure, dei criteri e dei vincoli definiti dal POR e dalla normativa comunitaria nazionale.

A settembre 2017 la Giunta regionale ha approvato ulteriori indirizzi al fine di garantire il rispetto degli adempimenti previsti dalle disposizioni comunitarie per la chiusura del Programma.

- **Programma operativo obiettivo 2 FSE 2007-2013.** A novembre 2007 la Commissione europea ha approvato il POR CRO FSE 2007-2013 e la Giunta regionale ha approvato il Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD), che, nel corso della programmazione ha subito varie modifiche. Le risorse finanziarie destinate al programma ammontano complessivamente a 660 mln., (dopo la modifica di giugno 2013, dovuta allo storno di risorse a favore dell'Emilia Romagna colpita dal terremoto nel 2012). Complessivamente, sul bilancio regionale, sono stati assunti impegni per 645,2 mln.; tra le più importanti quote di impegno troviamo i voucher di conciliazione alle famiglie in lista di attesa per i nidi comunali per i quali sono stati impegnati oltre 10 mln. (per i vari anni educativi compresi nel periodo di programmazione FSE); il finanziamento della sovvenzione globale per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati a valere sulle Assi III e VI del POR (7,5 mln.). La programmazione finanziaria del POR FSE 2007-2013, è stata interessata da un processo di ristrutturazione, a seguito dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 sull'utilizzo di una parte delle risorse del POR FSE per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga. A seguito di tale accordo, la Toscana ha modificato il Piano finanziario del POR trasferendo 50 mln. a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" e ulteriori 10 mln. sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e dei Circondari alla competenza regionale.

Nel 2011, per dare continuità agli interventi a sostegno dell'economia colpita dalla crisi economica e per sostenere nuove priorità strategiche si è deciso di trasferire ulteriori risorse dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario Empolese alla competenza regionale, per un totale di 51,5 mln..

Al 30/4/2017, gli impegni dei soggetti attuatori ammontano a 704 mln., mentre i progetti avviati sono oltre 61 mila.

- **Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR)** Il programma ha una dotazione per il periodo 2007-2013 di complessivi 870,5 mln. (dopo la decurtazione a fine 2012 di 5,6 mln. destinati all'Emilia Romagna colpita dal terremoto) e finanzia investimenti nelle imprese agricole, forestali e agroindustriali, protezione del territorio agroforestale, energie alternative e servizi alla popolazione nelle zone rurali, compreso l'accesso a Internet veloce mediante banda larga, attivando investimenti per circa 1.400 mln..

Nel 2014, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1310/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR è stato attivato il Fondo di riserva – Misura 226 – per finanziare, attraverso il meccanismo dell'overbooking, interventi di ripristino dei danni relativi agli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio regionale nel corso del 2014; sono stati assegnati, per la realizzazione di 183 progetti da parte di Unioni di Comuni, Amministrazioni Provinciali e Consorzi di bonifica, oltre 26,5 mln..

Al 31/12/2016 la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a oltre 871 mln.; i progetti finanziati con le varie misure del programma sono oltre 32.000: imprese, enti pubblici e altri soggetti. La maggiore concentrazione di spesa pubblica riguarda gli investimenti per il miglioramento delle aziende e infrastrutture agricole, con 144 mln. di contributi, i pagamenti per il miglioramento agroambientale e benessere degli animali per oltre 131 mln. e gli interventi per le foreste che superano i 107 mln.; da segnalare anche gli interventi a favore dei giovani agricoltori con contributi per oltre 74 mln.. L'asse Leader ha fatto sì che soggetti pubblici e privati toscani beneficiassero di oltre 65 mln. di contributo agli investimenti.

- **Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013.** Il fondo finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquacoltura; le risorse pubbliche ammontano a 11,7 mln. (quasi completamente impegnate); 12,1 mln. il cofinanziamento da parte di privati. A settembre 2014 è stato modificato il DAR del Programma per semplificare il circuito finanziario dei fondi FEP e le relative erogazioni. È stato quindi assunto un unico impegno a favore di ARTEA, soggetto responsabile dei pagamenti ai beneficiari finali. A novembre 2016 è stato nuovamente modificato il Piano finanziario per massimizzare la spendibilità dei fondi FEP. Nel corso del 2017 è stata presentata la relazione finale del programma.
- **PO transfrontaliero Italia Francia marittimo 2007-2013.** Il programma "Italia-Francia marittimo" è finalizzato a migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree transfrontaliere per accrescere la competitività, a livello

mediterraneo, sud europeo e globale; coinvolge quattro Regioni. Le risorse destinate ammontano a 162 mln.; è stata attuata una riprogrammazione che sposta le risorse programmate tra i vari assi senza alterare il totale del programma, la Toscana è l'autorità unica di gestione.

Dall'inizio del programma a settembre 2017 sono stati finanziati 87 progetti semplici e 9 progetti strategici con l'impegno di 153,6 mln.. La spesa pubblica ai beneficiari finali al 30/6/2017 è di 174,8 mln..

Quanto alla **programmazione nazionale**, la tabella seguente riporta lo stato di avanzamento del **PAR FSC 2007-2013**.

(valori in migliaia di euro)

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2019		
	Assegnazioni Regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
1.1 - Sistema pubblico della ricerca	49.154	49.154	100,0%	49.154	39.219	79,8%
1.2 - Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
1.3 - Infrastrutture per i settori produttivi (*)	46.471	43.873	94,4%	43.873	42.654	97,2%
1.4 - Interventi di sostegno alle PMI	15.925	15.562	97,7%	15.562	15.562	100,0%
1.5 - Società dell'informazione	18.266	18.189	99,6%	18.189	17.951	98,7%
1.6 - Riqualificazione e riconversione del Polo industriale di Piombino	32.200	31.350	97,4%	25.594	1.787	7,0%
2.1 - Difesa del suolo dal rischio idrogeologico (***)	51.479	46.447	90,2%	46.447	46.260	99,6%
2.2 - Tutela integrata delle risorse idriche	7.643	7.643	100,0%	7.643	7.622	99,7%
3.1 - Viabilità regionale (**)	44.404	47.410	N.A.	47.410	38.430	81,4%
3.2 - Mobilità sostenibile	30.000	30.000	100,0%	30.000	29.236	97,4%
3.3 - Sistema integrato portuale e aeroportuale	6.062	6.062	100,0%	6.062	5.562	91,8%
4.1 - Sostenibilità e competitività dell'offerta turistica e commerciale (*)	57.501	55.878	97,2%	55.878	48.331	86,5%
4-2 - Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (*) (***)	110.774	109.506	98,8%	109.506	107.746	98,4%
5.1 - Servizi per l'infanzia e l'educazione formale e non formale (*)	26.116	26.027	99,6%	26.027	24.680	94,8%
6.1 - Assistenza tecnica (*)	7.998	7.193	89,9%	7.193	7.041	97,9%
TOTALE	503.993	494.295	98,1%	488.539	432.233	88,5%

(*) La linea di azione è stata ulteriormente finanziata con progetti in overbooking, finanziati inizialmente con risorse regionali;

(**) Nell'ambito della linea di azione 3.1 viabilità dovranno essere registrate ulteriori economie per 4,8 mln., riprogrammate per 1,7 mln. con progetti in overbooking;

(***) Nuovo intervento individuato a dicembre 2018 per il quale dovrà essere fatto impegno.

- **PAR FSC 2007-2013.** Il programma approvato dalla Giunta Regionale nel luglio 2008, prevedeva in origine una dotazione finanziaria di 757,3 mln.. Attualmente, in seguito alle riduzioni delle risorse assegnate al programma (delibera CIPE 1/2009, CIPE 1/2011 e contributo saldi di finanza pubblica ex DL 95/2012 e 66/2014), il valore del FSC ammonta a 504 mln.. A settembre 2017 la Giunta regionale ha dettato gli indirizzi per l'individuazione di progetti in overbooking, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate. Per alcune linee di azioni non esclusivamente finanziate dal Programma sono stati inoltre individuati i progetti in overbooking, finanziati in un primo momento con risorse regionali, per il completo utilizzo delle risorse FSC.

A dicembre 2018, al fine di recepire tutte le modifiche rese necessarie per la riprogrammazione delle economie derivanti da revocche, rinunce o minor rendicontazione degli interventi, è stata sottoposta ed approvata dal Comitato di Sorveglianza una rimodulazione del programma con individuazione di alcuni nuovi interventi. A luglio 2019 è stata adottata la nuova versione del Programma attuativo regionale e del Documento di dettaglio del PAR FSC 2007-2013.

I primi di ottobre 2019 il Comitato di Sorveglianza ha avviato una procedura scritta per rimodulare le risorse FSC di alcune azioni senza modificare la dotazione finanziaria complessiva della relativa linea di azione, al fine di consentire di allineare il piano finanziario con lo stato di attuazione del Programma.

A metà settembre 2019 sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 494,3 mln., il 98,1% delle risorse FSC; effettuati dalla Regione pagamenti per 432,2 mln., consistenti in larga parte in trasferimenti ad ARTEA (organismo intermedio) per l'attuazione degli interventi e per l'assistenza tecnica. Finanziati 1346 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, per un investimento sul territorio di 1.031,9 mln.. A fronte di tali investimenti, i beneficiari finali hanno già impegnato 1.032,5 mln. e pagato 821,7 mln.. In particolare si segnalano 65 progetti per il sistema pubblico della ricerca, 265 per le infrastrutture per i settori produttivi e gli aiuti alle imprese, 457 per la sostenibilità e la competitività dell'offerta turistica e commerciale, 108 per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, 92 per l'infanzia, 128 per la difesa del suolo e le risorse idriche, 15 per la viabilità e la mobilità, 5 per il sistema portuale e aeroportuale, 79 per la società dell'informazione, 8 per la riqualificazione e riconversione Polo industriale Piombino e 124 per l'assistenza tecnica.

La spesa complessivamente certificata al Ministero dello Sviluppo economico a marzo 2018, sulla base delle spese effettivamente sostenute, è pari a 354,6 mln. di contributo pubblico (il 70,4% della dotazione FSC). È in corso di certificazione una nuova quota.

C) Altri programmi

Documento operativo per la difesa del suolo 2017. Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Assetto Idrogeologico. Completamento C.E. Podenzana con sollevamento acque Basse (Progetto Esecutivo). MS DODS2017MS0006	25	25	100,0%	25	25	100,0%
Assetto Idrogeologico. Intervento Carrione Briglia di presa e invaso TOR15Bypass Torano-Gragnana (Studio Fattibilità). MS DODS2017MS0001	181	181	100,0%	181	78	43,1%
Assetto Idrogeologico. Intervento Carrione Fosso di Colonnata Invaso COL21 (Progetto di Fattibilità Progetto Esecutivo). MS DODS2017MS0002	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assetto Idrogeologico. Intervento Carrione Torrente Gragnana- Invaso GRA2 (Progetto di Fattibilità Progetto Esecutivo). MS DODS2017MS0003	19	19	100,0%	19	19	100,0%
Assetto Idrogeologico. Progetto di Approfondimento Conoscitivo per la frana di Malacosta in Comune di Aulla. MS DODS2017MS0005	13	13	100,0%	13	13	100,0%
Assetto Idrogeologico. Sistemazione architettonica Interventi di difesa dell'abitato di Aulla (Progetto Esecutivo). MS DODS2017MS0004	47	47	100,0%	28	28	100,0%
Servizio idrologico regionale. Implementazione infrastruttura informatica e modellistica del Centro Funzionale Regionale. DODS2017RT0002	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Servizio idrologico regionale. Miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale. DODS2017RT0001	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord. LU. Lavori di riduzione del rischio idraulico del fiume Serchio in loc. Castelnuovo di Garfagnana (Progetto Esecutivo). LU DODS2017LU0133	5	5	100,0%	5	5	100,0%
Toscana Nord. LU. Fiume Serchio. Adeguamento strutturale argine destro (Progetto Esecutivo). LU DA2014LU0059	4	4	100,0%	4	4	100,0%
Toscana Nord. LU. Fiume Serchio. Adeguamento strutturale argine sinistro VI lotto (Progetto Esecutivo). LU DA2014LU0060	8	8	100,0%	8	8	100,0%
Toscana Nord. LU. Gora di Stiava ripristini argini e adeguamento portata duecentennale IV lotto (Progetto Esecutivo). LU DA2014LU0006	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord. LU. Camporgiano Lavori di sistemazione movimento franoso nel centro del paese di Casciana . DA2014LU0083DODS2017LU0083	170	170	100,0%	170	151	89,0%
Toscana Nord. LU. Coreglia Antelminelli Messa in sicurezza del movimento franoso presso il parcheggio di Piazza Mazzini in Coreglia Capoluogo. DODS2017LU0151	41	41	100,0%	41	41	100,0%
Toscana Nord. LU. Fosciandora Lavori urgenti messa in sicurezza del movimento franoso Loc. Felicioni. DODS2017LU0161	43	43	100,0%	43	43	100,0%
Toscana Nord. LU. Galliciano Interventi di riduzione del rischio idrogeologico lungo la strada Comunale Verni - Trassilico. DA2014LU0101	390	390	100,0%	390	390	99,9%
Toscana Nord. LU. Lucca Ripristino viabilità e messa in sicurezza versanti sulla strada comunale Campolemisi San Pellegrino. DODS2017LU0145	485	485	100,0%	485	388	80,0%
Toscana Nord. LU. Molazzana Messa in sicurezza viabilità per le Loc. Promiana e colletto - strade Com. Marmifera e Via del Sole . DA2014LU0113	274	274	100,0%	274	219	80,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Toscana Nord. LU. Piazza Al Serchio Sistemazione movimento franoso loc scuola elementare e materna piazza al Serchio 3 Stralcio Lotto C1. DODS2017LU0137	840	840	100,0%	840	672	80,0%
Toscana Nord. LU. Pietrasanta Messa in sicurezza di un tratto di strada comunale in frana denominata Via di Capriglia - 1 Lotto. DA2014LU0007	337	337	100,0%	337	337	100,0%
Toscana Nord. LU. Vagli di Sotto Consolidamento di un tratto del versante sulla viabilità Vagli Sotto - Vagli Sopra. DA2014LU0068	244	244	100,0%	244	208	85,4%
Toscana Nord. LU. Villa Basilica Bonifica movimento franoso lungo la Via Comunale Pracando-Loc Sul Colletto. 2 Lotto. DA2014PT0061	88	88	100,0%	88	80	91,1%
Toscana Nord. MS. Fivizzano Intervento Di Ripristino Piccoli Movimenti Franosi Lungo Sp 58 Dir Pian Di Molino-Monte Dei Bianchi. DODS2017MS0119	235	235	100,0%	235	188	80,0%
Toscana Nord. PT. Cutigliano Interventi di Consolidamento nel centro storico di Cutigliano. DODS2017PT0090	49	49	100,0%	49	39	80,0%
Toscana Sud. GR. Massa Marittima Intervento di consolidamento dell'area compresa tra la chiesa di San Rocco e Via del Mattatoio. DODS2017GR0052	730	730	100,0%	730	584	80,0%
Toscana Sud. GR. Roccalbegna Consolidamento del versante in località Vallerona - Centro Abitato. DODS2017GR0063	17	17	100,0%	17	17	100,0%
Toscana Sud. SI. Impianti di sollevamento per la mitigazione del rischio residuo nell'abitato di Buonconvento. SI DODS2017SI0069	43	43	100,0%	43	43	100,0%
Toscana Sud. SI. Impianti di sollevamento per la mitigazione del rischio residuo nell'abitato di Ponte d'Arbia. SI DODS2017SI0070	30	30	100,0%	30	30	100,0%
Toscana Sud. SI. San Casciano dei Bagni-Abbadia San Salvatore SP 61 km 4300 San Casciano dei bagni-Abbadia San Salvatore. Mitigazione area in frana. DODS2017SI0001	50	50	100,0%	50	50	100,0%
Toscana Sud. SI. Siena Lavori per la sistemazione in Fontebrandia Est a protezione per il resede dell'asilo. DA2014SI0015	74	74	100,0%	74	59	80,0%
Toscana Sud. GR. Sistemazione idraulica aree del fosso Giunco a monte di via Giuranna nell'abitato di Arcidosso. GR DA2014GR0047	367	367	100,0%	367	265	72,1%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PO. Cantagallo Studio e Progetto di fattibilità per bonifica Frana In Loc. Migliana. DODS2017PO0024	70	70	100,0%	70	62	87,5%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PO. Montemurlo Messa in sicurezza movimento franoso su via Cicignano. DODS2017PO0026	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PO. Vaiano Interventi di consolidamento di area soggetta a movimento franoso in loc. Schignano. DA2014PO0023	99	99	100,0%	99	95	95,4%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PT. Buggiano Ripristino viabilità e consolidamento di movimento franoso in via Falciano. DODS2017PT0088	84	84	100,0%	84	75	89,3%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PT. Marliana Messa in sicurezza del movimento franoso via della Madonna - Completamento. DODS2017PT0072	24	24	100,0%	24	20	81,7%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PT. Massa e Cozzile Stabilizzazione della sede viaria - SP 29 Colligiana-movimenti franosi tra il km 5000 e 5300. Progettazione definitiva. DODS2017PT0003	23	23	100,0%	23	23	100,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PT. Pieve a Nievole Messa in sicurezza e riassetto idrico del dissesto idrogeologico in località Via dello Schiavo. DODS2017PT0076	30	30	100,0%	30	24	80,0%
Valdarno Centrale. PT. Case Barelli - torrente BURE (Progettazione definitiva ed esecutiva compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; verifica progettuale). PT DODS2017PT0001	92	55	60,6%	55	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Centrale. PO. Cassa di laminazione in località e Castelletti in comune di Carmignano (PO) (progettazione) PO DODS2017PO0001	83	83	100,0%	83	83	100,0%
Valdarno Centrale. PT. Difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella nei Comuni di Pistoia, Quarrata e Agliana (Progetto Esecutivo). PT DODS2017PT0002	209	153	73,3%	153	35	23,1%
Valdarno Inferiore e Costa. LI. Fosso Vallegrande - Riduzione rischio idraulico - ripristino reticolo idraulico tratti 2-3-4 (Procchio - Comune di Marciana) (Progetto Esecutivo). LI DODS2017LI0001	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Indagini geognostiche funzionali alla definizione dell'intervento di ripristino della sponda sinistra del Fiume Arno in loc. San Donato. PI DODS2017PI0003	13	13	100,0%	13	13	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. LI. Collesalveti Progetto/Studio per il ripristino della frana in Via del Poggione, Loc. Debbiacci. DODS2017LI0023	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. LI. Piombino Interventi di consolidamento tratto di costa Lungomare G. Marconi Piombino - Lotto II. DODS2017LI0026	312	312	100,0%	312	249	80,0%
Valdarno inferiore e Costa. LI. Messa in sicurezza del corso d'acqua denominato Rio Salivoli nel comune di Piombino (progettazione) LI DA2014LI0020	48	48	100,0%	48	27	56,6%
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Buti Consolidamento movimento franoso a monte della sede stradale via San Niccolo' - Buti Capoluogo. DA2014PI0016	483	483	100,0%	483	386	80,0%
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Calci Opere di consolidamento e regimazione delle acque superficiali in Loc. S.Martino di Montemagno. DODS2017PI0036	31	31	100,0%	31	31	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Santa Maria A Monte Consolidamento di un tratto di versante a monte della Via Repubblica. DODS2017PI0037	286	286	100,0%	286	229	80,0%
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Scolmatore d'Arno e paratoie di Bocca d'Usciana - Indagini, monitoraggio, verifiche e progettazioni dell'opera di presa e delle opere di derivazione. PI DODS2017PI0002	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore. FI. Adeguamento argine Fucecchio - (Progetto Esecutivo). FI DODS2017FI0002	34	34	100,0%	34	34	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Adeguamento diga di Levane. Studio impatto ambientale e indagini geognostiche e geotecniche delle arginature a protezione della piana di Laterina. AR 09IR003/G4-DODS2017AR0077	86	86	100,0%	86	86	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Caprese Michelangelo Realizzazione di drenaggi superficiali e profondi e opere di Sostegno a gravità DA2014AR0026	185	185	100,0%	185	148	80,0%
Valdarno Superiore. AR. Chiusi Della Verna Opere di bonifica e consolidamento dell'abitato di Biforco - Completamento. DODS2017AR0057	143	143	100,0%	143	115	80,0%
Valdarno Superiore. AR. Montemignaio Progetto - Opere di Consolidamento di dissesto idrogeologico nell'area del capoluogo - 4 Stralcio. DODS2017AR0055	29	29	100,0%	29	29	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Poppi Sistemazione dell'area in frana in Badia Prataglia Loc. Case D'arno DA2014AR0033	386	386	100,0%	386	384	99,4%
Valdarno Superiore. AR. Sansepolcro Realizzazione muri di contenimento, barriere paramassi e reti metalliche lungo la S.C. II Stralcio DA2015AR0040	304	304	100,0%	304	298	98,1%
Valdarno Superiore. AR. Subbiano Sistemazione di una frana in loc. La Piaggia. DA2014AR0042	167	167	100,0%	167	133	80,0%
Valdarno Superiore. Consolidamento del muro d'argine sinistro del fiume Arno in loc. Ponte a Signa nel Comune di Lastra a Signa. FI DODS2017FI0003	17	17	100,0%	17	17	100,0%
Valdarno Superiore. Consolidamento di due botti del Torrente Loreto e arginature connesse in Comune di Cortona. AR DODS2017AR001	223	223	100,0%	223	5	2,2%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Superiore. FI. Barberino Val D'Elsa Realizzazione di paratia e muro di sostegno dei versanti sud - est e nord - est del campo sportivo. DODS2017FI0037	370	370	100,0%	370	296	80,0%
Valdarno Superiore. FI. Castelfiorentino Messa in sicurezza del settore Nord-Est del complesso architettonico storico Chiesa di San Ippolito. DODS2017FI0036	108	108	100,0%	108	108	100,0%
Valdarno Superiore. FI. Cerreto Guidi Distretto franoso in loc. San Rocco via Ripa. DA2015FI0026	43	43	100,0%	43	34	80,0%
Valdarno Superiore. Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di cataratte sul fiume Arno nei Comuni di Signa e Lastra a Signa. FI DODS2017FI001	47	47	100,0%	47	45	96,1%
Valdarno Superiore. Protezione del rilevato ferroviario realizzato sul Torrente Salarco a seguito dell'evento del novembre 2012. AR DODS2017AR002	34	34	100,0%	34	34	100,0%
Valdarno Superiore. Sistemazione idraulica del torrente Cerfone mediante arginature e ampliamento sezioni in loc. Pocaia, Omarino e Monterchi. AR DODS2017AR0063	9	9	100,0%	9	9	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Adeguamento della diga di Levane e delle opere connesse - 2 stralcio (Studio idraulico, tratto tra Ponte Buriano e la diga, verifica archeologica...). DODS2017AR0077_2	48	48	100,0%	48	48	100,0%
Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria	5.412	5.412	100,0%	5.412	5.412	100,0%
TOTALE	14.340	14.248	99,4%	14.229	12.698	89,2%

Documento operativo per la difesa del suolo 2018. Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Assetto Idrogeologico. Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla - II Stralcio - II Lotto. MS DODS2017MS0004	150	0	0,0%	0	0	0,0%
Settore Idrologico Regionale. Interventi sull'infrastruttura informatica del sistema di allertamento regionale del Centro Funzionale Regionale. RT DODS2018RT0002	75	0	0,0%	0	0	0,0%
Settore Idrologico Regionale. Miglioramento delle infrastrutture di accentramento dei dati. Implementazione del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale. RT DODS2018RT0001	427	152	35,6%	152	152	100,0%
Toscana Nord. Consolidamento dell'intero versante e regimazione acque superficiali strada comunale per Gallena, Loc. Fangaretti. LU. Stazzema. DA2014LU0064	28	28	100,0%	28	21	75,5%
Toscana Nord. Crollo Archi della Ripa. Messa in sicurezza del versante retrostante il Duomo. Barga. LU DA2014LU0037	1.000	1.000	100,0%	1.000	200	20,0%
Toscana Nord. Intervento di ripristino dei versanti della S.P. n. 52 di Fontia (Carrara). Provincia di Massa Carrara. MS DODS2016MS0118	710	710	100,0%	710	536	75,5%
Toscana Nord. Lavori di consolidamento movimento franoso in Loc. Metti e regimazione idraulica fosso a valle. Podenzana. MS DODS2018MS0088	359	359	100,0%	359	72	20,0%
Toscana Nord. Lavori di straordinaria manutenzione e messa in sicurezza della strada Minucciano Orto di Donna in loc. Lamari. Minucciano. LU DODS2018LU0171	120	120	100,0%	120	24	20,0%
Toscana Nord. Piano degli interventi per la sistemazione dei dissesti a seguito dell'evento alluv. 07/14. Pescaglia. LU DA2014LU0125	586	586	100,0%	586	452	77,0%
Toscana Nord. Sistemazione movimento franoso interno paese Roccalberti. Camporgiano. LU DA2014LU0080	318	318	100,0%	318	64	20,2%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Toscana Sud. Consolidamento movimento franoso da realizzarsi in loc. Poggio Rosa c.s. San Brunone. Castiglione d'Orcia. SI DODS2018SI0067	91	91	100,0%	91	90	99,1%
Toscana Sud. Frana Via Remedi. SI. Abbadia San Salvatore. DODS2018SI0047	50	50	100,0%	50	38	75,5%
Toscana Sud. Lavori per la sistemazione in Fontebranda Est a protezione per il resede dell'asilo. Siena. DA2014SI0015	76	76	100,0%	76	57	75,5%
Toscana Sud. Opere di completamento della messa in sicurezza in destra idraulica del T. Arbia in loc. Taverne d'Arbia (SI). SIDODS2018SI0077	20	18	89,0%	18	18	100,0%
Toscana Sud. Opere per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Buonconvento (SI). SI DODS2016GR0049	104	24	22,8%	24	24	100,0%
Toscana Sud. Sistemazione idrogeologica e ambientale della scarpata sul versante sud dell'abitato San Casciano dei Bagni. SI DA2015SI0034	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Consolidamento del versante lungo Via Vittorio Veneto ed il tracciato stradale di Via Mura P. Grocco. Montecatini terme. PT DODS2018PT0101	302	302	100,0%	302	228	75,5%
Toscana Nord. Costruzione Ponte di Castagnetoli sul T. Teglia nei Comuni di Mulazzo (MS) e Pontremoli (MS). Viabilità comunale di accesso al ponte. Mulazzo DODS2018MS0001	35	35	100,0%	35	7	20,0%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Intervento di bonifica e ripristino del dissesto idrogeologico e degli attraversamenti idraulici su via Piangrande a Avaglio. Marliana. PT DA2014PT0066	165	165	100,0%	165	125	75,5%
Valdarno Centrale e Tutela delle acque. Cassa di laminazione sul fosso della Badia e risagomatura argini dei relativi fossi. Montale. PT. DA2014PT0034-2 PT	850	850	100,0%	850	750	88,2%
Valdarno Centrale e Tutela delle acque. Riassetto Idraulico del fosso Ombroncello con realizzazione di cassa d'espansione nei Comuni di Pistoia e Quarrata -lotto 1. PT. DODS2018PT0001	1.435	1.435	100,0%	1.435	691	48,1%
Valdarno Inferiore e Costa. Lavori di risistemazione della via comunale per Ruota in località La Frana 1° lotto funzionale. Capannori. LU DA2014LU0012	1.350	1.350	100,0%	1.350	1.020	75,5%
Valdarno Inferiore e Costa. Lavori di sistemazione e stabilizzazione per la messa in sicurezza di versante franoso. PI. Palaia. DODS2018PI0058	13	13	100,0%	13	11	79,6%
Valdarno Inferiore e Costa. Realizzazione di protezione di sponda a tutela dell'argine sinistro del Fiume Arno in località San Donato, San Miniato (PI). PI DODS2018PI0002	500	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Ripristino funzionalità dell'impianto di disconnessione sul Canale Usciana. Santa Maria a Monte (PI). Sostituzione paratoie. PI DODS2018PI0001	500	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Sistemazione e messa in sicurezza versante a valle in frana di via Montalto a Montopoli V/A . Montopoli in val d'Arno. PI DODS2018PI0056	50	50	100,0%	50	38	75,5%
Valdarno Superiore. Opere di bonifica e consolidamento dei dissesti franosi dell'abitato di Santa Brigida. FI. Pontassieve. DODS2018FI0061	54	54	100,0%	54	41	75,5%
Valdarno Superiore. Progettazione degli interventi di bonifica e consolidamento della frana in località Terzelli. AR. Castel San Niccolò. DODS2018AR0054	68	68	100,0%	68	51	75,5%
Valdarno Superiore. Recupero e consolidamento versante dissestato. Londa. FI DODS2018FI0051	35	35	100,0%	35	26	75,5%
Valdarno Inferiore e Costa. Manutenzione straordinaria impianti elettrici ed illuminazione esterna impianti di Bocca d'Usciana e Opera di presa Scolmatore. PI DODS2018PI0003	39	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Manutenzione straordinaria paratoie opera di disconnessione Bocca d'Usciana. PI DODS2018PI0004	13	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Completamento opere di sicurezza D.Lgs. N 81/2008 impianto Opera di presa Scolmatore. PI DODS2018PI0005	49	0	0,0%	0	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Inferiore e Costa. Intervento di manutenzione straordinaria subito a valle della bocca della cassa di espansione di La Serra sul torrente Egola nel Comune di San Miniato. PI DODS2018PI0006	50	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore. Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo - Rilievi topografici. AR DODS2018AR0001	18	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore. Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo - Indagini geologiche. AR DODS2018AR0002	24	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore. Sistemazione delle sponde del torrente Mugnone tra la passerella di via Toscanelli e il ponte del Romito nel Comune di Firenze - Indagini geognostiche. FI DODS2018FI0001	24	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Indagini e verifiche strutturali funzionali al progetto di ripristino dell'opera di disconnessione fra rio Filetto e Fiume Arno località La Rotta. PI DODS2018PI0007	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Indagini, analisi strutturale e progettazione degli interventi di consolidamento dei muri in c.a. di sponda del canale Allacciante all'imbocco ed allo sbocco della botte sottopassante il Fiume Arno. Opera di presa del Canale Scolmatore in Comune di Pontedera. PI DODS2018PI0008	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assetto idrogeologico. Promozione dei Contratti di fiume-scorrimento graduatoria DD 15926 del 30 ottobre 2017. DODS2018RT0003	45	45	100,0%	45	45	100,0%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Interventi urgenti per il ripristino della sede stradale in località Baroncoli. Calenzano. FI DODS2018FI00080	194	194	100,0%	194	39	20,0%
Toscana Nord. Consolidamento versante su strada comunale per Vico Pancellorum - Frazione Vico Alto. Bagni di Lucca. LU DODS2018LU0233	100	100	100,0%	100	20	20,0%
Toscana Nord. Messa in sicurezza del versante in frana in Via Giovetto. Vagli di Sotto. LU DODS2018LU0234	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord. Opere di mitigazione del rischio idrogeologico sulla strada comunale di Farnocchia. Stazzema. LU DODS2018LU00136	223	223	100,0%	223	45	20,0%
Toscana Nord. Consolidamento versante nei pressi della strada comunale Capannelle - La Moma. Barga. LU DA2014LU0014	250	250	100,0%	250	50	20,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Consolidamento frana S. Martino di Montemagno Lotto 1 - Regimazione acque e consolidamento valle. Calci. PI DODS2018PI0063	324	324	100,0%	324	65	20,0%
Valdarno Superiore. San Martino in Tremoleto-indagini geognostiche e di monitoraggio. Poppi. AR DODS2018AR0075	27	27	100,0%	27	5	20,0%
Valdarno Superiore. Interventi di bonifica e consolidamento zona Santuario Francese e La Beccia - settore B - lotto. Chiusi della Verna. AR DODS2018AR0059	36	36	100,0%	36	7	20,0%
Valdarno Superiore. Sondaggi geologici e monitoraggio della frana "Poggio alla Posta". Firenzuola. FI DODS2018FI0049	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore. Sistemazione frana lungo strada comunale di Villore, loc. Carbonaia. Vicchio. FI DODS2018FI0079	25	25	100,0%	25	11	44,0%
Toscana Sud. Indagini geognostiche e studio geologico-geotecnico abitato di Seggiano e versante dei Mori. Seggiano. GR DODS2018GR0050	111	111	100,0%	111	27	24,3%
Valdarno Inferiore e Costa. Studi e indagini geognostiche sul versante sud della frazione di Fabbrica soggetto a franosità. Peccioli. PI DA2014PI0026	38	38	100,0%	38	8	20,0%
Toscana Sud. Indagini-progettazione per consolidamento franoso nell'abitato di Abbazia San Salvatore. SI DA2014SI0001	188	188	100,0%	188	38	20,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Assetto idrogeologico. Fosso della Madonna: sistemazione e cassa espansione. Primi interventi di completamento e messa in sicurezza. LI DODS2018LI0001 - LI DODS2019LI0001	681	681	100,0%	181	146	80,7%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. Cassa di laminazione in località Castelletti. PO DODS2018PO0001	3.200	3.200	100,0%	2.500	1.939	77,6%
Toscana Nord. Manutenzione straordinaria sul T. Gragnana in località ponte Padula e molino di Sorgnano a Carrara. MS DODS2018MS0080	379	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Opere idrauliche limitrofe all'aeroporto di Marina di Campo. LI DODS2016LI0021	97	97	100,0%	97	19	19,6%
Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria	6.313	6.313	100,0%	6.313	5.983	94,8%
Valdarno Centrale e Tutela delle acque. Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa. RENDIS AB24R005	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua per ridurre l'impatto del trasporto solido proveniente dai versanti colpiti dall'incendio del 24 settembre 2018. Interventi sul reticolo di gestione con riferimento ai bacini di Zambra di Calci, Rio San Piero, Zambra di Montemango, Rio di Noce, Rio Merlaio. PI. DODS2018PI0064	293	293	100,0%	293	293	100,0%
TOTALE	22.212	20.034	90,2%	18.834	13.565	72,0%

Documento operativo per la difesa del suolo 2019. Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
importi non ripartibili	0	0	0,0%	0	442	0,0%
Assetto Idrogeologico Bacino di Nozzano - Balbano - Castiglioncello Sistemazione argini rii Balbano, Castiglioncello, Dogaia, realizzazione casse di espansione e potenziamento impianto idrovoro in località 'Le Cateratte' di Nozzano LU DA2014LU0004	40	31	78,2%	31	0	0,0%
Assetto Idrogeologico Lavori di protezione delle opere idrauliche in 3 categoria in destra del fiume Serchio (località Castelnuovo di Garfagnana) LU DODS2019LU0133	50	22	43,2%	22	0	0,0%
Assetto Idrogeologico Lavori di sistemazione idraulica Torrente Certosa LU DODS2019LU0135	20	15	76,1%	15	0	0,0%
Assetto Idrogeologico Mitigazione del rischio idraulico del torrente Freddana da Ponte Rosso allo sbocco nel fiume Serchio in Comune di Lucca LU DODS2019LU0229	20	17	83,6%	17	0	0,0%
Assetto Idrogeologico Protezione della sponda sinistra del Torrente Parmignola a Marina di Carrara MS DODS2019MS0078	60	21	34,9%	21	0	0,0%
Assetto Idrogeologico Sfiatore Cassa di Espansione Lago di Porta LU DODS2019LU0001	60	23	38,6%	23	0	0,0%
Assetto Idrogeologico Studio geologico pian dei Sisi PT DODS2019PT0001	40	0	0,0%	0	0	0,0%
Assetto Idrogeologico Tavolo Regionale contratti di fiume DODS2019RT0001	285	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord Adeguamento idraulico del ponte di Via della Chiesa sul torrente Contesora - Lucca LU DODS2019LU0166	88	88	100,0%	88	0	0,0%
Toscana Nord Adeguamento idraulico ponte stradale - Lucca LU DODS2019LU0167	57	57	100,0%	57	0	0,0%
Toscana Nord avori di stabilizzazione del versante e messa in sicurezza centro abitato di Dalli di Sotto - 2lotto Sillano Giuncugnano LU DODS2019LU0157	900	900	100,0%	360	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Toscana Nord Bonifica movimento franoso lungo la strada comunale Pascoso Bucino - Pescaglia LU DODS2019LU0238	213	213	100,0%	85	0	0,00%
Toscana Nord Consolidamento del Versante in frana interessante l'abitato di Camporaghena - Comano MS DA2014MS0028	100	100	100,0%	80	0	0,0%
Toscana Nord Consolidamento dell'intero versante e regimazione delle acque superficiali -strada comunale per Gallena - Stazzema LU DODS2019LU0252	546	546	100,0%	218	0	0,0%
Toscana Nord Consolidamento di dissesto e contenimento dell'erosione sul versante della strada dei Tornini - Bagnone MS DODS2019MS0093	156	156	100,0%	62	0	0,0%
Toscana Nord Consolidamento e ripristino delle opere di sostegno in frazione Vico Valle - Bagnone MS DODS2019MS0092	10	10	100,0%	10	0	0,0%
Toscana Nord Consolidamento versante sopra SP 5 per prevenire attivazioni di nuove frane - Massa Pr di Massa Carrara MS DODS2019MS0124	39	39	100,0%	39	0	0,0%
Toscana Nord Interventi di completamento per la prevenzione dei dissesti idrogeologici del versante a monte della loc. Montorno - Seravezza LU DODS2019LU0239	690	690	100,0%	276	0	0,0%
Toscana Nord Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere idrauliche del torrente Gragnana nelle zone del Ponte della Padula e del mulino di Sorgnana a Carrara -completamento (progettazione esecutiva) MS DODS2018MS0080	20	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord Intervento di consolidamento muro di sostegno della piazza dei Barsan in frazione Pieve - Bagnone MS DODS2019MS0090	165	165	100,0%	99	0	0,0%
Toscana Nord Intervento di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio - Careggine LU DODS2019LU0159	21	21	100,0%	21	0	0,0%
Toscana Nord Intervento di mitigazione e messa in sicurezza del territorio per la riduzione rischio frana abitato - Pescaglia LU DODS2019LU0160	17	17	100,0%	14	0	0,0%
Toscana Nord Lavori di sistemazione di dissesto idrogeologico in località Il Poggio - Montignoso MS DA2014MS0030	410	410	100,0%	246	0	0,0%
Toscana Nord Lavori di ripristino movimento franoso sul torrente Torbida Staggianese, località La Lima LU DODS2019PT0098	66	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord Lavori urgenti di messa in sicurezza e consolidamento del movimento franoso interessante la strada di collegamento della frazione di Brucciano in Comune di Molazzana e la frazione di Calomini in Comune di Fabbriche di Vergemoli - Molazzana LU DODS2019LU0142	286	286	100,0%	114	0	0,0%
Toscana Nord Manutenzione straordinaria Rio Ampollora - Capannori capoluogo LU DODS2019LU0172	418	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord Messa in sicurezza del movimento franoso località Felicioni lotto 1 - Fosciandora LU DODS2019LU0240	501	501	100,0%	201	0	0,0%
Toscana Nord Messa in sicurezza del movimento franoso presso il parcheggio di piazza Mazzini in Coreglia capoluogo - Coreglia Antelminelli LU DODS2019LU0249	512	512	100,0%	205	0	0,0%
Toscana Nord Messa in sicurezza idraulica della strada di via dei Cerri - Castelnuovo di Garfagnana LU DODS2019LU0162	36	36	100,0%	36	0	0,0%
Toscana Nord Messa in sicurezza idraulica strada di compilato sopra il torrente Turrite di Galliciano - Galliciano LU DODS2019LU0164	25	25	100,0%	25	0	0,0%
Toscana Nord Mitigazione del rischio idraulico del Torrente Civiglia nel tratto tra il Castello di Terrarossa ed il ponte della S.S. 64, Località Terrarossa in Comune di Licciana Nardi MS DODS2019MS0120	60	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord Mitigazione rischio in località Casciana nel Comune di Casola in Lunigiana MS DODS2019MS0117	102	102	100,0%	41	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Toscana Nord Movimenti franosi che interessano la str com verso alla frazione di Torrano - I lotto - I stralcio - Pontremoli MS DODS2019MS0083	400	400	100,0%	320	0	0,0%
Toscana Nord Movimento franoso che interessa la strada comunale per frazione di Taria in località Montedivalli - Podenzana MS DA2014MS0040	25	25	100,0%	25	0	0,0%
Toscana Nord Movimento franoso in località villa di sotto in prossimità del canale di varo - Villafranca in Lunigiana MS DA2014MS0055	445	445	100,0%	178	0	0,0%
Toscana Nord Movimento franoso lungo la strada provinciale 69 Castelnuovo-Careggine, in prossimità della frazione di Colle. Movimento franoso lungo la strada comunale per le Porciglie con isolamento abitazioni - Castelnuovo di Garfagnana LU DODS2019LU0002	198	198	100,0%	198	0	0,0%
Toscana Nord - Opere necessarie per la stabilizzazione idrogeologica della strada Torrite Granciglia. Castelnuovo di Garfagnana LU DODS2019LU0255	760	760	100,0%	304	0	0,0%
Toscana Nord Progettazione esecutiva lavori di sistemazione idraulica Cassa di Espansione in località Campolungo LU DODS2019LU0132	10	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord Ripristino di un tratto di strada comunale in frana denominata via di Capriglia - II lotto - Pietrasanta LU DODS2019LU0149	712	712	100,0%	356	0	0,0%
Toscana Nord Sistemazione dissesti lungo viabilità comunale che collega Bagni di Lucca a Granaiola 1 lotto - Bagni di Lucca LU DODS2019LU0253	251	251	100,0%	100	0	0,0%
Toscana Nord Sistemazione dissesti lungo viabilità comunale che collega Bagni di Lucca a granaiola 2 lotto - Bagni di Lucca LU DODS2019LU0254	236	236	100,0%	94	0	0,0%
Toscana Nord - Sistemazione frana San Donnino Lotto III - Piazza al Serchio LU DA2014LU0126	71	71	100,0%	71	0	0,0%
Toscana Nord - Sistemazione idrogeologica di versante interessato da frana in loc. Via Tombara di Montignoso Montignoso MS DA2014MS0042	734	734	100,0%	367	0	0,0%
Toscana Nord Sistemazione movimento franoso loc scuola elementare e materna Piazza al Serchio 3 stralcio lotto c 2a - Piazza al Serchio LU DODS2019LU0242	285	285	100,0%	285	0	0,0%
Toscana Sud Consolidamento del movimento franoso nella frazione di Selvena - Castell'Azzara GR DODS2019GR0105	150	150	100,0%	60	0	0,0%
Toscana Sud - Consolidamento di un tratto di SP 61 di Bagno di San Filippo km 4+450 - PR Siena SI DODS2019SI0001	480	477	99,4%	191	0	0,0%
Toscana Sud Interventi di consolidamento nel comune di Cinigiano: cimitero di Sasso D'Ombrone - Cinigiano GR DODS2019GR0054	375	375	100,0%	150	0	0,0%
Toscana Sud Interventi vari di consolidamento presso abitato Casidore e sistemazione delle strade - Castel del Piano GR DODS2019GR0110	67	67	100,0%	67	0	0,0%
Toscana Sud Interventi vari di consolidamento presso abitato Montegiovi e sistemazione delle strade - Castel del Piano GR DODS2019GR0109	47	47	100,0%	47	0	0,0%
Toscana Nord Interventi di messa in sicurezza del territorio comunale dal dissesto località Crocetta - Fabbriche di Vergemoli LU DODS2019LU0247	26	26	100,0%	26	0	0,0%
Toscana Sud Mantenimento monitoraggio frana via Remedi - Abbadia San Salvatore SI DODS2019SI0083	100	100	100,0%	50	0	0,0%
Toscana Sud Messa in sicurezza mura storiche di Cana - Roccalbegna GR DODS2019GR0106	241	241	100,0%	96	0	0,0%
Valdarno Superiore Consolidamento movimento franoso presente sulla sponda sx del t. Talla e su s.c. Talla-Pontenano - Talla AR DODS2019AR0079	110	110	100,0%	110	0	0,0%
Toscana Sud Sistemazione idrogeologica e ambientale della scarpata sul versante sud dell'abitato di celle sul Rigo - San Casciano dei Bagni SI DA2015SI0034	80	80	100,0%	80	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Toscana Sud Studio dei dissesti gravitativi versante compresa tra Via A. Boito e Via G. Verdi - Massa Marittima GR DA2014GR0004	99	99	100,0%	40	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Analisi delle condizioni di instabilità della viabilità tra Molino del Pallone e Campeda Sambuca Pistoiese PT DODS2019PT0107	22	22	100,0%	22	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Consolidamento e realizzazione di un tratto di via Montemaggiore - Calenzano FI DODS2019FI0082	612	611	99,9%	245	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua - Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga - Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel comune di Agliana - Lotto 1- PT DODS2019PT0114 - DODS2019PT0109	1.933	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Intervento di adeguamento argini sx e dx T.Marina lotto II-stralci 3 e 4 FI DODS2019FI0096	824	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Intervento di messa in sicurezza di versante in frana in via Cicignano - Montemurlo PO DODS2019PO0032	785	785	100,0%	314	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Intervento idraulico sul torrente Limentra di sambuca in località Ponte Nuovo PT DA2014PT0053	126	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Manutenzione straordinaria dell'argine dx del Fosso Falchereto PT DODS2019PT0115	78	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua - Studio idraulico del torrente Ombroncello nella frazione di Bottegone nel Comune di Pistoia - PT DODS2019PT0120	15	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Progetto definitivo dei lavori di ripristino e di messa in sicurezza dell'invaso del Lago Fiorenzo - Vernio PO DODS2019PO0035	60	60	100,0%	54	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Progetto esecutivo opere per bonifica frana di Migliana in località Case di Sotto - Cantagallo PO DODS2019PO0034	452	452	100,0%	90	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Riduzione e messa in sicurezza movimento franoso via per Medicina - Pescia PT DODS2019PT0002	50	50	100,0%	50	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Ripristino e consolidamento del muro di contenimento di via regina margherita a Buggiano Castello - Buggiano PT DODS2019PT0104	110	110	100,0%	44	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Studio fenomeno franoso individuato con anomalia da PS nell'ambito dell'accordo di Programma con UNI - Sambuca Pistoiese PT DODS2019PT0108	85	85	100,0%	34	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Studio mirato alla verifica di fenomeni di subsidenza rilevati da anomalia PS - Montemurlo PO DODS2019PT0106	162	162	100,0%	65	0	0,0%
Valdarno Inferiore Consolidamento delle arginature del Rio Leccio nel tratto tra il ponte della ferrovia e via Carlotti (progettazione definitiva) PI DODS2019PI0005	60	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore - Lavori sistemazione tratto terminale montano T. Tosola - Comune di Palaia PI DA2014PI0017	168	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa Manutenzione straordinaria aperture magazzini idraulici Ponticelli e San Giovanni al Gatano. PI DODS2019PI0002	60	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa Manutenzione straordinaria delle spallette murarie dei lungarni di Pisa. Ripresa delle lesioni. PI DODS2019PI0001	50	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa Manutenzione straordinaria magazzino idraulico del Sostegno PI DODS2019PI0003	550	0	0,0%	0	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Inferiore e Costa Manutenzione straordinaria muro di sponda sul Rio Fossanuova in località Corte Andreotti nel Comune di Porcari PI DODS2019PI0004	40	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa Consolidamento del muro di contenimento della viabilità di accesso al centro abitato di Rio nell'Elba - RIO LI DA2014LI0012	870	870	100,0%	348	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa - Consolidamento frana s. Martino di Montemagno lotto 2 - Consolidamento area limitrofa al cimitero - Calci PI DODS2019PI0064	508	508	100,0%	203	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa Interventi versante nord-est e versante sud di recupero-consolidamento con ingegneria naturalistica - Palaia PI DODS2019PI0062	20	20	100,0%	20	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa Lavori di sistemazione/stabilizzazione per la messa in sicurezza di versante franoso località Carbonaia - Palaia PI DODS2019PI0067	161	161	100,0%	161	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa Progetto di canale di regimazione idraulica a monte abitato di Saline di Volterra in loc. Montereggi - Volterra PI DODS2019PI0060	430	430	100,0%	172	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa Sistemazione versante franoso con ripristino strada comunale località La Casina -Progettazione - Palaia PI DODS2019PI0066	34	34	100,0%	34	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa Sistemazione versante franoso con ripristino strada comunale località La Casina - Studio/Indagini - Palaia PI DODS2019PI0065	11	11	100,0%	11	0	0,0%
Valdarno Superiore Adeguamento degli argini e della sezione idraulica del fiume Tevere a valle della S.S. 73 senese aretina e fino al confine di provincia/regione in comune di Sansepolcro (AR). AR DODS2019AR0003	102	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore Adeguamento dell'argine destro del fiume Arno presso Fucecchio PI DODS2019FI0002	1.560	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore Adeguamento delle strutture di contenimento delle piene nell'abitato di Firenze FI DODS2019FI0005	45	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore Consolidamento del muro d'argine sinistro del fiume Arno in località Ponte a Signa nel Comune di Lastra a Signa PI DODS2019FI0001	502	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore Intervento di riduzione del rischio idraulico nella piana di Laterina e Pergine Valdarno. AR DODS2019AR0001	53	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore Sistemazione della Colmata di Brolio AR DODS2019AR0004	6	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore Sistemazione delle sponde del torrente Mugnone tra la passerella di via Toscanelli e il ponte del Romito nel Comune di Firenze. FI DODS2019FI0004	37	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del torrente Bicchieraia dalla loc.La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo AR DODS2019AR0002	51	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore Straordinaria manutenzione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze e realizzazione di relativi impianti per la produzione idroelettrica FI DODS2019FI0003	244	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore Torrente Orme (Lotto A) Casse di espansione Orme 4. Ponte sul torrente Orme e nuovo tracciato via delle Coltelline FI DODS2019FI0006	70	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore Completamento interventi di ripristino di mura castellane di Montepulciano di Via del Giardino - Montepulciano SI DODS2019SI0086	58	58	100,0%	47	0	0,0%
Valdarno Superiore Consolidamento dei dissesti franosi nell'area di v.piana nell'abitato di Santa Brigida - Pontassieve FI DODS2019FI0083	575	575	100,0%	230	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Superiore Interventi di bonifica e consolidamento dei movimenti franosi in loc. Case Loro di Serravalle - Bibbiena AR DODS2019AR0087	598	598	100,0%	239	0	0,0%
Valdarno Superiore Interventi di bonifica e consolidamento dei movimenti franosi in località Terzelli - Castel San Niccolò AR DODS2019AR0081	991	991	100,0%	396	0	0,0%
Valdarno Superiore Messa in sicurezza dei cedimenti di sponda in via Moncioni tra bivio Montemutati e bivio delle selic - Montevarchi AR DODS2019AR0086	142	142	100,0%	57	0	0,0%
Valdarno Superiore Opere bonifica e consolidamento loc. Biforco, Chiusi d. Verna (AR) int. Completamento - 1° lotto - Chiusi della Verna AR DODS2019AR0090	301	301	100,0%	120	0	0,0%
Valdarno Superiore Opere di consolidamento del dissesto idrogeologico nell'area del capoluogo – 4° stralcio - Montemignaio AR DODS2019AR0088	531	531	100,0%	212	0	0,0%
Valdarno Superiore Opere di mitigazione del rischio di crollo della falesia sovrastante l'abitato di La Rocca - Loro Ciuffenna AR DODS2019AR0085	16	16	100,0%	13	0	0,0%
Valdarno Superiore - Prog. N. 13/15 manutenzione straordinaria delle arginature leopoldine del fiume Arno AR DODS2019AR0092	1.080	1.080	100,0%	432	0	0,0%
Valdarno Superiore Progetto degli interventi di bonifica e consolidamento della frana in loc. San Martino in Tremoleto - Poppi AR DODS2019AR0078	50	50	100,0%	20	0	0,0%
Valdarno Superiore Progetto di regimazione idraulica, riqualificazione paesaggistica e messa in sicurezza di costa vecchia - Certaldo FI DODS2019FI0091	660	660	100,0%	264	0	0,0%
Valdarno Superiore - Nuova traversa per bacino idrico località Campigno - Marradi FI DODS2019FI0007	40	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Sud - Rifacimento pavimentazione e sottoservizi di via Santa Monaca a Sorano - GR - Sorano - DODS219GR0103	110	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord - Messa in sicurezza del versante, Via Vandelli Loc. Fontana delle Monache - LU - Vagli di sotto - DODS2019LU0236	126	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord - Ripristino movimenti franosi su strada comunale Via Fravizzola - MS - Fosdinovo - DODS2019MS0001	134	0	0,0%	0	0	0,0%
Deviazione del Fosso della Pila nei pressi dell'aeroporto dell'Elba - Risorse FSC 2014-2020 - DODS2019LI0021	2.700	0	0,0%	0	0	0,0%
Manutenzione ordinaria opere idrauliche classificate in seconda categoria idraulica	6.740	6.740	100,0%	6.740	1.150	17,1%
TOTALE	37.714	27.005	71,6%	16.260	1.592	9,8%

Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Massa - Recupero e riequilibrio del litorale di Massa fra le foci del Lavello e del Frigido. Indagini e progettazione. DC-1. Toscana Nord	97	46	47,8%	46	46	100,0%
Massa - Ripascimento litorale di Massa a sud del fosso Poveromo e monitoraggio evoluzione costa. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-2. Toscana Nord	1.969	1.310	66,5%	1.310	54	4,1%
Pisa - Difesa e recupero dell'arenile e del sistema difensivo attuale tra fiume Serchio e Bocca d'Arno. Indagini e progettazione. DC-3. Valdarno Inferiore e Costa	190	125	65,8%	125	125	100,0%
Pisa - Sistemazione morfologica del litorale con riconfigurazione del sistema di difesa e ripascimento dell'arenile di Marina di Pisa e Tirrenia. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-4. Valdarno Inferiore e Costa	938	45	4,7%	45	45	100,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Rosignano, Livorno - Ripascimento del tratto tra Pietrabianca e Pontile Vittorio Veneto. Indagini e progettazione. DC-5. Valdarno Inferiore e Costa	107	67	62,2%	67	43	63,8%
Rosignano, Livorno- Sistemazione morfologica della spiaggia di Vada. Indagini e progettazione. DC-6. Valdarno Inferiore e Costa	1.356	9	0,7%	9	9	100,0%
Cecina e Bibbona, Livorno - Ripascimento e riequilibrio arenile nel tratto a sud del Fosso della Cecinella e monitoraggio evoluzione costa. Indagini e progettazione. DC-7. Valdarno Inferiore e Costa	156	90	58,0%	90	90	100,0%
San Vincenzo, Livorno - Ripascimento dell'arenile di San Vincenzo. Indagini e progettazione. (DC-8). Valdarno Inferiore e Costa	30	30	100,0%	30	30	100,0%
Piombino, Livorno - Sistemazione morfologica della spiaggia di Baratti. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-9. Valdarno Inferiore e Costa	240	12	4,8%	12	6	49,1%
Piombino, Livorno - Riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del golfo di Follonica. Indagini e progettazione. DC-10. Toscana Sud	157	138	87,8%	138	122	88,3%
Scarlino, Grosseto - Ripascimento dell'arenile di Scarlino. Indagini e progettazione. DC-11. Toscana Sud	143	92	64,5%	92	92	99,8%
Castiglione della Pescaia. Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala. Indagini e progettazione. DC-12. Toscana Sud	110	110	100,0%	110	110	100,0%
Castiglione della Pescaia, Grosseto - Ripascimento e riequilibrio dell'arenile di Castiglione della Pescaia. Indagini e progettazione. DC-13. Toscana Sud	199	79	39,7%	79	79	100,0%
Grosseto - Difesa dall'erosione del cordone dunale e delle aree umide retrostanti del tratto a nord della foce del F. Ombrone. indagini e progettazione. DC-14. Toscana Sud	130	0	0,0%	0	0	0,0%
Orbetello, Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - 1 lotto. Indagini e progettazione. DC-15. Toscana Sud	210	135	64,2%	135	135	100,0%
Orbetello, Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - Feniglia. Indagini e progettazione. DC-16. Toscana Sud	200	0	0,0%	0	0	0,0%
Livorno - Ripascimento e riequilibrio arenili dell'Isola d'Elba. Indagini e progettazione. DC-17. Valdarno Inferiore e Costa	110	30	27,4%	30	30	100,0%
Marina di Pisa, Pisa - Manutenzione delle spiagge in ghiaia. Rifiorimento e ripristino scogliere a difesa abitato. MA-1 e MA-2. Valdarno Inferiore e Costa	122	114	93,8%	114	114	100,0%
Indagini per la caratterizzazione dei sedimenti. CAR	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva. MON 18	150	150	100,0%	150	150	100,0%
Marciana. Tratto Chiessi e Pomonte. Ricarica arenile in ghiaia Chiessi e Pomonte. MA-3	122	122	100,0%	122	122	100,0%
Massa. Primo stralcio funzionale per il litorale di Massa tra le foci del Fosso Lavello e del fiume Frigido. MA-4	234	234	100,0%	234	234	100,0%
Ripascimento arenile di San Vincenzo, I lotto. Comune di San Vincenzo. 2018 DC-8. Valdarno Inferiore e Costa	1.232	1.232	100,0%	1.232	232	18,8%
Massa. Intervento di rimodellamento dell'arenile funzionale al recupero e al riequilibrio del litorale di Massa fra le foci del Lavello e del Frigido. Progettazione e lavori. 2018 MA-2. Toscana Nord	65	65	100,0%	65	65	100,0%
TOTALE	8.265	4.234	51,2%	4.234	1.932	45,6%

Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano 2017-2018*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Iniziative di promozione (Festa nei Parchi). Stralcio aree protette	60	42	70,0%	42	40	94,3%
Iniziative di promozione (Estate nei parchi). Stralcio aree protette	43	43	100,0%	43	36	83,6%
Convenzioni per la gestione delle riserve. Stralcio aree protette	1.004	774	77,1%	733	658	89,8%
Contributo ordinario per le spese di funzionamento dei parchi regionali. Stralcio aree protette	17.291	10.367	60,0%	10.347	10.343	100,0%
Monitoraggio su una selezione di specie e habitat di interesse dell'UE. Stralcio relativo alla biodiversità	666	651	97,7%	341	311	91,1%
Campagna di comunicazione e informazione a sostegno della rete toscana spiaggiamenti e recuperi cetacei, tartarughe marine ed elasmobranchi. Stralcio relativo alla biodiversità	16	0	0,0%	0	0	0,0%
Servizio volontario di vigilanza ambientale - GAV	88	88	100,0%	88	84	95,0%
Iniziative di promozione. Ricognizione della sentieristica nelle riserve naturali regionali con l'ipotesi progettuale di una rete di percorsi tematici	66	59	88,7%	59	0	0,0%
Monitoraggio del cinghiale presente nelle riserve naturali regionali	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Redazione del PAF (Prioritised Action Framework), strumento utile in ambito europeo per definire le priorità e le conseguenti necessità di finanziamento, e per individuare i fondi UE con cui finanziare le misure di conservazione prioritarie stabilite per i siti Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS), e integrarle nei pertinenti strumenti di finanziamento UE del prossimo quadro finanziario (QPEF) 2021-2027.	25	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	19.259	12.024	62,4%	11.653	11.471	98,4%

Manutenzione delle strade regionali. Trasferimento risorse alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze (2019)*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	2.176	1.574	72,4%	1.574	1.102	70,0%
Città Metropolitana di Firenze	3.008	2.177	72,4%	2.177	1.524	70,0%
Provincia di Grosseto	851	616	72,4%	616	431	70,0%
Provincia di Livorno	500	362	72,4%	362	253	70,0%
Provincia di Lucca	943	682	72,4%	682	478	70,0%
Provincia di Massa Carrara	233	169	72,4%	169	118	70,0%
Provincia di Pisa	255	185	72,4%	185	129	70,0%
Provincia di Pistoia	504	365	72,4%	365	255	70,0%
Provincia di Prato	478	346	72,4%	346	242	70,0%
Provincia di Siena	1.175	851	72,4%	851	595	70,0%
TOTALE	10.124	7.326	72,4%	7.326	5.128	70,0%

Sicurezza stradale – Azione regionale in attuazione dell'azione 3.2.1 del PRIIM (risorse 2015-2016)*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Ambito urbano. SI. Chianciano Terme. Realizzazione di una rotonda e marciapiedi lungo la SP 146 - km 1600 circa - centro abitato di Chianciano Terme - primo stralcio	150	150	100,0%	150	150	100,0%
Ambito urbano. AR. Castiglion Fiorentino TRENTA E LODE	70	70	100,0%	70	70	100,0%
Ambito urbano. PO. Prato. Miglioramento della sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Ambito urbano. SI. Torrita di Siena. Riqualficazione del sistema viario e messa in sicurezza della SP 326 nel tratto di via Mazzini - intersezione SP 327 e prolungamento collegamento pedonale	118	118	100,0%	118	118	100,0%
Ambito urbano. AR. Caprese Michelangelo. Realizzazione di attraversamento pedonale con messa in sicurezza di zona pedonale	4	4	100,0%	4	1	20,0%
Ambito urbano. FI. Figline e Incisa Valdarno. Messa in sicurezza del tratto urbano della SR 69 nell'abitato di Figline Valdarno	150	150	100,0%	150	105	70,0%
Ambito urbano. FI. Fucecchio. Opere per la sicurezza stradale: rotonda zona Ferruzza	100	100	100,0%	100	100	100,0%
Ambito urbano. SI. Colle Val d'Elsa. Tratto urbano della SR 68 - Realizzazione di un nuovo percorso pedonale lungo la via Gramsci e fino all'intersezione della Fabbrichina - primo lotto	150	150	100,0%	150	30	20,0%
Ambito urbano. MS. Mulazzo. Riqualficazione e messa in sicurezza del sistema viario in località Arpiola (incrocio SP 31 - SP 32)	97	97	100,0%	97	97	100,0%
Ambito urbano. AR. Montevarchi. Rotonda fra via Unità d'Italia e piazzale Allende	49	49	100,0%	49	49	100,0%
Ambito urbano. FI. Pontassieve. Messa in sicurezza viabilità pedonale nel tratto Sieci di sotto	40	40	100,0%	40	40	100,0%
Ambito urbano. SI. Siena. Miglioramento dell'intersezione tra la strada comunale di Ruffolo e la ex SS 73 Levante 'Senese Aretina' in località Fangonero	150	150	100,0%	150	30	20,0%
Ambito urbano. AR. Monterchi. Realizzazione marciapiede lungo la SP 22 in località Mercatale	75	75	100,0%	75	68	90,0%
Ambito urbano. AR. Bucine. Realizzazione di marciapiede lungo la SP 540 e lungo via Senese nell'abitato di Bucine	41	41	100,0%	41	29	70,0%
Ambito urbano. FI. Firenze. Interventi vari di razionalizzazione e fluidificazione del traffico - Progetto David	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Ambito urbano. GR. Follonica. Intervento di messa in sicurezza di via Amendola	150	150	100,0%	150	105	70,0%
Ambito urbano. AR. Castiglion Fibocchi. Messa in sicurezza della strada provinciale Sette Ponti all'interno del centro abitato del capoluogo- primo stralcio	43	43	100,0%	43	43	100,0%
Ambito urbano. FI. Borgo San Lorenzo. Opere per la messa in sicurezza stradale del viale Giovanni XXIII nel capoluogo	60	60	100,0%	60	42	70,0%
Ambito urbano. AR. Castelfranco Piandiscò. Realizzazione di pista ciclopedonale in località Faella	64	64	100,0%	64	64	100,0%
Ambito urbano. LI. Livorno. Realizzazione di interventi di messa in sicurezza sui tratti maggiormente pericolosi. Realizzazione di impianti semaforici	150	150	100,0%	150	30	20,0%
Ambito urbano. LU. Minucciano. Realizzazione di un percorso protetto per la mobilità pedonale nella frazione di Pieve San Lorenzo	150	150	100,0%	150	135	90,0%
Ambito urbano. PI. Capannoli. Intervento di miglioramento della sicurezza stradale con la costruzione di una rotonda in via Berlinguer nel capoluogo	29	29	100,0%	29	6	20,0%
Ambito urbano. PI. Cascina. Messa in sicurezza di via Carlo Cammeo nella frazione di Zambra- Cascina	45	45	100,0%	45	34	75,7%
Ambito urbano. LI. Campo nell'Elba. Messa in sicurezza stradale di via Portoferraio - tratto dalla rotonda della Serra a viale Elba mediante realizzazione di percorso ciclo-pedonale	150	150	100,0%	150	105	70,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Ambito urbano. SI. Montepulciano. Realizzazione marciapiede lungo la SP Traversa di Montepulciano	150	150	100,0%	150	30	20,0%
Ambito urbano. SI. Rapolano Terme. Realizzazione di un marciapiede in via Provinciale sud a Rapolano Terme	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Ambito urbano. FI. Rignano sull'Arno. Intervento per la sicurezza dei pedoni nel tratto di Via Garibaldi SP 89	65	65	100,0%	65	8	12,0%
Centri abitati. PI. Ro.Sa.Ma.S - Road Safety Management System III	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Centri abitati. PO. Cantagallo, Unione dei Comuni della Val di Bisenzio. Interventi per la messa in sicurezza del traffico ciclo pedonale nell'abitato di Carmignanello - SR 325	100	100	100,0%	100	100	100,0%
Centri abitati. SI. Monteroni d'Arbia - Buonconvento. Unirsi tra i comuni per una maggiore sicurezza alla guida e nel passeggiare	88	88	100,0%	88	18	20,0%
Centri abitati. FI. Castelfiorentino - Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa. Installazione dissuasori di velocità lungo la SRT 429 località Cambiano e Petrazzi	14	14	100,0%	14	10	70,0%
Centri abitati. LU. Camaiore. Messa in sicurezza e riqualificazione Sarzanese - ambito progettuale: tratto compreso dall'intersezione con via Paduletto all'intersezione con via Giacosa	240	240	100,0%	240	48	20,0%
Centri abitati. AR. Arezzo. Io Conto	250	250	100,0%	250	175	70,0%
Centri abitati. AR. Bibbiena. Interventi per la sicurezza viaria sulla SR 71 in località Soci	80	80	100,0%	80	80	100,0%
Centri abitati. FI. Marradi. Sicurezza stradale - intersezioni tra SR 302 e viabilità centro storico capoluogo	120	120	100,0%	120	120	100,0%
Centri abitati. SI. Siena. Realizzazione pista ciclopeditonale tra Isola D'Arbia e Ponte a Tressa nel Comune di Siena	250	250	100,0%	250	50	20,0%
Centri abitati. AR. Pergine Valdarno. Realizzazione di interventi volti alla sicurezza stradale lungo la SR 69 di Val d'Arno all'interno del centro urbano della frazione di Poggio Bagnoli	250	250	100,0%	250	175	70,0%
Centri abitati. LU. Capannori. Progetto definitivo per la realizzazione di marciapiede lungo la via di Tiglio, in frazione Pieve San Paolo (LU)	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Centri abitati. LU. Massarosa. Intervento di riqualificazione della SRT 439 - realizzazione di marciapiedi in Massarosa	217	217	100,0%	217	152	70,0%
Centri abitati. FI. Empoli. Lavori di messa in sicurezza dei tratti interni ai centri abitati del Comune di Empoli della strada regionale SR429 con la realizzazione di percorsi pedonali protetti	176	176	100,0%	176	176	100,0%
Centri abitati. SI. San Quirico d'Orcia. Progetto sicurezza stradale, percorso pedonale tratto intersezione Provinciale di Chianciano SP 146 fino all'intersezione di Via Dante Alghieri	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Tratto extraurbano. Miglioramento della circolazione e della sicurezza sul tratto fiorentino della SR 70 'della Consuma' nella Città Metropolitana di Firenze e nel Comune di Pelago	1.339	1.339	100,0%	1.339	1.004	75,0%
Tratto extraurbano. Messa in sicurezza di un tratto pericolo della SR 'di Val di Cecina' denominato 'curva della morte' in Provincia di Pisa e Comune di Volterra	1.500	1.500	100,0%	1.500	779	51,9%
Tratto extraurbano. Messa in sicurezza di un tratto stradale con curve pericolose sulla SR 258 'Marecchia' in Provincia di Arezzo e Comune di Badia Tedalda	400	400	100,0%	400	300	75,0%
TOTALE	7.272	7.272	100,0%	7.272	4.673	64,3%

Sicurezza stradale – Azione regionale in attuazione dell'azione 3.2.1 del PRIIM (risorse 2017)*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Prato PO Visione rischio zero: accessibilità e sicurezza di Riqualificazione Francesco Ferrucci	75	75	100,0%	75	34	45,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Grosseto GR Eliminazione rischio sull'asse stradale di via Senese compreso fra le intersezioni di via Emilia e via Argentina	75	75	100,0%	75	64	85,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Siena SI Interventi di moderazione del traffico connessi ai piani di mobilità. Lotto 2 attraversamenti pedonali. Lotto di Viale Cavour	31	31	100,0%	31	31	100,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Pontedera PI Realizzazione di nuova rotonda incrocio via Tosco Romagnola - via Salvo d'Acquisto	75	75	100,0%	75	34	45,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Colle val d'elsa SI Tratto Urbano della SR 68 -Realizzazione di un nuovo percorso pedonale lungo via Gramsci - 2 Stralcio	68	68	100,0%	68	32	46,9%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Fucecchio FI Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra le scuole del centro di Fucecchio	59	59	100,0%	59	57	97,8%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Montecatini Terme PT Azioni di miglioramento sicurezza stradale e della mobilità ciclopedonale	36	36	100,0%	36	33	92,3%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Pr. di Siena - San Gimignano SI Realizzazione di un percorso pedonale in loc. Ranza lungo la S.p. 47 di Castel San Gimignano	30	30	100,0%	30	26	85,6%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Bucine AR Realizzazione di nuovi tratti di marciapiede lungo la SP540 Valdambra nel centro abitato di Ambra	33	33	100,0%	33	28	85,6%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Fabbriche di Vergemoli LU Interventi sulla s.c. Fornovolasco-Grotta del Vento-Vergemoli	31	31	100,0%	31	27	85,3%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Carrara MS Interventi e opere di miglioramentodel sistema viario di Campo d'Appio e Viale Monzoni in località Avenza	60	60	100,0%	60	30	49,5%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Siena Monteriggioni SI Interventi di moderazione del traffico lungo la SR 2 Cassia Nord (marciapiede tra Fontebecchi e Braccio)	75	75	100,0%	75	49	65,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Chiusi SI Lavori di riqualificazione urbana di Chiusi Scalo Marciapiedi e viabilità di un tratto di Via Oslavia	64	64	100,0%	64	64	100,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Abbadia San Salvatore SI Potenziamento della sicurezza stradale sulla S.P.18, lungo via Esassetta	10	10	100,0%	10	5	50,6%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano San Casciano Val di Pesa FI Impianto semaforico a chiamata pedonale tra via Empolese, via Argiano e via Leonardo da Vinci	17	17	100,0%	17	14	85,1%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Santa Maria a Monte PI Percorso pedonale rotonda Ponticelli	50	50	100,0%	50	23	45,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Castelnuovo Berardenga SI Opere di messa in sicurezza della viabilità urbana della frazione di Ponte a Bozzone	45	45	100,0%	45	45	100,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Cecina LI ZEROtonda. La sicurezza Stradale al km 0	75	75	100,0%	75	34	45,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Lamporecchio PT Messa in sicurezza di un tratto di Via Togliatti attraverso la riqualificazione del sistema viario	20	20	100,0%	20	14	67,5%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Londa FI Completamento e protezione dei percorsi pedonali nella direttrice via Salvo d'Acquisto - piazza Umberto I	9	9	100,0%	9	9	99,6%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Pontassieve FI Messa in sicurezza della viabilità pedonale di via L. Gori e piazza Cairoli nel capoluogo	75	75	100,0%	75	34	45,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Pratovecchio e Stia AR Lavori di realizzazione di un marciapiede in corrispondenza della SP310, tratto urbano, via Vittorio Veneto - STIA	22	22	100,0%	22	21	94,4%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Rignano sull'Arno FI Percorso pedonale esterno ai binari di collegamento tra area ferroviaria e parcheggi, zona via Roma	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Lucca LU SP 1 Francigena - adeguamento stradale in localita' Bollore nel comune di Lucca - Lotto IV	75	75	100,0%	75	34	45,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Siena SI Intersezione tra la SP 326 Rapolano e le SP 50/a e b di Francavilla e Passo alla Querce. Semaforo intelligente. Città di Chiusi	31	31	100,0%	31	21	68,9%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Montecarlo LU Realizzazione di marciapiedi e attraversamenti pedonali luminosi in località San Salvatore e Turchetto	18	18	100,0%	18	18	100,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Bagno a Ripoli FI Interventi a tutela dell'utenza pedonale in luoghi sensibili su viabilità comunale	37	37	100,0%	37	24	65,2%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Castelnuovo di Garfagnana - Pr. di Lucca LU Lavori di miglioramento SP 13 di Arni: incrocio via F. Azzi incrocio via A. Moro	71	71	100,0%	71	65	91,7%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Cavriglia AR Completamento del sistema ciclopedonale nel fondovalle di Cavriglia: Realizzazione pista ciclabile in zona Cetinale	75	75	100,0%	75	75	100,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Sansepolcro AR Progetto di fattibilità tecnico-economica di lavori per la messa in sicurezza tratto Viale Barsanti-Largo Porta del Ponte	31	31	100,0%	31	27	86,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Pr. di Lucca. Capannori LU Riqualificazione ed interventi di messa in sicurezza della SP29 di Marlia a Capannori dal Km 4920 al Km 5390	66	66	100,0%	66	31	47,4%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Borgo a Mozzano LU Azioni per la messa in sicurezza degli utenti deboli. Sistemi di attraversamenti pedonali luminosi	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Cortona AR Progetto esecutivo per lavori su tratti in ambito urbano della Strada Provinciale n. 32 Lauretana nel territorio comunale	53	53	100,0%	53	28	52,3%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Altopascio LU Realizzazione di rotonda in località Carbonata ad Altopascio sull'intersezione tra via di Tappo e la SP 6 Lucchese Romana	75	75	100,0%	75	34	45,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Asciano SI Opere per il miglioramento della sicurezza dei pedoni nella zona di Piazza della Pace in Asciano capoluogo	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Castiglion Fibocchi AR Messa in sicurezza di un tratto della strada provinciale Sette Ponti all'interno del centro abitato	38	38	100,0%	38	33	85,6%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Foiano della Chiana AR Progetto per la sicurezza della viabilità pedonale e veicolare (marciapiede in via di Lucignano)	65	65	100,0%	65	30	46,4%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Montepulciano SI Realizzazione marciapiede lungo via delle Terme sud S.P. di Chianciano (n. 146 frazione di Sant'Albino)	75	75	100,0%	75	34	45,0%
Interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano Sovicille SI Realizzazione di marciapiedi ed opere accessorie lungo il tratto urbano della S.P. 52 in Loc. Le Mandrie - Stralcio II	68	68	100,0%	68	68	100,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati FI Messa in sicurezza del tratto urbano della SR 69 dell'abitato di Incisa. Figline e Incisa Valdarno	74	74	100,0%	74	63	85,3%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati AR Mobilità sostenibile anche nella SR71: Tutela delle utenze deboli. Castiglion Fiorentino	86	86	100,0%	86	45	52,0%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati PT Interventi di sicurezza stradale sulla Via Francesca all'interno del centro abitato di Castelmartini. Larciano	30	30	100,0%	30	26	85,0%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati LU Messa in sicurezza e riqualificazione Sarzanese tra cimitero di Capezzano Pianore e l'intersezione con via Pannelle. Camaione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati PI Interventi sul tratto della SRT 439 Sarzanese Valdera in attraversamento del c. a. di La Rosa Terricciola - SP 41 di Peccioli	120	120	100,0%	120	54	45,0%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati AR Realizzazione di una rotatoria lungo la SRT 69, centro urbano della frazione di Montalto a Pergine Valdarno.	120	120	100,0%	120	54	45,0%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati LU Riqualificazione sistema viario su SR 445 Garfagnana centro abitato di Fornaci di Barga	65	65	100,0%	65	65	100,0%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati PO Semafori sulla SR 325 Val di Setta Val di Bisenzio nel centro abitato di Carmignanello. Cantagallo	40	40	100,0%	40	40	100,0%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati PT SR435 Lucchese. Attraversamenti e percorsi pedonali protetti a Pescia, Castellare di Pescia e Ponte all'Abate. Pescia	60	60	100,0%	60	27	45,0%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati FI Sicurezza Stradale SR302 Brisighella Ravennate -Frazione S. Adriano strada interna al centro abitato. Marradi	24	24	100,0%	24	24	98,7%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati PT Lavori di miglioramento sicurezza di 3 passaggi pedonali. Pieve a Nievole	26	26	100,0%	26	23	88,6%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati PI Regolamentazione del traffico sulla strada urbana SRT12 nel centro storico di Ripafratta. San Giuliano Terme	78	70	89,7%	70	34	49,5%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati PO Lavori sulla Strada Regionale 325, nel tratto di tracciato corrispondente alla frazione di Terrigoli nel territorio di Vernio.	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati LU Realizzazione di una rotatoria sulla Via Pesciatina all'intersezione con la via per Segromigno in località Zone. Capannori	120	120	100,0%	120	54	45,0%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati AR Realizzazione di un sottopasso pedonale E58 sulla SR71 in Subbia no	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati LU Lavori nel tratto urbano S.R. 445: Castelnuovo centro Santa Maria. Castelnuovo di Garfagnana	113	113	100,0%	113	113	99,8%
Incidentalità con animali selvatici Pr. di Pisa PI Progetto sperimentale per la mitigazione dei sinistri causati da fauna selvatica sulla SRT 439, SRT 68 della Valdicecina e SP 22 del Mare	20	20	100,0%	20	9	46,1%
Incidentalità con animali selvatici Pr. di Siena SI Due postazioni con dissuasori, sensori e segnaletica su strade di competenza provinciale con un livello di incidentalità rilevante	30	30	100,0%	30	26	84,3%
Incidentalità con animali selvatici Pr. di Livorno LI Proposta di intervento sul problema della fauna selvatica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Incidentalità con animali selvatici Cortona AR Fornitura e posa in opera di segnaletica stradale animali selvatici vaganti su tratti di strade comunali (completamento del precedente lotto 2016)	13	13	100,0%	13	13	100,0%
TOTALE	2.855	2.847	99,7%	2.847	1.919	67,4%

Sistema integrato ciclopista dell'Arno - Sentiero della bonifica*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Unione Comuni del Casentino. Tratto Stia - Ponte a Buriano	2.500	2.500	100,0%	2.139	1.427	66,7%
Comune di Arezzo. Collegamento Sentiero della Bonifica	750	750	100,0%	750	25	3,3%
Provincia di Arezzo. Sentiero della Bonifica	800	800	100,0%	800	720	90,0%
Provincia di Arezzo. Ponte Buriano - Acquaborra, Chianciano Terme – Chiusi L'opera interessa le Province di Arezzo e Siena ed i Comuni di Arezzo, Civitella in Val di Chiana, Pergine Valdarno, Laterina, Terranuova Bracciolini, Chianciano Terme e Chiusi	38	38	100,0%	38	19	50,0%
Comune di San Giovanni Valdarno. Acquaborra - confine Provincia di Firenze. L'opera interessa i territori dei Comuni di Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Bucine, Terranuova Bracciolini, Cavriglia e Gaiole in Chianti	100	100	100,0%	100	50	50,0%
Comune di Figline Incisa. Confine Provincia di Arezzo - Centro Incisa. L'opera interessa i territori dei Comuni di Figline e Incisa, Rignano sull'Arno, Pontassieve e Reggello	437	437	100,0%	437	429	98,2%
Provincia di Firenze. Sieci - Il Girone con passerella Compiobbi. L'opera interessa i Comuni di Firenze, Fiesole e Bagno a Ripoli	150	150	100,0%	150	0	0,0%
Provincia di Firenze. Signa Montelupo	715	715	100,0%	715	75	10,5%
Comune di Pontassieve. Incisa – Sieci. L'opera interessa i territori dei Comuni di Figline e Incisa, Rignano sull'Arno, Pontassieve e Reggello	28	28	100,0%	28	14	50,0%
Comune di Firenze. Il Girone - Scandicci	240	240	100,0%	240	86	35,8%
Comune di Empoli. Stazione ferroviaria di Montelupo Fiorentino - confine Provincia di Pisa. L'opera interessa i territori dei Comuni di Empoli e Montelupo Fiorentino	25	25	100,0%	25	13	50,0%
Comune di San Miniato. Confine Empoli - confine Pontedera. L'opera interessa i territori di San Miniato, Fucecchio, Cerreto Guidi, Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto e Montopoli in Val d'Arno	120	120	100,0%	120	90	75,1%
Comune di Cascina. Confine Montopoli - confine Provincia di Pisa	135	135	100,0%	135	14	10,4%
Comune di Pisa. Riglione - Marina di Pisa	28	28	100,0%	28	0	0,0%
Comune di Pisa. Via Conte Fazio - via Livornese	970	970	100,0%	970	882	91,0%
TOTALE	7.036	7.036	100,0%	6.675	3.844	57,6%

Interventi rinnovamento patrimonio strutturale e strumentale ASL/AO 2011-2013*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asl 1 Massa Carrara	87.811	87.811	100,0%	87.811	81.942	93,3%
Asl 2 Lucca	57.865	57.865	100,0%	57.865	56.274	97,2%
Asl 3 Pistoia	47.666	47.666	100,0%	47.666	47.349	99,3%
Asl 4 Prato	33.234	33.234	100,0%	33.234	33.234	100,0%
Asl 5 Pisa	15.621	15.621	100,0%	15.621	15.621	100,0%
Asl 6 Livorno	41.759	41.759	100,0%	41.759	41.759	100,0%
Asl 7 Siena	26.200	26.200	100,0%	26.200	25.343	96,7%
Asl 8 Arezzo	19.531	19.531	100,0%	19.531	17.538	89,8%
Asl 9 Grosseto	17.462	17.462	100,0%	17.462	17.462	100,0%
Asl 10 Firenze	54.788	54.788	100,0%	54.788	50.886	92,9%
Asl 11 Empoli	20.918	20.918	100,0%	20.918	20.918	100,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asl 12 Viareggio	13.583	13.583	100,0%	13.583	13.583	100,0%
AOU Careggi	62.921	62.921	100,0%	62.921	61.925	98,4%
AOU Meyer	9.655	9.655	100,0%	9.655	9.117	94,4%
AOU Pisana	71.808	71.808	100,0%	71.808	31.040	43,2%
Aou Senese	19.860	19.860	100,0%	19.860	9.726	49,0%
Estav Centro	21.619	21.619	100,0%	21.619	21.619	100,0%
ISPO	919	919	100,0%	919	919	100,0%
Fondazione toscana Gabriele Mo	2.500	2.500	100,0%	2.500	2.500	100,0%
TOTALE	625.720	625.720	100,0%	625.720	558.756	89,3%

Piano investimenti sanitari 2014-2015 (*)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asl 1 Massa Carrara	8.000	8.000	100,0%	8.000	7.869	98,4%
Asl 2 Lucca	3.057	3.057	100,0%	3.057	1.610	52,7%
Asl 3 Pistoia	2.233	2.233	100,0%	2.233	0	0,0%
Asl 4 Prato	202	202	100,0%	202	0	0,0%
Asl 5 Pisa	3.485	3.485	100,0%	3.485	2.200	63,1%
Asl 6 Livorno	4.513	4.513	100,0%	4.513	0	0,0%
Asl 7 Siena	3.867	3.867	100,0%	3.867	973	25,2%
Asl 8 Arezzo	8.178	8.178	100,0%	8.178	2.397	29,3%
Asl 9 Grosseto	3.236	3.236	100,0%	3.236	0	0,0%
Asl 10 Firenze	24.415	24.415	100,0%	24.415	4.685	19,2%
Asl 11 Empoli	1.289	1.289	100,0%	1.289	0	0,0%
Asl 12 Viareggio	1.300	1.300	100,0%	1.300	0	0,0%
AOU Careggi	3.045	3.045	100,0%	3.045	0	0,0%
AOU Meyer	942	942	100,0%	942	0	0,0%
AOU Pisana	14.600	14.600	100,0%	14.600	0	0,0%
Aou Senese	9.000	9.000	100,0%	9.000	1.499	16,6%
ESTAR	0	0	0,0%	0	0	0,0%
ISPO	500	500	100,0%	500	490	98,1%
Fondazione toscana Gabriele Mo	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	91.862	91.862	100,0%	91.862	21.724	23,6%

(*) Risorse stanziare dalle DGR 1272/2014 e 1169/2015 (sono escluse le risorse stanziare dalle DGR 590/2015 e 1138/2015).

Fondo integrazione canoni di locazione (anno 2018)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Comuni della Provincia di Arezzo	351	351	100,0%	351	351	100,0%
Comuni della Provincia di Firenze	934	934	100,0%	934	934	100,0%
Comuni della Provincia di Grosseto	349	349	100,0%	349	349	100,0%
Comuni della Provincia di Livorno	608	608	100,0%	608	608	100,0%
Comuni della Provincia di Lucca	564	564	100,0%	564	564	100,0%
Comuni della Provincia di Massa-Carrara	316	316	100,0%	316	316	100,0%
Comuni della Provincia di Pisa	806	806	100,0%	806	806	100,0%
Comuni della Provincia di Pistoia	166	166	100,0%	166	166	100,0%
Comuni della Provincia di Prato	477	477	100,0%	477	477	100,0%
Comuni della Provincia di Siena	407	407	100,0%	407	407	100,0%
TOTALE	4.979	4.979	100,0%	4.979	4.979	100,0%

Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli (risorse regionali e statali)*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	3.409	3.409	100,0%	3.409	3.409	100,0%
Provincia di Firenze	7.840	7.840	100,0%	7.840	7.840	100,0%
Provincia di Grosseto	1.676	1.676	100,0%	1.676	1.676	100,0%
Provincia di Livorno	5.058	5.058	100,0%	5.058	5.058	100,0%
Provincia di Lucca	3.360	3.360	100,0%	3.360	3.360	100,0%
Provincia di Massa Carrara	1.428	1.428	100,0%	1.428	1.428	100,0%
Provincia di Pisa	4.587	4.587	100,0%	4.587	4.587	100,0%
Provincia di Pistoia	3.439	3.439	100,0%	3.439	3.439	100,0%
Provincia di Prato	2.868	2.868	100,0%	2.868	2.868	100,0%
Provincia di Siena	2.202	2.202	100,0%	2.202	2.202	100,0%
TOTALE	35.867	35.867	100,0%	35.867	35.867	100,0%

Misure urgenti per l'emergenza abitativa e per il mercato delle costruzioni. Programma di recupero*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	2.408	2.408	100,0%	2.408	2.408	100,0%
Provincia di Firenze	10.297	10.297	100,0%	10.297	10.297	100,0%
Provincia di Grosseto	1.628	1.628	100,0%	1.628	1.628	100,0%
Provincia di Livorno	4.240	4.240	100,0%	4.240	4.240	100,0%
Provincia di Lucca	2.601	2.601	100,0%	2.601	2.601	100,0%
Provincia di Massa Carrara	1.738	1.738	100,0%	1.738	1.738	100,0%
Provincia di Pisa	3.416	3.416	100,0%	3.416	3.416	100,0%
Provincia di Pistoia	1.733	1.733	100,0%	1.733	1.733	100,0%
Provincia di Prato	1.010	1.010	100,0%	1.010	1.010	100,0%
Provincia di Siena	1.587	1.587	100,0%	1.587	1.587	100,0%
TOTALE	30.657	30.657	100,0%	30.657	30.657	100,0%

Piano straordinario per l'edilizia sociale. Misure straordinarie urgenti e sperimentali*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Ripristino funzionale e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale sociale pubblica	21.504	21.504	100,0%	21.504	20.609	95,8%
Sviluppo e qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale	72.567	67.121	92,5%	67.121	62.570	93,2%
Concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni	14.400	8.210	57,0%	8.210	7.926	96,5%
Concorso per realizzare interventi di acquisto e recupero di alloggi per la prima casa tesi a favorire l'insediamento e il mantenimento della residenza nei comuni disagiati	406	406	100,0%	406	406	100,0%
Progettazione e attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea	13.863	13.863	100,0%	13.334	5.907	44,3%
TOTALE	122.740	111.104	90,9%	110.575	97.417	88,1%

Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Monsummano Terme (PT) - 18 alloggi	1.094	1.094	100,0%	1.094	1.094	100,0%
Seravezza (LU) - 12 alloggi	1.949	1.949	100,0%	1.949	1.949	100,0%
Seravezza (LU) - Urbanizzazione secondaria	476	476	100,0%	476	476	100,0%
Pisa. S. Ermete - 66 alloggi	4.552	4.422	97,1%	4.422	3.859	87,3%
Monsummano Terme (PT) - 22 alloggi	2.889	2.889	100,0%	2.889	2.600	90,0%
Pisa. S.Ermete - demolizione di 48 alloggi	148	148	100,0%	148	74	50,0%
Monsummano Terme (PT) - Urbanizzazione secondaria	500	500	100,0%	500	500	100,0%
Livorno - Urbanizzazioni secondarie	554	554	100,0%	554	554	100,0%
Pisa - Urbanizzazioni secondarie	430	430	100,0%	430	215	50,0%
Massa Carrara. Recupero di 13 alloggi Area ex Mattatoio Comunale	1.815	1.815	100,0%	1.815	454	25,0%
Massa Carrara. Nuova costruzione di 22 alloggi in località Zecca (ex Mattatoio Comunale)	1.896	1.896	100,0%	1.896	569	30,0%
Massa Carrara. Realizzazione di opere di urbanizzazioni secondarie nel Comune di Massa, località Zecca, Area ex Mattatoio Comunale	860	860	100,0%	0	0	0,0%
TOTALE	17.161	17.031	99,2%	16.171	12.343	76,3%

Piano nazionale di edilizia abitativa*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Arezzo. 15 alloggi ERP; 11 alloggi a canone sostenibile; attrezzature pubbliche	3.855	3.855	100,0%	3.470	1.928	55,6%
Montevarchi (AR): località Levanella - Val di Lego. 8 alloggi ERP	1.360	1.360	100,0%	1.360	1.224	90,0%
Castelfiorentino (FI): località Castelnuovo. 8 alloggi ERP	1.009	1.009	100,0%	1.009	1.009	100,0%
Rufina (FI). 8 alloggi ERP	1.500	1.500	100,0%	750	450	60,0%
Grosseto. 19 alloggi ERP; 2 alloggi a canone sostenibile; attrezzature pubbliche	3.965	3.965	100,0%	1.190	0	0,0%
Orbetello (GR), via Gelli. 6 alloggi ERP	293	293	100,0%	293	176	60,0%
Cecina (LI). 9 alloggi ERP	1.500	1.500	100,0%	1.500	1.350	90,0%
Coreglia Altiminelli (LU): località Tereglio. 7 alloggi ERP	1.007	1.007	100,0%	1.007	1.007	100,0%
Massa. 16 alloggi ERP; 1 alloggio a canone sostenibile; attrezzature pubbliche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Licciana Nardi - Villafranca Lunigiana (MS): località Pontenuovo - Virgoletta. 8 alloggi ERP	1.020	1.020	100,0%	1.020	952	93,3%
Pisa. 18 alloggi ERP; 12 alloggi a canone sostenibile; attrezzature pubbliche	3.966	3.966	100,0%	1.983	0	0,0%
Calci (PI): PEEP La Gabella. 8 alloggi ERP	1.100	1.100	100,0%	1.100	990	90,0%
Sambuca Pistoiese (PT): località Pavana. 4 alloggi ERP	562	562	100,0%	562	506	90,0%
Prato. 15 alloggi ERP; 22 alloggi a canone sostenibile; attrezzature pubbliche	3.393	3.393	100,0%	3.393	3.067	90,4%
Montemurlo (PO), via Barzano. 11 alloggi ERP	1.500	1.500	100,0%	1.500	1.350	90,0%
Colle Val d'Elsa (SI), via Usimbardi. 9 alloggi ERP	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	26.029	26.029	100,0%	20.135	14.008	69,6%

Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Intervento del LODE di Empoli. 7 alloggi nell'ex scuola Cambiano a Castelfiorentino; 18 alloggi nel Comune di Montaione; 12 alloggi e servizi a Fucecchio; 4 alloggi a Vinci e 8 alloggi a Certaldo	4.895	4.895	100,0%	4.165	2.304	55,3%
Firenze. Riqualficazione urbanistica del complesso ERP di via Torre degli agli	20.000	20.000	100,0%	20.000	17.228	86,1%
Grosseto. Nuova costruzione di 42 alloggi e demolizione di 28 alloggi	5.700	5.700	100,0%	300	300	100,0%
Livorno. Realizzazione di 60 alloggi in via Giordano Bruno	8.500	8.500	100,0%	1.372	0	0,0%
Provincia di Lucca. Prima fase: acquisto di 41 alloggi. Seconda fase: acquisto di 6 alloggi. Terza fase: realizzazione o ristrutturazione di 67 alloggi	3.584	0	0,0%	0	0	0,0%
Massa Carrara. 49 alloggi in via Pisacane	2.500	2.500	100,0%	1.000	300	30,0%
Provincia di Pisa. 33 alloggi nel quartiere S. Ermete a Pisa. 1 alloggio a Castellina Marittima	11.500	11.500	100,0%	5.380	2.723	50,6%
Provincia di Prato. Realizzazione di 62 alloggi a Prato e 15 a Montemurlo - Acquisto di 7 alloggi a Prato da destinare a ERP	13.500	13.500	100,0%	10.530	6.656	63,2%
Pistoia. 24 alloggi ERP, 24 alloggi di edilizia agevolata e demolizione di edifici esistenti	2.600	2.200	84,6%	2.200	0	0,0%
Siena. Realizzazione di 33 alloggi in viale Bracci	5.000	4.050	81,0%	950	0	0,0%
TOTALE	77.778	72.845	93,7%	45.896	29.511	64,3%

Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali (anno 2019)*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2019		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
ARPAT	45.195	34.051	75,3%	34.051	30.337	89,1%
IRPET	2.750	0	0,0%	0	0	0,0%
Ente Parco Maremma	1.154	1.154	100,0%	1.154	1.154	100,0%
Ente Parco Migliarino - San Rossore	1.154	1.154	100,0%	1.154	1.154	100,0%
Ente Parco Alpi Apuane	1.154	1.154	100,0%	1.154	1.154	100,0%
Azienda DSU	14.000	14.000	100,0%	14.000	14.000	100,0%
ARTEA	1.148	1.148	100,0%	1.148	1.148	100,0%
Agenzia Regionale di Sanità	3.565	2.674	75,0%	2.674	1.783	66,7%
Toscana Promozione	1.500	1.500	100,0%	1.500	1.500	100,0%
LaMMa	2.000	2.000	100,0%	2.000	1.200	60,0%
ISPO	7.641	7.641	100,0%	7.641	7.641	100,0%
Ente Terre regionali toscane	500	0	0,0%	0	0	0,0%
Autorità Portuale Regionale	1.797	1.797	100,0%	1.797	1.438	80,0%
ARTI - Agenzia regionale per l'impiego	28.632	26.624	93,0%	26.624	26.252	98,6%
TOTALE	112.191	94.897	84,6%	94.897	88.760	93,5%

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: Regione/Provincia autonoma

Denominazione Ente: TOSCANA

Codice fiscale dell'Ente: 1386030488

L'ente ha effettuato la revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016 SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Nome:

Luigi

Cognome:

Idili

Recapiti:

Indirizzo:

Firenze, via di Novoli 26

Telefono:

055/4385011

Fax:

Posta elettronica:

luigi.idili@regione.toscana.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Stato E	Anno di inizio della procedura F	% Quota di partecipazione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo I	Società in house J	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) K	Holding pura L
Dir_1	04335220481	Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa	1991	Attiva		100,00	Elaborazione politiche per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati. Controllo e verifica degli impinati termici e degli APE	SI	SI	NO	NO
Dir_2	01817930488	Alatoscana Spa	1992	Attiva		51,05	Gestione dell'aeroporto dell'Elba	SI	NO	NO	NO
Dir_3	00212970511	Arezzo Fiere e Congressi Srl	1975	Attiva		39,89	Gestione strutture polo espositivo aretino	SI	NO	NO	NO
Dir_4	02622940233	Banca Popolare Etica Scpa	1995	Attiva		0,0375	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura	NO	NO	NO	NO
Dir_5	05344720486	CET - Società Consortile Energia Toscana sarl	2003	Attiva		0,51	Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci	NO	NO	SI	NO
Dir_6	01062640485	Fidi Toscana Spa	1975	Attiva		46,28	Agevolare l'accesso al credito a medio e lungo termine, al factoring e al leasing da parte delle imprese di minori dimensioni, prestando garanzia, assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari, concedendo prestiti partecipativi e assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari in imprese di minori dimensioni costituite in forma di società di capitali. La società presta inoltre la propria consulenza per assistere le imprese di minori dimensioni nella ricerca e organizzazione di forme di finanziamento funzionali ai loro progetti	SI	NO	NO	NO
Dir_7	04933280481	Firenze Fiera Spa	1998	Attiva		31,85	Attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto	SI	NO	NO	NO
Dir_8	00207170457	Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa	1978	Attiva		36,40	Promozione della pietra naturale e delle relative tecnologie. Favorire i consumi di materiali lapidei con programmi, azioni ed iniziative rivolti in modo particolare al mondo degli architetti	NO	NO	NO	NO

Dir_9	05127870482	Italcertifer Spa	2001	Attiva		11,00	Certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di organismo certificatore	NO	NO	NO	NO
Dir_10	00882050495	Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	1987	Attiva		23,56	Gestione dell'interporto "A. Vespucci" di Livorno	NO	NO	NO	NO
Dir_11	03447690482	Interporto Toscana Centrale Spa	1983	Attiva		12,51	Intermodalità ferro-gomma delle merci con il terminal ferroviario	NO	NO	NO	NO
Dir_12	00950780536	Società Esercizio Aeroporto Maremma - SEAM Spa	1989	Attiva		7,08	Gestione dell'aeroporto civile di Grosseto	NO	NO	NO	NO
Dir_13	00566850459	Sviluppo Toscana Spa	1991	Attiva		100,00	Erogazione Servizi dedicati alla creazione di nuove imprese e al consolidamento del tessuto imprenditoriale	SI	SI	NO	NO
Dir_14	00381680203	Terme di Casciana Spa in liquidazione	1963		2018	75,66	Gestione immobiliare delle Terme di Casciana	SI	NO	NO	NO
Dir_15	00423030584	Terme di Chianciano Immobiliare Spa, in liquidazione	1961		2018	73,81	Gestione immobiliare delle Terme di Chianciano	SI	NO	NO	NO
Dir_16	00466670585	Terme di Montecatini Spa	1961	Attiva		67,12	Gestione e sfruttamento delle Terme di Montecatini	SI	NO	NO	NO
Dir_17	00403110505	Toscana Aeroporti Spa	2015	Attiva		5,03	Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività portuale	NO	NO	SI	NO
Dir_18	01120360456	EAMS Srl in liquidazione	2005		2017	57,59	La società, per conto della Regione Toscana, esercita le attività relative ai controlli necessari all'osservanza degli obblighi, relativi al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione. Svolge altresì attività di consulenza per gli enti soci ai fini della promozione dell'efficienza energetica	SI	SI	NO	NO
Dir_19	00725800528	Co.Svi.G. Srl	1988	Attiva		14,47	La società promuove lo sviluppo socio economico dell'area geotermica della Toscana	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
Ind_1	01650720509	Bagni di Casciana Srl	2003	Attiva		Terme di Casciana Spa in liquidazione	100,00	75,66	Stabilimento termale	SI	NO	NO
Ind_2	01581440474	Gestioni Complementari Termali Srl	2005	Attiva		Terme di montecatini Spa	100,00	67,12	Gestioni termali	SI	NO	NO
Ind_3	01152750525	Terme di Chianciano Spa	2005	Attiva		Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	30,19	22,28	Valorizzazione del centro termale, gestione degli stabilimenti idropinici ed idrotermali di Chianciano	NO	NO	NO
Ind_4	04888230481	S.I.C.I. Spa	1998	Attiva		Fidi Toscana Spa	31,00	14,50	Gestione dei fondi di investimento chiusi	NO	NO	NO
Ind_5	03872120484	Fin.pa.S. Srl	1986	Attiva		Fidi Toscana Spa	2,20	1,02	Finanziaria di partecipazioni in altre società	NO	NO	NO
Ind_6	01482520507	Polo Navacchio Spa	1999	Attiva		Fidi Toscana Spa	1,01	0,47	Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione e supporto dell'innovazione per la piccola e media impresa	NO	NO	NO
Ind_7	01362920504	Pont-tech Srl	1996	Attiva		Fidi Toscana Spa	5,66	2,62	Ricerca e diffusione dei supli metodi e dei suoi risultati, formazione professionale, prestazione di servizi informativi di assistenza gestionale e servizi di know how alle imprese attraverso lo sviluppo di software	NO	NO	NO
Ind_8	01064080532	Grosseto Sviluppo Srl in liquidazione	1994	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2017	Fidi Toscana Spa	3,40	1,57	Promuovere iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto	NO	NO	NO
Ind_9	01193090527	Satus Srl (già Biofund Spa)	2006	Attiva		Fidi Toscana Spa	1,25	0,5785	Assunzione di partecipazioni dirette e indirette in imprese, società ed enti che svolgono attività di ricerca nel settore delle biotecnologie	NO	NO	NO
Ind_10	02322700549	Patto 2000 Srl	1998	Attiva		Fidi Toscana Spa	1,32	0,61	Realizzazione patto territoriale area amiata, valdichiana, trasimeno, orvietano ex l. 172/90 e l. 662/96	NO	NO	NO
Ind_11	04674960481	Destination Florence Convention and Visitors Bureau Srl	1995	Attiva		Firenze Fiera Spa	18,09	5,76	Promozione e sviluppo del turismo congressuale e d'affari in Firenze e provincia a favore delle imprese consorziate	NO	NO	NO
Ind_12	03224450480	Promotoscana Srl	1982	Attiva		Firenze Fiera Spa	2,00	0,9256	Promozione, acquisizione, coordinamento e commercializzazione di manifestazioni congressuali e convegni in genere da tenersi in toscana	NO	NO	NO
Ind_13	01934250018	Centrale del Latte d'Italia Spa	1977	Attiva		Fidi Toscana Spa	6,82	3,19	La produzione, la lavorazione, il trattamento, la commercializzazione del latte comunque trattato e dei prodotti lattiero caseari ed alimentari in genere	NO	NO	NO

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna H: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

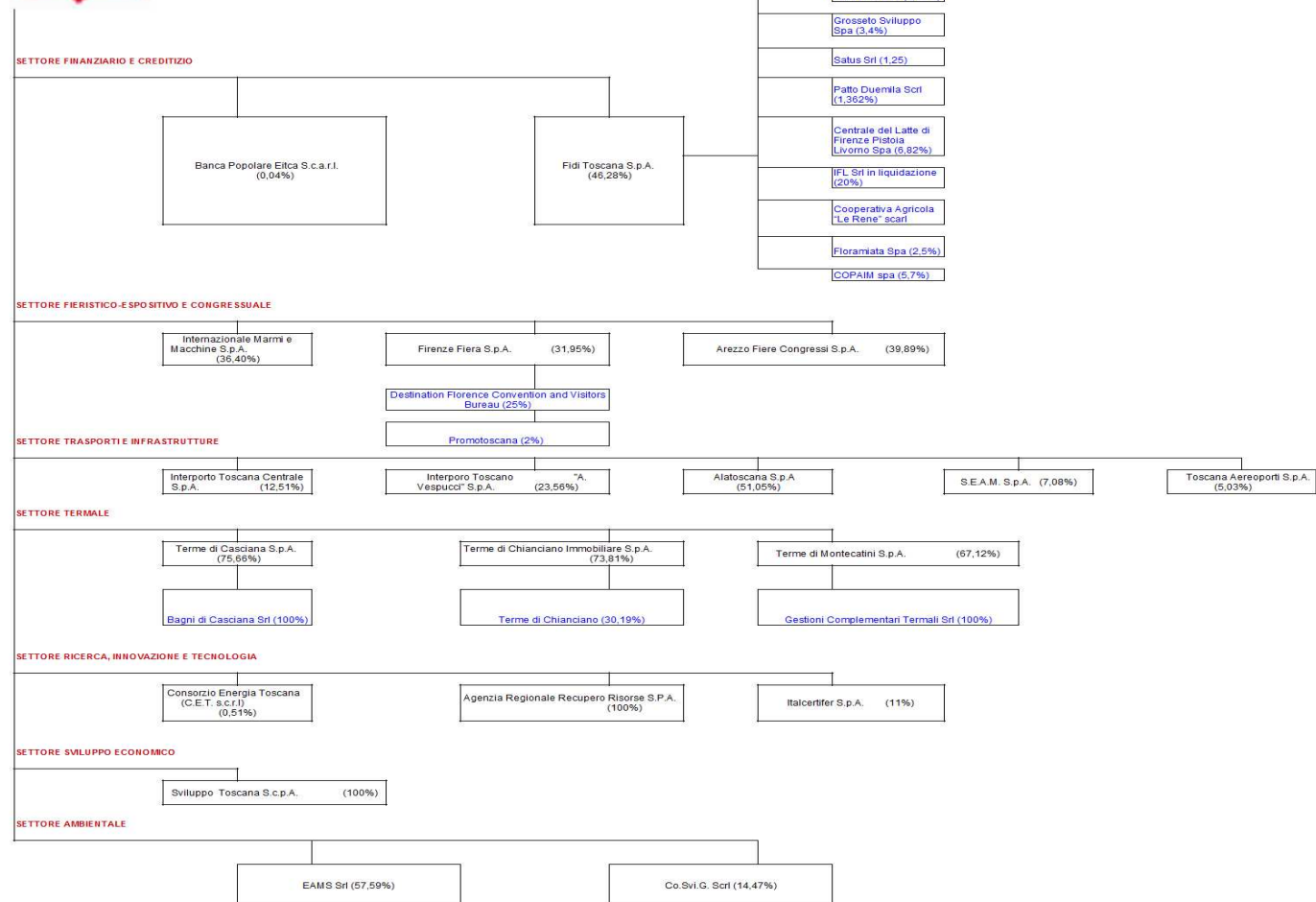
Colonna I: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna J: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna K: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna L: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna M: Indicare "SI" se la società emette azioni quotati in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotato e che hanno emesso strumenti finanziari quotati.



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Si tratta di una società in house che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente. Nel corso del 2018, inoltre, la società, così come previsto dal piano di razionalizzazione straordinaria è stata coinvolta nel processo di fusione per incorporazione delle società energetiche (AFE Srl, AEP Srl, APEA Srl, EALP Srl, Sevas Controlli Srl, Publies Srl, Publiccontrolli srl, Artel Srl), i cui effetti giuridici decorrono dal 31/12/2018

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**
Denominazione società partecipata: **(b)**
Tipo partecipazione: **(c)**
Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività della società è funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e offre un servizio di interesse generale in quanto assicura la continuità territoriale della Regione Toscana e l'accessibilità fisica ed economica al servizio

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e, in particolare, ha per oggetto la valorizzazione degli aspetti economici, artistici, culturali, ambientali e sociali del territorio, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, sportive, promozionali, convegnistiche e culturali, la gestione di impianti polivalenti e la locazione immobiliare

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_4 (a)

Denominazione società partecipata: Banca Popolare Etica Scpa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: (d)

Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di intermediazione creditizia che la società esercita è ispirata ai principi della finanza etica. Questa connotazione permette di assicurare l'accesso al credito alle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza che altrimenti non avrebbero accesso al credito offerti dagli altri operatori sul mercato. Questa caratteristica del servizio offerto da Banca Popolare Etica Scpa permette di qualificare il servizio di interesse generale in quanto assicura l'accesso ai servizi del credito a condizioni economiche non discriminatorie. Partecipazione ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 9 ter, d.lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_5 (a)

Denominazione società partecipata: CET - Società Consortile Energia Toscana Scarl (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: (d)

Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società esercita in maniera prevalente lo svolgimento e il coordinamento dell'attività dei soci inerente all'approvvigionamento dell'energia elettrica. Questa attività qualifica i servizi offerti dalla società come servizi di committenza per soggetti pubblici

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione nella società è esplicitamente ammessa dall'articolo 26, comma 2, del TUSP, in quanto Fidi Toscana è inserita nell'Allegato A alla legge.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_7 (a)

Denominazione società partecipata: Firenze Fiera Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto (d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società ha per oggetto l'attività fieristica e congressuale e ogni altra attività di supporto o strumentale ad essa. L'ammissibilità è prevista dalla legge per quelle partecipazioni che prevedono la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_8	(a)
Denominazione società partecipata:	Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	Promozione della pietra naturale e delle relative tecnologie. Favorire i consumi di materiali lapidei con programmi, azioni ed iniziative rivolti in modo particolare al mondo degli architetti	(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società ha per oggetto la gestione degli spazi fieristici. L'ammissibilità è prevista dalla legge per quelle partecipazioni che prevedono la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un servizio di interesse generale avendo come oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un interporto inteso come complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'offerta di questi servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un servizio di interesse generale avendo come oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un interporto inteso come complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'offerta di questi servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**
Denominazione società partecipata: **(b)**
Tipo partecipazione: **(c)**
Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_13 (a)

Denominazione società partecipata: Sviluppo Toscana Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Erogazione Servizi dedicati alla creazione di nuove imprese e al consolidamento del tessuto imprenditoriale (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società in house providing che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente. In particolare, gestisce e controlla fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi e ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**
Denominazione società partecipata: **(b)**
Tipo partecipazione: **(c)**
Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 e pertanto è stata oggetto di razionalizzazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 15 ottobre 2018, sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 e pertanto è stata oggetto di razionalizzazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 17 gennaio 2018, sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 161/2018)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_17 (a)

Denominazione società partecipata: Toscana Aeroporti Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività portuale (d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società quotata e quindi ammessa ai sensi dell'articolo 26, comma 3.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società in house a cui la Regione è succeduta ex lege a seguito del riordino delle funzioni provinciali; l'attività è consentita in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, tuttavia la società è stata inserita nel piano di razionalizzazione ed è stata messa in liquidazione con effetti dal 2018; l'attività è stata ceduta a Sevas Srl, a sua volta incorporata in ARRR Spa. Sono in fase di ultimazione le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_19 (a)

Denominazione società partecipata: Co.Svi.G. Scrl (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Promozione dello sviluppo socio-economico nell'area geotermica toscana (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società è stata acquisita tramite la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale nei primi mesi del 2018, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30, della l.r. 40/2017.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_2	(a)
Denominazione società partecipata:	Gestioni Complementari Termali Srl	(b)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(c)
Attività svolta:	Gestioni termali	(d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_3 (a)

Denominazione società partecipata: Terme di Chianciano Spa (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Valorizzazione del centro termale, gestione degli stabilimenti idropinici ed idrotermali di Chianciano (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**
Denominazione società partecipata: **(b)**
Tipo partecipazione: **(c)**
Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**
Denominazione società partecipata: **(b)**
Tipo partecipazione: **(c)**
Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa); il piano di razionalizzazione straordinaria ne ha previsto la dismissione. La partecipazione è cessata a giugno 2019.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_6 (a)

Denominazione società partecipata: Polo Navacchio Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione e supporto della innovazione per la piccola e media impresa (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa), già inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria al fine della presentazione di un piano industriale per dimostrare il recupero delle condizioni di equilibrio economico e finanziario. Resta fermo quanto già previsto nei precedenti piani.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_7 (a)

Denominazione società partecipata: Pont-Tech Scrl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Ricerca e diffusione dei suoi metodi e dei suoi risultati, formazione professionale, prestazione di servizi informativi di assistenza gestionale e servizi di know how alle imprese attraverso lo sviluppo di software (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa), già inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria al fine della presentazione di un piano industriale per dimostrare l'incremento del fatturato. Resta fermo quanto già previsto nei precedenti piani.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_8	(a)
Denominazione società partecipata:	Grosseto Sviluppo srl in liquidazione	(b)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(c)
Attività svolta:	Promuovere iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto	(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa); tuttavia la società è stata messa in liquidazione con atto del 27/07/2017 e sono in corso le attività di liquidazione. Resta fermo quanto già previsto nei precedenti piani.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_9 (a)

Denominazione società partecipata: Satus Srl già Biofund Spa (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Assunzioni di partecipazioni dirette e indirette in imprese, società ed enti che svolgono attività di ricerca nel settore delle biotecnologie (d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa); il piano di razionalizzazione straordinaria ne ha già previsto la dismissione. Resta fermo quanto già previsto nei precedenti piani.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa); il piano di razionalizzazione straordinaria ne ha già previsto la dismissione. La partecipazione è cessata ad aprile 2019.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_11 (a)

Denominazione società partecipata: Destination Florence
Convention and Visitors
Bureau Srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Promozione e sviluppo del turismo
congressuale e d'affari in Firenze e
provincia a favore delle imprese
consorziate (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Firenze Fiera Spa), già inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria al fine della presentazione di un piano industriale per dimostrare l'incremento del fatturato. Resta fermo quanto già previsto nei precedenti piani.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_12 (a)

Denominazione società partecipata: Promotoscana Srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Promozione, acquisizione, coordinamento e commercializzazione di manifestazioni congressuali e convegni in genere da tenersi in toscana (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_13 (a)

Denominazione società partecipata: Centrale del Latte d'Italia Spa (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: La produzione, la lavorazione, il trattamento, la commercializzazione del latte comunque trattato e dei prodotti lattiero caseari ed alimentari in genere (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'oggetto sociale della società rientra nella deroga prevista dall'articolo 4, comma 9 quater, del d.lgs 175/2016.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	92,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	5

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	1.044.552,00
2017	24.009,00
2016	35.302,00
2015	50.877,00
2014	20.235,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	4.110.356,00
Compensi amministratori	100.368,00
Compensi componenti organo di controllo	40.910,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	8.163.838,00
2017	933.796,00
2016	915.108,00
FATTURATO MEDIO	3.337.580,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

Si tratta di una società in house che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente. Nel corso del 2018, inoltre, la società così come previsto dal piano di razionalizzazione straordinaria ha incorporato le società energetiche (AFE Srl, AEP Srl, APEA Srl, EALP Srl, Sevas Controlli Srl, Publies Srl, Publicontrolli srl, Artel Srl), i cui effetti giuridici decorrono dal 31/12/2018, mentre gli effetti economici decorrono dal 1/1/2018

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	11,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-93.674,00
2017	43.423,00
2016	9.367,00
2015	13.771,00
2014	42.118,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	421.658,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	8.450,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	1.050.772,00
2017	1.220.298,00
2016	1.233.624,00
FATTURATO MEDIO	1.168.231,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

Nel calcolo del fatturato sono compresi i contributi, in quanto trattasi di compensazioni per l'esercizio di un SIEG, al fine di consentire la continuità territoriale dell'Isola d'Elba

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	15,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-4.518.428,00
2017	-1.749.316,00
2016	55.216,00
2015	-211.754,00
2014	-730.028,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	716.769,00
Compensi amministratori	27.517,00
Compensi componenti organo di controllo	8.871,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	2.437.636,00
2017	4.911.588,00
2016	5.100.280,00
FATTURATO MEDIO	4.149.834,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7, ma presenta la condizione dell'articolo 20, comma 2, lettera e). La società ha presentato un piano di ristrutturazione

Azioni da intraprendere:

Rafforzamento del controllo pubblico tramite la sottoscrizione di un patto parasociale con gli altri soci pubblici

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	279,00
Numero amministratori	13
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro	
Costo del personale (f)	17.248.879,00
Compensi amministratori	338.000,00
Compensi componenti organo di controllo	96.000,00

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	3.287.703,00
2017	2.273.208,00
2016	4.317.890,00
2015	758.049,00
2014	3.187.558,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	47.760.889,00
2017	44.880.972,00
2016	42.492.352,00
FATTURATO MEDIO	45.044.737,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4, comma 9 ter, e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	8,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	430.902,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	3.360,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	103.606,00
2017	153.199,00
2016	8.621,00
2015	13.776,00
2014	41.621,00

FATTURATO	
2018	1.859.725,00
2017	998.187,00
2016	206.419,00
FATTURATO MEDIO	1.021.443,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività compatibile con l'articolo 4 ed ha intrapreso un percorso di efficientamento per l'aumento del fatturato nel breve periodo, come da piano industriale presentato

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	71,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	2

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-9.486.651,00
2017	-13.751.612,00
2016	209.879,00
2015	-13.940.522,00
2014	-3.560.205,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	5.342.556,00
Compensi amministratori	102.487,00
Compensi componenti organo di controllo	36.183,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	6.643.446,00
2017	8.066.048,00
2016	9.829.314,00
FATTURATO MEDIO	8.179.602,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società ha registrato perdite per 4 esercizi negli ultimi 5; è comunque una partecipazione ammessa ai sensi dell'articolo 26, comma 2, in quanto compresa nell'allegato A

Azioni da intraprendere:

Presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	36,00
Numero amministratori	4
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	1

Costo del personale (f)	2.180.286,00
Compensi amministratori	75.000,00
Compensi componenti organo di controllo	17.550,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	339.486,00
2017	-2.617.236,00
2016	149.287,00
2015	66.343,00
2014	1.395.499,00

FATTURATO	
2018	18.507.080,00
2017	15.923.723,00
2016	15.237.112,00
FATTURATO MEDIO	16.555.971,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

La società viene inserita nel piano al fine della sottoscrizione di un accordo con gli altri soci pubblici per rafforzare il controllo pubblico

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	28,00
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	2
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	1

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-894.322,00
2017	-964.797,00
2016	-894.249,00
2015	-1.904.201,00
2014	-1.495.820,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	1.430.055,00
Compensi amministratori	31.309,00
Compensi componenti organo di controllo	32.015,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	3.937.127,00
2017	3.488.947,00
2016	1.178.385,00
FATTURATO MEDIO	2.868.153,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7, ma presenta la condizione dell'articolo 20, comma 2, lettera e); la società ha esentato un piano di risanamento ex articolo 14 d.lgs. 175/2016;

Azioni da intraprendere:

E' in corso di conclusione la sottoscrizione di un patto parasociale con il comune di Carrara

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	121,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	8.845.671,00
Compensi amministratori	164.296,00
Compensi componenti organo di controllo	18.900,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	1.372.346,00
2017	1.207.538,00
2016	921.968,00
2015	262.773,00
2014	86.372,00

FATTURATO	
2018	18.912.307,00
2017	16.086.639,00
2016	15.869.315,00
FATTURATO MEDIO	16.956.087,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	7,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	3.587.045,00
2017	204.198,00
2016	-469.367,00
2015	-3.223.521,00
2014	-399.603,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	584.595,00
Compensi amministratori	105.840,00
Compensi componenti organo di controllo	26.940,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	9.422.687,00
2017	6.467.154,00
2016	5.490.857,00
FATTURATO MEDIO	7.126.899,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

La società viene inserita nel piano per il monitoraggio e per la sottoscrizione di accordi parasociali con gli altri soci pubblici al fine di formalizzarne la configurazione come organismo a controllo pubblico.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	8,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	4
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	797.516,00
2017	2.905,00
2016	13.719,00
2015	20.652,00
2014	22.564,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	423.197,00
Compensi amministratori	35.031,00
Compensi componenti organo di controllo	21.843,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	5.710.988,00
2017	5.434.143,00
2016	3.718.634,00
FATTURATO MEDIO	4.954.588,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

La società viene inserita nel piano per la sottoscrizione di accordi parasociali con gli altri soci pubblici al fine di formalizzarne la configurazione come organismo a controllo pubblico

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	5,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	61.146,00
2017	149.126,00
2016	67.158,00
2015	42.525,00
2014	66.358,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	237.863,00
Compensi amministratori	2.687,00
Compensi componenti organo di controllo	10.474,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	866.985,00
2017	886.186,00
2016	663.698,00
FATTURATO MEDIO	805.623,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

Azioni da intraprendere:

Presentazione di un piano industriale che dimostri la capacità di raggiungere un fatturato superiore a 1 milione di euro a regime

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	76,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	5

Importi in euro

Costo del personale (f)	3.296.030,00
Compensi amministratori	127.381,00
Compensi componenti organo di controllo	8.530,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	1.132,00
2017	624,00
2016	-546.545,00
2015	-145.927,00
2014	811,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	5.261.766,00
2017	4.615.673,00
2016	4.485.098,00
FATTURATO MEDIO	4.787.512,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	1

Importi in euro	
Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	8.000,00
Compensi componenti organo di controllo	10.000,00

Compenso del liquidatore

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	1.616,00
2017	-109.839,00
2016	-134.484,00
2015	-340.085,00
2014	2.826,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	258.576,00
2017	248.691,00
2016	262.327,00
FATTURATO MEDIO	256.531,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'attività non è riconducibile a quelle previste dall'articolo 4, inoltre presenta le condizioni indicate dall'articolo 20, nello specifico la lettera b) in quanto ha un numero di amministratori (1) superiore al numero di dipendenti (0) e la lettera d) (art. 26, co 12 quinquies) in quanto presenta un fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente

Azioni da intraprendere:

La società è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria prevedendone lo scioglimento e la messa in liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 15 ottobre 2018, sono in corso le attività di liquidazione

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	4
di cui nominati dall'Ente	1

Costo del personale (f)	39.879,00
Compensi amministratori	18.754,00
Compensi componenti organo di controllo	18.869,00

Comprensivo del compenso spettante all'amministratore nel periodo pre liquidazione

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-134.090,00
2017	-345.225,00
2016	-49.738,00
2015	36.661,00
2014	-439.763,00

FATTURATO	
2018	582.808,00
2017	543.450,00
2016	723.526,00
FATTURATO MEDIO	616.594,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'attività non è riconducibile a quelle previste dall'articolo 4

Azioni da intraprendere:

La società è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria prevedendone lo scioglimento e la messa in liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 17 gennaio 2018, sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2017:

Sono stati forniti i dati relativi all'esercizio 2017, in quanto l'organo amministrativo della società non ha ancora adottato il bilancio 2018

Numero medio dipendenti (e)	75,50
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	2

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2017	-675.179,00
2016	-5.333.359,00
2015	-3.058.648,00
2014	-711.370,00
2013	634.103,00

Nel corso del 2017 è stato effettuato il passaggio agli IAS

Importi in euro	
Costo del personale (f)	2.240.159,00
Compensi amministratori	27.831,00
Compensi componenti organo di controllo	16.494,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2017	10.286.390,00
2016	4.729.097,00
2015	5.084.556,00
FATTURATO MEDIO	6.700.014,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 161/2018)

Azioni da intraprendere:

Presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico e finanziario

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	531,80
Numero amministratori	15
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	13.746.000,00
2017	10.411.000,00
2016	9.773.000,00
2015	8.315.000,00
2014	

Importi in euro

Costo del personale (f)	31.082.000,00
Compensi amministratori	1.237.983,00
Compensi componenti organo di controllo	181.200,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	114.487.000,00
2017	118.099.000,00
2016	125.331.000,00
FATTURATO MEDIO	119.305.666,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Trattasi di società quotata ammessa ai sensi dell'articolo 26, comma 3

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Gli ultimi dati disponibili inerenti alla società sono relativi all'esercizio 2015

Numero medio dipendenti (e)	2,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2017	
2016	
2015	-23.014,00
2014	1.281,00
2013	2.984,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	60.995,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2017	
2016	
2015	101.698,00
FATTURATO MEDIO	101.698,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

Artel Energia S.R.L.; Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.R.L. (A.E.P.); Agenzia Fiorentina per l'Energia S.R.L. (A.F.E.); Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile S.R.L. (A.P.E.A.); Energy Agency of Livorno Province S.R.L. (E.A.L.P.); Publiccontrolli S.R.L.; Publies -Energia Sicura S.R.L.; Sevas Controlli S.R.L..

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

La società è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria ed è stata sciolta e posta in liquidazione con effetto dal 15/01/2018, sono in corso le attività di liquidazione.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	49,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.259.772,00
Compensi amministratori	2.794,00
Compensi componenti organo di controllo	24.750,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	36.878,00
2017	161.372,00
2016	385.294,00
2015	212.300,00
2014	471.825,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	10.176.838,00
2017	9.906.034,00
2016	8.828.844,00
FATTURATO MEDIO	9.637.238,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Società acquisita nel 2018 tramite sottoscrizione dell'aumento di capitale ai sensi della l.r. 40/2017, art. 30, l'oggetto sociale è coerente con l'articolo 4 e non presenta le condizioni dell'articolo 20, comma 2.

Azioni da intraprendere:

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018

Numero medio dipendenti (e)	61,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	374.300,00
2017	-96.957,00
2016	-126.251,00
2015	-341.934,00
2014	-228.163,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	2.023.112,00
Compensi amministratori	8.000,00
Compensi componenti organo di controllo	9.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	4.741.294,00
2017	4.114.492,00
2016	4.229.918,00
FATTURATO MEDIO	4.361.901,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)



- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)



- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)



Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)



- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)



- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)



- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)



Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4, inoltre la società ha registrato perdite per 4 esercizi negli ultimi 5.

Azioni da intraprendere:

La Regione, in attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate contenuto nel DEFR (DCR 89/2015), con DGR 282/2016 aveva dato mandato agli amministratori delle società termali per l'alienazione delle rispettive partecipate attraverso una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto delle partecipazioni stesse. Il piano di razionalizzazione straordinaria (DCR 84/2017), ha previsto la dismissione della partecipazione diretta nella società Terme di Casciana Spa, che è stata messa in liquidazione a far data dal 15/10/2018; sono in corso le operazioni di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

I dati si riferiscono all'esercizio 2017 non risultando approvato il 2018

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2017	-2.227.876,00
2016	-2.776.310,00
2015	-18.041,00
2014	-21.726,00
2013	-13.541,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	9.984,00
Compensi componenti organo di controllo	6.552,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2017	48.690,00
2016	48.674,00
2015	48.733,00
FATTURATO MEDIO	48.699,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)



- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)



- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)



Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)



- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)



- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)



- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)



Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4, inoltre la società ha registrato perdite per 4 esercizi negli ultimi 5 e non ha dipendenti

Azioni da intraprendere:

La Regione, in attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate contenuto nel DEFR (DCR 89/2015), con DGR 282/2016 aveva dato mandato agli amministratori delle società termali per l'alienazione delle rispettive partecipate attraverso una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto delle partecipazioni stesse. Successivamente, il piano di razionalizzazione straordinaria aveva disposto la cessione delle società - tramite (Terme di Montecatini), fin quando il DPGR 161/2018 ha fatto ricorso alla deroga prevista dal comma 9 dell'articolo 4. Il piano di razionalizzazione ordinaria prevede l'adozione di un piano di risanamento da parte della società-tramite al fine di dimostrare il recupero delle condizioni di equilibrio economico, prevedendo anche la cessione della partecipazione nella presente società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_3 (a)

Denominazione società partecipata: Terme di Chianciano Spa (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Valorizzazione del centro termale, gestione degli stabilimenti idropinici ed idrotermali di Chianciano (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	80,00
Numero amministratori	4
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.283.812,00
Compensi amministratori	58.204,00
Compensi componenti organo di controllo	34.772,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-580.912,00
2017	-1.031.709,00
2016	-712.695,00
2015	-1.642.067,00
2014	-1.455.446,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	6.090.821,00
2017	6.050.021,00
2016	6.106.228,00
FATTURATO MEDIO	6.082.356,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4, inoltre la società ha registrato perdite per 4 esercizi negli ultimi 5.

Azioni da intraprendere:

La Regione, in attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate contenuto nel DEFR (DCR 89/2015), con DGR 282/2016 aveva dato mandato agli amministratori delle società termali per l'alienazione delle rispettive partecipate attraverso una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto delle partecipazioni stesse. Il piano di razionalizzazione straordinaria (DCR 84/2017), ha previsto la dismissione della partecipazione diretta nella società tramite Terme di Chianciano Immobiliare Spa che è stata messa in liquidazione con atto del 17/01/2018; sono in corso le operazioni di liquidazione

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	5,00
Numero amministratori	8
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-298.938,00
2017	-1.140.678,00
2016	-276.933,00
2015	117.022,00
2014	105.722,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	638.563,00
Compensi amministratori	106.000,00
Compensi componenti organo di controllo	

Totale amministratori e sindaci

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	968.065,00
2017	978.273,00
2016	1.179.975,00
FATTURATO MEDIO	1.042.104,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società fa parte del gruppo Fidi Toscana Spa, tuttavia presenta un numero di amministratori in carica superiore al numero dei dipendenti, anche se con il rinnovo del CDA i membri sono stati portati a 7, in ogni caso superiore al numero dei dipendenti

Azioni da intraprendere:

Riduzione della composizione dell'organo amministrativo

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	10
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	49.743,00
Compensi amministratori	44.599,00
Compensi componenti organo di controllo	

Totale ammin.tori e sindaci

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-399.441,00
2017	-736.851,00
2016	-214.908,00
2015	-460.503,00
2014	4.973,00

FATTURATO	
2018	47.747,00
2017	38.316,00
2016	734.201,00
FATTURATO MEDIO	273.421,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società presenta un numero di dipendenti inferiori all'organo amministrativo, ha un fatturato medio inferiore e 500 mila euro, inoltre con la perdita del 2018 presenta 4 esercizi in perdita negli ultimi 5

Azioni da intraprendere:

Il piano di razionalizzazione straordinaria ne ha previsto la cessione; dalla comunicazione della società tramite (Fidi Toscana Spa) risulta che in data 12/06/2019 è avvenuta la vendita della totalità delle quote alla società cooperativa CCCP Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione di Grosseto

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	12,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-149.175,00
2017	-278.693,00
2016	-303.034,00
2015	-228.938,00
2014	-406.712,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	479.450,00
Compensi amministratori	20.000,00
Compensi componenti organo di controllo	26.090,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	1.417.167,00
2017	1.428.202,00
2016	1.602.791,00
FATTURATO MEDIO	1.482.720,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società ha registrato perdite negli ultimi 5 esercizi

Azioni da intraprendere:

Nei piani precedenti è stata prevista la presentazione di un piano industriale per dimostrare il recupero delle condizioni di equilibrio economico e finanziario.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	3,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	167.513,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	12.185,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	65.612,00
2017	74.845,00
2016	-71.804,00
2015	-118.122,00
2014	-105.725,00

FATTURATO	
2018	379.984,00
2017	325.737,00
2016	334.113,00
FATTURATO MEDIO	346.611,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società presenta un fatturato medio inferiore a 500 mila euro

Azioni da intraprendere:

Nei piani precedenti è stata prevista la presentazione di un piano industriale per dimostrare l'incremento del fatturato medio

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	2,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Liquidatori

Importi in euro

Costo del personale (f)	58.093,00
Compensi amministratori	8.320,00
Compensi componenti organo di controllo	9.728,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	0,00
2017	-186.613,00
2016	-320.705,00
2015	-311.567,00
2014	-311.210,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	336.119,00
2017	221.317,00
2016	160.912,00
FATTURATO MEDIO	239.449,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Società in liquidazione con atto del 27/07/2017, sono in corso le attività di liquidazione

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	5.000,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	97.854,00
2017	370,00
2016	-303.566,00
2015	-421.968,00
2014	-399.572,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	0,00
2017	45,00
2016	1,00
FATTURATO MEDIO	15,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società non ha dipendenti e presenta un fatturato inferiore a 500 mila euro

Azioni da intraprendere:

Nei piani precedenti ne era stata prevista la cessione; dalla comunicazione della società tramite (Fidi Toscana Spa) non risulta avviata alcuna procedura di alienazione o recesso, si mantiene fermo quanto già deliberato

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	3,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	30.016,00
2017	18.328,00
2016	4.195,00
2015	1.124,00
2014	1.128,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	139.633,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	2.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	215.310,00
2017	224.575,00
2016	226.909,00
FATTURATO MEDIO	222.264,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)



- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)



- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)



Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)



- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)



- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)



- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)



Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Il piano di razionalizzazione straordinaria ne ha previsto la cessione. In data 8/01/2018 la società tramite (Fidi Toscana Spa) si è avvalsa del diritto di recesso; in data 23/04/2019 l'assemblea dei soci ha deliberato la liquidazione della quota al socio Fidi Toscana

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_11 (a)

Denominazione società partecipata: Destination Florence Convention and Visitors Bureau Srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Promozione e sviluppo del turismo congressuale e d'affari in Firenze e provincia a favore delle imprese consorziate (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	18,00
Numero amministratori	9
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	397.827,00
Compensi amministratori	27.302,00
Compensi componenti organo di controllo	4.200,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-5.608,00
2017	4.894,00
2016	-44.059,00
2015	82,00
2014	5.854,00

FATTURATO	
2018	678.175,00
2017	716.419,00
2016	715.277,00
FATTURATO MEDIO	703.290,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Nei precedenti piani era stata prevista la presentazione di un piano industriale di sviluppo per il raggiungimento del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime, si mantiene fermo quanto già deliberato

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_12 (a)

Denominazione società partecipata: Promotoscana Srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Promozione, acquisizione, coordinamento e commercializzazione di manifestazioni congressuali e convegni in genere da tenersi in toscana (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	2,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	48.426,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-73.740,00
2017	-51.392,00
2016	-72.096,00
2015	-133.296,00
2014	-16.399,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	24.330,00
2017	64.990,00
2016	65.641,00
FATTURATO MEDIO	51.653,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale della società non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4, inoltre presenta le condizioni dell'articolo 20, articolo 2, lettere b), d), e) e 26, comma 12 quinquies

Azioni da intraprendere:

Cessione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

Numero medio dipendenti (e)	196,00
Numero amministratori	13
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	6
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	11.758.182,00
Compensi amministratori	1.555.956,00
Compensi componenti organo di controllo	60.000,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	487.010,00
2017	203.578,00
2016	12.783.720,00
2015	1.333.331,00
2014	1.414.153,00

FATTURATO	
2018	81.258.566,00
2017	78.861.441,00
2016	119.887.000,00
FATTURATO MEDIO	93.335.669,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale della società rientra nella deroga prevista dall'articolo 4, comma 9 quater

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	Alatoscana Spa	Diretta	Gestione de''Aeroporto dell'Elba	51,05	Svolge un servizio di interesse generale e non presenta le condizioni dell'articolo 20
Dir_4	Banca Popolare Etica Scpa	Diretta	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura	0,04	Svolge attività strumentale all'Ente e non presenta condizioni dell'articolo 20
Dir_5	CET - Società Consortile Energia Toscana sarl	Diretta	Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci	0,51	Svolge servizi di committenza e non presenta condizioni dell'articolo 20
Dir_9	Italcertifer Spa	Diretta	Certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di organismo certificatore	11,00	Per la società è stato adottato il DPGR 141/2017 e non presenta le condizioni dell'articolo 20
Dir_17	Toscana Aeroporti Spa	Diretta	Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività portuale	5,03	Trattasi di società quotata ammessa ai sensi ai sensi dell'artcolo 26, co. 3

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo),

oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

I documenti strategici presentati dalla società sono risultati inadeguati ad assicurare un equilibrio economico nel medio/lungo periodo, pertanto è stata ribadita la necessità dell'approvazione di un piano industriale di risanamento

Indicare le motivazioni:

L'esigenza è quella di mantenere la partecipazione grazie ad un profondo e significativo interventi che consenta una maggiore efficienza dell'organismo societario

Indicare le modalità di attuazione:

Presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico

Indicare i tempi stimati:

Presentazione del piano da parte del CDA entro 28/02/2019; indirizzi della Giunta regionale in merito al piano entro il 31/03/2019 - si mantiene fermo quanto già indicato nei precedenti piani

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Prescrizioni di linee guida ed indirizzi per la predisposizione di un piano industriale al fine che dimostri il risanamento della situazione economico-finanziaria

Indicare le motivazioni:

La società è stata esclusa dall'applicazione dell'articolo 4 del d.lgs. 175/2016, con DPGR 161/2018, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo

Indicare le modalità di attuazione:

Predisposizione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico finanziario

Indicare i tempi stimati:

Adozione del piano di risanamento entro il 31/03/2020. In caso di mancata adozione del piano di risanamento la società verrà posta in liquidazione

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: Ind_1 (a) Quota di partecipazione detenuta: 14,5 (b)

Denominazione società partecipata: S.I.C.I. Spa (c)

Tipo partecipazione: Indiretta (d)

Attività svolta: Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione a supporto dell'innovazione per la piccola e media impresa (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Riduzione della composizione dell'organo di amministrazione

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Entro il 31/07/2020

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: Ind_6 **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** 0,47 **(b)**

Denominazione società partecipata: Polo Navacchio Spa **(c)**

Tipo partecipazione: Indiretta **(d)**

Attività svolta: Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione a supporto dell'innovazione per la piccola e media impresa **(e)**

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Prescrizioni di linee guida ed indirizzi per la predisposizione di un piano industriale al fine di un profondo e significativo intervento di razionalizzazione e di perseguimento di maggiore efficienza che garantisca il perseguimento dell'equilibrio economico

Indicare le motivazioni:

L'esigenza è quella di mantenere la partecipazione grazie ad un profondo e significativo intervento che consenta una maggiore efficienza dell'organismo societario

Indicare le modalità di attuazione:

Presentazione di un piano industriale che dimostri il perseguimento dell'equilibrio economico

Indicare i tempi stimati:

In continuità con le disposizioni già assunte in sede di piano di razionalizzazione straordinaria

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Ind_2	(a)	Quota di partecipazione detenuta:	67,12	(b)
Denominazione società partecipata:	Gestione Complementari Termali Srl	(c)	Quota di partecipazione da cedere/alienare:		(d)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(e)			
Attività svolta:	Gestioni termali				(f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Altro (specificare)	(g)
---------------------	-----

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

La società-tramite (Terme di Montecatini Spa) è soggetta ad una importante azione di risanamento aziendale

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

L'attività esercitata dalla società non rientra tra quelle previste dall'articolo 4, comma 2, del d.lgs. 175/2016, non ha dipendenti, presenta perdite reiterate ed un fatturato inferiore a 500 mila euro

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Le modalità per la cessione/alienazione sono inserite nella delibera degli indirizzi della Giunta regionale (vedi scheda Terme di Montecatini Spa)

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Ind_5	(a)	Quota di partecipazione detenuta:	1,02	(b)
Denominazione società partecipata:	Fin.pa.s. Spa	(c)	Quota di partecipazione da cedere/alienare:		(d)
Tipo partecipazione:	Indiretta (e)				
Attività svolta:	Finanziaria di partecipazione in altre società (f)				

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori	(g)
--	-----

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Presenta anche un fatturato inferiore a 500 mila euro

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

--

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della partecipazione

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

La partecipazione è stata venduta in data 12/06/2019
--

Indicare una stima dei risparmi attesi:

--

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Ind_9	(a)	Quota di partecipazione detenuta:	1,25	(b)
Denominazione società partecipata:	Satus Srl (già Biofund Spa)	(c)	Quota di partecipazione da cedere/alienare:		(d)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(e)			
Attività svolta:	Realizzazione patto territoriale area amiata, valdichiana, trasimeno, orvietano ex l. 142/90 e l. 662/96				(f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori	(g)
--	------------

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

--

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

La società, inoltre, presenta un fatturato inferiore a 500 mila euro e perdite reiterate
--

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della partecipazione

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Si mantengono ferme le disposizioni già assunte nei precedenti piani
--

Indicare una stima dei risparmi attesi:

--

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: Ind_10 (a) Quota di partecipazione detenuta: 0,61 (b)

Denominazione società partecipata: Patto 2000 Srl (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: Indiretta (e)

Attività svolta: Finanziaria di partecipazione in altre società (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società con fatturato medio inferiore ad 1 milione di euro nel triennio precedente (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della partecipazione

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

La quota di partecipazione è stata liquidata in data 23/04/2019

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) **Quota di partecipazione detenuta:** (b)

Denominazione società partecipata: (c) **Quota di partecipazione da cedere/alienare:** (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

La società è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria ed è stata sciolta e posta in liquidazione con con effetto dal 15/01/2018, sono in corso le attività di liquidazione. Il ramo d'azienda è stato ceduto alla società Sevas Srl, a sua volta incorporata in ARRR Spa

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: Ind_8 (a) Quota di partecipazione detenuta: 1,57 (b)

Denominazione società partecipata: Grosseto Sviluppo Srl in liquidazione (c)

Tipo partecipazione: Indiretta (d)

Attività svolta: Promuovere iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Altro (specificare) (f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Società con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, fatturato medio inferiore a 500 mila euro e presenta perdite reiterate

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

La società è stata posta in liquidazione a far data dal 27/07/2017. La conclusione della procedura è legata alla inalienabilità degli immobili di proprietà fino al 2021, secondo un pronunciamento del Ministero del Lavoro. E' stata fatta istanza di riesame di detta nota ministeriale.

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi	Dir_6	Fidi Toscana Spa	46,28	Entro 31/03/2019, in continuità con i precedenti piani	
	Ind_4	S.I.C.I. Spa	14,50	entro il 31/07/2020	
	Dir_16	Terme di Montecatini Spa	67,12	Entro 31/03/2020	
	Ind_6	Polo Navacchio Spa	0,47	In continuità con quanto già deliberato nel piano si razionalizzazione straordinaria	
Cessione/Alienazione quote	Ind_1	Bagni di Casciana Srl	75,66	Cessione nell'ambito delle attività di liquidazione della società tramite Terme di Casciana Spa in liquidazione	
	Ind_2	Gestione Complementari Termali Srl	67,12	Le modalità saranno determinate nella delibera degli indirizzi della Giunta regionale	
	Ind_3	Terme di Chianciano Spa	22,28	Cessione nell'ambito delle attività di liquidazione della società tramite Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	
	Ind_5	Fin.pa.s. Spa	1,02	In continuità con quanto già deliberato nel piano si razionalizzazione straordinaria. In data 12/06/2019 è avvenuta la vendita della totalità delle quote al Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione di Grosseto	
	Ind_9	Satus Srl (già Biofund Spa)	1,25	In continuità con quanto già deliberato nel piano si razionalizzazione straordinaria	
	Ind_12	Promotoscana Srl	0,637	Entro 30/09/2020	
	Dir_14	Terme di Casciana Spa	75,66	Il piano di razionalizzazione straordinaria ne aveva già previsto la liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 29/09/2018, sono in corso le attività di liquidazione	
	Dir_15	Terme di Chianciano Immobiliare Spa	73,81	Il piano di razionalizzazione straordinaria ne aveva già previsto la liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 2/02/2018, sono in corso le attività di liquidazione	

Liquidazione	Dir_18	Agenzia Energetica della Provincia di Massa Carrara Srl (EAMS)	57,59	Il piano di razionalizzazione straordinaria ne aveva già previsto tra le opzioni anche la liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con effetto dal 15/01/2018, sono in corso le attività di liquidazione	
	Ind_8	Grosseto Sviluppo Srl	1,57	La società è stata posta in liquidazione a far data dal 27/07/2017. La conclusione della procedura è legata alla inalienabilità degli immobili di proprietà fino al 2021, secondo un pronunciamento del Ministero del Lavoro. E' stata fatta istanza di riesame di detta nota ministeriale.	
Recesso	Ind_10	Patto 2000 Srl	1,36	In continuità con quanto già deliberato nel piano si razionalizzazione straordinaria. In data 23/04/2019 l'assemblea dei soci ha deliberato la liquidazione della quota di Fidi Toscana a seguito del diritto di recesso esercitato	
Monitoraggio piani industriali	Dir_1	Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa	100,00	Entro 31/08/2020 ai sensi della DGR 171/2019	
	Dir_13	Sviluppo Toscana Spa	100,00	Entro 31/08/2020 ai sensi della DGR 171/2019	
Presentazione di un piano industriale che dimostri il raggiungimento del limite di fatturato medio dell'ultimo periodo superiore a 1 milione di euro a regime	Dir_12	Società Esercizio Aeroporto Maremma - SEAM Spa	7,08	Entro 31/03/2020 in continuità con i piani precedenti	
	Ind_7	Pont-Tech Srl	2,62	In continuità con quanto già deliberato nel piano di razionalizzazione straordinaria	
	Ind_11	Destination Florence Convention and Visitors Bureau Srl	5,76	Entro 30/06/2019 in continuità con i piani precedenti	
Monitoraggio e rafforzamento controllo pubblico	Dir_7	Firenze Fiera Spa	31,85	Monitoraggio nei termini della DGR 171/2019 e accordo con i soci pubblici per il rafforzamento del controllo entro 30/09/2020	
	Dir_3	Arezzo Fiere e Congressi Srl	39,89	Monitoraggio entro il 30/04/2020 e nei termini della DGR 171/2019; accordo con i soci pubblici per il rafforzamento del controllo entro 30/09/2020	
	Dir_8	Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa	36,40	Monitoraggio entro il 30/04/2020 e nei termini della DGR 171/2019; conclusione dell'accordo con il comune di Carrara per il controllo sulla società	

Monitoraggio e Accordo con i soci pubblici	Dir_10	Interporto Toscano A. Vespucci Livorno-Guasticce Spa	23,56	Monitoraggio nei termini della DGR 171/2019 e accordo con i soci pubblici per il controllo entro 30/09/2020	
	Dir_11	Interporto Toscana Centrale Spa	12,51	Monitoraggio nei termini della DGR 171/2019 e accordo con i soci pubblici per il controllo entro 30/09/2020	

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)